

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/568111, TX 221121, FAX 011/568306. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/478201, FAX 06/478202. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760271, FAX 02/760274. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 50, TEL. 011/568313/35/37, FAX 011/568314. PIAZZA ITALIA 5, NUMERO 100, POST. 7106 CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO: L. 877.000. INFORMATICA: 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 094-030) PUBLISHED DAILY IN TORINO ITALY, \$ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDWAY USA INCORPORATION - 3502 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101-2921.

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE», A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500; IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 1.000. ESTERO: AUSTRIA 5 A. 4.000; ARGENTINA Press 4, RUTHERFORD 20; BELGIO FR. 75; BRASILE 94 4.200; CANADA 5 C. 3; CIPRO Cyp. 1.100; CZE. 400.000; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FILIPPINE PH. 12; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM 3.50; GRECIA GR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MEXICO MX. 10; NORVEGIA NR. 15; OLANIA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Ps. 250; CANADIA FR. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO GRADIMENTI L. 15.000; PIU IVA. IL QUOTIDIANO DI RIFUGIO QUALSIASI INSEZIONE

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/242424.111, FAX 02/242424.480. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/5683000. TARIFFE: MODULO LM 43000; FESTIVI, POSIZIONE D'ATTACCO (PARCHEGGIO IN PARENTESE): DOGGI (MILANO) L. 1.400.000 (1.600.000); COMMA L. 1.300.000 (1.500.000); SABATO L. 1.500.000; RIC. PER. L. 1.500.000; L. 1.500.000 (1.300.000); VENERDI + SABATO L. 1.500.000; VENERDI + DOMENICA L. 1.400.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000); NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (PAROLA 12.500); ANNIVERSARI E RIN. GRAZIAMENTI L. 15.000; PIU IVA. IL QUOTIDIANO DI RIFUGIO QUALSIASI INSEZIONE



LA CRISI DELLE TIGRI ASIATICHE

IL MERCATO SENZA DEMOCRAZIA

E' sicuramente troppo presto per dire quale sarà il futuro delle nazioni asiatiche, che per ammirazione o paura siamo abituati a chiamare Tigri. Probabilmente non saranno abbattute in modo durevole dal tifone finanziario che traversono già dall'estate, e il crollo dei titoli di Borsa - avvenuto giovedì in otto Paesi del Pacifico - le renderà più fragili ma non arresterà il loro sviluppo, il loro appetito inalterato di crescita, di ascesa, di riconoscimento. Le vere decadenze colpiscono le nazioni ricche, estenuate, e sazi: non affliggono i popoli affamati, che emergono con veemenza, e che escono da un'esperienza recente di inferiorità. Forse le Tigri sono oggi ferite, forse hanno perso la folle de grandeur, la megalomania che le animò per anni e che spiega non pochi loro difetti; la crescita delle spese talvolta eccessiva, la scarsa vigilanza, l'incapacità di prevenire le crisi, di prepararsi. Forse hanno subito in questi giorni quella che Freud chiama ferita narcisistica: offesa fatale ma anche civilizzatrice, riservata a chiunque si immagini invulnerabile, immortale. Forse ha ragione Ho Kwon Ping, presidente del gruppo Wah-Chang di Singapore, che giovedì ha scritto sull'*Herald Tribune*: «Nella nostra follia, credemmo che il miracolo asiatico avrebbe potuto ignorare l'inevitabile oscillazione del pendolo. Inorgogliiti dal successo, ubriacati dalla crescita, già ci vedevamo, alle soglie del Secolo Asiatico, prossimi padroni dell'universo». Ma tutte queste nazioni resteranno pur sempre Tigri, nell'economia-mondo. Resteranno felini pieni di energia volontà, anche se Tigri ferite nel narcisismo e dunque Tigri pensanti.

Non è negativo che le Tigri diventino tali, con l'andare del tempo. Che scoprano la loro vulnerabilità, il loro essere aggredibili, mortali. Le loro tribolazioni sono anche nostre tribolazioni, e non c'è da rallegrarsi, quando le Borse o le monete asiatiche precipitano. Ma questa loro esperienza facilità forse un inizio di conversazione sulle questioni essenziali, tra Occidente e Oriente.

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

Bicamerale, popolari e leghisti ago della bilancia. Pannella arrestato per droga

Giustizia, al voto senza intesa

Berlusconi: un'amnistia per spazzare i veleni

ROMA. Un lungo fine settimana di dibattiti a distanza sul tema giustizia. E l'appuntamento più importante della prossima agenda politica è il voto in Bicamerale per la parte della nuova Costituzione sulle garanzie. E' un vero braccio di ferro, anche se Berlusconi ieri ha smentito di aver mai pronunciato attacchi contro le procure rosse (ma contro cui è tornato ad esprimersi anche ieri). Il presidente della Camera Violante si è detto certo che il lavoro della Bicamerale avrà positiva conclusione, prima di arrivare in aula. Ma le sorprese più grosse potrebbe riservarle la Lega. Ieri, Bossi ha detto che domani sarà a Roma «per spostare la pietra tombale che pesa sul Paese». Tra l'altro, Berlusconi spiega la sua ricetta sul tema giustizia nel libro di Vespa «La sfida»: «Un indulto o un'amnistia che tolga di mezzo i veleni che ammorbano la vita civile e politica». Da ieri sera Pannella è agli arresti domiciliari per aver distribuito hashish ai passanti.

Battista e Ravasi A PAG. 9

INTERVISTA CON BOATO

«Mai subito intimidazioni»



ROMA. Correzioni minime alla riforma-giustizia. Il relatore Marco Boato (foto) aggiorna l'ultima, omnia, bozza. E sottolinea in un'intervista: «Posso assicurare che non abbiamo accettato nessuna intimidazione». Rampino A PAG. 5

«Elezioni padane non valide»

Prodi e Napolitano avvertono Bossi Oggi 22 mila gazebo per i leghisti

ROMA. «Le votazioni indette dalla Lega Nord non sono elezioni democratiche, previste dalla Costituzione e dalle leggi. Si tratta di un'iniziativa di partito, che non può far nascere nessuna istituzione rappresentativa della volontà popolare». Lo afferma una nota di Palazzo Chigi, ricordando che il 3 settembre scorso il presidente del Consiglio Prodi, a nome dell'intero governo, aveva già ammonito la Lega Nord a non dare alle manifestazioni del 25 ottobre significati e pretese tali da porli fuori e contro la Costituzione. Il voto padano non conta, avvertono il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il

ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. Ma, oggi, nei 22 mila gazebo aperti dai leghisti, il Carroccio intende votare il «suo» parlamento. La cosiddetta «Padania» è stata divisa in quarantasei circoscrizioni che corrispondono alle province; gli elettori sono chiamati a scegliere fra 43 liste. Gli eletti saranno duecento; primo compito, la stesura della «Costituzione padana» da sottoporre a referendum. Nel corso della prima riunione, che si terrà il 9 novembre al Castello di Chignolo Po, in provincia di Pavia, il «parlamento» del Carroccio eleggerà il presidente dell'assemblea.

Carruti A PAG. 8

A Jerez il Gran Premio delle sorprese

Formula 1, duello decisivo tra Schumi e Villeneuve

In prima fila con lo stesso tempo Compagnoni senza rivali in gigante



Schumacher e Villeneuve partono in prima fila. SERVIZI ALLE PAG. 2, 3 E NELLO SPORT

SFIDA AL MILLESIMO

L'HANNO DEFINITA la sfida del secolo. Ma si sono sbagliati, per difetto. Secondo gli esperti di calcolo, ci vorranno almeno diecimila anni perché si possa ripetere lo

Cristiano Chiavegato

CONTINUA A PAG. 3 QUARTA COLONNA

Ciampi: grande fiducia dei risparmiatori

Telecom fa il record 2 milioni di richieste

ARGENTINA ALLE URNE

Due amazzoni contro Menem



BUENOS AIRES. Il «menemismo» rischia, le elezioni argentine sono monopolizzate da due donne: Graciela Fernández Meijide e Hilda Duhalde. Nella foto, il presidente argentino, Menem. Cándido A PAG. 9

ROMA. Oltre due milioni di domande per le azioni della Telecom Italia da risparmiatori e dipendenti. E' il risultato impressionante della privatizzazione, come lo ha definito il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi. Un risultato che ha spinto il Tesoro a raddoppiare il quantitativo offerto al pubblico, anche in considerazione di un'accoglienza degli investitori istituzionali che è stata invece assai tiepida: ai risparmiatori andranno in tutto un miliardo e 450 milioni di titoli rispetto ai 700 milioni previsti inizialmente. Ma anche così le azioni non basteranno a soddisfare tutti, dato che le richieste ammontano a quasi tre miliardi di titoli. Bisognerà quindi ricorrere al riparto, estraendo a sorte i nomi dei nuovi soci e puntando a distribuire a ciascuno un lotto minimo da 1000 azioni, che al prezzo di 10 mila 908 lire per titolo costerà 10 milioni e 908 mila lire. Masci e Recanatani A PAG. 21

Il ministro insiste: no a maggioranze variabili. Il Polo: così la riforma è di parte

Il Papa: penalizzata la scuola cattolica

Berlinguer: se non passa la nostra legge si rischia la crisi

Rifondazione, rivincita in piazza

Più di 200 mila alla sfilata di Roma Il governo: 35 ore con la concertazione

di Flavia Amabile A PAGINA 7

Le donne nere: mai più schiave

Filadelfia invasa, 300 mila in marcia «Stufe di essere all'ultimo gradino»

di Franco Pantarelli A PAGINA 13

Preso baby-pedofilo su Internet

Latina, ha 17 anni la mente del traffico Metteva in vendita le foto di bambini

di Cristiana Pumo A PAGINA 18

IL CROLLO DELL'ORO

Emorragia dai caveau



ROMA. Crisi dell'oro: i prezzi vanno verso i 300 dollari l'oncia all'annuncio che la Svizzera venderà le sue riserve. Ad accusare il colpo saranno soprattutto le economie dei Paesi produttori. Botzford e Sacchi A PAG. 12

Tosatti A PAG. 16

Studiosi canadesi scoprono le qualità nutritive del suolo

Mangia terra, vivrai sano

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

167-266486

La telefonata è gratuita. Offerta continuata dal Lunedì al Sabato dalle 9.30 alle 20.00. Chiamata subito a scopri il prestito che vuoi: «da 3 a 15 milioni» anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN C.A.B.
Direzione Generale Milano

BUON appetito con un piatto di terra. Se animali e piante si stanno velocissimamente estinguendo a un tasso di 1800 specie l'ora, non sembra così remoto il momento in cui avremo solo il nudo suolo come alimento. Quello della contea di Stokes, nel North Carolina, è uno dei migliori al mondo (meglio saperlo in anticipo, non si sa mai): è ricco di ferro e di iodio, componenti indicati per i bambini e le donne in età fertile. Incredibile ma vero, a credere a due scienziati canadesi che hanno testato le qualità della terra qua e là per il mondo, con l'intenzione di dimostrare che può sostentare, oltre a quadrupedi e fiori di campo, anche noi bipedi schizzinosi.

Nell'elenco da «cordon bleu» figurano ai primi posti un campione cinese, della provincia di Hunan, per l'alto contenuto di ferro, calcio, magnesio e potassio, e un altro dello Zimbabwe, ripieno, tra l'altro, di caolinite. Invece di una bisticca con ver-

ture... Sul sapore, però, non azzardano valutazioni Susan Auerfreier dell'università di Toronto e William Mahane del college di York: hanno sottoposto tante fiale ad analisi per attivazione di neutroni e hanno tracciato l'inedito elenco di ingredienti racchiuso nel Pianeta da mangiare che distrattamente calpestiamo. E lì si sono fermati. Per le ricette sulla minestra di fango o sul polpettone d'argilla si dovrà aspettare. Forse il prossimo studio futuribile a una ricerca storico-archeologica, dato che il passato registra parecchi casi di geofagi.

In realtà, ciò che preoccupa di più i due originali prof è che anche la terra è sottoposta alle offese dell'uomo: l'inquinamento la avvelena e portarsi in tavola una razione genuina, senza metalli pesanti e pesticidi, sta diventando un problema. Bisogna lavarla bene, sempre. E se è così è meglio.

Gabriele Beccaria

GUIDO CERONETTI

Anime e angeli del terremoto



COLFIORITO. Viaggio nei luoghi devastati dal terremoto, fra città deserte e miracoli della solidarietà che rendono accettabili la vita nelle tendopoli e le sue convivenze impossibili: tra prodezze di angeli pompieri e catene di mani solidali.

A PAG. 25

Tante ipotesi, ma resta un mistero l'uccisione della coppia di sposi

Giallo di Genova, l'ombra del Totonero

Nel mirino l'uomo, la moglie uccisa perché testimone?

GENOVA. Resta avvolto nel mistero più fitto il feroce omicidio di Maurizio Parenti, 42 anni, e Carla Scotto, di 34, uccisi nel loro elegante appartamento del centro storico a dieci giorni dal rientro dalla luna di miele. Non si esclude la rapina, ma una nuova pista dirigerebbe le indagini nell'ambiente del Totonero. E molto probabilmente l'obiettivo dei killer era soltanto l'uomo. L'unica «colpa» di Carla Scotto può essere stata quella di essere una possibile testimone scomoda. Sapegno A PAG. 13

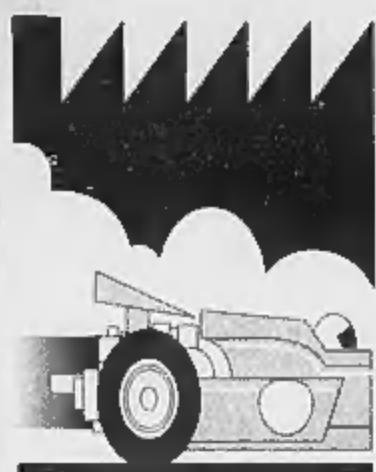


E SCATTATA L'ORA SOLARE. AVETE SPOSTATO INDIETRO DI UN'ORA LE LANCETTE?

Il tuo pollice è tornato di moda.



**MITSUBISHI
ELECTRIC**



JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Zero, zero, zero. Questa la differenza, espressa in millesimi di secondo, fra i tre piloti che oggi scattano dai primi tre posti dello schieramento di partenza del Gran Premio d'Europa, la gara che assegna il 48° titolo mondiale della Formula 1. È successo infatti l'impossibile: Villeneuve, Schumacher e Frentzen, nell'ordine, hanno segnato in qualificazione esattamente lo stesso tempo: 1'21"072. Il canadese lo ha ottenuto al suo primo tentativo, dopo 14'08" dall'inizio delle prove cronometrate; il campione della Ferrari ha replicato al secondo assalto quando l'orologio era fermo su 28'03", il tedesco della Williams si è affiancato al 51° minuto. Mai nella storia della competizione automobilistica si era verificato un simile evento.

Gli esperti hanno calcolato, sulla base di un secondo di teorici distacchi fra i tre migliori concorrenti, una possibilità su mille miliardi che l'impresa possa essere ripetuta. Più difficile che vincere al Totopoli. Per dare l'idea di come il risultato sia fantascientifico, al limite da far persino sospettare una congiura, basti pensare che un millesimo in più o in meno, alla velocità media ottenuta dai protagonisti (196,625 km orari) sulla pista di 4423 metri, corrisponde esattamente a 5,46 centimetri.

Nessuno poteva immaginare una tale battaglia a colpi di acceleratore e freni, di elettronica e pilotaggio. Villeneuve è stato superbato nel suo giro e forse avrebbe anche potuto far meglio se non avesse avuto un paio di sbandamenti. Schumacher ha pennellato il circuito come un Giotto del volante, compiendo le traiettorie senza esitazioni. Frentzen si è spremuto al massimo, per far vedere che non è soltanto un comprimario. Rotta e risposta, su limiti totali, anche se si deve dire che in mattinata, durante le prove libere, con temperatura più fresca, Coulthard con la McLaren era stato più veloce, quando aveva ottenuto il record ufficiale del circuito in 1'20"738.

La qualificazione con un tris di concorrenti alla pari è la ciliegina sulla torta di una gara che oggi rischia di provocare pericolose emozioni. Ci sono tutti gli ingredienti per dare i brividi soltanto a parlarne. Villeneuve in pole position (la decima della stagione...), con accanto il suo grande rivale Schumacher. Dietro due «nemici» giurati del ferrarista, Frentzen e Hill che ieri ha dato la zampata del vecchio

TRE CON L'IDENTICO TEMPO: ACCADE SOLO UNA VOLTA SU MILLE MILIARDI



Incredibile nelle prove: neppure i millesimi dividono Villeneuve-Schumi-Frentzen

Tre insieme, il thriller è cominciato

Jacques e Michael in prima fila: un via da brividi

campione, conquistando il quarto posto. L'inglese fra l'altro, visto che è l'unico a guidare una vettura, l'Arrows, con gomme Bridgestone, assume un ruolo da possibile outsider. Ricordiamoci l'Ungheria, dove il circuito è simile a quello di Jerez, quando Hill mancò il marciapiede solo per sfortuna, per un calo del motore a tre giri dalla fine della corsa.

Ma il vero motivo conduttore della giornata è la sfida diretta fra Villeneuve e Schumacher, con il tedesco avanti di un punto in classifica. Un vantaggio che, come si è detto più volte, vale solo nel caso che il canadese non veda la bandiera a scacchi sul traguardo e/o non si piazzi fra i primi sei. In caso

contrario, vincerà il titolo chi starà davanti al rivale.

Così come la qualificazione ieri valeva mezzo risultato (ed è stato match praticamente pari), alle 14, quando sarà dato il via, un'altra bella fetta del Mondiale si giocherà alla prima curva. Si chiama Expo '92 (quella Mondiale di Siviglia) ed è una piega a novanta gradi a destra, circa 400 metri dopo la linea della partenza. Cosa succederà? Ci vorrebbe l'Oracolo di Delfo per saperlo. Il pericolo di un incidente, anche non volontario, è in agguato, considerata la tensione e l'importanza della posta in palio. Ci sono stati troppi esempi nel passato per ignorarlo.

Se tutto filerà liscio, come si

spera, ammassi che le due vetture, Williams e Ferrari, siano sullo stesso piano di competitività, varranno la bravura dei piloti e le tattiche adottate dalle squadre. Schumacher ha dalla sua determinazione, precisione di guida, freddezza e esperienza. Villeneuve può contare su grinta, coraggio e forse anche un poco di fantasia in più. Per quanto riguarda le strategie, quest'anno Maranello ha mostrato maggiore lucidità e prontezza della scuderia inglese. E, in un'ora e mezzo, più o meno il tempo di una partita di calcio, verrà designato il migliore pilota del mondo. Dopo nove mesi di battaglie.

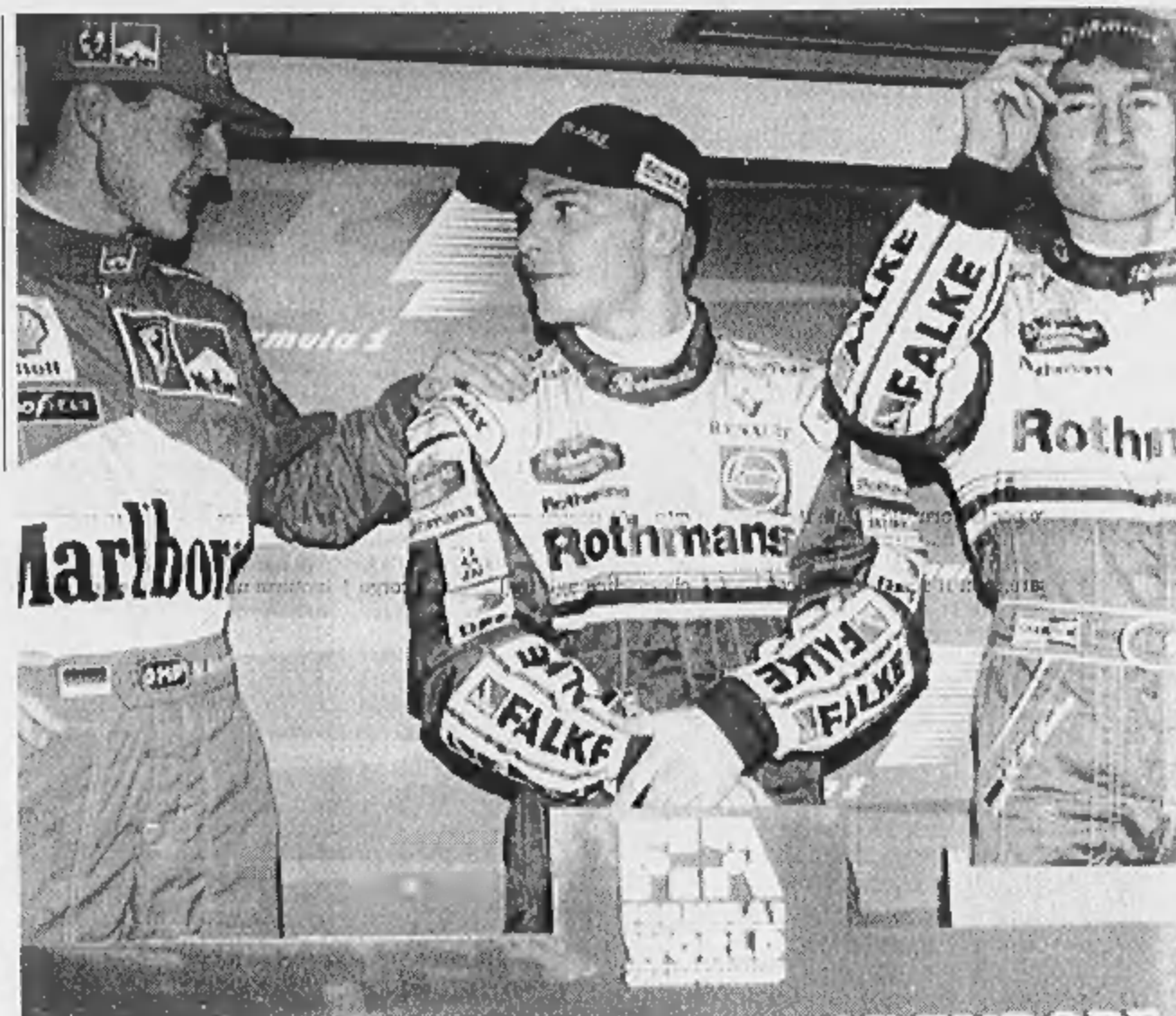
Cristiano Chiavegato

IL VIA ALLE ORE 14

G.P. d'Europa, ultima prova del Mondiale di F1. Da percorrere 69 giri di 4428 metri, pari a km 305,532. Questo lo schieramento:

1° FILA: VILLENEUVE (WILLIAMS 3)	1'21"072	7° FILA: DINZ (ARROWS 2)	1'22"234
M. SCHUMACHER (FERRARI 6)	1'21"072	HERBERT (SAUBER 16)	1'22"263
2° FILA: FRENTZEN (WILLIAMS 4)	1'21"072	NAKANO (PROST 15)	1'22"351
HILL (ARROWS 1)	1'21"130	R. SCHUMACHER (JORDAN 11)	1'22"740
3° FILA: HAKKINEN (MCLAREN 9)	1'21"369	8° FILA: FISICHELLA (JORDAN 12)	1'22"804
COULTHARD (MCLAREN 10)	1'21"476	FONTANA (SAUBER 17)	1'23"281
4° FILA: JENNE (FERRARI 6)	1'21"610	10° FILA: KATAYAMA (MINARDI 20)	1'23"409
BERGER (BENETTON 6)	1'21"656	MARQUES (MINARDI 21)	1'23"654
5° FILA: PANIS (PROST 14)	1'21"735	11° FILA: SALO (TYRRELL 19)	1'24"222
ALES (BENETTON 7)	1'22"011	VERSTAPPEN (TYRRELL 18)	1'24"301
6° FILA: MAGNUSSEN (STEWART 23)	1'22"167		
BARRICHELLO (STEWART 22)	1'22"222		

Classifica: M. Schumacher p. 78; Villeneuve 77; Frentzen 41; Alesi 36; Coulthard 30; Berger 24; Irvine 22; Fisicella 20; Hakkinen 17; Panis 16; Herbert 15; R. Schumacher 13; Hill 7; Barricello 6; Wurz 4; 16; Trulli 3; Salo, Nakano e Dinz 2; Larini 1



E a Maranello si fanno follie

MARANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Questo sì che è amore. Maranello, per un giorno moltiplica e forse raddoppia i suoi 15 mila abitanti. «Avrei dovuto avere a disposizione 2000 camere», ci dice un albergatore. Sono arrivati da tutte le parti d'Italia, anzi del mondo. Francia, Germania, Stati Uniti. Il cuore Ferrari batte nella sua Mecca come mai aveva battuto prima. Chi non ha potuto recarsi a Jerez, ha almeno voluto andare in pellegrinaggio nel luogo nato delle rosse. E se è vero che esiste la trasmissione del pensiero, si sprigionerà da questa moltitudine di pellegrini, prima del via, una forza d'impulso in direzione di Jerez.

Le bandiere con il Cavallino sventolano a tutte le finestre, si respira un'atmosfera che ondeggia fra esultazione e commozione. Ci saranno migliaia di persone alle 14 in Piazza Libertà per assistere dal maxischermo alla magia della partenza. Tifo virtuale, com'è avvenuto la settimana scorsa all'Olimpico per Fiorentina-Roma? Macché, il boato che accompagnerà Schumacher al momento del «semaforo verde» si udrà fino in Spagna.

È stato il sindaco Giancarlo Bertacchini a fare da stimolo perché si realizzasse il grande happening. «Cerchiamo di coagulare così il tifo e l'affetto che tutti abbiamo verso una fabbrica alla quale dobbiamo grossa riconoscenza».

Maxi-pellegrinaggio da tutto il mondo Una piccola Rossa persino sull'altare

Il presidente Montezemolo è a capo di un'azienda di 1800 operai

Circa 1800 operai, la Ferrari, e quasi la metà sono di Maranello e dintorni. «Se Schumacher vince gli facciamo la statua con il volante in mano e la mettiamo in chiesa al posto di San Luigi, borbotta un uomo già avanti con gli anni, con una bandiera in mano. Già, la chiesa. Sacro e profano si mescolano senza scandalo, da queste parti. Lo accetta anche il parroco, don Alberto Bernardoni, che serenamente al gioco invocando l'indulgenza di Nostro Signore. E' a Maranello da poco più di un mese, da quando un tragico incidente d'auto si portò via don Erio Belli, il prete che quando la Ferrari vinceva faceva suonare le campane. E non vuol lasciare cadere la tradizione. Anzi, farà di più. In caso di successo il giorno dopo la festa per tre giorni consecutivi, da domani a merco-



ledi, all'entrata e all'uscita degli operai della fabbrica. Ma la benevola attenzione della chiesa di Maranello non si ferma qui. Stamane, alla Messa, don Bernardoni inviterà i fedeli a pregare. Non per un successo della rossa, no, perché scomodare il Signore per il tifo sembra eccessivo anche qui. Ma si pregherà perché nessun incidente vada a turbare la sfida sportiva. E poi... E poi non è finita. Quando don Bernardoni accoglierà sull'altare i frutti del lavoro della gente, simboli come il grano o l'uva, anche un modellino della «rossa» troverà un posticino sul bianco lenzuolo benedetto. Anche la «rossa» simbolo di lavoro e fatica, per la gente di qui. Di certo sarà la prima volta, per un'automobile, trovare un posteggio così nobile.

Gianfranco

Schumi protetto da dieci piccole spie

Dalle colline, segnalano ai box le bandiere gialle

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

La piccola vedetta, forse lombarda, probabilmente padana, di sicuro sul libro paga Ferrari, stava su una collinetta sopra le tribune quando la tv l'ha inquadrata con l'occhio spietato di un cecchino austriaco. Ma ha violato la segretezza. Che diavolo ci faceva lassù quell'omino con le insegne di Maranello, un binocolo in una mano e un telefonino nell'altra? Escluso che osservasse i vigneti dello sherry, che ce ne sono così pochi da chiedersi come facciano gli spagnoli a produrne migliaia di ettolitri da vendere agli inglesi, la spiegazione più plausibile è che la vedetta facesse parte della rete allestita dalla Ferrari per controllare il circuito ed evitare a Schumi una squalifica.

Ce ne sono anzi ce ne sarebbero, perché di conferme ufficiali non ne esistono dieci di questi innocui spioni: ciascuno controlla un settore della pista e avverte immediatamente i box quando i commissari agitano la bandiera gialla. L'informazione viene girata via radio al tedesco perché abbia il tempo di studiare la situazione e di rallentare: una nuova sanzione inflitta sarebbe fatale a Schumi che è sotto squalifica come lo era Villeneuve prima di Suzuka. C'è persino chi ipotizza che la rete di informatori abbia permesso al tedesco di completare il giro più veloce benché fosse esposta la bandiera gialla. L'avevano vista immobile:

COSA PUO' SUCCEDERE PER IL TITOLO PILOTI

Al via del G.P. d'Europa, Schumacher si presenta con 1 punto di vantaggio in classifica rispetto a Villeneuve, ma sa che, in caso di parità in classifica generale a fine gara, il titolo andrà al canadese grazie al maggior numero di successi in stagione: 7 per Villeneuve e 5 per Schumi. Per la conquista del titolo, si possono dunque fare due ipotesi, ricordando che al vincitore vanno 10 punti, 6 al secondo, 4 al terzo, 3 al quarto, 2 al quinto e 1 al sesto:

A) se nessuno dei due piloti conquista punti, Schumacher diventa campione del mondo;

B) se uno o entrambi i piloti vanno a punti, il titolo mondiale andrà a quello dei due che avrà ottenuto il miglior risultato nel Gran Premio di Jerez.

Juan Todt, responsabile della Gestione Sportiva
Il titolo può dipendere dalla tattica che imporrà



pericolo generico, quindi si poteva tenere il piede sull'acceleratore. La storiella delle vedette gira, insieme a molte altre che distinguono la vigilia della Ferrari, spacciata tra chi sente già in bocca il sapore del Mondiale e chi viaggia con le mani sprofondate nelle tasche per esorcizzare la sfiga dei festeggiamenti prematuri.

Giovedì sera mi abbiamo visti, dell'uno e dell'altro tipo, alla festa che il Cavallino ha organizzato in un ristorante che acciappa la tur-

sta tra l'esibizione di flamenco e la corrida per i dilettanti allo sbaraglio. Una cosina simpatica. Ma chi azzardava il paragone in pubblico tra la gara di Jerez e quella che diede a Schumacher l'ultimo titolo delle Rosse, veniva bacchettato dall'attimo successivo da Juan Todt, il leader del partito frenante.

C'è aria strana. Innanzitutto tra la gente. Questo lo chiamano del Gran Premio d'Europa e di Europa non è arrivata abbastanza. Manca soltanto gli spagnoli che se ne

fregano delle auto e qui vengono, in 180 mila, per le corse in moto. L'effetto è che le tribune sono piene a metà per l'Evento e quasi soltanto di tedeschi e di italiani che chiamano Schumacher Michele e non importa se non spiccia parola nella nostra lingua, se dialoga preferibilmente con la stampa del suo Paese e se Villeneuve al suo confronto sembra un napoletano del Vomero con l'accento appena un po' straniero. Sono napoletani anche i bagarini: ieri i poliziotti ne

NERVI TESI NELLE PROVE LIBERE E IL CANADESE AGGREDISCE EDDIE



Jacques furioso arriva al box Ferrari

«Sei un idiota» urla il canadese a Irvine

E dopo gli insulti vorrebbe tirargli un pugno ma un meccanico lo trascinerà via

VILLENEUVE
POLEMICHE
E SOSPETTI

Feroci insulti a Irvine

«E Schumi può buttarmi fuori»

L'IRLANDESE REPLICA

«Non ha digerito lo scherzo di Suzuka»

TUTTO è tutto così strano, si direbbe che l'abbiano combinata apposta. Jacques Villeneuve ha i capelli che ricordano la polenta e la faccia pallida di chi ne ha vissute troppe nella stessa giornata, dalla rissa con Irvine all'ora del cappuccino alla misteriosa coincidenza dei tempi per la pole position. Tutto quello che Hitchcock avrebbe potuto raccontare, il figlio di Gilles lo ha vissuto ieri sulla propria pelle tra insulti e sospetti che macerano in quest'anima già incline alla dietrologia: «Se mi vogliono fregare - ha confidato a un giornalista - è meglio che lo dica prima. Dopo, potrebbe sembrare una scusa».

Scorge, Jacques, le ombre di un congiuratore. E come un incubo, ogni tessera si lega a un'altra in questo progetto perverso che monta nella sua testa. Irvine il cane Bruto, Ecclestone come Cassio perché il titolo alla Ferrari, dopo 18 anni, provocherebbe un benefico rumore per la Formula 1. Lui, il canadese, ha la maturità tragica di un il carattere fumantino di Giulio Cesare, non il senso strategico né la diplomazia, non gli passa per la testa di lasciarsi pugnalarne inermemente. Quel cronometro che si ferma per tre volte sullo stesso millesimo mi puzza - racconta -. Si accresce

JEREZ. Non conosciamo abbastanza Eddy Irvine per sapere se da ragazzino l'abbiano cresciuto a pane e insulti e si sia quindi fatto un'esperienza nel ramo: il fair play con il quale sopporta da due settimane le invettive di Villeneuve lo farebbe supporre. Persino l'aggressione di ieri non lo ha scosso. «Me lo sono visto piombare vicino - racconta l'irlandese, con una naturalezza che sfiora l'ironia -. Urlava e non ho capito bene cosa volesse da me: io non l'ho ostacolato, avevo il serbatoio pieno, lui probabilmente no e andava più veloce. Poteva superarmi prima che impostassi la mia curva, non l'ha fatto».

Villeneuve ha detto che lei è un pagliaccio che lo

fa ridere. «Davvero? Dalla sua faccia mi sembra che si diverta molto. Forse è un ragazzo che si rallegra se può insultare gli altri». E' vero che lei è l'arma sporca nelle mani di Schumacher, come sostengono alla Williams? «Non mi hanno perdonato la gara di Suzuka, non accettano che io abbia aiutato Michael, come dovevo, e nella massima regolarità. Così inventano la storia delle scorrettezze: non me ne importa, mi spiace che partirò troppo indietro per essere utile a Schumacher. Colpa mia: nel giro più veloce ho commesso un paio di errori con i freni che mi hanno rallentato in curva. Spero che Michael faccia una buona partenza e mi la cavi da solo».

(m. anz.)

importargli se Schumacher gli sta al fianco o no lo stesso tempo o con uno diverso. «Il punto è che parto con Michael vicino: è normale che sarei stato più contento di averlo qualche fila dietro». E allora? «So che mi può sbattere fuori pista alla prima curva». Tutto il lavoro che ho fatto in questa Mondiale sarebbe bruciato. Se supero indenne quel punto sono a posto, me lo lasceranno passare?». L'avrà sognata stanotte quella curva che piega a destra dopo il rettilineo della partenza. «Schumacher conosce come vanno queste cose - sostiene Head, che non ha la stazza di un serpente velenoso - però lo imita bene -. Si è fatto un'esperienza con Hill tre anni fa».

Sospetti, incubi persino. Il figlio di Gilles sembra all'osservatore neutrale un ragazzino schizofrenico: ma provatevi a vivere l'esperienza più importante della vita come la schizofrenia che a qualcuno faccia comodo bocciarla. «Michael ha detto che vuole una corsa pulita, spero che lui e la Ferrari abbiano la forza di farlo», dice Villeneuve. Dubbi no ha. «Useranno Irvine. Quello è stupido, non si può mai sapere che cosa combinerà perché

è diverso da tutti gli altri piloti. Non avete visto come ha combinato stamattina?». Certo che l'abbiamo visto e pure Jacques che arriva al box e salta giù dalla Williams che è ancora ferma, stacca il volante e cammina come un pazzo verso lo stand della Ferrari dove Irvine sta riponendo la macchina. «Sei un fottuto idiota», gli urla e neppure il casco basta ad attutire le parole, al canadese vorrebbe stampare sul volto rubacuori del ferrarista prima che un meccanico inglese lo trascini via. «Per quattro volte in due giorni ha fatto di tutto per fermarmi durante le prove: aspettava che gli arrivassi sotto, rallentava e poi mi schizzava via». Insomma lei pensa che Irvine sarà il pugnale nella mano di Schumacher? «Danni non può farne alla partenza perché sta troppo indietro. Ma può rallentare e aspettarmi per combinarmi uno scherzo e decidere il Mondiale. Ve l'ho detto: è un deficiente».

Marco Ansaldo

IL PRONOSTICO DEI 20 COMPRIMARI

PILOTA	FAVORITO
ALLES	SCHUMACHER
BARRICHELLO	VILLENEUVE
BERGER	SCHUMACHER
COULTHARD	VILLENEUVE
DINI	VILLENEUVE
FISICHELLA	SCHUMACHER
FONTANA	VILLENEUVE
FRENTZEN	SCHUMACHER
HAKKINEN	SCHUMACHER
HEIDHEIM	VILLENEUVE
HILL	SCHUMACHER
IRVINE	VILLENEUVE
KATAYAMA	VILLENEUVE
MAGNUSSEN	VILLENEUVE
MARQUESS	SCHUMACHER
NAKANO	VILLENEUVE
PANIS	VILLENEUVE
SALO	VILLENEUVE
SCHUMACHER R.	SCHUMACHER
VERSTAPPEN	SCHUMACHER
TOTALE	SCHUMACHER 10 VILLENEUVE 10

hanno impaginato un paio sotto i nostri occhi, interpreti d'un mestiere assurdo perché chi compra al mercato nero se le biglietti sono aperte e i prezzi bassi?

L'aria strana è nella doppia anima ferrarista: chi, vicino al marketing, ha già prodotto ed esibisce la cravatta e la maglietta con il numero 1 che spetta al campione del mondo, e chi incrocia le dita e parla di «un successo comunque vada a finire». Oggi il van di Maranello sarà chiuso ai Vip («Faremo un'eccezione soltanto se verrà re Juan Carlos») ma la parata di glorie più o meno vecchie, da Schumacher a Mansell, oltre a Lauda e Arnoux, si poteva evitare. Porta una regina tremenda. «Ma qui davvero non si farebbe un dramma se la spuntasse Villeneuve - giura Claudio Berro, il responsabile delle pubbliche relazioni -. Se abbiamo organizzato la cena per domenica sera è perché lo facciamo sempre alla fine della stagione, che si vinca oppure no. Abbiamo fiducia e siamo sereni. E' importante che dal vertice dell'azienda - dalla Fiat non siamo arrivate pressioni diverse: Romiti e Montezemolo ci hanno detto che sono soddisfatti delle vittorie e ci hanno fatto bene: un segnale opposto ci avrebbe precipitati nella confusione, nella crisi. Allora, non sarebbe bastato incrociare le dita».

(m. a.)

Michael: la prima curva? Vedremo chi parte meglio

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Michael Schumacher è teneramente il fratello Ralf. Lo consiglia, lo guida come una chiocciola. Ma in qualche occasione, anche se non potrà mai confessarlo, forse si pente di averlo come compagno d'avventura nel circo dei motori. Dopo aver perso punti preziosi al Nuerburgring, perché centrato al via dal pilota della Jordan, l'asso della Ferrari ieri durante la qualificazione ha rischiato di farsi squallificare per colpa indiretta del focoso e imprudente fratellino.

E' successo che, proprio nel momento in cui Michael si è lanciato per il suo miglior giro, Ralf ha pensato bene di incappare in un testacoda finendo rovinosamente fuori pista. La Jordan nella sabbia, la gru in azione, momento di pericolo. I commissari hanno esposto il bandierella gialla. E Schumi è piombato in quel tratto della pista come un razzo. Fortuna ha voluto che il drappo color canarino non sia stato sventolato, ma solo mostrato ai concorrenti, altrimenti Michael avrebbe dovuto rallentare. E se non l'avesse fatto sarebbe stato squallificato per la gara, poiché già sotto penalizzazione.

Scampato il pericolo Schumacher, al box, ha sorriso quando Frentzen ha centrato esattamente lo stesso tempo suo e di Villeneuve. Anche Michael era incredulo. «Già quando ho eguagliato il risultato di Villeneuve - ha raccontato - ero rimasto sorpreso. Sapevo di aver fatto un buon giro intorno all'1'21", ma non pensavo che il tempo fosse identico. E quando poi Frentzen si è issato in vetta, con noi, non credevo ai miei occhi».

Soddisfatto di partire a fianco del suo diretto rivale? «E' quello che cercavo. Tutti e due in prima fila. Sarà una bella gara. Che cosa succederà alla prima curva?»

«Dipenderà da chi riuscirà ad effettuare la partenza migliore. Spe-

ro che vada tutto bene. Eppure basterà una piccola spinta a Villeneuve per diventare campione del mondo.

«Ci sono due punti da considerare. Primo: questo è uno sport duro, è uno sport. Secondo: io vorrei vincere in maniera leale, diciamo da gentleman inglese, anche se nell'automobilismo di solito nessuno fa regali e devi lottare sino alla fine».

Tutto da decidere in una gara sola. Troppa pressione? «Quando sono fuori dalla vettura a volte sì, ci penso. Nell'abitacolo è una corsa come un'altra».

Può aiutare aver già vinto due volte il titolo?

«Credo che abbia più pressione addosso il mio rivale. Ma ciò non significa che io desideri fortemente di aggiudicarmi un terzo Mondiale».

L'episodio della sfuriata del canadese nei confronti di Irvine: ne ha parlato con il suo compagno di squadra?

«Certo. Eddy mi ha detto che Jacques più volte quest'anno lo ha bloccato e lui non ha fatto piazzate. Villeneuve non può pretendere che gli altri gli facciano largo quando sono in traiettoria, caso mai è lui a doversi dare da fare per superare. Così il pilota della Williams, continuando a lamentarsi, dimostra di sentire la pressione».

La Ferrari prepara qualcosa di speciale per la sfida?

«No, le solite cose. Lavoriamo tutti insieme con i tecnici, come al solito per avere il miglior assetto possibile della vettura e studiare le strategie giuste».

La McLaren ha fatto sapere di aver chiesto ai suoi due piloti Hakkinen e Coulthard di non interferire nella sfida.

«Credo che questo sia un vantaggio per Villeneuve. In ogni caso Mika e David non sono kamikaze. Si può supporre che la Ferrari F310B abbia raggiunto il massimo del suo potenziale?»

«No. Spero che nella notte, quando

saranno decise le ultime soluzioni riusciremo a migliorarla».

Quanto sarà importante la tattica?

«Decisiva, non c'è dubbio. Secondo le mie informazioni durante la corsa sarà meno caldo che nei giorni scorsi. Potrebbe essere un piccolo vantaggio per noi».

Ha un'arma segreta contro Villeneuve?

«Sì. Vado a dormire, a dormire bene. Come faccio alla vigilia di tutte le altre gare».

(c. ch.)

DALLA PRIMA PAGINA

SFIDA AL MILLESIMO

scenario che presenta oggi il Gran Premio d'Europa di Formula 1. Tre piloti ai primi tre posti dello schieramento di partenza con lo stesso tempo, al millesimo. E due, Villeneuve e Schumacher, si giocano il Mondiale.

Si erano già viste tante qualificazioni da batticuore in passato. Il grande specialista era Ayrton Senna. Andava in pista all'ultimo minuto e bruciava sul filo di lana gli avversari, conquistando la pole position. Per un pilota essere il più veloce di tutti è la sublimazione di ogni sogno. A volte vale più di una vittoria. Si tratta di partire, percorrere il circuito scaldando le gomme e poi, nella tornata successiva, tirare fuori tutto dalla vettura e da se stessi. Qualcuno lo ha chiamato, crudamente, ma senza andare molto lontano dalla realtà, una specie di «giro della morte».



Mansell e Lauda, che furono protagonisti di tante sfide in F1, a colloquio a Jerez

Ieri, nell'autodromo andaluso, a pochi chilometri dallo stretto di Gibilterra, in tre hanno compiuto la stessa impresa. Nell'ordine Jacques Villeneuve, Michael Schumacher ed Heinz-Harald Frentzen. Per loro i cronometri, come in un incanto, si sono fermati nello stesso istante a 1'21"072. Differenza fra il primo, il secondo e il terzo: zero, zero, zero. Non era mai successo.

Così la tensione, già altissima, è cresciuta. La battaglia finale per il casco iridato tra il canadese della Williams e il tedesco della Ferrari è entrata nella storia ancor prima di cominciare.

Giles e il figlio del mitico Gilles uno a fianco dell'altro, in prima fila, con una curva di novanta gradi, quasi un angolo retto, a quattrocento metri di distanza. Chi passerà per primo forse vincerà la corsa e anche il titolo. Dietro a Michael una squadra Ferrari compatta, consapevole di avere già disputato un campionato eccellente. Alle spalle di Villeneuve un team in-

glese caparbio, sempre affamato di successi. Il rischio di una collisione, inutile nascondere, è elevato. Se Schumacher appare calmo e sereno, Villeneuve non riesce a celare la tensione che lo attanaglia. Ieri il ventiseienne pilota del Quebec è stato protagonista di un tentativo di rissa con Eddie Irvine, compagno di squadra del suo rivale, che ha accusato di averlo rallentato nelle prove. Jacques, furioso, è andato al box della Ferrari e ha lanciato pesanti insulti all'irlandese.

Oggi, alle 14, quando il semaforo darà il via e ventidue bolide si lanceranno lungo la pista sarà il momento più emozionante di una stagione già ricca di suspense, di colpi di scena, di capovolgimenti in classifica. Chi sparerà l'ultima cartuccia, quella vincente? Il presidente del Consiglio Romano Prodi, dopo aver visto le qualificazioni, ha detto: «E' impossibile non guardare la corsa in tivvù». Per una volta tutti gli italiani sono d'accordo con lui.

Cristiano Chiavegato

FORMULA FLASH

Lauda tranquillo «Nessun incidente»

JEREZ. «Possibilità d'incidenti? Zero». Chi ostenta tanta tranquillità e sicurezza è Niki Lauda. «Per me tutti hanno capito che non è il caso», ha detto ieri l'austriaco.

Un mega spettacolo su tutti i network

ROMA. Televisioni mobilitate per la sfida di oggi. Oltre a Raidue e Tele+, che trasmetteranno in diretta l'avvenimento, Italia 1 dedicherà «Grand Prix» in onda alle 11, al GP d'Europa, e di notte, alle 1, ci sarà la speciale «Dopo gara» all'interno di «Italia 1 Sport». Su Tmc alle 19 «Speciale F1» a Crono mentre servizi andranno in onda anche alla Domenica Sportiva, 90° minuto, Goleada e Pressing.

La variante «Senna» sorvegliata speciale

JEREZ. Un commissario terrà sotto costante controllo la variante «Senna», per impedire colpi bassi fra i piloti. Durante la gara si terrà in continuo contatto via radio con la direzione di corsa per segnalare eventuali irregolarità in questo tratto critico del tracciato.

Il Bologna sposta l'allenamento

BOLOGNA. Per poter permettere alla squadra di assistere al GP d'Europa, il Bologna ha deciso di spostare di un'ora l'allenamento. «Ma potremmo iniziare anche prima - ha commentato scherzando Ulivieri -. Tanto escono tutti e due dopo un quarto d'ora il mondiale lo vince la Ferrari».

Per la Compagnoni «vincerà Schumacher»

TIGNES. A differenza di Tomba che ha fatto i suoi auguri a Schumacher e alla Ferrari, Deborah Compagnoni si è astenuta ma dimostra di conoscere la Formula 1: «Penso che Schumacher vincerà il mondiale. E' uno che mi piace, che fa lavorare la testa». Dello stesso parere anche Panatta: «Forza Ferrari. Se c'è una possibilità di vincere, Schumacher saprà sfruttarla».

Michael si confessa «Tifosi invadenti»

BONN. Schumacher si è confessato su un settimanale tedesco, il «Welt am Sonntag»: il ferrarista ha detto di non amare la massa. L'invadenza dei tifosi gli dà fastidio mentre il suo sogno è sempre stato di essere un grande calciatore. In F1, poi, vedrebbe bene anche qualche pilota di colore.

Ulrich il più amato Schumacher solo 11°

BERLINO. Almeno in Germania. Secondo il risultato di un'inchiesta del settimanale «Der Spiegel» è Jan Ulrich (vincitore del Tour) lo sportivo più simpatico ai tedeschi, mentre Michael è soltanto... 11°.

Mosley avverte «Europa a rischio»

JEREZ. I Gp di Monza, Imola, Silverstone, Montecarlo rischiano di non disputarsi insieme in una sola stagione. Questo per le leggi che proibiscono la pubblicità di tabacco e fumo. Lo ha detto Max Mosley, presidente Fia: «Se entrerà in vigore la nuova legislazione avremo il GP in Europa scelti ogni anno a rotazione e 13 fuori».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICE DIRETTORE
Vittorio Sbardini, Paolo Passerelli
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Huis
Piero Brusap, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORI CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITORE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calvioli di Cusano
Umberto Cuffia
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Polverini
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicodemi
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN FASCIOLLE
La Stampa, c. S. Benedetto, Torino
STAMP. C. P. Rossi 18, Roma
STAMP. Quarta Strada 35, Catania
Nono SAME spa, c. della Gioventù 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edit. 1521 Rue de Calixte, Roma
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publicompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 2424.611
e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editore La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 5059 del 13/12/1996
La tiratura di Sabato 25 Ottobre 1997
è stata di 566.025 copie

**“Homme,
offrimi
un Cynar.”**



Natalia Estrada ha scoperto che Cynar è un amaro vero ma leggero, gustoso, muy hermoso. Adesso tocca a voi scoprirla nella nuova campagna pubblicitaria in onda da oggi sulle reti Rai, Mediaset, TMC. Ci vediamo in TV.

CYNAR



Bicamerale: è ancora spaccatura sulle carriere dei magistrati. Ma Violante resta ottimista

Berlusconi: contro i veleni indulto o amnistia

Duello sulla giustizia, e la Lega prepara il suo blitz

ROMA. Un lungo fine settimana di dibattito a distanza sulla giustizia. L'appuntamento più importante della prossima agenda politica è il voto in Bicamerale per la parte della nuova Costituzione che riguarda le garanzie. E nelle ore in cui i politici non sono a Palazzo a discutere, ognuno esprime la propria opinione. Spesso propeudeutica ad un incontro ravvicinato: si tessono contatti telefonici, ed è assai probabile, come il relatore Boato auspica, che D'Alema e Berlusconi cerchino di trovare faccia a faccia una soluzione. Aiuta, in proposito, che Berlusconi abbia smentito di aver mai pronunciato attacchi contro «le procure rosse», contro cui, per la verità, «anche ieri tornato ad esprimersi».

Nel Palazzo, poi, gira l'ultimo libro di Bruno Vespa, «La sfida». Ad alcune di quelle pagine, Berlusconi ha affidato la sua soluzione sul tema della giustizia: «Un indulto o un'amnistia che tolga di mezzo tutti i veleni che ammorbano la vita civile e politica, e che risalgono ormai a un lontano passato, da accompagnare alla riforma in senso garantista della seconda parte della Costituzione». E proprio l'amnistia, tra l'altro, è uno dei poteri che, se il Parlamento approverà in aula il lavoro svolto dalla Bicamerale, sono tra le facoltà del nuovo Capo dello Stato eletto direttamente dai cit-

adini. Interventi «specificatori» del dibattito sono venuti invece dal presidente della Camera. Luciano Violante ha fatto notare che è del tutto ovvio che in Bicamerale si verifichino maggioranze variabili, e si è detto certo che il lavoro avrà positiva conclusione, prima di arrivare in aula il 24 novembre. Ma le sorprese più grosse potrebbero riservarle la Lega. Ieri Bossi ha detto che la prossima settimana sarà a Roma, e che pensa di fare un salto in Bicamerale, «sarò a Roma lunedì per spostare la pietra tombale che pesa sul Paese», ha avvertito. Roberto Maroni ha minacciato di votare contro l'ultima bozza Boato, «perché la divisione in due sezioni del Csm è come cambiare tutto per non cambiare niente: le carriere di pm e giudici vanno divise nettamente». Ma forse Maroni ha solo interpretato male le parole di Berlusconi, certamente più favorevole a una netta separazione tra le funzioni, ma consapevole per sua stessa dichiarazione di doversi «accontentare di molto meno». La Lega incombe

sulla Bicamerale come una spada di Damocle, poiché il suo voto servirà a ribaltare a sorpresa il voto sulla forma di governo: doveva essere premierato, con i voti di Bossi, il semipresidenzialismo. Si è saputo solo da poco che Berlusconi era informato del blitz dei leghisti, e di come avrebbero votato. Boato ha annunciato che non muterà in nulla la sua bozza. E questo sembra essere l'unico punto fermo. Marcello Pera, che è stato il gran consigliere di Berlusconi in Bicamerale, gli ha rispo-

sto: «Se è così vuol dire che andremo al voto». Piero Folena del pds ha invitato a non drammatizzare, nemmeno se i popolari dovessero votare, come si teme, col Polo piuttosto che con l'Ulivo.

D'Alema è tornato a ripetere che in Bicamerale non ci sono vincoli di maggioranza, poiché sono in ballo riforme costituzionali: «Nella Bicamerale non esiste l'Ulivo perché essa non si occupa del governo del Paese». Ottensio Zecchino, dell'ala «dura» dei popolari, è d'accordo: schierato da sempre su posizioni garantiste vicine

a quelle del Polo, ha fatto notare che tutti, in queste ore, stanno lavorando per una larga intesa. «Bisogna guardare alla cosa nel suo complesso, noi reputiamo che nell'economia generale si potrà trovare una larghissima intesa. E questo crediamo sia l'obiettivo di tutti».

Per altri, le schermaglie continuano. Dentro Forza Italia si è aperto un duello tra Frattini e Urbani sulla divisione in funzione giurisdizionale e amministrativa del Consiglio di Stato, che l'uno critica e l'altro approva. Frattini ha anche insistito: «La Bicamerale trascura la Corte dei conti, e tutta la magistratura amministrativa e contabile». E i dubbi più forti sul lavoro nella sala della Regi-

ma, come spesso è accaduto in questi lunghi mesi, vengono dai diretti interessati: dalla bozza Boato, i magistrati. Pisanelli Davigo, per il pool di Milano, torna a ripetere che dividere le carriere di giudici e pm «non ha senso». Mentre il procuratore di Firenze Piero Luigi Vigna è favorevole alla separazione delle funzioni.

[a. ram.]



PRODI

«Serve uno scatto morale»

FIRENZE. Ciò che serve, secondo Romano Prodi, è «uno scatto di responsabilità che è possibile se c'è una forte coesione morale». È uno scatto morale - ha aggiunto parlando a Firenze al convegno sul volontariato della Caritas - si ottiene «è una percezione di interessi comuni». Il presidente del Consiglio non ha mai fatto accenna alla questione della riduzione dell'orario di lavoro e non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti su questo o su altri temi. Ha però parlato della necessità di rivedere il sistema previdenziale, auspicando un'accelerazione, «anche se moderata, forse più moderata di quello che ci vorrebbe», della revisione delle condizioni di accesso alle pensioni di anzianità, «salvaguardando però le categorie operarie». Prodi ha anche parlato della «possibilità di lasciare maggiore flessibilità nel combinare pensioni e lavoro nella fase di uscita dal lavoro».

[Ansa]



Qui sopra: Silvio Berlusconi. Nella foto a sinistra: Gianfranco Fini.

«Non attacco le procure»

Il Cavaliere: ma è necessaria la separazione delle carriere

PALERMO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al primo congresso provinciale di Forza Italia a Palermo, in un tripudio di bandiere e slogan, Silvio Berlusconi ha smorzato ma non ha spento i suoi fuochi nella querelle sulla magistratura. Con un «sono stato frainteso» ha negato di aver parlato di «procure rosse» e di «procure più pericolose di organizzazioni criminali». Subito dopo, però, ha lasciato partire un «è difficile mettere nel mirino una procura: anche denunciando, non cambia nulla». È avvenuto così anche a Brescia, ho denunciato molte cose che sarebbero gravi per qualsiasi cittadino e non è avvenuto nulla».

Sempre ieri il leader del Polo si era attirato critiche di Magistratura democratica, corrente di sinistra dei giudici italiani, che proprio a Palermo per dare un segnale di solidarietà alla procura retta da Gian Carlo Caselli ha riunito il suo esecutivo. Il segretario di Md Vittorio Boraccetti è andato giù pesante affermando che gli attacchi ai giudici antimafia «possono essere spiegati ricordando che nel nostro Paese i confini dell'illegalità sono molto estesi ed esistono intrecci tra frange di ambienti economico-politici e poteri criminali». E c'è chi teme che l'attività della magistratura possa pregiudicare in qualche modo le sue sorti economiche o politiche.

Berlusconi ha colto l'occasione, comunque, per fare presente che l'accordo sulla giustizia in Bicamerale spero si possa raggiungere; noi combattiamo battaglie non contro i giudici ma in difesa di tutti i cittadini. Il leader del Polo a questo punto si è nuovamente detto d'accordo per la separazione delle carriere dei magistrati. «È l'unica soluzione». E ha aggiunto: «Il pm nei confronti del giudice deve avere lo stesso rapporto dell'avvocato, deve andarci con il cappello in mano; pm e giudici non possono incontrarsi per andare a prendere il caffè insieme».

Secondo Berlusconi «la rapida approvazione della nuova normativa sui collaboratori di giustizia, inoltre, è l'unico modo per evitare ciò di cui siamo venuti a conoscenza nei giorni scorsi». Il riferimento era ai pentiti, al caso Di Maggio. E dei collaboratori di giustizia ha parlato nel suo intervento il capolista di Forza Italia alle prossime amministrative palermitane del 30 novembre, Filippo Mancuso. L'ex ministro della Giustizia ha detto tra l'altro che quanto è avvenuto «è una vergogna per i gestori dei pentiti che si annidano nelle procure».

Sulle prossime elezioni amministrative a Palermo (si voterà pure a Catania, Agrigento e Caltanissetta) Berlusconi non si è dilungato. Ben felice dell'incarico di consulente per lo sport promosso a Totò Schillaci dal candidato «azzurro» a sindaco di Palermo Gianfranco Micciché, uno dei suoi pupilli, Berlusconi ha dato un calcio alle accuse sul partito-azienda facendo invece risaltare che Forza Italia ha in corso 116 congressi provinciali per insediare oltre mille dirigenti locali eletti dalla base. «Siamo organizzati tra la gente, il partito-azienda non esiste», ha tagliato corto. Schillaci, che dopo le faville al Mundial '90 e dopo il bianconero gioca con successo in Giappone nello Jubilo Iwata ha sostenuto di non essere interessato alla politica, ma che l'offerta di Micciché «è un'occasione per fare del bene alla mia città».

La rinuncia a toni esasperati nei confronti del sindaco uscente Leoluca Orlando data già da alcuni giorni: infatti nel primo confronto pubblico con Orlando, Micciché, suo principale sfidante, è sembrato piuttosto controllato, anzi misurato oltre ogni previsione. E, fatto non trascurabile, sulla stessa posizione è parso lo stesso Orlando.

Antonio Ravidà

«Mai subito intimidazioni»

Boato: solo correzioni minime alla bozza

ROMA. MINIME. Marco Boato è nel suo studio di parlamentare, e aggiorna l'ultima, ononima, bozza sulla giustizia. Depenna il Tar, e scrive Tribunali regionali di giustizia amministrativa, che accorpiano anche alcune funzioni della Corte dei conti. E l'azione penale, che resta obbligatoria, scatta solo quando il pubblico ministero ha notizia di un reato. Boato racconta che lo scontro in Bicamerale, venerdì mattina, non lo ha affatto preoccupato: «Me l'aspettavo. E sa perché? Era la prima volta che D'Alema e Berlusconi parlavano di giustizia in comitato ristretto, il che, rispetto alla plenaria, vuol dire quasi a quattro occhi. Era inevitabile che prendessero fuoco, che ognuno di loro, come gli sbandieratori del paio di Siena, inalberasse con fierezza e durezza le proprie posizioni».

Ma per Berlusconi ottenere che la separazione tra chi inquisisce e chi giudica sia più netta possibile, e che l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati venga esercitata da un organismo della quale faccia parte anche membri di nomina direttamente politica, non è anche un segnale alle procure che contro di lui hanno aperto 60 procedimenti?

«La Bicamerale non invia messaggi ai magistrati, si rivolge a tutti i cittadini italiani, e lavora per il rafforzamento dell'indipendenza e della responsabilità della magistratura, e per rafforzare le garanzie di tutti. La responsabilità è anche un fatto disciplinare: la proposta che stiamo discutendo prevede l'obbligatorietà dell'azione penale, il superamento della commissione tra provvedimenti disciplinari e amministrativi dentro il Csm, e l'istituzione di un procuratore generale disciplinare che ha l'obbligo di esercitarla, mentre oggi c'è la semplice facoltà».

Insomma, i casi personali del signor Berlusconi non hanno a che vedere con le innovazioni introdotte...

«Attenzione: io non ho l'atteggiamento di chi dice che è meglio che Berlusconi vada a trovarsi un buon avvocato. Non disprezzo i problemi che vengono sollevati dal malessere della giustizia quotidiana: ma dico che questi li ha Berlusconi, come potrebbe averli un qualunque altro cittadino. L'ho detto anche a Berlusconi: non c'è un livello più avanzato, in nessuna carta costituzionale, di quello

che stiamo elaborando tutti insieme».

Perché parte del pds, con effetto di trascinamento su parte dei popolari, è contraria alla sua bozza?

«Credo che da parte del pds ci sia stata una forte maturazione in direzione garantista solo negli ultimi 2-3 anni. Una maturazione che continua: il 513 alla fine è stato varato a larghissima maggioranza. Ma ci sono ancora posizioni minoritarie di tipo giustizialista. Non solo nel pds, ma anche nei Verdi, nei popolari, in Rifondazione, in Alleanza nazionale, mentre in Forza Italia a volte il garantismo è adottato a senso unico».

E dunque, alla fine, sarà varata anche la sesta bozza Boato, martedì prossimo?

«Come è noto io sono ottimista in materia. Lo scontro forte che si è verificato venerdì era di bandiera: una fase della discussione, che poi è stata superata. E che verrà superata nelle giornate che precedono il voto di lunedì. Perché la fase della elaborazione tecnico-giuridica è finita. Adesso il gioco è politico, e ai massimi livelli».

Alleanza nazionale non voterà senza tenere conto

«I problemi di Berlusconi? Qualunque cittadino potrebbe averli»

dell'indicazione del Polo, come è già successo in aula per il finanziamento ai partiti?

«Ci sono posizioni diverse dentro An: mentre Macerati è critico su alcuni punti, ma si rende conto che la valutazione è sul progetto complessivo, da parte di Lisi c'è una posizione legittima, ma radicale e che va contro una convergenza finale sul progetto. Ma bisogna tenere conto che il pluralismo c'è dentro tutti i partiti».

Per Berlusconi e Marini sarebbe preferibile la bozza di giugno, che prevedeva una netta separazione tra chi giudica e chi inquisisce.

«Già: ma allora bisogna tornare alla bozza di giugno nel suo complesso. A giugno non c'era il rafforzamento delle garanzie

«Per fare le riforme c'è bisogno d'una grande maggioranza in Parlamento»

per i cittadini, non c'era il procuratore generale disciplinare. In realtà il problema è molto semplice: la bozza di oggi recita che il Csm può essere diviso in due sezioni, e dunque rimanda alla legge ordinaria. Ma, come mi è stato suggerito da un'osservazione di Macerati, e come dirò lunedì pomeriggio in comitato ristretto, la differenza tra giugno e adesso è solo formale. In entrambi i casi infatti perché il testo costituzionale diventi operante, ci vorrà una legge, la quale a sua volta richiede una larga maggioranza parlamentare».

Boato, il magistrato Nordio ha detto che la Bicamerale si è fatta intimidire...

«Pressioni ce ne sono state, intimidazioni no. Vorrei dire a Nordio che la precedente commis-

sione per le riforme costituzionali, di cui io ho fatto parte, ha provato a toccare il tema della giustizia: è stata bloccata con due fax, uno della procura di Milano, uno della procura di Torino. Noi siamo stati letteralmente bombardati, e non solo di fax: siamo andati avanti. E le posso assicurare che non abbiamo accettato nessuna intimidazione».

Antonella Rampino

Politica, salotti e retroscena: a confronto i libri di Giulio Borrelli e Bruno Vespa

La lunga sfida dietro le quinte

ROMA. LA prima scena è in un «Cassina Citation 2, otto posti, dove si svolge un incontro riservatissimo tra Gianfranco Fini e Franco Marini. Poi c'è la «saletta transitiva» dove, «quella sera a Ciampino», Fini e Marini incontrano D'Alema. Inoltre erividi la signora Flavia mentre raccontava agli amici emiliani le sue impressioni su Clinton: non su Clinton nel senso di Bill ma «su Clinton, nel senso di Bill & Hillary. Senza considerare quella volta che ci fu l'abboccamento con il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, al New Harris bar di Porto Rotondo». O quella in cui «Bargone festeggiava i suoi cinquant'anni nel ristorante «La Lanterna», vicino al Duomo».

Le pagine di *Falcoscenico Italia* (Edizioni Rai-Eri) dell'anchorman del Tg1 Giulio Borrelli sono un tripudio di luoghi segreti, di indiscrezioni sussurrate, di personaggi della politica che si muovono in un infinito retroscena, svolazzan-

ti tra ristoranti e posti di vacanza, aerotaxi e salette riservate che si trovano accanto alla sala parlamentare dove si dipanano la storia ufficiale della Bicamerale. Sono tasselli di un racconto che appartiene a un genere letterario ormai consolidato: che in Italia gode di molta fortuna commerciale. Curioso che l'uscita del libro di Borrelli coincida con quella del libro di Bruno Vespa annunciato da Mondadori per la prossima settimana, *La sfida*, che costituisce l'ultimo capitolo di una serie di libri scritti da Vespa con gli ingredienti essenziali del racconto dietro le quinte della politica italiana. Curioso che due noti volti televisivi (ed entrambi, a diverso titolo, del Tg1) si cimentino in un duello editoriale sul medesimo terreno della narrazione indiscreta di un anno di politica italiana.

Vespa, che di questo genere letterario è un po' l'inventore, anche nella sua ultima fatica corredata dal racconto di interviste ai protagonisti in cui questi

ultimi rivelano particolari inediti e risvolti segreti della politica che gli italiani seguono ogni giorno attraverso la televisione. Borrelli raccoglie piuttosto battute e frammenti di confessione. Resta la coincidenza di due giornalisti che offrono al lettore una dichiarazione di intenti: quella di vedere aspetti della politica esattamente come i lettori se la immaginano, e cioè articolata in incontri attorno a tavole imbandite, intessuta di colloqui che sembrano ordinati secondo una ferrea sceneggiatura, insaporita da contrasti personali anche di ordine caratteriale che danno il senso di una politica dominata da robuste dosi di passionale oltreché di calcoli razionali.

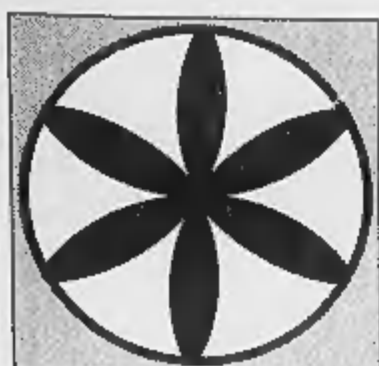
La ricetta appare straordinariamente fortunata e apprezzata dal pubblico ma anche dagli stessi politici che amano, pur non ammettendola mai apertamente, lasciarsi rappresentare come protagonisti di un trama conosciuta soltanto da una ristretta schiera di happy few in-

vitati a ogni occasione mondana e corteggiati dalla voracità dei media. E la ricetta appare così fortunata da aver ispirato anche alcuni passaggi dell'ultimo libro di Massimo D'Alema *La grande occasione* in cui il segretario pidessino, solitamente così aspro con i giornalisti, si è invece messo nelle condizioni di raccontare alcuni passaggi chiave della politica-teatro dell'ultimo anno (a cominciare dalla celeberrima cena a casa Letta). Vespa, che è giornalista e scrittore accorto, ha capito che saper maneggiare le regole di questo nuovo genere letterario costituisce una chance da non perdere. Borrelli si allena allo scopo di conquistare lo scettro del più quotato collega del Tg1. I politici aspettano l'uscita di un libro come un'occasione per guardarsi allo specchio e soddisfare la propria vanità. La politica entra nell'Era del Retroscena di largo consumo. La ricetta, indubbiamente, funziona.

Pierluigi Battista



In alto: Bruno Vespa. Qui sopra: Giulio Borrelli.



Ma da Palazzo Chigi arriva l'altolà: «Vigileremo, e se andrete contro la Costituzione...»

Bossi sfida Prodi: venga a votare

«Sotto i gazebi la rivoluzione del sorriso»



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

MILANO. «Quella di oggi sarà una bellissima giornata, lo dicono anche le previsioni del tempo...». Roberto Maroni forse scherza o comunque sorride. Debutta i gazebi delle elezioni padane e l'umore leghista è ottimo.

«Sorriderci» è l'indicazione di voto di Umberto Bossi, dal palco del teatro Smeraldo. Padania è la rivoluzione del sorriso. Eppure, da Trieste, il presidente della Camera Luciano Violante ha appena ripetuto che oggi non accadrà nulla di strano, «votazioni interne ad un partito politico» e basta. Eppure, da Palazzo Chigi, Romano Prodi ha appena ricordato che la Lega Nord non deve dare a questa manifestazione significati e pretese tali da porsi fuori e contro la Costituzione: esse verranno altrimenti segnalate all'Autorità giudiziaria. Come dire: attento Bossi, attenti leghisti, le elezioni sono una cosa seria e non potete continuare a giocare con le parole. «Altrimenti», appunto, codice penale.

Alle sei del pomeriggio, quando Bossi lascia il teatro Smeraldo per raggiungere Emilio Fede e il suo Tg4, il suo commento alla nota di Palazzo Chigi è da sfottò. Una nota dura? «Le parole di Prodi mi sembrano tutto meno che dure. Quando c'è il sole qualcuno dice che piove, quando piove c'è invece la Lega che dice verra il sole... Sono convinto che Prodi, anche lui cittadino padano, andrà da bravo al mio gazebo di Reggio Emilia a votare. Sa che noi gli risolviamo più di un problema. Nessun timore, da parte di Bossi. «Ci hanno pensato, certamente, ma non sono riusciti ad impedire un bel nul-

la. Contro il popolo non va nessuno, e il popolo padano va a votare felice sapendo di avere in mano un'arma democratica per arrivare finalmente al cambiamento». E nessun dubbio: «Altro che consultazioni interne ad un partito, queste sono le prime vere elezioni di un popolo!».

Il voto per eleggere un «Parlamento straordinario», i 200 deputati padani, che in sei mesi dovranno preparare la Carta Costituzionale di Padania. Ad aprile, nuove elezioni per il «Parlamento ordinario» e per stabilire se Padania sarà libera e sovrana oppure libera in una futuribile Italia Confederale. E

«Il federalismo? In Bicamerale sarò come una talpa che non si distrae»

Dalle 9 alle 21 il voto padano «E da domani tratterò con Roma»

sembra questa la carta (doppia) che Bossi intende giocare. «Da lunedì torno a Roma...», ammiccia. Ma queste elezioni/manifestazione avranno successo, e gli elettori al gazebo saranno ben visibili, e le tv daranno a questa giornata lo

stesso spazio della Bbc, della Tv svizzera o delle due reti tedesche, Bossi potrà tornare a Roma a alzare voce e prezzo. La «secessione» è sempre lì, il faro da raggiungere. Ma il faro potrebbe spegnersi o abbassare l'intensità di luce se si apri-

ranno spazi per una mediazione, per una trattativa che Bossi ha sempre invocato e invano. «Vado a Roma a portare un po' di luce in quella cripta oscura», dice a fine comizio. Prevede un'incursione nella Commissione Bicamerale: «Non hanno combinato nulla, se non quella roba sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Se dalla Bicamerale esce il federalismo allora io sono un aeroplano. Leggo che in questi giorni, sebbene ormai abbondantemente fuori tempo massimo, si stanno occupando di giustizia e noi siamo per l'elezione del magistrato del pubblico ministero. Ve-

dremo, può darsi che in Bicamerale si compia... Io sono una talpa che non si distrae». Una frase buttata lì, volutamente confusionaria. A Bossi, fino a questa sera, interessa parlare solo delle sue elezioni. Cosa cambierà da domani mattina?

«Tutto». Quali reazioni si aspetta da «Roma ladrona»? «Nessuna». Lo informano che, da Venezia, il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha definito «istituzionalmente nulle» queste elezioni. Risata.

E dunque «tutti i padani al voto». Tutti nel senso di chi è residente dalla Toscana in su, sedicanti compresi, sotto il gazebo dalle nove del mattino alle nove di sera. Exit poll e proiezioni? Nulla. Se proprio va bene alle sei del pomeriggio si potrebbero conoscere i votanti fino alle 17, e cominceranno le beghe sull'attendibilità dei numeri. Incertezza anche sui risultati definitivi e ufficiali: lunedì oppure mercoledì? Quel che resta, sotto i gazebi, sono le polemiche: è manifestazione di partito e basta oppure per la Lega e chi andrà al voto sono vere elezioni? Nel secondo caso, secondo una corrente di pensiero guidata dal politologo Giovanni Sartori, Palazzo Chigi ha sbagliato nel tollerare. «Certi politologi - e la comunica di Maroni - appartengono al piccolo mondo antico di ieri, un mondo in via di estinzione. Il futuro, pur tra mille difficoltà, siamo noi a farlo». Dalle nove del mattino, in un gazebo.

Giovanni Cerruti

CARROCCIO & DINTORNI

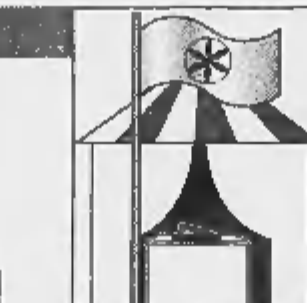
Anche Mondovì verso la crisi In Veneto inchiesta archiviata

FISICHELLA: ELEZIONI INCONSTITUZIONALI. Le elezioni padane sono un atto non costituzionale. Lo ha detto ieri a Trieste Domenico Fisichella, vice presidente del Senato. «Personalmente», ha concluso, «fermo restando che non ho indicazioni di tipo penalistico da dare, ritengo si tratti di un fatto molto grave: l'ennesima manifestazione della caduta del principio della certezza del diritto nel nostro Paese».

CASINI: COLLABORAZIONE PAGLIACCIATA. Per il segretario del ccd, Pierferdinando Casini, «dovremmo diventare tutti più seri ed evitare di definire elezioni padane le iniziative di Bossi che, nella migliore delle ipo-

tesi, sono una manifestazione della Lega Nord e, nella peggiore, una colossale pagliacciata». «Credo - aggiunge Casini - che l'indifferenza della Padania sarà la peggiore condanna dell'iniziativa».

MONDOVÌ: GIUNTA LEGA-PPSI IN BILICO. Il sindaco leghista di Mondovì, Riccardo Vaschetti, ha revocato le deleghe a tre assessori del ppi, partito che con la Lega Nord formava la maggioranza in Consiglio comunale. Al mio prossimo passo - ha affermato - sarà quello di nominare tre nuovi assessori, che non saranno dell'area politica della Lega, ma super partiti. Per il resto, rimarrò in carica sino a quando il Consiglio me lo consentirà.



VIOLANTE: VOTAZIONI INTERNE. Il politologo Giovanni Sartori afferma sul Corriere della Sera che la presenza di Pannella e Dalla Chiesa nelle liste del parlamento padano affossano la tesi di Violante (secondo il quale si tratta di «votazioni interne ad un partito politico»). Il presidente della Camera replica: «E' Pannella e Dalla Chiesa che bisogna domandare per quale motivo abbiano presentato le loro liste. Per quanto mi riguarda, si tratta di una operazione interna ad un partito politico, legittima in quanto tale».

Fisichella: anti-costituzionali Violante: votazioni interne

ARCHIVIATA INCHIESTA BRIGATA LEON. E' stata archiviata dalla procura di Treviso l'inchiesta sul gruppo secessionista «Brigata Leon». Erano stati indagati cinque componenti, tutti trevigiani, con le ipotesi di accusa di associazione sovversiva, propaganda ed apologia antinazionale. Secondo i magistrati, la «Brigata», di cui facevano parte anche due «camice verdi» della Lega, aveva finalità secessioniste, ma non intendeva perseguire con metodi violenti, o che potevano assumere rilevanza penale.

SONDAGGIO: E' UN VOTO FASULLO. Il 64% degli italiani sa che oggi la Lega Nord ha organizzato le ele-

zioni per il parlamento della Padania. Ma il 53% le considera del tutto fasulle, il 21% «abbastanza fasulle» e il 12% «abbastanza reali». Sono alcuni risultati del sondaggio condotto dal Cirm su 439 mila.

NAPOLITANO: INIZIATIVA DI PARTITO. Le elezioni padane sono qualcosa di assolutamente nullo dal punto di vista istituzionale, un'iniziativa di partito da cui non può nascere alcuna rappresentanza istituzionale. Lo ha detto con fermezza ieri partecipando all'inaugurazione della mostra di Lorenzo Tiepolo a Villa Ceresa (Mestre) il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. [r.l.]

Con il sereno coraggio di sempre ci ha lasciato:

Angelo Oscar Carbonara

professore ordinario di genetica medica. Lo annunciano con infinito dolore le moglie Giuliana Mancini, le figlie Caterina con Alberto, Giovanna con Piero, il fratello Vincenzo con Maria, Maria, Francesca ed Ernesto, la suocera Angela Campana e l'affettuosa Anita. Un particolare ringraziamento ai medici e personale dei reparti di Rianimazione, Urologia, Ematologia e Chirurgia dell'ospedale San Luigi di Orbassano. I funerali si terranno martedì 28 ottobre alle 11,45, parrocchia Santa Monica (via Vado 13). Non farò mai offerte all'Associazione Amici (Banca S. Paolo Ag. 6 di Genova c.c. 10592). — Torino, 24 ottobre 1997.

La cognata Mariotti Negri Poni ricorda con infinito dolore insieme con Luigi e Anna, l'amore e l'affetto di tanti anni.

Il cognato Renato Mancini, con Beth, Michele, Susanna e Pier Paolo, ricorda il caro ANGELO con infinito affetto.

Mirella e Alessandra Gradano con profondo e sincero affetto partecipano commosse.

Carla e Claudio Baffino, Luigi e Luigi Orio, partecipano al dolore della famiglia Carbonara.

Il dottor Luigi Odeas e nome di tutti gli Operatori dell'Azienda Dirm S. Anna si associa al dolore della professoressa Giuliana Mancini.

Cleide e Giancarlo Rista ricordano con profonda stima e rimpianto il carismatico prof. Angelo Carbonara e si stengono con affetto al dolore dei familiari.

— Moncalieri, 25 ottobre 1997.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Medicina Interna ed il Comitato Editoriale della Rivista «Amici Italiani di Medicina Interna» partecipano al grande dolore della famiglia e dell'Università di Torino per la perdita del prof. Angelo Carbonara.

che con la sua opera ha illuminato la Genetica e la Scienza Medica. — Roma, 25 ottobre 1997.

I cognati Rosal ricordano con affetto e rimpianto il caro ANGELO. — Caviglioglio, 25 ottobre 1997.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, e i Soci tutti dell'Associazione Italiana di Genetica Medica partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico e maestro di Genetica medica prof. Angelo Carbonara già presidente e componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione. — Roma, 25 ottobre 1997.

Enrico Gandini, Bruno Dall'Alba, Giuseppe Novelli, Giuseppe Del Porto, Pier Franco Pignatelli, Giovanni Neri, Andrea Ballabio, Romano Tancini, Maurizio Clementi, Franco Almar, Gianfrancesco Palke, Mario Savi, Emiliano Doni, Giovanni Venti, Umberto Bigazzi, Enrico Montali, piangono la scomparsa dell'amico e collega genetaista medico.

Angelo Carbonara a si stengono alla moglie Giuliana, e alle figlie Caterina e Giovanna. — Roma, 25 ottobre 1997.

Elsa con Guglielmina e Giampiero, Cristina e Paolo, Filippo, Novella si stengono a Giuliana, Carla e Gio nel ricordo di ANGELO, amico indimenticabile di tante ore serene.

Direzione Sanitaria e Amministrativa e Personale tutto del Centro Trasfusione e Avvis Intercomunale «A. Colombo» prendono parte al dolore dei familiari per l'imminente scomparsa del

prof. Angelo Carbonara

— Torino, 26 ottobre 1997.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Piero Bonino, Mariolina Iorio, Donatella Lajolo, Anna Massaro, Daniela Perucco.

Rino Colombo partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro AMICO.

Gabriella Restagno con Marcello Bianchi, Olga Varotto con Daniele Scacchi, partecipano al dolore della famiglia.

Il Dipartimento di Scienze Cliniche Biologiche ricorda il

prof. Angelo Carbonara

amico, collega ed insigne docente. — Torino, 25 ottobre 1997.

Loretta e Umberto Mazza partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro amico.

prof. Angelo Carbonara

— Torino, 25 ottobre 1997.

Fulvia Albano, Carla Bollati, Wilma Cellari, Daniela Dall'Alba, Mario Giacomini, Maria Agnese Lallino, Maria Alessandra Lavarra, Mariacristina Macconi, Maria Manzione, Raffaella Mazzoni, Marco Perona.

partecipano commossi al grande dolore del loro primario professore, Giuliana Mancini e delle figlie Caterina e Giovanna per la scomparsa del

prof. Angelo Carbonara

— Torino, 25 ottobre 1997.

Partecipano al lutto della professoressa Mancini e delle figlie Caterina e Giovanna i Capit-Tecnici, Tecnici, gli Impiegati, la Infermieri, le Commesse del Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia dell'Ospedale Sant'Anna.

Luciano Fessia, Riccardo Aristo, Giovanni Botta, Paola Burlo, Francesca Ciodo, Corinna Fiorito, Bruno Ghiringhale, Giorgio Gardini, Franco Parlati, Silvana Privitera, Gianfranco Voglino.

e tutte le Persone dell'Anatomia Patologica partecipano commossi al dolore della famiglia Carbonara.

Daniela e Piergiorgio Mattone, Carla ed Enzo Soldano, si stengono affettuosamente a Giuliana.

Isabella Barres, Eugenio Durando ed Erika citrano per la grave perdita sono vicini a Giuliana e figlio.

Mario e Lucilla De Marchi si stengono a Giuliana Caterina e Giovanna ricordando l'amico.

Angelo Carbonara — Torino, 25 ottobre 1997.

Mario Campogrande, Elsa Viera, Gabriella Cornaglia, Giuseppe Errante, con la Persone del Centro di Ecografia e Diagnostica Pr. natale dell'Ospedale S. Anna ricordano sempre con affetto il MAESTRO ad AMICO.

Roberto e Patrizia hanno perso un AMICO e un MAESTRO.

Dario Fontana ed i Collaboratori della Divisione Universitaria di Urologia del S. Luigi piangono l'amico

prof. Angelo Carbonara

— Torino, 25 ottobre 1997.

Piangono l'amico ANGELO e sono vicini a Giuliana, Caterina e Giovanna: Adolfo e Faustina con Francesca e Valentina, Gianni e Maria con Andrea e Francesca, Ugo e Bice con Elena e Paolo, Eligio e Adriana con Paolo e Marco.

L'avv. Luigi Soliman presidente dell'Associazione Italiana Ricerca Provenienza Cura Handicap, Sede Nazionale, unitamente al Consiglio Direttivo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente del Comitato Scientifico dell'Associazione.

prof. Angelo Carbonara

— Genova, 25 ottobre 1997.

Il Primario e i Medici del Reparto di Radiologia osp. Molinette partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Angelo Carbonara

— Torino, 25 ottobre 1997.

La Consulta Laica di Bioetica partecipa con grande commosso e pieno spirito di gratitudine al lutto per la scomparsa di

Angelo Oscar Carbonara

socio fondatore. — Torino, 25 ottobre 1997.

L'Accademia di Medicina di Torino partecipa con profonda commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del

PROFESSORE

Angelo Oscar Carbonara

già presidente dell'Accademia Insigne studioso maestro di Genetica. — Torino, 25 ottobre 1997.

Con immenso rimpianto ricordano

Angelo Oscar Carbonara

la sua personalità scientifica umana morale, l'illuminata dedizione all'Accademia gli amici del Consiglio e i Collaboratori.

Renato Cirillo, Maria Umberto Dianzani, Pier Giuseppe De Filippi, Giuseppe Pelli, Ernesto Pozzi, Nicola Riccardino, Alina Riva, Adriano Vitelli, Gino Zanchi.

— Torino, 25 ottobre 1997.

Il Personale tutto del Servizio di Genetica Medica piange commosso la perdita del suo DIRETTORE.

I vecchi amici della Genetica: Antonio Amaro, Clelio Boccassi, Domenico Bernero, Maria Clara Cuccia, Sergio Curtini, Mario De Marchi, Felice Malavasi, Adriana Garatti, Enrico Gandini, Anna La Ferla, Alma Luzzati, Roberto Maffei, Pier Luigi Matelli, Vincenzo Miggiano, Nicola Migone, Vittorio Modena, Anna Maria Pares, Alberto Piazza, Guido Scudeller, Edmaria Tosi, Giorgio Trinchieri, Massimo Trucchi, Maurizio Zuanon, e Guido Filogamo.

— Torino, 25 ottobre 1997.

Sergio e Maria Rissa Curtini salutano addolorati l'AMICO di tanti anni. — Torino, 25 ottobre 1997.

Partecipa con profondo affetto al dolore di Giuliana Caterina e Giovanna per la scomparsa del professore

Angelo Oscar Carbonara

il Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica, cui egli ha generosamente dedicato intelligenza, sapienza e sensibilità. — Torino, 25 ottobre 1997.

Gli amici: Alessandra, Stencomaria, Cristiana, Luisa, Paola, Stefania, Susanna, Andrea, Andrea, Giacomo, Paolo, Stefano e Stefano abbracciano affettuosamente Caterina, Giovanna e la loro mamma.

Giuseppe e Maria Fiorenza Gallo con Aldo e Marianna Olivieri partecipano commossi al dolore di Giuliana e famiglia.

La Società Italiana di Immunologia e Immunopatologia partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Angelo Carbonara

membro del Consiglio Direttivo e ne ricorda l'impegno per la ricerca in immunologia. — Torino, 25 ottobre 1997.

Clara e Federico Caligaris Cappio sono vicini alla famiglia.

Alberto Angeli ricorda commosso l'amico ANGELO e partecipa al dolore dei familiari.

I Compagni di Corso 1958 piangono il loro fratello amico

prof. Angelo Carbonara

— Torino, 25 ottobre 1997.

Dopo una vita esemplare, ci ha serenamente anticipato presso la dimora eterna il carismatico

Libero Romiti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Vira; i figli Armando, Bruno e Franco; le nuore Laila, Luisa ed Eleonora; gli adorati nipoti Massimiliano, Paola, Andrea e Marco. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Maria Lucchi. Santo Rosario domenica 26 corrente ore 20,30 parrocchia Pionetto. Moncalieri 227. Funerali martedì 28 corrente ore 11 presso la medesima parrocchia.

— Torino, 25 ottobre 1997.

Amministratori, Sindaci, Maestranze della O.S.U. S.p.A. partecipano al dolore del loro caro per la scomparsa di

Libero Romiti

fondatore della società. — Torino, 25 ottobre 1997.

E' mancato

Mario Parena

ex sindaco di Mombello. Lo annunciano la moglie Italiana e Giorgio, il fratello Ugo e tutti i familiari. Funerali domenica 26, ore 15 in Mombello di Torino. — Mombello, 25 ottobre 1997.

Ha raggiunto il suo caro Dino

Evilde Cavallini

ved. Torchio. Na danno il triste annuncio: figlia, genero, nipoti, parenti tutti. — Torino, 25 ottobre 1997.

Corre ora sulle strade del Cielo con la sua

Luigi Gillardi

(Gigi). Lo annunciano la moglie Maria Antonietta, i figli Italo, Franco con Lidia e nipoti, cognata Egli, parenti ed amici. Funerali lunedì ore 10, parrocchia di Caviglioglio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 ottobre 1997.

Ciao Gigi gli amici: Battista Lionello, Romano, Carolina, Franco, Ciano, Giorgio, Paolo, Pino, Daniele, Flavio, Marco, Nicola, I. Ros, Renato, Pelicani, Santa, Enzo, Ercole, Danilo, Samira, Renato, Patrizia, Luisa, Carlo, Renzo, Roma, Alex, Penno.

La società Autovetere spa partecipa al dolore per la scomparsa di

Luigi Gillardi

— Torino, 24 ottobre 1997.

La famiglia Tucci commossa si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Gillardi

— Torino, 24 ottobre 1997.

La società Sica srl partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

Con serena compostezza si sono chiusi per sempre gli occhi azzurri di

Edmea Icardi Divino

Addepolato lo annuncia il marito Achille con le sorelle, i cognati ed i nipoti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto medicina ospedale Mauriziano di Lanzo, in particolare i dottori Grignani, Mallozzi e Rinaldi che si sono prodigati affettuosamente. I funerali avranno luogo il 27 ottobre 1997 alle ore 15 nella parrocchia di Varesella, partendo dall'ospedale alle ore 14,30. — Varesella, 25 ottobre 1997.

Caterina Alberto Macellaro, Loredana Aldo Macellaro, Luisa Olivero Guardabassi, Giuliana Aldo Costa.

siamo affettuosamente vicini ad Achille nel grande dolore per la scomparsa della cara EDY.

Lia e Taty Origo si associano commossi al dolore di Achille per la dipartita della cara EDY.

Gli amici Masciola, Cavallo, Putignano partecipano al dolore di Achille per la perdita della carissima EDY.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Riccio

Lo annunciano la moglie Caterina il figlio Walter con Daniela e consoretti. Funerali martedì 28 ore 8,15 parrocchia S. Carlo. — Torino, 25 ottobre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bice Raspini Corulli

Lo annuncia il figlio Enzo con Mattide e parenti. Funerali martedì 28 ore 11,45, parrocchia S. Giacchino. — Torino, 25 ottobre 1997.

Partecipano le cognate Lina e Irma con Franco e Giuseppe.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Cerutti

Lo annunciano i figli Paola, Firenze e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 28, alle ore 10,30, parrocchia San Paolo, Cascine Vica. — Torino, 25 ottobre 1997.

E' mancata

Bruna Fogliani Seghesio

Lo annunciano il marito Emilio, il figlio Claudio con Sandra, sorella Laila, cognati, nipoti, parenti tutti. Per oratio funebre telefonare al 921.01.48. Tumulazione cimitero di Casale. Eventuali offerte per la lotta contro il cancro. — Torino, 25 ottobre 1997.

Magda e Claudia ricorderanno sempre la BRUNA.

Giovanna e Francesco Castino partecipano al dolore dei familiari.

Ha raggiunto la sua Francesca

Firmino Galfione

anni 85. Addolorati lo annunciano: i figli Bartolomeo Mario con Giuseppe e Nicoletta, Cesare con Rosangela, Federica e Alessandra, parenti tutti. Funerali in Orbassano, lunedì 27 ottobre, ore 14,30 Chiesa Parrocchiale. La cara anima sarà tumulata tomba famiglia cimitero Piosselli T.a. — Orbassano, 25 ottobre 1997.

La cognata, i nipoti e i pronipoti Galfione prendono parte al lutto per la perdita del caro FIRMINO.

E' mancato

Riccardo Valerio

anziano RIV SKF. Con tristezza lo annuncia la moglie Emma, il figlio Riccardo con Loredana, cognato Giuseppe con Claudia. Funerali lunedì 27 ore 8,15 parrocchia Petriccio S. Giuseppe via Biglietti. — Torino, 25 ottobre 1997.

E' mancato

Stefano Triolo

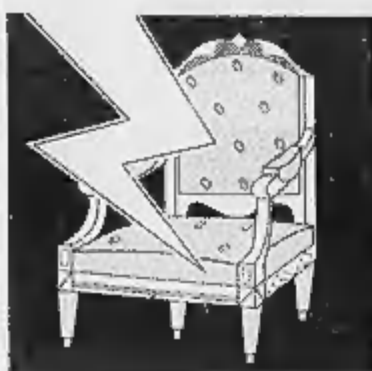
Lo annunciano i figli Leonardo, Vito, Teresa e rispettive famiglie. Funerali lunedì 27 ottobre ore 10,30 parrocchia San Giacomo. — Torino, 24 ottobre 1997.

E' mancata

Ida Piccinin

Lo annunciano a funerali avvenuti i nipoti e quanti la conobbero. Un particolare ringraziamento al dottor Maurizio Damasio per l'ammovibile assistenza. — Torino, 23 ottobre 1997.

E'



I ministri Ciampi e Treu sdrammatizzano le polemiche sulla riduzione dell'orario di lavoro

«35 ore solo con la concertazione»

E sul Welfare il sindacato cerca una mediazione

ROMA. Le tematiche economiche e sociali continuano a dominare la scena anche in questa fine settimana. Riforma del Welfare State e trentacinque ore sono gli argomenti principali del dibattito. L'accordo tra il governo e Rifondazione sulla riduzione dell'orario di lavoro è ancora bersaglio di molte polemiche. L'esecutivo fa sfoggio di grande tranquillità nel tentativo di non sdrammatizzare la situazione. «Non sono preoccupato per le critiche», dice il ministro del Lavoro Tiziano Treu, riferendosi alla presa di posizione di Gianni Agnelli. «Bisogna vedere come si farà questa legge sulle 35 ore - aggiunge l'esponente del governo Prodi -, non mi fischerei la testa prima di essermela rotta: le paure si possono superare con il confronto, che è la strada su cui intendiamo muoverci».

E il ministro del Tesoro Ciampi sottolinea: «La concertazione non è mai stata fittizia, è stata sempre vera ed è sempre stata ed è uno dei motivi guida della politica economica di questo governo».

Anche il segretario del pds Massimo D'Alema invita il mondo imprenditoriale a

non sdrammatizzare il tema della riduzione dell'orario di lavoro e ricorda, a questo proposito, che il governo «si è impegnato persino a concordare il testo del disegno di legge che presenterà in Parlamento». «Nessuno - precisa il leader della Quercia - vuole imporre nulla in modo dirittistico. Il processo di riduzione dell'orario di lavoro deve essere governato, certo non in termini rozzamente estremi-

stici. Non bisogna coltivare l'illusione che questa riduzione possa creare occupazione nel Mezzogiorno».

Ma nonostante le dichiarazioni tranquillizzanti di D'Alema, Treu e di Ciampi c'è chi, nel sindacato, continua a sargliare di critiche quell'accordo siglato con Rifondazione. «Bisogna evitare - sottolinea il segretario confederale della Cisl Sergio D'Antoni - il rischio di una legge che intervenga sull'orario scavalcando imprese e sindacati. L'orario di lavoro è una materia contrattuale e tale deve restare. Non ci devono essere terzi che decidono per noi. Bisogna impedire al governo prima, e al Parlamento poi, di fare un errore clamoroso». Differentemente la posizione del segretario confederale della Cgil Sergio Cofferati che avverte: «Ogni alzata di scudi anticipata mi pare inutile». E intanto il segretario di Rifondazione Bertinotti continua la sua polemica con i sindacati accusandoli di farsi «econ-

plici» della Confindustria.

Ma c'è un altro tema scottante del dibattito politico, che divide gli stessi sindacati. Alla vigilia della ripresa delle trattative sulla riforma dello Stato sociale, infatti, Cgil, Cisl e Uil non hanno ancora raggiunto una posizione univoca sul problema delle pensioni d'anzianità. Finora non sono serviti allo scopo né il vertice segreto dell'altro ieri sera fra i leader dei tre sinda-

cati, né gli incessanti contatti telefonici di queste ultime ore. Non c'è accordo tra le organizzazioni confederali, e non c'è accordo con il governo, tanto che D'Antoni avverte: «Potremmo anche non firmare». Ma in realtà un esito del genere non è auspicato nemmeno dagli stessi sindacati. E infatti il leader della Cisl ammette che si sta «lavorando per una conclusione positiva», a cui le tre organiz-

zazioni confederali vogliono arrivare unite. Di qui la decisione di nuovi «vertici» prima dell'incontro della settimana prossima con il governo. «Ci stiamo impegnando - spiega infatti D'Antoni - per superare le piccole divergenze e il sindacato comunque arriverà compatto al momento decisivo».

Come sulle 35 ore, anche su questo tema, il governo cerca di attutire le polemiche. Con

fare rassicurante, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi spiega che la trattativa sulla riforma dello Stato sociale è «ormai ai momenti finali» e fa sapere che il governo è intenzionato a presentare il maxi emendamento alla Finanziaria che riguarda le pensioni d'anzianità «ad accordo con i sindacati avvenuti». Si tratta indubbiamente di un segnale di disponibilità a Cgil, Cisl e Uil. (r.r.)

Il ministro del Lavoro replica all'Avvocato: «Le paure si superano con il confronto ed è ciò che faremo»

D'Antoni preoccupato: attenti a non scavalcare imprese e sindacati Cofferati: mi pare inutile ogni alzata di scudi anticipata



«Caro Massimo, noi siamo la sinistra antagonista»

Fausto Bertinotti e Armando Cossutta alla testa del corteo ieri a Roma

LA PIAZZA E GLI SLOGAN

- «Ma quale Padania, ma quale secessione. 35 ore per l'occupazione»
- «Quaranta ore stancano di più, Giorgio Fossà provate anche tu»
- «La Confindustria c'è rimasta male, ci avevano scambiato per Babbo Natale»
- «Trentacinque anni per la pensione, 35 ore per l'occupazione»
- «Cgil liberal»
- «Ce lo ha insegnato Curzi, nel Mugello due sinistre, una falce e martello»
- «D'Alema, altro che due sinistre: in sei di destra»



Qui sopra Alessandro Curzi anche lui al corteo di ieri

«Il presidente onorario della Fiat si ricordi di suo nonno»

lo, perché quella decisione verrà presa con un disegno di legge e la legge è espressione della volontà popolare». Vorrei suggerire all'avvocato Agnelli, aggiunge, poi - di prendere lezioni da suo nonno che nel 1933 disse a Luigi Einaudi che biso-

gnava disporsi insieme con il sindacato a ridurre l'orario di lavoro. E' evidente che era più moderno il nonno del nipote. Un invito e una critica vengono lanciati al sindacato. «Non mi rassegnò - avverte Bertinotti - a vedere un sindacato che di

fronte a una grande possibilità come quella della riduzione dell'orario di lavoro addirittura rischia di essere complice della Confindustria». Per questo motivo, gli rivolge un appello: «Diamo battaglia insieme». Infine, una battuta per la Confindustria: «Adesso è cambiato il blocco sociale che sostiene il governo prima c'era dentro Confindustria e fuori Rifondazione. Adesso Rifondazione è dentro e Confindustria è passata all'opposizione». Scrociano gli applausi. La manifestazione si conclude. Bertinotti e Cossutta insieme con Paolo Pietrangeli intonano Bandiera Rossa e Contessa, seguiti da una onda di bandiere rosse e pugni sollevati. I conti sono saldati, il popolo di Rifondazione è tutto dietro il suo leader. «Avanti, compagni», li saluta Bertinotti prima di andare via.

Flavia Amabile

IL CORTEO

I 200 MILA DI BERTINOTTI

Il segretario ricompatta Rifondazione chiedendo a Prodi impegni sul lavoro dopo lo strappo con l'Ulivo per la Finanziaria

AVEVA un conto in sospeso Fausto Bertinotti. Capire se il suo popolo, il popolo di Rifondazione comunista, era ancora tutto dietro di lui, dopo lo strappo sulla Finanziaria. Nel mondo della sinistra conti del genere si saldano in piazza, e in piazza vengono invitati a scendere i fedeli di Bertinotti, a due settimane dalla più breve crisi di governo della politica italiana. L'appuntamento è alle 14 al Colosseo. Bertinotti giunge puntuale, si guarda intorno. Vorrebbe contare, pesare la folla, risolvere fin da subito con le cifre quel conto in sospeso. Ma deve accontentarsi di riminare lo zoccolo duro delle manifestazioni di Rifondazione Comunista. Pochi metri davanti a lui, nella zona di guardie del corpo e militanti di vecchia data in attesa della partenza, si distingue la barba bianca, ricciuta e fluente di Stalin Milano, 53 anni, otto ore in autobus da Reggio Calabria alle spalle, per non abbandonare il suo Fausto. Si riconoscono le urla di Dionisio Paglia e Giovanni Morsillo, un'ora di viaggio in auto da Prosinone, insieme con quattro amplificatori e un microfono, voci ufficiali del corteo.

Preceduto da loro e non ancora da quanti militanti, Bertinotti si mette in moto. Al suo fianco si alternano volti noti e meno noti, legati al partito: da Armando Cossutta, a Sandro Curzi, Lucio Manisco, Niki Vendola, Valentino Parlato, Cito Maselli. I primi dubbi di Bertinotti si sciolgono dopo un'ora di cammino, all'altezza di via Barberini. Giovanni Morsillo interrompe la recita degli slogan per annunciare all'intera manifestazione: «Siamo oltre duecentomila, molti più di quanti eravamo lo scorso anno. E' un trionfo». Bertinotti sorride, il popolo di Rifondazione esulta. Quando Bertinotti sale sul palco, la coda del corteo è ancora a piazza Esedra, come dire all'incirca due chilometri più indietro. Trascorre un'ora e mezzo prima che tutta la folla giunga

nei paraggi della piazza: «Siamo duecentocinquanta mila», annuncia Patrizia Sentinelli dal palco (duecentomila, secondo la Questura). Quando Fausto Bertinotti prende la parola i dubbi sono scomparsi, travolti dalla folla. La stessa fine fanno le tre pagine di discorso preparate al mattino. A braccia, soltanto a tratti ricordando di «non» una traccia, Bertinotti parla per quasi un'ora. Spiega al suo popolo innanzitutto il senso di quella crisi, la necessità di spingere sul piede dell'acceleratore, anche correndo il rischio di provocare le elezioni. «Non ci sarebbe stata intesa senza il coraggio della rottura. Abbiamo

ottenuto un risultato perché siamo andati fino in fondo». Poi si lancia all'attacco. Innanzitutto contro il leader del pds, Massimo D'Alema. «Compagno D'Alema, nei giorni scorsi hai ancora negato l'esistenza di due sinistre. Non vorrei replicare duramente ma da un'occhiata a questa piazza, a vedrai che esiste una sinistra antagonista». Poi contro il presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli. «E' sceso in campo per dire che non si può accettare un diktat sulla riduzione dell'orario di lavoro. Vorrei sommessamente dire che l'avvocato Agnelli non dimostra una colata e raffinata cultura istituziona-

Napoli, faccia a faccia tra il leader del pds e 40 laureati: «Dovrete convivere con lavori flessibili»

D'Alema: siate protagonisti a vent'anni

Appello ai giovani: Rifondazione tutela solo principi astratti

NAPOLI DAL NOSTRO INVIATO

Faccia a faccia, ieri mattina, per due ore, nell'Auditorium di Capodimonte, di Massimo D'Alema con 40 giovani laureati, fra i migliori delle nostre università. Da una parte il potente leader del primo partito italiano, che cerca di ricostruire un tessuto di rapporti fra società politica e società civile, dall'altra un frammentato embrione di futura classe dirigente, invischiato nei problemi della sottoccupazione intellettuale e di un precariato economico senza sbocchi. Il segretario del pds ha parlato con il realismo di cui si compiace: «Voi vivrete più di noi un'epoca di insicurezza». Ha sostenuto l'importanza di una cultura flessibile: «Cadute le vecchie protezioni sociali, la migliore nuova protezione sarà il possesso di strumenti di auto difesa». Ha invitato i giovani ad associarsi e autorganizzarsi: «Se non vi date una rappresentanza pagherete una mancanza

di potere che andrà a tutto vostro danno». I suoi interlocutori hanno replicato troppi poli sulla lingua: «Mettiamo il caso che riusciamo a formarla veramente questa classe dirigente, che saremo noi, meravigliosa, acculturata, moderna, europea, che capisce l'importanza della mobilità, della flessibilità e di tutte le altre fantastiche cose che lei ci ha detto - ha obiettato una ricercatrice di scienze biologiche dell'Università di Napoli - ma dopo dov'è che va a lavorare?».

Il pds e D'Alema sperimentano nuove strade per ricucire lo strappo fra politica e società. Viene in mente l'accesso incontrato fra Luigi Longo, segretario del pci, e gli studenti della contestazione, all'epoca del '68. Il colloquio di ieri non aveva il carattere di un'iniziativa occasionale di tipo propagandistico, bensì quello di un progetto a lunga scadenza per restituire rappresentanza politica a gruppi sociali che l'hanno perduta, i giovani per primi. Non a caso si è citato il movimento studentesco co-

mo un esempio di assunzione di responsabilità: «All'inizio non mirava al voto politico - ha detto D'Alema, che ne fece parte - ma era la rivolta contro il potere baronale per produrre una nuova cultura». Ciò che preoccupa il segretario del pds è la regressione della società italiana, o di parti di essa, come l'università, verso un sistema gerontocratico, che blocchi il ricambio nella classe dirigente. «Noi viviamo - ha detto - in un Paese chiuso alle nuove generazioni», aggiungendo esemplificazioni personali con una punta di arguto narcisismo: «Per un cataclisma nazionale, oggi abbiamo una classe politica più giovane. Io stesso rappresento una clamorosa rottura rispetto a quando governavo i settantenni, eppure Tony Blair è più giovane di me, che ne ho 48, anche se lo porto bene, e anche Bill Clinton quando è diventato Presidente era più giovane di me».

Una neolaureata in lettere (Maddalena Di Majò): «La mia laurea non serve a niente. Dalla filologia ro-

manza alla storia medievale ho avuto - che fare decine di volte con il complesso di Edipo, che ai fini del lavoro non è di alcuna utilità». In abito grigio, garbato, come sempre leggermente distaccato, il leader più di quanto ha rivendicato il valore di una formazione generale: «Ritengo pericoloso un eccesso di specialismi nei corsi di laurea. Credo in un sistema ricco di scuole post laurea». Però ha riconosciuto che a un'elevata qualificazione spesso corrispondono «una maggiore difficoltà a trovare lavoro e un destino fatto di precarietà ed infelicità».

Una ingegnere aerospaziale (Paola Merluzzi): «Sono un esempio di cosa significhi fare ricerca. Laureata da ormai dieci anni, vado avanti con contratti a termine di anni in anni, senza garanzie di occupazio-

possibilità di lavorare». La risposta è un attacco a Rifondazione comunista: «Abbiamo proposto contratti di ricerca quadriennali con garanzie di assistenza e previdenza, ma la sola idea di un rapporto di lavoro a tempo determinato ha fatto inorridire una sinistra che si definisce rivoluzionaria ed è invece fordista. Tanto per capirci Rifondazione ha chiesto di cancellare il provvedimento perché preferisce tutelare i principi astratti invece che le persone concrete».

L'ultima considerazione di Massimo D'Alema, ripensando a se stesso che diciottenne se ne andava di casa, è l'invito perentorio a rompere uno stato di prolungata adolescenza: «Attenti - dice con un raro impeto - ormai bisogna diventare protagonisti della vita sociale a vent'anni, perché a trenta è già tardi». Poi, manifestazione al Palapartenope con Luigi Berlinguer. Si ritorna ai riti della vita politica.

Alberto Papuzzi

Boselli: era ora Di Pietro «Sdoganerò i socialisti»

ROMA. Antonio Di Pietro vuole «sdoganare» e «restituire l'onore» ai socialisti e lo fa parlando nel Mugello nella campagna elettorale per le elezioni suppletive. L'ex pm vuole sfatare, una volta per tutte, il luogo comune «che sono contro i socialisti, contro l'idea socialista».

E ad Antonio Di Pietro, Enrico Boselli, segretario del S.I., replica: «Non è mai troppo tardi, neanche per lui...». A quelle parole - aggiunge Boselli - sono rimasto un po' stupito perché non capisco bene la sua intenzione, ma, ripeto, non è mai troppo tardi riconoscere che negli ultimi 15 anni la storia socialista in Italia non è stata una storia criminale, ma una storia politica, anche se fatta di luci ed ombre».

Enrico Boselli coglie anche l'occasione per dire che nei confronti del passato socialista «ci sono ancora grandi pregiudizi». (Agf)

L'accusa: concorso in detenzione di sostanza stupefacente. La Bonino: applicata una legge ingiusta

Regala hashish, manette a Pannella

Dalla questura agli arresti domiciliari con altri sei

ROMA. Marco Pannella e altri sei militanti della sua lista sono stati arrestati ieri sera a Roma, per aver distribuito hashish ai passanti. Il sostituto procuratore della Repubblica, Federico De Sio, ha contestato loro - oltre al concorso in detenzione di sostanza stupefacente - anche il reato di istigazione alla disobbedienza alle leggi. Con Pannella, sono stati fermati e poi messi agli arresti domiciliari Rita Bernardini, Antonio Borrelli, Alessandro Calorito, Mauro Zanella, Piergiuseppe Canici e Cristiana Pugliese.

La manifestazione antiproibizionista era cominciata da un'ora, quando - in largo Goldoni - Antonio Borrelli, candidato consigliere al Comune di Roma per la stessa lista, è stato «intercettato» dalla Digos, mentre distribuiva volantini accompagnati da bustine di hashish, circa una ventina. Poco dopo, mentre interveniva dal palco, è stata fermata anche Rita Bernardini, che ha lanciato numerose bustine di hashish tra il pubblico. Poi, via via, l'intervento coordinato dalla seconda sezione narcotici ha coinvolto tutti gli altri esponenti, Pannella compreso. Complessivamente, sono state sequestrate 240 bustine pari a circa duecento grammi.

«Mi vergogno di essere un giornalista italiano, non alleggerirò mai più questa mia posizione. Da questo momento sono dimissionario», ha detto Marco Pannella, uscendo dalla questura, precisando che si riferiva a Tg e giornali. «Sanno scrivere solo quando un cane morde un uomo designato dal potere...». Il leader radicale ha lamentato la scarsa attenzione al significato della manifestazione di «disobbedienza civile», promossa per sottere la legalizzazione delle droghe leggere.

«Grande solidarietà» a Pannella e agli altri arrestati è stata subito espressa da Emma Bonino, com-

missario europeo, che ha però detto di sentirsi vicina anche ai giudici: «Sono obbligati ad applicare una legge proibizionista ingiusta che non ha risolto il problema, ma lo ha aggravato in modo esponenziale». Tra i segnali preoccupanti che «si registrano nel mondo intorno al fenomeno della droga», la Bonino ha inoltre citato l'accordo stipulato da Pino Arlacchi per l'Onu con i talebani dell'Afghanistan per la sostituzione delle culture di oppio: «Il regime dei talebani - ha concluso l'eurocommissario - potrà così contare oltre che sui profitti del traffico di eroina, anche sui quaranta miliardi l'anno per dieci anni rega-

latigli dall'Onu. Quella politica ha già fallito in America Latina ed ora la si vuole estendere anche in Asia».

Solidarietà è arrivata anche dal deputato Verde Paolo Cento, che ha sollecitato tutti i parlamentari antiproibizionisti «ad uno scatto di consapevolezza», per «sostenere al Parlamento la discussione e l'approvazione di leggi antiproibizioniste». «Appoggiamo l'iniziativa di Pannella e invitiamo il governo ed il Parlamento, se ci sono, a battere un colpo. Per quanto mi riguarda io sono impegnato in prima persona».

Di bon altro tono, invece, il commento di Maurizio Gasparri (Ani):

«E' una buona notizia. Credo che sia finalmente un gesto di reazione. Sono contento perché non si può propagandare la droga e non si possono commettere reati. Pannella deve capire che tutto ha un limite».

Quella di ieri a largo Goldoni era la quarta distribuzione di hashish promossa dalla Lista Pannella a Roma, la quinta in Italia, considerando che il 20 ottobre scorso a Milano sono stati identificati e accompagnati in questura Rita Bernardini e Lucio Berté, che avevano distribuito bustine di hashish in piazza della Scala. Si tratta di una serie di «provocazioni» che sono già costate a Marco Pannella una con-

danna a quattro mesi di reclusione, sostituiti con otto mesi di libertà vigilata, due milioni di multa e condanna alle spese di giudizio e una serie di rinvii a giudizio, tutti peraltro chiesti dallo stesso Pannella. La condanna è stata pronunciata il 19 settembre scorso dal tribunale di Roma che ha giudicato Pannella colpevole di detenzione e distribuzione di sostanze stupefacenti per la prima manifestazione di questo tipo: il 27 agosto del '95 quando a Porta Portese, il mercato delle pulci di Roma, durante una manifestazione per la liberalizzazione delle droghe leggere, il leader del movimento distribuì hashish. (r. m.)

Marco Pannella viene fermato da due agenti della questura di Roma in largo Goldoni dopo la distribuzione di hashish in piazza Navona



Il premio Nobel Dario Fo prosegue nella richiesta di revisione del processo Sofri



MILANO. Fa discutere, la polemica innescata da Dario Fo su Sofri e Pinelli. Fa discutere anche il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, che nel '72 assolse il commissario Luigi Calabresi dall'accusa di aver spinto l'anarchico Pino Pinelli, già dalla finestra della questura di Milano.

«Figuriamoci se mi metto a polemizzare con un premio Nobel», proclama D'Ambrosio. «Ma se Dario Fo, che è persona intelligente, va a leggere la mia sentenza di allora, sono certo che cambierà idea», è convinto il procuratore aggiunto. Che ancora una volta - in oltre venti anni l'ha spiegato un milione di volte - torna a parlare della sentenza di allora, quella che fece arrabbiare gli anar-

chici, imbutolare la sinistra extraparlamentare, scandalizzare Adriano Sofri.

«Calabresi non era nemmeno in quella stanza, io ho affermato anche uno degli anarchici che quella sera si trovavano in via Fatebenefratelli», ricorda D'Ambrosio, che chiude la sua indagine parlando di «malore attivo», un malore che avrebbe provo-

cato la caduta di Pinelli, già dalla finestra.

«E' vero che ottanta professori, allora, firmarono una perizia per stabilire che Pinelli era stato lanciato nel vuoto, ma è anche vero che uno di loro qualche tempo dopo bussò al mio ufficio per scusarsi», racconta il procuratore aggiunto. «Si era sbagliato, avevano fatto la media matematica delle varie deposizioni. Ma io dicevo che ci vogliono i riscontri, le medie matematiche», ricorda.

«Anche gli altri periti avrebbero dovuto avere la stessa dignità», giura D'Ambrosio che da anni, risponde ad ogni polemica con le stesse parole di sempre. «Mi hanno anche dato del fascista, io hanno scritto sui muri. Non mi interessa nulla, io faccio il

mio dovere e se non ci sono prove a carico io non rinvio a giudizio nessuno», rivendica il numero due del pool Mani pulite di Milano.

«E poi solo l'amnistia ha salvato dal processo l'allora dirigente dell'Ufficio politico della questura Allegra, per l'arresto illegale di Pinelli, non dimentica D'Ambrosio. L'unica cosa che non vuole commentare sono le parole di Dario Fo sulla sentenza definitiva di condanna contro Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, accusati da Leonardo Marino di aver organizzato l'omicidio di Luigi Calabresi.

«Non ho letto le carte, anche Marino sarebbe finito in carcere se il processo non fosse stato così lungo e Sofri e gli altri vogliono la grazia de-

vono dare segni di ravvedimento», conclude D'Ambrosio. E alla puntualizzazione di chi gli ricorda che Sofri e i suoi compagni continuano a dichiararsi innocenti, risponde così: «Quando la sentenza passa in giudizio, nel nostro sistema un imputato è colpevole a tutti gli effetti».

Intanto giovedì prossimo il comitato «Liberi, liberi» presenterà a Scalfaro una richiesta di grazia, accompagnata da 150 mila firme. Mentre Dario Fo prosegue nella sua richiesta di revisione del processo. «Fa bene chi parla di inquisizione e di sentenza medioevale», dice il premio Nobel.

Provocando così la reazione di Pierferdinando Casini del ccd e Maurizio Gasparri (Ani), che parlano di

«indebite pressioni su Scalfaro» e di «vergognosa mobilitazione». «Siamo contro ogni clemenza, la nostra solidarietà va alla famiglia Calabresi», tuona Gasparri.

Monte Adriano Sofri, dal carcere di Pisa, in collegamento con «Radio popolare» di Milano parla di «depiaggio delle indagini» a proposito della sparizione dei proiettili con cui venne ammazzato Calabresi. E annuncia di voler continuare lo sciopero della fame, intrapreso insieme a Bompressi e Pietrostefani contro l'«ingiustizia, il sequestro» della detenzione: «Continueremo ad assumere solo liquidi, fino alla fine». E a chi gli chiede, cosa farebbe se fosse libero, Sofri risponde così: «Mi piacerebbe essere ad Algeri». (r. m.)

SEIKO KINETIC. IL FUTURO È BELLISSIMO.

Se cercate un precisissimo orologio al quarzo che funzioni senza pila trovate Seiko Kinetic. Indossatelo normalmente: Seiko Kinetic accumula energia dal vostro movimento. Toglietelo: l'orologio continua a funzionare per 14 giorni grazie all'accumulo di energia. Rimettetelo al polso: se sono passati più di 14 giorni bastano pochi secondi e Seiko Kinetic riarte. Ora che sapete quale sofisticata tecnologia c'è dentro, guardatelo con attenzione: non vi sembra davvero bellissimo, anche visto da fuori?

SEIKO KINETIC

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti così

Collezione Arctura

REPORTAGE

PLEBISCITO
SUL PERONISMO

Il 40% dei poveri
ha incrementato
le entrate del 2,1%
Quelle dei ricchi sono
aumentate del 40,5%

Qui accanto, la candidata peronista
Hilda Duhalde. A destra, la rivale
Graciela Fernández Meijide
candidata dell'alleanza di sinistra

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Un tempo, neanche lontano, le vecchie librerie di Avenida Corrientes abbassavano le loro saracinesche rugginose alle quattro del mattino, qualcuna anche alle tre. L'alba che si alzava pigra sulle acque del Rio de la Plata illuminava di rosa le ultime facce che se ne andavano a dormire sfilandosi lungo i muri, con un volume sotto l'ascella. Gli faceva compagnia soltanto qualche tassista appisolato di qua all'angolo della strada.

Sempre Buenos Aires è stata città malata d'insonnia. Ancora oggi, alle otto del mattino, le strade del centro - lunghe, diritte, senza ombra - sono così vuote che si può vedere l'orizzonte fin dove l'occhio non ce la fa più. Ora, però, le librerie chiudono alle otto di sera, massimo alle dieci. C'è soltanto «Fausto» che tira più di lungo, ma non sempre meno gente a sfogliarsi la vita tra gli scaffali.

L'Argentina, che oggi va in votazione, è profondamente cambiata. La prima mutazione gliel'aveva imposta la dittatura dei generali, che voleva uccidere i comunisti ma intanto uccideva la coscienza. E dentro «Fausto», di notte passavano quelli che volevano sopravvivere ma non sapevano se ancora gli restava un giorno, e toccavano le pagine nuove dei libri con una passione intensa, disperata, come solo un condannato a morte può fare. La seconda mutazione gliel'ha imposta il menemismo, che sono questi 10 anni di potere di Carlos Menem, presidente della Repubblica federale in nome del Partito Justicialista di Sua Eccellenza il Generale Juan Domingo Perón, uno dei due schieramenti in lotta nel voto che oggi rinnova una metà del Parlamento.

Menem l'avevo incontrato in un suo ufficio elettorale, un mattino dell'89, in Callao, qualche giorno prima che il popolo dell'Argentina lo eleggesse a gran voce nuovo Presidente. Era piccolo, con un abito scuro, anche impacciato. L'alba era passata da poco. Siamo entrati in quel magazzino attraverso una porticina ritagliata dentro la saracinesca; lui ci passava giusto giusto, gli altri dovevano chinarsi. Si sedette a una scrivania vuota; per terra, appoggiata al muro, c'era una grande foto incorniciata di Isabel Perón. Raccontò dei lunghi anni ch'era stato al confino, nell'inferno calcinato di Formosa, dopo che i generali della Junta l'avevano tenuto in galera dentro la cella di una baraccina ancorata qui, nel Rio di Buenos Aires; poi parlò di Perón e del proprio desiderio di aiutare i poveri della nazione se la nazione lo eleggesse. Disse così, «la nación», e pareva che parlasse in maiuscolo. Aveva due basettoni grigi che sembravano quelli di Quiroga, lunghi fin quasi al mento. Era un po' buffo, come un tempo quelli della provincia quando sbarcavano in città.

Oggi Menem ha due sofisticate basette grigie, tagliate con cura. Sta senza impacci sui velluti della residenza di Los Olivos, a una ventata di anni, di colori chiari. «I tempi cambiano, pure il look», ha detto ieri. Anche la sua politica non è esattamente quella di dieci anni fa, o comunque quella che dieci anni fa lui mi spiegava. Oggi il 40 per cento della popolazione più povera ha incrementato le entrate soltanto del 2,1 per cento, mentre i più ricchi hanno goduto di un aumento del 40,5 per cento. «Ma se gli andavo a spiegare qual era il mio vero programma non mi avrebbero votato mai», ha detto Menem un paio di giorni fa.

Il menemismo ha avuto un costo sociale drammatico: l'Argenti-

Menem vanta l'inflazione zero, ma i costi dell'austerità potrebbero regalargli la prima sconfitta



La Duhalde propone
il modello tradizionale
della madre casalinga

La Meijide è il leader
dell'Ulivo locale, con
un figlio desaparecido

IN COLOMBIA

Elezioni con 110 morti

BOGOTÁ. Si vota oggi in Colombia per le elezioni amministrative e regionali, dopo una campagna elettorale in cui sono stati 110 i candidati e funzionari pubblici assassinati dalla guerriglia: 10 sindaci, 38 consiglieri comunali, 3 deputati, 23 candidati a sindaco, 23 a consigliere e 7 alle provinciali. Gli altri sei morti erano comunque funzionari pubblici. Nel 1997 sono stati sequestrati 266 uomini politici. I gruppi della guerriglia colombiana avevano annunciato il sabotaggio delle elezioni e hanno mantenuto la promessa: oltre agli assassini, la campagna elettorale è stata caratterizzata da esplosioni presso una trentina di sedi di partito. [Agil]

Le amazzoni del voto argentino
Due donne in lotta per il Parlamento

L'una si rifà
a Evita, l'altra
si candida
a diventare
l'anti-Evita

Evita Perón, un mito per molti
argentini. A destra, Carlos Menem

sendo Fraga, uno dei più brillanti
politologi della nuova generazione.
«Cresce, ma non si distribuisce
equamente».

Ecco, il menemismo è stato quello che racconta il dott. Fraga. Ma il menemismo soltanto perché è l'opposto del peronismo anche se, di quest'ultimo, continua a portare il nome, le insegne, i rituali. In un Paese nel quale la storia moderna era segnata da uno Stato populista, da un sistema politico autoritario, e da una società protetta da corporazioni e regole assistenziali per tutti, l'arrivo del neoliberalismo è stato come una lotta in testa, che tramortisce e annulla ogni capacità di reazione. Le bandiere erano quelle di sempre, anche i tamburi, gli slogan, la foto dei descamisados d'ogni generazione; solo la politica non era più quella di Perón. «L'economia spiega molte cose, ma il caso argentino dimostra che non interpreta la politica», dice Fraga. Non interpreta cioè il consenso popolare che comunque Menem ha sempre conservato, e poi la seconda vittoria presidenziale che nel '95 gli ha rinnovato il mandato e lo ha fatto diventare uno dei grandi nomi della storia patria.

Oggi, questa stupefacente contraddizione è sotto esame. Oggi si vota, e il menemismo rischia di essere battuto. Ma se Perón oggi tornasse in terra, lui per chi voterebbe in questa domenica, è stato



chiesto a Menem. «Il voto di questa domenica è un plebiscito», ha risposto Menem. «Perón sarebbe felice, perché l'Argentina non è stata mai tanto bene, non ha mai prodotto tanta ricchezza». Forse l'interpretazione del Presidente non rispecchia proprio alla lettera il pensiero che avrebbe il suo augusto predecessore; ma certamente l'Argentina di oggi non ha molto in comune con il Paese disperato, esangue, le tasche drammaticamente vuote, che 10 anni fa si riprendeva la fiducia data al democratico Alfonsín e si consegnava nuovamente nelle braccia del peronismo.

Il menemismo ha modernizzato l'Argentina. L'aveva modernizzata già il peronismo, a modo suo, accompagnandone i processi d'industrializzazione e assumendo la rappresentanza delle nuove classi urbane, figlie sempre più lontane della vecchia società rurale dove si collocava la prima grande emigrazione europea. Però il peronismo aveva trionfato quando, come lo stesso Perón ricordava, si corrodono del Banco Central erano pieni dei montacarrozzi di lingotti

d'oro che non riuscivano più a far stare nei sotterranei blindati. A quel tempo l'Argentina era tra i 10 Paesi più ricchi del mondo; poi era precipitata al 63° posto, senza più industrie, con le casse dello Stato svuotate da traffici e fughe all'estero, con le vacche della pampa che nessuno voleva più perché i prezzi protetti della Cee gli toglievano ogni mercato (un giorno, a Los Olivos, Alfonsín mi disse: «Buoni, voi europei, che dite di voler aiutare la ripresa della nostra democrazia» poi ci soffocaste i mercati).

Menem ha fatto l'opposto di Perón. Ha tagliato corporazioni e tariffe protette, ha aperto il mercato, ha liberato lo Stato dalle imprese, e infine ha inchiodato i prezzi ancorando la moneta nazionale, il peso, a una convertibilità rigida con il dollaro. Un peso uguale a un dollaro, e pedale. Questa seconda modernizzazione ha cancellato i vecchi sogni ambiziosi, e le ambiguità, di un sistema che non poteva più reggere il confronto con i nuovi tempi, ma anche ha riportato l'Argentina ad avere di nuovo un ruolo nel mondo industrializzato. Il modello macroeconomico conferma elementi di forte stabilità: la sua incapacità, però, a riversare anche sul vissuto quotidiano gli indici positivi della crescita produttiva resta un elemento di crisi. E su questa potenzialità di crisi finisce per giocare interamente la partita elettorale di oggi.

Ma, paradossalmente, e a conferma che di un esame sulla modernizzazione comunque si tratta, lo dice figure cardine del voto di oggi sono due donne: Hilda «Chiche» Duhalde per il Partito Justicialista, e Graciela «Nenuca» Fernández Meijide per l'Alleanza d'opposizione. L'Argentina è la patria gloriosa del machismo, il tango machista la sua cultura, il gauchito uomo-tra-uomini il suo simbolo; due donne che dominano la scena già raccontano, dunque, che un tempo è cambiato. Però la «Chiche», maestra, 51 anni, 5 figli, è la moglie del governatore peronista di Buenos Aires, vicepresidente della Repubblica, probabile

candidato alla successione di Menem; la «Nenuca» invece, insegnante di francese, 66 anni, 3 figli, uno desaparecido, è la donna dell'Ulivo argentino.

La signora Duhalde ripropone il modello tradizionale della donna, madre e casalinga, e soprattutto moglie. La compagna dell'Uomo Potente, dispensatrice di beneficenza verso coloro che la vita ha condannato. La «Chiche» è piccola, bionda, indossa tailleur da grande magazzino; e s'infuria se le chiedono dei numeri dell'economia. «Io non faccio politica, io penso ad aiutare la gente che non ha». La signora Fernández Meijide è invece una donna moderna, attiva, impegnata nella politica dopo essere stata anche segretaria della Commissione che indagò i crimini della dittatura militare. La Graciela è alta, ben robusta (le sigarette che non fuma più), spigliata, e ha due larghe borse sotto gli occhi, come chi ha ancora molto da pianificare. Quando le chiedi del figlio Pablo, che i militari una notte si portarono via per sempre, lei dice che se oggi fa politica è perché vuole un Paese senza più violazioni dei diritti; e i suoi occhi guardano lontano. Molto lontano.

Il programma politico delle due donne non è molto diverso, perché i due schieramenti confermano entrambi le linee generali della modernizzazione del Paese. Ma dietro Graciela - e l'Ulivo argentino - si schierano le classi medie che il menemismo ha impoverito riducendone le entrate e la capacità reale di spesa. Dietro la «Chiche» stanno invece i ricconi che hanno arricchito ancora le proprie fortune e, più, anche, i più poveri della società argentina, i marginali che l'assistenzialismo peronista della signora dell'Uomo Potente assiste con un litro di latte e tre uova alla settimana. Al voto alla donna dell'Ulivo è un voto di malessere sociale ma soprattutto di ribellione etica, contro un sistema di governo pesantemente inquinato dalla corruzione, dice Rosendo Fraga, «il voto peronista è un voto ancora, e più che mai peronista».

Dietro la signora Duhalde, infatti, sui palchi nei quali saliva ad arringare i suoi assistiti, campeggiava sempre un grande ritratto di Evita, bionda slaviata come lei, e come lei con le braccia aperte, levate in aria. «Evitismo. Revolución social en paz», dicevano le parole del cartellone. Evitismo, il nuovo-vecchio mito dell'Argentina eterna.

Oswaldo Soriano, che era stato peronista e raccontava l'anima antica di quel mito, è morto l'anno scorso. Ieri ho saputo che l'anno scorso è morto anche Miguel Briante, l'altro grande giovane scrittore argentino. Ho saputo della sua morte da una targa di bronzo che ho letto su un muro bianco della Recoleta; gliel'hanno dedicata gli amici. Un tempo, con Soriano a mezzanotte prendevano - lui prendeva - il cappuccino prima di infilarsi da «Fausto». Con Miguel ci ubriacavano - lui forse - sui tavoli fumosi del piccolo «Bar/Bar/Bar», prima di viaggiare fin da «Fausto». Ma un tempo è finito, e una notte «Fausto» abbassa la sua saracinesca rugginosa.

Mimmo Cándido

L'AVANA

Il raccolto va di male in peggio per la seconda fonte di valuta (dopo il turismo) dell'isola

Fidel militarizza lo zucchero cubano

Licenziato il ministro civile, al suo posto il n° 1 dell'esercito

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un militare al comando dello zucchero cubano: il generale Ulises Rosales del Toro, capo di Stato Maggiore delle Forze armate cubane e finora viceministro della Difesa, ha preso il posto di Nelson Torres, che per quattro anni ha guidato l'industria dello zucchero con risultati non precisamente soddisfacenti. La televisione cubana, nel dare notizia venerdì sera dell'avvenuto rimpiazzo, non si è trincerata dietro le tipiche «ragioni di salute» o simili, e ha affermato mezzi termini che il ministro dello zucchero è stato sollevato dal suo incarico.

Siccome però non ha fornito spiegazioni ulteriori, nessuno sa con esattezza di quali colpe convulsi Torres sia stato ritenuto responsabile. Di sicuro c'è che un po' tutti se l'aspettavano, da

che il 10 ottobre scorso, alla conclusione del congresso del Partito comunista cubano, il nome di Torres non figurava più fra i membri del Politburo. Era caduto in disgrazia, ma poiché la stampa straniera non era stata autorizzata ad assistere ai lavori congressuali non se ne conoscevano le ragioni. Alcune fonti avevano tuttavia rivelato che contro di lui era stato lanciato un violento attacco da Raul Castro, fratello di Fidel, vicepresidente e ministro della Difesa. E certo non è un caso che il generale chiamato a sostituirlo sia uno da sempre considerato «vicino» a Raul.

La produzione di zucchero non è più la colonna vertebrale dell'economia cubana. Quel posto, nell'ultimo paio d'anni, è stato preso dal turismo, che oggi procura all'isola la parte più cospicua delle sue entrate in valuta estera. Ma è pur sempre un elemento fondamentale. Due

cubani su dieci lavorano ancora in quel settore e oltretutto la «zafra», il raccolto, ha un posto di prim'ordine nella cultura popolare cubana. Nei primi anni della Rivoluzione, il governo di Fidel Castro si era posto l'obiettivo di affrancarsi dalla schiavitù della monocultura, che oltretutto esportava Cuba ai ricatti esteri (in fondo, il suo avvicinamento all'Urss ai primordi del potere castrista, era avvenuto proprio perché gli Usa avevano deciso di non comprare più lo zucchero cubano), ma poi cambiò linea e decise che lo zucchero doveva essere la base da cui far partire lo sviluppo. Nel '70 fu lanciata la famosa «zafra gigante», obiettivo dieci milioni di tonnellate di zucchero, ma fallì.

Con il crollo dell'Unione Sovietica Cuba è venuta a mancare non solo il compratore automatico del suo zucchero, pagato per di più a un prezzo politico, superiore a quello del mer-

Volontari alla
«zafra», la raccolta
della canna
da zucchero



cato internazionale, ma anche il fornitore dei trattori, dei fertilizzanti e insomma di tutto ciò di cui la produzione aveva bisogno. E così il raccolto del 1994-95 è stato uno dei più bassi di tutta la storia cubana: 3,3 milioni di tonnellate. Nell'anno successivo c'è stato un buon recupero con 4,4 milioni di tonnellate, ma l'ultimo raccolto, quello del 1996-97, è di nuovo sceso a 4,2 e quello prossimo, che comincia a novembre, viene indicato (dagli analisti stranieri, perché i cubani non hanno ancora fatto alcuna previsione ufficiale) ancora più basso: 4 milioni di tonnellate nette.

E' per questo che Nelson Tor-

res è stato giubilato? Tutto sembra indicarlo, ma dalla realtà dei numeri si può forse dire che lui si sia trovato ad essere il capro espiatorio di una situazione che lo travalica di molto. Ufficialmente, il cattivo raccolto dell'anno scorso era stato più volte spiegato (dall'intero governo, non solo da Torres) con la difficoltà di trovare i finanziamenti necessari ad ammodernare il lavoro ed anche con i danni provocati da un uragano che si è abbattuto su Cuba nell'ottobre dell'anno scorso, proprio alla vigilia del nuovo raccolto.

Franco Pantarelli

Die sel- bach?



RENAULT elf
Sponsor

Mégane Scénic



Scénic dTi 100 cv.
Turbodiesel a iniezione diretta:
alte prestazioni, minimi consumi,
basse emissioni inquinanti.
A PARTIRE DA L. 31.400.000*



Megane	Motorizzazioni	Potenza
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV
	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 dTi	100 CV
	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV

Non chiamatela diesel, fareste un torto alla sua **intelligenza.**

Lei, così potente, così pungente nello **scatto**, così modesta nei consumi.

La Scénic non è un diesel normale: **100 cv**, con un'eccellente coppia già

a bassi regimi, acceleratore elettronico già applicato ai motori di **F1** che

controlla e regola il livello d'**iniezione**, rumorosità ed emissioni inquinanti

Nuovo Motore dTi

ridotte al minimo. Del resto, di normale, la Scénic non ha niente: 160 cm di altezza

(per offrirvi una diversa visione del mondo), **5 posti trasformabili**

a piacimento e uno spazio interno reinventato con **ingegnosi vani**

portaoggetti nelle fiancate e persino nel pavimento. Come chiamare diesel

un'auto così? Chiamatela **Scénic dTi**, o al limite **Auto dell'anno**.

La Cina firmerà la convenzione Onu sui diritti economici, sociali e culturali (ma non quella sui diritti politici)

Jiang da Clinton senza regali

Pechino inflessibile: non liberiamo i dissidenti

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente da fare. Wang Dan e Wei Jingsheng, i due prigionieri politici cinesi più famosi, a quanto pare rimarranno in carcere. «Non si tratta di dissidenti», ha spiegato il presidente Jiang Zemin alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti (oggi arriva a Honolulu). «Sono criminali che hanno violato la legge».

Le sue parole hanno provocato delusione qui a Washington, dove molti hanno sperato fino all'ultimo in un gesto conciliatorio di Pechino in vista dell'incontro con il presidente Clinton, mercoledì.

Certo, Jiang Zemin ha annunciato che la Cina firmerà finalmente la Convenzione Onu sui diritti economici, sociali e culturali. Ma poi non ha detto una parola sul proposito della convenzione Onu sulla libertà politica.

Sui diritti umani, insomma, il divario tra Washington e Pechino rimane più ampio che mai. Ma le due parti hanno lavorato sodo per evitare che il disaccordo su quel fronte disturbi l'andamento del vertice. Clinton solleverà la questione - così, almeno, assicurano i suoi collaboratori - e Jiang si tapperà momentaneamente le orecchie.

I due leader contano questo vertice per gettare le basi di un rapporto di stretta collaborazione tra le due potenze che domineranno la scena mondiale nei prossimi decenni. E saranno molto più propensi a mettere l'accento su ciò che li unisce.

L'amministrazione Clinton attribuisce grande importanza ad un accordo raggiunto con Pechino sulla spinosa questione dell'export di armi e di tecnologia nucleare cinese all'Iran. Secondo fonti citate dal Washington Post il governo cinese avrebbe dato assicurazioni «molto chiare ed esplicite» sull'intenzione di bloccare quelle vendite.

Se verrà confermato, l'accordo spalancherà le porte ad una vendita massiccia - fino a 50 miliardi di dollari - di tecnologia nucleare americana alla Cina. Mentre la rinuncia alla vendita di armi sofisticate al regime dei mullah - in particolare la vendita di missili - media gittata - dovrebbe portare ad una più stretta collaborazione militare tra americani e cinesi.

Clinton tornerà a premere su Jiang per una maggiore apertura del mercato cinese ai prodotti americani (gli Stati Uniti hanno un deficit commerciale nei confronti della Cina che ha raggiunto i 40 miliardi di dollari l'anno). E anche su questo fronte la diplomazia americana conta di fare progressi. Come primo passo - un maggior equilibrio degli scambi, una delegazione cinese ha preceduto Jiang per firmare contratti miliardari con imprese americane nel settore energetico, chimico e aeronautico.

Ma gli americani che ci sottolineano soprattutto l'aspetto politico - simbolico -

WASHINGTON

Veltroni al cimitero dei Kennedy

WASHINGTON. «Un Paese come l'Italia, che con Rifondazione comunista nella maggioranza, riesce a varare una manovra da 100 miliardi senza un'ora di sciopero, beh, è un caso da prendere in considerazione». Walter Veltroni ha fatto un po' di pubblicità al governo dell'Ulivo ieri sera al gala annuale della Nisaf, l'associazione degli italo-americani. Sul palco un ospite d'onore: Bill Clinton. In mattinata il vice premier aveva reso omaggio ai fratelli Kennedy al cimitero di Arlington. Poi aveva fatto una breve passeggiata lungo il monumento ai caduti del Vietnam - quello dedicato a Franklin Delano Roosevelt. Martedì incontrerà il vice presidente Al Gore, diventando così il

primo post comunista italiano ad essere ricevuto alla Casa Bianca. Un evento in qualche modo simbolico? «Soltanto noi italiani guardiamo sempre indietro e diamo importanza a questi vecchi schemi». Ma anche Veltroni, a suo modo, non disdegna qualche sbirciatina al passato quando viene negli Stati Uniti. Dopo il pellegrinaggio alla tomba dei fratelli Kennedy, il vice premier si recerà oggi a Boston per una visita alla Kennedy Library. Sarà ricevuto dal figlio di Ted Kennedy, Patrick Kennedy, giovane deputato del Rhode Island che viene spinto dal padre ora che la carriera politica dei cugini (i figli di Bob) appare in declino.

[a. d. r.]

questo vertice, che mette fine alla lunga stagione fredda cominciata con i Tienanmen otto anni fa. E che nelle intenzioni dei due leader dovrebbe segnare l'inizio di una vera e propria partnership per il Duemila.

Non i piccoli dettagli protocollari hanno finito per occupare gran parte dei negoziati che hanno preceduto il vertice. E pare che i cinesi siano stati a tratti così insistenti da provocare reazioni esasperate da parte dei diplomatici americani.

Memore della grande accoglienza che Deng Xiaoping rice-

vette 18 anni fa durante la presidenza di Jimmy Carter, Jiang ha insistito per avere un trattamento che non fosse in nulla inferiore a quello riservato al suo predecessore. Il New York Times ha scritto che in questi giorni i diplomatici cinesi «ripetevano un unico mantra: "Tutto come per Deng"».

Gli americani avevano pensato di tenere il pranzo di Stato mercoledì sotto un grande tendone allestito sul prato della Casa Bianca. Ma Jiang ha sordo il naso: il pranzo dovrà essere nella East Room, l'elegante ma piuttosto piccola sala nella Casa

Bianca. Perché? Perché lì mangiò Deng.

E tutto sommato forse è meglio così. Durante il pranzo nella piazza davanti alla Casa Bianca per protestare contro la carcerazione di Wang Dan e Wei Jingsheng, Jiang ha chiesto che la manifestazione venga proibita ma gli americani hanno dovuto spiegarli che non sarà possibile. Lui comunque ci spera ancora: «Sono ospite degli Stati Uniti. E sarà compito degli americani gestire queste situazioni».

Andrea di Robilant

Il presidente cinese insiste per ottenere un'ospitalità solenne quanto quella ricevuta da Deng 18 anni fa

A destra il presidente cinese Jiang Zemin. In alto, il dissidente Wei Jingsheng, ora in carcere



AL KENNEDY CENTER



Clinton dirige per una sera

WASHINGTON. Direttore d'orchestra per una sera: il presidente Bill Clinton si è tolto anche questa soddisfazione. L'ha fatto con la National Symphony Orchestra a Washington per la riapertura della Concert Hall del Kennedy Center. Invitato sul palco, Clinton ha guidato i musicisti in «Stars and Stripes Forever», celebre composizione di Sousa. La folla ha applaudito divertita. (Ansa)

UE

Dini: non possiamo rimanere indifferenti, né accettare gli eccidi. Ma Londra frena

Un vagito dell'Europa in Algeria

I quindici varano una timida azione diplomatica

DAL NOSTRO INVIATO

Un'azione diplomatica sarà decisa oggi dai ministri dell'Unione europea nei confronti dell'Algeria. Nemmeno un documento comune, ma per l'appunto un'azione, per ora indefinita, che gli inglesi vogliono «discretare», mentre italiani e spagnoli avrebbero voluto più evidente, perché - come ha detto il ministro Dini - non «possiamo rimanere indifferenti, né accettare questo sterminio di eccidi».

Ma ancora una volta, come fu per la Bosnia, l'Europa si rivela soggetta internazionale debole e non omogenea davanti ad una grande crisi come quella algerina, a rivelarlo con evidenza addirittura minima è stato ieri sera, qui nella tiepida Mondor, il lussemburghese Jacques Poos, presidente di turno dei ministri degli Esteri Ue. Con pause studiate ha centellinato la sua risposta a questa semplice domanda: cosa intendete fare per l'Algeria? Risposta:



Il presidente algerino Zeroual

«Preferisco non parlare di questo problema». E poi: «Nella conferenza stampa di domani torgherò il risultato dei nostri colloqui». E infine: «L'Algeria è un dramma che viviamo tutti e ognuno avrà la sua posizione da presentare».

Per l'appunto si va in ordine abbastanza sparso, ognuno col suo grado maggiore di sensibilità politica, ma anche economica, essendo l'Algeria un fornitore di energia e il suo governo altamente suscettibile. In sostanza un campo minato detto senza munizioni per le trappole di laggiù - sul quale è già saltata l'ipotesi di siglare un documento comune che pure era stato preparato nei giorni scorsi a Bruxelles dai direttori degli Affari politici.

Niente documento, ma una specie di «prontuario» di principi generali a cui i singoli ministri si dovranno attenere nel commentare la situazione algerina. Questi i punti. Fermo constatare del terrorismo e incoraggiamento al governo nel combattere nel rispetto dei diritti dell'uomo. Distinzione tra l'ingerenza negli affari interni del Paese e la legittima preoccupazione per la situazione inter-

na che riguarda una sfera di rilevanza internazionale dei diritti umani. Solidarietà al popolo algerino. Incoraggiamento al governo di Algeri a proseguire sulla strada di ritorno alla normalità dialogando con tutte le forze che rifiutano l'uso della violenza. Infine l'importanza dell'Algeria nel partenariato mediterraneo.

Un documento diplomatico, invece, giustifica l'imbarazzo spronando che a problema maggiore è l'impotenza politica dei Paesi Ue e il governo algerino. Il quale non riesce ad accettare gli interventi europei come un gesto di amicizia oltre che un'offerta per risolvere un problema comune, attuale per l'Algeria, futuro per gli stessi europei.

La Spagna avrebbe voluto una «scollatura di consultazione» sul Mediterraneo. Non si tratta, Italia, ha detto Dini, è stata la prima a suonare l'allarme e ora un Paese amico dell'Algeria vorrebbe continuare a fare sentire.

Cesare Martinetti

DALLA PRIMA PAGINA

IL MERCATO SENZA DEMOCRAZIA

dente lontano Oriente: un inizio di conversazione meno timido da parte europea e americana, è un subalterno, rinunciatario, disposto a farsi abbacchiare mentalmente dagli asiatici successi, dagli asiatici modelli, e dalle asiatiche retoriche. Non tratta qui di difendere certe rigidità delle pratiche economiche occidentali: rigidità che comunque toccheranno ammorbidire - specie in Europa - e riformare se possibile con spirito contrattuale. Non si tratta neppure di mettere in causa la mondializzazione: parola che suona diabolica ma che significa altro che mercato aperto, denota altro che una situazione di fatto, generatrice delle odierne difficoltà asiatiche come dei suoi precedenti miracoli.

La conversazione potrebbe finalmente riguardare ben più essenziali, sia per noi sia per i popoli orientali. Potrebbe incentrarsi sul tema principe, che è filosofico-politico prima ancora che economico. Il tema principe è quello del mercato, e per

essere precisi: del rapporto tra mercato e democrazia; tra il mercato e la libertà del cittadino, tra il mercato e il regno della legge - il rule of law. L'unica cosa che importa sapere è il presidente cinese Jiang Zemin ha ragione, quando alla vigilia della sua visita a Washington afferma che l'economia capitalista funziona meglio senza democrazia. O quando spiega al Washington Post che il massacro di Tienanmen non è stato un crimine, e neppure un errore: è stato un intervento necessario, per poter ottenere gli straordinari successi di crescita in Cina negli Anni Novanta. La scommessa tra mercato e democrazia - tra mercato e rule of law - è un argomento forte, nel comunismo e nelle dittature d'Oriente. E' il cuore del modello asiatico tanto esaltato dai loro dirigenti, e parecchi occidentali ne sono segretamente sedotti. E' fonte anche dei loro ultimi tracolli finanziari. E' all'origine dell'impreparazione dei sistemi politici in Thailandia,

Malaysia, nelle Filippine, in Cina. Clinton non vuol insistere troppo su Tienanmen e i diritti dell'uomo - gli europei neppure vogliono sentirne parlare - ma la crisi - questi giorni potrebbe permettergli di parlare a Jiang Zemin di libertà dei cittadini, di scarcerazione dei dissidenti.

Di queste questioni converrà cominciare a parlare opportunamente, e non sprecare più inutile tempo attorno alla questione futile, sterile, e non solo verbosa ma pretestuosa, dei cosiddetti Valori. Tutte le retoriche sui Valori Asiatici o confuciani, contrapposti ai Valori Occidentali o giudeo-cristiani, sono una cortina di fumo, innalzata da classi politiche asiatiche che vogliono dissimulare le proprie corruzioni, i propri dispotismi, i propri dispotismi, i propri rifiuti di istituzioni e costituzioni democratiche. Sono tranelli culturali tesi non soltanto ai politici e intellettuali d'Occidente, ma anche ai dissidenti e oppositori interni. Solo i dittatori parlano di Valori Asiatici, in Oriente: solo loro esaltano l'idea propagata dal politologo americano Samuel Huntington, sullo scontro mondiale tra le culture che avrebbe sostituito la guerra ideologica fra democrazia e co-

munismo. Solo i gerarchi cinesi sbandierano i Valori Asiatici, o Tung Chee-lwa nuovo capo dell'esecutivo a Hong Kong, o il primo ministro malese Mahathir bin Mohamad, o i governanti autoritari di Indonesia, Birmania, Singapore. I dissidenti in queste nazioni sanno quel che si nasconde dietro un termine che esalta le parole la pratica e della consultazione, che rifiuta a parole i contrasti occidentali, e che non esita in realtà a schiacciare con la violenza qualsiasi rivolta sociale, politica, etnica, religiosa. Gli oppositori sanno che non esiste una tradizione consensuale - fondata come dice Tung Chee-lwa sull'ordine e la stabilità, sull'unità familiare e la lealtà comunitaria - sul rispetto degli anziani e della cultura - nella storia asiatica vicina o lontana. Non vanno in questo senso le antiche guerre fra sette buddiste in Giappone e Tibet. Non vanno in questo senso le stragi di centinaia di migliaia di indonesiani sospettati di comunismo, nel '65. Non vanno in questo senso i genocidi di cambogiani negli Anni 70, né i massacri e il cannibalismo durante la rivoluzione culturale cinese, né la strage di Tienanmen nell'89, né il lavoro forzato nei campi.

Nelle nazioni che scommettono sulla democrazia - in Giappone, Taiwan, Corea del Sud - l'appello ai Valori Asiatici è usato con riluttanza. Perfino l'inventore del concetto, l'ex premier di Singapore Lee Kuan Yew, nutre oggi dubbi sulla sua efficacia. Questo non vuol dire che i Valori occidentali dovranno prevalere sugli asiatici: non fosse altro perché non esistono quasi più Valori occidentali conquistatori, sicuri di sé, contrariamente a quel che sostiene Huntington. Significa solo che la conversazione è destinata a fallire, se continua a ruotare attorno a concetti vuoti, fittizi. Continua a ruotare attorno alle diverse idee del Bene, della Società Perfetta: idee tutte vaghe, inafferrabili. Ben più proficua potrebbe rivelarsi la conversazione che parte dalle esperienze del disastro, che le nazioni asiatiche hanno conosciuto in questi mesi. Meglio partire dalle loro ferite narcisistiche, dalla loro scoperta della mortalità, della vulnerabilità: questa è infatti l'unica esperienza che abbiamo davvero in comune, e che aiuta a vedere dietro gli inganni.

Una conversazione simile è cominciata nell'estate scorsa tra il premier Mahathir bin Mohamad e George Soros, il finanziere

americano sospettato di speculare sulla moneta della Malaysia. Il premier malese si è scagliato contro la nozione occidentale dei diritti dell'uomo, ha accusato Soros di essere un «uomo morale, degenerato manipolatore di ricchezze», ha chiesto che le speculazioni monetarie siano rese illegali. Ha perfino denunciato una cospirazione ebraica, contro le valute asiatiche. Soros ha replicato sfidando il mito dei Valori Asiatici, ed elencando gli autentici mali che affliggono le autocratie capitaliste d'Oriente: la corruzione, la mancanza di libertà cittadina e giornalistica, l'impossibilità di licenziare le classi governanti che falliscono. I Valori Asiatici - ha concluso - servono come conveniente pretesto, per resistere alle aspirazioni democratiche e danneggiare le vostre nazioni.

Il crollo delle Borse asiatiche conferma questo giudizio scettico, sulle magnifiche sorti promesse dai Valori detti confuciani. Conferma comunque la grande utilità di conversazioni fondate non su vaghe fiabe culturali, ma su precise, fattuali esperienze dei danni causati dalla menzogna e dall'autoritarismo.

Lara Spinelli

Talebhan all'Onu

«L'Afghanistan produrrà più oppio»

VIENNA. Le autorità afgane di Taleban sono disposte a sottoscrivere un accordo scritto con il Programma dell'Onu per il controllo internazionale del traffico di droga - diretto da Pino Arlacchi - in cui si impegnano a eliminare le coltivazioni di hashish e oppio dall'Afghanistan e a proibire l'uso e il traffico. Il ministro degli Esteri del regime di Kabul ha inviato una lettera a Arlacchi in cui ribadisce che la sharia (legge coranica) proibisce la produzione di oppio, che la sua commercializzazione equivale al contrabbando e che come tale sarà punito. Arlacchi ha affermato che la missiva dei Taleban - fatta pervenire a Vienna attraverso gli uffici del Programma Onu a Islamabad (Pakistan) - segnala la necessità che la comunità internazionale e le sue organizzazioni collaborino per creare alternative vantaggiose per i coltivatori di oppio in modo che possano più facilmente rinunciare all'attività illecita. (Agi-Efe)

La decisione elvetica di ridurre le riserve è l'ultimo anello di una lunga catena. Finisce il ruolo di «bene rifugio»

L'emorragia dai caveau piega l'oro

Verso i 300 dollari l'oncia, peggio di 12 anni fa

MILANO. Oro sotto i 300 dollari l'oncia? Non è certo, ma non è nemmeno impossibile. Venerdì, dopo l'annuncio che la Svizzera sta programmando di ridurre gradualmente alla metà, nei prossimi anni, la sua riserva aurea, il metallo giallo era già crollato a 316,65 dollari in Europa, per poi scendere ulteriormente a New York fino a 307,3 dollari. Un salasso del 5,2% in poche ore e un livello per ritrovarlo il quale bisogna andare indietro di ben dodici anni.

Non basta. È dall'inizio dell'anno che l'oro soffre: il 2 gennaio scorso l'oncia valeva 364 dollari, venerdì notte è scivolata vicino a livello 307, una frazione del 15,6% in dieci mesi che, quasi certamente, è destinata ad ampliarsi. Per il semplice motivo che non accenna a fermarsi la tendenza delle banche centrali a ridurre le proprie riserve auree. Una «moda» che quest'anno ha assunto le caratteristiche di una vera epidemia.

Dopo il primo test del Belgio alla fine del '96, ecco la Banca nazionale d'Olanda seguire l'onda nel gennaio '97 liberandosi di 300 tonnellate d'oro. Poi, a partire dal luglio scorso, sul mercato hanno cominciato ad arrivare 167 tonnellate di oro della banca centrale austriaca, decisa a liberarsi di due terzi delle proprie riserve, parte delle quali il metallo non ancora estratto, ossia in carenze di miniere.

In realtà, è da un decennio ormai che i banchieri centrali di mezzo mondo vendono oro, qualcuno calcola al ritmo medio di 230 tonnellate l'anno. E il trend non è destinato a fermarsi. Basti pensare che anche la Germania, che dopo gli Stati Uniti è lo Stato con le riserve auree più consistenti, sta discutendo se attingere a questa fonte per far fronte agli impegni di Maastricht.

La decisione della Svizzera, «Paese rifugio» per eccellenza, dà in certo senso la

lenta, dà in certo senso la botta finale al mito dell'oro «bene rifugio». Un mito del resto già in precipitosa e malinconica declino. Basti pensare che nessuno degli ultimi grandi traumi politici, dall'invasione del Kuwait al crollo del regime russo, fino alla rivolta di Tienanmen, ha in qualche modo scosso la sua quotazione.

Oggi, la bassa inflazione non aiuta le quotazioni dell'oro, mentre nuovi strumenti finanziari come i derivati sono giudicati più adatti a co-

prire gli eventuali rischi. Lo stesso euro, la nuova moneta unica europea, sarà un forte avversario del metallo giallo, soprattutto le riserve dei vari Paesi aderenti verranno unificate nella Banca centrale europea.

Nonostante questo, l'oro resta una delle grandi commodities. La produzione delle miniere sparse nel mondo non riesce a far fronte alla domanda. Nel 1996 la sola industria orafa ha lavorato 2880 tonnellate d'oro, contro una produzione di 2350 ton-

nellate. Per fortuna ci sono 650 tonnellate recuperate dai vecchi manufatti.

Le vendite delle banche centrali sono quindi in certo senso benvenute. L'afflusso improvviso di quantitativi ingenti sbaglia le quotazioni innescando sui mercati reazioni speculative a catena. Anche se è possibile che lunedì, a mente fredda, la decisione della Confederazione (che prima di diventare esecutiva dovrà passare al vaglio di numerose approvazioni) venga vissuta in modo

meno traumatico. O anche che, in questi prezzi stracciati, si riaffaccino i compratori.

Dal punto di vista dell'Italia, che è il maggior trasformatore di oro del mondo (trasforma il 25% dell'oro mondiale e il 65% dell'oro europeo), una riduzione dei prezzi della materia prima può che aiutare la ripresa dei consumi che, anche in questo settore, danno segni di risveglio.

Valeria Sacchi

IL CASO SE UN DIO IN SVIZZERA

BOSTON. Dio è senza valore. Intransigente. O per dirla in altro modo, il suo valore è tanto personale e immaginario quanto quello di denaro, musica, matematica, tempo o amore. Gli gnomi di Zurigo vendono una quantità di roba gialla. L'oki, il malvagio dio nordico delle grane e delle contese, scende nel sottosuolo per alloggiare i trolls di tutto il loro oro. O almeno così si dice.

Una volta, almeno in teoria, si poteva andare alla banca centrale e cambiare in oro le banconote. Ciò veniva chiamato «gold standard» e sopravvisse fino alla Grande Guerra; non senza i suoi alti e bassi nei decenni precedenti, quando i democratici Stati Uniti cominciarono a considerare l'oro troppo elitario, troppo incline a concentrare la ricchezza in poche mani, e William Jennings Bryan fece il famoso discorso in cui disse che l'America non si sarebbe fatta «crocifiggere a una croce d'oro».

Ma il gold standard era, ov-

vamente, un'elaborata finzione, perché i governi avevano già da tempo imparato come finanziare i deficit - il concetto base è che ti serve più denaro, non hai che stamparlo. Perciò tempo sulla mia scrivania una banconota di 500 milioni di dinari che non sarebbe bastata a comprare una fetta di carne: per ricordarmi che tutto il denaro è denaro per finta, di valore intrinseco non superiore a quello del Monopoli.

Naturalmente l'oro ha un valore «reale», a parte quello monetario o quello simbolico come tesoro, gioielleria o simili. Abbiamo oro tra i denti perché è compatibile con la nostra fisiologia; essendo un discreto conduttore di elettricità, è molto resistente alla corrosione, l'oro ha anche una domanda industriale; peraltro limitata.

Dunque perché la Svizzera vuole ora scaricare una grande quantità d'oro su un mercato mondiale per niente ansioso di riceverla? Se la Svizzera vende 1400 tonnellate d'oro, ne im-

porta sul mercato per qualche cosa come 7 miliardi di dollari. Perché vendere?

La motivazione avanzata è che la Svizzera ha deciso di uscire dal gold standard che è iscritto nella sua Costituzione, il che significa che stando le cose come stanno, nulla è stato ancora deciso. E' il governo che dovrà decidere, non il panel ufficiale che ha formulato le raccomandazioni lo scorso venerdì. Inoltre, poiché il gold standard è nella Costituzione, la decisione governativa andrà confermata con un referendum. Mi hanno detto tutti che tale proposta referendaria potrebbe non passare: perché gli svizzeri non vedrebbero vantaggi nell'abbandonare lo standard, ma anche perché fanno

obiezione alle ragioni addotte per la vendita. L'idea di vendere è stata avanzata per la prima volta questa primavera, a seguito del can-can suscitato dalla detenzione presso le banche svizzere dell'oro ebraico e dalla collaborazione finanziaria della Svizzera con le potenze fasciste. A questo punto, fu presa una decisione politica (non economica).

Poiché la politica oggi è soprattutto una brana delle pubbliche relazioni, fu deciso che, allo scopo di mantenere la propria preminenza come nazione di banchieri, la Svizzera dovesse finanziare un vasto «fondo» di solidarietà: cioè, battendosi il petto, ammettere di aver profittato della sua neutralità durante questo secolo di guerre, restituire qualcosa dei suoi profitti in forma di filantropia internazionale.

Da qui il fondo di solidarietà, finanziato con un primo versamento di 300 milioni di dollari, per rimediare al danno causato dal caso ebraico: denaro da di-

stribuire a degne cause in tutto il mondo, una sorta di prezzo del sangue pagato da una «coalizione arcobaleno» benpensante. Che potrebbe anche essere boccata dall'elettorato svizzero.

Dunque, dov'è il danno? Il danno che l'annuncio potrebbe causare è difficile da valutare. Che non avrà effetto sui mercati finanziari né sul sistema delle banche centrali è chiaro: la Svizzera è un'eccezione nell'avere ancora un gold standard, e nessuno crede più che il denaro debba essere correlato a qualcosa di apparentemente «reale» come un metallo prezioso. Anche l'effetto sul mercato dell'oro, se l'oro verrà effettivamente venduto, in piccole quantità,

non sarà grande. Non si potrà permettere che lo sia, e ridurrebbe grandemente il valore dello stesso oro che la Svizzera vende. L'effetto sui Paesi produttori, invece, è probabile che sia considerevole. La domanda è destinata a cadere e i produttori che la maggior parte degli scambi con l'estero - Sud Africa e Russia sono basati sull'oro, e qui in Australia che l'effetto potrebbe essere più dannoso. Ma tutti questi Paesi, come il Brasile, hanno altre sostanziose risorse minerarie, ugualmente «rare» e ugualmente «immaginarie» quanto a valore, come petrolio e gemme.

Keith Botsford



Gli gnomi mandano in tilt le miniere di re Salomone

Se la domanda cadrà sarà penalizzata l'economia dei Paesi grandi produttori

cosa come 7 miliardi di dollari. Perché vendere?

La motivazione avanzata è che la Svizzera ha deciso di uscire dal gold standard che è iscritto nella sua Costituzione, il che significa che stando le cose come stanno, nulla è stato ancora deciso. E' il governo che dovrà decidere, non il panel ufficiale che ha formulato le raccomandazioni lo scorso venerdì. Inoltre, poiché il gold standard è nella Costituzione, la decisione governativa andrà confermata con un referendum. Mi hanno detto tutti che tale proposta referendaria potrebbe non passare: perché gli svizzeri non vedrebbero vantaggi nell'abbandonare lo standard, ma anche perché fanno

obiezione alle ragioni addotte per la vendita.

L'idea di vendere è stata avanzata per la prima volta questa primavera, a seguito del can-can suscitato dalla detenzione presso le banche svizzere dell'oro ebraico e dalla collaborazione finanziaria della Svizzera con le potenze fasciste. A questo punto, fu presa una decisione politica (non economica).

Poiché la politica oggi è soprattutto una brana delle pubbliche relazioni, fu deciso che, allo scopo di mantenere la propria preminenza come nazione di banchieri, la Svizzera dovesse finanziare un vasto «fondo» di solidarietà: cioè, battendosi il petto, ammettere di aver profittato della sua neutralità durante questo secolo di guerre, restituire qualcosa dei suoi profitti in forma di filantropia internazionale.

Da qui il fondo di solidarietà, finanziato con un primo versamento di 300 milioni di dollari, per rimediare al danno causato dal caso ebraico: denaro da di-

stribuire a degne cause in tutto il mondo, una sorta di prezzo del sangue pagato da una «coalizione arcobaleno» benpensante. Che potrebbe anche essere boccata dall'elettorato svizzero.

Dunque, dov'è il danno? Il danno che l'annuncio potrebbe causare è difficile da valutare. Che non avrà effetto sui mercati finanziari né sul sistema delle banche centrali è chiaro: la Svizzera è un'eccezione nell'avere ancora un gold standard, e nessuno crede più che il denaro debba essere correlato a qualcosa di apparentemente «reale» come un metallo prezioso. Anche l'effetto sul mercato dell'oro, se l'oro verrà effettivamente venduto, in piccole quantità,

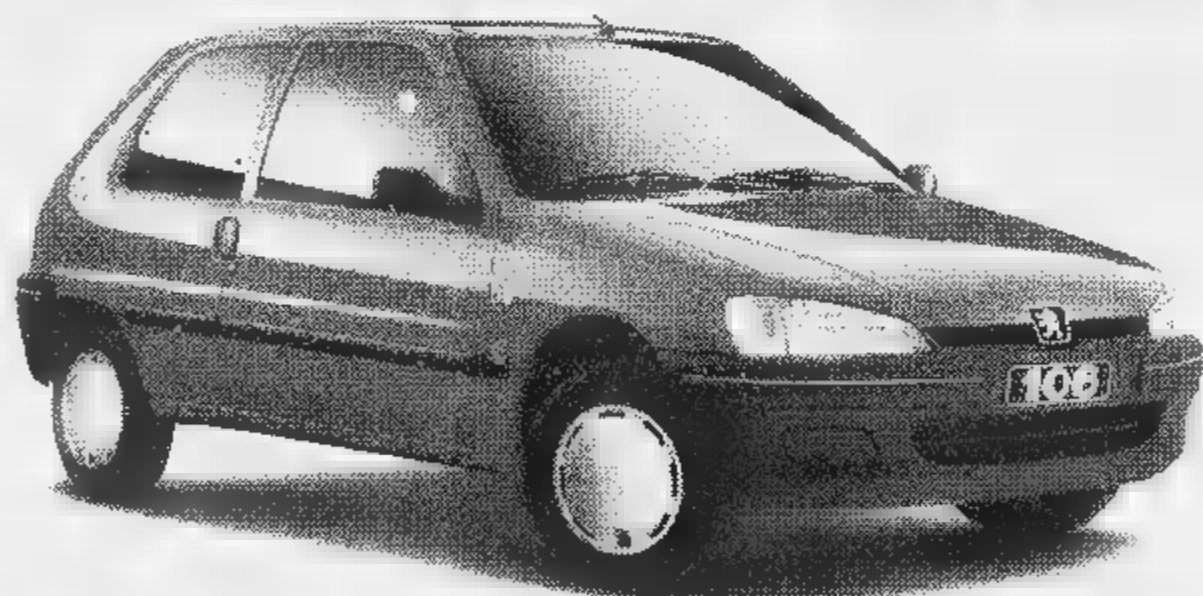
non sarà grande. Non si potrà permettere che lo sia, e ridurrebbe grandemente il valore dello stesso oro che la Svizzera vende.

L'effetto sui Paesi produttori, invece, è probabile che sia considerevole. La domanda è destinata a cadere e i produttori che la maggior parte degli scambi con l'estero - Sud Africa e Russia sono basati sull'oro, e qui in Australia che l'effetto potrebbe essere più dannoso. Ma tutti questi Paesi, come il Brasile, hanno altre sostanziose risorse minerarie, ugualmente «rare» e ugualmente «immaginarie» quanto a valore, come petrolio e gemme.

Keith Botsford

PEUGEOT 106. TUA, SUBITO, A

13.670.000*



Vieni a prenderla: la tua 106 è disponibile oggi stesso, pronta da portare a casa***...

manchi solo tu al volante. Se poi hai un'auto da rottamare con più di dieci anni, puoi averla

- bella, nuova fiammante, con 50 CV e 954 cm³ di cilindrata - già con L. 13.670.000*,

grazie agli incentivi statali e al contributo di Peugeot. L'auto da rottamare non ce l'hai? Non

preoccuparti: per te c'è un finanziamento** straordinario, con rate mensili da 334.000 lire.

qualsiasi versione tu scelga. La 106 è qui che ti aspetta: non farla aspettare troppo.

OPPURE CON UN FINANZIAMENTO**

A TASSO ZERO: 10 MILIONI IN 30 MESI

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA

106
PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

LOCAUTO DUE

L'AUTO PIÙ

CENTRAUTO

CARAUTO

GARAGE

V.A.S.A.S.

ATTIVITÀ

ZACCHIA G.

TORINO

Battifollari, 62
tel. 011/205.44.44
Via Nizza, 50
tel. 011/650.50.04

RIVOLI

Corso Francia, 113
tel. 011/433.65.01
Corso Turati, 28
tel. 011/59.03.18

CIRIÉ

Via Torino, 126
tel. 011/520.98.90

NICHELINO

Via Cast. Mirafiori, 2
tel. 011/605.40.28
Str. Orbassano, 5
tel. 011/966.72.79

CHIERI

Str. Padana Inferiore, 114
tel. 011/947.22.50
tel. 011/942.32.39

CHIVASSO

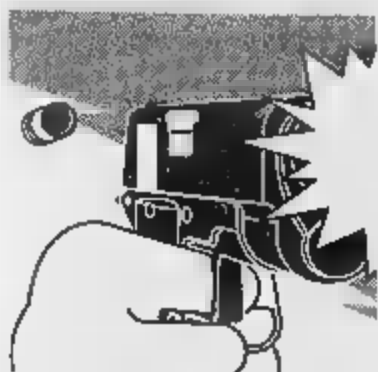
Corso III. Ferrarie, 16
tel. 011/717.19.20

BRICHERASIO

Str. Pinareolo, 101
tel. 0121/592.55

IVREA

C.so Vercelli, 115
tel. 0125/817.000
SCARMAIGNO
Via Montalenghe, 40
tel. 0125/739.739



DAL NOSTRO INVIATO

«L'esercito della mafia è più grande e pericoloso di quello di Hitler...». Luciano Violante non risparmia le metafore davanti ai colleghi sbarcati a Trieste dalla Slovenia, dalla Moldavia, dalla Bosnia, dalla Bulgaria, dalla Slovacchia. «Dagli altri dieci Paesi che aderiscono all'Ince, l'iniziativa Centro-europea» che fa da cerchio tra l'Unione di Maastricht e gli antichi satelliti dell'universo comunista. «Non si può combattere la criminalità organizzata senza una grande alleanza», dice il presidente della Camera. «Quello che serve è un grande spazio internazionale antimafia, fondato su una definizione comune del crimine organizzato».

Il primo passo è arrivato ieri, con la «Carta di Trieste», firmata dai presidenti delle Camere di sedici nazioni, tutti d'accordo sulla necessità di cancellare le differenze legislative. «Troppe spesso ciò che è vietato in un Paese è consentito da un altro», spiega Violante. «E questo permette ai mafiosi di muovere i loro uomini e il loro denaro sulla mappa europea». «Pagine sulla scacchiera». La mafia ha un esercito immenso, dotato di una straordinaria facilità di ricambio dei caduti e dei prigionieri. «di un'eccezionale capacità di adattamento». Un esercito ricchissimo, con una disponibilità finanziaria di 500 miliardi di dollari: il due per cento del prodotto interno di tutto il mondo. La sfida si può vincere, ma bisogna usare la stessa strategia che metteremmo in campo se dovessimo combattere la terza guerra mondiale...».

L'Italia politica si spacca sui problemi della giustizia, litiga sulla separazione delle carriere e sul futuro del Csm, è immersa nella polemica durissima sull'uso dei pentiti di mafia. Eppure guarda e trova consensi al di là dei confini. «E' una scelta obbligata», dice Luigi Vigna, il procuratore antimafia presente a Trieste come osservatore. «Già oggi il 50 per cento del mio lavoro lo svolgo all'estero. Il coordinamento internazionale è indispensabile, ma per funzionare ha bisogno che ogni Stato centralizzi le sue strutture di indagini».

Violante - davanti a bielorussi e croati, macedoni e moldavi - illustra mappe attraversate da grandi flussi criminali: movimenti di armi, droghe, denaro e persone. «Le frontiere sembrano fogli di carta velina per i criminali», dice, «ma diventano barriere di cemento quando si muovono i magistrati». Descrive una criminalità organizzata fatta di manager che usano il crimine per finanziare attività legali: «La mafia non è soltanto un pericolo per la democrazia», spiega - «ma è anche una minac-

I presidenti delle Camere di 16 Paesi firmano la «Carta di Trieste» per eliminare differenze legislative

«L'esercito mafioso più pericoloso dei nazisti»

Violante: vincere è come combattere la terza guerra mondiale

I CONTI IN TASCA AL CRIMINE

FATTURATO COMPLESSIVO
500 miliardi di dollari
400 miliardi dal traffico di stupefacenti

COSI' IN

GRANDI ROTTE BALCANICHE
IL TRASPORTO DI STUPEFACENTI

La prima: Bulgaria, Romania, Jugoslavia, Croazia, Slovenia, Grecia e Macedonia

La seconda: Bulgaria, Macedonia e Albania

I SEQUESTRI PIU'

Polonia: 8 tonnellate di cocaina tra il 1992 e il 1995

Turchia: 3 tonnellate di eroina nel '95; una tonnellata di morfina e 53 tonnellate di anidride acetica (sostanza usata per raffinare l'eroina)

Bulgaria: 13 tonnellate di hashish tra il '93 e il '94; mezza tonnellata di eroina tra il '93 e il '94; novembre '96 al confine con la Jugoslavia

cia per il mercato: un imprenditore mafioso può permettersi di vendere il suo prodotto a 75 dove un imprenditore onesto deve chiedere 100...». Il pericolo, per il presidente della Camera, è la possibile «globalizzazione internazionale delle mafie europee».

Contro tutto questo (o almeno

no per essere contro con qualche problema in meno) arriva la «Carta di Trieste», che forse per la prima volta definisce la guerra alla corruzione come «questione essenziale» per la lotta contro la criminalità organizzata. «Il mafioso ha soldi da spendere», dice Violante - «e la corruzione è più efficace».

«Il crimine dispone di 500 miliardi di dollari»



Luciano Violante

meno visibile della violenza». Il compito di tradurre in sostanza gli impegni della Carta - e di tenere i contatti con le altre

organizzazioni internazionali - toccherà a un gruppo di lavoro costituito dai presidenti delle Camere di Polonia, Austria, Ungheria, Ucraina, Romania, Albania e Italia. «L'Ince - dice Violante - dovrebbe diventare il punto di riferimento per lo scambio di informazioni sui temi della criminalità. Non soltanto a livello politico: la Carta di Trieste impegna i nostri sedici Parlamenti a stringere rapporti più stretti con le scuole. L'obiettivo è una scommessa nel futuro: far crescere il senso democratico e il senso civico nei giovani europei».

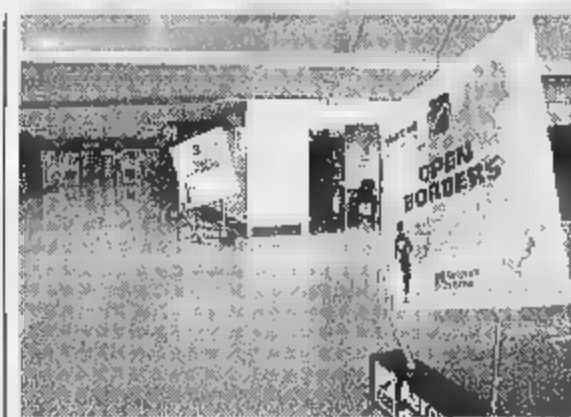
Guido Tiberga

IL CASO

IN PUGLIA
DALLA CRIMINALITÀ
ALL'ITALIA

IMPERIA. In Riviera il primo di applicazione delle nuove norme previste dal trattato di Schengen: è grazie al sistema informativo adottato con gli accordi europei che gli agenti della sezione Volante d'Imperia hanno arrestato tre pericolosi latitanti tedeschi accusati di un efferato delitto.

I dati richiesti dalla pattuglia, che la scorsa notte ha fermato due dei tre fuggitivi mentre andavano a zonzo per la città, sono giunti dopo pochi minuti. E con questi l'informazione che sui tre stranieri - un uomo di 30 anni e due adolescenti - pendeva un mandato di cattura internazionale, perché complici di un delitto: il 12 ottobre, a Weidorf, vicino al Lago di Costanza, avrebbero ucciso la titolare di una pensione, Margherita Klett, 62 anni, per portarle via pochi risparmi. La donna era stata strangolata perché aveva riconosciuto uno dei tre, suo vicino di casa, i presunti killer (sarebbe però solo l'uomo, Klaus Peter Erhardt, l'autore materiale dell'assassinio) poi fuggiti, raggiungendo prima la Svizzera e poi l'Italia.



Gli accordi di Schengen saranno operativi in Italia da oggi

Superato il confine, si sarebbero rifugiati prima a Como, poi a Genova, dove hanno affittato una casa in un alberghetto nella zona porto. L'altra notte sono arrivati con il treno, ormai senza soldi, in Riviera. A Imperia le due ragazzine, 16 e 17 anni, sono state fermate da una pattuglia mentre girovagavano, intorno alle 3, in una zona isolata vicino al porto turistico. «Sembravano due giovani fuggite di casa per un'ora o per testazione: abbiamo deciso di chiedere loro i documenti», ri-

corda un poliziotto.

Dai computer della centrale, collegati alla rete europea installata dopo gli accordi di Schengen, si è potuto così accertare, e a breve tempo, che sulle due minorenni pendeva un'accusa di omicidio. «Prima di Schengen bisognava passare attraverso l'Interpol - spiega il questore d'Imperia Nicola Cavaliere - ma trascorrevano settimane per ottenere una risposta. La procedura era piuttosto farraginosa. Così ci si limitava a identificare i soggetti controlla-

ti e, se si avevano altre notizie, si doveva per forza lasciarli andare. Magari solo più tardi si scopriva che si era venuti a contatto dei ricercati».

In questura le ragazze hanno confessato quasi subito l'omicidio, raccontando i particolari. Il loro compagno è stato rintracciato qualche ora più tardi in bar della città. Ha avuto l'ingenuità di chiedere dove fosse la questura a un avventore particolare: un agente fuori servizio che ha chiamato i colleghi perché insospettito dal modo di fare dello straniero. «Non sapeva di avere di fronte un pericolo pubblico».

Sempre per merito della nuova banca dati, che permette veloci scambi informativi, gli inquirenti tedeschi hanno potuto recuperare l'auto della vittima. Come hanno confessato gli arrestati, la macchina, una Peugeot 205, era stata abbandonata nella vicinanza del Lago di Costanza. Nelle stesse acque Klaus Peter Erhardt aveva gettato anche un revolver.

Maurizio Vezzaro

PANE AL PANE

Quei latitanti in buona condotta

SILENZIO stampa, e purtroppo silenzio assoluto, generalizzato, sulle ricerche di Giuseppe Soffiantini nella boscaglia di Montalcino. Sia detto di passata, è significativo che quelle plaghe dove il Senese inclina dolcemente verso la Maremma sia possibile riscontrare due eccellenze per cui vola alta la fama dell'Italia nel mondo: la produzione del Brunello e quella dei sequestri. Ma il doveroso riserbo sulle indagini permette di fare qualche osservazione a margine, su notizie date in termini asettici per la prevalente emozione dovuta alla morte di un agente e all'incerta sorte del rapito, nonché per una sorta di imbarazzo, per un vago senso di colpa.

Abbiamo sentito ripetere in tutte le solite che la grande risorsa dell'industria del sequestro è rappresentata dai latitanti che, proprio perché ridotti a vivere alla macchia, sono sottratti a ogni controllo e diventano i più accreditati custodi e gestori delle vittime. Fortemente indiziato nel Soffiantini, considerato perfino il capobanda, è proprio uno di loro, che ha maturato una lunga esperienza nel ramo. Si tratta di Giovanni Farina, che latitante è diventato l'ultima volta nell'estate del '96, non dopo un'impresa delittuosa, ma dopo ripetute prove di ravvedimento e, vien da supporre, perfino di bontà. Condannato a 27 anni di reclusione, si trovava in licenza premio quando ha deciso di non rientrare in carcere. Nei resoconti giornalistici, nei titoli, è parlato di evasione, termine improprio per chi non ha dovuto segare sbarre e scalare muri, ma ogni giorno poteva uscire tranquillamente con licenza dei superiori, in regime di semilibertà. E analogo percorso ha avuto un altro sardo, tale Cubeddu, anche lui sospettato per il sequestro dell'imprenditore bresciano e diventato uccello di bosco nel febbraio di quest'anno.

Sono curioso di sapere quali criteri vengano adottati nelle prigioni italiane per affermare la buona condotta di chi è stato con-



dannato per gravi delitti contro la persona. Basterebbe la pulizia personale, l'impermeabilità alla rissa, alla bestemmia, al saggiarsi ai superiori, e, nel caso di Farina, la capacità di tenere la penna in mano. Si direbbero segnali inaffluenti per chi si era specializzato in sequestri e certo non poteva tenersi in esercizio con i secondini e i compagni di cella. Sarebbe un senso di diffidenza delle proprie inclinazioni angelicanti, della conversione di certe pellacce. Penso alle parole di quel bandito che abbiamo sentito alla televisione dopo dieci anni di galera alle sue parole del Supramonte, torbamente ostinato a difendere se stesso e gli altri, a giustificare una «egualitaria» redistribuzione dei soldi accumulati dalle loro vittime. Chissà se i responsabili della giustizia hanno provato il nostro stesso brivido.

Ancora, sappiamo per molte, oneste testimonianze quanto possa disumana la reclusione nel nostro Paese, specialmente per i detenuti più indifesi, tanto più per chi è chiamato a rispondere di reati minori. Ma poi veniamo a sapere che nel penitenziario di Catania si tenevano lezioni, non a base di salame e accinghe, ma di caviale e salmone, annaffiato di champagne e di whisky. Si davano buontempi in attesa della scarcerazione per buona condotta? con i soldi di mafia? rapina? Quanta imprevidenza e corruzione cospirano a lacerare le vesti della giustizia, a mandarla a nudo, quanta malintesa fiducia nelle possibilità di recupero e ravvedimento. Di riscatto, appunto. Con la sinistra ambiguità che la parola acquista in questi giorni di frustrazione e di pena.

Lorenzo Mondo

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 70%
dal 15/9 al 27/11/97

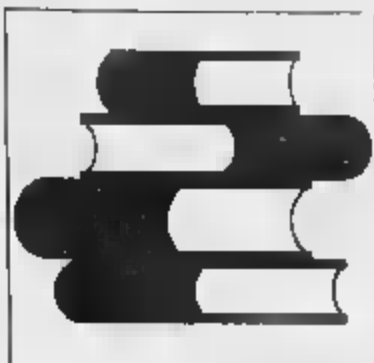
PapiK
VESTE SCI
VENDE SHOCK

ABBIGLIAMENTO DONNA

Sono volati "25 ANNI" dall'apertura PAPIK.
VENTICINQUE ANNI SUCCESSI, EMOZIONI, DI DURO LAVORO E GRANDI SODDISFAZIONI.
IL 1997 È PER NOI UNA DATA IMPORTANTE CHE VOGLIAMO RICORDARE
CONSERVARE NEL SOLIDO EQUILIBRIO RAGGIUNTO.
COSÌ RITENIAMO OPPORTUNO FERMARCI IN TEMPO, ANCORA BUONA SALUTE
FISICA ECONOMICA.
INIZIAMO QUESTA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE CHE SARÀ
PER TUTTI I NOSTRI CLIENTI E QUELLI NUOVI, UNA SORPRESA INASPETTATA:
ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ PAPIK A PREZZI INTROVABILI.



24 - TORINO - TELEFONO 668.72.62
ORARIO: LUNEDÌ 15.30/19.30 - DA MARTEDÌ A SABATO 9.30/12.30 - 15.30/19.30



Giovanni Paolo II chiede un'approvazione rapida della riforma: «Molte famiglie nell'incertezza»

Sos per la scuola cattolica

Il Papa: troppi ritardi per la parità

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa incalza il governo sui finanziamenti alle scuole private: il progetto di legge preparato in estate per l'equilibrato del pubblico con il privato non basta ai vescovi, anche se è da sciogliere il nodo della Costituzione che stabilisce il diritto delle private a operare in piena libertà, «senza oneri per lo Stato». Ieri il Papa è tornato sull'argomento. Il calo demografico, e il calo delle vocazioni, privando gli istituti religiosi di allievi, oltre che di personale didattico, fa spirare venti di crisi sul settore. Di qui l'improvviso emergere di un bisogno di parità.

Giovanni Paolo II ha lamentato ieri la posizione delle scuole private e il non ancor avvenuto riconoscimento dei suoi diritti sul piano giuridico e finanziario. Questa situazione «la penalizza ed impedisce a molte famiglie di sceglierla per i suoi figli». «Auspicio pertanto - ha continuato - che siano prontamente attuati tali provvedimenti e che i responsabili all'ogni livello prendano a cuore questo prezioso servizio all'infanzia ed alla gioventù». Giovanni Paolo II parlava dalla finestra del suo studio privato, rivolgendosi a 20 mila tra ragazzi, insegnanti e genitori degli istituti cattolici romani, convenuti in piazza San Pietro per la giornata diocesana della scuola cattolica.

Papa Wojtyla ha elogiato quanti nella scuola cattolica lavorano con generosità e dedizione: docenti, genitori, religiosi e religiose. Ad essi - ha concluso - va il mio più vivo ringraziamento e l'invito a non cessare di operare perché questa istituzione brili per la serietà e la qualità del suo progetto educativo». La scuola cattolica rappresenta - ha detto ancora il Papa - una preziosa proposta di cultura e di formazione, saldamente radicata nella storia e nel tessuto di Roma.

«La disparità tra scuola privata e pubblica sarà superata con l'approvazione della legge preparata dal governo e ora all'esame delle Camere», ha replicato ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Ma le reazioni sono state numerose e l'appello del Papa, tra l'altro, è arrivato al piano di un intellettuale laico, esponente del Polo, e l'ironia di un rappresentante

te dell'intelligenza di sinistra: Marcello Pera e Paolo Flores D'Arcais. «Papa ha ragione - ha detto Pera - ma io estenderei il suo intervento alla scuola privata in generale, da sempre penalizzata rispetto a quella pubblica». Secondo Pera, le radici della disparità «cerca- te, volte che nell'articolo 33 della Costituzione, nella responsabilità della classe politica». Per Flores D'Arcais, invece, «la logica del Papa andrebbe applicata a largo spettro: questo significherebbe consentire il costituirsi a spese dello Stato di scuole private islamiche, comuniste, settarie, o scuole dove il posto di Galileo o Darwin si insegna creazionismo e via delirando».

Sul fronte politico, il segretario del Ccd Pierferdinando Casini e il segretario del Cdu Rocco Buttiglione hanno applaudito le parole del Papa. «Sono realista e deciso a rinnovare la

battaglia - ha detto Buttiglione - e mi rivolgo ai popolari, che devono avere il coraggio di guardare alla loro identità e di essere autonomi, come stanno facendo in Bicamerale sul tema della giustizia». Critiche, invece, a Berlinguer: «Sono rammaricato che il ministro insista nel-

l'affermare che sulla parità non è disponibile a maggioranze variabili, perché ciò dimostra che lui ha della scuola una idea di parte», ha dichiarato Francesco D'Onofrio, capogruppo del Ccd al Senato, per quanto riguarda la possibilità di un voto del Polo a favore della legge.

Dal fronte dell'Ulivo, la responsabile scuola del pds, Barbara Polastrini, ha spiegato che sono maturi i tempi per una parità tra scuola pubblica e scuola privata: «Per la prima volta in Italia, dopo oltre 50 anni, abbiamo innanzi un progetto riformatore complessivo». (m. tos.)

Il ministro Berlinguer. A destra: il corteo a Roma del movimento autonomo contro la riforma della scuola



«Il governo ha fatto la sua parte»

Berlinguer: chiedo saggezza ai partiti

«Sui finanziamenti e sui tempi tocca al Parlamento decidere»

è vicino. La Chiesa ha capito che il disegno di legge sta marciando, e tratta di un fatto inedito. Ma proprio per questo non vorrei che, all'ultimo, sbagliassimo».

In effetti, la situazione non è così rosea. Se il mondo cattolico è lico il governo di ritardi e inadempimenti, anche nello stesso Ulivo le tensioni non mancano.

«Io vedo il pericolo. Basta guardare il passato, storia di veti incrociati, con parte

sempre pronta a bloccare l'altra. Sulla scuola sono caduti anche un paio di governi».

Appunto. Dopo il famoso «no» di Carlo Azeglio Ciampi, si è aggiunto quello, pesante, di Rifondazione comunista.

Non è preoccupato? «Sul "no" di Ciampi bisogna chiarire: il ministro non l'ha mai detto. E mi spiego: il disegno di legge sulla parità fu varato a luglio, quando era in vigore la Finanzia-

ria '97. Ciò significa che allora non c'era la copertura finanziaria e si decise di risolvere il problema con la Finanziaria di quest'anno, il tutto - ci tengo a ricordarlo - con la firma dello stesso Ciampi. Quanto a Rifondazione, la crisi di governo si è risolta stabilendo, tra l'altro, contatti periodici tra governo e forze della maggioranza. Quindi, porremo il problema e, per quanto riguarda, sono fiduciosi».

Dal Polo non sono altrettanto fiduciosi e hanno offerto il loro sostegno parlamentare, ma lei si è già detto contrario all'ipotesi di «maggioranze variabili». Perché?

«La legge passerà se la maggioranza la sentirà propria. E per questo che ho detto "no" alle maggioranze variabili. La mag-

gioranza di governo c'era anche prima, quando la riforma è stata varata, quindi non stiamo parlando di un arcano. Se la si mette a rischio, non si avrà né il governo né la legge. Ma aggiungo anche che la legge non l'avremo mai se ci sarà la rincorsa a chiedere sempre di più per farsi belli davanti alla Chiesa. Allora, lancio un appello e sarei felice di sentire uno simile dalla Chiesa: «Non fate propaganda». Ci vuole saggezza».

Resta il fatto che molti - anche i popolari - si lamentano per la mancanza di chiarezza su due aspetti centrali della riforma: i tempi e i finanziamenti. Qual è la sua risposta? «Gli aspetti pratici li abbiamo volutamente lasciati a un secondo momento. L'importante è aver

stabilito il principio che le scuole paritarie entrino a fare parte del sistema formativo. Il resto sarà in discesa».

Ma secondo lei meglio il bonus o la defiscalizzazione? «Il governo non ha voluto sciogliere il nodo, anche la nostra preferenza - per così dire ufficiale - è la defiscalizzazione. Per ci sono molte divisioni, sia all'interno del mondo cattolico che di quello laico: sarà quindi in Parlamento che si confronteranno le opinioni. E poi c'è anche una procedura di ricorso alla Corte Costituzionale, indotta dal Tar dell'Emilia Romagna, che ci dirà la soluzione costituzionalmente più corretta».

Gabriele Beccaria



414 cc 1600
140 CV - 161 km/h

416 cc 1600
141 CV - 161 km/h

430 cc 1700
160 CV - 171 km/h

814 cc 1600
140 CV - 161 km/h

416 cc 1600
141 CV - 161 km/h

416 cc 1600
141 CV - 161 km/h

420 cc 1600
145 CV - 165 km/h

ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Per provare un piacere nuovo, provate una Rover 400. Quando entrate, vi accorgete subito che è diversa. Gli interni profumano di eleganza. E dopo aver girato la chiave, il motore non si farà sentire, finché non avrete lasciato la frizione. Allora sì, potrete apprezzare la tenuta di strada e la sua precisione di guida anche alle velocità più sostenute. Ma su una Rover 400 scoprirete anche il piacere di rilassarvi, per gustare più a lungo il comfort e la spaziosità, in tutta tranquillità e in tutta sicurezza. Perché quando si viaggia così bene, è un peccato arrivare troppo presto.

Nella proposta d'acquisto Rover la soddisfazione del cliente è scritta ben in grande: «Protezione acquisto» garantisce l'assistenza di classe post-vendita, il prezzo bloccato fino alla consegna e la possibilità di restituire la vettura per qualsiasi motivo (o di garentire il rimborso) entro 30 giorni o 1000 chilometri consecutivi. Regolamento presso le Concessionarie Rover.



VIAGGIARE NELLO STILE.

Rover Assistenza: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa, numero verde 167-837769. Rover Owners Club: accesso ai benefici della carta Dinero Club. Roverfin: finanziamenti e leasing personalizzati. Rover on Line: sito internet www.rover.it e posta elettronica rover.info@rover.it numero verde 167-837769. Il Sistema Qualità Rover Italia è certificato ISO 9002.



Valore Omnitel.

Il lavoro è più semplice. La vita anche.

Valore Ricaricabile.

La prima ricaricabile che puoi usare anche all'estero.

Nasce Valore Ricaricabile, la prima carta ricaricabile, senza canone e senza bolletta, pensata proprio per chi lavora. La prima ricaricabile a 595 lire al minuto (+ IVA e scatto alla risposta) per tutto il giorno, senza fasce orarie. La prima ricaricabile che ti garantisce la massima libertà perché si può usare anche all'estero*. La prima che si ricarica con grande facilità, senza alcun costo aggiuntivo: basta una semplice telefonata**. Con Valore Ricaricabile nasce un nuovo strumento di lavoro, agile, facile, conveniente. Ed è il tuo lavoro ad avere più valore.

*Servizio di Roaming Internazionale utilizzabile dal 15.12.97. Le chiamate effettuate e/o ricevute all'estero verranno addebitate direttamente su carta di credito.
**La ricarica avviene mediante addebito su carta di credito.

Valore 25.

595 lire al minuto*, 25% di sconto.

Valore 25: ■ canone ■ 25.000 lire (+IVA), ■ sconto del 25% sul volume delle conversazioni nazionali (al superamento ■ 150.000 + IVA bimestrali ■ traffico voce nazionale). Come dire, più parli, meno spendi. Anche perché Valore 25 è estremamente conveniente: sempre e solo 595 lire al minuto* per tutto il giorno, senza alcuna fascia oraria.

*-IVA e scatto alla risposta

Valore 50.

395 lire al minuto*, 50% di sconto.

Valore 50: un canone di 50.000 lire (+IVA), uno sconto del 50% sul volume delle conversazioni nazionali (al superamento di 300.000 + IVA bimestrali di traffico voce nazionale). E' ideale per chi usa frequentemente il telefono, infatti la tariffa è di sole 395 lire al minuto* senza fasce orarie.

*-IVA e scatto alla risposta

omnitel®
Vi diamo ascolto.

Valore Ricaricabile costa 300.000 lire già comprensive di 250.000 lire di traffico telefonico. Inizialmente il cliente avrà a disposizione 50.000 lire di traffico telefonico. Le restanti 200.000 lire verranno caricate entro 48 ore dall'attivazione. E' valida per 6 mesi dall'attivazione o dall'ultima ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione delle chiamate ■ funziona solo sui GSM predisposti. Valore 25 e Valore 50: attivazione gratuita. Anticipo sulle chiamate: non richiesto ■ pagamento con carta ■ Credito: lire 100.000 con addebito diretto in banca; lire 200.000 con pagamento con bollettino postale da versare anticipatamente. Tassa di Concessione Governativa: lire 10.000 per uso familiare; lire 25.000 uso per attività economica.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 15 settembre 1997: 93% della popolazione, 66% del territorio. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>

Solidale su Rebibbia

Ragazzo mente di un traffico telematico

Cristiana Pompo

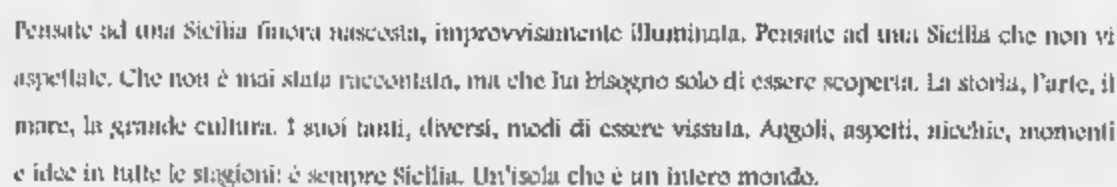


Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, intervenendo ad Ivrea ad un convegno sulle alternative ■ carcere, si ■ soffermato sulla personalizzazione ■ della pena. «Questo - ha affermato - vuol dire che dobbiamo puntare prima di tutto a pene diverse dalla pena detentiva. Il carcere non può essere l'unica risposta alla enorme domanda di sicurezza che il nostro Paese ha, come molti altri, e che va affrontata attraverso tecniche di prevenzione e di controllo, interventi di carattere sociale e anche attraverso la giustizia; e, nell'ambito della giustizia, la "risposta della pena" deve essere una risposta che riserpi il carcere solo alle situazioni estreme». Flick ha poi parlato dell'introduzione del lavoro in carcere, che non deve ■ considerato ■ costo, ma una ri- ■ ■ pare una cosa fondamentale, ■ sul piano di principio, sia per ■ diritto di tutti al lavoro. Nel caso della pena detentiva, il lavoro dentro il carcere va considerato ■ estrema importanza; così come il lavoro dopo il carcere, ■ lavoro fuori dal carcere ■ il lavoro al posto del carcere. Su questi problemi, la collaborazione con gli enti locali è fondamentale». Il ministro ■ è pronunciato anche sulla «protesta del carrello», (cioè ■ rifiuto di consumare i pasti forniti dal carcere) ■ in atto dai detenuti di Rebibbia: «Estremamente civile, condivisibile ■ motivata. Chiedono l'approvazione della legge Simeoni-Saraceni e la legge sulla depenalizzazione. Sono obiettivi ai quali puntiamo anche noi come governo, considerandoli un traguardo estremamente importante». Flick ha annunciato per domani il ritorno del direttore generale degli istituti di pena a Rebibbia insieme a parlamentari ■ giornalisti «per verificare la validità della protesta».

■ in corso legale. Ed esce dal tabaccaio ancora incredulo e tremente. Ma quello sfornato dallo scanner dei ragazzi, nell'identico formato e con ■ giusta ombreggiatura ■ capelli ravvii. ■ Alessandro Volta, era un adegua da concorso, un miracolo del software, stessi colori, carta supersottile anche se non filigranata. Finché ■ la ■ passata tra di loro, in tiratura limitata a 18 copie (valore samizdat, per banconota, ■ lire) è stato un gioco divertente. Ma quando Yimitazione è finita nelle mani di un commerciante che, distrattamente, avrebbe pure dato il resto, l'episodio ha assunto i contorni ■ un reato penale: sono stati segnalati al tribunale dei minori di Trieste. ■ m. mel.

[illegible]

Faura, invece, nella zona di Massa Carrara, per una frana di imponenti dimensioni: lo smottamento ha devastato il versante di Forno della montagna massese, rendendo inutilizzabili due strade - quella comunale per Casette e quella provinciale per Forno - Resceto - semidistruggendo un laboratorio di marmi, in quel momento deserto, - isolando otto frazioni collinari in cui vivono complessivamente circa cinquemila persone. I paesi isolati sono Forno, Casette, Caglietta, Resceto, Giano, Badicci, Guadagnasania. Jr. crl

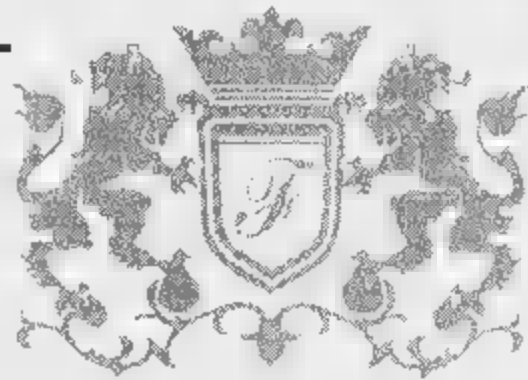


PARMALAT TI HA FATTO LE SCARPE.



IN REGALO CON I PRODOTTI
parmalat





NOVITA'! ...
...NUOVE COSTRUZIONI ...NUOVE PROPOSTE

TUTTI CERCANO DI IMITARE LE NOSTRE COSTRUZIONI
...MA NON CI RIESCONO...
LE NOSTRE CASE SONO DELLE STARS

Proprietà Sarfys s.r.l.
è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è la *R*éserve



VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

PALAZZINE DI 4-6 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.

Alloggio Tipo A

£. 155 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Angolo cottura | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |
| | 9. Ripostiglio |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 197 milioni

- | | |
|---------------------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

£. 257 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------------|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 10. Scala interna |
| 4. Camera | per mansarda |
| 5. Camera | 11. Mansarda |
| 6. Servizio | sovrastante abbinata |
| 7. Terrazzo | all'alloggio |

Box: £. 21 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasca idromassaggio
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna

Fortunati i primi
che possono
scegliere...
Approfittate di quest'ultimo
cantiere a prezzi così bassi,
prima di una ripresa
già annunciata.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

In Borsa pesa il «Dragone»

È stato il colpo di coda dei «draghi» orientali a mettere sul chi... le Borse europee, e quella italiana tra queste, nella settimana. Il timore di un nuovo «effetto Messico» con le debolezze dei mercati asiatici, che contagia anche quelli europei ha depresso i corsi azionari, anche se il mercato italiano, che mostra una forza inaspettata, ha limitato i danni con il Mibtel a cedere lo 0,18% rispetto al venerdì precedente. Va ricordato peraltro che un giorno prima del tracollo delle Borse asiatiche

giovedì l'indice Comit ha addirittura toccato il massimo storico. Ottobre è «storicamente» mese negativo per i mercati azionari (il decennale del grande crack di Wall Street, il 19 ottobre 1987, è caduto questa volta domenica) ma gli operatori, al... la... cabala, si interrogano sul prossimo futuro. Ovvero se il recupero parziale di venerdì abbia messo fine alle turbolenze oppure se si sia ancora da attendersi (e in che misure) l'arrivo di qualche

LA BORSA

MILANO Mibtel	-283
N. YORK Dow Jones	-131,62
LONDRA F. Times	-300,9
TOKYO Nikkei D.	-114,26

LE MONETE

DOLLARO in Italia	+17,72
MARCO in Italia	-1,06
MARCO/DOLLARO	+0,008
YEN/DOLLARO	+1,7

La lira ignora la bufera

Prova di tenuta per lira e titoli di Stato che hanno superato indenni la tempesta speculativa arrivata dal «Far East» e abbattutasi sui mercati valutari ed azionari di tutto il mondo. La divisa nazionale ha infatti chiuso l'ottava sotto quota... lire per marco (975,94) e a 1739,12 lire per dollaro contro 977 lire e 1721,17 lire della chiusura d'ottava precedente. Solo leggermente al di sotto dei valori della scorsa settimana il Btp decennale che ha chiuso la sessione di venerdì a 111,67 contro

il prezzo di 111,82 del venerdì precedente. Gli effetti circoscritti della crisi del Sud-Est asiatico dovrebbero, secondo gli analisti, confermare anche nella settimana che si apre lunedì. «I flussi in uscita dai mercati azionari», scrive il Credito Italiano nel suo Osservatorio settimanale - del Sud-Est asiatico andranno infatti a riversarsi sul mercato dei Bond americani (considerato un «safe haven») imprimendo spinta positiva ai mercati europei.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 26 Ottobre 1997 21

Confermato il prezzo ■ 10.908 lire, l'operazione vale 26 mila miliardi. Ciampi festeggia con il prosecco

Richiesta record
tre miliardi di titoli
Il 74% dei dipendenti
diventerà azionista



In due milioni vogliono Telecom Allargata l'Opv. Non basta: si va al sorteggio

Il ministro del Tesoro
Carlo Azeglio Ciampi

L'INCASSO

All'Iri 9000 miliardi

ROMA. Sarà un bottino sostanzioso quello che incasserà l'Iri, al termine dell'operazione di privatizzazione di Telecom Italia. L'ordine di grandezza dovrebbe essere intorno ai... miliardi di lire, cioè di congruo più l'introito che arriverà per la... dello Seat (circa 1500 miliardi) e a cui però vanno sottratti le spese che il Tesoro ha dovuto sostenere per le consulenze e la campagna pubblicitaria. L'Iri ha già incassato 11.500 miliardi (in più) tranne a partire da fine '96 a giugno '97) e fronte un valore minimo provvisorio delle azioni Stet trasferite al Tesoro, che era stato stabilito in 14.530 miliardi. Al 30 giugno 1997 la valutazione provvisoria dei consuntivi, stabilita alla data del passaggio, avvenuta il 20 dicembre 1996, è salita poi a 18.406 miliardi.

L'Opv di 15.800 miliardi, la bonus share e la green shoe. E adesso? «Adesso - ha detto il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani - stiamo pensando di Enel per cui il governo però deciderà so-

lo nei prossimi mesi. La scelta delle privatizzazioni proseguirà poi con Finmeccanica e Autostrade.

Raffaello Masci

Gian Maria
Gros Pietro
presidente
dell'Iri



ROMA. Basta le banche, ma solo se governo e parlamento diranno sì. Dopo aver ceduto ai privati il Credito italiano e la Banca commerciale, l'Iri ha deciso di andarsene anche dalla Banca di Roma, l'istituto guidato da Cesare Geronzi e nato dalla fusione tra Banco di Roma, Cassa di Roma e Banco di Santo Spirito. Ieri il consiglio di amministrazione e l'assemblea dell'Iri hanno approvato la modalità dell'uscita.

Ma si tratta di un addio sofferto e che... tempi molto più lenti... previsto. L'Iri, infatti, che già a metà settembre aveva annunciato il suo

disimpegno, ieri ha chiesto il via libera politico all'operazione. Il... comunicato dell'istituto presieduto da Gian Maria Gros-Pietro, diffuso solo a tarda... dice che l'assemblea degli azionisti ha approvato la di-

LA OPV IN CIFRE	
PREZZO	L. 10.908 PER AZIONE ORDINARIA (PREZZO UFFICIALE DEL 24/10/97, MENO SCONTO 3%)
PUBBLICO INDISTINTO	L. 10.795 PER AZIONE ORDINARIA (PREZZO UFFICIALE DEL 24/10/97, MENO SCONTO 4%)
DIPENDENTI	OLTRE 2.060.000 INVESTITORI INDIVIDUALI di cui circa: 94.550 DIPENDENTI TELECOM
RICHIEDENTI	INVESTITORI INDIVIDUALI CIRCA: 2.921.000.000 AZIONI ORDINARIE
QUANTITA' AZIONI RICHIESTE	DIPENDENTI TELECOM ITALIA CIRCA: 172.000.000 AZIONI ORDINARIE
OVERSUBSCRIPTION RISPETTO AL QUANTITATIVO MINIMO FISSATO (700 MILIONI DI AZIONI ORDINARIE)	4,2 VOLTE
OFFERTA	1.500.000.000
OPV RISPARMIATORI ITALIANI (INCLUSI DIPENDENTI GRUPPO TELECOM)	1.450.000.000
INVESTITORI ISTITUZIONALI ITALIANI ED ESTERI, INCLUSA GREENSHOE 225.000.000	280.000.000
BONUS SHARE	max. 143.000.000
NUCLEO STABILE	473.890.500 - 9,02%
VALORE DELLA CAPITALIZZAZIONE DI BORSA TELECOM ITALIA (AZ. ORD.)	59.094 miliardi circa
DELLOPERAZIONE	26.000 miliardi circa
VALORE DELL'OPV	5.800 miliardi circa

Il Bot-people ci crede

Il successo era prevedibile ed era stato ampiamente previsto. Le condizioni d'acquisto tutte: la realtà aziendale e finanziaria della Telecom, innanzitutto; ma poi anche le prospettive del settore delle telecomunicazioni, la popolarità del marchio, l'abbondanza di liquidità in... di impiego. Ma oltre due milioni di prenotazioni (più di un italiano su trenta), per un totale di 32 mila miliardi (oltre 1,5 punti percentuali di Pil) sono i dati di un successo, sì, patologico.

Perché qui non si tratta dell'offerta di un qualcosa di nuovo la cui appetibilità possa essere stata sottovalutata da qualche preventiva indagine marketing. Le azioni Telecom (o Stet) sono quotate da sempre, chiunque ha sempre potuto acquistarle, anche e soprattutto quando costavano la metà (o persino un terzo) del prezzo che questa settimana ha richiamato una così folta ressa. E allora, perché questi due milioni di investitori hanno sempre lasciato correre, ed in-

vece si contondono le azioni disponibili affidando le proprie speranze ad un sorteggio? A dare una risposta non basta la presunta fuga dai... molto citata, ma inesistente, lo sconto del 3% o il premio di fedeltà. Probabilmente non ci sono fatti oggettivi che possano spiegare un evento certamente molto più complesso di quel che sembra; è evidente che la psicologia di massa ha prevalso sul mero calcolo finanziario. La prima impressione che si ricava è che finora la gente abbia comprato quasi esclusivamente titoli non tanto perché rendevano molto più delle azioni acquistabili in Borsa, ma soprattutto perché dello Stato si fida e della Borsa... Ecco allora che sotto questo inopinato successo viene fuori la patologia di un mercato azionario che è ancora lontano da un rapporto lineare con i risparmiatori. Per Consob, per la nuova Borsa Spa e le aziende c'è materia su cui riflettere.

Alfredo Recanatelli

«Banca Roma, decida Prodi»

Per prestito e russi l'Iri chiama le Camere

missione delle partecipazioni detenute nella Banca Roma (una quota diretta del 13,9% e indiretta del 22,6%), nell'ambito del progetto di ricapitalizzazione della banca che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti convocata per domani 27 ottobre, «fatte salve le valutazioni governative a seguito dell'esito del procedimento di informazione e/o consultazione parlamentare che sarà tempestivamente avviato dal ministero del Tesoro».

Perché questa ricerca di un avallo politico proprio all'ultimo minuto? E

su cosa si dovrà esprimere esattamente il mondo politico? Sulle modalità dell'uscita (collocamento sul mercato) prestito obbligazionario convertibile o anche sui possibili potenziali soci? A questo proposito si può non pensare all'offerta presentata dalla Mes, società russa presieduta da Vitali Kirilov: 1.700 miliardi per l'acquisto della quota Iri. Offerta bocciata. Venerdì sera, però, la Mes ha riformulato la propria proposta: insieme a due banche russe e a una svizzera è pronta a rilevare il 20% dall'Iri (5% per ciascun partecipante alla cordata) a patto di

avere un ruolo nel nucleo stabile dell'istituto bancario. Una proposta che secondo i consulenti della società di Mosca potrebbe del consenso del governo italiano, oltre che di quello russo. Anzi, lunedì il presidente Kirilov tornerà a Roma per incontrare quelli che vengono definiti autorevoli esponenti sovietici. Le stesse fonti hanno dichiarato all'agenzia Adhronos che anche l'Iri avrebbe acconsentito a far subentrare i quattro nuovi azionisti nel capitale della banca di Geronzi. E' così? All'Iri si limitano a precisare che qualsiasi ingresso... altri pur-

tier non è affidato a trattative bilaterali con l'Iri ma deve rientrare nell'insieme dell'operazione. La Banca d'Italia diffida dell'offerta russa e anche Mediobanca, che sta curando l'operazione, è favorevole. La scelta di spazzare la partecipazione in quote del 5% potrebbe consentire di aggirare la norma che impone di avere il via libera della banca centrale per partecipazioni superiori.

Il Tesoro avrà adesso un mese di tempo per avere una risposta dal Parlamento: l'offerta pubblica di vendita, infatti, è in calendario per il 24 novembre. Domani, intanto, è convocata l'assemblea della Banca di Roma per varare la ricapitalizzazione che porterà nelle casse dell'azienda di credito tra i 2.400 e i 3.400 miliardi. Un'operazione, quest'ultima, che servirà a ricostituire il capitale dopo che la perdita semestrale (2.794 miliardi) lo ha fatto scendere a 7.634 miliardi. Ma, soprattutto, servirà a far entrare i privati. C'è la Toro, da tempo sicura. E da ieri c'è anche la Eds, società informatica di Dallas che dopo un tira e molla ha finalmente firmato un accordo preliminare: entrerà nel capitale della banca con una quota del 2%, spendendo poco meno di 200 miliardi. In cambio, Eds otterrà la gestione delle attività informatiche dell'istituto romano, una commessa dal valore di 2.500 miliardi (250 per anno). Sotto la sua orbita passerà anche il ramo d'azienda della banca che occupa di informatica (520 dipendenti). La lettera di intenti prevede che entro fine... sia sottoscritto un ulteriore accordo più impegnativo, mentre il contratto vero e proprio sarà siglato entro il '98. E se l'accordo conclusivo non sarà trovato? Il gruppo americano potrà cedere il 2%. Resta da vedere se l'azienda Usa farà parte del nucleo stabile, partecipando al patto di sindacato con l'Ente Cassa di Roma (32%) e la Toro (7%). L'ipotesi, prevista in un primo momento, ieri non è stata precisata, ma lo schema predisposto sembra annoverare Eds tra i soci finanziari. Tra gli investitori istituzionali si troveranno anche Comit e Credit e sono attese alcune banche straniere. [m.s.a.]

IL CASO

I RAGGI DELLA MES

MA chi che vuole comprare la Banca di Roma? Con questo titolo il più informato giornale moscovita in materia economico-finanziaria, «Kommersant Daily», riferisce alcuni particolari di cospicuo interesse al fine di definire i contorni della «International Economic Cooperation», ovvero, in russo, «Mezhdunarodnoe Ekonomicheskoe Sotrudnichestvo» (Mes), che avrebbe mostrato grande interesse nella privatizzazione della banca italiana.

L'anno di fondazione della Società per azioni Mes è il 1990 e, come già filtrato da più parti, il suo principale fondatore è il dipartimento finanziario-economico del Patriarcato di Mosca, cioè del Vaticano della Chiesa ortodossa. E qui cominciano i dati più interessanti. Il quotidiano russo, molto diplomaticamente, riferisce che nel 1993 la compagnia entrò nel novero dei vincitori delle aste federali per le quote statali di esportazione, avendo ottenuto la licenza per esportare... mila tonnellate di petrolio. E aggiunge che, nel novembre di quello stesso anno, la Mes venne registrata come esportatrice speciale di questa materia prima strategica.

Ora tutti coloro che sanno qualcosa dell'economia russa di questi anni turbolenti sanno anche che la parola «espeksportiro» significa diritto di esportazione esentasse. Che tra il 1992 e il 1995 le quote statali di esportazione venivano distribuite per decreto presidenziale ben più che come effetto di aste regolari. Da qui alcune spettacolari accumulazioni di capitali, co-

Anche il Pope bussa allo sportello Il Patriarcato di Mosca tra i fondatori della Mes

La società che si candida ad una quota della Banca di Roma è potentissima ma c'è chi vede un bluff dietro l'offerta

me ad esempio quella che caratterizzò la Fondazione per lo sport, le varie associazioni dei reduci dell'Afghanistan, o numerose Fondazioni di beneficenza varia.

Fatto sta che il Patriarcato di Mosca, in quegli anni oggetto di grande attenzione da parte del Cremlino per la sua importanza come centro di possibile influenza sugli umori popolari, è accuratamente incluso tra i beneficiari della distribuzione di licenze di esportazione. Al punto che - come scrive ancora «Kommersant Daily» - nel 1994 il business dell'esportazione della Mes raggiunse il picco di 7,7 milioni di tonnellate di petrolio, equivalenti all'8,5% dell'intero export petrolifero russo.

La spiegazione delle ambizioni della Mes non sta comunque soltanto in queste cifre, del resto già stupefacenti. Sempre secondo «Kommersant Daily», il «suo» sarebbe continuato nel 1995, oltre 4,5 milioni di tonnellate di petrolio esportate nell'ambito del programma per l'acquisizione di mezzi destinati alla rico-

struzione del Cremlino». Anche questo caso la formulazione appare tanto diplomatica quanto misteriosa. Tanto più che, nello stesso anno, la già potentissima Mes si lanciava sul mercato del Centro Europa, specificamente in Ungheria, per l'acquisto di grosse imprese dell'industria alimentare ungherese, la cui produzione veniva destinata al mercato russo. Probabilmente, ma questo non è precisato, con facilitazioni tariffarie analoghe a quelle per l'esportazione.

Oggi la Mes è proprietaria della Rbr (Banca russa per la ricostruzione e lo sviluppo) e rappresenta una holding comprendente circa venti compagnie, con un giro d'affari di oltre due miliardi di dollari. E tuttavia «Kommersant Daily» non sembra del tutto convinto che l'offerta di acquisto fatta circolare dalla Mes sia «sincera». «Non si può escludere la variante - scrive il giornale - che la proposta della Mes sia soltanto un'azione propagandistica. In effetti mostrare interesse non impegna in alcun modo la compagnia russa, mentre, senza alcun dubbio, costituisce un passo di grande effetto».

A quanto è dato a sapere il presidente della Mes, Vitali Kirilov, avrebbe formalizzato un'offerta vincolante per la sua società, secondo la quale la Mes, due banche russe ed una svizzera, acquisterebbero ciascuna una quota pari al 10 per cento della Banca di Roma al momento detenuta dall'Iri purché abbiano un ruolo nel nucleo stabile dell'istituto.

Giulietto

Il rapporto Aei conferma: da mezzo secolo non c'era una vendemmia così

Vino, annata storica a peso d'oro

Parte la corsa per prenotare Brunello e Barolo

VERONA. Prezzi alle stelle per una vendemmia a cinque stelle. L'annata 1997 che divide (almeno per ora) con il 1947 il primato di eccellenza nella hit parade del XX secolo mantiene le promesse di fine estate: regala alle cantine un prezioso bottino. Il crisma dell'ufficialità è stato dato ieri, a Verona, dall'Associazione Enologi Enotecnici Italiani, un appuntamento atteso, come ogni anno tanto, sia dai produttori, sia dai commercianti e dai consumatori per cogliere le tendenze del mercato nei prossimi mesi. E quest'anno il giudizio contenuto nelle pagine della relazione, che è un po' la bibbia del vino italiano, è più positivo che mai. «Una grandissima vendemmia», spiega il direttore degli enologi, Giuseppe Martelli, «quasi dappertutto le uve raccolte erano perfettamente sane e il tempo ha dato una mano, visto che abbiamo avuto l'autunno più caldo degli ultimi 150, di cui hanno risentito persino i tartufi, ma non la vite». Il fatto è che, per i grandi Doc, l'accostamento ai tartufi è verosimile anche per i prezzi: «Per i vini», denuncia l'associazione, «l'incremento di prezzi è attorno al 20 per cento, ma i grandi vini raggiungeranno certamente punte ben superiori», prosegue Martelli, «tanto per fare un paio di esempi: Chianti, alla svinatura,

LE MAGNIFICHE OTTO DELLA VENDEMMIA			
	Produzione (% rispetto '96)	Qualità	Prezzi (vini doc)
PIEMONTE	+10%	ottima/eccellente	rialzo
TOSCANA	+10%	ottima/eccellente	rialzo
LAZIO	-15%	ottima/eccellente	stabili
CAMPANIA	-10%	ottima/eccellente	rialzo
ROMAGNA	+25%	ottima/eccellente	rialzo
PUGLIA	-36%	ottima	stabili
TRENTINO	-20%	ottima	stabili

ra, quest'anno è balzato a 350 mila lire il quintale contro le 250-280 mila dello scorso anno, il Brunello, poi, è addirittura schizzato da un milione e mezzo agli attuali due milioni. E il sistema dei «futures», inaugurato in Italia dalla Banfi per il suo Brunello, sta prendendo piede: nelle Langhe si stanno mettendo a punto dei «Buoni polienali» per il Barolo e a Verona e alla vigilia del debutto la vendita «en primeur» dell'Amarone. Segnali evidenti di quanto si sia affinato il gusto degli italiani e l'apprezzamento internazionale per i nostri grandi vini.

italiana piovono richieste di collezionisti, ristoratori, enoteche, esportatori che vogliono aggiudicarsi una quota di questa preziosa vendemmia. E il sistema dei «futures», inaugurato in Italia dalla Banfi per il suo Brunello, sta prendendo piede: nelle Langhe si stanno mettendo a punto dei «Buoni polienali» per il Barolo e a Verona e alla vigilia del debutto la vendita «en primeur» dell'Amarone. Segnali evidenti di quanto si sia affinato il gusto degli italiani e l'apprezzamento internazionale per i nostri grandi vini.



Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologi

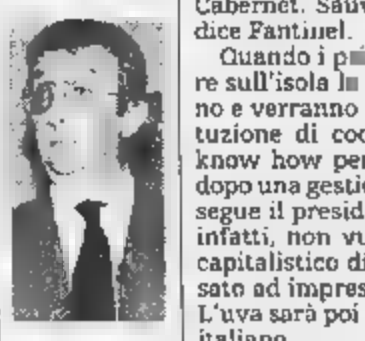
Confagricoltura: ne serviranno 8 milioni di tonnellate

«Carburanti dai cereali il piano torna competitivo»

NAPOLI. «E' stato calcolato che, nel 2010, in Italia ci sarà bisogno di produrre da biomassa almeno otto milioni di tonnellate equivalenti di petrolio. Dunque, ci sono le condizioni per lanciare un grande mercato per il bioetanolo. Tenendo conto della qualità di benzina commercializzata annualmente nell'Unione Europea, è ragionevole prevedere che potrebbero essere messi a coltura mirata 5-6 milioni di ettari in ambito comunitario». La proposta di Augusto Bocchini, presidente della Confagricoltura, arriva nel corso del convegno «Produzione agricola non alimentare» che l'associazione ha organizzato a Napoli.

Secondo Bocchini «a certe condizioni è possibile produrre bioetanolo a costi competitivi ma occorre fare una scelta ed avviare un programma italiano con il contributo essenziale degli agricoltori e dell'industria petrolifera». Ma che cosa è cambiato rispetto al progetto etanolo lanciato anni fa dalla Ferruzzi tra le riserve del mondo agri-

colo? «Le condizioni erano ben diverse», spiega il presidente. «Il set-side obbligatorio non esisteva e la produzione di bioetanolo aveva bisogno di generosi interventi pubblici per assicurare la competitività. Ma, soprattutto, l'Europa poteva esportare liberamente le proprie eccedenze strutturali di cereali. Ma il quadro internazionale è cambiato. Dopo 80 anni la Russia è tornata a vendere cereali, l'integrazione dell'Ue con i Paesi Peco porterà a rivedere i finanziamenti della Comunità. Dunque la produzione «non alimentare» non soltanto legata al campo energetico può essere uno dei settori su cui puntare per modernizzare l'agricoltura italiana e quella comunitaria. «Abbiamo sempre sostenuto», conclude Bocchini, «che la Pac riformata nel 1992 rappresentasse «base di partenza piuttosto che un punto di arrivo. Oggi stiamo discutendo l'Agenda 2000 che ignora le prospettive della produzione agricola non alimentare. Dobbiamo colmare questa lacuna». (m. tr.)



Augusto Bocchini presidente di Confagricoltura

Cuba branderà italiano

Nell'isola stabilimento e vigneti targati Friuli

UDINE. Esportare vino è un'operazione consueta e relativamente semplice, certamente più difficile è esportare i vigneti e costruirvi vicino uno stabilimento capace di produrre e imbottigliare tre milioni di bottiglie l'anno. Difficoltà che aumentano tutto questo lo si va a fare a Cuba, un Paese la cui economia sta ancora iniziando ad aprire le porte agli stranieri. Ma, per il vino, il problema non passa solo attraverso le sedi diplomatiche, bensì, molto più rigidamente, attraverso l'approvazione di madre natura, che dà il suo «visto» solo a vitigni compatibili con il clima dell'isola.

La storia di questo sbarco della vitivinicoltura italiana a Cuba comincia tre anni fa, quando Gianfranco Fantinel, imprenditore friulano alla guida di un gruppo specializzato in enologia e produzioni agroalimentari che fattura 50 miliardi l'anno, entra in contatto con l'allora ambasciatore cubano a Roma, Ardizzone. Fantinel invita il diplomatico a visitare le cantine del Collio e, parlando con Ardizzone, coglie il rammarico «non poter disporre di produzioni vinicole nell'isola. Da lì una prima visita di Fantinel a Cuba, che getta le basi per costruire uno stabilimento enologico capace di produrre tre milioni di bottiglie l'anno e per impiantare 30 ettari di superficie. Prima, perché sarà a breve seguita da altre. «E' un mercato promettente per il made in Italy alimentare», spiega Gianfranco Fantinel, «infatti abbiamo già costituito una società, la Mfi, con altri imprenditori del settore e contiamo di portare a Cuba dal prosieguo alle tecnologie per conservare alimentari a quelle per la panificazione. Intanto quella del vino è già una realtà: «Abbiamo fatto eseguire studi sperimentali ai laboratori di Rauscedo e abbiamo individuato come più vocati per la zona vitigni di Cabernet Sauvignon, Sangiovese e Chardonnay», dice Fantinel.

Quando i vigneti cominceranno a produrre nell'isola le dimensioni dell'impresa cresceranno e verranno ampliati i piantamenti con la costituzione di cooperative agricole a cui si darà il know how per coltivare le viti. «Questo avverrà dopo una gestione nostra e cinque o sei anni», prosegue il presidente della Mfi, «il governo cubano, infatti, non vuole aprire le porte ad un concetto capitalistico di mercato, ma è fortemente interessato ad imprese a cui partecipino Stato e privati». La vera poi ritirata dallo stabilimento enologico italiano.

Nel frattempo dal Friuli verranno inviati a Cuba mosti che vengono fatti fermentare nello stabilimento enologico, ormai pronto per l'inaugurazione, che lavora vini e spumanti. «Tutti prodotti di qualità», sottolinea l'imprenditore friulano, «e destinati ai cubani, non solo ai turisti». Ma il mercato, cioè i soldi, ci sono? «Certo la possibilità di spesa personale oggi non è alta, ma è un po' come da noi: nel dopoguerra, sono convinto che il mercato cubano avrà il suo boom», spiega Fantinel. Nessun rischio per gli investimenti quindi? «Bè, rischi ce ne sono anche in Italia», conclude. «Personalmente è un'operazione che vedo molto tranquilla. Certo è che al ministero dell'Alimentazione cubano c'è gente molto seria, preparata, che vuole imparare, e che attorno a quest'operazione c'è grande attesa unita ad una fortissima carica d'entusiasmo».

Vanni Cornero

Presidio Coldiretti Camera

Da cinque giorni una folta rappresentanza della Coldiretti presidia piazza Montecitorio. Gli agricoltori stazioneranno di fronte alla Camera per i prossimi tre mesi. La manifestazione è la prima iniziativa nazionale adottata nel quadro della vertenza «20.000 miliardi per lo sviluppo» lanciata dal presidente, Paolo Rodoni, per denunciare l'assenza di strategia nei confronti del settore agricolo.

Riforma grano Italia penalizzata

Reazioni sfavorevoli da parte delle organizzazioni agricole alla riforma del grano duro decisa dall'Ue: il giudizio è che il nostro Paese, ancora una volta, risulta penalizzato nella scelta. Gli agricoltori ritengono insufficiente l'aumento di superficie coltivabile concessa all'Italia rispetto a quelle di Spagna, Portogallo e Francia.

Sul piede di guerra mila bieticoltori

Gli 80 mila bieticoltori italiani sono sul piede di guerra per ottenere i 75 miliardi destinati a pagare i prezzi delle bietole già consegnate. I fondi erano stati garantiti dal ministro Pinto con la firma dell'accordo interprofessionale e ora sono stati tagliati dalla Finanziaria che ne prevede solo 65.

New York, Angelo Gaja «Uomo del vino» '97

È l'annata l'«Uomo del vino» 1997. Ieri sera, all'hotel Marriott Marquis, dove si è svolta la prestigiosa manifestazione «New York Wine Experience» è stato assegnato il «Distinguished Service Award» ad Angelo Gaja, 57 anni, celebre produttore di Barolo e Barbaresco.

Champagne, Pommery presenta nuovo Brut

La «maison» Pommery ha presentato al mercato italiano il «Brut Royal Apanage». Questo champagne è composto da un numero inferiore di crus, ma attentamente selezionati, in cui la presenza degli Chardonnay (45%) e dei grand crus Pommery è più sensibile.

La Festa dell'olio in sette Regioni

È iniziata ieri a Casazza (Cassino) la seconda tappa dell'iniziativa «Andar per Frantoio e Mercati» organizzata dall'associazione nazionale «Città dell'Olio». Sei mesi di appuntamenti nelle 23 città che aderiscono all'Associazione.

Tre nuovi parametri per prenotare costi, produttività e occupazione

Un indice per investire nei campi

Più posti con le colture a basso impatto ambientale

ALBA. Difesa dell'ambiente e attività che creino posti di lavoro sono le due parole chiave del terzo millennio - due fondamentali preoccupazioni dell'uomo occidentale. Anche l'agricoltura può fare qualcosa per l'una e per l'altra tematica. Se ne è parlato a Serralunga d'Alba, presso i Tenimenti di Barolo e Fontanafredda, dove si è tenuto un incontro sul tema «Clima e ambiente, un progetto per la viticoltura pienotese», organizzato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, dall'Istituto Nazionale di Credito Agrario presieduto da Riccardo Margheriti, in collaborazione con il Cesia (Accademia dei Georgofili), l'Università di Siena e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La proposta che ha condensato il succo dei vari interventi è quella avanzata da Enzo Tiezzi, dell'Università di Siena: istituire un marchio «etichetta ambientale» che appone ai nostri vini, accanto a quello della Doc e della Docg, le pre-

messe per arrivare al marchio - ha detto Tiezzi - sono costituite da tre indicatori: quello energetico, che ci dice quanta energia viene adoperata nel processo produttivo (ovviamente, minore è il consumo, maggiore è il valore dell'indice); quello di impatto ambientale, che ci dice quanti erbicidi, concimi, ore di trattore sono stati impiegati per ottenere una certa produzione; inoltre questo indice può anche indicare qual è lo stress che il terreno deve sopportare, cioè quanto e per quanto sarà fertile; il terzo e l'indice di investimento economico, che può segnalare quanti posti di lavoro si creano. Sarà proprio l'integrazione di questi tre indicatori a portarci alla definizione di un marchio «sostenibile» per i prodotti agricoli in generale e in particolare per quelli vitivinicoli. Il prodotto così ottenuto avrà un costo superiore a quello di una merce ricavata in modo tradizionale, ma sarà la sua qualità più elevata a ripagarlo. Del

resto le autorità comunitarie non sono insensibili a un discorso del genere. Come ha ricordato Fabrizio Gorelli, dirigente del Monte dei Paschi di Siena: la Ue per la vitivinicoltura biologica prevede un aumento di mercato dallo 0,5 al 2,5%. Per produrre più «pulito» in agricoltura, i contributi fondamentali possono darlo le macchine. Lo ha ricordato Pietro Piccarolo, direttore dell'Istituto per la Meccanizzazione Agricola del Cnr. Per la conduzione del vigneto nel rispetto dell'ambiente - ha detto Piccarolo - è importante usare macchine idrauliche certificate, cioè sottoposte a prove funzionali per valutare la qualità della distribuzione. In futuro si arriverà a quello che gli americani definiscono «precision farming», cioè l'agricoltura di precisione, e che consiste nell'adattamento in tempo reale della macchina allo stato della coltura e del terreno.

Gianni Stornello

Mercoledì apre l'Eima

Interi milioni l'Unacoma punta al mercato cinese

ROMA. Da mercoledì prossimo, 29 ottobre, a domenica 2 novembre si terrà a Bologna la 28ª edizione dell'Eima, una delle maggiori rassegne internazionali dedicate alle macchine agricole. Intanto l'Unacoma prepara lo sbarco in Cina per i trattori «made in Italy». L'occasione sarà la manifestazione «Italia in Cina», che si svolgerà a Pechino dal 25 novembre al 2 dicembre prossimi. In Cina si vendono 100 mila trattori l'anno (pari a 4 volte il mercato italiano) e 6000 mietitrici (10 volte l'Italia), ma la tecnologia impiegata è spesso superata. Già nel '90 l'Unacoma e l'Isfol (Istituto di formazione del gruppo Fiat) avevano inaugurato il centro per la progettazione e la formazione nel settore, in collaborazione con l'Accademia cinese di scienze per la meccanizzazione agricola, finanziato con i fondi della Cooperazione allo sviluppo.

SPAZIO AGRARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

TAIT 562.3931 libero press. Brunelleschi pieno alto camera inno cucinino ingresso bagno ascensore.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.
TAIT 562.3931 libero press. corso Dante rinno cucinino ristrutturato arredato minino confor.

VIA CERNIAIA

libera da ristrutturare 4 camere cucina bagno altopiano 2 bagni mt. 4,40. Crociata 561.235.

VIA FILADELFA

pressi via Tripoli libero bella casa 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. 515.293.

VIA GIACHINO

Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 bagni mt. 4,40. Crociata 561.235.

VIA ORMEA

pressi via Febbraia attico 2 livelli 4 camere 4 bagni 3 bagni. Gabetti S. 515.293.

VILLA '700

corso Moncalieri impresa prenata prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Frattini 561.235.

VILLE IN TORINO

con piccolo giardino corso Casale via Rissotto lussuosa nuova ristrutturazione. Gabetti S. 515.293.

VILLETTE

in schiera zona Barbaresco 1985 box doppio giardino mq. 250. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

VILLA S. RITA

libera da ristrutturare 4 camere tinello cucinino bagno tinello mq. 200. Tel. 273.538.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

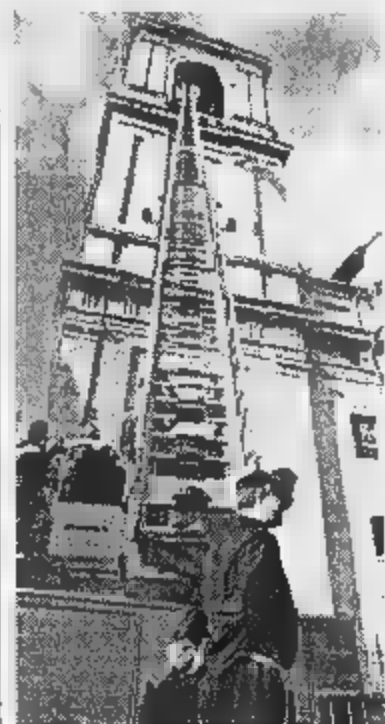
AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

AVIGLIANA splendida villa nuova ampia metratura personalizzazione permessa e dilazioni d'importo. Pragma 011.903.2422.

LETTERA DALL'ITALIA FERITA. Viaggio nei luoghi del sisma: fra città «trebbiate» e miracoli di solidarietà

Anime e angeli *del* TERREMOTO



PUO' calzare un pensiero di James Hillman: «Se siamo qualcosa siamo psiche».

Questo non mette ■ forse la visibilità dei corpi: direi che li illumina... ■ terribilmente umbrato, chigiano (un mese, oggi, dalle due prime tremende scosse) ha fiorito ■ distrutto pochi corpi, ma qui resistiamo nel regno aligido della statistica. La realtà vera, quel che rende reali quei corpi visibili, l'anima ■ psiche, chi la può misurare? Neppure gli scampati, quasi tutti lo sono, ■ per percezione extrasensoriale, fino in fondo, il morto, che è in loro, quel vivo che il terremoto ha strangolato, in un'aggressione feroce e repentina, nel loro visibile che cammina e ne proietta, quando fa buio e si accendono le luci nelle tene dopo l'ombra. Là ti accolgono molti sorrisi (perché sono popolazioni, comunità urbane in cui il sorriso è stato tramandato, da prima di Plauto, fino ad oggi, ma è impossibile ingannarsi, l'anima ■ nascosto piange, il «qualcosa che ■ (il poco, il pochissimo che siamo) ha ricevuto ■ colpa mortale.

All'entrata di Nocera, la Porta Vecchia reca la lode in versi delle **■** acque del medico-poeta Francesco Redi: *Portatemi dell'acqua di Nocera, / Questa è buona alla febbre e al dolor colico, / Guarisce la renella ■ il mal di petto, / Fa diventare allegro il malinconico...* ma l'accesso alla città è sbarrato dai Baschi Verdi della Fananza, riesco ad entrarci mettendomi in testa ■ elmo giallo, come al siderurgico, e con l'accompagnamento di un vigile del fuoco.

Nocera Umbra fu.

Anche qui può servire la metafora dell'anima. Quel che è visibile, l'insieme anonimo che ■ vede salendo da Foligno, non è crollato, come in altri luoghi: la devastazione è all'interno, dove l'anima della vecchia cittadina è morta, dove c'è ■ fucilato crivellato dalla misaglia che con lo sguardo implora il colpo finale. Nessun abitante è rimasto, eccetto i fiori che ancora ■ 26 settembre erano ■ fiore, alle finestre ■ dietro i municipi. Un albero che ha ricevuto una soffiata di polvere porta dei frutti. La notte, ■ quel silenzio, ■ dei ■

di materia che sogna. Le scosse, che continuano, fanno cadere pezzi d'intonaco, tegole, brandelli d'intonaco dove di giorno non avvenivano che i pompieri per consegnare ai proprietari un ritratto qualche utensile, biancheria di ricambio, coperte, penetrando dalle finestre come ladri providenzialisti. In alto, la piazza Copera dov'è la pinacoteca, la esplori come una nave affondata. Da ■■■ misura dell'intensità di violenza del colpo.

Deppurtutto i panni stesi, le tendine scostate sembrano indicare delle presenze ■■■. Anche gli uscii aperti. Anche i negozi dove tutto il vendibile è stato scavalcato ■■■ sul pavimento. Ti avvicini e non c'è nessuno. Nelle campagne lungo laaglia, si susseguono le case integralmente o parzialmente crollate, con una tenda ■■■ una ruota accanto. ATTENTI A! CANE, ma dov'è il cane? I tacchini seguitano a becchettare e a fare il loro verso lungo le gubbe sulle aie: sarebbe stato ■■■ fortuna, per loro, se il terremoto li

A black and white photograph of two young children standing in a snowy landscape. The child on the left is wearing a light-colored shirt and dark pants, while the child on the right is wearing a dark jacket and dark pants. They are holding hands and looking towards a large, dark, triangular structure, possibly a tent or a large tree, under a bright sky. The ground is covered in snow, and there are some small, dark objects scattered around.

Sopra, due bambini in una tendopoli.
Dall'alto a sinistra, in ■■■■■
antiorario: il crollo nella basilica
di Assisi. Il campanile,
alcuni terremotati a Serravalle
in Chienti, un ospedale a Nocera
Umbra, la ■■■■■ campanaria della
città, la torre di Foligno, la facciata
della basilica di San Francesco
ad Assisi e la distribuzione degli
alimenti nel campo ■■■■■ Santa Maria
degli Angeli, vicino ad Assisi

nascondono, per pudore, le ali. La protezione esista davvero, al di là, al ■ sopra di quella denominata istituzionalmente **Protezione civile**, evento visibile. Si riaffaccia, anche qui, la ■ metafora dell'anima, a spiegare quell'infallibile equazione popolare pompieri / angeli, carabinieri / angeli, volontari / angeli, eccetera. Insomma, se cer-

chi un motivo per commuoversi, se non hai un cuore di ghiaccio, le occasioni non mancano, dove c'è soccorso e i soccorritori. L'imid kantiano ■ Dovere piglia un senso inaudito, alla luce dell'anima e di fronte a tante ferite. Il dovere non appartiene alla sfera materiale della retribuzione e del comando. Bisogna essere morti dentro, macerie di terremoto, per passare senza un fremito d'infinito accanto a un ver- ■ come: *Heard ■ in the silen-*
ness of duty, di Wilfred Owen.

All'entrata di una dei comuni trebbiati qualcuno ha scritto in grossi caratteri DIO C'È. Saria pur vero, ma è solo: gli abitanti sono spariti.

Percorrendola in gran parte, ■
ne ho fatto, la zona colpita appare
estessissima, l'immagine del Gran-
de Serpente sotterraneo che ■ per-
corre a zig-zag, per arrestarsi di
colpo a dei limiti indecisi, oltre i
quali comincia lo stupore del disa-
stro evitato, è pregnante. L'anima
dove ■ tutto; gli è familiare
la Bestia della distruzione, gli resta
estraneo e incomprensibile, in-
astratto il fenomeno sismico.

Che cosa dire delle stupefatte rovine di Annifo? di Sellaio? Collocata proprio sopra la testa del levante, il no, il ha folgorati la sua elettricità di *Old Starke* senza misura. Essendo gli angeli concentrati nei centri più grossi, nei piccoli gli abitanti penetrano rischiosamente nelle ■■■ per riprendersi ■■■ po' di roba. Sulla collina di Annifo, ■■■ gregge di pecore si occupa di se stesso. Un uomo guarda ■■■ sua casa dove pendono una vite vergine: non è crollata ■■■ è tutta intornita di crepe. La tradizione marchigiana (siamo nei dintorni di Camerino) di venditori prodotti della terra lungo le strade non ■■■ è interrotta; e i cartelli an-

■■■ LENTICCHIE PATATE
ROSSE CIPOLLE FAGOLI, gli
pronti in sacchi, cellophane, treccie
Un vecchio, flagellato da un vento
giaciale, mi dice che quei campi so-

no suoi, la casa invece è distrutta. ■
Sui muri, gli annunci mortuari ■
■ ■ ■ fermati al 24 settembre. «Ieri,
alle 19,30, si spegneva la cara esi-
stenza...». A Sellano, che ha inci-
sato ■ ■ ■ terribile scarica il 14 ottobre
alle 17,23, sono arrivati fino al 12
ottobre. Anche ■ ■ ■ morte ■ ■ ■ ferma-
ta. Va dove va ■ ■ ■ vita, dunque, an-
che lei, nelle tautopoli. (Miparo an-
che questo neologismo: ru-
ltopoli). A Serravalle di Chienti si sono divertiti,
questi bravi abbarbicati, a dare nomi ai ranghi delle loro
copiosa rultopoli. Ecco
via dei Tandoni, via del Ca-
rabiniere, ■ ■ ■ del Canarino,
via del Gatto. La rulotta dei
Tabacchi (ma è sperabile
che non si fumi dentro le
abitazioni) è in ■ ■ ■ del Cor-
so. La fila dei cessi chimici è
in viale Seebach (la Ditta
che li produce). Dentro, gli
spazi regolati con spietatez-
za impediscono la distensione.
Per vecchi ■ ■ ■ obesi ■ ■ ■
camerette di tortura, ■ ■ ■ poi
l'esterno, uscire col freddo,
il vento, la pioggia... Ci vo-
le coraggio per affrontare il
viale Seebach... Per la notte,
si ritorna ai vasi, con reci-
proca tolleranza, nascosti
sotto le brande.

Le psicologhe, le assistenti sociali e le mediche sono impaginatissime. Pare che il terremoto abbia incunato solo nelle relazioni sessuali, il riflesso di paura essendo piantato dentro, in ciascuno, paralizzante e «pensiero dominante» per chiunque abbia patito le grandi scosse. L'edicola dei giornali non espose del porto. C'è anche un'altra spiegazione: la virilità e la femminilità occupate in tutt'altro. Si ama l'altro disinteressatamente.

Si nota anche, fatto curioso, una forte ripulsa in mano *maschile* degli eventi. Le donne seguono, ritrovano il loro antico ruolo di seguaci della forza. Nell'esistenza normale oggi, molto spesso, le donne conducono vita familiare, eventi, affari, quasi tutto, e gli uomini si rifugiano nel sindacato e nella delinquenza. La parità è arrivata anche negli stadi. Ma la virilità al lavoro, che sia San Cristoforo, che piega con le mani il ferro maledetto del destino avversario, è entusiasmante. Se ci resta il controllo (delle sciagure, a noi uomini, non resta poco. Poiché non ne mancano, né mancheranno, il fronte dell'impugnabile virile non sarà ridotto alla svuotante attività del fucile.

In un ristorante affollato, ai margini della zona colpita, conto gli uomini ai tavoli, con e senza uniformi: sono circa un centinaio. Le donne, quattro in tutto. La prevalenza patriarcale è anche numerica, massiccia, e si prolunga nelle macchine, nei mezzi meccanici spianamento e di trasporto. Il telefono ha mosso guerra e si è posto solo accorsi dei guerrieri per contrastarlo.

Il refettorio che riunisce il Centro Storico di Nocera è un brulica-
to di vita. E' arrivata una cucina
campo che spedisce piatti caldi
tutte le direzioni. Da casot
pieno di vapore le mani portano
biancheria lavata. **Solidarie**
anche questa, un mistero, un mi-
colo dell'anima. L'acqua di Nocera
canta ancora il Redi, «in ozio» st
tutti i becchini.

Guido Caronetti

Le donne seguono, ritrovano il loro antico ruolo di seguaci della forza. La virilità al lavoro, che si fu San Cristoforo, che piega con le mani il ferro maledetto del destino avverso, è entusiasmante.

© 1999 Blackwell Science Ltd

LA POLEMICA. Il demografo Livi Bacci accusa la scarsa assistenza pubblica alla famiglia

Le politiche di welfare proteggono gli anziani ma trascurano i problemi dei genitori

Un reparto di maternità deserto: lo Stato non aiuta chi fa figli

BOLOGNA DAL NOSTRO INVIATO

Se si fanno figli, è anche colpa dello Stato, dell'attuale welfare su cui tanto ci si accanisce per tentare di riformarlo. Lo dice uno dei nostri più stimati studiosi di demografia, Massimo Livi Bacci, professore a Firenze. Per lui la demografia non si nutre di numeri, di rilievi quantitativi, ma non si restringe, non si esaurisce in una visione esclusivamente statistica. Essa anzi dà un forte all'economia, alla politica sociale. E così è stato ieri. Livi Bacci ha tenuto nell'Aula Magna dell'Università un discorso forte, non drammatico ma teso, ricco di proposte concrete. La sua era l'ammale Lettura dell'Associazione «il Mulino», un gruppo di intellettuali che pensa parecchio, visto che ne fanno parte molti protagonisti dell'attuale scena politica nazionale, a cominciare dal presidente del Consiglio, Romano Prodi.

Il calo demografico, dunque, se continua così, fra trent'anni saranno 51 milioni, contro gli odierni 57. «E' un bene», sostiene l'ambientalista: avremo città meno congestionate e lo sviluppo sarà meno ossessivo, meno consumistico. «Niente paura, ci penso il mercato, la naturale tendenza all'equilibrio», incalza il liberista. E invece no. Livi Bacci ritiene che la scarsità di risorse umane a cui andiamo incontro è una vera e propria discontinuità storica: noi veniamo infatti da secoli di sviluppo ininterrotto, nonostante guerre e catastrofi varie, mentre adesso ci aspettano «acque ignote» e pericolose, poiché il ridursi della popolazione è decisamente insostenibile.

Insostenibile per varie ragioni demografiche e sociali,



L'Italia fa pochi figli? E' colpa dello Stato

perché il prosciugamento della natalità vorrebbe dire meno dinamismo, meno innovazione, meno ricambio; ma soprattutto per ragioni economiche: un aspetto centrale, formidabile. E' qui che Livi Bacci dà una mano ai riformatori del nostro welfare. Esso è ormai un problema comune a quasi tutti i Paesi europei, ma in Italia è più acuto. Il welfare da un po' è pesante e ansante, sclerotizzato. Urge scioglierlo, raddrizzarlo.

Che cosa fa in sostanza il nostro welfare per abbattere la natalità? Semplice: l'incoraggia. Non vuol capire che i costi dei figli sono cresciuti più dei benefici che essi arrecano.

Un figlio oggi dà una parte comporta investimenti altissimi: «in cibo, vestiario, salute, formazione, istruzione», dall'altra non è più l'antico bastone della vecchiaia perché non è

«Nel nostro Paese chi ha bambini è penalizzato rispetto a chi non ne ha: per questo va aiutato»

più lui, il figlio, ad aiutare i genitori al tramonto, ma lo Stato: c'è più il patto di reciprocità fra generazioni. Così chi fa figli è per così dire penalizzato rispetto a chi non ne fa. Non riceve aiuto. Il nostro welfare si dedica infatti soprattutto agli anziani, e «fra i trentenni il numero dei titolari di pensione avrà superato il numero degli occupa-

ti». Una distorsione non più tollerabile, per Livi Bacci. Occorre quindi alleggerire il prelievo fiscale a chi sostiene spese per i figli sia bilanciando le stesse prestazioni del welfare, diminuendo quelle per gli anziani e aumentando quelle a favore dei giovani.

C'è poi un altro motivo che induce a fare meno figli. Un figlio è sempre più il punto d'arrivo di una catena, di una serie di tappe obbligate: titolo di studio, lavoro, casa, matrimonio. E l'intervallo di tempo fra una tappa e l'altra s'allunga sempre di più. E' la «sindrome del ritardo», come la chiama Livi Bacci. Quando alla fine si mette al mondo il figlio, è tardi, e difficilmente ne segue un secondo. Lo Stato allora dovrebbe accorciare in vario modo questi tempi: può contenere la durata effettiva della forma-

zione, può favorire esperienze di lavoro precoci, e così via. L'importante è che non se ne stia con le mani in mano. Una tale politica d'incremento demografico sarà ben diversa da quelle praticate in passato da fascismo e comunismo, viziate da un «epretente vessillo ideologico».

Livi Bacci critica in conclusione l'attuale incarnazione del welfare per aggiornarlo, per renderlo più adeguato e lungimirante. Non contempla il principio di un minore intervento dello Stato nella vita della persona, il rischio che la presenza della mano pubblica sia troppo pervasiva. Polemizza anzi con i liberisti alla Gary Becker di Chicago, all'«una Nuova Economia Familiare». Per Becker è sbagliato ad esempio aiutare chi fa molti figli, perché il far figli è una scelta privata. Uno decide di avere una famiglia numerosa, un altro di comprarsi una macchina costosa. Fatti suoi. Per Livi Bacci bisogna invece considerare che i figli sono anche un «bene pubblico», il che legittima l'aiuto dello Stato. Una contrapposizione netta, una discussione aperta.

Claudio Alterocca

ITALIE IN TV

QUELLI CHE IL BANCOMAT

L'inflazione risale e Fabio Fazio dà l'allarme. (Nominato dall'Ulivo (la n. 1937): Maria Concetta Motte sostituisce il governatore di Bankitalia con un amico più allegro, 20 ottobre, Tg2)

Uno degli spettacoli più allucinati della tv d'autunno sono le trasmissioni sul Mugello. Due giornalisti lontani da casa, candidati in quella contrada ostile all'unico scopo di fare il conto delle Mercedes a Di Pietro, si ritrovano a discutere di caccia alle quaglie con Checcacci leghista e una sedia vuota. Più scandaloso del comportamento del Magistrato Eroico è però il silenzio comprensivo che lo circonda, questo clima di rassegnata distrazione che consente a un politico in campagna elettorale di sfuggire gli avversari, ai sindaci uscenti Rutelli e Bassolino di far annullare i duelli televisivi a chiunque di reagi alle proprie difficoltà (trapianti in fuga, ascolti in calo, centravanti in panne) proclamando

do il silenzio-stampa. Protagonisti e spettatori considerano i cronisti e i fotoreporter apparati superflui, deformanti, impiccione e vagamente jettatori. Fra i due modelli più recenti d'informazione - il talk show e la telegiornale - il secondo ha preso il sopravvento. Basta domandare insidiosamente notizie. La comunicazione televisiva si adegua al cinema e alla letteratura nazionali, dove da decenni è stato abolito il conflitto (di idee, situazioni, caratteri) e si producono soltanto monologhi celebrativi. Piaciamente inoffensive e romanzesche. E' la peculiarità di un popolo incapace di discussione e di autoironia, e il cui tasso di narcisismo ormai superiore persino a quello di litigiosità.

LA MESTA

La prossima concorrente è la signorina Crudo di San Daniele. Sostituisce anche suo fratello, il signor Colta. (La comicità al prosciutto di Faccio Tasta, 23 ottobre, Raiuno)

Che parlino di giustizia di tv, i moralisti all'italiana fingono di credere che chi detiene il potere sia meno onesto e capace dei cittadini comuni. L'ultimo a sbarcare è Nedio Delai, il sociologo ex direttore di Raiuno che su Repubblica spiega la crisi d'ascolti della tv: «Quelli che fanno televisio-

ne non vogliono capire che il Paese è migliore di loro. Ma Delai è mai entrato in un supermercato il sabato pomeriggio? Ha mai visto certe facce e certe giacche? Ha mai ascoltato certi commenti? Si accorge che, seppur meno un tempo, il Paese televisivo dei Teocoli e dei Bonolis rimane ancora ben al di sopra di quello reale.

WISHFUL CHE?

La bocca lutto è quel che si chiama un wishful thinking. (Il professor Giorgio Rebuffo di Forno Italia si prepara a un dibattito con Veltroni alla Bbc, 23 ottobre, Tg4)

CIAO, CHE! Il vero evento televisivo della settimana si svolge oggi ed è l'epilogo del Mondiale di Formula Uno. Chissà per chi farà il tifo Gilles Villeneuve, da lassù, davanti alla tv, si chiederanno un filo di retorica.

ca Veltroni e la Carrà. Per suo figlio o per la sua Ferrari? Se parlassimo di un normale diremmo: per suo figlio. Ma Gilles Villeneuve non era un uomo normale. Era Villeneuve. Per questo non riusciamo a dimenticarlo.

STASERA IL BUTTO

Questa incognita era situata su una soglia oltre la quale il cuore talvolta precipitava. (I Pensieri di Enzo Siciliano, «il momento», pagina 85)

Massimo M...ini

LETTERE AL GIORNALE

Pregiere di pace ad Assisi. Ridurre l'orario non porta lavoro

Un anniversario molto attuale

Domani cade l'undicesimo anniversario della storica giornata di preghiera e di digiuno per la pace che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha voluto celebrare nella città di Francesco a Chiarara.

Quell'evento che ha ispirato e confermato gli insegnamenti del Concilio Vaticano II, soprattutto la dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* e il decreto sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio*, ha fatto prendere coscienza ad ogni credente, a qualunque fede appartenga, che il valore della preghiera e il riconoscimento della comune dignità umana superano gli stringati confini delle diverse religioni per riconciliarsi e stringersi in un unico implorante appello verso l'Altro da noi, da cui dipendiamo ed esistiamo.

Il 9-10 gennaio del 1992 si è ripetuto quel meraviglioso evento nella stessa città umbra quando il Papa Giovanni Paolo II ha invitato i rappresentanti delle religioni che sono più rappresentative nel continente europeo, affinché insieme implorassero il Dio della pace di guardare con benevolenza la popolazione della ex Jugoslavia e finissero al più presto le lotte interetniche di quella regione europea.

Ma perché il Papa ha scelto Assisi? Perché questa cittadina umbra dai tempi di San Francesco è divenuta un chiaro riferimento mondiale per tutti coloro che desiderano vivere in un mondo dove regnino la fraternità, la solidarietà e la lottizzazione.

Fraternità, solidarietà e lottizzazione che Francesco e Chiara hanno vissuto e predicato con la vita, in un momento storico nel quale gli atteggiamenti dominanti erano basati sul «potere», sul «successo» e sull'«egoismo».

Questi ultimi poi sono gli stessi sentimenti che sembrano prevalere in questa nostra so-

cietà cosiddetta «moderna», dove vale più l'aver che l'essere, e portano ai massacri di vite innocenti colpevoli solo di disturbare mamma e papà che certamente non possono chiamarsi tali.

San Francesco, in un periodo nel quale un buon cristiano doveva partecipare alla crociata per «liberare» il Santo Sepolcro dagli infedeli, ha preferito seguire il comando del Vangelo di amare i propri nemici, in quanto anch'essi figli di Dio, ed è partito verso la Siria per incontrarsi con il «fratello» Sultano Melek-el-Kamel da cui poi ricevette in dono un corno di avorio, ancora oggi custodito nel Sacro convento di Assisi.

Santa Chiara, «pianicella» del serafico santo, in un tempo nel quale la vita religiosa femminile era sinonimo di potere e ricchezza chiese umilmente al Papa il «privilegio» di poter vivere in povertà, senza nessuna sicurezza materiale, per meglio corrispondere alla sequela di Cristo che qui in terra fu povero, casto ed obbediente.

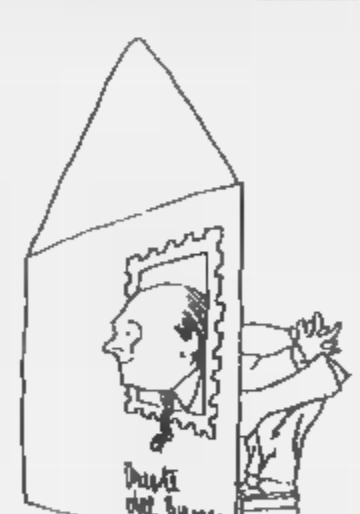
In questo 27 ottobre abbiamo ancora tanti motivi per implorare la pace insieme ai nostri fratelli e sorelle di altre religioni: innanzi tutto pace per i terremotati dell'Umbria e delle Marche, che ormai da troppi giorni sono «bombardati» dal terremoto; la solidarietà di tutti gli italiani, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, sia pronta e generosa; pace per la popolazione algerina e mediorientale: cessino gli odi religiosi ed etnici e si instauri un clima democratico e di reciproco rispetto; pace nel cuore di ogni uomo e di ogni donna affinché riconosca anche nel diverso da sé il fratello e una sorella da amare e rispettare.

Le immagini televisive che ci mostrano la città del Poverello semidistrutta e le vittime di questo infinito terremoto ci devono spronare ancora di più a non lasciare trascorrere invano il 27 ottobre e ogni giorno che viviamo, affinché la nostra vita,

LA LETTERA DI UGO LOI

Gentilissimo Signor Del Buono. Oh... finalmente... Un frate, non so più se francescano o benedettino, ha reso omaggio e giustizia al Sottosegretario Protezione Civile prof. Barberi... E' facile pensare che, dopo il sisma che ha colpito Marche e Umbria, qualcosa non abbia funzionato. Certo: il terremoto non recita a copione ma a soggetto. Alcuni giornalisti, presumo in buona fede, hanno scelto come tema dei loro articoli sui loro giornali le accuse d'inefficienza all'organizzazione dei soccorsi ai terremotati...

Ugo Loi, Torino



Ma i disastri non son colpa dei giornalisti

Gentile Signor Loi, lei non ha dubbi in proposito: «Ciò che mi ha profondamente indignato è stato guardare i volti degli uomini e delle donne colpiti dal terremoto. Volti di persone in cui la vita aveva scavato i segni di una lunga serie di fatiche, di sacrifici e di

poche gioie! Non chiedevano che di ritornare alle loro case lesionate o distrutte! E' indubbio che questa gente abituata a sopportare la avversità, anche se al momento si lamentava, avrebbe, comunque, dovuto giocoforza accettare i tempi necessari per la ricostruzione. Chi non accetta questa dura condizione sono i sacerdoti, certi cronisti di giornale che, anche se istruiti, diplomati o laureati, forse non conoscono la dura legge del sacrificio e della fatica!

aperta al dialogo quotidiano con l'Eterno e disponibile all'accoglienza di ogni uomo e donna che incontriamo, sia una vera lode al Creatore sull'esempio di Francesco e Chiara di Assisi.

Frate Roberto, Torino
oim, delegato provinciale per l'ecumenismo

Le non occupazione

Scrivo per commentare gli ultimi avvenimenti politici, soprattutto riguardanti l'On. Bertinotti e la questione delle 35. Sinceramente io non ho ancora capito che vantaggi potrebbe apportare al fenomeno della di-

Queste cose le imparai oltre cinquant'anni fa in guerra e, poiché proveniva dalla più comoda vita cittadina, vedevo i miei commilitoni operai e contadini, intrisi e bagnati come me di sudore, trovare ancora un residuo di vitalità e di buon umore... mentre io...

Questo ricordo l'ho associato guardando il volto di molti terremotati e mi auguro ed ho la speranza che, col conforto della parola del frate e con l'opera del prof. Barberi questi sinistrati ritrovino serenità e vitalità...

Gentile Signor Loi, dalla sua lettera parrebbe che tutta la responsabilità di quanto accaduto in Umbria e Marche sia da addebitare ai giornalisti che hanno parlato delle peggiori dell'organizzazione dei soccorsi. Mi adeguerei ben volentieri alla sua tesi, se bastasse non parlare di qualcosa di sgradevole perché questa cosa sgradevole non si verificasse più. Purtroppo, ogni volta che avviene un disastro naturale, dalle nostre parti ci si rivela impreparati. Non sottovalutare, non farlo rimarcare, passare tutto sotto silenzio, mi creda, gentile Signor Loi, serve a poco, pochissimo.

va a lavorare tranquillamente 10-11 ore al giorno pagandolo spesso in nero; figuriamoci con 35 ore di lavoro settimanali: NON ASSUMERANNO MAI nuovi dipendenti, preferiranno far fare straordinari.

Il problema vero non è ridurre l'orario di lavoro ma ridurre il costo del dipendente per l'azienda. Problema che viene aggirato con un metodo che ho subito anch'io: far risultare che si è collaboratori occasionali utilizzando il metodo della ritenuta d'acconto, ma in realtà si lavora da dipendenti, penalizzando così sia il lavoratore sia lo Stato (che teoricamente punisce questo metodo).

Attualmente, per lavorare, ho dovuto diventare «libero professionista» munendomi di partita IVA. Con lo svantaggio che devo provvedere alla pensione e alla mutua, non ho né tredicesima né ferie pagate però ho uno stipendio quasi da dipendente ed un mare di tasse da pagare! E poi ci si lamenta che molti evadono le tasse; chiunque sano mente lo farebbe!

Mi domando, perché si è mai occupato seriamente di questi problemi?

Franco Bollel, Roma

negli stipendi «il troppo stropia»

Esprimo il mio accordo con quanto scrive sulle pensioni il sig. Grillo nella sua lettera del 19 ottobre, dal titolo «Un tetto massimo di dieci milioni». Sono convinta che tanti la pensino come lui. Le pensioni eccessive, come gli stipendi esagerati, sono un'ingiustizia, fonte di malessere nel Paese, e a mio parere violano l'art. 1 della Costituzione, che dice: «Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro...».

Un lavoro può essere, in un certo senso impagabile, e svolto nel migliore dei modi per il

bene comune. A parte ciò, dei limiti vanno posti alle retribuzioni. «Il troppo stropia» dice il proverbio.

Lettera firmata, Roma

L'aumento dell'Iva ci rende più poveri

E' mai possibile che gli eccelsi economisti che ci governano non siano in grado di comprendere che aumentando l'Iva su questo o su quello non fanno altro che causare crisi commerciali ed industriali con conseguente impoverimento generale? Non sono proprio capaci di trovare nessun altro espediente? Fino a quando crederanno di risanare le finanze ricorrendo a panacee che equivalgono a mettere un impacco su una gamba di legno?

Ugo Canale, Torino

Una tassa sul per allungare la vita

Perché non mettere una tassa su può farci vivere più lungo? Il danno provocato dal fumo delle sigarette è enorme, anche dal punto di vista economico. Poiché sappiamo in quale percentuale il fumo responsabile di malattie cardio-circolatorie, respiratorie e neoplastiche.

E sappiamo quanto si spende ogni anno per la cura (sempre che si possa parlare di «cura») di tali malattie. Possiamo calcolare quanto costa a tutti noi, fumatori o non, il fumo di sigaretta. Dividiamo poi questa cifra per il numero di pacchetti di sigarette vendute. E aggiungiamo questa cifra (cento, mille, diecimila o quello che sarà) al prezzo di ogni pacchetto.

Così facendo chi compra si pagherà da sé le cure a cui andrà incontro, senza gravare anche sui non fumatori (e magari comprerà di meno).

Paolo Scivetti, Biella

I nostri mali visti dai tedeschi Italia, vizi privati prospero Stato

S è vero come dice Francesco Orlando nel suo ultimo libro, *L'altro che è in noi*, che il **■** custode della nostra identità è solo la mente e l'occhio di chi è fuori di noi, allora non c'è proprio **■** rallegrarsi. Anzi, a leggere l'introduzione che Anselm Jappe premette alla sua scelta di testi di autori italiani (da Leopardi a Sciascia) **■** il titolo *Peccato per l'Italia* edita nella collana «L'altra biblioteca» diretta da Enzensberger per l'editore Eichhorn, si prova un certo disagio.

Jappe è un osservatore attento che **■** cerca lo scoop. Abita da anni in Italia e forse per questo non è moribondo con gli italiani. Del resto la giustificazione non gli manca: noi siamo i primi a sparlarci di noi stessi. E i testi, fra gli altri di Prezzolini, Flaiano, Papini, Brancati, che lui ha antologizzato, sono uno specchio in cui ci si ritrova qua e là deformati, ma pur troppo sempre profondamente veri. Allora ha torto Orlando e la nostra identità scalagnata ce la siamo cucita addosso nei secoli da soli? Un po' **■** malizia e molta verità **■** è sicuramente in questi brani. Potrebbe essere un buon inizio: l'autoflagellazione non **■** mai troppo bene ed è **■** rado insincero (un modo un po' furfante **■** di lasciare le cose come stanno), ma l'autocritica è un esercizio doveroso e utile.

Da sempre gli italiani **■** stati affetti da pessimismo e scetticismo. Croce diceva che il carattere di un popolo è la **■** storia, tutta **■** storia. A guardare quella italiana ci si amareggia **■** poco: **■** perdita delle libertà, la sudditanza allo straniero, la tardiva unità nazionale non hanno solo spinto a una ragionata disillusione, ma alla subordinazione della passione civile alla cerchia dei rapporti familiari. E' ciò che emerge con forza da una bella riflessione su *Ricordi di Guicciardini* nell'ultimo libro di Asor Rosa sull'identità italiana in letteratura. Guicciardini, dice anche Jappe, ha creato il prototipo dell'italiano moderno: un cittadino scettico **■** opportunista che mette al primo posto il proprio tornaconto

personale. Nel giudizio sui mali secolari della Penisola l'italiano Asor Rosa **■** il tedesco Jappe sembrano concordare: fatale è stata la perdita precoce del **■** della comunità civile. Jappe non sgrida gli italiani, come faceva il Baretti, perché non sono inglesi, né propone di rifarli da capo, come sentenziava Alfieri, perché non erano più romani. Cerca invece di capire la discrasia fra il loro sviluppo materiale (siamo pur sempre **■** delle grandi potenze industriali) e il sottosviluppo psicologico e civile. Potrà **■** piacere, **■** l'identikit che ne **■** è **■** quanto inesorabile: il cinismo, il divario fra essere e dovere, la mancanza di regole morali, l'inesistenza di una matura società civile, gli egoismi, la corruzione, la rissosità politica (i satirici Longanesi e Flaiano l'hanno inserita fra i loro obiettivi), il senso del privilegio e chi più **■** ha più ne **■**. Sarà come diceva Bernard de Mandeville nella **■** Favola delle api che i vizi privati creano pubblica prosperità. **■** è che il modello Italia ha qualcosa di paradossale: un progresso che si sviluppa in seno alla precarietà. C'è il sospetto che i tanti vizi italiani **■** ormai perfettamente in linea con certe forme di deregulation; insomma, con quel clima di mobilità e insicurezza permanentemente diffuso un po' ovunque.

Sarà dunque vero che si può **■** postmoderni senza aver rinunciato all'arretratezza? L'aveva già segnalato a suo tempo Giulio Bollati in **■** bel saggio sul carattere degli italiani: la specificità nostrana era racchiusa, **■** suo parere, proprio in tale sdoppiamento. Di qui anche i luoghi comuni che hanno acceso a lungo le fantasie degli stessi tedeschi: l'Italia **■** il «Paese dei limoni», dove l'ingegno naturale trionfa sul metodo e cuore, entusiasmo, inventiva **■** hanno la meglio sullo «spirito di sistema». Insomma, abbasso l'etica protestante e le virtù tradizionali del capitalismo classico **■** viva l'improvvisazione, la flessibilità, il compromesso, l'abilità nell'aggiurare leggi e leggende.

Luigi Forte

La preziosa biblioteca dell'americanista trova una sede, offerta da Benetton Pivano: «I miei libri sono salvi»

«Nel testamento avevo deciso di farli bruciare»

QUANDO ha visto l'ultimo scatolone di cartone ben chiuso e sigillato **■** Fernanda Pivano sono venuti i lucciconi agli occhi. Per la grande interprete della letteratura americana, veramente commossa, si è chiuso un capitolo faticoso della sua esistenza. E **■** è aperta una biblioteca nuova di zecca con un patrimonio inestimabile. Sulla targhetta della neonata istituzione che, nel cuore della vecchia Milano, occupa ampie stanze disposte su due piani, attraversate da metri **■** metri di scaffalature di metallo scuro, da qualche giorno brilla l'intestazione della «Fondazione Benetton - Fondo studi e ricerche Fernanda Pivano».

I lavori di risistemazione fervono ancora, il trasloco non è terminato, ma già le due biblioteche hanno iniziato la catalogazione informatizzata: i 50 mila libri di proprietà di una delle protagoniste della letteratura del nostro tempo, amica e raffinata esegista di autori come Ernest Hemingway, Allen Ginsberg, Gregory Corso, William Burroughs, hanno una sede tutta per loro. La raccolta - che contiene tra l'altro lettere, manoscritti, prime edizioni di Faulkner, Fitzgerald, Gertrude Stein, Pound, Bellow - giaceva sparpagliata in quattro appartamenti e non era né visibile né consultabile. Dopo anni di ricerche, dopo aver bussato a tante porte **■** aver ricevuto tanti rifiuti, la notissima saggista, che in Italia ha tenuto **■** battesimo infiniti autori americani e ha contribuito alla loro conoscenza **■** diffusione, non **■** sperava proprio **■** vedere sistemata quella che considera la **■** unica eredità. Poi, per caso, in un salotto milanese una sera a cena, ha incontrato Luciano Benetton. **■** il problema di decenni si è risolto rapidamente. L'industriale trevigiano ha **■** a disposizione dei locali di sua proprietà. «Avevo rinunciato all'impresa di vedere la mia enorme biblioteca riunita da qualche parte», racconta la Pivano che quest'anno ha compiuto 80 anni, festeggiatissima in tutta Italia.



«Avevo fatto testamento e lasciato scritto, **■** mia ultima volontà, che i miei libri, dopo la mia scomparsa fossero bruciati. Non volevo, tra l'altro, che finissero frazionati in biblioteche universitarie, dopo che gli accademici spesso hanno avversato il mio

lavoro. Quando sono iniziati le peripezie per cercare una sistemazione per tutta la raccolta? «Mi sono rivolta a tanti politici. Ho cercato contatti con Carlo Tognoli, quando era sindaco di Milano, che mi fece gentilmente notare che i libri «era meglio te-

stare». Pensavo di far fare una valutazione del numero esatto dei volumi **■** libraio torinese Pezzana. Poi tutto è sfumato nel nulla», dice la Pivano che aveva iniziato la sua raccolta **■** tomi fin da quando aveva esordito come americanista curando, sotto la

Un ricco carteggio e 50 mila volumi: dopo anni di rifiuti e finte promesse sarà a disposizione degli studiosi

Fernanda Pivano: nasce mercoledì, a Milano, la fondazione che raccoglie preziose prime edizioni e una straordinaria collezione di volumi americani

guido di Cesare Pavese, l'*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters. «Nella mia collezione sono inclusi anche più di 10 mila libri appartenuti a mio padre. Anche in questo caso ci sono dei pezzi rari di edizioni scomparse di Marinetti, di D'Annunzio e di autori francesi». Dopo tanti insuccessi si è dunque rivolta a Luciano Benetton? «Al contrario. E' stato lui stesso che, appunto, durante una cena, mi ha chiesto: "Come pensi di sistemare tutti i tuoi libri?"». «Avendo sentito che ero rassegnata e volevo distruggere tutto **■** ha offerto questa splendida possibilità. Immediatamente sono iniziati i lavori. Un'unica **■** non posso chiedere **■** a Benetton. Vorrei che sulla porta della biblioteca fosse scritto "vietato l'ingresso ai professori", afferma poi scherzosamente la scrittrice i cui saggi anticonformisti e provocatori sulla letteratura d'Oltreoceano hanno spesso suscitato polemiche e a volte anche invettive fiammose anche tra i più giovani. La Pivano ha un suo sito su Internet gettonatissimo dai fans dove appare, però, con il nome storpiato in Ferdinandal.

«Adesso che è nata la Fondazione - aggiunge - mi **■** arrivata un'altra proposta, quella del Berlusconi che avrebbe voluto avere lui la cura del mio patrimonio librario nella sua biblioteca di via Senato». Mercoledì prossimo darà l'annuncio ufficiale dell'inaugurazione di questo Eden per gli studiosi di letteratura americana. Ma lei, signora Pivano, nel frattempo, ha cancellato dal testamento la clausola riguardante l'eredità di carta? «Ho cancellato il testamento, perché i libri sono l'unico bene che ho».

Mirella Serri

Salite su Lancia Dedra. I vantaggi sono tutti a bordo. Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto furi
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.



*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

FORMULA

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.250.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.287.500
Pagamenti mensili (24) L.348.604
Versamento finale L.16.125.000
TAN 8,5% TAEG 9,72%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

Lancia  Il Granturismo

LA PAGELLA DI EDUARDO RASPELLI «Ho provato per voi lo Zur Rose di Appiano e il Grand Hôtel des Iles Borromées di Stresa»

Se chiedo a mia figlia maggiore, che fa la seconda liceo classico, da quale parte della letteratura italiana viene quella frase (credo dalla Divina Commedia), corro il rischio di fare una brutta figura. Rimango quindi nel dubbio, quel verso famoso me lo ricordo bene: «La fretta d'ogni virtù l'atto dimagira».

Santo cielo, tutte tutte magari proprio no, ma certo non è un gran bel vedere, in questo posto di classe, mentre state gustando dei piattini di sogno, vedere che attorno a voi corrono come delle lepri.

Sarà che, finalmente, i ristoranti stanno tornando a riempirsi, sarà che quando una cucina è buona la gente è disposta ad allargare il portafoglio, sta di fatto che questo delizioso elegante ristorante in cima all'Italia vede risplendere le sue sale eleganti tanta bella gente servita, appunto, con molto accelerato.

Allora, si rallenta la cucina, fa qualche passo indietro, ci si apre ai banchetti meno esigenti (e sarebbe un brutto peccato) oppure si sta sulle ghiottonerie di oggi, aumenta ancora di più il loro valore già grande e si dà una mano a Prodi ed all'Italia e si assume un'aperitivo, cioè cameriere, almeno uno.

Per Umberto Bossi questo sarebbe uno dei tanti angoli della cosiddetta Padania: mi sa che c'è mai venuto, perché non so cosa ci trovi di «valle del Po» da queste parti. I castelli spuntano austriaci con i loro aguzzi pinnacoli in mezzo alle e tra i vigneti, le strade sono di un ordine di una pulizia immacolata, i cartelli stradali il massimo dell'esauriente. Qui, poi, ad un passo dall'ingresso di questa Rosa della nostra felicità gastronomica, sulla stessa facciata del ristorante, una lapide ricorda affetto e memoria imperitura il soggiorno che l'imperatore Francesco Giuseppe che, dalle parti lombarde, non è stato esattamente un campione di amabilità e rispetto di secessione od autonomie locali.

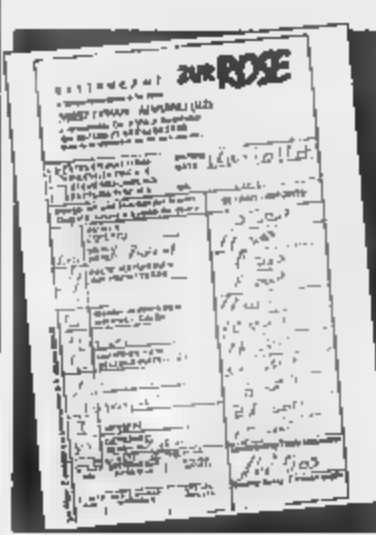
Ma questa è storia: la, invece, ci dice che, varcata la porta azionata dalla cellula fotoelettrica, avrete alcune salette che ricorrono fino ad arrivare, oltre le bellissime lillipuziane immaco-

IL RISTORANTE



RISTORANTE ZUR ROSE
INDIRIZZO Appiano (Bolsano), via J. Inghelhof
TELEFONO (0471) 662249
FAX (0471) 662485
CHIUSURA Chiuso tutto domenica e lunedì a mezzogiorno
CARTE DI CREDITO: American Express, Bonkomercard Visa, Carlosi, Dinors, Eurocard Mastercard, Boncomat
VOTO 16.5/20 - FASCIA A

Delizie d'Alto Adige fra tradizione e novità



SOTTO I 10/20 DA PIÙ A SINISTRA
DA 10 A 12/20 DA SINISTRA
DA 12 A 14/20 DA SINISTRA
BUONO, CURIOSO, L'ORIGINAL
DA 14 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 16 A 18/20 SUPER, INIMITABILE

late toilette, alle porte della cucina, all'ampia comoda sala finale dall'alta volta bianca.

Un grande crocifisso di legno, dal muro benedice i piatti della gola che arrivano i tavoli un po' caciaroni, a volte (sarà anche per l'acustica). I coperti sono preparati con l'eleganza degli austriaci bicchieri Riedel importati da Angelo Gaja: sopra le tovaglie (ma ci sono anche i copri macchia: da eliminare in un locale di questo tono) si affonda la luce delle belle candele di cera vergine.

I piatti sono i più ghiotti di tutto il Trentino Alto Adige, leccornie impostate sulla cucina tradizionale, presentati in modo elegante e moderno, pieni di sapori e forza, ma anche di raffinatezza ed attenzione cromatica. Insomma, lasciatevi prendere per la gola da una cucina fuori del comune. Sette pani diversi fatti in casa accompagneranno l'inizio di insalata di stinco di vitello e fagiolini ed olio al rosmarino e le

deliziose animelle di vitello su insalata e vinaigrette di patate e porri.

Al primo, io mi sono pezzato i cannelloni (ma sono un meraviglioso ghiotto "serpente") di finferli freschi e burro al basilico, nonché la lasagna frita di luccio-perca con salsa di conchigliacei (cozze e vongole). Il secondo, sauté di coda di rospo in foglie di riso e petto piccione forno con rosti di patate e cipolla.

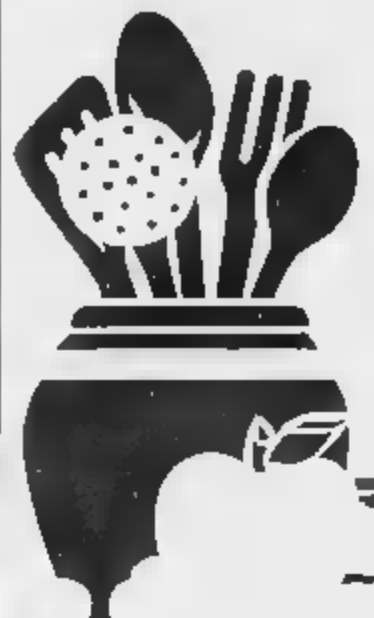
Al dessert, non dimenticatevi la leccorniosa curiosità del formaggio grigio locale poi passato alla cornucopia di lingue di gatto crema al limone e fragole. Ricordatevi, per i mesi caldi, dell'inarrivabile melone al miele sciropato gelato latticello. In ogni stagione, poi, i tre pezzi di piccola pasticceria soltanto tre ma inarrivabili.

Un pranzo medio completo vi costerà 90-100.000 lire, ma ci sono anche un paio di menu degustazione con i quali spendere meno.

Ultima prova: 26/6/1997



Dai finferli freschi ai leccorniosi dessert una cucina raffinata con qualche carenza in sala



A parte le fotocopie «d'oro», arredi accoglienti e camere sono di classe superiore

La fotocopie erano nel formato A4, quello solito della carta da scrivere, né più grande né più piccolo. Erano un bel pacchetto, esattamente 18, come leggerlo con estrema precisione nel conto. Con altrettanta assoluta precisione vedrò sulla ricevuta fiscale, anche che quelle 18 fotocopie mi sono costate 7488 lire, cioè 416 lire l'una. Io sono molto preoccupato: prima perché, quando i mille clienti di questo albergo di lusso pagheranno in Euro, non so come faranno a vedere quelle lire. La mia seconda preoccupazione è quella di avvertirvi esplicitamente: mi raccomando, se avete delle fotocopie da fare, guardatevi bene dal commissionarle alla reception di questo splendido albergo: lo aiuterete ad entrare nel Guinness dei primati, perché non so voi ma a me, 416 lire per fotocopie (in bianco e nero) era mai capitato di pagarle. «Già, e il servizio? Per fare delle fotocopie si perde tempo...», direte voi. Giustissimo. Ed allora perché non farsi pagare anche quando ti chiamano taxi, ti prenotano un teatro, ti consegnano la chiave della tua camera?

Un'altra cosa che vi lascerà perplessi a stupiti sarà la frase che leggerete, in camera, su un cartoncino: «La direzione è responsabile (fino a lire 10 milioni) solamente dei valori depositati nelle cassette di sicurezza oppure, contro ricevuta, all'ufficio ricevimenti. Be', facendo gli scongiuri, fa un po' specie che si ignori che la legge prevede «responsabilità» ben superiore, esattamente 100 volte il prezzo della camera, cioè tra i 37 milioni ed i 57 e rotti...»

E fino a qui abbiamo fatto i fiscali, ma il resto?

Be', se voi non venite quaggiù da un po' anni, troverete tutto diverso in questo celeberrimo Grand Hôtel des Iles Borromées. Appena piazzata la vostra macchina nel piccolo portico d'entrata, sul retro della storica facciata, avrete il facchino che si occuperà dei vostri bagagli e della vostra auto e l'impiegato del ricevimento che vi accompagnerà in camera.

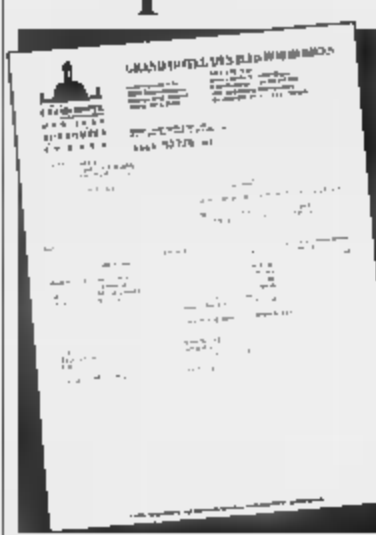
Grandi, ovattati, lussuosi corridoi sono il biglietto di visi-

L'ALBERGO



HOTEL GRAND HOTEL DES ILES BORROMEES
INDIRIZZO Stresa (Verbania), corso Umberto I, 67
TELEFONO (0323) 938.938
FAX (0323) 32405
CATEGORIA *****

Il gran lusso scivola sul prezzo della carta



PREZZI
SINGOLA 374.000
DOPPIA 577.500
PRIMA COLAZIONE COMPRESA

ta di tutto un albergo ristrutturato con amore, intelligenza, classe e misura. Dello Stile Impero di Crazio Bagnasco si è passati a Maggolini (ovviamente quello di oggi). Il risultato è un posto di misurata eleganza, caldo ed intimo, con i suoi begli angoli comuni, il salotto della sua hall affacciato da grandi vetrate sullo scampolo verde che dà sul giardino e sul lungolago. Nicolazzi avrà avuto tutti i difetti della Prima Repubblica, ma l'autostrada che gira alle spalle di Stresa ha dimezzato il traffico di auto di Tir e ha reso ancora più bello questo angolo di paradiso profumato di fiori lungo quasi tutto l'anno.

La mia camera 452, data al cliente non ancora riconosciuto, forse era una junior suite (il cartellino riportava il prezzo di 710.000 lire) che mi è stata fatta pagare 451.000. Non un costo stracciato, ma nemmeno strato-

sferico, per un Stelle Lusso dove tutto è consono al prezzo ed alla categoria. Bagno cieco ma elegante e perfetto, attrezzature in piena efficienza (dal salvavita al telefono nei servizi), il calore dei velluti, della tappezzeria, dei puff davanti al letto (con due materassi divisi), i mobili di tono caratteristici nei loro intarsi, le massicce lampade a stelo in ottone dorato... tutto vi farà sembrare un re.

Uniche pecche, il fatto che la presa-modem nel vi permetta di uscire e il brutto metallo anodizzato degli infissi, celati, almeno, da eleganti sportelli tendoni. Al ristorante troverete un servizio che arriva ad ostentatamente cortimonioso ed una cucina insignificante, ma visto che in hotel c'è anche un Centro Benessere, potreste cominciare con il saltare il pasto: risparmierebbe e fare del bene alla salute ed al palato.

Provato il 26-7-1997

I GIOCHI

ROMPICAPPO

[Dario De Toffoli]

1°	2°	3°	4°	5°
IRIS				

Al concorso cittadino «Valtrina fiorita» si piazzati ai primi 5 posti diversi negozi, situati ciascuno in una diversa e addobbiati ciascuno con rose. Grigi non ha vinto.

1. L'orona gestisce il negozio di casalinghi, che non è in via Pascoli e non si è classificato al quarto posto.
2. La libreria, che è il negozio gestito da Turchesi, non s'è classificata al quarto né al quinto posto.
3. La vetrina negozio che ha vinto era addobbata con iris; quella classificata quinta con rose. Grigi non ha vinto.
4. La vetrina di Rocco, addobbata con tulipani, si è classificata subito alle spalle di quella di Daria Grigi.
5. La valchiera gestita Verdi non si trova in via Foscolo e si è classificata meglio dell'ottica via D'Annunzio.
6. La vetrina di Bianchi, via Leopardi, non si è piazzata al secondo posto a Bianchi si chiama Federico.
7. Neri ha addobbato la vetrina gerbere; Elisabetta, che gestisce il negozio di via Carducci, usa orchidee.
8. La vetrina del negozio d'abbigliamento, che non è di Neri, è vinto; quella del negozio di via Foscolo che non è gestito da Federico, non è arrivata seconda. Qual è il nome di Verdi? Come si è piazzato il negozio di via Pascoli? Quale negozio è stato addobbato con tulipani?

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte	Risposte
R N R G	
A R N G	
G A R V	
V B R A	
N R G G	

Risposte:
= colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA martedì 28 Ottobre 1997

NUOVOPAROLIERE

[Izzo & D.D.T.]

a	b	c	d	a	b	c	d
1 R E C I	1 E I N E						
2 U A E N	2 I L S P						
3 T L S C	3 B G U T						
4 L * O U	4 N A M I						

In schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una volta. Per esempio nella griglia a destra, da b1 si legge INESPUGNABILE: noi abbiamo trovato altre 50 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore qualsiasi lettera; abbiamo trovato 19 parole 5 o più lettere, fra cui AUTOSCUOLE da b2. E voi? Scriveteci!

INFO ACUTO

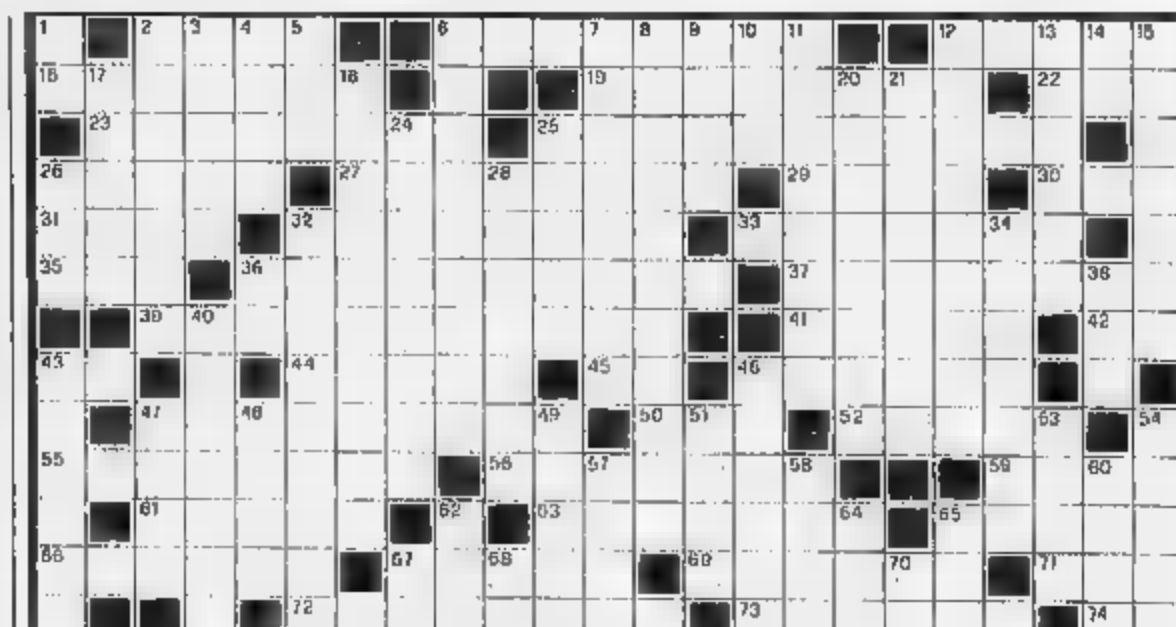
[SD2]

Fin da piccola a mia sorella Isa piaceva inventare tutto. Una volta mi mostrò un orologio a energia solare. «Ha dei problemi - mi preannunciò Isa - perché gli accumulatori sono piccoli, l'orologio non funzionerebbe più. E poi - continuò - c'è un'altra durante il giorno anticipa 15 secondi, mentre durante la notte ritarda di 6 secondi (lo tengo sempre controllato, ma non lo rimetto mai a posto). Non ti dico quale la mattina in cui l'ho fatto partire, pensa che del 31 maggio per la prima volta segnava un anticipo di 4 minuti rispetto al reale». Quando fatto partire l'orologio?

PAROLEINCROCIATE

[Racchi-Disegnatori Riuniti]

VERTICALI: 1. Siglia. 2. Sono unite nel coro. 3. Veloci imbarcazioni. 4. Nome comune dello strobilo. 5. John che ha scritto «Il cliente». 6. Concittadini. 7. Vincenzo Gioberti. 8. Jan riformatore boemo. 9. Cocchie, testarde. 10. L'ultimo periodo dell'impero. 11. Napoleone. 12. può bere. 13. fine del pranzo. 14. Un gelato poco consistente a base di succhi di frutta. 15. Successivamente, dopo. 16. Difetti. 17. poco conto. 18. Corsi d'acqua. 19. con trole. 20. Strumento musicale simile alla cornamusa. 21. No fu presidente Mattei (sigla). 22. Rozza tale il colono. 23. Erich von... interpreta del film «La grande illusione». 24. Lo scrittore. 25. «hinnig». 26. come la caffelina. 27. Un pezzo degli scacchi. 28. Risultato. 29. reti inviolate. 30. Insenatura della Libia. 31. Fondo di canoe. 32. il poeta Maria Rilke. 33. C'è chi ha virtù. 34. il padre di Sem. 35. Città francese. 36. Commedia. 37. Plauto. 38. Abbruscio. 39. Vi nacque Turgenev. 40. Una misura per l'oste. 41. Rimborsare il visto all'alloggio a chi va in trasferta. 42. per bimbi. 43. Piante mentali. 44. Privo di dubbi. 45. Stivale geografico. 46. Proprio così. 47. Tagliato di netto. 48. Ala rigida di coleottero. 49. Inizi. 50. Avogadro.



2. Divano a due posti in forma di «S». 3. Porpora. 4. Isola dell'Egeo. 5. Il romanziere Fleming. 6. Che al discostano dalla forma normale. 7. Città polacca sull'Oder. 8. Gruppo militare. 9. Braccio o gamba. 10. Lo. 11. Il colpevole. 12. Tutuale che egua. 13. Membrana sferica addominale. 14. Antiche monete inglesi. 15. Tenuto al centro. 16. Gruppo orchestrale. 17. Il nome. 18. Polanski. 19. Tendenza complaciuta a soffrire. 20. Il fisico della relatività. 21. Piero gonfiato. 22. repubblica fiorentina. 23. Incurvarsi. 24. Beatrice confinata. 25. rocca di Petrella Salto. 26. Servizio vincente. 27. tennis. 28. Scrisse «Aspettando Godot». 29. Una scritta per la notizia. 30. non divulgare. 31. Località archeologica della Sardegna occidentale. 32. po'. 33. benessere. 34. Colera. 35. Giocattolo elettrico. 36. Il mon-

DAMA

[Folter]

Sarà più facile d'ora in avanti avere notizie sulla attività agonistica della Federdama e in particolare sul calendario delle gare. La Federazione infatti appronta sul Televideo Rai, alle pagine 732 e 733. E' un servizio importante, di cui si sentiva la mancanza. In questo modo gli appassionati potranno sapere e sedi di gioco e recarsi, se non a giocare, almeno a vedere le gare ed i tornei. Anche il mensile «Damasport», organo ufficiale della Federazione, cambiando fisionomia (ma l'indirizzo resta sempre via Renon 25, Bolzano) e la quota di abbonamento resta a 1 mila lire annua; si sono aggiunti nuovi collaboratori, tra i quali i giovani torinesi Walter Raimondi, Loris Milanesi e Alessandro Marinelli che si occupano della dama a 100 caselle.

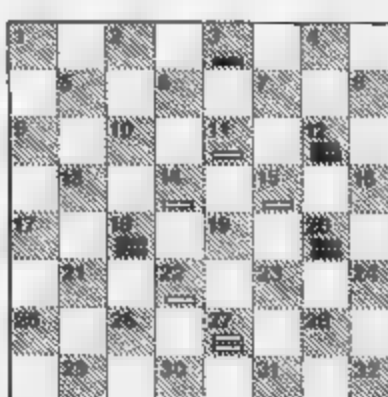


Diagramma:
R. Bertini, Gessale (MI). Il Bianco muove e vince in 3 mosse.

ILACCO

[Ala]

Tra i molti grandi tornei della scorsa estate, tre sono stati quelli più degni di: Novgorod, Dortmund e Biel. Il torneo di Novgorod ha registrato il ritorno al vertice di Gary Kasparov, dopo la brutta prova contro Deep Blue. Kasparov ha però perso una partita contro il sempre più bravo Vladimir Kramnik (22 anni) scorso 25 giugno, che è giunto secondo a mezzo punto dal campione. Kramnik poi ha dominato il torneo tedesco di Dortmund, vincendo imbattuto un punto di vantaggio sull'indiano Anand e soprattutto sconfiggendo Karpov nell'incontro diretto. Anand si è dovuto accontentare di sesto posto e non ha riuscito poi a rifarsi a Biel, dove, sconfitto da Lautier, ha ottenuto il secondo posto alle spalle di Anand, brillante vincitore pur sconfitto.



Diagramma:
Lautier, Karpov. Il Bianco muove e vince.

NON il bellissimo film *India*, presentato al Festival di Cannes nel 1959 e uscito sugli schermi l'anno seguente, l'ampio documentario realizzato da Rossellini per la Rai e trasmesso nei primi mesi del 1959 in televisione in dieci puntate col titolo *L'India vista da Rossellini*. Sono, si vuole, due opere complementari, la prima più completa e concisa, la seconda a episodi drammaturgicamente conseguenti; la seconda più frammentaria e diaristica, come serie di appunti cinematografici sull'India, la cultura, la tradizione, il passato e il presente, visti con l'occhio di un osservatore attento e curioso. Due opere che possono considerate uno dei momenti



IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolini

(Raitre)
domenica 26/10, ore 0,30
produzione: Italia, 1959
regia, soggetto e sceneggiatura: Roberto Rossellini
fotografia: Aldo Tonli
musiche: originali indiane
interpreti: non professionisti

scito a cogliere e rappresentare alcuni film più straordinari del neorealismo italiano. Rossellini ritrovò quel suo spirito indagatore e ingenuo al tempo stesso, quel sguardo inquisitore anche «sprovveduto», che gli consentì di entrare in questo nuovo mondo come un esploratore affascinato e inquieto, distaccato e partecipe. La sua macchina da presa, sapientemente condotta da Aldo Tonli, la realtà quotidiana, i fatti e gli

bienti d'ogni giorno, la progressiva trasformazione del Paese, gli scompensi sociali e il fascino luoghi, senza mai cadere nell'ovvio o nel paesaggistico, nel banale o nell'esotico. Anzi, par quasi che una dichiarata volontà di sdrammatizzare la realtà ne voglia cogliere dall'interno l'essenza: di uno sguardo «vergine» che prescinde da ogni preconcetto o pregiudizio. E vediamo, come fosse la prima volta, Bombay e Varsovia, le lagune di Malabar e il Kerala, la diga sul fiume Mahadi e gli animali che popolano l'India; e anche l'architettura, i costumi, Pandit Nehru. Una visione che ci commuove e ci incuriosisce, guidata da un Rossellini amabile pedagogo e giornalista.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 26 Ottobre 1997 29

Sono in crisi varietà e giochi, ma gli sceneggiati continuano ad avere successo: Raiuno prepara «L'elefante bianco»

Si torna all'avventura e all'eterna lotta tra buoni e cattivi. Il racconto è tratto da Salgari con Girone e Lino Capolicchio

Remo Girone. Sotto: a sinistra Danny Quinn, a destra Axel Greier



Massimo Dapporto è uno dei nuovi beniamini del pubblico tv: il medico ha raccolto grandi consensi persino in replica ora torna nei panni di un sacerdote

BANGKOK DAL NOSTRO INVIATO

Un re passionale e violento, ma anche debole fino al punto di cedere alle lusinghe dell'opio; un contrastato e impossibile, destinato a trionfare dopo aver superato mille ostacoli e sconfitto i vincoli della tradizione; un l'oscuro avventuriero olandese; un bel filibustiere italiano a caccia di gioielli dell'inesistibile valore; un ambiguo affarista e un monarca dall'infinita saggezza. E poi il fascino misterioso del Siam, l'antica Thailandia, disseminata di templi dorati e verdi risaie. Con «L'elefante bianco», liberamente ispirato a un libro di Emilio Salgari che si chiama «La re lebbrosi» e non ha niente a che vedere con la saga di Sandokan, la fiction di Raiuno, dopo tanti titoli ispirati ai temi dell'attualità, torna a raccontare l'avventura nel senso più ampio e spettacolare del termine.

«Desideravo da tempo un'esperienza del genere», confessa il regista Gianfranco Albano, autore di tanti film tv: «protagonisti bambini, da Felipe ha gli occhi azzurri a milord, mi attirava l'idea di poter fare una cosa che non avevo mai fatto: un film alla Indiana Jones, quelli che aiutano il pubblico a sognare. Ma non solo, perché la favola dell'elefante bianco è stata scritta da Filippo Gentili, Andrea Porporati e Alessandro Smeroni con l'obiettivo di rileggere in chiave contemporanea i temi classici dell'epopea salgariana. Dice Albano: «Salgari è stato usato un canovaccio: nel film presenti gli ingredienti base dei suoi racconti, dall'intrigo all'esotismo, all'attrazione invincibile tra Oriente e Occidente. Il salto in avanti è nell'immissione di contenuti moderni, per esempio nel fatto che parla di riciclaggio di denaro e soprattutto di droga: dimentichiamo che l'economia del Sud-Est asiatico si regge proprio su questi traffici». La vicenda si apre, quasi cen-

t'anni fa, nel piccolo regno immaginario Jarna, dove la giovane principessa Maie (Axelle Greier) ama il bel Gabri (Vincent Lecourt, figlio di un consigliere francese (Jacques Perrin) del Re Shai (Remo Girone). L'inizio della tragedia coincide con la morte dell'erede al trono, il gemello Maie, nome Mami e con la decisione del Re di imporre alla figlia un cambio di identità: costretta ad assumere l'aspetto del fratello scomparso, la ragazza rinuncerà dolorosamente a tutti i suoi sogni. Intanto l'avanzata del perfido Rudde (Mathieu Carrière), aiutato dall'ambiguo neo-capitalista Lotarius (Lino Capolicchio), continua; il Re diventa oppioman e solo al termine di una lunga traversie, la giustizia e la felicità torneranno a splendere sul suo regno.

Il caldo umido che scioglie di continuo il trucco degli attori (firmato da Fabrizio Sforza, nominato all'Oscar per «Il paziente inglese»); gli acquazzoni torrenziali che trasformano in fango terra rossa; la battaglia perenne contro gli eserciti di zanzare; i problemi di comunicazione con gli attori, i collaboratori e le comparse thailandesi abituate a stendersi per terra durante le pause con effetti devastanti sugli elaborati costumi, accompagnano le riprese fin dall'inizio della lavorazione. Per non parlare dei cobra che infestano gli stadi di «Ancient city», l'enorme parco turistico Sud-Est di Bangkok dove un miliardario cinese ha voluto che fossero ricostruiti a grandezza naturale 80 tra i monumenti più famosi del Siam. E' qui, lontano dai grattacieli di Bangkok, dai canali fittidi, dai mille mercati di tutto, sesso, stoffe, cibo, che si gira in questi giorni delle scene massa del film, quelle in cui un Danny Quinn vestito da Indiana Jones trascina in mezzo ad ali folle plaudenti il simbolo del regno di Jarna: un elefante dipinto di bianco che recita a colpi di zollette zucchero. Dopo la Thailandia, le riprese dell'elefante bian-



cos, co-prodotto per il costo di 10 miliardi da Rai Cinemafiction con Bavar Film e Gaumont tv e realizzato dalla Anfr di Bava e Piazzesi, si sposteranno a Pokhara, in Nepal. La messa in onda, in 2 puntate da 100 minuti l'una, è prevista per la prossima primavera, periodo in cui Remo Girone, abbandonati i panni del tormentato re Shai («Una specie di Re Lear, incapace di riconoscere le persone che lo amano», spiega l'attore), sarà pronto per colori di nuovo in quelli di Tano Cariddi, l'eroe negativo della «Piovra». «Grazie a quel ruolo - confessa - le occasioni di lavoro si sono moltiplicate: nella Piovra 8 e 9 non ci sono perché la storia racconta la mia giovinezza, ma ho già firmato l'opzione per la 10, le riprese dovrebbero iniziare in giugno».

Fulvia Caprara



«Papà è un bugiardo»

BANGKOK. Non fuma, non beve, e ha appena deciso di digiunare per 40 ore in modo dimostrare a se stesso che è capace di rinunciare al cibo che tanto ama, può anche rinunciare alle donne che tanto lo hanno fatto soffrire. Atletico, prestante, abbronzato quanto basta, Danny Quinn, 33 anni, figlio del leggendario Anthony e di Jolanda Addolori, uote in Italia per essere stato Renzo nel «Promessi sposi» di Salvatore Noci, non ha nessuna intenzione di rivedere il giudizio su suo padre, già esposto clamore durante la testimonianza per il divorzio dei genitori. «Ho detto che mio padre è un bugiardo - racconta - e non mi è stato difficile semplicemente perché è la verità. Certo, non è stato nemmeno piacevole, ma non potevo fare a meno di riferire una realtà. Con mio padre non parlo da anni e mezzo».



La doppiatrice eccellente dei primi anni del sonoro aveva, a seconda delle biografie, 95 o 100 anni

E' morta Tina Lattanzi, la voce della Garbo

Straordinario caso di identificazione con l'attrice svedese

MILANO. E' morta ieri mattina Tina Lattanzi, attrice e doppiatrice eccellente. Secondo alcune biografie, era nata a Licenza (Roma) nel 1898. Secondo la nipote Michela Darò, invece, avrebbe compiuto 100 anni il prossimo 5 dicembre. Tina Lattanzi aveva avuto problemi di salute in agosto ed era stata recentemente ricoverata in ospedale. Era poi tornata a casa, in via Trabazio, 10, «ma il suo stato - ha detto la nipote - ormai compromesso».

Alle origini Tina Lattanzi fu un'eccellente attrice di specialità in seconde donne - negli Anni Venti era in compagnia con Tatiana Pavlova e con Febo Mari, in seguito sarebbe apparsa anche nella rivista «Zoltano» - e al teatro sia pure sporadicamente sarebbe tornata anche in tarda età; ci fu una leggendaria tournée in Sud America con Paola Bonboni, Luigi Ciamera e Gino Cervi, negli Anni Qua-

ranta, seguita da altre apparizioni in terra patria. Si elencano anche partecipazioni cinematografiche, sia all'epoca telefoni bianchi, sia nel dopoguerra («Le infedeli», «La ragazza del Palio»), che sommate all'attività sul palcoscenico indicerebbero una carriera rispettabile non eccezionale, senza quell'episodio del 1931 che diede alla Lattanzi l'occasione di entrare, invece, addirittura nel mito. Infatti in quell'anno l'attrice fu scelta da Hollywood per dare la propria voce a Greta Garbo, il cui esordio nel cinema fu preceduto da un battage precedenti («Garbo talks»); e la Lattanzi svolse il suo compito, per la quale la Majors pretesero un'esclusiva, fino al ritiro definitivo della di-ina, avvenuta nel '41, con i tradimenti con me. La Lattanzi, naturalmente, il leggendario accento svedese della Garbo - fin dall'inizio il cinema americano impose un ferreo rapporto voce-volto, non ricorrendo che in casi eccezionali alle pressioni, invece nel

Recitò anche lei in teatro: e molto bene. Fu scelta per doppiare la divina con i suoi toni ricchi

cinema italiano del neorealismo e dopo, di assegnare la voce a professionista alla faccia di dilettante, o di uno straniero. In compenso una ricca e melodiosa, soffocata al punto giusto, con meravigliose punte di birignone come si addicevano alle maledizioni dell'epoca, ma anche con delle tonalità profonde e delle risonanze inquietanti che distinguono nettamente dalle scutezze po' stridule di quasi tut-



te le regine dei nostri schermi e della nostra prosa. Con quella voce, Garbo occupò l'immaginario degli spettatori italiani fino a toglier loro ogni curiosità per quella originale: Lattanzi fu infatti la più illustre, potremmo dire la bandiera, di quel manipolo di doppiatori che mise in piedi una scuola senza rivali al mondo. Anche altrove si doppiò, ma in fantasia e la personalità dei nostri specialisti hanno confronti in nessun

luogo, tanto che solo in tempi relativamente recenti si è affermata una generazione di critici e di appassionati che ricercano, nelle interpretazioni dei grandi interpreti stranieri (una diciamo pure, americani) tant'altro che il suono con cui costoro si imposero presso i loro pubblici. La Lattanzi si esaurì con la Garbo misteriosa e sensuale, alla quale il suo nome resterà legato per sempre, almeno in Italia. Finita quell'esperien-

za, ella prestò il suo strumento nel frattempo diventato un paradigma contro cui ogni doppiatore si misurava (e che ogni imitatore si studiava di riprodurre) anche ad altre signore intense come Joan Crawford, Myrna Loy, Greer Garson, senza escludere nel brillante, con la estrosa Rosalind Russell e la piccante Claudette Colbert.

Masolino d'Amico

Spoletto per il regista

Leone la mostra pubblicità

La mostra del regista

SPOLETO. Sergio Leone, scomparso nel 1989, è stato ricordato oggi a Spoleto dalla vedova Carla e da molti amici all'inaugurazione della mostra a lui dedicata che si concluderà il 16 novembre. L'esposizione è nell'ambito di «Promo immagine cinema» che si svolgerà dal 31 ottobre al 2 novembre e che presenterà in concorso short pubblicitari cinematografici, quattro anteprime di film italiani e nell'occasione sarà assegnato il premio Unesco a Franco Archibugi per il suo film «La strana storia di Banda Sottana».

La mostra, promossa dall'Anica con il dipartimento dello spettacolo ed il Comune di Spoleto, comprende materiali pubblicitari dei sette film girati da Leone, 50 foto di set raffiguranti diversi momenti di lavoro del regista, manifesti, 30 foto pubblicitarie, spot, filmati ed interviste televisive.

TEATRO E CINEMA

La Melato a Genova con Feydeau monella di travolgente simpatia

FANNO bene gli Stabili a ricorrere al teatro leggero? Nel caso della Dame de chez Maxim che sta trionfando a Genova la risposta è sì, primo, perché il celebre vaudeville di Georges Feydeau, del 1899, è un classico riconosciuto; secondo, perché con i vari Pagni e Morosi, Milli e Mesculam, ci sono gli elementi adatti per affrontarlo. Inoltre la serata offre tre motivi di interesse particolare, testo, interpretazione e regia. ■ **Testo** innanzitutto. Feydeau ha l'aria di essere un organizzatore di intrecci comici perfetti fino alla crudeltà: un clinico osservatore degli avidi borghesi fine secolo impaniati nelle loro stesse trame. Ora, è vero che di solidarietà umana in questo autore ce n'è poca; ma la logica dei suoi meccanismi sconfina spesso nella follia. Nella «Dame» la partenza, magnifica, imposta una situazione arrischiata ma plausibile: il risveglio di un medico che dopo una notte di bisbetica si trova nel letto una ballerina, donde la necessità di far sparire costei prima che la moglie la scopra. ■ **Interpretazione** sempre più disperata di cui fa parte lo spacciarsi per la propria consorte a un zio generale residente all'estero, capitato lì in via del tutto eccezionale. Detto a condurre la situazione fino agli estremi (la versione originale durerebbe tre ore e mezzo, questa qui, tagliata, 160', intervallo compreso). Feydeau però poi vi include



elementi di beffarda assurda, come la follia religiosa della signora Petypon, pronta a scambiare la ballerina travestita per un cherubino che le impartisce comandi; o come una avveniristica poltrona per anestesia, dove ci si addormenta e risveglia premendo un bottone. Mescolando così elementi irrazionali alla lucidità del clinico, l'autore spiazza il pubblico, chiamato ad assistere a un gioco dove le carte vengono confuse in continuazione. Inoltre ■ **questa particolare piega c'è una eccezione, un personaggio che non è gretto, la Môme Crevette, ossia la ballerina causa di tutto il patatrac.** Costei, unica, ama la vita; ha senso dell'umorismo; odora le assurdità; vuole per prima cosa divertirsi. Esige denaro da Petypon per la sua prestazione, ma poi quando lo segue in provincia, a casa dello zio, per continuare la finzione, non resiste all'idea di prendere il posto insegnando loro sboccatezze come recenti conquiste del bon ton parigino. La Môme Crevette è una boccata d'aria fresca, e non per niente tutti si innamorano di lei. La si

potrebbe immaginare come una vamp, una malarida. Più convincentemente, l'attesa Mariangela Melato ■ fa invece ■ **monella, una «gamine».** Bionda, coi capelli tirati su un po' alla «Casque d'or», agile, anzi, acrobatica, è ■ **una peccatrice che sa come lontano da casa gli uomini in realtà non vogliono veramente il sesso, vogliono stare allegri.** La sua Crevette è quindi di una simpatia travolgente. Dal canto suo ■ **registra franco-argentino Alfredo Arias esibisce una vincente semplicità.** Argute le scene dipinte di Roberto Plate, con un piacevole gioco di siparietti; allegri ma non chiassosi i costumi ■ **Françoise Tournafond; e mirabilmente coordinato l'andirivieni dei numerosi interpreti, fra cui spiccano oltre ai suddetti i nuovi acquisti Carlo Reali nella non facile parte del confidente iniziale ■ la ■ Donatella Ceccarelli come la signora Petypon. Verso il finale, quando anche il testo di Feydeau comincia a perdere colpi, Arias sterza verso il musical, ■ **rendendo delle canzoni e un concertato conclusivo.** L'idea funziona, peccato solo che le canzoni (testi ■ **Carlo Repetti, musiche di Arturo Anzichini) risultino meno ribalde e orecchiabili di quanto forse si sarebbe voluto; è l'unica traccia di intellettualismo ■ tanta benvenuta leggerezza. Repliche fino al ■ novembre.****

Masolino d'Amico

Brivido corrosivo al Tenco, col «Maestro» che prova a porte chiuse

Paolo Conte ha chiuso ieri il «Tenco». Ha detto: «La lirica dovrebbe esser data a costi bassi a tutte le città di provincia, e in modo essenziale, invece di fare allestimenti pazzeschi alla Scala»

SANREMO DAL NOSTRO INVIATO

Il brivido corrosivo a lungo ricercato in questa quarta e rigorosa edizione del Premio Tenco non è venuto dalla procace Morgana biondona di Sassuolo che, salita sul palco a aperta bocca, ha mostrato d'esser stata invitata con criteri ben poco artistici (dunque, i seggi di Sanremo sono uomini prima che amanti della canzone d'autore). No: la polemica ■ **arriva quando ■ pomeriggio Paolo Conte ha voluto provare a porte chiuse, ■ ha poi fatto spegnere le telecamere durante la sua esibizione per pianoforte e voce. Ma come, proprio lui che è sempre stato uno di noi? si sono chiesti i teorici del Tenco ossa di vetro ■ massima forma ■ che fisica, ■ Paolo Conte apprende dello «scandalo» con l'occhio ceruleo più sornione che mai: ■ confessava seduta stante all'attonita moglie Egle e al non ■ sorpreso manager Fantini, che avrebbe cantato ■ **canzone così nuova e fresca, che solo lui ■ sapeva qualcosa. La fata Morgana ■ n'era ormai tornata a Sassuolo: e nella ■ del gran finale della Rassegna, i percorsi incantati e misteriosi dell'arte hanno ritrovato la loro via ■ tatti del pianoforte del Maestro (e il Maestro, com'è noto, è nell'anima: ■ in fondo all'anima per sempre resterà).** Paolo Conte, proprio lei ■ **qui al Tenco a far scandalo?** «Volevo provare questa canzone nuova, con le parole ma ancora senza titolo. In quanto alle telecamere spente, ■ dico di sì qui poi ■ farlo sempre: e la tv non rende l'atmosfera».**

La ■ **musica dal vivo ha sempre meno parole.** «Sono nato musicista ma i testi mi hanno dato la fama. Penso che dietro la scrittura di una ■ sia il fantasma estetico ■ della letteratura, ma del cinema: e il raccontare troppo ■ è cinematografico. Meglio pochi flash, ■ che ognuno possa



«Volevo provare una canzone nuova. Se dicevo sì, qui, alle telecamere, poi dovevo dirlo sempre. Nel mio nuovo tour parlerò di più con il pubblico». Morgana, strana scelta per i «rigorosi», quieti organizzatori

Paolo Conte allontana la tv «Rende difficile sognare»

sognare. Billy Joel ci ha appena confessato che scriverà solo musica e ■ **più parole.** «E' un discorso drastico. Se potessi, ■ farei anch'io: ma ■ posso». I concerti di questo periodo preludono a un ■ **disco?** «Trovo coattivo fare un disco ogni ■ anni. ■ verrà voglia lo farò, è ■ detto. Debbi meditare, sperimentare, cambiare stile. Non sono schiavo del mercato. ■ **discografia ■ può comandare l'artista.** Che cos'è allora il tour «Sottrai Mocambo»? «Ricomincio dopo tanti anni a dire qualche parola in più al pubblico: è un tour dovuto alla forza dell'onestà verso i teatri che ci hanno ospitati appena ■ **una faccia in prestito** ■ dove ora torniamo senza un nuovo album. Sarò a Milano per una settimana all'inizio di dicembre, ■ nel

novembre '98 farò altre 3 settimane all'Olympia che riapre: ho aggiunto musicisti, cambiato orchestrazioni, torno a resuscitare il vecchio ■ **del Mocambo, il mio perdente degli Anni Cinquanta.** Il gestore del Mocambo travagliato dai fallimenti era ispirato a un personaggio reale? «L'ho messo a punto in due fasi. Era l'uomo del dopoguerra, fin da bambino doveva darsi una dignità e ■ **gnava di andar oltre le avversità economiche: in fin dei conti, esiste ancora oggi. Ma poi, come avvocato fallimentare ho visto molti di questi avventurieri ostacolati dalle famiglie e pronti a ricominciare.** I problemi di questi anni? «La caduta delle ideologie ■ una ■ **di garanzie, ed ■ brutto.** Poi c'è quella che chiamo la sindrome del gatorade: papà vinco io. L'ansia di ■ **primo ■ è finita ■**

invece vanno risolti i problemi reali, bisogna far la guerra alla disoccupazione. Il signor Gotha, quand'è venuto in Italia, ha detto: avete i monumenti più belli, però ditemi come funzionano i tribunali e come sono le vostre carceri. Inutile occuparsi adesso dello spettacolo: ■ **che va ■ fare una rapina per mangiare, non puoi dare il biglietto del teatro. E la lirica dovrebbe esser data ■ costi bassi a tutte le città di provincia, e in modo essenziale, invece di fare allestimenti pazzeschi alla Scala.** Dopo l'annuncio che ■ **suo musical Razmatazz è pronto, ha trovato un regista?** «Ho ■ colloqui interessanti ■ **mi, in Francia e Germania. Aspetto qualcuno che abbia tempo libero ■ che mi piaccia. E ci vuole pure ■ plafond di danaro.**

Marinella Venegoni

La coreografa in Danzón al festival di Palermo

Una Bausch spiritosa libera dalle angosce

PALERMO. Pina Bausch a sorpresa. Spiritosa, sexy, ecologica e anche un po' ingenua e kitsch, nel nuovo spettacolo «Danzón» presentato in esclusiva per l'Italia al Politeama nell'ambito del Festival sul Novecento di Palermo. Centoquattro mimidi forse fin troppo sovraccarichi di trovate, gags e persino inutili barzellette raccontate in italiano da una comitiva di giovani in una sorta di picnic. E poi corse nei boschi in solare nudità come nelle utopie umanitarie di Rudolf von Laban al monte Verità di Ascona. Non ci sono più i tappeti di garofani di «Nelken», ma giardini di ciliegi in fiore, montagne innevate e acquari con coloratissimi pesci tropicali. Insomma, contrariamente a molti altri cupi spettacoli della caposcuola del Tanztheater, qui tutto (o quasi) è festoso e anche comico. Nel dramma di «Café Müller» Pina è approdata, tornando a danzare, dopo quasi vent'anni, a serene atmosfere, o almeno ad una placida nostalgia. Proprio come fa nel suo intenso assolo di nove minuti sulla struggente musica del «Adios». Incanto di braccia in movimenti lenti ed estatici, proprio come avveniva in certa danza accademica che ella ha abbandonato e ripudiato. Purtroppo non tutto era a quest'altezza, anche se proprio in taluni assoli sono da ravvisare i momenti più positivi dello spettacolo. Particolarmente rilevante quello di Dominique Mercy (uno dei tre veterani «storici» del Wuppertal Tanztheater accanto a Jan Mink e a Metcalchild Grossmann) che alla fine riappare con la ■ **faccia di clown triste per spargere terra intorno al palcoscenico, forse per ricordare talune creazioni ■ «Viktors» ■ stesso «Palermo Palermo» pensato proprio per questa città.** Per il resto sembra a momenti di ■ **davanti ad una nuova**

Bausch, meno frenata da complessi o da angosce, e più portata verso l'umorismo, pure se talvolta si tratta di umorismo ■ **da cabaret espressionista.** Le radici di queste origini mitteleuropee sono avvertibili in altre parti come il caso delle valse da bagno trascinate dietro le quinte che stranamente ■ **ricordano un'altra famosa maestra del teatrodanza tedesco: Susanne Linke nel suo «Bade Wannens».** Ma accanto a questi quadri, possono dire abituali, ecco gli strip grotteschi e persino giochetti di simpatia che ci hanno ricorda-



Pina Bausch

to i Momix. Se non esiste una precisa linea drammaturgica ■ **lo spettacolo appare ■ po' troppo frammentato dal sovrapporsi di trovate, non si può certo dire che dal punto ■ **vista interpretativo il livello della compagnia si sia abbassato con le nuove leve. Oltretutto da segnalare la bella presenza dei nuovi interpreti qui in formazione cameristica, una dozzina di elementi, ridotti rispetto agli orga-****

La memoria della giovinezza che sembra il leit-motiv di «Danzón» si concretizza in questo clima di nostalgia. Ma la ■ **che dovrebbe esprimerlo meglio, i «Canti ■ un giovane errante» di Mahler (che offrirono ■ Béjart la base per un ■ capolavoro con Nurejev e Bortoluzzi) sembra invece uscire dallo schema per un confuso duetto non bene individuabile nell'economia del collage musicale. Che comprende anche arie di Giordano e di Cilea (cantate dalla Callas), Purcell, canzoni popolari ■ **molte parti del mondo ■ l'immane «Morte del cigno» ■ Saint-Saëns, che figura ■ innumerevoli altri sberleffi al balletto accademico.** Il successo, a teatri gremiti, è stato molto intenso.**

Luigi Rossi

SPETTACOLI FLAMMI

Veltroni «boccia» la Fondazione

ROMA. Walter Veltroni ha «boccato» il piano per la trasformazione in fondazione della Scala ■ **Milano. Palazzo Chigi ha rinviato al mittente, pieno di correzioni, il documento che il più famoso teatro italiano aveva presentato mesi addietro in vista della fatidica scadenza del '99 prevista dal decreto legislativo 367 sugli enti lirici. Le «osservazioni» sollevate dai tecnici della Presidenza del Consiglio dei ministri sono però soltanto tecnico-formali. Quelle sostanziali sono state recepite nel nuovo piano che la Scala ha risottoposto al ministro. L'approvazione del nuovo documento appare scontata tanto che è attesa per i primi ■ **dicembre.****

Francesca Scaini ■ Butterfly

TREVISIO. Felice debutto, l'altra sera al Comunale di Treviso, del soprano Francesca Scaini, in «Madama Butterfly» di Puccini, opera diretta da Angela Campori. Il soprano friulano, che studia a Torino con Wally Salis, canterà anche oggi e il 30 a Treviso, il 4 novembre a Trento, il ■ **il 23 novembre ■ Sociale ■ Rovigo, quindi il 6 e l'11 dicembre al «Verdi» di Pinerolo. Negli altri ruoli, Francesco Grollo (Pinkerton) e Fabio Previali (Sharpless). La regia è di Walter Pagliaro. La giovane cantante debutterà nel '99 nel «Requiem» di Verdi a Copenaghen, diretta da Aldo Ceccato.**

«Ciao ■ arriva Casella

ROMA. «Ciao Maras», appuntamento quotidiano ■ **Canale 5 con Mara Venier, ieri non è andato in onda. ■ il primo segnale che il ■ **corso del programma sta per cominciare: si riprenderà dalla prossima settimana: ci sarà anche Giucas Casella che non farà l'illusionista, ma lo show-man. Quindi una versione rinnovata. «Ciao Maras» tornerà nella stessa fascia oraria, da lunedì a sabato dalle 11,30 alle 13. Niente cruciverbone ■ un nuovo gioco basato sulle regole del rubamazzetto. Arriverà ■ **nuova scenografia, nuovi autori, ci sarà una nuova orchestra, quella ■ Umberto Smaila ■ un notaio che arriverà alla scadenza dei programmi di Renzo Arbore, Massimo Catalano e Riccardo Pazzaglia ■ i nomi più probabili.******

Da sabato 25 ottobre. "Qualcosa di Personale".

Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Che scoop!

Specchio PRIMISSIME TV

QUALCOSA DI PERSONALE

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Concerto a Los Angeles di fronte a un pubblico per lo più quarantenne

Fleetwood Mac, simbolo d'ottimismo

Seguendo la moda, il gruppo è tornato a riunirsi

LOS ANGELES. L'ultima volta in cui i cinque membri originali del Fleetwood Mac avevano cantato assieme era stato nel gennaio del 1993, per la festa d'inaugurazione di Bill Clinton. «Don't stop thinking about tomorrow» è diventato un simbolo dell'ottimismo e del dinamismo della campagna presidenziale e ogni comizio il suo arrivo veniva accompagnato dalle note della canzone. L'ieri è finito, pensiamo al domani dicevano Mick Fleetwood, Stevie Nicks, Lindsey Buckingham e John e Christine McVie. Un inno che vennero a ripetere di persona a Washington, di fronte agli occhi della nazione collegata in diretta.

Doveva essere un'esibizione unica, ma «quindici anni da quando sono andati assieme in tour per l'ultima volta anche i Fleetwood Mac hanno deciso di fare la loro brava riunione». Lo hanno fatto i Who, gli Eagles, i Doors, perché non anche loro? E così hanno seguito quello che è diventato un itinerario ormai classico. Prima il concerto per Mtv. Poi un album di soldatesse, «The dances», cui sono state aggiunte quattro canzoni che è subito schizzato in testa alle classifiche. Infine un tour, che li porterà in 42 città. Venerdì sera è stato il turno di Los Angeles, hanno cantato al-



Mick Fleetwood

l'Hollywood Bowl di fronte a 18 mila fans per lo più oltre i quarantenni. E che, al ritmo della McVie e della Nicks che cantavano canzoni come «Silver Springs», «Dreams», «Tusk», «Rhiannon» hanno compiuto un allegro tuffo indietro nel tempo. Meno entusiasti invece, per canzoni nuove come «The demons» e «Sweet girl». «Mac is back», dunque. I Mac sono tornati, una decisione che aiuterà finanziariamente l'incipiente vecchiaia dei musicisti britannici e che, allo stesso tempo, renderà felici molti fans. Quando uscirà nel 1997, «Rumours» resterà per ben sette settimane in testa alle classifiche Usa, un album che rifletteva i tumulti del Mac e di una

generazione. «Rumours» venne infatti registrato mentre i McVie stavano divorziando, la Nicks e Buckingham si stavano dividendo, la moglie di Fleetwood stava scappando via con il suo migliore amico e lui si consolò mettendosi con Nicks. Più che i membri di una celebre band, i Fleetwood Mac divennero protagonisti di una soap-opera, condita con dosi massicci di alcol e di droghe. Canzoni come «The chains» e «You make loving fun» divennero confessioni e terapia di gruppo.

Presto ognuno intraprese la propria carriera solista, dopo l'insuccesso di Clinton, dopo aver visto tanti ex colleghi seguire la stessa strada, anche i Mac sono di nuovo assieme, con tanto di prevedibile spiegazione. «Ci è stato chiesto di tornare assieme tante volte, ma era mai il momento giusto», racconta Fleetwood. «Siamo stati schiacciati dal successo, abbiamo scoperto che i motivi che ci avevano allontanato non sono più importanti. Ciò che conta veramente è la musica». E non realizzare che chiudere un concerto è nostalgico cantando «Don't stop, yesterday» è gine, invitando i fans a non pensare al passato, assume «tono involontariamente ironico».

Lorenzo Soria

I FILM DI OGGI IN TV

Demistificazione del soldato Usa

M.A.S.H.

1970, 0,10, su Canale 5; dur.: 116'

Regia di Robert Altman con Elliott Gould, Donald Sutherland, Sally Kellerman, Tom Skerritt, Robert Duvall, René Auberjonois, Fred Williamson, Michael Murphy, Bud Cort. Durante la guerra in Corea tre medici (Gould, Sutherland e Skerritt), fra un intervento e l'altro, combinano scherzi e superiori e sottoposti e organizzano una partita di rugby, vinta grazie a iniezioni di tranquillanti praticate agli avversari. Prodotto in epoca di Vietnam e contestazione, venne letto in chiave di demistificazione anarcoida del mito dell'eroico soldato americano. Oggi si fa apprezzare soprattutto per i sintassi liberissimi e il ritmo stralunato, che anticipa quello dei capolavori del regista.

DIARIO PER UNO PADRE E UNA MADRE

1990, alle 0,05, su Raidue; dur.: 113'

Diretto da Marta Mészáros, con Zsuzsa Czinkóczi, Jan Nowicki, Mari Töröcsik, Ildiko Banskag, Anna Polony, Lajos Melaszovits, Jolan Jaszai, Eva Szabo. Rientrata a Budapest quando l'insur-

rezione è già stata piegata, Juli (Czinkóczi) riesce a filmare solo il clima di terrore che si respira in città. Il Capodanno del 1957 diventa così una festa di morte, preludio a tempi più bui, quando Janos (Nowicki) verrà giustiziato per le idee libertarie.

ROCKY III

1979, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur.: 119'

Di Sylvester Stallone con lo stesso Stallone, Talia Shire, Burt Young, Carl Weathers, Mister T., Burgess Meredith. Rocky (Stallone) non vorrebbe più combattere, ma viene costretto dal giovane irruento Clubber Lang (Mister T.) a tornare sul ring: ad allenarlo è l'avversario del film precedente, Apollo Creed (Weathers).

1954, alle 2,55, su Raitre; dur.: 94'

Regia di Jacques Becker con Jean Gabin, Jeanne Moreau, Lino Ventura, Gaby Basset, René Dary, Daniel Cauchy, Paul Frankeur, Delia Scala. Max (Gabin), un vecchio gangster ormai stanco, progetta l'ultimo colpo della sua carriera: cambiare in banconote i chili d'oro rubati all'aeroporto di Orly. Ma il suo braccio destro Riton (Dary) si confida con l'amante (Moreau) che a sua volta parla al capobanda rivale (Ventura), con cui ha una relazione. Riton viene fatto prigioniero. Max accetta la trattativa per liberarlo. Uno dei migliori film francesi mai realizzati, tratto dal romanzo omonimo di Simenon, che non capisce perché venga mandato in onda quasi all'alba. Il vero tema del film: l'invecchiamento e l'amicizia. Stile secco, sobrio e puntuale.

DOMENICA DI SHOPPING, ALLA WATT RADIO

81, alla sede di via Veneto, tutte le domeniche, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

ANTENNA

Nancy Brilli,

Isabella Rossellini e Luc Besson ospiti di *Domenica in Raiuno*, 14), Paolo Ferrari e Pierfrancesco Locche tra i protagonisti della serie *Disokkupati* (Raidue, 22,35), viaggio tra gli italoamericani di Brooklyn a *On the road* (Raitre, 20), l'intervento al Papa e il terremoto tra i servizi di *Tv7* (Raiuno, 22,45).

L'INVIATO

Il mago Mimmo, che suggerisce i numeri del lotto a *L'Inviato speciale*, fa il mago di professione. È nato a Monopoli (Bari) ed ha 65 anni. Chiamatelo lo conosce casualmente, qualche anno fa, in un bar di Milano. Aldo Izzo, il corrispondente dell'*«Tg One»*, è uno dei portuali della sede milanese della Rai: 49 anni, di Castellammare di Stabia (Napoli) quando viene chiamato per le sue apparizioni nel programma stacca un momento dal lavoro per tornarsene subito dopo.

DEI 70 MILIONI

Dei 70 milioni di computer al mondo collegati con Internet solo un milione sono in Francia. Motivo: da quattordici anni i francesi comunicano telematicamente con i Minitel, piccolo computer domestico abbinato al telefono. Jospin vorrebbe traghettare i 17 milioni di utenti di Minitel su Internet, faccenda complicata visto che il Minitel muove un giro d'affari di 7 miliardi e franchi e ospita 25 mila servizi (gli apparecchi sono 6,3 milioni, il livello di gradimento è del 94 per cento).

IN DUE ANNI

In due anni il sito Internet della Ferrari è stato contattato da 170 milioni di visitatori. Messaggi da ogni parte del mondo.

DOPIPIAGGIO

Anna Radici, 38 anni e una figlia di 13 mesi, doppiatrice di Grecia Colomares dal 1985, arriva a fatturare anche dodici milioni l'anno in un mese.

SAMPO

Enza Sampo ha cinquantotto anni e lavora da quando ne aveva diciannove (ma continua), perché non potrei permettermi di non lavorare. Non ho mai avuto contratti miliardari.

Il giornalista Bruno Palmieri seleziona le ragazze che leggono l'oroscopo dopo il Tg 1 della notte. Palmieri spiega che per partecipare ai suoi provini «basta presentare una domanda». E precisa: «Non faccio mica come Gianni Boncompagni per *Macao*, io sono un giornalista».

La scrittrice Marta Morazzoni non ha il televisore (non sembrava che la mia casa fosse troppo piccola, che un televisore ingombrasse «basta»). Tuttavia guarda la tivù «casa degli amici (prima di tutte le partite di calcio)».

«Fantastico lo hanno fatto cani e porci. L'ho fatto anch'io». (Enrico Montesano).

Giorgio

Foto: Locche; Sampo

ORAUNO

Telegiornale: 13,30 (2626); 20 (8771); 22,40 (780808); 0,20 (88572).

6-EuroNews, attualità (588-8881).

6,45 L'ultimo rifugio, documentari (242822).

7,30 Aspetta la Banda, varietà (8220).

8-L'isola di Rima, cartoni (20794).

8,25 Le nuove avventure della Pimpa, cartoni (888065).

8,30 La Domenica, varietà (251044).

10-Linea verde orizzonti, rubrica (101720).

10,45 Santa Mezza, attualità (88-4740).

11,45 Settimo giorno, rubrica (8-101720).

12-Recita dell'Angelus, Santità Giovanni Paolo II, attualità (48881).

12,20 Linea verde, rubrica (385-2510).

14-Domenica in..., varietà (54-72317).

18-TG1 Flash, attualità (76794).

18,10 Rai sport 90, Minuto, rubrica sportiva (11111).

18,50 Domenica in..., varietà, Con Fabrizio Frizzi, (74-58423).

19,30 Che tempo fa, rubrica (52220).

19,35 Domenica in..., varietà, Con Fabrizio Frizzi, (548133).

20,35 Rai Sport Notte, rubrica sportiva (733551).

Mamma per caso, sceneggiato (745404).

22,45 TV7, attualità - Settimanale, attualità - TG1, (118-5189).

23,45 La città della notte, attualità, Con Massimiliano Pani, (8177423).

0,35 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (7564533).

0,40 Sottovoce: Maurizio Costanzo, rubrica, Con Gigi Marzullo, L'Italia in televisione, (873244).

1,20 Calcio: Corra allo scudetto Anno 1983/1984, rubrica sportiva (834506).

3,10 La civiltà delle cattedrali, documentari (280934).

3,35 Osservatorio: Corrinne-traggio, rubrica (6071643).

4,05 Bellati, Mina, P. III Capri, N. Rosso, N. Sedaka, sicate (834505).

4, La cittadella, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 7 (88719); 7,30 (4327404); 10,05 (5400336); 13 (87152); 20,30 (775); 23,10 (241152); 1,50 (1084640); 6,45 Rassegna stampa sociale, varietà (728084).

7,05 Mattina in famiglia, varietà (127859).

9,25 Automobili: G.P. d'Europa di F1, sport (2336404).

10,10 Disney Mattina, varietà ragazzi (540907).

10,15 Aladino, cartoni (8220).

10,30 Darkwing Duck, cartoni (7572).

11-Un ragazzo di luna per Dorothy Jane, telefilm (8201).

11,30 Mezzogiorno in famiglia, varietà (83881).

12,20 TG2 Motori, rubrica sportiva (608366).

13,30 Auto automobilistica: G.P. d'Europa di F1, sport (275-09794).

17,05 M2, rubrica (89571).

17,15 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

17,20 M2, rubrica (89571).

RAITRE

Telegiornale: 14,15 (801151); 14,25 (38423); 23,30 (388); 0,20 (102884).

6,45 L'ultima notte, film commedia (Ita, 1957). Regia di Antonio Pietrangeli, con Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti (741123).

8,30 Buongiorno Musica: Invito ai concerti di musica (728053).

9,20 Il marito, film commedia (Ita, 1957). Regia di Nanni Loy, con Alberto Sordi, Aurora Bautista (283510).

10,45 Atletica leggera: Veniamarathon, (777189).

13-La legge di Bird, telefilm (78404).

14-TGR Telegiornali Regionali, attualità (51712).

14,25 Paul McCartney in the world tonight, musicale (781599).

15,25 Destinazione Piovra, film commedia (Ita, 1955). Regia di Domenico Paolella, con Totò, Nino Bonazzi (89559).

15,55 Il cavaliere della Valle solitaria, film western (Usa, 1953). Regia di George Stevens, con Alan Ladd, Jean Arthur, Jack Palance (754904).

15,55 M2, rubrica (377112).

15,55 TGR Telegiornali Regionali, attualità (53281).

20-On the road, rubrica (715).

20,30 Bieb, il rublo più, varietà (15712).

20,40 Eclair, attualità, Con Michele Mirabella, (22961).

22,25 La Domenica sportiva - 1a parte, rubrica sportiva (70-73591).

23,40 TGR Telegiornali Regionali, attualità (104797).

23,45 Domenica sportiva - 2a parte, rubrica sportiva (84-5713).

9,30 Fuori orario cose (mal) viste presenta il film, rubrica India, (895821).

0,40 India - India senza limiti, film documentari (Ita, 1990). Regia di Rossellini (894195).

2,05 Appuntamento al cinema, rubrica (5332714).

2,10 Anni - 27, sceneggiato (121805).

2,35 Grish, film avventura. Regia di J. Becker, con J. Gabin, J. Moreau (254244).

4,25 Il Commissario Corso, telefilm (723105).

5,20 Concerto vivo: Gino Padell, musicale (842406).

5,50 Medicina per voi, rubrica

5 CANALE 5

Tg5: 6 (214336); 8 (845); 13 (2626); 20 (7404); 1 (5341756); 1 (8183070); 5,20 (874408).

9-La frontiera spirituale, attualità, Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Santoro - Rubrica di attualità religiosa, (488274).

9,45 Antiprima (R), rubrica (788152).

10-Diario viaggio, documentari (255417).

10,50 Speciale Film: M.I.B. Men in Black, attualità (888201).

11-Papà Noè, telefilm - «L'uragano» (42998).

12-Casa Violenta, telefilm - «Noblesse oblige» (La ragazza che venne dal freddo (48775).

13,30 Buona Domenica, varietà, Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti, (2056510).

18,10 La e la mamma, telefilm - «Una più del diavolo» (51423).

18,50 Buona Domenica, varietà, Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti, (2056510).

20,30 Deserto di fuoco - 2a parte, film avventura (Ita, 1997). Regia di E.G. Castellani, con Giuliana Gamma, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman (30804).

22,25 Target, attualità, Con Gaia Laurenti, Anno zero, (3024807).

23,25 Nonciolomada, attualità, Con J. J. J. - Un manuale di attualità, (458807).

23,55 Cicio «Cattivi maschi», rubrica, Con Paolo Liguri, introduzione al film, (5189-572).

6,10 M.A.S.H., film commedia (Usa, 1970). Regia di Robert Altman, con Robert Duvall, Donald Sutherland, Tom Skerritt (3355379).

3-L'ora di Hitchcock, telefilm - «L'assassino innamorato» (3005994).

4,30 L'impossibile, telefilm - «Ballata macabra»

STUDIO APERTO

Sportello del consumatore: nel mirino servizi pubblici e artigiani «Sos» dell'utente alla Regione

Ecco che cosa non funziona in Piemonte

Lo «Sportello del consumatore» è «vecchio» ormai di tre settimane. Perciò la Regione è già in grado di stilare una prima graduatoria delle più diffuse proteste nei confronti di enti che erogano servizi, sia pubblici che privati, di pubbliche amministrazioni, di professionisti, artigiani e commercianti che troppo spesso approfittano dell'ingenuità e della scarsa conoscenza delle norme di chi ha bisogno della loro prestazione

professionale.

Il servizio è articolato sul territorio, si appoggia alle sedi delle associazioni dei consumatori che hanno aderito all'iniziativa.

Tale precisazione è importante perché, scorrendo le relazioni provenienti dalle varie città della regione, si osserva che in ogni area (si tratta, un'eccezione, dei capoluoghi di provincia) ci sono proteste focalizzate su alcuni settori. A

Torino i consumatori protestano per l'atteggiamento e le risposte di certi impiegati/operatori della Telecom e delle carenze del servizio; altri sparano a zero sui servizi pubblici «assolutamente inadeguati», sulle banche e sulle compagnie di assicurazione, altri lamentano l'eccessiva facilità con cui i vigili urbani affibbiano contravvenzioni.

A Ivrea, nel mirino degli utenti ci sono le lavanderie e i

venditori porta a porta; a Biella proteste contro i venditori di auto e i negozi di alimentari. Accessi polemiche a Cuneo i confronti della Ferrovie e dell'Enel e dei venditori porta a porta. Le Ferrovie sono bersaglio anche di chi si rivolge allo «Sportello del consumatore» ad Alessandria, dove sono malvisti pure i venditori porta a porta e i titolari di certe lavanderie. A Verbania non soddisfano i servizi pubblici, ad Asti fioccano le multe e il Comune pare inadeguato ad erogare i propri servizi in modo dignitoso, mentre creano non pochi grattacapi gli idraulici. A Novara, infine, sono inaffidabili i venditori per strada e le multiproprietà.

Una casistica piuttosto ampia, che già fornisce valide indicazioni sui settori più a rischio. «La Regione - afferma l'assessore delegato alla tutela del consumatore, Gilberto Pichetto - vuole offrire una reale tutela al cittadino-cliente, specie nell'ambito dei servizi di pubblica utilità, dove la transazione tra chi produce e chi consuma acquista importanza per la stessa convivenza sociale e per il rispetto dei diritti civili della persona. Per questo le indicazioni già in nostro possesso verranno valutate al fine di migliorare la strategia di prevenzione e di intervento».

Alla «Sportello del consumatore» si può accedere il numero telefonico verde (quindi gratuito) 167/574.574, oppure di persona. Ecco gli indirizzi delle sedi decentrate.

Torino

Adiconsum, via Bertrandi 1/B; dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12,30 e 14-19,30. Movimento Consumatori; largo IV Marzo 17, dal lunedì al venerdì, 9-19; sabato 9-15.



Ivrea

Adiconsum, via Arduino 97; dal lunedì al venerdì, ore 9-13 e 15-19.

Alessandria

Adiconsum, piazza Giovanni XXIII 4; dal lunedì al venerdì, ore 9-13 e 15-19.

Asti

Adiconsum, via XX Settembre 10; dal lunedì al venerdì, ore 9-13 e 15-19.

Biella

Adiconsum, via Garibaldi 8; dal

lunedì al venerdì, ore 9-12,30 e 14,30-18,30.

Cuneo

Movimento Consumatori, via Carlo Emanuele 34; dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 14,30-18,30; sabato 8,30-12.

Adiconsum, viale Angeli 11; dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 15-18,30.

Novara

Adiconsum, via Dei Caccia 7/B; dal lunedì al venerdì, ore 9-12,30 e 15-19.

Unione Tutela Consumatori, largo Don Minzoni 8; lunedì, giovedì e venerdì, ore 18-20.

Verbania

Adiconsum, via Farinelli 6/A; dal lunedì al venerdì, ore 9-13 e 15-18.

Per i problemi con l'estero: Agenzia Europea d'Informazione dei Consumatori, via XX Settembre 74, Torino, telefono: 011/436.23.19-521.34.00. Da lunedì a venerdì, ore 9,30-12,30 e 14,30-17.

Da oggi il nuovo punto di riferimento per il CITTADINO

LO SPORTELLO DEL CONSUMATORE



Basta con i «non lo sapevo», «e ora che faccio?», «a chi posso rivolgermi?»

Da oggi il cittadino - consumatore ha un nuovo alleato:

LO SPORTELLO DEL CONSUMATORE.

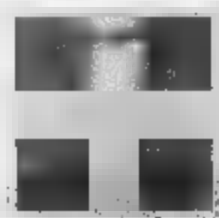
Uno sportello di prima assistenza al quale il cittadino può rivolgersi per ottenere GRATUITAMENTE risposte, soluzioni e consigli riguardanti i suoi problemi con gli operatori economici, gli enti e le aziende pubbliche.

LO SPORTELLO DEL CONSUMATORE è un'iniziativa della Regione Piemonte in collaborazione con le ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI.

Per ulteriori informazioni:

Numero Verde

167-574574



REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

Caso Genoa, replica di Spinelli

GENOVA. L'ex presidente del Genoa Aldo Spinelli (foto) interviene nella vicenda, finita in tribunale, della mancata cessione al gruppo lussemburghese rappresentato dal finanziere Patrick Perrin del pacchetto azionario della società. Dice Spinelli: «Perrin mi sono astenuto da ogni dichiarazione in merito al procedimento cautelare promosso dal signor Perrin per rispetto all'autorità giudiziaria.

Ma le ripetute dichiarazioni ingiuriose rilasciate dalla controparte mi impongono di denunciare la falsità di quanto precisato che il reale svolgimento dei fatti, esposto al giudice, è coerente al comunicato stampa del signor Perrin del 7 ottobre. In esso riconosce l'attuale delle trattative in contrasto con la sua successiva affermazione secondo la quale il contratto sarebbe stato concluso il 4 ottobre».



Il Napoli rilancerà Giannini

NAPOLI. «Giannini sta bene fisicamente, è tirato, pronto a giocare. Sarà difficile per il Napoli rinunciare a un elemento della sua importanza, della sua esperienza». Dopo averlo osservato in un'amichevole in famiglia il tecnico del Napoli, Carlo Mazzone, ha lasciato intendere che già nel prossimo turno di campionato, tra i giorni a Bologna, il 33enne regista potrebbe essere utilizzato almeno 60-70', anche se manca dal calcio agonistico da sette mesi dopo l'esperienza in Austria. «Ora ho tutto chiaro - ha detto Mazzone - questa è una squadra da metà classifica. Ci aspetta un calendario duro, ma solo per noi». Sullo sfoltimento della rosa e la polemica di Calderon che ha chiesto di cedere il tecnico ha detto: «Qui tutti debbono conquistarsi la maglia, chi non ci sta e vuole andare via sarà accettato». Proti martedì sarà sottoposto a nuovo controllo ecografico.

CASI IN TV		
9,25 F1. Gp d'Europa, warm up	Relive	
10,45 Sci. Tignes: m. 1ª manche	Relive	
12,45 Sci. Tignes: maratona di Venezia	Relive	
13,30 F1. Da Jerez: Gp d'Europa	Relive	
15,20 Sci. Tignes: m. 2ª manche	Relive	
17,00 Pallanuoto. Cosmopolis-Casale	Relive	
18,00 90' minuto	Relive	
19,00 Crono. speciale F1	Relive	
19,00 Basket. Mesh Verona-Kinder Bg	Relive	
20,35 Tg1, lo sport	Relive	
22,25 La domenica sportiva	Relive	
0,25 Basket sport e Studio sport	Relive	

LA STAMPA

SPORT

Domenica 26 Ottobre 1997 33

Cancella il ridicolo parallelo di venerdì e infligge un distacco clamoroso alla Ertl: 2 secondi

DEBORAH

prima magia formata gigante

DAL NOSTRO INVIATO

Era stato tutto scherzo, venerdì nel parallelo della noia, una specie di stanca passeggiata sulla neve, dove Deborah non aveva messo anima e cuore. Qualcuno, colpevole fretta, aveva avanzato l'ipotesi, o il sospetto, che la campionessa azzurra dopo l'orgia di successi e l'esplosione di popolarità corresse il rischio di affrontare la nuova stagione con le membra svuotate di interesse e di stimoli.

La risposta è arrivata sul ghiacciaio della Grande Motte, in una stupenda giornata di sole e nella specialità, il gigante, che la magia Compagnoni non fallisce quasi mai. «Quando sono al cancelletto, pronio a buttarmi fra i pali, provo ogni volta la stessa sensazione: so di essere la più forte», ha detto Deborah alla fine, dopo il trionfo, assediata da microfoni e taccuini, accerchiata da cacciatori d'autografi, acclamata dai suoi tifosi. «Il clima di esultanza riservato solo ai campioni veri, quelli destinati a entrare nella leggenda».

E' stata una grande vittoria, gradito regalo di Deborah all'Italia dello sci e una specie di avvertimento alle sue sfortunatissime rivali. Martina Ertl, che è arrivata seconda, ha preso quasi due secondi. E la prima delle altre italiane, la piccola Karen Putzer, ha accusato un distacco di 5"68. Ieri, giù dai lunghi pendii ghiacciati, Deborah era un angelo che volava fra i pali.

«La prima manche è stata difficile. Faceva freddo, tirava vento. Io sono scesa in maniera aggressiva, all'uscita dal ripido ho perso anche la linea. Troppa cattiveria. Nella seconda, invece, andata sul liscio, davvero morbida, tranquilla: ho sciato come si dovrebbe sciare sempre».

E così, per la magia Deborah, è arrivato il sesto successo consecutivo, il gigante, compreso quello mondiale sulle nevi del Sestriere, il decimo della carriera in Coppa, il tredicesimo assoluto. Fra i pali lunghi la campionessa rosa non perde dal 17 gennaio a Zwiesel. Ieri è stata la migliore in entrambe le manche, lunghe e faticose dal più oltre 3000 metri di quota, mentre le compagne di squadra, Putzer a parte, hanno fallito la prova. Rigida sulle gambe e ancora in ritardo di preparazione, in evidente difficoltà tecnica Lara Magoni, subito fuori. Morena Gallizio e soprattutto Sabina Panzanini che ha concluso la sua prova dopo una ventina di secondi battendo con lo scarpone sinistro contro la neve. I ganci si sono aperti, d'urto, la punta di polverina ha osservato che la cosa non sarebbe avvenuta se Sabina, come Deborah, avesse avuto gli scarponi più alti. Peccato, perché la ragazza di Merano, poco fortunata a non solo nella gara di ieri, stava andando forte, forse anche più forte di Deborah.

«Sono contenta della vittoria, capisco, ma anche dei miei metodi di preparazione: in estate non ho più avuto guai fisici, ecco perché è più facile vincere in avvio di stagione», ha dichiarato Deborah ricordando che lo stesso era capitato l'anno scorso malgrado il 2° posto di Sölden e l'uscita di Park City. «Team, grazie di esistere», ha esclamato Deborah quando, finita la festa, ha incrociato gli uomini del suo gruppo di lavoro. Non c'era

Tino Pietrogiovanna, che un fu si è rotto un piede giocando a calcio con Pernilla Wiberg, che poi s'è rotta i legamenti del ginocchio sciando sul ghiacciaio di Sölden, ma non nascondevano gioia il fratello Yuri, che le fa da allenatore, e Roberto Manzoni, il suo capace preparatore. «Gli elementi del lavoro atletico sono gli stessi, importante è il dosaggio, tenendo soprattutto conto dei problemi strutturali di Deborah: diciamo che il minestrone è il medesimo, cambiano solo i cuochi», ha detto Manzoni ricordando con modestia che tutto funziona meglio, con maggior rigore, quando si deve preparare solo atleta.

Lei, Deborah, è altrettanto modesta. Ha risposto a mille domande, sempre sorridendo, mai un gesto di insofferenza. «Non sono perfetta, per esempio devo migliorare nei passaggi tra il ripido e il piano, dove qualche volta mi lascio andare a meraviglie, in aggressività. Ma in generale sono più tranquilla e serena, il che vuol dire che me ne frega. Anzi, quest'anno mi piacerebbe vincere di nuovo la coppetta di specialità», ha spiegato ricordando la volta di più le sensazioni, uniche e meravigliose, che prova scendendo potente e leggera fra i pali del gigante: «Voglio vincere la coppetta perché non so fino a quando andrò avanti».

Carlo Coscia

Primo podio, e sul gradino più alto, per Deborah Compagnoni nella nuova stagione: a destra, Alberto Tomba, oggi impegnato in gigante

«Ho vinto le due manches perché sono tranquilla: so di essere la più forte»



Tomba, formica delle nevi

«Non penso a vincere, cerco solo punti»

TIGES
DAL NOSTRO INVIATO

Il popolo di Alberto Tomba, che ha marciato vittorioso a felice per più di 10 anni sulle nevi del mondo, sogna ancora di salutare l'eroe sul gradino più alto del podio, dove il Grande Bolognese è salito finora 6 volte in Coppa, 5 volte in Coppa

5 ori olimpici e mondiali. Ma il gigante di Tignes, sull'assoluta ghiacciaio della Grande Motte, può segnare una data storica nella vita sportiva del campione. Per la prima volta da quando Tomba è Tomba, cioè dall'alba del tempo, l'uomo non correrà per gustare l'inebriante sapore della vittoria, per lui così vitale, ma per raccogliere i

punticini che servono per arrestare la sua caduta libera nella specialità. «Sarei già contento di arrivare a cinque», ha detto Alberto. Poco prima aveva dichiarato nei dieci, a dimostrazione che i calcoli non sono il suo forte, in realtà, gli basterebbe arrivare nei trenta per avere la possibilità, la prossima volta, di

partire a ridosso del secondo gruppo da cui iniziare la scalata al primo. Può essere una lunga marcia, e oggi è il giorno primo passo. Alberto dovrà avere pazienza, e non solo lui che ha abituato il mondo a vederlo in trionfo. Spieghiamo. Tomba attualmente è numero 52 nelle liste FIS di gigante e qui a Tignes, dove ha fatto 43 nell'ordine di partenza. In realtà, grazie a ulteriori rinunce, oggi avrà il 33 di pettorale. Per una questione assai complicata di regolamenti, Alberto conquista solo punto, guadagnerà una decina di posizioni e potrà partire dopo i trenta. Per entrare nel primo gruppo, avrà invece bisogno di risultati migliori. Come si vede, la situazione è

abbastanza complicata. «La pista tiene bene e credo che non si segnerà dopo tanti passaggi», ha osservato Alberto nelle sue nuove vesti di soldato della riserva. Lo stesso ha detto Deborah Compagnoni facendo gli auguri all'amico. «Mi preoccupano la lunghezza della gara, l'altitudine e soprattutto quelle piogge di ghiaccio che si sono formate a metà pista durante la discesa delle donne», ha aggiunto Alberto che in ogni caso, così a occhio, non ci è parso particolarmente diviso dalla tensione. In compenso ha perso il gusto della battaglia: «La contrattura all'inguine è sparita: quasi quasi faccio un tuffo nel lago così sto ancora meglio» (c. co.)

Contro le insidie del campo moscovita, Maldini vuole puntare su attaccanti di peso

Ravanelli & Vieri le ruspe del citi

Zola verso l'esclusione: «Non temo la panchina»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Più Mosca fischia il vento, più al sole della Borghesiana Cesare Maldini piaglia i progetti, modella le idee e pensa ad attaccanti robusti e cingolati, Christian Vieri e Fabrizio Ravanelli. Due ruspe, una e così, all'alba degli spareggi, l'Italia spinge ai bordi Gianfranco Zola, quel che resta della Juventus, promuovendolo, mai, l'altra Juve, quella vecchia, parcheggiata fra Middlesbrough, Margherita e Madrid.

Posto che in materia formazioni il citi è solito scimmiettare i rigoristi, tra finte, contropunte e rifinte, e che oggi pomeriggio, contro la Berretti della Lodigiani, probabilmente mescolerà le carte, a Mosca, mercoledì, è escluso che scenda in campo questa squadra (5-3-2): Pagliuca; Fuser, Nesta, Costacurta, Cannavaro, P. Maldini (Benarrivo); Baggio, Albertini, Di Matteo; Vieri, Ravanelli.

«Un po' acciaccato, rimangono Pessotto e Del Piero. Il primo è destinato alla tribuna, il secondo è ufficialmente in lizza, ai pari di Chiesa e Zola, anche se ostaggio dei bollettini meteorologici - ora tragici, ora incoraggianti - che rimbalzano dalla capitale dell'ex impero. Fuser, lui, è una traccia offerta generosamente da Maldini in persona: «Non chiude» Di Livio ma, nella Lazio, occupa la stessa posizione. Passa l'idea della doppia torre, giustificata dalla fisicità della sfida che ci aspetta, dalla melma che, salvo miracolose ricolature, troveremo, sarà la prima volta che Cesare rinunci alla coppia e la prima che, in una contesa valida per il Mondiale, dirotta Zola in panchina. «Tutto potrebbe, borbotta il citi».

In otto mesi, da Wembley a equivoco di Roma, Gianfranco si abbatte: «Ho parlato con il mister. Dell'Inghilterra, della Russia, di tutto. Decideranno gli allenamenti. Ma ha detto proprio così. La panchina non mi spaventa. Deluso lo sarei soltanto se venisse proci e, per la precisione, al giugno 1995: Losanna, Svizzera-Italia 0-1, gol di Castelletti. Peruzzi e Ferrara sono infortunati, Livio è squalificato e infortunato, Conte è po' acido

Gianfranco Zola si dice sicuro di dover pagare gli errori commessi contro gli inglesi. «Non condanna le scelte del citi: «Ho letto che Mosca vorrebbe schierare due torri: non gioco significa che qualcuno è più bravo di me. Sono contento per la Nazionale».



munque vada, non deve pagare niente, meno che mai il modesto contributo dell'Olimpico, in un ruolo ibrido, metà punta metà centrocampista. Cosa che succedono. «Non è andata come doveva. Sapevo che cosa avrei dovuto fare, non l'ho fatto, non ci sono riuscito. Colpa delle circostanze. Lo scaricabarile è un espediente che aborro. Un elemento della mia esperienza deve sapersi adattare a tutto. Parole sante. A Parma, Zola de-

cise di puntare su un ruolo ben definito (seconda punta), tralasciando la prospettiva, pericolosa, di barcamenarsi fra centro campo e attacco, col rischio, palpabile, di naufragare tanto in un settore quanto nell'altro. Ancelotti gli preferì Chiesa e Crespo. Per questo, il tumburlo sardo s'esiliò a Londra. Cesare lo ha confessato prima dell'allenamento. «Mi dice spesso che il calcio italiano ha bisogno di fantasisti come me».



Io gli credo. Ha fatto di tutto per valorizzarmi. Ho letto dell'ipotesi delle due torri. Se non gioco, significa che c'è di meglio. Me ne rallegro per la Nazionale. Sì, nel Chelsea, ho fatto anche la terza punta. Mai, però, dall'inizio. Sempre partita in corso. «Comunque, Gullit non mi ha impiegato da centrocampista». Tranquillo, non ripeterà più.

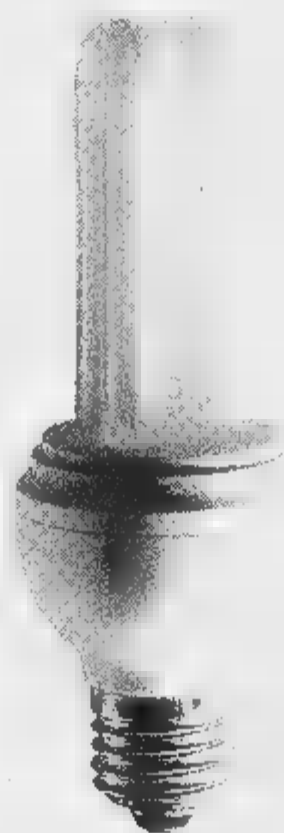
«Per stare bene, sto bene - sorride magro - Purtroppo, è un periodo in cui seguo poco». Ha imparato a convivere con lo stress all'eliminazione propria non pensa: «La Russia è una signora squadra, ma noi disponiamo di argomenti e munizioni tali da batterla».

Cesare è fatto questa idea,

dei russi: «Difesa a quattro, libero staccato ma davanti, non dietro: Onopko, il capitano. A centrocampo, imperversa Alekchov, esterno sinistro, due gol ai bulgari. In attacco, scommetto su Kolyvanov e Yuran. Inoltre, dovrebbe rientrare Kanchelskis, o uscire Simutenkov. Immagino che sarà battaglia molto atletica, molto dura». Più che a Wembley, più che all'Olimpico, l'acra polvere del corpo a corpo non deve spaventarci. Vieri e Ravanelli gonfiano i muscoli. Neppure Fuser è un frellino. L'ultima parola spetta all'erba e alle gobbe dello stadio della Dinamo. Cesare s'infila la corazzina. Ci è abituato.

Roberto Beccantini

Cala il buio.



Lampadina fluorescente
■ risparmio energetico,
11W, E27

9.⁹⁰⁰

Fai calare la bolletta.



Visitali anche su Internet, al sito www.ikea.it.



Euromercato



ANNIVERSARIO

Fino all'8 Novembre

W la differenza

TV COLOR 28" HITACHI
mod. CP 2846 TA - stereo
teletext - telecomando - presa

L. 749.000



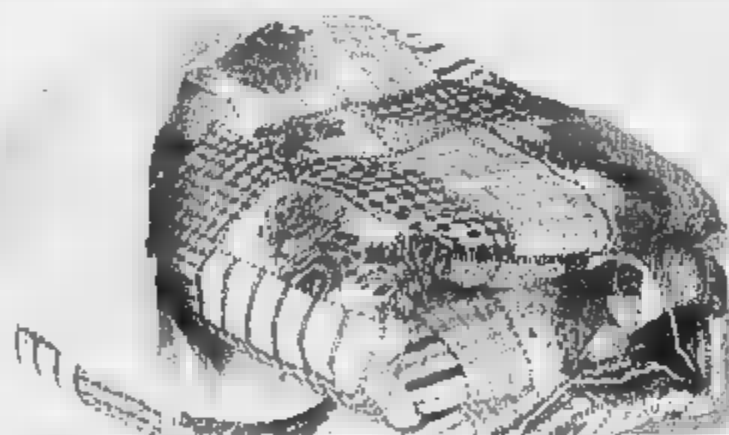
WESTINGHOUSE
mod. VTR 2061
2 testine - CSP - presa scart - telecomando
testine autopulenti

L. 259.000



TV COLOR 20" NORTEK
teletext - telecomando - presa scart

L. 298.000



TRAPUNTA UNA PIAZZA
mis. 180x240 cm

L. 15.000

DUE PIAZZE

L. 25.000



NELSEN PIATTI
ble - verde - 1,5 l

L. 1.550



OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA
CARAPELLI
conf. in latta - 3 l - L. 6.000 al l

L. 18.000



CAFFÈ INTERMEZZO
SEGAFREDO
conf. 4 pezzi da 250 g cad. - 1 kg

L. 7.000

**LUNEDI' 27 OTTOBRE
APERTO
TUTTO IL GIORNO**

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE ZIOPVILLE "IL GRU" - BRUGLIASCO (TO) - VIA CREA, 10





Il Toro, impegnato nella delicata trasferta di Andria, insegue la prima vittoria esterna

Brambilla: gol, non soltanto gioco

Reja lo spinge all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

Esprimere Andria per uscire dalla crisi. E, per cercare i primi punti esterni in campionato, il Toro userà il nuovo sceriffo, Massimo Brambilla. Ragioniere fuori dal campo, l'ex bolognese dovrà aiutare la squadra a far quadrare i conti, che oggi sono sempre in rosso. Brambilla terrà i collegamenti con l'attacco, disdegnando di andare personalmente al tiro.

A Monza, al suo debutto in granaia, il ventiquattrenne regista aveva accusato crampi nel finale. Reja, bene che, essendo stato utilizzato pochissimo da Olivieri nel Bologna in questo scorcio di stagione, non può avere rimproverato né fondo. Ma Brambilla ha tecnica, visione di gioco e piedi buoni per far compiere un salto di qualità ad un reparto nevralgico e dare più incisività alle azioni offensive di Sommesse, Ferrante e Lentini. Carparelli è partito per curare la leggera pubalgia. È rimasto a Torino anche Ficcadenti che Reja conta di avere pronto dopo la sosta, al Delle Alpi contro il Cagliari. La novità è Sommesse, con Asta in panchina pronto a dargli il cambio se dovesse accusare noie agli adduttori.

Reja vuole un Toro grintoso, aggressivo ma anche intelligente. E, per questo, si affida a Brambilla: «L'unico neo è che non ha molti chilometri nelle gambe. A Monza era sorretto dalla carica nervosa. Adesso potrebbe accusare qualche difficoltà sotto l'aspetto atletico». Brambilla assicura di sentirsi bene. Nella ancor breve carriera, l'ex playmaker della Under 21 di Maldini, campione d'Europa, segnato gol con il contagocce (una mezza dozzina tra A, B e C) ma Reja, nel Toro, gli sta trovando una collocazione che gli permetta di avvicinarsi di più alla porta avversaria. A Brambilla piace questo compito: «È la soluzione migliore. In passato agivo in copertura, a ridosso della difesa. Ora ho licenza di caccia al gol».

Come Bonomi (Mauri) e Fattori si ambientando rapidamente a un Toro che era pieno di problemi e, con i tre nuovi rinforzi, sembra più equilibrato. Brambilla ama pensare in positivo e guar-

da al futuro con ottimismo: «Dopo due sconfitte pesantissime c'è bisogno di ripulire la mente. Lentini? Non sta a me giudicarlo. Se esprime la sua potenzialità non si discute. Nel calcio, se non sei mentalmente sereno, puoi essere il più bravo ma non ti esprimi. Noi dobbiamo...».

Il profilo psicologico. E c'è biso-

gno di vincere. Guai tornare a casa sconfitti. Vorrebbe dire ripiombare nel buio. Ad Andria lui aveva perso 1-0 con il Monza, all'ultimo minuto. Se che un campo caldissimo l'ex Scarponi ha provveduto ad aggiornare i torinisti sul clima che 5 mila spettatori sanno creare) ma dice di aver paura:

«Faremo la nostra gara, con aggressività ma sibilanti troppo. La B è un campionato molto lungo che permette a chi è partito male di recuperare terreno. Per noi sarà fondamentale avere più continuità di risultati».

Quando si sparsa la voce di un trasferimento in prestito Toro, Cristallini gli aveva parlato bene dell'ambiente granata. Brambilla ha accettato con grande entusiasmo quella che definisce «una scommessa affascinante». Infine una curiosità alla partenza: a dell'omonimia, sulla lista dei passeggeri per Bari l'Alitalia aveva inserito Mauro Bonomi e non Claudio, Mancava quindi un posto sull'aereo, l'equivo- co è stato risolto ospitando in cabina di pilotaggio l'agente di viaggio del club granata. Il volo partito di ritardo.

ORE 14,30, IN CAMPO B, C1 e C2

Serie B: Cagliari-Salernitana; Pellegrino; Fidelis Andria-Torino; Boriello; Lucchese-Reggiana; Paparesta; Monza-Castel di Sangro; Cardella; Padova-Chievo; Tomboloni; Perugia-Ancona; Rossi; Pescara-Genoa 1-0; Reggina-Ravenna; Spuderi; Treviso-Venezia; Boggi; Verona-Foggia; Rosetti. **Classifica:** Venezia 21; Salernitana 18; Verona 14; Cagliari, Reggina e Perugia 13; F. Andria 12; Foggia, Pescara, Chievo 11; Castel di Sangro, Lucchese 10; Treviso, Ravenna, Ancona 9; Reggiana e Torino 8; Monza e Genoa 7; Padova 6.

C1, CRONE: Alessandria-Modena; Pirrone; Alzano-Carrarese; Perone; Brescello-Cremonese; Urbano; Carpi-Fiorenzuola; Sciamanna; Lecco-Cesena; Castellani; Livorno-Siena; Gabriele; Montevarchi-Prato; Nicotera; Pistoiese-Lumezzane; Zenere; Saronno-Como; Ayroldi. **Classifica:** Livorno 24; Cesena 20; Como 16; Cremonese 14; Modena, Brescello e Lecco 11; Alzano 10; Fiorenzuola, Prato e Lumezzane 9; Pistoiese 8; Siena 7; Carrarese e Carpi 6; Saronno e Montevarchi 5; Alessandria 4.

Serie C1: Atletico Catania-Casertano; Palmieri; Avellino-Giulianova; Pieri; Fermana-Cosenza; Fausti; Juve Stabia-Gualdo; Linfatic; Nocerina-Ascoli; Sacconi; Palermo-Ischia; Baglioni; Savoia-Lodigiani; Cecotti; Ternana-Battipagliese; Cuticchia; Turris-Aci-reale; Soffritti. **Classifica:** Cosenza 17; Juve Stabia 15; Savoia, Ternana e Ischia 14; Nocerina e Gualdo 13; Aci-reale 11; Lodigiani 10; Avellino e Fermana 9; Atl. Catania, Palermo e Battipagliese 8; Turris, Giulianova e Ascoli 7; Casertano 6.

Serie C2, CRONE: Cremona-Belluno; Battaglia; Giorgione-Pro Patria; Benedetto; Lefte-Ospitaletto; Lombardi; Mantova-Cittadella; Nigro; Mestre-Sandona; Ingenito; Pro Sesto-Albinese 2-0; Pro Vercelli-Voghera; Nicoli; Solbiatese-Novara; Morganti; Triestina-Varese; Cavuoti. **Classifica:** Biellese e Varese 16; Pro Patria e Pro Sesto 13; Mantova 11; Giorgione, Triestina e Cittadella 10; Voghera, Mestre e Albinese 9; Pro Vercelli 8; Lefte e Solbiatese 7; Cremona e Ospitaletto 6; Novara 5; Sandona 4.

Serie C2: Arezzo-Iperzola; Battistella; Castel S. Pietro-Pontedera; Lecci; Fano-Baracca; Lugo; Ambrosino; Pisa-Spal; Manganeli; Rimini-Vis Pesaro; D'Agostini; Spezia-Viareggio; Bianco; Teramo-Maceratese; Evangelista; Tolentino-Tempio; Castellini; Torres-Viterbese; Semeraro. **Classifica:** Spal 18; Viterbese 16; Viareggio, Pisa e Teramo 11; Baracca, Rimini e Arezzo 10; Spezia 9; Pontedera, Castel San Pietro, Tolentino e Vis Pesaro 8; Maceratese e Fano 7; Torres 6; Tempio e Iperzola 5.

C2, CRONE: Astrea-Albanova; Ponzalli; Benevento-Catania; Griselli; Bisceglie-Olbia; Nicolai; Castrovillari-Sora; Lambertico; Catanzaro-Crotone; Dondarini; Chieti-Tricase; Lambertini; Frosinone-Avezzano; Tomasi; Juveterranova-Cavese; Ponzio; Marsala-Trapani; Ayroldi. **Classifica:** Benevento 13; Trapani, Sora e Avezzano 12; Marsala, Castrovillari e Olbia 11; Catania e Crotone 10; Catanzaro e Tricase 9; Frosinone 8; Chieti e Albanova 7; Gela, Bisceglie, Cavese, Astrea e Juveterranova 6.



Sommese è la novità del Toro oggi ad Andria. Il tecnico Reja lo schiererà in appoggio alle punte Ferrante e Lentini, anche se il giovane ha problemi agli adduttori

Genoa, nuovo stop

Il Pescara (1-0) vince il derby-disperazione

PESCARA. Il Genoa cerca disperatamente l'acuto, ma non ha solisti. Il Pescara, dai propri limiti, pesca il jolly e Viscidi esulta per salvato il posto. Masselli punta su Nappi e Giampaolo, ma sono poca cosa. Solo dopo 25' la prima conclusione: bomba Bortolazzi da metri, Bordini para benissimo. Ancora un piazzato (38') per la prima vera occasione dei biancazzurri: Gelsi cerca e trova la conclusione elegante, ed è incolpevole il portiere. Lo svantaggio non scuote i liguri, Cammarata impegna l'ipo.

Nella ripresa, Pisano sostituisce Nappi, del tutto evanescente. temutissimo centravanti figure, che lo anno all'Adriatico firmò una prestazione maiuscola del Genoa, non è però in forma. Al 64' riceve in area un pallone d'oro, ma non fa che scaraventarlo sopra la traversa. È l'unica grande occasione per gli ospiti. Si gioca in prevalenza a centrocampo, batti e ribatti, chiaro sintomo di carenza di idee, di soluzioni brillanti e intelligenti. La verticalizzazione è uno schema sconosciuto. Terrecenere offre al Genoa la carta dell'uomo in più facendosi espellere per un fallo inutile. Giampaolo, beniamino dei tifosi biancazzurri oggi, sciopera, riesce a non farsi rimpiangere dal pescareneanche un po'. Solo nel finale il Genoa tenta un forcing disperato, la lucidità latita sempre. Il Pescara potrebbe arrotondare il risultato, ma un paio di numeri di un Cammarata, che va a pieni giri, non hanno fortuna. La strada è ancora lunga. Per vinti e vincitori.

Ernesto Grippo

Ventotto voli alla settimana,
quattro al giorno,
due la mattina, due la sera.
Per essere precisi.

Torino - Zurigo, con ritorno in giornata.

Se quello che vi interessa è una giornata di lavoro piena a Zurigo, Azzurra air per voi è l'ideale. Potete partire la mattina e tornare la sera dello stesso giorno, senza dover pernottare. Se poi, invece, all'aeroporto di Zurigo siete solo di passaggio, sappiate che, grazie all'accordo di partnership tra Azzurra air e Swissair, avrete accesso ai voli della compagnia di bandiera elvetica che collegano Zurigo con tutto il mondo. Inoltre, volando con Azzurra air, potrete accumulare punti per il programma frequent flyers di Swissair, Qualiflyer.

Informazioni e prenotazioni: presso le agenzie di viaggio o al numero 1-778-25725

AZZURRA
Business with Pleasure

WALLBOL

La squadra di Prandi (bravo Casoli) si scatena e travolge la capolista

Cuneo ferma la corsa della Sisley

Il muro è stato l'arma vincente dei piemontesi

CUNEO. La corsa del Sisley Trovato si ferma contro il muro (22 volte vincente dell'Alpitour). Ora le due squadre sono pronte a pari punti con Modena e aspettano i risultati delle partite di oggi.

Il pronostico era tutto contro i cuneesi, anche perché venerdì sera è arrivato l'annuncio dell'indisponibilità di Papi. Ma fin dalle prime battute si è avuta l'impressione che le cose sarebbero andate diversamente. Sotto gli occhi del tecnico azzurro Bobeto, il Sisley punta sul sestetto base con Blangé in regia, Fomin opposto; Bernardi e Zwerwer schiacciatori; la coppia Gravina-Gardini; centro Cuneo risponde con Grbic palleggiatore in diagonale; Pascual; Galli e Giretto al centro; Casoli e Mastrangelo (improvvisato martello in assenza di Papi) a banda.

In avvio la ricezione Cuneo vacilla e Treviso ne approfitta, portandosi prima sul 6-3, poi sul 9-6 con un muro di Bernardi e Galli. L'offesa subita scatena Galli che trascina la squadra al 9-9, poi piazza quattro muri che consegnano a Cuneo il 15-13.

Nel secondo set le squadre ripartono in equilibrio, ma è Cuneo a incepparsi. Prandi richiama Mastrangelo a rischiare Papi. Lo schiacciatore di Cuneo sistema la ricezione, la squadra continua a non girare. Così Grbic va in panchina a schierarsi le idee e Pascual e Casoli a riflettere. Con i giovani Simeonov e Sottile e l'argentino Jafin in campo, l'Alpitour Traco prova a rimontare, ma è costretto a cedere 15-8.

Il periodo trascorso fuori però rigenera Grbic, Casoli e Pascual e in partenza di terzo set la partita cambia. L'Alpitour prende il largo, va sul 6-0, si raggiunge, ma sul 7-7 piazza l'allungo decisivo propiziato da Papi, Pascual e

Grbic e torna avanti: 15-11. Nel quarto set Cuneo scopre pure un formidabile Casoli e chiude 15-9 ritrovando morale. (1. fer.) **Alpitour-Sisley 3-1** Parziali: 15-13; 8-15; 15-11; 15-9. **Alpitour:** Pascual 9+26; Simeonov 1+1; Mastrangelo 2+3; Sottile 0+2; Papi 5+10; Galli 6+12; Grbic 8+2; Giretto 3+13; Casoli 7+15 e Jafin 0+3. N. e Grbic e Cusotto. **Sisley:** Gardini 2+12; Gravina 2+8; Desiderio 1+8; Zwerwer 6+21; Bernardi 12+12; Blangé 1+3; Di Franco 0+1; Fomin 4+17; Pietrelli 0+0. **A1 (5ª giornata):** 17 Cosmogas Fo-CasaModena (diretta

Tmc21; ore 17,30 Com Cavi Nabeca; Lube Mc-Jucker; Mirabilandia Ra-Piaggio; Hatt Bo-Corad. **Classifica:** Casa Mo e Sisley 8; Alpitour e Piaggio 6; Lube, Corad e Jucker 4; Gabeca, Com Cavi, Hatt e Mirabilandia 2; Cosmogas 0. **A2:** Cutrofiano-Ninfoli; Capurso-Fos; Italkero Mo-Videx; Carilo Loreto-Sira; Itas Mezzolombardo-Dhl; Carifano-Motta; Cariparma-Everap; Porto Li-Wüber. **Classifica:** Cariparma 8; Sira, Videx, Dhl, Carilo e Carifano 6; Ninfoli, Motta, Capurso, Porto, Itas e Italkero 4; Everap 2; Cutrofiano, Wüber e Fos 0.

BASKET

Alla Stefanel il derby lombardo contro Cantù

La Kinder vuole rimpiangere imbattuta anche a Verona

La Kinder, unica squadra ancora imbattuta, rischia la prima sconfitta stagionale a Verona, sul campo della Mesh, una delle squadre-rivelazione dell'anno. Per la Teamsystem invece impegno casalingo con Varese, temibile a Masnago più abbordabile lontano dal campo amico. Torna in gioco anche la Benetton, che aveva saltato l'impegno dell'ultimo giornata per partecipare all'Open di Parigi: i campioni d'Italia ospitano la Cfm Reggio Emilia e devono confermare il successo di giovedì in Eurolega messo fine alla loro crisi. Intanto la Stefanel ha vinto il tradizionale derby lombardo con la Polti Cantù per 95-88.

Serie A1 (h 18): Fontanafredda-Si-Scavolini; Viola Re-Pompea; Mash Vr-Kinder; Teamsystem Bo-Varese; Pepsi Rn-Mabo; Benetton Tv-Cfm; Stefanel-Polti 95-88 gioc. ieri. **Classifica:** Kinder 10; Teamsystem, Stefanel 8; Varese, Cfm, Mash 6; Pepsi, Benetton, Fontanafredda, Scavolini, Mabo 4; Polti, Pompea, Viola 2.

Serie A2: Serapide Pozzuoli-Bini; Genetel Ts-Casetti; Snaì Montecatini-Sicc; Caserta-Dinamica; Fabriano-Cirio; Bancosardagna Ss-Baronici; Montana-Napoli 102-64 gioc. ieri. **Classifica:** Dinamica, Bini, Genetel 8; Casetti, Snaì, Cirio, Bancosardagna, Montana 6; Baronici, Caserta, Faber 4; Sicc, Serapide, Napoli 2.

Caldaie Junkers. Acqua calda tanta e subito.



Junkers, da oltre 100 anni, è all'avanguardia nel portare nelle vostre case calore e acqua calda, tanta e subito, con la sua vasta gamma di **caldaie e scaldabagni**. Tutti i prodotti Junkers rispondono ad un obiettivo: elevare il comfort, riducendo al minimo i consumi con il massimo rispetto per l'ambiente. Per conoscere lo specialista Junkers a voi più vicino, o per qualsiasi informazione, chiamate il numero verde 167-828066.



JUNKERS

Bosch Thermotechnik

ORO ROSSO

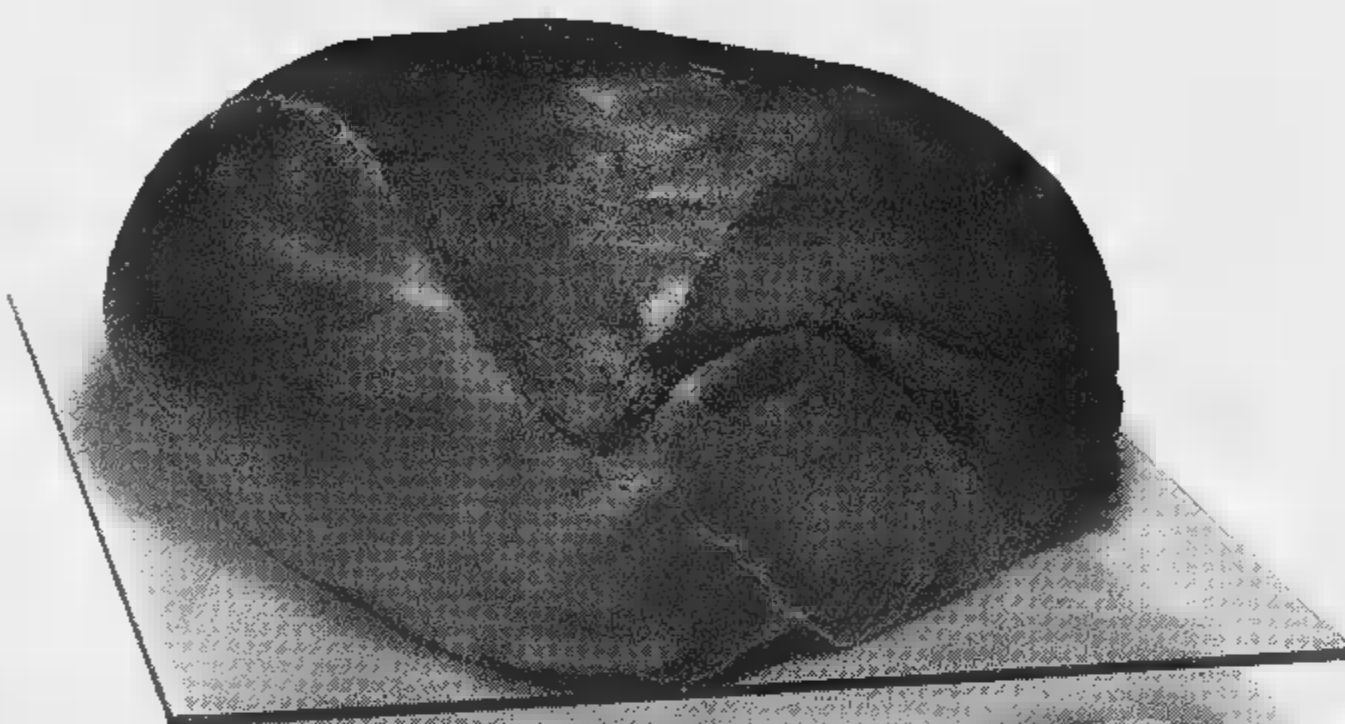
Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Pie-



monte). Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di aree marginali povere, e nutriti solo con alimenti naturali: fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI. L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93, e pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef" che identifica in Europa le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"



L'"Oro Rosso" è garantito da un certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino. Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola uno splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità e dalla bontà unica. Davvero inimitabile.

FIENO

CRUSCA

ORZO

MAIS



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA - Regolamento CEE N. 1318/93

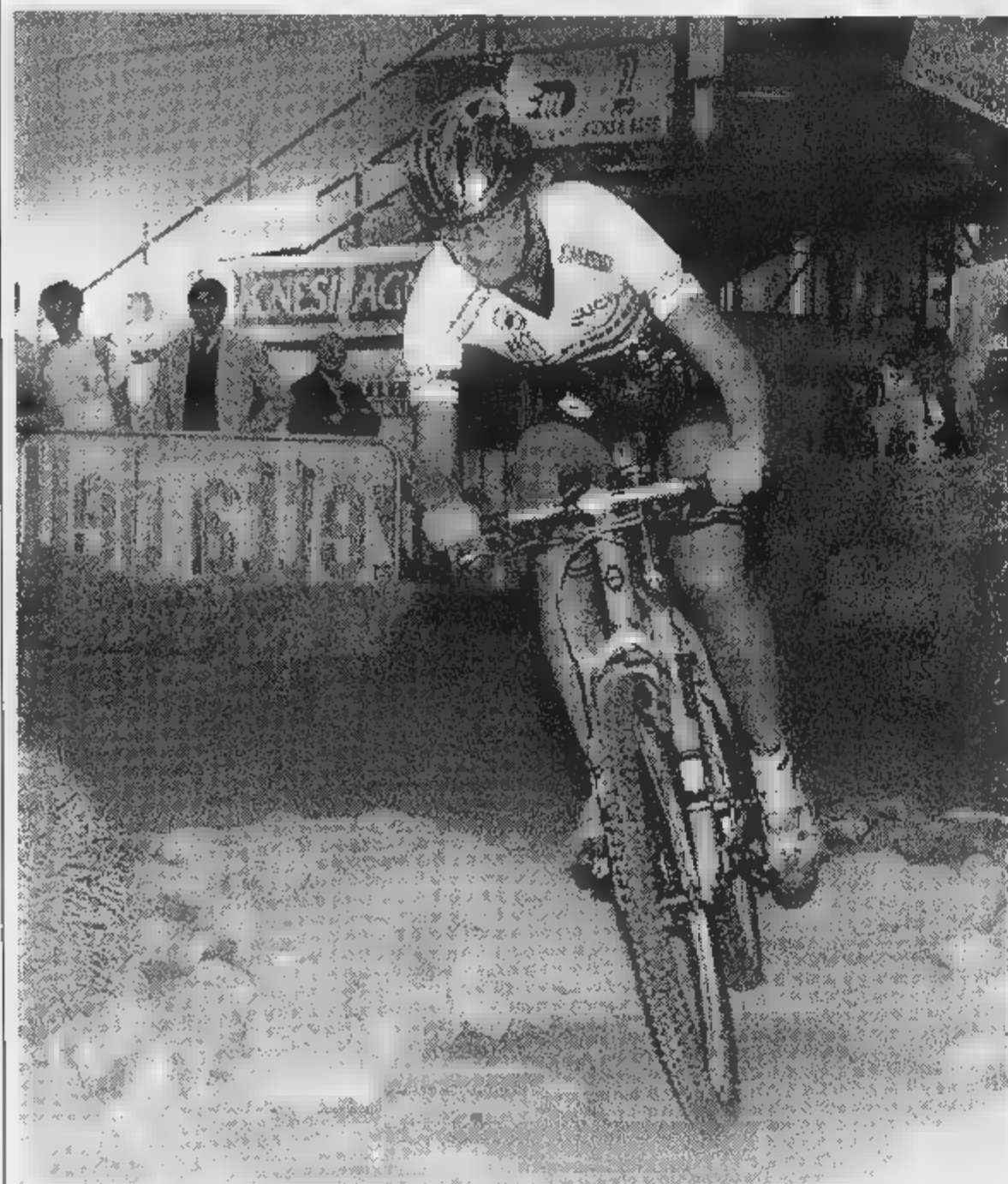
CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI QUALITÀ UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

European Quality Beef

Trovate la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BARDONECCHIA FRANCO GARCIN - Via Medail, 42 Tel. 0112/998882 BEINASSO SERAFINO LA TARGIA & C. - Lungo Torino, 14 Tel. 011/3308976 BORGARO ALDO VARETTO - Via Cino, 46 Tel. 011/4762817 BRUZATO PIETRO BONELLI - Via Carlo Emanuele I, 15 Tel. 011/9897173 BUSOLENO DINO QUAGLIA - Via Trubio, 49 Tel. 0112/947230 CAMBIANO DOMENICO PIOVANO - Via Cavour, 6 Tel. 011/9440161 CAVOIR COOPERATIVA IL FRUTTO PERMESSO Via D'Aceto, 117 - (Sintole Cavour/Vercelli) - Tel. 0121/33894 CHIERI FRANCO BENENTE - Via Tina, 13 Tel. 011/9472855 LUIGI BENENTE - Via D'Amico, 21 Tel. 011/9472838 CHIVASSO GHEZZI G. & C. - Via Lunga Piazza D'Armi, 5 Tel. 011/9100303	COLLENO ANGELO ALBRANO - C.so Francia, 11 - Borgata Parafiso Tel. 011/4081491 ROBERTO MAGGI - Via Avigliana, 26 Tel. 011/4050252 GRUGLIASCO GIANCARLO BOXAMICI - Via Generale Cantore, 132 Tel. 011/7805119 FERDINANDO ORIGLIA - Via Generale Perotti, 2 Tel. 011/781129 FLAVIO TARGA - Via D. Causale, 78 Tel. 011/782270 MATHI ANTONIO BRUNA - Via Marchis, 11 Tel. 011/9268085 MONTE FRANCESCO RUBIOLLO - Via Roma, 133 Tel. 011/9863780 SCALENARDI SERGIO - Via Roma, 21 Tel. 011/9863980 ORBIASSANO GIOVANNI AGUI - Via S. Rocco, 8 Tel. 011/9011267 PANCIERI MARIO AMBROSIO - Via Re Umberto, 22 Tel. 011/9734194 PINEROLO MICHELE CESANO - Via Nazionale, 147 Frazione Abbazia Alpina - Tel. 0121/201114 PIOSSASCO RICCARDO OBERTO - Via Palestra, 39 Tel. 011/9064085	RIVA presso CHIERI SERGIO RATTALINO - Via Vittorio Veneto, 19 Tel. 011/9469178 RIVOLI AZIENDA AGRICOLA SCAGLIA - Via Artigianelli, 71/7 Cascine Vica - Tel. 011/9578808 S. ANTONINO DI SUSA FRANCESCO MARTOIA - Via Torino, 144 Tel. 011/9649049 S. GIORDIO DI SUSA DANIELE GIARDI - Piazza G. Velina, 6 Tel. 0122/647323 S. MAURIZIO BRUNO NOVERO - Via Torino, 70 - Frazione Ceretta Tel. 011/9278238 S. RAFFAELE CURIA FRANCO NALDINI - Via Chivasso, 2 Tel. 011/9811510 TORINO MARIO MICHELE ARBINO - Via Barbaresco, 10 Tel. 011/540241 GIULIANO BELLINI - Via Pinella, 1/F Tel. 011/8112565 BIANCO & C. - Via Livorno, 4 Tel. 011/485236 GIUSEPPE BORGOGNO - Via Buenos Aires, 65 Tel. 011/393518 PIERLUIGI BOSCO - Via Pa, 30 Tel. 011/817776 CAVIOTI ANTONIO - C.so Lombardia, 143 Tel. 011/783083 GIORGIO CERRANO - C.so Fiumi, 280 Tel. 011/721915	COLOMBANO BREZZO - C.so Duca degli Abruzzi, 68 Tel. 011/596004 LUIGI DI STEFANO & C. - C.so Odessano, 218 Tel. 011/326392 VITO DICORATO - Via Lanzo, 187 Tel. 011/2262307 FELICANI B. & C. - C.so Racconigi, 188 Tel. 011/3881259 MARIO GIBERTI - Via Guala, 99 Tel. 011/612677 MACELLERIA IDEAL - Via Garibaldi, 46 Tel. 011/4366317 SILVANO PISTIS - Mercato Coperto - C.so Racconigi Tel. 011/4470058 RIASSETTO G. & C. - Via Moncali, 8 Tel. 011/542726 SERGIO RONCO - Strada S. Mauro, 210 Tel. 011/2731852 WALTER SABA - Via Chiesa della Salute, 106 Tel. 011/2296146 BATTISTA SAGLIA - Via Pidin, 29 Tel. 011/787063 TRANA ARMANDO PECORINI - Via Roma, 5 Tel. 011/938185 IVRE GIOVANNI BORELLO - Via Roma, 32 Tel. 011/9631116 VALPERGA CARLO PREGNOLATO - Via Verelli, 49 Tel. 0124/659503 VILLARUAFFE GIUSEPPE CORRENDO - Via alla Fonte, 2 Tel. 011/952154
---	--	---	--



Mentre Paola Pezzo, fuoriclasse della mountain bike, apre il Salone Snowboard, il nuovo business

Nel 2005 ci sarà il sorpasso allo sci alpino?

Secondo gli ultimi sondaggi, sono 65 milioni gli sciatori in tutto il mondo. Di questi, quasi la metà (30 milioni) sono europei e in Europa gli italiani che sciano sono quasi tre milioni e mezzo. Una buona posizione, subito dopo le «grandi» come la Germania (5 milioni e mezzo), Francia (5 milioni) e Scandinavia (4 milioni e 700 mila).

Lo sci, quindi, si conferma come un grande business, che negli ultimi vent'anni - da quando è diventato uno sport di massa - ha generato un indotto considerevole per diverse categorie economiche: operatori delle stazioni invernali, tour operators, aziende produttrici di attrezzature e abbigliamento sportivo, operatori commerciali, società immobiliari, industrie che progettano e costruiscono impianti di risalita.

In Italia, secondo lo studio dell'ISNART (Istituto nazionale ricerche turistiche) su «Le vacanze invernali degli italiani» (dicembre '95), il fatturato diretto del settore neve è valutato intorno a 4000 miliardi di lire all'anno. Ma esso sale a 19 mila miliardi se si considera anche il giro di affari relativo alle 350 aziende di attrezzature e impianti sportivi, che occupano in tutto 7000 addetti.

Ma anche se la vacanza continua a rappresentare una voce

importante nei consumi degli italiani, si evidenziano alcuni cambiamenti nelle scelte e nelle abitudini. L'andamento dell'ultimo anno ha messo in luce alcuni segnali di divaricazione nei consumi, di contrazione nella spesa complessiva che ha modificato sensibilmente i budget destinati alle vacanze, provocando effetti contrastanti nei vari settori del sistema turistico. Da un lato il comparto ricettivo, pur tra alti e bassi, ha mantenuto buoni livelli di carico; dall'altro è registrata una forte contrazione nei consumi, che ha coinvolto in alcuni casi addirittura messo in crisi gli altri comparti del sistema turistico, come il commercio, l'intrattenimento, la ristorazione e i servizi.

Fra recessione e disoccupazione la vacanza, anche quella invernale, continua tuttavia a

rappresentare per gli italiani una necessità e evasione dal quotidiano e rimane parte integrante di ogni stile di vita. La minore disponibilità di spesa non mancherà però di influenzare la durata e modalità di soggiorno della vacanza sulla neve e si rifletterà maggiormente su settori di offerta ed attività complementari a quello ricettivo.

Come buona parte dei settori del commercio e del turismo, quindi, quello della neve è un mercato che ha subito un notevole rallentamento. Ora la vacanza sulla neve è tornata ad essere piuttosto cara, l'elevato costo del soggiorno e dell'attrezzatura pesa maggiormente chi, oggi, ritiene di essere più povero rispetto allo scorso anno. Se il mercato dello sci alpino appare saluto, tuttavia è in atto un cambiamento: sta na-

scendo il mercato parallelo, quello dei nuovi pionieri della neve, che sottrae praticanti allo sci tradizionale ed attira chi fa i suoi primi passi nel pianeta-neve. Stiamo parlando di quell'esercito che oggi pratica lo snowboard. Sembra che il fenomeno passeggero, si avvia a diventare sport di massa.

Le ultime previsioni per questa disciplina sono addirittura esaltanti: le stime andranno di questo passo, si può prevedere il sorpasso, in termini di praticanti, degli snowboarder sugli sciatori entro il 2005.

I motivi del successo? Lo snowboard ha dato nuova vitalità allo sport bianco e attrae soprattutto i giovanissimi, grazie anche alla maggior facilità di apprendimento rispetto alla discesa tradizionale. Lo dimostra il fatto che il 67 per cento dei praticanti ha dai 14 ai 23 anni.

L'area del Padiglione 3B dedicata agli appassionati di questa nuova specialità Nasce Rollerball, il calcio pattinato

A primavera via al primo campionato nazionale

Una delle novità più attraenti di Show Mont 97 è l'area del Padiglione 3B (con ingresso da via Petrarca): vi si trova la pista roller, gestita e animata dal Team Tecnica Roller in line. Tutti i giorni è aperta al pubblico, personale qualificato a disposizione sia di chi vuole provare l'ebbrezza dei «pattini in linea» (in omaggio a tutti i visitatori del Salone), sia di chi è attratto dalla novità del «calcio pattinato». Il «rollerball» in linea è infatti un nuovo sport che unisce la novità del pattinaggio in linea al tradizionale gioco del calcio: ne risulta una disciplina estremamente veloce e dinamica, tatticamente interessante, ingredienti questi che ne favoriscono la spettacolarità.

Può essere praticato su ogni tipo di terreno, sia esso asfalto o piastrelle, legno o cemento. Ottime le piste pianeggianti, le palestre e le delimitazioni di campo gonfiabili usate per lo street-hockey. Richiede esclusivamente i pattini e le relative protezioni che si trovano normalmente in commercio.

Disciplina nata esattamente un anno fa proprio a Torino, il «calcio pattinato» può essere

praticato da chi possiede una minima abilità sulle ruote e capisce qualcosa di calcetto.

Nella primavera 1998, poi, partirà anche il primo campionato di calcio pattinato, in collaborazione con la Tecnica e a livello sportivo sarà una novità assoluta nel panorama italiano.

Per tutti coloro che vogliono saperne di più consigliamo di telefonare allo 011-252004. Potranno anche ricevere il regolamento e modalità di iscrizione.

BABY PARKING
A SHOW MONT 97

Tra i servizi a disposizione dei visitatori, c'è anche un

«baby-parking» e la «nursery». Uno spazio appositamente attrezzato per ospitare (gratuitamente) i più piccoli mentre mamma e papà possono dedicare qualche ora alla visita della Rassegna. Lo spazio è messo a disposizione dalla Education Scuola & Lavoro, con personale di «Bimbinissime Torino».

**24 ottobre
2 novembre
Torino Esposizioni**

**SHOW
MONT**

'97

**SPECIALE PER
I NOSTRI LETTORI**

Ritagliare e presentare alle
per ritirare un biglietto ridotto a
L. 9.000 anziché L. 15.000
valido nei giorni feriali
dal lunedì al venerdì
dalle ore 16 alle ore 23

Torino Esposizioni
C.so M. d'Azeglio, 15 - 10126 Torino

Ginky '98

**Ritorna la grande festa sulla neve
Sempre più bella e divertente
Con tanti giochi e regali per tutti in
compagnia dei maghi e giocolieri
MIKY E SASSA e della nostra
mascotte, il canguro bianco Ginky.
TI ASPETTIAMO...**

...in occasione delle gare regionali
FISI il 4/01 a Sansicario, 11/01 a
Cervinia ed il 1° a Limone
Piemonte e se sei della categoria
Cuccioli e Baby partecipa alla
gincana il 18/01 ed il
15/02 a Salice d'Oulx.

Organizzazione: **Events s.a.s.**, C.so G. Agnelli 54, 10137 Torino - tel. 011-39.34.22

**LA MONTAGNA
IN CITTÀ**

TORINO ESPOSIZIONI 24 OTTOBRE • 2 NOVEMBRE

**SHOW
MONT**

'97

Salone della
Montagna

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Show Mont '97

tutta la montagna in 40.000 mq di esposizione.
Una valanga di appuntamenti da vivere da protagonisti.
L'emozione di un evento sensazionale, coinvolgente, elettrizzante.

Presentandovi allo stand di **BREUIL-CERVINIA** con il biglietto d'ingresso di **Show Mont** otterrete un buono da presentare alle casse degli impianti di **BREUIL-CERVINIA** per ottenere uno ski pass giornaliero scontato a **L. 41.000** anziché **L. 50.000**

Il buono è valido fino al 31 gennaio 1998 tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi infrasettimanali.

Torino Esposizioni - C.so Massimo d'Azeglio, 15
Orario: feriali 16/23 - Sabato e festivi 10/23

INTERNET: <http://www.orgnet.it/~cscom/>

EURODANCE CRT **Accitalia** **LANCIA** **SANDRINO**

Le novità che sono state introdotte dal decreto legislativo 626/94

Un vademecum per la sicurezza

Norme da rispettare nell'ambiente di lavoro

L'introduzione del decreto legislativo 626/94 ha comportato molte novità, in particolare l'effetto positivo di adeguare la legislazione italiana agli standard europei in materia di sicurezza sul lavoro, ma ha provocato una serie di nuove problematiche di tipo pratico, organizzativo e giuridico. Ecco le principali misure per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori:

- Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza.
- Eliminazione dei rischi alla fonte

e, ove ciò non è possibile, la loro riduzione al minimo.

- Programmazione della prevenzione.
- Sostituzione sul luogo di lavoro di tutto ciò che può essere pericoloso.
- Rispetto dei principi ergonomici nella realizzazione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione.
- Controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici.
- Misure di protezione collettiva ed

individuale.

- Misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, incendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato.
- Uso di segnali di avvertimento e sicurezza.
- Regolare manutenzione degli impianti, attrezzature, macchine ed

sull'informazione e partecipazione dei lavoratori sulle questioni di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Con il decreto legislativo 626/94 si sono voluti tutelare anche tutti quei lavoratori che lavorano al computer, stabilendo una serie di normative ben precise inerenti l'ambiente di lavoro, le attrezzature utilizzate, l'ergonomia del posto di lavoro e il software utilizzato.

La poltrona deve rispettare alcune regole ergonomiche ben precise: il sedile deve essere stabile, facilmente regolabile in altezza, confortevole, pratico e ben dimensionato. Lo schienale deve essere facilmente regolabile in inclinazione ed in altezza, deve avere dimensioni tali da poter sostenere l'intera zona lombare. Il tavolo di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione, in particolare il tavolo di supporto videoterminale (vdt) dovrà essere una superficie poco riflettente di colore chiaro ma non bianco, dovrà essere di dimensioni tali da permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e dei vari accessori.

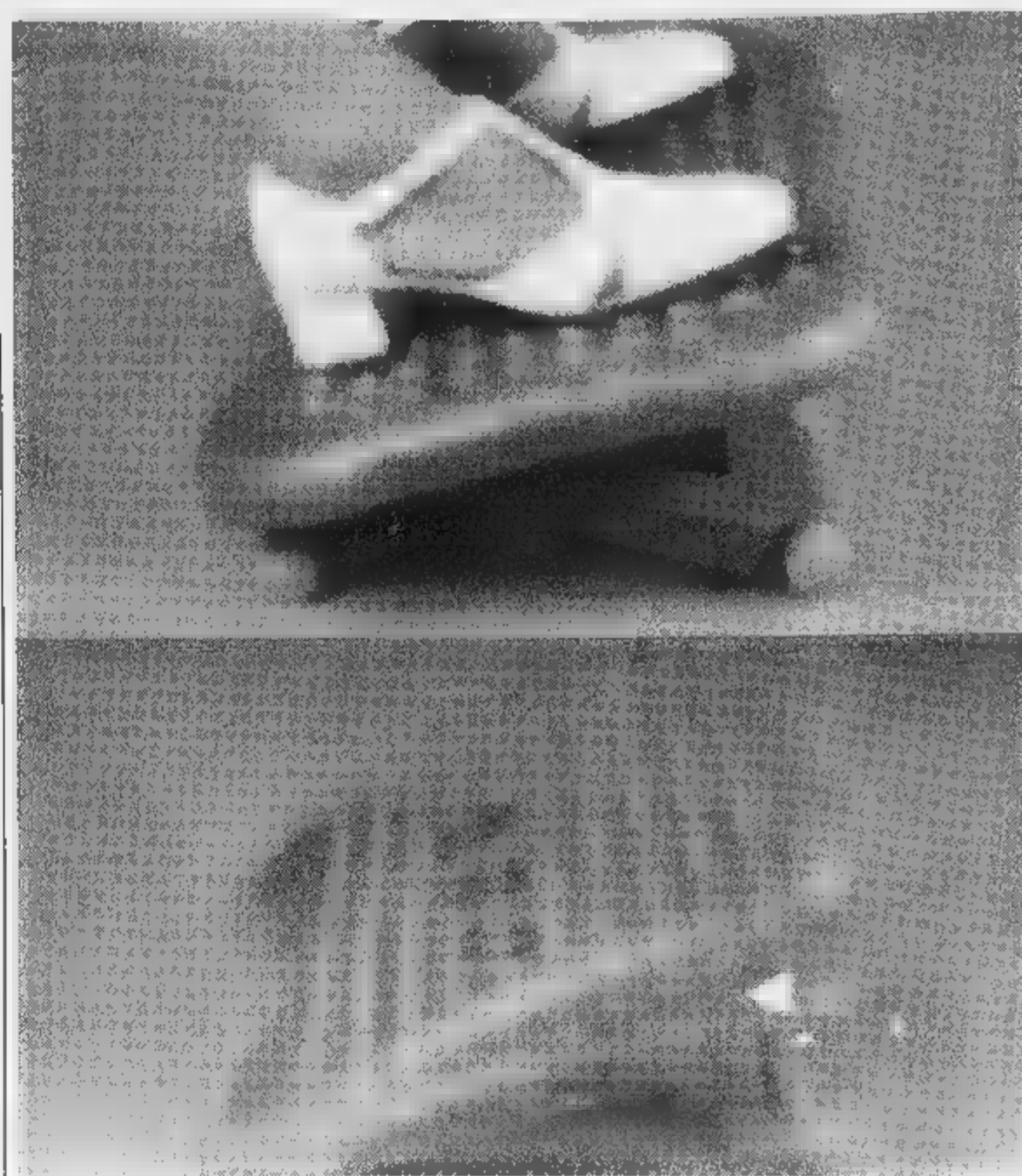
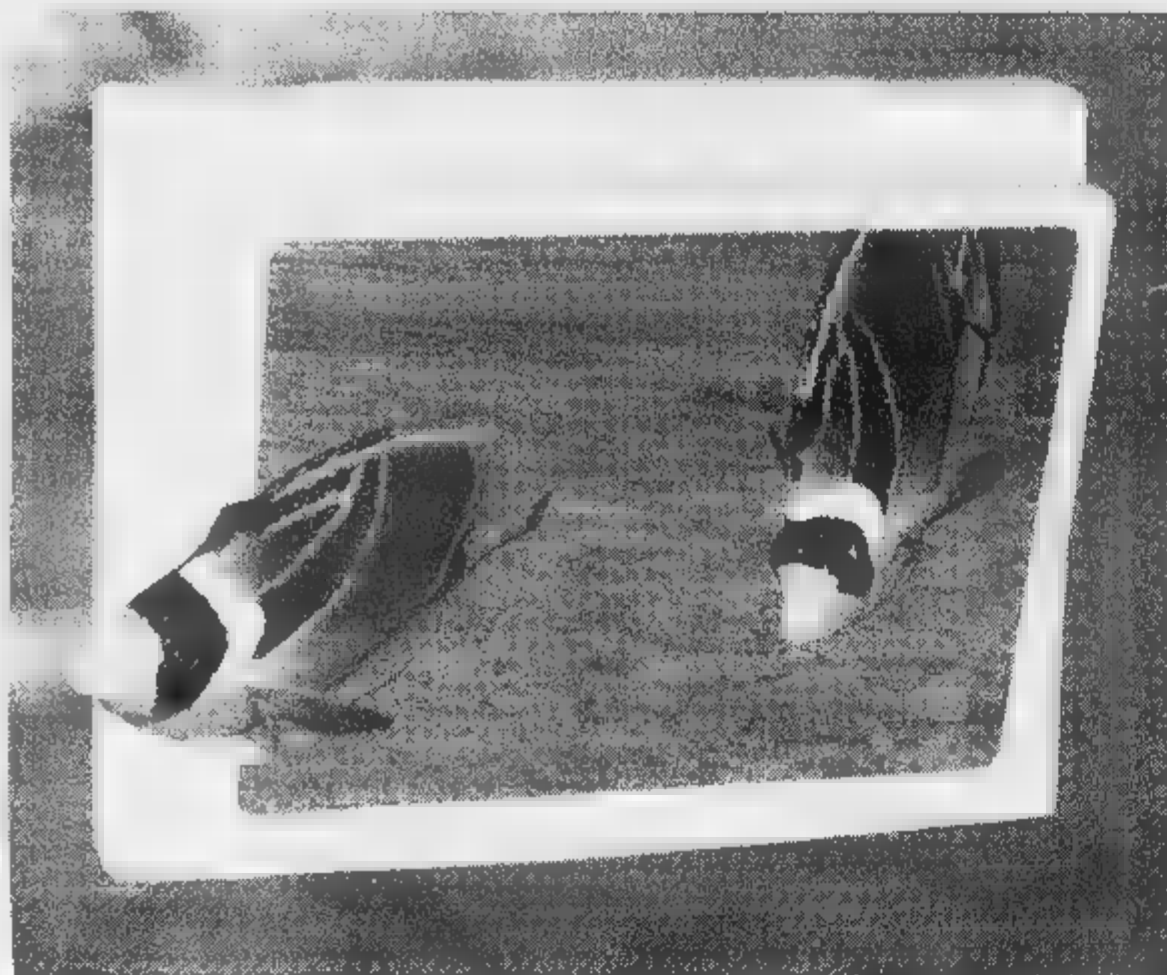
Il piano di lavoro se fisso deve essere un'altezza di 72 cm, se regolabile deve garantire un'escursione sia al di sotto che al di sopra di tale misura. Al di sotto del piano di lavoro deve consentire uno spazio adeguato in profondità per permettere l'alloggiamento delle gambe sedendoci, ed in larghezza un comodo accesso all'inserimento della sedia ed al movimento delle gambe dell'operatore. Un poggiatesta va messo a disposizione di coloro che lo desiderano, per garantire l'appoggio dei piedi alle persone di media statura. Deve essere removibile, inclinabile, antiscivolo e meglio se elevabile in altezza. La profondità del piano deve essere adeguata al monitor in uso ed assicurare una distanza visiva ottimale

tra l'operatore e la superficie del monitor che deve essere compresa tra i 50 ed i 70 cm.

Inoltre il piano di supporto per la tastiera deve avere una profondità tale da assicurare un comodo appoggio degli avambracci che all'occorrenza potranno venire appoggiati su degli appositi sostegni non bidamente imbottiti. Il tavolo di lavoro deve inoltre avere una elevata stabilità e non vibrare durante l'uso del vdt. Il monitor, per essere adeguato, deve avere una grandezza

sufficiente a garantire una buona leggibilità e definizione dei caratteri, l'immagine dovrà essere stabile senza sfarfallamenti o altre forme di instabilità. Inoltre deve essere orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore: è pertanto consigliabile utilizzare un sostegno mobile separato. Le radiazioni nocive devono essere ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, pertanto gli schermi

antiriflesso (filtri) addizionali, se di elevata qualità, garantiscono una protezione ottimale dalle radiazioni nocive emesse dal vdt. Inoltre, grazie alla particolare forma della cornice portascermo inclinata verso il basso di alcuni schermi antiriflesso di nuova generazione, ed al cristallo ottico di elevata qualità utilizzato, è possibile eliminare totalmente tutti quei fastidiosi riflessi di luce provocati da finestre, lampade, neon e dagli indumenti chiari indossati dall'operatore.



ARREDI PER UFFICIO

Sedie operative e poltrone direzionali, tavoli ed accessori per computer, vasto assortimento di nastri per stampanti, mobili archivio, articoli per l'ufficio, l'officina e il magazzino.

Materiale sempre disponibile a magazzino.



Scrivanie operative

a partire da **£. 186.800**

Sedie direzionali su ruote e senza ruote

ANTINFORTUNISTICA

Materiale per la sicurezza, a norma D.L. 626.

Alloggiamento e scarpe da lavoro, dispositivi vari per la protezione del corpo, attrezzature per infermeria, ripari universali per macchine utensili, segnaletica aziendale.



SCONTI
Fino al **40%**

Visitate le nostre grandi esposizioni
dal martedì al sabato
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

TORINO

Via Elli Calandra 11/B - Tel. (011) 817.32.57

MILANO

Via Mazza, 77 - 20017 Rho (Milano)
Tel. (02) 93.900.222

Richiedete il catalogo gratuito scrivendo o telefonando a

DIRECT SERVICE S.p.A.

Strada Rivarolo, 30 - 10080 Oglianico C.se (TO)
Tel. (0124) 34.85.30 - 34.88.80 r.a.
Fax (0124) 34.106



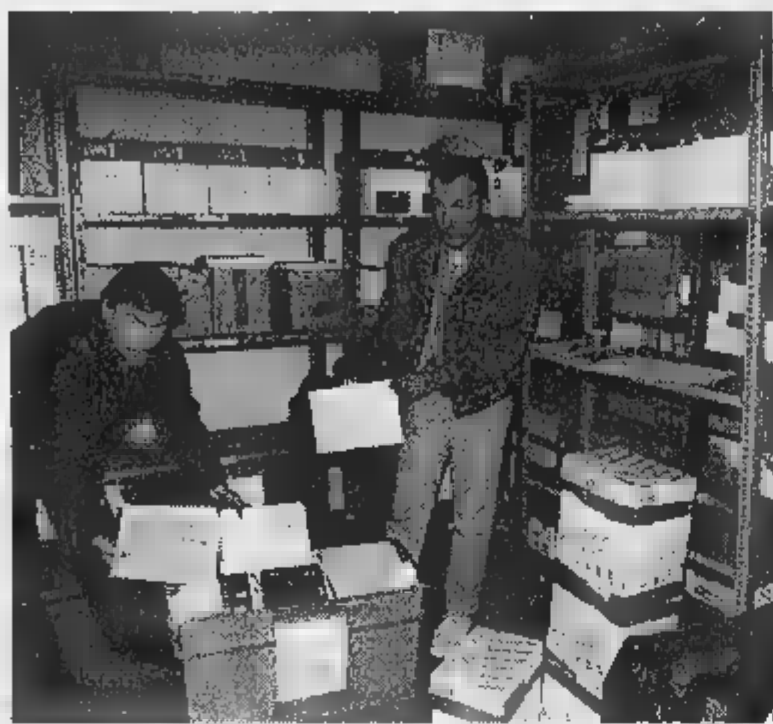
I vigili urbani fanno irruzione nei negozi vicini a Politecnico e Università

Blitz nelle copisterie, 11 denunciati

Riproducevano interi libri

Testi di giurisprudenza o ingegneria che costavano la metà, o anche meno, prezzo di copertina. Volumi fotocopati: un affare per gli studenti costretti a fare i conti con pochi soldi in tasca e libri carissimi. Dieci copisterie (tre nella zona del Politecnico, 4 nei pressi del palazzo delle facoltà umanistiche e altrettante nei pressi di Economia e Commercio) adesso nei guai. Undici persone, i titolari dei negozi, sono state indagate per violazione dell'articolo sul diritto d'autore contenuto nella legge sulla stampa del 1941. Rischiano una multa salata. E di dover pagare i danni provocati alle case editrici. Loro, però, si difendono: «I testi sono troppi». Noi offriamo un servizio.

Nei centri di fotocopia, i libri sono riprodotti in massa. In una copisteria nella zona del Politecnico, invece, gli agenti hanno trovato circa 800 copie di libri di testo già pronti per essere venduti. In un'altra hanno scoperto i cosiddetti «volumi matrici»: testi in dotazione al negozio. Era sufficiente dire il titolo e la riproduzione veniva eseguita all'istante, che se non ci presentava al banco l'originale sotto il braccio.



bri già fotocopati precedentemente. In una copisteria nella zona del Politecnico, invece, gli agenti hanno trovato circa 800 copie di libri di testo già pronti per essere venduti. In un'altra hanno scoperto i cosiddetti «volumi matrici»: testi in dotazione al negozio. Era sufficiente dire il titolo e la riproduzione veniva eseguita all'istante, che se non ci presentava al banco l'originale sotto il braccio.

Il fenomeno è una novità. Ma in questi ultimi tempi è diventato insostenibile, nonostante l'accordo tra l'Aidros (associazione di editori) e la Cna settore grafici, che autorizzava la riproduzione del 15 per cento dei testi, purché venduta a prezzi maggiorati. Ma l'intesa è stata rispettata solo in minima parte. E alcune case editrici si sono trovate in serie difficoltà



Un momento dell'operazione dei vigili nelle copisterie e il comandante della squadra di pg Sergio Zaccaria

Per lavorare meglio alcuni avevano comprato macchine all'avanguardia «Ai ragazzi mancano i soldi per acquistare volumi indispensabili»

economiche. Un esempio. Una piccola società torinese aveva preventivato la vendita di circa 2 mila copie di un volume appena edito agli studenti di una facoltà che lo aveva adottato come testo di studio. A fine corso ne aveva smerciati meno di 200. Gli altri erano stati riprodotti in copisteria. Del problema si è interessato anche il prefetto di Torino, Mario Moscatelli, nel corso di uno dei vertici con le forze

di polizia. Ed è scattato il blitz contro la produzione clandestina e non autorizzata di testi scolastici e universitari. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Sergio Zaccaria, comandante della squadra di polizia giudiziaria dei vigili urbani, è soddisfatto: «La prima fase è conclusa ma i controlli proseguiranno a tappeto. Non solo in città, ma anche nei centri della cintura».

Non c'è da dubitare: i risultati arriveranno anche lì. E non è detto che a farne le spese, con denunce e condanne, siano solo i titolari delle copisterie. I vigili urbani ipotizzano anche denunce a carico degli studenti che usufruiscono di questi servizi. Il reato? Ricettazione: hanno utilizzato merce di provenienza illecita, pur essendo consapevoli. Fino ad oggi, però, gli studenti sono sempre stati considerati solo testimoni: erano una decina quelli dei controlli nelle copisterie eseguiti due anni fa. Oggi sono quasi il doppio. Alcuni hanno portato a fotocopiare un solo libro. Altri anche tre o quattro. «Hanno problemi di soldi, in fondo la loro posizione si può anche capire», dice qualcuno al comando della polizia municipale. Ma non tutti hanno agito solo per problemi di bilancio all'osso. Nei pacchi di documenti sequestrati ci sono anche tre libri (dieci copie ognuno) prodotti per un giovane studente della facoltà di Economia e commercio. Li rivendeva ai colleghi, lucrando sui

Lodovico Poletto

Deputati dell'Ulivo scrivono a Prodi

«L'Authority a Napoli Un errore gravissimo»

E' sempre più probabile l'assegnazione dell'organismo al capoluogo campano

In settimana il governo quasi sicuramente deciderà sede e vertice dell'Authority per le Telecomunicazioni. L'ha annunciato il ministro Antonio Maccanico in un'intervista al «Mattino», il quotidiano del capoluogo partenopeo, affermando che per la scelta della sede «c'è un largo consenso su Napoli».

Immediata la protesta dei deputati dell'Ulivo subalpino. In una lettera spedita ieri al presidente del Consiglio dei ministri, Romano Prodi, gli onorevoli Furio Colombo, Piero Fassino (sottosegretario agli Esteri), Chiara Acciarini e Sergio Chiamparino, non hanno avuto dubbi a definire «un grave errore

accidentale di poche frasi generiche».

«E' un dovere urgente dirti ancora una volta che nessuno in questa città potrà considerare normale e accettabile una decisione che significa: noi stiamo pensando ad altro. Per Torino, per le sue qualità o le ragioni in questo momento non abbiamo interesse».

«Ti preghiamo di accettare l'augurio e un saluto cordiale, ma anche il sentimento di disorientamento profondo dei deputati dell'Ulivo di Torino» davvero la decisione finale sarà quella di negare a questa città l'Authority per le Telecomunicazioni».

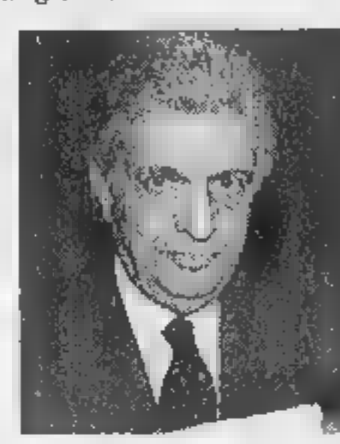
A sostegno del capoluogo subalpino, nel corso di un convegno su «Fondazioni bancarie e sviluppo locale» è intervenuto il presidente della Compagnia di San Paolo, Gianni Merlini, il quale ha precisato di aver fiducia in Torino come «fondamentale polo nazionale delle telecomunicazioni», nonostante la probabile assegnazione dell'Authority a Napoli.

Merlini, abbiamo riferito ieri, ha annunciato che la Fondazione è disponibile a partecipare al consorzio che darà vita all'istituto delle telecomunicazioni nei locali che il Politecnico di Torino avrà con il raddoppio della propria sede di corso Duca degli Abruzzi. Precisando: «Siamo pronti a contribuirvi con circa 30 miliardi».

Il progetto potrebbe essere realizzato nell'arco del triennio 1998-2000. Un'iniziativa, quest'ultima, che è giudizio del presidente Merlini conferma, appunto, la fiducia della Compagnia di San Paolo nella città della Mole, proprio per le rilevanti prospettive di sviluppo in questo campo con Telecom-Italia, che ha qui la sede legale e il centro ricerche «Cesit» e con il Politecnico. «Sotto la Mole sono previsti insediamenti di imprese internazionali specializzate nel settore delle telecomunicazioni».

Infine, nel «zero della «Newsletter» della Compagnia, il scritto che il capoluogo del Piemonte è un laboratorio delle tecnologie e centro «eccellenza da valorizzare e collegare con i migliori centri europei e internazionali».

Giuseppe Sangiorgio



Colombo (sopra) e Chiamparino

Centinaia di derubati vogliono vedere le opere recuperate dai carabinieri

La caserma diventa galleria per chi ha subito furti d'arte

FRONTIERE APERTE

«Ma i controlli resteranno»

Nonostante il sistema Schengen i controlli alle frontiere non sono abbandonati. In base agli accordi firmati 12 anni fa, da oggi, si può circolare tra Italia, Spagna, Portogallo, Benelux, Francia e Germania senza mostrare i documenti. Per il momento, però, questo avverrà solo negli aeroporti; alle frontiere terrestri e marine sarà esteso tra breve. «Ma noi - dicono al comando regionale dell'Arma - non allentiamo di certo i controlli. Il passaggio di mezzi e persone continuerà ad essere sorvegliato; i sospetti fermati». Al comando Regionale, intanto, mostrano i dati dell'attività di controllo alle frontiere degli ultimi dieci mesi. Ai valichi del Torinese, Cuneese e della valle d'Aosta i militari dell'Arma hanno arrestato una trentina di persone. Bloccate anche una ventina di auto rubate che stavano per varcare il confine, dirette verso l'Africa.

zione del materiale, invece, non sono ancora stati definiti. Ma per allestire lo showroom, al quale si accederà solo dopo aver contattato il numero di telefono 519.41.41 (prefisso 011) occorreranno «una decina di giorni».

Nel frattempo, però, la linea telefonica dell'operazione «Certa» resta attiva. Chi chiama deve dichiarare nome, cognome, recapito telefonico, data del furto e della denuncia. Quando tutte le merci saranno inventariate e la galleria d'arte rubata allestita, si verrà contattati. Ovviamente l'afflusso sarà regolamentato. Non più di cinquanta persone alla volta. Anche perché le «visite» saranno lunghe e laboriose. Serve tempo per trovare tra centinaia di quadri quello che era stato rubato tre o quattro anni fa. Ne serve ancora di più per monetare e gioielli. E di merce da vedere c'è davvero tanta. La stima approssimativa della refurtiva recuperata supera abbondantemente i due miliardi di valore.

Metodi e tempi di consultazione pure i fascicoli fotografici: libri che contengono migliaia di ingrandimenti degli oggetti recuperati. Non basta. Una parte della merce si potrà vedere anche dal vivo: quadri, cornici e oroscopi che sono stati portati via dai venti alloggi posti sotto sequestro.

della merce. Si vedranno quattro appesi alle pareti, mobili, suppellettili. Su richiesta, si presenterà copia della denuncia fatta al momento del furto, si potranno vedere anche le loro copie. In visione ci saranno i filmati girati negli alloggi-museo che servivano agli arrestati come vetrina per la vendita

anni. Nell'austero palazzo settecentesco di via Sebastiano, sede del comando provinciale dell'Arma, verrà allestito uno showroom nel quale i derubati potranno cercare i loro oggetti. In visione ci saranno i filmati girati negli alloggi-museo che servivano agli arrestati come vetrina per la vendita

Un carabiniere ad alcune delle opere recuperate nel corso della operazione Certosa



Quasi mille telefonate, meno di dieci giorni al comando dei Ros del Piemonte. Al telefono uomini e donne che vivono nella nostra regione e che hanno subito, negli ultimi anni, furti d'arte. Tutti hanno una sola domanda da fare: «Quando possiamo venire a visionare la merce che avete recuperato?».

Non se l'aspettavano proprio i carabinieri di Torino una così massiccia richiesta di informazioni da parte dei cittadini. L'operazione «Certa», così era stata chiamata l'indagine sul massiccio traffico di oggetti d'arte, preziosi e quadri rubati, sfociata in tre arresti e una ventina di denunce, adesso avrà un seguito. Tutto per i cittadini che hanno subito furti negli ultimi

BOLLETTINO METEO

Domenica 26 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, inizialmente molto soleggiato e poco nuvoloso, dalla serata, aumento della nuvolosità. Visibilità: buona con radiazioni al mattino e nella notte per l'arrivo di una depressione atlantica. Venti: deboli variabili.

IERI	
MASSIMA	14,2
MINIMA	9,2
UMIDITA' (ore 14)	63%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	18,1 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 9 minuti, tramonta alle ore 17 e 25 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 1 e 57 minuti, cala alle ore 15 e 24 minuti.

- Luna nuova 1 ottobre ore 19
- Primo quarto 9 ottobre ore 14
- Luna piena 16 ottobre ore 6
- Ultimo quarto 23 ottobre ore 7
- Luna nuova 31 ottobre ore 11

AEROPORTO DI TORINO	
MASSIMA	15
MINIMA	9,5
PRESSIONE (ore 20)	1022 hPa
RECORD del mese ultimo 50 anni	
MAXIMA	28,3
MINIMA	-0,6
28 ottobre 1997	
UN ANNO	
MASSIMA	13,1
MINIMA	9,9

MERCURIO: eccezionale ben 395 ingrandimenti per vedersi bene come la Luna.
VENERE: riconoscibile come la stella più brillante a Sud-Ovest di prima sera.
Sole e Venere: si sta avvicinando angolarmente al Sole.
GIOVE: tramonta in direzione Sud-Sud-Ovest 6 ore e 40 minuti dopo il Sole.
LA LUNA: è in congiunzione con la parte inferiore della costellazione dei Pesci.
IL FENOMENO: slancio Venere passa a 27° a Sud. Marte la congiunzione è osservabile verso le 18,30. Marte è meno luminoso di Venere.

Specchio dei tempi

«Due ■■■■ contrasto che danneggiano gli studenti di Scienze dell'Educazione» - «Perdendo l'Authority Torino perde ■■■■ posti di lavoro» - «Una strada tipo roulette russa» - «Scippo ■■ Valentino!»

studi in ■■■■ disciplina storica oppure integrando il loro piano di studi con ■■■■ corso semestrale supplementivo.

Giorgio Chiosso

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco agli articoli relativi all'ormai certa perdita per Torino dell'Authority ed ai rallentamenti per l'Alta Velocità (e perdersi anche questa, in cambio magari di una qualche specie di tradotta per bestiame o pacchi postali).

«Non capisco del resto di cosa ci si stupisca: cosa ci si aspettava, infatti, da una città che per lungo tempo è rimasta bloccata da progetti antieconomici ed antiodernistici. Cosa si pensava: che il pur ottimo Castellani riuscisse in pochi ■■■■ a recuperare tanto terreno perduto? Non avrebbe potuto né potrà mai farlo, imitando i co-

struttivi passi intrapresi dal ■■■■ valido omologo Bassolino. A Napoli giunte sempre ■■■■ sinistra, ■■■■ più aperte al reale bene pubblico, hanno fatto di tutto per portare lavoro alla propria città, e per rivendicare sempre più il ruolo internazionale. ■■■■ noi è al contrario: un esempio per tutti, l'aeroporto: fra poco quello di Caselle sarà sì ■■■■ utilizzato per le gare di aeromodellismo, purché tenute nelle ■■■■ lontane da quelle dei pasti, del riposo, ■■■■ lavoro, ecc. ecc.!

«Avrei tanti esempi da portare a riprova di quanto detto sopra (il romanzo epico della Metropoliana, per esempio: non ■■■■ capaci, i nostri amministratori, ad andare a vedere la comodità e praticità di quella di Monaco di Baviera o ■■■■ altre città?).

«Per il momento consoliamo-

ci pure, pensando che qui a Torino siamo fra i primi nei pagamenti dell'Ici, nella disponibilità di mercati, di Case di Riposo, di Cimiteri.

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo cittadini di Torre Canavese e intendiamo denunciare la pericolosità della Strada Provinciale 41, con specifico riguardo al tratto Torre Canavese-Baldissero, ed in modo ancora più circostanziato, quello dell'accesso all'abitato di Torre Canavese.

«L'Amministrazione Comunale, che da più di 20 anni richiedeva l'intervento della Provincia, nel giugno '96 aveva ottenuto la promessa di una soluzione ■■■■ radicale in tempi brevi. Ora apprendiamo che, ancora una volta, tutto quanto il progetto è stato accantonato. Per

quanto riguarda l'accesso a Torre Canavese si tratta ogni volta, per gli utenti, di giocare ad una specie di roulette ■■■■ per raggiungere il centro abitato».

Seguono 135 firme

Un lettore ci scrive: «L'altro sabato 18 ottobre alle 16,15 passeggiavo al Valentino, vicino a c.so Massimo d'Azeglio, quando una donna anziana accompagnata da un'amica veniva spintonata a terra e derubata della borsetta. Mi sono buttato all'inseguimento di quel delinquente, il quale ■■■■ certo punto, vistosi la strada bloccata anche da alcuni passanti, ha gettato la borsa ed è fuggito. Recuperata la borsa sono ritornato insieme a due passanti accanto all'aggradata che ■■■■ ancora a terra ■■■■ perdeva molto sangue. Abbiamo subito chiamato un'ambulanza ed il «118». Il soccorso è arrivato subito, ma gli agenti non si sono visti. E' così, ci ■■■■ chiesti in molti, che le forze dell'ordine tengono ■■■■ controllo il parco più conosciuto della città? Non solo non c'è prevenzione, ma neanche intervento per catturare i responsabili di questa mini-criminalità».

Segue la firma

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La domanda d'ammissione, in carta semplice, completa di dati anagrafici, curriculum vitae, indirizzo, recaptcha telefonato, del titolo di studio e della posizione rispetto agli altri titoli di laurea, dovrà essere inviata a CONSORZIO S.A.S., Via Ventimiglia, 115 - 10132 TORINO o a mezzo fax al n. 011/63.99.493. Indicare sulla busta il codice corso indicato in parentesi.

Per informazioni telefonare al n. 011/63.99.343-369 Sig.ra Maria Giavarini - Sig. Roberto Lippolis.

Il sindaco, regolamento alla mano, replica alle accuse: «Presenti solo quando serve»

«Assessori assenti ma giustificati»

Castellani: una polemica sterile

La polemica sugli assessori troppo assenti dal consiglio non piace al sindaco. «Gli assessori non sono consiglieri. Il regolamento del Comune - dice Valentino Castellani - prevede che gli assessori debbano partecipare se ci sono interpellanze e deliberare che riguardano la loro competenza. In queste sedute, di Consiglio e di commissione, hanno l'obbligo di essere presenti». Irritato, il sindaco accusa che «notizie così diffondono il qualunquismo».

A Palazzo Civico, oltre a Castellani, si sono risentiti tutti i membri di giunta, lo stesso vicesindaco Domenico Carpanini, che è stato coordinatore della commissione da cui è nato il nuovo regolamento, sostiene che «valutare il lavoro degli assessori in base alle presenze

delle sedute è fuorviante: Lepri e Viano risultano assenti di coda, hanno sempre partecipato alle riunioni in cui si è parlato di argomenti che riguardano i loro incarichi». E lo dice Carpanini che è l'unico tra i tredici membri di giunta ad aver presenziato a tutte le sedute svoltesi dal luglio scorso.

Stefano Lepri, assessore ai Servizi Sociali, uno dei presunti assenteisti, critica la graduatoria: «E' scorretta. Io ho finora sempre adempiuto agli obblighi richiesti. Se proprio doveva essere fatta una classifica, questa doveva riguardare la partecipazione dei consiglieri al Consiglio e degli assessori alla giunta».

Il sindaco aggiunge: «E' giusto dire, come osserva il presi-

dente Mauro Merino, che la giunta deve essere rispettata dal Consiglio comunale. Ma allora vediamo perché talvolta qualche assessore ha partecipato a sedute in cui si doveva parlare di temi che li riguardavano. Io ad esempio lunedì non ci sarò in Sala Rossa, sarò a Tolosa per un convegno sulle "Innovazioni tecnologiche e sullo sviluppo delle grandi città". In assenza del sindaco, il regolamento prevede che la giunta debba essere rappresentata dal vicesindaco o assessore delegato».

Alla pagella delle presenze, stilata dalla presidenza del Consiglio comunale, si è arrivati in seguito all'interpellanza del capogruppo di An, Agostino Ghiglia, presentata dopo le mancate risposte in Sala Rossa a queste questioni: competenza degli as-



Al sindaco Castellani non è piaciuta «la classifica» degli assessori più assenti e più presenti

essori Ugo Perone e Gianni Vernetti.

«Non ci sono imbarazzi a rispondere a Ghiglia - continua il sindaco - ed è un suo diritto pretendere chiarimenti. Purtroppo, per impegni professionali, Perone era in Russia e Vernetti negli Stati Uniti nei giorni in cui erano state previste le sedute relative alle interpellanze che riguardavano argomenti di loro competenza. Insomma, esistono anche le assenze giustificate».

NUOVA ALFA 156



Testore: già 16 mila ordini

Sono già 16 mila gli ordini raccolti in tutta Europa per la vendita della Alfa Romeo 156, la nuova vettura, del gruppo Fiat, della quale è cominciata la commercializzazione in tutta Europa. La ha reso noto ieri Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, visitando la concessionaria Alfa Romeo Chivasso Car. Sam, Statale Torino 161. La sede di vendita è una delle in Italia che hanno partecipato all'iniziativa «Porte aperte», per il lancio della vettura che prosegue fino a stasera.

SCUOLA SALVEMINI

Coordinamento genitori scrive al sindaco

Dopo aver letto su La Stampa la protesta della direttrice della scuola elementare Salvemini (chiedeva operatrice per assistere i suoi 6 allievi handicappati) il coordinamento ha scritto al sindaco Castellani. Lo informa dell'intenzione di denunciarlo alla magistratura perché ha rispettato l'obbligo di assistenza agli handicappati previsto dalla legge del 5 luglio scorso.

FESTA IN ROMA

Si conclude stasera in corso Belgio

Si conclude stasera la festa in Rosso del Circolo Lenin. Rifondazione in corso Belgio angolo via Pallanza. Ore 16, animazione per bambini; ore 18, intervento di Claudio Caron.

UN CORSO

Per assistere i malati di Aids

Parte domani la sesta edizione del corso di avviamento per l'assistenza domiciliare e ospedaliera a persone sieropositive malate di Aids. E' un'iniziativa del gruppo solidarietà Aids. Per informazioni telefonare 011/4364749.

PISTA CICLABILE

Protesta per i lavori «Ritardi eccessivi»

«I lavori della pista ciclabile di Torino stanno subendo intollerabili ritardi. La protesta è dell'associazione Bici e dintorni, che invita l'amministrazione comunale a mettere da parte indugi e incomprensioni, a mantenere gli impegni presi».

FRANCIA

Arrestati: avevano eroina sull'auto

Due persone sono state arrestate l'altra dalla Guardia di Finanza. Si tratta di Carlo Mazzuca, 26 anni, che con A. B., minorenni, a bordo di Lancia Thema aveva circa 30 grammi di eroina. Con loro è finito nei guai anche Marco Ruvo, 23 anni.

Flick al Lingotto: «E' un'esigenza per la lotta alla criminalità organizzata»

«Aiutate la trasparenza in economia»

Appello del ministro ai ragionieri commercialisti

Concludendo i lavori del congresso nazionale dei ragionieri e commercialisti, al Lingotto, il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha puntato l'indice sulla necessità degli ordini professionali di cogliere le loro capacità innovative. Un invito al rinnovamento che arriva sulla scia delle conclusioni cui l'Antitrust è giunta dopo tre anni di indagine: per affrontare il mercato globale, gli ordini devono cambiare, perché oggi la loro regolamentazione è restrittiva della concorrenza. Flick ha anche chiesto ai commercialisti «un contributo alla trasparenza nell'ambito dell'economia, che rappresenta un'esigenza per la lotta alla criminalità organizzata».

«Sono d'accordo con le conclusioni del garante: entrano in un mercato sempre più concor-

renziale con degli ordinamenti obsoleti, che hanno bisogno di un intervento sulla formazione e l'aggiornamento, sul livello minimo delle prestazioni e sulle tariffe, sull'individuazione di enti di tutela come gli organi consiliari, disciplinari e sindacali, anche se devo ancora approfondire le premesse dell'indagine dell'Antitrust», ha detto Flick. Il ministro ha proposto scalare la realtà professionale in realtà societarie, cioè con la trasformazione in imprese, indicando il modello francese come possibile via da seguire. «La riforma deve passare attraverso una legge quadro», ha aggiunto Flick, riferendosi alla commissione del ministero per il riordino delle professioni, nella quale lavorano rappresentanti degli ordini, del ministero, dell'Antitrust e ricercatori.

«Vogliamo gasolio a prezzo agevolato»

Autotrasportatori in corteo con i tir

Protesta ieri pomeriggio degli autotrasportatori aderenti alla Fai, la federazione autotrasportatori italiani. Cento camion si sono radunati nel piazzale della vecchia dogana, all'incrocio tra corso Verelli, Giulio Cesare, Romania e l'autostrada Torino-Milano. Alla 14, una quindicina di camion hanno percorso in corteo la città per giungere a Torino Esposizioni, dove si è svolta l'assemblea regionale della categoria. Il presidente nazionale Fai, Fabrizio Palenzona: «Protestiamo perché in vista dell'apertura dei mercati europei, la promessa della ristrutturazione dell'autotrasporto è stata intrapresa e le risorse 1800 miliardi promesse dal governo rischiano di andare perdute. Inoltre il prezzo del gasolio in Italia è mediamente più alto degli altri Paesi europei di 160 lire

Consulenze professionali alle socie

Club donna offre consigli e sconti

Nasce anche a Torino il «club donna», già esistente ad Asti, con l'obiettivo di fornire consulenze professionali, servizi sanitari e per la casa, per l'ufficio, consigli per la bellezza, per il tempo libero, proprio e dei bambini. Si tratta di una associazione che «offre consigli, aiuti, indirizzi, recapiti telefonici in tutti i settori che coinvolgono il mondo femminile», spiega la sua fondatrice, Maria Teresa De Laurentis. Il «club donna» non vincola le associate alla partecipazione a riunioni. L'unica esigenza è l'iscrizione, che costa 70 mila lire all'anno. «Permette di entrare nel circuito delle convenzioni con i professionisti e i commercianti che a loro volta aderiscono al club. Da parte di questi ultimi è necessaria una quota di partecipazione di 140 mila lire».



MOTORIZZAZIONI • 1.6 T.S.: 120 CV-CEE - 200 km/h • 1.8 T.S.: 144 CV-CEE - 210 km/h • 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 216 km/h • 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 230 km/h • 1.9 JTD: 105 CV-CEE - 188 km/h • 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 203 km/h

ALFA 156. LA SUA FORZA, IL TUO CONTROLLO.

Il 25 e 26 ottobre presso i Concessionari Alfa Romeo.

E' forza, è controllo, è Alfa Romeo. E' la berlina che ridefinisce il concetto di sportività. Un carattere forte, deciso, che si percepisce immediatamente dalle linee e personali. Un design distintivo ed elegante, ricco di segni tipicamente Alfa Romeo, che occhio alla tradizione e sguardo decisamente rivolto

al futuro. Alfa 156 nasce per essere una presenza forte sulla strada, non nasconde il suo temperamento. E come ogni Alfa Romeo, il progetto è tutto in un'unica linea. Strumenti circolari, posizione di guida perfetta, sedili avvolgenti, qualità dei materiali e delle rifiniture. Chilometro dopo chilometro, curva

■ i primi motori turbodiesel Unijet ■ iniezione diretta ■ alta pressione (tecnologia Common-Rail). Al volante la prima percezione, immediata, è di essere al centro di tutto. Strumenti circolari, posizione di guida perfetta, sedili avvolgenti, qualità dei materiali e delle rifiniture. Chilometro dopo chilometro, curva

dopo curva, la fluida erogazione della grande potenza dei motori annulla le distanze. La sensazione di sicurezza è confortata da una dotazione completa di airbag, cinture con pretensionatori e sistema antincendio FPS. La sorprendente tenuta di strada è garantita dall'equilibrato di sospensioni anteriori a quadrilatero alto e posteriori McPherson, frenata potente e modulabile grazie all'ABS e sensori attivi

con EBD, di serie. Ma, soprattutto, la forza di Alfa 156 B di permettervi di controllare sempre la strada e le reazioni dell'auto in qualsiasi situazione, anche la più imprevedibile. Per chi ama guidare e ama le automobili. Alfa 156. La sua forza, il tuo controllo.

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula. **FORMULA**

ARCAR (MODALITÀ) (TO) - Via Martin della Follata, 9 - Tel. (011) 6407272

BOZZALLA S. SECONDO DI PINEROLO (LO) - Via Vel Pellice, 16 - Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. CHIVASSO (TO) - Strada 161 - Tel. (011) 9172097

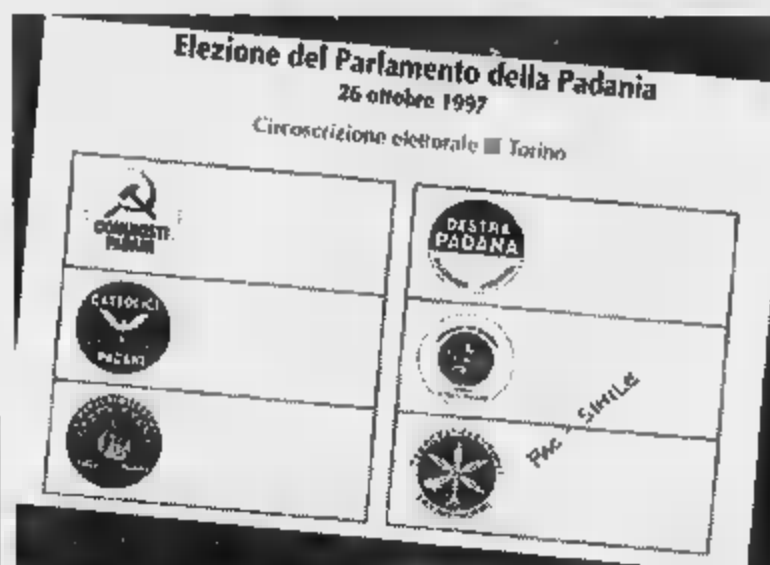
LONGO M.I.T.O. VENARIA (TO) - Via Duomo, 92 - Tel. (011) 4550121

S.E.A. BURELO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585

SOGEA TORINO - Corso Sissuola, 40 - Tel. (011) 3299333

Concessionari Alfa Romeo

Oggi urne aperte dalle 9 alle 21



In ottanta gazebi nasce la Padania

«Certo che andremo a votare», dicono due giovani, Patrizia e Claudio, in visita al Borgo Medievale del Valentino, lei impiegata, lui titolare di un'impresa idraulica a Bergamo. Sono con amici torinesi che della Lega e della Padania proprio vogliono sentir parlare. Qui, accanto a questo Borgo, stamane gli uomini del Carroccio allestiranno uno degli 80 gazebi elettorali diffusi in città: da piazza San Carlo alla periferia.

Urne aperte, oggi, dalle 9 alle 21, per eleggere i 34 rappresentanti del Piemonte nel Parlamento padano: complessivamente 200 deputati che si riuniranno in un castello del Pavese.

I «punti elettorali» saranno messi in campo soltanto stamane, per evitare sorprese o incidenti notturni. Nella circoscrizione di Torino ci sono sei liste: Comunisti padani, Cattolici padani, Liberali democratici «Forza Padania», Destra padana, Stella polare, Lavoro padano.

I potenziali elettori in Piemonte (con diritto anticipato ai 16 anni di età) sono 1 milione, dei

quali circa il 20 per cento dovrebbe spettare al capoluogo di regione e alla sua provincia. «Ma questi», dicono alla sede regionale del Carroccio, in corso Matteotti, «sono conti che faremo lunedì». Domani lo scrutinio, durante il quale verranno depennati eventuali «doppiami».

Ieri, intanto, si sono svolte le prime contro-manifestazioni: l'Ulivo ha aperto i tavoli (22 in città) a tre in città per raccogliere firme su una petizione, inviata al presidente della Repubblica Scalfaro e al Capo del governo Prodi, a sostegno di una riforma federalista dello Stato. La federazione dei verdi organizza per oggi una contro-iniziativa unitaria a Chivasso. E Buemi, segretario dei socialisti piemontesi definisce al 26 ottobre 1997 una data dolorosa, a causa dell'«autentato» contro l'unità d'Italia.

Il responsabile provinciale An, Agostino Ghiglia, provocatoriamente, ha diffuso un comunicato, nel quale sconsiglia, a tutti coloro che si recheranno nei gazebi, di votare per i comunisti padani. [g. san.]

Negli Usa l'unica équipe in grado di operarlo, ma occorrono decine di milioni

Luigino, la speranza di vivere

Trovata la cura dopo dieci anni di tormenti

Quando la madre lo mise al mondo - ormai sono passati 10 anni - non c'era quasi nessuno disposto a scommettere sul futuro di Luigi Petrozzi. Era nato affetto da displasia neonatale, una malformazione intestinale rara e terribile: il corpo non assimilava nulla di ciò che ingerisce. Rifiutava tutto. «Per sopravvivere, il bambino dovrà essere alimentato da una macchina collegata a una cannula che gli sarà impiantata nel petto», dissero i medici ai genitori con tono rassegnato. Uno degli specialisti, probabilmente il più giovane, aggiunse: «L'unica possibilità è che un giorno la medicina trovi una soluzione anche a casi come questo».



Ora, dopo 10 anni, la speranza, quel giorno si sta avvicinando. A Pittsburgh, Stati Uniti, opera un'équipe in grado di intervenire - unica al mondo - sui metri «sani» dell'intestino.

Luigi. L'operazione consentirebbe al bimbo di staccarsi dalla macchina dell'alimentazione parenterale. E lo preparerebbe all'ultimo intervento, questo sì conclusivo, cui prima poi dovrà sottoporsi per una vita che possa davvero definirsi tale. Il trapianto di 3 o addirittura 4 organi: intestino, vescica, fegato, forse i reni.

Ma andare a Pittsburgh costa. E i genitori del bimbo, che vivono sul solo stipendio del papà operaio, tutti quei soldi - milioni, decine di milioni - non li hanno. Per questo hanno aperto, come già fecero in passato, una sottoscrizione: i fondi si raccolgono alla Bnl di corso Giulio Ce-

97, agenzia 3, sul conto corrente 5432 intestato a Vincenzo e Anna Petrozzi. Sulla causale del versamento bisogna indicare che i soldi «per Luigi». La banca provvederà direttamente a liquidare le spese mediche del bambino.

Non è la prima volta che i coniugi Petrozzi fanno appello alla generosità dei torinesi. «In tutti questi anni», racconta la madre, «abbiamo ricevuto l'aiuto di tante persone, perlopiù sconosciute, che hanno condiviso il nostro dramma e la nostra speranza. Come posso ringraziarle?». Forse, continuando a battersi per dare al piccolo Luigi quel futuro che gli sembrava negato.

Per la Terza età

S'invecchia meglio con lo sport

Fermare il tempo si può, meglio imparare a invecchiare bene. Senza strafare, ma badando a servire un'equilibrata attività fisica in grado di non far arrugginire corpo e cervello. E' la ricetta uscita ieri dal convegno «Over 60, Salute e Sport», promosso alla Galleria d'Arte Moderna dal settore Tempo Libero - Iniziative Terza Età, coordinato dall'assessore Eleonora Artesio.

Al centro dell'analisi, il programma di attività motoria che ha ricordato il direttore della divisione universitaria di Geriatria Fabrizio Fabris - fu inaugurato a Torino vent'anni fa da alcuni insegnanti di educazione fisica in collaborazione con il Comune. Con un successo che esportò l'iniziativa in tutt'Italia.

Peccato che l'esercizio fisico - che nessuna medicina può sostituire - che risulta indispensabile per conservare l'efficienza respiratoria e il tono muscolare - costi tanto poco da non meritare sponsorizzazioni. E peccato che costi poco (assai meno di certe diete assurde o di altri rimedi «alla moda») anche l'osservanza dell'alimentazione corretta raccomandata dal professor Franco Balzola, primario di Nutrizione Clinica alle Molinette: «dose moderate di vino durante i pasti accompagnate da una sana predominanza di cereali, frutta e verdura, con pochissima carne».

Rimedi facili ma vitali, a giudicare dalle statistiche sulle malattie cardio-vascolari a danno dei sedentari presentate dal cardiologo Renato Palmiero, oppure dai diagrammi sull'abbinamento tra pratica sportiva e benessere proposti dai professori Rocco Turchi e Marco Filippa, dell'Istituto di Medicina dello Sport. A Marino Zettin, docente in psico-geriatria, il compito di ricordare i benefici di una mente tenuta «in allenamento» e protetta da pigrizia e routine.

Affetti da Talassemia

Al Centro hanno ricevuto i ricoverati

Dall'inizio del mese gli adulti affetti da Anemia Mediterranea (Talassemia) potranno essere ricoverati al Centro. Nell'ospedale che da sempre è riservato alle donne, ora ci sono 6 posti letto e 3 camere per i maschi. Il reparto lavora in stretta collaborazione con il Centro Microcitemico dell'Infantile (professoressa Vilma Gabutti) ed è diretto dal professor Luigi Balbi del Servizio di Medicina Interna del S. Anna. Lo scopo: garantire ai pazienti pediatrici una continuità di cure. La realizzazione rientra nel programma di obiettivi che ha definito Luigi Odasso, direttore generale dell'Azienda OIRM-San-Anna d'intesa con l'Assessorato regionale alla Sanità.

ALLA GRAN MADRE



Ricordati i caduti in guerra

Messa per i caduti e dispersi in guerra, ieri, nella cripta dell'ossario dei caduti della Gran Madre e celebrazione dell'82° anniversario dell'Associazione nazionale familiari caduti e dispersi in guerra. Presenti, fra gli altri, il generale Antonino Tambuzzo, comandante della Regione Militare Nord-Ovest, il generale Franco Romano, comandante della Regione carabinieri, e Angela D'Onofrio, presidente dell'Associazione.



SEMINARIO

MODELLI DI FEDERALISMO E DI GOVERNO DECENTRALIZZATO PER L'ITALIA

IDEE ED ESPERIENZE INTERNAZIONALI

Torino, 27 ottobre 1997
ore 9.00 - Sala Gialli

PROGRAMMA

9,00 Apertura dei lavori Enrico Salza, presidente di Torino Incontra	12,45 Discussione
9,15 Presentazione del Seminario Giorgio Brosio, Università di Torino	13,15 Lunch
9,30 I vantaggi e i costi dei sistemi federali Albert Breton, University of Toronto	14,30 Il sistema federale tedesco può essere un modello per l'Italia e come? Paul Bernd Spahn, Frankfurt am Main Universität
10,15 Come conciliare obiettivi nazionali e diversità regionali, il caso dell'Australia Cliff Walsh, University of Adelaide	15,15 La regionalizzazione nei sistemi unitari, il caso francese in particolare Pierre Salmon, Université de Bourgogne
11,00 Coffee break	16,00 Quali insegnamenti possiamo trarre dai modelli e dalle vicende straniere Piero Giarda, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e sottosegretario al Tesoro
11,15 La struttura ed evoluzione del sistema federale canadese Anthony Scott, University of British Columbia	16,45 Discussione
12,00 La globalizzazione dell'economia e i rapporti fra il governo centrale e i governi sub-nazionali Vito Tanzi, International Monetary Fund, Washington	

Il pubblico potrà intervenire al dibattito,
ingresso libero sino ad esaurimento posti in sala.

Sede del Seminario:

Centro Congressi Torino Incontra
Torino, Via Costa 6 (angolo Via S. Francesco da Paola)
Per informazioni: Tel. 011/5617300

COMET

NELL'ESCLUSIVA GALLERIA SUBALPINA
OCASIONI UNICHE PER ORIGINALITÀ E VALORE

GIA CARPET'S GALLERY

SOLIMAN GALLERY

CHIUDE PER SEMPRE LIQUIDA

L'INTERO ASSORTIMENTO DI CENTINAIA DI

TAPPETI ORIENTALI

SCONTO REALE 50%

Qualità, Valore, Stato di conservazione di ogni tappeto sono garantiti dall'esperto Paolo Pioppo.

9/13 - Piazza Castello - Tel. 545337 - Orari: 9,30-12,30/15,30-19,30

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Il biellese, in coppia con Carla Berra, ha conquistato otto speciali su dieci

A Borsa il Rally di Carmagnola

Cantamessa la spunta su Uzzeni per il 2° posto

Il biellese Tiziano Borsa in coppia con Carla Berra sulla Ford Escort Cosworth della scuderia Ateco ha vinto il 14° Rally di Carmagnola, gara valida per la Coppa Italia Prima Zona e per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta. Il driver di Crevacore, che era già giunto quarto quest'anno nel 1994 e 1995, ha dominato ottenendo il miglior tempo in otto delle dieci prove cronometrate in programma. La competizione, organizzata dallo Sport Rally Team, si è snodata su un percorso di 320 km complessivi, con prove speciali ricavate sulle strade dell'Albese e del Roero, e ha visto la partecipazione di ben 125 equipaggi, preceduti dall'ex campione italiano Piergiorgio Della, appista di lusso.

Secondo assoluto Luca Cantamessa, navigato da Simona Fedeli, su una Renault Clio della scuderia Meteco; l'astigiano l'ha spuntata in extremis sulla più potente Subaru Impreza di Franco Uzzeni. Il novarese, per la prima volta a Car-

IPPOCA A VINCERE

Premio Genova di qualità

Ottimi trotatori di anni tengono banco a Vinovo nel Premio Genova. clou pomeriggio di corso. Fra gli otto partenti c'è inoltre molta qualità: Vebasto Yellow (con Andrea Guzzinati) ha nelle zampe velocità e regolarità da considerarlo il netto favorito. Dopo di lui è citato Verre du The (con Marco Smorgon), senza però dimenticare Virgin Chris (attestato in pole position) e Victor d'Asolo (relegato invece allo scomodissimo numero otto). Favoriti (inizio ore 14,30): 1. Turbine di Mar, Talea Font, Testa Rossa. 2. Trappola Font, The Black, Taxi Girl. 3. Vebasto Yellow, Verre du The, Virgin Chris. 4. Scoop, Sirona, Sex Appeal Ok. 5. Urraca di Conca, Usterel Afc, Unicorn Baby. 6. Peioz, Postis d'Asi, Rustignè Dra. 7. Ridge Gim, Roof Garden, Safari Bi. 8. Teresa Donisa, Tiercé Bi, Tampico. 9. (quarté) Uia, Uzbekistan, Uptown Bi, Ullallà.

magnolo, era alla guida della stessa vettura con cui Andrea Dalla-villa si è recentemente aggiudicato il campionato italiano assoluto rally. Solo quarto il vincitore della scorsa edizione, il piacentino Franco Leoni, che ha preceduto un altro «fuori zona», Massimo Brega.

Molto vivace la lotta tra le auto di serie del gruppo N: successo di Minella-Tallini, noni assoluti su Ford Escort. Sfortunata la prova di Daniele Griotti, in coppia con Fulvio Floren, il pinerolese, già vincitore assoluto di due edizioni del Carmagnola, ha dominato a lungo

la categoria ■ la Subaru Impreza preparata da Bertino, aggiudicandosi ben 11 prove speciali, ma il cedimento dello spingidisco della trazione l'ha costretto ad abbandonare quando era a soffio dalla vittoria. Sempre in gruppo N, l'entusiasmo lotta ■ famiglia tra Pippo e Gianluca De Stefano ■ è risolta a favore ■ primo, che ha concluso 11° assoluto ■ 24° ■ vantaggio sul figlio. Assente il beniamino di ■ Gianfranco Vedelago, diventato papà alla vigilia della partenza del rally. (f.f.)

Classifica: 1. Borsa-Berra (Ford Escort) 1 a 04'09"; 2. Cantamessa-Fedeli (Renault Clio) 1 a 17"; 3. Uzzeni-Bondesan (Subaru Impreza) 1 a 20"; 4. Leoni-De Luis (Toyota Celica) 1 a 1'16"; 5. Brega-Zanini (Renault Clio) 1 a 1'34"; 6. Viotti-Sabatini (Lancia Delta) 1 a 2'27"; 7. Capra-Roggero (Toyota Celica) 1 a 2'40"; 8. Gomba-Merlin (Renault Clio) 1 a 2'49"; 9. Minella-Tallini (Ford Escort - 1° gr. N) 1 a 4'48"; 10. Crestani-Savoia (Peugeot 306) 1 a 5'17".

CALCIO PALLAVOLO

Con il 3-0 alla Pro Sesto, sorpasso sul Toro

Torricelli spinge la Juve al successo e al primato

La Juve approfitta del turno di riposo del Toro, supera 3-0 il fanalino di coda Pro Sesto e si porta in testa alla classifica con 10 punti dopo 4 giornate del campionato Primavera. Al Conbi Jacolino ha presentato la miglior formazione, potendo contare anche sul fuoriclasse Torricelli, oltre al portiere De Sanctis. Il difensore è apparso migliorato rispetto alla precedente esibizione, sempre ■ la Primavera, di 15 giorni fa: ottimo in fase di spinta, implacabile nella marcatura, tempestivo negli anticipi. Sotto gli attenti sguardi di Giraudi, Bottega e Ventrone, Torricelli ha trascinato i ragazzi di Jacolino che, col minimo sforzo, hanno centrato l'obiettivo di vittoria (e di sorpasso nei confronti dei granata).

Non è stata ■ gran bella partita, ma a renderla piacevole ■ spettacolare, oltre alla confortante prestazione di Torricelli, sono bastate le giocate sapienti ■ fantasiose di Giandomenico e Rigoni, oltre al dinamismo e al fiuto del gol del ritrovato Cingolani, autore di una pregevole doppietta. Il centrocampista dell'Under 18 ha aperto le marcature al 31', approfittando di uno svarione dei lombardi per superare il portiere con un diagonale ravvicinato. Il secondo gol è giunto ■ in avvio di ripresa grazie ■ spettacolare punizione di Rigoni che si è innescata all'incrocio dei pali. Ancora ■ Cingolani il terzo gol: colpo di testa in elevazione su assist di Rigoni. Nel recupero Pellegriani ha avuto la possibilità di arrotondare ulteriormente il risultato, ma la sua conclusione è stata respinta dalla traversa.

Saluto si invertono le parti: riposerà la Juve, mentre il Toro farà visita proprio alla Pro Sesto nella speranza di riconquistare il primato in classifica. (a. len.)

OGGI RILEVANTI

Non di andata del Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14,30), il Pinerolo riceve il Castelnovo, l'ivrea è ospite della Pavullese. In Eccellenza e Promozione (14,30) settima di andata. Programmi:

Eccellenza gir. A: Alpi-gnana-Rivoli (v. Migliaroni); Castellamonte-Oleggio (v. Ghiaro Inferiore). Girone B: Giaveno Coazze-Settimo (v. Taravellera); Moncalieri-La Chivasso (st. Revigliasco); Piobesi-Nizza Millefonti (v. Galimberti); Villafranca-Chieri (v. Aldo Moro); Volpiano-Bra (v. Trentol). Promozione gir. B: Pecetto-Cossatese (v. Tetti Agostino, Santenol). Gir. C: Bruzolo-Vanchiglia (v. Matarazzo); Lucento-S. Mauro (v. Lombardini); Mathi-Borgaro (v. Selva); Pianezza-Ciré (v. Brione); Pro Settimo-Tonengo (v. Cascina Nuova); Rivara-Mad. Campagna (v. Bruno); Vaudese-Aosta (v. Ceretti); Venaria-Caselle (v. Le Carlo Emanuele). Gir. D: Cambiano-Cumiana (v. IV Novembre); Don Bosco Nichelino-Marzoletto (v. Le Kennedy).

Domani assemblea. Alle 20,30 di domani, in via Pianezza 14, riunione ordinaria delle società del Comitato Provinciale.

Calcetto. Serie B: Cesana-Bologna 7-2, Bergamo-Cotrate 3-5; Casellio Pugliese-Manzano Udine 5-2; Eurotravel Aosta-Ronchi Verdi 3-0.

Calcio femminile. Serie A: Milan-Casine Vica 1-2 (due reti Guarnini) e ■ torinesi conquistano la vetta in virtù del pareggio del Pisa, ex leader solitario. Torino Savam-Segrate 1-0 (rete di Teresa Perri) e col primo ■ stagionale la torinese abbandonano l'ultimo posto in classifica. (p. for.)

PALLAVOLO

Incredibile sconfitta all'esordio della B1

La Kappa vince 2 set poi la rimonta del Busca

Era il match-clou della 1ª giornata della B1 maschile e non ha deluso; Kappa Torino ed Lcl Busca hanno dato vita a una gara accesa, che alla fine ha visto prevalere gli ospiti 21-19 al tie-break. «Siamo stati ingenui ■ farci innervire dagli arbitri nel terzo set ■ il commento deluso di Ippolito, tecnico cussino ■ ma abbiamo sciupato troppo: avevamo giocato decisamente meglio nei primi due set e nel quarto siamo stati avanti anche 14-10».

La Kappa ■ iniziata contratta ma aveva poi infilato ■ parziale di 9-0, grazie a una serie di grandi difese ■ a un calo in ricezione dei biancoverdi. Galia e Carletti iniziavano a forzare il servizio in salto e l'Lcl si riportava (9-12), ma era l'ultimo sussulto dei cuneesi con la Kappa che ampliava il vantaggio fino ■ 15-11. La seconda frazione ■ un monologo dei torinesi: 15-4. Nel terzo set gli uomini di Salomone tentavano finalmente una reazione, ma era nuovamente la Kappa ad andare sul 9-5. Qui Dalmasso saliva in cattedra e da solo riportava in parità gli ospiti. Ippolito tentava di dare una ■ sostituendo il regista Simeon ■ Pastore, ma l'andamento della frazione non cambiava e il Busca, con i muri di Carletti, si imponeva 15-13. Nel quarto set ancora equilibrio ma la ■ zione ■ calava leggermente, mentre cresceva di intensità il gioco del Busca. La Kappa andava a ■ passo dal successo sul 14-10, ma Galia guidava il recupero e ■ sorpasso: 17-15. ■ tie-break era un susseguirsi ■ emozioni; il Busca si portava sul 4-2 poi 13-10. Un grande Amaud riportava avanti i suoi 14-10 ma nel finale la Kappa sciupava cinque match-ball mentre al primo tentativo l'Lcl chiudeva la partita. (p. for.)

SPORT FLASH

■ **MESSA PER I CADUTI DEL TORO.** Stasera alle 10, nella cappella S. Francesco della chiesa Maria Ausiliatrice, sarà celebrata la tradizionale messa di ogni anno in memoria ■ tutti i caduti del Torino Calcio. Officiere don Cignatta.

■ **OGGI NEL.** Mentre in B1 ■ Kappa ■ di scena ■ Roseto degli Abruzzi, ■ maschile phone B si gioca Druentina-AS Casale (18,30 palasport v. Manzoni, Druentol).

■ **CONFERMATO.** Enzo Oliva ■ stato riconfermato alla presidenza del comitato regionale della Fir. Nel consiglio sono stati eletti Pagin, Mauthe, Paletta e Sperandio. Oggi, alle 15, in C2, Cus Torino San Mò-Aosta (campo Einaudi) ■ Ivrea-Verbania (al Pistoni).

■ **CICLOCROSS.** S'inizia oggi ■ Viverone Bertignana (Biella), col trofeo Pietro Zublena, ■ stagione piemontese del ciclocross. In gara, alle 14, allievi, juniores, dilettanti elite-Under 23 e amatori di tutti gli enti della Consulta.

■ **Fulvio Frigo,** l'unico ciclista professionista torinese ■ attività (otto successi in questa stagione), alle 10 di questa mattina, nella chiesa di Santa Elisabetta a Collegno, si unisce in matrimonio con Renia Tugnolo.

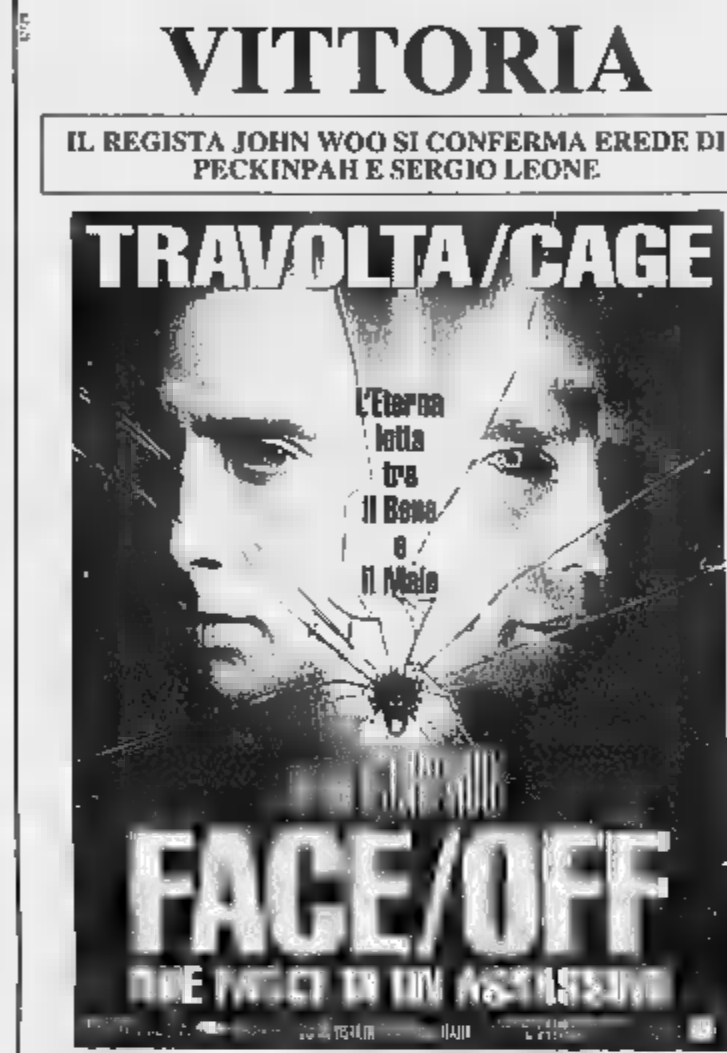
■ **CICLISMO, CORSO GIUGLI.** Il Comitato regionale della Fci comunica che anche quest'anno ■ terrà un corso per nuovi giudici di gara. Gli interessati possono informarsi telefonando, il martedì dalle 15 alle 18, ai numeri 557.447, oppure 65.05.066.

«... dottore, ■ quando a uno gli scappa da ridere, vuol dire che è innamorato?»

adma - CAPITOL - ETOILE FARO - NAZIONALE



PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Tel. (011) 65.211



SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

viene a Torino....

COMMERCIALI Km 0

FORD TRANSIT 100
TETTO RIALZATO

2.5 Diesel
Iniezione diretta
Servosterzo
Porta 8.30
Volume m. cubi 2,5

porta post. doppio battente

Utile chiavi in mano
L. 29.805.000

NOSTRO PREZZO
L. 24.600.000

■ IFAS SYSTEM L. 473.304 ■ GARANZIA 2

FORD TRANSIT 100

1.80 - 80HP
Porta 6.30
Volume m. cubi 2,5

Utile chiavi in mano
L. 18.338.000

NOSTRO PREZZO
L. 16.300.000

con IFAS SYSTEM L. 313.612 al mese GARANZIA 2 ANNI

TRANSIT 100 RIBALTABILE
1 RIBALTABILE

2.5 D - 76 HP
Iniezione diretta - Servosterzo
Dimensioni:
m. 3,30 x 2,00 x 3,5
Capacità m. cubi 2,10
porta pali o ventili
Ruote gemellate

Utile chiavi in mano
L. 37.607.000

NOSTRO PREZZO
L. 30.600.000

■ IFAS SYSTEM L. 588.744 al mese GARANZIA 2

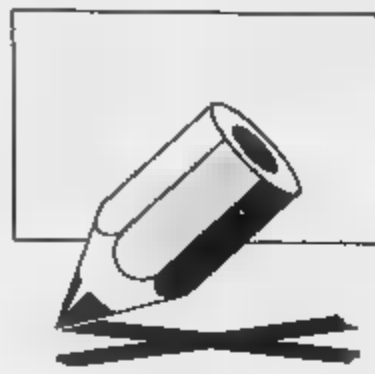
ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor EDIZIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/739.53.53 SABATO 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



RIVALTA. I 4 aspiranti sindaco vogliono anche più vigili Ambiente in primo piano «Via Oma e Chimica Industriale»

Oma e Chimica Industriale ■ ■ ■ protagonista della competizione politica di Rivalta. Una campagna elettorale, in vista delle elezioni amministrative del 16 novembre, giocata sul tema dell'ambiente. Nel Comune di 17.500 abitanti, che ■ ■ ■ anni è afflitto dalla presenza delle due ditte ritenute gravemente inquinanti, la sfida ■ ■ ■ fra quattro candidati a sindaco e 11 liste. Nicola De Ruggiero, primo cittadino uscente, dice: «Siamo orgogliosi di presentare i nostri risultati ■ ■ ■ chiediamo ai cittadini di giudicarci dai fatti». Allude in particolare alla riduzione fiscale operata sull'Ici, all'abolizione della tassa sui passi carrai, alle agevolazioni per le mense e al miglioramento del trasporto pubblico. Ma insiste sul tema ambientale: ■ ■ ■ promesse ■ ■ ■ quella ■ ■ ■ batterci ancora per il trasferimento di Oma e Chimica Industriale e di completare le opere per evitare i rischi alluvionali. Il programma prevede anche un ■ ■ ■ numerico del corpo della polizia municipale. «Rivalta non ha una caserma di carabinieri ■ ■ ■ spiega De Ruggiero ■ ■ ■ è importante attivarsi per garantire l'ordine pubblico. Costruiremo inoltre una sede per i pompieri».

Programma unico per le cinque liste che sostengono Massimo Vitaloni, consigliere d'opposizione ■ ■ ■ il sindaco è responsabile della salute dei cittadini ■ ■ ■ dice il candidato sostenuto anche dalle coalizioni ■ ■ ■ Polo ■ ■ ■ nel nostro Comune questo è un problema ■ ■ ■ affrontare ■ ■ ■ maniera radicale. Così Vitaloni propone, in ■ ■ ■ di vittoria, monitoraggio e controlli a tappeto di suolo e sottosuolo: «Non vengono effettuati ■ ■ ■ trent'anni ■ ■ ■ aggiunge ■ ■ ■ Oma e Chimica sono solo un aspetto dei disagi dell'inquinamento». Anche il ■ ■ ■ programma affronta il punto riguardante la pubblica sicurezza: «Aumenteremo l'organico ■ ■ ■ polizia municipale per istituire ■ ■ ■ servizio attivo anche la notte».

Giorgio Droetto, il candidato scelto da Rifondazione comunista, riprende il discorso su Oma e Chimica: «La crociata ambientalista non dovrà avere come unico obiettivo la ricollocazione delle due ditte. Questo potrebbe essere un atteggiamento pericoloso che forni ■ ■ ■ un alibi alle altre aziende che operano sul territorio». La proposta è di una severa attenzione globale ai rischi di inquinamento. «Per la ricollocazione di Oma e Chimica ■ ■ ■ riferisce Droetto ■ ■ ■ intendiamo sollecitare l'intervento del

la Regione, finora troppo assente sulla questione». Tra i punti del programma c'è una curiosità: la volontà di ■ ■ ■ nuovo assessore alla memoria storica. «Si tratterebbe di una delega apposita ■ ■ ■ spiega il candidato di Rc ■ ■ ■ per coordinare iniziative culturali che permettano ai giovani ■ ■ ■ dimenticare ■ ■ ■ passato». Difendere il

Comune ■ ■ ■ Rivalta ■ ■ ■ dagli assalti pirateschi dello Stato italiano ■ ■ ■ l'obiettivo del programma della Lega Nord che appoggia la candidatura di Luigi Stocco. «Non intendiamo svolgere un ruolo di settore e controllori del territorio come vuole Roma ma ci proponiamo per la difesa della nostra economia, valutando attentamente

l'applicazione delle leggi centrali ■ ■ ■ Stocco ha un atteggiamento differente, rispetto agli altri candidati, sul problema delle due ditte 3R: «Non siamo contrari alla loro presenza, al loro consolidamento e ad eventuali aumenti di personale ■ ■ ■ dice ■ ■ ■ ma riteniamo necessario un monitoraggio quotidiano, reso possibile da strumentazioni

apposite che rilevino le emissioni nell'atmosfera. I risultati di tali controlli dovranno essere pubblici, magari affissi in municipio». Il programma di Stocco promette aiuti alle associazioni e una maggiore attenzione alla manutenzione del verde.

Carlotta Oddi

POKER DI CANDIDATI PER UNA POLTRONA



Nicola De Ruggiero

Il sindaco uscente (ha guidato un'amministrazione di centro-sinistra) ha 44 anni, tre figli, ed è medico. Ha lavorato nei servizi di prevenzione sanitaria di Rivalta, attività sospesa durante il recente mandato amministrativo. Ritenuta la competizione elettorale, sostenuto da quattro liste: il pds, i verdi sole e ride, il ppi, la lista civica Rivalta per l'Olivio.



Massimo Vitaloni

Consigliere d'opposizione uscente, ha 53 anni, tre figli, tutti maschi: è stato imprenditore, da qualche tempo si è ritirato in pensione. La sua candidatura a sindaco è sostenuta da una coalizione ■ ■ ■ cinque liste: la lista civica Amministrare Rivalta, Alleanza nazionale, Forza Italia con ccd e cdu, partito socialista piemontese, Forza Rivalta.



Giorgio Droetto

Ha 45 anni, sposato, due figlie, medico legale per l'Usl 5. Ha una lunga esperienza politica. Espulso per chi si è candidato in altre liste? Lo statuto prevede questo, anche se i dirigenti della quercia sperano in soluzioni transitorie come quelle dell'autosospensione. Analogo problema riguarda anche un paio ■ ■ ■ iscritti di Chivasso, presenti ■ ■ ■ liste diverse da quelle del pds.



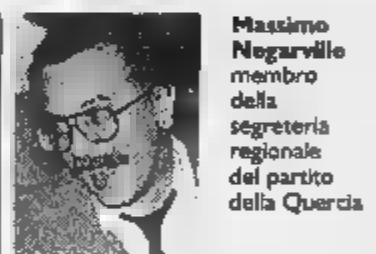
Luigi Stocco

E' stato fino al luglio scorso, direttore dell'ufficio postale di Rivalta. Non ha figli ed è consigliere d'opposizione uscente (solo in questi ultimi mesi ha preso il posto di un consigliere dimissionario) per la Lega Nord. Non ha altre esperienze politiche alle spalle. La lista del Lega Nord per l'indipendenza della Padania è l'unica a sostenere la sua candidatura.

Pds, «cartellino giallo» per Negarville

Dopo lo scontro ■ ■ ■ Grugliasco, intervengono i probiviri

Molto lavoro per i probiviri del pds. E gran parte arriva dallo scontro verificatosi nella quercia torinese ■ ■ ■ le elezioni amministrative di Grugliasco. I pidessini candidati nella lista a sostegno del sindaco uscente Turigliatto rischiano di ■ ■ ■ espulsi, ma provvedimenti potranno ■ ■ ■ presi anche nei confronti di chi ha assunto posizione in favore di questa scelta, come i membri della segreteria regionale, Massimo Negarville ■ ■ ■ Leo Casalino. Il vertice del pds, infatti, per Grugliasco aveva scelto di scendere in



Massimo Negarville
membro della
segreteria
regionale
del partito
della Quercia

campo ■ ■ ■ un proprio candidato (Lo Bue) per guidare il Comune. I segretari del pds piemontese, Luciano Marengo, ■ ■ ■ torinese, Al-

berto Nigra, hanno inviato ■ ■ ■ atti ai probiviri. Probabilmente, ■ ■ ■ sentenze arriveranno dopo il voto. Espulsioni per chi si è candidato in altre liste? Lo statuto prevede questo, anche se i dirigenti della quercia sperano in soluzioni transitorie come quelle dell'autosospensione. Analogo problema riguarda anche un paio ■ ■ ■ iscritti di Chivasso, presenti ■ ■ ■ liste diverse da quelle del pds.

Censure per Negarville e compagni? Nel frattempo quasi tutti i firmatari del documento pro-Turigliatto hanno fatto marcia in-

dietro. «Io no ■ ■ ■ dice Negarville ■ ■ ■ ma ■ ■ ■ non sono comunista» e annuncia: «Con il voto ■ ■ ■ Grugliasco, vedremo da che parte starà ■ ■ ■ ragione».

Per il segretario provinciale Nigra ■ ■ ■ confronti di Negarville e c. ■ ■ ■ chiarimento politico c'è già stato: non attiverò ■ ■ ■ provvedimento disciplinare ■ ■ ■ smetta anche che l'avvicinarsi di alcuni verdi come Danferia, Di Mauro e Giurusso alla Cosa ■ ■ ■ sia una risposta pilotata dal pds contro i leader del «Solo che ride» per il caso-Grugliasco.

Giuseppe Maritano

Avigliana, in centro

Polemiche sul blocco della statale

Scatta la protesta sulla prossima chiusura della statale 25, nel centro di Avigliana: un provvedimento necessario per permettere i lavori ■ ■ ■ realizzazione del nuovo sottopasso ferroviario. Il manufatto in cemento armato del nuovo sottopasso è ormai pronto e secondo le Fs ■ ■ ■ lavoro per l'inserimento del manufatto sotto la ferrovia dovrebbe iniziare dopo il 15 novembre. Prima però occorre procedere allo spostamento dei sottoservizi ■ ■ ■ secondo i tecnici è indispensabile chiudere la statale, il tratto ■ ■ ■ corso Torino, tra l'attuale sottopasso di via don Balbiano ■ ■ ■ una concessoria di auto, circa 500 metri in tutto, entro i primi giorni di novembre.

In Comune ■ ■ ■ convocata ■ ■ ■ riunione d'urgenza con i responsabili delle Ferrovie, Anas, Telecom, Italgas ■ ■ ■ Enel. La Telecom deve spostare la linea telefonica internazionale e ■ ■ ■ varie società devono adeguare ■ ■ ■ passaggio dei ■ ■ ■ a causa dell'abbassamento della strada di oltre due metri. Per terminare l'opera occorreranno circa 4 mesi.

Contro la chiusura della strada insorge il titolare del supermercato ■ ■ ■ Cidal, Saverio Lo Presti: «Se chiuderà la strada sarò costretto a licenziare almeno 10 dipendenti. E dovrò buttare le forniture di Natale che stanno arrivando. Qualcuno ■ ■ ■ pagherà i danni».

L'ufficio tecnico del Comune è già al lavoro per elaborare una soluzione alternativa. «Certamente ■ ■ ■ spiega il sindaco Claudio Chiarbergo ■ ■ ■ nell'arco di ■ ■ ■ settimana dobbiamo prendere ■ ■ ■ decisione ■ ■ ■ verrà scelta a minor danno, ■ ■ ■ i suggerimenti degli operatori commerciali che lavorano in quella zona».

Le Ferrovie hanno dei tempi da rispettare ■ ■ ■ l'ingegner Filippo Biondo, responsabile del settore, è chiaro: «Entro la vigilia delle feste natalizie i lavori sulla ferrovia devono ■ ■ ■ ultimati per permettere il passaggio dei treni ■ ■ ■ velocità normale, se ■ ■ ■ si opererà anche la notte».

Tra le soluzioni prospettate ■ ■ ■ alleviare i disagi delle attività della zona ■ ■ ■ stata ipotizzata la realizzazione di una nuova strada ■ ■ ■ lo spostamento dei servizi fuori della statale.

Intanto proseguono i lavori per l'inserimento dell'altro sottopasso di via San Tommaso che secondo ■ ■ ■ previsioni dovrebbe essere spinto sotto i binari entro la prossima settimana.

Collegno: promosso dal Comune, contestato da An

Un doppio «battesimo» per il campo dei nomadi

«Un modello di ■ ■ ■ tra solidarietà e legalità». Oppure, al contrario: «La concessione di una casa a chi si guadagna da vivere rubando».

Ha avuto un doppio battesimo, ieri pomeriggio a Collegno, l'inaugurazione del nuovo campo nomadi finanziato per un ■ ■ ■ direttamente dal Rom.

Da un lato c'è il ministro alla Solidarietà Livia Turco che considera il progetto come «la grande scommessa dei nomadi che hanno accettato di assumersi le proprie responsabilità alla pari di tutti gli altri cittadini».

Dall'altro il capogruppo ■ ■ ■ Consiglio regionale di Alleanza nazionale Agostino Ghiglia che annuncia una serie di interrogazioni in Regione per capire ■ ■ ■ che modo i nomadi si ■ ■ ■ guadagnati i 16 milioni pagati al Comune».

La polemica di Alleanza nazionale, che ha promosso anche una raccolta ■ ■ ■ firme per chiedere una stazione mobile di polizia vicino al campo per scoraggiare scippi ■ ■ ■ furti, non ha però guastato la festa alle circa duecento persone intervenute per brindare al Rom.

Il concerto degli Statuti ppi, e l'esibizione degli zingari ppi, hanno fatto da cornice alla manifestazione.

Da domani, invece, si passerà ai fatti: 29 famiglie potranno occupare l'area di via della Berlia in cui le piazzole dotate di allacciamento ad acqua e luce si alternano con il parco giochi per i bambini, una sala polivalente e due



Agostino Ghiglia,
capogruppo
in Regione di
Alleanza
nazionale, vuol
sapere ■ ■ ■
che modo i
nomadi ■ ■ ■
sono
guadagnati i
16 milioni
pagati al
Comune»

blocchi di servizi igienici comuni.

Il costo totale dell'opera è ■ ■ ■ miliardo e ■ ■ ■ milioni ■ ■ ■ ricorda il sindaco pidessino Umberto D'Ottavio ■ ■ ■ suddivisi tra Comune, Regione e nomadi. Certo, non è stato facile ■ ■ ■ tenere il denaro dai Rom, ma i fatti dimostrano che ■ ■ ■ loro è possibile costruire qualcosa in ■ ■ ■ della legalità».

A garanzia di ciò il Comune ha imposto un regolamento per cui chi vuole restare nel campo ■ ■ ■ obbligato ■ ■ ■ mandare i figli ■ ■ ■ scuola ■ ■ ■ non cedere ■ ■ ■ piazzola ad altre famiglie nomadi di passaggio.

Un'organizzazione che ha riscosso anche gli apprezzamenti del presidente della Camera dei deputati Luciano Violante, che in un telegramma ha definito l'iniziativa come un'esperienza da perseguire ■ ■ ■ perché in ■ ■ ■ si può contemplare l'esigenza dell'accoglienza e il diritto alla sicurezza».

Longo

Incidenti sulle autostrade A4 e A5: le vittime di Venaria e di Settimo Vittone

Rivara, schiacciato dal trattore

Muore il padre dell'ex difensore granata Beruatto

Tre morti, diversi feriti: è il tragico bilancio di una serie di sciagure. La tragedia più impressionante a Rivara, dove ha perso la vita Battista Beruatto, 66 anni, padre di Paolo Beruatto, ex difensore del Toro. E' morto schiacciato dal trattore che stava guidando, dopo un volo di diversi metri lungo una scarpata vicino alla ■ ■ ■ fattoria che ■ ■ ■ trova in località Catlanetti ai confini tra i comuni di Rivara e Pertusio. E' successo ieri, intorno alle 19, in ■ ■ ■ zona quasi impraticabile, sopra ■ ■ ■ campo sportivo del paese dove Battista Beruatto aveva dei terreni ■ ■ ■ una fattoria. Proprio quei campi, quella parte di Rivara a cui lui amava dedicare quasi tutto il suo tempo, l'hanno tradito. Forse ■ ■ ■ distrazione o un'imprudenza ■ ■ ■ la dinamica è ancora al vaglio degli inquirenti ■ ■ ■ sono all'origine dell'incidente, banale quanto assurdo. Inutili i tentativi ■ ■ ■ rianimarlo da parte dei Volontari della Cri di Rivarolo. Sul luogo della tragedia sono arrivate anche squadre dei Vigili del Fuoco da Rivarolo e Ivrea. Sulle prime ■ ■ ■ stato chiesto anche l'intervento del comando provinciale dei pompieri ■ ■ ■ sembrava infatti indispensabile l'uso dell'autogrù per sollevare ■ ■ ■ pesante ■ ■ ■ che schiacciava l'uomo. La notizia della tragedia ha fatto immediatamente ■ ■ ■ giro del paese, dove Battista Beruatto era conosciuto da tutti.

Sempre ■ ■ ■ Canavese ■ ■ ■ stato il teatro di un mortale incidente sulla strada, verificatosi sulla Torino-Aosta, dove è morto un giovane operaio ■ ■ ■ chiamava Fabrizio Domenico Gardini ■ ■ ■ avrebbe compiuto 30 anni fra cinque giorni. Viveva con i genitori a Settimo Vittone in via Provinciale 31. E' deceduto dopo un terribile

schianto in autostrada, mentre



Da sinistra,
Beruatto
(padre dell'ex
difensore Paolo),
schiacciato da un
trattore a
Rivara, ■ ■ ■ Fabrizio
Domenico
Gardini, che ha
trovato la ■ ■ ■
sulla Torino-Aosta

faceva rientro a casa, nel tratto in comune ■ ■ ■ Lessoro. Probabilmente a causa di un colpo di sonno ■ ■ ■ forse l'alta velocità e la «Opel Corsa» che Fabrizio sta guidando tocca il guard-rail. E' sufficiente perché l'auto schizzi dritta come un proiettile nella scarpata della carreggiata. Muore sul colpo. Con lui, nell'auto, non c'era ■ ■ ■ e nell'incidente non sono stati coinvolti altri veicoli. E' un automobilista di passaggio a chiamare i soccorsi. Arrivano l'ambulanza, i vigili del fuoco, la polizia stradale. Non c'è più niente da fare.

Lontano ■ ■ ■ casa, invece, nel Vercellese, trova la morte Rosario Raia, 47 anni, di Venaria. Raia viaggiava ■ ■ ■ Fiat Uno che, per cause ancora in corso di accertamento, ha tamponato all'improvviso un bus autostradale ■ ■ ■ trenta persone ■ ■ ■ bordo. Al volante della «Uno» c'era Franco Segno, 48 anni, sempre di Venaria: l'uomo, che è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, ■ ■ ■ sarebbe grave. Tutti illusi, invece, anche ■ ■ ■ sotto choc, i trenta passeggeri ■ ■ ■ conducente dell'autostradale, Gian Piero Luca

Capocetti, residente a Limbiate, in provincia di Milano. Subito dopo l'urto improvviso, ■ ■ ■ stati proprio i passeggeri e l'autista del bus i primi a ■ ■ ■ e due uomini rimasti intrappolati tra le lamiere della Fiat Uno ■ ■ ■ per Rosario Raia ■ ■ ■ c'era però più nulla da fare.

Meno grave, infine, il bilancio ■ ■ ■ incidente a Susa: due giovani feriti di cui ■ ■ ■ grave. Un autocarro è finito fuori strada, ■ ■ ■ causa di un guasto ai freni, ribaltandosi in una scarpata mentre scendeva dal Pian del Frai, in località Arnodera. Alla guida c'era Ali Chabli, 25 anni, tunisino abitante a Carmagnola, che ha inutilmente tentato di frenare ■ ■ ■ corsa. Sono intervenuti la Polizia stradale di Susa, un'ambulanza della Croce Bianca ■ ■ ■ Susa e poi l'elicottero del 118. Raffaella Samela, 21 anni di Carmagnola che viaggiava a fianco del tunisino ha riportato un grave trauma cranico ed ■ ■ ■ poi stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale ■ ■ ■ Rivoli. L'autista tunisino ■ ■ ■ invece ■ ■ ■ ricoverato all'ospedale di Susa per ■ ■ ■ frattura di una spalla: guarirà in 15 giorni.

FEDERCONSUMATORI

il giovedì del consumatore utente

sel incontri per conoscere i tuoi diritti

Ingresso libero

con il patrocinio di Camera ■ ■ ■ Commercio di Torino, Città di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Il Salvagente, La Stampa ■ ■ ■ Torino Sette, Ministero dell'Industria, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Torino, Radio Nolize, Rai Tre Redazione Regionale del Piemonte, Regione Piemonte.



per informazioni:
FEDERCONSUMATORI
Via Pedrotti 25 ■ ■ ■ 10153 Torino
tel. 011/28.59.81 fax. 011/24.85.897
e-mail: fconsum@arqnet.it

ATM
Satti

Gli utenti e le banche

20 novembre
Alimentazione

22 ottobre
Ordine

4 dicembre
La politica amministrativa

11 dicembre

gli incontri
Centro Congressi Torino
Torino

Domani a mezzogiorno si presenta la retrospettiva dell'artista parigino

Topor, un «re» multimediale

La mostra dal 14 novembre al Museo dell'Automobile
Dipinti, incisioni, sculture, manifesti, libri e video

L'arte di ■ parigino. Nella Sala Conferenze del Palazzo della Giunta regionale, in piazza Castello 165, l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Giampiero Leo, presenterà domani, alle ore 12, la mostra retrospettiva dedicata all'artista francese Roland Topor, recentemente scomparso. L'esposizione, che s'inaugurerà il 13 novembre al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffina», è stata realizzata in collaborazione con il Centro Arti Umoristiche e Satiriche, «Causa», ed è corredata dal catalogo delle edizioni Lindau, con testi di Alberto Giorgio, Gianmaria Giorgi e Raffaele Palma. Attraverso l'allestimento curato dall'architetto Marisa Coppiano, sarà possibile ripercorrere i vari aspetti dell'impegno ■ Topor autore di dipinti, disegni, incisioni, sculture, fotografie, collages, manifesti, libri e video. Si tratta di un ampio «corpus» di opere che il pubblico potrà vedere dal 14 novembre 1997 all'11 gennaio 1998 (corso Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666, orario: 10-18,30, ingresso lire 10.000, catalogo lire 40.000). Roland Topor è nato nel gennaio del 1938 a Parigi da Abram e Zlata Binszok, immigrati da Varsavia agli inizi degli Anni Trenta, ed è morto il 16 aprile di quest'anno lasciando incompiuti alcuni progetti per la televisione, un romanzo, litografie in corso di esecuzione. Dopo aver studiato alla Scuola Nazionale di Belle Arti a Parigi,



Roland Topor, recentemente scomparso, era nato a Parigi da genitori polacchi. Qui è ■ una foto scattata dall'amico Ad Peterson. A fianco, l'opera «Senza titolo»



ha realizzato i primi disegni per le riviste «Bizarres», «Arts», «Le Rires» e «Fictions». La sua poliedrica attività ■ porta a lavorare in settori diversi, ad occuparsi di edizioni d'arte e letterarie, di cinema, illustrazioni, «Pinnocchio» di Collodi per la Olivetti di Milano. «Per guadagnare da vivere», disse Topor, «io non dispenso che dei prodotti derivati dalla mia paura... La realtà ■ se è orribile, mi dà l'asma... Io non posso perdere il contatto con la realtà, ■ per sopprimerla ho bisogno di questo gioco astratto

che mi permette di trovare quelle cose che possono essere ancora umane. E per meglio comprendere la sua figura d'artista contemporaneo, si segnala il film documentario «Les rêves de Topor», realizzato da Gerhard Thiel nel 1994, che sarà presentato al pubblico in visione continuata durante la mostra. Invitato per importanti personali allo Stedelijk Museum ■ Amsterdam (1975), al Centre Pompidou di Parigi, al Palazzo Reale di Milano ■ e, a due anni dalla scomparsa, all'Institut Français di Napo-

li, Topor ha eseguito, tra le molte altre cose, le scene e i costumi per «Les mamelles de Tirésias», opera di Francis Poulenc ■ Guillaume Apollinaire, il manifesto per Amnesty International ed ha partecipato ■ attore al film di Werner Herzog «Nosferatu». Questo suo interesse per il cinema ■ è anche documentato da una rassegna dei film ai quali ha collaborato, proposta nella sede del Centre Culturel François dal 7 al 10 gennaio '98.

Angelo Mistrangelo

Libro con foto Dall'India immagini di autore



Immagini dall'India. Domani, alle ore 18,30, nella sede della Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, sarà presentato il volume fotografico di Alessandro Betti, intitolato «Masala», edito nella collana «Disegnidi-verso» curata da Paola Gribaudo. Nato a Torino nel 1967, Betti ha realizzato un percorso per immagini dal sapore orientale (masala significa salsa). «Con la fotografia mi illudo di fermare il tempo. La successione delle riprese fotografiche consente di accostarsi al volto di un bambino o a quello di una fanciulla, a donne e vecchi, a scorci di mercato che rinnovano l'incontro con l'India, con una terra che ha ispirato le più delicate suggestioni poetiche e ha motivato», scrive nella prefazione Oscar Botto, «le più alte istanze spirituali».

I primi trenta esemplari del libro contengono un'opera originale dell'artista. [a.m.]

Manifestazioni Show Mont e la voglia dello sport

Ricco carnet ■ «attrazioni» domenicali. TORINO. Gli impianti indoor di Show Mont aprono alle 10 (e fino alle 23). A ■ Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) ci si può cimentare sugli sci, sulla tavola di snow board, in sella alla mountain bike ■ con i roller ai piedi. Per i più spericolati c'è il percorso di trekking sul ponte di corde e i «muri» di ghiaccio vero e roccia artificiale da scalare. Durante tutta la giornata, performances di atleti ■ i quali il pubblico può confrontarsi. Alle 15,30 sul palco, canta il gruppo occitano Lhi Sonaires. Alle 19,30 (Meeting Point, 4° padiglione), presentazione della videorivista transfrontaliera «Alpevide» della «Regione Alpina». Dalle 19 alle 21 (Istand Breuil-Cervinia-Valtournenche) arriva il campione sloveno di slalom Jure Kosir. Biglietti a 15 mila, ridotti ■ mila. Domani, Show Mont apre alle 16.

Al Palazzo del Lavoro (via XX miglia 211) la mostra-mercato di antiquariato «Arte nel tempo» apre alle 11 e chiude alle 22,30. A far da cornice ai 250 espositori, una rassegna sul vetro con capolavori europei e italiani che vanno dalla seconda metà dell'Ottocento agli Anni Cinquanta. Biglietti 10 mila, 5 mila i ridotti. Quest'oggi, dalle 8 alle 17,30, in piazza Abate e lungo via Madalene si svolge la prima edizione di «Anficio in musica» con bancarelle e spettacoli itineranti. Fra gli ospiti, Gianduja e Giacometta dell'Associazione Piemontese.

Al Partito del Tinetto (via Nizza 262) oggi i negozi sono aperti dalle 11 alle 20. Alle 16, concerto del Quartetto Italiano, balletto del duo Lari-Bingo e cabaret con Pippo Conogno.

Per gli appassionati delle due ruote ecologiche stamane (ore 10) da parco Crescenzo parte la Turbina Pedale, pedalata cicloturistica di 25 km lungo le rive del Po. ■ tracciato tocca i corsi Casale e Moncalieri, ponte Balbis, viale Virgilio, corso Cairoli, corso San Maurizio, lungo Dora Vighera ■ ritorno al Parco.

■ Oggi alle 15, nel cortile della reggia, si esibisce il Gruppo Storico Pietro Micca insieme agli sbandieratori ■ Felto accompagnati dal concerto dell'«Equipaggio della Venaria Reale». Per l'occasione, l'Ente Parco apre al pubblico gli appartamenti reali (ingresso 10 mila lire). ■ Borgo Castello all'interno del parco La Mandria, può essere raggiunto in carrozza partendo da piazza della Repubblica: il viaggio costa 12 mila lire a testa.

■ Per «Città d'Arte» a Porte Aperte oggi (dalle 10) sono previste visite ai monumenti, alle antiche botteghe valdesi e musei, gallerie ■ botteghe artigiane. Gli itinerari guidati partono alle 10 e alle 14. Punti informativi alla stazione, nelle piazze Pietro Micca, del Municipio, Montenero ■ in via Arnaud. In centro (ore 8-18) c'è il mercatino dei prodotti autunnali.

Alle ■ 10 sfilano bande ■ majorettes ■ alle 14,30 c'è la castagnata. [e.d.a.]



SONO DUE I FILM DI ALFRED HITCHCOCK IN PROGRAMMA OGGI AL MASSIMO 2, nella rassegna organizzata dal Museo del Cinema. Alle 16,30, alle 18,30 e alle 22,30 «Io confesso» ■ Montgomery Clift. E' la storia di ■ prete, accusato ■ omicidio che non può discolarsi. Alle 20,30 «Shadow of a Doubt» (L'ombra del dubbio). Ingresso 7 mila lire. Informazioni allo 011/817.10.48.

Oggi pomeriggio, alle 16, all'Alfabetto di ■ Casalborgone ■ va in scena «La bella addormentata nel bosco», nell'allestimento della compagnia Teatrombica. Ingresso 12 mila lire. Informazioni allo 011/819.35.29.

SANTA TERESA. Domani sera, alle 20,45, nella Chiesa di Santa Pelagia in via San Massimo 21, ha luogo il quarto concerto della rassegna «Le stagioni di Santa Pelagia», ideata dall'Opera Municipale Istruzione con lo scopo di aiutare giovani musicisti a farsi conoscere. «Musiche e danze alle corti europee del primo Settecento» ■ il titolo della serata che vedrà ■ protagonista il Trio Amadis, composto da Paolo Cantalini ■ al violino, Giorgio Paronuzzi ■ al clavicembalo e Anna Gay, danzatrice. Ingresso libero. Informazioni allo 011/817.89.68.

Domani sera, alle 21, al Palaestradance di via San Marino 21, Lauretta Trevisio presenta «Danzantina», una serata di «musica per l'anima». Esperta di musicoterapia ■ Trevisio terrà una lezione performance alla scoperta «della» ■ scia che è ■ di noi. Ingresso libero. Ulteriori informazioni allo 011/316.08.90.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

FOOL'S GARDEN. Martedì 11 novembre al «Big Club» si terrà il concerto dei Fool's Garden, organizzato da Tour Events Produzioni in collaborazione ■ Radio Veronica One: i biglietti costano 20 mila lire più diritti di prevendita e si possono acquistare a Torino da Trua Tabaccheria, Box Office Ricordi, Bazar delle Chitarre, Caffè Marconi, Crisba, Elio Dischi, Hot Point, L'Elite 5, Manpos Dischi, Maschio, Queen Music, Radio Reporter presso Le Gru, Radio Veronica One, Top Music, Veco Video, Videonews, Videomusic. In provincia di Torino i biglietti si trovano da Dimensione Suono (Varenna), Disco International (Ivrea), Disco Star (Grugliasco), Yellow (Rivarolo), Le Disque (Rivoli), Music & Video (Collegno), Punto Musica (Chivasso), The World's Sound (Moncalieri), Paul & Chico (Chieri).

Presso le stesse prevendite sono disponibili anche i biglietti per il ■ Premiato Fonderia Marconi (anch'esso curato dalla Tour Events Produzioni in collaborazione con Radio Veronica One) che si terrà il 24 novembre ■ teatro Colosseo (prevendite anche ■ cassa del teatro in via Madama Cristina 71): i biglietti costano 35 mila lire (poltro-nissime), ■ mila lire (poltro-ne e prime file galleria) e 25 mila (galleria), più ■ di agenzia.

0044. Concerto «aperto» oggi pomeriggio al «Capolinea» numero 8 ■ (via delle Madalene 42 bis). Dalle 17,30 in poi si esibisce la grande orchestra jazz di Augusto Martelli.

Stasera, dalle 20 in poi, al «Voom Voom» (via Venimiglia 152) musiche brasiliane ■ il gruppo Pau de Arara.

Tra gli appuntamenti in discoteca, segnaliamo l'inizio dei pomeriggi «Techno Town» all'«Ultimo impero» di Airasca (stabile Sestiere, ore 16), e gli appuntamenti, sempre pomeridiani, al «Big Club» ■ Brescia 28 e al «Naxos» (piazza Guala 147) con i dj Ricky Martini, Simone Farrah, Luca d'Angelo, Marco Barca.

DOMANI. Serata di blues domani alle ■ «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenio 13 bis) ■ Da ■ Lombardo, Andrea Scagliarini e la Blues Gang.

Sempre domani alle «Sacra Birra» ■ Sant'Ambrigo ■ Susa (corso Moncenio 18, ■ 22) rock ■ i Minotower.

Proseguono alla cassa ■ teatro Colosseo le prevendite per il concerto ■ cantautore cuneese Gian Maria Testa ■ programma martedì ■ ottobre alle 21. I biglietti costano ■ mila lire (poltro-nissime) e 23 mila (poltro-ne). Organizza Metropolis.

MUSICA 90. L'ottava edizione di «Musica 90» s'inizia martedì 28 ottobre con il concerto dell'Orchestra Nazionale di Barbes al «Big Club», ospiti speciali Vinicio Capossela e la Kocani Orkestar. Ingresso 24 ■ lire.

Foto: Augusto Martelli

Insolito concerto Fisarmonica nel salone parrocchiale

Tre concerti in edifici ecclesiali caratterizzano gli appuntamenti di musica classica oggi ■ domani. Insolito quello odierno, alle 17, nel salone parrocchiale di Casalborgone, dove ■ fuoriclasse come Sergio Scappini eseguirà alla fisarmonica brani di Frescobaldi, Scarlatti, Gershwin, Pizzetti, Nordheim e l'immane Astor Piazzolla. Sempre oggi alle 17, nel Tempio Valdese di Torino in corso Vittorio Emanuele 23, Chiara Cassin eseguirà al nuovo organo Pinchi musiche di Bruhns, Krebs, Walther, Buxtehude. Il pastore Giuseppe Platone commenterà passi della Bibbia. Domani, invece, alle 18,15 nel Santuario di Sant'Antonio da Padova, nell'omonima via al numero 7, concerto per clavicembalo, organo, flauto e violoncello organizzato dall'Apdac. A confronto brani barocchi, classici e romantici ■ eseguiti dal Complesso Barocco Musica Santa Pelagia (Paolo Dal Moro (flauto), Valentina Fornaro (violoncello), Maurizio Fornaro (clavicembalo e organo).

A colloquio con Eugenio Boccardo che guida da otto anni il centro culturale Popolare: università senza laurea

Dentro le aule di Palazzo Campana 3000 iscritti per 54 corsi
Martedì la prima lezione. Prevista una nuova sede alla Falchiera

Quando otto anni fa impugnò ■ redini dell'Università Popolare l'albo degli iscritti arrivava al numero 600 e i corsi proposti erano 13, oggi i partecipanti hanno raggiunto quota 3000 e possono scegliere fra 54 corsi diversi. Un risultato non da poco per Eugenio Boccardo, presidente del nuovo corso ■ dell'Università Popolare, nata all'inizio del secolo ma che proprio nell'ultimo decennio è diventata uno spazio culturale significativo. «E' un contenitore dove chiunque ha l'occasione di approfondire temi o avvicinarsi ■ argomenti sconosciuti» spiega. E come accade ormai ad ogni avve-nimento di stagione l'Università, ospitata nelle aule di Palazzo Campana (via Carlo Alberto 101), si presenta con un fitto calendario di lezioni serali (dalle ■ alle 22,30), distribuite dal lunedì al venerdì, ■ possono intervenire persone di tutte le età ■ la necessità ■ un titolo di studio. E soprattutto ad un costo accessibile: la quota annuale è di 100 mila lire (informazioni allo 011/812.78.79). Inaugurazione ufficiale dell'Anno Accademico domani alle 21, nel-

ITALIANI
L'Uomo di Neandertal in una scultura ■ Guarnaschelli. La prima lezione all'Università Popolare tratterà ■ archeologia sperimentale e di preistoria.

per lo studio linguistico inglese, francese, russo, tedesco, portoghese-brasiliano, spagnolo, arabo, cinese ■ italiano per stranieri, e chi invece è alla ricerca della materia più interessante. Ad aprire i battenti martedì alle 21 sarà Silvano Borrelli, da anni in cattedra al corso di «archeologia preistorica sperimentale», ovvero incontri, sempre con un gran seguito di pubblico, sulla rivisitazione di momenti della vita preistorica, sull'immaginare ai giorni nostri



l'uomo di Neandertal. Nella serata prima approccio con ben 11 corsi dedicati all'inglese. «Alla Popolare c'è una maggioranza femminile fra gli iscritti», dice ancora Boccardo, «e lo studente medio e intorno ai 40-45 anni, seppure siano in aumento i ragazzi, interessanti soprattutto alle lingue, ■ psicologia e filosofia. Progetti? Una nuova sede alla Falchiera».

Tiziana Platzer

Da oggi alle 16 una rassegna al Piccolo Regio Lil Darling canta e recita in un revival a tutto jazz

Tributo a Cole Porter, Billie Holiday, Louis Armstrong, Duke Ellington, George Gershwin, Richard Rodgers, Ella Fitzgerald. All that swing ■ la rassegna che parte oggi alle 16 al Piccolo Regio (piazza Castello 215) e che si propone con sette spettacoli. Protagonista del palcoscenico la cantante italiana Liliana Di Marco, in arte Lil Darling, anche nelle vesti di attrice, interprete di performance ■ tema dedicate ai grandi nomi del mondo del jazz e dello swing. Lo spettacolo di oggi, pronto a portare in trionfo l'energia di Cole Porter, si intitola ■ a caso «Night and day», uno ■ pezzi più noti del musicista ■ ricano, a cui si affiancheranno brani quali «Just one of those things», «What is this thing called love» e «All of you». Lil è accompagnata dal ■ o gruppo, ■ posto da Andrea Vitali alla chitarra, Marco Parodi alla chitarra, Paolo Volante al pianoforte, Giorgio Di ni al contrabbasso e Luca Rigazio

alla batteria. L'appuntamento domenicale successivo della ■ festazione (sempre alle 16), realizzata in collaborazione con ■ Teatro Regio e il contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune, sarà il 23 novembre con «Lady sings the blues», momento musical-teatrale ■ brani tratti dall'autobiografia di Billie Holiday. Naturalmente in questa celebrazione non poteva mancare un concerto dedicato a Armstrong. «Hello, Louis» quindi il 14 dicembre per una festa ■ atmosferica da vecchia New Orleans. Si snoccioleranno poi i pomeriggi con le canzoni di Rodgers, rese celebri dai musicals hollywoodiani, il 25 gennaio, e quelle di Duke Ellington da mitico Cotton Club il 15 febbraio. Con Gershwin e la «regi» ■ Ella, appuntamento ■ Ingresso a 25 mila, abbonamento a tutti gli spettacoli 100 mila (prevendita al Box Office in piazza Cln); altre informazioni allo 0338/674.52.88. [l.pl.]

PER ■
Alle ■ 15 in piazza Palazzo ■ Città ■ tiene l'incontro multietnico «Suoni e parole per ■ pace», organizzato ■ gruppo interreligioso ■ insieme per la pace» formato da appartenenti al buddismo, ebraismo, induismo, islamismo, a Torino. Fa parte della rassegna «Identità ■ differenza». Tel. 011/33.14.05.

Al Centro Raccoglitori Antichità a Fassano, in strada Crova di Vaglio 11/a, frazione Loreto, seconda ■ ultima giornata della mostra-mercato (aperta dalle 9 alle 19) realizzata con manufatti ■ falegnami, ebanisti, ■ stauratori. L'iniziativa ■ stata organizzata per presentare la «scuola» ■ restauro ■ del Centro, dove ■ aperte le iscrizioni per i corsi. Altre informazioni allo 0172/65.00.25.

UNA MOSTRA
Alle 12 al Palazzo Comunale di San Giorgio Canavese inaugurazione della mostra antologica di Pierre Octave Fasani «Sessant'anni di vita per l'arte». Resterà aperta sino ■ novembre, orario: venerdì 15-20, ■ bato ■ domenica anche 10-12.

LIBRI ■
Domani alle 15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per ■ caffè letterario lo scrittore Luca Goldoni presenta il suo ultimo libro «Casanova», edito da Rizzoli. Modera l'incontro

APPUNTAMENTI qua e là

Piero Soria. Proseguono poi alle 21,15 gli «Incontri Musicali» sul tema «Sentimento ■ passione ■ Romanticismo»: si parlerà ■ Schubert, Schumann, Mendelssohn. Relatrice Elisabetta Lipoti, interpretazione musicale ■ Elda Laro al pianoforte, Walter Zagato al violino ■ Edgardo Egagidi al flauto. Per i biglietti ■ ingresso, occorre telefonare al numero 011/57.18.242.

Domani alle 17,30 al Bit, ■ Unità d'Italia 125, la Sioi e il Centro Unesco presentano un corso per insegnanti ■ «Orizzonti dell'azione delle Organizzazioni Europee per il progresso umano». Il Provveditore, Marina Bertiglia, interverrà ■ «La scuola che cresce nel territorio e nella comunità internazionale».

Alla sala delle Arti di Collegno chiude stasera alle 19,30 la mostra «Costellazione italiana» ■ pittore surrealista Mario Matera. L'ingresso è gratuito.

L'IDEALISMO
Domani alle 17 alla Fondazione Luisa Guzzo, in via Po 16, il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati organizza ■ conferenza ■ Aldo Rizza su ■ Mazzantini e l'idealismo. ■ il pri-

mo ■ un ciclo dedicato a ■ Il pensiero cattolico a Torino: 1918-1990; seguiranno conferenze su Parayson e Del Noce (informazioni più dettagliate allo 011/533.836).

CONFERENZE ■
Domani alle ore 17 al Teatro Carignano, in piazza Cannano, si svolgerà il primo ■ due ■ di studio dedicati a Tolstoj e alla lettura di «Guerra e pace». Interviene Piero Cazzola. Prossimo incontro il 31 ottobre, sempre ■ Carignano. L'ingresso è libero alle lezioni, costa 1000 lire per le letture. Informazioni più dettagliate allo 011/516.94.05.

POPOLI Ebraico
Domani alle 20,45 al Cambridge Academy, in corso Vittorio Emanuele 64, il rabbino Luciano Caro terrà ■ conferenza su ■ Vincoli ■ popolo ebraico ■ sacralità della terra d'Israele. Ulteriori informazioni allo 011/54.22.68.

FERRARIS ■
domani, ■ inizio alle ore 9, a mercoledì 29 ottobre al Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, si tiene un convegno internazionale su ■ Galileo Ferraris, organizzato per il centenario della morte dello scienziato. Informazioni più dettagliate allo 011/339.1727.

Domani alle 9 al Centro Torino Incontro, in ■ Costa 8, convegno intitolato «Modelli di federalismo ■ governo decentralizzato per l'Italia». Informazioni allo 011/561.73.00.

LA ■
Domani alle 18,20 al Politecnico, in ■ Duca degli Abruzzi 24, conferenza-audizione dedicata a Beethoven: Sinfonia n.6 «Pastorale». Presenta Giorgio Pestelli.

Domani alle 15,30 al Circolo Beni Demaniali, in via Verdi 9, incontro su ■ rapporti che regolano la vita ■ condominio ■ con la partecipazione di Elio Caretto, presidente dell'Anpc (Associazione Nazionale Proprietari Case). Organizza l'associazione «Il tempo di Alice». Informazioni ulteriori allo 011/837.732.

Domani alle 21 all'associazione Aemela, in via Principessa Clotilde 77, Renato Bianco parlerà su ■ i nostri invisibili guardiani: ■ ghiandole. Informazioni allo 011/437.56.59.

LINGUA ARABA
Domani alle 18,30 nella sede di Swala Viaggi, ■ via Cernaia 29/g, verrà presentato il libro di Claudia Maria Tresso «Lingua araba contemporanea», pubblicato da Hoepli.



E' sempre più battaglia nel concorso dei giovani autori

Prosa e rime a confronto

L'intimista prevale sull'estroverso



Ponte della Carone
a Budapest

UNA FINESTRA SUL PO
Affacciata alla finestra, seguo con lo sguardo due bimbi che disturbano un calmo pastore tedesco tirandogli leggermente la coda. Con fare accondiscendente, o forse un po' dimesso, il cane scodinzola e volge la testa verso la riva del Po.

Muscolosi canottieri sfoggiano il loro fisico atletico impegnati nel loro sforzo intenso.

Ed io penso all'America dove tu e la mia Torino diventa un piccolo punto sperduto nella vasta Europa.

Qui non ci laghi ricchi di carni salmone, o maestose montagne innevate, ma un fiume lento che attraversa città che spera acquisire un volto nuovo per la sospirata unione.

Ora il cane si è alzato e, liberatosi della pigrizia pomeridiana con uno sbadiglio prolungato, corre insieme ai bambini facendoli ridere e divertire.

Immagino feroci orsi selvatici che si ergono nella loro posanza su quell'isola in mezzo al lago dove ti rechi spesso. Mi ricordano il castello del Valentino che si staglia come il Valtergo di una pace perduta. Mi sorride riflesso nelle acque e mi invita ad entrare i suoi antri odorosi di muschio. Le risate di festoso banchetto di altri tempi risuonano allegramente mentre alcuni musicisti allietano i commensali con dolci o allegre danze.

Tu ascolterai narrare antiche leggende indiane, vibrerai di sogno visitando le numerose riserve: paradisi terrestri troppo stretti per un popolo rispettoso delle forze e delle ricchezze della natura. Ritenerai Torino troppo chiusa, grigia, soffocata. Oggi però dovresti qui.

La primavera ha risvegliato la bellezza dei parchi e dei viali, ha rinnovato la fiducia delle persone e ha dissipato l'ansiosa paura degli animali per gli umani: io sono sicura che tornerai a questo tenero pettirosso si fida della mia mano tesa che gli offre briciola di pane. Sono sicura che leggerai ti



VIE DEL CENTRO

La Mole risplende dorata sotto i raggi del sole, al tramonto, mentre i profili in ombra si stagliano scuri nel cielo già blu. Una lunga ombra si stende sulle piccole strade del centro. Cammino accanto a te, nel tepore della sera cittadina, a piedi per le vie del centro come mi piace tanto passeggiare soltanto perché mi piace passeggiare sotto i portici, per le belle piazze e fra i palazzi antichi, non da sola, ma con te.

manchi il tifo juventino nelle piazze il giorno della vittoria dello scudetto, il piacere di raggiungere in moto Superga o il Colle della Maddalena e di abbracciare con lo sguardo questa placida città che ti saluta ti richiama. Tuo amore così lontano.

Sara Passarella (Torino)

DI
Sono arrivato da poco. Quando mi trasferito, mi hanno accompagnato parenti amici. Sembravano tutti po' tristi, qualcuno piangeva, anche la mamma.

Non volevano lasciarmi da solo, la prima volta che mi assentavo per così tanto tempo.

Ma in fondo qui si sta bene. Di fianco, a destra, abita Adeline, una vecchietta simpatica, ha frequentato solo la prima elementare e parla sempre in piemontese.

Faccio un po' di fatica a capire, però mi piace ascoltarla quando racconta avventure lontane nel tempo e, sembrerebbe, anche nello spazio con quell'aria vaga e assente.

A volte mi parla della sua infanzia: i giochi il cerchio o la corda, per la strada; ma più spesso ricorda avvenimenti malinconici. Non ha avuto vita facile, lei, la maggiore di quattro fratelli.

per conversare, per ridere, per ricordare, per curiosare nelle vetrine e poi fermarci ed entrare in un antico caffè dal buon profumo di aromi e di dolci e nella penombra degli arredi di legno sorvegliare un magico intruglio fumante. Poi riprendiamo la strada più vicini e ti sfioro in mezzo alla gente di questa nostra città e ti sento più vera mentre mi parli di te...

Eugenio Bonomi (Torino)

li. Suo papà quasi non se lo ricorda più, era ancora piccolo quando lui, pover'uomo, è morto.

Un incidente... Era finito anche sulla «Gazzetta Piemontese», non l'ha mai più rivisto, neanche qua.

Poi anche la guerra la ha tolta, è fratello e un figlio... Lo ripete ancora due volte, stancamente, come potesse sentire dolore e il peso dei suoi ottant'anni.

Di fronte abita una famiglia al completo: moglie, marito ed un bambino di quattro mesi.

Lei mi fa moltissime domande, del tipo: «Che mmm è?», «Come si chiama il Presidente della Repubblica?», «Cosa fa la Juve?».

Il bambino a volte piange disperato, capisce cosa voglia a lui piange per questo, perché nessuno riuscirà mai a capirlo né lui potrà mai parlare.

Laggiù c'è Giovanni, abbiamo la stessa età, però lui è nato tre anni prima, capita spesso, qui. Chiede sempre tutti una bicicletta: «Prima pedalavo di continuo, mi piaceva andare a Superga. A metà collina ti manca il fiato e le gambe ti fanno male, ma quando scendi, con l'aria che sembra ti attraversi i freni tirati al massimo, senti i brividi».

Così passo giorni e notti ad ascoltare ricordi più o meno antichi che si fondono in me, pulsano ancora come un cuore vivo.

Ora sono loro la mia città, il mio futuro, il mio passato... la mia vita.

Hilaria Piraccini (Torino)

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap	Tel. /
Titolo di studio	Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

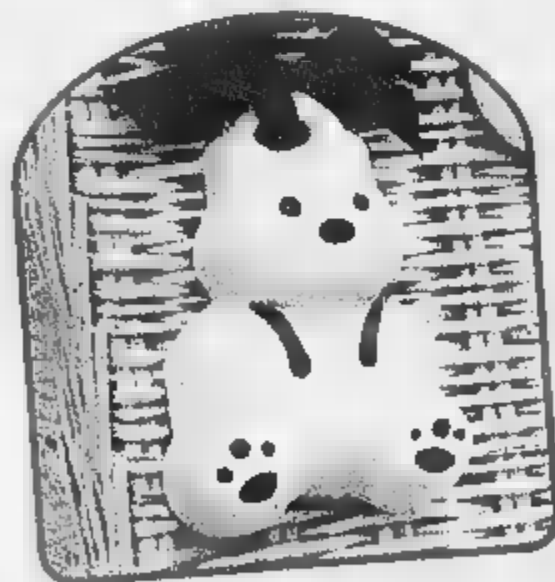
REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia in carta che inviando la scheda inviata a La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Entro il 15/11/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone: Cisalpina Tours di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Forme di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. L'elenco il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.



LA STAMPA

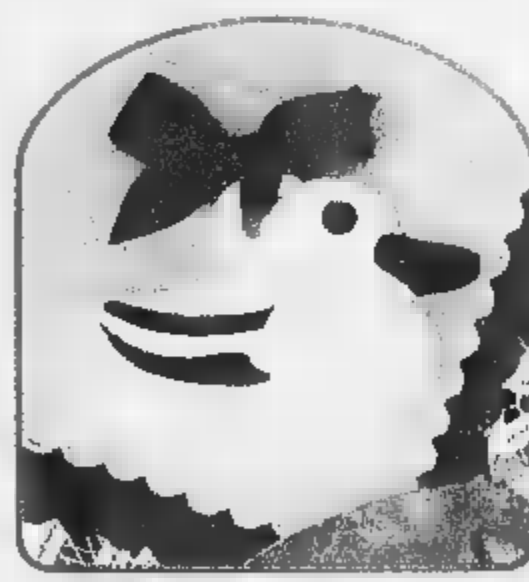
In regalo con i salumi Rosa, una collezione che fa gola.



L'Orsetto 18 punti



La Farfallina 18 punti



La Paperotta 18 punti



Il gran Leprotto 36 punti

Le ceramiche Rosenfeld: un omaggio all'arte della tavola.

Quattro regali esclusivi dal sapore dolcemente retrò, con forme piacevolissime e preziose decorazioni per arredare in modo originale le vostre pareti domestiche. Grazie agli speciali processi di cottura e smaltatura, ogni forma è perfetta per preparare dolci, budini, semifreddi, soufflé e garantire nel tempo risultati ideali per gusto e presentazione.

Rosa

Il nome del prosciutto

I salumi Rosa: un autentico piacere per il palato.

Una linea completa di alta salumeria, creata con la sapienza della più antica tradizione gastronomica e con tutta la qualità che solo un'attenta selezione delle carni e un'accurata lavorazione possono garantire. Una bontà da provare e assaporare, oggi irresistibile grazie a una collezione di regali davvero unici.

Regolamento: Dal 29 settembre '97 al 25 aprile '98, ogni 200 grammi di salumi Rosa riceverete un bollino da applicare sull'apposita scheda. Raggiunto il numero dei bollini necessari, presentate la scheda al vostro rivenditore e riceverete il regalo da voi scelto. Partecipano alla promozione i prosciutti cotti, i prosciutti crudi, i salumi crudi "antica ricetta", la mortadella Superosa puro suino, la pancetta Superosa, gli arrosti Superosa, i "Già Cotti" Superosa e i "Da cuocere".

RITROVI

AMERICA La festa va forte con gli
Bard. Tel. 44.77.171.
ARLECCHINO ore 15,30 e 21 Rocky.
BEVERLY HILLS Sanità il salotto del
scio 0161/83.52.43. Oggi ore 15 orche-
stra Mike e i Simpson. Sars ore 21
grande serata, orchestra Castellina Pa-
si. Ore 11 cena e ballo L. 25.000 tutto
compreso. Pullman gratis da Torino
int. tel. 011/3175338.
DU PARÉ ore 15,15 e 21 Il
complesso rivelazione ROX. Tel.
52.15.275.
FRENZY Ives. Ballo Latino Americano
orch. Havana Express.
GARDEN U. gir. Valsalica 4. Tel. 660.3443
15.30 e 21 Tico.
LA LUCCIOLA c. Teranto 206, tel. 200.097
10 - 12 Colaperti 15,30 - 21 Grib.
LE ROI ore 15,15 e 21 sono 70 ma...
MITHO DANCING ore 15,00 orchestra Er-
nesto Macario, alla Orchestra
Cuore. Piobesi Torinese tel.
PATIO+INVIDIA 561.4841. Ore 22,30.
TANGO SALA DANZA Pom, ore 15 - 18
splendida serata ore 21 - 1.

GALLERIE E MUSEI

DEL PONTE Castello Susea UNIA.
PALBERT c. via VIII. Emanuele. Capolu-
voti dell'Ottocento.
P.A.S.L. Attilio Lauricella.
PIRRA - Andrey Levitov - Grandi
post impressionisti russi. Ore 10 - 13.
SANGREGORIO Studio d'arte, via Domo-
34 Torino, tel. 7711605.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ARTE MODERNA

ACCADEMIA Beltramo. Tel.
BERMAN. Tra 800 e 900.
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
CARLINA. Collettiva tel. 617.3344.

CHARLIE CHAPLIN

KONG

PAOLO VIRZI

ovoSodo



AMBROSIO

SEAN PENN, ROBIN WILLIAMS, JOHN TRAVOLTA

"She's So Lovely"

in una di quelle canzoni
che non si dimenticano mai

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

COMPLICE la NOTTE

di Mike Figgis

KING

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

ARLECCHINO e eliseo

IN UN MONDO DI UOMINI
UNA SOLA DONNA RIUSCIRÀ A VINCERE
LA SFIDA PIÙ GRANDE

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

DERI MOORE

SOLDATO JANE

un film di Ridley Scott

La commedia è divisa in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

IL GRANDE DEL CINEMA AMERICANO

eliseo e ROMANO DIGITAL

STALLONE - DE NIRO - KEITEL - LIOTTA

LA CITTA' POLIZIOTTI

TORIO CECCHI GORI presentano

STALLONE KEITEL LIOTTA DE NIRO

COP LAND

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

Il film è diviso in 12 capitoli
di 15 minuti ciascuno

WARNER BROS ITALIA

DORIA e EMPIRE

MEL GIBSON JULIA ROBERTS

IPOTESI DI COMLOTTO

Il film è diviso in 12 capitoli

TRAME

AIR DUE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo aereo, assieme alla famiglia e allo staff. Il gruppo di terroristi. Nel ruolo del loro capo, Gary Oldman.

COMPLICE IL NOTTE. Commedia. Fallacemente sposato con un ottimo lavoro, Carlyle trascorre una notte d'amore a New York. Una seducente signora. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato. Mostra di Venezia. Nel cast figurano inoltre Nastassja Kinski, Robert Downey Jr. e Kyle MacLachlan.

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una temeraria ricercatrice americana che, perseguitata da uno scetticismo generale, si batte per l'esistenza di intelligenze extraterrestri. Il film, il nuovo divo Matthew McConaughey («il momento di uccidere»). La regia è di Robert Zemeckis («Ritorno al Futuro»).

COP. Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per la seconda regia del giovane James Mangold basata su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa (Elioso Rosso, Roma).

DUE PADRI IN TROPPO. Commedia. Robin Williams e Billy Crystal sono i due padri di un bambino. Il film, il nuovo divo Matthew McConaughey («il momento di uccidere»). La regia è di Robert Zemeckis («Ritorno al Futuro»).

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità. Terzo film hollywoodiano del regista di Hong Kong John Woo, dopo «Senza tregua» e «Nome in codice: Broken Arrow».

FUOCHI. Commedia. Il nuovo film del regista di «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sitter per la ditta «Il cane bau alla zeta», alle prese con quattro donne (Adela 400, Capitol, Fare, Ombra).

XXXIII. Autore. Premio quale miglior regia all'ultimo Festival di Cannes, il film s'impenna sul rapporto d'amore tra due ragazzi di Hong Kong emigrati a Buenos Aires (Dirige Wong Kar-Wai («Angeli perduti»)).

IMMAGINARI CRONICI. Commedia. (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina del Midwest, siaggia (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontra con una donna che si presenta come una fantasma. Entrambi vogliono vendicarsi.

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati da Steven Spielberg: uno studioso viene incaricato di studiarli su un'isola isolata. Un gruppo di uomini in tutti i modi di catturarli. (Ambrosio 2, Firenze).

LDUTA. Drammatico. Alteso film-scandalo di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che s'innamora di una adolescente. (Ambrosio 2, Firenze).

MR. DALLAWAY. Autore. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della donna inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa il giorno dell'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»).

OSVOSDO. Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio di un giovane Piero (Eduardo Gabbriellini) al mondo degli adulti.

RAGAZZE DI CITTA'. Commedia drammatica. Produzione indipendente premiata al Sundance Festival del '96, il film s'impenna sull'ultimo anno di scuola dei quattro ragazzi e ne descrive il rapporto d'amicizia.

IL SAPORE. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dall'critica, il film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un uomo intenzionato ad uccidersi.

SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si amano: quando il vicino approda il suo donna, lui reagisce con violenza e finisce in manicomio. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen si è sposata con Joe (John Travolta).

SOMA. Commedia drammatica. L'opera prima dell'inglese Jez Butterworth è ambientata nella Londra fine anni '50 e descrive l'ascesa alla notorietà di un giovane cantante conteso, con tutti i mezzi, dai locali della città.

SOLDATO JANE. Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale dei marines ed è disposta a tutto pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dietro la macchina di presa, Ridley Scott («Alien», «Black Runner», «Alatross»).

TAMBO DA MORIRE. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato da Giovanni Roberto Torre s'incanta sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo.

Questa sera a Omegna il balletto con la Compagnia del Teatro di Torino

Così «Giselle» danza in riva al lago

E nel pomeriggio il ricordo di Enrico Cecchetti

L'autunno in danza è legghis si conclude questa sera al Palazzetto dello Sport di Omegna alle 21.15 con «Giselle», uno dei più applauditi classici della storia del balletto romantico, che la Compagnia di Danza del Teatro di Torino diretta da Loredana Furno, mette in scena affidando il ruolo di titolo alla stella spagnola Araya Ugarteche e ad Antonio Russo il ruolo del Principe Albrecht. Una particolarità: il balletto, che viene raramente rappresentato in Italia, è in scena ad Omegna per la prima volta e costituisce un motivo in più per indurre anche i torinesi, a fare una bella gita sul lago per assistere allo spettacolo. Coloro che

amano la danza classica potranno anche assistere al pomeriggio a una toccante cerimonia, che si celebrerà nel cimitero di Quarna alle 15: la commemorazione di Enrico Cecchetti, grande ballerino, coreografo, e autore del celebre Metodo di Danza Classica, autentica gloria del mondo sia nell'Europa Centrale sia in Russia.

E' un modo degno per onorare la memoria di uno dei maggiori artisti del nostro secolo, di cui purtroppo, si parla poco. Le spoglie del maestro e quelle della moglie Giuseppina De Maria sono state traslate anni fa dal cimitero di Torino a quello di Quarna. Bene ha fatto dunque il critico

Alberto Testa a cogliere l'occasione per ricordare l'artista e l'uomo. Un pullman accompagnerà a Quarna sia i danzatori sia il pubblico. Quasi superfluo aggiungere che il festival «Autunno in Danza sul Lago» è essenzialmente basato sulla danza contemporanea francese e italiana e sul balletto, ha avuto successo, grazie alla elevata qualità artistica delle coreografie e alla compagnia di Gigi Caculano ha messo in scena la sua ultima creazione: «Danza da fante Elfenor», con dodici danzatori che esprimono il significato d'una fuga: fuga dal tempo, dalla vita, dalla solitudine.



Loredana Furno che ha organizzato la stagione «Autunno in danza sul lago»

grazie deposte in un vecchio magazzino. Il terzo spettacolo festival ha un titolo che da solo evoca la nostra giovinezza: «Tenco». Lo spettacolo, voluto dall'assessorato Cultura della Regione Piemonte, intende commemorare un artista nel trentennale della scomparsa. Massimo Scaglione, Petrucci, gli autori, hanno fatto rivivere il personaggio attraverso la contraddizione d'una vita d'artista.

PRIME VISIONI

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.



Nastassja Kinski, «Complice il notte»

ELISEO 400 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALLIPIUT 1 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

AMAZONIA 200 c. 50 G. Cesare 67. Tel. 856.521. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

499 c. corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **FUOCHI D'ARTIFICIO** di L. Pieraccioni. Con L. Pieraccioni, V. Lancia, M. Lancia, M. Cecchetti. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 562.3800. **L'AMORE E LE GUERRE** di S. Soderberg. Con J. Travolta, N. Cage. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **IL MONDO PERDUTO** di S. Spielberg. Con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15, 17, 18, 40, 20, 22, 40. Ingr. 12.000.



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Guglia: 97% telet. r. 68,8% popolazione 94,8%

187-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

Caldiaie Junkers. Acqua calda tanta e subito.



Junkers, da oltre 100 anni, è all'avanguardia nel portare nelle vostre case calore e acqua calda, tanta e subito, con la sua vasta gamma di **caldiaie e scaldabagni**. Tutti i prodotti Junkers rispondono ad un obiettivo: elevare il comfort, riducendo al minimo i consumi con il massimo rispetto per l'ambiente. Per conoscere lo specialista Junkers a voi più vicino, o per qualsiasi informazione, chiamate il numero verde **167-828066**.



JUNKERS

Bosch Thermotechnik

Latina: metteva in vendita sulla rete le foto a luci rosse di bambini. Caccia ai due complici adulti

Un baby pedofilo su Internet

Ragazzo mente di un traffico telematico

LATINA. A 17 anni è indagato per diffusione, commercio e utilizzo di immagini oscene. Alla sua età è addirittura il protagonista principale di un vasto giro di pornografia e pedofilia via Internet con epicentro a Latina. Il provvedimento a carico del giovane è il primo scattato nell'ambito di un'indagine avviata dai carabinieri di Latina, coordinati dal colonnello Vittorio Fontano, che ha permesso di scoprire non solo il largo traffico di immagini a sfondo pornografico, ma anche una storia di estorsioni che il ragazzo avrebbe subito insieme ad altri due coetanei che sono stati anch'essi denunciati per gli stessi reati.

A scoprire il traffico via telematica è stato il gruppo criminalità informatica dei carabinieri di Latina che ha appurato che il ragazzo, residente nel capoluogo pontino, aveva organizzato, utilizzando da casa il proprio computer, una sorta di sito Internet artigianale nel quale riversava immagini prese da ben 241 siti Internet esteri. Tutte quelle immagini avevano un unico soggetto: la riproduzione di amplessi di ogni genere i cui protagonisti erano esclusivamente bambini e adolescenti fotografati mentre avevano rapporti sessuali fra loro o con persone adulte, nonché immagini che ritraevano omosessuali in analoghi atteggiamenti.

Ma come era riuscito il ragazzo ad accedere a tutti quei siti con il semplice pc formato famiglia? Gli investigatori esperti in informatica hanno scoperto che il ragazzo era riuscito a collegarsi addirittura con il calcolatore centrale dell'Università di Pisa. Attraverso lo straordinario macchinario, di cui sfruttava la fortissima emissione di potenza,

l'intraprendente diciassettenne poteva interrogare e visitare più siti, italiani ed esteri, a suo piacimento e per tutto il tempo che desiderava. La possibilità di accedere alla linea del calcolatore di Pisa gli era stata data da due persone, residenti a Latina o a Pisa, che i carabinieri hanno già individuato e sulle quali continuano ad indagare. I due personaggi, in cambio del collegamento con il calcolatore dell'Università toscana, avevano preteso dal minore il riversamento su un proprio sito Internet delle immagini pornografiche che avrebbe ricavato. Con un ricatto: qualora non avesse riversato loro le immagini erotiche, infatti, il suo collegamento con la linea di Pisa sarebbe stato

interrotto immediatamente e il giovane non avrebbe più avuto la possibilità di navigare fra le tante roditrici immagini «hard».

Lo stratagemma era semplice e perfetto: l'utilizzo di un minore serviva ad evitare che fossero loro ad accedere direttamente ai siti e quindi - una volta che quelle immagini fossero poi state messe in commercio - che potessero essere identificati. Ma non avevano calcolato che il diciassettenne di Latina, ormai esperto nel traffico pornografico telematico, avrebbe pure potuto iniziare ad agire in proprio conto. Infatti così è stato. Il giovane si è lasciato scappare l'occasione di avviare un commercio analogo - anche se in scala deci-

samente minore - coinvolgendo due amici anche loro minorenni, che lo aiutavano a smerciare materiale «hard».

Questo per ora, è quanto è stato scoperto dai carabinieri di Latina che esauriscono qui le loro indagini. Ora dovranno accertare due aspetti focali: innanzitutto se lo stesso sistema, partendo da Latina, viene utilizzato anche in altre parti d'Italia e se a capo del traffico ci sono sempre le due persone che hanno coinvolto i tre giovani pontini, ma soprattutto se sia stato possibile accedere al calcolatore centrale dell'Università di Pisa. Su importanti sviluppi sono già annunciati.

Cristiana Pumpo



Un momento della marcia contro i pedofili organizzata a Genova a dicembre

Solidale su Rebibbia

Flick: puntare a pene diverse dal carcere

ROMA. Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, intervenendo ad Ivrea ad un convegno sulle alternative al carcere, si è soffermato sulla personalizzazione della pena. «Questo - ha affermato - vuol dire che dobbiamo puntare prima di tutto a pene diverse dalla pena detentiva. Il carcere non può essere l'unica risposta alla domanda di sicurezza che il nostro Paese ha, come molti altri, e che va affrontata attraverso tecniche di prevenzione e di controllo, interventi di carattere sociale e anche attraverso la giustizia; e, nell'ambito della giustizia, la "risposta della pena" deve essere una risposta che riserbi il carcere solo alle situazioni estreme». Flick ha poi parlato dell'introduzione del lavoro in carcere, che «non deve essere considerato un costo, ma una risorsa». Mi pare cosa fondamentale, sul piano di principio, sia per il diritto di tutti al lavoro, sia per il diritto di tutti al carcere, il lavoro fuori dal carcere, il lavoro dentro il carcere. Su questi problemi, la collaborazione degli enti locali è fondamentale. Il ministro si è pronunciato anche sulla «protesta del carcerato», (cioè il rifiuto di consumare i pasti forniti dal carcere) messa in atto dai detenuti di Rebibbia: «Estremamente civile, condivisibile e motivata. Chiedono l'approvazione della legge Simeoni-Saraceni o la legge sulla depenalizzazione. Sono obiettivi ai quali puntiamo anche come governo, considerandoli un traguardo estremamente importante». Flick ha annunciato per domani il ritorno del direttore generale degli istituti di pena a Rebibbia insieme a parlamentari e a giornalisti per verificare la validità della protesta. [r. cri.]

Pordenone: l'idea realizzata usando scanner e stampanti

Baby falsari con il computer

Riproducevano banconote da diecimila lire

PORDENONE. Hanno surclassato Totò, che in un celebre film si accontentava di contraffare il fazzolettone filigranato delle mille lire, di nascosto dal fidanzato della figlia, finanziere. Ma per i prodigi dell'informatica, ora rischiano di pagare cara l'imitazione delle ultime 10 mila alla soglia dell'Euro. Loro, quelli della zecca fatta in casa, sono una decina di quindicenni a Pordenone, tutti incensurati e di buona famiglia, travolti dalla passione per il computer.

Che l'avessero vista o no, si sono traditi replicando la scena madre in cui Antonio de Curtis, nella parte di un portinaio onesto ma affarista, spiazza il falso biglietto in cambio di un pacchetto di sigarette e del ro-

sto in corso legale. Ed esce dal tabacchino un incredulo e tremante. Ma è stato sfornato dallo scanner dei ragazzi, non identico formato e con la giusta ombreggiatura sui capelli ravviati di Alessandro Volta, era un'edeca da concorso, un miracolo del software, stessi colori, carta supersottile anche se non filigranata. Finché se sono passata tra di loro, in tiratura limitata a 18 copie (valore amicale, per banconota, 2000 lire) è stato un gioco divertente. Ma quando l'imitazione è finita nelle mani di un commerciante che, distrattamente, avrebbe potuto il resto, l'episodio ha assunto i contorni di un reato penale: sono stati segnalati al tribunale dei minori di Trieste. [m. mel.]

Massa: un'auto sfiorata da alcuni macigni pesanti 50 tonnellate

Isolati in 5 mila sulle Apuane

Frana lascia senza collegamenti otto paesi

MASSA CARRARA. Una frana di imponenti proporzioni ha devastato il versante di Forno della montagna massese, rendendo inutilizzabili due strade - quella comunale per Casette e quella provinciale per Forno e Resceto - semidistruggendo un laboratorio di marmi, in quel momento deserto, e isolando otto frazioni collinari in cui vivono complessivamente circa cinquemila persone.

I paesi isolati sono Forno, Casette, Caglietta, Resceto, Gronda, Rodicci, Guadine, Casania. Alcuni massi, del peso fino a 50 tonnellate, sono piombati a valle sfiorando un'auto con tre persone a bordo che stava procedendo verso Massa. Immediati gli interventi dei vigili del fuoco, della protezione

civile e del Comune.

Una parte dei massi che ostruivano il passaggio sulle due strade interessate sono stati rimossi, ma il transito, veicolare che pedonale, resta proibito per paura che possano precipitare altre pietre. Un sopralluogo è stato compiuto da una équipe di geologi e di membri di una cooperativa di cavaletti per studiare il modo migliore per togliere i massi pericolanti.

La montagna massese è da tempo oggetto di un dissesto idrogeologico e nel novembre 1982, a causa di un terribile nubifragio, una gigantesca frana spazzò via alcune di Forno causando la morte di cinque persone. [d. b.]

SICILIA

ISOLA: IN UN MARE DI LUCE.



Pensate ad una Sicilia finora nascosta, improvvisamente illuminata. Pensate ad una Sicilia che non vi aspettate. Che non è mai stata raccontata, ma che ha bisogno solo di essere scoperta. La storia, l'arte, il mare, la grande cultura. I suoi tanti, diversi, modi di essere vissuta. Angoli, aspetti, nicchie, momenti e idee in tutte le stagioni e sempre Sicilia. Un'isola che è un intero mondo.





Dopo tre anni, Italia senza juventini, e il fantasista non accetta spiegazioni di comodo per l'esclusione

Del Piero: campo gelato? Non lo patisco

Il citi: «Conte? Non sta bene»

FIOCO AZZURRO

Chiesa è diventato papà

ROMA. Russia-Italia comincia un fioco azzurro. Ieri, alle 15,05, all'ospedale Duchessa di Galliera, a Genova, è nato Federico, primogenito di Enrico e Francesca Chiesa. Già nella notte fra venerdì e sabato, allertato da una telefonata che dava il parto per imminente, il giocatore è lasciato al ritiro della Nazionale ed era al capezzale della moglie.

Nel frattempo, continuano le grandi manovre in vista del primo spareggio mondiale. Nell'allenamento pomeridiano, Paolo Maldini, distorsione alla caviglia sinistra, non ha partecipato alle partitelle miste d'assaggio, ma ha lavorato, per la prima volta, con il pallone. I medici ottimisti. Alle ore 15 di oggi - porte chiuse, arbitro Rodomonti - è in programma la partita di collaudo con la Berretti della Lodigiani. Formazione top secret: Maldini junior e Zola potrebbero essere risparmiati. Spazio a Vieri-Ravanelli.

ROMA. Nazionale senza juventini. Da tre anni non era mai successo. Il caso nasce il forfait di Peruzzi e si sviluppa con Del Piero in balia del clima di Mosca. Pessimo è destinato alla panchina. Il tutto è condito dall'amaro sfogo di Conte, deluso dalla mancata convocazione. Il centrocampista bianconero è quello che sta peggio, ma certo Del Piero non sorride. «Nazionale senza bianconeri? Diciamo che prima ce ne sono tanti oggi. Colpa anche degli infortuni. Assisterò dalla panchina? Non mi preoccupa, l'obiettivo è vincere».

Ma in campo ci andranno Vieri e Ravanelli, che sono due ex juventini...

«E in futuro ce ne saranno altri. La Juve è una tappa importante per molti giocatori».

I tempi sono cambiati, una volta la Juve è il punto d'arrivo. E c'è chi dice che è finito il tempo dei fantasisti.

«Ognuno può pensare come vuole. Ritenersi un peso o il leader. E agisce di conseguenza. La verità è che se fai gol e se vinci va tutto bene. Se perdi ti accollano ogni colpa».

A Mosca farà freddo, ci sarà un campo pesante. Meglio giocatori di peso, dicono.

«Perché, quella mercoledì in Coppa è una partita disagevole? Freddo e fondo gelato. Da quando c'è il calcio si è giocato in tutte le condizioni atmosferiche: è considerato ambiente il terreno, i tifosi... Mosca non è una novità. Certo l'aspetto fisico può essere

importante, ma è decisivo. L'Italia, come d'altra parte anche la Russia, ha tante armi a disposizione. Importante è mettere in campo quelle giuste».

Ma Del Piero come sta?

«Bene. Resta qualche sciacco, un pizzico di bronchite, però sono abile e arruolabile. C'è il tempo per prepararsi molto bene a questo spareggio».

Servirebbe fare in un paio di prodigi compiuti in Coppa Campioni.

«Club e Nazionale sono due storie diverse, parallele e ugualmente importanti. Mi piacerebbe ritrovare gli applausi del dopo partita con il Brasile, in Francia. La Coppa Campioni non cambia la mia sto-

ria azzurra, dopo le prove di mercoledì che il mister mi stima quanto prima. Neanche gramo in più in meno. Anche se mi piacerebbe da protagonista a Mosca. Lo spareggio non è pre-diminuzione: altre squadre forti sono nelle nostre condizioni».

E se Maldini le chiedesse di giocare sulla fascia sinistra?

«Non so. Non mi piace parlare basandomi sul se. La risposta dipenderebbe da tante cose: terzo del tridente o centrocampista? Bisogna valutare anche le condizioni degli altri che vanno in campo».

Caso Conte. Di Matteo fa il pompiere: «Reazione normale la sua, tutti vogliono la Nazionale. Ci so-

no giocatori bravi, tecnico sceglie. Albertini si adegua, ma fino ad un certo punto. Prima ripete le frasi dell'inglese e invoca chiarimento tra juventino e ct. Poi, parlando dell'Italia tira nel finale il siluro: «La Russia è un avversario difficile, dobbiamo stare attenti a non sprecare questi primi novanta minuti. Io ho paura solo di noi stessi. Giocheremo una grande partita, faremo sicuramente felici i tifosi. In una squadra gli equilibri sono importanti e tutto parte dal centrocampio. Io, Dino e Matteo ci conosciamo molto bene. E questo è un vantaggio. Anche non sarebbe uno svantaggio se subentrassero altri». E Conte è sistemato.

Ed eccoci a Maldini. Il grande pacificatore questa volta perde la pazienza. «Non ho mai pensato a Conte come a un ripiego, anzi sono uno dei primi a credere in lui. Venerdì lo stesso giocatore ha smentito di avermi criticato. Per me va bene così. Il commissario tecnico ribadisce che il medico juventino Agricola è da detto a Ferretti che dopo due impegni gravosi, Conte ha bisogno di 48 ore di riposo. A me servono giocatori che stiano bene».

La considerazione di un giornalista («E allora Paolo Maldini?») fa scattare l'orgoglio del fantasista: «Cosa mette in mezzo? Fine della conferenza, anche se non era un'accusa di nepotismo».

Piero Serantoni



Del Piero sulla crisi dei fantasisti: «Va tutto bene se i fai gol altrimenti ogni colpa diventa tua»

Di Matteo

«Io alla Juve? Ora penso in azzurro»

ROMA. Le nuove accuse inglesi per gli incidenti dell'Olimpico fanno sorridere Di Matteo. «Queste polemiche - dice il centrocampista del Chelsea e della Nazionale - sono del tutto inutili. Non ci saranno vincitori e vinti. Da quel che so, sarebbe stato meglio portare subito via dallo stadio romano quella quindicina di hoodigan che stavano creando problemi. La tifoseria inglese, nel suo complesso, mi è sembrata tutto sommato abbastanza corretta. Nessuno strascico in Inghilterra perché i tifosi del Chelsea non badano a queste storie. Il nostro rapporto non è cambiato da una virgola».

Di Matteo dice di star bene in Inghilterra, eppure sembra proprio che la prossima stagione tornerà in Italia, per indossare la maglia della Juventus. Dovrebbe prendere il posto di Deschamps che ha nostalgia della Francia. Quindi vedremo presto un Matteo in bianconero? «Ora ho solo una maglia, quella azzurra», sorride il centrocampista e se ne va senza smentire. (p.s.)

CALCIO NERO

Negri 9° gol in Scozia
Scola risponde
con un successo
ai contestatori

Nella Bundesliga, dopo tanti ko, compreso quello che il Borussia Dortmund ha subito a Parma in Coppa, Scola la spunta (3-2) sull'Hansa Rostock, quarto in classifica. In gol gli juventini Kohler e Moeller (doppietta). Scola tira un sospiro di sollievo anche se la classifica resta precaria. Il Kaiserslautern batte 1-0 il Duisburg e mantiene il distacco (4 punti) sui Bayern del Trapp, che a sua volta sconfigge il Werder Brema 2-0.

In Inghilterra, il Manchester Utd, sempre leader, rifila al Barnsley 7 gol. Il Crystal Palace vince a Sheffield (3-1), il gol di Collins su di Carbone. Il Newcastle blocca (1-1) il Blackburn, 2° in classifica. In Scozia non si forma il ciclone-Negri: realizza il nono gol in 9 match ma non impedisce il ko dei Rangers (2-1) col Dundee Utd. Ora leader è il Celtic.

Maratona di Venezia
Serrano favorito
ma anche Bettini
punta al podio

VENEZIA. 6000 partenti di 40 Paesi alla 12ª Maratona di Venezia che prenderà via stamattina. Sra, sulla Riviera Brenta, e si concluderà dopo 42 km ai giardini della Biennale, poco dopo San Marco, Laguna. Tra gli uomini favorito lo spagnolo Antonio Serrano capace di correre la distanza in 2h09' e che torna alle gare dopo un anno e un intervento chirurgico. Contro di lui il keniano Daniel Kirwa Too e Salvatore Bettini: il 35enne di Volpago del Montello vinse le prime due edizioni di questa corsa nell'86 e '87 ed è ancora in grado di dire la sua. A otto giorni dalla maratona di New York, dove correranno Stefano Baldini e Maria Fiacconi, si sfida femminile qui a Venezia è tra i 38enne, ma ancora valida maratoneta, Laura Fogli primatista italiana e l'ucraina Yagodina. (a. mon.)

Davis: il capitano per ora non cambia, guadagnerà 7 milioni a settimana

Bertolucci confermato «a tempo»

Sarà il prossimo Consiglio a decidere la sua sorte

ROMA. Sette milioni ogni sette giorni: questo il compenso per Bertolucci, confermato capitano di Davis dal Consiglio uscente anche per il prossimo anno. Il trattato, sottoscritto appunto su base settimanale (l'ex azzurro verrà retribuito solo per il tempo che dedicherà alla preparazione dell'impegno di Davis), consentirà al nuovo Consiglio che uscirà dall'assemblea elettiva del 17 gennaio di potersi scegliere un altro capitano.

«E' la migliore formula che potevamo adottare in questo momento - spiega il consigliere Brunetti - E' un riconoscimento morale nei confronti di Bertolucci, che ha ben operato e che accettando l'incarico con la Svezia ha dato una mano alla federazione in un momento difficile. Inoltre salvaguarda i diritti del nuovo Consiglio. Brunetti porta ancora un motivo per giusti-



Paolo Bertolucci (nella foto) non sa ancora se contro l'India il capitano sarà lui

ficare la necessità di nominare subito un capitano: «Per regolamento, la Federazione internazionale deve entro il 7 novembre sede e superficie dell'incontro di Davis: quindi era necessario che qualcuno, sentiti i giocatori, fornisse al Consiglio le opportune indicazioni. Per il 7 novembre, comunque, la Federazione interna-

zionale non riuscirà a sapere che ha scelto l'Italia. Infatti, per la serie «i Consigli non finiscono mai», quello di ieri non è stato l'ultimo, come si credeva in un primo tempo: prima del Consiglio dimissionario del 29 novembre ce sarà un altro il giorno 8, per cui la Fit dovrà chiedere alla Federazione internazionale una proroga di 48 ore per comunicare la decisione. L'8 novembre verrà dunque scelta anche la sede per l'Italia-India del 3-5 aprile (in quanto alla superficie, è scontato che si giocherà sulla terra rossa, la più ostica per gli avversari). Si fatte avanti Milano, Genova, Prato e Reggio Calabria.

In quanto alla Federation Cup, il Consiglio federale ha deciso che si disputerà a Perugia dal 13 al 19 aprile, in segno di solidarietà con le vittime del terremoto.

SPORT FLASH

WOMER: LOKEREN KO, GARGO OK. L'Udinense ha battuto 2-0 (gol di 37' Ramzi, al 47' Amoroso) i belgi del Lokeren in un'amichevole al Friuli. Bene Gargo, al rientro dopo lunga inattività, e bene Statuto neo acquisto.

A CAPRI GOL AL PRIMO SECONDO. Un gol segnato al primo secondo di gioco. E' accaduto a Capri durante una partita di 1ª categoria tra la squadra locale presieduta da Goveani, ex presidente del Toro, e l'Inter Pompei. L'autore è il caprese Salvatore Tarallo. Il Capri ha vinto 7-0.

IGRANCEY-JORDA, FINALE A TUTTI I. L'olandese Krijckek ha battuto lo svedese Bjorkman 6-4, 3-6, 6-3 e incontrerà in finale Korda che ha sconfitto nell'altra semifinale l'australiano Rafter 6-4, 7-6 (7-3). E intanto la sudafricana Koetzer, testa di serie n° 1 e 5ª nel ranking mondiale, e l'austriaca Paulus disputeranno la finale degli Open di Lussemburgo (164.250 dollari in palio) valido per il circuito Wta. Nelle semifinali hanno battuto rispettivamente Anne-Gaëlle Sidot per 6-3, 6-4, e Katerina Studenikova per 6-1, 3-6, 6-0.

FLAT (CITTO, DOMINA KALLIS). Trofeo Fiat Cinquecento: Balistrero ha superato di 12' il francese Robert nella seconda tappa del Rallye d'Antibes, terzo il tedesco Kling, quarto De Barba.

CLICISMO: VINCE DI. Lars Michaelson ha vinto il Giro del Capo. Nell'ottava tappa, l'ultima, che si è disputata su un circuito di 98 chilometri, il danese si è qualificato quarto con lo stesso tempo del vincitore, l'olandese De Louw. Un piazzamento che gli ha permesso di vincere il Giro. Nessun italiano è arrivato fra i primi cinque.

JUDO EUROPEO: ALI ALI. Le azzurre di judo hanno conquistato il bronzo agli Europei al Palafitjok di Ostia battendo la Germania 5-3. Magnifico il rendimento della Pierantozzi e della Scapin, 3 vittorie e 3 sconfitti. Prima è risultata la Francia, il Belgio si è piazzato secondo.

SESTRIERES S.p.A.
Area Commerciale - Via Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (To)
Tel. 0122/76.306-75.50.40 - Fax 0122/76.294

skipass
VIP CARD
VIALATTEA

DIETRO OGNI VIP CARD
C'È UN GRANDE SCIATORE.

LUNEDÌ **tuttoski**
MERCOLEDÌ **tuttosci**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA AGEVOLATA

CHIERI
VIA TETTI FASANO
VIA BROFFERIO

Dopo il successo di vendite
del 1° lotto, iniziamo
le prenotazioni degli appartamenti
del 2° e ULTIMO lotto!

A Chieri, in mezzo al verde, nell'area immediatamente adiacente al Centro Commerciale "IL GAZZINO", in eleganti palazzine di tre piani, con facciate in mattoni, vendiamo appartamenti accuratamente rifiniti composti di soggiorno, 1/2 camera, cucina, servizi e ampi terrazzi. Cantine e box auto.

È una realizzazione edilizia di grande pregio, con materiali e finiture di elevata qualità. Ogni appartamento è dotato di isolamento termoisolante, portoncino blindato, riscaldamento autonomo a gas metano, ampi terrazzi e verde condominiale. Giardini in uso esclusivo per gli alloggi al piano terreno.

Consegna: autunno 1998

ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI

F. LUNA PROGETTORI
E. LUNA REALIZZAZIONE

IL FARO
MAGAZINE PER DONNE E UOMINI

FE.BE.
EDILIZIA E SERVIZI

SPAI IMMOBILIARE
Via Monte di Pietà, 1 - Torino
Tel. 011/544.533

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Via Tetti Fasano - Chieri
Tel. 011/942.26.45



Il Toro, impegnato nella delicata trasferta di Andria, insegue la prima vittoria esterna

Brambilla: gol, non soltanto gioco

Reja lo spinge all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

Espugnare Andria per uscire dalla crisi. E, per cercare i primi tre punti esterni, il campionato, il Toro userà il nuovo sceriffo, Massimo Brambilla. Ragioniere fuori dal campo, l'ex bolognese dovrà aiutare la squadra a quadrare i conti, che oggi sono sempre in rosso. Brambilla terrà i collegamenti con l'attacco, disdegnerà e andare personalmente al tiro.

A Monza, al suo debutto in granaia, il ventiquattrenne regista aveva accusato crampi nel finale e Reja, bene che, essendo stato utilizzato pochissimo da Ulivieri nel Bologna in questo scorcio di stagione, non può avere rimproverato né fondo. Ma Brambilla ha tecnica, visione di gioco e piedi buoni per far compiere un salto di qualità ad un reparto nevralgico e più incisivo alle azioni offensive di Sommesse, Ferrante e Leontini. Carparelli non è partito per curare la leggera puzza. E' rimasto a Torino anche Piccadenti che Reja conta di avere pronto dopo la sosta, al Delle Alpi contro il Cagliari. La novità è Sommesse. A sta in panchina pronto a dargli il cambio se dovesse accusare noie agli adduttori.

Reja vuole un Toro grintoso, aggressivo ma anche intelligente. E, per questo, si affida a Brambilla: «L'unico neo è che non ha molti chilometri nelle gambe. A Monza è sorretto dalla carica nervosa. Adesso potrebbe accusare qualche difficoltà sotto l'aspetto atletico». Brambilla assicura di sentirsi bene. Nella sua ancor breve carriera, l'ex playmaker della Under 21 di Maldini, campione d'Europa, ha segnato gol con il contagocce (una mezza dozzina tra A, B e C) ma Reja, nel Toro, gli sta trovando una collocazione che gli permetta di avvicinarsi di più alla porta avversaria. A Brambilla piace questo compito: «E' la soluzione migliore. In passato agivo in copertura, a ridosso della difesa. Ora ho licenza di caccia al gol».

Come Bonomi (Mauro) e Fattori si sta ambientando rapidamente in un Toro che era pieno di problemi e, con i tre nuovi rinforzi, sembra più equilibrato. Brambilla ama pensare positivo e guar-

da al futuro con ottimismo: «Dopo due sconfitte pesantissime c'era bisogno di ripulire la mente. Leontini? Non sta a me giudicarlo. Se esprime la potenzialità non si discute. Nel calcio, se non mentalmente sereno, puoi essere il più bravo ma non ti esprimi. Noi dobbiamo crescere sotto il profilo psicologico. E c'è bisogno di vincere. Guai tornare a casa sconfitti. Vorrebbe ripiombare nel buio».

Ad Andria lui aveva perso 1-0 il Monza, all'ultimo minuto. Sa che è campo caldissimo (l'ex Scarponi ha provveduto ad aggiornare i torinisti sul clima che 5 mila spettatori creano) ma dice di non aver paura:

«Faremo la nostra gara, con aggressività senza sbilanciarci troppo. La B è un campionato molto lungo che permette a chi è partito male di recuperare terreno. Per sarà fondamentale più continuità di risultato».

Quando si era sparsa la voce di trasferimento è presto al Toro, Cristallini gli ha parlato bene dell'ambiente granata. E Brambilla ha accettato con grande entusiasmo quella che definisce «una scommessa affascinante». Infine una curiosità alla partenza: a causa dell'omonimia, sulla lista dei passeggeri per Bari l'Alitalia aveva inserito Mauro Bonomi e non Claudio. Mancava quindi un posto sull'aereo, l'equivo-

co è stato risolto ospitando in cabina di pilotaggio l'agente di viaggio del club granata. Il volo è partito con mezzora di ritardo.

Bruno

Andria (4-4-2) 12 Frezzolini, 5 Citterio, 6 Mariani, 14 Recchi, 18 Dogo, 7 Sturba, 4 Olive, 8 Cappellacci, 11 Prezza, 10 Biagioni, 9 Lemme. In panchina: 22 Siringo, 13 Sarcinella, 3 Di Saurò, 16 Marzio, 15 Manca, 15 Nardi, 15 Palumbo. **Torino** (1-3-4-2) 23 Pastine, 31 Fattori, 29 Bonomi, 5 Maltagliati, 24 Dorigo, 19 Sommesse, 15 Tricarico, 18 Nunziata, 30 Brambilla, 8 Ferrante, 8 Leontini. In panchina: 1 Casazza, 11 Scarponi, 14 Mercuri, 20 Martelli, 13 Asta, 10 C. Bonomi, 17 Foglia.

14,30, IN CAMPO B, C1 e C2

Cagliari-Salernitana: Pellegrino; Fidelis Andria-Torino: Borriello; Lucchese-Reggiana: Paparesta; Monza-Castel di Sangro: Cardella; Padova-Chievo: Tombolini; Perugia-Ancona: Rossi; Pescara-Genoa 1-0: Reggina-Ravenna: Sputore; Treviso-Venezia: Boggi; Verona-Foggia: Rosetti. **Classifica**: Venezia 21; Salernitana 18; Verona 14; Cagliari, Reggina e Perugia 13; F. Andria 12; Foggia, Pescara e Chievo 11; Castel di Sangro 10; Lucchese 10; Treviso, Ravenna e Ancona 9; Reggina e Torino 8; Monza e Genoa 7; Padova 6.

C1, GIROE: Alessandria-Modena: Pirrone; Alzano-Carrarese: Ferrone; Brescello-Cremonese: Urbano; Carpi-Fiorenzuola: Sciamanna; Lecco-Cesena: Castellani; Livorno-Siena: Gabriella; Montevarchi-Prato: Nicotera; Pistoiese-Lumezzane: Zenere; Saronno-Corridori. **Classifica**: Livorno 24; Cesena 20; Como 16; Cremonese 14; Modena, Brescello e Lecco 11; Alzano 10; Fiorenzuola, Prato e Lumezzane 9; Pistoiese 8; Siena 7; Carrarese e Carpi 6; Saronno e Montevarchi 5; Alessandria 4.

C2: Atletico Catania-Casertano: Palmieri; Avellino-Gulianova: Pieri; Formano-Cosenza: Fausti; Juve Stabia-Gualdo: Linfatic; Nocera-Ascoli: Saccani; Palermo-Ischia: Baglioni; Savoia-Lodigiani: Cecotti; Ternana-Battipagliese: Cuttica; Turrus-Aci-reale: Soffritti. **Classifica**: Cosenza 17; Juve Stabia 15; Savoia, Ternana e Ischia 14; Nocera e Gualdo 13; Aci-reale 11; Lodigiani 10; Avellino e Formano 9; Atl. Catania, Palermo e Battipagliese 8; Turrus, Giulianova e Ascoli 7; Casertano 6.

Serie C2, GIROE A: Cremonese-Belluno: Battaglia; Giorgione-Pro Patria: Benedetto; Leffe-Ospitaletto: Lombardi; Mantova-Cittadella: Nigro; Mestre-Sandona: Ingenito; Pro Sesto-Albinese 2-0; Pro Vercelli-Voghera: Nicoli; Solbiatese-Novara: Morganti; Triestina-Varese: Cavuoti. **Classifica**: Belluno e Varese 16; Pro Patria e Pro Sesto 13; Mantova 11; Giorgione, Triestina e Cittadella 10; Voghera, Mestre e Albinese 9; Pro Vercelli 8; Leffe e Solbiatese 7; Cremonese e Ospitaletto 6; Novara 5, Sandona 4.

C2, GIROE B: Arezzo-Iperzola: Battistella; Castel S. Pietro-Pontedera: Lecci; Fano-Baracca: Ambrosino; Pisa-Spal: Manganeli; Rimini-Vis Pesaro: D'Agostini; Spezia-Viareggio: Bianco; Terni-Maceratese: Evangelista; Tolentino-Tempio: Castellini; Torres-Viterbese: Semeraro. **Classifica**: Spal 18; Viterbese 16; Viareggio, Pisa e Terni 11; Baracca, Rimini e Arezzo 10; Spezia 9; Pontedera, Castel S. Pietro, Tolentino e Vis Pesaro 8; Maceratese e Fano 7; Torres 6; Tempio e Iperzola 5.

Serie D: Astrea-Albanova: Ponzalli; Benevento-Catania: Griselli; Bisceglie-Olbia: Nicolai; Castrovillari-Sora: Lambertico; Catanzaro-Crotone: Dondarini; Chieti-Tricase: Lambertini; Frosinone-Avezzano: Tomasi; Juveterranova-Cavese: Pozzi; Marsala-Trapani: Ayroldi. **Classifica**: Benevento 13; Trapani, Sora e Avezzano 12; Marsala, Castrovillari e Olbia 11; Catania e Crotone 10; Catanzaro e Tricase 9; Frosinone 8; Chieti e Albanova 7; Gela, Bisceglie, Cavese, Astrea e Juveterranova 6.

La squadra di Prandi (bravo Casoli) si scatena e travolge la capolista

Cuneo ferma la corsa della Sisley

Il muro è stato l'arma vincente dei piemontesi

CUNEO. La del Sisley Treviso si ferma contro il muro (22 volte vincente) dell'Alpitour. Ora le due squadre sono pronte a pari punti. Modena e aspettano i risultati delle partite di oggi.

Il pronostico era tutto contro i cuneesi, anche perché venerdì sera era arrivato l'annuncio dell'indisponibilità di Papi. Ma fin dalle prime battute si è avuta l'impressione che le cose sarebbero andate diversamente. Sotto gli occhi del tecnico azzurro Bebetto, il Sisley punta sul sestetto base con Blange in regia, Fomin opposto; Bernardi e Zverver schiacciatori; la coppia Gravina-Gardini al centro. Cuneo risponde con Grbic palleggiatore in diagonale con Pascual; Galli e Giretto al centro; Casoli e Mastrangelo (improvvisato martello in assenza di Papi) in banda.

Il primo set le squadre si dividono in equilibrio, ma è Cuneo a incepparsi. Prandi richiama Mastrangelo e rischia Papi. Lo schiacciatore di Cuneo sistema la ricezione, ma la squadra continua a non girare. Così Grbic va in panchina a schiarirsi le idee e Pascual e Casoli a riflettere. Con i giovani Simeonov e Sottile e l'argentino Jabif in campo, l'Alpitour Traco prova a rimontare, ma è costretto a cedere 15-8.

Il periodo trascorso fuori però rigenera Grbic, Casoli e Pascual in partenza. Il terzo set la partita cambia. L'Alpitour prende il largo, va sul 6-0, si fa raggiungere, ma sul 7-7 piazza l'allungo decisivo propiziato da Papi, Pascual e

Grbic e torna avanti: 15-11. Nel quarto set Cuneo scopre pure un formidabile Casoli e chiude 15-9 ritrovando morale. (Il. fer.) **Alpitour-Sisley** 3-1. **Puntuali**: 15-13; 8-15; 15-11; 15-9. **Alpitour**: Pascual 9+26; Simeonov 1+1; Mastrangelo 2+3; Sottile 0+2; Papi 5+10; Galli 6+12; Grbic 8+2; Giretto 3+13; Casoli 7+15; Jabif 0+3. N. e. Gerbi e Cussotto. **Sisley**: Gardini 2+12; Gravina 2+8; Desiderio 1+8; Zverver 6+21; Bernardi 12+12; Blange 1+3; Di Franco 0+1; Fomin 4+17; Pietrelli 0+0. **A1 (5ª giornata)**: ore 17 Cosmogas Fo-CasaModena (diretta

BASKET

Alla Stefanel il derby lombardo contro Cantù

La Kinder vuole rimanere imbattuta anche a Verona

La Kinder, unica squadra ancora imbattuta, rischia la prima sconfitta stagionale a Verona, sul campo della Mash, una delle squadre rivelazione dell'anno. Per la Teamsystem invece impegno casalingo a Varese, temibile a Masnago più abbordabile lontano dal campo amico. Torna in gioco anche la Benetton, che aveva saltato l'impegno dell'ultima giornata per partecipare all'Open di Parigi: i campioni d'Italia ospitano la Cfm Reggio Emilia e devono confermare il titolo. Il giovedì in Eurolega ha messo fine alla loro crisi. Intanto la Stefanel ha vinto il tradizionale derby lombardo con la Poli Cantù per 95-88.

Serie A1 (h 18): Fontanafredda-Si-Scazzolini, Viola Rc-Pompe, Mash Vr-Kinder, Teamsystem Bo-Varese, Pepsi Rn-Mabo, Benetton Tv-Cfm: Stefanel-Poli 95-88. **Classifica**: Kinder 10; Teamsystem, Stefanel 8; Varese, Cfm, Mash 6; Pepsi, Benetton, Fontanafredda, Scazzolini, Mabo 4; Poli, Pompe, Viola 2. **Serie A2**: Serapide Pozzuoli-Bini, Genertel Ts-Casetti, Snaì Montecatini-Sicc, Caserta-Dinamica, Fabiano-Cirio, Bancosardagna Ss-Baronia; Montana-Napoli 102-64. **Classifica**: Dinamica, Bini, Genertel 8; Casetti, Snaì, Cirio, Bancosardagna, Montana 6; Baronia, Caserta, Serapide 4; Sicc, Serapide, Napoli 2.



Sommese è la novità del Toro oggi ad Andria. Il tecnico Reja lo schiererà in appoggio alle punte Ferrante e Leontini, anche se il giovane ha problemi agli adduttori

Genoa, nuovo stop

Il Pescara (1-0) vince il derby-disperazione

PESCARA. Il Genoa cerca disperatamente l'acuto, ma non ha solisti. Il Pescara sa dei propri limiti, pesca il jolly e Viscidi esulta per aver salvato il posto. Maselli punta Nappi e Giampaolo, ma poca gioia. Solo dopo 25' arriva la prima conclusione: bomba di Bortoluzzi a 30 metri, Bordini para benissimo. Ancora un piazzetto (38') per la prima vera occasione biancazzurri: Gelsi cerca e trova la conclusione con eleganza, ed è incolpevole il portiere. Lo svantaggio non scuote i liguri, mentre Cammarata impegna l'elpe.

Nella ripresa, Pisano sostituisce Nappi, tutto evanescente. Il temutissimo centravanti figure, che lo scorso anno all'Adriatico firmò una prestazione maiuscola del Genoa, non è però in forma. Al 64' riceve in area il pallone d'oro, ma non fa che scaraventarlo sopra la traversa. E' l'unica grande occasione per gli ospiti. Si gioca in prevalenza a centrocampo, con batti e ribatti, chiaro di carenza di idee, di soluzioni brillanti e intelligenti. La verticalizzazione è uno schema sconosciuto. Terracene offre al Genoa la carta dell'uomo in più facendosi espellere per fallo inutile. Giampaolo, beniamino dei tifosi biancazzurri oggi in sciopero, riesce a non farsi rimpiangere dal pescarese neanche per un po'. Solo nel finale il Genoa tenta un forcing disperato, ma la lucidità latita sempre. Il Pescara potrebbe arrotondare il risultato, ma paio di numeri di un Cammarata, che va a pieni giri, non hanno fortuna. La strada è ancora lunga. Per vinti e vincitori.

Ernesto Grippo

Intestino pigro?

Dis-Cinil

Complex

Le sue proprietà

L'efficacia

DIS CINIL COMPLEX
Aiuta a riequilibrare
la funzione intestinale.

La tollerabilità

DIS CINIL COMPLEX
Restituisce i giusti ritmi alle funzioni
dell'intestino in genere senza causare
crampi o dolori addominali grazie ai suoi
principi attivi fra cui gli estratti di erbe
associate al diidrossibutillatere.

La flessibilità posologica

DIS CINIL COMPLEX
In perle e sciropo permette
di adattare la posologia
secondo le reali necessità.



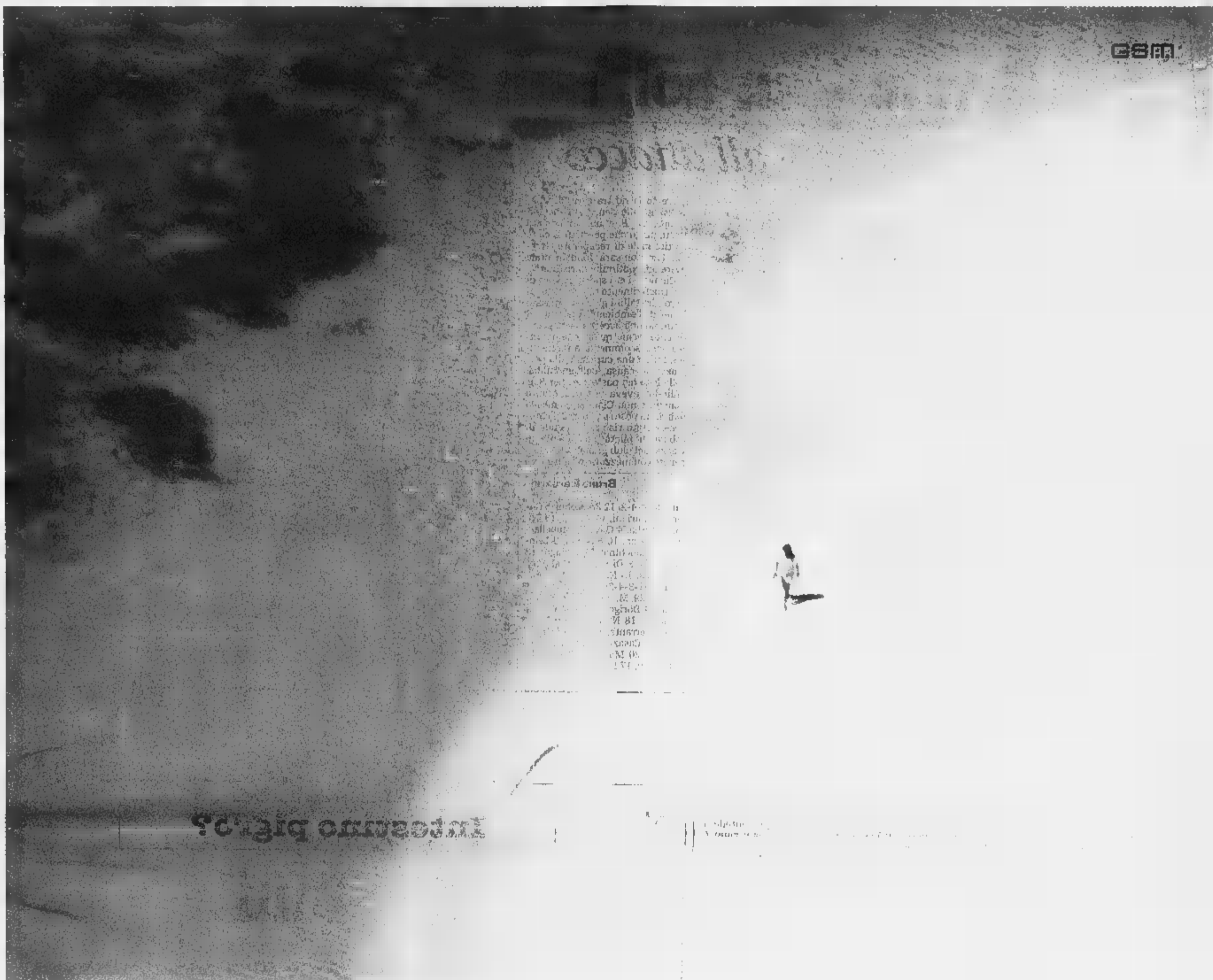
DIS-CINIL

COMPLEX

Per un intestino regolare.

A. MENARINI
Divisione **otc**
SOLUZIONI PER IL DOMANI

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. AUT. MIN. n° 718



Valore Omnitel.

Il lavoro è più semplice. La vita anche.

Valore Ricaricabile.

La prima ricaricabile che puoi usare anche all'estero.

Nasce Valore Ricaricabile, la prima carta ricaricabile, senza canone e senza bolletta, pensata proprio per chi lavora. La prima ricaricabile ■ 595 lire al minuto (+ IVA e scatto alla risposta) per tutto il giorno, senza fasce orarie. La prima ricaricabile che ti garantisce la massima libertà perché si può usare anche all'estero*. La prima che si ricarica ■ grande facilità, senza alcun costo aggiuntivo: basta una semplice telefonata**. Con Valore Ricaricabile nasce un nuovo strumento di lavoro, agile, facile, conveniente. Ed è il tuo lavoro ad avere più valore.

*Servizio di Roaming Internazionale utilizzabile dal 15.12.97. Le chiamate effettuate e/o ricevute all'estero verranno addebitate direttamente su carta di credito.

**La ricarica avviene mediante addebito su carta di credito.

Valore 25.

595 lire al minuto*, 25% di sconto.

Valore 25: un canone ■ 25.000 lire (+IVA), uno sconto del 25% sul volume delle conversazioni nazionali (al superamento di 150.000 + IVA bimestrali di traffico voce nazionale). Come dire, più parli, meno spendi. Anche perché Valore 25 è estremamente conveniente: sempre e solo 595 lire al minuto* per tutto il giorno, senza alcuna fascia oraria.

*IVA e scatto alla risposta

Valore 50.

395 lire al minuto*, 50% di sconto.

Valore 50: un canone di 50.000 lire (+IVA), uno sconto del 50% sul volume delle conversazioni nazionali (al superamento di 300.000 + IVA bimestrali di traffico voce nazionale). E' ideale per chi usa frequentemente il telefono, infatti la tariffa è di sole 395 lire al minuto* senza fasce orarie.

*IVA e scatto alla risposta

omnitel®
Vi diamo ascolto.

Valore Ricaricabile costa 300.000 lire già comprensive di 250.000 lire di traffico telefonico. Inizialmente il cliente avrà ■ disposizione 50.000 lire di traffico telefonico. Le restanti 200.000 lire verranno caricate entro 48 ore dall'attivazione. E' valida per ■ mesi dall'attivazione ■ dall'ultima ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione delle chiamate e funziona solo sui GSM predisposti. Valore 25 e Valore 50: attivazione gratuita. Anticipo sulle chiamate: non richiesto con pagamento con carta di Credito; lire 100.000 ■ addebito diretto ■ banca; lire 200.000 con pagamento con bollettino postale da versare anticipatamente. Tassa di Concessione Governativa: lire 10.000 per uso familiare; lire 25.000 uso per attività economica.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 15 settembre 1997: 93% della popolazione, 66% del territorio. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>



RIVALTA. I 4 aspiranti sindaco vogliono anche più vigili Ambiente in primo piano «Via Oma e Chimica Industriale»

Oma e Chimica Industriale sono le protagoniste della competizione politica di Rivalta. Una campagna elettorale, in vista delle elezioni amministrative del 16 novembre, giocata sul tema dell'ambiente. Comune di 17.500 abitanti, che negli anni è afflitto dalla presenza delle due ditte ritenute gravemente inquinanti, la sfida è fra quattro candidati a sindaco e 11 liste. Nicola De Ruggiero, primo cittadino uscente, dice: «Siamo orgogliosi di presentare i molti risultati ottenuti e chiediamo ai cittadini di giudicarci dai fatti». Allude in particolare alla riduzione fiscale operata sull'Ici, all'abolizione della tassa sui passi carrai, alle agevolazioni per le mense e al miglioramento del trasporto pubblico. Ma insiste sul tema ambientale: la promessa è quella di battersi ancora per il trasferimento di Oma e Chimica Industriale e di completare le opere per evitare i rischi alluvionali. Il programma prevede anche l'aumento numerico del corpo della polizia municipale. «Rivalta non ha una caserma di carabinieri», spiega De Ruggiero, «è importante attivarsi per garantire l'ordine pubblico. Costruiremo inoltre una sede per i pompieri».

Programma unico per le cinque liste che sostengono Massimo Vitaloni, consigliere d'opposizione uscente, «il sindaco è responsabile della salute dei cittadini», dice il candidato sostenuto anche dalle coalizioni del Polo: «Il nostro Comune questo è un problema da affrontare in maniera radicale». Così Vitaloni propone, in caso di vittoria, monitoraggio e controlli a tappeto di suolo e sottosuolo: «Non vengono effettuati trent'anni - aggiunge - Oma e Chimica sono solo un aspetto dei disagi dell'inquinamento». Anche il suo programma affronta il punto riguardante la pubblica sicurezza: «Inizieremo l'organico della polizia municipale per istituire un servizio attivo anche la notte».

Giorgio Doretto, il candidato scelto da Rifondazione comunista, riprende il discorso: «Oma e Chimica: la crociata ambientalista non dovrà avere come unico obiettivo la ricollocazione delle due ditte. Questo potrebbe essere un atteggiamento pericoloso che fornisce un alibi alle altre aziende che operano sui territori». La proposta è di «attenzione globale ai rischi di inquinamento». Per la ricollocazione di Oma e Chimica - riferisce Doretto - intendiamo sollecitare l'intervento del

la Regione, finora troppo assente sulla questione. Tra i punti del programma c'è la curiosità: la volontà di creare un nuovo assessore alla memoria storica. «Si tratterebbe di una delega apposita», spiega il candidato di Rc - per coordinare iniziative culturali che permettano ai giovani di non dimenticare il passato. Difendere il

Comune di Rivalta «dagli assalti pireschi dello Stato italiano» è l'obiettivo del programma della Lega Nord che appoggia il candidato di Luigi Stocco. «Non intendiamo svolgere un ruolo di assessori e controllori del territorio come vuole Roma ma ci proponiamo per la difesa della nostra economia, valutando attentamente

l'applicazione delle leggi centralistiche. Stocco ha un atteggiamento differente, rispetto agli altri candidati, sul problema delle due ditte 3R: «Non siamo contrari alla loro presenza, al loro consolidamento e ad eventuali aumenti di personale», dice, «ma riteniamo necessario il monitoraggio quotidiano, possibile da strumentazioni

apposite che rilevino le emissioni nell'atmosfera. I risultati di tali controlli dovranno essere pubblicati, magari affissi in municipio». Il programma di Stocco promette aiuti alle ditte e una maggiore attenzione alla manutenzione del verde.

POKER DI CANDIDATI PER UNA POLTRONA



Nicola De Ruggiero

Il sindaco uscente (ha guidato un'amministrazione centro-sinistra) ha 44 anni, tre figli, ed è medico. Ha lavorato nei servizi di prevenzione sanitaria di Rivalta, attività sospesa durante il recente mandato amministrativo. Ritenuta la competenza elettorale, sostenuto da quattro liste: i pds, i verdi, il sole che ride, il ppi, la lista civica Rivalta per l'Ulivo.



Massimo Vitaloni

Consigliere d'opposizione uscente, ha 53 anni, tre figli, tutti maschi; è stato imprenditore, da qualche tempo si è ritirato in pensione. La sua candidatura a sindaco è sostenuta da una coalizione di cinque liste: la lista civica Amministrare Rivalta, Alleanza nazionale, Forza Italia, il ccd e cdu, partito socialista piemontese, Forza Rivalta.



Giorgio Doretto

Ha 45 anni, sposato, due figlie, medico legale per l'Usl 5. Ha una lunga esperienza politica alle spalle: è stato consigliere comunale per il partito comunista negli Anni 80 e ancora per il pci e Rifondazione comunista, a Rivalta, nel periodo che va dall'89 al '93. Nella sfida elettorale è sostenuto da Rifondazione comunista.

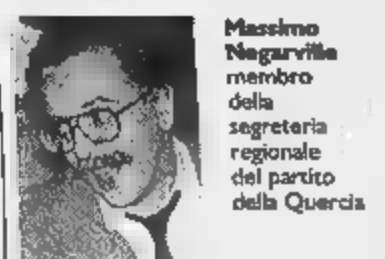


Luigi Stocco

È stato fino al luglio scorso, direttore dell'ufficio postale di Rivalta. Non ha figli ed è consigliere d'opposizione uscente (solo in questi ultimi mesi ha preso il posto di un consigliere dimissionario) per la Lega Nord. Non ha altre esperienze politiche alle spalle. La lista del Lega Nord per l'indipendenza della Padania è l'unica a sostenere la sua candidatura.

Pds, «cartellino giallo» per Negarville Dopo lo scontro a Grugliasco, intervengono i probiviri

Molto lavoro per i probiviri del pds. E gran parte arriva dallo scontro verificatosi nella quercia torinese per le elezioni amministrative di Grugliasco. I pidessini candidatisi nella lista a sostegno del sindaco uscente Turigliatto rischiano di essere espulsi, ma provvedimenti potranno essere presi anche nei confronti di chi ha assunto posizione in favore di questa scelta, come i membri della segreteria regionale, Massimo Negarville e Leo Casalino. Il vertice del pds, infatti, per Grugliasco aveva scelto di scendere in



campo con un proprio candidato (Lo Bue) per guidare il Comune. I segretari del pds piemontese, Luciano Marango, e torinese, Alberto Nigra, hanno inviato gli atti ai probiviri. Probabilmente, le sentenze arriveranno dopo il voto. Espulsioni per chi si è candidato in altro liste? Lo statuto prevede questo, anche se i dirigenti della quercia sperano in soluzioni transitorie: quelle dell'autosospensione. Analogo problema riguarda anche un paio di iscritti di Chivasso, presenti in liste diverse da quelle del pds.

Censure per Negarville e compagni? Frottempo quasi tutti i firmatari del documento pro-Turigliatto hanno fatto. In-

dietro, «lo no», dice Negarville, «io sono comunista» e annuncia: «Con il voto di Grugliasco, vedremo da che parte starà la ragione». Per il segretario provinciale Nigra nei confronti di Negarville e c. il chiarimento politico c'è già stato: «Attivati, provvidete disciplinare» e smentisce anche che l'avvicinarsi di alcuni verdi come Diaferia, Di Mauro e Giarrusso alla Cosa 2, una risposta pilotata dal pds contro i leader del «Sole che ride» per il caso-Grugliasco.

Avigliana, in centro Polemiche sul blocco della statale

Scatta la protesta sulla prossima chiusura della statale 25, nel centro di Avigliana: provvedimento necessario per permettere i lavori di realizzazione del nuovo sottopasso ferroviario. Il manufatto in cemento armato del nuovo sottopasso è ormai pronto: secondo le Fs il lavoro per l'inserimento del manufatto sotto la ferrovia dovrebbe iniziare dopo il 15 novembre. Prima però occorre procedere allo spostamento dei sottoservizi e secondo i tecnici è indispensabile chiudere la statale, il tratto di Torino, tra l'attuale sottopasso di via don Balbiano e una concessoria di auto, circa 600 metri in tutto, entro i primi giorni di novembre.

In Comune è stata convocata una riunione d'urgenza con i responsabili delle Ferrovie, Anas, Telecom, Italgas e Enel. La Telecom deve spostare la linea telefonica internazionale e le varie società devono adeguare il passaggio dei servizi a causa dell'abbassamento della strada di oltre due metri. Per terminare l'opera occorrerebbero circa 4 mesi.

Contro la chiusura della strada insorge il titolare del supermercato Cidal, Saverio Lo Presti: «Se chiuderà la strada sarà costretto a lasciare almeno 10 dipendenti. E dovrà buttare le forniture di Natale che stanno arrivando. Qualcuno mi pagherà i danni». L'ufficio tecnico del Comune è già al lavoro per elaborare una soluzione alternativa. «Certamente», spiega il sindaco Claudio Chiavazza, «nell'arco di una settimana dobbiamo prendere una decisione e verrà scelta la minor danno, con i suggerimenti degli operatori commerciali che lavorano in quella zona».

Le Ferrovie hanno dei tempi stretti e l'ingegner Filippo Biondo, responsabile del settore, è chiaro: «Entro la vigilia delle feste natalizie i lavori sulla ferrovia devono essere ultimati per permettere il passaggio dei treni a velocità normale, se sarà necessario si opererà anche la notte». Tra le soluzioni prospettate per alleviare i disagi delle attività della zona è stata ipotizzata la realizzazione di una nuova strada o lo spostamento dei servizi fuori della statale.

Intanto proseguono i lavori per l'inserimento dell'altro sottopasso di via San Tommaso che secondo le previsioni dovrebbe essere spinto sotto i binari entro la prossima settimana.

Giuseppe Maritano

PROVINCIA
■ **FURTO.** Ammonta a circa 200 milioni il bottino del colpo a segno la notte scorsa a Borgaro Torinese. Ignoti sono penetrati indisturbati nel magazzino del negozio Lama calzature di strada Lanzo 189. Il deposito è situato in via America, una delle zone industriali di Borgaro che la sera risulta quindi piuttosto isolata e poco frequentata. I ladri penetrati nel magazzino dopo aver rotto un vetro e poi hanno tranquillamente asportato calzature uomo e donna per un valore di circa 200 milioni. Solo ieri mattina il titolare del negozio Mario La Rossa, 42 anni, residente a Borgaro in strada Lanzo 189 si è accorto del furto.

■ **CHIVASSO, FERITO.** Diretto a casa al volante della propria «Opel Tigra», Federico Savino, 23 anni, di Chivasso, via Boris Bradac, 23, sulle corsie per Milano dell'autostrada A4, in frazione Pratogregio, ha urtato il guard-rail destro, quindi l'auto è rimbalzata sulla sinistra schiantandosi contro lo spartitraffico centrale in cemento. Il giovane è stato soccorso dai sanitari del 118 e poi trasportato all'ospedale di Chivasso.

■ **S. INCIDENTE.** Ettore Garau, 15 anni, studente, residente a Chivasso, tenuta Cereolo, 21, è ricoverato in ospedale per le ferite riportate in un incidente. Diretto a scuola a San Benigno, in sella al proprio ciclomotore, è stato travolto alle spalle dalla «Uno» guidata da Bruno Sandrini, 54 anni, di San Giusto, piazza Mazzini 7, in fase di sorpasso.

■ **RONDISONE.** È stata avviata una raccolta di fondi per ristrutturare l'ottocentesco organo della chiesa. È prevista una spesa di 40 milioni, ma a disposizione vi sono attualmente soltanto 12 milioni.

■ **S. RAFFAELE.** Antonella Parpaglione, 32 anni, insegnante elementare alla «Marconi» di Chivasso, consigliere comunale di minoranza a S. Raffaele Cima, abitante a Gassino in strada Chivasso 94, la notte è stata rinvenuta morta all'interno della «Punto» parcheggiata in regione Bassa a San Raffaele Cima.

■ **MAZZE, FIAMMA.** Un incendio è sprigionato l'altra sera nel camino dell'abitazione di Pasquale Fucci, 68 anni, Tonengo di Mazze, via Maronera 6. In breve tempo le fiamme si sono propagate ad alcuni travi portanti del tetto. Il pronto intervento dei pompieri di Verolengo ha fatto sì che il fuoco si estendesse all'abitazione. Danni per diversi milioni.

Collegno: promosso dal Comune, contestato da An Un doppio «battesimo» per il campo dei nomadi

«Un modello di convivenza tra solidarietà e legalità». Oppure, al contrario: «La concessione di una casa a chi si guadagna da vivere rubando».

Ha avuto un doppio battesimo, ieri pomeriggio a Collegno, l'inaugurazione del nuovo campo nomadi finanziato per un terzo direttamente dal Rom.

Da un lato c'è il ministro alla Solidarietà Livia Turco che considera il progetto come «la grande scommessa dei nomadi che hanno accettato di assumersi le proprie responsabilità alla pari di tutti gli altri cittadini».

Dell'altro il capogruppo Consiglio regionale Alleanza nazionale Agostino Ghiglia che annuncia una serie di interrogazioni in Regione per capire «in che modo i nomadi si sono guadagnati i 16 milioni pagati al Comune».

La polemica di Alleanza nazionale, che ha promosso anche una raccolta di firme per chiedere una stazione mobile di polizia vicino al campo per scoraggiare scippi e furti, non ha però guastato la festa alle circa duecento persone intervenute per brindare al Rom.

Il concerto degli Statuti prima e l'esibizione degli zingari poi, hanno fatto da cornice alla manifestazione.

Da domani, invece, si passerà ai fatti: 29 famiglie potranno occupare l'area di via della Berlia in cui le piazzole dotate di allacciamento ad acqua e luce si alternano con il parco giochi per i bambini, una sala polivalente e due



Agostino Ghiglia
capogruppo
in Regione di
Alleanza
nazionale, vuol
sapere «in
che modo i
nomadi si
guadagnano i
16 milioni
pagati al
Comune»

blocchi di servizi igienici comuni.

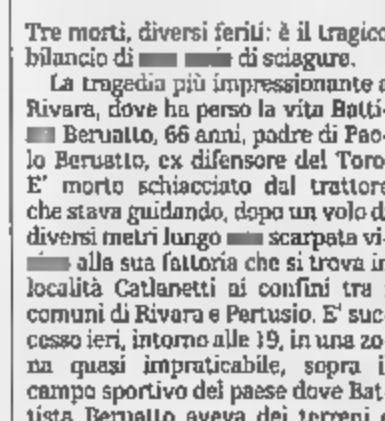
Il costo totale dell'opera è di 1 miliardo e 200 milioni - ricorda il sindaco pidessino Umberto D'Ottavio - suddivisi tra Comune, Regione e nomadi. Certo, non è stato facile ottenere il denaro dal Rom, ma i fatti dimostrano che loro è possibile costruire qualcosa in nome della legalità.

A garanzia di ciò il Comune ha imposto un regolamento per cui chi vuole restare nel campo è obbligato a mandare i figli a scuola e a non cedere la piazzola ad altre famiglie nomadi di passaggio.

Un'organizzazione che ha riscosso anche gli apprezzamenti del presidente della Camera dei deputati Luciano Violante, che in un telegramma ha definito l'iniziativa come un'esperienza da perseguire perché in essa «si può contemplare l'esigenza dell'accoglienza e il diritto alla sicurezza».

Grazia Longo

Incidenti sulle autostrade A4 e A5: le vittime di Venaria e di Settimo Vittone Rivara, schiacciato dal trattore Muore il padre dell'ex difensore granata Beruatto



Battista Beruatto
(padre dell'ex
torinese Paolo),
schiacciato da un
trattore a
Rivara, è Fabrizio
Domenico
Gardini, che ha
trovato la morte
sulla Torino-Aosta

Tre morti, diversi feriti: è il tragico bilancio di un'ora di sciagura. La tragedia più impressionante a Rivara, dove ha perso la vita Battista Beruatto, 66 anni, padre di Paolo Beruatto, ex difensore del Toro. È morto schiacciato dal trattore che stava guidando, dopo un volo di diversi metri lungo una scarpata vicina alla sua fattoria che si trova in località Catlanetti ai confini tra i comuni di Rivara e Pertusio. È successo ieri, intorno alle 19, in una zona quasi impraticabile, sopra il campo sportivo del paese dove Battista Beruatto aveva dei terreni e una fattoria. Proprio quei campi, quella parte di Rivara a cui lui amava dedicare quasi tutto il suo tempo, l'hanno tradito. Forse una distrazione o un'imprudenza - la dinamica è ancora al vaglio degli inquirenti - sono all'origine dell'incidente, banale quanto assurdo. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte dei Volontari della Cri di Rivara. Sul luogo della tragedia sono arrivate anche squadre dei Vigili. Fuoco da Rivara e Ivrea. Sulle prime era stato chiesto anche l'intervento del comando provinciale dei pompieri: sembrava infatti indispensabile l'uso dell'autogru per sollevare il pesante mezzo che schiacciava l'uomo. La notizia della tragedia ha fatto immediatamente il giro del paese, dove Battista Beruatto è conosciuto da tutti.

Sempre il Canavese è stato il teatro di un mortale incidente sulla strada, verificatosi sulla Torino-Aosta, dove il morto un giovane operaio: si chiamava Fabrizio Domenico Gardini e avrebbe compiuto 30 anni fra cinque giorni. Viveva a Settimo Vittone e Provinciale 31. È deceduto dopo un terribile schianto in autostrada,



Fabrizio Domenico Gardini
aveva 30 anni, era
operaio, è morto
sulla Torino-Aosta

faceva rientro a casa, nel tratto in comune di Lessolo. Probabilmente è causa di un colpo di sonno o forse l'alta velocità e la «Opel Corsa» che Fabrizio sta guidando tocca il guard-rail. È sufficiente perché l'auto schizzi dritta come un proiettile nella scarpata della carreggiata. Muore sul colpo. Con lui, nell'auto, non c'era nessuno e nell'incidente non sono stati coinvolti altri veicoli. È un automobilista di passaggio a chiamare i soccorsi. Arrivano l'ambulanza, i vigili del fuoco, la polizia stradale. Non c'è più niente da fare.

Lontano da casa, invece, nel Veronese, la morte di Rosario Raia, 47 anni, di Venaria. Raia viaggiava su una Fiat Uno che, per cause ancora in fase di accertamento, ha tamponato all'improvviso un bus autostradale - treni persone a bordo. Al volante c'era Franco Segno, 55 anni, sempre di Venaria: l'uomo, che è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, non sarebbe grave. Tutti i soccorsi sono sotto choc, i trenta passeggeri e il conducente dell'autostrada, Gian Piero Luca



Paolo Beruatto
ex difensore del
Toro, è figlio di
Battista Beruatto

Capocetti, residente a Limbiate, in provincia di Milano. Subito dopo l'urto improvviso, sono stati proprio i passeggeri e l'autista - bus i primi a soccorrere i due uomini rimasti intrappolati tra le lamiere della Fiat Uno: per Rosario Raia c'era però più nulla da fare. Meno grave, infine, il bilancio di un incidente a Susa: due giovani feriti di cui uno grave. Un autocarro è finito fuori strada, a causa di un guasto ai freni, ribaltandosi in una scarpata mentre scendeva dal Pian del Fraiss, in località Arnodera. Alla guida c'era Ali Chabbi, 25 anni, tunisino abitante a Carmagnola, che ha inutilmente cercato di frenare la corsa. Sono intervenuti i Vigili stradali di Susa, un'ambulanza del Croce Bianca e poi l'elicottero del 118. Raffaele Samuele, 21 anni di Carmagnola che viaggiava a fianco del tunisino ha riportato un grave cranico ed il poi ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Rivoli. L'autista tunisino è invece stato ricoverato all'ospedale di Susa per la frattura di una spalla: guarirà in 15 giorni.

FEDERCONSUMATORI

il giovedì del consumatore utente

sei incontri per conoscere i tuoi diritti

6 novembre / 11 dicembre 1997
ore 21.00

Ingresso libero

6 novembre
Satti

Gli utenti e le banche

Alimentazione e salute

27 novembre
Ordine pubblico e sicurezza dei cittadini

La qualità
della vita

La qualità
della vita

La qualità
della vita

Sede degli incontri
Centro Congressi Torino Incontra
Via Nina Caglia 8 - 10121 Torino

per informazioni:
FEDERCONSUMATORI
Via Pedrulli 25 - 10153 Torino
tel. 011/26.59.81 fax 011/24.05.897
e-mail: fconsum@arinet.it

Tragedia a Rivara: il pensionato è stato travolto dal mezzo vicino alla sua cascina Muore schiacciato sotto il trattore

E' il papà dell'ex granata Beruatto

E' morto tra le braccia soccorritori, Battista Beruatto, 66 anni, padre di Paolo, ex giocatore granata, che l'ha fatto. E' morto schiacciato dal mezzo che stava guidando, dopo un volo di diversi metri lungo una scarpata vicino alla sua fattoria che si trova in località Cat'netti ai confini tra Rivara e Pertusio. E' successo ieri, intorno alle 19, in una zona quasi impraticabile, sopra il campo sportivo del paese dove Battista Beruatto possedeva dei terreni e una fattoria. Proprio quel campo, quella parte di Rivara, lui amava dedicare quasi tutto il suo tempo, l'hanno tradito. Forse una distrazione o un'imprudenza - ma la dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri - all'origine dell'incidente. Inutili i tentativi di rinverdire da parte dei volontari della Crt di Rivarolo. Sul posto sono arrivate anche squadre dei vigili del fuoco di Rivarolo e Ivrea. Inizialmente era stato chiesto anche l'intervento del comando provinciale dei pompieri: sembrava infatti indispensabile l'uso del

SCHIANTO SULLA TORINO-AOSTA

Perde la vita un operaio di Settimo Vittone

Fra cinque giorni avrebbe compiuto 30 anni. Fabrizio Domenico Gardini è morto dopo un terribile schianto in autostrada, mentre faceva rientro a casa. Viveva con i genitori a Settimo Vittone, via Provinciale 31. Sono le 7,30, ieri, su quella lunga striscia d'asfalto che è la A5 Torino-Aosta, nel tratto del Comune di Lessolo, poche luci. Probabilmente colpo di sonno o forse l'alta velocità: la «Opel Corsa» che Fabrizio sta guidando tocca il guard-rail. E' sufficiente perché l'auto schizzi dritta: un proiettile nella scarpata della carreggiata. Muore sul colpo. E' un automobilista di passaggio e chiamare i soccorsi. Arrivano l'ambulanza, i vigili del fuoco, la polizia stradale. Non c'è più niente da fare. Il corpo senza vita del ragazzo viene portato all'obitorio di Ivrea. In paese, intanto, la notizia si circola in fretta. Fabrizio era un ragazzo molto conosciuto: lavorava come operaio in fabbrica di Rône-Bard. Qualche tempo fa era anche parte del comitato del Carnevale fino a quando, di recente, il gruppo del paese è stato sciolto. Intanto nella casa dove Fabrizio viveva, prefabbricata sulla collina, un via vai di amici e parenti che si stringono attorno alla famiglia.

l'autogru per sollevare il pesante mezzo che schiacciava l'uomo.

La notizia della tragedia ha fatto immediatamente il giro del paese, dove Battista Beruatto è conosciuto da tutti. Da molti era considerato un personaggio originalissimo. Casa sua, oltre alla cascina e a quelle trenta giornate di terreno dove teneva libere numerose specie di

animali, era in Ogliani 40. E qui viveva insieme alla moglie Caterina Chiadò, proprio dove si trova il ristorante «La Bianca» che insieme avevano gestito per una vita prima di cederlo in affitto. E Battista è conosciuto anche per essere il padre di Paolo Beruatto che per anni ha vestito la maglia dell'Ivrea, del Monza, del Torino, della Lazio e infine dell'Avellino.

Tre anni fa, Battista Beruatto era anche balzato agli onori della cronaca perché aveva trovato alcuni suoi animali (nella cascina ci sono maiali, bufali, cavalli, asini, cinghiali e capre) che erano stati ozzannati. Un caprone era stato addirittura sgozzato e divorato. E i fatti si ripeterono a lungo. Così Battista si era rivolto ai carabinieri e agli agenti della Forestale, dicendo



che nella zona, vicino alla sua cascina, si aggirava un leopardo. Scattarono la battuta di caccia: uomini armati di carabine e fucili si misero alla ricerca del misterioso felino, poi risultato essere un puma. Dell'animale, avvistato poi in altre zone del Canavese, se ne seppe più nulla.

Giampiero Maggio

IN TRIA

■ **Tinetti** (Pavone via Trento 46), Puleio (Bollengo via Cavour 6), Bertotti (Cuorgnè piazza Morgando 4), Grosso (Lombardore via Torino 6), Vietti (Caluso via Roma 2).

■ **Il nuovo arciprete** Caluso, don Silvio Faga, fa oggi il suo ingresso ufficiale. Alle 14,30 sarà accolto dalla popolazione e riceverà il saluto del sindaco Mauro Chianale in piazza Ubertini; da lì partirà il corteo alla volta della chiesa parrocchiale, dove alle 15 verrà celebrata la Messa presieduta dal parroco Bettazzi. Al termine festa grande in piazza Valperga.

■ **Avviata** la raccolta di fondi per ristrutturare l'ottocentesco organo della chiesa parrocchiale. E' prevista una spesa di 40 milioni, ma a disposizione vi sono attualmente soltanto 12 milioni.

■ **MAZZE, FIAMME.** Un incendio si è spignato l'altra sera nel camino dell'abitazione di Pasquale Furci, 68 anni, Tonengo di Mazzè, via Maronera 6. In breve tempo le fiamme si propagarono ad alcuni travi portanti del tetto. Il pronto intervento dei pompieri di Verolengo ha fatto sì che il fuoco non si estendesse all'abitazione. Danni per diversi milioni.

■ **RIVAROLO, POMPIERI.** Potrà essere inaugurata a breve la nuova sede dei volontari dei vigili del fuoco in via Merlo. Nell'edificio, costato al Comune di Rivarolo oltre 200 milioni, troveranno posto anche i volontari della protezione civile. Intanto è stata acquistata la nuova autopompa, prezzo 150 milioni, che dovrebbe entrare in funzione a breve.

Cuorgnè, domani l'imprenditore sarà interrogato dal gip Caso Villanis, nuovi indagati Sotto inchiesta direttori di banche

Cesarina Albino, classe '34, casalinga Forno Canavese, non aveva mai firmato una cambiale in vita sua. Eppure nell'agosto del '94 si vide recapitare l'avviso di scadenza di una cambiale di 3 milioni, e altri avvisi arrivarono nelle settimane successive. La pensionata si rivolse ai carabinieri di Rivara, che passarono la denuncia ai colleghi di Pont per competenza territoriale: era la locale filiale dell'Istituto Sanpaolo, infatti, la banca d'appoggio che aveva «protestato» la donna.

«Ve lo giuro - ribadì Cesarina Albino - di questa storia non ne so nulla». I militari della stazione di Pont vollero andare a fondo della questione. E scoprirono un pentolone pieno di cambiali fasulle (agli atti risultano 830), verbalizzando una cinquantina di persone che erano state protestate a loro insaputa. L'inchiesta, alla quale ha poi collaborato anche la Guardia di Finanza, è durata più di due anni. E venerdì ha portato all'arresto dell'imprenditore Francesco Villanis, 55 anni, e di Angelina Piovanelli, di 55, amministratrici della società finanziaria S.Fin. Cuorgnè. Sono accusati di «gli artifici di un traffico di cambiali false per oltre 1 miliardi, devono rispondere anche di bancarotta fraudolenta per il fallimento della S.Fin., di truffa e di usura impropria. Dai controlli di



Da sinistra: Francesco Villanis e Angelina Piovanelli, amministratrice delle società finite nel mirino dei magistrati.

finanziari, coordinati dal pm Lorenzo Fornace, sarebbero emersi prestiti a tassi sovente sopra il 100 per cento, con punte del 500, e danni soprattutto di commercianti e imprenditori. Villanis è in carcere, la donna agli arresti domiciliari. Domani pomeriggio, difesi dall'avv. D'Alessandro, saranno interrogati dal gip. «Devono spiegare molte cose», dicono in procura. E potrebbero essere chiarite anche le posizioni di altri personaggi indagati. Tra questi Gianni Ubertini e Mauro Martini, ex direttore della Crt di Cuorgnè il primo, del Sanpaolo di St-Vincent e di Mappano il secondo. Il pm Fornace definisce «funzionari infedeli» e li accusa di concorso in truffa, in quanto sarebbero stati a conoscenza delle manovre illecite. Ma al vaglio degli inquirenti ci sarebbero

anche altri impiegati di banca a parte, alcuni segretari comunali. La storia Cesarina Albino è soltanto una delle tante esaminate dagli investigatori. Il trucco sarebbe stato lo stesso nella maggior parte dei casi: bastava la fotocopia dei documenti di persona qualsiasi, per firmare poi delle cambiali a nome. Tra le presunte vittime anche un'ex impiegata di Villanis, Maria Maddalena Caricati, 34 anni. Doveva incassare 5 milioni di liquidazione dal negozio «Modulo Gamma», gestito dalla figlia dell'imprenditore. «Mi proposero, e accettai, di essere pagata tramite un prestito dalla S.Fin.», aveva spiegato ai militari. In seguito, però, le fotocopie dei suoi documenti sarebbero state utilizzate per firmare cambiali fasulle.

Mauro

A San Giusto

Si continua a protestare
Sotto il rispetto
per l'ambiente

«Molti sangiustesi continuano a mostrare scarso rispetto per l'ambiente e i concittadini, abbandonando nei fossi e nei contorni le immondizie più diverse: questa è la denuncia che Francesco Ferraris, sindaco di San Giusto, ha presentato in Consiglio comunale. «Oltre a disordine, quando non pericolo - ha proseguito - questi rifiuti non consentono ai cantonieri comunali di procedere alle operazioni di pulizia, come il taglio dell'erba». L'amministrazione comunale, chiedendo maggiore collaborazione ai sangiustesi, si è impegnata a diffondere attraverso manifesti e volantini tutte le informazioni riguardanti la raccolta dei rifiuti, compresi quelli ingombranti: in assenza di risultati sarà la volta delle sanzioni.

Viene inaugurata alle 9, nelle vie Sparonne, la mostra-mercato dei prodotti tipici e artigianali. Alle 12 apre il padiglione gastronomico, mentre alle 14 la sfilata di numerosi gruppi folcloristici inaugura la castagnata. Alle 19 inizia il ritiro delle specialità partecipanti al concorso dei dolci di castagna: le premiazioni alle 22,30, al padiglione, al termine della cena.

LO ZODIACO. Alle 16,30, nel cortile della Società di Torre, il gruppo teatrale Lo Zodiaco propone lo spettacolo «Il cantastorie: quattro passi nella tradizione».

L'AVIS di Agliè organizza, sotto i portici del centro storico, la 12ª edizione della mostra-scambio delle cianfrusaglie e dell'artigianato. Durante la manifestazione è prevista anche una castagnata. Iniziativa analoga è la «Bancarella d'ottobre», organizzata a Montalto Dora dai commercianti del paese.

Tanti gli appuntamenti canavesani dedicati alle castagne, tipico frutto di stagione. Ormai tradizionale quello organizzato dagli Arancieri della morte presso la propria sede viale Liberazione 1 a: alle 14,30 il pomeriggio inizia con giochi e sorprese per i bimbi, cui fa seguito la distribuzione delle castagne; alle 21 tutti a ballare con il complesso Diego e Riki. Dalle 15 vengono distribuite caldaroste sotto l'ala comunale a San Giorgio: organizzano Avis e Aido ed è previsto lo spettacolo mago Miki. Tempo di castagne anche a Borgofranco, con distribuzione a partire dalle 15 al Balmetto della pro loco: le offerte raccolte andranno a favore del terremoto di Colfiorito. Fondi per i paesi dell'Umbria e delle Marche vengono raccolti anche durante la castagnata di Coravine, che svolge nel pomeriggio nel cortile della parrocchia. A: la manifestazione inizia intorno alle 14,30 e prevede, oltre all'offerta di castagne, e miele, anche l'esposizione e la premiazione delle fotografie che hanno partecipato al concorso dedicato al piccolo borgo, balcone sull'anfiteatro morenico; alle 15, inoltre, si avvia la gara di torte fatte a casa, che nel corso del pomeriggio vengono giudicate, premiate e quindi distribuite. Appuntamento con le caldaroste, alle 15,30, anche alla sede del centro Enrico Tino piazza del Municipio a San Giorgio (nella foto una veduta autunnale).

Organizzata da pro loco «Associazione Amici del Castello» svolge, nel parco del castello di Rivara, la prima manifestazione di modellismo acrobatico dedicata agli elicotteri. Dalle 10 alle 15 è possibile visitare la mostra dei modellini di elicottero, mentre alle 15,30 iniziano le esibizioni di volo. Il biglietto costa 5000 lire.

Rinasce, nella frazione Sant'Antonio di Castellamonte, la storica «Fiera d'Ognissanti», che prevede la rassegna delle razze bovine piemontesi e valdostane e l'esposizione di macchine agricole. Alle 9 apre anche la «Sagra della mela», esposizione di prodotti tipici e rievocazione dei vecchi mestieri.

Si inaugura alle 12, al palazzo comunale di San Giorgio, la mostra antologica «Sessant'anni di vita per l'arte», dedicata alla vasta produzione di Piero Ottavio Fossati. La rassegna è visitabile fino al 9 novembre il venerdì dalle 15 alle 20, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Viene inaugurata alle 9, resta aperta fino alle 18,30, la fiera autunnale di San Ponso, che presenta prodotti tipici e artigianali. Alle 12 pranzo e alle 15,30 la castagnata. Dopo la grigliata, che inizia alle 19,30, può ballare con la musica dell'orchestra Eclissi Luna. Domani è «Fiera d'autunno» anche a Strambino, con bancarelle di vario genere e la presenza del Luna Park. **FESTA MEDIEVALE.** Sbandieratori e gruppi storici in costume sono i protagonisti della grande festa medievale che si svolge oggi a San Benigno, conclusione delle manifestazioni del ciclo «Visitando Fruttuaria».

Oggi alle 12,30, nel salone delle feste quincinetesi, pranzo degli anziani, cui fa seguito un pomeriggio di calcio e balli. Domani alle 21,30 serata danzante. Organizza la pro loco.

L'associazione Insieme per Caluso ha organizzato per domani, alle 21 nei locali del centro aperto piazza Mazzini, un incontro con Vanda Bonardo, presidente regionale di Lega Ambiente. Il confronto verterà sui problemi ambientali della zona e su quelli di carattere generale. La serata è aperta a tutti.

Nuova Honda Civic 5 porte.
Dove gli altri non arrivano.

NUOVO 1.8 DOHC VTEC 159 CV. SOSPENSIONI A RUOTE INDIPENDENTI A DOPPI BRACCIO. DOPPIO AIRBAG SRS FULL SIZE. STRUTTURA INTEGRATA DI SICUREZZA.

Partiamo dal 1.8 DOHC VTEC da 159 CV, brevettato che controlla elettronicamente la fase di apertura e chiusura delle valvole. Che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre ancorati alla strada.

Adesso passiamo ai: airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrale: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida.

Eccola, siamo arrivati alla nuova Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

Da Lit. 25.099.000*

Prezzi e Tariffe (IVA 10%)

MODELLO	1.4i	1.6i	1.8i	1.8i	1.8i	2.0i
	1.4i	1.6i	1.8i	1.8i	1.8i	2.0i
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	116	169	169
PREZZO**/1000	27.116	29.838	34.981	34.981	41.132	36.998

*Prezzi chiavi in mano (IVA 10%)

HONDA
First move, then machine.

SONO NATE DAEWOO LANOS E NUBIRA WAGON RIVOLUZIONARI PRODOTTI DI BELLEZZA



LANOS DA Lit. 15.700.000 con incentivi governativi



NUBIRA WAGON 1.6 16V DA Lit. 22.500.000 con incentivi governativi

LE FORME COMPATTE, I MOTORI BRILLANTI E LA RICCHEZZA DEI LORO EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE CONGIUNTI AI 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE SODDISFERANNO OGNI VOSTRA ATTESA

MA DI FINANZIAMENTO AL TA' DEL 6,5%

Concessionaria per Ivrea, Canavese e Biella

VENDITA E SERVIZIO RICAMBI

viAuto

BUROLO D'IVREA
S.S. LAGO DI VIVERONE
TEL. 0125 841334

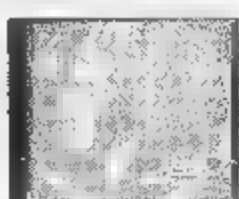


DAEWOO

Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta

FUTURAUTO
IVREA (TO) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto 
LA STAMPA
Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996

(L. 300.000)

Nome

Via

☐ Se in possesso delle annate precedenti

(L. 200.000)

Cognome

N.

C.A.P.

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 ■ 95.

Caduna (L. 200.000)

Società/Ente

Città

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)

Tel.

☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92)

(L. 99.000)

P.IVA o cod. fisc.

Firma

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi ■■ comprensivi di Iva ■ spese postali).

Ritagliare ■ spedire questo coupon ■
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

LA STAMPA  HYPERSYSTEMS

Numero verde
167-802005

GS
GRUPPO

Euromercato



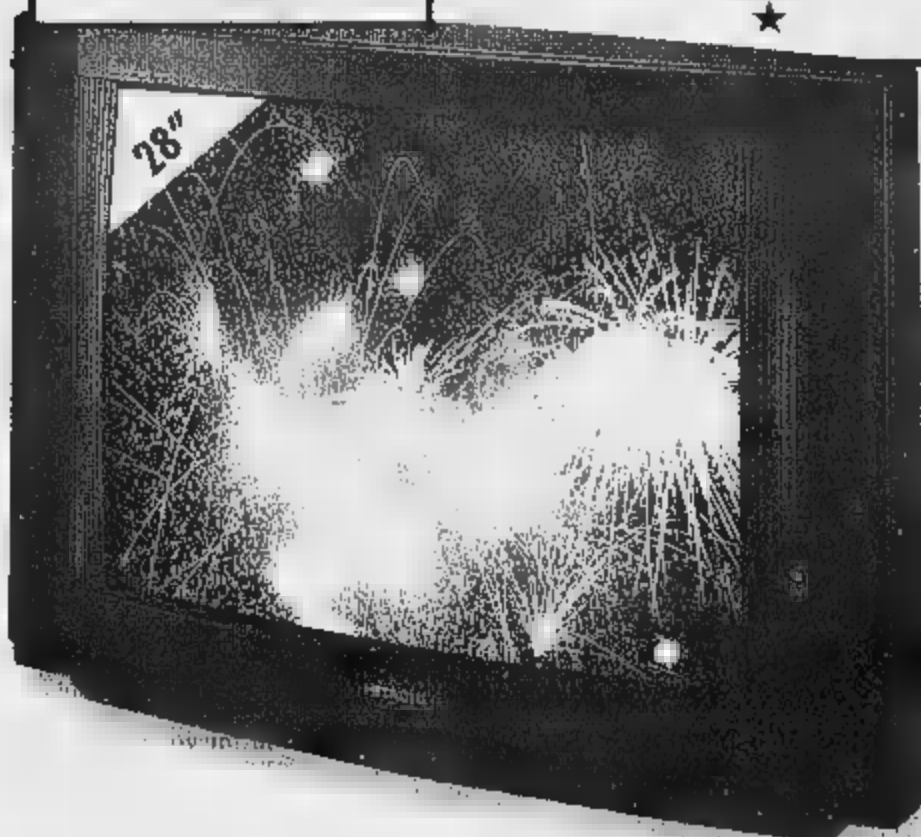
ANNIVERSARIO

Fino all'8 Novembre



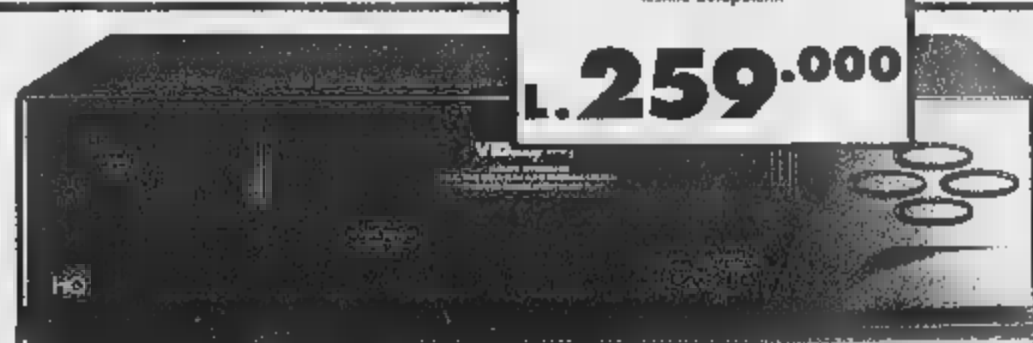
TV COLOR 28" HITACHI
mod. CP 2846 TA - stereo
televideo - telecomando - presa scart

L. 749.000



VIDEOREGISTRATORE WESTINGHOUSE
mod. VTR 2061
2 testine - CSP - presa scart - telecomando
testine autopulenti

L. 259.000



TV 20" N
televideo - telecomando - presa scart

L. 298.000



TRAPUNTA UNA PIAZZA
mis. 160x240 cm

L. 15.000

TRAPUNTA DUE PIAZZE
mis. 240x245 cm

L. 25.000



NELSEN PIATTI
blu - verde - 1,5 l

L. 1.550



OLIO VERGINE D'OLIVA
CARAPELLI
conf. in latta - 3 l - L. 6.000 al l

L. 18.000



CAFFÈ INTERMEZZO
SEGAFREDO
conf. 4 pezzi da 250 g cad. - 1 kg

L. 7.800

LUNEDI' 27 OTTOBRE
APERTO
TUTTO IL GIORNO

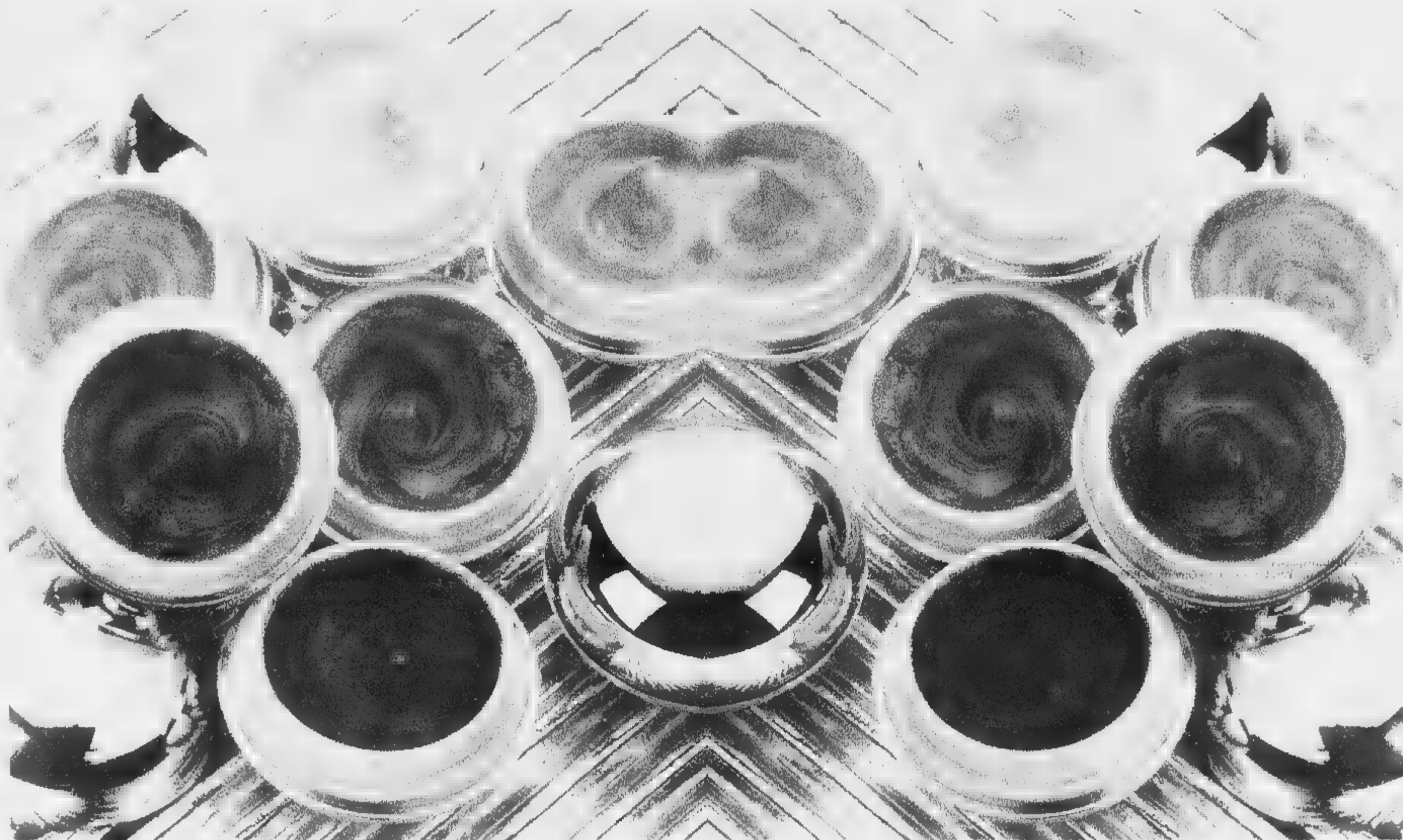
C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE ENOPVILLE "LE ORU" - ORUOLIAICO (TO) - VIA CREA, 10

LE PROFUMERIE COOPER & COOPER

sono liete di presentare la straordinaria linea

ULTIMA II



e invitano a provare il nuovo e rivoluzionario

VOLUMISING LIPGLOSS

**il rossetto che dona alle labbra
colore, lucentezza e... più volume**

nel punto vendita del Centro Commerciale Coop.

Gli Archi

in Viale Massobrio - Alessandria

ULTIMA II

l'avanguardia assoluta nella scienza della bellezza

Potete trovare le Profumerie Cooper & Cooper a Arenzano, Alessandria, Acqui Terme

GRUPPO
UNI-EURO

(CN) CUNEO Fissore
Piazza C. D'Alba 171002130
(CN) ALBA Cottino
via Cavour 171021440168
(CN) SALIZADA
via della Resistenza 1710025147411
(CN) MONDOVI
P.zza Montegale 171002147293
(CN) CASTAGNATO
via della 23 ind. 171002170211
(CN) CORTEMILIA
via Savona 1710021311
(CN) RAVELLO
EXPOCASA 17100211618571
(BI) DELLA CAGLIANICO
strada 101 tel. 0115/44255
(AO) AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
via G. Garibaldi 11410165/215415
(AT) CANELLI
P.zza C. Garibaldi 1141022215
(AT) ASTI
ELETTO CENTER
P.zza Alfieri 18 tel. 0141/593566
(AL) ACQUA TERME
Centro Acquisti LA TORRE loc. Cassanoga, 46
tel. 0141/66910
(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747
(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/124900
(IM) IMPERIA
Cassino, 14 tel. 0183/299256

CENTRO TIM
 Telecom Italia Mobile

Alcuni esempi:

 SCONTO
150.000

 TACS STARIAC
~~1.049.000~~
899.000

 SCONTO
130.000

 GSM MITSUBISHI MT30
~~629.000~~
499.000

 SCONTO
100.000

 TACS MOTOROLA VIP
~~579.000~~
479.000

 SCONTO
100.000

 GSM MOTOROLA 8700
~~789.000~~
689.000

 SCONTO
100.000

 GSM PANASONIC G500
~~719.000~~
619.000

 SCONTO
100.000

 TACS NOKIA 500
~~519.000~~
419.000

 SCONTO
100.000

 TACS GIOTTO
~~445.000~~
345.000

Solo per 15 giorni e per le quantità attualmente in giacenza in tutti i punti vendita UNI Euro, a tutti i clienti che sceglieranno un abbonamento TIM TACS o GSM verrà effettuato fino a...

150.000 di sconto

■ se vuoi puoi ritirare subito il telefono
SENZA ACCONTO e
 prima rata **FEBBRAIO '98**

PERCHE' CONVIENE L'ABBONAMENTO

- 1° e' tutto GRATIS : ATTIVAZIONE E INIZIALIZZAZIONE
- 2° telefonare costa MOLTO MENO
- 3° puoi scegliere il tariffario giusto per te
- 4° paghi dopo ...e ogni 2
- 5° chi ti chiama spende meno
- 6° non hai mai bisogno di ricaricare

UN CONSIGLIO DA UNI EURO :

SCEGLI ETACS !

- 1° c'è una maggiore copertura
- 2° SI SENTE E SI PARLA MEGLIO
- 3° non paghi le 200 lire fisse ogni chiamata
- 4° NON E' PIU' CLONABILE

Tutti i nostri cellulari non sono d'importazione "parallela". Richiedete la garanzia originale Italia

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

RivistaClavin

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
 PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
 L. 30.000



In regalo con i salumi Rosa, una collezione che fa gola.



L'Orsetto 18 punti



La Farfallina 18 punti



La Paperotta 18 punti



Il gran Leprotto 36 punti

*Le ceramiche Rosenfeld:
un omaggio all'arte della tavola.*

Quattro regali esclusivi dal sapore dolcemente retrò, con forme piacevolissime ■ preziose decorazioni per arredare in modo originale le vostre pareti domestiche. Grazie agli speciali processi di cottura e smaltatura, ogni forma è perfetta per preparare dolci, budini, semifreddi, soufflé e garantire nel tempo risultati ideali per gusto e presentazione.

Rosa®
Il nome del prosciutto

*I salumi Rosa:
un autentico piacere per il palato.*

Una linea completa di alta salumeria, creata con la sapienza della più antica tradizione gastronomica ■ con tutta la qualità che solo un'attenta selezione delle carni e un'accurata lavorazione possono garantire. Una bontà da provare ■ assaporare, oggi ancora più irresistibile grazie ■ una collezione di regali davvero unici.

Regolamento: Dal 29 settembre '97 al 31 aprile '98, ogni 200 grammi ■ salumi Rosa riceverete un bollino da applicare sull'apposita scheda. Raggiunto il numero dei bollini necessari, presentate la scheda al vostro rivenditore e riceverete il regalo da voi scelto. Partecipate alla promozione i prosciutti cotti, i prosciutti crudi, i salumi crudi "antica ricetta", la mortadella Superosa puro suino, la pancetta Superosa, gli arrostiti Superosa, i "Già Cotti" Superosa ■ i "Da cuocere".

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE
CASALE NORD

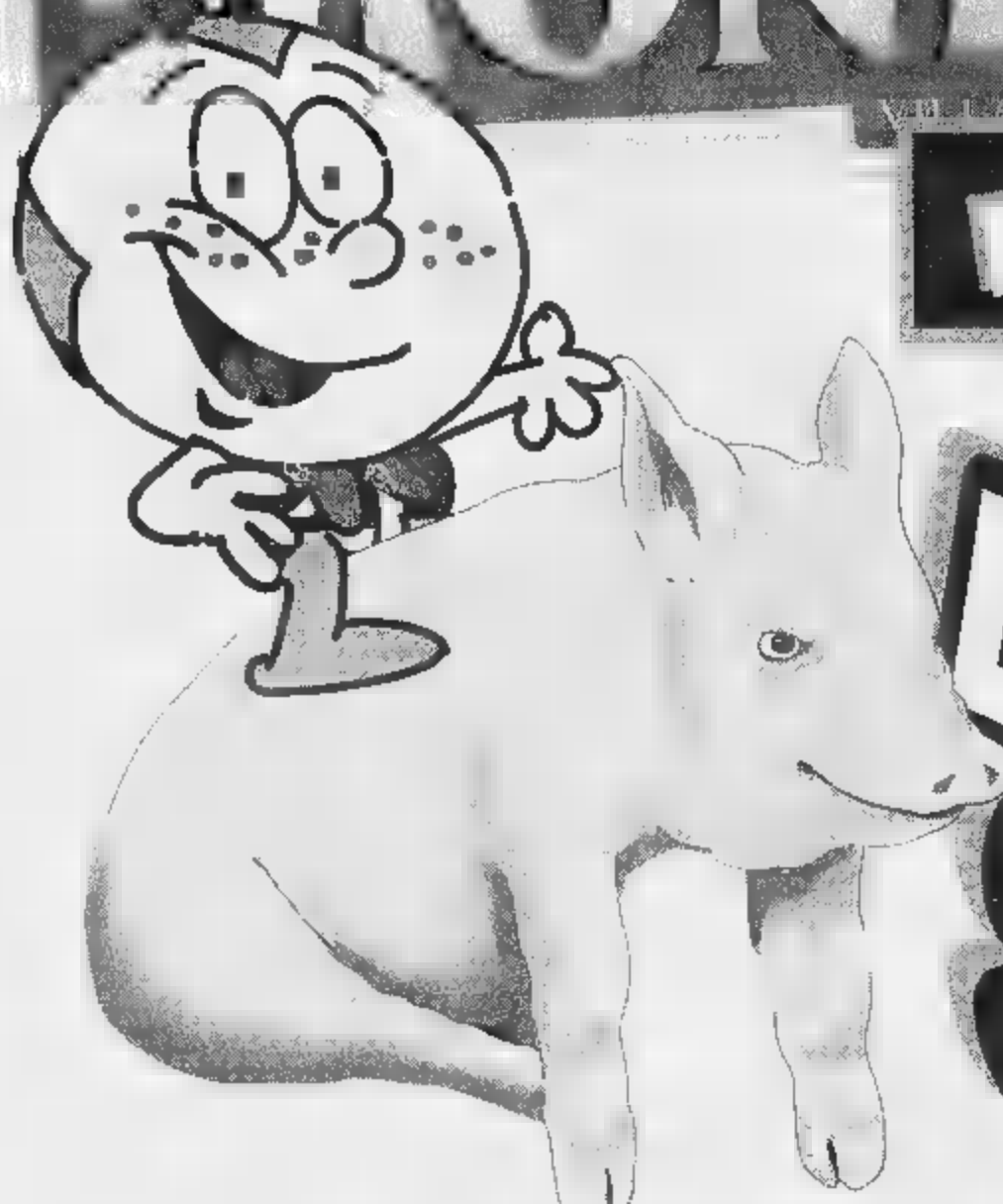
SHOPPING CENTER

ORARIO D'APERTURA CONTINUATO
8.00 / 20.30
LUNEDÌ 14.00 / 20.30 - SABATO 9.00 / 20.30

MONFERRATO

DAL 27 AL 31 OTTOBRE

LA SAGRA DEL SUINO!!!



ARISTA DI SUINO

al Kg

€13.800

MAIALINO
IN PORCHETTA

al Kg

€15.800

COSCIOTTO DI SUINO

CON OSSO

al Kg

€10.850

SPALLA DI SUINO

CON OSSO

al Kg

€7.980

SALAMINI
PER VERZATA

al Kg

€8.800

AVVISO IMPORTANTE

MERCOLEDÌ 29 E GIOVEDÌ 30
OTTOBRE

PUNTI / DOPPI!!!

MERCOLEDÌ 29 E
GIOVEDÌ 30 OTTOBRE
I PUNTI SULLA SPESA
APPENA EFFETTUATA
VI VERRANNO RADDOPPIATI!!!
COMPRESI QUELLI OTTENUTI
ACQUISTANDO I
PRODOTTI PLAY CARD.

ATTENZIONE !!!

ULTIMA SETTIMANA !!!

VI DAREMO I PUNTI PLAY CARD
FINO AL 01/11/97, AFFRETTATEVI!!!
VEDI REGOLAMENTO ESPOSTO.



SALE (AL)
STATALE 211
0131 - 84.108

BALLO LISCIO
DOMENICA 26 OTTOBRE
POMERIGGIO
LAURA FIORI
RUGGERO SCANDIUZZI

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226693
CRISTALLO ARGENTO

Domenica 26 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

41

Sondaggio Datamedia per La Stampa sulle elezioni che si terranno il 16 novembre ad Alessandria

Al ballottaggio con la Calvo e Ivaldi

Stradella terzo, briciole per Secco, Fabbio e Morando

ALESSANDRIA. Il sondaggio a tre settimane dal voto ha un valore che è puramente indicativo. In venti giorni molte cose possono cambiare e le percentuali mutare anche in modo consistente. Ma «sondare» gli alessandrini su un «campione» diversificato di 500 unità deve solo servire come indagine propositiva. E se a questo aggiungiamo che il «partito» degli indecisi è particolarmente consistente, possiamo dire che il valore del campione è altamente instabile. Questi dati quindi vanno presi per quello che sono anche se già ci danno un primo, piccolo, piccolissimo indirizzo di voto.

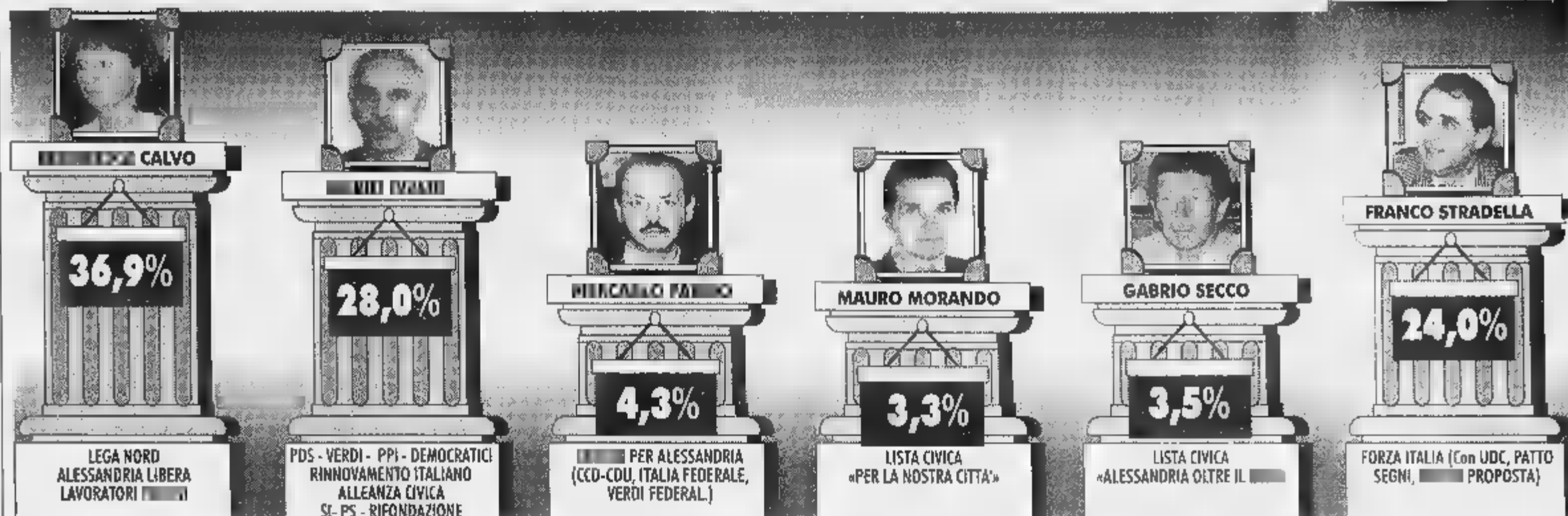
Secondo la proiezione del sondaggio non dovrebbero esserci dubbi: Francesca Calvo, sindaco uscente, dovrebbe andare al ballottaggio con Mario Ivaldi. La Calvo (36,9 per cento) si presenta con uno schieramento che comprende la Lega Nord, la «civica» Alessandria libera e la lista Lavoratori Padani. Ivaldi (28,0 per cento) è il candidato del centro-sinistra. Il suo schieramento comprende il pds, i verdi, ppi, democratici, Rinnovamento italiano, Alleanza civica, Si-Ps e Rifondazione comunista.

A quattro punti percentuali in meno (24 per cento) troviamo Franco Stradella, candidato del centro-destra, «zoppo» però dei ccd-cdu. Lo schieramento comprende Forza Italia, in un'unica lista Udc, Patto Segni, Nuova proposta e, propri candidati, Alleanza nazionale.

La parte del leone - sempre secondo il nostro sondaggio - la faranno quindi Francesca Calvo, Mario Ivaldi e Franco Stradella e si restanti tre contendenti alla poltrona da sindaco andranno davvero solo le briciole. Gabrio Secco, in corso con la «civica» Alessandria oltre il 2000 dovrebbe fermarsi attorno al 3,5 per cento; Piercarlo Fabbio, rappresentante del Centro per Alessandria (ccd-cdu, Italia federale, Verdi federalisti) si attesterebbe sui valori del 4,3, mentre Mauro Morando con l'altra «civica» Per la nostra città, dovrebbe chiudere il confronto attorno al 3,3 per cento.

Ancora un dato (con beneficio) per fare riflettere gli alessandrini: ci sono candidati-sindaco che migliorano le percentuali del proprio schieramento, altri che lo peggiorano anche vistosamente.

Florenzo Panero



QUESTE SONO LE PERCENTUALI CHE RAPPRESENTANO LE INTENZIONI DI VOTO SECONDO LE NOSTRE PROIEZIONI

LISTA	SONDAGGIO	PROIEZIONE
Lega Nord	7,1	18,0
Alessandria libera	0,9	2,4
Lavoratori Padani	0,8	1,5
PDS	9,8	24,8
Rifondazione comunista	3,2	8,1
PPI - Democratici, Rinnovamento italiano - Alleanza civica	1,8	4,0
Verdi	1,0	2,5
SI-PS	1,0	1,5
Forza Italia (con Udc - Patto Segni - Nuova proposta)	7,1	18,0
AN	3,9	10,0
Centro per Alessandria (CCD-CDU, Italia federale, Verdi federalisti)	1,6	4,0
Alessandria oltre il 2000	1,4	3,5
Per la nostra città	0,7	1,7
Scheda bianca	1,6	
Non avrei votato	6,0	
Indecisi	44,3	
Non dichiara il voto	8,6	

La quota degli indecisi è elevata a tal punto da rendere altamente instabile il campione

E il pds rimane il primo partito

Lega Nord e Forza Italia pari al 18 per cento

ALESSANDRIA. Non possiamo fare raffronti con i dati delle politiche dello scorso anno perché alle amministrative le «civiche» hanno un peso che, in molti casi, riesce a spostare l'ago della bilancia delle percentuali. Ma anche perché nascono schieramenti che vanno al di là di quelli che si conoscono abitualmente. Si possono però analizzare i dati dei partiti maggiori, senza però fare raffronti. Come dire, cifre nude e crude.

Secondo i dati emersi dalla rilevazione, che pubblichiamo sinteticamente anche nello «spillo» qui a fianco, il pds conferma il primo partito di Alessandria con il 24,8 per cento. Appiattiti al secondo posto la Lega Nord e Forza Italia (che in questa tornata elettorale raggruppa anche i votanti dell'Udc, del Patto Segni e Nuova Proposta) con il 18 per cento dei suffragi. A seguire Alleanza nazionale con il 10 per cento e poi Rifondazione comunista con l'8,1 per cento. Il Centro si trova diviso in due fronti e così il ppi e i democratici, Rinnovamento italiano e Alleanza civica raggiunge il 4 per cento, stessa percentuale che ottiene sempre secondo questo sondaggio - il raggruppamento ccd-cdu, Italia federale e Verdi federalisti. Ma il primo partito di Alessandria rimane quello degli indecisi. Saranno loro a modificare, in modo pro-

fondo e sostanziale parte di questi dati.

La Stampa e Datamedia, dei più accreditati istituti nazionali di ricerca e statistica, hanno realizzato questo sondaggio sulle intenzioni di voto dell'elettorato di Alessandria. Si vota domenica 16 novembre. Va subito rilevato che si tratta di un sondaggio con una percentuale ancora molto consistente di indecisi, il 44,3 per cento sulle 500 persone (divise per età, 18-24, 25-44, 45-64, 65+) che hanno costituito il campione, ma è comunque possibile ottenere una significativa proiezione.

LE PERCENTUALI Partiamo dalle modalità del sondaggio. Agli intervistati, giovedì 23, per telefono sono state poste due domande: la prima «quale candidato sindaco avrebbe dato la propria preferenza» e la seconda per quale lista avrebbe votato. I dati sono stati ottenuti registrando le singole intenzioni di voto e calcolando poi le relative percentuali.

LE PROIEZIONI Ottenute le percentuali si sono determinate le proiezioni: i dati sono stati ricavati ridistribuendo, in modo proporzionale, le quote dei non votanti, le «schede bianche» e «nulle», gli «indecisi» e i «dichiaranti» sulle percentuali ottenute dai candidati sindaco, dai singoli partiti e dagli schieramenti. Ma molte cose possono cambiare. [f. pan.]



Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di
sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

Richieste, problemi: domani e martedì telefono aperto dalle 12,30 alle 16

Che vi aspettate dal neo sindaco?

Un filo diretto de «La Stampa» con i lettori

ALESSANDRIA. Ma voi, dal nuovo sindaco, che cosa vi aspettate? Diteci domani e martedì, dalle 12,30 alle 16: «La Stampa» apre un filo diretto con lettori ed elettori, per sapere cosa si attendono gli alessandrini dalla prossima legislatura. Desideri, rimozioni, aspirazioni, che potranno essere materia di dibattito pre elettorale o i problemi da risolvere del neo-sindaco.

Sono sufficienti due battute, concise ma efficaci, telefonando allo 011/26.38.56: per la scelta dell'orario s'è optato per la pausa pranzo in modo da dare la possibilità di fare proposte e richieste anche a coloro che durante il giorno lavorano.

Se nei poderosi programmi elettorali - di destra, sinistra, centro e tutte le altre spigolature - compaiono i grandi temi (traffico, scuole, verde) e «gentes», quella che serve al candidato per diventare sindaco e spesso viene «ripolverata» solo nelle grandi occasioni delle urne, ha il desiderio che si risolvano problemi magari meno «ridondanti» ma più pratici.

I candidati si appellano al cittadino della porta accanto sforzandosi sempre di più di essergli simile, quasi un rito il bagno di folla dalla battaglia del Mugello al più piccolo paese. Allora si può sfruttare il momento propizio della battaglia elettorale e richiamare i candidati all'attenzione verso gli ostacoli della vita quotidiana, magari legati alla vita di quar-



Speranze riposte nelle urne?

Liera.

Quelli che casalinghe, insegnanti, impiegati e operai devono affrontare ogni giorno con uno slalom sempre più difficile tra burocrazia e nuove imposte.

Le telefonate saranno pubblicate giovedì. E' necessario - perché tutti abbiano spazio - che le richieste siano brevi, due frasi, come dicevamo, che riassumano quello che secondo voi in città non funziona, oppure ciò che pensate sia necessario migliorare, e addirittura ciò che credete sempre mancato.

Antonella Mariotti

Nelle scuole

Appello a Comune «Puliscia le aule»

ALESSANDRIA. In ritardo di oltre un mese la pulizia delle scuole. Così lamentano dalla elementare «De Amicis» e da altre scuole gestite - per il personale non docente - dall'amministrazione comunale. «La pulizia delle scuole è stata appaltata per ridurre il personale - spiega il direttore didattico Francesco Scarsoglio - tra la De Amicis e la sezione staccata di via Sclavo abbiamo cinque bidelli. Contando che nella scuola principale ci sono 336 bambini e tre bidelli la situazione dei turni è difficile da gestire: al lavoro normale si aggiunge quello delle pulizie delle aule. Due dei bidelli vengono impiegati anche al pomeriggio, e il «giro» dei turni diventa più difficile. «Il Comune ha ripetutamente promesso che la ditta avrebbe iniziato il lavoro - aggiunge il direttore - e ora speriamo che domani sia il lunedì buono. La ditta aveva avuto l'incarico già dal 15 settembre: «Per problemi tecnici» è stato detto che è stata sostituita. [a. m.]

Per le donne

Non finanziata banca del tempo

ALESSANDRIA. Rischia di chiudere, prima ancora di iniziare l'attività, la Banca del Tempo voluta dalla Consulta femminile pari opportunità, che è un'emaneazione del Comune. Il consiglio comunale ne ha approvato l'istituzione e il maggio però non si è provveduto a finanziarla anche se sono stati chiesti, e sollecitati, solo 3 milioni per l'acquisto di poche ma indispensabili attrezzature. Le consultrici, che hanno lavorato come volontarie per preparare il progetto e farlo conoscere (alla Fim di San Giorgio) sono decise, se il finanziamento non arriva, a lanciare pubblica sottoscrizione per raccogliere la somma.

La Banca del Tempo è un servizio per la comunità, un baratto con il fine di reciprocità, solidarietà, socializzazione. (Un esempio: una signora si reca per due ore a far compagnia ad una nonna e riceve in cambio la messa in opera di cucito. [e. c.]

Toponomastica

Omessa piazza Unità d'Italia?

ALESSANDRIA. Il consigliere comunale Carlo Vergagni ha rivolto una interrogazione all'assessore al Servizio toponomastica e, per conoscenza, al presidente del consiglio comunale ed al segretario generale. Chiede all'assessore non ritenga «grave omissione di atti di ufficio» il fatto che undici mesi dopo l'impegno preso in Consiglio comunale non si sia ancora provveduto a rendere esecutiva l'intitolazione all'Unità d'Italia della piazza antistante il monumento ai Caduti che si affaccia su corso Crimea.

Vergagni vuole sapere quali sono i gravi motivi che hanno impedito ai funzionari responsabili del provvedimento ed all'assessore competente di assolvere quanto deliberato dal consiglio il 18 dicembre '96 e chiede al presidente del consiglio di tutelare la dignità dell'assemblea che presiede e faccia gli atti ritenuti idonei alla realizzazione, anche se tardiva, dell'impegno assunto. [f. m.]

Dalle 9 alle 21 in tutta la provincia

Oggi si vota nei 240 gazebo della Lega Nord

Per evitare voti «multipli» saranno registrati i documenti e la firma

ALESSANDRIA. Tutto è pronto per le prime elezioni padane volute dalla Lega nord per eleggere i duecento componenti l'assemblea costituente che, da mesi ripetendo Umberto Bossi, dovrà scrivere la costituzione della futura Padania. Per ospitare le cabine elettorali sono stati predisposti dai leghisti circa 240 «gazebo»: uno almeno in tutti i 190 Comuni della provincia, 34 ad Alessandria e sobborghi, 13 a Casale, a Valenza, a Tortona e Novi Ligure. Alcuni saranno mobili, per raggiungere le località più isolate.

Potranno votare tutti i residenti in provincia, che abbiano compiuto i 16 anni e siano in possesso della carta d'identità. Per evitare, infatti, che qualcuno voti più volte in seggi diversi, per ogni elettore saranno registrati i dati del documento - e dovrà anche firmare - in modo da poter poi fare controlli incrociati. Si vota dalle 9 alle 21.

A chi si presenterà al seggio sarà consegnata una scheda con sei liste: dovrà sceglierne una e potrà dare un solo voto di preferenza, indicando un candidato del simbolo prescelto. «La nostra provincia - dicono l'onorevole Tino Rossi ed il segretario provinciale della Lega Fabio Faccaro - dovrà eleggere tre dei parlamentari della assemblea costituente».

A livello padano sono stati



Un gazebo. Al voto per la «Padania»

depositati i simboli di 70 liste, in provincia - state presentate sei (tra parentesi i nomi dei candidati): Liberal democratici (Giorgio Torti, Franca Alfarano e Enrico Pelizzoni), Democratici europei (Franco Dell'Alba, Paolo Ceriani e Giuseppe Vergagni), Comunisti padani (Gianni Viano e Ernesto Silla), Cattolici padani (Marco De Michel e Amerio Crivelli), Unione padana agricoltura, caccia e pesca (Mario Matis, Giulio Coppi e Tiziano Gastaldi), Federazione democratica padana (Manuel Elleboro e Roberto Bellingeri). [f. m.]

Un'iniziativa pilota in provincia: ci sono già 150 adesioni

L'Arci pensa ai «single»

E presto una riunione in un castello

ALESSANDRIA. L'Arci in soccorso dei «single»: gettato l'occhio su statistiche significative (4 milioni e 100 mila tra uomini e donne sole in Italia, secondo l'Istat), la più importante associazione per il tempo libero ha deciso di riservare loro una sezione su misura.

«E' una condizione, quella dei single - osservano all'Arci - che non porta più con sé una connotazione negativa, ma viene vista con disinvoltata sicurezza e soprattutto senza alcuna riprovazione sociale». Ma con tutto ciò non sempre è una scelta, e spesso (soprattutto per vedovi o divorziati, «single di ritorno») una triste necessità.

Così, in provincia di Alessandria, è partita un'iniziativa pilota: il primo atto è stato la pubblicazione di una guida ai giornali, con l'interrogativo «Conigli blu e Arci Single?» affiancata all'immagine di un coniglio con auricola in testa e sigaretta in bocca. Di seguito, il numero di telefono dell'Arci (011/68.113) e una prima lista di servizi destinati a tutte quelle per-

«Ma non si tratterà di un'agenzia matrimoniale o per cuori solitari»

sone che «per volere o per caso» sono «single».

La risposta è stata superiore alle attese: «In pochi giorni, oltre 150 telefonate - spiega Ivano Buffa, presidente dell'Arci provinciale, che conta in tutto circa 17 mila soci -. A questo punto ci attendiamo una forte crescita». Variegato il panorama dei soci: giovani, persone di mezz'età e, naturalmente, anziani, che nella statistica nazionale rappresentano oltre il 50 per cento.

Quali possono essere le aspettative di chi decide di aderire a questo club? «Sicuramente l'Arci non pensa d'istituire un ufficio di collocamento per cuori so-

litari e neppure un'agenzia matrimoniale sotto mentite spoglie».

Sgombrato il campo dagli equivoci, si può scendere nel dettaglio. Le iniziative che l'Arci intende assumere sono tante e variegate: viaggi culturali, feste a tema, appuntamenti artistici, gare sportive.

E poi ancora un servizio di consulenza legale, fiscale o medica, informazioni sulle modalità per avviare adozioni internazionali, e anche più leggere situazioni d'intrattenimento, come cene di compleanno e anniversari.

«Il tutto è comunque legato al numero di adesioni e alle caratteristiche preminenti dei soggetti. Cercheremo di costituire gruppi omogenei per età e interessi» sottolinea Ivano Buffa.

La prima cena dei soci sarà a fine novembre: sarà convocata una riunione «in un importante castello del Monferrato», poi saranno diffusi questionari e programmati incontri per definire il calendario delle iniziative per il '98. [f. v.]

Da Europa ed Africa oggi di corsa in città

Ottocross Kimono con grandi podisti

ALESSANDRIA. Attesa per la «Grande corsa - Latte per la vita» manifestazione podistica a favore dell'Unicef organizzata dal Trofeo 3p Promotum in collaborazione con la Centrale del latte di Alessandria ed Asti.

Tre i momenti salienti. Alle 9,30 partenza ed arrivo allo stabilimento Kimono (spazio Gamondoli) della corsa non competitiva ed a passo libero di sei chilometri - il seguente itinerario: Corso IV Novembre, Viale Don Orione, Via San Giovanni Bosco, Corso Roma, Via XX Settembre, Piazza Mentana. Seguirà alle 10 la gara per ragazze e ragazzi (2,5 chilometri).

Alle 11, il clou della giornata. Alcuni fra i migliori atleti italiani e stranieri in lizza per l'Ottocross Kimono speed runners - dieci chilometri. Al via, fra le donne, la campionessa Maria Curatolo e poi Paola Persi, Raffaella Anastasio, Margaret Okaya, Roberta Albertini oltre alle alessandrine Mirella Boriani, Marina Bollini, Tina Arzani e Norma Sciarabba. In campo maschile atleti del Kenia, in



La campionessa Maria Curatolo

testa Gideon Mitei, altrettanti del Marocco, l'algerino Mohamed Driouch, Mohamed Kalbasi (Tunisia), Piotr Gladki (Polonia), Wladimir Tourbakov (Russia), lo svizzero Marco Oberti, gli italiani Maurizio Gemetto e Massimo Cabrio e molti altri. [f. g.]

ELETTORANDO

Alleanza nazionale

Incontro con i candidati

Alle 11 oggi a Mandrogna e domani in piazza Perosi i candidati di An incontrano gli elettori. Domani alle 19 dibattito al circolo di An di Sale in [se. c.]

Centro sinistra

Ivaldi all'Ambra

Oggi alle 9,30 al cinema Ambra di viale Brigata Ravenna ad Alessandria, Mario Ivaldi, candidato sindaco del Centro sinistra incontra tutti i candidati al Consiglio comunale e delle circoscrizioni. Alle 21 di domani alla Cgil incontro con Diego Novelli e il circolo di Critica marxista. [f. g.]

Alessandria duemila

S raccoglie firme

Oggi dalle 16 in poi in piazza della Libertà ad Alessandria Gabriele Secco candidato sindaco della lista Alessandria oltre il 2000 organizza una raccolta firme contro la secessione. [f. g.]

Candidati di Acqui

Tribuna a Telecity

Questa sera alle 19,30 a Telecity dibattito fra i candidati sindaci di Acqui Terme. [f. g.]

DA NON PERDERE

Festa in Monferrato

CL compie 11 anni

Oggi festa in Monferrato per i 11 anni di Comunione e Liberazione. Alle 10, 30 - San Germano con il coro Russia Cristiana, Ars Nova. Celebra Don Francesco Bellotto fondatore di CL in diocesi. Dalle 18 alle 21 festa al teatro Municipale di Casale - concerto di Claudio Chieffo. [s. m.]

Anziani di P...

Pranzo al castello

Festa degli anziani e ricorrenza dei 30 anni di presenza a Poma - don Walter Badengo, Messa e pranzo al ristorante del castello. [s. m.]

Unità

I fasti di Roma antica

Domani alle 15,30 al Comunale lezione di archeologia per gli studenti dell'Unità - «L'arte di Roma antica i fasti monumentali della Roma imperiale». Docente Anna Ferreri. [f. ac.]

Informagiovani

Al via i corsi di lingue

Stanno per iniziare i corsi di lingue (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo) dell'Informagiovani. Tel. 266079. [f. ac.]

LETTERE AL GIORNALE

«Ad Assisi marcia strumentalizzata»

Abbiamo partecipato alla marcia per la pace Perugia-Assisi, come sempre abbiamo fatto nelle edizioni che si sono susseguite dagli Anni Ottanta ad oggi: siamo rimasti colpiti sia dalla notevole partecipazione di giovani, quei ragazzi e quelle ragazze che faticiamo a coinvolgere nelle quotidiane attività di pace; sia dalla rilevanza delle delegazioni dei popoli giunte ad Assisi da tante parti del mondo.

Solo al ritorno, tramite radio, tv e giornali, ci siamo conto della strumentalizzazione politica operata da vari dirigenti di partito e sindacali nei confronti dei partecipanti.

Ogni persona ha diritto di partecipare alla marcia (possibilmente non in auto blu di rappresentanza): ma i canali preferenziali affidati dagli organizzatori ai vari Bertinotti, Cofferati, D'Alema, Veltroni, ecc... ci trovano in totale dissenso.

Ancora una volta l'associazione abdica al suo ruolo propulsivo e finisce, consape-

vole o no, di delegare a partiti e sindacati spazi di democrazia che invece gli sono propri.

Se non avremo dagli organizzatori della Tavola per la pace garanzie di reale indipendenza da tutte le forze politiche e sindacali non parteciperemo ad altre edizioni della Perugia-Assisi.

Associazione per la pace
Alessandria

«La scuola di Acqui chiude»

L'Amministrazione Comunale, venuta a conoscenza di voci tendenziose in merito ad una progettata chiusura della scuola elementare «G. Fanciulli» zona Bagni per l'anno scolastico 1998/99, smentisce fermamente quanto sopra riportato che non ha fondamento alcuno, tanto che in questi anni si è verificato un notevole aumento della popolazione scolastica presso la scuola di cui trattasi.

Danilo Rapetti
assessore
alla pubblica Istruzione
Acqui

NUMERI UTILI

GUARDIA
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelnuovo S.: 856.763; Carrara: 943.423; Felizzano: 791.616; Gavi: 642.551; Novi: 33.211; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.208; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.611; Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.330; Arquata S.: Croce Verde 636.430; Basiglio: Croce Verde 468.677; Bassignana: Avis 926.641; Borgo M.: Martino: Cn 429.629; Bosco Marengo: Asp 270.027; Cassine: Croce Rossa 67.300; Cassine: Croce Rossa 714.433; Casale M.: 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010; Castellazzo S.: Asp 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535; Croce Verde 846.030; Felizzano: Croce Verde 791.616; Gavi: Croce Rossa 942.263; Marisongia: Croce Verde 993; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde; Pontestura: Croce Verde; Pontenovo: Croce Rossa 927.317; Portonovo: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa

S. Sebastiano C.: Cn 786.668; Serravalle S.: Croce Rossa 85.176; Croce Verde 85.002; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Avis 924.080; Vigone: Croce Rossa 933.340; Vigone: Croce Rossa 67.300; Valsavarnia: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Centrale, Lega 16 (252.329), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e assistenza, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488); Casale: Bodo, p. Castello 6 (452.424); Novate: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10); Ovada: Moderna, v. Calabri 165 (80.348); Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731); Comune, Manzoni 30 (851.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.637 a. infantile, 207.224; Acqui: 777.211; 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.611; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

NATI. Aurora Deiana, Paolo Rosario D'Alvano, Davide Rametta.

SI SPOSERANNO. Alessandro Piazza, consulente previdenziale, Daniela Miglioli, impiegata.

MORTI. Emelinda Godino, 88; ni: Arsenio Figliani, di 88; Piero Carpegna, di 67; Mario Bianchi, di 92; Giuseppina Fiore, di 79; Angelo Cucco, di 84; Felice Pescina, di 85; Neana Cazzanti, di 46; Adolfo Saccolotto, di 85; Aurelio Garavaglia, di 88; Aldo Bacchelli, di 73; Bruno Moro, di 65. [s. m.]

ATTIVITA'

La nuova normativa obbliga le aziende alla registrazione settimanale di tutti i rifiuti speciali e pericolosi e provenienti dal ciclo produttivo. La cadenza può diventare mensile se la registrazione viene delegata. Associazioni di categoria. La Cna e l'Univas ha istituito un servizio che fa capo al comparto ambiente ecologia a cui ci si può rivolgere per chiarimenti. Il Comune di Serravalle ha presentato in regione le schede per l'ottenimento dei fondi Cee per tre progetti: sviluppo turistico del sito archeologico di Libarna, ristrutturazione della villa Caltarena ed il miglioramento della viabilità cittadina inserita nell'iniziativa la Strada del vino. [m. pu.]

ALBERTINO e CATERINA PINNA

festeggiano le nozze di «DIAMANTE»

Parenti e amici augurano "agli sposini" altri 60 anni di felicità

IMPORTANTE NOTA ANTIDURANTE

- MOBILI antichi vari dal 1800: librerie, ribalte, mobili intarsiati, divani, ecc.
- DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra cui: M. CALDERINI, Roda, Dall'Oca Bianca, ecc.
- SOPRAMMOBILI antichi: sculture, vetri, argenti, miniatura, ecc.
- Varie di fallimento su deposito Autorità Giudiziaria

ASTA

OGGI ore 16
LUNEDÌ ore 21
MARTEDÌ ore 21
a cura IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie Novara
tel. (0321) 628876

mt. Stazione / parcheggio strada laterale, Via Manzoni a 100 mt.

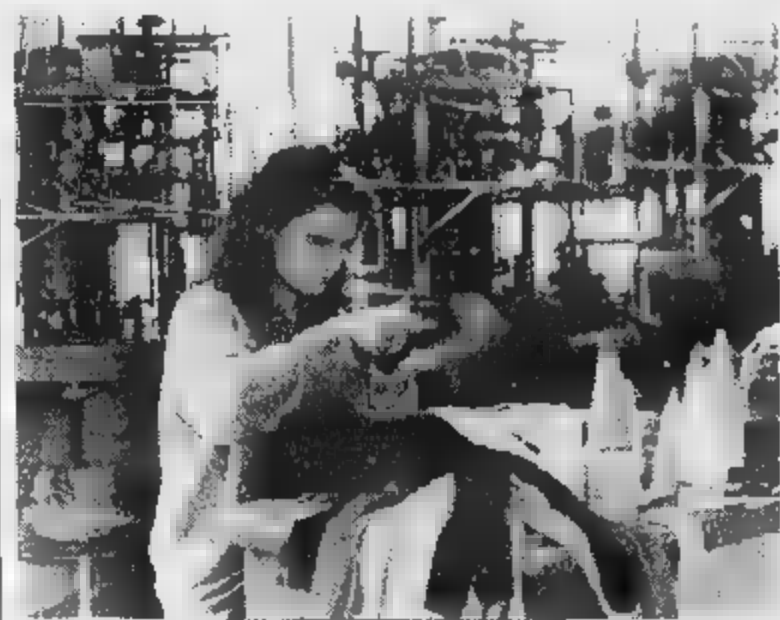
INCHIESTA

COME CAMBIA
L'OCCUPAZIONE
ALLE SOGLIE

Così com'è l'insegnamento professionale non dà lavoro

Alt ai diplomi «d'inutilità»

Corsi di formazione da svecchiare



Politica del lavoro. La Provincia: «Troppi corsi non hanno sbocchi occupazionali»

Castelceriolo, s'illustra l'uso della «differenziata»

Oggi Consorzio «aperto»
per «far visita» ai rifiuti

ALESSANDRIA. Nell'ambito della iniziativa impianti aperti stamane, dalle 8,30 alle 12,30 - e l'iniziativa verrà ripetuta con lo stesso orario domenica 9 novembre - sarà possibile visitare gli impianti del Consorzio Alessandrino per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, accanto alla grande discarica, in esaurimento, di Castelceriolo. «Tutti gli abitanti dei Comuni consorziati - dice Roberto Drigo, coordinatore del collegio commissariale del Consorzio - potranno verificare l'utilizzo dei rifiuti raccolti in modo differenziato».

In particolare si potranno visitare l'impianto di riciclaggio che produce il «compost» utilizzato in agricoltura, l'area dove

la plastica viene stoccata ed imballata per essere poi venduta al Consorzio Replast e rendersi conto della possibilità di produrre energia elettrica grazie all'impianto che sfrutta il biogas proveniente dai rifiuti interrati nella vicina discarica. Altri punti interessanti potranno essere l'area dove avviene la triturazione dei rifiuti ingombranti e del legno ed il centro dove vengono raccolti, grazie al conferimento differenziato, legno, farmaci, ferro, pile, tubi al neon e frigoriferi. «Una visita dice Drigo - che servirà per maggiormente informare, sensibilizzare, sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti e della difesa dell'ambiente». [L. M.]

DURANTE le interviste di quest'inchiesta bastava pronunciare le parole «formazione professionale» per ottenere reazioni di perplessità o sarcasmo negli interlocutori, sia che si trattasse di imprenditori, sindacalisti o dirigenti pubblici. E' infatti ormai un luogo comune che buona parte dei corsi di formazione professionale non creino occupazione dato che non rispondono alle esigenze delle imprese e che il rilevante intervento economico pubblico - 20 miliardi solo nella nostra provincia - sia spesso inefficace. Un quadro delle principali carenze lo offre Gabriele Zeppa, che si occupa di formazione professionale per conto dell'Unione Industriale.

«Troppe spesso le attività dei centri di formazione sono programmate sulla base delle professionalità (leggi: insegnanti) presenti nei centri o riferendosi a categorie standard finanziate dalla Regione. Si prepara un piano corsi e lo si ripete senza preoccuparsi dell'innovazione o della ricaduta occupazionale».

Ma i sono dati? «Difficile quantificare il fenomeno. Ma di frequente i nostri associati lamentano il fatto che chi arriva dai corsi ha una formazione adeguata agli attuali fabbisogni di specializzazione e qualità. Adesso stiamo facendo dei progressi perché le associazioni cercano di collegare le aziende con le agenzie formative. Ad esempio le aziende calzaturiere, settore un tempo molto più fiorente, lamentavano di non trovare addetti: è un lavoro che richiede manualità ed esperienza. Ci sono poche decine di posti, ma ci sono. Tramite il consorzio calzaturiero l'anno scorso si è organizzato un corso per tomaisti: tutti hanno trovato lavoro, quest'anno gli iscritti sono il doppio».

E avanti: «Non avevamo corsi per frigoristi per le aziende del freddo, nel Casalese. Abbiamo coinvolto il centro di formazione di Casale che ha preparato il corso: anche lì tutti hanno trovato lavoro. Il corso è stato ripetuto ed è andato ancora a buon fine».

Dall'Ui: «Solo ora contatti diretti scuola-aziende»
Il caso frigoristi

«I manutentori meccanici? Le ditte se li contendono e li strapagano»

Adesso lo fa anche un centro ■ Alessandria. Ci volevano frigoristi e invece si facevano i corsi per estetista: paradossale.

Ci figure professionali particolarmente richieste? «I manutentori meccanici. Sono quelli che riparano e installano macchine e impianti sofisticati. Perlopiù si tratta di periti meccanici che hanno fatto un corso di qualificazione. Le aziende faticano a trovarli e li strapagano. Spesso sono ragazzi di 18 anni che ricevono decine di richieste e scelgono dove andare. Al corso per addetti alle macchine utensili a controllo numerico fatto l'anno scorso a Ovada le aziende volevano assumere i ragazzi ancor prima che finissero. Abbiamo quasi dovuto litigare per impedirglielo, anche perché la regione avrebbe tolto il finanziamento. Ma le famiglie pensano ancora che è meglio avere il figlio dottore, che, sovente, dopo vent'anni di studio non sa dove andare a sbattere. Qualsiasi direttore di centro di formazione le può dire: laureati che chiedono di fare il corso qualsiasi pur di trovare lavoro».

L'innovazione crea problemi anche a chi ha già lavoro? «Si parla ormai di formazione continua. Occorre riqualificare il personale sulle nuove procedure di derivazione europea: la certificazione di qualità, la sicurezza sul lavoro, le procedure per le aziende alimentari, il controllo am-

bientale. Esistono finanziamenti, ma i tempi della Regione sono lunghi mentre le aziende hanno esigenze a breve termine. Si sta migliorando? «La Regione mi sembra abbia buona volontà ma si scontra con meccanismi consolidati. Il passaggio delle funzioni regionali alla Provincia credo consentirà di parlare con interlocutori noti e di far fronte alle esigenze in breve tempo».

Dunque ■ tocca alla Provincia. L'assessore provinciale Paolo Filippi: «Che non sia corrispondenza tra domanda e offerta formativa risulta a tutti gli operatori. Un'indagine fatta a livello regionale aveva dati troppo lontani dalla nostra realtà. Per questo stiamo avviando un'analisi su base provinciale che dovrebbe partire entro fine anno. E' poi sta costituendo il consorzio dei centri di formazione regionali (Casale, Alessandria, Novi, Valenza). Sarà a partecipazione mista: per la parte pubblica ci saranno Provincia, i Comuni sedi dei centri e la Camera di Commercio; poi tutte le principali associazioni di categoria. Questo è uno dei punti più importanti del piano provinciale di politica del lavoro ■ abbiamo anche 16 agenzie formative in provincia e pure queste dovranno essere rispondenti alla richiesta».

Si fa qualcosa anche per stimolare il lavoro autonomo?

«Puntiamo su un progetto comunitario che speriamo ci venga approvato. Si chiama Forcra e vuole creare un servizio per la nuova imprenditoria. Il nostro compito sarà preparare i tre tecnici che dovranno gestire uno sportello per aiutare chi vuole creare nuove imprese o mettersi in proprio. Gli stessi progetti dei lavori socialmente utili hanno lo scopo di impratichire le persone per permettere di avviare nuove attività, in cooperativa o da soli».

Ma lo sforzo principale andrà fatto sull'orientamento. «Lo constatiamo vedendo le alte frequenze di corsi che non hanno sbocchi».

(3. continua)

Mauro Cattaneo

All'azienda Pederbona di Alessandria

Meeting della Frisona
e anche festa del latteTantissimi ospiti e allevatori
Innovative le «culle» per i vitellini

La Pederbona, un'azienda modello che produce tre milioni di litri di latte annui

ALESSANDRIA. Una produzione annua media di oltre tre milioni di litri di latte, tanti quanti ne consuma nello stesso arco di tempo Alessandria. Ed un programma di espansione che, per il Duemila, dovrebbe portare la produzione a 4 milioni e mezzo.

In queste cifre è sintetizzata l'importanza della azienda zootecnica «Pederbona», alle porte della città, a lato della statale per Spinetta, in via Levata 6.

La maggiore del settore in provincia, giusto quindi che sia stata scelta come sede per la «Festa del latte» e per il «Meeting regionale della Frisona», una delle più importanti razze bovine italiane di cui la «Pederbona» diverrà il simbolo. Organizzato dalla Associazione allevatori il meeting ha registrato l'intervento di qualificati esperti ed allevatori.

Prima dell'inizio dei lavori del meeting, la cerimonia di inaugurazione delle importanti opere di ristrutturazione o di ulteriore ammodernamento degli impianti della azienda zootecnica associata all'Unione

agricoltori. Ad accogliere autorità, allevatori e tantissimi ospiti, l'amministratore delegato della immobiliare che gestisce l'azienda, Gianni Capra, e la figlia Francesca, coordinatrice delle attività aziendali.

L'area coperta della «Pederbona» è, dopo la ristrutturazione, di 20 mila metri quadrati: ampliata da 16 a 56 posti la sala mungitura (L'operazione richiede 10 minuti per capra, ricorda Francesca Capra), rinnovata la stalla per le mucche «in asciutta», innovative le cucette per i vitellini.

Poi il deposito mangimi, le cinque trincee ■ una potenzialità di 40 mila quintali di mais e foraggi, gli otto silos verticali, le vasche di raccolta dei liquami. Con la ristrutturazione si potrà passare a 1350 capi bestiame degli attuali 878, dei quali 350 vacche da latte.

E alla Festa del latte ■ suoi derivati, in particolare formaggi, è stato dedicato il pomeriggio, con tanti partecipanti.

Franco Marchiaro

BORSA DI STUDIO 60/60 mi

UN SUCCESSO A PIENI VOTI PER TANTI RAGAZZI IN GAMBA!

Dopo anni di studio, di sacrifici e di impegno ecco finalmente il diploma di maturità. Una tappa importante nel cammino verso il futuro, il lavoro, l'affermazione personale. Per dare ai giovani della provincia di Alessandria, che hanno superato brillantemente questo importante traguardo un riconoscimento concreto, la Cassa di Risparmio di Alessandria consegnerà il 29 ottobre prossimo una borsa di studio di 500.000 lire. Un segno tangibile di stima, un piccolo contributo per soddisfare un sogno o un desiderio ed un gesto di incoraggiamento a continuare così. I bravissimi sono:

Cristiano ACETI • Cinzia ACQUILONE • Daniela ALLEGRI • Cristina ALTAMURA • Roberta ANSARUONI • Carlo ARDIZIO • Elisabetta BACCINCHI • Maurizio BAGNASCO • Fabio BALDACCINO • Alessandra BALDUZZI • Genny BALLO • Silvia BARMATO • Nerina BARRAGALLI • Simona BARRI • Michela BASSI • Riccardo BATTIZZATI • Silvia BELTRAMETTI • Maria BENINI • Sergio BENZI • Fabio BERAGHI • Debora BERGAMO • Valeria BIRRI • Elsa BERTO • Barbara BERTOLA • Stefano BERTONELLI • Mariela BIANCO • Igor BISO • Roberto BOBBI • Francesca BODI • Enrica BOLEA • Lisa BOLLANI • Maria Francesca BONADEI • Valentina BONADEI • Chiara BORREANI • Alberto BORRETTA • Paolo BOSCHI • Paola BIZZI • Sonia CAMERA • Martina CANESTRI • Raffaella CARLI • Eugenio CARUZZI • Valentina CARREA • Annalisa CASSINERA • Elsa CAVANNA • Paolo CELLERINO • Mariela CENNA • Giuseppe CEREDA • Chiara CERRINI • Marianna CIALDA • Alessandra CONTE • Elena COPPI • Simone COPPO • Marina CUSCITA • Paolo COSTA • Monica CRESPI • Debora CUCULLO • Antonella DAGLIO • Federico DALERA • Daniela DALLA PIERA • Marcello DI DOMINICI • Paolo DI AMBROSIO • Chiara DI VACCO • Elisa DI PASQUALE • Michela DORIA • Giacomo ESPOSITO • Michela FARRIS • Laura FARABOLINI • Michele FASCIOLA • Arianna FAWAD • Mario FERRARI • Sara FERRARI • Valeria FERRARI • Francesca FERRARI • Andrea FORIN • Roberta FRACASSO • Stefano FRIGAZZA • Elisabetta GABANO • Andrea GABBA • Igino GAGLIARDONE • Nadia GAI • Andrea GARAGLIO • Marco GARBIERI • Roberto GATTAI • Davide GATTI • Ester GATTI • Roberto GEMMI • Sandro GESSARD • Davide GHIONE • Valentina GHIONE • Elisa GIUSOLINI • Luca GIANNI • Grazia GARDINARO • Roberto GRASSI • Katia GROSSO • Elena GUASTINO • Samantha GUERRA • Ilaria IMARISIO • Marcello LAYEZZO • Nicoletta LISBO • Marco LOMBARDO • Laura LUPO STANCANELLI • Elena MACCIO • Eugenio MAGGI • Bruno MALASPINA • Paola MALFATTI • Davide MALUCELLI • Maria MANASSERO • Emanuela MANELLI • Alberto MARAZZANA • Andrea MARCHETTI • Paolo MARCHESI • Simone MARENCO • Yulia MARTARI • Viviana MARTELLI • Maria MARTINI • Maurizio MARINO • Elisabetta MASOERO • Debora MASSA • Daniela MELICCI • Mauro MERLO • Maurizio MIGLIETTO • Paolo MURINI • Erika MURACIO • Fabrizio MONTICELLI • Alessio MONTI • Matteo MORITTI • Fabio MUSSO • Miriana NANO • Manuela NICOLETTI • Maria Giulia NICORELLI • Enrico OBERIO • Silvia ORSI • Davide ORSI • Daniela OTTOBONI • Elisabetta OTTOBONI • Massimo OTTONE • Katia OTTONELLO • Silvia PARODI • Alberto PASSALACQUA • Davide PATRUCCO • Chiara PAVAN • Andrea PEDRETTI • Valentina PERFUMO • Stefano PROFUMO • Marco PESCE • Lorenza PIETRAPERUSA • Enka PIRELLI • Maria Luisa PIRRO • Anna PIRRO • Paola PONTI • Maria Sole PREVEDOMI • Stefano RAIMONDI • Cinzia RAMPONE • Chiara RANFALLI • Milena RAVAZZI • Andrea RIGATTI • Claudio RIFETTO • Mariela RIBALDONE • Davide RICCI • Francesca Anna RICCI • Silvia RICCI • Sara RIRONE • Carlotta ROBINSON • Paola ROCCAMAGLIA • Elena Maria RIBLANDI • Elisa RONCOLI • Francesco ROSSELLA • Annalisa ROSSI • Silvia ROSSI • Paolo SACCON • Fabrizio SALVO • Daniela SAPO • Daniela SAPORITO • Elisabetta SARTIRANA • Isabella SASSONE • Cristina SCANDIUFFI • Alberto SCHIFFO • Andrea SECCO • Federica SEYMANN • Francesca SIRI • Chiara STEVANO • Amanda TARASCHI • Andrea TAVELLA • Alessandra TIMO • Katia TOLOBERTI • Annalisa USAROLI • Alessandra VANDI • Valeria VARONA • Erika VERGANO • Maria Cristina VERNERO • Marco VISCONTI • Francesco VITALE • Simone ZACCONE • Cristina ZACCONE • Simone ZAINO • Tanca ZERI • Roberto ZUNINO.

CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA

la numero uno, qui da noi.

I dati provinciali del '96 fanno registrare dopo anni un'inversione di tendenza

La popolazione torna a crescere

Più abitanti, ma solo grazie agli immigrati

IN BREVE

Vigevano

Due a giudizio per usura la vittima è una saiese

M.B. di Sale aveva chiesto un prestito di 50 milioni, a fronte del quale fu costretta a firmare cambiali per 110, pari ad un interesse annuo del 263%. Il giudice dell'udienza preliminare di Vigevano ha rinviato a giudizio per usura Luciano Zuccotti, 48 anni, di Pieve Albignola, e Carmelo Bilardo, 38 anni, di Villanova d'Ardenghi, che erano processati il 17 dicembre del prossimo anno. (c. b.)

Alessandria

Contrabbasso: vincitori del premio «Benzi»

S'è concluso ieri sera, al Conservatorio Vivaldi, con la premiazione e il concerto dei vincitori, il concorso di contrabbasso intitolato a Werther Benzi. Al primo posto Saverio Ruggeri di Roma (premio di 3 milioni e più un anno di stage a Biella, all'accademia Perosi di alto perfezionamento); secondo Federico Marchesano di Torino (premio di un milione e mezzo); terzo un altro torinese Davide Vitone (a lui vanno 750 mila lire). (r. sc.)

ALESSANDRIA. Si è fermato nel '96 il lento e continuo calo degli abitanti della provincia. Merito degli immigrati. Emergono dalle anticipazioni diffuse dall'Ufficio statistico provinciale e dal Cedes relativo al «Rapporto aggiornato sulla dinamica demografica in provincia».

Al 31 dicembre 1996, risultavano residenti 434.560 persone contro le 433.314 di un anno prima. E il saldo naturale, cioè tra nati e morti, è stato per la nona volta negativo (con perdita di 3.796 unità), il saldo migratorio ha fatto invece registrare un più 5042.

Nella tabella, è riportata la situazione zona per zona a fine '96. Ecco invece come è stato l'andamento nei Comuni centro zona. Alessandria è tornata sopra quota 90 mila abitanti (ma sulla cifra dovrebbe aver influito anche l'immissione negli archivi dei dati di immigrati non conteggiati in precedenza: 91.077 contro 89.195; positivo anche il risultato di Acqui: da 20.017 a 20.225; le altre città registrano invece una flessione compresa fra lo 0,31 (Tortona) e lo 0,72% (Valenza): Casale, da 37.943 a 37.775; Novi, da 29.181 a 29.039; Tortona, da 26.910 a 26.826; Valenza, da 20.948 a 20.797; Ovada, da 12.180 a 12.119.

Spulciando fra i dati forniti all'Ufficio statistico dai 190 Comuni, si scopre che, nell'Ales-

SITUAZIONE ZONA PER ZONA

ZONE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12-1996			NATI	MORTI	EMIGRATI	ANNUALE ASSOLUTA	
	MASCHI	FEMME	TOT.					
ALESSANDRIA	59.414	65.437	124.851	831	1.764	6.292	3.425	1.934
CASALE MONFERRATO	40.141	40.141	76.772	498	1.286	2.584	2.002	-226
VALENZA	13.759	14.802	28.561	181	417	683	614	-157
TORTONA	20.936	32.291	53.227	386	1.829	1.448	1.448	-161
NOVI LIGURE	37.271	72.305	109.576	432	1.041	2.218	1.896	-287
OVADA	13.235	14.071	27.306	163	971	682	682	0,05
ACQUI TERME	20.517	22.021	42.538	261	673	1.572	1.020	149
TOTALE PROVINCIA	226.034	434.560	660.594	2.752	6.549	16.129	11.067	1.248

Tra le città, il saldo è positivo ad Acqui e ad Alessandria. In coda c'è Valenza

sandrino, ha registrato il maggior aumento di residenti (21 abitanti, pari al 3,45%) Borgoratto, mentre la perdita proporzionalmente più alta è stata di Carentino (unità, 2,83%). Nel

Casalese, perdita più secca per Camino (-48 abitanti, 5,63%) e record di nuovo presenza a Terruggia e Troville (3,80 e 3,78%). Carrega Ligure, nel Novese, conferma di essere fra gli ultimi posti in classifica in provincia dal punto di vista demografico: ha perso 11 abitanti, che significano però il 6,02% in meno. Albero Ligure, invece, ha il saldo positivo migliore, 2,67%, e Pasturana segue a ruota (2,14%).

Per quanto riguarda il Tortonese, segno negativo record per Berzano (-5,83%), mentre Pa-

terna è a più 2,70% e Castellar Guido a 2,60%. Di Valenza si è già detto, e sono in calo anche Fecetto (che ha perso 2 abitanti) e San Salvatore (-33 unità), mentre Bassignana, 19 persone in più, ha un incremento del 1,10%. Nell'Acquese c'è solo Cortosio che ha un aumento percentuale maggiore di residenti rispetto alla città termale: 1,11 contro 1,04, mentre in coda c'è Denice con un -3,96%. Infine, l'Ovadese: -3,36% per Montaldo e più 3,07% per Belforte. (m. fa.)

Si potenzia l'organico in ospedale

L'Asl 22 ora assume infermieri e terapisti

Novi, Acqui e Ovada: 78 nuovi posti equamente ripartiti fra le tre città

NOVI. L'Asl 22 assume infermieri e terapisti, che andranno a potenziare l'organico negli ospedali di Novi, Acqui e Ovada. Parte del personale verrà impiegato per il completamento della rete del 118, altri si occuperanno di assistenza domiciliare e qualcuno sarà inserito nei reparti di degenza dei tre nosocomi. Verranno equamente ripartiti fra le tre città accorpate anche i nove neo-terapisti, che avranno compiti di riabilitazione dei pazienti. Le assunzioni degli infermieri si sono rese necessarie per compensare l'elevato numero di pensionamenti degli ultimi anni.

Con l'aumento dei servizi e delle attività deciso dal direttore generale, Giorgio Martiny, era indispensabile l'incremento di uomini nell'azienda sanitaria locale: ora, si provveduto a colmare la lacuna.

Intanto, ha riscosso successo il convegno su temi di ostetricia e ginecologia organizzato ieri a Villa Pomela, a Novi, per commemorare il professor Giuseppe Dellepiane, nel centenario dalla nascita. Dopo l'introduzione e il saluto del dottor Martiny, hanno parlato illustri relatori. Il professor Massobrio si è soffermato sulle innovazioni nel settore, alle soglie del Duemila. Poi, il primario di Ginecologia del «San Giacomo» di Novi, professor Bertoli, ha traccia-



L'ospedale di Novi Ligure

to un preciso quadro sugli interventi chirurgici effettuati su donne con seno o addome esuberante.

La divisione novese è all'avanguardia in questo genere di operazioni e Bertoli (che ha preparato l'argomento con il supporto del dottor Rizzo) ha mostrato al pubblico una serie di diapositive e un filmato che illustrava una riduzione d'addome. Infine, ha destato interesse l'analisi delle dottoresse Novara e Camogliani sul «test» e l'annocentesi. (m. d.)

Testimone ieri al processo Greenpeace

Direttore Ausimont

«Quei gas? Pericolosi»

ALESSANDRIA. «Il problema del Cfc (i gas riconosciuti responsabili del buco dell'ozono ndr) esiste e sono stati stipulati accordi per ridurre la produzione in vista della totale eliminazione. La manifestazione degli ecologisti si basava su ragioni sicuramente pacifiste».

Lo ha detto ieri il dottor Corrado Tartuferi, direttore dell'Ausimont, all'epoca vice direttore produzione, deponendo al processo in prefettura a carico di quattro ambientalisti di Greenpeace, imputati di violazione di domicilio e diffusione di false informazioni sulla produzione di Cfc.

La causa davanti al vice pretore Edoardo Nardocci (pm Riccardo Vaccaro, difensore Luca Gastini) si concluderà il 12 gennaio. Era assente un testimone.

Gli ambientalisti nel maggio '92 avevano compiuto nello stabilimento di Spinetta Marengo un'azione di protesta non violenta contro la produzione delle sostanze chimiche che distruggono lo strato di ozono.

Ritardando i servizi di sicurezza.

za della fabbrica «scalarono» la più alta chimica Ausimont e issarono un cartello con la scritta «Qui si buca l'ozono».

Su denuncia dei responsabili dello stabilimento furono incriminati Walter Cortesio di Alba, l'australiano Peter Antony Morris e i coniugi Paolo Vaccaro ed Emilia Romano, di Roma, entrambi presenti in aula.

Dice Luca Gastini: «Nei Paesi dell'Unione Europea da quasi due anni esiste il blocco della produzione dei Cfc: ciò significa che nel '92 già vi era conoscenza tecnica e politica della pericolosità di tali gas per lo strato di ozono. La lungimiranza di Greenpeace non fu presa nella giusta considerazione».

Il 9 maggio '92 quattro attivisti di Greenpeace scavalcarono l'alto muro di cinta vicino alla ciminiera dello stabilimento (50 metri di altezza). Romano e Cortesio rimasero sulla prima piattaforma, Vaccaro e Morris scalarono la torre issando lo striscione.

Linnia Camagna

Ovada: scolaro di otto anni ferito al capo, ma in modo lieve

Bimbo investito da pullman

Il ragazzino ha attraversato la piazza senza accorgersi dell'arrivo del bus. L'autista ha subito frenato. Un vecchietto che era appena salito è caduto

OVADA. Uno scolaro attraversando la strada è stato urtato da un pullman di linea ed è ora ricoverato al «Casareo Arrigo» di Alessandria in prognosi riservata. Si tratta di C.C., 8 anni che abita con i genitori e il fratello di 13 anni nel centro storico. E' un bambino sfortunato, tempo fa era stato vittima di un altro grave infortunio accaduto a Tagliero.

Ieri, il padre Giovanni, 43 anni, era andato a prenderlo all'uscita dalla scuola di via Fiume dove frequenta la terza elementare. Padre e figlio sono fermati in piazza Matteotti nei pressi del palazzo comunale.

Christian avrebbe raggiunto l'edicolina, poco distante in via Torino per acquistare alcune figurine. Al ritorno ha attraversato la strada non accorgendosi del sopraggiungere di un pullman della Saamo che era appena partito dalla fermata di piazza Matteotti. L'autista, Giuseppe Barzaggi, 42 anni, Randita di Cassinelle, ha bloccato immediatamente l'automobile che procedeva a ridotta

Distrutto un laboratorio

ALESSANDRIA. Tutta la notte per spegnere un incendio in un garage nel quartiere Cristo. I vigili del fuoco sono stati impegnati tra venerdì e sabato, da mezzanotte e sino alle nove di ieri mattina. Era andato a fuoco un laboratorio in via Viora 8, strada parallela di via Maggiori. In poco più di trenta metri quadrati - in struttura simile a un garage - c'era un capannone dove si costruivano galleggianti e attrezzature per la pesca. «Spegnere l'incendio è stato difficile perché all'interno del garage c'erano anche liquidi infiammabili, utilizzati per la realizzazione dei prodotti» così hanno spiegato dal comando dei vigili del fuoco via Piave. I danni non sono stati ancora valutati: durante l'incendio s'è corso il rischio che le fiamme attaccassero la casa adiacente e le altre poco distanti nella via. E' stata insomma una notte «in bianco» non solo per i vigili del fuoco. (a. m.)

velocità. La pronta frenata non ha però evitato che il bambino urtasse il paraurti anteriore del grosso automezzo: finendo a terra ha battuto il capo procurandosi una contusione cranica. E' intervenuto il servizio di Emergenza del 118 e l'ambulanza della Croce Verde ovadese è stato portato all'osped-

le infantile di Alessandria, dove i medici lo hanno ricoverato in prognosi riservata.

Per la brusca frenata un passeggero che era appena salito sul pullman è caduto ed è stato ricoverato in ospedale ad Ovada. Si tratta di Filippo Bruzese, 72 anni, Ovada, via Pittaria 23 guarirà in pochi giorni. (r. bo.)

POZZOLO

Uno dei commissari

Morteo: asta poi si tratta
Sartori

POZZOLO. «Via alla seconda asta pubblica e poi eventualmente alla trattativa privata con Sartori»: così si è pronunciato Alessandro Braja, il solo dei tre commissari straordinari Morteo presente all'incontro in Alessandria al palazzo Ghilini, al quale hanno partecipato l'assessore provinciale Paolo Filippi, il funzionario Favretto e i sindacati. Braja ha aggiunto che la procedura della gara pubblica è più rapida della precedente e dovrebbe concludersi entro il 20-25 novembre. «Di questi aspetti discuteremo con i lavoratori in assemblea» dice Giorgio Sciutto della Fim Cisl - e vigileremo perché davvero quanto promesso sia rispettato. Sartori intanto, in lettera, ha formalizzato la sua disponibilità ad aprire una trattativa: «Non appena sarà conclusa la nuova procedura d'asta».

Inoltre il titolare della Mura Pressa ha consegnato agli amministratori provinciali il proprio piano industriale per il rilancio della Morteo. (m. pu.)

VALLENA

Nuove tariffe

Diminuisce la tassa sui rifiuti

VALLENZA. Sarà di 3500 lire il metro quadrato la nuova tariffa di smaltimento dei rifiuti urbani relativa ai magazzini.

L'ha deciso il Consiglio comunale, che ha deliberato di applicarla in modo uniforme sia per le attività artigianali, sia per quelle industriali. Un risparmio di oltre il 50 per cento, rispetto alle tariffe attuali, stabilite da un regolamento che, approvato nel 1995, era entrato in vigore proprio quest'anno, provocando la rivolta delle ditte e la sospensione dei pagamenti: «La decisione rispetta quella unanime della Commissione bilancio spiega l'assessore Dario Lenti - e comporterà un minore introito di 127 milioni. Vi faremo fronte con il risparmio relativo alla seconda farmacia comunale, che partirà solo l'anno prossimo».

Per il 1998 occorrerà attendere la modifica del regolamento che venerdì non è discusso per la mancanza del numero legale. Nella maggioranza mancavano i consiglieri e la minoranza si è astenuta. (r. c.)

Ottanta per cento delle case lesionate. Per 50 famiglie l'impegno dei volontari Cri, della Provincia, di Alessandria e di Pivera

Valtopina: terremoto un «distaccamento di città»

Nella «roulottopoli» Villaggio Alessandria, cucina e lavanderia da Specchio dei tempi

LE ULTIME OFFERTE RICEVUTE

ALESSANDRIA. Prosegue la gara di solidarietà da parte dei lettori nei confronti di chi ha perso tutto per il terremoto. In redazione (in via Cavour 5, tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30) continuano ad arrivare le offerte. I contributi sono affidati a «Specchio dei tempi» per essere distribuiti dagli inviati de «La Stampa» alle famiglie terremotate.

Le offerte possono essere inoltrate anche direttamente a «Specchio dei tempi - La Stampa», via Marengo 32, 10126 Torino, utilizzando il conto corrente postale 7104.

Ecco le ultime offerte ricevute: Angela Messina, Alessandria, 200.000; Dipendenti Raima, Valenza, 570.000; N.N. Alessandria, 50.000; Gianni e

Mariuccia, Alessandria, 100.000; Maria Balza, Rapallo, 50.000; V.P., Alessandria, 100.000; Gian Luca Ricci, San Giuliano Nuovo, 100.000. Contributi che pervenuti a Torino: F.M., Casale, 100.000; Umberto Laghi, Voghera, 100.000; Giorgio Rolandi, S. Giuliano Nuovo, 50.000; Maria Domenica Peroglio, Borghetto, 100.000; in memoria dei miei genitori, Cataldo M., 50.000; Claudio De Martini, Lu, 30.000; Stedano, Simone Nervi, Ovada, 30.000; Matilde Molinari, 15.000; Luigi Cordero, Ovada, 100.000; Mario Firpo, Serravalle, 100.000; Emanuela Montani, Alessandria, 100.000; Lucia e Paolo, Alessandria, 200.000; Moreno Gallone, Valenza, 200.000. (r. al.)

VALTOPINA DAL NOSTRO INVIATO

Era una pista per i kart, adesso è un villaggio Alessandria: cinquanta roulotte attrezzate, uffici, servizi, lavanderia, cucina e locali per i convitati. Sta a Valtopina, uno dei centri più colpiti dal terremoto: per cento delle case lesionate, quasi mille le persone sfollate.

Ora l'impegno di Alessandria è stato massiccio: prima la task force della Provincia, poi quella del Comune, il gruppo di volontari di Pivera, infine l'efficiente drappello dei vigili urbani di Valenza che, ben roditi dall'esperienza maturata durante l'alluvione con il comandante Rossi, hanno continuato anche in questa occasione a dar prova della loro solidarietà.

Che Alessandria abbia adottato Valtopina è chiaro più nei fatti che nelle parole. Il disasterto manager, cioè la figura professiona-

le formata dalla Protezione Civile per sovrintendere all'intervento in zona, è infatti Dante Ferraris, presidente della Croce Rossa di Alessandria e funzionario della provincia, immediatamente «distaccato» nell'area dell'emergenza.

La nascita della roulottopoli, proprio sotto la superstrada Polignone - Nocera Umbra, è opera sua: individuata l'area, proprio sulla pista asfaltata della pista dei kart, è scattato il piano per acquisire la disponibilità della roulotte e poi si è passati al loro allestimento.

Questo frangente i volontari di Pivera sono stati formidabili: numerose roulotte (utilizzate per altre emergenze, terremoto dell'Irpinia allo sbarco dei clandestini albanesi) presentavano guasti agli apparati elettrici e sono state necessarie riparazioni, anche importanti, mentre molti terremotati, in buona parte anziani, necessitavano un'assi-

stenza molto attenta.

La fondazione «Specchio dei tempi» non ha lasciato soli i volontari alessandrini, condividendo ed appoggiando subito il loro impegno: gli inviati de «La Stampa» hanno inizialmente provveduto a soccorrere quaranta famiglie che erano rimaste isolate nelle frazioni sparse per le colline (Giove, Capranica, sino all'irraggiungibile Sasso) e sono poi intervenuti nella roulottopoli, portando un contributo in denaro per le famiglie che le abitano. Parallelamente sono state donate le lavatrici necessarie ad attrezzare il locale lavanderia nonché le cucine a gas, in un altro locale, a garantire alle mamme dei neonati ed alle persone più anziane la possibilità di preparare cibi adatti alle particolari esigenze dei bambini e dei malati.

Lo sforzo di Alessandria, e dei lettori de «La Stampa», per



La consegna delle lavatrici donate dalla fondazione «Specchio dei tempi»

pagnare Valtopina verso la ricostruzione e la ripresa non finisce qui. Nelle prossime settimane i volontari si avvicenderanno attraverso turni programmati, in attesa che i prefabbricati pesanti sostituiscano le fragili roulotte. Mentre Specchio dei tempi si

adopererà per fronteggiare ogni nuova esigenza logistica. In questa valle, l'inverno è tradizionalmente durissimo: con temperature costantemente sotto lo zero e tanta, tantissima neve.

Angelo

Domani si riunisce la Conferenza dei servizi: i sindaci monferrini sono divisi Comuni al «bivio superstrada»

In Regione la decisione sulla Casale-Asti

CASALE. L'appuntamento in Regione alla Conferenza dei servizi in cui si esaminerà dal punto di vista tecnico il progetto della strada a scorrimento veloce per collegare la statale 31 per Alessandria con la 457 per Asti è domani alle 9,30. Interverranno anche i quattro sindaci interessati alla superstrada che si aggancia alla tangenziale già costruita a Casale e che passa nei territori di Rosignano, San Giorgio, fino ai piedi della salita di Ozzano.

Per il momento la nuova strada si ferma qui, con l'impegno dell'Anas di studiare un futuro collegamento diretto con Asti aggirando il «Lavello» ozzanese. Sempre che i Comuni milanesi (tra cui Moncalvo e Galliano) e il piccolo cammino della pratica.

Ma per ora si arriva fino a Ozzano, in base al progetto che l'impresa costruttrice Mattiotta ha realizzato per conto dell'Anas che piace solo a metà dei Comuni casalesi.

Riferiranno il verdetto positivo sul progetto ottenuto in Consiglio comunale i sindaci Riccardo Coppo di Casale, Marco Beltrame di Ozzano (l'altra sera in paese sono stati espressi i voti favorevoli) e contrari, le astensioni. Sono invece portavoce del no i sindaci Luigi Patrucco di Rosignano e Pietro Dallera di San Giorgio.

A Casale, tra l'altro, l'animata discussione sulla superstrada ha provocato una crisi politica in cui sono saltati gli equilibri nella maggioranza e nella minoranza. Hanno votato sì ppi, pds, Forza Italia (con la sola astensione del consigliere Barbanò), Uniti per Casale, Polo moderato. Contro, invece, Città insieme, il verde Secondo Guaschino, Az, Volontà

civica, Rifondazione e Lega Nord.

Sulla necessità di proseguire l'attuale tangenziale fino a Pozzo Sant'Evasio non ci sono forti perplessità, anche perché, in caso contrario, l'attuale opera - compreso il sottopasso pronto - fine anno - resterebbe «un cherino», come ha detto l'assessore Vincenzo Ottone. Inoltre, aggiunge Ottone, «se non passa il progetto, non ci saranno occasioni per esaminare altri».

E' l'ulteriore tratto fino a Ozzano che incontra resistenza, sia per l'impatto ambientale sia per l'utilità, ritenuta «scarsa» in rapporto al costo di costruzione: miliardi di chilometri.

Massimo

DUE PER IL «SÌ» E DUE PER IL «NO»



Da sin.: i sindaci Riccardo Coppo e Marco Beltrame, che sono per il sì, e Luigi Patrucco e Pietro Dallera, del fronte del no

Casale, per la presentazione della pubblicazione oggi monumenti aperti

Touring scopre il Monferrato

L'ultima «Guida Vacanze» è dedicata alla collina

CASALE. Giornata del Touring club italiano oggi in città e nel Monferrato, promossa da Ente manifestazioni, Comune e associazione Orizzonte Casale, con il coordinamento del console del Touring, Luigi Angelino.

Alle 11,30 nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio viene presentata l'ultima «Guida Vacanze» del Touring, dedicata a «Langhe Roero Monferrato» ed è la prima volta che il Touring eleva la terra di Monferrato a zona turistica. Segue un buffet monferrino preparato dagli al-

lievi dell'«Artusi».

In occasione dell'appuntamento, a cui partecipano i vertici del Touring piemontese, oltre al direttore editoriale Marco Ausenda, sono aperti palazzi, chiese e musei, con visite libere a tutti per l'intera giornata e guidate da «Orizzonte Casale» alle 15 davanti a S. Caterina. Aperta (ma solo ai soci Touring) la Biblioteca del Seminario.

Numerose le mostre, a partire da quella nel Museo civico di Guglielmo Caccia, poi la mostra di documenti inediti nel Museo

israelitico attiguo alla Sinagoga. Nel Coro di Santa Caterina, solo oggi, mostra in omaggio a Cesare Pavese, curata da Dionigi Roggero e Luigi Angelino, con materiale della Biblioteca, Roggero e di Marco Giorcelli. Alla galleria Misericordia c'è la mostra «La vita è sogno», con opere di Patrizia Comand e Dario Manini.

A Crea, riduzione del biglietto a 1000 lire per la Cappella del Paradiso e degustazione vinicola alla «Tenaglia». A Canzano, espone Peter Spada. (s. m.)

A Casale

In molti al Museo per la mostra del Monferrato

CASALE. Molti visitatori al Museo civico di S. Croce ieri nel primo giorno di apertura della bellissima mostra di opere (dipinti, disegni e affreschi) del pittore Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. L'esposizione è aperta fino al 21 dicembre: nei feriali dalle 15 alle 18,30, al sabato e alla domenica dalle 10 alle 18,30 (ingresso 1 mila lire, 6 mila ridotti). E' stato aperto anche il chiostro piccolo, che sarà restaurato; recuperata una delle lunette affrescate (di Caccia e Alberini?). (s. m.)

Ieri l'assessore D'Ambrosio ad Acqui Asl 22, negli ospedali «taglio» di cento letti?

La Regione varerà nuovi parametri
Timori fra gli amministratori locali

ACQUI. Tagli in vista per la sanità locale? E' l'interrogativo che si pone ieri, non senza polemiche, numerosi amministratori locali all'incontro in ospedale in occasione della visita dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Per il momento, come ha spiegato D'Ambrosio, l'indicazione è di portare il rapporto fra posti letto e abitanti degli attuali 5,5 per mille persone a 4, con una conseguente riduzione nei tre ospedali di Acqui, Novi e Ovada, pari a 100 posti letto.

Ma sarà potenziato il day hospital e dal prossimo anno potrebbe entrare in funzione un distretto montano nell'Acquese. La Regione attribuirà pure nuove funzioni sanitarie all'Asl 22, in particolare con l'istituzione e il potenziamento dei servizi Reumatologia, Nefrologia, Neonatologia e Oncologia.

«La visita all'ospedale di Acqui era già stata programmata da tempo e non ha nessun nesso con le imminenti elezioni», ha precisato D'Ambrosio. Chi conosce, sa che ha gestito la sanità in questi due anni e mezzo al di sopra delle appartenenze politiche. Una delle cose peggiori per la sanità è stato il fatto che molte volte i partiti hanno occupato questo settore così importante che tocca la vita di tutti i cittadini.

Ma quali sono le reali prospettive per la sanità acquese? «Alla luce dell'esistenza di ottime professionalità di operatori medici sia non medici validissimi, di una struttura ospedaliera altrettanto valida, in tempi medio brevi l'Acquese avrà sicuramente una sanità diversa». Fra una quindicina di giorni, l'assessore visiterà gli ospedali di Ovada e Novi. (g. l. f.)

IN BREVE

Ovada

Bancarelle in piazza per la Fiera di S. Simone
Ovada, «Fiera di San Simone» con numerose bancarelle in piazza Martiri della Benedicita e nelle vie adiacenti. (r. bo.)

Ozzano

Si ricorda il partigiano Alfredo Piacibello
Si commemora oggi a Ozzano il partigiano Alfredo Piacibello, ucciso nel '44. Messa alle 8,30 al Lavello, alle 10 paria Titti Palazzetti. (s. m.)

Olivola

Prodotti tipici nelle vie del borgo
Si svolge oggi a Olivola «Per le vie del borgo», dalle 10 alle 18, con degustazione e vendita di prodotti tipici. (s. m.)

Occimiano

I 50 anni di sacerdozio del parroco don Gatti
Si festeggiano oggi a Occimiano i 50 anni di sacerdozio di don Alessandro Gatti, da 47 anni parroco del paese. Alle 11 messa con i viceparroci succedutisi dagli Anni '50. (s. m.)

Cassine

S'inaugura lo sportello del Centro giovani
Oggi, alle 11,30, in piazza Santa Caterina a Cassine, s'inaugura lo sportello informativo del Centro giovani. (g. l. f.)

Sono «tagli» da 50 a 100 mila, in molti locali pubblici installate le apparecchiature anti-truffa

Nel Casalese invasione di banconote false

Sequestrate da polizia e carabinieri, sembrano quasi perfette



Il denaro falso viene sequestrato

CASALE. Invasione di banconote false in città. Sono tagli da 50 a 100 mila lire che fanno il giro dei negozi, dei supermercati e dei locali pubblici per approdare, infine, in banca e in Posta, dove finiscono la loro corsa. E' qui, infatti, che i biglietti vengono finalmente snascherati e bloccati per il sequestro e la relativa denuncia a polizia e carabinieri.

Gli investigatori sono impegnati nelle indagini per identificare i responsabili della diffusione di denaro falso, ma, fino ad ora, l'unico risultato ottenuto è l'incriminazione di due casalesi sorpresi settimane fa a Vercelli con una banconota da 50 mila lire che non usciva dall'«Officina della Banca d'Italia». Uno dei due, tra l'altro, forse neppure consape-

vole di avere con sé banconote false. L'inchiesta è aperta.

Sono, in ogni caso, personaggi minori in un'organizzazione che si presume abbia le sue radici fuori dal Piemonte. Qualcuno ipotizza che una parte dei soldi contraffatti ora in circolazione nel Monferrato casalese provengano da una stamperia clandestina che era stata scoperta in Liguria.

Gli investigatori, mentre procedono sul fronte delle indagini, lanciano un appello soprattutto ai negozianti: chi si accorge di avere incassato denaro falso non lo rimetta in circolazione, ma lo consegni in commissariato o alla caserma dei carabinieri. Purtroppo non si ripagati per il danno subito nell'aver preso soldi non validi, ma almeno non si rischia

di venire incriminati per il reato di «spendenza di monete falsificate» (che comporta pene detentive oltre che pecuniarie) e si contribuisce a ridurre il fenomeno criminoso.

Le banconote false sono state realizzate con tecnica quasi perfetta, il difficilissimo individuare a un occhio che non sia più che esperto. La filigrana è imitata molto bene, le figure sono nitide; viene anche operato un trattamento di invecchiamento, per dare alle banconote l'aspetto consumato.

Nei negozi c'è già chi è corso ai ripari, installando apparecchiature che consentono di accertare la bontà della cartamoneta facendo semplicemente scorrere il foglio filigranato sotto una lampada a raggi ultravioletti. (s. m.)

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

**Mobili di qualità
Cucine d'autore**

**ESCLUSIVISTI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
CUCINE COMPONIBILI Miele**

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SERRAVALLE S.

Viale Martiri Benedicita 83 - Tel. 0143 65.433

A Montemagno - CONFUSIONE

S

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

LE CASELLE:

jeans L E ?
jeans L E V ? ?
tute N I K ?
tute A S I C ?

e indovina anche il prezzo.....

Novità abbigliamento uomo - donna ma soprattutto grandi prezzi su biancheria per la casa (trapunte - piuma d'oca, etc) e tessuti d'arredamento.

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141-63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

ESSELUNGA®

FESTA DEI VINI

DAL 27 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE



ALCUNI
Bianco, Rosso o
Feudi Reali
150 cl
un pezzo
L. 4110 tre pezzi
8220
da 2740 a lire 1177 al litro

Bianco di Custoza D.O.C.
d'Emilia
75 cl
un pezzo
L. 4950 tre pezzi
9900
anziché L. 14800

Chianti Classico D.O.C.G. Alare
75 cl
un pezzo
L. 7950 tre pezzi
15900
anziché L. 23850

Freisa o Del
Monferrato D.O.C. Le Cantine
75 cl
un pezzo
L. 5520 tre pezzi
11040
da 7360 a lire 4507 al litro

Soave o Valpolicella D.O.C.
Terre Scagliere
75 cl
un pezzo
L. 4990 tre pezzi
8880
anziché L. 11000

Valdadige bianco e rosso D.O.C.
Lagaria
75 cl
un pezzo
L. 4420 tre pezzi
8840
da 5835 a lire 3929 al litro

Prosecco Veneto, Cabernet o
Verduzzo Piave D.O.C.
Produttori Ponte-Villorba
75 cl
un pezzo
L. 4110 tre pezzi
8220
da 5480 a lire 3653 al litro

Merlot, Cabernet, Pinot Bianco
e Tocai Friulano D.O.C.
Friuli Morassutti
150 cl
un pezzo
L. 6180 tre pezzi
12360
da 4420 a lire 2747 al litro

Cerasuolo, Trebbiano o
Montepulciano
d'Abruzzo D.O.C.
150 cl
un pezzo
L. 5670 tre pezzi
11340
da 3760 a lire 2520 al litro

Spumante Brut
Pinot-Chardonnay
150 cl
un pezzo
L. 6630 tre pezzi
13260
da 5840 a lire 5850 al litro

Spumante Poggio Cera
75 cl
un pezzo
L. 4720 tre pezzi
9440
da 2950 a lire 4739 al litro

SCONTO 50%

ALCUNI ESEMPI

Sangiovese o Bianco
Capitanata Torretta Zamarra
150 cl L. 4840
2420
sconto 50% Lire
da 3760 a lire 1611 al litro

Lambrusco Salamino
S. Croce D.O.C. Cavicchioli
150 cl L. 5980
2990
sconto 50% Lire
da 2985 a lire 1493 al litro

Chardonnay-Prosecco, Pinot
Nero, Chardonnay o
Sauvignon Venezia Pasqua
75 cl L. 3780
2880
sconto 50% Lire
da 7650 a lire 2547 al litro

Moscato Spumante 7 Cascine
75 cl L. 5400
2550
sconto 50% Lire
da 5900 a lire 3450 al litro

Prosecco Spumante Brut
Produttori Agricoli Riuniti
75 cl L. 6640
3320
sconto 50% Lire
da 6540 a lire 4450 al litro

FILIO AD E SAURIMENTO SCORTE

OLTRE 400 VINI
DALLE
MIGLIORI VIGNE

NUOVA

FIDATY Oro

ESSELUNGA

"CARTA ESSELUNGA" DIVENTA
"FIDATY ORO": LA VOSTRA
CARTA DI
CON TUTTI I VANTAGGI DI
FIDATY CARD, DA OGGI, CON UN
ADDEBITO
FINE
RIVOLGETEVI AL BANCO FIDATY
PER OGNI

Serie D. Al Comunale Valenzana contro la penultima, ma Bui non si fida

Casale, il ritorno di Melchiori

Derthona: una prova d'appello al «Coppi»

Tre diversi obiettivi per le alessandrine di serie D. Il Derthona gioca ancora in ■■■ con l'ambiziosa Fossanese, per togliersi dalla morsa della crisi; il Casale va a Massa, dove deve dimostrare di essere guarito; la Valenzana è al Comunale con l'Entella, per la seconda vittoria stagionale.

Dopo il poker al malcapitato Savona, il Casale deve confermare ■■■ Massa di aver lasciato alle spalle la «crisetta» accusata nelle precedenti settimane. L'ha detto il mister, l'ha confermato il presidente Giuseppe Coppi: «Quando si torna tutti assieme, i periodi critici si superano e non lasciano tracce - sottolinea il patron - anzi, si esce rafforzati e con propositi ancora più battaglieri». La trasferta deve costituire l'occasione per ribadire queste impressioni, tanto più che torna all'inizio con destinazione panchina Stefano Melchiori, l'uomo-faro. Manca solo Commisso, squalificato, che sarà sostituito da Milano.

Per il resto, l'allenatore Pietro Nicola Petrucci si affida alla squadra che ha fatto vedere i suoi verdi ai liguri. Si gioca sul campo di Busseto (Parma) perché quello della Massese ■■■ squalificato, per i tafferugli scoppiati 15 giorni fa. Acque inquiete a Massa anche sul fronte tecnico. E' stato esonerato l'allenatore Lavezzini, che ora imbatte. A sostituirlo è stato chiamato Domenico Gargiulo, a cui è stato posto un imperativo: vincere sempre per soddisfare le ambizioni della società, che vuole il salto ■■■ categoria.

Anche per la Valenzana esiste l'imperativo della vittoria: «Dobbiamo mettere altro fieno in cascina - dice il trainer Gianni Bui - ■■■ che stiamo giocando bene, occorre ottenere i pun-



Il Casale in attacco: oggi a Massa non sarà facile. Marco Criscuolo che il Derthona ha ceduto al Sant'Angelo Lodigiano



ti della tranquillità, per tutelarsi contro i periodi di defaillance». Non sarà facile, anche se l'Entella Chiavari occupa la penultima posizione della graduatoria: «Affrontiamo sempre squadre dal dente avvelenato, reduci dalla sconfitta con la capolista Camaiore - commenta Bui - mi auguro che le loro capacità reattive siano inferiori al nostro desiderio di vincere».

L'Entella ha la seconda peggior difesa del torneo e non dovrebbe essere impossibile porla a segno, ma l'attacco ha segnato solo un gol in meno della Valenzana ■■■ occorrerà stare attenti. Il mister ha pochi dubbi: manca solo Salerno, che sconta l'ultima giornata di squalifica, perché i guai fisici di Biasotti e Antona appaiono superabili. «Potrei schierare 3 punte ma penso che all'inizio partiamo con lo schieramento solito».

Questo: Merlone, Paolini, Panizza; Antona, Biasotti, Perotti; Micciché, Conti, Battistini, Bellatorre, Bello.

Seconda gara interna consecutiva per ■■■ Derthona che oggi pomeriggio (ore 14,30) cercherà di battere la Fossanese e superarla la cosiddetta «sindrome del Fausto Coppi».

E' chiaro che l'impresa è senz'altro proibitiva per la squadra brutta ■■■ senz'anima che ha pasticciato domenica scorsa con la Pavullese, ma potrebbe essere benissimo alla portata di un Derthona che sappia gettare in campo un pizzico d'orgoglio, di determinazione e soprattutto ■■■ che venga schierato in maniera logica e decente da Massimo Venturini, giacché i giocatori, molti dei quali assai bravi, ■■■ possono essersi improvvisamente imbrogliati.

Non siamo insomma alla pro-

va d'appello, ma poco ci manca: il pubblico per stavolta salirà ancora numeroso allo stadio e, nonostante tutto, sarà ben intenzionato; ma guai a riservarsi un'altra delusione, perché la contestazione tutto sommato blanda ■■■ domenica ■■■ potrebbe sfociare in qualcosa di ancora peggiore, e cioè nell'abbandono ■■■ nell'abbandono nei confronti della squadra.

Intanto c'è da registrare la cessione di Criscuolo al ■■■ Angelo Lodigiano, ennesima separazione «consensuale» da uno dei presunti pezzi pregiati acquistati la scorsa estate. Sul fronte degli acquisti si aspetta l'apertura del mercato novembrino e qualcosa potrebbe arrivare, anche se Sciacaluga e Castellazzi sembrano sogni proibiti. Molto comunque dipenderà dalla prestazione odierna con la Fossanese. (le. pir.)

Gara proibitiva per il Libarna, delicata per l'Acqui

Novese, è il momento di dimostrarsi grandi

La capolista Novese cerca oggi di mettere le briglie all'Albese, una delle più serie pretendenti alla leadership: solo due punti separano le contendenti, certo una vittoria dei biancocelesti potrebbe eliminare dal vertice una delle contendenti. Comunque ■■■ «Girardengo» potrebbe essere l'occasione per vedere una partita appassionante.

Proibitivo anche l'impegno del Libarna, sul campo di una delle favorite della vigilia, l'Asti. ■■■ pure il Saluzzo, avversario dell'Acqui, è da prendere con le molle.

Sfida della verità per la capolista Novese, che ospita al ■■■ «Girardengo» l'Albese. Il trainer Stefano Lovisolo recupera ■■■ centrocampista Riccitelli, che ha scontato il turno di squalifica, e può dunque schierare l'undici titolare.

Verrà data piena fiducia al tridente d'attacco Pastorino-Calzati-Ubertelli, in grande spolvero nelle ultime gare. Per la sfida odierna, il club biancocelesti invita il pubblico ■■■ gremire gli spalti.

«Siamo in vinta e praticiamo un calcio divertente, anche a detta degli avversari fin qui incontrati - sostiene il dirigente Pierangelo Bianchi - Vorremmo che i tifosi fossero ancor più vicini alla squadra e la sostengano ■■■ con calore nelle partite casalinghe».

Questa la formazione: Pottinato, Spinetta, Lanati, Riccitelli, Mometti, Ravera, Boella, Trebbi, Pastorino, Ubertelli, Calzati. (m. d.)

Test delicato per ■■■ Libarna sul campo del quotato Asti. La squadra serravallese ■■■ apparsa in ripresa nel derby con l'Acqui e oggi può contare sul rientro di Gavazzi e Susino, che dovrebbero dare maggiore consistenza al centrocampo.



Attaccanti, Ruggero Calzati (Novese) e Gianni Bizzarro, che lascia il Libarna

La linea mediana potrebbe ■■■ completata dai giovani Rutigliano e Malaspina, che hanno favorevolmente impressionato nei primi due ■■■ di campionato.

In attacco, giocherà la coppia Morando-Zoni. Per il tandem rossoblu, ■■■ sarà facile ■■■ dinare la retroguardia avversaria: l'Asti ha infatti la miglior difesa del girone ■■■ ha finora subito un solo gol.

Intanto, il club serravallese ha deciso di rinunciare definitivamente al veterano Bizzarro, che sta cercando un'altra collocazione.

Dovrebbero scendere in campo: Marchesotti, Ferrari, Coco, Bordini, Gavazzi, Parodi, Malaspina, Rutigliano, Morando, Susino, Zoni. (m. d.)

Se la sorte ci guardasse con occhio più benigno, potremmo finalmente raccogliere i frutti

del nostro gioco - puntualizza il presidente dell'Acqui, Ortensio Negro - al contrario, nelle ultime gare non siamo stati fortunati».

Dapprima, l'immeritata sconfitta con l'Albese, poi il pareggio con la Novese nel derby di Coppa Italia, seguito dal pari di Serravalle.

Per trovare una vittoria dai termali, bisogna risalire alla quarta giornata, nella sfida esterna col Chieri: «Se gira il vento, ■■■ riprenderemo a correre - assicura Negro - la partita è difficile ma contiamo sull'apporto dei tifosi per travolgere l'ostacolo».

Unico sicuro assente, lo squalificato Marengo, tutti gli altri giocatori ■■■ a disposizione di mister Mario Benzi, compreso l'infortunato Carrea che ormai ha ripreso al massimo. (r. c.)

**EDILIZIA
RESIDENZIALE
CONVENZIONATA AGEVOLATA**

RESIDENZA

LA CADERA



ALESSANDRIA Corso Acqui, 323

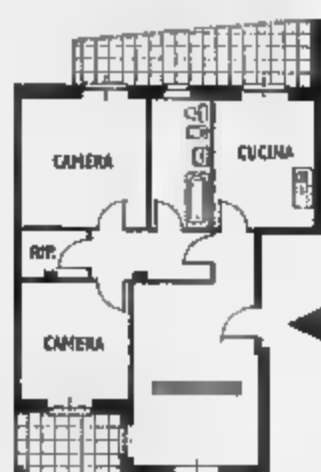


Ad Alessandria, in Corso Acqui 323, in una zona tranquilla, tra il verde, ma comoda ■■■ tutti i servizi (scuole, centri commerciali e trasporti), sono in vendita appartamenti in stabile di nuova costruzione, realizzato con sistemi tradizionali e materiali di pregio.

Questa realizzazione edilizia è assicurata da
ZURICH INTERNATIONAL
ITALIA

- Gli appartamenti, ampi ■■ luminosi, dotati di serramenti in legno con doppi vetri termoisolanti, caldaie esterne per il riscaldamento autonomo ■■ metano, ascensore, sono composti di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone o terrazzo e cantina.

- Box auto
- Verde condominiale



Consegna fine 1998



BOGGIO GELASIO & FIGLI s.r.l.
CORSO RE UMBERTO, 21 ■■ TORINO

PER INFORMAZIONI

CO.R.I.E.P.

VIA LAMARMORA, 31 - TORINO - Tel. 011/568 29 22 r.a.

IN COLLABORAZIONE CON

REPETTO
INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI

VIA GRAMSCI, 42 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/445 117 r.a.



Oggi al «Moccagatta» sarà in tribuna anche Rossi, campione del mondo di motociclismo

Col Modena, grigi costretti a vincere

Orrico chiede aggressività e nuova mentalità in campo

SPORT FLASH

Sette corse al galoppo oggi al «Romanengo»

Penultima riunione di corse al galoppo, oggi, all'ippodromo «Romanengo» di Novi. In programma sette prove, con montepremi complessivo di 60 milioni. Il via alle 14. (m. d.)

Prima categoria

Il «big match» fra Pivera e Comollo Novi

Scontro Pivera-Comollo Novi in Prima categoria, girone H, ma c'è attenzione anche ai derby Carrosio-Viguzzolese, Felizzano-Cassano, Fresonara-Cassine, Sporting Fubine-Montegio. Arquatese e Ovada giocano a Nizza e Rocchetta Tanaro. (r. c.)

Motocross

Una interprovinciale al Vallescrivia

Ultimo appuntamento stagionale al crossdromo «Vallescrivia» di Cassano. Oggi, si disputa una gara interprovinciale di motocross, riservata alle categorie Cadetti, Junior e Major. Prove libere in mattinata, batterie e manche finali nel pomeriggio. (m. d.)

Volley C maschile

Nel posticipo, esordio in trasferta per l'Ice Box

Esordio in trasferta per l'Ice Box Casale nel campionato di volley, serie C maschile. Nel posticipo della prima giornata, la squadra del coach Manuchino è di scena a Biella. Inizio alle 17. (m. d.)

Calcio dilettanti

Ecco chi non sarà in campo per squalifica

Due squalificati in Eccellenza: Marengo dell'Acqui e Macchiavello del Libarna; altrettanti in Promozione: Chiabrera del Castellazzo e Sai della Fulvius Samp. In Prima categoria, l'allenatore del Frassineto, Francesco Mandracchia, è inibito sino al 4 novembre. (r. c.)

Attenzione puntata anche sul Castellazzo dopo la prima sconfitta

Una sfida d'alta classifica

Si affrontano S. Carlo e Fulvius Samp

Come reagirà il Castellazzo alla prima sconfitta stagionale? Saprà fuggire subito i fantasmi? Si farà irretire dalla ritrovata vena Canelli? E la Fulvius Samp, fresca vincitrice del derby con l'undici del presidente Testa, resisterà agli assalti del San Carlo? E chi la spunterà nella sfida tra Sarezzano e Monferrato?

Sono alcuni dei molti interrogativi che permeano la settimana di campionato di Promozione, una delle più attese.

«Conosco bene i ragazzi, si riprenderanno immediatamente», assicura l'allenatore del Castellazzo, Augusto Papalia. «Rispetto il Canelli, ma sono sicuro che qui andrà incontro a una debacle». L'occhio sarà attento anche al risultato di Trino, dove è di scena la capolista Biella Villaggio Lamarmora: «L'augurio è che i padroni di casa ritrovino lo smalto, perduto proprio domenica a Canelli», conclude Papalia - non credo a una crisi dei vercellesi».

Intanto, San Carlo e Fulvius Samp daranno vita a un derby



Alessandro Magna (Monferrato)

che s'annuncia esplosivo, i padroni di casa sono euforici, dopo la vittoria a tevelino sul Sandamianferre e il successo esterno di Asti, con la Don Bosco, che li hanno proiettati al terzo posto della graduatoria: «Ma i valenzani sono un osta-

colo durissimo - ammette mister Mauro Borello -. Noi, comunque, proviamo a batterli». I dubbi di Borello riguardano in particolare Walter Miglietta e Lopreiato, afflitti da acciacchi vari: se non ce la faranno saranno sostituiti da Gavio e Demartini. Piero Oppezzo, trainer dei valenzani, deve invece decidere chi schierare al posto dell'attaccante Manuel Sai, squalificato.

L'altro derby della giornata vede protagonisti Sarezzano e Monferrato, attraverso un buon momento. Il primo ha imposto il pari alla capolista Biella, il secondo ha messo sotto il Pontecurone. Dovrebbe uscire uno scontro memorabile, dall'esito assai incerto.

E' seguita con molto interesse la trasferta del Pontecurone a San Damiano d'Asti. L'undici di mister Renzo Semino domenica, pur uscendo sconfitto dal «Cavalli» di San Salvatore, ha mostrato chiari segni di ripresa e potrebbe sovvertire il pronostico e ottenere un risultato a sorpresa. (r. c.)

prestazione del collettivo. Nel clan casalese, c'è euforia per l'ottimo inizio di campionato.

Mister Moscardini ha amalgamato alla perfezione giovani e veterani: l'organico è di sicuro affidamento, ma non mancano le individualità di spicco. Finora, Manni e Porzio hanno fatto la differenza, segnando a raffica in tutte le partite, mentre capitano Debernardi ha garantito il fondamentale tasso d'esperienza al centrocampo. Per la sfida odierna, la squadra nerostellata recupera il terzino Zerbini, che aveva disertato per infortunio le ultime due gare.

Turno casalingo, infine, per la seconda compagine dell'Alessandria, che a Spinetta riceve la visita dell'Oratorio San Luigi. C'è un clima di tempesta nell'ambiente grigi: il trainer Vittorio Scalzo si è dimesso dopo la terza sconfitta consecutiva, ha preferito un incarico nelle giovanili del Genoa. (m. d.)



L'attaccante dei grigi Ferdinando Gasparini ha militato nel Modena nel 1989-90 in C1 e nelle giornate di avvio del campionato serie B

trambi hanno infatti militato nelle file del Modena. Costi dal 1985 al 1990, e Gasparini nel 1989-90, in C1 e nelle giornate di avvio del successivo campionato di serie B.

Orrico valuterà ancora stamattina, nell'ultimo allenamento, le condizioni dei giocatori a disposizione per schierare la formazione più affidabile del momento. Come sportafortuna sarà presente in tribuna il campione del mondo di mo-

tociclismo, classe 125, Valentino Rossi, che siederà accanto al presidente Gino Amisano la azienda, l'AGV, produce caschi ed è sponsor tecnico del giovane centauro.

Grigi e gialloblù si scontreranno in C1 al «Moccagatta» altre tre volte. Il bilancio: due successi dell'Alessandria contro uno dei «canarini»; tre i pareggi.

Roberto Gelato

Il Voghera attacca la Pro

«A Vercelli per avere 3 punti» Il patron dà carta bianca a Sala

VOGHERA. Dopo il riposo della settimana scorsa, il Voghera torna oggi in campionato con la trasferta di Vercelli. Ed è determinato il presidente Gastaldi: «Con i vercellesi, nell'ultimo periodo abbiamo sempre vinto a casa loro, sia in campionato sia in Coppa Italia. Anche stavolta faremo tutto per ripeterci. Vogliamo tornare a casa con i tre punti, non lo nascondiamo di certo».

Proposti bellicosi, insomma, sostenuti almeno da un punto di vista statistico, visto che nelle ultime due gare il Voghera ha nettamente superato in trasferta la Pro Vercelli. L'incognita è legata al calciomercato. La squadra guidata da Caligaris è decisamente rafforzata acquistando due centrocampisti avanzati, Bagnoli (ex Pisa) e Fida (ex Maceratese), entrambi con buona esperienza in C2. Dovrebbero fare il loro esordio proprio oggi. In più, è giunto anche Kindone direttamente dalla primavera del Torino, di-

fensore considerato di talento. Da parte sua, ma è storia ormai nota, il Voghera potrà mostrare Sensibile, nuovo nome d'ordine della squadra.

Il match di oggi mette a confronto due scuole, quella di Sala, una zona assoluta votata all'attacco, e quella di Caligaris, marente a uomo, libero classico a presidiare la difesa. Proprio sul modulo di Sala c'è da registrare una nuova uscita del presidente Gastaldi destinata a gettare acqua sul fuoco sull'ipotesi di polemica aperta con il mister e tutta legata alla sua tattica offensivista: «Le scelte vengono fatte dall'allenatore in autonomia e ha tutti i diritti di lavorare con tranquillità».

Si chiariscono intanto i contorni dell'eventuale passaggio di Sciacaluga al Derthona. Diversi contatti negli ultimi giorni, ma il giocatore ha preferito rimanere a Voghera dopo aver avuto da Sala la promessa di un posto in squadra nonostante l'arrivo di Sensibile. (d. sa.)

S.p.A. ricerca
PERSONALE
Indispensabile voglia di vendere, non capacità, a quella ci pensiamo noi.
Se sei serio, autonomo, hai più di 18 anni e meno di 50 e diventerai «qualifica», telefonami alle 15.30 alle 19.30 al 0131/86478 per zona di lavoro Alessandria/Asti.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE

AL GARDEN DI MONTEBELLO



DAL 25 OTTOBRE L'AUTUNNO SI VESTE DI COLORE

CON 12 VARIETÀ DI CRISANTEMI IN VASO DA SCEGLIERE
IN DIVERSE FORME E SFUMATURE A PARTIRE DA L. 3.900

VARIETÀ INDICA A FIORE DOPPIO: COROLLA 12 CM CHIOMA 50 CM

- VIRGINIA:** COLORE BIANCO PURO
fiore semi-incurvato a palla, portamento compatto.
- MARA:** COLORE GIALLO ORO INTENSO
fiore semi-incurvato a palla, portamento semi-eretto.
- VENUS GIALLO:** COLORE GIALLO TENERO
fiori tubolari a stella, portamento semi-eretto.
- FIAMMA:** COLORE ROSSO RAME
fiore grande a palla con rovescio oro, portamento eretto.
- MATADOR:** COLORE ROSSO SCURO
fiore grande con petali incurvati e rovescio, portamento eretto.
- GRANNY:** COLORE LILLA INTENSO
fiore doppio mignolo, portamento compatto.
- HORTENSIA ROSA:** COLORE ROSA PORPORA
fiore incurvato a palla, portamento semi-eretto.

VARIETÀ COREANUM FIORE A MARGHERITA: COROLLA 8 CM CHIOMA 50 CM

- MINOPRIO GIALLO:** COLORE GIALLO ORO
varietà molto compatta.
- MINOPRIO ROSSO:** COLORE ROSSO PORPORA
varietà molto compatta.
- GIGLIO:** COLORE BIANCO
fiore semi doppio a pon-pon, portamento semi-eretto.
- GIANNUTRI:** COLORE ROSSO VIVO
fiore semplice, portamento semi-eretto.
- ROBUSTA:** COLORE GIALLO VIVO
fiore semplice, portamento eretto.

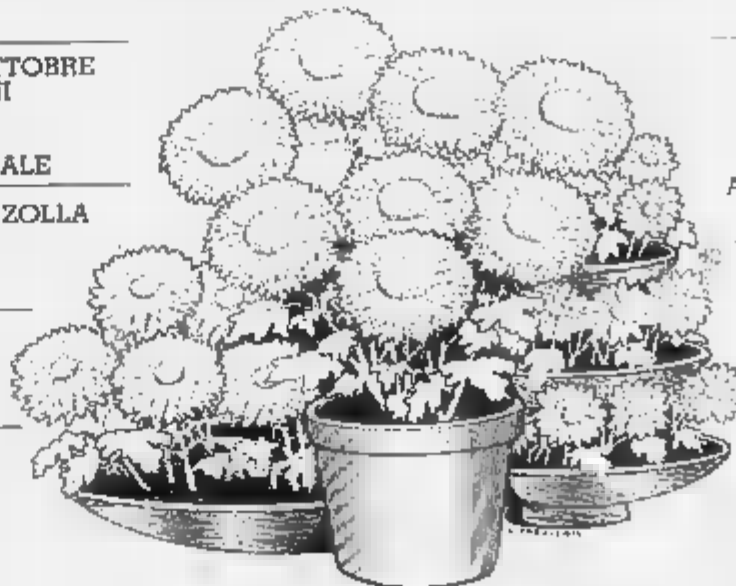
POTRETE ACQUISTARE AD UN PREZZO SPECIALE PIANTE
DI CRISANTEMI IN VASO COLTIVATE IN ELEGANTI FORME
(A TORRE, A SCALA, A PIRAMIDE ECC.)

DA MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE
MAZZI DI CRISANTEMI
CONFEZIONATI
DA 5 E DA 10 STELI
AD UN PREZZO SPECIALE

TAPPETO ERBOSO IN ZOLLA
ERAGROSTIS 100x50
L. 12.000

SAGGINA 50X25
A ZOLLA
L. 4.900

GHIAIETTO PER
ESTERNI COLORI
BIANCO CARRARA E
GIALLO SIENA
DA L. 3.500



APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

VASTO ASSORTIMENTO DI
VASI PER FIORI RECLISI IN
PLASTICA, CERAMICA,
LEGNO ED ALLUMINIO
ANODIZZATO A PARTIRE DA
L. 4.900

LUCIDANTE PER MARMI
E OTTONI
L. 6.500

CERI VOTIVI
A PARTIRE DA

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14.00 - 19.30
DA MARTEDÌ
ALLA DOMENICA 9.00 - 19.30
Tel. 0363 - 892951



Monica Busetto (Purity)

In B, alessandrine in Toscana per riscattare il disastroso avvio di stagione

Purity in cerca dei primi punti

In C è derby Predosa tra Borghetto e Casale

ALESSANDRIA. Quattro sconfitte consecutive hanno minato il morale della Purity Italia, che nel campionato di serie B è ultima in classifica e oggi cerca i primi punti sul campo dell'Incisa. Firenze. Il trainer Walter Grassi deve ancora volta fare i conti con problemi d'organico. Solo Liberto è sicura del rientro in squadra, mentre Quaroni dovrà dare forfait.

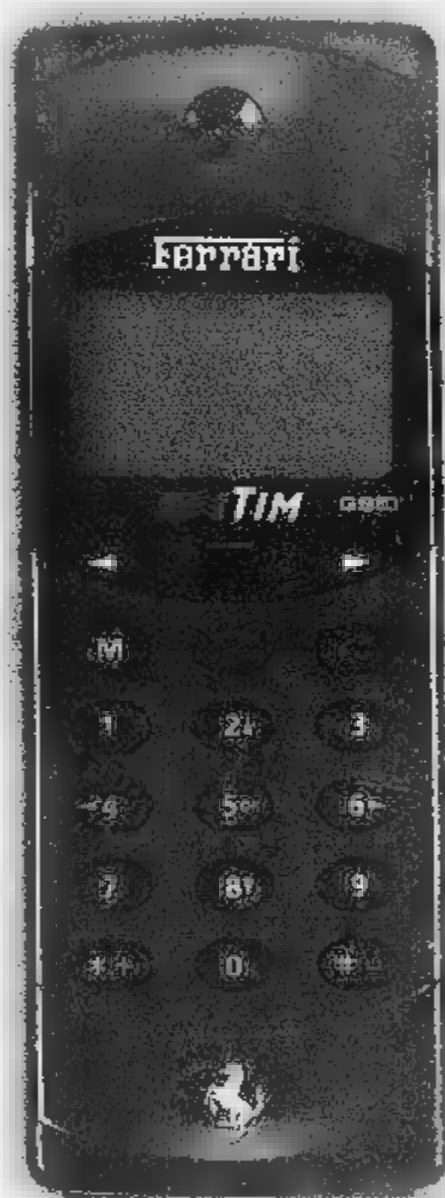
L'undici alessandrino si affida all'inescandibile Busetto per perforare la difesa toscana e rimediare al disastroso avvio di stagione.

Nel torneo di C, il tempo di derby tra Borghetto e Casale. Si gioca a Predosa la formazione valborberina il sorpasso in classifica sulle nerostellate. Per ottenere il successo, ci vorrà però il miglior Borghetto: nel turno precedente, il Cascine Vica, si erano esaltate le «soliste» Biglieri e Salvucci, oggi la dirigenza confida in una grande



ESAD

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Gugli. '97 territorio 68,8% popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim o nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

OASIS

IN QUESTO NUMERO
OFFRE

È in edicola
il numero di SETTEMBRE



4 FRANCOBOLLI ONU 

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

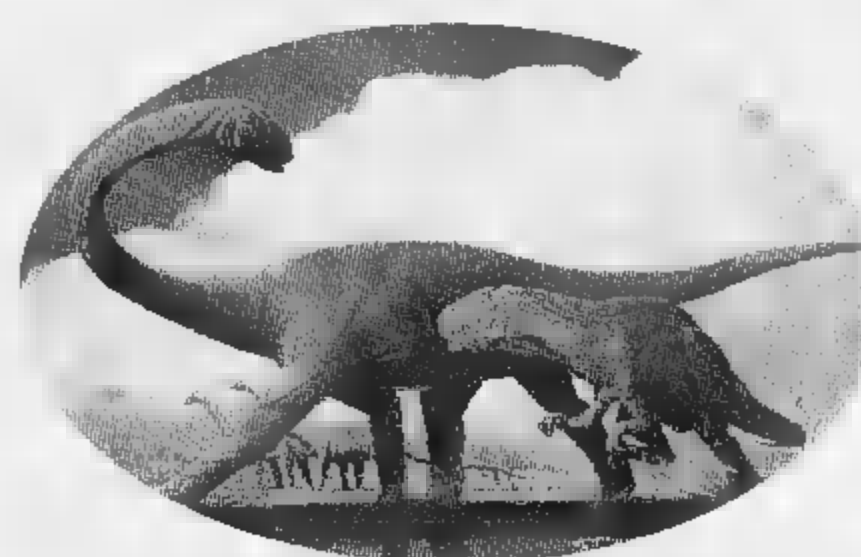
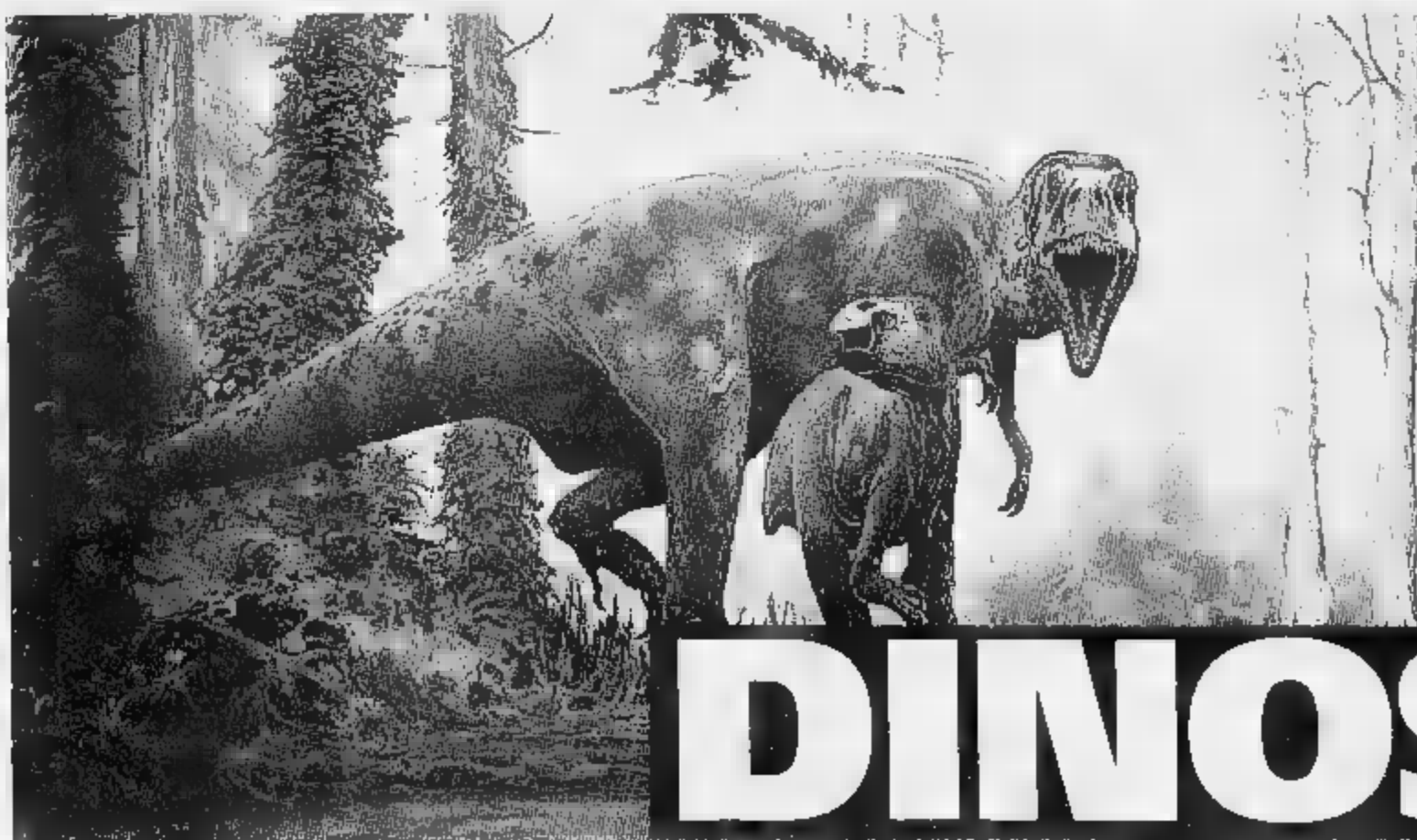
DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

LIBIA
IL DESERTO RITROVATO



Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97



NEL VERO MONDO DEI

DINOSAURI

L'ex croupier Governale ha già vinto la causa di lavoro «Chiedo miliardi al Casinò» Licenziato, andò in Costa d'Avorio

AOSTA. «Finalmente ■ è capito che ■ tutta ■ montatura dell'azienda per sbarazzarsi di un sindacalista scomodo. Non teme smentite l'ex croupier Vincenzo Governale, che ha appena vinto una causa ■ lavoro contro la gestione straordinaria del Casinò di Saint-Vincent. Era accusato di essere stato «infedele» all'azienda, di aver contattato manager del settore (specializzati in «slot-machines») per ottenere listini prezzi da «passare» alla concorrenza (casa da gioco di Campione d'Italia). Tesi «bocciate» dal pretore dirigente Gianni Francolini: il Casinò di Saint-Vincent dovrà riassumere Governale. ■ pagare gli arretrati.

Sempre che l'ex croupier voglia tornare a Saint-Vincent. Da qualche tempo, lavora come dirigente del Casinò dell'albergo Intercontinental ad Abidjan, Costa d'Avorio. «Oggi (ieri, ndr) è il mio ultimo giorno» dice al telefono.

Tornerà a lavorare a Saint-Vincent?

«Non lo so, vedremo. Stiamo tranquilli, per il momento. Nessun rancore?»

«Ho intenzione di avviare un'azione legale per danni morali, materiali e biologici».

Quanto chiederà? Miliardi?

«Certamente». Il pretore ha deciso che il Casinò dovrà riassumerla. Come potrebbe sentirsi a lavorare per un'azienda che la considera «infedele»?

«Non lo so. E' ancora presto per decidere. Seguiremo la procedura prevista dalla legge. Il Casinò mi dovrà convocare, avrà 30 giorni per presentarmi...».

Come si comporterà con quelli che hanno firmato lettere dove testimoniavano la sua «infedeltà»?

«Non erano amici e non lo saranno nemmeno adesso».

Bonanno, però, (Gianfranco, responsabile di «Casinò Magazine», ndr) era ■ suo amico. E proprio lui ha firmato la lettera «chiave» della vicenda...

«Beh, sì. Ma lasciamo fare ai giudici. Siamo tra persone civili».

Davanti al giudice, un testimone ha parlato di «pressioni», che Bonanno aveva riferito ■ ricevuto dalla casa da gioco.

«Già, l'avevo detto che era una manovra».

Basterà una stretta di mano ■ risolvere la questione



Da sinistra il pretore dirigente Gianni Francolini e l'ex croupier Vincenzo Governale. A destra il Casinò di Saint-Vincent

tra voi?

«No, questo no. Ma non voglio fare polemiche. Ripeto, la ■ fare ai giudici. Aspetto le motivazioni della sentenza».

Proprio non ha un'idea di ■ comporterà ■ il Casinò?

«Ci sono svariati problemi da chiarire, anche legati al secondo licenziamento (il primo era riferito alle dichiarazioni sul «Signor G», cliente del Casinò, ndr). In questo momento, non voglio dire nulla».

Che ■ farà al rientro

della Costa d'Avorio?

«Vedrò. La prossima settimana ■ Valle».

Farà tappa da qualche parte prima di arrivare in Valle?

«Non voglio dire nulla, avremo occasione di parlare più



avanti». Nemmeno il Casinò intende commentare la sentenza del pretore dirigente Francolini. «Aspettiamo le motivazioni - dice Marco Fiore, responsabile dell'ufficio stampa della casa da gioco -. Possiamo soltanto

dire che abbiamo agito in modo corretto, nel rispetto dei nostri diritti-doveri di azienda. Nessuno ha fatto pressioni su nessuno, per nessun motivo. Ci mancherebbe altro».

Claudio Laugeri

Nus, un pensionato di Verrayes ha urtato un camion ed è finito contro un muretto lungo la statale 26

Muore nell'auto schiacciato dalle lamiere

L'ambulanza chiamata in soccorso è coinvolta in un incidente

NUS. Schiacciato nell'auto, dopo lo scontro con un camion. Così è morto Giuseppe Emilio Mobon, 68 anni, di Verrayes, finito contro un muro lungo la statale 26, poco distante dal negozio di mobili Pramotton, a Nus.

L'incidente è avvenuto ieri alle 14,45. I carabinieri della stazione di Nus e i colleghi della compagnia di Saint-Vincent hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. Pare che lo scontro sia stato quasi frontale, ■ la «Seat Toledo» ■ Mobon e il camion guidato da Walter Dublanc, 23 anni, di Verrayes, via Vallin 1. L'auto viaggiava verso Saint-Vincent, il camion verso Aosta.

Dopo l'urto, la «Seat» ha spuntato contro il muretto sulla destra della strada. L'impatto è stato violento. Il camion è scivolato verso il lato opposto, si è rovesciato sulla fiancata destra e si è fermato a lato della statale 26. L'autista è illeso.

I soccorritori ■ partiti subito da Aosta e Châtillon, in pochi istanti è arrivata sul posto



I soccorritori sul luogo dell'incidente sulla statale 26 dove ieri pomeriggio è morto schiacciato nell'auto il pensionato Giuseppe Emilio Mobon (FOTO IMAGO)

anche la pattuglia dei carabinieri ■ Nus. Dall'ospedale sono uscite un'auto medica ■ un'ambulanza, che però non è mai arrivata a destinazione. «Ha avuto un incidente» spiega-

no al ■ 18».

L'autista dell'ambulanza aveva inserito la sirena per sorpassare la «scoda» di auto dirette in Bassa Valle. Un guidatore non ha visto le luci né udito la sire-

na: così, l'ambulanza ha tamponato la «Punto» guidata da Secondo Machet, 70 anni, di Valtourneche, frazione Clou 1. L'autista dell'ambulanza e un'infermiera ■ finiti al

pronto soccorso con traumi in varie parti del corpo.

I carabinieri di Nus sono rimasti fino a sera sulla statale 26 per ricostruire la dinamica dell'incidente. In questi giorni, i militari raccoglieranno anche la testimonianza dell'autista del camion. Mobon era un camionista, trasportava animali. Qualche mese fa, un ictus l'aveva costretto ad andare in pensione prima del previsto. Ieri pomeriggio, l'incidente.

I militari non escludono che lo scontro possa essere stato causato da un malore. Ma nei rilievi ci saranno anche le misurazioni delle tracce di frenata, che daranno agli inquirenti qualche elemento in più sulla velocità di auto e camion. La parte anteriore della «Seat» era distrutta. I vigili del fuoco del «gruppo taglio» hanno lavorato una ventina di minuti per tirare fuori Mobon dalle lamiere dell'auto. Per ■ pensionato, però, non c'era più nulla da fare. Il corpo è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Nus. (c. l.)

PRIMO PIANO

Aosta La Padania elegge il suo «parlamento»

Dalle 9 alle 21 di oggi ■ valdostani sarà offerta la possibilità di eleggere un rappresentante nel «parlamento della Padania». Nei circa quaranta «gazebo» disseminati in tutta la regione gli elettori, ai quali è richiesta l'età minima ■ 16 anni e la residenza nel territorio padano, potranno scegliere tra due candidati: Luigi Lorenzin per la lista «Forza Padania» ■ Marco Cavallini per la lista «Valdaosta - Terra e Libertà».

Aosta «Natale aostano» cinque proposte

Pronto il programma per ■ «Natale aostano 1997» predisposto dall'Apt del capoluogo regionale e presentato all'assessore comunale al Commercio ■ Turismo. Le proposte: 5 giorni di animazione per i bambini; tre giorni in cui la città sarà «trasformata» ■ presepe; parate e sfilate musicali; rassegna jazz itinerante e spettacoli di marionette e burattini. ■ 42

Jovençon Docinnove pizzaioli neo diplomati

Sono 19 i pizzaioli residenti in Valle che hanno ottenuto il diploma di qualificazione professionale rilasciato dalla Scuola italiana pizzaioli, che fa parte dell'omonima associazione sostenuta dalla Confesercenti. Il corso organizzato per la prima volta in Valle si è tenuto a Jovençon. Tra i neo diplomati Paolo Dal Molin 16 anni che ■ Mario Fioriti e Sonia Dal Molin ha ricevuto una menzione speciale che fa di lui il più giovane candidato istruttore italiano. PAG. 43

Saint-Vincent Mister Rampanti riparte da Savona



Riparte da Savona il camunino di Rosario Rampanti (nella foto) sulla panchina del Valle d'Aosta. Dopo le chiarificazioni avute con la società, il tecnico torna a guidare la squadra blucerchiata in una partita di primaria importanza per il futuro. PAG. ■

Questa ■ alle 21,30 è in programma il concerto organizzato dall'associazione sarda «Su Lidone»

L'addio dei «Tazenda» dal Divina di Aosta

Occasione per festeggiare la legge sul bilinguismo in Sardegna



Il gruppo sardo dei «Tazenda» terrà il concerto che chiude la loro carriera questa sera alle 21,30 al «Divina»

AOSTA. L'appuntamento di questa sera al «Divina» alle 21,30 è l'ultima occasione per vedere e sentire insieme i «Tazenda», il gruppo sardo che per alcuni anni è riuscito con successo a coniugare il rock con la musica della loro terra. Ora hanno deciso di sciogliersi.

Arrivano ad Aosta ■ iniziati dall'associazione sarda «Su Lidone». Un concerto che chiude la carriera dei «Tazenda» e che è occasione per la comunità sarda residente in Valle d'Aosta per festeggiare la nuova sulla parità linguistica tra italiano e sardo: un bilinguismo che riconosce anche il catalano ■ Alghero, il dialetto ■ e il tabarchino (il genovese).

I «Tazenda», dopo una partecipazione al Festival ■ Sanremo, hanno avuto un periodo d'oro, grandi successi di palcoscenico e discografici. Fra le tournée anche una con il cantautore Pierangelo Bertoli.

CENTRO CUCINE HANÖVER

• ARREDAMENTO MONOLOCALE L. 3.970.000
4 posti letto • Cucina completa di elettrodomestici • armadio • soggiorno • divani • letti • tavolo • 4 sedie

• ARREDAMENTO COMPLETO L. 6.930.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie • cucina completa elettrodomestici • salotto completo • divano + 2 poltrone

• CUCINA ROVERE NASSELLO L. 3.350.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

• CUCINA NOCE NASSELLO L. 3.650.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15 (a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:

Autostrada TO-AO uscita IVREA ■ RIVAROLO ■ FAVRIA ■ FRONT ■ PALAZZO GROSSO

Due i candidati valdostani per il seggio nel parlamento di Pavia

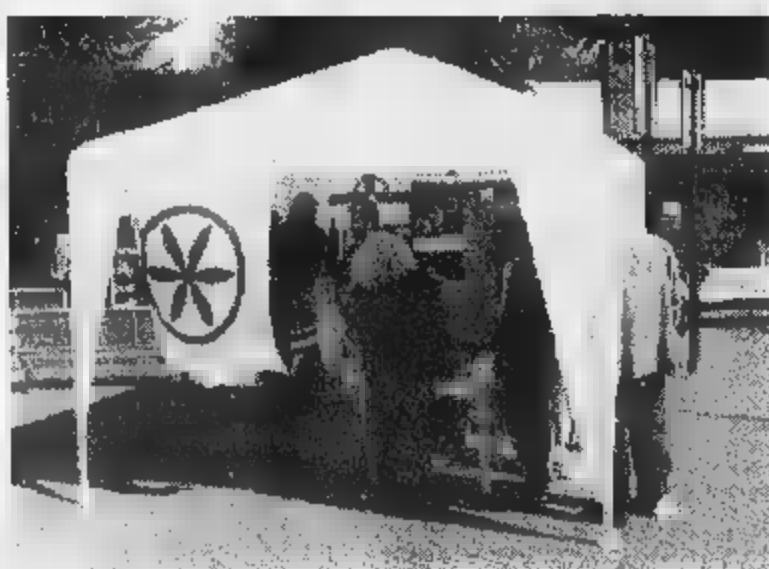
Oggi il «voto padano»

Nella regione allestiti 40 gazebo

AOSTA. Da questa mattina alle 9 a questa sera alle 21 anche i valdostani si offrono la possibilità di partecipare al voto per l'elezione del parlamento della Padania. Per votare la Lega Nord ha predisposto una quarantina di «gazebo» sparsi su tutto il territorio regionale «soprattutto nella valle centrale e - dice la Lega - all'irrobocco delle valli laterali».

Nel capoluogo regionale i gazebo saranno almeno tre e verranno sistemati in piazza della Repubblica, in piazza Arco d'Angusto ed in piazza Caduti nei lager nazisti, davanti all'ospedale regionale.

I «deputati» da eleggere saranno 200 e di questi uno sarà il rappresentante della Valle d'Aosta, regione cui è stato riconosciuto lo «status» di collegio uninominale e quindi il diritto ad un parlamentare. Candidati valdostani al seggio del Parlamento della Padania, che sarà a Chignolo Po nei pressi di Pavia, sono Marco Cavallini per la lista «Valdosta - Terra e Libertà» e Luigi Lorenzin per la lista «Forza Padania». Le disposizioni di voto sono piuttosto semplici: basta avere 16 anni di età ed essere residenti nel territorio padano. Nessuna altra formalità salvo quella di presentarsi al «gazebo» per ricevere la scheda elettorale ed esprimere il voto. La Lega Nord Valle d'Aosta illustrerà i risultati



elettorali con una conferenza stampa già convocata per martedì, alle 16, nella sede aostana.

Alle «elezioni padane» non credono né il movimento per l'Ulivo né l'Alleanza nazionale. «Le cosiddette «elezioni» del parlamento padano sono una farsa e un imbroglio che ingannano i cittadini. Il 26 ottobre non si decide nulla - dice il movimento per l'Ulivo - e si crea soltanto confusione. La Lega erige muri e barriere e ci allontana dall'Europa. Ogni voto sarà usato dalla Lega Nord per la secessione e la divisione dell'Italia e contro la convivenza

civile e democratica».

Per An le «elezioni padane» sono una sceneggiata e le sue manifestazioni sono degne di analisi psicologica ben più che di riflessione politica», il presidente regionale di An, Giancarlo Borluzzi, sostiene che «la mancanza di senso della nazione porta la Lega ad ipotizzare rimedi peggiori del male per aggiornare uno Stato che va certo ridisegnato per avvicinare il cittadino alle istituzioni, ma senza intaccare il valore della nazione».

Alessandro Camera



Da sinistra, in senso orario, un gazebo della Lega Nord e i candidati per il «parlamento della Padania» Luigi Lorenzin e Marco Cavallini

NOTIZIE DALLA VALLE

Gemellaggio tra «Telefoni Amici»

Si svolge oggi alle 10 all'Hotel «Europa» la cerimonia di gemellaggio tra l'associazione Telefono Amico Aosta e la federazione Telefono Amico Sardegna. L'iniziativa è organizzata dalla presidenza del Consiglio regionale e da Telefono Amico Aosta. (s. l.)

Antey-Saint-André

Un ricordo per i caduti della 101ª brigata

E' in programma oggi, in località Chesod di Antey-Saint-André, la commemorazione dei combattimenti sostenuti in Valle della 101ª Brigata Marmore nel 1944. La cerimonia si svolgerà davanti al monumento ai Caduti della Valtournenche, dalle 11. (s. c.)

Quart

Castagnata e torta all'incanto pro terremotati

La Pro loco di Quart organizza per oggi, dalle 14, una castagnata al Villair. Verrà premiata la Torta più bella e più buona che sarà venduta all'incanto per raccogliere fondi per i terremotati. (s. l.)

Aosta

Domani l'assemblea generale delle associazioni

Assemblea generale delle associazioni, domani alle 20,30, nella sede della Consulta comunale per le attività culturali, in place Soldats de la Neige. Cinque i punti all'ordine del giorno tra i quali il programma delle attività e manifestazioni 1998. (s. l.)

Aosta

Rinvia la 3ª puntata sulle donne del Sud America

Rinvia al 3 novembre la 3ª puntata del programma «America Latina-Storie di donne» ideato dalla fotoreporter valdostana Manilla Calipari e proposto da «Format» su Raitre. Domani lo spazio verrà occupato dal concerto per la Fao. (s. c.)

Aosta

Conferenza sull'arte in biblioteca

E' in programma domani alle 21 nella sala della biblioteca regionale una conferenza del professor Gian Giorgio Massara su «Il binomio Art figurativa-Nuove tendenze dal 1850 al 1990». (s. c.)

Aosta

Il presidente del Consiglio regionale a Bucarest

Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin sarà domani in Romania. Incontrerà il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il ministro dell'Ambiente del lavoro e i sottosegretari agli Esteri e di Stato. (s. c.)

Giovani del pds

Iniziativa nazionale
a Luca Tonino

AOSTA. Luca Tonino, eletto segretario del rinato movimento giovanile valdostano del pds, ribattezzato «sinistra giovanile della Valle d'Aosta», è stato chiamato a fare parte della direzione nazionale del movimento. L'elezione di Tonino è avvenuta nei giorni scorsi a Roma durante i lavori del primo congresso nazionale del nuovo soggetto politico dei giovani della sinistra cui aderiscono anche i cristiani sociali, i laburisti e i comunisti unitari. Uno dei primi atti concreti del movimento giovanile del pds valdostano è stato esprimere, in un comunicato della segreteria, «soddisfazione per il rinnovato interesse della sinistra per la legge regionale a proposito delle iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani». Altro motivo di soddisfazione: «Il 13 dicembre verrà convocata l'assemblea regionale del mondo giovanile». La sinistra giovanile non ha comunque mancato di criticare il fatto che «su questa legge il dibattito sia stato scarso». (s. c.)

Patrizia Morelli

L'uv ha scelto il nuovo vicepresidente

AOSTA. L'unione valdostana ha un nuovo vice presidente. Il consiglio federale unionista ha rimpiazzato Eliciane Andriano, che si era dimesso dalla carica «per motivi personali» nel giugno scorso. Il nuovo vice presidente si chiama Patrizia Morelli.

La proposta è stata fatta al consiglio federale del presidente dell'unione valdostana Carlo Perrin. Patrizia Morelli ha cominciato l'attività «senza al movimento» segretaria della sezione uv di Arvier, cariche che ha ricoperto anche dal 1994 al 1996.

Nel 1989 è stata eletta per la prima volta nel comitato centrale dell'uv e nel 1993 è entrata a fare parte del comitato esecutivo.

Il consiglio federale, nell'ultima seduta, ha anche deciso di convocare il congresso nazionale dell'unione valdostana per il 22 novembre a Châtillon. Temi del congresso saranno essenzialmente «l'economia e l'autosviluppo della Valle d'Aosta». (s. c.)

E' stato presentato il programma deciso dall'Apt

Un Natale di sorprese
Musica, marionette e presepi

AOSTA. Il consiglio di amministrazione dell'Azienda di promozione turistica di Aosta ha presentato all'assessore comunale al Commercio e Turismo, Renato Favre, il programma per il «Natale aostano 1997». Cinque proposte che, affiancate al progetto di illuminazione delle vie della città, contribuiranno a ravvivare ed abbellire Aosta durante le festività più sentite dell'anno.

Parate e sfilate musicali si alterneranno ad una rassegna internazionale di marionette e burattini da strada. L'idea di trasformare la città in un grande presepe, iniziative di animazione per bambini e, infine, una rassegna di jazz itinerante. All'attuazione dell'assessorato comunale sono stati sottoposti anche i costi di ogni manifestazione.

In dettaglio: cinque giornate di animazione per bambini costeranno 36 milioni, mentre la rassegna musicale di jazz itinerante avrà un costo di 18 milioni e 750 mila. Le parate e sfilate musicali nelle strade del centro



Il presidente dell'Apt Gianfranco Fisanotti. A destra: l'albero di Natale

storico comporteranno un costo di 22 milioni e 300 mila. Per la rassegna internazionale di marionette e burattini, l'Apt affronterà una spesa globale di 8 milioni e 400 mila. Altri 37 milioni e 200 mila sono stati preventivati per i tre giorni di «La città diventa un presepe».

«Costi che - dice Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Apt - sono comprensivi di Iva, autorizzazioni, pubblicità, Siae, ospitalità ai gruppi, permessi e

licenze, affissioni. Al momento l'assessore ha dato l'assenso all'allestimento di luminarie, la cui spesa è oltre 200 milioni la sostengono in gran parte gli esercenti, mentre il Comune eroga un contributo di 61 milioni per la copertura dei costi dell'energia elettrica».

Dice ancora il presidente dell'Apt: «Una partecipazione più concreta del Comune alleggerirebbe le nostre incombenze economiche, favorendo la pre-

disposizione di altre iniziative per questo Natale aostano».

Interessante e innovativa la manifestazione «La città diventa un presepe», caratterizzata dalla presenza di un centinaio di artigiani, provenienti anche dal Piemonte, impegnati in una decina di angoli della città ad intrattenere la gente realizzando dal vivo le loro opere.

E per i bambini, oltre ai clown, il fascino mangiafuoco e spade. (s. l.)

Quale? Ma quello delle fronde. (e. mar.)

LETTERE AL GIORNALE

Non si speculi sulla cultura

Scrivo per manifestare la mia perplessità maturata all'atto del ritiro dell'abbonamento alla Saison Culturelle 1997/1998 presso la biblioteca regionale, dove, al momento di pagare l'importo per l'abbonamento intero per la sezione cinema di 140 mila lire, mi è stata richiesta la somma maggiorata di 10 mila lire per il diritto di prevendita. La prevendita, a mio avviso, andrebbe richiesta soltanto in caso di singola manifestazione, concerto o rappresentazione teatrale che sia, e visto che il cinema non è solo finzione, e soprattutto cultura, i canali di vendita di tali abbonamenti dovrebbero restare solo ed esclusivamente alle biblioteche della Valle d'Aosta, lasciando in esclusiva agli altri canali di vendita le singole manifestazioni (concerti, spettacoli teatrali, opere); certo, la risposta potrà essere questa: noi come biblioteca togliamo la prevendita, fatto nessuno ricorre agli altri punti di vendita, ma, ripeto, quando si tratta di cultura, deve in al-

cun modo speculare. Oltretutto, sarebbe anche un modo per avvicinare la gente, soprattutto i giovani alle biblioteche: tutta la Valle, dove è bene non dimenticarsi, si reca solo il 2 per cento della popolazione (la biblioteca regionale non fa testo). Com'è mi aspetto da questa mia? Due: la prima una risposta da chi di dovere; la seconda, le 10 mila lire naturalmente, somma che verserò in ogni modo ai terremotati del Centro Italia.

Gianni Maggioni, Sarre

I pioppi a Aosta specie in estinzione

E così anche gli ultimi pioppi che Aosta poteva contare di avere stanno andandosene, tagliati per far spazio ad altri alberi meno «pericolosi» e «ingombranti». I pioppi ad Aosta sono ormai divenuti specie in estinzione. E' il progresso che avanza, è il «nuovo» che dovrebbe migliorare la vita all'uomo. Ma senza alberi, senza verde tutto è più difficile. Non è che sarò malato della tipica «nostalgia» dei conservatori? Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238/300.458
Vigili Incendio: 115
Protezione civile: 112
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.257
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strada: 303.754/35.655
Offshore civile: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune Aosta: 3001
Tribunale: 305.221
Trattoria Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di secondo lo schema sottostante per oggi.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Issime
BENZINAI DI TURNO
Domenica 26 ottobre
Aosta: Fina, via Cavallotti, Shell, via Paravento, corso Ivrea, Agip, via Chambéry, IP, via Parigi, Fina, via St. Martin de Corbières
Arnas: Fina, Châtillon, Agip, Donnas: IP, Fina (Arsene), Gressan: Fina, Pila: Hénoc, Tamol, La Salle: IP
Quart: Esso (S.S. 26), St-Christophe: Shell, Sarre: Agip, St-Vincent: Shell, Verrès: IP
CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA
Morti: Luisa Vagnier Gerbore, 83 anni, pensionata, Saint-Nicolas.
ATTIVITÀ
Champdepraz. Consiglio comunale lunedì alle 17,30 a Champdepraz. Si tratta di una convocazione straordinaria ed urgente dell'assemblea per esaminare un unico provvedimento: «Variazioni di bilancio e impiego dell'avanzo di amministrazione».
Pré-Saint-Didier. Riunione, lunedì alle 20,30. Consiglio comunale. Pré-Saint-Didier per l'esame di un ordine del giorno e punti di discussione. Tra gli altri dovranno essere approvati il progetto di fabbricati destinati al ricovero di contenitori portatili, località capoluogo; la sistemazione della viabilità e costruzione di un'autorimessa interrata in frazione Pallesieux, oltre alle determinazioni sulla variante 12 del Piano regolatore generale.
Châtillon. E' convocato per martedì 16,30 il Consiglio della Comunità montana Mont Cervin. Una ventina i provvedimenti all'ordine dell'avanzo, tra i quali: l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, variazioni al bilancio e previsioni 1997 ed una lunga serie di approvazioni che interessano progetti di opere pubbliche. (s. c.)

COMUNE DI AOSTA

ERRATA CORRIGE

In relazione all'estratto del bando di gara pubblicato su questo quotidiano in data 18/10/1997, relativo al servizio di pulizia e custodia del civico mercato, si comunica che erroneamente è stato pubblicato il numero di telefono 300448 anziché 300428.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/568334-335

Concluso un corso promosso dalla categoria



I partecipanti al corso di qualificazione professionale organizzato in Valle dalla Scuola italiana pizzaioli

Un diploma ai pizzaioli

Qualifica per 19 residenti

JOVENÇAN. Sono 19 i pizzaioli i residenti in Valle che hanno ottenuto il diploma di qualificazione professionale rilasciato dalla Scuola italiana pizzaioli, che fa parte della omonima as-

sociazione sostenuta dalla Confesercenti. Per la prima volta il corso è stato organizzato in Valle a cura di Oriana Repele, della pizzeria «Avalon» di Jovençan, dove si è tenuto lo sta-

ge sotto il coordinamento del maggiore esperto a livello nazionale, il professor Luigi Petagna. Oltre a Oriana Repele, hanno ottenuto il diploma Mario Fioriti, Paolo Dal Molin e Sonia Dal Molin, con una menzione speciale. I futuri istruttori a livello nazionale, titolo che fa di Paolo, i suoi 16 anni, il più giovane candidato istruttore italiano. Oriana Repele invece da domani comincerà la «carriera» di docente tenendo un corso fuori Valle.

Ecco i nomi degli altri diplomati: El Mostafà Mezzarza, Rida Nensi, Guglielmo Commod, Marco Della Piana, Manuele Zambon, Fausto Vesio, Kamel Ibrahim, Francesco Favre, Navi Hicham, Fabio Guizetti, Angela Mazzei, Carla Jacquini, Edy Clos, Alessandro Casale, Khalid Rifachi.

Il corso è durato due settimane: lezioni teoriche e pratiche; la teoria ha riguardato la composizione merceologica delle sostanze usate; la pratica tutta la preparazione di una pizza «Doc», dalla gestione del forno alla consegna al cliente nel piatto. La consegna degli attestati è avvenuta durante una grande festa, con i pizzaioli che si sono esibiti anche nella preparazione delle «pizze acrobatiche». Molti neodiplomati sono giovani che desiderano farsi conoscere meglio sul mercato del lavoro, altri stanno per aprire un'attività, altri ancora sono già titolari di pizzerie, ma hanno voluto perfezionarsi per meglio servire il cliente.

Bruno Baschiera

A ricordo della guida di Courmayeur morta sull'Annapurna

Un Peack Henry in Nepal

A vent'anni dal tragico incidente

COURMAYEUR. Il 23 ottobre '77 Luigino Henry, 37 anni, guida alpina di Courmayeur, morì sulla via del ritorno dopo aver conquistato la vetta dell'Annapurna 3. Alla spedizione aveva partecipato con altri alpinisti di valore, fra i quali l'amico compaesano Pino Cheney.

L'anniversario della morte di Henry è stato ricordato a Courmayeur con una messa nella chiesa parrocchiale, di fronte all'ufficio guide sulla cui facciata spicca una targa alla sua memoria. Arnaud Clavel, una delle più promettenti giovani guide, rientrò il 19 ottobre da un trekking in Himalaya aveva anche avuto l'incarico di posare una targa ricordo nella zona del Maciapuciar, dove vengono montati i campi base per l'Annapurna. Per commemorare uno dei suoi predecessori più illustri Arnaud non si è limitato alla posa della targa. Con i suoi clienti, Giacomo Mettel e Paolo Ascenzi (quest'ultimo già cliente di Luigino), ha conquistato una vetta inviolata. Alla salita, conclusa l'8 ottobre, ha partecipato anche lo sherpa Nigma Dorgi. La prima è stata ufficializzata a Katmandu dove Arnaud ha provveduto a battezzare la cima di 5800 metri «Peack Luigino Henry».

L'incidente a Luigino - racconta Cheney - successe verso le 14 mentre scendevamo dopo aver conquistato la vetta (l'Annapurna è uno dei 14 Ottomila). Giunti a un canale ghiacciato



La targa dedicata a Luigino Henry nella zona dei campi base per l'Annapurna

non trovammo più le corde fissate da lui. La cosa ci ha messo in difficoltà perché contandole quelle corde avevamo lasciato delle nostre su un passaggio più in alto. Mentre io assicuravo Giacomo Albiero e i due sherpa, Luigino risali per recuperarle. Lo vedemmo scivolare, senza più riuscire a fermarsi, sul ripido pendio di ghiaccio. Mi passò accanto e cadde per 700 metri.

Cheney riuscì poi a scendere senza assicurazione per recuperare le corde alla crepaccia terminale e trarre così d'impac-

cio i suoi compagni. Il giorno dopo il corpo di Luigino venne recuperato. Fino a oggi gli scarponi che ora sono al Museo delle guide di Courmayeur e alcuni effetti personali che restano alla moglie Emilia poi a Courmayeur, per le difficoltà ambientali e una legge che non permetteva di recuperare i morti (i membri delle spedizioni himalayane dovevano firmare un'impegnativa in tal senso), venne riciclato nel crepaccio avvolto nel sacco a pelo usato da Cheney sull'E-verest.

Gianluigi Miletto

A St-Vincent

Convegno sui bimbi asmatici

SAINT-VINCENT. Per l'organizzazione del Centro europeo di bioetica e qualità della vita e la collaborazione dell'unità operativa di pediatria dell'ospedale regionale, della divisione di pneumatologia dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, il centro congressi di Saint-Vincent ha ospitato un incontro interdisciplinare sul tema «La protezione della qualità della vita del bambino affetto da asma». Il convegno è stato presieduto dal professor Mario Castello, primario pneumologo all'ospedale Regina Margherita, e moderato da Eduardo Machado, primario di pediatria e neonatologia all'ospedale regionale e da Miroslava Vasinova, direttore del Centro europeo di bioetica.

L'asma bronchiale rappresenta la causa principale di malattia cronica del bambino. In Italia l'asma risulta la più frequente tra le malattie allergiche. Il totale dei bambini allergici è del 15 per cento, di cui il 9-10 per cento affetto da allergie respiratorie, il 4-5 per cento da allergie alimentari ed il 1 per cento di allergie di altro tipo.

In Valle d'Aosta gli interventi annuali sono circa 1500. L'incontro si è concluso con la proposta di collaborare a livello locale, attraverso un comitato promotore pluridisciplinare, al sostegno dei pazienti allergici, in alcuni progetti pilota da sviluppare in Valle. [a. c.]

STUFO DELLA SOLITA STUFA

STUFE E CAMINETTI JOTUL



In nessun altro paese, fuori dalla Norvegia, sarebbe potuta crescere e svilupparsi una tecnologia del riscaldamento a legna.

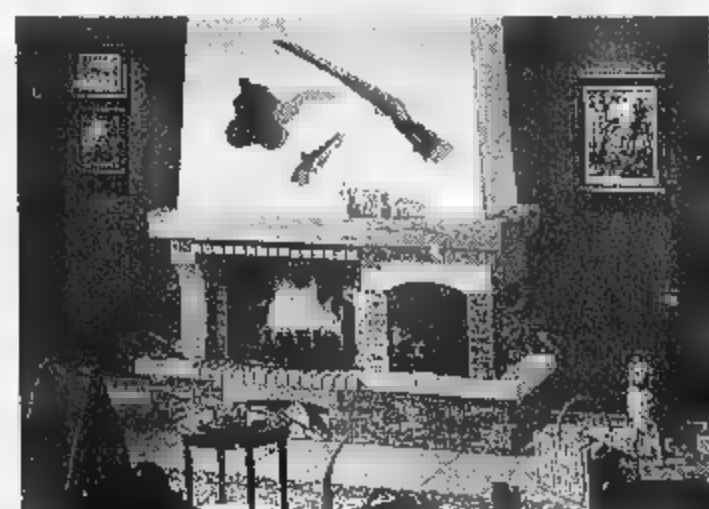
JOTUL più di tutti riesce a proporre sistemi di riscaldamento che uniscono una qualità superiore della ghisa ad una resa calorica elevata con bassi consumi (8 ore di autonomia con un unico carico), bellissime rifiniture esterne con smalti inalterabili unite al piacere della visione delle fiamme.

Fondata nel 1853 la JOTUL è impegnata in un continuo miglioramento della produzione di stufe e caminetti a legna per tutte le esigenze di arredamento rustico o moderno e di soluzioni innovative per il recupero di caminetti preesistenti.

La garanzia di cinque anni delle stufe e caminetti JOTUL è una tradizione che dura da oltre 140 anni per darvi il comfort migliore e lunga durata nel tempo.



Il calore della tua casa



Per risolvere eventuali dubbi contattateci senza impegno, per una verifica a casa vostra.

Siamo a vostra completa disposizione per preventivi e qualsiasi ulteriore informazione.

RIVENDITORE PER LA VALLE D'AOSTA

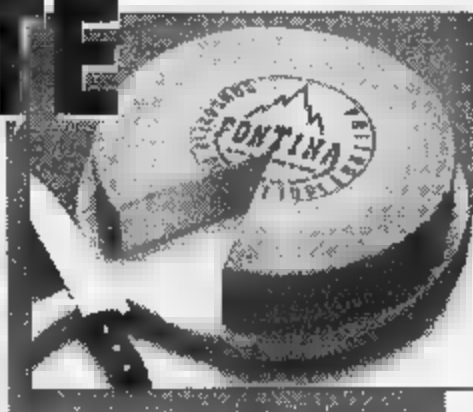


Edil Vuilleumier s.r.l.

Via Stazione, 16 - 11020 HONE (Aosta) - Tel. (0125) 803.154 - Fax (0125) 803421

BUON MARCHIO NON MENTE

E' la fontina prodotta da oltre settecento anni con gli stessi metodi, è ottenuta con un delicato e complesso procedimento artigianale.



UN FORMAGGIO NATURALE

La fontina è ormai un formaggio universalmente conosciuto, ma per assaggiarla occorre fare attenzione, perché sono molti i surrogati o le imitazioni in commercio. Chi vuole acquistare la fontina altrove deve assicurarsi che sulla forma sia impresso il marchio d'origine che contraddistingue il formaggio, impresso dal Consorzio Produttori Fontina.

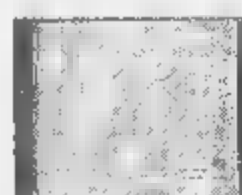
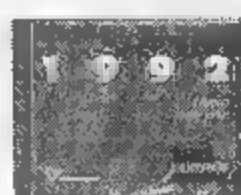
QUESTO MARCHIO E' GARANZIA ASSOLUTA!

CONSORZIO PRODUTTORI FONTINA AOSTA

P.zza Arco d'Augusto 10 - AOSTA - Tel. 0165/32430-44091



un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996

(L. 300.000)

Nome

Via

☐ Se in possesso delle annate precedenti

(L. 200.000)

Cognome

C.A.P.

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95.

Caduna (L. 200.000)

Società/Ente

Città

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96

(L. 600.000)

Tel.

☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92)

(L. 99.000)

P.IVA o cod. fisc.

Firma

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393



Numero verde
167-802005

Tragedia a Rivara: il pensionato è stato travolto dal mezzo vicino alla sua cascina

Muore schiacciato sotto il trattore

E' il papà dell'ex granata Beruatto

E' morto tra le braccia dei soccorritori. Battista Beruatto, 66 anni, padre di Paolo, è giacato granata, non ce l'ha fatta. E' morto schiacciato dal trattore che stava guidando, dopo un volo di diversi metri lungo la scarpata vicino alla sua fattoria che si trova in località Catlanetti ai confini tra Rivara e Pertuisio. E' ieri, intorno alle 19, in zona quasi impraticabile, sopra il campo sportivo del paese dove Battista Beruatto possedeva dei terreni e una fattoria. Proprio quei campi, quella parte di Rivara a cui lui amava dedicare quasi tutto il suo tempo, l'hanno tradito. Forse una distrazione o un'imprudenza - la dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri - sono all'origine dell'incidente. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte dei volontari della Crt di Rivarolo. Sul posto sono arrivate anche squadre dei vigili del fuoco da Rivarolo e Ivrea. Inizialmente è stato chiesto anche l'intervento del comando provinciale dei pompieri: sembrava infatti indispensabile l'uso del-

SCHIANTO SULLA TORINO-AOSTA

Perde la vita un operaio di Settimo Vittone

Fra cinque giorni avrebbe compiuto 30 anni. Fabrizio Domenico Gardini è morto dopo un terribile schianto in autostrada, mentre faceva rientro a Settimo Vittone in via Provinciale 31. Sono le 7,30 di ieri, su quella lunga striscia d'asfalto che è la A5 Torino-Aosta, tratto del Comune di Lessolo, poche luci. Probabilmente un colpo di sonno o forse l'alta velocità e la «Opel Corsa» che Fabrizio sta guidando tocca il guard-rail. E' sufficiente perché l'auto schizzi dritta come un proiettile nella scarpata della carreggiata. Muore sul colpo. E' un automobilista di passaggio a chiamare i soccorsi. Arrivano l'ambulanza, i vigili del fuoco, la polizia stradale. Non c'è più niente da fare. Il corpo senza vita del ragazzo viene portato all'obitorio di Ivrea. In paese, intanto, la notizia è circolata in fretta. Fabrizio era un ragazzo molto conosciuto: lavorava come operaio in fabbrica di Hône-Bard. Qualche anno aveva fatto anche parte del comitato del Carnevale fino a quando, di recente, il gruppo del paese è stato sciolto. Intanto nella casa dove Fabrizio viveva, un prefabbricato sulla collina, è un via vai di amici e parenti che si stringono attorno alla famiglia.



A sinistra, Battista Beruatto, schiacciato un trattore a Rivara



A destra, Fabrizio Domenico Gardini, morto sulla Torino-Aosta

l'autogrù per sollevare il pesante mezzo che schiacciava l'uomo.

La notizia della tragedia ha fatto immediatamente il giro del paese, dove Battista Beruatto era conosciuto da tutti. Da molti era considerato un personaggio originalissimo. Casa sua, oltre alla cascina e a quelle trenta giornate di terreno dove teneva libere specie di

animali, era in corso Ogliani 40. E qui viveva insieme alla moglie Caterina Chiado, proprio dove si trova il ristorante «La rosa bianca» che insieme avevano gestito per una vita prima di cederlo in affitto. E Battista era conosciuto anche per essere il padre di Paolo Beruatto che per anni ha vestito la maglia dell'Ivrea, del Monza, del Torino, della Lazio e infine dell'Avelli-

no. Tre anni fa, Battista Beruatto era anche balzato agli onori della cronaca perché aveva trovato alcuni animali (nella cascina ci sono maiali, bufali, cavalli, asini, cinghiali e capre) che erano stati azzannati. Un caprone era stato addirittura sgozzato e divorato. E i fatti si ripeterono a lungo. Così Battista si era rivolto ai carabinieri e agli agenti della Forestale, dicendo

che nella zona, vicino alla sua cascina, si aggirava un leopardo. Scattarono le battute di caccia: uomini armati e carabine e fucili si misero alla ricerca del misterioso felino, poi risultato essere un puma. Dell'animale, avvistato poi in altre zone del Canavese, non ne seppero più nulla.

Giampiero Maggio

IN BREVE

FARMACIA IN TURNO. Tinetti (Favone via Trento 46), Puleio (Bollengo via Cavour 6), Bertotti (Cuorgnè piazza Morgando 4), Grosso (Lombardore via Torino 6), Vietti (Caluso via Roma 2).

CALUSO, PARROCO. Il sacerdote Caluso, don Silvio Faga, fa oggi il suo ingresso ufficiale. Alle 14,30 sarà accolto dalla popolazione e riceverà il saluto del sindaco Mauro Chianale in piazza Ubertini: da lì partirà il corteo alla volta della chiesa parrocchiale, dove alle 15 verrà celebrata la Messa presieduta dal vescovo Bettazzi. Al termine festa grande in piazza Valperga.

ORGANO. E' avviata la raccolta di fondi per ristrutturare l'ottocentesco organo della chiesa parrocchiale. E' prevista una spesa di 40 milioni, ma a disposizione vi sono attualmente soltanto 12 milioni.

FIAMMEL. Un incendio si è sprigionato l'altra notte nel camino dell'abitazione di Pasquale Furci, 68 anni, Tenengo di Mezzè, via Marconera 6. In breve tempo le fiamme si sono propagate ad alcuni travi portanti del tetto. Il pronto intervento dei pompieri di Verolengo ha fatto sì che il fuoco non si estendesse all'abitazione. Danni per diversi milioni.

RIVAROLO, POMPIERI. Potrà essere inaugurata a breve la nuova sede dei volontari dei vigili del fuoco in via Merlo. Nell'edificio, costato al Comune di Rivarolo oltre 5 milioni, troveranno posto anche i volontari della protezione civile. Intanto è stata acquistata la nuova autopompa, prezzo 150 milioni, che dovrebbe entrare in funzione a breve.

Cuorgnè, domani l'imprenditore sarà interrogato dal gip

Caso Villanis, nuovi indagati

Sotto inchiesta direttori di banche

Cesarina Albino, classe '34, casalinga di Forno Canavese, non aveva mai firmato cambiale in vita sua. Eppure nell'agosto del '94 si vide recapitare l'avviso di scadenza di una cambiale da 3 milioni, e altri avvisi varono nelle settimane successive. La pensionata si rivolse ai carabinieri di Rivara, che passarono la denuncia ai colleghi di Pont per competenza territoriale: era la locale filiale dell'Istituto Sanpaolo, infatti, la banca d'appoggio che «protesta» la donna.

«Ve lo giuro - ribadì Cesarina Albino - di questa storia non so nulla». I militari della stazione di Pont vollero andare a fondo della questione. E scoprirono un pentolone pieno di cambiali fasulle (agli atti ne risultano 830), verbalizzando 55 cinquantina di persone che erano state protestate e loro insaputa. L'inchiesta, alla quale ha poi collaborato anche la Guardia di Finanza, è durata più di due anni. E venerdì ha portato all'arresto dell'imprenditore Francesco Villanis, 64 anni, e di Angelina Piovanello, di 55, amministratori della società finanziaria Sifin. Di Cuorgnè. Sono accusati di essere gli artefici di un traffico di cambiali false per oltre 6 miliardi, devono rispondere anche di bancarotta fraudolenta per il fallimento Sifin, di truffa e di impropria. Dai controlli di carabinieri e finanziari, coordinati dal pm Lorenzo Fornace, sarebbero emersi prestiti a tassi so-



Da sinistra Francesco Villanis e Angelina Piovanello, amministratori di molte società finite nel mirino dei magistrati

vente sopra il 100 per cento, punte del 800, ai danni soprattutto di commercianti e imprenditori.

Villanis ora è in carcere, la donna agli arresti domiciliari. Domani pomeriggio, difesi dall'avv. D'Alessandro, saranno interrogati dal gip. «Devono spiegare molte cose», dicono in procura. «Potrebbero essere chiarite anche le posizioni e altri personaggi indagati. Tra questi Gianni Ubertini e Mauro Martini, direttore della Crt di Cuorgnè il primo, del Sanpaolo di St-Vincent e di Mappano il secondo. Il pm Fornace li definisce «funzionari infedeli» e li accusa di concorso in truffa, in quanto sarebbero stati a conoscenza delle manovre illecite. Ma al vaglio degli inquirenti ci sarebbero

anche altri impiegati di banca e, pare, alcuni segretari comunali.

La storia di Cesarina Albino è soltanto una delle tante esaminate dagli investigatori. Il trucco sarebbe stato lo stesso: bastava la fotocopia dei documenti di una persona qualsiasi, per firmare poi delle cambiali a suo nome. Tra le presunte vittime anche un'ex impiegata di Villanis, Maria Maddalena Caricati, 34 anni. Doveva incassare 5 milioni di liquidazione dal negozio «Modulo Gamma», gestito dalla figlia dell'imprenditore. «Mi proppero, e accattai, per essere pagata tramite un prestito dalla Sifin», aveva spiegato ai militari. In seguito, però, le fotocopie dei suoi documenti sarebbero state utilizzate per firmare cambiali fasulle.

Mauro Revello

A San Giusto

Finisce provincia
«Scorso ripette»
per l'ambiente

«Molti sangiustesi continuano a mostrare scarso rispetto per l'ambiente e i concittadini, abbandonando nei fossi e nei controviali le immondizie più diverse: questa è la denuncia che Francesco Farraris, sindaco di San Giusto, ha presentato in Consiglio comunale. «Oltre a causare disordine, quando pericoloso - ha proseguito - questi rifiuti non consentono ai cantonieri comunali di procedere alle operazioni di pulizia, come il taglio dell'erba». L'amministrazione comunale, chiedendo maggiore collaborazione ai sangiustesi, si è impegnata a diffondere attraverso manifesti e volantini tutte le informazioni riguardanti la raccolta dei rifiuti, compresi quelli ingombranti: ma in assenza di risultati sarà la volta delle sanzioni.

LA SAGRA DI... Viene inaugurata alle 12, nelle vie Sparon, la mostra-mercato dei prodotti tipici e artigianali. Alle 12 apre il padiglione gastronomico, mentre alle 14 la sfilata di numerosi gruppi folcloristici inaugura la castagnata. Alle 19 inizia il ritiro delle specialità partecipanti al concorso dei dolci di castagna: le premiazioni alle 22,30, al padiglione, al termine della cena.

LO ZODIACO. Alle 16,30, nel cortile della Società di Torre, il gruppo teatrale Lo Zodiaco propone lo spettacolo «Il cantastorie: quattro passi nella tradizione».

L'Avis di Aglie organizza, i portici del centro storico, la 12ª edizione della mostra-scambio delle cianfrusaglie dell'artigianato. Durante la manifestazione è prevista anche una castagnata. Iniziativa analoga è la «Bancarella d'ottobre», organizzata a Montalto Dora dai commercianti del paese.

Tanti gli appuntamenti dedicati alle castagne, tipico frutto di stagione. Ormai tradizionale quello organizzato dagli Arancieri della morte presso la propria sede di viale Liberazione 1 a Ivrea: alle 14,30 il pomeriggio inizia giochi e sorprese per i bimbi, cui fa seguito la distribuzione delle castagne; alle 21 tutti ballare con il complesso Diego e Riki. Dalle 15 vengono distribuite caldaroste sotto l'ala comunale.

San Giorgio: organizzano Avis e Aldo ed è previsto lo spettacolo del mago Miki. Tempo castagne anche a Borgofranco, distribuzione a partire dalle 15 al Balmetto della pro loco: offerte raccolte andranno a favore dei terremotati di Colfiorito. Fondi per i paesi dell'Umbria e delle Marche vengono raccolti anche durante la castagnata di Cossiga, che si svolge nel pomeriggio nel cortile della parrocchia. A Lomello alle 14,30 e prevede, oltre all'offerta di castagne, vino e miele, anche l'esposizione e la premiazione delle fotografie che hanno partecipato al concorso dedicato al piccolo borgo, balcone sull'anfiteatro morenico; alle 15, inoltre, avvia la gara di torte fatte in casa, che nel pomeriggio vengono giudicate, premiate e quindi distribuite. Appuntamento con le caldaroste, alle 15,30, anche alla sede del centro Enrico Tino di piazza del Municipio.

Castagne a barbara, dalle 15, salone parrocchiale di Intra (nella foto una veduta autunnale).

Organizzata da pro loco Associazione Amici del Castello si svolge, nel parco del castello di Rivara, la prima manifestazione di modellismo acrobatico dedicata agli elicotteri. Dalle 10 alle 15 è possibile visitare la mostra dei modellini di elicottero, mentre alle 15,30 iniziano le esibizioni di volo. Biglietto costa 5000 lire.

ROVINI. Rinasce, nella frazione Sant'Antonio di Castellamonte, la storica «Fiera d'Ognissanti», che prevede la rassegna delle razze bovine piemontesi e valdostane e l'esposizione di macchine agricole. Alle 12 apre anche la «Sagra della mela», con esposizione di prodotti tipici e rievocazione dei vecchi mestieri.

UNA VITA Si inaugura alle 12, al palazzo comunale di San Giorgio, la mostra antologica «Sessant'anni di vita per l'arte», dedicata alla vasta produzione di Pierre Octave Fasani. La rassegna è visitabile fino al 9 novembre, venerdì dalle 15 alle 20, il sabato la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

D'AUTUNNO. Viene inaugurata alle 9, resta aperta fino alle 18,30, la fiera autunnale di San Ponso, che presenta prodotti tipici e artigianali. Alle 12 il pranzo e alle 15,30 la castagnata. Dopo la grigliata, che inizia alle 19,30, si può ballare la musica dell'orchestra Eclissi Luna. Domani è la «Fiera d'autunno» anche a Strambino, con bancarelle di vario genere e la presenza del Luna Park.

Sbandieratori e gruppi storici costume sono i protagonisti della grande festa medievale che si svolge oggi a San Benigno, come conclusione delle manifestazioni del ciclo «Visitando Fruttuaria».

Oggi alle 12,30, nel salone delle feste quincinetesi, pranzo degli anziani, cui fa seguito un pomeriggio di musica e balli. Domani alle 21,30 serata danzante. Organizza la pro loco.

L'associazione Insieme per Caluso ha organizzato per domani, alle 21, locali del centro aperto di piazza Mazzini, un incontro Vanda Bonardo, presidente regionale di Lega Ambiente. Il confronto verterà sui problemi ambientali della zona e su quelli di carattere generale. La serata è aperta a tutti.

Nuova Honda Civic 5 porte.
Dove gli altri non arrivano.

NUOVA 1.6 16V VTEC SOSPENSIONI A RUOTE INDIPENDENTI A DOPPI BRACCI TRASVERSALI DOPPIO AIRBAG SRS FULL SIZE STRUTTURA INTEGRATA

Parliamo del motore 1.6 VTEC da 169 cv, brevetto Honda, che elettronicamente regola la durata e l'apertura delle valvole. Che significa più potenza alle basse velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscin d'aria, restando sempre inchiodati alla strada.

Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrata: la sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida. Eccola, siamo arrivati alla nuova Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

Da L. 25.099.000*

Modello	1.4i	1.4i	1.5i	1.6i	1.6i	1.8i	2.0i
POTENZA (MAX CV)	75	90	114	116	116	129	86
PREZZO* (000)	25.099	27.116	29.838	38.998	41.132	46.998	

*Prezzi chiavi in mano 16% I.P.T.



HONDA
First man, first machine.

SONO NATE DAEWOO LANOS
E NUBIRA WAGON
RIVOLUZIONARI
PRODOTTI DI BELLEZZA



LANOS DA LIT. 15.700.000
con incentivi governativi



NUBIRA WAGON 1.6 16V DA LIT. 22.500.000
con incentivi governativi

LE FORME COMPATTE, I MOTORI BRILLANTI
E LA RICCHEZZA DEI LORO
EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE CONGIUNTI AI
5 ANNI DI GARANZIA TOTALE
SODDISFERANNO OGNI VOSTRA ATTESA
PROGRAMMA FINANZIAMENTO AL TASSO DEL 6,5%

Concessionaria per Ivrea, Canavese e Biella

VENDITA E SERVIZIO RICAMBI

viAuto

BUROLO d'IVREA
S.S. LAGO DI VIVERONE
TEL. 0125 617555

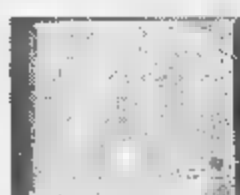


DAEWOO

Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta

FUTURAUTO
IVREA (TO) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996

(L. 300.000)

Nome

Via

☐ Se in possesso delle annate precedenti

(L. 200.000)

Cognome

N.

C.A.P.

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95.

Caduna (L. 200.000)

Società/Ente

Città

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96

(L. 600.000)

Tel.

☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92)

(L. 99.000)

P.IVA o cod. fisc.

Firma

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno ☐ trasferibile intestato a
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

167-802005

E' il papà dell'ex granata Beruatto

viAuto

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino - tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

GS
GRUPPO

Euromercato

ANNIVERSARIO

Fino all'8 Novembre

W la differenza

TV COLOR 28" HITACHI
mod. CF 2846 TA - stereo
televisore - telecomando - presa scart

L. 749.000



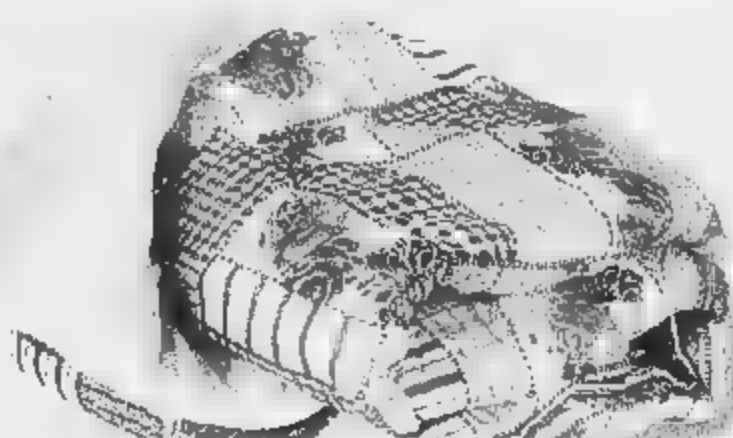
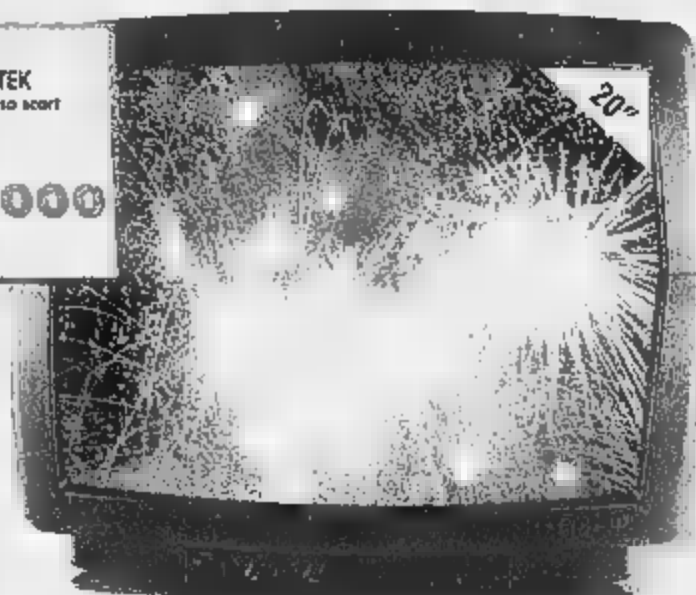
VIDEOREGISTRATORE WESTINGHOUSE
mod. VTR 2061
2 testine - DSP - presa scart - 1-accomando
testine autopulenti

L. 259.000



TV COLOR 20" NORTEK
televisore - telecomando - presa scart

L. 298.000



TRAPUNTA UNA
mis. 160x240 cm L. 15.000

TRAPUNTA DUE PIAZZE
mis. 240x245 cm L. 25.000



NELSEN PIATTI
blu - verde - 1,5 l

L. 1.550



OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA
CARAPELLI
conf. in latt. - 3 l - L. 6.000 al l

L. 18.000



CAFFÈ INTERMEZZO
SEGAFREDO
conf. 4 pezzi da 250 g cad. - 1 kg

L. 7.800

LUNEDÌ 27 OTTOBRE
APERTO
TUTTO IL GIORNO

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

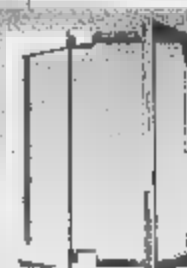
CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIATECO (LO) - VIA CREA, 10

Casatech. Dove la fantasia diventa realtà.

ad iniziare dalle finestre...

ALIAS

La Nuova Finestra Sostituzione
in PVC, Legno ed Alluminio



Tutto molto semplice.
ALIAS sostituisce
rapidamente le finestre
vecchie e malandate
senza rompere i muri,
togliendo semplice-
mente i vecchi infissi.

Potrete acquistare ALIAS
beneficiando del contributo
regionale a favore di chi decide
di sostituire le vecchie finestre.
Inoltre Casatech offre una vantaggiosa formula
personalizzata per un comodo pagamento in 12 mesi
senza una lira di interessi.

...per proseguire con il giardino...



Verande fisse e mobili per Giardini
d'inverno • Gazebo • Chioschi in legno
• Arredamenti completi in legno e
• Fioriere

...e terminare in crescendo con
scale di assoluta personalità.

scallation

Scale in legno e non,
su misura e su disegno.

CASA
SOLUZIONI INNOVATIVE
PER INTERNI ED ESTERNI

Via Nazionale 58 - Fraz. Torre Daniele
10010 Settimo Vittone (TO)
Tel. 0125/757006 - Fax 0125/757225
a 500 mt. dal casello autostradale di Quincinetto
Show rooms:
Ivrea (TO) via Torino 509 - Tel. 0125/757006
Matti (TO) via Molino 47 - Tel. 011/9269687

TECH

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosciienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Moda giovane
Moda casual
Moda comoda
Moda classica
e tante proposte per te
su 600 mq. di esposizione!

DOMENICA 26 OTTOBRE

FAI SHOPPING A MONTALTO DORA DA

ERREDUE ABBIGLIAMENTO



Scopri le
nuove
collezioni
Autunno
Inverno

**Erre
due**
Abbigliamento

ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • BAMBINO
INTIMO e TELERIA

MONTALTO DORA (Ivrea)
S.S. Ivrea - Aosta - Tel. 0125/650298

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO ■ CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

UN SIMBOLO CREATIVITÀ OPEROSITÀ FANTASIA

IL MOVIMENTO DELL'ITALIA COME LA 550

E LE STORIE DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA I DEI C

PREMONTE DEI BATTICASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE NASCE UN'AUTO

AL STILE DELLA FIAT NON MA APPUNTI DI VIAGGIO I DUEMILA

del 20%
vfo

presso: Sussan
a 32, 10126 Torino (fax: 011

LA STAMPA, DI
DA E GRANDI OPERE, SONO
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

La prima partita dopo il rientro in panchina del mister del Valle d'Aosta

Rampanti ricomincia da Savona

L'allenatore: «In trasferta per i 3 punti»

SAINT-VINCENT. Riparte da Savona il cammino di Rosario Rampanti sulla panchina del Valle d'Aosta. Dopo le chiarificazioni avute con la società, il tecnico torna a guidare la squadra blucerchiata in una partita di primaria importanza per il futuro. La squadra del presidente Grillo deve cancellare le ultime due sconfitte consecutive (a Ivrea e in casa contro il Cuneo) per tornare a sorridere. La sfida con i liguri si presenta molto delicata, visto che il Savona ha la stessa necessità di Mirisola e compagni di porre fine a un'emozionante.

I liguri sono ultimi in classifica, assieme al Ponsacco, con un ruolino di marcia tutto da dimenticare: 4 pareggi e altrettante sconfitte, con la difesa più perforata (12 gol incassati) e uno degli attaccanti meno prolifici (4 reti messe a segno). Per il Valle d'Aosta si presenta dunque l'occasione propizia per tornare al successo, anche se Rampanti è prudente.

«Andiamo a Savona per conquistare i tre punti - sottolinea il tecnico blucerchiato -, ma le partite più difficili sono quelle contro le compagini con l'acqua alla gola e i liguri cercheranno proprio contro di noi il rilancio. Occorrerà pertanto scendere in campo con la massima determinazione, evitando qualsiasi tipo di distrazione. Sarà una battaglia tra due formazioni che non possono assolutamente sbagliare incontro. Faccio mol-

to affidamento sul carattere dei ragazzi, che ho visto motivatissimi in settimana negli allenamenti».

Il Valle d'Aosta si presenta in situazione d'emergenza alla sfida con i liguri. Dopo il tecnico blucerchiato non potrà contare neppure su Bufardec (squalificato), Volpone (ancora non al meglio della condizione per la distorsione alla caviglia destra) e Fermanelli (stiramento). Assenze pesanti dunque, con il solo recupero di Rubino, che ha scontato tre turni di squalifica e ha concluso il servizio militare.

Nella partita di giovedì pomeriggio contro la squadra juniores, Rampanti ha provato la formazione odierna: Buda tra i pali, Di Loreto a Rubino in marcatura, Ferina libero, Ceccato, Calamita, Milani, Mirisola e De Tommaso a centrocampo, Girelli e Sinato in attacco.

«Mi mancheranno diverse pedine - conclude Rampanti -, sono convinto che la squadra saprà esprimersi al meglio. Aspetto ancora due elementi per completare l'organico. La società è attiva sul mercato e presto dovrebbero arrivare i giocatori necessari per competere in tutti i reparti. Per il momento dobbiamo comunque preoccuparci soltanto di tornare da Savona con il successo».

Sigfrido Beneyton



Massimo De Tommaso (con la palla), più indietro, Gianni Rubino

Eccellenza, Sarre in campo

Una vittoria «obbligata»

SARRE. Arriva il Rivarolo a Sarre e per i gialloblù diventa indispensabile centrare la prima vittoria in campionato per recuperare terreno. Dopo 11 giornate la squadra del presidente Sterpone è penultima in classifica, a quota 11 assie-

«Nelle ultime giornate ci sono stati dei notevoli miglioramenti, che mi lasciano ben sperare - sottolinea l'allenatore Antonio Ferroglio -». Dopo la scorsa settimana messa in seria difficoltà l'Oleggio (secondo in classifica, ndr). Proprio dalla sfida con i novaresi è maturata la convinzione che la squadra è pronta a sbloccarsi definitivamente sotto tutti i punti di vista. Il Rivarolo è compagine molto esperta, con giocatori di sicuro affidamento, però sono convinto che ci siano tutti i presupposti per avere ragione dei canavesani».

Il Sarre ha disputato giovedì sera un'amichevole a Verrès, il tecnico gialloblù che ha tratto delle buone indicazioni dal test sostenuto contro i rossoneri di Marco Chiabotto. A preoccupare il trainer gialloblù ci sono però le condizioni fisiche non ideali di diversi giocatori: Bidese, Degioz, Delfino, Lenta e Vignatoni.

«Deciderò la formazione soltanto all'ultimo momento - spiega Ferroglio -, in base alla disponibilità dei ragazzi. Purtroppo è un momento delicato anche dal punto di vista degli infortuni. Spero che la fortuna si ricordi anche di noi. Dovremo fare particolarmente attenzione alle punizioni di Girardi, abilissimo sui calci piazzati. La prossima settimana dovrebbero giungere altri rinforzi (quasi certo l'arrivo di Lessio, ndr), in modo da far fare un ulteriore salto di qualità alla squadra».

Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina ha già avviato diverse altre trattative per completare anche il reparto di centrocampo e quello di offensivo, così da mettere a disposizione del tecnico rosa di giocatori in grado di raggiungere il traguardo della riconferma nel campionato di Eccellenza. [a. b.]

Promozione, in trasferta

L'Aosta gioca senza Cusano

AOSTA. La trasferta sul campo della Vaudese per portare a sei la serie dei risultati utili consecutivi. L'Aosta affronta oggi l'impegno esterno nel Canavese, con l'obiettivo di proseguire la serie positiva nel campionato di Promozione. Scossa da una settimana di polemiche per le dimissioni dell'allenatore Mauro Cusano, la formazione del presidente Rossi vuole concentrarsi esclusivamente sulle vicende agonistiche. Ai rossoneri si presenta l'occasione di agganciare i padroni di casa a quota 10 in classifica.

«Sarà una partita difficilissima per tanti motivi - dice il capitano dell'Aosta Vilmo Vallet -. Oltre alla forza della Vaudese, dovremo fare i conti anche con una preparazione di certo non ottimale, che abbiamo svolto da martedì senza l'allenatore. Non vogliamo alimentare le polemiche, perché il nostro ruolo è quello di dare il massimo sul terreno di gioco, però teniamo a ringraziare Cusano per tutto quello che ha fatto per noi. Aspettiamo di conoscere le decisioni societarie per il futuro».

«Abbiamo trascorso una settimana particolare - aggiunge Vilmo Vallet -, ma dobbiamo scordarci tutto e fare il possibile per conquistare un altro risultato utile. Stiamo attraversando un buon momento e abbiamo tutte le possibilità di confermarci. La Vaudese è formazione di tutto rispetto, ma anche noi abbiamo parecchie carte importanti da giocare. La speranza è che il trabucchetto che c'è stato durante la settimana non si ripercuota in campo. Servirà la massima concentrazione per non incorrere in pericolosi cali di tensione».

Martedì la società dovrebbe annunciare il nome del nuovo allenatore. In «pole position» per sostituire Mauro Cusano c'è Piero Ciri, l'ex tecnico dello Châtillon/Saint-Vincent. Nella sfida odierna a Vauda dovrebbe sedersi in panchina Luciano Benetti, il trainer della formazione juniores. Tra i rossoneri c'è l'assenza di Cappellari (squalificato). C'è anche qualche dubbio sulla presenza di Sanfedele, in non perfette condizioni fisiche. [a. b.]

PRIMA CATEGORIA

Settimo turno

Tutte in casa in squadre valdostane

AOSTA. Fattore campo da sfruttare a dovere oggi per le squadre valdostane in Prima categoria. Il settimo turno del campionato propone tutti confronti casalinghi alle compagini regionali: l'Aymavilles/Gressan/Pila ospita il Valtorco, lo Charvensod/Saint'Orso riceve la visita dell'Atletico, a Saint-Christophe arriva il Quincinetto e il Verrès affronta il San Biagio. In vetta alla classifica c'è un quartetto: Charvensod/Saint'Orso, Cavaglià, San Biagio e Spolina.

La sfida più attesa è quella che mette di fronte il Verrès e il San Biagio. I rossoneri sono distanziati di due lunghezze dalle battistrada, con la possibilità dunque di fermare la marcia di una delle capoliste. Mister Marco Chiabotto ha soltanto l'imbarazzo della scelta per la formazione, visto che ha a disposizione l'intero organico. I piemontesi hanno finora conquistato tre successi e ottenuto altrettanti pareggi, con 12 reti messe a segno e 5 incassate. Anche il Verrès è imbattuto, ma con due vittorie a quattro pareggi.

Allo Charvensod/Saint'Orso si presenta una buona occasione per proseguire la marcia in vetta alla graduatoria. I gialloblù affrontano l'Atletico, compagine che è già incappata in tre sconfitte. I canavesani vantano un discreto attacco (8 reti), hanno una difesa tutt'altro che invulnerabile (12 gol incassati). Se il reparto offensivo della squadra di Luciano Rassat funzionerà a dovere non dovrebbe esserci partita.

Dopo aver centrato domenica la trasferta la prima vittoria stagionale, l'Aymavilles/Gressan/Pila spera di ripetersi in casa. Compito difficile per i gialloblù, visto che il Valtorco è avversario tutto rispetto (secondo in classifica assieme al Verrès). L'allenatore Renzo Drudi dovrà fare a meno di Barlier, Borre e Montagna, ma potrà contare sui rientri di Lorenzo Gorraz e di Lupi.

Il Saint-Christophe conta di ottenere il primo successo nella sfida con il Quincinetto. Le due squadre sono appaiate al penultimo posto della classifica. Per i granata una partita di vitale importanza. Il problema maggiore per mister Nando Reggiori è legato all'attacco (peggiore reparto avanzato, con il solo gol realizzato), mentre la difesa è una delle meno perforate (4 reti incassate) del girone. [a. b.]

SPORT FLASH

Sol

Sonia Viérin fuori
gigante di Coppa

Sonia Viérin non ha chiuso tra le prime 10 la prima manche del gigante di Coppa del Mondo di Tignes finendo a 4°73 dalla Compagnoni e dunque non ha preso il via nella seconda prova. Oggi tocca a Matteo Beltrond. [a. e.]

Calcio, Seconda

La capolista St-Pierre
affronta il Fogliizzo

Trasferta a casa del Fogliizzo oggi per il St-Pierre, capolista in Seconda categoria. Le altre partite: Coumba Freide-Pont-Donnaz, Bollengo-Issogne, Champdepraz/Montjovet-Settimo, Grand Paradis-Loranzé, Quart-Vischese e Valle Lys-Burol. [a. b.]

Calcio, Terza

In programma oggi
due derby regionali

Due derby valdostani oggi in Terza categoria: Anpi Elter-Courmayeur e Chambave-Villeneuve. Il resto del programma: Niri-Chiavèrano, Riviera delle Alpi-Borgofranco, Samone-Hône/Arnad e Lessolo-San Grato. [a. b.]

Calcio giovanile

I risultati dei pulcini
e i punti del Sarre

Sono 27 le squadre che al mercoledì partecipano al campionato pulcini. Il torneo non è agonistico e non sono ammesse classifiche nei 4 gironi e oltre alla partita regolamentare vengono fatti giochi specifici (il cosiddetto terzo tempo) che determinano risultati molto roboanti. Nella prima giornata il risultato più eclatante è stato il 36-0 del Valle d'Aosta sul campo dello Champdepraz Montjovet e il punteggio più alto è stato ottenuto da St-Christophe dove il Pont Donnas B ha superato per 42-18 il St-Christophe C. Per quanto riguarda il campionato allievi regionali, il Sarre è reduce dalla seconda vittoria (e non dalla prima come scritto ieri). In classifica la squadra ha 7 punti ed è a pari merito con il Valle d'Aosta. [a. e.]

Tiro a Freno

Tre vittorie valdostane
nella gara di Gaviuno

Tre vittorie per gli arcieri dell'Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali nella gara indoor di Gaviuno (Torino): Pasquale Spinella nei veterani con arco divisione olimpica, Cassilda Jacquemod nelle veterane sempre della divisione olimpica e Roberto Mamoliti nei senior con arco compound. [a. e.]

SPORT POPOLARI

In zona aeroporto si gioca la finalissima del Trofeo autunnale di tsan tra il Verrès e lo Châtillon

A St-Christophe si decidono due campionati

Per il fiolet, i «creutoblens» affrontano il forte Charvensod

SAINT-CHRISTOPHE. Per gli sport popolari oggi la scapitalità è senza dubbio Saint-Christophe, visto che è qui che si disputerà, con inizio a mezzogiorno, la finalissima del Trofeo autunnale di tsan tra Verrès e Châtillon.

Inoltre è ai «creutoblens» che è affidato il compito di battere nell'ultima giornata del Trofeo autunnale di fiolet lo Charvensod per evitare di non rimettere tutto in gioco. Il Saint-Christophe, leader della classifica dovesse perdere, si creerebbe in testa alla graduatoria una situazione di parità con interessanti, oltre a Marguerettaz e compagni, anche lo Charvensod e (se vincerà con il Morgex) l'Etroubles.

Per lo c'è grande attesa per la partitissima che vede il Verrès grande favorito, chiamato a continuare la serie positiva, e lo Châtillon che non ha nulla da perdere e cercherà di contrastare i tradizionali avversari di sempre.

Anche quest'anno la finale del Trofeo autunnale si presen-

nza entusiasmante e potrebbe essere decisa per un scarto minimo. Il Verrès in finale è liberato senza problemi del Saint-Vincent, tre lo Châtillon aveva avuto ragione piuttosto del Nus. E' la 44ª edizione del Trofeo autunnale e negli ultimi due anni con le stesse squadre in campo ha vinto sempre il Verrès.

Il Quart ha già vinto la finale di serie B e il Verrès il titolo juniores, rimane da assegnare sempre oggi a Saint-Christophe prima della premiazione finale al bar «Mochettaz» il titolo di C tra Montjovet e Brisma che in semifinale si sono liberate di Saint-Denis e Challand-Saint-Alsème.

Nel fiolet prima dell'ultima giornata il Saint-Christophe conduce a punteggio pieno con 6 punti, seguito a 4 dall'Etroubles e dallo Charvensod, dal Morgex e a 0 da un rimaneggiato e irrinconoscibile Porossan. Tutto si dovrebbe decidere oggi con di fronte Saint-Christophe e Charvensod, Etroubles e Mor-

gex e con il Porossan già in eltergo.

Nelle altre finali in programma, in serie B saranno di fronte Allein e Charvensod, in serie C Gyace, Morgex II e Morgex III, in D Aosta Saint-Martin, Morgex VIII, Valpolline III, Morgex V e una squadra di Etroubles. A Gignod, subito dopo la conclusione di questa ultima giornata, ci sarà la cerimonia di premiazione.

Passo il terzo piano la rebattita, visto che lo Charvensod ha già vinto in prima categoria sul Doues, il Jovençan in seconda sullo Chevrot, il Gressan in terza sul Pollein e tra gli juniores sul Doues. L'attività autunnale chiude le finali di quarta categoria tra Charvensod e Pollein e di quinta tra Charvensod e Jovençan.

Tutta l'attenzione degli appassionati di sport popolari è dunque rivolta questa domenica in un fazzoletto di pochi chilometri, tra il campo di tsan in zona aeroporto e il campo di fiolet in collina, sempre a Saint-Christophe. [a. e.]



Oggi sui campi di Saint-Christophe si assegna il titolo autunnale dello tsan

MOUNTAIN BIKE

Ultimo appuntamento oggi con il Trofeo Avis

A Pénis si chiude la stagione dominata da Paolo Viérin

AOSTA. Con la gara libera a tutti il Trofeo regionale Avis in programma questo pomeriggio a Pénis si chiude l'attività regionale della mountain bike, specialità cross country.

Nel Grand Prix a vincere nelle varie categorie sono stati tra le donne Roberta Ghirardello del Simea Cogne Acciai Speciali (davanti a Nelly Scala e Ilaria Perruchon), tra i primavere Andrea Benato del Simea Cogne (su Manuel Gal e Manfredi Cortivo), tra i primavere Alessandro Mosso del Gal Sport l'Ecurie (davanti a Davide Benato e Andrea Menegazzi), tra i debuttanti Diego Vuillemoz del Courmayeur (su Christian Court e Patrick Jacquemod), tra i cadetti Paolo Viérin del Simea Cogne appaato a Daniele Collobi del Gal Sport con terzo Erik Del Degan, tra gli junior dominatori della stagione Paolo Riva del Simea Cogne (davanti a Claudio Brunier e Mario

Santal, tra i senior Angelo Maruca della Dbr Benato (sul francese Blaise Verien e Roberto Gal) e tra i veterani Gianluigi Da Canal del Gal Sport (davanti a Virgilio Bosonin e Domenico Costantini).

Per Paolo Viérin è il successo in tre edizioni del Grand Prix, per Maruca e Da Canal il secondo consecutivo. Il Simea Cogne Acciai Speciali (con successi in 4 categorie su 8) ha vinto anche la classifica per società 1299 punti contro i 1088 del Gal Sport l'Ecurie, i 588 del Courmayeur, i 520 della Dbr Benato e i 348 del Lucchini.

Nel Trofeo Piero Bonjean per somma dei tempi delle 5 gare del Grand Prix ha ripetuto il successo del 1990 Paolo Riva del Simea Cogne che dopo 7 minuti e 4 secondi ha preceduto di 25'05" Angelo Maruca, di 31'26" Roberto Gal con al 4º posto Sergio Borbey e al 5º Guido Riente. [a. e.]

TRIAL

Si è concluso con la gara di Mezzana Biellese il circuito interregionale

I vincitori finali del Trofeo Samar

Cinque i successi conquistati dai valdostani

AOSTA. Si è concluso con la prova di Mezzana Biellese il Trofeo Samar '97. La gara era importante perché in alcune categorie poteva determinare la vittoria nella classifica finale del Trofeo. Due soli i successi dei valdostani, che hanno prevalso tra gli esperti con Venturino Bosc del Moto club Valle d'Aosta e nel raggruppamento junior senior per merito del portacolori del Mc Polisportiva Pollein Davide Dandres.

Nei 50 ha vinto l'alessandrino Claudio Bedino. Tra le moto d'epoca Silvano Mollari ha preceduto il valligiano Lorenzo Cristofoli. Nella categoria 125 cadetti e oltre ha vinto il piemontese Lorenzo Zuccarello. Negli esperti successo per Daniele Maurino e veterani ha prevalso Adolfo Cotone. Tra gli amatori il migliore è risultato Enrico Terzi che ha preceduto Gabriele Pollono e il valdostano Saverio Bosc. Nella categoria



Elwis Chentre ha vinto il Trofeo Samar nella categoria dei «super»

promozionale esordienti ha vinto Luigi Estienne davanti a Giancarlo Broveto. Tra le donne ha prevalso Simona Chauve davanti a Katuscia Bonatti. La gara di Mezzana ha determinato i verdetti finali del Trofeo. Nelle piccole cilindrate da 50 cc ha vinto il valdostano del Mc Valle d'Aosta Simone Clérin davanti a José Modina. Tra gli amatori ha prevalso Michel Mi-

gliorini, anch'egli del Mc Valle d'Aosta davanti al novarese Enrico Terzi. Nei veterani altro successo valdostano per merito di Davide Delfino che ha preceduto nettamente il compagno di colori nel Mc Valle d'Aosta Fulvio Amendola, mentre tra gli esordienti il migliore è risultato il piemontese Davide Clerico, che è riuscito a precedere il valdostano del Mc Pollein Juri Rey.

Nelle categorie che raccolgono i più esperti hanno il marchio del successo due valdostani. Tra i super ha vinto di stretta misura Elwis Chentre nei confronti del compagno di squadra Davide Dandres e più nettamente di Ivan Comiotto. Tra gli esperti ha dominato il portacolori del Mc Valle d'Aosta Angelo Fin davanti al piemontese Maurizio Cresto. La premiazione del Trofeo Samar è stata il 22 novembre al ristorante «Alpi di Tavagnasco». [a. e.]



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM: 97,7% (dato 93,9%) - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Gialla Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Piemonte).



Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere

in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di aree marginali povere,

e nutriti solo con alimenti naturali:

fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI.

L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93,

e pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef" che identifica in Europa

le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

*"Preziosa come l'oro
e rossa come natura vuole"*

L'"Oro Rosso" è garantito da un certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie

selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino.

Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola uno splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità e dalla bontà unica.

Davvero inimitabile.

FIENO

CRUSCA

ORZO

MAIS



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI QUALITÀ - GARANTITO - TUTTO IL PIEMONTE

European Quality Beef

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

ASTI

COOPERATIVA CARNI - COOP 1 - Piazza Porta Torino, 27 - Tel. 0141/213306
COOPERATIVA CARNI - COOP 2 - Via Petrarca, 1 (Angolo C.so Dante) - Tel. 0141/211813

ROCCHETTA TASSARO

BO AGNESE RATAZZI - Via Roma, 5 - Tel. 0141/644131

COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 - Fax 0171/413863
Internet COALVI: <http://ape.apenet.it> - E-Mail: coalvi@ape.apenet.it

Domani scattano le modifiche alla viabilità concordate da giunta e Comitati

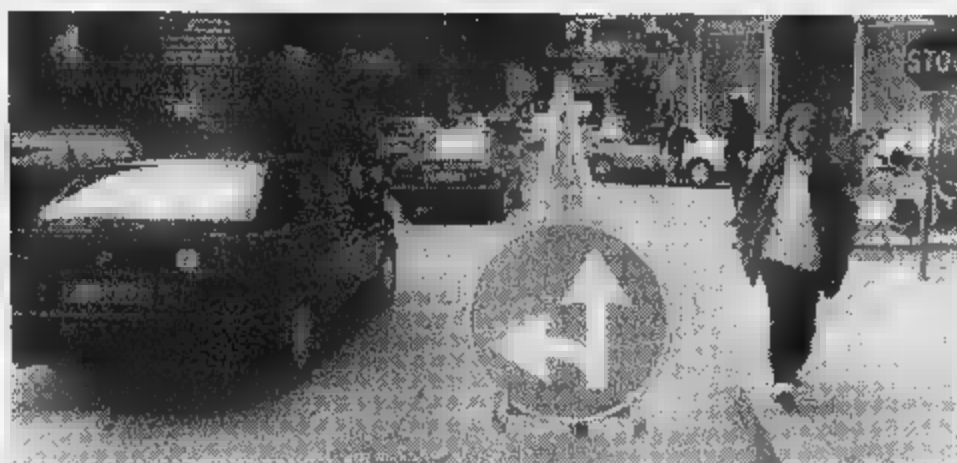
In centro meno divieti per le auto

Riapre via Brofferio e corso Dante a salire

ASTI. Automobilisti attenzione: da domani nuovi cambiamenti nella viabilità cittadina. Sono quelli decisi una settimana fa dall'amministrazione comunale, accogliendo in parte alcune indicazioni dei Comitati.

VIA BROFFERIO. Da domani si potrà percorrere fino in fondo anche al pomeriggio. Viene infatti sospesa la zona a traffico limitato (fino alla realizzazione dei nuovi posteggi custoditi in Campo del Palio e nell'area tra via Comentina e via Gutturaria, cioè almeno per tre mesi. Sempre in via Brofferio l'amministrazione ha in progetto realizzare (in particolare nell'ultimo tratto) attraversamenti pedonali leggermente rialzati rispetto al piano stradale in modo da funzionare anche da dissuasori per la velocità delle auto.

Restano invece chiuse le vie De Rolandis e Costa e piazza Astesano; inoltre permane la zona nell'ultimo tratto di via



Un anno fa, circa, si chiudeva (nella foto) il tratto corso Dante via Fontana Martiri. Da domani si tornerà all'antico.

Comentina. Decisioni che hanno scontentato in parte i Comitati che chiedono la possibilità di riaprire al traffico anche piazza Astesano. Ma qui, l'amministrazione ha in mente di estendere l'esperimento, felicemente riuscito, dell'isola pedonale

via Garibaldi. **CORSO DANTE.** Per evitare l'ingorgo all'incrocio tra via Berruti e via Micca, è stato deciso di riaprire al traffico il tratto di corso Dante a salire tra la Posta e piazza Martiri della Liberazione. In sostanza da via Fon-

tana si potrà svoltare verso destra e salire verso la rotonda. Da via Berruti all'incrocio con Micca non si potrà più svoltare verso sinistra verso piazza Dante.

POSTEGGI. Qui i tempi sono un po' più lunghi. Entro fine an-

no, comunque, sarà pronta l'area custodita a pagamento di Campo del Palio. E per l'inizio del prossimo anno dovrebbe essere rivisto il sistema degli ingressi e delle uscite dal parcheggio della caserma Colli di Felizzano.

Sul tema posteggi interviene anche la Circoscrizione Asti Centro che ha inviato alcune richieste all'Amministrazione comunale e all'Asp (gestirà i posteggi cittadini). Una è destinata senz'altro a far discutere.

«Chiediamo», spiega il presidente Fabrizio Imerito, «che venga cambiato l'importo delle multe per mancato pagamento della sosta, dalle attuali 58 mila circa, ad una somma commisurata al costo orario al parcheggio (che è 1.500 lire) moltiplicato per le 12 giornate di sosta massima: quindi circa 18 mila».

Fulvio Lavina

VIAGGIO NEI PAESI CHE TI VOGLIONO UNIRE
Oggi referendum a Montiglio Colcavagno e Scandelluzza



Le urne si aprono stamane dalle 7 e chiuderanno alle 22 per il referendum tra gli abitanti di Montiglio (nella foto uno scorcio), Colcavagno e Scandelluzza sul tema dell'unificazione dei loro paesi in un unico Comune. E' il primo referendum del genere in Piemonte. A PAGINA 43

Oggi fino a sera 600 bancarelle. E in via Cavour rassegna vinicola

Ecco la Carolingia d'autunno

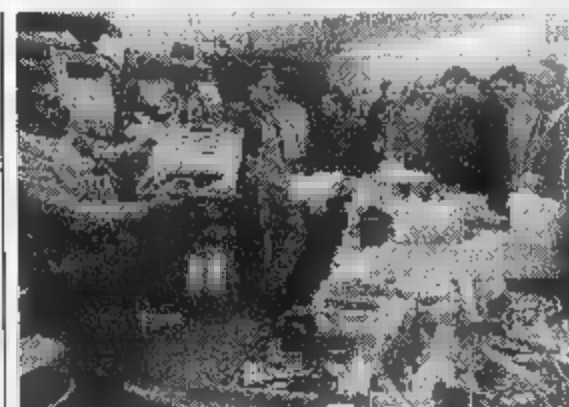
In centro anche saltimbanchi e antiquariato

ASTI. Se il tempo darà una mano, girare tra le 600 bancarelle che dall'alba al tramonto oggi animeranno il centro cittadino, sarà un piacere in più.

Qualcosa che ricorda l'abbuffata suoni e colori regalata ogni anno dalla «Carolingia» di maggio, ma che in questo periodo avrà l'inconfondibile profumo di tartufi e funghi.

Voluta il Consorzio mercati astigiani, la Fiera d'autunno dividerà il centro cittadino in simbolici spicchi: in quello di corso Dante (tra le piazze Alfieri e Martiri) saranno al lavoro gli artigiani del legno, della ceramica e del vetro.

Piazza Alfieri accoglierà i banchi delle mercerie tradizionali (abbigliamento, casalinghi, calzature, intimo e altro), ma non solo: qui, per tutto il giorno, funzioneranno il punto gastronomico, compereranno i saltimbanchi della famiglia Paschini, marionette e musicisti. Sotto i portici Pogliani i produttori agricoli della Coldiretti esporranno frutta, verdura, anche vini, miele, salumi, mar-



Oggi le piazze del centro ospiteranno oltre 600 banchi con i prodotti tipici dell'autunno: un'esposizione di artigianato e antiquariato.

mellate, conserve, porcini e tartufi. I portici Anfossi, invece, accoglieranno le Botteghe del mondo, impegnate nella degustazione e vendita di prodotti biologici. I figuranti di Santa Maria Nuova compariranno vicino ai portici Rossi. La fiera, che occuperà anche corso Einaudi, piazza Libertà e il primo tratto di corso alla Vittoria, in piazza Campo del Palio proporrà l'esposizione di macchine agricole, auto e moto. Nelle

piazze San Secondo e Statuto, funzioneranno i banchi del mercatino dell'antiquariato. L'itinerario si può concludere in via Cavour, dove l'associazione «Le vie del porfido» propone «November fest», di vino in vino. Sarà allestita una esposizione vinicola con un angolo della solidarietà per le zone dei terremotati. Ci sarà anche un appuntamento gastronomico garantito da due Pro loco.

[L. n.]

Oggi le giornate

Tartufi

Moncalvo e Ivrea

Due appuntamenti oggi con i tartufi. A Moncalvo è in programma l'asta. La premiazione dei tartufi in concorso è prevista per le 12.30. Al miglior esemplare singolo andrà lo zappino d'argento. Da mezzogiorno sarà possibile mangiare «on menu al tartufo». Tra gli ospiti sono attesi il ministro dei trasporti Claudio Burlando, l'ex titolare del dicastero della famiglia Antonio Guidi e il sindaco di Brescia Mino Martinazzoli.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, la Fiera si trasferirà in teatro per l'asta dei tartufi. Altro appuntamento a Ivrea. A partire dalle 10, in piazza saranno in mostra tartufi, cordi (una delle produzioni tipiche locali), funghi, conserve fatte in casa, salumi e formaggi. Seguirà lo spettacolo degli sbandatori. Dopo il pranzo, la giornata proseguirà con la premiazione (a partire dalle 15.30), delle migliori bancarelle di tartufi. I prezzi previsti per il «tutto magnaturn» sono sempre elevati: 300 mila lire l'otto e oltre.

SERVIZI A PAGINA 43

Altre iniziative da Lions e Casa di riposo

Aiuti ai terremotati da Specchio dei tempi

ASTI. Prosegue l'offerta di contributi a favore delle popolazioni di Marche e Umbria colpite dal terremoto. Numerosissimi gli astigiani che contribuiscono attraverso la Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi»: è possibile fare versamenti sul conto corrente postale n. 7104 (causale: «pro terremotati») intestato a «Specchio dei tempi», oppure attraverso bonifico bancario. Le sottoscrizioni si possono inoltre portare direttamente alla redazione astigiana de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano, dalle 9 alle 20). Venerdì hanno versato alla redazione astigiana del giornale: C.G.C., 1 milione; Sergio Raviole, 50 mila; Silvana De Simone, 50 mila; Le amiche della pinnacola, 50 mila; Massimilia Bugnascio in memoria della mamma, 50 mila. Ieri: Claudio, 50 mila.

Si moltiplicano anche le iniziative «città e in provincia». Il Consiglio direttivo del Lions di Asti presieduto da Renato Goria, ha devoluto 10 milioni al Lions di Gualdo Tadino-No-

cera Umbra. E' un primo intervento a favore delle popolazioni terremotate a cui faranno seguito due altre raccolte di fondi: una tra i soci astigiani e una seconda in occasione del concerto di Natale del 14 dicembre nella chiesa di San Martino.

Anche i dipendenti della Casa di Riposo città di Asti si sono mobilitati, devolvendo un'ora di lavoro a favore dei terremotati. L'iniziativa si deve alle rappresentanze sindacali interne di Cgil, Cisl e Uil. Intanto la nuova emissione di solidarietà in Umbria organizzata dal maresciallo della Guardia di finanza di Asti, Francesco Palminteri, da un gruppo di amici di San Damiano è giunta a destinazione. Una settimana fa il gruppo aveva inviato un bilico carico di acqua e generi di prima necessità. Ora ha trasportato ad Assisi 10 mila capi di vestiario: giacche a vento, giacconi, tute, maglieria. Il tutto per conto del materiale è stato distribuito all'Istituto religioso Serafico di Assisi.

PRIMO PIANO

Rifondazione

Per noi Bianchino va ricandidato

Intervista al segretario provinciale di Rifondazione Aldo Bologna: «Questa Amministrazione merita continuità anche nella figura del sindaco».

San Marzano

La mela «divina» e i 12 apostoli

Presentata ieri mattina in paese la nuova associazione di dodici frutticultori e del marchio della mela di San Marzano. Proposta anche un «mela point» per i turisti.

Monferrato

Un'invasione di banconote false

Allarme nel Casalese e nell'Astigiano per un'invasione di 50 e 100 falsi. Sequestrate dalla polizia, sembrano perfette. A PAGINA 45

Calcio

L'Asti oggi in casa contro il Libarna

Oggi l'Asti torna allo stadio comunale per affrontare il Libarna guardando alla sfida tra le «grandi» Albese e Novese. A PAG. 45

FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO A IMPRESE DI OGNI DIMENSIONE

GIÀ ATTIVE O DI NUOVA COSTITUZIONE: AGRICOLE, ARTIGIANE, COMMERCIALI, INDUSTRIALI, DELLE PROVINCE DI ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO, TORINO.

ACQUISTO, COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONI DI IMMOBILI.

IMPORTO MASSIMO: 1.000 milioni.

FORMA TECNICA: Mutuo fondiario a rate semestrali.

DURATA: Massimo 10 anni.

ACQUISTO MACCHINARI, IMPIANTI, RISTRUTTURAZIONI. SPESE PER LA CERTIFICAZIONE MODIFICAZIONI QUALITÀ, CERTIFICAZIONE ISO 9001.

IMPORTO MASSIMO: 500 milioni.

FORMA TECNICA: Mutuo chirografario a rate semestrali.

DURATA: 5 anni.

COSTITUZIONE SCORTE.

IMPORTO MASSIMO: 30% del finanziamento concesso per investimenti in impianti, macchinari e attrezzature, con un minimo di 25 milioni.

FORMA TECNICA: Mutuo chirografario a rate semestrali.

DURATA: 12 mesi.

ACQUISTO DI IMMOBILI.

IMPORTO MASSIMO CONCEDEBILE: 250 milioni per impresa, di cui 25 milioni per dipendente.

FORMA TECNICA: Mutuo chirografario a rate semestrali.

DURATA: 2 anni.

TASSI RIFERITI AL PRIME RATE ABI CON NOTEVOLI RIDUZIONI SECONDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO.



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

78 sportelli sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

Intervista al segretario di Rifondazione Aldo Bologna: «Va data continuità» questa amministrazione»

Pronti a scommettere su Bianchino

Ma in giunta è meglio avere assessori di partito

ASTI. Comunque la si legga la quasi crisi del governo Prodi ha riflesso ■ Rifondazione comunista la luce ■ una incredibile popolarità: succede anche nelle lontane province. ■ Asti, dove il casual di maglioni e giubbotti firma ancora la moda della sinistra estrema, più dei raffinati cashmere bertinottiani.

Dallo ■ anno ad oggi, ricorda il segretario provinciale Aldo Bologna, il numero di iscritti ha avuto un'impennata del 100 per cento (i tesserati sono 600 circa) con grande presenza di giovani e ■ quarantenni. E i numeri, in politica, pesano.

Ma è vero, segretario Bologna, che ormai esistono due sinistre? A Roma lo dice Veltroni, ad Asti lo ribadisce ■ segretario Pds, Oddone.

«Sono molto d'accordo con Veltroni nel ■ che da sempre ve ne ■ due, anche se, approfondendo il concetto di sinistra, potrebbero essere di più. In ogni caso l'universo della sinistra si riconosce in Pds e Rifondazione. ■ fatto che anche Oddone la pensi così semplifica il nostro rapporto con il Pds di Oddone.

Voi siete per riproporre alle amministrative di Asti del '98 la stessa coalizione del '94. E' vero?

«Sì, perché su questa esperienza noi diamo un giudizio fortemente positivo. L'amministrazione ha svolto un lavoro oscuro, di sostanza, di grandi interventi sulle strutture della città. Per la gente è meno facile ap-



«Vogliamo rappresentare la coalizione vincente del '94»

«Non ci sono ostacoli nel dialogo con il Pds»

Il segretario provinciale ■ Rifondazione comunista Aldo Bologna. Il partito conta 600 iscritti nell'astigiano

prezzare lo sforzo, perché poco visibile, ■ gli interventi sulle fognature ■ i progetti di recupero delle aree abbandonate, per fare due esempi, sono ■ grande merito. E poi, in passato, ■ progetti ■ parlava molto, ma pochi decollavano.

E sul candidato a sindaco quale posizione avete?

«In questo momento lavoriamo per la continuità di questa esperienza ■ diventa naturale pensare ad una continuità anche nel sindaco. Bianchino ■ un grande lavoratore, segue i progetti, si impegna. Per altro ■ poniamo veti del tipo: ■ Bianchino o nulla. Deve essere lui ■ decidere serenamente se ricandi-

darsi o meno. E se non si ricandida, non ci lasceremo per questo. Aggiungo un'altra cosa: ■ vogliamo che s'inizi, in prospettiva elettorale, dalla ricerca di un sindaco, ma ci preme anteporre il programma e su questo costruire la figura del primo cittadino.

E la giunta in carica?

«La questione assessori ■ rivista. Io credo che i partiti non dovessero fare il cosiddetto "passo indietro". Assessori ■ partito garantiscono ■ legame più stretto tra i partiti medesimi e l'esecutivo, semplificando il lavoro degli amministratori. E poi ■ gli uomini di partito sbagliano, pagano».

■ i rapporti con il Pds?

«Il dialogo ■ avanti ■ non ci sono elementi che lo impediscano. Presto ci ritroveremo con l'Ulivo».

■ con i popolari che così tanta considerazione riscuotono all'interno della coalizione?

«Il Ppi è ■ pezzo della dc che ha scelto di porsi con i progressisti con i quali aveva già sintonia in particolare sul ■ del sociale. Lo consideriamo come un partito che ha una ■ rappresentanza ben definita sul territorio, non certo come un'entità virtuale. Su molte ■ convergiamo, altre di carattere ideologico ci dividono».

E' possibile una dialogo con la Lega Nord?

«Lo escludiamo. Assolutamente no».

Quali debbono essere, secondo Rifondazione, i punti forti ■ un programma per la città?

«I servizi sociali: si deve fare uno sforzo notevole affinché il servizio riassuma ■ suo ruolo in una realtà, ■ Asti, dove esistono un forte disagio, una fuga dalla scuola preoccupante, i nodi legati a disoccupazione e crisi industriale. E poi l'urbanistica: vanno creati percorsi privilegiati per chi voglia insediarsi ■ portare lavoro ad Asti. Certi tempi di attesa a cui sono sottoposti gli operatori, ■ abbattuti».

Franco Cavignoli

Previsti 150 gazebo

Dove il voto

Il parlamento della Padania

ASTI. La Lega organizza anche nell'astigiano le elezioni per il parlamento della Padania, che sarà composto da 200 rappresentanti, 34 dei quali eletti in Piemonte. Si vota oggi dalle 9 alle 21; hanno diritto al voto i cittadini residenti in provincia che abbiano compiuto i 16 anni. Il voto si esprime tracciando un segno sul simbolo; è anche possibile segnare ■ preferenza.

La segreteria provinciale del Carroccio ha annunciato l'allestimento in provincia di 150 gazebo, quattordici dei quali ad Asti città, che funzioneranno da seggio elettorale. Nella circoscrizione di Asti concorreranno ai seggi da parlamentari i seguenti candidati (tra parentesi le liste di appartenenza): Alberto Fausone e Marco Crivelli (Liberal-Democratici); Dario Careglio ■ Giovanni Conti (Democratici europei); Biagio Rosso ■ Fulvio Ferraris (Comunisti Padani); Iolanda Brovero ■ Ma ■ Olmi (Cattolici padani); Paolo Tibaldeo Franzini ■ Guido Moda (Unione padana, agricoltura, caccia ■ pesca); Ivano Maraschio ■ Franco Rabino (Padania liberale e libertaria).

In margine al voto c'è ■ segnalare ■ presa di posizione dell'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia): «Oggi andrò anch'io ai gazebo leghisti, non per votare perché sono contrario alla secessione, ma per sottolineare ■ diritto ■ chiunque ■ manifestare pacificamente le proprie idee».

IN BREVE

Isola

Studente premiato ■ borsa di studio

Fabio Vignale, diplomatosi (54/60) lo scorso anno scolastico al Gohert di Asti, è il vincitore della borsa ■ studio intitolata all'ex sindaco Renzo Garazzino, scomparso un anno fa. La cerimonia di consegna, affidata alla vedova Silvia Cavallo, si terrà alle 12 nel salone comunale. La borsa di studio è stata voluta da Comune, istituto Gohert e comitato «Pro circonvallazione», di cui Garazzino è stato segretario. (L. n.)

Prostituta nigeriana scappata da due giovani

Una prostituta nigeriana è stata scappata la notte ■ intorno alle 4 da due giovani astigiani in piazza Medaglia d'Oro. L'aggressione mentre la donna stava rincassando. I giovani le hanno strappato la borsetta, in cui c'era l'incasso della serata, e sono fuggiti. La donna ha denunciato l'episodio alla polizia.

Domani prodotti tipici alla fiera di Sant'Orsola

Si svolge domani a Valfenera la tradizionale fiera di «Sant'Orsola». Dalle sette del mattino nelle vie del paese saranno allestite bancarelle con prodotti tipici: ci sarà anche un'esposizione di macchinari agricoli. (M. t.)

Canelli

Si fanno le prove dei nuovi lampioni

Il Comune sperimenta le luci pubbliche ■ «test luminoso». La singolare prova domani, verso le 18, ■ viale Risorgimento. Tecnici dell'Enel e del Comune vaglieranno illuminazione e impatto visivo di almeno tre tipi di lampioni e lampade stradali. «Tutte a luce gialla e al di sotto le fronde degli alberi per migliorare l'illuminazione ■ stradale» spiega il sindaco Oscar Bielli. Infine ■ curiosità: l'amministrazione comunale prenderà in considerazione anche il parere dei cittadini che vorranno assistere alla prova «luminosa». (F. l.)

Castiglione

ragazzi feriti nell'auto fuori strada

Due giovani sono rimasti feriti uscendo ■ strada a Motta di Castiglione. Per cause in via di accertamento da parte dell'ufficio ■ polizia dell'ospedale, Daniele Boro, 21 anni, Isola, frazione Repergo 95, ha perso il controllo della sua auto; guarirà in 10 giorni. E' rimasto ferito anche Andrea Fausone, 16 anni, Castiglione, piazza Medici; ne avrà per 20 giorni.

Asti

San Paolo: la riunione ■ donatori ■ sangue

Venerdì sera al ristorante «La Grotta» si è svolta ■ annuale del gruppo donatori sangue dell'Istituto bancario S. Paolo, che conta 70 iscritti nell'astigiano. Sono intervenuti il presidente del gruppo, Luigi Fontanella, e i dottori Mario Aresca, dell'Aviss, e Francesco Carubia del centro trasfusionale.

■ dolci contro la sclerosi multipla

Oggi dalle ore ■ alle ore 20, in via Cavour, l'Aism (l'associazione che lotta contro la sclerosi multipla) offrirà confezioni di mele, dolci e confetture. Iniziative analoghe sono previste anche ■ Costigliole e a Villafranca. Il ricavato sarà devoluto alla sede nazionale dell'Aism ■ a quella astigiana, presieduta da Giuseppe Vaglio.

■ Confraternita ospite ■ Nizza

Oggi i soci piemontesi e valdostani dell'«Ordre international des Anisetiers» saranno a Nizza per l'incontro annuale: la confraternita, di origine francese, si occupa di beneficenza. Alle 10 visiterà il museo Bersano poi pranzerà al club «Le voglie».

■ Festa dell'anziano alla Casa di riposo

Il gruppo «Vivere insieme» organizza oggi alla Casa di riposo di Asti la «Festa dell'anziano»: saranno consegnati premi ad alcuni anziani. Animazione con il complesso di Pino Gammato. Sarà anche allestito un banco con lavori realizzati dagli anziani: il ricavato andrà ad una casa di riposo delle zone terremotate.

■ Domani apre il mercato dei fiori

Da domani in piazza Campo del Palio sarà aperto il mercato dei fiori, in vista della commemorazione dei Defunti. L'orario di vendita ■ dalle 8 alle 17,45.

■ Degustazioni di vini doc astigiani

Domani sera alle 21, all'Istituto per l'Agricoltura Penna, degustazione dei vini doc dell'astigiano a cura dell'Onav. Saranno proposti 400 campioni di vino. I partecipanti formeranno dei gruppi di assaggio. Informazioni: 832.773

■ Da domani ■ «Giocolorando»

L'Istituto «Monti» ospita da domani a venerdì la mostra «Giocolorando», esposizione dei lavori realizzati dai bambini degli asili nido comunali. La mostra è allestita dal personale degli asili nido nell'atrio dell'istituto. Orario: dalle 9 alle 12.

Affollata presentazione

Mazzini ■ «Raskolnikov» della Mancinelli

ASTI. Palazzo Ottolenghi grato ieri pomeriggio alla presentazione del romanzo di Laura Mancinelli «Raskolnikov» (Einaudi). Sono intervenuti ■ pianista Sergio Verdine (su cui è modellato il protagonista del romanzo) che ha suonato un brano di Mozart, i docenti universitari Riccardo Gendre e Renato Bortone e il neurochirurgo Carlo Alberto Pagni. Assente per impegni di lavoro al giornale Alberto Sinigaglia, caporedattore delle pagine culturali de «La Stampa».

Laura Mancinelli, accolta da Rino Fassio, presidente della commissione Cultura del Comune, ha evidenziato con ironia il rapporto tra il suo personaggio e quello dello stesso romanzo descritto da Dostoevskij. L'astigiano Antonello Catalano ha poi letto un passo del libro, riguardante la morte di Benedetti Michelangeli, maestro di Verdine, avvenuta mentre l'autrice stava scrivendo il romanzo. Laura Mancinelli ha poi risposto alle domande del pubblico. (A. b.)

Ieri chiusi quattro punti vendita astigiani

Tensioni sindacali ai market Gs Conti



Dipendenti di uno dei supermercati Conti in sciopero contro i tagli di personale

ASTI. Saracinesche abbassate ieri ai supermercati della catena Gs Conti: la protesta ■ stata organizzata dalle organizzazioni sindacali per protestare contro la direzione aziendale che, stando ■ Cgil e Uil, all'ultimo momento non avrebbe raggiunto l'accordo con un Gruppo intenzionato a rilevare i punti vendita «Gs Conti». Il timore è che la conseguenza sia la chiusura di alcuni market. La catena attualmente fa riferimento a Benetton e Luxottica. Ad Asti i market «Gs Conti» sono tre: via Moncalerio, via Buozzi, Pergoles. Un altro punto vendita ■ San Damiano. I sindacati lamentano che i dipendenti (38 in tutto) sono utilizzati anche in mansioni non di loro competenza; inoltre si denuncia il progressivo decadimento delle strutture.

AL GIORNALE

«Quello che ■ noi ■ Monti»

In relazione all'articolo «Dati sulle strutture e laboratori» comparso sulla «Stampa» del 10 ottobre, torna fare un'integrazione.

Primo l'istituto che frequenta il magistrato (Monti) ■ rilevava gravi carenze e problemi strutturali non certamente meno importanti di quelli degli altri istituti, tanto più ■ pensa che la «mia» scuola è frequentata da ben 700 studenti.

Manc prima di tutto una palestra che potrebbe ■ essere realizzata senza grandi problemi nel cortile; ■ laboratorio di scienze è inutilizzabile a meno che ogni volta non si faccia uscire la classe 5ª BL che lo occupa; non abbiamo un'aula «magna», e ■ che è peggio, abbiamo ormai da 3 ■, 3 classi fuori dalle mura dell'istituto stesso, presso la scuola media «Gatti».

Il ■ preside, prof. Dellepiane ■ una persona disponibile che ormai da 7 anni cerca con molta le secondo ■ con troppa mediazione di venire sempre incontro alle esigenze di Enti e associazioni con la spa-

ranza ■ riportare una benevola attenzione al «suo» istituto (vera ■ ad esempio l'insediamento dell'università di Asti, corso di assistenti sociali che occupa un'aula ■ utile). Ma sarebbe il caso, che oggi si prestasse un po' più di attenzione ad una scuola come la nostra che con pazienza attende, ormai da anni, decisioni.

Con questa lettera desidero richiamare l'attenzione di Comune e Provincia a mantenere fede alla promessa di occuparsi del «Monti» entro il 1° dicembre di quest'anno, ■ del Provveditorato agli Studi.

Andrea Cuscela, classe 3ª AM magistrale «Monti»

■ Castiglione chi ■ le strade?

In questi giorni ■ giornali viene, giustamente, dato grande risalto ai problemi della viabilità nel centro della città, questo non deve far dimenticare i gravi problemi delle strade frazionali. Nella Circoscrizione di Castiglione ■ molte le strade e i fossi che hanno urgente bisogno ■ ■ sia ordinaria che straordinaria.

L'avvicinarsi dell'inverno fa temere che molte strade ancora una volta resteranno senza segnalazione orizzontale come ad esempio la strada Sottoripa di Valterza e quella della località Valle Rosse.

La maggior parte dei fossi laterali alle strade e dei ri si trovano in pessima condizione, e con addirittura alboni che ■ rigogliosi al loro interno, facile immaginare le conseguenze in caso ■ piogge abbondanti. Sul problema della pulizia dei ri e ■ veramente irritante il palleggio di responsabilità fra gli uffici comunali e quelli del Genio Civile.

Tutti questi lavori, insieme con altri, sono stati puntualmente richiesti dalla nostra Circoscrizione e le risposte dei dirigenti degli uffici ■ state quasi sempre vaghe, sappiamo che non si può ■ tutto subito ■ ci spaventa l'approssimazione degli interventi. Comunque ■ sempre ■ ■ costoso fare la manutenzione ordinaria che dover poi correre ai ripari dopo fatti gravi.

Consiglio di Circoscrizione ■ Castiglione

NUMERI UTILI

SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345. Nizza: ■
Castiglione: 955.333.
967.555. Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Castiglione: 821.979
Canelli: 824.222

Castello d'Arona: 401.388
Castelluccio S. B.: 011/9927.301
Coconato: 907.503;
Castiglione: 966.779
958.665

Monte: 669.237

Monte: 921.313

Montegrosso: 953.175

Montiglio: ■

Damiano: 975.910

Villafranca: 943.777-943.081

Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE

Ad Asti: sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione ■. Rocca, via Gressi 31 (p. San Rocco), tel. 557.530, ■ con orario 9-12,30 e 16-8 del giorno successivo (ore ■ a serande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) ■. San Secondo 12, tel. 584.300.

MEDICA

353.558. Canelli: 929.444. Canelli: 832.525. Castelluccio S. B.: 011/987.648. Coconato: 907.503.

Castiglione: 961.414.

Bormida: 88.048

817.444.

Montemagno: 63.263. Nizza: 7821.

Rocca d'Arzo: 406.160.

miano: 975.910. Villafranca: 943.644. Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento

530.198. Bubbio: 0144/8103

Canelli: ■. Castiglione: ■

878.161. Castelluccio S. B.: 011/987.6152. Castiglione: 966.096.

Montemagno: 917.100. Montegrosso: 963.095. Nizza: 721.623. San Damiano: 943.644. Villanova: 948.033

GUARDIA ■ FINANZA 117

593.232-31.743

823.481

721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111

Stazione Asti: 212.358

Nizza: 721.704

Autospedale Asti: 0131/381.268

VITA AMMINISTRATIVA

DAMIANO. Domani, ■ 8,30

alle 11,30, resta aperto lo sportello cittadino ■ dell'amministrazione comunale. Si raccolgono segnalazioni, richieste ■ suggerimenti.

ASTI. Sono aperte ■ iscrizioni ■ bando di ■ per l'assegnazione di alloggi di nuova costruzione e per appartamenti che si renderanno liberi nel prossimo biennio. Le domande ■ assegnazione devono essere presentate, entro il 15 novembre, all'ufficio Problemi ■ casa del Comune, in corso Alfieri 350, dove si può anche ritirare copia ■ bando e il modulo per la domanda. L'ufficio (tel.399.423) è aperto ■ pubblico nel seguente orario: lunedì-venerdì ■ 8,30-13,30; martedì e giovedì anche 15,30-18. La stessa documentazione si può ritirare anche all'ufficio Relazioni col pubblico (tel.399.399) ■ palazzo civico: lunedì-venerdì 9-14/15,30-18; sabato 9-12,30.

ASTI. Nell'atrio di palazzo civico ■ stato attivato, dal settore Tributi, lo sportello per la consegna ■ modelli 770. Il servizio resterà in funzione fino al ■ nel seguente orario: lunedì-venerdì 9-13; martedì e giovedì anche 15-18. In una nota il Comune ricorda ■ le organizzazioni di categoria, i patronati e i commercialisti dovranno fare la consegna ■

gna dei modelli con i relativi elenchi riepilogativi secondo le modalità previste ■ circolari ministeriali. Ulteriori chiarimenti all'ufficio Tributi, via Arim 8 (tel. 399.272).

MONTEBELLUNA. Nei prossimi mesi ■ palestra comunale sarà utilizzata per un corso di attività ■ riservata agli allievi delle scuole elementari: le lezioni (il calendario ■ ancora ■ fissare) saranno tenute dall'insegnante Paolo Robotti. La giunta ha concesso gratuitamente l'uso delle attrezzature sportive.

■ La giunta ha approvato il progetto definitivo ed esecutivo per i lavori ■ sistemazione dell'acquedotto. Il piano è stato ■ dallo studio Gozzelino di Castiglione. Costo delle opere: 38 ■ milioni.

ISOLA. Il progetto per i lavori ■ completamento in piazza Gozzelino (nei pressi di via Fogliotti) ■ stato affidato dalla giunta Botta al geometra astigiano Curletto e all'architetto isolanese Baldi. ■ pratica si tratta ■ predisporre ■ pavimentazione. I lavori comporteranno una spesa ■ ■ trentina di ■.

TORINO. L'università ■ Torino (facoltà di Lettere e Filosofia) organizza ■ corso di perfezionamento in antropologia culturale. Iscrizioni entro il 5 novembre. Informazioni allo 011-812.2702.

REFERENDUM

THE FIRST
ALL'URNA
PER UNIRSI

Che cosa pensano gli elettori alla vigilia del voto sull'unione con Colcavagno e Scandeluzza

«Noi, abitanti di Montiglio Monferrato»

Appare scontato il successo dei sì, ma c'è chi dirà no

MONTIGLIO. ■ certezze ■ dubbi: alla vigilia ■ voto c'è l'orgoglio di chi sta per scrivere in qualche modo una pagina che in Piemonte potrebbe ■ storica. Per gli abitanti ■ Montiglio, Colcavagno e Scandeluzza quella di oggi è una data da segnare sul calendario: c'è il referendum che dovrebbe sancire la fusione ■ tre paesi in un'unica amministrazione. Curioso abbinamento di date con il voto padano della Lega. Anche a Montiglio Scandeluzza e Colcavagno ci saranno i gazebo bossiani, ma nei tre paesi prevalgono le discussioni sull'unificazione ■ e non sulla secessione.

Nei commenti della gente quella fra i tre paesi (distanza tra loro ■ chilometri) sembra ■ in più ■ un'alleanza sulla ■ quasi manna ■ cielo per gli anziani che necessitano ■ assistenza, soprattutto sanitaria. Tra gli effetti immediati, il si porterà ■ nascita di Montiglio Monferrato e ■ una pioggia di finanziamenti e agevolazioni fiscali.

E così il voto sembra avere il sapore di una semplice formalità. Già nei mesi scorsi la fusione è stata votata dai rispettivi Consigli, seguita dall'assenso di Provincia e Regione. Poi il ■ alle tante assemblee con la popolazione ■ che hanno portato al referendum. Ma non si sono ■ fazioni: il ■ del sì sembra scontato. Qualche voce fuori del ■ si è levata, ma ■ isolata. A dare ■ piccolo sussulto alla ■ campagna referendaria, animata ■ soprattutto dalle chiacchiere nelle botteghe, la lettera ■ segretario di Piemonte Nazione, Angelo Benotto, pubblicata su «La Stampa»: alcune fotografie sono state distribuite ■ Colcavagno e Scandeluzza. Due paesi questi (quasi la metà degli abitanti sono pensionati) la fusione è ■ appiglio per non scompa- ■ a Montiglio, invece, tira aria di colonialismo, ma solo a livello di battuta.

«O veniamo inglobati ■ inglobiamo», dice Mario Negro, titolare del piccolo supermercato di via Asti - voterà sì perché con i tre ■ ci ■ meno spese e più servizi. Non hanno senso consigli comunali per 100 abitanti, il numero di condomini di un palazzo». Alla cassa ci sono volantini firmati da alcuni consiglieri a favore della fusione. Si fa riferimento a rischi di chiusura di scuole e della nascita di ambulatori. Una cliente, Lea Sperini getta un'occhiata ■ commenta: «È giusto, soprattutto per i paesi piccoli - sostiene - ■ ho qualche dubbio sui finanziamenti: adesso ■ promettono, ma chissà ■ arriveranno». Facendo la spesa un'altra abitante di Montiglio, Rosanna Carbonero, dice la sua: «Sono paesi che si stanno spopolando ■ che per continuare a vivere devono unirsi». Anche Sandro Saredi, titolare della farmacia voterà sì: «Qui, ad esempio, non c'è la guardia medica. Almeno ■ il comune più grande potremo avere questo servizio».

E ■ Colcavagno non hanno paura di sparire? «Per carità, ci sarà un prosindaco a rappresentarci - sostiene Anna Maria Bosticco, consigliere comunale del



In alto, i tre sindaci Alfonso Pescarmona (Colcavagno), Angelo Lago (Montiglio) e Francesco Mattioli (Scandeluzza). Alcuni degli abitanti chiamati oggi al voto: Stefanino Berardi, Lea Sperini e Danta Rossetti

paese - e poi veniamo esperienze positive: con Scandeluzza utilizziamo da tempo lo stesso cantonamento ■ ci ■ sempre trovati bene: sarà così per il personale. Stefanino Berardi e Marisa Bianco, titolari del piccolo negozio ■ alimentari del paese, non hanno dubbi: «Anche perché ■ sindaco è nostro genero - scherzano - e poi questo paese è troppo piccolo: se ci ■ potremo avere servizi che oggi non ci sono».

A Scandeluzza c'è chi annuncia il suo «no»: «In questo modo verremo schiacciati da Montiglio -

sostiene una signora che preferisce mantenere l'anonimato - il prosindaco non offre garanzie. Se si vogliono salvare i piccoli paesi i contributi li danno adesso, altro che fusione». Perplesso anche Remo Lodo, originario di Rovigo nell'Astigiano dal '57: «Dico di sì, ma non saranno tutte rose fiorite. Infine Dante Rossetti di Scandeluzza, classe 1916 che commenta in dialetto: «Io ■ votare ci vedo, ma solo perché mi hanno detto che altrimenti sparisce il paese».

Roberto Gonella



Il municipio di Scandeluzza, dove è stato istruito uno dei due seggi del paese

Se prevarrà l'unificazione dovrà essere eletto un solo Consiglio comunale con due pro sindaci in più Sgravi fiscali regionali per dieci anni

UN PO' DI NITRO

ASITANTI
DEL NUOVO COMUNE
■ 6

MONTIGLIO 1429
COLCAVAGNO 147
SCANDELUZZA 250

SUPERFICIE
■ ettari

MONTIGLIO 1800 ettari
COLCAVAGNO ■ ettari
SCANDELUZZA 599 ettari

DENSITA'
68 ab/kmq

Oggi alle urne

Chiamati al voto
1542 residenti

MONTIGLIO. Sono 1542 gli elettori chiamati oggi alle urne per decidere la ■ in unica amministrazione dei paesi di Montiglio, Colcavagno e Scandeluzza: in ■ di vittoria del sì il nuovo Comune prenderà il nome di Montiglio Monferrato. I seggi (le spese del referendum sono a carico della Regione) apriranno alle 7 e chiuderanno alle 22. Subito inizieranno le operazioni di spoglio.

Due i seggi allestiti a Montiglio. In municipio (619 elettori) e nelle scuole elementari (594). Altri due seggi nel ■ di Scandeluzza. Il primo in paese dove potranno votare 142 elettori, l'altro in frazione Rincio destinato a 75 votanti. Seggio unico invece per i 112 ■ Colcavagno. Brevi il quesito che gli elettori troveranno sulla scheda: «Volete l'istituzione del Comune denominato Montiglio Monferrato mediante la fusione dei tre Comuni di Montiglio, Colcavagno e Scandeluzza». Chi ■ favo-

revole dovrà barrare il sì: no per chi intende mantenere distinte le tre amministrazioni. Pur essendo un referendum consultivo, nel ■ non si raggiunge il quorum di votanti del 50% più ■ o se prevalessero i ■ l'iter per la fusione dovrà ricominciare con l'approvazione dei singoli Consigli e il voto in Provincia e Regione.

In caso di successo dei sì verrà istituito ■ unico Consiglio comunale: a Scandeluzza e Colcavagno saranno creati ■ municipi retti da altrettanti prosindaci che potranno partecipare al Consiglio senza diritto al voto. Ciascun municipio manterrà ■ proprio gonfalone. Come incentivi, per 10 anni gli abitanti del nuovo comune pagheranno la metà delle tasse regionali. La nuova amministrazione avrà inoltre la precedenza sugli altri comuni piemontesi nella concessione di contributi regionali. [r. gon.]

Le indagini della polizia dopo l'arresto sull'autostrada della coppia francese

La cocaina era spacciata nei night

Si cerca una pistola nascosta all'autogrill Crocetta

ASTI. Un narcotraffico organizzato ■ i velluti e i luccichii di ■ da gioco ■ night della Costa Azzurra. Si sta ricostruendo ■ maggiore chiarezza lo scenario dell'operazione «Dolce Francia» della squadra Mobile astigiana, che ha portato al sequestro di 10 chili di droga (3 ■ cocaina, 7 di hashish, valore mezzo miliardo) ■ all'arresto di due trafficanti. In carcere sono finiti Sylviane Hugues, ■ anni, ■ Roland Giordani, 52, entrambi originari della Costa Azzurra.

L'indagine, coordinata dal procuratore Sebastiano Sorbello e condotta dagli uomini comandati dal commissario Pier Paolo Fanzone, traccia un lungo percorso, che s'inizia ■ Nizza Marittima. Un nodo di scambio del narcotraffico, dove la polizia francese avrebbe documentato «coincidenze» importanti. Ad esempio l'incontro fra trafficanti colombiani, francesi e italiani.

Secondo gli investigatori, il traffico di droga non sarebbe l'attività primaria, solitamente il ricavo viene ericcolato in attività che appaiono legittime. In

CORSO ALBA

Ancora grave lo studente

Sono stazionarie le condizioni di Alessandro Filippi, 16 anni, lo studente che venerdì pomeriggio si è scontrato contro ■ trattore in via Mattarella (quartiere di corso Alba). Il giovane è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia all'ospedale di Alessandria; ieri i medici non avevano ancora definito la prognosi, ma hanno definito ■ preoccupanti le condizioni dello studente. Il giovane, che frequenta il terzo anno del corso per perito meccanico all'«Artoma», era ■ bordo del suo ciclomotore Ciao; imboccando via Mattarella, in curva, si è trovato davanti ■ trattore, condotto da Andrea Bosco, 22 anni, Serravalle, che non è riuscito a evitare lo scontro. Lo studente è stato sbalzato ■ terra dove è rimasto esanime. E' stato poi trasportato ad Alessandria con l'elicottero. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando l'ufficio Infortunisti ■ dei vigili urbani. [r. s.]

questo caso, sono stati scoperti elementi che consentono di considerare lo spaccio ■ da parte dei titolari di case da gioco ■ night della Costa Azzurra, integrando i servizi offerti dai locali, con rifornimenti di cocaina. La partita sequestrata ad Asti

stata arrestata nel '91: dopo un incidente a Ovada, la polizia aveva scoperto sulla sua auto una borsa piena di cocaina. Condannata a 7 anni e 7 mesi ■ aveva scontati 3, poi era tornata in Francia.

I due sono stati bloccati nell'area di servizio dell'A21, a Crocetta ■ Castello d'Annone (direzione Torino), mentre attendevano ■ intermediario locale, che però non ■ stato individuato. ■ due probabilmente hanno fiutato la possibilità di una trappola: l'uomo, prima di essere bloccato dagli agenti, ha cercato di comporre un numero al cellulare senza riuscire però a telefonare. Contemporaneamente è stata fermata anche la donna, ancora sull'auto. Anche lei ■ riuscita ■ reagire. Inoltre Giordani, prima ■ bloccato, aveva compiuto una lunga perlustrazione sull'area ■ servizio. Gli investigatori ritengono che abbia nascosto la propria pistola nel campo vicino. L'arma ■ è stata ancora trovata, ma le ricerche proseguono. [c. f. c.]

Oggi si replica la Fiera: sarà assegnato la Zappino d'Argento al miglior esemplare

Moncalvo mette all'asta i tartufi

Il ricavato in beneficenza alla «Lega del filo d'oro»

LA «GIORNATA» DI INCISA

INCISA. Oggi, fiera del tartufo in Valle Belbo: i raccoglitori della ■ si ritroveranno in piazza Ferraro, per mettere in mostra i loro prodotti. La «Giornata» incisiana è organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione ■ la Provincia, il Comune e la Pro loco, che ■ pronta a servire i tartufi sui piatti in degustazione nel pranzo di mezzogiorno.

A partire ■ 10, in piazza ■ in mostra tartufi, cardi (una delle produzioni tipiche locali), funghi, conserve fatte in casa, salumi e formaggi. Suggerimenti della cucina autunnale, di grande richiamo per i turisti del fine settimana. Gli sbandieratori «Alfieri delle terre astesi», in mattinata si esibiranno in complicate evoluzioni al ritmo dei tamburi.

Per il pranzo, la Pro loco propone un ricco menù: carne cruda ■ formaggio ■ tartufo, salmone caldo con puree e bruschetta. Il primo è un «pezzo forte» delle cucine di Incisa: i ■ fatti a mano, impregnati di burro fuso e tartufo. Come secondo sarà presentato il vitellino arrosto, con contorni di cardi in besciamella (anche qui conditi con trifula). Panna cotta e torta di nocciola ■ dessert e vini della Cantina di Vinchio e Vaglio Serra.

La giornata proseguirà ■ la premiazione (a partire dalle 15.30), delle migliori bancarelle di tartufi. I prezzi previsti per il «tuber magnatum» sono sempre elevati: si parla di oltre 300 mila lire l'etto, complice una stagione scarsa ■ punto di vista produttivo. [c. ce.]

MONCALVO. Fiera del tartufo secondo atto. Dopo il successo ottenuto dalla prima giornata, con oltre dieci mila presenze ■ turisti, gli organizzatori sperano di fare il bis.

Da stamane, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, torneranno le bancarelle dei trifolai ■ quelle dei prodotti tipici. Nonostante la stagione sia piuttosto «savana», già domenica scorsa la presenza di tartufi era stata soddisfacente.

Numerose le iniziative collaterali che arricchiscono il programma della manifestazione. Tra queste la mostra di filatelia, numismatica e medagliistica a cura del «Circolo filatelico numismatico» di Casale Monferrato; l'esposizione è stata allestita ■ Montanari, nella centralissima via XX Settembre.

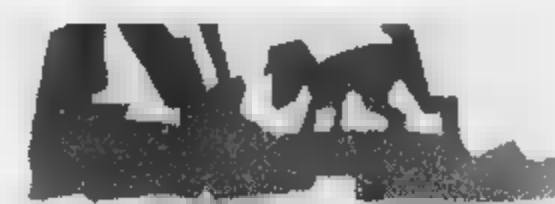
Il ridotto del teatro Comunale ospiterà invece un'esposizione d'arte.



Oggi i tartufi torneranno ■ portici di piazza Carlo Alberto ■ Moncalvo per ■ seconda giornata della Fiera

La premiazione dei tartufi in concorso è prevista per la 12.30. Al miglior esemplare singolo verrà assegnato lo Zappino d'Argento messo in palio dall'Amministrazione provinciale. Da mezzogiorno sarà possibile mangiare con ■ «profumato» al tartufo.

Tra gli ospiti della giornata ■ attesi il ministro dei trasporti Claudio Burlando, l'ex ti-



Oggi i tartufi torneranno ■ portici di piazza Carlo Alberto ■ Moncalvo per ■ seconda giornata della Fiera

La premiazione dei tartufi in concorso è prevista per la 12.30. Al miglior esemplare singolo verrà assegnato lo Zappino d'Argento messo in palio dall'Amministrazione provinciale. Da mezzogiorno sarà possibile mangiare con ■ «profumato» al tartufo.

Tra gli ospiti della giornata ■ attesi il ministro dei trasporti Claudio Burlando, l'ex ti-

Dusino, il caso Solex stamane in Consiglio

«Inquiniamo? Venite a visitare l'azienda»

SAN MICHELE. Il caso della «Solex Ambiente» approderà stamane in Consiglio comunale. L'argomento non figura all'ordine del giorno, ■ occuperà uno spazio alla voce «comunicazioni dei sindaci».

Ai lavori, fissati per le 9.30, assisteranno anche i firmatari della petizione che chiede maggiore chiarezza sul tipo di lavorazione (si temono riflessi negativi sull'ambiente) svolta nell'azienda di corso Industria.

Intanto dalla «Solex Ambiente» (tratta prodotti petroliferi, erigerendosi ■ gasolio ■ olio combustibile per poi commercializzarli) arrivano segnali per tentare di allentare la tensione delle ultime settimane. «L'unico modo per dimostrare che ■ nostro non è uno stabilimento che inquina - indica il portavoce ■ Gianluca Mannucchi - ■ di aprirlo all'esterno: siamo disponibili a ricevere una delegazione di cittadini ■ di ammini-

stratori comunali in qualsiasi momento. Se ci inviteranno, interverremo ■ futuri incontri: anche ■ abbiamo interesse ■ che sia fatta chiarezza sull'attività della Solex».

Sarà accolto l'invito a visitare l'azienda? Prima i firmatari della petizione dovranno mettersi d'accordo: tra loro c'è chi ■ d'accordo a iniziare il dialogo ■ la «Solex», per «capire cosa fanno là dentro», ma anche chi rifiuta, a priori, qualsiasi contatto.

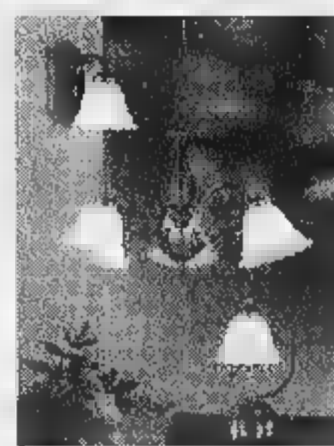
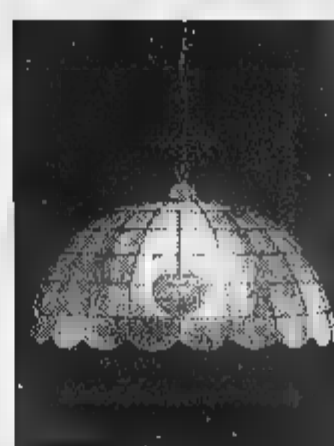
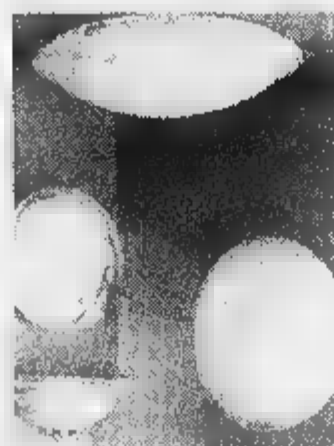
Ieri mattina, intanto, l'ingegner Giovanni Valle si è incontrato con la giunta e il consigliere di minoranza Giovanni Favanello, firmatario della petizione. Il professionista è stato incaricato dal Comune di esaminare il progetto della «Solex» (trattamento di rifiuti speciali e pericolosi) che sarà esaminato il 14 novembre dalla Conferenza dei servizi in Provincia. [l. n.]

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



... E DA OGGI, I LAMPADARI

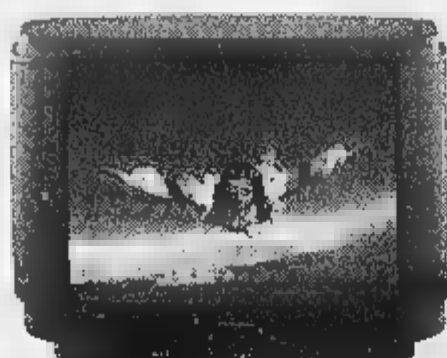


Trattiamo solo le migliori marche:

Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator - Moulinex - Panasonic - Philips - Pioneer - Rex - Rosieres
Rowenta - Saba - Seleco - Sinudyne - Sony - Tefal - Telefunken - Thomson - Zoppas - Kenwood

TV COLOR

14" c/presa scart	380.000	259.000
20" c/televideo	650.000	460.000
21" c/televideo	700.000	499.000
28" stereo c/televideo	1.250.000	890.000



VIDEOREGISTRATORI

2 testine	380.000	289.000
4 testine	580.000	399.000
4 testine c/show-view	750.000	599.000

LAVATRICI

5 kg - vasca garantita 10 anni	500.000	385.000
5 kg - termostato vasca inox	800.000	599.000
6,5 kg - termostato vasca inox	1.200.000	899.000
5 kg - carica dall'alto	900.000	699.000

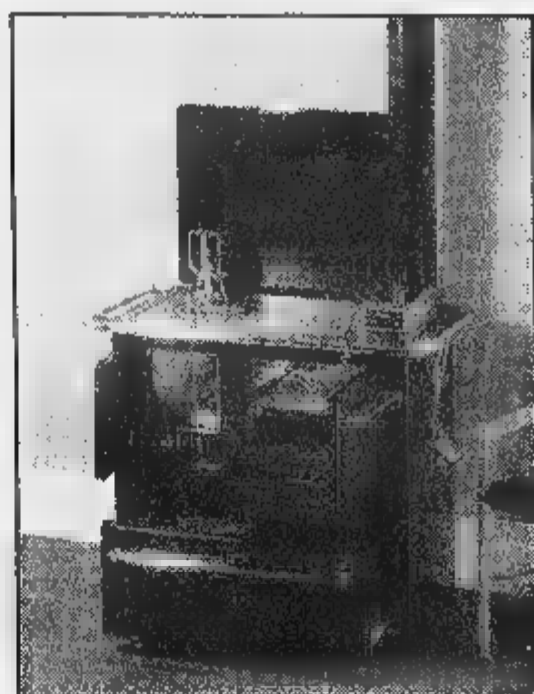
LAVASTOVIGLIE

12 coperti	750.000	599.000
12 coperti ciclo breve	850.000	699.000
12 coperti techna	1.250.000	990.000

AUTORADIO



c/frontalino estraibile	140.000	89.000
c/frontalino estr. digitale	250.000	169.000
c/frontalino estr. full-logic	350.000	249.000
c/frontalino estr. full-logic RDS	400.000	299.000



**Vasto
assortimento
stufe
a
legna**

Prezzi validi s.e.d.a. iva compresa fino ad esaurimento delle scorte

omnitel[®]
telecomunicazioni

Rivenditore Autorizzato

GRANDE PROMOZIONE OMNITEL!!!

OMNITEL 8700 GSM by Motorola oppure
OMNITEL 8110 by Nokia

L. 480.000
IVA COMPRESA
pagabile in 24 rate da L. 20.000
Iva compresa senza interessi

Sui nuovi abbonati VALORE 25, VALORE 50
che pagano il conto telefonico con carta di credito

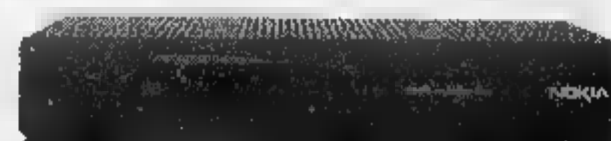
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO TELEPIU' CALCIO

NEL NOSTRO PUNTO VENDITA POTETE NOLEGGIARE
IL DECODER DIGITALE TELEPIU' A SOLE

14.000 LIRE IL MESE

OPPURE

UN'ECCEZIONALE OFFERTA!



DECODER NOKIA DVB 9500 S MULTIMEDIALE

L. ~~1.800.000~~ **1.490.000**

ACCONTO L. 190.000 + 5 RATE DA L. 260.000 - 1^a RATA 10/1/98

INSTALLAZIONE IMMEDIATA

PAGAMENTI RATEALI

E' stata presentata ieri mattina la nuova associazione di frutticoltori

La mela di S. Marzano? «Divina»

Un marchio per valorizzare la produzione

PRODUTTORI ADERENTI AL PROGETTO

12 I NOMI: Paolo Amerio, Orsiano Bianco, Bruno Caire, Luigi Cantarella, Giuseppe Fiore, Luigi Lovisolo, Renzo Olivisolo, Mauro Roggero, Mauro Sartoris, Claudio Spertino, Mario Vidotto, Lidia Voia.

PRODUZIONE TOTALE

10 - 12 mila q

ESTENSIONE DEI MELETTI

circa 50 ettari

MELETTI: Golden e Red delicious, Renetta, Royal e Jonagold.

SAN MARZANO OLIVETO. «Abbiamo fatto il primo passo, ora si tratta di imparare a camminare». Con queste parole il presidente dell'associazione di qualità «Divina - mela di San Marzano Oliveto», Renzo Lovisolo, ha commentato la presentazione ufficiale del marchio e dell'Associazione dei 12 produttori che vi aderiscono.

L'incontro, a cui hanno partecipato oltre duecento persone, ieri nel teatrino comunale. Sul palco il sindaco Ezio Terzano, che è stato tra i propugnatori dell'iniziativa; presenti il consigliere regionale Mariangela Cotto e il presidente della Camera di commercio di Asti, Salva Garipoli. Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa» che ha definito i fondatori del consorzio di nuovi 12 apostoli della frutticoltura.

Terzano ha ricordato la nascita

**Vi aderiscono 12 aziende
Prezzi a partire dalle mille lire al chilo**

ta del progetto (cui hanno aderito le aziende che producono il 40 per cento delle mele made in San Marzano) e osservato come «Divina» abbia disciplinato che controlla i frutti prodotti e venduti.

Cotto e Garipoli hanno assicurato appoggi da Regione ed ente camerale. Attenzione e appoggi all'iniziativa anche dalle organizzazioni agricole (Zunino per

la Coldiretti; Scavino per la Cia e Giacinto dell'Unione agricoltori).

Renzo Lovisolo ha precisato che il consorzio è aperto a tutti i frutticoltori e patto che rispettino il disciplinare che prevede la lotta guidata ai parassiti e pochissimi trattamenti. Conferma sulla qualità delle mele Divine è giunta anche dalle analisi di laboratorio: «le mele col nostro marchio hanno residui di sostanze utilizzate per combattere parassiti e malattie molto al di sotto dei limiti». Dal che lo slogan «Divina in mela pulita dentro e pulita fuori».

Da Nadia Valentini, del dipartimento ricerche arboree dell'Università di Torino, dati confortanti sulla moltiplicazione di San Marzano: «Sono coltivazioni di qualità con produzioni ottime e frutti dalla caratteristica organolettica interessante». I ricercatori universitari, che dal '93 a San Marzano gestiscono un campo sperimentale con varie cultivar, danno indicazioni precise agli agricoltori: piante più basse e piccole, che producano mele a portata di mano, quindi con minori costi di raccolta.

In chiusura dalla platea sono stati lanciati alcuni progetti: la realizzazione di una sorta di «carta botanica» per salvare le specie autoctone della zona; San Marzano Oliveto (per esempio la varietà Calvillia Rossa, che era coltivata fino agli anni Quaranta); un «mela point» nel centro storico del paese per fornire a turisti e consumatori la mappa delle aziende agricole che vendono mele (ma anche vino e altri prodotti); incontri con ristoratori. Il prezzo base quest'anno è sulle mille lire al chilo. In chiusura pranzo cucinato dalla Pro loco ovviamente tutto a base di mele. Una piacevole sorpresa.



Da sin. Giovanni Pattarino neo presidente, Pietro Abate e Pietro Laudano

Serie di incontri

Più Iva sul vino la Coldiretti

«E' un errore»

ASTI. Il riordino delle aliquote Iva in agricoltura ed in particolare il salto del vino nella fascia del 20%, ha messo in allarme anche i coltivatori astigiani. Gli aumenti, reclamano i produttori, non potranno essere assorbiti dai mercati, in quanto il settore agricolo vende tradizionalmente i suoi prodotti comprensivi di Iva. L'adeguamento delle imposte sul valore aggiunto si tradurrà in un aggravio dei costi, una riduzione delle vendite ed una diminuzione dei guadagni.

Le preoccupazioni della categoria sono state espresse ai parlamentari dell'Ulivo astigiani, senatore Giovanni Saraceno ed onorevole Vittorio Voglino, da una delegazione di dirigenti della Coldiretti di Asti. Guidati dal presidente provinciale Bruno Porta, i rappresentanti della Coldiretti hanno esposto lo scenario recessivo del comparto agricolo, se fosse confermata la decisione del Governo. Allo stesso tempo hanno avanzato ai due deputati alcune proposte di modifica della normativa attualmente in discussione al Senato.

Domani la Coldiretti ha in programma un ulteriore appuntamento con il terzo rappresentante astigiano in Parlamento, l'onorevole Maria Teresa Armosino del Polo che è componente della commissione Finanze della Camera.

Il deputato, eletto nella circoscrizione Asti-Sud, parteciperà anche sabato 22 novembre ad un convegno organizzato dall'entente regionale di Vignale dal titolo «Iva o uva?». Un dibattito sulle ripercussioni fiscali nel mondo agricolo. Vi parteciperanno anche i rappresentanti delle organizzazioni professionali.

Nasce una nuova cantina

A Castel Boglione festa grande per la posa della prima pietra

CASTEL BOGLIONE. Festa grande ieri alla cantina sociale: l'occasione di ritrovo per oltre mille persone è stata la posa della prima pietra del nuovo stabilimento che avrà una capacità di imbottigliare fino a 12 milioni di bottiglie. Tutte bottiglie dei pregiati vini dell'Antica Contea di Castelvero e delle cantine di Monbaruzzo e Ricaldone.

Insieme i tre enopoli da alcuni anni hanno dato vita alla linea «Araldica», diffusa ormai in tutto il mondo. Un impegno finanziario da poco (ai termini dell'investimento sarà di sette miliardi), stanziati dall'Unione Europea (fondi Feog).

Ma la giornata di ieri, per tutti i presenti sarà ricordata con commozione anche perché (fatto inconsueto) sullo stesso palco sono saliti insieme i tre presidenti che dal '54 si sono succeduti alla guida della cantina. C'era l'emozionatissimo Pietro Abate (87 anni), fondatore della casa vinicola, il suo figlio Pietro Laudano ed infine il presidente appena eletto Giovanni Pattarino, ex capo cantiniere.

Tre vite trascorse in cantina: Laudano era succeduto ad Abate nel '63 ed ha retto le sorti della cooperativa fino ad oggi, mentre, il nuovo responsabile ha alle spalle trent'anni di lavoro tra le vassie e le botti di invecchiamento. A far gli onori di casa, l'ex direttore Livio Manera (è presidente dei Consorzi di tutela dei vini astigiani), ora sostituito dal figlio Claudio.

Alla presenza di tante autorità (da Salva Garipoli, agli assessori provinciali Giovanni Ponsabene e Mauro Arato, al direttore del Servizio decentrato per l'agricoltura Giuseppe Zamparo), Manera ha tracciato una breve storia della cantina, ricordando la figura di don Carlo Montrachio, il parroco che negli anni '50 radunò attorno a sé il primo nucleo della cooperativa.

Oggi, davanti ai commossi ex presidenti, il plastico della nuova linea di imbottigliamento: un progetto curato dall'architetto Celato, che una volta realizzato, darà lavoro a molti giovani della zona che andranno ad aggiungersi ai trenta attuali dipendenti dell'Antica Contea. (e. c.)

Sono «tagli» da 50 e 100 mila, in molti locali pubblici installate le apparecchiature anti-truffa

Nel Casalese invasione di banconote false

Sequestrate da polizia e carabinieri, sembrano quasi perfette



Il denaro falso viene sequestrato

CASALE. Invasione di banconote false in città. Sono tagli da 50 e 100 mila lire che fanno il giro dei negozi, dei supermercati e dei locali pubblici per appurare, infine, in banca. In Posta, dove finiscono la loro corsa. E' qui, infatti, che i biglietti vengono finalmente smascherati e bloccati per il sequestro e la relativa denuncia a polizia e carabinieri.

Gli investigatori sono impegnati nelle indagini per identificare i responsabili della diffusione di denaro falso, ma, fino ad ora, l'unico risultato ottenuto è l'incriminazione di due casalesi sorpresi settimane fa a Vercelli con una banconota da 50 mila lire che non era uscita dall'«Officina della Banca d'Italia». Uno dei due, tra l'altro, non era forse neppure consape-

vole di avere con sé banconote fasulle. L'inchiesta è aperta.

Sono, in ogni caso, personaggi minori in un'organizzazione che si presume abbia le sue radici fuori dal Piemonte. Qualcuno ipotizza che una parte dei soldi contraffatti ora in circolazione nel Monferrato casalese provengano da una stamperia clandestina che era stata scoperta in Liguria.

Gli investigatori, mentre procedono sul fronte delle indagini, lanciano un appello soprattutto ai negozianti: chi si accorge di avere incassato denaro falso non lo rimetta in circolazione, ma lo consegni in commissariato o alla caserma dei carabinieri. Purtroppo viene ripagati per il danno subito nell'aver preso soldi non validi, almeno non si rischia

di venire incriminati per il reato di «spendenza di moneta falsificata» (che comporta pene detentive oltre che pecuniarie) e contribuisce a ridurre il fenomeno criminale.

Le banconote false sono state realizzate con tecnica quasi perfetta, è difficilissimo individuarle a un occhio che non sia più che esperto. La filigrana è imitata molto bene, le figure sono nitide; viene anche operato un trattamento di invecchiamento, per dare alle banconote l'aspetto consumato.

Nei negozi c'è già chi si è corso ai ripari, installando apparecchiature che consentono di accertare la bontà della cartamoneta facendo semplicemente scorrere il foglio filigranato sotto una lampada a raggi ultravioletti. (s. m.)

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

**Mobili di qualità
Cucine d'autore**

**ESCLUSIVISTI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
CUCINE componibili Miele**

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SERIOVALLI S.

Viale Martiri Benedetti 83 - Tel. 0143 65.433

A Montemagno - CONFUSIONE

SI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

RIEMPI LE CASELLE:

jeans L E ?
jeans L E V ? ?
tute N I K ?
tute A S I C ?

e indovina anche il prezzo.....

Novità abbigliamento uomo - donna ma soprattutto grandi prezzi su biancheria per la casa (trapunte - piuma d'oca, etc) e tessuti d'arredamento.

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141-63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

L'ex chiesa in piazza San Martino, ristrutturata, potrà ospitare iniziative

Un centro culturale a San Michele

Da novembre fitto programma di mostre

ASTI. L'ex chiesa dell'arciconfraternita di San Michele, di fronte alla parrocchia di San Martino, diventa sala polivalente per le attività culturali. E' già pronto un calendario di iniziative che si svolgeranno tra novembre e dicembre: quattro serate di degustazioni di vini con l'Arcigola e quattro mostre (della "Arte & tecnica", giovani pittori astigiani e una mostra di gioielli dell'epoca vittoriana).

Le proprietarie, Marisa Rosa e Fernanda Ercole, hanno aderito al disegno di decoro urbano avviato dal Comune e hanno realizzato uno spazio in cui possono organizzare iniziative culturali di prestigio. Già negli anni passati, la ex chiesa aveva ospitato rassegne d'arte, tra cui una personale di Eugenio Guglielminetti, una mostra di tappeti e kilim, esposizioni di costumi e tessuti, spettacoli di tre edizioni di "Asti teatro". Poche settimane fa ha ospitato la mostra "Asta del Barbera".

La risposta del pubblico e l'interesse per tali manifestazioni - dicono le proprietarie - ci hanno convinte a perseverare nel progetto. La sistemazione della chiesa stata appena completata, secondo il progetto

dell'architetto Roberto Nivolo e del perito Pietro Costa.

Sono stati restaurati tetto, grondaie, serramenti; è stato sistemato un moderno impianto di riscaldamento e messi a norma i sistemi di sicurezza. Il locale è collegato a quella che un tempo era la sacrestia. In alcune stanze c'è la sede dell'associazione culturale "Arte & tecnica".

La navata centrale, di 300 metri quadrati, può ospitare fino a 150 persone; tra il presbiterio e l'abside c'è una pedana di 75 metri quadrati, utilizzabile come palco, la galleria sull'ingresso può essere utilizzata per sistemare impianti di illuminazione.

La chiesa dell'ex arciconfraternita di San Michele è stata costruita tra il 1731 e il 1748 su disegno dell'ingegnere Giovanni Peruzzi, originario di San Damiano. Degli arredi originali, perlopiù dispersi in altre chiese, è rimasto il coro ligneo nell'abside. Ben conservati gli stucchi e alcuni frammenti di affreschi.

Per informazioni sull'utilizzo dello spazio, si può telefonare allo 0336/898.519, oppure allo 0347/424.59.48 (dalle 16 alle 19).

[a. b.]



La facciata della ex chiesa di San Michele, in piazza San Martino, ristrutturata

GIORNO E NOTTE

Arti
Sagra a Valmonera

Si conclude oggi la «Sagra d'autunno» organizzata al circolo di Valmonera: dalle 12 alle 24 saranno distribuiti piatti cucinati dalle cuoche della Pro loco.

Canelli
Caldarroste e moscato

In piazza Gioberti a Canelli oggi dalle 14, si svolge la sagra della «Caldarroste al moscato» organizzata dal «Burg d'la piasetta».

Valfenera
Si balla con Tonya

Al dancing «La Rosa dei Venti» (tel. 939.298; 939.194) di Valfenera stasera si balla con l'orchestra di Tonya Todisco.

Cassinasc e Serele
«Pranzo a Langa»

Prosegue oggi «Pranzo a Langa». Alle 13 appuntamento al ristorante «Mangiarbene» ai Caffi di Cassinasc (menù a 11 mila lire, tel. 851.139), e alla Trattoria delle Langhe di Serele (menù a 42 mila lire, tel. 0144/94.108).

Viigliano
Liscio al «Symbol»

Stasera si balla liscio al dancing «Symbol» sulla Astimare a Viigliano: suona l'orchestra di Luigi Gallia.

IL NOME, UNA VITA

Avventure e vendette dei ghibellini Catena

E' una pagina famosa quella del Memoriale di Guglielmo Ventura in cui si rievoca l'inizio delle lotte civili in Asti: furono Francesco Solaro detto «Gamba» e Ferro (il fratello Bonifacio detto «Porrino» di Poirino) a dar fuoco alla polveri, colpendo al capo con un sasso lanciato dalle volte del Duomo, Robaldo Catena. Allora Ruffino Guttuari, suocero di Robaldo, fornì una lega di 15 «ospiti» detta «Becchinere», contro i Solaro: nella lega primeggiavano Guttuari, Isnardi, Turco che avrebbero poi formato la consorte dei Di Castello.

Qualche tempo dopo, Robaldo Catena colpì con la spada Bonifacio Poverino, quello che gli aveva lanciato il sasso, e lo ridusse «quasi ad morto». Il cronista che Robaldo Catena, per sottrarsi alle vendette andò oltre i monti, ma fu raggiunto da spada vendicatrice ucciso.

Questo accadde ad Asti nel 1261, un anno dopo Montaperti. Nell'espulsione da Asti dei ghibellini, nel 1304, anche i Catena furono costretti ad abbandonare la città. All'inizio del '200, Rolando Catena, patrizio astigiano, acquistò parte dei castelli di Mombercelli e Belveglia, gratificato poi dal marchese di Monferrato di cui i Catena

erano stati «gonfalonieri» dal Comune di Asti, i porta-insegne che precedevano podestà e vescovi. Tenute con successo casane nel Rossillon in Savoia, poterono acquistare i feudi di Mombercelli e Corticelle (Cortigellio), poi a Rocchetta Palafea (1356-1588) e Corsione (1426-1448). Anche dopo la perdita dell'autonomia politica di Asti, l'importanza della casata fu rilevante in epoca angioina, viscontea e orleanese.

Nella nota di Alfonso Gerola - Nata del 17 novembre 1662 la famiglia Catena è indicata come estinta. I beni dei Catena erano passati, nel '700 ai Coardi di Quarto, Carpeneto e Portacomaro, come il palazzo Catena di fronte alla chiesa della Misericordia, demolito nel 1930.

Palazzo Catena di «rua Carreara», oggi XX Settembre, ha conservato l'aspetto esterno: presenta tuttora bifore in cotto e in tufo, un elegante cornicione marcapiano. Anche la località Catena, vicino al Tanaro, ricorda gli antichi proprietari, ma quella cascina passò ad altri proprietari nel '600.

Giuseppe Crosa

Giovanni Buoso
al «Platano»

Allo Galleria «Il platano», corso Alfieri 253, è stata inaugurata ieri la personale del pittore astigiano Giovanni Buoso, autore dei drappi del Palio dello scorso anno (con l'antica moneta astese). Abile disegnatore, grafico, restauratore di libri antichi, l'artista proviene da esperienze di pittura figurativa. Attraverso la sperimentazione, ha maturato l'idea di un astrattismo costruito l'uso di materiali diversi, tra cui antiche pergamene. La rassegna dura fino al 16 novembre. Orario: 9,30-12 e 15,30-19,30. Festivi 16-19,30.



Il pittore astigiano Giovanni Buoso

A Palazzo dei Leoni
bozzetti di sculture

I bozzetti dei giovani scultori che hanno partecipato alla edizione di quest'anno del concorso di scultura dedicato ad Umberto Mastroianni, sono in mostra a palazzo dei Leoni, via Balbo 4. Una delle opere vincitrici sarà collocata al Bric del lupo a Castiglione. La mostra è aperta fino al 9 novembre.

Inediti di Manzoni
alla «Finestrella»

Una raccolta di 15 opere inedite del pittore Giuseppe Manzoni è

esposta alla galleria «La finestrella» Canelli. La mostra chiuderà il 15 novembre. Orario: 10-12 e 15-19,30.

«Warhol & co.»
alla galleria Eidos

Una importante collettiva di artisti statunitensi è stata allestita alla galleria «Eidos», via Garibaldi 18. Si tratta di opere storiche, che danno l'idea della produzione artistica di Oltreoceano, in particolare uno dei movimenti di maggio-

re rilievo degli ultimi decenni, la «pop art». Tra gli autori presenti: Warhol, Lichtenstein, Kostabi, Shaw, Fine, Brown, Bowes e Yaber. Fino al 24 novembre, orario: 10,30-12,30 e 16-19,30.

Alla Provincia
ceramica e sbalzo

Alla sala d'arte palazzo della Provincia continua la mostra di pittura su ceramica e sbalzo a rame dedicata ad artisti amatoriali astigiani. L'iniziativa rientra nella rassegna «Arte per arte».

A San Pietro espone
Bernardo Asplanato

Chiuderà il 15 novembre, alla galleria «San Pietro - Incontri d'arte» la mostra del pittore Bernardo Asplanato. Orario: 16-19,30.

Davide Pupello
al teatro Alfieri

Il pittore astigiano Davide Pupello espone le sue opere nel foyer del teatro Alfieri.

Marina Cattaneo
al Centro giovani

Da martedì 28 ottobre, sarà allestita al Centro giovani, via Goltieri, la mostra della pittrice

Marina Cattaneo.

palazzo del Podestà
espone Vivi Gonella

La pittrice astigiana Vivi Gonella presenta al palazzo Podestà, piazza San Secondo, serie di ritratti femminili. La mostra dura fino al 16 novembre, orario: 17,19,30 da lunedì a venerdì. Sabato e domenica anche al mattino.

«fantastico»
nelle foto Morra

S'inaugura mercoledì 29 ottobre alle 18 alla sala d'arte di palazzo Mazzetti la mostra «Fantastico»: immagini di Asti scattate dal fotografo astigiano Giulio Morra. Catalogo con un lungo testo di Bruno Garbarotto. Fino al 30 novembre.

Artisti astigiani
premiati a S. Stefano

Saranno consegnati oggi alle 15 nella sala di Cesare Pavese, i premi ai vincitori del concorso di scultura «Luoghi, personaggi» a miti pavesiani, organizzato dal Cepam. Tra i premiati gli astigiani Carlo Carosso, Roberto Palumbo, Rolando Carbone e Dedo Roggero Fossati di Nizza.

Armando Brignolo

Incontro alle 16,30 all'hotel Aleramo

Domani si presenta il «Club donna»

ASTI. Sarà inaugurato ufficialmente domani il «Club Donna», fondato dall'intraprendente Maria Teresa De Laurentis, che ne è anche presidente.

L'appuntamento è per le 16,30, all'hotel Aleramo (via Emanuele Filiberto 13). Durante l'incontro saranno illustrati gli scopi della nuova associazione. Verrà inoltre distribuito materiale illustrativo e un omaggio. Poi seguirà il rinfresco.

Il «Club Donna» ha già iniziato la sua attività e conta, per ora, oltre un centinaio di socie, appartenenti a tutte le estrazioni sociali. La sede centrale di «Club Donna» è in corso Alfieri 177 ad Asti, ma in preparazione l'apertura di filiali anche all'estero.

Maria Teresa De Laurentis spiega la sua filosofia: «L'idea di fondare un punto di riferimento per le donne, mi è venuta pensando al ruolo della donna nella società di oggi e il suo desiderio vera emancipazione che passa anche attraverso la disponibilità



Maria Teresa De Laurentis, fondatrice e presidente del «Club Donna»

di una serie di servizi pubblici e privati che la sollevino da una parte delle preoccupazioni quotidiane.

Le socie del club potranno trovare la risposta a piccoli e grandi problemi che riguardano il tempo libero, gli acquisti, la consulenza di specialisti in vari settori, le visite mediche. Gli esercizi che hanno aderito o aderiranno all'iniziativa, convenzionandosi con il club, esporranno il caratteristico logo dell'associazione. Per informazioni si può telefonare al 33.532. [a. b.]

Convegno sul medioevo

A Belveglia oggi musica del medioevo

BELVEGLIA. Oggi, alle 16,30 nel salone del circolo «Belveglia» appuntamento con la musica medievale. Il concerto è stato organizzato dall'Ente concerti Castello di Belveglia diretto dalla flautista Marianna Kessick. Ingresso libero.

L'iniziativa rientra nella «quattro giorni medievale nel Sud Astigiano»: a Nizza oggi e domani alle 9 all'Auditorium della Trinità prosegue il convegno «Stranieri in Piemonte e piemontesi all'estero nel medioevo», organizzato dalla Provincia. Relatori sono gli studiosi Stefano Baldi, Paolo Cavallo, Leopoldo Gamberini, Massimo Marchese, Maurizio Padovan, Luca Basilio Ricossa e Cristina Santarelli.

Tra le iniziative collaterali, la mostra «Musica peregrina» in municipio a Nizza, mentre a Rocchetta Tanaro, alla «Corte chiusa» dei marchesi Incisa, c'è l'esposizione di quadri «Segni, strade, pellegrini». [e. ce.]

Teatro in dialetto Campagna abbonamenti abbonamenti a Nizza

NIZZA. E' aperta la prevendita degli abbonamenti alla rassegna «El nost teatro», in programma per un mese al «Verdi» di piazza Garibaldi. Sarà inaugurata martedì sera dalla compagnia «Angelo Brofferio». Il gruppo astigiano presenterà la collaudata versione dialettale di «Arsenico e vecchi merlettini», che in piemontese è diventato «Meisina» e rat e pi-set der veg». Regia e adattamento del testo di Piero Fassio. Una commedia «horror» tradotta in comicità, interpretata con successo nei giorni scorsi alla rassegna di Pinerolo, dove la compagnia è stata premiata l'anno scorso.

Gli appuntamenti nicesi con il teatro dialettale proseguiranno il 15 novembre con la compagnia di Carmagnola che presenterà «L. sindich sun mia». Martedì 11 novembre, toccherà ad «Amò Cleopatra» della compagnia Alpini Borgata Parrella di Torino. Gran finale il 18 novembre: «il nostro teatro». Sino interpreta «Viva la spusa». Biglietti: 14 mila lire, ridotto 10 mila. Abbonamenti: 14 mila lire. Prevendite al teatro Verdi dalle 20,30 (festivi dalle 17). Tel. 701.459. [e. ce.]

S'inizia il 30 ottobre Prenotazioni per «Divertirsi a teatro 2»



L'attrice Lella Costa aprirà giovedì 30 ottobre la stagione «Divertirsi a teatro 2» al Politeama

ASTI. Prosegue la campagna abbonamenti alla rassegna «Divertirsi a teatro 2», organizzata dall'associazione astigiana «Arte & tecnica» e dall'assessorato per le Culture del Comune. Il primo spettacolo sarà giovedì 30 ottobre al Politeama: in scena sarà Lella Costa con il suo recital «La daga nel loden». Gli organizzatori segnalano che è possibile prenotare i biglietti alla sede di «Arte & tecnica» in piazza San Martino 5 (tel. 31.383). I tagliandi (35 mila lire per la platea, 30 mila per la galleria, 15 mila per il loggione) potranno acquistarsi nei tre giorni precedenti ad ogni spettacolo della rassegna. [r. s.]

NUOVI A...

Questa settimana compiono gli anni Oggi: Nadia Vierango, casalinga; Luigi Vergano, medico; Emanuela Lora, stud.; Maria De Stefano, ins.; Anna Bianco Barra, ins. Lunedì 27: Vincenzo «Puma» Penna, tecn.; radiologia; Michela Grandi, stud.; Rosemaria Penati Dezzani, commerciante; Patrizia Vada, commerciante; Anna Puja, dip. comunale; Walter Ferrato, odontoiatra, Montegrosso.

Simona Rebaudena, stud.; Mary Quella, scultrice; Daniela Stratta, imp. Baldichieri; Nicoletta Forestiera, casalinga; Vittoria Vallarino Gancia, industriale; Carmine Vaccaro, sindacalista; Vito Sorgente, commercialista; Paolo Romanato, commerciante; Villanova; Riccardo Berzani, veterinario, capovilla; Remo Cavallo, manager. Mercoledì 29: Cinzia Margarino, insegnante; Carlo Seagno, medico; Giuseppe Guesco, pensionato; Paracchino, barista.

Giovedì 30: Mauro Delemon, chirurgo; Sergio Domini, ginecologo; Luigi Morra, ing.; Manna Gioia Ferri, ing.; Guido Cardello, avv.; Renzo Garzino, geometra, Isola. Venerdì: Nicoletta Rebaudena, ins.; Claudio Fresu, stud.; Renzo Oapavo, medico Castell'Alfero; Fiorinda Bartolucci, pianista; Gigliola Marchia, commerciante; Massimo Zanetti, pasticcere. 1° novembre: Dino Bordignon, geometra; Mario Bianca, ingegnere; Giulio Russo, ins.; Franco De Marchis, insegnante; Renata Callegger, pro loco Palucio; Carmen Parisi, dip. impresa pulizie; Pietro Capra, commercialista; Villafranca; Marco Grilone, studente; Valentina Duval, casalinga.

STAGIONE AL CINEMA

ASTI. LUX Tel. 594.147. d'artificio, di L. Pieraccioni, con C. Geronzi, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24. Lira 12.000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. Ipotest di completo. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. Lira 12.000.

RITZ. Tel. 530.086. Jans, di R. Scott, con Demi Moore. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Lira 12.000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. off. di J. Woo, con J. Travolta. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Lira 12.000; 8.000.

SALA PASTORNE. Tel. 596.457. She's so lovely. Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lira 12.000.

«DON BOSCO». Tel. 410.858. M.B. Men in black, con T. Lee Jones e W. Smith. Orario: 16,30; 20,20; 22,30. Lira 10.000; 7.000.

STAGIONE AL CINEMA

LUX Tel. 702.768. padri di troia, di L. Raimondo, con J. Williams, H. Crystal, J. L. Dreyfus. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

SOCIALE. Tel. 701.456. Cop land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro, H. M. Tayde, B. Enrichi. Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24. L. 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. Fuochi d'artificio, di L. Pieraccioni, con C. Geronzi, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Orario: 15; 16, 18, 20, 22, 23, 24. L. 10.000; 7.000.

SAN DANIELE. Tel. 975.124. L'incantesimo del lago, di R. Or. Orario: 15; 16,30. L. 10.000; 5.000.

LUX Tel. 975.016. Lolita, di A. Lyne, con J. Irans e M. Griffith. Orario: 15,30; 20,15; 22,30. L. 10.000.

«EGLI IL CINEMA» Tel. 824.889. Fuochi d'artificio, di L. Pieraccioni con C. Geronzi, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Orario: 15; 22,30. L. 10.000; 7.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 200. Giulio Cesare 67, telefono 550.521. M.B. Men in black, con T. Lee Jones e W. Smith. Orario: 15; 17, 18, 20, 22, 24.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Fuochi d'artificio, di L. Pieraccioni, con C. Geronzi, V. Lorenzini, M. Tayde, B. Enrichi. Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24.

ALFIERI piazza Solferino 2, t. 582.380. L'america due facce. Unica proiezione ore 15,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, t. 547.007. Sala 1: Lolita. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Ingrid. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: She's so lovely. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. so Sommeiller 22, t. 581.71.90. Soldato Jans. Orario: 15; 17,30; 20,30.

CAPITOL. S. Calisto 24, t. 540.605. Fuochi d'artificio. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

NELLE SALE DI TORINO

ETOLE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. Fuochi d'artificio. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. Fuochi d'artificio. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FLAMMA c. Trapani 57, t. 382.20.57. Ipotest di completo. Orario: 15; 17,30; 20,30.

IDEAL corso Vittorio 4, telefono 521.4316. M.B. Men in black, con T. Lee Jones e W. Smith. Orario: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. Complesso 10. Orario: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Stefano 5, telefono 534.814. Ovvero. Orario: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Lolita. V. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, telefono 541.283. Air Force One. Orario: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Il sapore della ciliegia. Orario: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7, t. 812.41.73. Fuochi d'artificio. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 812.41.73. M.B. Men in black, con T. Lee Jones e W. Smith. Orario: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Due padri di troia. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Mrs. Doubtfire. Orario: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

Galleria Subalpina, telefono 582.01.45. Cop land. Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 619.01. M.B. Men in black, con T. Lee Jones e W. Smith. Orario: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Fuochi d'artificio. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997-98: ore 15 Samson e Delila, di C. Saint-Saens (Turco C.). Regia di Ronconi, Alain Ghalgali, direttore d'orchestra e coro Teatro Regio. Con José Cura, Carolyn Saborn, Roberto Savio. Biglietteria (ore 14-19). Tel. 8815.241/242. Biglietti esauriti.

ASSELLE

MOBILI

PREZZI
FABBRICA



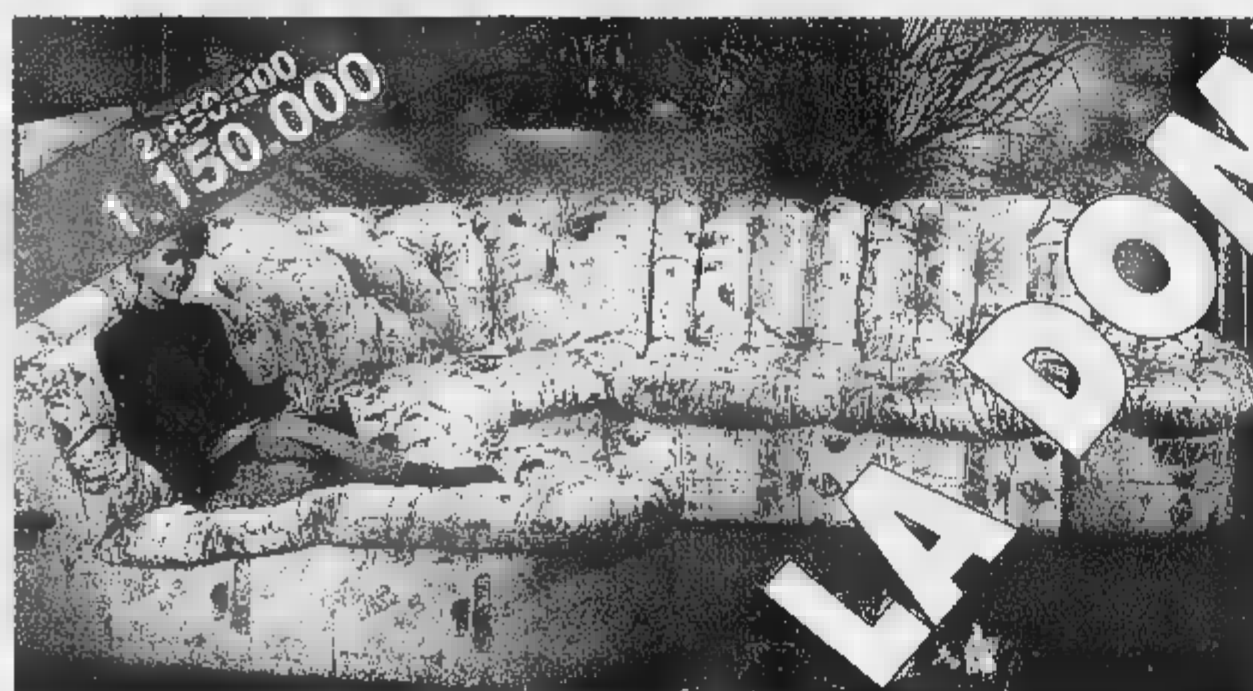
PARETE SOGGIORNO «ARTE POVERA» IN NOCE MISURE L. 260 H. 218
Prezzo compreso IVA, trasporto e montaggio.

LA PIÙ
GRANDE
ESPOSIZIONE
DI MOBILI
MASSICI
ARTIGIANALI

SCONTO
5% EXTRA
presentando
questo
periodico



CUCINA «ARTE POVERA» IN NOCE COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



SALOTTO ANGOLARE «COMODOSO» CON PENISOIA
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



CAMERA MODERNA CON PARTICOLARI LACCATI VARI COLORI - COMPLETA COME FOTO
Prezzo compreso IVA, trasporto e montaggio.



Strada Bra-Fossano
CERVERE
Tel. 0172/474646



ASSELLE

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

Bocce: dopo la deludente prova nella «Coppa città di Asti» la squadra dello scudetto si prepara alla A1

All'assalto della Tubosider tricolore

Occhi puntati su Mandola, neo campione del mondo

ASTI. Fabio Mandola, il giovane boccalista fassinese che è uno dei punti di forza della Tubosider, campione d'Italia di società, ha colto in sette giorni due magnifici allori. Nel mondiale di Rijeka, la scorsa settimana, lo specialista diciannovenne ha vinto il titolo di tiro tecnico superando letteralmente tutti i suoi avversari: l'azzurro ha totalizzato in tre prove i punteggi 39, 54 e 55 e il migliore dei suoi rivali è arrivato soltanto al risultato più modesto di Mandola.

Domenica scorsa a Saronno, durante le gare dei Masters '97, Fabio Mandola si è imposto nuovamente nel tiro tecnico battendo con il risultato di 44 a 32 Nicola Sturla, il capitano della Chiavarese che aveva sempre dominato in questa difficile prova. È stato un po' come il passaggio di consegne tra il vecchio campione - il fassinese ha ormai 55 anni - e quello che potrebbe diventare il suo successore.

Diciamo potrebbe perché il giovane fuoriclasse piemontese non ha ancora la maturità e l'esperienza che hanno contraddistinto Sturla ed ha ancora qualche lacuna nel gioco di squadra, specialmente a punto. È logico che l'esperienza arriverà gradatamente in modo da fare di Mandola un giocatore completo. Nel tiro tecnico, comunque, il fassinese è oggi il più forte in assoluto nel mondo.



Nella altre prove dei mondiali la squadra formata da Ballabene, Birole e dallo stesso Mandola, che ha disputato due partite entrambe vinte (Finlandia e Algeria nello spareggio) ed è entrata in una prova ormai compromessa contro l'Algeria (nelle qualificazioni) ha deluso, limitandosi ad un quinto posto. Nell'altra prova individuale il friulano Loris Meret ha conquistato l'argento.

A Saronno sono stati assegnati anche i «Masters» della staffetta a cui Meret-D'Agostini (Chiavarese) hanno battuto (43-40) Borca-Basilietti (Per-

ro) e del tiro progressivo dominato dal friulano Marco Ziraldo (36-32) su Walter Bonino (Tubosider).

Frattanto nell'ultimo week end si è disputata ad Asti l'83ª Coppa Città di Asti, gara di chiusura della stagione organizzata al bocciodromo Nosenzo dal Comitato Asti Bocce. La vittoria è toccata alla quadretta torinese dell'Amatori Sassi (Capello-Giampiero-Cappato-Aloati) che ha sconfitto (13-3)

in finale gli Amici Chiavazzesi Biella nelle cui file con Negroni-Rinaudo e Littardi milita anche l'astigiano Pasculli. Al terzo posto, a pari merito il Df Asti (Saccu-Francioli-Andreoli-Timossi) e il Brb Ivrea formato da Novara-Riviera-Dante Amario-Ravera.

Nella prova astigiana la Tubosider, che aveva presentato due quadrette, non ha compiuto buona prova, uscendo in gara abbastanza presto. Ora ci saranno due settimane di riposo, da dedicare agli allenamen-

La serie A

presenta al via con la novità dei play off per il titolo

È il marzo '97. La Tubosider festeggia con il sindaco di San Damiano, Alberto Marinetto la conquista dello scudetto di bocce. L'8 novembre la squadra riprenderà l'avventura in A1

ti in vista dell'ormai imminente campionato di società che avrà inizio l'8 novembre.

Ci si augura che i boccalisti della Tubosider affrontino sul serio la preparazione, in modo da non esporsi al rischio di brutte sorprese.

La formula di quest'anno, che prevede i play off al termine del programma regolare, sarà ossessiva come nelle ultime stagioni, ma crediamo sia sempre bene assicurarsi un buon punto sin dall'inizio, anche perché la possibilità di classificarsi tra le prime quattro offre una posizione di favore nei confronti delle avversarie.

Giovanni Capponi

SPORT FLASH

Volley

La Biomedue esordisce con un successo per 3-1

La Biomedue ha esordito ieri nel campionato di B1 superando alla palestra «Gioberti» l'Admo Lavagna. Il risultato è stato di 3-1. Questi i parziali: 15-8; 17-15; 11-15; 15-10. [ca. l.]

Calcio

Domani gli azzurri under 18 in raduno ad Asti

La Nazionale azzurra under 18 si radunerà domani allo stadio Comunale. Prenderanno parte alla selezione i migliori giocatori del campionato di serie D. [e. a.]

Pattinaggio

Quattro successi dell'Asti Skating ad Alba



Quattro successi per l'Asti Skating che ha partecipato al 1° trofeo «Roller Stakes», svoltosi ad Alba. Tra gli Esordienti si è imposta Elena Quirico; nella categoria Regionale «A» ha vinto Isabella Pontiroli, vittoria per Sara Cordani nella Regionale «B» e di Daniele Cavallo nella Regionale «B». Sandra Quirico ha conquistato il bronzo nella categoria Regionale giovanile. Nella foto la formazione dell'Asti Skating e l'allenatrice Lidia Nargi. [e. a.]

Tamburello

Prosegue il torneo a favore della Croce Rossa

Si avvia al giro di boa il torneo di tamburello, organizzato a favore della sezione monalese della Croce Rossa. Oggi, dalle 15, si affronteranno le compagini del «Pulito» e del «Prode». [bru. m.]

Tennis

Oggi al Df il «Memorial Maurizio Osella»

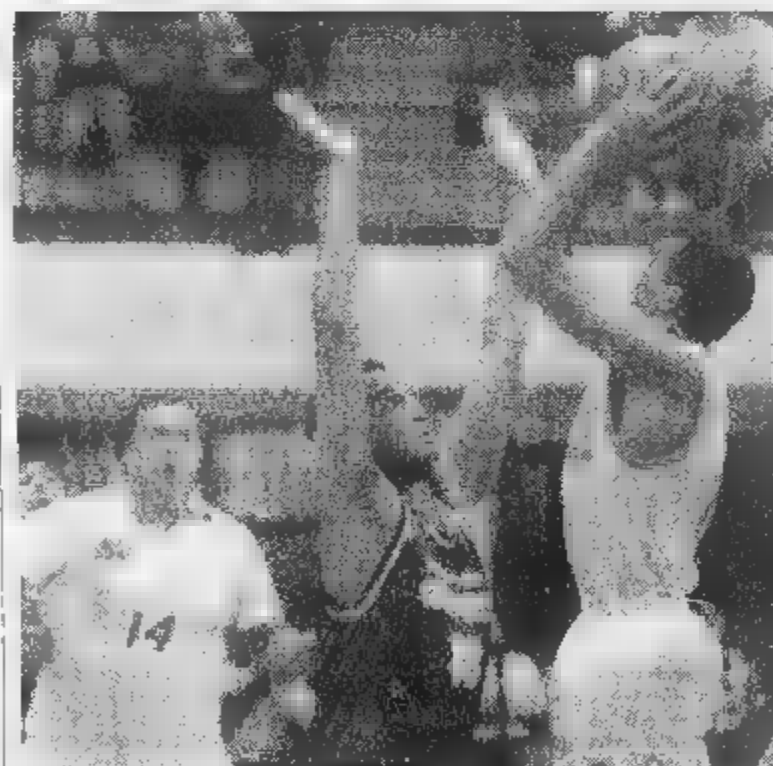
Sui campi del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà alle 15 un'esibizione di tennis memorial «Maurizio Osella», alla quale prenderanno parte l'alexandrino Beraldo, il milanese Cecchetti (entrambi serie B nazionale), l'astigiano Filippo Roggero (recentemente promosso in B) e il maestro Franco De Ambrogio. [e. a.]

BASKET

Oggi, alle 18, gli astigiani sono impegnati a Casale contro i favoriti del torneo di C2

Per l'Eurovita è già tempo di esami

Mancheranno gli infortunati Caron e Cognolato



A destra Adalberto Oggero e sullo sfondo Cognolato (assente per infortunio)

ASTI. Verifica-Casale per l'Eurovita. Dopo il facile successo sul Saluzzo la formazione allenata da Romano Tarasco affronta alle 18 la sua seconda trasferta consecutiva contro i favoriti del girone di C2. Anche il Casale, come l'Eurovita, ha già assaggiato l'amaro sapore della sconfitta: nel turno passato ha perso a Fossano contro la squadra sorpresa di quest'inizio-campionato.

Per la compagine astigiana c'è l'emergenza lunghi: i pivot Caron (frattura del setto nasale) e Cognolato (problemi al ginocchio) hanno dato forfait. I loro sostituti saranno i ventenni Bosticco e Cavalla. Per il decimo giocatore sono in ballottaggio il play maker Allara e l'ala Covre, ma dovrebbe essere preferito il primo: il Casale sta cercando di salire in C1 da tre anni - spiega il vicepresidente della Cierre Paolo Perlini - ha preso il play Volpi e il pivot Mozzi, arrivati a rinforzare un telaio già forte, che ha in Bottero il tiratore più pericoloso. Bottero è stato in predica quest'estate di vestire

la maglia dell'Eurovita - poi ha preferito rimanere a Casale. L'unico ex in campo sarà Vurchio: «Speriamo sia determinante per vincere la partita» che da buon ex voglia vendicarsi del Casale, dice Perlini.

La squadra si affiderà alla classe di Grossi: «È veramente bravo - afferma il dirigente dell'Eurovita - l'altra settimana è stato l'artefice della vittoria sul Saluzzo - già contro Serravalle e Alba aveva dimostrato il suo valore. Fa i punti in maniera molto semplice. Fuori dal parquet è un estroso, in campo invece ha un gioco pulito, senza fronzoli. Oltretutto sa farsi valere anche sotto canestro».

Perlini però si attende una grande prova da Abrate: «Oggi: «Per...» si sono espressi al meglio ma quando «esploderanno», faranno compiere il salto di qualità alla squadra».

Classifica: Fossano 6 punti; Junior Casale, Alessandria, Eurovita Cierre, Serravalle, Valenza 2; Alba, Galvagno, Saluzzo, Dogliani, Savignano 2; Moncalieri 0. [e. a.]

La navigatrice Marisa Novelli alla corsa riservata alle vetture elettriche

Da Piovà al podio di Montecarlo

Secondo posto assoluto su 30 equipaggi europei

PIOVÀ MASSAIA. Ancora un successo, e in gara dal nome prestigioso, Marisa Novelli, appassionata di rally, in coppia col pilota torinese Alberto Bigo si è classificata al secondo posto assoluto al rally internazionale di Montecarlo, riservato alle vetture elettriche.

La gara si è disputata la scorsa settimana e ha visto la partecipazione di equipaggi provenienti da tutta Europa e dal Giappone.

In totale trentina di concorrenti che si sono sfidati su un percorso complessivo di 344 chilometri, articolati in tre tappe e sette difficili prove speciali.

La coppia Bigo-Novelli su un Porter della Piaggio Micro Vett, si è classificata al secondo posto assoluto, secondo di categoria e al primo nella classe Energetica.

E per la brava navigatrice di Piovà una soddisfazione in più:



La navigatrice Marisa Novelli durante la premiazione del rally di Montecarlo per vetture elettriche con il titolare della Micro Vett Gaetano Di Gioia

per il secondo anno consecutivo è risultata l'unica donna premiata in questa competizione.

«Siamo contenti - ha raccontato al termine Marisa Novelli -

anche perché avevamo di fronte equipaggi auto molto competitive, mentre la nostra vettura è costruita per svolgere un normale servizio di trasporto all'interno delle città». [m. t.]

Poi a New York

Da Canelli alla maratona di Venezia

CANELLI. Stamane un gruppo di podisti canellesi partecipa alla maratona di Venezia. Si tratta degli imprenditori Francesco Bruscoli e Paolo Pernigotti, del commercialista Sandro Colla e dell'impiegato Giorgio Castino. Bruscoli e Colla non sono nuovi ad esperienze sportive del genere. Lo scorso anno infatti, con altri appassionati canellesi di podismo (Gigi Chiavazza e Tonino Alberti), si cimentarono con buoni risultati, nella mitica maratona di New York. Ma la presenza di canellesi alla corsa podistica della «grande mela» non mancherà neppure quest'anno. Domenica prossima 8 novembre infatti proprio Tonino Alberti (calciatore, tennista e medico dentista con studio a Canelli e Acqui Terme) sarà tra le migliaia di partenti alla «maratona» americana. Con lui altri due canellesi: Alberto Scaglione e Fabio Amandola. [f. l.]

PALAZZO SALVADORI

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

DE PISIS A CHERASCO



NEL MUSEO D'ARTE MODERNA
MARIO RIMOLDI
DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ORARIO: DA MARTEDÌ A VENERDÌ: 10/13 - 15/20 - SABATO E PRESESTI: 10/20 - DOMENICA E FESTIVI: 10/20
UFFICIO CULTURA DELLA CITTÀ DI CHERASCO, CITTÀ DI STORIA E D'ARTE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Eccellenza: oggi match interno col Libarna (3 soli punti in classifica)

L'Asti ha licenza di sognare

E c'è lo scontro tra le grandi Novese e Albese

ASTI. Ritrovato il successo esterno con il La Chivasso, l'Asti vuole regalarsi la seconda vittoria consecutiva davanti al pubblico amico. I galletti affrontano al Comunale alle 14,30 il Libarna. In casa non vincono dalla prima giornata: 2-0 al Piosesi, che è fermo a zero punti. Poi sono seguiti due pareggi: reti inviolate con Novese e Chieri. Due risultati di parità che hanno rischiato di tramutarsi in sconfitta, la fortuna «San Biagio» non ci avessero messo una pezza.

Meglio sicuramente l'Asti in trasferta: le vittorie a Torino contro il Nizza Millefonti, a Chivasso e a pari di Alba, dove sarebbe stato più giusto che i tre punti andassero ai biancorossi.

Asti ancora imbattuto (tra campionato e coppa fanno dodici risultati utili) fa bene il mister Franco Delladonna, «menar vanto» questo. Quando mai i galletti hanno infilato una serie positiva così lunga? Ma ora i tifosi astigiani vogliono vedere un Asti «spumeggiante» anche in casa. Il Libarna potrebbe offrirgliene l'occasione: in classifica l'undici di Serravalle Scivola ha solo tre punti, frutto di tre pareggi. Una sfida che potrebbe essere utilizzata dall'Asti per avvicinarsi ulteriormente alla testa della graduatoria: la settima giornata offre nel «menù» lo scontro tra la Novese prima e l'Albese terza. Gli astigiani sono a sole due lunghezze dalla vetta: un mezzo passo falso degli ales-



sandrini «in» di vittoria sul Libarna, l'Asti si potrebbe trovare proiettato al comando.

L'unico dubbio legato alla formazione sarà la presenza di Bergamo: scontata la squalifica di un turno, il roccioso difensore ha problemi all'inguine. Il tecnico biancorosso potrebbe propendere, se Bergamo non recuperasse, su-

Manca Daidola squalificato incertezza su Bergo

David Scali (a sinistra) dell'Asti qui impegnato in una gara di Coppa con il Don Bosco prima dell'avvio del campionato di Eccellenza

no dal giudice sportivo: Della-donna riproporrà in attacco Gai a far coppia con il guizzante Di Bartolo, alla prima apparizione alla luce del sole al Comunale (finora ha giocato solo in notturna in Coppa Piemonte).

Settima giornata (ore 14,30): Acqui-Saluzzo; Asti-Libarna; Gaviolo-Settimo; Moncalieri-La Chivasso; Novese-Albese; Piosesi-Nizza Millefonti; Villafranca-Chieri; Volpiano-Bra.

Classifica: Novese 14 punti; Villafranca 13; Albese, Asti, Saluzzo 12; Volpiano, Bra 11; Acqui 10; Chieri 8; Settimo, Moncalieri 7; La Chivasso 6; Libarna 3; Gaviolo 1; Nizza Millefonti, Piosesi 0.

Tornari «Buccioli» in marcatura con la conferma di Porro libero a Ardoineo, metacampo. Assenza certa invece quella del capocannoniere Daidola (quattro gol finora) appiedato per un tur-



Tony Piscicchio allenatore portieri

L'angelo custode del portiere Biasi

ASTI. Professione: allenatore dei portieri dell'Asti. Il segreto del grande stato di forma di Renato Biasi si chiama Tony Piscicchio, che quest'anno ha assunto l'incarico di preparare gli estremi difensori dell'Asti.

Piscicchio, 40 anni, è stato un portiere pure lui: «Ho iniziato come tutti i bambini nell'oratorio, a San Martino. Poi ho proseguito nel Mazzola fino agli Allievi. Quindi, passato all'Asti, presidente Gastino e ho debuttato in prima squadra nel '75-76». Convocato anche nella rappresentativa di serie Piemonte-Liguria, Piscicchio rimane a difendere i pali dell'Asti per altri quattro anni. «Me sono andato dopo aver litigato con l'allenatore di allora Cuscela. In seguito ho giocato sette stagioni nell'Asti Sport, ho vissuto una stagione bellissima nel Rocchetta e ho chiuso la carriera nell'Isola in Seconda categoria». Tifoso interessato, il suo idolo era però il juventino Dino Zoff: «Mi ispiravo a lui per il suo stile pulito».

Piscicchio prova a descriver-

si: «Io ero un portiere che amava uscire. Non stare attaccato ai pali. Ero avanti i tempi. Avevo del colpo di reni. Come Zoff non ero plateale, non cercavo l'intervento a effetto, da applauso».

Nessun rimpianto per il mancato salto nel calcio professionistico: «A vent'anni ho dovuto scegliere tra lo sport e trovare un lavoro vero. Ho preferito optare per la seconda scelta. Avevo avuto qualcuno che mi consigliasse, Piscicchio quarantenne, forse la mia vita di calciatore sarebbe stata diversa. Chissà».

Piscicchio è titolare di un negozio di abbigliamento, «il Ventaglio». E nel tempo libero si divide ad allenare i portieri: «Ho cominciato quattro anni fa - racconta - a Tortona con Franco Delladonna. Con lui ho continuato a collaborare fino a oggi. Franco mi lascia spazio, interferisce mai. E' molto corretto e parla chiaro. Comunque se il portiere non para, la colpa la dà a me».

Ad Asti ha trovato Biasi, uno al quale non c'è molto da

insegnare: bisogna solo tenerlo in forma. Ha un grande senso della posizione: non ha la necessità di tuffarsi perché sa già dove arriverà il tiro. E poi ha dalla sua l'esperienza e il carisma: i compagni lo ascoltano sempre. Sicuramente per lui è più difficile giocare in questo campionato che in serie D, perché magari subisce un tiro a partita e deve essere sempre concentratissimo. Domenica ad Alba gli ho visto compiere un intervento prodigioso al 94': per quella palla - già in rete».

Infine Piscicchio fornisce un giudizio sull'Asti: «Stiamo andando abbastanza bene: siamo ancora all'inizio e non siamo espressi per quello che vale la squadra. Abbiamo preso un solo gol in campionato e di questo sono felicissimo».

A Capriano del Colle la sfida col Palazzolo

E il Chiusano insegue il titolo di serie C



Pastrone ed Enrico Dellavalle guideranno il Chiusano nella finale sul neutro di Brescia

CHIASANO. Il campo neutro di Capriano del Colle (Brescia) farà oggi da sfidante che assegnerà il titolo italiano di serie C. Di fronte ci Chiusano e Palazzolo di Verona. Le due formazioni hanno concluso il girone finale del campionato italiano, totalizzando entrambe tre punti. Gli astigiani, che sono stati i principali protagonisti durante la stagione conquistando tra l'altro il titolo di campioni regionali, sembrano avere le carte in regola per cucirsi lo scudetto sulla maglia ma i veronesi potrebbero riservare delle sorprese.

Questa la formazione, allenata da Gino Valle, che scenderà in campo: Enrico Dellavalle, Luciano Mussa, Paolo Cardona, Dario Pastrone, Clementino Boracco e Daniele Ferrero. I tifosi astigiani saranno numerosi a Capriano per sostenere i beniamini di casa. L'incontro avrà inizio alle 13,30. (bru. m.)

Oggi al lago «La Gioiosa» il trofeo intitolato a Vittorio Carlotto

Gara sul Tanaro per ricordare Toni

Fu esperto pescatore e grande conoscitore del fiume

REVIGLIASCO. Per anni è stato il «mito» dei pescatori astigiani: Vittorio Carlotto, detto Toni «del Gener», ha legato il suo nome a tante delle avventure che hanno popolato le sponde del Tanaro fino ai primi Anni Trenta. Esperto pescatore, ma anche infaticabile amante del fiume, ha insegnato a schiere di giovani i segreti (e le molte malizie) del mestiere. A lungo si è occupato dell'approvvigionamento del pesce al ristorante famiglia: quello che oggi, rinomato locale astigiano, si chiama «Gener Nuova» e che, ai tempi del «Toni», era poco più che un tettoio, ma con un suggestivo («Giardino Incantato»).

A Vittorio Carlotto, scomparso nel 1934, è dedicato il trofeo «Gener», uno dei premi che sarà assegnato oggi al lago «La Gioiosa» in occasione della gara individuale e a squadre istituita «Trofeo veterani dello

sport astigiano» che s'inizierà alle 11,30.

Il trofeo «Gener» è stato voluto da Germano Valente, imprenditore, nipote di Vittorio Carlotto e presidente della sezione astigiana «Gerbi» dell'Unione nazionale veterani dello sport.

I premi individuali e di squadra consistono in medaglie d'oro (da 1 a 5 grammi) e uno. Quelli per società riguarderanno i trofei Unione nazionale veterani dello sport (prima classificata), Gener (seconda), coppe Coni (terza e quarta). La carica di direttore della gara è affidata al pescatore astigiano Luciano Montanella. La manifestazione, promossa da Unione veterani dello sport e Coni, è organizzata da Fips e società «Bar Gloria» di Asti, cui il Comune di Revigliasco ha affidato in gestione, da alcuni mesi, il lago «La Gioiosa».



Vittorio Carlotto

Canelli

Un solo assente nella compagnia di Pivetta, che nel campionato di Promozione gioca a Castellazzo: mancherà il difensore Vespa, espulso il Trino. Ma il tecnico azzurro repete Basso e Ferraris. (fi. l.)

Don Bosco

I salesiani affrontano in trasferta la Tronzanese. Il Don Bosco è penultimo con tre punti ma mister Enrico Pasquali non è eccessivamente preoccupato: «I ragazzi hanno solo bisogno di giocare tranquilli - dice - l'allenatore - di non caricarsi di troppe responsabilità. Appena commettiamo un errore siamo castigati, finora nessun avversario ci ha sotto». (e. a.)

San Damiano

Dubbio-Pellegrino per Giovanni De Maria. Il difensore, che si è fatto male alla caviglia domenica scorsa a Cherasco, scioglierà le riserve solo pochi minuti prima della partita: i rossoblu ospitano il Pontecurone. Dovrebbe debuttare dal primo minuto il fantasista Sorba. Classifica: Lamarmora Biella, Castellazzo 15 punti; Sarezzano, Crescentino 10; San Carlo; Sandamianferriere 8; Viverone, Pulvis 7; Cossate, Monferato 6; Tronzanese 5; Trino 4; Pacetto, Don Bosco 3; Canelli 2; Pontecurone 1. (e. a.)

Rocchetta

Cerca di dare un calcio alla crisi la Rocchetta, che riceve l'Ovada. I tanarini di Massimo Tirone, privi del libero Garrone infortunato, sono reduci da tre



A sinistra Davide Basso del Canelli e Roberto Garrone (Rocchetta)

sconfitte consecutive. Classifica: Comollo 10 punti; Viguzzolese, Cassano 9; Fresonara 8; Cassino, Nizza, Sporting Fubine 7; Montegio 6; Arquatese, Pelizzano, Ovada, Rocchetta 5; Carrosio, Piovra 4. (e. a.)

Nizza

Nel girone H. Prima categoria il Nizza attende la visita dell'Arquatese. Per volta il tecnico Franco Allievi avrà problemi di abbondanza con il recupero dei fratelli Alessandro e Daniele Berta e di Gian Luca Gai. (fi. l.)

Seconda

Nel girone O La Moncalvese difende in casa il primo posto dall'assalto del Strevi, che è secondo. Due derby astigiani: Junior Canelli-Nicese e Mombertelli-Napoli Club. Classifica: Moncalvese 7 punti; Mirabello, Strevi 6; Mombertelli, Masiese, Rocca 5; Napoli Club 4; Occimiano, Nicese,

Quargnento 3; Junior Serravalle, Junior Canelli, Luesse 2; Occimiano 0. (e. a.)

Vinchio

La formazione di Mimmo Marchese, galvanizzata dal successo contro la capolista Nichelino, insegue il primo successo casalingo nel girone F di Prima: alle 14,30 affronta la squadra torinese del Bacigalupo. Rientra dopo un turno di squalifica il centrocampista Aluffo. (e. a.)

Terza

Il Vinchio, capolista a sorpresa del girone B, gioca a Praia col San Domenico Savio, che per la prima volta nella sua trentennale storia partecipa al torneo di Terza. Classifica: Vinchio 10 punti; Bar Spring, Villafranca 9; Bubbio 8; Castelnuovo 7; San Domenico Savio, Montemagno 6; Calamandran 5; Stabile, Cunico 3; Pro Valfenera 1; Pro Valfenera 0. (e. a.)

L'AGENDA DEL TIFOSO

OGGI. Calcio. Serie D (7° turno, ore 14,30): Asti-Libarna. Promozione (7° turno, ore 14,30): Castellazzo-Canelli; Tronzanese-Don Bosco; Sandamianferriere-Pontecurone. Prima categoria: girone F (7° turno, ore 14,30): Nuova Villanova-Bacigalupo. Girone H: Erredu Nizza-Arquatese; Rocchetta-Ovada. Seconda categoria (ore 14,30): girone H (5° turno): Oltrepo-Castellano Don Bosco. Girone M: Koala-Isola; Castagnole-Lanze-Favari. Girone O (5° turno): Quargnento Solero-Junior Serravalle; Junior Canelli-Nicese; Luesse-Rocca '97; Masiese-Occimiano; Mirabello-Calliano; Mombertelli-Napoli Club; Moncalvese-Strevi.

Terza categoria: girone B (5° giornata): Acta Center-Buttiglieria; Pro Loco Cunico-Bar Spring; Pro Valfenera-Pro Villafranca; Castelnuovo-Bubbio; San Domenico Savio-Vinchio; Stabile-Calamandran.

Basket. Serie C2: Casale-Eurovita. Al Palafuturo in Dante si conclude alle 16 la prima edizione del trofeo «Io Conto», al quale prendono parte Futura, Ivrea, Ovada e Savigliano. In programma la finale per il terzo e quarto posto e per il primo e il secondo. Nell'intervallo tra le due partite si svolgerà una gara di tiro da tre punti.

Podismo. A Villanova si corre la 12ª edizione del trofeo Avis, ottava e ultima prova campionato provinciale. Partenza alle 9,30. Tamburello. Serie C (ore 13,30): Capriano del Colle finale tra Chiusano e Palazzolo di Verona. A Monale prosegue il torneo organizzato da favore della Croce Rossa locale.

Tennis tavolo. Serie C2 (4ª giornata): Futura Asti-Biella (ore 10, palestra Don Bosco). Serie D1 (ore 10): Futura-Santhia (palestra Don Bosco).

Atletica. Alle 11 nel salone consigliere della Provincia in piazza Alfieri la Virtus Cassa di Risparmio festeggerà i suoi 100 anni. Saranno presenti i grandi campioni del passato Carlo Molinaris (attuale presidente), Giorgio e Maurizio Damilano, Rossella Giordano, Roberto Crosio, Ezio Terzuolo, Roberto Finardi, Antonio Jacocca, Lucia Gianotti, Roberto De Marie, Simona Secoli.

Bocce. Al Cdc si assegna il titolo regionale per società. A Canelli si disputa l'ultima prova del campionato provinciale femminile.

DOMANI. Calcio. Cinque. Alla palestra Brofferio si disputano tre partite dalle 20,30. campionato calcetto Pgs.

Symbol
LUIGI GALLIA
952.132

FSE REGIONE PIEMONTE
FIDA Gruppo Bancario Banca Cassa di Risparmio di Torino
USAS

CORSO "EURO CONSULENTE DEI SERVIZI E PRODOTTI FINANZIARI"

Il Consorzio U.S.A.S. organizza un corso di formazione, interamente gratuito, nel settore finanziario finalizzato all'inserimento dei formati nella struttura commerciale della Società FIDA S.I.M. S.p.A. del Gruppo Bancario Banca Cassa di Risparmio di Torino nel rispetto della normativa vigente.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

L'inserimento al lavoro avverrà, nel rispetto della Delibera CONSOB n. 10943 del 10/9/97, attraverso un rapporto coordinato e continuativo in qualità di Promotore di Servizi e Prodotti Finanziari. Al termine della formazione verrà rilasciato ai formati un attestato di frequenza al corso relativo alla figura professionale di "Euroconsulente dei servizi e prodotti finanziari".

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CORSO

L'attività formativa della durata di 520 ore si svolgerà ad Asti (rif. 244/AT) e prevede la frequenza a tempo pieno di 8 ore al giorno per 40 ore settimanali ad un programma che si svilupperà attraverso lezioni tipo propedeutico di base e specialistico (424 ore) e stage (96 ore) presso le Agenzie della FIDA S.I.M. S.p.A. del Gruppo Bancario Banca Cassa di Risparmio di Torino. Il corso da 12 partecipanti avrà inizio nel mese di novembre 1997.

REQUISITI D'ACCESSO

L'ammissione al corso verrà determinata attraverso una procedura di selezione. Alla selezione verranno ammessi i candidati aventi i seguenti requisiti: essere disoccupati; essere di età compresa tra i 18 e i 25 anni ed in possesso di diploma di Scuola Media Superiore.

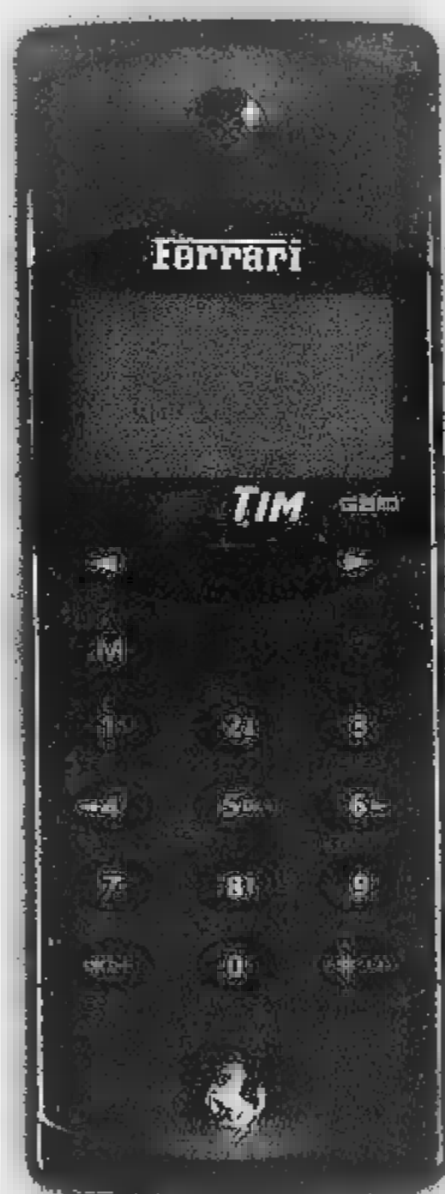
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La domanda d'ammissione, in carta semplice, completa dai dati anagrafici, curriculum vitae, indirizzo, recapito telefonico, del titolo di studio e della posizione rispetto agli obblighi di leva, dovrà essere inviata a CONSORZIO U.S.A.S., Via Ventimiglia, 115 - 10126 TORINO o a mezzo fax al n. 011/63.99.293. Indicare sulla busta il codice corso indicato in parentesi. Per informazioni telefonare al n. 011/63.99.263-269 Sig.ra Maria Glavardini - Sig. Fabio Lippolis.



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 69,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

al **RONDÒ**

DI BORGOSIESA (VC)



®

TEMPO LIBERO

CALZATURE • VALIGERIE • PELLETTERIE • ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA

Regali di Classe

Un grande negozio a Vostra completa disposizione, con un vastissimo assortimento di "grandi marche" esposte su una superficie di oltre 1.000 mq.

APERTO
ANCHE ALLA
DOMENICA
orario: 15-19



COLMAR

GEOX



DELSEY
PART.

ROSSIGNOL

NIKE

VI ELENCHIAMO AL CUNE FRA LE DITTE PRESENTI NEL NOSTRO NEGOZIO:

The Bridge, Pierre Cardin, Timberland, Delsey, Fabi, Geox, Superga, Gasparotto, Mephisto, Birkenstock, Cacharel, Kim Scott, Knap, Caterpillar, Dr. Martens, 383, Latta, Reebok, Asics, Nike, Adidas, O'Neill, Husky, Great Escapes, The North Face, Berghaus, Arco, Ballo, Dublin, Bello, Colmar, Degre, Salvo, Burton, No Limits, Skorpion, Speedo, Patagonia, La font, Invicta, Co.Ti.Mar, Bata, Tassio, Bachstein, San-Marco, Tyrolin, Raichle, Lann, Koflach, Scarpa, Asola, Trexer, La Sportiva, Aku, One Sport, Dolomite, Barryvox, Cobi, Mammur, Lumaca, Trico, Coleman, Ferrino, Camp, Pardi, Spalding, Grivel, Brunner, Kade, Edelrid, Karus, Charler Moret, Anacet, Ottavio, Wilder, Carre, Darnay, Wilson, Millet, Nordica, Frischi, Alcantara, Merlot, Lark, Gaber, Olimpia, Reusch, Kastle, Trabucchi, Dynamic, Walli, Spalding, Head, Blizzard, Lange, Rossignol...

TEMPO LIBERO - (Centro Commerciale) RONDÒ di BORGOSIESA (VC)

Tel. 0163 458006

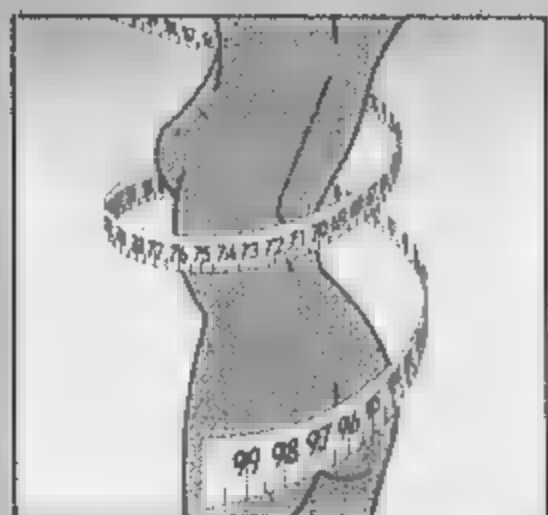
NON RASSEGNA RTI AI CENTIMETRI DI TROPPO

...pensaci ora e sarà per sempre!

TELEFONA SUBITO AL

015/28799

**e prendi un appuntamento per l'esame
GRATUITO del tuo corpo e una visita al centro.**



ELIANA MONTI

BIELLA - VIA BERTODANO, 11 - TEL. 28799

**DA DIECI ANNI DÒ ALLE
ITALIANE IL "GIUSTO PESO"**



**CON I NOSTRI MACCHINARI SICURI E
ALL'AVANGUARDIA E IL RIVOLUZIONARIO METODO**

EVER SLIM 1997

RISOLVEREMO PER SEMPRE I TUOI PROBLEMI

Usi i tuoi trattamenti a
partire da sole

L. 90.000

AL MESE

**INOLTRE RICORDA: Assicuriamo il
tuo dimagrimento con un certificato
di garanzia* sul risultato**

Presenti ad AAGE '97 (Expo d'Autunno)

*Molto tempo fa, ho fatto una scommessa con
me stessa: riuscire a regalare a tutte le
donne un fisico agile e snello ed una linea ■
prova di sguardi per amarci e farci amare di
più dalle persone che contano!
La vostra linea mi sta a cuore.*

Eliana Monti

Via all'expo d'autunno, fra gemellaggi con la Sardegna e ospiti vip



Un momento dell'edizione '96 di «Aage», la fiera dedicata all'artigianato che ha aperto i battenti ieri pomeriggio a Gaglianico. Oggi è attesa un'ospite d'eccezione: la bellissima Claudia Trieste (sotto), da poco incoronata miss Italia, e invitata all'expo come testimonial di una marca di cucine

Aage, l'artigianato va in vetrina

E oggi a «Biella Fiere» è attesa miss Italia

GAGLIANICO. S'è inaugurata ieri pomeriggio la ventesima edizione di «Aage», meglio nota al grande pubblico come la «Fiera biellese d'autunno». Come anno, si svolge nei padiglioni di Biella Fiere, sulla strada Trossi a Gaglianico.

L'expo è promossa dalla Confartigianato con il patrocinio della Provincia, e resterà aperta fino al 11 novembre. Come da tradizione, alla rassegna saranno esposti articoli di vario genere: dall'artigianato all'enologia alla gastronomia.

«Sin dalla sua nascita - commenta Pier Luigi Gremmo, presidente della Confartigianato di Biella -, Aage è un grande palcoscenico, sul quale gli operatori economici presentano i visitatori i loro prodotti, promuovendone la commercializzazione».

Le novità, quest'anno, non mancano: con la Regione Sardegna è stato siglato un piacevole «gemellaggio», ci saranno circa 30 stand di prodotti alimentari e artigianali dell'isola. L'idea è stata fortemente sostenuta dal circolo culturale «Nuraghe», di Biella, che festeggia anche così i suoi primi 20 anni di vita. Da sottolineare anche la presenza di enti e associazioni di volontariato, che da anni si battono per portare sostegno e conforto a popolazioni vittime della fame e della guerra.

Un'altra novità di rilievo sul fronte dei parcheggi. Per i visitatori di Aage '97 saranno disponibili 400 nuovi posti auto, in un ampio spazio ricavato dietro i capannoni di Biella Fiere.

E poi c'è miss Italia '97: la bellissima Claudia Trieste sarà a Gaglianico quest'oggi, dalle 15 alle 18,30. È stata invitata per fare da «testimonial» a una marca di cucine, nello stand del mobilificio Lanza, e i suoi am-



Dalle golosità agli articoli per la casa passando per le auto e l'abbigliamento. All'edizione '97 partecipano circa 200 espositori, che hanno allestito 400 stand

miratori sono pronti a chiederle dediche e autografi.

«Questa grande fiera - continua Gremmo - testimonia come l'artigianato, la cui caratteristica più rilevante è forse il suo profondo legame con la società nella quale opera, sia una realtà vitale ed efficiente, che anche in momenti difficili come questo vuole ancora «garantire» dell'occupazione».

Nei padiglioni lungo la Trossi ci sono 200 espositori, e più di 400 stand. La superficie coperta visitabile è di 10 mila me-

tri quadrati. I prodotti spaziano dagli articoli per la casa (mobili, riscaldamento, antiquariato, bagni) ai prodotti per l'edilizia (case prefabbricate, recinzioni, pavimenti, serramenti, automazioni e antifurti, impianti elettrici).

Non mancheranno le auto: per tutte le tasche e per tutti i gusti. Poi tanta informatica, elettronica, computer multimediali, prodotti per la fotografia, impianti audio e video. Molto spazio sarà riservato anche alla gastronomia. I buongustai

avranno solo l'imbarazzo della scelta, e potranno ammirare (e gustare) vini, salumi, formaggi, dolci, liquori, grappe, caramelle e torroni.

Biella, patria del tessile, non poteva dimenticare la propria vocazione imprenditoriale in questo comparto. Quindi saranno numerosi, e ricchi di proposte allettanti, gli stand del settore abbigliamento (per uomo, donna e bambino): abiti in tessuto e in pelle, maglieria, indumenti in lana e teleria. Anche l'Atap e le Poste partecipano alla fiera, e sono pronte a far conoscere ai visitatori i servizi che offrono. Molti anche gli stand delle società finanziarie.

Non è stato trascurato, infine, il settore della bellezza e della cura del corpo: chi vuole fare massaggi o dimagrire, che vuole avere lumi sui cosmetici usare o sugli apparecchi «biostimolatori», ad Aage '97 potrà trovare tutte le informazioni che cerca.

«Questa rassegna - conclude Gremmo - concorre a ricordare quanto sia importante il ruolo dell'artigianato, in tutte le sue espressioni, nel tessuto socio-economico del territorio, e contribuisce a promuovere gli operatori del settore anche fuori dai confini biellesi. Molti anni, infatti, Aage attira visitatori anche dalle province vicine». A disposizione del pubblico ci sono anche alcuni luoghi di ristoro, dove si possono assaggiare specialità tipiche e piatti della tradizione locale. Nei padiglioni di Biella Fiere i ristoranti ben due, e ad essi si aggiungono una paninoteca, una pizzeria e un bar.

«Aage '97» si può visitare con questi orari: nei giorni feriali dalle 10 alle 23; il sabato dalle 10 alle 23 e nei giorni festivi dalle 10 alle 23.

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

AUTOTRASPORTI

MERCANDINO ANGELO

SOLLE DI ADRIANO EDIZIONE MERCANDINO

GASOLIO - OLIO COMBUSTIBILE
IMBOTTIGLIAMENTO KEROSENEVia Brignana, 12 - Tel. 015/2522207 - Fax 015 31786
BIELLA

... cucire è facile con la nuova «Necchi Logica»



centro cucito biellese

di ramella & maschietto s.n.c.

Vi attenda negli stand di AAGE '97 per presentarvela !!!

VENDITA - RIPARAZIONE - RICAMBI

macchine per cucire, per maglieria e per stirare.

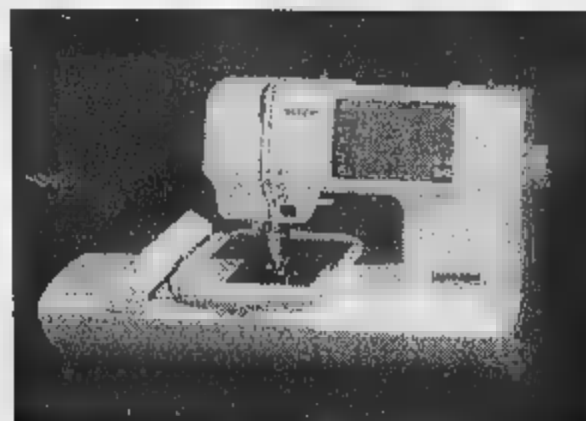
DIMOSTRAZIONI
E INCONTRI
GRATUITO NEI NEI

CORSI IN TAGLIO E CUCITO

Per informazioni rivolgersi a:

VIGLIANO B.S.E

Via Milano, 81-83 - Tel. 015 811794



MATERIALI ED ATTREZZATURE EDILI



CABRIO DELIO

di Cabrio Carlo di C. s.n.c.

SALUSSOLA (BI) - Via Massazza, 1

Tel. 0161 / 998604

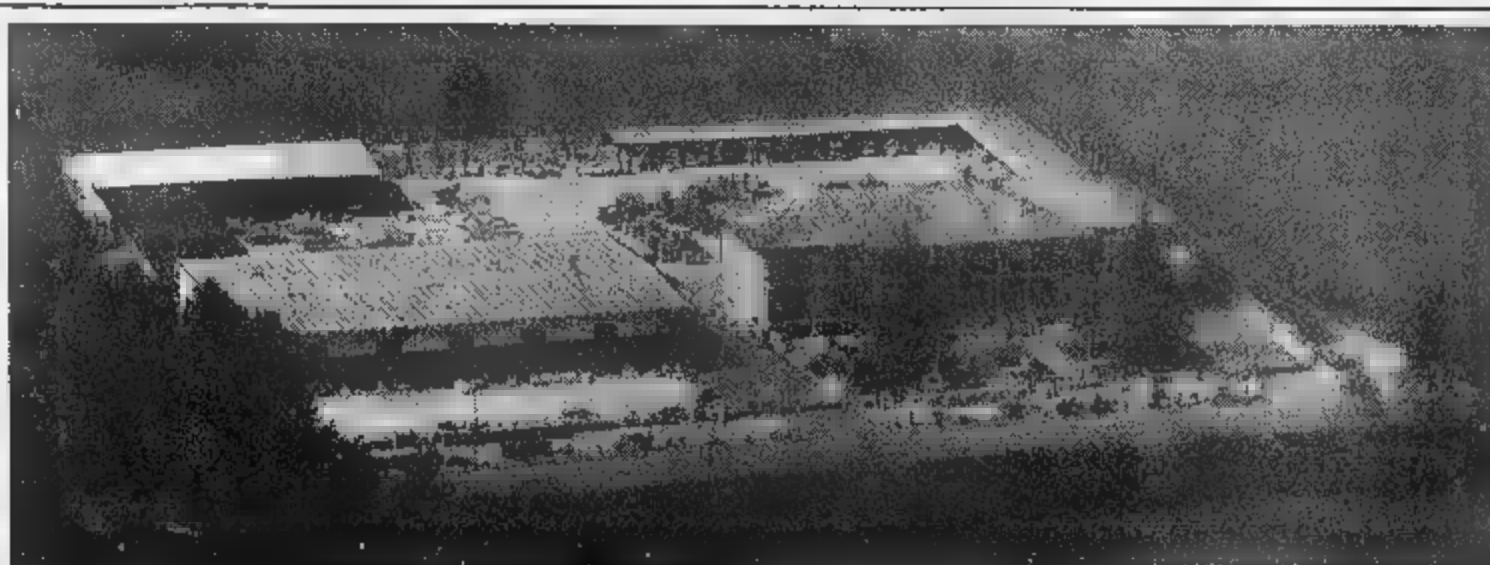
CAMINETTI - INSERTI
BARBECUES - FORNI - STUFEConsegne a domicilio
Installazione su richiesta

CAMINETTI



F.lli Brunazzi & C.

Camini - stufe per

CARPIGNANO SESIA (NO) - Via Torino, 32
Tel. e Fax (0321) 825187 - Tel. (0321) 824201CAMINETTI®
MONTEGRAPPAMateriali edili - Idrosanitari
Piastrelle - Forni e Barbecue

SHOWROOM

Biella - Viale Roma, 7
Tel. 015 406996



confartigianato

CONFARTIGIANATO**ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI****DELLA PROVINCIA DI BIELLA**

dal 1945 ... artigiani per l'artigianato

La difesa dei valori, la crescita del comparto

**EXPO
D'AUTUNNO**
AAGE '97

1° ottobre - 2 novembre 1997

**La Grande Fiera dell'Artigianato,
Attività Economiche,
Gastronomia, Enologia**

Per info: 18 - 25 Sabato: 15 - 23 Festival: 10 - 29

PROMUOVIAMO AAGE 97 - EXPO D'AUTUNNO PER L'IMPRESA, L'OCCUPAZIONE, PER IL TERRITORIO

Promossa dalla CONFARTIGIANATO - Associazione Artigiani della provincia di Biella, puntualmente riapre, nei padiglioni di Biella Pire in Gaglianico, la grande Fiera Biellese d'Autunno, Mostra Mercato dell'Artigianato, attività economiche, enologia e gastronomia. Sin dalla sua nascita, anno dopo anno, lo scopo delle promozioni di AAGE è stato ed è tutt'oggi quello di allestire una grande e sfavillante palcoscenico ove gli operatori pongono all'attenzione dei visitatori i loro prodotti, promuovendone la commercializzazione. L'estendere queste conoscenze al pubblico comporta un duro lavoro, tanto degli espositori quanto di tutti coloro che contribuiscono all'organizzazione: lavoro che comunque è sempre stato premiato dal buon esito e dall'alto livello qualitativo dei prodotti presentati. Tutto questo non può che risultare gratificante per tutto il settore artigiano poiché siamo convinti che accanto alle prerogative che da sempre caratterizzano la figura dell'imprenditore artigiano, ovvero operosità, inventiva e professionalità, queste iniziative concorrono a ricor-

dare quale spazio di primaria importanza l'artigianato in tutte le sue espressioni di produzione, di commercio e di servizi si sia conquistato nel tessuto socio-economico del territorio.

Questa grande fiera testimonia come l'artigianato, la cui caratteristica più rilevante è forse il suo profondo legame con la società nella quale opera, sia una realtà vitale, ed efficiente che anche in questi momenti difficili vuole essere garante dell'occupazione.

L'Associazione si sente particolarmente impegnata dalle presenze di operatori che in questa Mostra mercato presentano non solo i loro prodotti ma offrono anche dimostrazioni pratiche della loro attività eseguendo sul posto varie lavorazioni.

AAGE non manca di promuovere il territorio: la sua fama ha da tempo varcato i confini provinciali.

La CONFARTIGIANATO di Biella esprime nel contempo la propria soddisfazione per la presenza della Sardegna in tutte le espressioni culturali, alimentari, enologiche e folkloristiche.

VOUOI DIVENTARE IMPRENDITORE ARTIGIANO?

*Per chi aspira ad avviare
un'attività in proposito
una assistenza globale
in associazione!*

INAPA

**Il patronato degli artigiani
gratuitamente
pratiche di pensione e affini**

ASSISTENZA SINDACALE NEI RAPPORTI DI LAVORO

**CORSI DI FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO**

AMBIENTE E SICUREZZA

**Informazioni e assistenza
nella sicurezza sul lavoro,
acque, fiumi, rifiuti, ecc.**

CREDITO AGEVOLATO

**Finanziamenti agevolati con le
convenzioni associative e la
Cooperativa artigiana
di garanzia**

SERVIZI PER LE IMPRESE

**Elaborazione paghe e contributi
assistenza fiscale
iscrizioni ad enti vari**



Sede centrale 13051 BIELLA - Via Galimberti 4/e - Tel. 015 405.012 - Fax 8492875

Sedi zonali

**COSSATO - Via Mercato 71/73 - Tel. 015 93.008 - Fax 922319
BORGOSESIA - Corso Vercelli 117 - Tel. 0163 23.266 - Fax 24300
CAVAGLIA' - Via Roma 25 - Tel. 0161 966.110 - Fax 967917**

Recapiti

VALLEMOSSO - PRAY - TRIVERO PONZONE



Via alla campagna anti-abusi

Il Sunia: basta affitti in nero

BIELLA. «Il fenomeno dei contratti d'affitto in nero è una piaga che produce anche nel Bielese un'evasione fiscale per centinaia di milioni».

La segreteria biellese del Sunia, il sindacato degli inquilini, scende in campo in appoggio alla campagna d'autunno lanciata dai vertici nazionali contro gli affitti irregolari. «E' stato istituito un numero verde, il 167/240240, al quale chiunque abbia dubbi si può rivolgere per avere chiarimenti sul contratto d'affitto che ha firmato», spiega Luigi Scandalitta, responsabile del Sunia biellese. «I casi saranno esaminati dagli esperti di Roma, e verranno riscontrate irregolarità gli utenti saranno invitati a rivolgersi alla federazione territoriale del Sunia più vicina, che gratuitamente fornirà tutta l'assistenza necessaria. Solo nel caso si debba ricorrere ad un'azione legale, sarà richiesto un contributo ai ricorrenti».

La nuova iniziativa segue la campagna primaverile, che aveva permesso al Sunia di avere uno spaccato reale sulla situazione, nonostante le reticenze di chi subisce un contratto irregolare - aggiunge Scandalitta. «Perché la maggior parte di coloro che pagano in nero, o hanno messo nelle mani dei proprietari disette in bianco, di farsi una fama "piantagrane" che in futuro potrebbe nuocerli per trovare casa».

nonostante questo il sindacato inquilini ritiene che la situazione anche nel Bielese sia grave. «Alla campagna di primavera avevano risposto soltanto in 18 dal Bielese - aggiunge Scandalitta - Una goccia nel mare sommerso di contratti irregolari e non denunciati. Solo facendo due righe di conti su questi casi, abbiamo calcolato che erano stati evasi contributi Irpef per milioni e tasse di registro per quasi 4 milioni. noi in un anno abbiamo esaminato circa 1 mila accordi, e la maggior parte di questi non rispettavano le normative in vigore. Una volta messi fronte alla realtà, la maggior parte degli inquilini ha preferito lasciare le cose come stavano. E secondo il Sunia è una situazione inaccettabile. «La spirale spezzata - conclude Luigi Scandalitta - Per questo ci stiamo preparando a dare il massimo appoggio alla nuova campagna nazionale del Sunia perché tutti imparino ad essere consapevoli dei loro diritti e a farli valere. Il Sunia è qui per questo: ci sarà una va-



Luigi Scandalitta, del Sunia

lutazione molto attenta e concreta dei casi di chi si rivolgerà a noi a salvaguardia degli interessi degli inquilini. Invito quindi tutti coloro che subiscono un contratto irregolare a utilizzare con fiducia il nuovo numero verde».

(m. al.)

Dalle 9 alle 21

Voto padano Oggi la Lega va alle urne

BIELLA. Domenica alle urne, oggi per i leghisti e i simpatizzanti del Carroccio. Dalle 9 alle 21, si vota per il «Parlamento Venezia» della Padania, e in provincia sono in corsa cinque liste e dieci candidati. Gli schieramenti in campo sono solo una parte di quelli presentati in altre regioni del Nord (quasi 70): si va dai «Comunisti padani» all'«Unione femminile», dai Liberaldemocratici ai «Cattolici padani». Chiudono l'elenco i «Democratici europei». In città saranno 12 «gazebo», sparsi per le vie del centro e nei quartieri. Altri «seggi» saranno allestiti a Cossato e nei piccoli Comuni.

La Lega lascerà votare tutte le persone che hanno almeno 16 anni, e chi si presenta al «gazebo» dovrà mostrare un documento d'identità. Le elezioni considerate più che altro un «test» interno, per fare il censimento dei seguaci del progetto secessionista. Il Bielese manderà due candidati (su 200) al parlamento Padano. Lo spoglio delle schede verrà fatto domani mattina.

(g. bu.)

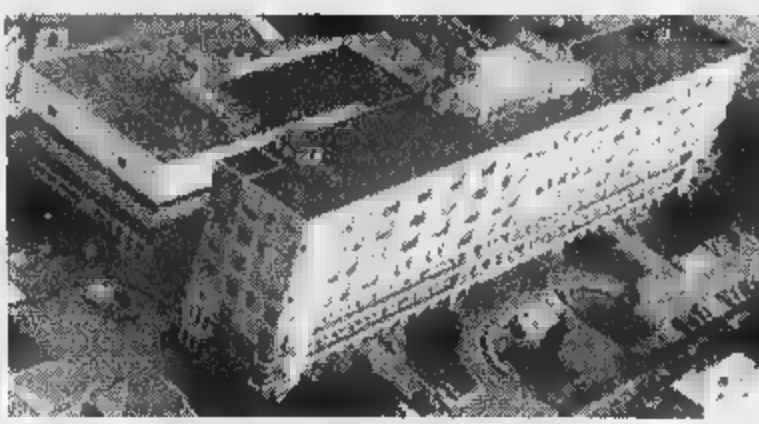
E al «Degli Infermi» i pasti saranno serviti a mezzogiorno

Rivoluzione orari all'Usi

Visite non-stop nei pomeriggi festivi

BIELLA. Dopo il parrucchiere, il giornalaio ed il bar, scatta la rivoluzione per visite e orari dei pasti. Una volta erano prestazioni, specialisti, cure e terapie ad avere la priorità all'ospedale. Qualcuno, poi, si è accorto che il paziente, che deve riacquistare salute e piena forma nel minor tempo possibile, è il perno attorno al quale il servizio sanitario dovrebbe ruotare. A piccoli passi - piccoli ma importanti - il «Degli Infermi» sta viaggiando verso questa meta: reparti e corsie avranno una dimensione sempre più umana, e non solo medica.

E allora ecco novità su novità, per aiutare il degente ad affrontare il ricovero meno apprensione e disagio possibili. «Presto al piano terreno sarà allestito un servizio di bar e piccola ristorazione per visitatori e parenti, se verranno stipulate convenzioni con parrucchieri e barbieri, e sarà riscal-



All'ospedale di Biella, 3 novembre, cambiano gli orari di pasti e visite

vato uno spazio pure ad un'edicola permanente, da lunedì 3 novembre (cioè fra poco più di una settimana) verranno pure modificati gli orari dei pasti e di visite ai pazienti.

«Si tratta di un'operazione sperimentale - spiegano dalla

Direzione sanitaria. Osserveremo i cambiamenti fino alla fine dell'anno, per poi valutarne l'esito. Per quanto riguarda i pasti, gli orari sono stati riprogrammati, per essere più adatti alle abitudini della popolazione: cosa che ci ha permesso di

spostare in avanti anche gli orari di visita. Pensando inoltre a fare cosa gradita, domenica e nei giorni festivi l'apertura al pubblico verrà estesa dalle 13,45 alle 20».

Al «Degli Infermi», da novembre, si pranzerà tra le 12 e le 13, mentre la cena verrà servita tra le 18,30 e le 19,30. Le modifiche che invece riguarderanno l'ingresso in corsia ed in reparto per parenti e familiari saranno le seguenti: dalle 13,15 alle 14,30 e dalle 19 alle 20.

Proseguono dalla direzione sanitaria: «Questi nuovi orari permettono una fascia più ampia d'accesso, che non deve tuttavia arrecare disagio ai pazienti. Ne consegue che il personale potrà chiedere ai visitatori di lasciare temporaneamente le camere di degenza, per far fronte a necessità assistenziali. Ci auguriamo che le eventuali richieste vengano accettate e rispettate».

(p. g.)

Bielle

Otto vigili urbani «riservati» ai rioni

Nasce il vigile di quartiere. Con una decisione a sorpresa, il comandante della polizia municipale Mario Rossi ha ristrutturato l'organizzazione interna per quanto concerne i rapporti tra i «civici» ed i rioni della città. Dal primo novembre il pubblico ufficiale dovrà anche collaborare in modo diretto con i presidenti dei quartieri.

A PAG. 41

Bielle

Il bilancio Atap di nuovo in rosso

Potrebbe tornare in rosso il bilancio dell'Atap: il conto di previsione per il '98, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti, presenta infatti un deficit di circa 800-900 milioni. Il passivo è dovuto all'incremento delle spese per il personale per l'adozione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti.

A PAG. 42

Provincia

Cordar, la «Spa» preoccupa i sindaci

E' stato uno choc per i sindaci azionisti del Cordar scoprire che erano usciti da un consorzio in attivo ed erano entrati in una società per azioni a capitale pubblico con il bilancio in rosso. E la prima assemblea del Cordar Spa, venerdì sera a Palazzo Orsini, è stata caratterizzata dalle preoccupate richieste di spiegazioni degli amministratori pubblici.

A PAG. 43

Vela

E' pronto il varo della barca «Fila»

Euforia in casa Fila per il varo del nuovissimo e sofisticato 60 piedi di Giovanni Soldini, che sul ponte, su fiocchi e rande, vedrà nuovamente protagonista la griffe sportiva biellese. Il primo novembre la barca a vela progettata dallo studio Finot e costruita nei cantieri della «Cnbe» di Fano prenderà il mare.

A PAG. 43

Biellese

La squadra capolista di scena a Crema

I sogni della capolista Biellese passano oggi da Crema (fischio d'inizio alle 14,30). Dopo aver superato a pieni voti i severi esami di Pro Patria e Tristina, i bianconeri cercano una conferma contro il pericolante Cremaspergo, terzo ultimo con 5 punti.

A PAG. 49

Raffica di incidenti in provincia: paura anche a Trivero, Cossato, Verrone e Biella

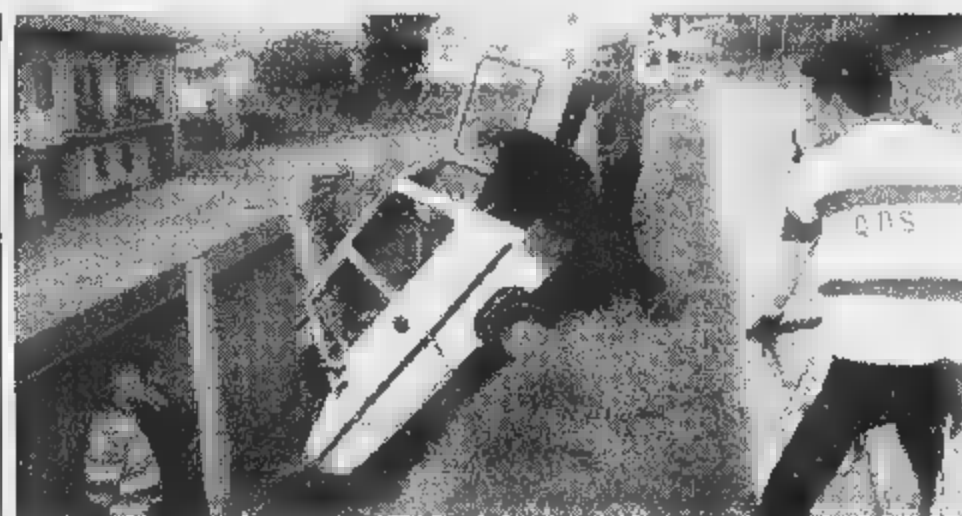
Auto fuori strada, grave un giovane

L'altra notte sulla statale tra Cavaglià e Santhià

BIELLA. Notte d'inferno sulle strade biellesi: causa di una raffica di incidenti che hanno mobilitato Croce rossa, forze dell'ordine e vigili del fuoco. Il più grave è accaduto alle 3,30 sulla statale 143, tra Cavaglià e Santhià, nel punto in cui anni fa aveva perso la vita il figlio di un noto assicuratore biellese.

Una «Uov» guidata da Giampiero Rizzo, 28 anni, residente a Roppello, è uscita di strada finendo in un fosso. Il giovane ha avuto l'avambraccio destro maciullato, riportando anche una grave ferita alla mano ed altre lesioni. Giampiero Rizzo è ora ricoverato in ospedale a Biella: la prognosi è riservata. Seduto al fianco c'era Damiano Andreotta, 31 anni, che ha riportato solo i feriti ma un forte stato di choc.

Poco prima, all'1,30, era già scattato l'allarme a Vallemosso, in frazione Campore. Iuri Caneta, 23 anni, residente in paese, aveva perso il controllo della sua Peugeot 306 finendo contro il muro di recinzione di una casa. Nell'urto il giovane



Allarme a l'altra notte a Cossato per un «Sulky» uscito di strada (nella foto di Corrado Michelotti) che pomeriggio non era ancora stato rimosso: luogo dell'incidente

aveva picchiato il capo con violenza subendo anche la rottura di un dente e, inizialmente, anche per lui il prognosi sembrava riservata. Le sue condizioni sono poi migliorate.

Un piccolo «giallo» invece l'incidente accaduto a Cossato intorno alle 3. Percorrendo via Garibaldi un «Sulky», guidato

da G.R., 40 anni, di Lessona, è uscito di strada finendo in un fosso. L'uomo non aveva riportato gravi ferite ma è stato ugualmente trasportato in ospedale da dove, però, se n'è andato poco dopo senza permesso dei medici e senza avvisare nessuno. G.R. è stato rintracciato a casa ieri mattina:

nell'incidente il «Sulky» ha danneggiato la recinzione di una casa. Croce rossa e forze dell'ordine sono intervenuti anche a Verrone per una donna investita; a Trivero per un giovane caduto in moto; a Biella per un scontro tra due auto in via Macallè. In nessun caso si registrano feriti gravi.

(f. p.)

Dal Presidente della Repubblica un messaggio al vescovo: «Lo ricordo con devozione e affetto»

Le condoglianze di Scalfaro per don Lacchio

Domani i funerali, il feretro sosterrà davanti al «suo» giornale

Un fiume incesante di persone da ieri sfilava davanti alla bara che racchiude le spoglie di don Oscar Lacchio, nella camera ardente allestita nell'obitorio della clinica Vialarda. Amici, estimatori, conoscenti che vogliono rendere omaggio alla salma del sacerdote-giornalista scomparso dopo una lunga malattia all'età di 71 anni.

Tra le centinaia di messaggi di cordoglio che arrivano ai familiari e al vescovo anche quello del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che si è unito al lutto della Diocesi ricordando «devozione e affetto» il sacerdote.

«Pregho con voi» scrive il Presidente a monsignor Giustetti - conformato dalla Madonna di Ortopas. Pure il sindaco di Biella Gianluca Susta ha voluto sottolineare in un breve scritto la figura e le opere di don Lacchio. Mes-



La morte di don Oscar Lacchio ha suscitato un profondo cordoglio

saggi sono giunti poi anche da monsignor Bertone già arcivescovo di Vercelli, monsignor Spada altrettanto leggendario direttore dell'Eco di Bergamo e che di don Lacchio fu maestro in giornalismo. La Federazione giornalisti cattolici.

Ieri, nel pomeriggio, in un Duomo gremito di familiari, amici e conoscenti è stato recitato il rosario. Il rito sarà ripetuto anche oggi alle 17,30 e, a sera, a Salussola. I funerali sono confermati per domani pomeriggio: il feretro partirà dal-

la clinica Vialarda poco prima delle 15 diretto alla Biellese, il bisettimanale che ha diretto per 35 anni, dove sosterrà brevemente per ricevere l'omaggio del corpo redazionale e del mondo della stampa. Si formerà quindi un corteo fino al Duomo dove alle 15,30 sono in programma le esequie. Qui saranno ad attenderlo, tra gli altri, anche i Cavalieri del Santo Sepolcro nei loro mantelli bianchi crociati: don Lacchio era infatti uno di loro. Il rito funebre sarà presieduto dal prevosto del Capitolo don Ferdinando Marchi; concelebrerà la Messa il vescovo Massimo Giustetti.

La salma quindi proseguirà per Salussola, paese natio di don Lacchio, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Ma prima riceverà l'omaggio della banda musicale: monsignor Lacchio ne era stato a lungo il presidente.

(m. al.)

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO



GUCCI



BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484

Animata assemblea della «Spa dell'acqua», ma i Comuni approvano la linea del presidente

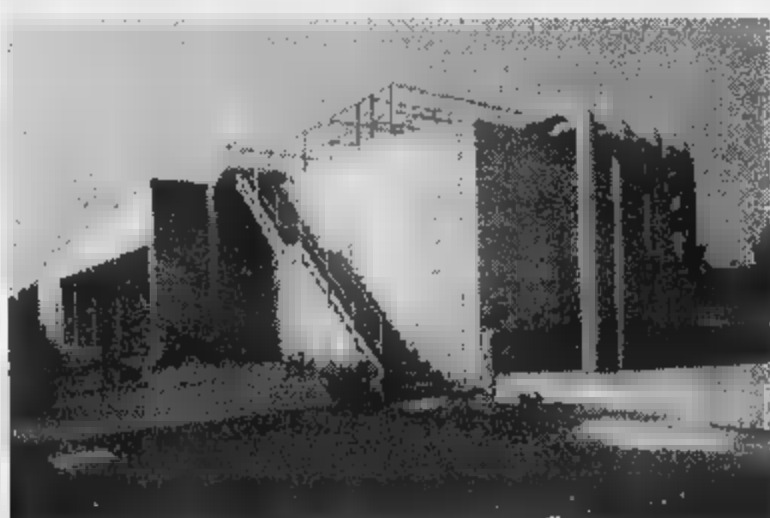
Cordar, il '98 sarà un anno di sacrifici

Il bilancio di previsione è in rosso per 900 milioni

BIELLA. E' uno choc per i sindaci azionisti del Cordar scoprire che usciti da un consorzio in attivo ed erano entrati in una società per azioni a capitale pubblico con il bilancio in rosso. E prima assemblea del Cordar Spa, venerdì Palazzo Drops, è stata caratterizzata dalle preoccupate richieste di spiegazioni degli amministratori pubblici di fronte ad un organismo nato per far fronte alla nuova legge sulla gestione totale delle acque (dalla captazione alla depurazione) e che, il mancato decollo dei bacini delle autorità d'ambito, si trova in una posizione ibrida non sostenibile a lungo.

Ma alla fine la leadership del presidente Antonio Ramella Gal è uscita rafforzata: gli azionisti hanno dovuto dargli atto che sta conducendo spirito imprenditoriale la nuova Spa. Ramella era già riuscito, con una serie di operazioni, a ridurre il preventivo di passivo frutto di una politica investimenti che prima sfiorava i miliardi (sta per partire una nuova ondata di lavori di potenziamento della rete fognaria da 40 miliardi), agli ipotizzati 900 milioni di bilancio '98.

Come un industriale che deve ammortizzare i macchinari, Ramella vuole utilizzare al massimo della portata depurativa gli impianti. Cordar e ha firmato una serie di convenzioni con ditte ed enti diversi per lavoro extra al depuratore di



Il Cordar ha un capitale di 80 miliardi in depuratori e fognature (MICHELETTI)

Cossato Spolina. E tra i firmatari c'è nientemeno che la Barilla, la famosa impresa alimentare.

Quindi i sindaci hanno riconfermato la validità degli obiettivi indicati da Ramella: la scelta di creare una struttura in grado di salvaguardare e gestire la grande ricchezza naturale del Biellese, l'acqua. Anche questo costerà sacrifici e l'acquisizione di una mentalità da parte di tutti i biellesi: pagare molto di più per i consumi idrici.

La giornata nera per i sindaci non è ancora finita: hanno dovuto prendere atto che in diversi paesi del Biellese la fat-

turazione dell'acqua potabile è ancora imprecisa. Da un censimento sui reali interni sono risultate differenze enormi: a Biella vicina ai 250 litri giorno pro capite, ci sono altre realtà che ne denunciano. E siccome tutta l'acqua per usi civili dovrebbe finire ai depuratori, le amministrazioni pagano in base ai consumi dichiarati, il risultato evidente che molti sindaci non sborsavano il giusto al Cordar.

Risultato: è stato deciso che i comuni soci della Spa pagheranno d'ora in avanti una quota che non potrà essere inferiore a 200 litri giorno pro capite. (m. al.)

La querelle di Masserano

Domani in Provincia si vota su discariche ed «emergenza»

BIELLA. Dopo il Cosrab, la Provincia: domani tocca al Consiglio dire la sua sull'emergenza rifiuti, e sull'ipotesi di smaltire ancora a Masserano l'immondizia del Biellese, finché non sarà pronto il nuovo impianto (gennaio 2000). La giunta Marsoni ha proposto una mediazione al Consorzio, guidato da Luciano Paganini: portare sì i rifiuti a San Giacomo, ma provvisoriamente, e senza una sesta vasca. Questa soluzione costerà cara ai Comuni biellesi, perché la spazzatura (separata e imballata) dovrà poi essere portata via, al costo di più lire il chilo. In più, Masserano non accetta il compromesso, non vuole altra immondizia.

Domani, in Consiglio provinciale, si parlerà di queste cose, e soprattutto dell'ultima querelle sul tappeto: la modifica del piano rifiuti. Per tranquillizzare la gente di San Giacomo (e il sindaco Piercarlo Gugliotta), la giunta Marsoni s'è impegnata a cancellare Masserano dalla mappa dei siti idonei a ospitare la nuova discarica.

Motivo: nella si sta ancora facendo la bonifica del biogas, che nel dicembre '95 ha ucciso Severino Salvan. La modifica del piano di smaltimento non sarà fatta domani, perché l'argomento non è all'ordine del giorno: «E nemmeno si tratterà», giurava ieri il presidente dell'assemblea, Silvio Belletti (Rifondazione). Il Consiglio, comunque, sarà chiamato a votare: il tema dei rifiuti sarà introdotto da Silvia Marsoni, nelle consuete comunicazioni del presidente. Poi - quasi certamente - verrà presentato un ordine del giorno di maggioranza, col quale ci si impegna a cancellare Masserano dalla mappa dei «siti». Un voto solo politico, quindi: ma notevole importanza, destinato a provocare dibattito molto. La giunta sostiene che la sua soluzione all'emergenza è la più onorevole, perché «salvaguarda la salute e gli interessi della gente di Masserano». L'assemblea è convocata per le 14.30, all'ultimo piano della sede di via Quintino Sella. (g. bu.)

DALLA PROVINCIA

Biella e Cossato

Benzinai: le stazioni di servizio di turno oggi

Ecco i benzinai di turno oggi nel capoluogo e a Cossato. A Biella: Agip, via Galimberti e via Milano 40; Esso, via Macallè 50; Corso Europa; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, viale Cesare Battisti 34. A Cossato: Esso, via Mazzini 1; Q8, via Maffei 17. (f. p.)

Cossato

Rubate 15 galline nel pollaio di un pensionato

Quindici galline state rubate l'altra notte nel pollaio di un pensionato di Cossato, Settimo Q., 71 anni. I ladri hanno bucato la rete del cancelletto, hanno preso i polli e sono spariti. L'anziano, che s'è accorto del furto solo il mattino dopo, ha presentato una denuncia ai carabinieri. (f. p.)

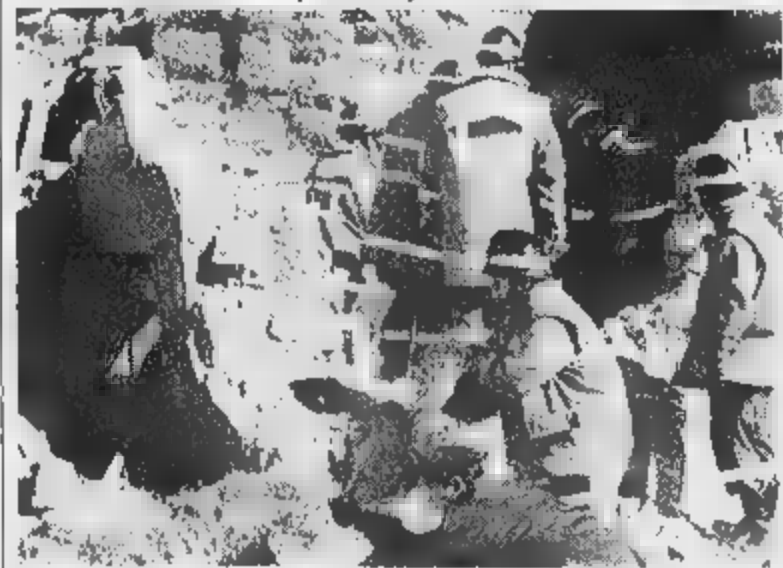
Valle Cervo

Andorno e Rosazza: due castagnate con le P.m. loco

Due castagnate, oggi in alta Valle Cervo: la prima è organizzata dalla Pro loco di Andorno, è in programma dalle 9 alle 13. Sono previsti anche giochi per bambini, e la sera ci sarà una cena nella sede dell'associazione. A Rosazza, invece, l'appuntamento è sotto la tettoia: dalle 15 alle 18 verranno distribuite caldarroste e vin brulé, a cura della Pro loco dei paese. (f. mo.)

Biella

Al cinema un'«anteprima» per aiutare i senza tetto



Domani alle 21.30, al cinema Mazzini, verrà proiettato in prima visione il film «Peace Maker», nel cui cast figura anche la bellissima Nicole Kidman. La serata è per beneficenza: i gestori, infatti, hanno messo la sala a disposizione della Croce rossa di Biella, che raccoglierà le offerte libere del pubblico e le invierà a senza tetto delle zone colpite dal terremoto (nella foto: l.p. g.)

Tollegno

Le iscrizioni ai corsi di lingua inglese e russo

Prenderanno il via lunedì 3 novembre i corsi di base di lingua inglese e russo, organizzati dalla Biblioteca comunale di Tollegno. Le lezioni saranno tenute dall'insegnante Laura Rosini, tutti i lunedì alle 20.30. Per informazioni e iscrizioni, bisogna telefonare allo 015-471957. (f. mo.)

Occhieppo Superiore

Un nuovo centro zootecnico nell'area di via Opifici

Si riunisce giovedì alle 21 il Consiglio comunale. L'assemblea è chiamata a approvare una variante al piano regolatore, richiesta dalla Provincia, per la realizzazione di un centro agro-zootecnico. In pratica, deve cambiare la destinazione d'uso dell'area interessata, che dovrà passare da artigianale ad agricola e zootecnica. La giunta provinciale si occuperà direttamente del progetto e della sua realizzazione (finanziamento compreso). La zona scelta per costruirvi il complesso è quella di via Opifici, nella quale oggi sorge uno stabilimento dismesso. (d. sa.)

Debutta «sessanta piedi» col marchio della holding biellese

«Fila» spiega le vele in Liguria

Sabato il varo della super-barca di Soldini

BIELLA. Se in Fila, dopo la grande prestazione Deborah Compagnoni (che a Tignes ha sbaragliato le avversarie con un distacco di due secondi), si esulta per il trionfo della effe rossoblu sui campi da sci, fra meno di una settimana l'euforia tornerà nell'aria con il varo del nuovissimo e sofisticato 60 piedi di Giovanni Soldini, che sul ponte, su fiocchi e randa, vedrà nuovamente protagonista la griffe sportiva biellese.

Il primo novembre la barca a vela progettata dallo studio Finot e costruita nei cantieri della «Cabs» di Fano prenderà il mare. Lo skipper milanese, un altro grande fuoriclasse sul quale la holding di viale Cesare Battisti ha puntato le sue carte, a bordo di «Fila» inizierà una lunga stagione di attività velica, con altri due grandi partner: la Telecom e la Bnl. Lo scafo di diciotto metri permetterà a Soldini di competere ad armi pari con i suoi più agguerriti avversari. Il obiettivo principale, infatti, è quello di - e naturalmente vince.



La holding biellese ha sponsorizzato il «60 piedi» del grande skipper Giovanni Soldini. La barca a vela sarà presentata sabato prossimo a La Spezia, e si chiamerà appunto «Fila».

re - il Boc Challenge, il giro del mondo in solitaria a tappe, che partirà nel settembre '98 da Charleston, negli Stati Uniti.

Il varo del «60 piedi» era stato previsto per settembre, ma qualche ritardo nella preparazione del natante ha permesso allo skipper di utilizzare la nuova barca per regattare al-

la «Jacques Vabre», la traversata atlantica che dalla Francia arriva in Colombia. La presentazione del piccolo gioiello marino, prima esperienza nautica per l'azienda biellese, è in programma alle 18.30 nel Porto Lotti di La Spezia, dove ci sarà, naturalmente, anche il grande navigatore solitario. (p. g.)

Cavaglià, voleva i soldi per una dose

Picchia la madre per droga: in cella

CAVAGLIA. Un uomo di 31 anni, G.C., residente in paese, è stato arrestato dai carabinieri per aver picchiato la madre e minacciato il padre ed il fratello. Tossicodipendente, in forte crisi di astinenza, l'uomo ha chiesto i soldi ai genitori per l'acquisto della droga, ma si è visto rispondere con un rifiuto. G.C. ha subito perso la testa ed ha aggredito la madre, colpendola con pugni e sberle (la donna ha riportato lesioni guaribili in 5 giorni). Poi, sempre fare minaccioso, si è rivolto al padre ed al fratello, ai quali non è rimasto che chiedere l'aiuto dei militari.

Non è la prima volta che G.C. il protagonista di una violenta lite in famiglia, per problemi di droga. Pochi giorni fa è stato ancora i carabinieri ad intervenire: l'uomo era stato denunciato. Ora le accuse sono di lesioni, tentata estorsione e minacce.

A Biella invece gli uomini dell'Arma sono intervenuti per allontanare un gruppo di 25 extracomunitari da un vecchio

stabile di via Conciatori, occupato abusivamente. L'altro giorno, all'alba, è scattato il blitz: i nordafricani stavano ancora dormendo.

In 17 hanno dimostrato di essere in regola e i permessi di soggiorno. Otto persone sono state invece accompagnate in Questura e fotografate: a loro è stato poi notificato l'ordine di espulsione. (f. p.)



SCUOLA DI EQUITAZIONE

... dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

• CENTRO NAZIONALE DELL'A.N.T.E. • AFFILIATO ALLA F.I.S.E.

• AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA

• AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

• Corsi di equitazione di base • Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
• Corsi di volteggio • Corsi di formazione professionale • Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL DAVANTI PIATTO
NON È COSA PER VERI
AMERICAN BOYS.

DOCKERS
American Store

BIELLA
Via XX Settembre, 3 - Tel. 015 22215



ACNIE

Milano

Novara



Accademia di Belle Arti

Europea dei Media

DIURNA ■ POMERIDIANA ■ SERALE

Istituita con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 4/8/97



DIPARTIMENTO DI SCENOGRAFIA

- SCENOGRAFIA
- PIANIFICAZIONE VISIVA E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
- MODA CON STRATEGIE DI MERCATO
- PROGETTAZIONE D'INTERNI - ARREDO URBANO



DIPARTIMENTO DI PITTURA

- PITTURA
- RESTAURO E TUTELA DEI BENI ARTISTICI
- CATALOGAZIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI



Possono essere iscritti al 1° anno i diplomati degli Istituti di secondo grado, coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico e superato il 18° anno di età (con eventuale corso di preparazione per l'ammissione).

E' in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in titoli universitari (LAUREA, DOTTORATO DI RICERCA, etc).

Borse di studio sono previste all'interno del programma SOCRATES - ERASMUS che prevede scambi con le principali Scuole Universitarie Europee operanti nel settore delle arti visive.

Milano - via Leopardi 7 - Tel. 02/4815501
[Http://www.working.it/ADV/Euromedia](http://www.working.it/ADV/Euromedia)

Novara - via C. Porta 25 - Tel. 0321/628381
e-mail: euromedia@working.it

La Mottola ricorda l'ordinanza del 1989: distanze di sicurezza e multe

Stoppie, le norme anti-rischio

Bruciature, parla il vicesindaco di Vercelli

VERCELLI. Dopo le roventi polemiche dei giorni scorsi, anche il Comune di Vercelli prende ufficialmente posizione sulla bruciatura delle stoppie. Lo fa con il vicesindaco Maria Rita Mottola che ricorda l'ordinanza firmata otto anni fa dall'allora sindaco Fulvio Bodo. Erano norme che prevedevano comportamenti ben determinati e anche multe di 10 mila lire per i trasgressori.

Maria Rita Mottola ricorda il codice di comportamento cui debbono attenersi gli agricoltori. Innanzitutto, scrive, è vietato l'abbruciamento di stoppie a residui vegetali, in genere, ad una distanza minore di cento metri dalle autostrade e dalla strade statali e provinciali. «Anche da qualsiasi edificio, dai boschi, dalle piantagioni, dai mucchi di fieno, di paglia, di fieno, di biada e di qualsiasi altro deposito di materia infiammabile o combustibile».

Poi, una norma tassativa che dovrebbe essere suggerita (ma non sempre lo è, purtroppo) dal buon senso: «L'abbruciamento dev'essere praticato in caso di vento».



Quindi, l'assessore Mottola ricorda un altro punto importante dell'ordinanza del 7 dicembre '89: quella che, durante la bruciatura, gli agricoltori hanno l'obbligo di essere presenti fino al totale esaurimento della combustione, con personale sufficiente e dotato di mezzi idonei al controllo e all'eventuale spegnimento delle fiamme. Norma, questa, come

tutti abbiamo potuto constatare, puntualmente disattesa.

Poi, il vicesindaco fa rilevare come ogni singola bruciatura di stoppie possa riguardare giornalmente una superficie non superiore ai dieci ettari.

Vengono quindi ricordate le multe di 200 mila lire ai trasgressori, fatte salve, ovviamente, le eventuali responsabilità civili e penali in caso di in-



Il vicesindaco di Vercelli Maria Rita Mottola interviene sul caso-stoppie

cidente, e, rammentando gli ultimi fatti accaduti in altri Comuni, Maria Rita Mottola chiede alla cittadinanza «di attenersi alle disposizioni».

Un invito fermo e responsabile. Adesso tutto dipenderà dai controlli anche se, per la verità, siamo proprio agli ultimi giorni di bruciatura. Ma il monito può anche a futura memoria.

A Fontanetto

Si stacca l'intonaco un forito

Fontanetto PO. ■ brusco risveglio ieri per Lucio Pasquino, 22 anni, obiettore del Comune di Fontanetto Po. In mattinata, intorno alle 8,15, proprio mentre dormendo, dal soffitto si è staccata una parte dell'intonaco procurandogli, oltre che un grande spavento, alcune escoriazioni al viso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli, che hanno verificato i danni.

Lucio Pasquino è stato portato dall'ambulanza di base della CRI di Crescentino all'ospedale di Vercelli per una visita di controllo: dopo poche ore, infatti, è stato dimesso. La casa in via IV Novembre 8, dove abita la famiglia Pasquino di proprietà comunale. «Le volte è peggiorata di questa struttura - spiega il sindaco Cleudia Demarchi - risalgono a circa 40 anni fa e probabilmente a causa degli ultimi sbalzi di temperatura non hanno retto».

Continua il sindaco: «Il Comune comunque ha affidato l'incarico ad una ditta e già domani partiranno i lavori per garantire una maggiore sicurezza agli inquilini».

NOTIZIE FLASH

Cigiani

Chiusi per lavori i cantieri Umberto e D'Annunzio di Cigiano saranno vietati al traffico: il cantiere è dell'Anas, che ha in programma la risfaltatura delle strade, ■ grande percorrenza perché trasversali alla statale 11. Auto e camion da e verso Torino verranno deviati ■ strade laterali. (p. a. r.)

Vercelli

I distributori aperti ■ in provincia

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, ■ Viviani; Esso, piazza Cugnolli (benzina, gasolio ■ benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio ■ benzina verde); Erg, via Walter Manzo; Api, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. Borgovercelli: Tamol, S.S. 11. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio ■ benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio ■ benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, ■ Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno C): Esso, via Veneto ■ Ip, corso Vercelli. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, ■ Montrigione. Infine, a Trino (turno A): Agip, via Vercelli e a Varallo Sesia (turno B): Ip, via Brigate Garibaldi ■ Q8, via Cesare Battisti. (d. b.)

Trino

Leggi per il commercio, domani dibattito Ascom

Domani alle 21, al salone Rusticoni della parrocchia in via Irco, si terrà un incontro pubblico promosso dalla sezione trinese dell'Ascom. Il presidente Gian Mario Demaria si è attivato per organizzare un dibattito dedicato alle leggi sul sistema creditizio, in particolare alla legge regionale n. ■ del '96, a sostegno del commercio. Saranno presenti i vertici dell'Ascom vercellese, tra cui Giulio Baltaro, neo presidente provinciale, e Nando Lombardi, direttore generale dell'Associazione. (r. co.)

Sottoscrizione ■ Trino

Confesercenti Raccolta di fondi per terremotati

VERCELLI. La Confesercenti ■ Vercelli, nell'ambito di un programma nazionale, ha aperto una sottoscrizione per la raccolta di fondi a favore degli operatori commerciali di Foligno danneggiati dal terremoto. E' stato aperto il ■ corrente 524905 presso la sede trinese ■ Biverbanca, in piazza Mazzini 3. L'iniziativa è stata presentata ■ segretario Roberto Portinari, dal presidente provinciale Pier Luigi Bruni, dal presidente della cooperativa Fincom Concetto Cortesi e dal vice sindaco Gianfranco Osanga. La Confesercenti piemontese si è gemelata con Foligno. «L'appello alla solidarietà - sostengono alla Confesercenti - riteniamo debba essere più forte in quelle zone che hanno vissuto tragedie simili».

(r. co.)

A Vigevano, per il fallimento «Temi impianti»

Bancarotta fraudolenta valsesiana condannata

VIGEVANO. Bancarotta fraudolenta e una lunga serie di illeciti fiscali: per queste accuse ■ donna valsesiana e il ■ socio in affari, abitante in Lomellina, si ■ visti infliggere pene severe dal Tribunale ■ Vigevano. Lei, Filomena Tornello, 44 ■ residente ■ Borgosesia in largo Magni 10, è stata condannata a due anni e un mese di reclusione, che vanno ad aggiungersi ai 7 milioni ■ mezzo di ammenda che aveva patteggiato sempre davanti al Tribunale ■ Vigevano il 9 gennaio per una parte dei capi d'imputazione di cui doveva rispondere. Mano più pesante, invece, per il socio, Angelo Volpati, 54 anni, di Cassolnovo: la pena è stata di 8 anni, 11 mesi e 10 giorni di reclusione, di cui ■ mesi condonati.

I due erano soci e coammini-

stratori della «Temi impianti snc» ■ Castello d'Agogna, impresa dichiarata fallita dal Tribunale di Vigevano nel maggio del '94. In quella veste erano accusati di ■ distratto beni per circa 13 milioni e inoltre di aver ■ disperso i libri e le altre scritture contabili, così da non rendere possibile la ricostruzione del giro d'affari dell'impresa. Poi do ■ rispondere di ■ aver presentato la dichiarazione Iva del '92 ■ fronte ■ un giro d'affari ■ 126 milioni ■ di ■ usato stampati di bolle ■ accompagnamento senza annotarli negli appositi registri. Altri illeciti di carattere fiscale erano stati commessi dal solo Volpati in relazione di un'altra impresa, la «Tecnica Elettrica» di Vigevano, di cui era titolare.

(c. br.)

Il valore della sostanza stupefacente recuperata dalla «Mobile» al Brianco si aggira sui 25 milioni

Nel bosco scoperto un deposito di marijuana

Il blitz tra Santhià e Salussola: sequestrati oltre tre chili di droga



Gli agenti della «Mobile» hanno recuperato un'ingente quantità di droga

VERCELLI. Un deposito di marijuana nascosto, in attesa del ■ prelievo, in un bosco ai piedi di ■ albero, ■ ■ sequestrato dalla «Mobile» vercellese ■ ■ quattro sacchetti di polietilene riempiti con tre chili ■ 163 grammi di «erba» in ■ ■ zate condizioni di conservazione.

«Tenendo conto della «erba» per i semi e i rametti di legno, sul mercato al dettaglio ■ loro valore è ■ ■ 25-30 milioni.

Gli esami di laboratorio condotti dalla «Scientifica» ■ ■ «Color test» hanno dato risultati molto positivi: le foglieline di «erba» sequestrate contengono un elevato principio attivo, ed hanno colorato il liquido reagente di un bel blu cobalto.

I quattro sacchetti, nascosti con del fogliame, ■ ■ stati posti ai piedi ■ ■ albero in

un bosco del «Brianco», sul confine tra Santhià e Salussola, ma per una mancata ■ ■ metri in territorio biellese. La relativa inchiesta, infatti, è coordinata dal sostituto del tribunale di Biella Alessandro Chionna, e alle indagini collabora la «Narcotica» della questura biellese.

«E' stato un cercatore di funghi - ha spiegato ieri il dirigente della Mobile vercellese Mauro Patera - a segnalare ■ ■ presenza dei sacchetti. Per diversi giorni abbiamo attivato degli appostamenti ininterrotti e dei servizi mirati, ma probabilmente chi avrebbe dovuto ritirarli ha fiutato l'aria, ed ha preferito ■ ■ rischiare». Le indagini comunque proseguono su due piste: identificare l'eventuale «piantagione» e l'incaricato del ritiro. (w. ca.)

CONTINUA L'OPERAZIONE "INVERNO NICOLA SPORT" !!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE
NIKE, ADIDAS, HEAD, REEBOK, ASICS

SCONTO 30%

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

SCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO
30% PER TUTTA LA STAGIONE!

In esclusiva ioden originali:
Merlet e Salko
Vasto assortimento giacconi
e impermeabili.

I TUOI VECCHI SCI DA ROTTAMARE
DA NOI VALGONO DA 30.000 A
200.000 LIRE!
VUOI ROTTAMARE I TUOI VECCHI
IFAN57 DA NOI
VALGONO
ANCORA
26.000 LIRE!
SENZA
CONTRIBUTO
GOVERNATIVO

Aperto
anche ■ giorni
26 ottobre e 1 ■ 2 novembre
pom. dalle 15 alle 19,30 !



NICOLA SPORT



NICOLA SPORT

Strada Trossi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHEGGIO INTERNO

SUI PRODOTTI INVERNO 96/97

Continuano le offerte
SCONTO 50% !!!

- **Giacca Murphy & Nye catramata:**
L. 480.000 sc. 50% = L. 240.000 !
- **Giacca città Spillers:**
L. 278.000 sc. 50% = L. 139.000 !
- **Felpa Invicta:**
L. 96.000 sc. 50% = L. 48.000 !
- **Giacca uomo piuma:**
L. 125.000 sc. 50% = L. 62.500 !
- **Giacca sintetica:**
L. 99.000 sc. 50% = L. 49.500 !
- **Tuta Dubin ginnastica:**
L. 110.000 sc. 50% = L. 55.000 !
- **Muta Mares Isotherm 6,5:**
L. 990.000 sc. 50% = L. 495.000 !
- **Giacca città Astrolabio:**
L. 135.000 sc. 50% = L. 67.500 !
- **Giacca bambino:**
L. 107.000 sc. 50% = L. 53.500 !
- **Tuta bambino:**
L. 150.000 sc. 50% = L. 75.000 !
- **Sci Rossignol RIG + Scarponi 4 ganci**
R 725 Rossignol + attacchi Geze:
L. 576.000 sc. 50% = L. 288.000 !!!

Un debutto con Shakespeare, poi le note di Gardel

La prosa è «Tango»

La nuova stagione di Varallo

VARALLO. E' stata programmata tra prosa, danza e ometta, la stagione teatrale varallese organizzata dal Comune per il 1997/98.

Classici nel repertorio, novità per il contenitore che non è più (provvisoriamente, almeno) per questi spettacoli che si concluderanno in primavera: il palcoscenico del teatro di piazza Vittorio. Quest'anno la rassegna, per motivi di ristrutturazione della sala municipale, si sposta al cinema teatro Sottoriva di Don Bo. E questo è il cartellone proposto dal Comune.

Martedì 25 novembre, Diano Gazzola, Renato Campese, Nando De Toni e Alberto Di Stasio interpreteranno all'mercato di Venezia di William Shakespeare, nella traduzione di Stefano Tarullo per la regia di Nuccio Ladogana.

Mercoledì 12 dicembre, la Compagnia di Operette di Corrado Abbati presenta «Sissi», la giovane imperatrice, musica di Fritz Kreisler, nell'adattamento e regia dello stesso Abbati.

Giovedì 5 febbraio, la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino proporrà «Tango delle ore piccole» con musiche da Gardel a Piazzolla, la coreografia di Robert North e i costumi di Eugenio Guglielminetti.

CONCORSO VIOTTI
Oggi l'ultima semifinale

VERCELLI. La stagione municipale di spettacoli si innesta, per l'apertura, nel 48° Concorso Viotti. Il gala è per le 21.15 venerdì e propone pagine di Rachmaninov, la pianista Eun Joo Chung, e Ciaikovski, con l'Orchestra sinfonica di Mosca Radio 1 diretta da Janos Acs. Ma ad anticipare questa «ouverture», sul palcoscenico del teatro di via Monte Pietà c'è oggi, alle 15 e alle 20, la semifinale delle prove viottiane della sezione di violoncello, mentre la finale si svolgerà, sempre al Civico, mercoledì alle 21. I finalisti si esibiranno con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, diretta dall'inglese Carthy. I concorrenti scelleranno tra il Concerto per violoncello ed orchestra di Schumann (in La minore op. 129), di Haydn (concerto in Re maggiore) e di Dvorak (concerto in Si minore op. 104). La prevendita dei biglietti per la finale sarà al botteghino del Civico, dalle 16 alle 19 di martedì. (g. bar.)

genio Guglielminetti.

Mercoledì 18 marzo, la Compagnia Torino Spettacoli e Marco Chiochio presentano Ernesto Calindri e Liliana Feldmann ne «Il borghese gentiluomo» di Molière, tradotto e adattato da Luigi Lunari con la regia di Filippo Crivelli.

Lunedì 23 marzo, Pino Quartullo ed Elena Sofia Ricci reciteranno in «Estate e fumo» Tennessee Williams nella traduzione

Masolino d'Amico e regia di Armando Pugliese.

La stagione teatrale municipale di Varallo si conclude martedì 21 aprile con la Compagnia d'Operetta Belle Epoque, con Dianora Marangoni ne «Il paese dei sorrisi» ovvero «Tu che m'hai preso il cuore» di Franz Lehár con la regia di Enor Silvagni e l'orchestra diretta da Giorgio Tazzari. Uno spettacolo, oltre a questi, sarà, come ogni anno, fuori abbonamento: si tratta del tradizionale show «Uno carnevale con la Compagnia Stabile del Teatro Instabile» di Varallo, previsto in scaletta al sabato 28 febbraio.

Il sipario si alza sempre alle 21. L'abbonamento a sei spettacoli costa 150.000 lire, il ridotto 126.000 lire. Per i biglietti singoli: intero 32.000 lire, ridotto 28.000 lire. Intanto fino a martedì, gli abbonati che lo erano già

la scorsa stagione teatrale e che riconfermeranno la loro presenza, potranno scegliere il nuovo posto chiamando l'ufficio Cultura al Comune di Varallo, tel. 0163.52.495, in orario 9-12.30. Da mercoledì, verranno venduti i nuovi abbonamenti. Infine da martedì 11 novembre si potranno prenotare i biglietti per i singoli spettacoli.

Gianmari Barberis



Elena Sofia Ricci è tra i protagonisti della nuova stagione al «Sottoriva»

I MAFT
La tragedia jugoslava raccontata così così

«Un microfono nuovo per un presentatore vecchio», così Giorgio Simonelli ha salutato gli abbonati della rassegna al «Nuovo Italia». Ogni settimana tornerà a presentare le pellicole in programma. Rientrano:

IL CARNIERE

Dentro la guerra

«Dovevo raccontare una storia di sport e invece racconto una storia di guerra: la voce fuori campo di Leo Gullotta ci guida alla scoperta delle emozioni profonde e agghiaccianti di una guerra caotica ed incomprensibile. Ed è lui a narrare la storia come una sorta di diario di guerra scritto con la consapevolezza di chi è abituato a raccontare vicende sportive e non conosce le parole della tragedia.

E' l'autunno del '91 e per la Jugoslavia è l'inizio della tragedia. Il regista, Maurizio Zaccaro, affronta con coraggio un tema così importante: in alcuni punti però forse non fonda negli animi, nei sentimenti. Il film narra la storia di tre amici, Massimo Ghini, Antonio Catania e Roberto Zibetti: una bella gatta per cacciare i cervi, l'ambiguo rapporto Rada, che li guiderà nella strana follia della

guerra in cui i tre si trovano coinvolti. Nessuno parla, c'è una strana omertà, si spara ovunque, non si capisce chi spara e contro di chi.

Bisogna tornare in Italia, ma come? La storia scorre bene, buona la scena della caccia: lentissima, ben studiata e ricca di particolari ricercati. Un po' retorica quella in cui Rada uccide il padre Boris, ma nel complesso è un buon documento questa incomprensibile guerra. La pellicola merita il mezzo. Al Nuovo Italia il voto campione è stato 7,50, la media della platea 7,31.

IL FILM VERI

Che bravi quegli «ET»

Il film in calendario martedì della regista francese Coline Serreau, «Il pianeta verde» è abitato da nostri contemporanei, ma in un'altra dimensione spazio-temporale che rende quella felice comunità extraterrestre più avanti di quattromila anni rispetto a noi. E' ambientato in una natura bellissima e rispettata dove si vive nella semplicità, senza aggressività e senza denaro. Il viaggio sulla Terra di un'esplosione volontaria, Milla, è de appieno il confronto tra il pianeta verde e la Francia di oggi tra violenza e inquinamento. (r. s.)



Crescentino

Pomeriggio al Divino

Oggi pomeriggio, con inizio alle 15.30, alla discoteca Divina, si balla con Miss Moira. Nel menù sonoro ci sarà musica commerciale, underground e progressiva.

Vercelli

Rock all'Oscar Wilde

Questa sera all'irish pub Oscar Wilde di via Trino saranno in concerto gli Aretè. Una programmazione live a base di cover rock dalle 22.30.

Santhia

Il Beverly in liscio

Al Beverly Hills oggi dalle 15 si balla Mike e i Simpatia. Stasera dalle 21.30 con l'orchestra Castellina Pasi. Alle 21 si può cenare.

Cigliano

Maghi e clown

Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, in piazza Martiri, ci sarà uno spettacolo presentato dal Mago Sander. A far da «spalla» sarà il clown Mozzarella. In caso di maltempo, l'appuntamento verrà spostato nel salone Martinetti.

Biella

Biglietti per i «Casino»

Proseguono le prevendite per il concerto dei «Casino Royale», organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con Babyloia. Il gruppo milanese si esibirà al palazzetto dello sport il 6 novembre. I biglietti si acquistano a Biella da «Paper Moon», a Cossato da «Disco d'Oro» e a Vercelli da «Masters». L'ingresso costa 25 mila lire.

Cossato

Liscio e Cinecittà

Questa sera al Cinecittà si balla con l'orchestra di Alex Bassi. Martedì, ad ingresso omaggio, è invece in cartellone una serata con la formazione di Enrico Musiani.

Teatro dialettale

Ultima serata per la rassegna di Teatro dialettale amatoriale allestita al Sociale Villani. Mercoledì alle 21, andrà in scena la compagnia «Sipariet» di San Matteo di Moncalieri. In programma la commedia in due atti «Preuva d'amore», scritta e diretta da Secondino Trivero.

ROCK E DINTORNI

Show a Ponderano

«Hard-core»

all'americana

i Bourgeois

PONDERANO. Domani la notte si colora dei suoni duri e profondi dell'hard-rock. Al Babyloia arrivano i «Neurosis», la band americana fondata dal bassista Dave Edwards, dal chitarrista e cantante Scott Kelly e dal percussionista James Roeder. Il gruppo è attualmente impegnato in una tournée europea, che farà tappa al live music club biellese. Per l'occasione è presentata la quinta e ultima fatica discografica del sestetto, intitolata «Through Silver in Blood», una miscela hard-core in cui si concentrano emozioni ed energia.

Il gruppo statunitense sarà accompagnato in pedana da altre due formazioni: la punk-band svedese «Breach» ed i torinesi «Larsen». Il primo è un gruppo emergente, nato nel '93, una forte vocazione hard-core e death-rock. La band piemontese, invece, ha all'attivo due album decisamente «noise» (di cui l'ultimo prodotto e mixato a New York da Martin Bisi), e ha collaborato con Stephen Moses. (p. g.)

MUSICA LEGGERA

Da domani a Biella

Il raddoppia

Prima Vercelli

e poi Lee Brown

BIELLA. Arriva «El bandolero stanco». C'è grande attesa, in città, per il concerto di Roberto Vecchioni, che sarà all'Odeon domani sera alle 21. Gli ultimi posti liberi stanno andando esauriti, ma per i ritardatari c'è ancora la possibilità di assistere alla performance del cantautore milanese.

Durante la serata, Vecchioni presenterà le dieci nuovissime canzoni che fanno parte del suo album, appunto «El bandolero stanco»: storie a sé, tristi e divertenti, scanzonate e struggenti, pervase dalle atmosfere sudamericane che tanto piacciono al professore-musicista.

Intanto, per gli appassionati di jazz, s'annuncia un'altra serata «doc». Sempre all'Odeon, martedì, si apre la stagione dedicata a swing, blues e be-bop, con un grande della musica nera. Il reverendo Lee Brown, ed il suo coro gospel «Freedom Family», saranno accompagnati dal quartetto di Massimo Ferraro. Sul palcoscenico anche le vocalisti Harriet Lewis e Zella Rae Owens. (p. g.)

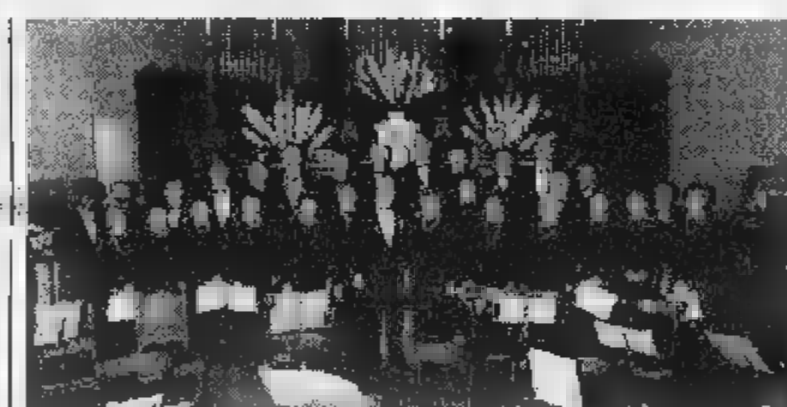
Con il coro Magi e la Filarmonica torna «La regina delle Alpi», di Magri

Biella, musica sacra con inedito

Stasera in S. Filippo il concerto di Ad maiorem

BIELLA. Sarà tutto dedicato al sacerdote e musicista Pietro Magri, il concerto della corale «Magi» dell'Orchestra Filarmonica Biellese, in programma questa sera alle 21 in San Filippo. L'appuntamento è il secondo della rassegna «Ad maiorem Dei gloriam», e cade nel sessantesimo anniversario della morte del compositore ferrarese, organista e maestro di cappella ad Oropa dal 1919 fino alla sua scomparsa, nel '37.

Grande protagonista del recital, nel secondo tempo, sarà così l'esecuzione de «La Regina delle Alpi», composizione che venne rappresentata nel '20, occasione del terzo centenario dell'incoronazione della Madonna Nera, e da allora mai più riproposta. Dell'opera sono in programma solo alcune pagine, quelle che si sono potute reperire grazie alle lunghe ricerche compiute da Emilio Straudi, che rappresentano la parte più significativa dell'oratorio. Fra queste un preludio orchestrale, pastorale e un coro gregoriano, insieme ad altri brani



La corale Magi e l'Orchestra d'archi biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi

che vedranno impegnate sia la formazione musicale che quella vocale.

Nel primo tempo, invece, saranno eseguite tre lodi popolari: l'«Ave Maria di Oropa», «Tutta bella e iridescente» e «A Madre nostra veniammo»; altri tre brani tratti dai «Sei fioretti mariani», opera 447 per organo, e quindi il «Cor Jesu». Le due formazioni saranno dirette da

Emilio Straudi, che per l'occasione sarà coadiuvato da Pierangelo Ramella. Soprano solista sarà invece Enrico Maffeo, mentre all'organo siederà Roberto Santocchi. Il prossimo appuntamento con «Ad maiorem Dei gloriam» è annunciato per sabato prossimo, sempre in San Filippo, dove si esibiranno Arturo Sacchetti, Giuseppe Radini e Natalia Kotsiubinskaja. (p. g.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA. Impero. Int. tel. (015) 22.735 - 31.312. **M.I.B. - Men in black** di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.735 - 31.312. **Ipotesi di completo** di R. Donner con Mel Gibson e Julia Roberts. L. 12.000; 10.000.

OREON. Int. tel. (015) 22.735 - 31.312. **Fuochi d'artificio** di e con L. Pieraccioni. L. 12.000.

BIELLA. Int. tel. (015) 22.735 - 31.312. **Il re di Scott** con D. Moore. L. 12.000.

MONTECARLO. LUX. Int. tel. (0163) 22.698. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. J. Moore. Or. 14.30; 16.30; 20.22.15. L. 10.000/7.000.

CANTON. Int. tel. (015) 253.89.27. **Il vescovo** di A. Capuano. Or. 20; 22.15. L. 11.000/8.000.

BIELLA. CHIUSO.

VERCELLI. Int. tel. (015) 253.89.27. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. J. Moore. Or. 14.30; 16.30; 20.22.15. L. 10.000/7.000.

CON ALR. con M. Caga, J. Cusack, regia di F. West. Ore 21 (spettacolo unico). L. 10.000.

ORTYTHARA. ITALIA. Int. tel. (0163) 833.105. **Film via** al 15. Or. 20.30; 22. L. 10.000.

PRAY. Int. tel. (015) 767.323. **Innamorati** con M. Ryan, M. Rick. regia di G. Or. 15 spelt. cont. nat. L. 10.000; 7.000.

SAN GIULIANO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLORNO. Int. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Int. tel. (0161) 828.605. **Il santo**, di P. Boyce con V. Kinner, E. Shue. Or. 15; 21.15. L. 10.000; 7.000 e 9.000; 6.000.

VARALLO. SOTTORIVA. Int. tel. (0163) 54.265. **L'isola perduta**, di J. Frankelheimer con M. Brando, V. Kinner. Or. 20.30; 22.30. L. 9.000; 7.000.

VERCELLI. ASTRA. Int. or. tel. 255.045. **Due padri di troppo**, con R. Williams, B. Crystal, J. L. Dreyfus, regia di L. Reitman. Orario apertura 15. L. 12.000; 10.000.

ITALIA. Int. tel. 257.744. **Ipotesi di completo** di R. Donner con Mel Gibson e Julia Roberts. Orario apertura 15. L. 12.000; 10.000.

PRENOCHE. Int. or. tel. 259.047. **Cop Land** di J. Manpoli con S. Stallone, R. De Niro, H. Kinner, R. Lotta. Orario apertura 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Int. or. tel. 250.845. **Fuochi d'artificio**, di e con L. Pieraccioni. Orario apertura 15. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE. Int. tel. 215.018. **In** di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 10.000; 8.000. Orario apertura 15.

LUX. Int. or. tel. 213.375. **Malto** (cartoni animati). Orario apertura 15. L. 6.000.

TEATRO BARBERIS. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Int. or. tel. 255.544. CHIUSO.

TEATRO REGIO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera con Samson e Delila, di C. Saint-Saëns (Turno C). Regia: Luca Ronconi. Alain Guingal, direttore Orchestra e coro.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera con Samson e Delila, di C. Saint-Saëns (Turno C). Regia: Luca Ronconi. Alain Guingal, direttore Orchestra e coro.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera con Samson e Delila, di C. Saint-Saëns (Turno C). Regia: Luca Ronconi. Alain Guingal, direttore Orchestra e coro.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera con Samson e Delila, di C. Saint-Saëns (Turno C). Regia: Luca Ronconi. Alain Guingal, direttore Orchestra e coro.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera con Samson e Delila, di C. Saint-Saëns (Turno C). Regia: Luca Ronconi. Alain Guingal, direttore Orchestra e coro.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera con Samson e Delila, di C. Saint-Saëns (Turno C). Regia: Luca Ronconi. Alain Guingal, direttore Orchestra e coro.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera con Samson e Delila, di C. Saint-Saëns (Turno C). Regia: Luca Ronconi. Alain Guingal, direttore Orchestra e coro.

NEL FILM DI TORINO

ADUA. corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black**. Or. 15; 17; 18.40; 20.40; 22.40.

ADUA 400. corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **Fuochi d'artificio**. Or. 15.10; 17.05; 18.50; 20.45; 22.40.

ALFIERI. piazza Solferino 2, telefono 1.000. **L'ammore ha due facce**. proiezione ore 15.30.

MULTISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.067. **Sale 1**. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. **Ingr** 12.000; **Cinecard** 10.000. **Sale 2**. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. **Sale 3**. **She's so Lovely** (Cosi carina). Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO. c.so Sommeiller 22. L. 561.71.90. **Soldato Jens**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL. v. S. Dalmazzo 24, L. 540.605. **Fuochi d'artificio**. Or. 14.50; 16.50; 18.30; 20.35; 22.40.

CENTRALE. via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together**. V. M. Or. 15; 18.50; 18.40; 20.40; 22.40.

C. CHAPLIN 1. v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. **Ovvero**. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

C. CHAPLIN 2. v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. **Ra-** Or. 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40.

CIAC. corso Giulio Cesare 105. **Lolita**. Vietato ai minori di anni 14. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

CRISTALLO. via G. S. telefono 650.71.00. **Innamorati** con M. Ryan, M. Rick. Or. 15.30; 19.30; 22.30.

DORIA. via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di completo**. Or. 14.35; 17.15; 19.55; 22.35.

ELISEO GRANDE. piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black**. Or. 15.10; 17.05; 18.40; 20.35; 22.30.

BLU. piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Jane**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **Ingr** 11.000.

ELISEO ROSSO. piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Cop Land**. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE. piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di completo**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ERBA 1. corso Moncalieri 241, tel. 651.54.47. **Ten** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 2. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 3. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 4. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 5. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 6. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 7. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 8. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 9. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 10. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 11. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 12. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 13. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 14. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 15. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 16. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30; 17.30; 22.30.

ERBA 17. c. Moncalieri 24, L. 651.54.47. **L'inghe** Or. 15.30

ESSELUNGA®

FESTA DEI VINI

DAL 27 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

 <p>ALCUNI</p> <p>Bianco, Reali 150 cl un pezzo L. 4110 tre pezzi da 2740 a lire 1027 al litro 8220 anziché L. 12330</p> <p>Arvedi d'Emilia 75 cl un pezzo L. 4950 tre pezzi da 6600 a lire 4400 al litro 5920 anziché L. 14850</p>	<p>D.O.C.G. Alare 75 cl un pezzo L. 7950 tre pezzi da 7057 al litro 15900 anziché L. 23850</p> <p>d'Anti a Barbera Del Monferrato D.O.C. Le 75 cl un pezzo L. 5520 tre pezzi da 4907 al litro 11040 anziché L. 16890</p> <p>Valpolicella D.O.C. Terre Scalligera 75 cl un pezzo L. 4990 tre pezzi da 5853 a lire 4435 5980 anziché L. 14975</p>	<p>Valdadige bianco e rosso D.O.C. Lagaria 75 cl un pezzo L. 4420 tre pezzi da 5993 a lire 2629 al litro 8340 anziché L. 12080</p> <p>Prosecco Veneto, Cabernet o Verduzzo Piave D.O.C. Produttori Ponte-Villorba 75 cl un pezzo L. 4110 tre pezzi da 5480 a lire 2653 al litro 8220 anziché L. 12360</p> <p>Merlot, Cabernet, Pinot Bianco o Tocai Friulano D.O.C. Friuli 150 cl un pezzo L. 6180 tre pezzi da 4120 a lire 2747 al litro 12360 anziché L. 58540</p>	<p>Cerasuolo, Trebbiano o Montepulciano d'Abruzzo D.O.C. Citra 150 cl un pezzo L. 5670 tre pezzi da 3780 a lire 2520 al litro 11340 anziché L. 16100</p> <p>Spumante Brut Pinot-Chardonnay 75 cl un pezzo L. 6630 tre pezzi da 8840 a lire 5853 al litro 13260 anziché L. 18180</p> <p>Spumante Pinot o Poggio Cora 75 cl un pezzo L. 4720 tre pezzi da 6292 a lire 4195 al litro 9440 anziché L. 14180</p>	<p>SCONTO 50%</p> <p>ALCUNI ESEMPI</p> <p>Sangiovese o Bianco o Capitanata Torretta Zamara 150 cl L. 4840 sconto 50% Lire da 3225 a lire 1613 al litro 2420</p> <p>Lambrusco Salamino o S. Croce D.O.C. Caviglioli 150 cl L. 5980 sconto 50% Lire da 2990 a lire 1495 al litro 2990</p>	<p>Chardonnay-Prosecco, Pinot Nero, Pinot Chardonnay o Sauvignon delle Venezie Pasqua 75 cl L. 5780 Lire da 7680 a lire 3840 al litro 2880</p> <p>Moscato Spumante o Cascine 75 cl L. 5100 sconto 50% Lire da 1530 a lire 765 al litro 2550</p> <p>Prosecco Spumante Brut Produttori Agricoli Riuniti 75 cl L. 6640 sconto 50% Lire da 3320 a lire 1660 al litro 3320</p>
---	---	---	--	---	--

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OLTRE 400 VINI
DALLE
MIGLIORI VIGNE

NUOVA

FIDATY Oro

ESSELUNGA

"CARTA ESSELUNGA" **FIDATY**
"FIDATY ORO": LA VOSTRA
DI **FIDATY**
CON TUTTI I VANTAGGI
FIDATY CARD, DA OGGI, UN
UNICO **ADDEBITO**
A **FINI**
RIVOLGETEVI AL BANCO FIDATY
PER OGNI **OPERAZIONE**

Basket, di fronte a 2300 spettatori spettacolo degli uomini di Danna

L'IngFila straripante: 91-61

Schiantato il Viterbo, i biellesi in vetta

BIELLA. Grande squadra, grande pubblico. In questo momento anche l'Olimpo del basket guarda benevolente all'IngFila e per Viterbo c'è storia. Finisce 91-61 per la banda coach Danna, in un palazzetto gremito (2300 spettatori) e grondante di pubblico ed emozioni. I biellesi conquistano così la quinta vittoria consecutiva e rinascono il primato in vetta al girone di B1: se mai verranno tempi di vacanze magre, per adesso ce n'è da sparlarsi le mani in applausi.

Ieri l'IngFila si è costruita la vittoria con una partenza sprint, come già aveva fatto la settimana scorsa contro Torino: subito Zamberlan, poi Volpato e Martinetti scovano un solco di 10 punti di vantaggio dopo 6' di gioco. Mentre il debole quintetto dell'Auxilium si era subito sciolto come neve al sole, i portacolori dell'Hidra Viterbo sono di bel altra consistenza. Sotto le pance il 2,07 Focardi duella come in vetta all'Eurocup con il 2,08 biellese Volpato. Cavazzon ci mette del suo per farsi rimpiangere come mancato acquisto (aveva provato proprio al palazzetto l'estate scorsa) e, in di regia, Davide Bianchi sbatte in faccia tutta la sua classe a Nicola Minessi, piuttosto in difficoltà nel marcarlo soprattutto i tiri dalla lunga distanza.

I rossoblu soffrono in attacco, ma la difesa costruiscono un capolavoro. Seppure impacciata nel tiro, l'IngFila mantiene così un distacco costante e, nonostante tre bombe consecutive di Bianchi, alla fine dei 20', Viterbo riesce a mettere in retta la miseria 27 punti.

Nel secondo tempo Piazza dà una mano a Minessi nel marcare il play biancorosso e sugli ospiti cala la notte. Ritorna sul parquet Zamberlan, dopo una



Grande prova di squadra al palazzetto per l'IngFila che in questo momento non ha rivali nel torneo di basket. A fianco in primo piano Luca Martinetti di una buona prestazione insieme a Giampaolo Zamberlan (sotto) MICHELETTI

lunga panchina per tre falli (due consecutivi, fischiate in maniera scriteriata) e stappa la champagne dello spettacolo. Da tre punti segnano di seguito Piazza, Zamberlan e Minessi e i rossoblu dilagano.

Sulla tribuna degli ultras della «Tribù» si leva la maxibandiera rossoblu, anche i giovani danno un aiuto consistente: Ogliaro scuote la retina dalla distanza appena entrato, Losavio si esibisce in mezziganci da sotto. Compagni si riconferma difensore di razza buttandosi an-

che su ogni pallone vagante e finisce così in festa, 30 punti di vantaggio.

Ecco lo score completo: Piazza 16 punti, Minessi 12, Losavio 5, Muzio 3, Volpato 15, Zamberlan 10, Raggi 4, Compagni 5, Ogliaro 7, Martinetti 14. Mario Piazza, miglior realizzatore rossoblu, invita a non lasciarsi trasportare dall'entusiasmo: «Verranno tempi più difficili, ma indubbiamente siamo una squadra forte».

Walter De Biasio



Ieri sera in Coppa decisivo il successo sul Lodi: 6-0

Hockey, Amatori in finale ma quanta sofferenza

L'Amatori centra la final four di Coppa Italia: ma quanta sofferenza. Per evitare il passaggio verso la finale a quattro i gialloverdi hanno dovuto attendere l'ultimo incontro del girone contro il Lodi, conclusosi sul 6 a 0. E' vero che il passaggio del turno non in discussione (troppo più forti campani e vercellesi rispetto ai volenterosi quintetti di Trissino e Lodi), forse, i tifosi accorsi alla Isola si aspettavano qualcosa di più dal team di Caricato. In semifinale, i gialloverdi incontreranno, il 1° gennaio, il Novara, primo nell'altro girone. Complice un calendario infelice la strada per l'Amatori si è subito messa in salita: la sconfitta 2-0 nell'incontro d'apertura contro il Salerno (reti di Amatori e Perin) dopo che i vercellesi avevano sprecato ben quattro rigori è stata una mazzata psicologica per i gialloverdi che, d'aver perso il primo posto, hanno tentato di carburare anche nel match di ieri pomeriggio con il Trissino. Il successo per 4-1 (reti di Mirko Bertolucci, Crudeli e doppietta di Gonella) non ha troppo entusiasmato la, invero poco nutrita, torcida gialloverde. E anche i volti dei vercellesi al termine della sfida erano piuttosto eloquenti.

Nell'ultimo match della amatoria hockeyistica, dopo che il Salerno è superato Sporting Lodi (3-1) e pareggiato a fatica col Trissino (3-3) l'Amatori ha centrato il secondo posto superando appunto con una mezza dozzina di reti (a segno quattro volte Alessandro Bertolucci, il fratello Mirko e Gonella) i gialloneri lodigiani.

La qualificazione non è riuscita a sedare un certo malumore nei supporter, poco soddisfatti del gioco espresso dai gialloverdi soprattutto nell'attesa



Massimo Mariotti, punto di forza dell'Hockey Amatori Vercelli

sfiga contro il Salerno. Indubbiamente esiste qualche attitudine a cominciare dalla condizione precaria di alcuni giocatori.

Roberto Crudeli ha giocato nonostante il dolore al polso e una fastidiosa pubalgia mentre Mirko Bertolucci, pur avendo recuperato a tempo di record dallo stiramento intercostale, era lontano dalla condizione ottimale. Tra le note positive le prestazioni offerte da Cupisti, sembra funambolico tra i pali. [p. m. f.]

Sconfitti dal Salerno nel match di apertura i gialloverdi hanno dovuto superare anche il Trissino. Il 3 gennaio '98 affronteranno il Novara

SPORT FLASH

Sci

Rolando oggi con Tomba

E' il gran giorno di Riccardo Rolando: questa mattina lo sciatore di Trivero sarà impegnato al fianco di Alberto Tomba nel primo slalom gigante della stagione di Coppa del Mondo. I tecnici azzurri puntano molto sul ventiduenne che ha mosso i primi passi negli sci sulle piste di Biemonte: Rolando è infatti l'unico atleta della nazionale B ad essere stato convocato per la trasferta francese di Coppa del mondo. A Tignes Rolando, che partirà nel quarto gruppo, spera di entrare nei primi trenta per poter così disputare la seconda manche e quindi conquistare punti per la classifica iridata. [i. fo.]

Nuoto

I risultati del Borgosesia

Ha debuttato con tre vittorie la «Borgosesia nuoto», società nata di recente e che ha sede al centro sportivo Milanaccio. Nella prima competizione alla quale hanno partecipato (a Muggio, nel Milanese) gli atleti guidati da Giorgio Lometti e Patrizia Lombi hanno saputo difendersi bene: le vittorie sono state ottenute da Elisa Cherubini (gara dei 100 misti), Giordano Comi (prova dei 100 dorsi) ed Elisabetta Agazzini (100 stile libero). [i. fo.]

Pallamano

Biella vince col Parma

Pur soffrendo fino all'ultimo, la Pallamano Biella ha conquistato ieri il quarto successo nel campionato di A2 vincendo il match casalingo con Parma. Il punteggio finale, 24-22, la dice lunga sull'esito dell'incontro, che si è risolto solo nei minuti finali. Il primo tempo era finito 12-8: sugli scudi il bomber Muschiera e Hodzic. [w. d. b.]

Ski-roll

Biathlon al Bocchetto

Appuntamento col «Biathlon d'autunno», oggi al Bocchetto Sessera. Organizzata dagli Amici del Fondo, la gara è una combinazione di ski-roll (nove chilometri, da Piave al Bocchetto) e podismo (cinque chilometri di marcia). Gli atleti possono gareggiare sia in coppia sia individualmente. La partenza è fissata alle 10,30 e si parte da località Piave. [w. d. b.]

Domenica 26 ottobre

A Gaglianico ad AAGE '97 presso lo stand



mobili LANZA

CUCINE BERLONI

Ci sarà la gradita presenza di

MISS ITALIA '97



Siamo presenti ad **AAGE '97** dal 25 ottobre al 2 novembre con favolose cucine **BERLONI** in esclusiva per la provincia di Biella con questa offerta:

FRIGORIFERO 2 MOTORI REX A SOLI LIRE 20.000

acquistando una cucina **BERLONI**

MONI LANZA

VERGNASCO (BI) - Via P. Giovanni XXIII, 19/21 - Tel. 015 671102



ZOOMARK

CENTRO COMMERCIALE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

DAL 25 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

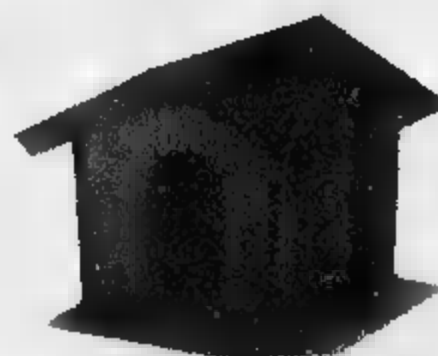
GRANDE PROMOZIONE AUTUNNALE

SCONTO 10%

SU TUTTE LE LINEE DIETETICHE PER CANI E GATTI

HILL'S - EUKANUBA - IAMS
ROYAL CANIN - ORIGINAL RECIPE

CANILI - CUCCE - BOX e TRASPORTINI



Adesso in offerta con sconto 20%

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 405724

CHIAMATA CONTINUATA: 215 - AUTO PARCHEGGIO



I lanieri a Crema per confermare il loro momento magico. Turotti: «Match insidioso»

Pro nuova e Biellese arretrante

Al «Robbiano» attesa per l'esordio dei neo-acquisti

E' tutto pronto al Robbiano (fischio d'inizio alle 14,30) per il varo della «Pro» due. L'undici di Caligaris affronta il Voghera, team che in qualche modo, sta legando i propri destini con gli esordi delle bianche casacche. In un'afosa domenica d'agosto la Pro aprì ufficialmente la stagione sul Voghera. Oggi i rossoneri di Antonio Sala terranno a battesimo l'undici vercellese versione.

Se in Coppa Italia la divisione della posta poteva essere un risultato accettabile, ora il pareggio risulterebbe sgradito a entrambe le formazioni. Già perché la «Pro» tra Pro Vercelli e Voghera può rappresentare una sorta di derby tra compagini «eduse» da quest'avvio di torneo. All'albergo dell'ottavo bianchi e rossoneri si trovano a occupare gli ultimi avamposti utili per la salvezza. «Ci siamo avvicinati all'incontro con la stessa concentrazione di sempre. Sappiamo che il Voghera è una squadra compatta, con la quale non sono ammessi passi falsi. L'undici di Sala, tra l'altro, vanta un discreto curriculum esterno, dove ha centrato sei dei nove punti sinora all'attivo».

Ma l'attenzione dei supporter vercellesi sarà interamente incentrata sui neo acquisti, particolare sul tandem d'attacco



Graziano Barbiero oggi potrebbe sostituire il regista Cavaliere colpito da un grave lutto familiare: la scomparsa della madre

Fida-Bagnoli, una coppia che promette gol e spettacolo: «Sono due giocatori motivati - sottolinea il tecnico - che hanno accettato le proposte della società con entusiasmo. E' chiaro, comunque, almeno inizialmente, potrebbero esserci problemi d'adattamento». Probabile anche l'innesto di Massimiliano Rindone, provato nelle ultime sedute d'allenamento esterno sinistro in alternanza a Zeoli. L'universitario d'oro, tuttavia, dovrebbe

partire titolare.

Tra i rebus tattici che il tecnico bianco deve ancora scegliere, il più intricato riguarda Cavaliere. L'ex regista ascolano è stato colpito nei giorni scorsi da un grave lutto: la morte della madre. Il ragazzo è andato ai funerali e tornerà soltanto questa mattina - sottolinea Caligaris -.

Quindi toccherà a lui dire se sente in grado di scendere in campo. Se Cavaliere dovesse dare forfait è pronta l'alternati-

va Barbiero, jolly prezioso della formazione bianca. Le altre maglie sembrano già assegnate: Trombini tra i pali, Argentesi battitore libero, Ragagnin e Gabasio in marcatura (Bertoloni si è allenato a singhiozzo a causa della pubalgia); Testa sull'out destro mentre la costruzione del gioco a centrocampo sarà affidata a Motta, Cavaliere (o Barbiero) e capitano Col.

Piermarco Ferraro

I sogni della capolista Biellese passano da Crema (fischio d'inizio alle 14,30). Dopo aver superato a pieni voti i severi esami di Pro Patria e Triestina, i bianconeri cercano conferma contro il pericolante Cremapergo, terzo ultimo in classifica.

Attenzione a non lasciarsi trarre in inganno dalla classifica ed a pensare ad uno scontro testa-coda. Il direttore sportivo Sandro Turotti avverte: «Per assurdo fa più paura il Cremapergo rispetto alla Triestina e alla Pro Patria. Quella di oggi è una gara dove per molti l'esito appare scontato. Invece è un match che nasconde diverse insidie. Non dimentichiamo che arriviamo da una sosta e spesso accade che dopo una pausa si verifichino delle sorprese. Il Cremapergo, squadra con buonissimi giocatori e che finora ha espresso in pieno il suo potenziale, ha assoluto bisogno di punti».

E passiamo alla formazione: mister Bacchin deve ancora Garegnani (ma il centrocampista è in fase di recupero) e Laganà, che sarà come consueto in panchina. Passariello, che nel match della Triestina aveva rimediato una distorsione alla caviglia, al 90 per cento sarà regolarmente al suo posto.

Il probabile undici vede quin-

di Gazzoli in porta; Mazzia, Mascheroni e Mandelli in difesa; Campese, Gretaz, Ferretti e Passariello (Rossi) a centrocampo; Giannini, Terraneo e Comi in attacco.

E' proprio «Nando» Passariello ad informare i tifosi sulle sue condizioni: «Sto abbastanza bene, mi sono allenato con i compagni solo da venerdì. Sono ottimista e visti i miglioramenti fatti in settimana penso di farcela. Ho una gran voglia di giocare, è ovvio che Bacchin manderà in campo solo gente al meglio della condizione». Sugli avversari aggiunge: «Abbiamo a Pavia, a 12 chilometri da Crema, e quindi conosco bene la società e alcuni giocatori che affronteremo oggi. Il Cremapergo è partito per fare un campionato a media classifica. E' una squadra non eccelsa da un punto di vista tecnico, ma sa farsi valere per agonismo e determinazione. Si prospetta una gara intensa: per noi è un impegno difficilissimo».

Aggiunge il bomber Alex Comi: «Abbiamo lavorato sodo per preparare al meglio la gara con i lombardi. Ci siamo anche recati in Burcina, la collina in periferia di Biella: lì abbiamo fatto allenamenti a base di corse in salita per aumentare la resistenza, la velocità e la potenza muscolare».

Comi finora in C2 ha realizzato una sola rete, rigor, con-



Il bomber Alex Comi

tro la Solbiatese. Conclude il bomber: «Molti si aspettano i miei gol, visto il rendimento dello scorso anno. Anch'io sono contento di segnare, ci mancherebbe, ma è meglio giocare assillati. In questo sono facilitato dal fatto che la Biellese stia vincendo lo stesso. Comunque sono convinto che prima o poi mi sbloccherò. Un pronostico per oggi? Speriamo in un 2-1».

Gabriele Cornella

SERIE D

Dopo la bella avventura in Coppa, gli uomini di Domenicali rivogliono la leadership in campionato

Borgosesia, via all'operazione-sorpasso

I granata se la vedono in casa con i sardi del Santa Teresa

BORGOSIESA. Ottenuta la qualificazione agli ottavi di Coppa Italia il Borgosesia ritorna in campionato varando l'operazione-sorpasso.

Persa sette giorni fa la leadership a causa del pareggio di Lodi (comunque un ottimo risultato se si considera che il Fanfulla è tra le favorite per il successo finale) che ha permesso al Meda di riportarsi davanti. Con il Santa Teresa i granata vorrebbero riappropriarsi della posizione più alta: condizione necessaria è battere i sardi, nella speranza poi che il Meda riesca ad avere la meglio sul Pavia, la nobile decaduta guidata dall'ex interista Riccardo Ferri.

Naturalmente non è questo punto campionato che è determinante occupare il primo posto, per cui andrebbe benissimo anche mantenere la attuale situazione, ma è anche vero che quando ci si trova nella condizione di poter guardare tutte le avversarie dall'alto in basso gli stimoli raddoppiano e dunque questo sarebbe bel-

l'aiuto per mister Lela Domenicali, il tecnico scoperto in estate dal ds Paolo Guidetti, che sta dando grandi soddisfazioni alla dirigenza.

Questo pomeriggio dunque (la partita inizierà alle 14,30) al comunale di Borgosesia ci sarà una sola parola d'ordine: «vincere». D'altra parte, quando un team è al vertice della classifica non può mai scendere in campo con un obiettivo diverso da quello dei tre punti.

Il Santa Teresa comunque mancherà di dare del filo da torcere: i sardi, nonostante siano una matricola del torneo di serie D, sono stati protagonisti di un buon avvio di stagione e soprattutto hanno saputo segnare molto: ben 14 reti, appena una in meno del Meda e due del Borgosesia.

Al contrario, la difesa è dimostrata altrettanto ermetica: le reti incassate sono state 11 mentre fino ad ora i valesiani sono stati «infiltrati» soltanto in cinque occasioni.

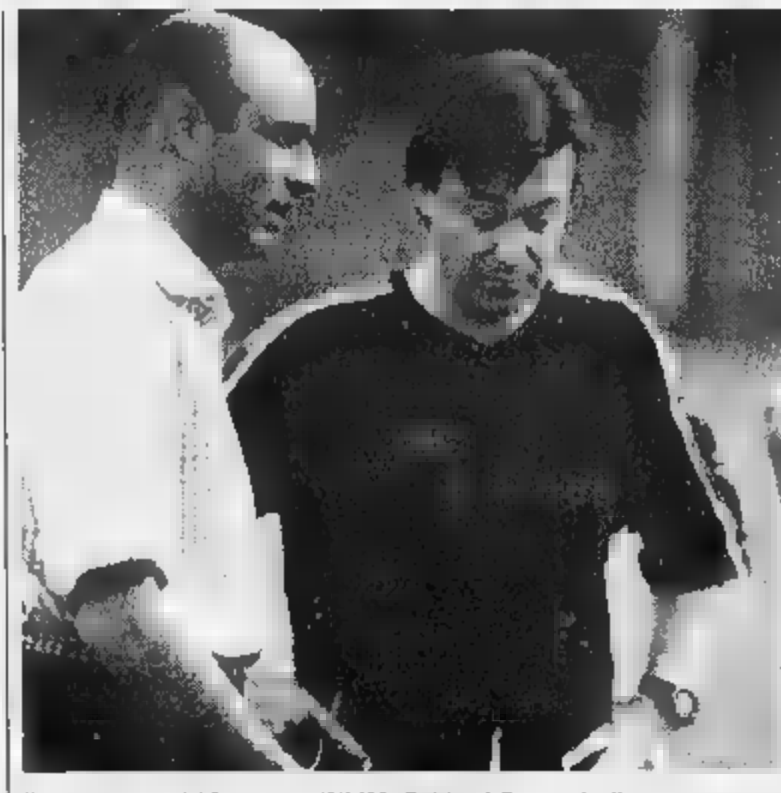
Il tecnico dei granata dovrebbe avere praticamente tutta la

squadra a disposizione: in forse è l'utilizzo di Panella, che martedì in allenamento quando sembrava ormai recuperato, ha subito un ricaduta, mentre non dovrebbero esserci più dubbi per Caruso: l'attaccante tornerà dunque in campo dopo due settimane di stop dovute a una contrattura.

Per il Borgo si tratta di una presenza importante la in quanto permette di aumentare la spinta offensiva; nessun dubbio neppure per il difensore Paganini, che fino all'altro giorno lamentava un dolore alla pianta del piede e stesso discorso vale per Galeazzi che mercoledì in Coppa d'Alia non è stato schierato da Domenicali soltanto per concedergli un turno di riposo.

La probabile odierna formazione del Borgosesia dovrebbe dunque essere la seguente: Aliotta, Paganini, Milani (Panella), Galeazzi, Fagnoni, Paladini, Pellegrini, Guidetti, Caruso, Felice, Siazzu.

Ivan Fossati



Il duo-vicente del Borgosesia '97-'98: Guidetti-Domenicali

L'allenatore ora guida il Borgomanero

La Dufour ritrova mister Arrondini

VARALLO. La Dufour ritrova Gianmario Arrondini, l'allenatore (ora al Borgomanero) con il quale aveva stravitto il torneo di Promozione ed arrivata ad un passo dal fare altrettanto in Eccellenza.

In estate le strade della società e del mister si erano separate e ora entrambi arrivano a quest'incontro con qualche delusione di troppo. Il Varallo perché non ha ancora ingranato la marcia giusta e il tecnico Pinuccio Fornara è sempre alla prese con problemi di formazione; il Borgomanero perché secondo le aspettative avrebbe dovuto lottare per le prime posizioni mentre per il momento si ritrova nella metà bassa della graduatoria del girone.

Varallo e Borgomanero divise da appena un punto: i valesiani ne hanno conquistati 7 e i rossoblu.

«Sarà una sfida estremamente tattica - anticipa Fornara - i giocatori si sono allenati alla perfezione e così possiamo dire anche degli allenatori. Le carte sa-

ranno tutte scoperte e la vittoria andrà probabilmente a chi avrà saputo leggere al meglio la partita. Sulla forza degli avversari non si discute, ma anche noi abbiamo ottimi elementi».

La partita andrà in scena al comunale di Borgomanero e il fatto di giocare in trasferta potrebbe tornare utile alla Dufour: spetterà infatti ai padroni di casa il dover prendere l'iniziativa.

Il tecnico dei valesiani dovrà rinunciare a Ferrini, squalificato e, forse, a Romel: «Deciderò solo all'ultimo - ammette - perché atleti come Diego servono sempre in partite così importanti, anche se funzionano soltanto a servizio. A volte i match vincono più con la testa che con le gambe».

Per il resto tutto a posto, compreso il giovane bomber Marzano, che tanti indicano come il successore di Max Guidetti: «Deve ancora maturare anche a livello psicologico - sentenzia infine Fornara - però è vero, ha delle ottime possibilità di sfondare».

(f. fo.)

PROMOZIONE

La carismaticissima Tronzanese riceve il Don Bosco. Nel girone A, il Gattinara va a Barengo

C'è il «Villaggio», emozioni forti a Trino

La Crescentinese, che insegue, non vuole fermarsi a Viverone

VERCELLI. In Promozione giornata di derby: al Comunale di Trino (fischio d'inizio alle 14,30) gli sky blu di Bergamo ricevono il Villaggio Lamarmora, fresco capolista e fermamente intenzionato a mantenere la leadership. Tra gli ospiti mancherà il temuto bomber Roano (squalificato per un turno), mentre il tecnico vercellese, al quale la società ha ribadito piena fiducia, dovrà rinunciare a Gardano e Gioia, fermati dal giudice sportivo.

Alle spalle del Villaggio scalpa la Crescentinese. Per i granata la trasferta-derby di Viverone rappresenta un'importante esame di maturità. Molte le assenti su entrambe i fronti. La Crescentinese non potrà contare sugli infortunati Bonassi, Riberto e, forse, Leone. Il coach dei bianchi Barbero, invece, oltre al forfait di Fontana e Vizzi (possibile il rientro di Gentile) dovrà rinunciare all'attaccante Agne-

sod (un turno di stop). Con il morale a mille per il successo di Cossato la Tronzanese riceve il Don Bosco, team che annassa nelle zone medio-basse. Assente Sanfilippo, al centro dell'attacco dei gialli è probabile il rientro di Giovanni Parisi. Trasferta delicata per la Cossetese di mister Jorjor impegnata sul terreno di Pessotto, formazione poco propensa allo spettacolo e abile nello sfruttare le ridotte dimensioni del proprio campo.

Nel girone A il Gattinara tornerà prontamente in carreggiata: affronta l'impegno di Barengo. Test delicato con una squadra ambiziosa. Tra i vigilianti rientrerà il centrocampista Moro. Il Val Mos di Balossini ospiterà il Vignalebiandrate, forza del torneo. Il Valsessera dopo la beffa al 90' con il Villadossola cerca gloria e punti sul terreno del Romagnano.

(p. m. f.)

IN PRIMA CACCIA AL VAPRIO

VERCELLI. Nel girone B di Prima categoria il già partita la caccia al Vaprio. La capolista non sembra avere cedimenti e se i bianconeri dovessero vittoriosi anche dal terreno del Grignasco (evento probabile) vi sono buone possibilità che il lottatore degli inseguitori venga ulteriormente sfoltito.

Per questo il Borgovercelli di Sattin non può fallire il match interno contro la Ghemme, fanalino di coda unico ancora a digiuno di punti. Nelle zone a rischio la Caresanese affronta la trasferta di Serravalle e l'obiettivo dichiarato è la classifica.

Nel girone C San Biagio e Cavallotti difendono il primato. I sanbiagioli sono impegnati in Valle d'Aosta contro il Vercelli mentre i bianconeri di mi-

ster De Caroli dovranno affrontare il derby esterno contro la Spolona, formazione in ripresa. Il Tollegno cerca punti a Strambino, mentre il La Cervo vuole assolutamente cancellare le sue insuccessi in tabella: l'occasione buona potrebbe rappresentare dalla trasferta di Tavagnasco.

Seconda categoria. Questi i match del sesto turno. Girone C: Fulgor Valdengo-Stella Alpina, Lessona-Benna, Libertas Biella-Verrone, Parlamento-Chiavazzese, Occhieppese-Rovassenda, Pro Rossio-Ronco, Piatto-Bigollesse.

Girone E. Alicese-Santhia, Castigliano-Piemonte Sport, Junior-Moranesse, Popolo-Villate, Cigliano-Scuole Cristiane, Saluggia-Palestro, Fontanette-Palazzolo.

(p. m. f.)

Gli allievi nazionali di Viassi giocano stamane a Palestro con il Novara

Juniores, una Biellese incontentabile ma convinta anche la Pro di Finati



La grinta di Viassi in panchina

VERCELLI. Non contenta di dominare il torneo di C2 la Biellese conquista la leadership del torneo Juniores. Nel quinto turno i bianconeri sono andati a espugnare il terreno dell'Alessandria, sino al match con la capolista del campionato. La Biellese è imposta 1-0 grazie ad un rigore di Menin all'85. Ma la vittoria dei lanieri è senz'altro legittima, soprattutto per l'atteggiamento tattico manifestato dalla squadra.

Contro un avversario quotato la Biellese non ha corso eccessivi rischi, rendendosi pericolosa in contropiede. Con questa vittoria la formazione di Brigato sale a dodici punti, rendendosi imprevedibile dalle immediate inseguitrici.

Scala posizioni anche la Pro Vercelli ora a quota 10. I bianchi hanno espugnato 2-1 il «Chinetti» di Solbiata. Oltre al piano del gioco la Pro è pis-ciuta sotto l'aspetto caratteris-

le: dopo la rete di D'Amato nel primo tempo, e il pareggio dei nerazzurri, i bianchi non sono accontentati della divisione della posta ma hanno cercato con insistenza il gol partita firmato Medici. «Nonostante i molti cambi rispetto alla passata stagione la squadra sta crescendo - spiega il responsabile Vincenzo Mignone - Finati sta facendo buon lavoro e mi auguro che questi ragazzi possano darci le stesse soddisfazioni degli ultimi anni».

Questa mattina alle 10,30 toccherà invece agli Allievi Nazionali. I bianchi di Viassi, sul green di Palestro, ospiteranno il Novara. I valori in campo dovrebbero far pendere i pronostici dalla parte vercellese (i bianchi) ridotti da quattro vittorie consecutive, mentre gli azzurri hanno, sinora, collezionato due punti ma i derby sono incontri che, spesso, sfuggono alla logica.

(p. m. f.)



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

187-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

PACE

ALBA

Si rinnova

VENTI NEGOZI
specializzati in un unico
grande spazio.

Il nuovo punto di incontro
per la moda e per la casa.

Il meglio nello stile
per l'uomo; per la donna,
per i teen agers,
per il bambino, per la casa.

NUOVO
reparto oggettistica regalo.

NUOVO
reparto sportwear casual
tempo libero.

NUOVO spazio donna:

MANI
BY GIORGIO ARMANI

di negozio in negozio



Pace - Alba - Piazza S. Francesco d'Assisi, 4 - Tel. 0173-441828



PROVINCIA DI CUNEO

Denunce e controlli degli impianti di riscaldamento

La Legge 10/91 ed il D.P.R. 412/93 stabiliscono che tutti gli impianti di riscaldamento devono essere sottoposti a regolari controlli il cui costo è a carico degli utenti.

Si assolve all'obbligo dei controlli presentando alla Provincia un'apposita autocertificazione (o denuncia), sostitutiva degli stessi, con validità biennale.

L'autocertificazione deve essere presentata dal Responsabile dell'impianto termico, che può essere:

- il proprietario dell'impianto termico ■ l'occupante l'abitazione o l'immobile, nel caso di impianti termici individuali (autonomi);
- l'amministratore del condominio nel caso di impianti termici centralizzati (condominiali);
- il cosiddetto terzo responsabile dell'esercizio ■ della manutenzione dell'impianto termico, qualora a questi sia stata affidata la responsabilità dell'impianto stesso, sia individuale che centralizzato.

Presso i Comuni sono in distribuzione gli opuscoli divulgativi, i modelli ■ dichiarazione ed i bollettini al c.c.p., per effettuare il previsto versamento, sostitutivo dell'onere per il Controllo d'ufficio.



Bisogna provvedere per tempo a mettersi in regola!

Le autocertificazioni, sui modelli in distribuzione presso i Comuni, vanno trasmesse per posta ■ presentate ■ mano alla Provincia ■ Cuneo entro il:

30 novembre 1997

Si rammenta che non è più richiesta l'autentica della firma, qualora il dichiarante firmi il Modello di Dichiarazione in presenza del funzionario provinciale addetto al ritiro delle autocertificazioni.

Per informazioni rivolgersi ai Comuni o alla Provincia di Cuneo - Servizi Tecnici (Corso Nizza n. 21, 12100 Cuneo), anche telefonando al numero: 0171-445.405 (dal lunedì al venerdì, ore 8,30/12,30).

A cura dell'Assessorato alle Politiche Energetiche della Provincia di Cuneo
Illustrazione: Gianni Pignatelli - Disegni: Luciano Scarpato della Provincia

In regalo con i salumi Rosa, una collezione che fa gola.



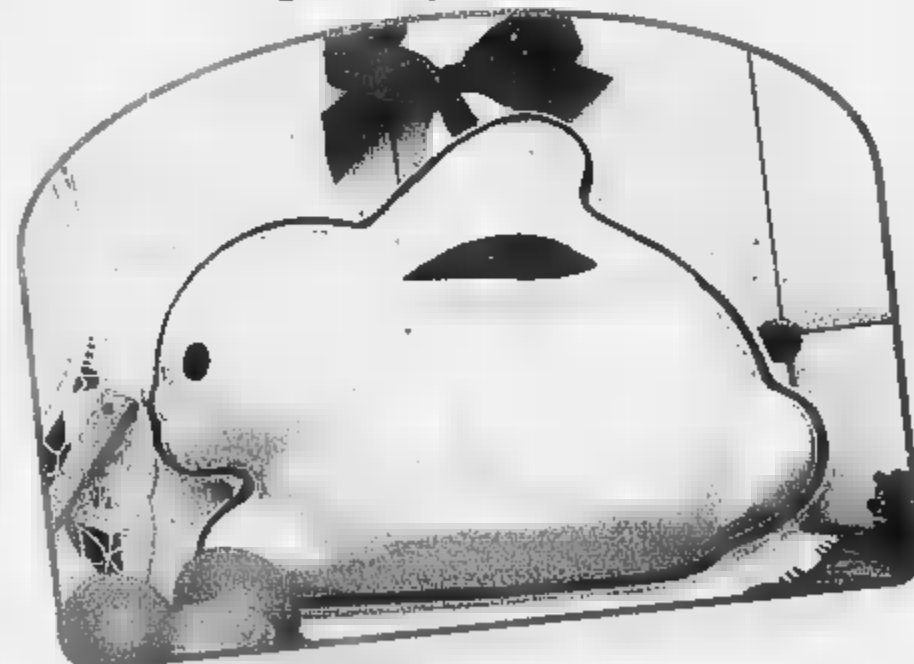
L'Orsetto 18 punti

La Farfallina 18 punti



La Paperotta 18 punti

Il gran Leprotto 36 punti



Le ceramiche Rosenfeld:
un omaggio all'arte della tavola.

Quattro regali esclusivi dal sapore dolcemente retrò, con forme piacevolissime ■ preziose decorazioni per arredare in modo originale le vostre pareti domestiche. Grazie agli speciali processi di cottura e smaltatura, ogni forma è perfetta per preparare dolci, budini, semifreddi, soufflé e garantire nel tempo risultati ideali per gusto ■ presentazione.

Rosa®
Il nome del prosciutto

I salumi Rosa:
un autentico piacere per il palato.

Una linea completa di alta salumeria, creata con la sapienza della più antica tradizione gastronomica ■ con tutta la qualità che solo un'attenta selezione delle carni e un'accurata lavorazione possono garantire. Una bontà da provare e assaporare, oggi ancora più irresistibile grazie a una collezione di regali davvero unici.

Regolamento: Dal 1° settembre '97 al 25 aprile '98, ogni 200 grammi ■ salumi Rosa riceverete un bollino da applicare sull'apposita scheda. Raggiunto il ■ bollino necessari, presentate la scheda al vostro rivenditore e riceverete il regalo da voi scelto. Partecipano alla promozione i prosciutti cotti, i prosciutti crudi, i salumi crudi "antica ricetta", la mortadella Superosa puro suino, la pancetta Superosa, gli arrostiti Superosa, i "Già Cotti" Superosa e i "Da cuocere".

La soluzione "IDEALE" per chi
cerca la casa in campagna.



CASA dolce CASA

di Maestri - Rissone

Intermediazioni immobiliari

Via Garibaldi, 141 - GALLO d'ALBA - Tel. 0173/231898 - 0360/440888



TIBALDI FAI DA TE



- taglio e lavorazione su misura
- accessori per il restauro
- cuccie e cassette modulari in legno
- aste per cornici
- arredamento per giardino

ALBA - C.so Bra, 66-62

Tel. 0173/440002 - Fax 0173/361764

FORNITURE



INDUSTRIALI

DISTRIBUTORI AUTORIZZATI
PER LA PROVINCIA DI CUNEO

GRUPPO BONFIGLIOLI

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

Motocicli - Motociclette

EXECUTIVE

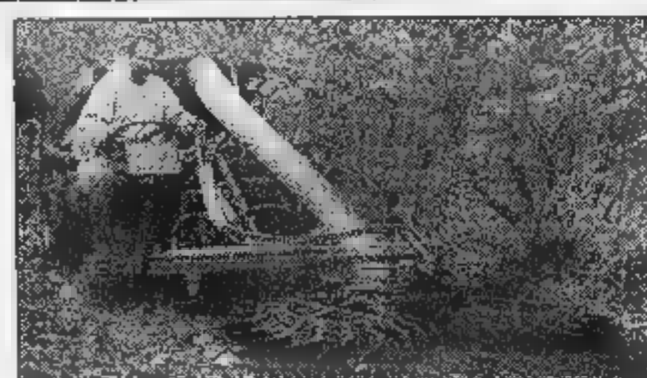
GROUP
INTERNATIONAL

**CORRIERE EXECUTIVE:
GIÀ CONSEGNA**

Via Alba Barolo, 15/b CASTIGLIONE FALLETTO

Tel. 0173/26.28.11

Fax: 0173/26.27.99



Nuova Raccogliocchie

CIMINA

semovente, già utilizzata
nella stagione 1997

Nuovo Frutteto
LAMBORGHINI

70 - 80 Cv

più basso, più corto

con sterzata 60° - per vigneti,
noccioli, frutteti



BORIO

C.so Canale, 6 • Tel. 0173/440.140 ALBA

è una realizzazione...

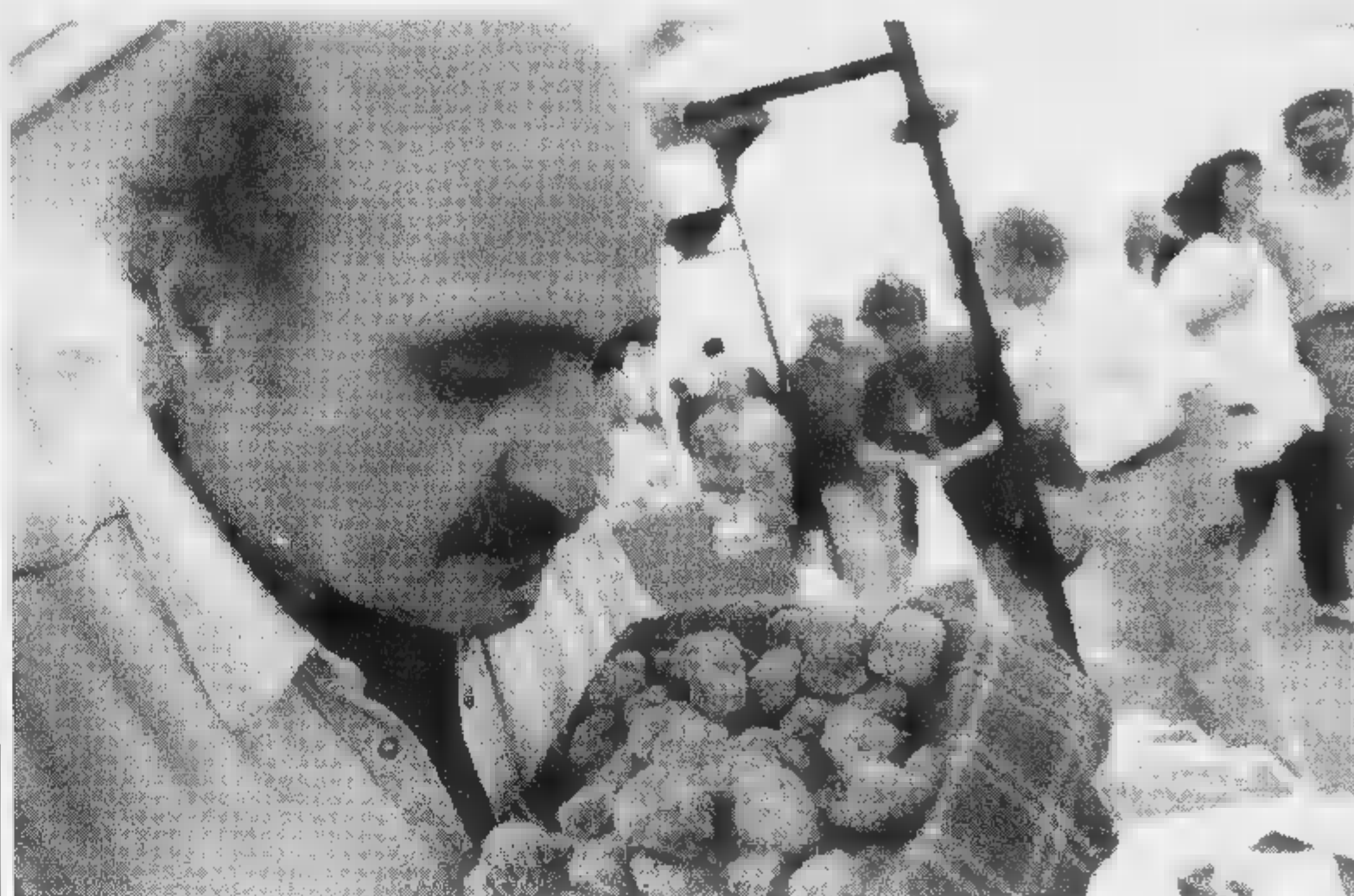
PK Alba

PUBBLIALBA Agente Publikompass spa

ALBA - C.so M. Coppino 9

Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.) Fax 0173 442.130

Filiale: ALBA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



ALBA. Spazio al folklore per l'ultima giornata della 67ª Fiera nazionale del tartufo che si concluderà stasera. Con «Bellezze in bicicletta», la candidate al titolo di «Béla trifolera», la tradizionale manifestazione che conclude ogni anno la grande kermesse autunnale, sfileranno oggi in modo davvero singolare: percorreranno le vie di Alba sulla canna delle biciclette guidate da giovani cavalieri.

La manifestazione si ispira al noto film degli anni Cinquanta, «Bellezze in bicicletta» appunto, interpretato da Silvana Pampanini: un film che fece epoca portando sul grande schermo il fascino delle due ruote e il piacere delle prime gite fuori porta. Oltre alle biciclette, le aspiranti al titolo di reginetta del tartufo sfileranno anche su carrozze trainate da cavalli (messe a disposizione dall'associazione italiana Attacchi) e su Torpedo blu del Clams (circolo auto «moto storiche»).

A creare l'atmosfera degli anni Cinquanta contribuiranno gli abiti creati per l'occasione dall'atelier Romano Negro. Un mix di spettacolo, moda e folklore che mancherà di divertire i turisti.

La sfilata partirà alle 14.30 da corso Langhe e proseguirà in Italia, piazza Savona, corso Frattelli Bandiera, Matteotti, piazza Garibaldi, via Cavour fino a piazza Risorgimento o del Duomo. Le aspiranti al titolo di reginetta del tartufo, rappresenteranno sedici Comuni e associazioni: i Comuni «Enolria» e «Albauno» per Alba, Bra, Marsaglia, Cornigliano, Serravalle Langhe, Cravanzana, Piossasco, Priocca, Novello, Feisoglio, Montà, La Morra, Sommariva Perno, Castiglione Tinella e Cortemilia. Faranno da cornice all'elezione della «Béla trifolera», la banda musicale «Governo» il gruppo «Canalensis Brando» di Canale composto da quindici musicanti e dieci ballerini.

La «matota» che avrà il compito di rappresentare la bellezza langarola a rosin per un anno, sarà scelta da una giuria.

Molte le opportunità offerte

Ultimo giorno per la rassegna di Alba

La «Béla trifolera» chiude la 67ª Fiera

L'intenso profumo dei tartufi cattura l'olfatto dei numerosi visitatori che in questi giorni affollano i padiglioni della Fiera. Sotto un momento dell'elezione della «Béla trifolera» '96.

(FOTO BRUNO HAJOSI)



ai turisti per la giornata conclusiva della fiera di oggi.

I padiglioni espositivi di piazza Medford con la terza rassegna agroalimentare «Alba Qualità», che mette in vetrina tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e olio, nonché gli stand commerciali, saranno aperti dalle 10 alle 23. Alla rassegna agroalimentare ultimo giorno dell'iniziativa «Viaggio nel mondo del tartufo» con la quale sarà possibile scoprire tutti i segreti del prezioso fungo. Esperti del Centro studi analisi sensoria-

le del tartufo saranno a disposizione per dare tutte le informazioni ai visitatori, guidandoli prima nell'esame olfattivo e poi nella degustazione di due piatti tipici al tartufo (è necessaria la prenotazione telefonando ai numeri 0173/362807-382562).

Nel padiglione fieristico funzionerà la trattoria della Fiera, a cura dell'Associazione ristoratori ed albergatori albesi, per pranzo e cena (a partire dalle 12 e dalle 19). Il menu spazia dalla carne cruda all'Albese, all'insalatina di tonno di Murazzano e

nel cortile del Palazzo della Maddalena, oggi, sarà aperto tutto il giorno il mercato del tartufo (ore 8-20) con la mostra concorso del biancho d'Alba.

Nello stesso padiglione l'associazione «Incontri sotto le torri» offrirà ai visitatori degustazioni di prodotti tipici, piatti della cucina langarola, anche con la classica «grattata» di tartufo, accompagnati dai grandi vini. Emilio Martinelli, coordinatore dell'iniziativa che va sotto il titolo di «Oltre al tartufo...», commenta: «Sono tantissimi i turisti che apprezzano la possibilità di fare una breve sosta, degustando i prodotti tipici. Da parte nostra ci siamo impegnati a fornire il meglio in fatto di qualità».

Per favorire lo shopping, oggi, tutti i negozi saranno aperti.

Nella chiesa di San Domenico (ore 21) si terrà la serata di gala conclusiva degli incontri corali internazionali con la partecipazione di gruppi inglesi, svedesi, russi ed italiani. In mattinata le corali si esibiranno nelle varie parrocchiali, mentre nel pomeriggio si susseguiranno concerti in San Domenico (a partire dalle 16).

Il sipario sulla fiera del tartufo calerà questa sera dopo tre settimane intense di iniziative: i festeggiamenti hanno preso il via il 5 ottobre con la giostra delle Cento Torri, proseguendo poi con la rassegna dedicata al tartufo che è stata inaugurata l'11 ottobre dal presidente del Senato, Nicola Mancino.

Acconciature
Cristina

Via M. Coppino, 9 - ALBA - Tel. 0173 442.110

**ERBORISTERIA
DOTT. A. SALZA SRL**

MONCALIERI

P.zza Caduti della Libertà, 15 • Tel. 011/64.15.92

**ORA ANCHE AD ALBA
in Via Pierino Belli, 27/B
con l'ERBORISTERIA
PLANTAVIVA**

con gli stessi prodotti e la stessa
professionalità e competenza.

Ogni giovedì mattina la titolare dell'Erboristeria Salza sarà a disposizione dei clienti per consulenza.

Erboristeria PLANTAVIVA
Via Pierino Belli, 27/B • Tel. 0173/442.15.92 • ALBA
A TUTTI I CLIENTI UN OMAGGIO

Ieri ad Alba un convegno organizzato dal periodico «L'Etichetta»

«Il tartufo? Ora è di moda»

Svizzeri, americani e francesi ne vanno pazzi

ALBA. «Gli svizzeri hanno un debole per l'Italia e un interesse particolarmente goloso per il Piemonte, sebbene concentrato sulla famosa accoppiata barolo-tartufo. Conosco chef che, da anni, ogni ottobre, partono per Alba per acquistare tartufi. Così si esprime la giornalista e scrittrice svizzera Doris Blum al convegno su «Il tartufo d'Alba» grandi vini ■ Langa ■ Roero nella gastronomia internazionale, svoltosi al palazzo dei congressi. Era organizzato dal periodico «L'Etichetta», nell'ambito della fiera.

Per Doris Blum «il tartufo è diventato di moda» e ha parlato milioni di visitatori che annualmente vanno in pellegrinaggio verso le Langhe, il Roero e il Monferrato.

Era presente, tra gli altri, Loredana Donna: insieme con il fratello Roberto, gestisce il noto ristorante «Galileo» di Washington, che in questo periodo propone la settimana del tartufo e dei vini piemontesi. Mario Sobba, coordinatore dei ristoranti di Roberto Donna (13), ha detto che in America sono ancora pochi gli chef che trattano il tartufo bianco. Ha aggiunto che le trisole a volte arrivano sulle mense non come dovrebbero, a causa dei molti passaggi che devono fare. Inoltre ci sono difficoltà con la dogana.

Lo scrittore-giornalista francese, Gilbert Fouquet, ha parlato del tartufo nero del Périgord e ha detto: «Noi francesi siamo così orgogliosi della nostra gastronomia, dei prodotti della nostra terra, dei nostri tartufi che è difficile ammetterlo: siamo malati di gelosia».

«Come mai - si è chiesto Fouquet - questo lunatico tartufo piemontese si rifiuta, ostinazione e scarso senso "europeo", di superare i pochi chilometri che separano il Piemonte dalla Provenza?».

Sono intervenuti il presidente dell'Ente turismo, Oddero, il giornalista americano Daniel Thomas, Luciano Bertello (enoteca del Roero), Sergio Coraglia (associazione sindacati) e Giulio Faruso (Città del tartufo). Presentata la guida «Roero dove».



Un momento del convegno svoltosi nel palazzo dei congressi (FOTO MURALDO)

Una domenica in giro per mostre

Dipinti, fotografie, vecchie radio e la premiazione degli scultori

L'Albese in occasione della Fiera del tartufo è tutto una rassegna. Ecco alcuni consigli per chi è appassionato di arte e si trova a trascorrere la domenica sulle colline di Langa.

Alba. Alla Fondazione Ferrero è allestita la mostra «1895... Marconi e la storia della radio», della Collezione Palagalli di Bologna, visitabile fino al 9 novembre. Partendo dalla «preistoria» della radio, dal bastoncino di ambra che il filosofo Talete di Mileto strofinava su una pelle di capra creando cariche elettrostatiche, la mostra propone al visitatore un percorso fino all'epoca di Marconi, che nel 1895 giunse a sintetizzare tutti gli studi e le ricerche sulle onde elettromagnetiche. Prosegue poi con la storia della radio dopo Marconi. Nella chiesa di

San Domenico - Teatro Sociale - espone Piero Gilardi e nello stabilimento Calissano, in via San Barbara, si può ammirare «La fabbrica del vento» di Astora, Sacchetto, Van Bonen, Plunck e altri (è aperta fino al 10 novembre). Angelo Galeas, in via Mazzini 2, chiude oggi la personale di Enzo Belloni. La galleria ha anche organizzato la mostra «Arte in cucina e in cantina» allestita nell'Enoteca dei Castelli, in corso Torino 14. Al Bandolo 2, in via Maestra 11 nella libreria Galleria espone fino al 31 ottobre, Bernardo Dal Degan. Nel palazzo di piazza Medford la mostra fotografica di Firenze Calosso «Uno sguardo sulle Langhe ed oltre».

Barolo. Nel Castello trovia- mo esposta l'opera di David

Tremlett.

Magliano Alfieri. Grandi consensi al Castello e nella confraternita dei Battuti per la rassegna intitolata «Poesia del vedere e poesia del sentire: dipinti e installazioni di Beppe Fepe e Antonio Catalano, fino a oggi».

Santo Stefano Belbo. Oggi, alle 15, nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese, premiazione del primo concorso di scultura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani».

Mango. Fino al 10 novembre nell'Enoteca è protagonista «La vigna fonte di vita» nell'opera simbolica di Pier Flavio Gallina.

Castiglione Falletto. Al ristorante Gran Duca, si può ammirare l'opera di Rosetta Avalle e Bruno Daniele. L'esposizione è visitabile fino al 20 dicembre.

Bene Vagienna. Per i vent'anni dell'Associazione Amici di Bene, nella sala degli Angeli dei Disciplinanti Bianchi oggi, 1° e 2° novembre prosegue la mostra delle cartoline commemorative (orario dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30).

Monticello. A Villa Arte-Monte c'è «L'equilibrio dell'imperfezione» fino al 10 novembre. Espongono artisti come Caldi De Vita, Borlera, Spaeti, Tropini.

La Morra. Nella sala d'arte della vineria San Giorgio espone Giuseppina De Stefanis. La mostra è visitabile fino al 10 novembre. Alla Cantina Comunale personale del pittore polacco Michał Fierek (la mostra chiude oggi).

Verduno. Al circolo Vecchio, espone fino al 10 novembre, Walter Accigliaro «La disputa delle colonne», mentre «Arte nel castello», diretto dalla giovane Alessandra Buglioni di Monale, oggi (ore 18) propone un incontro con l'artista striscio Beni Altmüller. Nell'ex chiesa di Rocco è nata una galleria d'arte contemporanea per dare spazio ai giovani artisti. Beruti e Tibaldi i pittori che danno vita alla prima rassegna pittorica a quattro mani, espongono fino al 16 novembre.

ABBINATE SOLUZIONI

«Ciascuno di noi ha un proprio stile di vita e pertanto un personale modo di concepire la casa».

FONTANA lega ai tuoi gusti estetici l'esperienza nell'arredamento aggiungendo la qualità nel design e nel materiale.

ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE
SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codivilla, 67

Tel. 0173/70538 - Telefax 70637

Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220

Tel. 0173/721169

Ristorante
DUE
LANTERNE

B.ta Molino - VERDUNO - Tel. 0172/47.01.27

BCC

di BORSA GIOVANNI CARLO s.n.c.

Via Fontanassa n. 21 - 12060 RODDI (CN)

Tel. ■ Fax 0173 61.51.03

Impresa edile - Vasta gamma di coperture industriali e civili, lattonerie, impermeabilizzazioni, con l'impiego di materiali di alta qualità e durata nel tempo.

ZERIA
PANNELLI ISOLPACK

IMPER
IMPERIZIATA

coveral
COBERTURE IN LEGA
D'ALLUMINIO AD ALTA RESISTENZA

Supporto tecnico per le leggi 277/91 e 257/92 con smantellamento ■ smaltimento di coperture in fibrocemento contenente amianto.

Commercio ingrosso materiali edili, da copertura, isolanti termo-acustici.

PUNTO VENDITA PRODOTTI

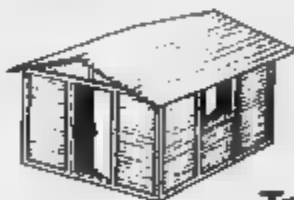
COVER balzaretto
modigliani

è una
realizzazione...

PK
Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Cippino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: ■ Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

TIBALDI
tuttolegno



- taglio e lavorazione su misura
- accessori per il restauro
- cuccie ■ cassette modulari in legno
- aste per cornici
- arredamento per giardino

ALBA - C.so Bra, 66-62
Tel. 0173/440002 - Fax 0173/361764



Boasso
tappeti

Via Duccio Galimberti, 8 - ALBA - Tel. e Fax. (0173) 44.06.70

**LE
GRANDI
FIRME**

**a
prezzo
di
stock**

CONTINUA LA GRANDE LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSAZIONE ATTIVITA' SCONTI DAL 30% AL 70%

**SULLA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO '97/'98
ABBIGLIAMENTO FIRMATO UOMO-DONNA**

APERTI ANCHE LA DOMENICA.

BORG SAN DALMAZZO

Via Fontana, 2 - Tel. 0171-262757
Piano inferiore a Scarpe&Scarpe

ORARIO 9,30-12,30 - 15,30-19,30 - LUNEDI' 15,30-19,30

COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA



VOLKSWAGEN
presenta



I VEICOLI COMMERCIALI VOLKSWAGEN INCONTRANO LE PIAZZE D'ITALIA

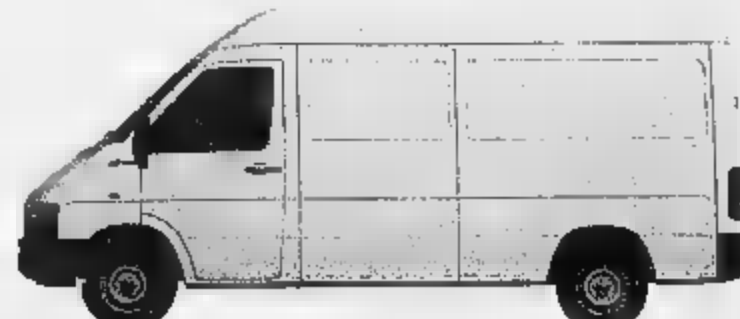
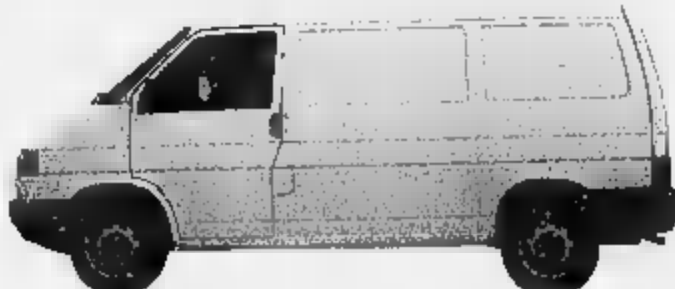
Volkswagen mette in piazza gli affari e presenta la gamma dei suoi Veicoli Commerciali nelle piazze d'Italia. Se la vostra professionalità è strettamente legata alla mobilità e se tra i vostri obiettivi c'è quello di fare molta strada, uscite allo scoperto e venite ad incontrare le novità e le infinite possibilità dei Veicoli Commerciali Volkswagen. In "Piazza Affari" troverete i mezzi per ottimizzare la vostra attività e far piazza pulita dei concorrenti.

L'appuntamento per eccezionali
affari  il sole è in...

**PIAZZA ELLERO
a
MONDOVI'
Domenica 26
Lunedì 27
Ottobre**

 **BOTTO** 

piemontese - service - VR - Italy



Dopo Cuneo e Provincia, crisi ■ Mondovì Il sindaco della Lega caccia 3 assessori (ppi)

Oggi in 270 gazebo del Carroccio
«si vota il parlamento padano»

MONDOVI'. Dopo Provincia e Comune di Cuneo anche Mondovì formalizza la crisi della maggioranza che reggeva la giunta municipale. Il sindaco leghista Riccardo Vaschetti ieri ha annunciato aver tolto le deleghe al suo vice (Ernesto Bilbi) e agli altri due assessori del partito popolare (Lorenzo Salvatico e Giovanni Scianà). Decisione che era nell'aria dopo la rottura del patto elettorale tra Lega-ppi e Ulivo, che nell'arco di 15 giorni ha portato a numerosi chiarimenti. Si è iniziato con l'allontanamento degli assessori della Lega da Savigliano e Alba (dove i voti del Carroccio erano indispensabili, e i incarichi erano stati rassegnati). L'altro ieri è la volta di Cuneo. Qui il sindaco Rostagno cerca una maggioranza: per questo ha incontrato diversi esponenti politici (tra gli altri Delfino del Cdu) e ha chiesto al coordinatore dell'Ulivo Castoldi di convocare una riunione dei consiglieri di centro-sinistra (che si terrà domani sera alle Acli di Cuneo).

La crisi è ufficialmente aperta anche in Provincia, ma qui, il presidente Cuglia, ha preferito rinviare ogni decisione. A Mondovì Lega e ppi contavano sullo stesso numero di consiglieri comunali (sei per parte): difficilmente Riccardo Vaschetti potrà trovare una nuova maggioranza che appoggi la giunta senza i popolari. Ipotesi più probabile il ricorso a elezioni anticipate in maggio.

La decisione del sindaco di Mondovì è arrivata alla vigilia delle elezioni per il parlamento padano in programma oggi. La Lega ha annunciato che monteranno 270 gazebo a disposizione di tutti i cittadini che hanno compiuto 16 anni a partire dalle 9 del mattino fino alle 18 - sostiene Bernardino Tortore, segretario provinciale della Lega -. Oltre a questi ne abbiamo previsti alcuni mobili che gireranno i paesi dove il numero di abitanti non richiede presenza così lunga.

Sempre secondo i dati forniti dalla Lega «la regolarità delle operazioni di voto saranno garantite da 1100 volontari».

Per accedere al gazebo sarà sufficiente presentare un documento d'identità. Inizialmente era pensato di segnare con un punto verde i documenti di quanti già votato - aggiunge Tortore -. Ma, per varie ragioni, abbiamo deciso di seguire la stessa procedura del referendum: un controllo successivo e incrociato sugli elenchi dei partecipanti ai voti.

I cuneesi che si presenteranno al gazebo riceveranno una scheda con i simboli di 4 liste, (ognuna



Riccardo Vaschetti ed Ernesto Bilbi

con i candidati). Tra i 16 verranno scelti i primi quattro deputati cuneesi al parlamento padano. Conteggio delle schede a spoglio inizieranno nella notte. «Osservatori esterni? No. Non servono: non sono previsti», taglia corto Bernardino Tortore. I risultati domani.

di ALBA SERVIZIO A PAG. 45

MAXIRETATA POSTI DI BLOCCO PER IDENTIFICAZIONE

MONDOVI'. Controlli a tappeto su extracomunitari e prostitute hanno impegnato, nel fine settimana, decine di carabinieri, uomini della Questura e della Squadra mobile e vigili urbani nel Monregalese, a Cuneo e lungo la Fondovalle Tanaro. Tre operazioni con identificazione di quasi duecento persone.

In servizio coordinato di verifica sulla presenza di extracomunitari, i carabinieri della Compagnia di Mondovì hanno eseguito una serie di posti di blocco e perquisizioni domiciliari, che hanno permesso di controllare una settantina di stranieri, sei dei quali denunciati.

A Ceva i militari hanno contestato all'albanese Elrit Bilbi la «falsa dichiarazione d'identità». Sempre a Ceva, il provvedimento è scattato nei confronti del tunisino Hamed Saraoui, mentre a San Michele Mondovì è stato denunciato il marocchino Arbi El Abadi: entrambi sono accusati di «insostanza dei provvedimenti delle autorità», non essendosi presentati in Questura per regolarizzare la loro posizione.

Sono state ritenute responsabili dello stesso reato tre prostitute: le albanesi Eva Hysi e Dayana Tatovic, fermate a Mondovì in via Langhe, e la nigeriana Rita Osoigbo, sorpresa dalle pattuglie a Pianfei, lungo la statale per Cuneo. A Cuneo le «maxipattuglie»

Mortale incidente tra Sommariva Bosco e Cavallermaggiore Annega sull'auto nel canale Vittima operaio (31 anni) di Bra

SOMMARIVA BOSCO. Incidente mortale la notte sulla provinciale per Cavallermaggiore: un operaio è annegato nell'auto finita in uno dei canali che attraversano la strada tra l'incrocio per la frazione Agostinassi e il cavalcavia sulla Torino-Savona.

La vittima è Giulio Burdisso, 31 anni, che abitava a Bra in strada San Michele 82. Il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco dopo mezzanotte, ma l'incidente sarebbe accaduto prima delle 23. Verso quell'ora un automobilista ha notato che una parte del parapetto del ponticello sulla «bealera» si divideva. «Non mi sono fermato, pensando fossero le tracce di un vecchio incidente - ha riferito l'uomo ai soccorritori -. Mentre proseguivo sono venuti dubbi. Non mi risultava che nei giorni precedenti qualcuno avesse sfondato la barriera e ho deciso di tornare indietro. Ho visto un'auto nel canale e ho dato l'allarme».

Giulio ■ abitava in strada San Michele ■ I funerali si svolgeranno probabilmente martedì a Bra (l'ora ■ da fissare)

Con i carabinieri, da Sommariva Bosco, sono arrivati i vigili del fuoco volontari, con i colleghi di Alba e Cuneo. La vettura, una «Golf», è stata semisommersa dall'acqua. Il ritrovamento sul ciglio del fossato di un seggiolino per bambini ha fatto supporre che si potesse trattare di tutta una famiglia.

Quando i soccorritori sono riusciti a fare abbastanza luce, nell'abitacolo hanno visto imprigionato il corpo di uomo. La visita necroscopica, eseguita nella camera ardente del cimitero sommarivese, ha confermato l'ipotesi del medico del «118» sulla «della morte: asfissia da annegamento».



Recuperato il cadavere, i vigili del fuoco hanno scandagliato la bealera per escludere che altre persone siano state coinvolte nell'incidente. Hanno trovato sparsi nel raggio di un cen-

tinaio di metri, il motore a pezzi della carrozzeria della vettura, distrutta nell'urto prima contro lo spigolo del ponte e poi contro un tubo per la raccolta delle acque che c'è sul fondo del canale.

La dinamica dell'incidente resta imprecisata, ■ la posizione del resto del veicolo fa pensare che la «Golf» sia uscita ■ strada sulla sinistra, mentre viaggiava in direzione Sommariva Bosco-Cavallermaggiore. Che Giulio Burdisso fosse solo in auto è confermato dai familiari: «Doveva passare a prendere una giovane che frequentava da qualche tempo, per trascorrere con lei la serata» dice la sorella Annamaria.

Fino a poche settimane fa dipendente della carrozzeria Rolfo, il Burdisso abitava ■ la madre, Maria Rondinelli. I funerali si svolgeranno probabilmente martedì.

Grazia ■

PRIMO PIANO

Nizza «Basta ritardi per il Mercantour»

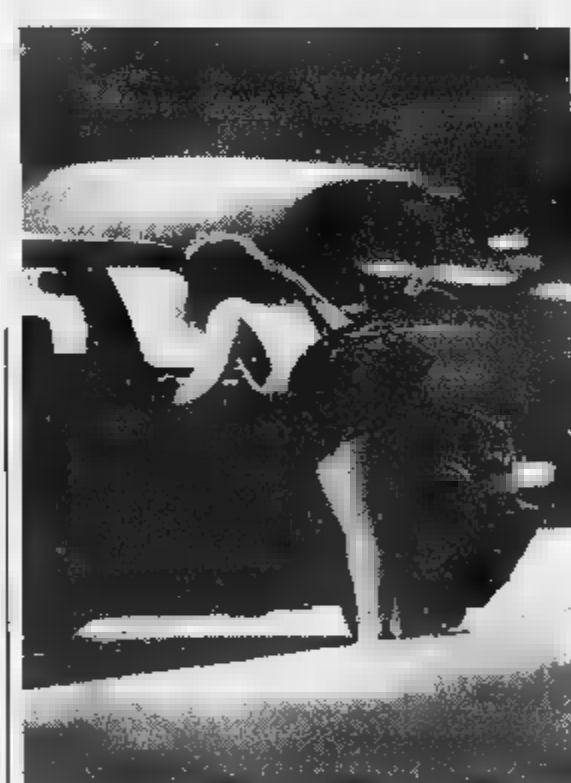
Appello del vice sindaco Gilbert Stellerio (anche presidente della Chambre regionale de commerce et d'industrie della Provence Alpes Cote d'Azur) corse per il tunnel. I Verdi: «Si alla Cuneo-Asti, ma insistere sul traforo per Nizza rischia di compromettere tutto». Pag. 42

Cavallermaggiore Finti rapaci contro i piccioni

Per contrastare l'invasione dei volatili, il Comitato per la tutela del patrimonio culturale ha proposto di realizzare a breve falchi o ■ anelli costruiti in materiale non deteriorabile ■ resistenti alle intemperie, da collocare sui tetti delle chiese e sugli edifici storici di Cavallermaggiore. Pag. 43

ey L'Alpitour Traco batte Treviso

Davanti agli occhi del selezionatore della Nazionale azzurra Roberto, ■ pomeriggio nel match di cartello della serie A1, Cuneo ha superato ■ Sisley per 3-1. Pag. 49



Alcune prostitute fermate nel «blitz» saranno espulse

L'operazione ■ Cuneo, Ceva, nel Monregalese e sulla Fondovalle Tanaro

Identificate duecento persone

Controllati extracomunitari e prostitute

VAL VARAITA Marocchini in fuga

Tre marocchini sono stati bloccati sulla strada della Valle Varaita mentre fuggivano in Francia su un'auto rubata: per loro (El Mustapha Ziani, 27 ■ ni, residente in provincia ■ Trento; Tijani Abdelhak, 30, ■ Bergamo ■ Mohammed Elouizi, 18, della provincia di Trento) è scattato l'arresto con l'accusa di ricettazione. I primi due erano ■ una «Golf» rubata ■ Verona; il terzo guidava un'altra «Golf». I carabinieri di Sampeyre li hanno intercettati, ■ sono riusciti a fuggire. A Casteldelfino i carabinieri, dopo un inseguimento, li hanno fermati e ora sono nel ■ della «Felicina», a disposizione del sostituto procuratore, Valerio Dell'Anna. (g. ne.)

40 persone (anche clienti delle «lucciole»), ha riguardato le zone della stazione, l'angolo tra corso IV Novembre e corso Dante, ■ mercato delle Uve, ■ statale per Centallo, la rotonda di Madonna dell'Olmo, la dogana e il viadotto Soleri.

Controlli a raffica, infine, da parte dei carabinieri della Compagnia di Fossano lungo la Fondovalle Tanaro, contro la prostituzione, che nella zona rappresenta un'emergenza. Le pattuglie del Nucleo operativo Radionobile hanno toccato i territori ■ Carrù, Clavesana, Farigliano, Pizzo ■ Lequio Tanaro per alcuni giorni consecutivi, presidiando le diverse piazzole come deterrente per la sosta sia delle giovani ragazze sia dei loro clienti. Una decina ■ prostitute fermate, fotostaccate e segnalate alle Questure di Genova e Torino. Le dieci slave e africane sono state invitate a presentarsi all'Ufficio Stranieri entro quindici giorni; quindi sono state allontanate.

Paola Scola

Ladri rubano una cagnolina

CERVERE. Due mesi fa i ladri ■ stati ■ in fuga da una cagnolina: la settimana ■ sono tornati ■ ■ sono portati via anche lei, un volpino di sei mesi, razza «Pomerania», pelo abbondante di colore fulvo, con una caratteristica macchia bianca sulla coda. La famiglia Raviglio, residente in via Marconi a Cervere, vittima del furto ■ ladri hanno portato via anche oggetti d'oro e altro materiale per un valore che ammonta a quattordici milioni di lire, lanciano un appello: «Siamo disposti a pagare generosamente chi sappia darci informazioni utili a ritrovarla». La cagnolina, che ha il nome «Stella», risponde se la si chiama per nome. (l. a.)

1000 INGRESSI OMAGGIO

Per vedere «DePisis ■ Cherasco»

54 opere dal 1926 al 1950
Olii, Disegni, Acquerelli

presentate dalla

CITTA' DI CHERASCO

dal 26 ottobre al 14 dicembre 1997

Palazzo Salmatoris

Regione Piemonte - Città di Cherasco - Provincia ■ Cuneo



GRUPPO IL CARTIGLIO
PROGETTO CULTURA
conoscere il passato - proporre il futuro

È un'iniziativa del «CARTIGLIO PROGETTO CULTURA» un'associazione senza fini di lucro che si propone di promuovere iniziative come: visite a mostre e musei, eventi e manifestazioni artistiche, conferenze, rassegne, pubblicazioni, corsi ecc.

Tutti i progetti mirano a rivalutare il patrimonio storico-artistico della nostra provincia ed a valorizzare gli aspetti culturali passati ed attuali.

Il coupon valido per l'ingresso omaggio si può avere visitando i negozi ■ IL CARTIGLIO in Contrada Mondovì ■ Cuneo e in Via Roma, 71 a Limone (CN) ■ la GALLERIA ■ ■ ■ in Corso Nizza, 64 a Cuneo. Oppure ritagliare il presente annuncio e, indicando le vostre generalità, spedite in ■ chiusa a: IL CARTIGLIO PROGETTO CULTURA 12040 Castelletto Stura (CN) - Via Torre Del Prete, 3.

LUNEDI' 27 OTTOBRE

siamo aperti
anche la mattina

**IPERMERCATO
POCAPAGLIA**
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE
TRA ALBA E BRA

bennet
UN AMICO IN PIÙ

Firmata una carta di cooperazione fra le Unioncamere di Piemonte, Liguria e Costa Azzurra

«Basta ritardi politici per il Mercantour»

Appello del vicesindaco di Nizza a favore del tunnel

Si dai Verdi alla Cuneo-Asti

Cavaliere: «Chi insiste sul traforo rischia di bloccare tutti i progetti»

TORINO. «Si alla Cuneo-Asti. Ma chi insiste sul progetto del traforo del Mercantour rischia di bloccare tutto. Può essere sintetizzata così la posizione che Pasquale Cavaliere, il presidente del gruppo consiliare regionale dei Verdi, ha preso in un documento scritto «per mettere fine alle polemiche sterili che non servono a risolvere i problemi che tutti condividiamo». Due cartelle che puntualizzano la posizione dei Verdi. Scrive: «Abbiamo sempre condiviso la necessità di un collegamento superstradale Cuneo-Asti con la A6 l'autostrada Torino-Savona. Mentre non c'è alcun elemento ostacolo sul tratto Asti-Marene, i Verdi giudicano il lotto Cuneo-Massimino di Carrù non consono a questa esigenza e fono di rallentamenti per tutta l'opera. Infatti, dopo l'alluvione del '94 le perplessità che già esistevano sulla tratta hanno portato a una logica verifica idraulica che difficilmente potrà superare la valutazione d'impatto ambientale». L'alternativa - secondo Pa-

squale Cavaliere - è già contenuta nei piani ufficiali della Regione Piemonte e prevede il tratto Cuneo-Fossano, passando sulla sinistra della Stura. Sul collegamento autostradale Cuneo-Fossano, scrive: «Bisogna seriamente constatare che i francesi sono molto tiepidi sul progetto. E ancora: il collegamento Cuneo-Nizza, con l'ancora più ambiziosa Autostrada delle Langhe (Fredosa) è un'aspirazione della Società autostradale Satap la quale vedrebbe con favore un collegamento circolare tra la Francia e la bassa padania. Questo non certo per favorire il Cuneese quanto per valorizzare e collegare tutto il sistema autostradale in una logica d'interesse per il solo sistema autostradale».

In sintesi: si alla Asti-Marene; si al collegamento tra l'autostrada Torino-Savona e Cuneo, ma raggiungendo Fossano e non Massimino di Carrù; al traforo del Mercantour. (g. mar.)

NIZZA. «Quell'opera si doveva costruire almeno vent'anni fa. Non possiamo più permettere che da Nizza a Cuneo si debba impiegare due mezza. Oggi è difficile legata alla politica, ma il collegamento veloce fra le due città è indispensabile, anzi obbligatorio. A margine del convegno «Versi una Euro-Region», svoltosi l'altro giorno a Nizza, Gilbert Stellardo, presidente della Chambre regionale de commerce et d'industrie della Provence Alpes Cote d'Azur corsa, ha spiegato la posizione degli amministratori del Mercantour (che ora si chiama tunnel di Sant'Anna della Lombardia).

Andando controcorrente rispetto alle indicazioni del governo francese, Stellardo ha ribadito l'urgenza di costruire l'autostrada fra Piemonte e Costa Azzurra. «Il trasporto ferroviario non è un'alternativa, ma una soluzione complementare», ha aggiunto Stellardo. «Con il collegamento veloce si potrà raggiungere Torino in un'ora e mezza e Cuneo in 45 minuti. Oggi non vogliamo spingere la gente a prendere rischi per guadagnare qualche minuto su strade che sono pericolose».

Il presidente della Camera regionale di Commercio transalpina, che è anche vice sindaco di Nizza, ha evidenziato anche i problemi politici: «Ci sono interessi particolari - ha detto - Non parlo di ragioni economi-



I presidenti dell'Unioncamere di Piemonte, Liguria e della Costa Azzurra

che, è il fatto che il ministro dei trasporti italiano è genovese, città alla quale non interessa il Mercantour. Il collega francese è impiegato in Fs e quindi predilige il trasporto su rotaia. Ma certo che alla fine anche i politici capiranno le esigenze di chi opera nella regione delle Alpi del Mare. L'altra galleria, il Tenda, dove essere raddoppiata. Sono per la soluzione quota, che comporta una spesa minore. Costruirlo più basso farebbe guadagnare solo pochi minuti. Della stessa opinione è

presidente della camera di commercio di Nizza Benoit Anzoni: «Oggi il Tenda è insicuro e rischioso. Il Mercantour? E' la politica che non lo vuole, ma dobbiamo alzare la voce insieme, italiani e francesi».

La viabilità sarà uno dei principali tasselli dell'intesa siglata l'altro giorno con una carta di cooperazione fra i presidenti dell'Unioncamere di Piemonte, Liguria e Provence Alpes Cote d'Azur.

Gianpaolo

SINODO

Fossano, assemblea con 140 delegati

FOSSANO. La più piccola diocesi della «Granda» si prepara ad aprire i lavori dell'assemblea plenaria del settimo sinodo: un intenso calendario di appuntamenti. Tutti i delegati sono stati convocati ieri e oggi pomeriggio nel salone del Seminario per un'assemblea di preparazione in vista dell'apertura ufficiale dei lavori che avverrà il 16 novembre: una solenne celebrazione in Duomo.

Sono i «sinodali» chiamati dal vescovo monsignor Natalino Pescarolo a partecipare ai lavori: dibattito in vista della promulgazione del «libro sinodale». I «sinodali» sono suddivisi: 24 preti (17%), 10 religiosi (5,7%), 108 laici (77%). Di essi 35 sono in rappresentanza delle 33 parrocchie della diocesi, 22 di gruppi o movimenti ecclesiali, 3 per le pastorali, 3 per i preti, 4 per i religiosi. Tutti gli altri sono componenti di diritto: esperti cooptati direttamente dal vescovo. I lavori dell'assemblea plenaria sono suddivisi in tre sessioni per un numero complessivo di 14 sedute.

«La prima - spiega don Derio Olivero, segretario generale del sinodo - sarà dedicata all'esame dei documenti prodotti dalle commissioni che hanno lavorato intensamente nella fase di «ascolto». La seconda sessione che si concluderà a maggio consisterà nell'elaborazione di un documento di sintesi da cui dovranno emergere le linee guida dei prossimi anni della vita ecclesiale fossanese. La terza si terrà a settembre e riguarderà



Il vescovo di Fossano monsignor Natalino Pescarolo

essenzialmente la votazione del documento finale».

Le procedure di lavoro della diocesi di Fossano sono quindi leggermente modificate rispetto alle diocesi di Cuneo, Saluzzo e Alba, dove i lavori delle assemblee plenarie si concluderanno con la festa di Pentecoste del '98. La pubblicazione del «libro sinodale» coinciderà, come nelle altre diocesi della Granda, con il mese di novembre '98. «A livello di contenuti», spiega don Olivero - il sinodo dovrà esprimere tre punti fondamentali della vita ecclesiale: la formazione, i credenti, la ristrutturazione della pastorale e la riorganizzazione delle strutture ecclesiali».

Quaranta mila abitanti distribuiti in 7 comuni di pianura per una superficie di 275 chilometri quadrati: una diocesi poco più ampia di una parrocchia media di una grande città vive il sinodo in un clima di coinvolgimento capillare di tutte le realtà locali.

Aldo Ribero

«Punto d'incontro»

Diritti di tutti 2 alla Cuneo sui giovani

CUNEO. Domani in corso Dante angolo Corso Nizza, ci sarà la postazione mobile «Rai 2» di Flavia Cercato e Massimiliano Zampini, i due inviati che presenteranno la diretta prevista (ore 14,30-16,30) nell'ambito del programma «Punto d'incontro».

«E' una trasmissione dedicata al pubblico giovanile incontrato in ritrovi e piazze d'Italia - dice Pierluigi Diaco, il conduttore romano, anni, già animatore di «Radiodue Time». - Con questa trasmissione tentiamo di comporre il variegato mosaico dell'universo della musica, allo sport, al linguaggio lasciando spazio soprattutto alla voglia di stare di insieme».

Sulle abitudini e le mode giovanili indagheranno anche docenti dell'Università di Torino e di Roma concentrando sul linguaggio, la psicologia e l'ascolto dei giovani. Farà da supporto alla diretta Radio Stereo 5 (fm 100.6) scelta per l'indice ascolto e l'apertura internazionale dopo l'accordo siglato con Radio France Internationale. (m. v.)

Tante mostre, mercatini e castagnate

Pecora sambucana alla Fiera di Vinadio

Ricco programma di feste tradizionali con fiere e castagnate oggi nelle vallate, in pianura e nelle Langhe. A Vinadio seconda giornata della Fiera dei San- ni con la XII mostra della pecora sambucana. Alle 10 presentazione degli ovini e premiazione degli allevatori. Alle 12 pranzo con cotechino di agnello, montone, polenta e agnello. Nel pomeriggio danze e castagnate con i «Lau Seriole». Nel forte sono allestite le mostre «Valle Stura fortificata», «Valle Stura in guerra '40-45», «Un giorno di fine '800 nel Forte di Vinadio», «Fiori di montagna», «La Valle Stura in autunno», pitture naïf, scultura su legno e pittura su ceramica.

Sempre in Valle Stura, oggi a Demonte, sotto i portici del centro storico, mercato delle pulci (ore 8-19). Durante la giornata, organizzata da Comune e Pro loco, è prevista anche una grande castagnata. A Borgo Maggiore «Garassio, alle 15 distribuzione di caldarrose. Castagne e musica anche a Ormea in via Roma, alle 16 e alle



17, sulla piazza di Niella Tanaro, mentre in frazione Lem- ni di Rossana, dalle 15 castagnate e mercato dei prodotti biologici. A San Damiano Macra, per la «Festa d'autunno», mercato di prodotti agricoli e d'artigianato della Valle e mostra degli antichi attrezzi da lavoro. (r. s.)

GRANDE CUNEO

San Damiano Macra

Visite alla parrocchiale e alla chiesa di Pagliaro

Oggi visite guidate alla chiesa parrocchiale e alla cappella di frazione Pagliaro. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e 14,30-17,30. Il biglietto costa 5 mila lire. Per informazioni: 0171/917080. (g. g.)

Berge

Un corso per la conduzione di orti e frutteti

Domani, alle 21, nel salone consiliare, primo incontro per agricoltori hobbisti che intendono conoscere le tecniche di conduzione di orti e frutteti familiari. (g. d. m.)

Convegno

La legge quadro sui lavori pubblici

La sala Falco della Provincia ospiterà mercoledì alle 16,30 un convegno sulla «Legge quadro sui lavori pubblici» a cura dell'Ordine degli architetti di Cuneo. (v. p.)

Monterosso Grana

premio i donatori di sangue

Oggi, durante il pranzo sociale degli avvisi, al ristorante «I due cammini», saranno premiati i donatori di sangue della Val Grana.

Roccaroma

C'è la festa degli artigiani

Festa degli artigiani dronesi, oggi, al ristorante «Roccaroma» di Sant'Anna. Nel pomeriggio consegna targhe ricordo ad artigiani con 35 anni d'iscrizione all'associazione categoria. (c. g.)

Osservatorio

«Ecologia del cielo»

Domani, alle 20,30, nella sala Falco della Provincia, Walter Ferrari (Osservatorio di Pino Torinese) inaugurerà, con la presentazione delle immagini della cometa Hale-Bopp, il ciclo di conferenze «Ecologia del cielo», promosso dall'Osservatorio astronomico. (f. r.)

Cuneo Aziende

Intermediazione Attività Commerciali

P.zza Europa, 8 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/65056 - 63234 fax 0171/65056

TABACCHERIA Cuneo adiacenza levata 6.500.000. XV. Buon giro d'affari documentabile. Vera occasione. Cedesi.

TABACCHI-GIORNALI Cuneo dintorni. Richiesta 150 milioni e comode dilazioni. Cedesi.

EDICOLA Saluzzo con lotto-lotocalcio. Levata 20 milioni settimanali. Incasso giornaliero 15 milioni. Tre addetti. Cedesi. Trattativa riservata c/o nostri uffici.

TABACCHERIA alimentari zona Mondovì buon giro d'affari incrementabile. Richiesta lire 50 milioni più comode dilazioni. Cedesi.

TABACCHERIA in Dogliani Tab. Buoni utili.

TABACCHERIA Alba centro cedesi.

BAR centralissimo. Incasso elevato. Forti utili dimostrabili. 4 addetti. Chiusura sabato pomeriggio e domenica. Vera opportunità.

MAI situato in primario centro commerciale dintorni di Cuneo. Grosso giro d'affari utili adeguati. Cedesi.

TABACCHI-GIORNALI Asti centro. Levata L. 15 milioni settimanali. Forti utili dimostrabili, chiusura domenica. Cedesi.

TABACCHI Asti centro levata 7 milioni, ottimo giro d'affari incrementabile. Chiusura domenica. Cedesi.

EDICOLA Cuneo centrale. Incassi elevati. Forti utili. Cedesi.

EDICOLA in Savignone con Totocalcio-Enalotto-Tris-Totip. Tab. XV incasso elevato. Forti utili dimostrabili. Annesso alloggio. Trattativa riservata in sede.

EDICOLA in Mondovì centrale ottimo incasso. Buoni utili. Vera occasione. Cedesi.

EDICOLA-GIOCATTOLE in Borgo San Dalmazzo. 2 vetrine. Buoni utili dimostrabili. Cedesi.

SAVONA centrale cedesi avviatissimo ristorante-pizzeria. Ampio saloni. Incasso elevato. Aperto tutto l'anno. Richiesta adeguata. Occasione per volenteroso imprenditore o affiatato nucleo familiare.

RISTORANTE-PIZZERIA Bra adiacenza forte lavoro per notte-casale-banchetti-grande dehors estivo. Solarium-parcheggi privati. 2 alloggi. Disponibilità di parte della proprietà alla cessione del 50% delle quote sociali ad un gruppo di 4 persone volenterose disposte a collaborare alla conduzione aziendale.

RISTORANTE Mondovì centrale. Ottima clientela. Forti utili dimostrabili. Cedesi.

RISTORANTE-PIZZERIA Cuneo centro, ottimo avviamento, reddito elevato, aria condizionata. Prezzo interessante. Cedesi.

NATI Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata.

NATI Bonardello Martina (nata a Cuneo); Palma Paolo (nato a Cuneo).

MORTI Gioia Pierina, 79 anni (residente a Dronero); Allione Lorenza, 74 (residente a Dronero).

MARGHERITA Mondovì Alessia. (residente a Margherita), pensionata; Dadone Maria, 91 anni (residente a Margherita), pensionata

A difesa del patrimonio artistico di Cavallermaggiore

Sui tetti di palazzi e chiese finti falchi contro i colombi

CAVALLERMAGGIORE. Finti rapaci per combattere i piccioni: per contrastare la sempre maggiore invadenza di questi volatili che ormai, per il loro numero, stanno diventando un serio problema in tutti i centri abitati, il comitato per la tutela del patrimonio culturale che opera in paese ha avanzato la singolare proposta.

Si prevede di realizzare en-

tro breve tempo finti rapaci, falchi o grifoni, costruiti in materiale non deteriorabile e resistente alle intemperie, da collocare sui tetti delle chiese e sugli edifici storici di Cavallermaggiore.

Sono spesso proprio i tetti, i cornicioni e le coperture di questi antichi edifici a fare da nido ideale ai prolifici volatili. I loro escrementi, oltre a de-

turparli, spesso ne danneggiano irreparabilmente anche le strutture.

A Racconigi, ad esempio, si sono spesi più di tre milioni di lire per esportare il «guano» dalle grondaie della chiesa parrocchiale di San Giovanni. In certi punti lo spessore dei rifiuti organici solidificati aveva raggiunto lo spessore di oltre quaranta centimetri.

L'idea è stata suggerita dal professor Giovanni Lerda, docente di discipline plastiche al liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo - spiega Davide Pegoraro, presidente del comitato per la tutela del patrimonio artistico di Cavallermaggiore. Tra l'altro si tratta di un sistema innovativo che non ha precedenti in Italia. Si tratta di un'idea assolutamente innovativa che sarà sperimentata all'inizio di un solo edificio che sarà continuata se, prevediamo, arriveranno risultati soddisfacenti.

La realizzazione di finti rapaci (che saranno costruiti dagli studenti del liceo artistico del capoluogo) dovrebbe impedire la nidificazione dei colombi e tenerli lontani dagli edifici che si intende salvaguardare.

In più, i finti falchi dovrebbero essere dotati di un dispositivo di diffusione elettronica del «verso» del rapace, in grado di attirare ulteriormente i piccioni e tenerli lontani dalle costruzioni interessate.

[m. b.]

DALLA BRANDA

Vaghenne

Domani arriva commissario prefettizio

Domani prende servizio il commissario prefettizio in sostituzione del sindaco Luciano Della, sospeso dall'incarico per ineleggibilità. È nominata Irma Ribero, 66 anni di Montanera, dirigente settore ragioneria della prefettura. [l. a.]

Rocca de' Baldi

Dopo il furto annullata mostra d'antiquariato

La mostra dell'antiquariato, in programma oggi al castello, è stata annullata, dopo che l'altra notte i ladri, mandando in tilt il sistema d'allarme e dopo forzato una porta blindata, hanno rubato mobili, arredi, dipinti, tappeti, per un valore di oltre 250 milioni. [p. a.]

Boves

Ancora problemi per l'acqua

Nessuna novità sulla situazione dell'acqua, che resta vietata all'uso alimentare. Il Comune ieri ha diramato comunicato nel quale «si ravvisa miglioramento» che dovrebbe portare al ritorno alla normalità entro la prossima settimana. Continua quindi la distribuzione dell'acqua con la cisterna. [b. s.]

Saluzzo

I pensionati discutono di stato sociale e Sanità

Domani, ore 15, nella sala di Palazzo Italia, assemblea indetta dai sindacati pensionati Cgil-Cisl-Uil. Si parlerà di stato sociale e Sanità. [g. ne.]

Fossano

S'intitola una piazza a padre Pellegrino

Oggi, alle 12, s'intitola a Padre Michele Pellegrino, già arcivescovo di Torino, cittadino onorario di Fossano, la piazza antistante la parrocchia dello Spirito Santo; verrà inaugurata anche la fontana con busto del cardinale, realizzata dall'artista Paolo Serra. [l. a.]

Saluzzo

Obbligo di firma per agricoltore di

Si è svolta, ieri, in tribunale, davanti al gip, Roberto Bonaudi l'udienza di convalida dell'arresto di Giuseppe Chiabrando di Revello, un frutteto a Castellar. Il provvedimento è stato convalidato dal magistrato. Chiabrando, scarcerato, è stato sottoposto all'obbligo della firma. [g. ne.]

Fossano

«Luci e ombre sulla finanziaria»

Domani, alle 20,45, a Palazzo Burgos, incontro su «Luci e ombre della finanziaria» con l'on. Sergio Soave (Ulivo), Antonio De Giacomo (Cisl), Luisella Lamberti (Rifondazione comunista) e un rappresentante dell'Unione Industriale. [l. a.]

Racconigi

C'è il mercato del collezionismo

Oggi, nel centro storico, XXV mercato del collezionismo e dell'antiquariato minore. [m. b.]

NOZZE DI PLATINO



Garessio, festa per i 65 anni di matrimonio

I coniugi Fachino festeggiano stamani, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina a borgo Ponte di Garessio, i 65 anni di matrimonio. «Un lungo cammino percorso insieme - spiegano Ines, 85 anni e il marito Mario di 89 -, caratterizzato da affetto, dedizione e serenità». Alle nozze di platino, che saranno celebrate dal vicario zonale della diocesi di Mondovì don Giuseppe Rizzo Rizzo, interverrà la Corale garessina. [s. c.]

Oggi a Savigliano

Si premiano i donatori di sangue



Giovanni Diana e Francesco Micheletti

SAVIGLIANO. La sezione cittadina dell'Avvis (Associazione volontari italiani del sangue) è in festa: oggi si terrà la premiazione dei donatori che hanno raggiunto i traguardi di 100, 75, 50, 24 e 16 donazioni. Particolare, riceveranno la croce d'oro per le 100 donazioni Giovanni Diana e Francesco Micheletti.

Il programma della giornata prevede alle 10 la messa nella chiesa di San Giovanni, alla quale seguirà la premiazione nel salotto. La manifestazione si concluderà con il pranzo al ristorante «La Prete-ria». [p. b.]

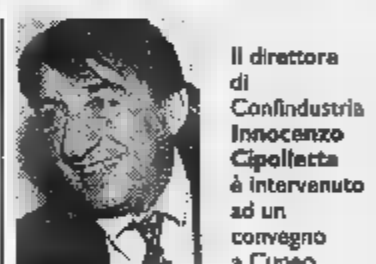
Cuneo, «sos» al direttore di Confindustria

Le piccole imprese al governo non ci aiuta

CUNEO. I problemi e le speranze della Piccola industria della «Granda» sono stati illustrati, l'altra sera, al direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, nel corso di un'assemblea nella sala dell'Unione industriale, in corso Dante a Cuneo.

L'incontro aveva come tema il provocatorio slogan: «La Piccola impresa nel mirino del legislatore».

L'intervento di Cipolletta è stato preceduto dalla relazione di Francesco Bellotti, presidente regionale della Piccola industria. «Il Governo del Paese - ha sottolineato - dimostrando scarsa cultura d'impresa. Nonostante questa pesante situazione politica le aziende devono saper ritrovare spazi di competitività, obiettivo che non si può certo raggiungere applicando le 35 ore di lavoro». Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione industriale, ha ricordato l'importanza delle piccole imprese, che rappresentano il 90 per cento dell'occupazione in Italia. Il dibattito è stato moderato da



Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta è intervenuto ad un convegno a Cuneo

Gastano Bellotti, presidente del comitato provinciale della Piccola industria, che ha risposto alle critiche alla Confindustria per alcuni atteggiamenti considerati moderati. Innocenzo Cipolletta ha ribadito la linea della Confindustria: «Vogliamo il risanamento finanziario dello Stato e l'ingresso dell'Italia in Europa. L'instabilità politica è un danno sia per il paese, sia per le imprese. Solo il risanamento del bilancio statale può portare alla riduzione della pressione fiscale».

L'applicazione per legge delle 35 ore - ha detto Cipolletta - è una decisione scellerata. [c. g.]

L'USUALE ■ L'INCONSUETO



representazione schematica del motivo "cusico" sul tappeto

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari

Il miglior rapporto prezzo e qualità.

Un assortimento completo di pezzi scelti nei luoghi di origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.

Certificato d'Aut. P.zza V. Emanuele II tel. e fax (0141) 96.65.61.

Buona notte da

MARCHISIO

Dormire bene è estremamente importante

Il materasso in lattice, per le qualità in esso contenute, garantisce un sonno profondo e rigenerante per tutto il corpo e il corretto riposo in qualsiasi posizione



lattice caviglia polsaccio 2/3 coscia 1/3 coscia glutei lombi torcibile caviglie dorsale collo testis

MARCHISIO

MONDOVI' GRATTERIA via Pignolli, 12
tel. 0174/61323 fax 0174/61400

Società operante nel settore del turismo con
ca per organizzazione propria rete commerciale
in provincia di Cuneo

N. 1 RESPONSABILE
N. 1 ADDETTI ALLE VENDITE
Si richiede diploma di scuola media superiore
in materia di turismo o laurea ad indirizzo eco-
nomico.
Per informazioni telefonare al n. 0171/257722

ESI IRRIGAZIONE RICERCA INGEGNERE DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO CON MANSONI DI TECNICO COMMERCIALE E PROGETTAZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE.
Inviare curriculum vitae a:
S.r.l. - Via Giolitti, 74 - 12030 TORRE SAN GIORGIO (CN)
Fax. 0172/96184



GRAND CASINO DE BEAULIEU
8, Avenue Blundell Maple - 06810 Beaulieu-sur-Mer

VENDITA ALL'ASTA APERTA AL PUBBLICO
ai collezionisti ■ dopo successioni
SABATO 1° NOVEMBRE, ORE 14,00

QUADRI ANTICHI E MODERNI

MOBILI ED OGGETTI D'ARTE
PRINCIPALMENTE DEL XVIII° SECOLO

TAPPETI E TAPPEZZERIE

SPLENDIDI GIOIELLI
ANTICHI E MODERNI



ESPOSIZIONI APERTE AL PUBBLICO
GRAND CASINO DE BEAULIEU

VENERDI 31 OTTOBRE -
DALLE ORE 16 ALLE 22

SABATO 1° NOVEMBRE -
DALLE ORE 11 ALLE 12,30

Per informazioni durante la vendita
e l'esposizione contattare:

Mauri J. P. Beschi, Commissario-Priseur
20, Rue Jean Jaurès - 06400 Cannes
Tel. - (00 33) 04 93 99 33 49

Gli attori della Filodrammatica Salesiana *Il teatro del Baul* presenteranno il 30 novembre, «Il campione di boxe», tre atti comici in piemontese. (Foto Roberto Bazzoli)

Venerdì (ore 21) l'auditorium Arpino inaugura la rassegna teatrale A Bra si recita in piemontese

Cinque le filodrammatiche in cartellone

BRA. Sei serate (con cinque compagnie: di Bra, Sinio, Carmagnola e Pinerolo) dedicate al grande teatro dialettale piemontese. La rassegna, alla sesta edizione, è stata allestita dall'Ente manifestazioni-Pro loco e dal Comune, con il sostegno di Regione, Ascom, Cassa di Risparmio di Bra e dell'Ente turistico Alba-Bra-Langhe-Roero.

Gli spettacoli (il biglietto costa diecimila lire) si svolgeranno, a partire da venerdì prossimo e sino al 30 novembre, nell'auditorium del centro polifunzionale «Giovanni Arpino», con inizio alle 21. Per informazioni telefonare all'Ufficio turistico comunale (0172-438324; fax 44888) oppure all'Ascom braidese: 413030; fax 422594. Prevedite dei biglietti alla tabaccheria Olivero, in piazza XX Settembre 22 e all'edicola di via Cavour.

«A Bra, in un periodo culturalmente importantissimo, perché sono finalmente gettate le basi per restaurare l'antico Politeama, c'è sempre grande passione per il teatro», dice Livio Sartirano, presidente dell'Ente manifestazioni, che è la regia organizzativa dell'importante rassegna. «Quello del teatro dialettale - aggiunge Sartirano - è, tradizionalmente, un appuntamento di successo».

All'auditorium «Arpino» si esibiranno l'Associazione culturale «Il nostro teatro» di Sinio, il Gruppo di animazione teatrale «Piccolo varietà» di Pinerolo, il Gruppo teatro di Carmagnola e due gruppi braidesi: la compagnia teatrale «Desbela» e la Filodrammatica salesiana.



I Desbela si cimenteranno in una commedia di Neil Simon il 23 novembre

ni al teatro del Baul.

Il programma. Ad aprire la sesta rassegna del teatro dialettale piemontese sarà, venerdì, il gruppo «Piccolo varietà» di Pinerolo, che presenterà la commedia brillante in due atti di Luigi Oddero «Tant fracass per niente», ovvero «L mistero della Sanità», che nell'89 aveva ricevuto il premio «Nino C. di...». Purtroppo nella vita, prima o poi capita a tutti di trovarsi ad attendere in un corridoio - spiegano gli autori - Un gruppo di persone attende: ma che può attendere nell'anticamera di uno studio medico non il medico stesso? Un irresistibile intraccio comico,

ironico e umoristico che fa da filo conduttore a tutta la commedia.

Domenica 11 novembre toccherà al gruppo di Carmagnola, che proporrà «L sindich mi», commedia dialettale in tre atti di Nino Bertalmia. «A chi tocca il bastone del comando in casa: al marito o alla moglie?». Questo l'eterno dilemma proposto dalla commedia, che farà entrare in casa di una famiglia non molto diversa da tutte quelle che conosciamo.

Il 16 novembre l'Associazione culturale «Il nostro teatro» di Sinio presenterà la commedia (in due atti) di Oscar Barile dal titolo «Mamma!!!». «In tea-

tro e anche nella vita - spiega l'autore - le mamme non sono mai considerate come persone normali, ma come una categoria speciale: angeli di bontà o suocere pestifere; eroine o bisbetiche; discrete e sollecite, o impiccione terribili...».

Sabato 22 (serata) cui verrà anche assegnato il premio «Bra ai braidesi» per l'economia, la cultura e lo sport: «Per ora, i nomi dei tre premiati sono ancora "top secret" - dicono all'Ente manifestazioni - ma, come sempre, stiamo valutando candidature prestigiose». Domenica 23 la volta dei popolari «Desbela» di Bra, che presenteranno la commedia in tre atti di Neil Simon «Piero e Toni, i Desbela irresistibili».

«Piero e Toni, due temperamenti diversi: per anni hanno lavorato insieme creando un magnifico duo, ma gli anni passano, i rapporti si guastano - è il tema della commedia - Restano i ricordi...».

A chiudere la rassegna sarà, domenica 30 novembre, la Filodrammatica Salesiana «Il teatro del Baul», che presenterà «Il campione di boxe», tre atti comici in dialetto piemontese.

«E' una commedia esilarante - spiega il regista Andrea Abregio - giocata su un grande equivoco, causato da una fortuita minchia, che si svolge in una tranquilla famiglia borghese di inizio secolo. Una serie di disavventure e colpi di scena, scambi di persona e travestimenti, in una colorata sarabanda di avvenimenti che porteranno con spensierata allegria al lieto fine».

Ente Manifestazioni Pro Loco organizza

6ª RASSEGNA DIALETTALE DEL TEATRO PIEMONTESE

PROGRAMMA

Venerdì 31 ottobre 1997
Gruppo Animazione Teatrale «Piccolo Varietà» Pinerolo
Tant fracass per niente

Domenica 11 novembre 1997
Gruppo Teatro Carmagnola
'I sindich son mi!

Domenica 16 novembre 1997
Associazione Culturale «Il nostro teatro» - Sinio
Mamma!!!

Sabato 22 e domenica 23 novembre 1997
Compagnia Teatrale «I desbela» - Bra
Piero e Toni, i desbela irresistibili

Domenica 30 novembre 1997
Filodrammatica Salesiana «Il teatro del baul» - Bra
Il campione di boxe

Gli spettacoli inizieranno alle ore 21,30 e si terranno presso l'Auditorium G. Arpino (Largo della Resistenza, Bra)
Biglietto d'ingresso L.10.000

Organizzazione: Ente Manifestazioni, Pro Loco Bra - Via Guala, 45 - Tel. (0172) 42.10.61
Per informazioni: Ufficio Turistico Comunale Bra - Piazza Caduti Libertà - Tel. (0172) 43.83.24 - Fax 44.888
ASCOM Associazione Commercio, Turismo e Servizi - zona di Bra - Via Marconi, 89 - Tel. (0172) 41.30.30 - Fax 42.25.94

SERVIZIO FAXI FLORA

AgriFleur
di Compaire Lorenza
fiori e piante

Strada S. Matteo, 9/A - BRA - Tel. 0172/432023

bodyhouse
di Carla Graglia
Corsetteria
Intimo donna

COORDINATI e BODY a PREZZO di FABBRICA

ORARIO di VENDITA al PUBBLICO: dal LUNEDÌ al VENERDÌ aperto il pomeriggio - SABATO tutto il giorno
BRA - VIA G. BOETTO, 14 (EX CMB) - TEL. (0172) 42.52.34

burdisso
BISCOTTI - BISCOTTI - BISCOTTI - BISCOTTI

Dal 1950 panificazione speciale e dolci specialità.

Via Cuneo, 63 - BRA
Tel. 0172/413292 - Fax 0172/432230

IERARDI GIOVANNI

Impianti termici e idraulici
Assistenza caldaie a gas

BRA - Via Barbacana, 13 - Tel. 0172/411155

AUTORIPARAZIONI - ELETTRAUTO - CARROZZERIA

FISSORE & TARDITI s.n.c.
Servizio autorizzato **IVECO** - Veglia KIENZLE

Alfa Romeo

RENTI IN RENT AUTOVEICOLI E VEICOLI INDUSTRIALI
RORETO DI CHERASCO (CN) - VIA BRA, 115 - TEL. 0172/411 488

GIOIELLERIA OROLOGERIA ARGENTERIA

G. BERRINO
Concessionario Ufficiale

Argenteria CESA

OMEGA TISSOT

LONGINES

SECTOR

swatch

BRA

Via V. 117
Tel. 0172/41.28.28

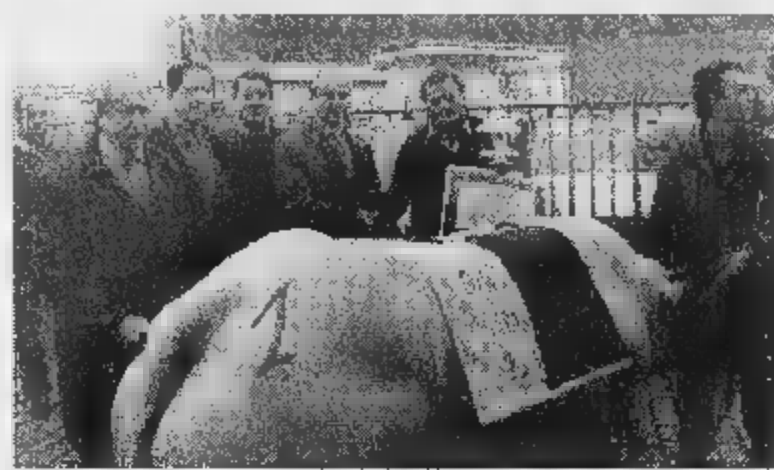
edilarte

Il buongiorno si vede dal bagno:
arredi, sanitari, rubinetterie, per i Vostri angoli di quiete.

Roreto di Cherasco - Via Cuneo, 32 - Tel. 0172/495361

Conclusa la rassegna zootecnica

Alba ha premiato i migliori bovini



La fiera (nella foto un momento della premiazione) che si è tenuta al Foro Boario

ALBA. Si è svolta al Foro Boario di corso Bra la rassegna zootecnica, l'unica fiera del bestiame che si tiene in tutto l'anno. Sono stati assegnati numerosi premi. Per i vitellini della coscia, primo classificato Franco Reinaudo (Fossano), seguito dai fratelli Canale (Alba), Michele Blua (Rocca De Baldi), Stefano Viale (Cuneo), Franco Borio (Monforte).

Per la categoria «vitelle della coscia», il primo e secondo premio sono andati ai fratelli Canale, seguiti da Giulio Marcollo (Alba), Ernesto Vercelli (Mombertelli), Giuseppe Bortola (Morozzo), Franco Borio (Monforte) e Michelangelo Marengo (Alba). Per la categoria «vitelli castrati»: primi classifi-

cati fratelli Canale, seguiti da Giuseppe Protto (Castiglione Falletto), Antonio Favole (Cherasco), Michelangelo Marengo (Alba), Angelo Accomo (Diano), Corino Della Ferrara (Alba).

Per i metici (vitelloni), primi ancora i fratelli Canale. Inoltre, stati premiati Giulio Marcollo (Alba), Piero Manassero (Benevello), Angelo Boano (Gonave), Michele Blua (Rocca De Baldi), Antonio Favole (Cherasco). Infine, sempre per la categoria metici (vitelloni), i riconoscimenti sono andati a Giulio Marcollo (Alba) e ai fratelli Canale. La fiera d'ottobre è ormai l'unica occasione per vedere il Foro Boario affollato di bovini: il mercato del giovedì è deserto e si avvia alla chiusura. [g. f.]

Alba, dopo la rottura con la Lega si ricompone la giunta

Vicesindaco è un tecnico

Ieri Demaria ha sostituito Cirio

ALBA. L'ingegnere Giuseppe Gobino è il nuovo vicesindaco: è stato nominato ieri dal sindaco Enzo Demaria. Gobino è l'attuale assessore ai Lavori pubblici e alla ricostruzione post-alluvione. Era entrato nella Giunta dopo le elezioni del '95, come tecnico.

Sostituisce il leghista Alberto Cirio, al quale il sindaco ha revocato le funzioni di vice dopo la rottura con la Lega Nord per l'indipendenza della Padania, che è passata dalla maggioranza all'opposizione.

Lo «strappo» era avvenuto durante il Consiglio comunale del 14 ottobre scorso: invitato dal sindaco a prendere le distanze dalle elezioni «Parlamento della Padania» proposte dal Carroccio, Cirio aveva confermato l'adesione alle iniziative della Lega.

E' vacante il posto di assessore al Commercio, all'Agricoltura e polizia urbana, che era ricoperto da Cirio; per il momento le funzioni sono state assunte dal sindaco.

La nomina del nuovo assessore sarebbe oggetto di notevoli contrasti fra i gruppi di maggioranza (Fpi, Alba democratica, Rinnovamento italiano e Città per tutti) che vorrebbero il posto, mentre il sindaco sarebbe orientato a nominare un tecnico.

Ha detto Gobino: «Ho accettato la proposta che mi è stata fatta con insistenza dal sindaco e che credo sia condivisa dalle



Il nuovo vicesindaco Giuseppe Gobino



Alberto Cirio il leghista «cacciato»

forze che lo sostengono. Ringrazio per la fiducia, tutti sanno che a causa dei notevoli impegni di lavoro (Gobino è dirigente di una grande impresa), avevo manifestato il desiderio di sollevare dall'incarico di assessore. Nonostante le difficoltà a conciliare gli impegni, ho accettato l'incarico per do-

vere civico».

Aggiunge il sindaco Enzo Demaria: «La scelta di Gobino, che è stata ampiamente condivisa, è anche motivata dalla necessità di rafforzare la posizione di un tecnico per portare a termine le opere in cantiere».

La nomina del nuovo assessore? Risponde Demaria: «Mentre la delega al vicesindaco, figura istituzionale, è obbligatoria, diversa è la situazione per gli assessori. La legge dice che possono essere sei al massimo, ma nulla vieta di averne solo cinque».

Continua il primo cittadino: «Intendo nominare il sesto assessore. Può anche darsi che ci sia un rimpasto nella delega. Ho chiesto ai gruppi di maggioranza di presentare una rosa di nomi per poi decidere».

In città si era sparsa la voce di probabili dimissioni dell'assessore Giovanni Arbocco (Alba democratica) per divergenze con il sindaco, ma la notizia non ha avuto conferma.

Ieri non è stato possibile contattare né il vicesindaco «cacciato» Alberto Cirio, né i due consiglieri della Lega Nord. Dall'opposizione, Massimo Corrado (Ccd) commenta: «La maggioranza ha i numeri per fare le scelte di cui prendiamo atto. Come opposizione ci stiamo impegnando sul problema della viabilità».

Giuseppina Fiori

S. Stefano Belbo

Il più bravo scultore è un tesesco



I riconoscimenti saranno consegnati nella casa di Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Saranno consegnati oggi i riconoscimenti ai vincitori del 1° Premio nazionale di scultura sul tema: «Luoghi, personaggi e miti pavesiani» (casa natale Cesare Pavese, ore 15), organizzato dal Cepam. Il primo classificato è Antje Rieck di Monaco (Germania) per «La luna e i falò». Secondo ex-aequo Sergio Unia di Torino e Carlo Carosso di Asti, per «E' lei la venuta dal mare» e «Pace». Terzo, Roberto Palumbo di Asti con «Natura e poesia». La giuria, presieduta da Angelo Mistrangelo (collaboratore «La Stampa»), ha assegnato il premio speciale a Clotilde Ceriana Mayneri di Torino.

Altri premi speciali a Laura Tardito di Spigno Monferrato, Angelo Benso di Torino, Dado Roggero Fossati di Nizza Monferrato, Maria Gabriella Stralla di Carrù, Samuel Di Biasi di Alba. Riconoscimenti a Sergio Vasco (Torino), Marisa Panero (Manta), Antonio Ferreri (Firenze) e Rolando Carbone (Asti). [g. f.]

IN BREVE

Barolo

Turista derubato degli assegni

Un turista tedesco, Thielke Meinolf, di Dortmund (Germania) è stato derubato di un zaino contenente oggetti vari e assegni. E' stato sottratto dal camper che aveva lasciato parcheggiato, per visitare il paese. [g. f.]

Castiglione Tinella

Oggi si presenta il gonfalone comunale

Sarà presentato oggi il gonfalone comunale: il vessillo, sul quale sono raffigurati un leone e un castello, sarà benedetto alle 10,30. Seguirà la presentazione del volume «Opera pittorica» di Fogliati-Morras, libro autobiografico della pittrice Immacolata Fogliati. [g. c.]

Dogliani

Messa per festeggiare due religiose

Stamani, alle 9,30, nella Parrocchiale, sarà celebrata una messa per festeggiare suor Natalina Riberti, nata a Fossano, e suor Osanna Dialo, di S. Albano. Hanno raggiunto il traguardo dei 70 e 50 anni di vita religiosa. [p. s.]

Bra

Trasporto degli alunni La spesa è di 26 milioni

Il Comune spenderà circa 26 milioni per il trasporto casa-scuola e viceversa, fino al giugno prossimo, degli alunni delle medie che frequentano lezioni pomeridiane (tempo prolungato). Il servizio, il cui costo è stato calcolato in 6150 lire al chilometro, è svolto dalla ditta Esse.Bi. [g. n.]

IDEE SPOSI

il Matrimonio dalla A alla Z

A Fossano Domenica 26 Ottobre presso il castello degli Acaja

**FOTO • ABITI PER SPOSI • LISTE NOZZE
RISTORANTE • MOBILI • TAPPETI • INTIMO
PASTICCERIA • Ag. VIAGGI • BOMBONIERE
FIORI • ABITI DA CERIMONIA • SCARPE**



**Dalle 14.30 alle 24.00
con sfilate alle
16.00 alle 18.00 alle 21.00
Per informazioni
0172/654441**



LA PREALPINA

RICERCA **assolto**

quale addetto alle vendite - magazzino.

Si richiedono: facilità di rapporto con il pubblico, disponibilità a lavorare la domenica e nei giorni festivi.

Ritirare la scheda da compilare alle casse del punto vendita di MONTICELLO D'ALBA.

**REGOLARMENTE FUNZIONANTE
A CUNEO,
IL PUNTO DI INFORMAZIONI DELLA**

SOCREM DI TORINO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO:
8,30 - 12,00 e 15,00 - 18,00

VIA CARLO EMANUELE III, 34 - 12100 CUNEO

TELEFONO E FAX 0171/67888

**CREMAZIONE,
UNA SCELTA DI LIBERTA'
E PROGRESSO AMMESSA
DALLA CHIESA CATTOLICA**

Il rito della cremazione è stato reso gratuito nell'intento di favorirne la diffusione. Le spese, escluse quelle relative al trasporto ed alle onoranze funebri, sono a carico del Comune di residenza.

INDUSTRIE S.p.A.

RICERCA **assolto**

quale addetto alle vendite - magazzino.

Si richiedono: facilità di rapporto con il pubblico, disponibilità a lavorare la domenica e nei giorni festivi.

Ritirare la scheda da compilare alle casse del punto vendita di MONTICELLO D'ALBA.

**REGOLARMENTE FUNZIONANTE
A CUNEO,
IL PUNTO DI INFORMAZIONI DELLA**

SOCREM DI TORINO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO:
8,30 - 12,00 e 15,00 - 18,00

VIA CARLO EMANUELE III, 34 - 12100 CUNEO

TELEFONO E FAX 0171/67888

**CREMAZIONE,
UNA SCELTA DI LIBERTA'
E PROGRESSO AMMESSA
DALLA CHIESA CATTOLICA**

Il rito della cremazione è stato reso gratuito nell'intento di favorirne la diffusione. Le spese, escluse quelle relative al trasporto ed alle onoranze funebri, sono a carico del Comune di residenza.

Bellezza & Benessere

- Il tuo naso non ti piace.
- Problemi di orecchie a sventola.
- Un seno troppo piccolo, troppo grande, cadente.
- Accumuli di grasso, addome rilassato.
- Borse sotto gli occhi.
- Problemi di rughe.
- Bocca troppo piccola, troppo grande.
- Perdita dei capelli.

SE UN PROBLEMA ESTETICO L'AFFLIGGE TELEFONA A

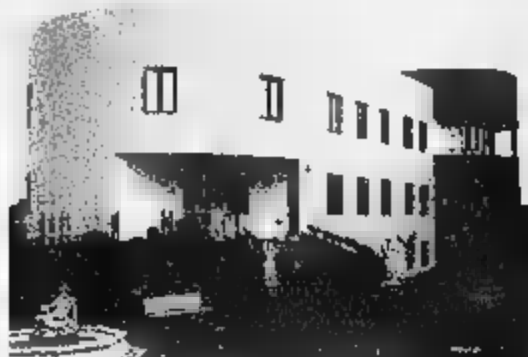
"Risponde l'Esperto"

Potrà farsi un giudizio su, professionalità e competenza e se lo riterrà opportuno, fissare un appuntamento per elaborare che Le permetterà di valutare i risultati realmente ottenibili.

COS'È UN ELABORATO?

L'elaborato, permette tramite un computer di modellare e quindi, trovare la migliore soluzione al problema estetico, con precisione i costi, stampare la fotografia dei risultati.

**COSA FARE
QUANTO COSTA
QUALI RISULTATI**



**Elit
CENTER**
CARAMAGNA PIEMONTE
Strada Carmagnola, 68
Tel. (0172) 810069

ELITCENTER fa parte della Società Elitron s.r.l.

IMMERSI NEL VERY VALENTINO

VERY VALENTINO
Feeling in fragrance

Vieni a provare la nuova fragranza di Valentino, dal 27 al 31 ottobre.

MODUS

I NUOVI CIRCOZI DELLA BELLEZZA

ALBA

Via Mazzini, 10

BRA

Via Mazzini, 10

CUNEO

Via Vercelli, 10

SALUZZO

Via Piemonte, 10

SAVIGLIANO

Via Savio, 13

Alle 14,30 sfida di cartello nel Cnd di calcio. Non c'è Rovera

Cuneo contro l'ex Cichero

Oggi la Sanremese al «Paschiero»

CUNEO. Biancorossi contro la Sanremese, i quarti in classifica contro la seconda forza del torneo, fino a domenica scorsa leader imbattuta con il Camaiore. Si disputa oggi (ore 14,30) il «big-match» della nona giornata del girone A del Cnd di calcio.

Dopo la sfortunata eliminazione — l'Imperia in Coppa («Una partita» dice il mister del Cuneo, Ciravagna — che, soprattutto a Imperia, avremmo strameritato di vincere), per i biancorossi del presidente Riccardo Mucciarrelli è l'inizio di una serie di impegni di altissimo livello che daranno l'esatta dimensione del Cuneo '97-'98.

Interessante anche la sfida tra i due allenatori: sulla panchina dei matuziani siede l'ex Luigi Cichero (a Cuneo due anni, dal '92). Inoltre dovrebbero essere della gara altri due — Paolo Lambertini, cresciuto nelle giovanili biancorosse, da due stagioni alla Sanremese; lo stopper Baldissari. I liguri hanno appena ingaggiato Bifini (trequartista dall'Arezzo) e Di Loreto (centrocampista dal Frosinone). «Veniamo per vincere» dice Cichero — se saranno più bravi stringeremo loro le

Contro una squadra «compatta, ambiziosa, che non nasconde velleità» promozione, il tecnico di Roretto di Cuneo — manderà in campo probabilmente una squadra della prima vittoria esterna in Val d'Aosta. Salterà la sfida con i liguri Flavio Rovera, alle prese con una distorsione alla caviglia: riprenderà ad allenarsi la prossima settimana. Anche Marzi è infortunato, difficile il suo recupero. Finalmente dovrebbe essere invece disponibile Vincenzo Labrozzo, ma Ciravagna — ha ancora deciso se schierarlo dal primo minuto — mandarlo in campo a partita iniziata; in quest'ultimo caso, spazio a Serra che affiancherebbe il giovane «bomber» Zocco. In difesa fiducia a Campana, Magliano, Bertino, Caridi e Celandra; centrocampio formato da Becchio, Marchisio, Giovane e Moschetti. [g. p. a.]

Fossanese, allarme fra i poli

Gli azzurri sul campo del Derthona Sono a rischio Mulato e Bersano



Il derby «a distanza» tra Cuneo e Fossanese continua anche oggi

FOSSANO. Gli azzurri allenati da Bruno Cavallo, che difendono il terzo posto in classifica alle spalle del Camaiore — della Sanremese, affrontano il derby esterno contro il Derthona (ore 14,30) senza Bianco — influenzato — Dalmazzo, — fuori per infortunio.

Il tecnico della Fossanese è anche alle prese con un grave problema che riguarda il ruolo portiere: sia super-Mulato, sia il suo «secondo» Bersano, si sono infortunati in allenamento: quindi, è stato anche convocato il sedicenne — scuola juniores — Enrico Vaudagna, numero uno della Juniores, che oggi potrebbe andare in panchina o, addirittura, tra i pali sin dal primo minuto.

Il Derthona, che arriva dal pareggio casalingo ottenuto

contro la Pavullese, dispone della pericolosa coppia d'attacco Buzzetti-Angeretti: i due hanno segnato nove delle 10 reti realizzate fin qui dalla squadra tortonese.

Gli azzurri rispondono con i «bomber» Ferri e D'Errio (sette gol in due) e con il regista offensivo Pepe.

In difesa, giocheranno i marcatori Ambrosino e De Santis, mentre Cristino sarà schierato nel ruolo di «libero» al posto del prezioso Bianco. A centrocampo, spazio a Borgna, Fieri, capitano Burgeto e al prescelto fra Gianoglio e Di Rita. «E' una partita difficile, ma ci teniamo a restare nella parte alta della classifica» dice mister Cavallo. Dopo questa trasferta ci attendono due impegni casalinghi consecutivi. [r. a.]

Albese a Novi

Promozione, dwelli a Cherasco e Busca

BUSCA. L'Albese, terza nella classifica del campionato Eccellenza con Saluzzo e Asti, affronta oggi l'impegnativa trasferta di Novi Ligure dove sfiderà la squadra con cui fino a una settimana fa divideva il primo posto in graduatoria; successivamente la formazione azzurra di «Chicco» Lombardi è stata bloccata in casa dal Volpiano, la Novese è passata a Piosesi, restando sola in vetta.

Il confronto — sicuramente fra i più interessanti della giornata. Gli azzurri scendono in campo per ottenere un risultato positivo, sapendo che — la gara di Novi finisce il ciclo delle partite difficili d'inizio stagione. A Volpiano, contro una squadra che non fa mistero di voler puntare in alto, andrà il Bra di mister Arturo Merlo che ha risalito numerose posizioni di classifica, portandosi a tre sole lunghezze dal vertice.

Trasferta impegnativa anche per il Saluzzo che giocherà ad Acqui, mentre il Villafranca, che si è nuovamente installato al secondo posto in solitudine, sarà impegnato in casa — il Chieri. La formazione di mister Tuninatto sarà priva di tre difensori importanti come Gili, squalificato, Canapè e Bellino infortunati.

In Promozione, fra i derby della giornata, spiccano quello tra Cherasco e Pedona che opporrà la prima alla seconda della graduatoria, e quello — Busca — Pro Dronero. Gli altri confronti sono Cantello-Cavalnaggione, Don Bosco-Narzoletto, Mondovì-Sommarive, Saviglianese-Airaschese e Sommariva Perno-Tre Valli. [a. s.]

Bellanti e Dogliotti non hanno mai vinto

La «partita dell'anno» vale il primo scudetto

SANTO STEFANO BELBO. Sarà ancora — volta uno scontro Piemonte-Liguria ad assegnare lo scudetto '97 — pallone elastico, anche se — contendersi il titolo italiano saranno due cuneesi purosangue.

Oggi, dalle 13,30, nello sferisterio «Augusto Manzo» di S. Stefano Belbo, Stefano Dogliotti, 30 anni di Cortemilia, e Giuliano Bellanti, 28 anni di Cuneo, scenderanno in campo per la partita che decide la stagione e che potrebbe dare una svolta alle rispettive carriere. Dogliotti e Bellanti infatti, pur essendo da molti anni — protagonisti del massimo campionato di pallone elastico, non hanno mai vinto il titolo. Eppure l'avrebbero meritato entrambi, perché sono tra le migliori espressioni di questo sport. Più potente Dogliotti, maestro nello sfruttare la battuta «della mano»; più tecnico ed elegante Bellanti, ma entrambi degni di salire sul trono del «balon» al termine di una stagione che, all'inizio, non li — fra i favoriti.

Erano infatti Dotta e Sciorella a raccogliere la maggioranza dei consensi, ma i due sono caduti in semifinale. Lo spareggio di oggi si giocherà in uno sferisterio gremitissimo: — annunciate carovane di tifosi dalla Liguria e da ogni angolo del Cuneese. La Pro Spigno (Dogliotti, Rigo, Aloisa, Garbero) a la Taggese (Bellanti, Aicardi, Tamagno e Rinero) sono in gran forma. Si giocherà con l'inversione della battuta non più dopo il riposo, ma ogni — giochi.

PROMOSTIC. C'è molta incertezza. Dogliotti ama lo sferisterio di S. Stefano Belbo perché — ha detto — è regolare, in velata polemica con quello di Cuneo dove lo scorso anno venne surclassato da Sciorella per 11-1; Bellanti potrebbe essere avvantaggiato dal fatto di — in squadra un giocatore mancino come Aicardi, che è anche un grande campione per aver vinto quattro scudetti tricolori.

Aldo Scavini



La finale decisiva per assegnare il titolo '97 di pallone elastico si gioca oggi (dalle 13,30) a Santo Stefano Belbo il cuneese Giuliano Bellanti (Taggese) ha dalla sua più tecnica ed eleganza (BEDINO)



Il cortesissimo Stefano Dogliotti (Pro Spigno) nella Foto Bedino è più potente ed il maestro nello sfruttare la battuta «della mano»

L'anno scorso nella gara decisiva venne battuto da Sciorella

Oggi ci sarà il «tutto esaurito» di pubblico

ASSOCIAZIONE RITRATTORI ED ALBERGATORI ALBESI
FIERA NAZIONALE TARTAGLIONE ESPOSITIVO IN PIAZZA REDONDI
11 - 26 OTTOBRE 1997

Trattoria della Fiera

PRIVILEGIATA Tel. 0171/337722

La del giovedì La cena del venerdì Il menu di Langa del sabato e della domenica

Salumi nostrani cotti e crudi	Tortina autunnale alla verdurina	Carne cruda all'Albese
Agnolotti in brodo	Capone con fonduta di Castelmagno	Insalatina Tome di Murazzano e noci
G. Piatto di Fritto alla Piemontese	Gran Bollito Misto con bagnèt	Tortino di porri fonduta
Formaggi di Langa	Formaggi Langa	Stemato peperoni in bagna
Monte Bianco	Torta di prugne ramosin	sceita tra: Agnolotti del pin di vergo di anassa - Tortino al burro e sabbia
Caffè	Caffè	sceita tra: Brastato della vena di Barolo - Coniglio nostrano al forno - Cocostina di Fonduta
Frisa d'Asti	Favorita	Bunet, panna cotta e Torto di Nocciola
Wassallo delle Langhe	Diano	
Bracchetto		
€ 50.000	€ 50.000	€ 40.000, bevande escluse

La trattoria è aperta la sera a partire da giovedì; il sabato e la domenica presta servizio anche a pranzo il biglietto d'ingresso in Fiera non è rimborsabile.

SCOPRITE DA NOI LA NUOVA GAMMA DAEWOO... ANCHE NEL PREZZO.



NUBIRA WAGON

MARRO
automobili

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA DAEWOO



CUNEO
Località Boves - Corso Trieste
Tel. 0171/337722
OFFICINA MAGAZZINO RICAMBI SEDE



NUBIRA BERLINA

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO

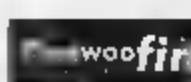
Aderiamo alla campagna governativa di rottamazione con gli sconti previsti dalla legge



Garanzia per 3 anni e 100.000 km
per 6 anni contro la corrosione.



Servizio europeo assistenza gratuita 24 ore
24 in caso di guasto meccanico. Valida 3 anni



Programmi di finanziamento a tasso ed agevolati sono disponibili in Concessionarie

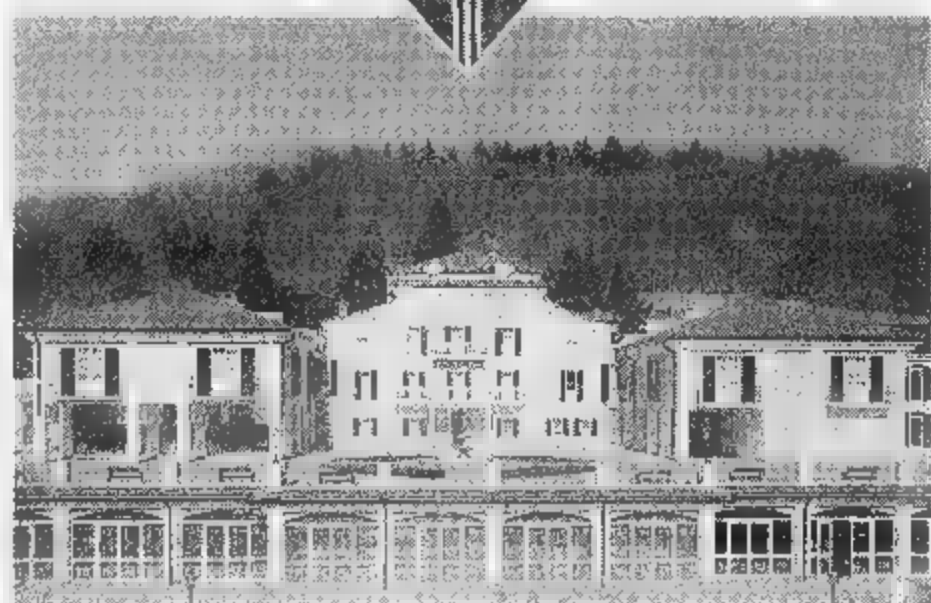
Villa Fiorita

Residenza per anziani - Degenze riabilitative e postoperatorie

PROMOZIONE SPECIALE PER I MESI INVERNALI

Camere singole ■ doppie inserite nella splendida struttura settecentesca.
Assistenza specializzata 24 ore su 24.

Per informazioni: Villa Fiorita - Fratz. Montefallonio 36 - 12016 Peveragno - Cuneo
Tel. 0171/337800 - Fax 0171/337855 (167-228148)





Ieri grande vittoria cuneese (3-1) contro il Sisley vicecampione d'Italia

Il muro Alpitour ferma Treviso

Pascual: «Che gioia rivedere Papi così forte»

CUNEO. Sisley Treviso al completo. Bernardi in formato numero 1 al mondo contro un Alpitour Traco nei guai e per di più Samuel Papi, pronostico della vigilia sfavorevole ai ragazzi di Silvano Prandi, a volte la realtà può essere molto meglio di quello che sembra e non solo Cuneo ha conquistato una formidabile vittoria 3-1 contro i vice campioni d'Italia, ma ha anche ritrovato uno straordinario Papi.

«Sempre con voi» si leggeva al centro della coreografia preparata dai «Blu brothers» per celebrare in biancoblu il primo grande match della stagione al Palazzetto di Cuneo. Una scritta un po' in contraddizione: i buchi vuoti sulle tribune, ma gli oltre tremila che ieri hanno scelto l'Alpitour hanno partecipato a una grande giornata di volley.

La squadra Prandi ha colpito soprattutto a muro e da quel fondamentale sono arrivati 19 dei 53 punti messi a segno da Galli e compagni, gli altri dall'attacco (15), dalla battuta (7) e dagli errori di Treviso (12).

Cuneo ha entusiasmato con tutti i suoi giocatori. L'atteggiamento della squadra è cambiato rispetto alla sconfitta di Ferrara e sembra che la settimana lavoro inframmezzata dalla vittoria al tie-break a Montichiari abbia risolto molti problemi. A farne le spese è stata Treviso che soltanto nel secondo set non ha subito l'avversario ed è riuscita ad entrare in partita. «E' stata una bella vittoria», dice l'allenatore di Cuneo Silvano Prandi, «un'ottima che conta di più perché ottenuta contro una grande squadra». Il servizio si è rivelato un arma importante per Cuneo. «E'



abbiamo finalmente trovato un po' di continuità», aggiunge Prandi. Alla fine solo Pascual e Grbic battevano in salto, i servizi flottanti ci hanno dato un ottimo contributo, in particolare Papi ha colpito con continuità Bernardi, mettendolo in difficoltà. Papi è stato l'uomo in più quello che ci voleva per battere Treviso, ma ha rischiato di non giocare. «Se è sceso in

campo», conclude Prandi, «a partire dal terzo set lo dobbiamo al grande lavoro del fisioterapista Umberto Cominotto». Ancora una volta il top dell'Alpitour Traco è stato Rafael Pascual, ma anche al centro dei suoi pensieri nel dopo partita c'è Papi. «Ho provato una grande gioia», dice Rafa, «vederlo di nuovo giocare così. Samuele è molto importante

per noi». Poi il matador racconta un episodio avvenuto nello spogliatoio prima della gara: «Casoli ed io guardavamo le nostre statistiche a muro, erano terribili e ci hanno anche un po' preso in giro per gli scarsi risultati delle prime giornate, ma sul campo ci siamo rifatti, lui, in particolare, è stato eccezionale». Pascual fa i complimenti ai compagni e parla quasi da lea-

der morale della formazione: «Siamo migliorati nella combinazione muro-difesa. Se funzioniamo lì e riusciamo a pungero in battuta possiamo ottenere ottimi risultati». Entusiasmo anche nel presidente Ezio Barroero: «E' questa la squadra che voglio vedere in campo. Con i risultati riconquisteremo anche il grande pubblico». L'Alpitour festeggia l'ag-

gancio Treviso, ma da domenica torna al lavoro perché martedì arriva la Jeans Hatù Bologna del palleggiatore della Nazionale spagnola Felasco. L'appuntamento con la squadra che la Coppa Italia ha sconfitto Casa Modena è per le 20,30 al Palazzetto dello sport di San Rocco.

Luca Ferraro



A lato, lo spagnolo Pascual fa «esplodere» la gioia dopo il trionfo dell'Alpitour Traco. Sopra, Vincenzo Simeonov, Claudio Galli e Samuel Papi a muro contro Zwerver. Con questo fondamentale Cuneo ha costruito il successo, conquistando 19 dei 53 punti complessivi tutta la partita (FOTOGRAFIA LINO MEDINO - CUNEO)

Tennis

Torneo «Corona Grossa» Due vincitori a Saluzzo

Sono Oscar Rinaudo e Antonella Barale i vincitori del primo torneo «Corona Grossa» di tennis alla memoria di Marco Molinari, il socio del Tennis Club Saluzzo morto un anno fa. Sotto gli occhi del maestro Piero Cominetti e di numerosi spettatori-tifosi, Rinaudo ha sconfitto in 3 set (4-6, 7-6, 6-3) Carmine Zinfolino. La Barale si è imposta su Barbara Secchi. Ai vincitori le coppe firmate dallo sponsor Collovati. (r. s.)

Bocce

Roddi e Sommariva Perno ospitano gare a coppie

Oggi a partire dalle 14,30 torneranno a coppie a Roddi (C) e Sommariva Perno (D). (r. a.)

Hockey su prato

Ortofra-Cus Torino per la Coppa Italia

Stamane alle 12, al campo «Lorenzoni», nel quinto turno di Coppa Italia maschile, si disputa il derby Hc Ortofra-Cus Torino. (r. a.)

Dog-trekking

Salone della montagna Dimostrazione federale

Oggi, dalle 16 alle 18,30, al Salone della montagna di Torino Esposizioni, si svolge un'esibizione di dog-trekking dal presidente della Federazione italiana Giuseppe Anfossi e dall'istruttore Michele Restagno. (r. s.)

Automobilismo

Oggi 9,30 gimkana «Trofeo Città di Garesio»

Organizzata dalla scuderia «Sanremo Corse» si disputa oggi, dalle 9,30, nella zona degli impianti sportivi di Borgo Ponte, la Gimkana automobilistica «Trofeo Città di Garesio», aperta a tutte le vetture. Informazioni da «Sanremo Corse», 0184-510377. (s. c.)

MOTORI

Grande rally al Trofeo Città di Cuneo
«Racing Show Alpi del Mare»
Evento del 15 novembre
con Munari, Biasion e Deila

CUNEO. Il piazzale del Palasport si prepara al 1° «Racing Show delle Alpi del Mare» promosso dallo Cuneo Eventi la cura dell'amministratore delegato Giuseppe Origlia, organizzazione tecnica Aci. Ci saranno campionissimi del rally: Biasion, Munari, i gemelli Deila, tanti altri. Prevedute biglietti da «Chiapella Liste nozze», al bar Corso, da «Marchisa Gomme» a Madonna dell'Olmo, da «Parabris» e da «Cuneo 3» concessionaria Peugeot, Statale per Mondovì. Due i tagliandi: tribuna (25 mila lire: posti, tutti seduti, limitati) e prato (12 mila). Direttore organizzativo Luca Chiappella; direttore di gara Claudio Pozzi. Responsabile epierre Aurelia della Torre. (r. s.)

MONDO E SOCIETÀ

Dopo l'esordio sul Lago di Pianfei
Oggi a Sant'Albano Stura
(via alle 10) seconda prova
del circuito «Master Cup '97»

SANT'ALBANO STURA. Stamane, dalle 10, seconda prova del «Master Cup '97»-Trofeo Cassificio Valle Stura di mountain-bike organizzato dalla «Global Sport Promotions». Nella prima gara al Lago di Pianfei successo di Pietro Castellino (Pro Bike Racing) che oggi vestirà la maglia leader grigio-nero; secondo Denis Conte (Punto Ciclo Conte), terzo Fabrizio Mandrile (Cicli Giordano). Gli altri vincitori: Henrik Santisya (Cicli Santisya); Seconda Categoria: Alessandro Carletti (Punto Ciclo Conte); Promozionale 2; Mauro Del Sarto (Dbr Astegiano); Promozionale 3. Prima Donna, Elisabetta Pantano (Bici Cucchiotti). Riprese tv e foto «Artic-Videos», Gaiola. (r. s.)

Da oltre 30 anni con grande passione ed esperienza

14 settembre sabato 25 e domenica 26 ottobre

per la nostra offerta di noleggio camper

NOLEGGIO CAMPER

CARAVAN - AUTOCARAVAN - ACCESSORI

S.S. n. 8 - S. ROCCO BERNEZZO (CN)

Tel. (0171) 68.70.43 - Fax (0171) 68.75.28

Assistenza e Ricambi: Tel. (0171) 68.75.18 - e-mail: lusso.camper@cnnel.it

RIVIERA

GRANDUGA

PILATE

LAURE

CAADRIA

VENET

LAURE

CAADRIA

VENET

BORGO MERCATO

CENTRO COMMERCIALE - STATALE CUNEO/BORGO S. DALMAZZO

Informa la spettacolare clientela che rimarrà aperta tutte le

DOMENICHE fino al 4 gennaio 1998

orario continuato dalle 9 alle 19,30 con sorprese per grandi e piccini

IPER STANDA
La casa degli italiani - Tel. 268004

FACIT
Mercato della confezione - Tel. 266222 / 262819

SELF
Centro del fai da te - Tel. 262741

TRONY
Tv, Hi-Fi, Elettrodomestici, Foto, Dischi - Tel. 261190

GENERALI
Tel. 262314

CABRIA
Discoteca - Tel. 266719

REGENCY
Bar, Caffè, Gelateria, Tavola Calda, Tabacchi - Tel. 262079

PERSONAGGI
Abbigliamento - Tel. 262331

BLOCH
Calzetteria in intimo - Tel. 262519

1 ORA
Lavanderia - Tel. 262098

CONFETTERIA
Confetteria, dolciumi - Tel. 266604

MARISA
Pellicce, capi in pelle, montoni rovesciati - Tel. 266604

TIFFIN ET BROSSE
Gioielleria, bijouterie - Tel. 262065

EMPORIO TESSILE
Tessuti, scampoli - Tel. 261701

PAPA LUPIN
Pelleteria, calzature, valigeria - Tel. 262074

FLORI
Fiori secchi e piante artificiali - Tel. 266898

FOTO LOFT
Sviluppo e stampa, videoteca - Tel. 262552

BIO-ERBE
Erboristeria - Tel. 261103

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Bancomat

MINISERVICES
Tacchi e chiavi

PAROLASPORT
Articoli sportivi - Tel. 262426

PAOLA BIMBI
Abbigliamento 0-16 - Tel. 269681

D.I.L. ITALIA
Illuminazione - Tel. 260306

GALLERY STOCK by P. LUPIN
Calzature, pelletterie, valigeria - Tel. 262074

Calzature pronto moda - Tel. 266604

Autolavaggio

WELHOME
Abbigliamento donna - Tel. 266604

IL PRIMO E IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

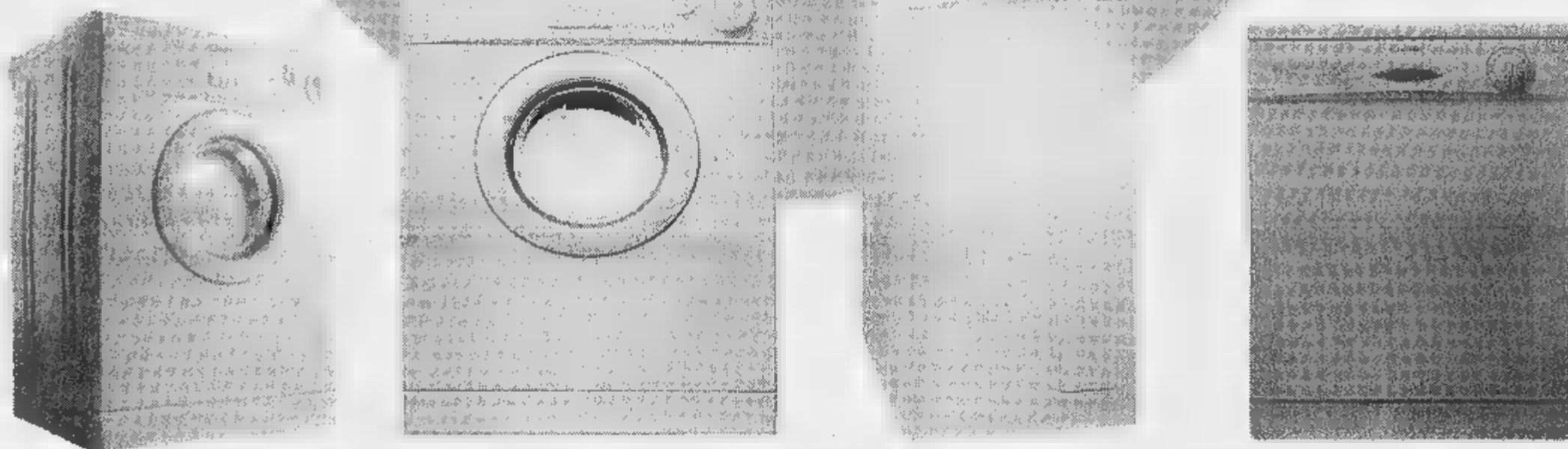
Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim o nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

LA FESTA DEL PULITO

PREMIAMO I TUOI ACQUISTI

CON UN BUONO DI L. 25.000
SPENDIBILE NEI PUNTI VENDITA
TRONY E UNI EURO



**UN PRIVILEGIO ESCLUSIVO
PER CHI SCEGLIE**

Candy

TRONY

NON CI SONO PARAGONI



FINO AL 31 DICEMBRE 1997

I prodotti Candy li trovi nei punti vendita Trony e gruppo UNI Euro in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

(AO) QUARTO TRONY (EXSTRYAM)

Loc. Amerigo, 1011/1012

(AO) GRACIA TRONY

Loc. Gracia, 1011/1012

(AO) MONTE ROSSO TRONY

Via Cavour, 1011/1012

(TO) SETTIMO Torinese TRONY

C. S. 1011/1012

(TO) PIEMONTE TRONY

PA. 1011/1012

(TO) PAVIA TRONY

CASA via Cavour, 1331. 011/9562001

(TO) CHIVASSO UNI EURO

ag. Casa S. 1011/1012

(TO) CARMAGNOLA UNI EURO

Via Gubet, 211. 011/8713929

(TO) RIVALTA UNI EURO

PEREMPORIO 131. C. Comm. SOL EURO

Via Gubet, 83. 011/9016043

(TO) TRONTO UNI EURO

CEN. 1011/1012

(CN) S. DALMAZZO TRONY

Int. Borgomercato, 1. 011/26161

(CN) CASTAGNITO TRONY

(011/211224 (EX-2)

(CN) ROVERETO di Cherasco

TRONY a Cuneo, 24. 011/2749921

(CN) GENOVA TRONY

Strada Statale tel. 011/766611 (EXPOCASA)

(CN) MONDOVI TRONY

Via Langhe, 54. 011/740823 (EXPOCASA)

(CN) CUNEO UNI EURO

1011/1012

(CN) ALESSANDRIA UNI EURO

440168

(CN) SALIZADA UNI EURO

293

(CN) CASTAGNITO UNI EURO

23 Int. 58. 011/27321133

(VC) ORTIGLIA UNI EURO

p. 58. 011/7381146

(AT) CANELLI UNI EURO

C. Gancia, 1. 011/8222

(AT) ASTI UNI EURO ELETTO CENTER

P.zza Alfieri 18. 011/58586

(AT) ALESSANDRIA TERME UNI EURO

Villente. 011/294692

(VC) VERCELLI TRONY

Via Cavour ang. via Roma tel. 011/2543501

(VC) ALESSANDRIA UNI EURO

Tronci. 011/2543501

(VC) EDIZIONE TRONY

Indirizzo, 2. 011/7490990

(G) SAVONA UNI EURO

Via T. 1011/1012

(SV) CAIRO M. TRONY

Via Vernio, 5. 011/505328

(SV) ALESSANDRIA TRONY

CISANO SUC NEVA

V. Bonassio 32. 011/209005

(SV) ANDORA UNI EURO

Via S. Caterina, 9. 011/211224

(VC) ALESSANDRIA TRONY

(IM) IMPERIA UNI EURO

Via Garibaldi, 34. 011/209336

DAL 27 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE '97

**OGNI VENERDÌ E SABATO
LA CERTEZZA DELLA CONVENIENZA**

7 - 8 NOVEMBRE

INTERSCONTI DA PRENDERE AL VOLO



SBANCO CONAD SCONTI

**PER OLTRE *£* 100.000
SULLA TUA SPESA!**



Valido fino ad esaurimento dei buoni sconto

Prezzi da brindisi!

LA FESTA DEL VINO

Una grande scelta di vini per una grande offerta! Ma la convenienza non si ferma qui! All'ipermercato Ipervallé ti aspettano sempre tante sorprese e occasioni, eccone subito alcune:

VERMENTINO DI SARDEGNA GRANSEOLA DOC LA CACCIATORA
ml 750

-40%
3.790

ANZICHÉ 6.250
al lt 5.053

SOAVE DOC VILLA MURA SARTORI
ml 750

-25%
3.480

ANZICHÉ 4.560
al lt 4.640

VALPOLICELLA VILLA MURA SARTORI DOC
ml 750

-25%
3.590

ANZICHÉ 4.610
al lt 2.387

DOLCETTO DEL MONFERRATO DOC CAPETTA
lt 1,5

-25%
5.190

ANZICHÉ 6.990
al lt 3.460

LAMBRUSCO DI MODENA CAVICCHIOLI
secco - amabile
lt 1,5

-25%
4.180

ANZICHÉ 5.490
al lt 2.787

BUCANEVE DORIA
gr 200

3x2
2.690

ANZICHÉ 4.020
al kg 4.465

FARINA TIPO 00 AGNESI
kg 1

3x2
3.180

ANZICHÉ 4.770
al kg 1.060

MALVASIA DEI COLLI PIACENTINI DOC
ml 750

5.480

ANZICHÉ 7.050
al lt 7.307

CHIANTI RUFFINO
ml 750

5.190

ANZICHÉ 6.250
al lt 6.800

ROSSO DI MONTALCINO VILLA DEI LECCI DOC
ml 750

7.890

ANZICHÉ 9.380
al lt 10.507

VERMENTINO COSTAFIORITA DELLA RIVIERA DEI FIORI DOC
ml 750

-25%
6.790

ANZICHÉ 9.380
al lt 9.053

FREISA D'ASTI DUCHESSA LIA
ml 750

4.680

ANZICHÉ 5.780
al lt 6.240

ACQUA FRIZZANTE SAN BENEDETTO
lt 1,5

3x2
1.590

ANZICHÉ 2.370
al lt 351

BISCOTTI MONTEFIORE
gr 360

3x2
8.240

ANZICHÉ 12.360
al kg 7.631

BARBERA DEL PIEMONTE DOC CAPETTA
lt 1,5

-25%
4.990

ANZICHÉ 6.690
al lt 3.327

CANNONAU DI SARDEGNA
ml 750

7.990

ANZICHÉ 9.000
al lt 9.587

VINO LANCER'S ROSE
ml 750

5.790

ANZICHÉ 6.360
al lt 7.720

VINO MUNSRI BIANCO CANTINE PRODUTTORI DEL GAVI
ml 750

3.190

ANZICHÉ 4.120
al lt 4.253

BIBITE SAN BENEDETTO
assortite
lt 1,5

3x2
2.660

ANZICHÉ 3.990
al lt 591

ACQUA NATURALE SAN BENEDETTO
lt 1,5

3x2
1.500

ANZICHÉ 2.250
al lt 333

validità offerta dal
28/10 al 16/11 '97

A tutti i nostri clienti
Porcellana bianca!

lunedì

mercoledì

venerdì

Corri! Hai ancora tempo fino al 5 novembre per ricevere subito la splendida coppetta in porcellana bianca! Basta una spesa minima di £ 20.000 e sole £ 100!

Inizia la nuova raccolta! Il 7 e il 10 novembre 1997 con una spesa minima di £ 50.000 e sole £ 100 puoi avere la bellissima coppa in porcellana bianca per completare subito tutto il servizio!

MULTIMERCATO

IperValle

Il centro commerciale di Imperia



Multimercato Ipervallé: via Nazionale - Pontedassio (IM)
Aperto dal lunedì al sabato con orario continuato 9.00 - 20.30
e la domenica dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.30.
Ampio Parcheggio

Un'esecuzione in piena regola: i coniugi uccisi erano stati immobilizzati con manette e nastro da pacchi **Legati, imbavagliati e uccisi: per uno sgarro?**

L'ombra del Totonero sul duplice omicidio di piazza Cavour

GENOVA. Li hanno trovati circa 12 ore dopo la morte. Maurizio Parenti aveva i polsi imprigionati dietro la schiena con un paio di manette, il nastro adesivo da imballaggio che gli chiudeva la bocca e gli stringeva le caviglie. Era completamente vestito, camicia, pullover, giubbotto, tranne le scarpe e i pantaloni, lasciati al piano superiore, nella stanza dove la cassaforte spalancava rivelava il vuoto. Sdraiato sul letto i piedi dalla parte dei cuscini, aveva la tempia e la guancia insanguinata dalla ferita mortale. Carla Scotti era stesa al contrario, vestita solo con una maglietta di cotone perforata da due colpi di pistola all'altezza del torace e arrotondata alla vita. Aveva i polsi e le caviglie stretti dal nastro adesivo.

La coppia, 42 e 34 anni, è stata uccisa nelle prime ore di venerdì nell'appartamento all'interno del palazzotto patrizio di piazza Cavour 13, dopo il rientro del marito, rimasto fuori sino a tardi, bloccato da una lunga, misteriosa telefonata che avrebbe fatto da cabina telefonica davanti al King's, il locale di Carignano dove era rimasto quasi fino alla chiusura.

Gli investigatori non vogliono commentare la telefonata né fornire altri particolari sull'effettivo delitto che sembra quasi un'atroce esecuzione di malavita. Solo i risultati dell'autopsia, affidata al perito Silvana Mazzoni, potrà stabilire se la donna abbia subito violenza e se l'uomo sia stato percosso prima di essere ucciso. Tre colpi sparati con un'arma a piccolo calibro, forse una pistola a tamburo, dato che i bossoli sono stati trovati, ma gli assassini potrebbero averli raccolti prima di allontanarsi.

La cassaforte spalancata resta la pista ufficialmente seguita dagli inquirenti: all'interno c'erano gioielli, denaro, una collezione di orologi d'oro, forse anche dell'altro, documenti, ricevute, un'agenda.

«Non escludiamo nessuna ipotesi», dice il dirigente della Mobile Filippo Dispenza, mentre si diffonde sempre di più la sensazione di trovarsi di fronte a un regolamento di conti nell'ambito del totonero, un'attività che avrebbe permesso a Maurizio Parenti di tenere a vita decisamente al di sopra delle normali possibilità della coppia, lei commessa e lui installatore di giochi elettronici, che verrebbe a combaciare i ritmi di vita dell'uomo, fuori nella notte e a casa la mattina. La domestica, infatti, era stata fissata nei po-

meriggi, proprio per disturbare il riposo del padrone di casa.

Genova, dove è nato il lotto dalle scommesse dei portuali sull'estrazione dei numeri dalle urne a manovella per l'ordine di ingresso delle navi in porto, è una delle città dove è più fiorente l'industria delle scommesse e il gioco, lotto clandestino o totonero compresi. Maurizio Parenti potrebbe essere stato un personaggio di spicco, arrivato al punto di dare fastidio a qualche boss della malavita, o colpevole di qualche sgarro nei confronti di un referente più importante.

Alcuni particolari, la serratura della porta blindata non forata, lascerebbero supporre che sia stato lui stesso ad aprire agli assassini, almeno a qualcuno che conosceva, forse per un appuntamento combinato durante la lunga, misteriosa telefonata davanti al bar. Non è nemmeno escluso che Maurizio



Maurizio Parenti e Carla Scotti; a destra un'immagine felice del viaggio di nozze

Parenti sia rientrato direttamente con i killer.

La presenza, ieri in Procura, del dirigente dell'antidroga, insieme con il capo della mobile e il responsabile della omicidi, men-

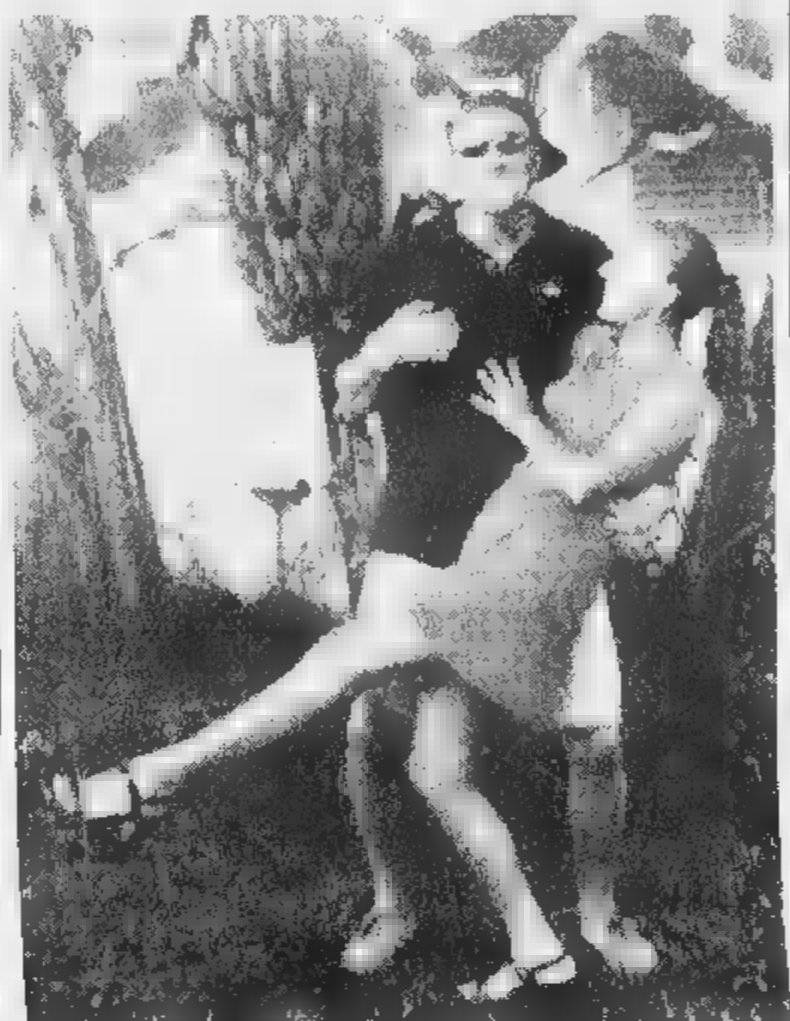
tre non c'era il funzionario dell'antiracket, ha fatto nascere il sospetto di un'indagine anche sul fronte del grosso spaccio di stupefacenti. Ma l'ipotesi è stata smentita dagli inquirenti e la

presenza del dottor Bernardi giustificata con un'altra inchiesta concomitante.

Gli investigatori hanno sentito a lungo i vicini e i conoscenti della coppia, compresi titolari e frequentatori dei locali dove Maurizio Parenti consumava le ore della notte. Nessuno, nel palazzo di piazza Cavour accanto alla cosiddetta Casa del boia, ha sentito i tre colpi di pistola. Gli assassini possono aver usato un silenziatore o molto più semplicemente aver utilizzato un cuscino per attutire il rumore dell'esplosione.

Il delitto di piazza Cavour ne richiama alla mente un altro, di sette anni fa: il 6 ottobre 1990, alle 13, due killer fecero irruzione nel ristorante la Buca di San Matteo uccidendo Gaetano Gardini, boss emergente del toto nero e ferendo Attilio Chiti, oltre a una giovane cliente.

Alessandra Pieracci



«Ho trovato il corpo di Maurizio»

Parla l'uomo che ha scoperto il delitto



L'ingresso della boutique «Golf» dove Carla Scotti lavorava

GENOVA. I familiari dei due sposi sono sconvolti dal dolore e non vogliono parlare. La porta, davanti ai cronisti, viene chiusa con fermezza sia in via della Pietra, a Rivarolo, dove abita il padre di lui, sia in via Arrivabene, a Sestri Ponente, dove vivono i genitori di lei.

Non parla la domestica sudamericana cinquantenne che venerdì pomeriggio ha scoperto il delitto, quando è arrivata per le pulizie quotidiane. Non parlano volentieri, vincolati al riserbo dagli inquirenti che li hanno interrogati, i vicini di casa della coppia, al numero 13 di piazza Cavour, il palazzotto di proprietà del demanio dove Carla Scotti aveva affittato lo splendido appartamento su due piani con un ampio terrazzo, arredato con mobili di giardino, per circa un milione e mezzo al mese. Una cifra che certamente poteva uscire dal suo stipendio commessa. Era Maurizio Parenti, con il lavoro di installatore di videogiochi e forse con un'altra attività legata al totonero, a mantenere il tenore di vita, la BMW di lusso.

bellissimo, praticamente

abbiamo speso tutto», dice una cartolina firmata Carla e Maurizio spedita da Las Vegas, durante il viaggio di nozze, al barista di un caffè di via San Luca.

Il gioco d'azzardo aveva portato sfortuna a Maurizio Parenti: la polizia lo aveva sorpreso in un circolo del centro, tempo fa, al tavolo verde. «Per dicembre», racconta l'avvocato Pietro Bogliolo, è fissato il processo che vede coinvolto il gestore di un bar di piazza Cavour dove Parenti aveva piazzato una macchinetta di videopoker, un'altra che utilizzava lo schema di gioco simile ai dadi. Era stato proprio Maurizio, una persona comunicativa e gradevole, ad accompagnare nel mio studio il barista cui erano stati sequestrati i videogiochi durante un'operazione di polizia. Chi aveva fatto il mio nome a Parenti? Non ricordo proprio.

In realtà Parenti era un delirante, figlio di un campione, e giocava spesso.

Allo un metro e 83, muscoloso per la frequentazione di una palestra nel quartiere di Albarno, sempre molto elegante, Maurizio Parenti richiamava l'attenzione ma non quanto la sua splendida

moglie, una giovane donna di quelle che fanno girare la testa un paio di volte per guardarla meglio.

«Vivevano qui da 5 anni», confermano i conoscenti di piazza Cavour. La storia d'amore tra Carla e Maurizio andava avanti da un decennio, fino alle nozze celebrate il 21 settembre nella chiesa di San Giuliano e festeggiate con un pranzo «da Giacomo», alla Focce.

Lui tirava tardi la notte, girando per locali del centro, lei usciva tutte le mattine per raggiungere il negozio di abbigliamento «Golf» di via San Luca, dove lavorava ormai da tanto tempo, fin da quando era ragazzina, tanto da essere diventata per il titolare quasi come una figlia. Ed è stato proprio Vinicio Sanguanini a dare l'allarme alla polizia, venerdì pomeriggio. Carla, o meglio Carletta, come la chiamavano i vecchi amici degli anni dell'adolescenza, non si era presentata al lavoro, la mattina. Ma l'aveva già fatto in un'altra occasione, nei giorni scorsi, quando era stata svegliata dal titolare del negozio che alle 11 non l'aveva ancora vista arrivare e lei si era scusata tanto e si

era precipitata al lavoro. Era ancora un po' sfasata dal viaggio di nozze, questa la giustificazione. Venerdì pomeriggio, invece, dopo le inutili telefonate a vuoto, è stata la chiamata allarmata della domestica, alla quale Carla aveva dato il numero del negozio per ogni evenienza, a dare l'allarme: la donna aveva trovato la cassaforte aperta, nel salone, e voleva avvertire la padrona di casa. Il titolare di «Golf», temendo a questo punto il peggio, ha avvertito il 113 ed è arrivato alla porta di casa insieme con la polizia.

«Quando sono entrato nell'appartamento ho visto il corpo di Maurizio sul letto, con la testa reclinata», ha raccontato Vinicio Sanguanini. Aveva due strisce di nastro adesivo da pacchi sulla bocca e vicino alla testa c'era una chiazza di sangue raggrumato. Non si è accorto subito di Carla, dopo aver visto Maurizio in quelle condizioni non sono stato a guardare oltre. Sanguanini è stato uno degli ultimi a vedere viva Carletta, giovedì sera, mentre Maurizio aveva tirato tardi al King's di Carignano, dove spendeva circa 200-300 mila lire la settimana.

la p.i

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con la migliori marche di

sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

VERSÒ LE

Al candidato: «Non ha preso le distanze dal vecchio psi»

Sansa contro Burlando e non risparmia Pericu

GENOVA. Adriano Sansa all'insegna della polemica e della guerra contro l'Ulivo, da lui definito «decadente» durante la manifestazione di presentazione della lista. Il sindaco in carica non risparmia, nella presentazione - sempre lucida e brillante - la capacità oratoria di Sansa e l'indubbio al di sopra della media, per stile e argomentazioni serrate, quasi una requisitoria - tutti i suoi avversari. Spara sul pds che ha tradito la legge sindacale e sulla loro autonomia di eletti direttamente dal popolo. Poi incalza Pericu: «so che il socialismo è una grande pagina della storia italiana e ho conosciuto e ammirato alcuni grandi socialisti: Sandro Pertini, per fare l'esempio più vistoso. Ma non si può ignorare che negli ultimi diecinove anni della prima repubblica il partito socialista è stato uno dei centri della corruzione e del malgoverno. Ora io non dico che Pericu abbia compiuto cattive azioni. Ma è stato sempre socialista e la sua voce non si è mai levata a criticare o a prendere le distanze. Io non entro nella vita privata dei candidati che deve essere rispettata, ma i nostri percorsi so-



Adriano Sansa ha presentato la sua lista e ha sfidato il rivale candidato Pericu e il ministro Claudio Burlando

no molto chiari e netti e non si può fare a meno di non valutarli. Infine spara a zero su alcuni leader politici nazionali, come il ministro dei trasporti Claudio Burlando, suo avversario personale e diretto. Sansa è implacabile: «non condivido né lo stile, né le idee, né i metodi». Intorno a lui i fedelissimi: molti giovani, molti legati al volontariato e all'area cattolica. Parlano subito dopo di lui gli assessori Marco Evangelisti, che è il capoluogo, Sandro Nosenzo, Francesco Besio, Ottavio Cosma, Giovanni Meriano, Alessandro Guala. Poi ci sono Franco Barchi, di «Democrazia e Partecipazione», Caterina Fasolini, «passionaria» fedelissima, Vittorio Flick, fratello del ministro

(ma una sua cognata si è candidata nell'Ulivo). Tra i supporter c'è anche Sandra Verda, giovane scrittrice che ha vinto il Premio Rapallo di due anni fa e che ha una sorella, Daniela, candidata con Sansa.

In piazza San Matteo dove c'è la roccaforte dei sansiani, Peppino Orlando, già esponente dei cattolici del dissenso (dell'epoca ormai quaternaria Oregina), consigliere comunale del Pci, candidato e fa l'uomo-sandwich.

Parla anche Giuliano Boffardi, ex senatore di Rifondazione comunista, ormai in rotta di collisione con il pds: spiega che ha avuto dei dissensi con la giunta Sansa, ma che, nell'attuale momento politico ritiene «aver compiuto la scelta giusta. Sansa ricorda, in conclusione, i risultati della propria amministrazione (trasparenza, bilancio, correttezza, piano regolatore, privatizzazioni) e fa capire che la «area» di quella che si colloca tra la sinistra e il centro, puntando al recupero anche del voto «autenticamente liberale», che chiude rigorosamente con Rifondazione nei confronti della quale «Pericu è ambiguo». [p. 1]

Il viceprimario della Colletta corre per la Provincia

Fallabrini per Castellaneta «Continuità e coerenza»

GENOVA. «C'è continuità e coerenza nella mia militanza del Club Pannella e nella Lista Pannella: ribadisco la lotta alla partitocrazia e all'indipendenza delle autonomie locali dalle burocrazie, anche politiche, centrali. Marco Fallabrini, anni, vice-primario internista all'ospedale della Colletta, consigliere provinciale uscente (e un passato di consigliere comunale come antiproibizionista), candidato a presidente della Provincia per Genova Nuova, la lista civica di Sergio Castellaneta, che ieri è stata presentata a Palazzo Ducale. A sostegno di Fallabrini sono giunti i suoi amici pannelliani, guidati da Vittorio Pezzuto. Quest'ultimo, ex consigliere comunale e regionale, aveva accolto l'invito a sostenere Ugo Signorini, candidato sindaco del Polo. Pezzuto è indicato persino come possibile assessore ai problemi della gioventù e del tempo libero. Dopo la malattia di Signorini che lo ha costretto a ritirarsi dalla corsa, Pezzuto ha ritenuto che non estessero più i presupposti per l'accordo politico e ha preferito riaggiornare il vecchio amico Fallabrini. Un altro supporter esterno di Fallabrini



Sergio Castellaneta ha buone chances di arrivare al ballottaggio nelle elezioni comunali

(come di castellaneta) è il dentista Vincenzo Matteucci, presidente dell'Argo, l'associazione battagliera che vorrebbe la città-stato, magari in zona franca, e rinnovare i fastigi della antica Repubblica di Genova.

Marco Fallabrini ha ricordato rapidamente le proprie battaglie passate, che saranno ancor ai cardini operativi della attività politica futura: «Mi sono battuto contro la realizzazione dell'inceneritore della lanterna e mi impegno a continuare la lotta, con il massimo impegno». Fallabrini ha sottolineato anche la dura polemica sostenuta contro la alloppa (residui di lavorazione siderurgica consolidata alla foce del Polcevera: una sorta di diga artificiale pe-

ricolissima in caso di alluvioni) e contro le cokerie inquinanti del treno a caldo delle Acciaierie di Cornigliano. E' tornato a sua volta sul tema della «zona franca» che dovrebbe portare sviluppo economico e occupazione, senza creare problemi di impatto ambientale.

Nella lista Genova Nuova giocano due ex consiglieri provinciali usciti recentemente dalla Lega Nord: Luciano Catellani (candidato nei collegi di Albare, Foce e Santa Margherita Ligure), Vittoria Rossi (candidata nei collegi di Chiavari I e Chiavari II), che guida a Chiavari una lista civica che sostiene il sindaco uscente Vittorio Agostino. Nella lista è entrata anche una esponente degli «animalisti» Maria Grazia Barbieri che sarà candidata nei collegi di Portofino e di Prè.

Fallabrini ha ribadito un'azione propagandistica diffusa e capillare: le liste civiche che fanno riferimento a Castellaneta, che ha buone chance, sino a questo momento, uno dei finalisti del 30 novembre per Palazzo Turci sono presenti, oltre che in Comune e in provincia, anche nelle nove circoscrizioni. [p. 1]

Sondaggio della Swg

Pericu primo Castellaneta e poi Sansa

GENOVA. Sulla base di un sondaggio effettuato dalla Swg di Trieste, su commissione del pds, nei giorni 22 e 23 ottobre sulla base di un campione di 600 elettori (46,1% uomini e 53,9% donne), la «corsa» verso Turci darebbe i seguenti risultati: Pericu, 27,3%; Castellaneta, 19,3%; Adriano Sansa, 15,3%; Claudio Eva, 14,3%; Giordano Bruschini, 5,9%; Giacomo Chiappori, 2,8%. Il 13,7% degli interrogati non hanno risposto o non hanno scelto alcun candidato. I candidati minori rimasti bassi: Benito Migonzi, 0,8% e Pasquale Romeo, 0,6%. Il sondaggio è stato fatto sociando i domandi sul sindaco, accoppiato alle liste che lo sostengono. E qui emergono, molto stentatamente, alcune incongruenze della metodologia adottata: tra i sostenitori di Pericu mancano (non si sa perché, forse saranno antipatici alla Swg) i socialisti e i repubblicani (che tutti gli altri sondaggi danno al di sopra del 2,5%), mentre emerge un dato (1%) riferito alla Lista Pannella che è assolutamente in Pericu sarebbe destinato a salire verso il 33%, seguito da Castellaneta (19%), Eva (18%) e Sansa (16%). [p. 1]



FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8-30; Gherzi: Buenos Aires 18; Europa: corso Europa 676; Pescetta: via Balbi 188.

Genova centro orario 8,30-20: Burlando, p. Senarega 2; Sant'Anna, via Venezia 26; Olivieri, p. Corvetto 12; Dar- via Prè 118; Igna, Acquarone 19; Nazionale, o. B. Ayres 158.

S. Fruttuoso-Murass 8,30-20: N.S. Dei Monti, via d'Albergo 15; La Farmacia, via Canavari 123.

Orario 8,30-13/15-19,30: Monticelli, via Monticelli.

San Martino, Borgoratti, Sturia, Quarto, Quinto, Novelli orario 8,30-20: Europa, corso Europa 676; Moderna, largo Bassanite 1.

Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: Sturia, via dei Mille 37.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: N.S. Assunta, via Molassana 10.

Sanpiero orario 8,30-21,30: Croce d'Oro, Filak 7; Buranello, via Bura-

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Della Calata, via Guala 2.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: S. Giacomo, via Cornigliano 57; Sangiorgi, via Corsi 13a.

Val Polcevera 8,30-21,30: Sant'Anna, via Teglia 70.

Con orario 8,30-12,30/15,30-20: Testa, via Jori 23; Francesco, via G. B. Cusio 32; Molina, via Poli 56.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Pescetto, Rizzo 44.

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Della Calata, via Guala 2.

Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Bene, piazzale Europa 1, tel. 84.015.

CAMOGI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Merin 2, telefono 287.189.

RAPALLO
Sant'Anna, via Marneti 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
Valoria, piazza Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI
Centrale, via Prandina 22, tel. 309.788.

Frezza, via Roma (Lavegna), 392.815.

SESTRI LEVANTE
Carino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

IA
Merona, via Langhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE
Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36; Camogli: telefono 770.205; Riva: telefono 771.119; Recco: telefono 74.234; Santa Margherita Ligure: telefono 287.019; Rapallo: telefono 50.433, 60.700; Chiavari: telefono 384.620; Lavegna: telefono 309.947; Sestri Levante: telefono 41.020, 480.750; Riva Trigoso: 41.764; Moneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 918.365; Sori: telefono 700.917.

OSPEDALI
S. Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 55.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Riva: telefono 448.941; Sestri P.: telefono 65.951; Gaslini (ped.): telefono 56.381; B.go Fornari: telefono 932.985; S. Margherita: telefono 74.102; S. Margherita: telefono 283.611; Rapallo: telefono 50.433; Lavegna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.3456.

NUMERI UTILI

Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig.
la guardia medica si chiama telefonando al 118 oppure al 55.44.33.

UTILI

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigul:** Trasp.: Chiavari: telefono 313.851; Levante: telefono 41.384 - 480.555 - 47.751; Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.509.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.547; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000/309.557/392.161; **Levante:** telefono 41.620; **Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 918.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 53661; **Recco:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 289.285; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 393.1622; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.398.

CAPITANERIE DI PORTO

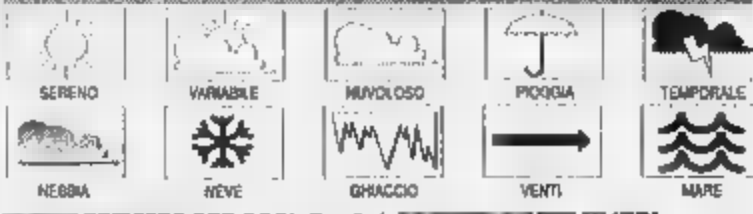
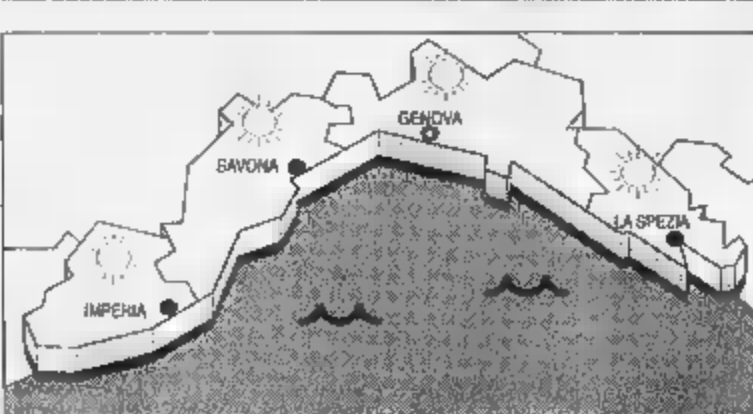
Genova: telefono 267.451.

Santa Margherita: telefono 287.029.

FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553; **Casazza Ligure:** telefono 141; **Borzonasca:** telefono 340.016; **Cicagna:** telefono 92.035; **Rezzoaglio:** telefono 97.043; **Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni anticicloniche con cielo a poco nuvoloso, leggera foschia al mattino e al tramonto. Vento tra debole e moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve diminuzione il valore minimo. Tempo previsto per domani. Stesso tipo di tempo.

RILEVAZIONI DI TEMPO. Temp. mare 21°C; umidità relativa 62%; pioggia mm; vento Sud Est 15-25 km/h; mare poco mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1018 mb (in aumento).

GENOVA
max 18 min 13
Savona max 20 min 14
Imperia max 20 min 14

IL TEMPO IN LIGURIA
Max: 19; min: 15; temp. mare 19°C

IL TEMPO IN LIGURIA
Il sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 18,27. La Luna cala alle 16,20 e si leva domani alle 2,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune di Imperia e Centro Meseo Mursi Portofino.



AMERICA SALA A. Tel. 595.9146. Mrs. DeBroway. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

AMERICA SALA B. Tel. 595.9146. Contact, regia J. V. Hart, con J. Foster, M. McDonagh. Or.: 16,30; 19,30; 21,15.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McDonagh. Orario: 16; 20; 22,40.

2. Tel. 208.549. Cop Land, regia J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

3. Tel. 566.810. Face/Off, regia J. Wood, con J. Travolta, R. Cage. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grecale. Tel. 275.69.30. Cop Land, regia di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 15; 18,30; 20,30; 22,30.

DEL COTONE - Sala Centrale. 275.69.30. Fuochi d'artificio. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 596.419. Regia J. Butlerworth con I. Hart, E. Bremner, H. Peter. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

2. Tel. 596.419. Idem, regia M. Virzi, con E. Gabellini, C. Pandolfi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel. 377.9535. Western, regia M. Polver, con S. Lopez, S. Bourdo, E. Vitelli. Or.: sab. dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,20.

LUX. Tel. 561.691. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenz, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 362.62.98. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenz, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45.

DUMPLIN. Tel. 581.415. Soldato Jann, Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 584.849. Cop Land, regia J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

D'ESSAI. 314.141. Il sapore delle ciliegie, regia A. Garofani, con E. Eshadi, A. Bagheri. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. 582.461. Ipotesi di un complotto, regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. M.A.B. - Men in black, Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Air Force One, regia W. Petersen, con H. Ford, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenz, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 21; 22,40.

LUCI. Tel. 413.838. Alchimie, regia M. 814.965; **CENTRALE 1 e 2.** Tel. 580.380; **CHIABRERA.** Tel. 281.568; **CRISTALLO.** Tel. 299.967; **ELDORADO.** Tel. 645.7943; **SAMERALE.** Tel. 645.7943.

AMICI DEL CINEMA. 413.838. Or. 14,30; 15,15; **Libri e il viaggio.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. **La voce di Willy.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. **La voce di Willy.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. **La voce di Willy.** Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CARIGNANO. Tel. 570.2348. Pro- apparenti, S. Lumet, A. Garcia, R. Dreyfuss.

CHAPLIN. Tel. 880.0669. CRISURA ESTIVA.

LAPE. Tel. 219.756. Il bagno turco, regia F. Opetek con A. Gassman, F. D'Ala. Or. 21,15.

LUNIERE. Tel. 506.936. Nuovo spettacolo.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Cronici, di G. Dunne, M. Ryan, M. Broderick.

EDEN. Tel. 686.12.00. Fuochi d'artificio, Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

STASERA CINEMA A GENOVA

CASALE. CINEMA PARROCCHIALE. 567.7130. Il perduto, regia J. Spielberg con H. Goldblum, J. J. Or. 21,15. L. 5000.

IMPERIA. Tel. 320.26.64. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

IMPERIA. Tel. 613.61.38. d'artificio. Orario: 20,45; 22,30. sab. e 14; 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Merc. riposo.

IMPERIA. Tel. 285.033. d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenz, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15,20; 16,20; 20,20; 22,20.

RAPALLO. Tel. 61.951. Face/Off, regia J. Wood, con J. Travolta, R. Cage. Or.: 20; 22,20; dom. 16,30; 19,50; 22,20.

CHIABRERA. Tel. 363.274. Fuochi d'artificio. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

IMPERIA. 309.694. Mrs. DeBroway, di M. Garris, con V. Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

IMPERIA. 41.505. Fuochi d'artificio. Or.: dom. 15; 16,10; 20,20; 22,20; da lunedì: 20,20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenz, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 21; 22,40.

LUCI. Tel. 413.838. Alchimie, regia M. 814.965; **CENTRALE 1 e 2.** Tel. 580.380; **CHIABRERA.** Tel. 281.568; **CRISTALLO.** Tel. 299.967; **ELDORADO.** Tel. 645.7943; **SAMERALE.** Tel. 645.7943.

AMICI DEL CINEMA. 413.838. Or. 14,30; 15,15; **Libri e il viaggio.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. **La voce di Willy.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. **La voce di Willy.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. **La voce di Willy.** Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CARIGNANO. Tel. 570.2348. Pro- apparenti, S. Lumet, A. Garcia, R. Dreyfuss.

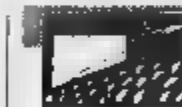
CHAPLIN. Tel. 880.0669. CRISURA ESTIVA.

LAPE. Tel. 219.756. Il bagno turco, regia F. Opetek con A. Gassman, F. D'Ala. Or. 21,15.

LUNIERE. Tel. 506.936. Nuovo spettacolo.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Cronici, di G. Dunne, M. Ryan, M. Broderick.

EDEN. Tel. 686.12.00. Fuochi d'artificio, Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.



SAVONA. CHIABRERA. Le nozze di Figaro. Or. 16. Lira 60.000; 30.000.

ASTOR. Tel. 854.627. Jann. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 825.714. Fuochi d'artificio. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000.

2. Tel. 825.714. In. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Dalloway. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

EUROPA. Tel. 820.563. Ipotesi di un complotto. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lira 12.000; 8000; 7000.

850.570. Il viaggio di un uomo. Orario: 15; 22,30. Lira 10.

L'INTERVISTA

DOCO SOGNI E PROGETTI

CHI CANDIDAVASI

Il candidato del Polo: stop alle svendite del patrimonio, sì ai progetti di rilancio

«Chiavari è la capitale morale»

Levaggi: basta con l'isolamento leghista

CHIAVARI. Roberto Levaggi, 45 anni, consigliere regionale per il Ccd, in Consiglio comunale a Chiavari dal 1975 al 1986, si presenta candidato a sindaco sostenuto da 4 liste: Liberale, Democratiche, Alleanza Nazionale, Uniti per Chiavari e Pensionati chiavaresi.

È vero che lei rappresenta o è comunque sostenuto da personaggi della vecchia politica chiavarese: rappresenta cioè il «vecchio»?

«Sono sostenuto dai 75 candidati delle 4 liste dove soltanto uno di questi ha ricoperto incarichi di giunta, è l'ammiraglio Luigi Gatti il sindaco che nel dopoguerra ha realizzato quelle opere pubbliche che hanno reso Chiavari importante nel comprensorio. Quindi non rappresento certo il vecchio ma, più giovane dei tre candidati, sarò attorniato da una squadra di persone nuove alla politica».

Lei sostiene che la città attualmente è isolata. Da chi da che cosa?

«La giunta leghista si è progressivamente isolata anche per l'atteggiamento del primo cittadino che non ha saputo tenere corretti rapporti con le varie strutture sovraordinate: Regione, Provincia, enti comprensoriali. Quando Agostino sostiene che Chiavari attualmente è isolata dal malaffare, penso che abbia in testa città sudamericane o di qualche altra d'Italia. Prima e dopo la guerra la nostra città è sempre stata il riferimento al capoluogo morale, religioso, culturale, socio-economico del Tigullio. Da parte di alte cariche istituzionali fare certe affermazioni, come quella della «logica dell'efficienza trasversale», dimostra queste affermazioni, è un'offesa per tutti i chiavaresi».

Ma lei che cosa pensa dell'attuale amministrazione?

«Contesto fondamentalmente tre cose: di avere notevolmente indebitato sul piano finanziario il Comune, senza drenare i cospicui finanziamenti che esistono a livello di Comunità europea; Regione per molte opere pubbliche. Secondo di avere né progettato né realizzato quelle opere non rinviabili per decongestionare Chiavari, come il proseguimento del viale Kasman, il parcheggio adeguato a cornice del centro storico. Terzo la svendita del patrimonio pubblico, come l'edificio della Banca Commerciale in piazza Matteotti del lascito Rocca: aggiungerei anche una mancanza di programmazione urbanistica, vedi la demolizione dell'Astor e l'inserimento di una piscina coperta in pieno centro storico».

Ci sarà pure qualcosa da salvare di questa amministrazione?

«Rivedendo alcuni aspetti della convenzione, sono favorevole al centro per anziani delle Damine di San Vincenzo».

Sempre in tema di confronto, che cosa contesta ai suoi due antagonisti?

«A Monteverde diversi punti

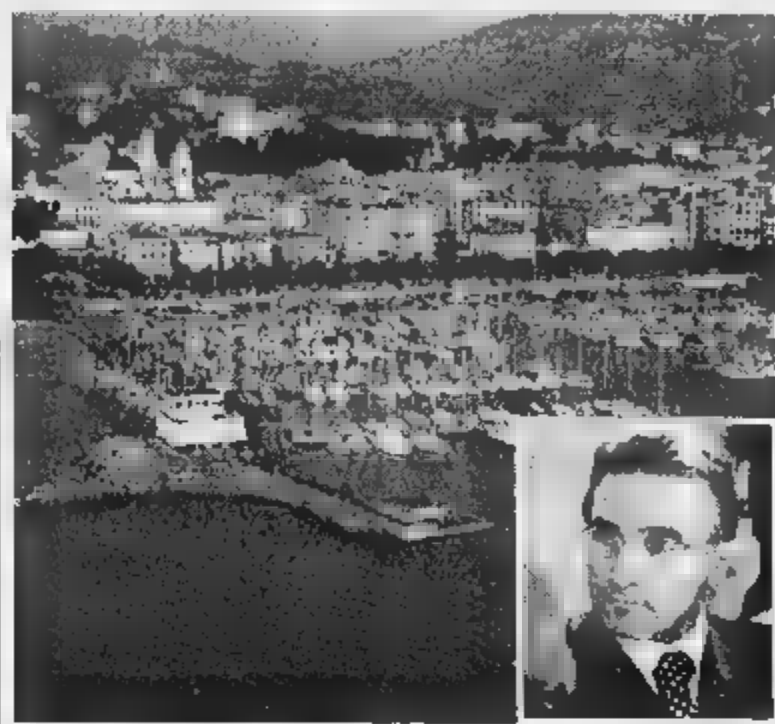
del programma in particolare il centro di accoglienza e l'alleanza politica che lo sostiene, molto eterogenea e troppo appiattita sulle idee di Rifondazione Comunista. Due cose invece contestate ad Agostino: appartenere alla Lega secessionista che non riconosce il Tricolore e vuole dividere l'Italia; il suo grande indecisionismo nell'affrontare e risolvere i grandi problemi della città».

Che cosa onorifica sicuramente sarà sindaco?

«Non aumenterò nel modo più assoluto l'Ici sulla città perché ritengo che coloro che con notevoli sacrifici riusciti ad acquistare una più immobile, e anche per il fatto che abbiano messo alla luce del sole i propri risparmi, non vadano ulteriormente tassati. Non venderò alcun immobile appartenente al patrimonio del Comune. Non realizzerò un centro di accoglienza per extracomunitari, non perché contrario all'assistenza di tanti poveri emigrati ma perché il tessuto socioeconomico di Chiavari che vive di commercio e turismo non si adatterebbe a ricevere una simile struttura, compatibile semmai in una metropoli».

I punti prioritari del suo programma, se sarà eletto sindaco?

«Penso che come priorità si debba considerare il rilancio turistico della città di Preli con



Roberto Levaggi, candidato sindaco del polo. Sullo sfondo, Chiavari. (Foto: M. Basso)

ristrutturazione della Fara, la realizzazione di un adeguato parcheggio interrato a cornice del centro storico, il potenziamento della viabilità Lavagna e l'entroterra, l'attuazione di una zona artigianale con finanziamenti Cee e una nuova e più costante attenzione ai problemi delle periferie, delle

frazioni e delle zone collinari. In caso di ballottaggio tra Agostino e l'Ulivo, lei chi voterebbe?

«Non esiste il problema perché andrò al ballottaggio e mi sento alternativo a miei due antagonisti».

Giuliano Vignolo

Chiesa: due le mie ragioni

«Ho rinunciato a candidarmi perché la città mi ha deluso»

CHIAVARI. Vittorio Chiesa, imprenditore, già consigliere comunale, aveva dato la disponibilità a candidarsi a sindaco poi ha rinunciato all'idea. Domanda: Perché ha ritirato la sua candidatura? «Perché obiettivamente mi sono reso conto che non avevo ricevuto la città la disponibilità che mi aspettavo. Dalla sua esperienza sui banchi delle minoranze, che cosa contesto all'attuale amministrazione? «Tutto ma in particolare la miopia per quanto riguarda il turismo, e i dati mi danno ragione perché siamo ultimi in classifica; contesto l'isolamento in cui attualmente è la città e poi c'è tutto il discorso da aula di tribunale per quanto riguarda la colonia Fara, il depuratore, l'ex colonia Piaggio e altro».

Che cosa salva delle opere eseguite da Agostino? «Quelle di normale amministrazione, cioè le condutture, non tutti ma alcuni marciapiedi; però una città non si programma soltanto con

le condotte di acque nere. Lei avrebbe fatto meglio? «Dire che io avrei fatto meglio è presuntuoso e non voglio esserlo. Il mio programma riguardava lo spostamento del depuratore ma a carico di chi più direttamente ne beneficia, cioè la Colonia Piaggio; il ripristino della Fara per adibirla a scuola a tempo pieno e uffici comunali, posteggi nella zona Cantero (guadagnandoci) spendendo miliardi palazzati di giustizia, teatro sulla collina e soprattutto una spinta al turismo. Il 15 novembre andrà al mare? «No, preferisco la campagna, comunque prima voterò Marta Vincenzi. E' deluso di Chiavari o chiavaresi? «Profondamente: non si può nascondere che in molti traspare troppa invidia, meschinità e ipocrisia. E i tre candidati? «I rapporti con Agostino saranno intensi nelle aule giudiziarie: Monteverde ricalca un passato ancora di fresca memoria; Levaggi uguale Ccd, Cdu, Ccc; tutta la roba da serie C».

NOTIZIE FLASH

E' arrivato Federico figlio Enrico Chiesa

Il bambino è nato a Chiavari il 25 ottobre, il primogenito di Enrico Chiesa, l'attaccante del Parma ed ex sampdoria, nato ieri pomeriggio all'ospedale Galliera di Genova. Il bambino è venuto alla luce alle 15,05, senza eccessivi problemi. Il bambino e la mamma stanno benissimo e si è limitato a dichiarare il neo papà, emozionalissimo, che nella notte aveva lasciato il ritiro della Nazionale per stare vicino alla moglie Francesca.

CAMOGGI

Allarme acqua, le analisi danno un primo responso

In Comune oggi è arrivato il primo risultato delle analisi effettuate dall'Usl sul campione d'acqua prelevata nel serbatoio della «Pizzorolla», che dà esito negativo in fatto di inquinamento. Il vicesindaco Agostino Bozzo fa sapere che l'amministrazione attende i risultati di altri tre esami su altrettanti campioni, per revocare l'ordinanza di divieto dell'acqua a scopi alimentari. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Il progetto della Ramais arriva lunedì in Consiglio

Il progetto per la costruzione di un Centro polisportivo in località Ramais, impianto che ha generato alcune polemiche conclusesi con la sospensione dei lavori da parte del privato che lo realizzava, sarà discusso lunedì in Consiglio comunale. [g. vi.]

RAPALLO

I soldi delle luminarie a favore dei terremotati

L'Associazione «Gli ultimi» ha lanciato un appello alle amministrazioni di Rapallo, Portofino, Recco, Sori e Camogli perché vengano devoluti ai terremotati, quale gesto di solidarietà, i soldi che sarebbero spesi per le luminarie di Natale. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Sono appaltati i lavori nel parcheggio dell'ospedale

Sono stati appaltati alla ditta Traversone i lavori di asfaltatura dell'area di fronte all'ospedale, dove possono parcheggiare circa 100 auto, che era in terra battuta. Sarà risolto così l'inconveniente delle pozzanghere in caso di pioggia. [g. vi.]

Con Tettamanzi a Bagnasco via ai corsi della 3ª età

L'Università della Terza Età di Genova inaugura oggi i corsi, alle 9,30 al Centro Cotone Congressi, con il vescovo Dionigi Tettamanzi, Arnaldo Bagnasco della Rai e il coro Amici della Montagna. [a. p.]

BOLOGNA

Oggi la vendita delle mele per assistere i malati

Anche in Liguria verranno vendute oggi le mele a produzione integrata per la raccolta dei fondi a favore della ricerca e dell'assistenza per la sclerosi multipla. Nella nostra regione i malati sono 1206. [a. p.]

Pani di droga con stella a tre punte, segno del «produttore»

La Finanza sequestro hashish con un «marchio di qualità»

GENOVA. Due arresti e il sequestro di quasi 3 chili di hashish e di sigarette di vario marche, merce nascosta in un box del quartiere di San Martino, sono il risultato di un'operazione della Guardia di Finanza che ha portato anche alla scoperta di un particolare inquietante: sui pani di hashish è incisa una stella a tre punte, una sorta di marchio di fabbrica che sta a indicare che proviene da un'alta qualità del prodotto. Quasi un attestato di origine controllata.

Il ritrovamento della droga segue l'individuazione di un cittadino marocchino di 35 anni, El Mustafa Halimi, da anni residente nel centro storico, una vecchia conoscenza che da qualche tempo si stava dando particolarmente da fare.

Così sono stati organizzati appostamenti e pedinamenti, che per qualche notte non hanno dato alcun esito. L'uomo, infatti, forse per depistare gli inseguitori, aveva fatto nulla

di irregolare né sospetto. L'altra notte, invece, il marocchino si è recato con una Golf verso il Levante, fermandosi nei pressi di un caseggiato nel quartiere di San Martino. Considerando l'ora tardissima il fatto che quell'indirizzo fosse completamente estraneo alle sue abitudini frequentazioni, gli uomini della Finanza hanno deciso di intervenire appena Halimi ha aperto il box nei fondi del caseggiato.

Perquisendo il garage, i finanzieri hanno trovato appunto una decina di panetti di hashish per un totale di 2 chili e 745 grammi oltre alle sigarette. Tra le altre cose, è stato anche sequestrato l'immane cellophane Gsm utilizzato per tenere i contatti utili.

Nel corso dell'operazione è arrestato un altro cittadino marocchino, residente a Genova, Ahmad El Asri, 33 anni, sorpreso in via Gramsci con 40 sigarette di hashish. L'uomo era colpito da un ordine di cattura per una condanna definitiva per reati comuni. [a. p.]

L'azienda dalla famiglia Romanengo ha 26 miliardi di perdite

Sci, assemblea decisiva

La società di costruzioni rischia la liquidazione: il 20 novembre si deciderà l'unica alternativa, per le banche che la controllano, sarà la ricapitalizzazione

GENOVA. Toccherà all'assemblea degli azionisti fissata per il 20 novembre a Genova decidere le sorti della Sci, la società genovese di costruzioni fondata dalla famiglia Romanengo e adesso controllata dalle banche che hanno convertito in azioni i loro crediti. Sul tavolo figurerà un'alternativa secca: ricapitalizzazione o liquidazione.

L'assemblea straordinaria (la data di convocazione è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale) sarà infatti chiamata ad esaminare anche quest'ultima eventualità nel caso dovesse passare la proposta di copertura delle perdite fino alla ricostituzione del capitale.

Per le banche si tratterebbe del terzo intervento di ricapitalizzazione. L'operazione prevede l'abbattimento del capitale (85 miliardi) a copertura delle perdite e la sua ricostituzione ad un livello non inferiore a 70 miliardi; in subordine, l'eventuale scioglimento anticipato della so-

GIORNATA DI SOLIDARIETÀ

Giornata di solidarietà

Una «Giornata di solidarietà», domenica 2 novembre, in tutte le diocesi della Liguria, a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. E' quanto hanno deciso i Vescovi liguri, riuniti in seduta straordinaria, i quali hanno stilato un messaggio in cui si chiede solidarietà e preghiera per le persone che si trovano in sofferenza per la recente calamità tellurica che ha colpito molti Comuni dell'Umbria e delle Marche. «Invitiamo tutti - è scritto nel messaggio - alla massima solidarietà per offrire un concreto aiuto all'opera di ricostruzione delle zone disastrate e per testimoniare, nel contempo, la fraterna vicinanza cristiana a chi è nello sconforto e nel lutto». Le collette raccolte nella Giornata di solidarietà saranno utilizzate per l'installazione di Centri di Comunità. «Una presenza di servizio - spiegano i Vescovi liguri - per i molteplici bisogni sociali e pastorali della gente, specie quando il momento delle emergenze sarà superato. Intanto proseguono gli interventi di Comuni e associazioni di volontariato. [g. vi.]

cietà, la sua messa in liquidazione e la nomina dei liquidatori».

A livello consolidato, nel primo semestre dell'anno la Sci ha chiuso in perdita per 26,9 miliardi (-28,66 miliardi per la Spa), in linea con i risul-

tati negativi di un anno prima (-24,86 miliardi a livello di gruppo e -24,81 a livello di Spa).

L'esposizione netta consolidata, al 30 giugno '97, era di 232,75 miliardi (285,21 al 31 dicembre '96). [r. n.]

RECCO

Pensiline e marciapiedi
Stazione dei treni
con i progetti della Pro Loco

RECCO. In una lettera al sindaco di Recco, al presidente dell'Ami della Tigullio trasporti, la Pro Loco suggerisce alcune soluzioni al problema della stazione delle autocorriere che si trova sotto il viadotto ferroviario. E' intenzione della Pro Loco promuovere la realizzazione di strutture stabili ed efficienti che possano contribuire alla funzionalità del servizio e migliorare il decoro. In particolare viene suggerita la realizzazione di una struttura coperta per i mezzi pubblici in direzione Uscio dove potrebbero trovare sistemazione anche servizi accessori. Analoga struttura potrebbe essere realizzata all'uscita del ponte ferroviario per i mezzi in partenza per Genova e la Riviera. Infine la Pro Loco suggerisce la creazione di marciapiedi coperti con una pensilina, con indicazioni chiare dei percorsi che i diversi mezzi devono seguire. [g. vi.]

CASTIGLIONE

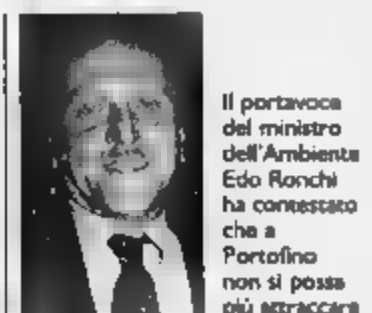
Velva e il Giubileo
Il sindaco chiede lavori alla strada per il Santuario

CASTIGLIONE CHIAVARESE. Il sindaco Claudio Ricelli chiede ai presidenti della giunta regionale ligure e della Provincia, che venga inserito nel piano di interventi della Regione in occasione del Giubileo, il miglioramento viario della strada provinciale che dalla statale 523 conduce al santuario di N.S. della Guardia a Velva. Il santuario - ricorda il sindaco - è costruito nel 1893 e si trova in una posizione che domina la vallata del Patronio, dista solo 17 chilometri dal casello autostradale di Sestri, il meta di pellegrinaggi ed è servito da una casa del pellegrino, un albergo e 20 alloggi matrimoniali e un ristorante capace di 400 coperti. Il sindaco ricorda anche che è prevista la costruzione di un secondo albergo. La strada provinciale che conduce al santuario è lunga circa 15 chilometri e in alcuni tratti ha necessità di interventi. [g. vi.]

La riserva marina istituisce aree protette ma non blocca il diporto

Ronchi: a Portofino attratto libero
Il ministro e i divieti: «Informazioni distorte»

PORTOFINO. Anche se il mare che circonda il promontorio di Portofino sarà riserva marina, si potrà ancora arrivare in barca agli approdi di Portofino e Camogli. La precisazione arriva dall'ufficio stampa del Ministero dell'Ambiente in risposta ad una voce circolata in questi giorni, sostenuta anche da un quotidiano che contestava una presunta decisione del Ministro dell'Ambiente Ronchi. Secondo l'addetto stampa del ministero parlare di limitazioni all'ingresso ai due porti è voler colpire il ministro all'Ambiente. Figuriamoci - dice Andrea Capelli - se qualcuno ha mai pensato una cosa simile. La proposta di riserva marina del golfo di Portofino è stata deliberata dalla Consulta del Mare nella riunione del 16 giugno '92, quando alla presidenza della consulta - il ministro della Marina Mercantile. Questa proposta, che conteneva li-



Il portavoce del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha contestato che a Portofino non si possa più attraccare

mitazioni alla navigazione, è stata inviata al parco della Regione e altri enti locali il 2 settembre dello stesso anno. Il 24 maggio '97 la Regione ha consentito una proposta di modifica dell'area marina protetta. Infine il 13 settembre l'istituzione della riserva è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: entro tre mesi si procederà quindi all'istituzione della riserva tenendo conto delle osservazioni avanzate dalla Re-

gione. «Gli ai porti di Portofino e Camogli - si legge nella - saranno comunque liberi da vincoli e limitazioni alla navigazione».

In una piccola baia a tre chilometri da Portofino e da Camogli sarà realizzato quello che potrebbe definirsi un laboratorio dove effettivamente sarà vietata la navigazione, si tratta di soli 600 metri quadrati. In questa piccola porzione saranno effettuati studi, perciò anche nelle vicinanze della zona si dovrà procedere a velocità moderata (20 chilometri all'ora). La riserva prevede limitazioni per i sub che potranno immergersi ad una distanza non inferiore ai cento metri dalla riva, ma anche in questo caso si tratta di una limitata striscia litorale. Per quanto riguarda tutto il resto, navigazione, immersione di sub, avvicinamento alle coste e ingresso alle insenature, rimane tutto invariato. [g. vi.]

L'Avo cerca persone disposte ad aiutare i malati

S. Margherita, appello per i nuovi volontari

SANTA MARGHERITA. L'associazione volontari ospedalieri chiede ai cittadini «Due ore alla settimana, per donare un sorriso ad un malato»: questo l'invito dell'Avo Monte Portofino che ha sede a Santa Margherita. «Il volontario Avo - spiega - all'associazione - ha come scopo di aiutare il malato e le persone anziane durante il pasto per fornire tutte quelle piccole attenzioni che sono proprie di un buon amico. I responsabili dell'Avo spiegano che non si tratta di un servizio infermieristico. «Per questo - spiegano ancora - il volontario deve essere generoso, attento, discreto, disponibile ed efficace per diventare la voce di chi ha voce». Il prossimo 5 novembre l'Avo inizierà un nuovo corso di formazione. 12 lezioni pomeridiane che si svolgeranno a Rapallo e in parte a S. Margherita. All'iniziativa parteciperanno primari e medici

dell'unità sanitaria locale, delegati regionali, soci fondatori e presidenti dell'associazione. L'obiettivo è quello di formare nuovi volontari da inserire nelle strutture ospedaliere di Rapallo, Santa Margherita e nella diaposi dei Pii Istituti Riuniti, sempre a S. Margherita. L'associazione lancia quindi un appello a tutte le persone, in particolare ai giovani, che vogliono svolgere un servizio utile a chi è costretto a una degenza in ospedale. La necessità di nuove adesioni è sempre aperta. La «Monte Portofino» dell'Avo ha festeggiato in questi giorni il quindicesimo anniversario dalla fondazione: sono stati premiati i soci che hanno prestato 10 anni di servizio ed i soci onorari che hanno superato i 75 anni di età che, in base alle disposizioni delle convenzioni con l'Usl, possono più svolgere attivamente il loro servizio. [g. vi.]

La richiesta dei commercianti del centro storico per la festività dei Santi

Negozi aperti insieme al mercatino

Pilalunga, già assegnati tutti gli stand

SAVONA. Negozi aperti nel centro storico quando arriva il mercatino dell'antiquariato. La richiesta è stata avanzata da un gruppetto di commercianti che intende finalmente sfruttare una deroga concessa dal Comune lo scorso anno. Intanto la giunta è riuscita ad assegnare tutti gli stand del mercatino di Pilalunga.

STORICO. Un gruppetto di commercianti del centro storico sabato prossimo intende tenere aperto in concomitanza al mercatino dei fiori e dell'antiquariato. L'iniziativa sta creando dibattito perché non tutti i negozianti sono favorevoli. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti sin dallo scorso anno aveva concesso la deroga, per consentire ai commercianti di tenere aperto quando la città è animata dai banchi del mercatino. Il

presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia precisa: «Visto che la deroga del Comune prevedeva l'apertura domenicale in concomitanza al mercatino, sarà necessario verificare se possa essere estesa anche a sabato 1° novembre». La giunta comunale intenzionata a favorire ogni iniziativa dei commercianti.

PILALUNGA. Il mercato all'ingrosso di frutta e verdura lavorerà a pieno regime. Infatti il Comune ha affittato i quattro stand che da parecchi mesi erano vuoti. In questo modo la struttura potrà incrementare il giro di affari e il Comune potrà anche effettuare uno sconto sui canoni di affitto.

DOMENICHE. Gli ambulanti del mercato di piazza del Popolo nel periodo natalizio lavoreranno solo per tre domeniche (7-14-21 dicembre). Gli altri

commercianti, invece, intendono sfruttare le sei domeniche concesse dal Comune, dal 30 novembre al 1° gennaio.

LUMINARIE. I comitati di via dei negozianti hanno effettuato un vertice per organizzare gli addobbi per il periodo natalizio. Per ogni strada sono in programma spese di dieci milioni in luminarie.

Campagna acquisti. Campagna acquisti della Confcommercio, che ha ingaggiato due funzionari spicco della Confesercenti. Umberto Torcello, segretario dell'Anva, l'associazione ambulanti e l'ex sindaco di Celle Maria Teresa Carbone hanno deciso di collaborare per l'altra associazione del commercio savonese. Un passaggio storico che costringerà il segretario della Confesercenti Bruno Suetta a riorganizzare gli uffici.



Via Pia, cuore pulsante del commercio nel centro storico di Savona

Parla Mestron
«Far gestire
i porticcioli
allo Stato»

Cri di Sassello
Solidarietà
Volontari
in Umbria

VARAZZE. Vito Mestron, atteso della Lega Nord di Varazze e presidente del locale Yacht Club Padano, chiede al ministro Burlando di rendere i porti turistici accessibili a tutti i cittadini con costi accettabili affinché non siano il privilegio di pochi ricchi. E per favorire l'utilizzo dei porti da parte dei piccoli diportisti, evitando speculazioni sulle aree statali, Mestron propone al ministro di non dare ai privati le concessioni marittime per la costruzione e la gestione degli scali: «I porti turistici devono essere valutati di interesse pubblico. Quindi la loro costruzione deve essere di pertinenza del ministero dei Lavori Pubblici che designa e controlla i Comuni che in proprio debbono assumere la progettazione affidandosi a tecnici capaci». Mestron vede il futuro ampliamento per aiutare il turismo nautico.

SASSELLO. La Croce rossa di Sassello partirà domani per il secondo campo base della Cri di Foligno. I volontari provvederanno a consegnare gli aiuti ai terremotati donati dalla popolazione di Sassello, dal caseificio Merlo di Acqui Terme, dalla Centrale del latte di Savona e dalle fabbriche di amaretti di Sassello in collaborazione con la ditta Avis autonoleggi di Savona. Anche i volontari della Croce Verde di Albisola Superiore sono impegnati in Umbria, Foligno, Nifo, Nocera Umbra, Colfiorito. La Croce Verde ha portato in Umbria due dei suoi mezzi di soccorso: uno attrezzato per la riabilitazione e un altro per le normali emergenze. Dal comprensorio Albisolese Varazze stanno organizzando anche gruppi scouts che potrebbero partire per l'Umbria nel mese di dicembre prestando servizio nei campi di accoglienza.

E' finita 6-2 con gol di Tognazzi (3), Casson (2), Ringo, Ruegg e Panucci

Le star della tv vincono la sfida

Al Bacigalupo grande festa di sport e beneficenza



Foto di gruppo con tutti i partecipanti alla sfida calcistica di beneficenza che si è tenuta ieri pomeriggio allo stadio Bacigalupo

Sei liste in corsa per eleggere i due rappresentanti provinciali destinati al parlamento del Nord

Via libera alle elezioni padane: oggi si vota

Saranno una quarantina i gazebo allestiti in tutto il Savonese

SAVONA. Via libera, dopo le polemiche dei giorni scorsi, alle elezioni del nuovo parlamento di Padania (dopo quello di Mantova). Questa mattina i gazebo padani saranno allestiti in moltissime piazze della provincia di Savona. L'orario di apertura dei seggi è dalle 9 alle 21.

CANDIDATI E LISTE. Nel Savonese ci saranno sei liste (con altrettanti simboli). Due saranno i rappresentanti provinciali che entreranno nel parlamento delle popolazioni del nord-Italia. Due sono i candidati appartenenti ad ogni movimento.

Anna Bossignani ■ Savona e Rosalba Frette ■ Alessio si presenteranno per i Cattolici padani, Vittorio Freccero e Gabriella Marchisio di Savona per i Liberal democratici-Forza Padania, Sara Merello di Varazze e Marco Altamura di Savona per i Liberal libertari. E poi Rosa Firpo di Celle e Giovanni Darme di Varazze per il Centro destra unito per la confederazione, Giovanni Mucchiolo e Luisella Mucchiolo di Vado per i Democratici europei-Lavoro padano, Melina Di Fiora di Albenga per la Destra padana-Alleanza Europea.

QUANTITÀ. Saranno una quarantina sparsi un po' dovunque dall'estremo Ponente alla Val Bormida. Ad Alessio, città amministrata da giunta leghista e da sindaco padano, i gazebo saranno addirittura sei (quattro in sede fissa nelle

piazze e due «volanti» nelle frazioni). A Savona ne verranno sistemati tre in città ed uno a Legnò. In tutto il nord-Italia i seggi saranno circa 20.000.

POLEMICHE. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi, che ha aperto nei giorni scorsi un'inchiesta sulla legittimità delle elezioni padane, non ha voluto replicare al duro attacco lanciato dal senatore alessiano Roberto Avogadro. L'ultima «grana padana» sembra, almeno momentaneamente, archiviata.

Aveva dichiarato Avogadro: «Il potere usa tutti i mezzi a disposizione, anche le aspiranti prime donne delle aule di giustizia per tenere sotto il giogo i suoi sudditi».



Uno dei gazebo della Lega

SAVONA. E' finita 6-2 per la Nazionale degli Artisti Tv la sfida di beneficenza che ieri pomeriggio ha opposto al Bacigalupo le star della televisione alla formazione «Savona per un sorriso», allenata da Claudio Mistrangelo. Ma il vero vincitore è stato il Gabibbo, ricercatissimo dai giovani spettatori. Sulle gradinate del «Bacigalupo» un migliaio di spettatori. Sono stati raccolti circa venti milioni che saranno devoluti all'Avis comunale di Spotorno e alla Croce rossa di Savona. In campo la Nazionale artisti Tv allenata da Vittorio Fagioli ha schierato Fabrizio Braccaneri, il ragazzo dai capelli rossi della

serie televisiva «I ragazzi della terza C», Franco Oppini, Gatto di Vico Miracoli, Lorenzo Becati, la voce del Gabibbo, Roberto Ceriotti di Bim bum bam, Roberto da Crema, il baffo delle televendite, Vittorio Staffelli, l'inviato di Striscia la Notizia. E poi Massimo Buscemi di «Quelli del calcio», Gian Marco Tognazzi, Ringo di Rete 105, Luca Casson e Sergio Vastano.

La squadra del Savona per un sorriso con in panchina Natali, Vanara, vecchia conoscenza del calcio savonese, e non solo, ha invece giocato Dario Amoretti, vice sindaco di Savona, i medici Marco Anselmo, Gianfranco Barile, Massimo

Bianchi, Fulvio Borghini, il commerciante Marcello Cavestro, i tre magistrati Emilio Gatti, Alberto Landolfi e Maurizio Picozzi, l'ex presidente del Savona calcio Enzo Grenno, il giornalista Bruno Lugaro, Claudio Mistrangelo, Maurizio Morciano, Victor Panucci, Valentino Persenda, Renato Panconi, Paolo Vanara, lo psicologo-organizzatore Biagio Spolito, il notaio Federico Ruegg e in prestito dalla Nazionale Cantanti Sandro Giacobbe. Le reti: tripla di Gian Marco Tognazzi, doppietta dell'attore Luca Casson e gol di Ringo. Per Savona a segno il notaio Ruegg e Victor Panucci.

PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE AMBIENTE

IMPIANTI TERMICI
(ATTUAZIONE LEGGE 10/91 e d.p.r. 412/93)

AVVISO ALL'UTENZA

■ ricorda che il **31.10.97** scade il termine per la presentazione dell'autocertificazione relativa al rendimento ottimale degli impianti ■ riscaldamento finalizzata al risparmio energetico.

E' confermato che è più necessaria da bollo sull'autocertificazione e che la firma dovrà essere apposta in presenza degli addetti al servizio della provincia di tutti i comuni.

Inoltre, si invitano gli utilizzatori di impianti di riscaldamento di qualunque tipo a compilare e presentare il modello di censimento.

La modulistica è disponibile presso la Provincia e presso tutti i Comuni. ■ informa che è operativo c/o la sede della Provincia di Savona in via Sormano 12, il servizio di assistenza e informazione (aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12,30 - martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 - tel. 019/8313356).

IL PRESIDENTE
Alessandro Garassini

Classe A.

È arrivata.

È tutto rivoluzionato. Venite a scoprirlo da Autonovanta.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.

ALBENGA - Casello Autostradale dei Fiori
SAVONA - Via Nizza, 59/R

In un incontro a Genova il ministro Visco si è detto disponibile a rivedere l'Iva che è al 20%

Forse meno tasse per i floricoltori

Gli operatori: «L'attuale legislazione ci penalizza»

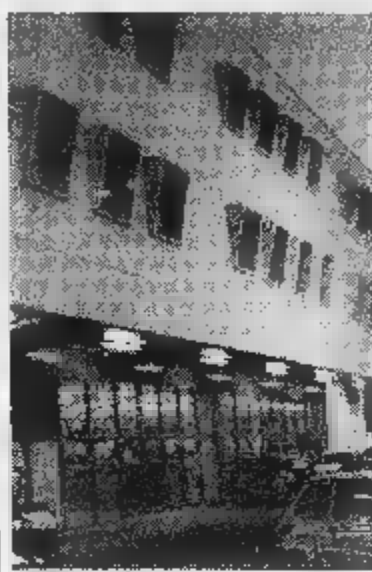


Mazzi di crisantemi pronti per la vendita

(FOTO GATTI)

SANREMO. E' ufficiale: il ministro delle Finanze, Visco, ha fatto sapere di essere pronto e disponibile a rivedere l'Iva del «fiorito». Lo ha comunicato a Genova, alla riunione degli esperti di Roma con rappresentanti della Coldiretti, Confcoltivatori e Unioneagricoltori e l'on. Repetto, membro della «Commissione nazionale dei 30». Si tratta di un fatto nuovo che potrebbe significare molto per l'intera economia floricola. Non è infatti un mistero che a Sanremo e in tutta la Riviera sia cresciuta la tensione proprio per la nuova ondata di tasse e che molte delle 6 mila aziende della provincia stiano correndo il rischio di fallire. Per evitare un simile dramma e per non creare tanti nuovi disoccupati, da mesi i sindacati si stanno battendo per alleggerire il peso fiscale sui fiori.

Ha detto Emilio Fugazzi, direttore della Coldiretti: «Le parole di Visco stanno a significare che l'impegno e tutto il lavoro svolto per far comprendere al governo le problematiche della nostra floricultura, soprattutto sul fronte degli alti



Il mercato della Valle Armea

costi nei riguardi dei nostri concorrenti stranieri, stanno dando buoni frutti. Dobbiamo però insistere, non illuderci. Iva. A Genova, floricoltori e sindacati hanno ripetuto all'on. Repetto che applicare ai fiori un'Iva al 20% è pazzesco. «So-

prattutto per due motivi - ha spiegato Fugazzi - il primo: si possono usare due tasse diverse per il mondo floricolo. Infatti, secondo Visco, si dovrebbe pagare il 20% per i fiori recisi (garofani, rose, crisantemi, anemoni, sterlizie ecc.) e il 10% per le piante, per intenderci quelle in vaso. Non ha senso. Bisogna unificare la tassa per tutti i fiori al 10%. Il secondo: si parla tanto di Europa unita e poi a Roma, per i fiori italiani si applicano gabelle 3-4 volte maggiori rispetto agli altri Paesi. In Europa, infatti, l'Iva varia tra il 4 e l'8%.

A Sanremo è aperto il tradizionale mercato dei crisantemi. In soli 10 giorni, secondo stime di esperti, saranno venduti all'ingrosso crisantemi per 3 miliardi. Se dovesse rimanere l'Iva al 20% sui fiori recisi i floricoltori, di colpo, si vedrebbero costretti a pagare al fisco una nuova tassa di 600 milioni. Irap. Ombre anche sull'Irap, la nuova tassa regionale che scatterà pure dal prossimo anno e che raggruppa Ici, Iciap e Tassa saluta. Per il '98 la Regione l'ha fissata al 10%. Con aumenti negli

anni successivi.

«Un'altra stangata - dicono i floricoltori - che non siamo più in grado di sopportare. O il governo cambia o il 10-20% delle nostre aziende saranno costrette a chiudere nel giro di pochissimo tempo. Infatti chi tra noi ha un fatturato annuo di 100 milioni al posto delle attuali 500-600 mila lire dovrà pagare circa 4 milioni di nuove tasse». Coldiretti. «Abbiamo due preoccupazioni - dice Fugazzi - una romana e una sanremese. La concorrenza olandese, africana, sudamericana e asiatica soffoca i nostri fiori. Visco, per impedire fallimenti, deve aiutarci. Come? Diminuendo le tasse. Abbiamo però anche grosse preoccupazioni a causa dell'Ucflor. Non ha le idee chiare, non ci ha ancora fatto sapere bene quanto proposto dal Comune per gestire direttamente, dal '98, il mercato di Valle Armea. Si tratta di una struttura fondamentale a cui è legato il rilancio della nostra economia floricola. Se sbagliamo sul mercato sarà la fine».

Roberto

Mosca dell'olivo

La Regione dà consigli ai coltivatori

IMPERIA. Ancora preoccupazioni nel Ponente per la «mosca dell'olivo», un vero flagello per le piante. In un comunicato, la Regione Liguria avverte che l'infestazione del terribile insetto continua a danneggiare le coltivazioni della provincia. Proprio per questo motivo, in relazione all'imminente raccolta dei frutti, viene raccomandato agli olivicoltori di usare assolutamente i prodotti insetticidi sulla chioma.

I coltivatori vengono poi invitati a realizzare metodi alternativi di lotta: appendere bottiglie di plastica opportunamente forate (possibilmente colorate in giallo) e contenenti esche proteiche avvelenate sul lato sud-est della chioma degli olivi oppure di irrorare, sempre con esche proteiche avvelenate, fascette di «nasche» o altro materiale verde reperibile sul posto e da appendere sullo stesso lato.

Infine, si consiglia di irrorare, sempre usando le esche avvelenate, una piccola porzione di tronco, badando bene di evitare però di bagnare la chioma degli alberi. Si raccomanda infine di effettuare la raccolta precoce del frutto. [a. b.]

Il presidente al convegno sulla giustizia insieme ai ministri Flick e Napolitano

A febbraio Imperia ospiterà Scalfaro

C'è già l'entusiastica adesione degli enti locali

IMPERIA. Verrà il presidente Scalfaro, verrà Fernanda Conti, la prima donna entrata a far parte della Corte Costituzionale, verranno probabilmente i ministri Napolitano (Interno) e Flick (Giustizia): il convegno ad accendere i riflettori dell'interesse su Imperia, città troppo spesso dimenticata, il convegno nazionale che l'Ordine degli avvocati di Imperia, la sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati e l'Università di Genova (attraverso il Polo Imperia) stanno organizzando per il prossimo febbraio.

Il tema, una riflessione su due professioni: quella forense e quella della magistratura, «che stanno vivendo profonde trasformazioni anche a livello legislativo» come sottolinea Franco Arenti, presidente dell'Ordine degli Avvocati e Carlo Ferrari, presidente della Camera penale, si incrocia le celebrazioni Imperia in Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna italiana

(nel 1777) a conseguire la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia. Il periodo (quattro giorni, dal 12 al 15) è stato scelto dal Quirinale, a conferma della visita ufficiale del capo dello Stato.

Sono trascorsi diciott'anni da quando Imperia accolse il presidente Pertini, venuto a decorare il gonfalone della Provincia con la medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. Oscar Luigi Scalfaro avrebbe già dovuto essere qui proprio in questo periodo: la crisi di governo lo aveva indotto a rinviare la visita.

Spiega Luigi Carli, il procuratore della Repubblica, che ha avuto un'importante nel varo del convegno: «Il presidente aprirà i lavori e dovrebbe intervenire all'istituzione del Polo o comunque della Facoltà di Giurisprudenza alla Amoret- ti. E, se fosse già completata la procedura d'appalto, potrebbe forse posare la prima pietra del nuovo Palazzo di Giustizia, che



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

sarà costruito nell'area delle ex Siffredis.

Un grande evento, insomma, per questo capoluogo che attraversa un periodo irto di difficoltà, e anche un segnale di at-

tenzione. «A presiedere i lavori sarà un giurista insigne come Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzionale ed ex ministro della Giustizia. Ma interverrà anche Carlo Federico Grosso, vice-presidente del Consiglio superiore della magistratura, informa il pretore dirigente Bruno Novella.

All'iniziativa hanno aderito entusiasmo il Comune, che ha messo a disposizione il teatro Cavour (800 posti), la Provincia, la Regione, la Prefettura. «E' un'opportunità, per la città, di mettersi in mostra, tanto più che saranno presenti anche personalità francesi e tedesche. Serve dunque uno sforzo collettivo, per dare una sorta di isolamento», conclude Giuseppe Squizzato, il presidente del Tribunale. L'appello è rivolto a tutti, forze economiche e imprenditoriali di Imperia comprese: la Banca Carige ha già risposto.

Stefano Delfino

I problemi dei rifiuti tengono sempre banco a Imperia

Ponticelli, discarica «pulita»? A Torrazza progetto contestato

Il Comune interviene sulle proteste di Torrazza contro l'ipotesizzato impianto per il trattamento dei rifiuti, mentre è slittato per ora il previsto sciopero di 3-4 giorni della Eco Imperia, e la società Ponticelli, chiamata a causa dal dossier di Legambiente e Wwf, dal titolo «Rifiuti Connection Liguria», assicura che la discarica opera nelle adeguate condizioni di sicurezza: insomma, è sempre «caldo», a Imperia, il fronte della nettezza urbana e delle problematiche collegate. Torrazza. Dice Gabriella Badano, all'Ecologia: «La località non è inserita tra i siti all'esame della Commissione provinciale per individuare la soluzione definitiva allo smaltimento dei rifiuti. Per tale zona sono stati presentati due progetti, molto diversi, e di cui solo uno era conosciuto (e condiviso) dall'amministrazione comunale». E' quello relativo allo stoccaggio provvisorio, finalizzato al recupero di carta,

cartone plastico, lattine, legno: il materiale sarà raccolto in contenitori a pressato, per essere poi avviato alle industrie specifiche per il trattamento.

L'altro progetto, ignoto sinora al Comune, riguarda il trattamento dei rifiuti ospedalieri, per la cui approvazione è necessaria la Conferenza dei Servizi, all'interno della quale esprimerò parere negativo, sottolinea l'assessore Badano. L'argomento sarà affrontato martedì, quando una delegazione di abitanti della frazione saranno ricevuti dal sindaco Berio e dallo stesso assessore. Ma in seno alla maggioranza c'è qualche dissenso. Dice Cristina Tealdi (Progetto Città), pure a titolo personale: «La scelta non mi convince, per ragioni ambientali e perché aumenterebbe il traffico pesante».

Ponticelli. La società che gestisce la discarica esibisce studio dell'ingegner Paolo Demichelis sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salu-

dei dipendenti (circa 200 in provincia): «La perizia ha accertato che le condizioni nel cantiere del tutto adeguate al rispetto delle normative. A conferma ulteriore, il fatto che dal '91 non accadono infortuni agli addetti della società», dice Giovanni Battista Fizzimbone, il presidente della Ponticelli.

La discarica non è esaurita. Aggiunge Fizzimbone: «Ogni automezzo che entra viene filmato, pesato e registrato. Escludo quindi l'ingresso di mezzi non autorizzati, in particolare con rifiuti di altro genere. Alla Asja Ambiente Italia abbiamo commissionato la realizzazione dei pozzi di biogas: sinora, ne sono stati costruiti 18. Minore è il rischio ambientale: nell'ultimo semestre sono stati investiti 600 milioni per opere di consolidamento (muri in terra armata, micropali e tiranti). E infine, la Ponticelli spende un miliardo all'anno per smaltire il percolato (un milione di litri al mese)». [s. d.]

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondino
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



Primo Levi

Il fabbricante di specchi

racconti e saggi

LA STAMPA

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offerta, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospet- tate proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA» sono disponibili anche in formato elettronico

Costumi storici e concerti, mentre nell'entroterra è il giorno delle castagnate

Domenica fra storia e musica

Porta Soprana, San Donato, Casa del Boia

Ancora una domenica «castagnate» all'aria aperta. Ce ne sono dappertutto, persino in Piazza Matteotti, davanti a Palazzo Ducale, fra cultura e tradizioni popolari. Nel centro storico, da segnalare, inoltre, un concerto barocco a San Donato e l'apertura delle Torri del Barbarossa e della Casa Colombo a Porta Soprana.

Festa delle castagne, oggi alle 15, alla Colletta Arenzano, organizzata dal circolo Roccio. Nel corso del pomeriggio verranno offerte «rustie». In programma anche una esibizione del Coro Monte Bianco.

Caldarroste per tutti, oggi, dalle 10 alle 17, anche in Piazza Matteotti, dove La Tavola del Doge ha promosso una giornata dedicata alla «Civiltà del castagno tra storia e tradizione». Castagnate anche a Pedemonte di Serra Riccio con mostra-mercato dei prodotti locali. Sagra delle castagne anche alle Capanne Marcarolo.

Nella chiesa di San Donato, alle 16,30, concerto barocco per violino e organo. Aleksej Bruni al violino e Luigi Toja all'organo. Il concerto, intitolato «Suoni e tesori nella Genova antica», è stato realizzato dall'Assessorato alla Promozione della Città e al Turismo. Ingresso libero.

A Palazzo Ducale, nella Sala Camino, alle 16, prosegue il se-



Le Torri di Porta Soprana e la «Casa di Colombo»: oggi apertura straordinaria e visita guidata nei vicoli

minario «Il mondo delle idee» del cinema, organizzato dall'Associazione Amici di Palazzo Ducale. Ingresso libero. Mostra e costumi dedicati a Cristoforo Colombo e alla sua epoca, oggi alla Casa del Boia, in Piazza Cavour, su iniziativa della Compagnia Balestrieri del Mandracchio, in collaborazione con la scuola media Gastaldi. Aperte oggi al pubblico le Torri

di Porta Soprana e la Casa di Colombo. Le visite sono possibili dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. In numerose piazze e vie del capoluogo ligure e numerosi altri centri della provincia si svolge oggi la manifestazione «Una melo per la vita» promossa in favore della lotta alla sclerosi multipla.

Mercatino dell'antiquariato sul lungomare di Pegli. Sempre

a Pegli, è aperto oggi il Museo Civico di Archeologia Ligure di Genova, insieme all'Orto Botanico di Villa Durazzo Pallavicini. Il Museo resterà aperto al pubblico dalle 9,30 alle 17,15. Le visite guidate sono in programma alle 10 e alle 16, prenotando al numero 69.81.048.

Distribuzione di frittelle e dolciumi, oggi, in passeggiata a mare, a Nervi, a cura dell'Asso-

ciazione Nazionale Alpini. L'incasso dell'iniziativa sarà devoluto a lavori di ripristino e di restauro della torre del castello. All'Auditorium Allende di Molassana, la compagnia del Teatro dell'Ortica, alle 15, inaugura la stagione di spettacoli per i più piccoli con lo show «Burrattini» di un mondo di colori, di Gino Balestrino. Mercatino dell'usato nautico e della pesca, oggi a Sestri Ponente promosso dalla Lega Navale Italiana.

Mercatino dell'antiquariato oggi nel centro del Golfo Paradiso promosso dal Comune e dalla Pro Loco. Il mercatino aprirà alle 9,30.

Mercatino promosso da «Il Tarlo», oggi, nel centro storico. A Rapallo è in svolgimento oggi anche la manifestazione «Mare Nostrum» nelle

espositive «Le Arcate» che ospitano rassegne documentali sui piloti del Porto di Genova, la storia della navigazione, del mitico Rex e di Corto Maltese.

COCOMO. «Castagnate 97», oggi, nella Rotonda San Salvatore, con inizio alle 14,30. Il programma della giornata comprende una caccia al tesoro per i più piccoli curata da Barbara e Mara Ruffo, musica dal vivo con il complesso del Parapendio la distribuzione gratuita di caldarroste, vino nostrano, focaccia e frittelle. Le offerte raccolte andranno al Comitato assistenza malati del Tigullio. (m. b.)

SINFONICA

Gog e Comunale insieme
Musica del Novecento

APUNTAMENTO GENOVA. Aggiunto, domani sera, al Carlo Felice, per Comunale dell'Opera e Giovin Orchestra Genovese. Come è noto tanto il Teatro, quanto l'antica società di concerti hanno dato particolare spazio nel loro cartellone al Novecento. Politica lodevole con la quale si fa dimenticare decenni di disinteresse nei confronti di gran parte della produzione del nostro secolo. Qualcosa alla G.O.G. è cambiato da quanto è arrivato come direttore artistico Aldo Bennici strumentista particolarmente sensibile alla musica contemporanea. E qualcosa sta cambiando da quest'anno nell'Ente lirico che ha da colmare «buchi» abissali (la Nona Sinfonia di Mahler, il novembre dovrebbe essere in prima esecuzione cittadina) in campo lirico «sinfonico».

Domani sera, dunque, alle ore 21, si esibirà l'Ensemble Intercontemporain diretto da David Robertson. E' il primo di una serie di incontri che Carlo Felice e GOG hanno inserito in un abbonamento comune: due opere («Peter Grimes» di Britten e «Venus and Adonis» di Henzel), quattro concerti sinfonici e sette della Giovin Orchestra.

L'Ensemble proporrà un programma estremamente variegato che dal 1923 arriverà fino al 1986 per ripiegare al 1925.

Quattro, infatti, gli autori inseriti. Di Stravinskij si potrà

ascoltare l'Ottetto, punto di riferimento fondamentale per il neoclassicismo e il Concertino per dodici strumenti. Due lavori anche di Iannis Xenakis: «Jalons» e «Thalassia» entrambi per orchestra da camera. Di Stockhausen sarà eseguito «Kreuzspiel» per oboe, clarinetto basso, pianoforte e percussioni. Chiederà Varese «Integrale» per strumenti a fiato e percussioni.

L'Ensemble Intercontemporain è stato fondato nel 1976. Presieduto da Boulez è diretto da Robertson, il complesso formato da trentun solisti e tiene circa settanta concerti l'anno in Francia e all'estero. All'interno, poi, i vari musicisti hanno dato vita ad altri piccoli gruppi «satelliti». David Robertson, statunitense formatosi a Londra è stato direttore stabile della Jerusalem Symphony Orchestra e ha diretto numerose orchestre di prestigio prima di essere chiamato da Boulez alla guida dell'Ensemble.

Lo scorso anno alla Scala ha diretto la prima mondiale di «Otello» di Luciano Berio. In giugno tornerà al Carlo Felice per riproporre «L'immaginazione a se stessa» per coro e orchestra di Sciarrino, pagina che fu commissionata lo scorso anno dal Carlo Felice al compositore per l'anno montaliano e che ha avuto la sua prima esecuzione assoluta il 12 ottobre 1996.

Roberto Iovino

L'ORFEO
E NOTTE

ARENZANO

Danze al Rapa Nui

Musica «danze, alle alla discesa Rapa Nui, a Marina Piccola, con i dj Angelino, Claudio Martinelli, Yuri.

EXPO

Pittori al Bigo

Mostra all'aperto di un nutrito gruppo di artisti locali, oggi, nel Porto Antico, sotto il Bigo.

VIGNE

Festa al Campanile

Alle Vigne è aperta la mostra figurativa a premi «Campanile delle Vigne», promossa dall'Ascar, allestita in vico Campanile delle Vigne, a Genova. La mostra resterà aperta fino al 6 novembre dalle 16 alle 18, esclusi i festivi.

TERZA ETÀ

Inaugurazione anno accademico

Inaugurazione dell'Anno Accademico della Terza Età, oggi, alle ore 9,30, al Centro Congressi dei Magazzini del Cotone, con la partecipazione, fra gli altri, dell'arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi. In programma una esibizione del Coro Amici della Montagna.

ITALIA

Gita al Gorzente

Italia Nostra promuove oggi una gita ai laghi del Gorzente, ai margini del Parco Regionale della Capanne di Marcarolo. Per informazioni telefonare al numero 54.27.63.

MOSTRA

Cascella a Ellequadro

Sarà inaugurata oggi alle 17,30, alla Galleria Ellequadro, in vico Falemonica, la mostra-catalogo di Tommaso Cascella. La mostra resterà aperta dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30.

BOOMERANG

Serata gastronomica calabrese

Serata gastronomica calabrese, alle 21, al Boomerang, in Corso Italia, a Genova, nell'ambito della manifestazione «Calabria, Mediterraneo da scoprire».

SAN DONATO

L'arte di Marrale

La Galleria San Donato di Genova, in Piazza San Donato, 53, ospita una mostra di oli e acquarelli di Maurizio Marrale. La mostra è aperta tutti i giorni, esclusi la domenica e il lunedì, dalle 16,30 alle 19,30. (m. b.)

Doppio debutto: al Teatro Duse torna Moni Ovadia con «Il caso Kafka», scritto con Roberto Andò

Ernesto Calindri, un affarista ante litteram

Al Genovese va in scena il «Mercadet» di Honoré de Balzac

GENOVA. Ricomincerà con due nuove prime, martedì sera, la settimana di prosa nel capoluogo ligure. Una settimana fitta di appuntamenti che vedrà, fra l'altro, anche la riapertura e l'inaugurazione del nuovo Teatro Modena di Sampierdarena con «Snopraz Felini», presentato dalla Compagnia dell'Archivolt che gestisce la sala e l'avvio della stagione della Tosse con una riedizione dell'«Ubu Rex».

Al Politeama Genovese debutterà «Mercadet l'affarista», di Honoré de Balzac, con Ernesto Calindri, al Teatro Duse andrà in scena «Il caso Kafka», con Moni Ovadia. Due spettacoli molto diversi ma molto attesi, che arrivano con una formidabile biglietta da visita per il pubblico e di critica. Il «Mercadet» di Calindri è sì, il famoso affarista che in una Parigi che scopre la Borsa si tra affari e creditori, fino a cacciarsi in molti guai. Assediato dai creditori, esita ad affrontare un duello mortale nel quale per una questione di denaro non esita a sacrificare l'amore della figlia Giulia per l'onore Minard. Perché «mercetene Mercadet» - solo con il denaro si superano le disuguaglianze e si vincono le «della vita».

Il denaro è per Mercadet la misura di tutti i valori, l'unico strumento per raggiungere la felicità. Ernesto Calindri, che a Genova festeggerà i settant'anni di palcoscenico, è un Mercadet straordinario, paradossale, gustoso, im-



Ernesto Calindri debutta al genovese in «Mercadet l'affarista» di Balzac, Moni Ovadia al Duse interpreta «Il caso Kafka»



parabile nel trattere «Le faiseurs» in un gioco mimico e vocale tra il serio e il satirico. Quando l'anno scorso, lo spettacolo, diretto dal regista Antonio Moretti e prodotto dalla Tuttoteatro di Roberto Milazzo, debuttò in un teatro della Lombardia, in molti accostarono Mercadet a alcuni protagonisti delle cronache giudiziarie, soprattutto a uno, in particolare, personaggio di spicco della «Tangentopoli 2» partita dall'inchiesta spezzina. In realtà, i riferimenti all'attualità, nel testo sono pochissimi.

«Il caso Kafka», scritto con Roberto Andò, è un testo che ne è anche il regista. Il caso Kafka, che vedrà in scena anche i musicisti della TheaterOrchestra, parte da una vera, quella dell'amicizia fra il giovane Franz Kafka e l'attore e animatore ebreo Jizchak Lowy. Kafka conosce Jizchak a Praga, nel 1911, a tavola del Caffè Savoy dove l'artista ebreo si esibisce con i suoi spettacoli.

«Il caso Kafka» fa rivivere questo incontro e lo trasforma in un'occasione per esplorare l'identità e la cultura ebraica. Il palcoscenico si trasforma, così, nella miserevole ribaltina del Caffè Savoy dove i bicchieri da lavare, scarpe abbandonate e un vecchio cameriere muto si esibisce Lowy, mentre l'irresistibile orchestra yiddish presenta al pubblico i pupazzi di un teatrino familiare.

«Il caso Kafka» resterà in cartellone al Teatro Duse fino al novembre. Valgono tutti i tipi di abbonamento. Consuete tariffe per i gruppi organizzati. (m. b.)

BOGLIASCO. La Pro Loco in collaborazione con il Comune di Bogliasco e l'Apt di Genova ha organizzato la quinta edizione del Festival della canzone, manifestazione diventata un appuntamento fisso per cantanti e cantautori provenienti dalla Liguria e da altre regioni. Sono aperte le iscrizioni per questo festival considerato una pietra miliare nell'attività della Pro Loco e che si colloca tra le iniziative più innovative degli ultimi tempi. Una grande opportunità per tutti i cantanti dilettanti e di talento. Le iscrizioni si ricevono entro il 30 novembre presso la sede della Pro Loco in via Aurelia 106. Il 13 dicembre per tutti gli iscritti ci sarà la selezione cui usciranno i 15 cantanti che si esibiranno nella serata finale, aperta al pubblico, del 18 aprile del prossimo anno. I cantanti finalisti saranno accompagnati da una valida orchestra. (g. vi.)

Concorso Bogliasco Festival internazionale per cantanti e cantautori

PROTAGONISTI
IN MUSICA

GENOVA. Non passa settimana che il panorama musicale genovese si arricchisca di qualche piacevole novità. Sia che di tratti di produzioni cittadine, di eventi nei vari locali, sia che si parli di importanti partecipazioni a produzioni nazionali. Ma quanta Genova musicale c'è, per esempio, nel nuovo cd «Ornella Vanoni Argilla» che in questi giorni sta guadagnando molti consensi e posti in classifica. Fra i musicisti chiamati in studio di incisione da Paolo Fresu e da Beppe Quirici, bassista e produttore è Ivano Fossati (nell'album le percussioni sono affidate a Claudio Fossati, figlio del cantautore di «Macramè») c'è anche Armando Corsi. L'autore di «Sonatina» e di «Itinerari» si fa sentire con la sua chitarra acustica e classica in ben sette brani del disco: Viaggerai, Buontempo, Naufragio, Argilla, Lunamante, Amore vicino, Se fosse vero.

«Una collaborazione che mi ha dato molta soddisfazione», racconta Armando Corsi, che ieri sera si è esibito con Antonella Sera e il suo gruppo all'Irmenza di Bolzaneto. «Ornella è un'artista che chiede il massimo e sa mettere nelle condizioni migliori i musicisti che suonano con lei. Una bella esperienza davvero, mi piacerebbe che Ornella anche nel prossimo tour teatrale che partirà fra qualche mese».

Intanto, Armando Corsi sta preparando un video intitolato «Anima Latina» che uscirà a Natale. Il video comprenderà le sue ultime composizioni, fra cui «Encantado» e «Puerto San Miguel» e nuovi arrangiamenti di «Sonatina» e altri pezzi di «Itinerari». Armando Corsi punta a farsi da un pubblico più vasto che già lo conosceva dal tour con Ivano Fossati, ma che non trovava i suoi dischi nei negozi. Il buon successo di



Armando Corsi (a sinistra) e Gianni Sainato: due virtuosi genovesi della chitarra



«Itinerari» lo ha convinto ad andare avanti. Intanto, il musicista sta rilanciando la sala della Musa, aperta l'anno scorso a via Donghi.

Novità discografica anche per

un altro bravissimo chitarrista genovese: Gianni Sainato, che martedì sera suonerà alle Cisterne di Palazzo Ducale. Nei giorni scorsi è uscito il suo cd nuovo di zecca «Waves Jour-

neys» dove Sainato si esibisce in trio con Bob Callero e basso e Dado Sezzi alle percussioni. 34 anni, una lunga esperienza artistica divisa fra l'insegnamento dello strumento e l'attività concertistica con lo «Squadra» Armando Corsi, Sandro Giacobbe, Settimo Benadetto Sardo, Paolo Bonfanti, Fabio Treves, Gianni Sainato è quel che si può ben definire un virtuoso della chitarra. Recentemente, Sainato ha dato vita al duo chitarra-voce con la vocalist Barbara Schenone, un incontro servito a continuare la ricerca di uno stile personale nella rielaborazione di brani jazz-pop-rhythm & blues. Il nuovo disco «Waves Journeys» contiene undici brani tutti composti da Gianni Sainato. Sono: Sparkles by the Sea, Indio, Fedi-n' Away South, Nikita, Land, Fable, Dancin' at Sunset, Genova Inside Me, Waves Journey, Tempo, Pat. (m. b.)

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

** e cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!*

DOMENICA APERTO

Basta un gol agli abruzzesi, mentre il gruppo Perrin chiede i danni

Il Genoa frena subito la rincorsa

Battuto a Pescara. E domani in tribunale



GENOVA. La mini-rincorsa del Genoa è finita a Pescara. I rossoblu ieri pomeriggio, nell'anticipo di campionato della pay-tv, sono stati sconfitti per 1-0 dai ■■■■ irresistibili abruzzesi degli ex Francesconi e Tisci.

I LIMITI. Una partita che ha evidenziato, ancora una volta, i limiti attuali della squadra a disposizione di Maselli anche se, a ■■■■ del vero, Torrente e compagni non sono stati fortunati in alcuni episodi fondamentali, come la traversa di Pisano o la punizione di Bortolazzi a fil di palo del novantatreesimo.

Nei prossimi giorni, approfittando della sosta del campionato, il presidente Massimo Mauro e l'amministratore delegato Maurizio Cammilleri dovrebbero finalmente stringere i tempi sul mercato ed annunciare l'acquisto di un terzino sinistro e, probabilmente, anche di un centrocampista. Domani mattina ■■■■ mezzogiorno, intanto, seconda ■■■■ decisiva udienza a Palazzo di Giustizia per quanto riguarda la questione Perrin.

PERRIN. L'avvocato Danilo Buongiorno, legale milanese del finanziere parigino, sta preparando la nuova memoria ■■■■ replica ■■■■ il supplemento ■■■■ documentazione da presentare al giudice Torti domani mattina: «Ho notato che il giudice Torti ha seguito il nostro ■■■■ con grande attenzione - ha detto Buongiorno - e questo rinvio di tre giorni è molto significativo perché vuol dire che lui ri-

tiene fondato il nostro ■■■■. In queste ■■■■ sto esaminando le difese presentate dal Genoa e sto preparando le contromisure. Sono fiducioso».

Secondo Buongiorno, tra l'altro, anche Scerni potrebbe essere coinvolto in questa querelle: «Sì, perché la legge prevede che un acquirente è in buona fede quando sa di non ledere i diritti di altri pretendenti. E Scerni, quando ha comprato il Genoa, sapeva dell'esistenza di Perrin e della sua situazione». L'impressione ■■■■ che comunque difficilmente l'iniziativa legale di Perrin possa portare al sequestro delle azioni del Genoa, sicura-

mente però il finanziere punta ■■■■ ottenere da Spinelli un congruo risarcimento danni: «So ■■■■ stato usato da Spinelli - continua a ripetere Perrin - a questo non è giusto. ■■■■ la causa civile si ariasse, sono subito pronto ■■■■ passare dal giudice penale, perché ho qualche cosa da raccontargli... ■■■■. Soprattutto quella strana storia dei sindaci del Genoa che nello stesso tempo ricoprivano la stessa carica presso altre società che fanno capo al gruppo di Spinelli».

■ ■ ■ ■ ■. La posizione tenuta dalla società rossoblu, ■■■■ questa vicenda, sembra abbastanza chiara: gli avvocati tendono

ciò ■■■■ separare il nuovo Genoa, adesso proprietà di Gianni Scerni, da Aldo Spinelli. Se un risarcimento dovrà essere pagato, questo dovrà uscire dal portafoglio personale di Spinelli ■■■■ non dalla cassaforte di Via Roma.

■ ■ ■ ■ ■. Domani a mezzogiorno, dunque, arriverà il verdetto, al termine di un'udienza che si preannuncia particolarmente calda, nel corso della quale verranno ascoltati come «sommari informati» anche quei giornalisti che, quel famoso sabato 4 ottobre, avevano parlato con Spinelli.

Daniello Basso



Il presidente Massimo Mauro

Trofeo Badino: battuto il Marsiglia

La Rari con i baby incanta e vince

SAVONA. La Rari dei giovani incanta al Trofeo Badino. Al debutto stagionale, l'Athina Savona priva di ben cinque titolari, Minetti, Ferracane, Sargiano, Bigatti, tutti infortunati e di Zelico Vicevic, fratello di Mirco, impegnato nella Nazionale del ■■■■ Paese, ha vinto ieri sera per 12-6 contro il Marsiglia. Parziali per i biancorossi di 5-1, 3-2, 2-2, 2-1.

Una Rari formato baby che, nella fredda serata autunnale, ha riscaldato le poche centinaia di persone presenti sulle gradinate di corso Colombo. Tra i palli, assente Luca Minetti infortunatosi ■■■■ allenamento ad un dito, è andato Giacomo Pastorino che nel corso delle quattro frazioni si è messo ■■■■ evidenza con alcuni interventi, oltre ad aver ben orchestrato la difesa biancorossa. Pastorino, portiere della Nazionale Under 18, sul finale della partita ■■■■ stato sostituito ■■■■ Mattia Mamberto, appena quindicenne, al debutto in prima squadra.

Mistrangelo negli ultimi minuti del match ha mandato in vasca oltre ■■■■ Mamberto, anche Federico Mistrangelo, Simone Nicche, Marco Sargiano, Didieu Cavallera, Daniele Maggioni, Matteo Ronchetti, praticamente ■■■■ la squadra Juniores che ha vinto il titolo italiano.

Mattatore della Rari, che ha vinto con grande merito contro questo Marsiglia, secondo in classifica nel campionato francese, distaccato di soli tre punti dal Nizza, compagne che il Savona incontra stamane nel secondo turno del «Badino», è stato Mirko Vicevic, autore ■■■■ cinque reti, seguito ■■■■ tre da Frasia, due da Onofrietti. Le altre realizzazioni sono state di capitani Petronelli e Nicche.

Delle sei reti ■■■■ a segno dai francesi cinque portano le



Mirko Vicevic ■■■■ segnato ■■■■ gol

firma di Belofastov, mentre l'ultima è stata realizzata da Chandieu. Soddisfatto al termine della partita Claudio Mistrangelo: «Sono andati tutti benissimo. Un buon debutto contro una squadra che è già avanti nella preparazione ■■■■ sendo il campionato francese alla nona di campionato. Questa manifestazione ci serve per verificare il nostro ■■■■ di salute, anche se ho potuto notare ■■■■ certo miglioramento tra i singoli. Se la ride anche ■■■■ presidente Filippo Cuneo che afferma: «La squadra ha fatto divertire il pubblico e credo quindi che ■■■■ l'arrivo del fratello di Vicevic e con il rientro dei titolari infortunati la formazione sia in grado di centrare l'obiettivo salvezza».

Nella gara di apertura del «Badino» ■■■■ per 8-5 del Budva sul Nizza. Oggi alle 10 la Rari-Nizza, alle 11,30 Budva-Marsiglia. Nel pomeriggio (15,30) derby francese, alle 17,30 Rari-Budva. L'intero incasso della manifestazione sarà interamente devoluto in favore dell'Associazione Bianucci per la ricerca contro il ■■■■ [r. p.]

Pallone elastico: sfida decisiva ■■■■ S. Stefano Belbo

Tra Bellanti e Dogliotti la partita per lo scudetto

Nel paese natale di Cesare Pavese, Santo Stefano Belbo, il pallone elastico chiude la stagione con la finalissima tricolore. Nello sferisterio dedicato ad un grande del balon, che è entrato nella leggenda, Augusto Manzo, anch'egli di questa lingua piemontese, si contenderanno lo scudetto Giuliano Bellanti della Taggese e Stefano Dogliotti della Pro Spigno.

Una sfida importante, che avrà inizio alle 13,30, con i due campioni che tentano di cucirsi per la prima volta sul petto lo scudetto. I cancelli si apriranno alle 10 per ospitare i duemila sostenitori delle squadre finaliste. Da Taggia partiranno que-

sta mattina di buon ora oltre cinquecento persone tra dirigenti e tifosi, altrettanti arriveranno da Spigno Monferrato. Ma ci saranno anche tanti tifosi provenienti da Cuneo, Torino, Alessandria, del Basso Piemonte e da Genova.

Bellanti in settimana si è allenato con grande determinazione assieme a Riccardo Aicardi. Se Bellanti è alla ricerca del primo importante successo, il «manco» di Testico vuole il sesto scudetto, il secondo come spalla. Bellanti ■■■■ Dogliotti in serie A fino ad oggi si sono incontrati 32 volte e le vittorie ■■■■ in perfetto pareggio: sedici ciascuna. [r. p.]

Boccette: tutti i risultati delle serie A e B

Borghetto va ko a Imperia. Finale trionfa a Genova

Ha preso il via venerdì (anche se due incontri ■■■■ stati rinviati) il campionato interprovinciale di boccette. I risultati.

Serie A: Carla I Imperia-Giardini Borghetto 4-2; Haiti-Dif II 3-3; Cin Cin-Carla II e Cavalluccio I-Cavalluccio II, rinviate. ■■■■ Sagittario Albenga-Ariston 4-2; Pontevicchio-Moneta 6-0; Caffè Duomo Imperia-Garden II Ceriale 2-4; Cavalluccio-Sanremo Albenga 5-1; Lady Diana Marina-Carla II Imperia 5-0; Caffè Posta Bordighera-Circolo Ricreativo Pietra 4-2; Haiti Loano-Cin Cin II 4-2. **B2:** Pizzeria Able Bordighera-Haiti II 4-2; Circolo Ricreativo-Roma II Finale 4-2;

Carla I-Brunella Borgia Verezzi 5-1; Odissea Calizzano-Cavalluccio II Pietra 4-2; Garden I Ceriale-Bar De Nei 5-1; Moneta I Albenga-Pontevicchio I 4-2; Garden-Cin Cin I 3-3. **B3:** Agoms I-Quilano 3-3; S.Genevilluccio I-Cavalluccio II, rinviate. **Serie B:** Polispportiva I-La Boccia 3-3; S.Isidoro I-Splendor II 5-1; II Usl-Dif II 3-3. **B4:** Dif I-Arci Morio 4-2; Splendor I-S.Isidoro II 5-1; Sport Savona-Polispportiva II 3-3; Lorenzo II Vado-Zinolesse II 1-5; Sport Finale I-BB Genova 5-1; Roma I Finale-Avis Albisola 4-2; Arci Sciarborasca-Agoms II 4-2. [g. o.]

SVEGLIA IL RITMO!

Dal 21 ottobre al 25 novembre, tutti i martedì, per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con 6 bollini potrai avere in regalo una radio portatile, con 9 bollini uno stereo walkman con cuffie, con 12 bollini una radiosveglia.

Ritira la tessera raccogli-punti nei Supermercati Coop e inizia la raccolta dei bollini. Le tessere raccogli-punti vanno consegnate alle ■■■■ entro e non oltre il 6 dicembre 1997.

coop
LA COOP SEI TU.



“in regalo con la spesa del martedì”

La Grassorutese rischia ■ Vado Ligure, la Sestrese può seriamente pensare al primo sorpasso

Samm-Sestri, sfida tra tecnici cognati

Gli allenatori diventano avversari nel derby di oggi

Dopo Sestri Levante-Grassorutese alla quarta giornata, ecco alla sesta il secondo derby del Levante. Impegnati ancora i corsari, ma questa volta in trasferta al Broccardi contro la Sammargheritese. Bisognerà poi attendere appena due turni, il 9 novembre, per vedere completato il tris, con la disputa di Sammargheritese-Grassorutese.

Per il momento l'attenzione deve comunque essere rivolta a Samma-Sestri, ■■■ panchina da una parte Roberto Di Marco ■ dall'altra Alberto Mariani, legati da rapporti di parentela (sono cognati), ma per novanta minuti avversari sul campo. In passato questa sfida ha riservato sempre molte emozioni, quest'anno come sarà? Le prime giornate, ■■■ modulo di gioco adottato dai due allenatori (dovuto, occorre precisarlo, non soltanto a scelte personali, ma soprattutto in base al materiale tecnico a disposizione), sono indizi che conducono verso una partita da 0-0. Questo per chiarire subito le idee, senza ricorrere a lunghi giri di parole. Sia la Sammargherite che il Sestri Levante preferiscono essere attaccati, poter agire di ri- ■■■ grazie ai ■■■ contropiedi a disposizione di Di Marco e Mariani. Ed infatti lo schieramento base prevede una punta per parte (Ruocco per gli arancione, Schiappacasse per i corsari) e tanti centrocampisti ■■ sostegno.

Il giudice sportivo, ■ le sentenze di mercoledì, ha privato la Samm del portiere titolare, Crivelli, ma il sostituto (Scrivano), ■ Rapallo e Grassano (rutesi) ha subito dimostrato ■ non patire l'emozione dell'esordio. Ruocco e Schiappacasse gli osservati speciali, a sbloccare il risultato ad occhielli potrebbe essere proprio uno fra i numerosi centrocampisti schierati ■ campo.

Trasferita molto rischiosa per la capolistista Grassorutense, sul terreno di un Vado che finora ha deluso: sette i punti di differenza in classifica fra rapallesi e vadesi, un abisso considerato dalle previsioni della vigilia. Gio-

vannino Casaretto cercherà di sfruttare il buon momento della ■ formazione, legato ai vistori ■ problemi rossobli. Dopo quattro successi ed una sconfitta, per la Grassano potrebbe ■ giunta l'occasione del primo pareggio? «Le caratteristiche della squadra non si toccano. Non saremo al completo, ho ancora qualche dubbio sul tipo di schieramento sul terreno ■ Chitolina, rispettiamo il Vado perchè in effetti dispone di atleti dalle notevoli capacità. Però i nostri quattro successi non sono stati occasionali, ammonisce il tecnico levantino. Un pareggio al Chitolina, legato al più che probabile successo casalingo della Sestrese contro ■ Busalla, porterebbe al sorpasso, con verdestellati primi e Grassanotesi seconda. [g. s.]



L'allenatore Alberto Mariani

Riva-Corte, la prima volta

**La Caperanese ospita la capolista
Il Rapallo non può più sbagliare**

Un'altra settimana travagliata per il Rapallo in particolar modo ma ■■■■ per le altre cinque rappresentanti del Levante nel girone B, e una domenica che si annuncia di fuoco con un derby inedito quanto stuzzicante e due scontri ■■■■ squadre di alta e altissima classifica.

RivaSamba-Corte. Entrambe vengono dalla Prima categoria oppure questa è la prima vol-

ta che ■ incontrano in una partita ufficiale. I sammargherites sono saliti in Promozione grazie alla vittoria, anzi ■ trionfo nel girone C, i sestresi hanno ottenuto il passaggio di categoria perdendo un furibondo duello con il Vezzano nel girone ■ ma rifacendosi negli spareggi regionali tra le seconde classificate. In pochi mesi le posizioni si sono invertite. Ora è il RivaSamba a guardare dall'alto ■ basso la Corte. Il RivaSamba avrà dalla sua l'apporto di una torcida nu- ■ ■ ■ incredibilmente ■ ■ ■ passionata. La Corte potrebbe essere messa in soggezione dal tifo della curva arancioverde. La squadra sammargherites ha preso un po' ■ coraggio dopo il punto nel derby con la Caperna- nese, al Sivori C cerca il primo punto in trasferta della stagio- ■ ■ ■

Caperanese-Ceparana. «Zizzi» Stagnaro ha parlato chiaro ai suoi. In settimana ha fatto il punto delle situazioni e si è detto insoddisfatto di quanto raccolto fin qui: «Dobbiamo ricordarci lo scorso campionato e anche la vittoria alla prima giornata sul Ligorina. Abbiamo smarrito il gioco e andiamo avanti grazie all'invenzione di questo o di quello. Con la capolista non pretremo barare, bisogna giocare bene e soprattutto impegnarsi a fondo». Molto grave l'assenza del baluardo della difesa, Ruben Padi, squalificato.

Rapallo-Vezzano. ■■■■ stati giorni di difficoltà per i bianconeri: Angelo Saghezza per alcuni giorni non è venuto ad allenare la squadra, lo ha provvisoriamente sostituito Roberto Derini. Il tecnico genovese è rientrato solo quando ha avuto precise garanzie sui rinforzi.

Serve un punto, Fornaroli lascia

Entella a Valenza per non crollare



Matteo Fornaroli in elevazione: il giocatore ha deciso di abbandonare lo sport

CHIAVARI. Non c'è motivo di lambiccarsi ■ cervello sulla formazione che Adelio Colombo manderà in campo oggi alle 14,30 in quel di Valenza Po: depennati dall'elenco dei disponibili gli squalificati (5), gli infortunati e i ritirati (Matteo Fornaroli che ha deciso ■ privilegiare gli studi rispetto all'attività sportiva) si arriva a stento a mettere insieme ■ giudici e una panchina.

C'è abbondanza solo in attacco, purtroppo il reparto che da meno preoccupazione al mister ed ai dirigenti. Boli-
san e sulla via del completo recupero, Scelfo e Agata stanno in piedi, all'occorrenza so-
no pronti gli under Francesco Noceti. I dolori cominciano a centrare il campo dove Puppo, Russo, e Matteo Fornaroli non possono rispondere all'appello. Rientra Baldi e attorno a lui Colombo deve sistemare Venuti, Fasano e Baldoni.

meno che non confidi ■ un recupero in extremis di Bottaro. La difesa è tutta da inventare. Simone Fornaroli in porta. Alessio come libero, per i due marcatori sono in ballottaggio Giribaldi, Fregatti (che potrebbe andare anche a centro-campo in uno scherma più difensiva) e De Marchi. Verosimilmente, il primo a scendere in campo sarà il difensore di

milmente Giribaldi andrà sulla prima punta Conti e De Marchi (o Fregatti) sulla seconda. Bello.

La Valenzana ha pareggiato 6 della 8 partite sin qui disputate, ha perso solo all'esordio ■■ Camiare, ha vinto solo due domeniche fa in casa con il debole Ponsacco. Società assai ricca, squadra allenata da Gianni Bui, neopromossa grazie agli spargi (la spese del Vado), era partita ■■■ grandi ambizioni ma per ora la classifica le dà torto. Dovrebbe scendere in campo con l'undici cipo: Merlone, Paolini, Panizza, Antona, Biasioti, Peretto, Micciché, Conti, Battistini, Dellatorre, Bello. A metà del secondo di norma entra Porziano che un po' come Agata ha grandi ■■■■ ma limitata autonomia. E' scontato che con l'Entella in queste condizioni, va bene tutto, anche un pari. Il futuro si annuncia ■■ po' meno buio: da giovedì sono entrati a far parte della rosa (anche se potranno giocare dopo il 3 novembre) Cella e Tumminia, comprati dalla Lavagnese. Cella è un'alternativa a Alessio (libero) e a Beldi (centrocampo); Tumminia ■■ il tornante di destra che mancava a Colombo. (d. s.)

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA

MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

STILE ITALIANO. UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ. FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE.

SPESSE INNOVATRICI-PROTOTIPI DI SOGNO: GRANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARELLIO

E LE STORIE SPESSE INTRIGANTI DEI GRANDI MAESTRI. IL DAI BERTONE. PINNARIMA

PIEMONTE ■ BATTILASTRA ■ ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA

DELLA FIAT + UNA STORIA MA APPUNTO DI VIAGGIO. ED IL DUEMILA: CURIOSITÀ, RETROSCENA, PIÙ SIME AUTO.

hanno diritto a uno sconto

20 d'Fortino o richi

all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni Librarie

Vt. 32 online (fax: 011-6568-933)

INDIRIZZI A STAMPA: DISTRIBUITO

OPERE

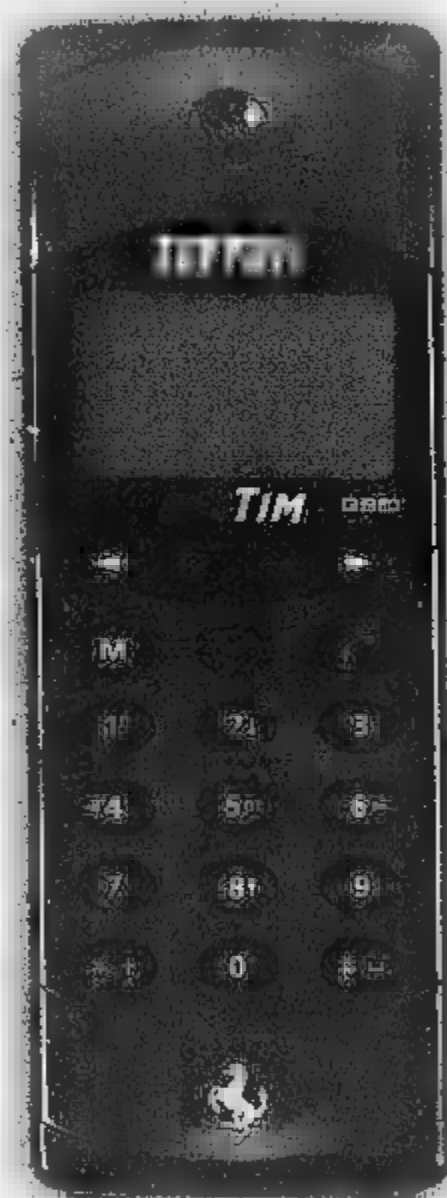
IN VIEW

LIBRI DE
STAMPA



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

Numero Verde
167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "Il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

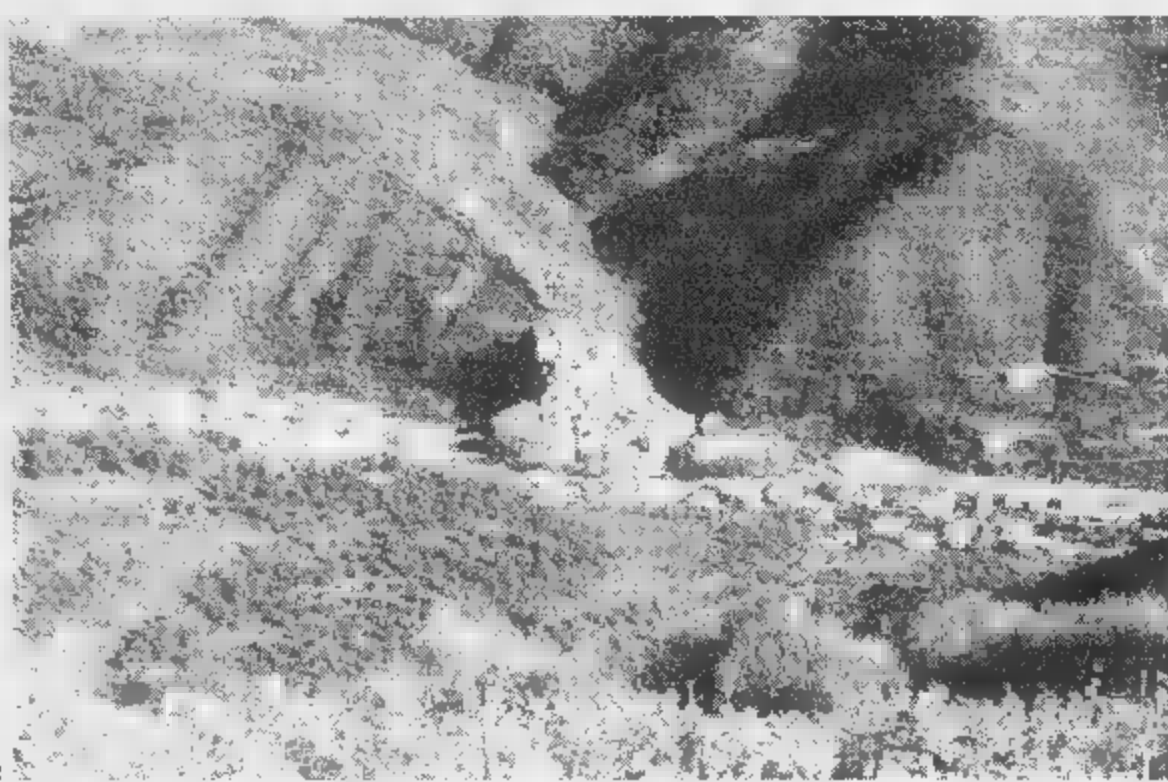
Torna oggi il mercatino, come ogni ultima domenica del mese Prea Runda con prodotti «doc» Olio e Rossese protagonisti a Dolceacqua

DOLCEACQUA. Dopo l'edizione, particolarmente affollata di bancarelle e di pubblico, dello scorso mese, l'ultimo dell'estate, l'ormai tradizionale mercatino della «A Prea Runda», una peculiarità della vallata del Nervi, torna oggi nella piazza del borgo antico della «Tera», dall'altra parte del torrente.

Gli appassionati dei prodotti biologici, che si trovano sulle bancarelle della fiera più attesa e frequentata della provincia, non perdonano l'appuntamento della domenica di fine mese.

E' un rendez-vous che si è rivelato «vincente» per il paese dei Doria, che ha potuto in questo modo affermarsi anche nel campo dell'alimentazione biologica. Adesso è una realtà più che consolidata, ma cinque anni fa, quando «A Prea Runda» ha fatto la timida comparsa ■ ■ ■ manifestazioni della provincia, ■ ■ ■ quasi una novità.

Protagonisti, oggi, saranno come sempre anche i prodotti tipici della zona, ■ ■ ■ cominciare da Rossese doc di Dolceacqua, vino di nobili tradizioni, generoso, dal carattere forte e dal colore rosso rubino (e del quale ■ ■ ■ appena conclusa la vendemmia). Ma non bisogna dimenticare neppure l'olio extravergine di oliva, un elemento principe della dieta mediterranea, che non deve mancare dalla tavola di chi ■ ■ ■ mangiare genuino: «Pochi altri, per purezza e bontà, sono in grado di competere con quello di Dol-



Una veduta della Val Nervi, e sullo sfondo Dolceacqua: oggi tornano le bancarelle del mercatino con i prodotti biologici

ceacqua. Per tutta la giornata diversi banchi offriranno ai visitatori una vasta scelta tra gli articoli più buoni e più naturali per l'alimentazione.

La visita al mercatino può essere abbinata inoltre alla scoperta di alcuni locali, che sono ritenuti tra i più caratteristici

della Val Nervi.

A Dolceacqua si può fare una sosta gastronomica alla Vineria del Re «Non solo Vinos» di via Patrioti Martiri, dove si può trovare un'ampia scelta dei migliori vini e distillati liguri in degustazione, accompagnati a piatti semplici, o al ristorante pizzeria Le Trote, ■ ■ ■ offre ai

clienti la possibilità di compiere la pesca facilitata ed ha anche un vasto parcheggio.

Nel vicino paese di Apricale, invece, si segna il ristorante La Favorita, con un salone immenso, ideale per le grandi cene, dove si prepara il goloso zabaglione, accompagnato dalle panzarelle. (d. bo.)

Chiuso con successo il concorso di pittura E il Premio Monet va a un fiorentino

DOLCEACQUA. Si è conclusa l'auspicato successo l'edizione '97 del rinato Premio Monet, che ha il vincitore in Normanno Locci, un artista fiorentino di 53 anni.

La commissione giudicante lo ha premiato per il suo modo ■ ■ ■ interpretare la pittura, come sintesi ■ ■ ■ fusione d'ispirazione ■ ■ ■ immediatezza, proteso a lambire il limite estremo fra realtà e astrazione attraverso sapienti texture, che per contrasto evidenziano pulsioni e ■ ■ ■ d'animo contemporanei d'intensa drammaticità. L'artista potrà adesso organizzare ■ ■ ■ mostra personale a Dolceacqua.

Il lavoro che caratterizza Normanno Locci, nella sua fase attuale, si può curiosamente definire come di tipo «astratto concreto». «A questo risultato è approdato attraverso un lungo percorso ■ ■ ■ ricerca che, avviatosi con il figurativo, ■ ■ ■ sviluppato successivamente nell'astrattismo geometrico, fino alla fase attuale», si legge nelle note informative dell'artista.

Locci ha frequentato l'Accademia d'Arte di Firenze, e ha iniziato ad esporre fin dal '72 con la ■ ■ ■ prima personale alla galleria «Il Vaglio» di Firenze. Fino al '92 ha tenuto più di trenta personali in diverse città italiane e straniere, partecipando ■ ■ ■ molte rassegne culturali, promosse anche da enti pubblici, oltre che da privati.



Un premio dedicato a Claude Monet

Ha fondato l'Associazione d'Arte Contemporanea «Allegri Art» ■ ■ ■ Firenze, della quale ■ ■ ■ presidente. «L'Associazione ■ ■ ■ diventata il punto di aggregazione di vari artisti italiani e stranieri, fulcro di scambi culturali», aggiungono gli organizzatori del premio.

Ma ■ ■ ■ è tutto, perché nel '96 ha costituito e fondato, ■ ■ ■ altri 6 artisti, il gruppo internazionale «Safira», con il quale sono in atto iniziative per partecipare o per allestire rassegne europee. (d. bo.)

Indetto il quarto concorso fotografico Ora caccia alle foto tra natura e cultura

DOLCEACQUA. Il paese dei Doria continua a far rima con arte anche nel campo fotografico. E' stato indetto il 4° concorso fotografico a giuria popolare «Dolceacqua natura e cultura», dal tema «Argento» oro-L'ulivo e i suoi frutti. Il termine di presentazione ■ ■ ■ foto è sabato 29 novembre, alle 12, in Comune. Il concorso è come sempre abbinato al mercatino biologico «A Prea Runda». Domenica 30 novembre, infatti, ■ ■ ■ occasione della prossima edizione della manifestazione, dalle 11 alle 17 saranno esposte le fotografie che partecipano al concorso.

Gli scatti sul tema dell'ulivo saranno giudicate dai visitatori del mercatino, e la premiazione si terrà alle 18. La foto più votata sarà premiata con ■ ■ ■ mila lire e il Castello d'Argento, una creazione originale dell'artista Maura Biamonti: stesso premio per la foto a colori ■ ■ ■ quella in bianco e nero che risulterà più apprezzata. Le immagini premiate potranno ■ ■ ■ visionate, dopo il 30 novembre, su Internet, alla pagina [HTTP://WWW.EYDOS.COM/FOTO.HTM](http://www.eydos.com/foto.htm)

Ecco il regolamento. Il concorso è aperto a tutti, con partecipazione gratuita, ed è articolato in 2 sezioni: foto a colori e in bianco e nero. Ogni concorrente può partecipare con un massimo di 4 fotografie per ciascuna sezione. Le stampe do-



Le foto s'ispirano alla natura

no essere di formato non inferiore ■ ■ ■ 20x30 centimetri, ■ ■ ■ un cartoncino nero ■ ■ ■ 30x40 centimetri. Sul retro devono essere indicati nome, cognome, indirizzo e numero telefonico dell'autore.

Le foto devono essere consegnate al Municipio di Dolceacqua, in orario di ufficio. Potranno ■ ■ ■ ritirate nel ■ ■ ■ successivo. Il concorso è organizzato dal Comune e dal mercatino biologico di Dolceacqua, in collaborazione ■ ■ ■ Eidos Multimedia. (d. bo.)



COMUNE DI DOLCEACQUA

PRODOTTI TIPICI
DEL PONENTE LIGURE
ESPOSIZIONE
DI ARTIGIANATO LOCALE

Si avvisa la gentile clientela che il

Ristorante - Pizzeria **LE TROTE** di Dolceacqua

E' APERTO IL SABATO DALLE ORE 16,00
FESTIVI TUTTO IL GIORNO

Alcune specialità:

PIZZA CON FORNO A LEGNA
TORTA VERDE
VERDURE RIPIENE
ANTIPASTI VARI
RAVIOLI CON «PESIGO»
TROTE E CARNI ALLA BRACE
CONIGLIO ALLA LIGURE
VINO ROSSESE

Pesca facilitata - Ampio parcheggio privato

Ristorante «Le Trote» - Dolceacqua - Tel. 206.116 - 357.043

Ristorante



Locale conosciuto
per le sue specialità...

IL RISTORANTE
SARÀ CHIUSO DAL
11 DICEMBRE AL 3 DICEMBRE

APRICALE
Tel. 0184/20.81.86

Chiuso il mercoledì

Antipasti tipici apricalesi
Primi piatti della Nonna
Coniglio al Rossese
Agnello con carciofi
Specialità alla brace
Zabaglione e Panzarelle

MENU' da L. 26.000 a L. 38.000

Ampio salone per banchetti e cerimonie



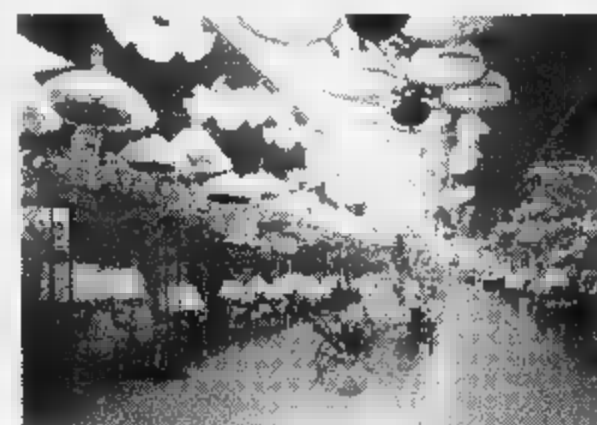
SONZOGNI ILLUMINAZIONE

Lampadari - Alogene

Lampade da tavolo

PIRANESI - FRAMBI

Illuminazione giardini
moderni - rustici - in stile



CAMPOROSSO
C.so Italia 165 bis
Tel. 0184 28.88.79

VENTIMIGLIA
Via Roma 82/e
tel. 011 29.91.23

Tutte le domeniche venite a visitare
la nostra esposizione
■ Camporosso, siamo aperti
dalle 15,00 alle 19,00 e
prezzi minimi da 100.000

[HTTP://WWW.MASTERWEB.IT/SONZOGNI](http://www.masterweb.it/sonzogni)



La Vineria
del Re...

Non Solo Vino

DOLCEACQUA

Vi offre un'ampia scelta dei migliori vini ■ distillati liguri
in degustazione, accompagnati da semplici piatti di cucina locale ■
nazionale. Vendita olio extra vergine oliva ■ prodotti tipici locali

DAL 11 NOVEMBRE DEGUSTAZIONE VINO NOVELLO '97
DAL 18 NOVEMBRE DEGUSTAZIONE BEAUJOLAIS NOUVEAU '97

DEGUSTAZIONI MESE DI NOVEMBRE '97

Martedì 4.11.97 - LOMBARDIA - FRANCIACORTA

Martedì 18.11.97 - LOMBARDIA - VALTELLINA

DOLCEACQUA - via Patrioti Martiri, 26 - Tel. 20.61.37

Prezzi da brindisi!

LA FESTA DEL VINO

Una grande scelta di vini per una grande offerta! Ma la convenienza non si ferma qui! All'ipermercato IperVallé ti aspettano sempre tante sorprese e occasioni, eccone subito alcune:

VERMENTINO DI SARDEGNA GRANSEOLA DOC LA CACCIATORA
ml 750

-40%
3.790

ANZICHÉ 6.250
al lt 5.053

SOAVE DOC VILLA MURA SARTORI
ml 750

-25%
3.490

ANZICHÉ 4.560
al lt 4.640

VALPOLICELLA VILLA MURA SARTORI DOC
ml 750

-25%
3.590

ANZICHÉ 4.610
al lt 2.387

DOLCETTO DEL MONFERRATO DOC CAPETTA
lt 1,5

-25%
5.190

ANZICHÉ 6.990
al lt 3.460

LAMBRUSCO DI MODENA CAVICCHIOLI
lt 1,5 - amabile

-25%
4.180

ANZICHÉ 5.490
al lt 2.787

BUCANEVE DORIA
gr 200

3x2
2.680

ANZICHÉ 4.020
al kg 4.465

FARINA TIPO 00 AGNESI
kg 1

3x2
3.180

ANZICHÉ 4.770
al kg 1.060

MALVASIA DEI COLLI PIACENTINI DOC
ml 750

5.490

ANZICHÉ 7.050
al lt 7.307

CHIANTI RUFFINO
ml 750

5.190

ANZICHÉ 6.250
al lt 6.800

ROSSO DI MONTALCINO VILLA I LECCI DOC
ml 750

7.190

ANZICHÉ 9.380
al lt 10.507

VERMENTINO COSTAFIORITA DELLA RIVIERA DEI FIORI DOC
ml 750

-25%
6.790

ANZICHÉ 9.330
al lt 9.053

FREISA D'ASTI DUCHESSA LIA
ml 750

5.780

ANZICHÉ 5.780
al lt 6.240

ACQUA FRIZZANTE SAN BENEDETTO
lt 1,5

3x2
1.590

ANZICHÉ 2.370
al lt 351

BISCOTTI MONTEFIORE
gr 360

3x2
8.240

ANZICHÉ 12.360
al kg 7.631

BARBERA DEL PIEMONTE DOC CAPETTA
lt 1,5

-25%
4.190

ANZICHÉ 6.690
al lt 3.327

CANNONAU DI SARDEGNA
ml 750

7.190

ANZICHÉ 9.000
al lt 9.587

VINO LANCER'S ROSE
ml 750

5.790

ANZICHÉ 6.360
al lt 7.720

VINO MUNSRI BIANCO CANTINE PRODUTTORI I GAVI
ml 750

3.190

ANZICHÉ 4.120
al lt 4.253

BIBITE SAN BENEDETTO
assortite lt 1,5

3x2
2.660

ANZICHÉ 3.990
al lt 591

ACQUA NATURALE SAN BENEDETTO
lt 1,5

3x2
1.590

ANZICHÉ 2.250
al lt 333

validità offerta dal
28/10 al 16/11 '97

A tutti i nuovi clienti
Porcellana bianca!

lunedì

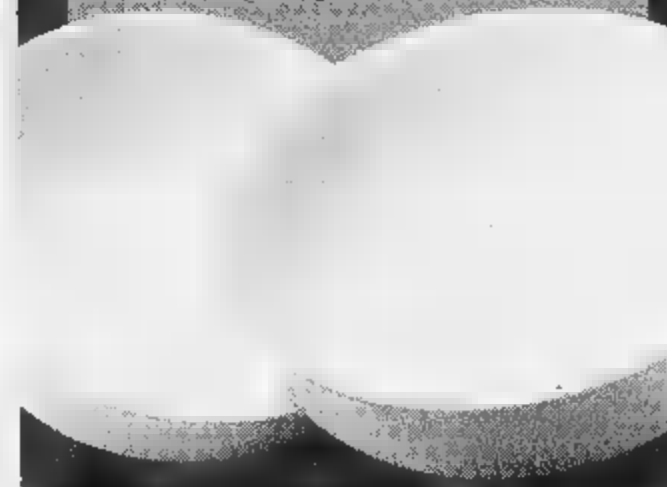
mercoledì

venerdì

Corri! Hai ancora tempo fino al 5 novembre per ricevere subito la splendida coppetta in porcellana bianca! Basta una spesa minima di £ 20.000 e sole £ 100!



Inizia la nuova raccolta! Il 7 il 10 novembre 1997 con una spesa minima di £ 50.000 e sole £ 100 puoi avere la bellissima coppa in porcellana bianca per completare subito tutto il servizio!



Multimercato IperVallé: via Nazionale - Pontedassio (IM)
Aperto dal lunedì al sabato con orario continuato 9.00 - 20.30
e la domenica dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.30.
Ampio Parcheggio



MULTIMERCATO

iperVallé

Il centro commerciale di Imperia

Aule deserte in provincia. Oggi a Sanremo un corteo degli istituti privati

Caro-scuola, studenti in corteo

Sciopero contro le tasse nelle Superiori

IMPERIA. La «pantera» è tor-
a ruggire, ieri, anche in
provincia di Imperia. Per con-
testare la politica del Ministro
Berlinguer, i ritardi delle sue ri-
forma e la stessa finanziaria gli
studenti hanno lasciato le aule
pressoché deserte negli istituti
superiori dell'intero territorio.
Ha aderito alla manifestazione
circa l'80 per cento della popo-
lazione scolastica.

E oggi pomeriggio, a San-
remo, sul solletto di piazza Co-
lombo, si daranno convegno le
scuole private delle diocesi di
Ventimiglia e di Albenga-Impe-
ria: l'incontro, voluto dalle As-
sociazioni genitori e docenti
vuole portare a conoscenza
tutti le disparità che ancora esi-
stono fra istituti statali e istitu-
ti privati. Alle 14, partirà il cor-
teo, in testa la Banda Musicale
Città di Sanremo. Al ritorno in
piazza, parleranno il vescovo di
Albenga-Imperia, monsignor
Olivieri e il presidente naziona-
le dell'Agesc. Quindi, Messa ce-
lebrata dal Vescovo di Ventimi-
glia, mons. Barabino, animata
dalla Corale della parrocchia di
San Rocco.

Sciopero ieri: in quanti
hanno disertato le aule? All'i-
stituto tecnico commerciale e
per geometri Ruffini di Impe-
ria, il maggiore della provincia
erano assenti 558 su 686 (sezio-
ne staccata di Pieve di Teco 66
su 86); Magistrali Amoretto di
Imperia 259 su 294 (nella sede
di Sanremo 76 su 114); Istituto
professionale alberghiero di Ar-
ma di Taggia 275 su 385; Istitu-
to d'arte 277 su 355; Ipsia di
Imperia 218 su 221.

I giovani si sono riversati
sulle strade, hanno distribuito
volantini, hanno gridato forte
le loro richieste. I punti centrali
della «piattaforma» riguardano
in primo luogo il diritto alla
scuola per tutti. Dicono gli stu-
denti del coordinamento impe-
riese, che chiede appositi spazi
per riunirsi: «Invece, le tasse
scolastiche continuano ad au-
mentare, e lo stesso accade per
i libri di testo. Siamo anche
contrari alle agevolazioni, false
e insufficienti, che offre lo Sta-
to». La protesta prende di mira
anche le gerarchie scolastiche:
«Tenderebbero ad individuare
nei singoli istituti veri e propri
capi come i presidi e gli stessi
rappresentanti degli studenti».

Altre critiche, infine, si sono
levate anche nei confronti dei
finanziamenti pubblici conces-
si proprio alle scuole private.

Angelo Basso



Nelle foto di Roberto Ruscillo alcune fasi della manifestazione: a destra gli studenti in piazza Dante; a sinistra: il corteo deciso verso piazza della Vittoria



IL CASO

UN SCHENGEN LA POLIZIA PER RAPIDA

Hanno ammazzato,
strangolandola, la proprietaria
di una pensione di Weildorf, vi-
cino al lago di Costanza, in Ger-
mania. Per rapinarla dei rispar-
mi. Poi sono scappati e nel loro
folle viaggio sono finiti, chissà in
base a quale criterio di scelta,
prima a Genova poi a Imperia.
Fine della fuga. Tra sbandati te-
deschi, due ragazze minorenni e
il loro custode-setrapo, in-
cappati in un controllo della vo-
lante in zona San Lazzaro. Gra-
zie al cervellone centrale del Sis
(Sistema informatico Schen-
gen), gli agenti hanno ricevuto
dati in tempo reale, dati che era-
no accompagnati da un ordine di
cattura internazionale. Le due
ragazze, 17 anni, sono
state condotte in cella già nella
notte, dopo confessato la
loro partecipazione all'omicidio
di Margareta Klett, 60 anni. Il
presunto killer, Klaus Peter Er-
hardt, 30 anni, è stato bloccato
ieri mattina: al bar Il Gat-
topardo, in via Littardi, avuto
la jella fare domande strane

Si conclude in Riviera la latitanza di tre sbandati. La cattura grazie al nuovo coordinamento tra polizie

I killer di un'anziana arrestati a Imperia

Omicidio in Germania: vanno in cella un uomo e due ragazzine

I fatti. Sono le 3 di notte quan-
do la Volante incontra, in Regio-
ne San Lazzaro, le due ragazze
(Questo dimostra che gli agenti
hanno il pieno controllo del ter-
ritorio anche in ore apparente-
mente morte, osserva con sod-
disfazione il questore Nicola Ca-
valiere). Ricorda uno della pat-
tuglia: «Quelle due parlava-
no italiano, hanno ferugliato
qualcosa. Erano tipi sospetti,
sembravano le classiche
zine in fuga dai genitori: abba-
mo chiesto la collaborazione del-
la Centrale per verificare chi fos-



A sinistra: il presunto omicida viene condotto in carcere; a lato il bar Il Gattopardo, dove lo straniero è stato arrestato (fotografia di Ruscillo)

sero». Grazie appunto agli accordi di
Schengen a cui hanno aderito
Italia e Germania si è riusciti ad
avere i dati in tempi rapidi. Una
volta doveva passare dall'in-



terpol ma per avere risposte po-
tevano passare mesi e uno aveva
tutto il tempo di scappare. Dal
terminale salta fuori la terribile
verità: quelle due ragazzine,
magre e impaurite sono in realtà

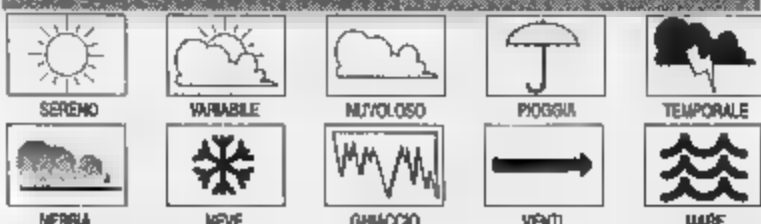
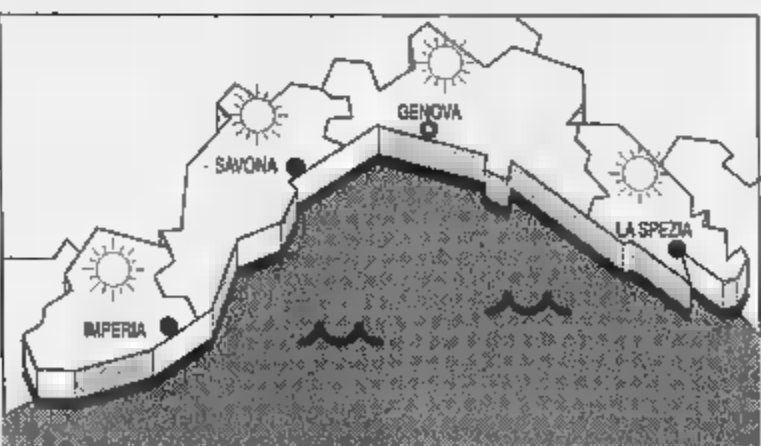
complici di un assassino. Il 12
ottobre avrebbero partecipato al
barbaro assassinio dell'anziana
proprietaria di una pensione a
Weildorf, ammazzata dal loro
compagno trentenne per soldi. I

tre sarebbero poi fuggiti
l'auto della vittima, una Peugeot
abbandonata nei pressi del Lago
di Costanza. Quindi, in treno,
avrebbero raggiunto la Svizzera
e in seconda battuta l'Italia. Il
loro girovagare li ha portati pri-
ma a Como, poi a Genova (hanno
alloggiato in un alberghetto al
porto), infine a Imperia. Erano
ormai senza soldi.

La scorsa notte lui è riuscito a
evitare il controllo. È stato
fino a mattina, quando è
entrato nel bar Il Gattopardo or-
dinando il cappuccino. Si è rivol-
to a un altro avventore masti-
cando un poco d'italiano: «Sa
dov'è la questura? E' per due
mie amiche, credo che le abbia-
no portate là». L'avventore era
in realtà un poliziotto. Pochi mi-
nuti, quindi il locale si è riempito
di divise blu. Erhardt si è lascia-
to ammanettare e portare via. A
capo chino. «Ja, ja», ha risposto
remissivo a chi gli ha chiesto:
«L'hai uccisa tu?»

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condi-
zioni anticicloniche con cielo sereno o
poco nuvoloso, leggera foschia di primo
mattino e al tramonto. Vento tra debole e
moderato, mare poco mosso, temperatu-
ra in lieve diminuzione il valore minimo.
Tempo previsto per domani. Stesso ti-
po di tempo.

DI IERI. Temp. del mare
21°C; umidità relativa 62%, pioggia 0
mm; vento Sud-Est 15-25 km/h; mare po-
co mosso; cielo irregolarmente nuvoloso;
sc. press. barom. 1018 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI
Genova max 18 min 13
Savona max 20 min 14
Imperia max 20 min 14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 15; temp. mare 19°C
Il Sole sorge alle 7,56 e tramonta alle
18,27. La Luna cala alle 18,20 e si leva
domani alle 2,57 (luna calante).

Le risultanze del sondaggio chiesto da La Stampa a Datamedia a proposito delle elezioni in programma il 16 novembre

Albenga: Viveri e Saccone andranno al ballottaggio

Vio è indicato in terza posizione. Gli altri sono da considerare fuori gioco?

ALBENGA. Il sondaggio a tre
settimane dal voto ha un valo-
re che è puramente indicativo.
In venti giorni molte pos-
sono cambiare e le percentuali
mutare anche in modo consi-
stente. Ma «sondare» gli in-
gauni è un «campione» diver-
sificato di persone deve
solo servire come indagine
prospettiva.
E se a questo aggiungiamo
che il «partito» degli indecisi è
particolarmente consistente
(ad Albenga rappresenta al
momento il secondo schiera-
mento della città), possiamo
dire che il valore del campione
è altamente instabile.
Questi dati pertanto
presi per quello che valgono
anche se già ci offrono un
primo, piccolo e quindi molto
relativo indirizzo di quello che
sarà l'orientamento degli elet-
tori.
Secondo la proiezione del
sondaggio (ottenuta da Data-
media ridistribuendo, in modo
proporzionale, le quote dei



I cinque candidati (da sinistra a destra): Angelo e Gianluigi Viveri, Rosi Guarnieri, Mariangelo Vio e Andrea Saccone

«non votanti», le «schede bian-
che o nulle», gli «indecisi» e i
«non dichiaranti» sulle per-
centuali ottenute dai candida-
ti sindaco, dai singoli partiti e
dagli schieramenti) do-

vrebbero esserci dubbi: Ange-
lo Viveri, sindaco uscente, do-
vrebbe andare al ballottaggio
con Andrea Saccone.
Viveri (38 per cento) si pre-
senta ad Albenga con la «civi-

Alternativa democratica,
mentre Saccone (32 per cento)
è sceso in lizza con uno schie-
ramento di centro-destra che
comprende Forza Italia, Al-
leanza nazionale, ccu-cdu e la

«civica» Semplicemente per
Albenga.

Distanziato di 17 punti per-
centuali da Saccone - sempre
secondo le proiezioni del no-
stro sondaggio - troviamo Ma-
riangelo Vio, che si presenta al
voto del 16 novembre con una
coalizione di centro-sinistra
composta dall'Ulivo e dalla
«civica» Città futura. Rosi
Guarnieri si trova al quarto
posto con una percentuale del
9,2 per cento.

La Guarnieri è candidato-
sindaco sostenuto solamente
dalla Lega Nord.

Gianluca Viveri, fratello di
Angelo, non va oltre il 5,8 per
cento dei suffragi. Viveri «bis»
è sostenuto da Rifondazione
«comunista».
Ancora un dato (con benefi-
cio d'inventario) per fare ri-
flettere gli elettori di Alben-
ga: ci sono candidati-sindaco
che migliorano le percentuali
del proprio schieramento, altri
che lo peggiorano anche visto-
samente. [f. p.]

Artigianato d'arte sotto il me-
cato provenzale della città ve-
chia. Gli artigiani lavorano da
vanti al pubblico dalle 14 al-
20. [d. bo]

In un incontro a Genova il ministro Visco si è detto disponibile a rivedere l'Iva che è al 20%

Forse meno tasse per i floricoltori

Gli operatori: «L'attuale legislazione ci penalizza»



Mazzi di crisantemi pronti per la vendita

(FOTO GATTI)

SANREMO. E' ufficiale: il ministro delle Finanze, Visco, ha fatto sapere di essere pronto a «disponibile a rivedere l'Iva dei fiori». Lo ha comunicato a Genova, alla riunione degli esperti di Roma, i rappresentanti della Coldiretti, Confcoltivatori e Unionagricoltori e l'on. Repetto, membro della Commissione nazionale dei 30, tratta di fatto che potrebbe significare molto per l'intera economia floricola. Non è infatti il mistero che a Sanremo in tutta la Riviera sia cresciuta la tensione proprio per la nuova ondata di tasse e che molte delle 6 mila aziende della provincia stiano correndo il rischio di fallire. Per evitare un simile dramma e per non creare tanti nuovi disoccupati, da mesi i sindacati si stanno battendo per alleggerire il peso fiscale sui fiori.

Ha detto Emilio Fugazzi, direttore della Coldiretti: «Le parole di Visco stanno a significare che l'impegno e tutto il lavoro svolto per far comprendere al governo le problematiche della nostra floricultura, è prattutto sul fronte degli alti



Il mercato della Valle Armea

costi e nei riguardi dei nostri concorrenti stranieri, stanno dando buoni frutti. Dobbiamo però insistere, non fluderci. Iva. A Genova, floricoltori e sindacati hanno ripetuto all'on. Repetto che applicare ai fiori un'Iva del 20% è pazzesco. «So-

prattutto per due motivi - ha spiegato Fugazzi -. Il primo: non si possono usare due tasse diverse per il mondo floricolo. Infatti, secondo Visco, si dovrebbe pagare il 20% per i fiori recisi (garofani, rose, crisantemi, anemoni, sterlitzie ecc) e il 10% per le piante, per intenderci quelle in vaso. Non ha senso. Bisogna unificare la tassa per tutti i fiori al 10%. Il secondo: si parla tanto di Europa unita e poi a Roma per i fiori italiani si applicano gabelle 3-4 volte maggiori rispetto agli altri Paesi. In Europa, infatti, l'Iva varia tra il 4 e l'8%.

A Sanremo è aperto il tradizionale mercato dei crisantemi. In soli 3 giorni, secondo stime di esperti, saranno venduti all'ingrosso crisantemi per 3 miliardi. Dovrebbe rimanere l'Iva al 20% sui fiori recisi i floricoltori, di colpo, si vedrebbero costretti a pagare al fisco una nuova tassa di 10 milioni. Irap. Ombre anche sull'Irap, la tassa regionale che scatterà pure dal prossimo anno e che raggruppa Ici, Iciap e Tassa salute. Per il '98 la Regione l'ha fissata al 3%. Con aumenti negli

anni successivi.

«Un'altra stangata - dicono i floricoltori - che siamo più in grado di sopportare. O il governo cambia o il 10-20% delle nostre aziende saranno costrette a chiudere nel giro di pochissimo tempo. Infatti chi tra noi ha un fatturato annuo di 100 milioni al posto delle attuali 500-600 mila lire dovrà pagare circa 4 milioni di tasse. Coldiretti. «Abbiamo due preoccupazioni - dice Fugazzi - romana e sanremese. La concorrenza olandese, africana, sudamericana e asiatica soffoca i nostri fiori. Visco, per impedire fallimenti, deve aiutarci. Come? Diminuendo le tasse. Abbiamo però anche grosse preoccupazioni a causa dell'Ucflor. Non ha le idee chiare, ci ha ancora fatto sapere se bene quanto proposto dal Comune per gestire direttamente, dal '98, il mercato di Valle Armea. Si tratta di una struttura fondamentale a cui è legato il rilancio della nostra economia floricola. sbaglia-mo sul mercato sarà la fine».

Roberto Basso

Mosca dell'olivo

La Regione dà consigli ai coltivatori

IMPERIA. Ancora preoccupazioni nel Ponente per la mosca dell'olivo. In un comunicato, la Regione Liguria avverte che l'infestazione del terribile insetto continua a danneggiare le coltivazioni della provincia. Proprio per questo motivo, in relazione all'imminente raccolta dei frutti, viene raccomandato agli olivicoltori di non usare assolutamente i prodotti insetticidi sulla chioma.

I coltivatori vengono poi invitati a realizzare semmai metodi alternativi di lotta come l'appendere bottiglie di plastica opportunamente finestrate (possibilmente colorate di giallo) contenenti esche proteiche avvelenate sul lato sud-est della chioma degli olivi oppure di irrorare, sempre con esche proteiche avvelenate, fascette di anasche o altro materiale verde reperibile sul posto e da appendere sullo stesso lato.

Infine, si consiglia di irrorare, sempre usando le esche avvelenate, una piccola porzione di tronco, badando bene di evitare però di bagnare la chioma degli alberi. Raccomanda infine di effettuare la raccolta precoce del frutto. [a. b.]

Il presidente al convegno sulla giustizia insieme ai ministri Flick e Napolitano

A febbraio Imperia ospiterà Scalfaro

C'è già l'entusiastica adesione degli enti locali

IMPERIA. Verrà il presidente Scalfaro, verrà Fernanda Conti, la prima donna entrata a far parte della Corte Costituzionale, verranno probabilmente i ministri Napolitano (Interno) e Flick (Giustizia): è destinato ad accendere i riflettori dell'interesse su Imperia, città troppo spesso dimenticata, il convegno nazionale che l'Ordine degli avvocati di Imperia, la sezione legale dell'Associazione nazionale magistrati e l'Università di Genova (attraverso il Polo di Imperia) stanno organizzando per il prossimo febbraio.

Il tema, una riflessione su due professioni come quella forense e quella della magistratura, che stanno vivendo profonde trasformazioni anche a livello legislativo, sottolinea Franco Arienti, presidente dell'Ordine degli Avvocati e Carlo Ferreri, presidente della Camera penale, si incrocia con le celebrazioni di Imperia in onore di Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna italiana

(nel 1777) a conseguire la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia. Il periodo (quattro giorni, dal 12 al 15) è stato, scelto, dal Quirinale, a conferma della visita ufficiale del capo dello Stato.

Sono trascorsi diciott'anni da quando Imperia accolse il presidente Pertini, venuto a decorare il gonfalone della Provincia con la medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. Oscar Luigi Scalfaro avrebbe già dovuto essere proprio in questo mese ma la crisi di governo lo aveva indotto a rinviare la visita.

Spiega Luigi Carli, il procuratore della Repubblica, che ha avuto un ruolo importante nel varo del convegno: «Il presidente aprirà i lavori e dovrebbe intervenire all'istituzione del Polo e comunque della Facoltà di Giurisprudenza alla Amoret-ti. E, se fosse già completata la procedura d'appalto, potrebbe forse posare la prima pietra del nuovo Palazzo di Giustizia, che



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

sarà costruito nell'area delle ex caserme Siffredia.

Un grande evento, insomma, per questo capoluogo che attrae un periodo irto di difficoltà, e anche un segnale di at-

tenzione. «A presiedere i lavori sarà un giurista insignito come Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzionale ex ministro della Giustizia. Ma intervenerà anche Carlo Federico Grosso, vice-presidente Consiglio superiore della magistratura, informa il pretore dirigente Bruno Novella.

All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo il Comune, che ha messo a disposizione il teatro Cavour (800 posti), la Provincia, la Regione, la Prefettura. «E' un'opportunità, per la città, di mettersi in mostra, tanto più che saranno presenti anche personalità francesi e tedesche. Serve dunque uno sforzo collettivo, per uscire da questa sorta di isolamento», conclude Giuseppe Squizzato, il presidente del Tribunale. L'appello è rivolto a tutti, forze politiche e imprenditoriali di Imperia comprese: la Banca Carige ha già risposto.

Delfino

I problemi dei rifiuti tengono sempre banco ■ Imperia

Ponticelli, disamina «pulita»?

A Torrazza progetto contestato

IMPERIA. Il Comune interviene sulle proteste di Torrazza contro l'ipotesizzato impianto per il trattamento dei rifiuti, mentre è slittato per ora il previsto sciopero di due giorni della Eco Imperia, e la società Ponticelli, chiamata in causa dal dossier di Legambiente e Wwf, dal titolo «Rifiuti Connection Liguria», assicura che la discarica opera nelle adeguate condizioni di sicurezza.

Insomma, è sempre caldo, a Imperia, il fronte della nettezza urbana e delle problematiche collegate. Torrazza. Dice Gabriella Badano, assessore all'Ecologia: «La località non è inserita tra i siti all'esame della Commissione provinciale per individuare la soluzione definitiva allo smaltimento dei rifiuti. Per tale zona non sono stati presentati due progetti, molto diversi, e di cui solo uno è conosciuto (e condiviso) dall'amministrazione comunale. E' quello relativo allo stoccaggio provvisorio, finalizzato al recupero di carta,

cartone plastico, lattine, legno: il materiale sarà raccolto in contenitori e pressato, per essere poi avviato alle industrie specifiche per il trattamento».

L'altro progetto, ignoto sinora al Comune, riguarda il trattamento dei rifiuti ospedalieri, per la cui approvazione è necessaria la Conferenza dei Servizi, all'interno della quale esprimerò parere negativo», sottolinea l'assessore Badano. L'argomento sarà affrontato martedì, quando una delegazione di abitanti della frazione saranno ricevuti dal sindaco Serio e dallo stesso assessore. Ma in seno alla maggioranza c'è qualche dissenso. Dice Cristina Tealdi (Progetto Città), pure titolo personale: «La scelta non mi convince, per ragioni ambientali e perché aumenterebbe il traffico pesante».

Ponticelli. La società che gestisce la discarica esibisce uno studio dell'ingegner Paolo Demicheli sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salu-

te dei dipendenti (circa 200 in provincia): «La perizia ha accertato che le condizioni nel cantiere sono del tutto adeguate al rispetto delle normative. A conferma ulteriore, il fatto che dal '91 non accadono infortuni agli addetti della società», dice Giovanni Battista Pizzimbone, il presidente della Ponticelli.

La discarica non è esaurita. Aggiunge Pizzimbone: «Ogni automezzo che entra viene filmato, pesato e registrato. Escludo quindi l'ingresso di mezzi non autorizzati, in particolare con rifiuti di altro genere. Alla Asja Ambiente Italia abbiamo commissionato la realizzazione dei pozzi di biogas: sinora, ne sono stati costruiti 18. Minore è il rischio ambientale: nell'ultimo semestre sono stati investiti 600 milioni per opere di consolidamento (muri in terra armata, micropali e tiranti). E infine, la Ponticelli spende un miliardo all'anno per smaltire il percolato (un milione 200 mila litri al mese)». [s. d.]

SE HAI L'ESIGENZA DI SALVARE I TUOI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!

All'Equipe KAPIL basta un'ora del tuo tempo per darti la soluzione più adatta al tuo caso.

«KAPIL KURE» è la nuova cura di prevenzione per uomini e per donne,

studiata e programmata da medici e tecnici esperti in tricologia da oltre trent'anni.

(Casi di: caduta eccessiva, diradamento da stress, calvizie, indebolimento capillare, seborrea, forfora, prurito, ecc)

SE PER TE NON E' SOLO UN PROBLEMA DI PREVENZIONE

La Kapil sarà lieta di offrirti una consulenza precisa e completa, sui metodi di intervento sotto illustrati per una soluzione specifica, mirata e personalizzata per qualsiasi tua esigenza



Intervento graduale monobulbare (del capello vivo)



Pellicola reintegrativa biocompatibile alle parti diradate (Intervento non chirurgico)



Intervento capelli a contatto dermocompatibili (Intervento chirurgico)



Ricostruzione capillare biocompatibile alla cute (nei casi di alopecia totale)



Cura fito-tricologica di prevenzione

IN QUESTO MESE UNA SENSAZIONALE INIZIATIVA KAPIL. Telefona subito per fissare un appuntamento, potrai usufruire del Kapil-Test più una seduta di trattamento (durata un'ora) completamente gratuita. L'offerta è valida al 1° Ottobre.

KAPIL

CAPELLI STUDIO RICERCA

via Cesareo, 2/26
Tel. (010) 53.27.69 - 58.77.65

via Venezia, 2/22
Tel. (019) 82.87.31

via Don Abbo, 16 (grattacielo)
Tel. (0193) 72.00.07 - 72.00.04

Chiamata gratuita per tutta l'Italia

Orari: 9.00 - 13.00 15.00 - 19.30 sabato 9.00 - 13.00

KAPIL ha risolto perfettamente ogni caso: capelli di nuova vita, belli e naturali, rifondo la tranquillità di non pensarci più.

Approvata dal Consiglio comunale una variante al Piano del litorale in zona Prati

Un porto per vip a Riva Ligure

Previsti alberghi e anche un museo sottomarino

RIVA LIGURE. Un porto da favola davanti a regione Prati ■ la Regione darà il suo ■ il consiglio comunale ha approvato la variante al Piano del litorale che prevede l'infrastruttura. La variante, presentata dall'architetto Laura Tibaldi di Bordighera, nasconde, ■ troppo, l'esistenza di una società disposta a spendere decine di miliardi per realizzare un'opera futuristica che in Italia non ha alcun precedente.

«Ci è stata chiesta ■ di approvazione definitiva della Regione - spiega il sindaco Franco Montesano - una convenzione con una società di chiarimenti disponibile alla costruzione del porto e alla gestione. Da parte nostra siamo favorevoli a questo porto che pare sia unico, per la ■ particolarità, in Europa».

L'opera prevede la costruzione di un braccio, che si protende al largo per circa duecentocinquanta metri, fino a una sorta di isolotto artificiale dal quale si diramano ■ stelle ■ altri moli per l'attracco delle imbarcazioni. ■ l'isolotto presenta anche numerosissime infrastrutture: un albergo, due musei (uno sottomarino raggiungibile in ascensore), parcheggi sotterranei, un centro congressi, tanto verde, ■ baia, ■ piscina d'acqua di mare. Il braccio che lo raggiunge ■ utilizzato dalle auto ma,



Una veduta aerea della Regione Prati, sul confine con Arma di Taggia, dove dovrebbe sorgere il nuovo porto di Riva Ligure

ai lati, potranno essere ricavati altri posti barca. Poiché complessivamente il porto ospiterebbe centoventi imbarcazioni, queste sarebbero di proporzioni notevoli. Insomma, un paradiso per miliardari.

Sono state illustrate anche le opere ■ terra. Così un altro albergo, un centro di talassoterapia, un bacino per l'acquacoltura, una casa per bimbi, un'ospeda-

demia del tempo libero, campi di pallacanestro ■ tennis, una piscina olimpica, botteghe artigiane per lavorare ceramica e ardesia, parcheggi interrati. E, soprattutto, la ■ a dimora di numerose piante mediterranee con piste pedonabili ■ ciclabili.

La parte ■ mare ■ regione Prati sarebbe completamente rivoluzionata. Un'operazione

agevolata dall'assenza di qualsiasi struttura essendovi molte migliaia di metri quadrati ricavate dal trasporto del materiale ■ risulta della ferrovia a monte. Un terreno vergine. E' proprio su ciò che si punta a Riva Ligure per ■ l'okay regionale. Il porto, e le opere previste a terra, modificherebbero una zona, altrimenti desolatamente deserta. Senza contare i costi-

ci per l'economia. «Solo per la realizzazione delle infrastrutture - afferma Montesano - saranno impiegate centinaia di persone. A lavori ultimati almeno un centinaio saranno quelli che troveranno un impiego in pianta stabile visto che ci sono alberghi, strutture balneari, uffici eccetera».

Ma chi gestirà l'operazione? A Riva sostengono di non saperne nulla. «Certo - si limita a dire il sindaco - grandi gruppi internazionali intendono a investire sulla nostra costa».

L'idea sembra piacere anche alla minoranza ■ anche se, al momento dell'approvazione della variante, si è astenuta. ■ sembra esserci un motivo. «Quando avevamo chiesto ■ prevedere un porto in quella zona - spiega il capogruppo Anselmo Avena - siamo stati zittiti. Quasi avessimo richiesto una fesseria. Adesso che la proposta arriva dall'esterno, da altri che non siamo noi, ■ che diventa validissima e appetibile».

Tutti gli incartamenti saranno ora inviati alla Regione Liguria che valuterà sia l'opportunità di realizzare il nuovo porto (ce n'è già uno a pochi chilometri, a Santo Stefano) che la congruità del progetto. Se arriverà il ■ Riva potrà avere un'opera di gran prestigio.

Marco Corradi

DALLA CITTA'

Attenzione ai falsi volontari dell'Associazione disabili

L'ultima truffa ai danni ■ ignari cittadini è quella consumata da sedicenti incaricati dell'Aniép (Associazione nazionale per i diritti di portatori di handicap ■ invalidi civili). La presidente ■ dell'Associazione, Isabella Podda, è categorica: «Non abbiamo incaricato nessuno né di riscuotere, né di vendere a domicilio alcunché per nostro conto».

(m. c.)

LA POLITICA

Sui ritardi a Plan ■ Poma interviene ■ direzione

L'architetto Maurizio Broccini interviene sulla questione relativa ai ritardi nella consegna dei nuovi spogliatoi di Plan ■ Poma: «Come direttore dei lavori ■ avvertito la ditta appaltatrice che non si sarebbe utilizzato ■ metano. Non dipende da ■ se le mie disposizioni ■ sono state seguite». ■ precisa inoltre che, «proprio nei pressi del nuovo bombolone, i Vigili del fuoco hanno chiesto la realizzazione di un muro di contenimento per il quale ci vorrà ■ tempo. Ieri, inoltre, si è appreso che l'impianto di illuminazione accusa continui corti circuiti».

(g. g.)

LA POLITICA

Chieste tariffe per pensionati ■ Riviera Trasporti

E' vista ■ particolare interesse a Sanremo la proposta avanzata dalla Triplice sindacale alla Riviera Trasporti per studiare tariffe agevolate a favore dei pensionati. Essa prevede l'istituzione di abbonamenti annui a 60.000 lire con possibilità di percorrenza in determinate fasce orarie caratterizzate da scarsa affluenza di passeggeri e una tariffa unica di 1.000 lire a biglietto questa volta in qualsiasi fascia oraria.

(m. c.)

LA POLITICA

Sul campo del Solaro l'ultima atto del «Derby»

Si conclude oggi, sul campo ippico del Solaro, il concorso nazionale di equitazione. Oggi si svolgerà la spettacolare prova «Derby» alle 10.30 (categoria bassa) e alle 15.30 (alta) con un percorso al di fuori del campo di gara. Fra i locali finora successo di Diego Ginatta (C3 I grado) davanti al suo «maestro» Silvano Rozzio. Quinta Stefania Zunino. In C2 terza Emanuela Bongiovanni e quinta Alicia Lezzaroni. Bene anche Emily Leto, Daniela Micheletti, Veronica Barattero, Margherita Menino, Dario Filippi e Luca Aicardi.

(m. c.)

CULTURA

Riprendono i pomeriggi con le chiacchierate in dialetto

Fissate date e sede della «Chiacchierata in sanremasense». Gli incontri terranno a Palazzo ■ ogni sabato, dal ■ novembre al 13 dicembre, e dal 17 gennaio al 14 febbraio. La «chiacchierata», a ■ della Famija Sanremasca, è alla quarta edizione.

(m. c.)

IL CASO

CRIMINALITÀ E JUSTIZIA A SANREMO

SANREMO. Dieci anni fa veniva assassinata a Sanremo Monica Bombardieri, ■ anni, parrucchiera. Un delitto assurdo, il primo di una lunga serie di efferati omicidi che hanno visto la cronaca occuparsi di volta in volta del manico sessuale, del amos, della criminalità organizzata. Ma il delitto Bombardieri coinvolge tutta la città sia per l'atroce destino della bella giovane sia per gli intrighi emersi dalle indagini, per l'esito dei processi e per il suicidio del presunto assassino.

L'assassinio. Sono le 19.46 ■ 27 ottobre dell'87 quando Monica Bombardieri, ■ anni, parrucchiera, viene ferita mortalmente da una coltellata in strada San Romolo, dietro al santuario della Madonna della Costa, ■ poche decine di metri da ■. Era in sella ad un motorino. La gente ha sentito un urlo agghiacciante e chi è sceso in strada si è trovato di fronte alla ragazza in un lago ■ sangue, con il cuore spezzato dalla lama affilata ■ un coltello da sommozzatore.



Agenti della polizia la notte del delitto accorsi in strada San Romolo (foto M. GATTI)

Le indagini. Gli investigatori, carabinieri e polizia, si ■ niscono sul movente. Interrogano familiari, amici e colleghi della parrucchiera. Ma non emerge una pista ben definita. Monica era una ragazza normale, senza misteri e problemi. Ad una settimana dall'omicidio, però, ■ cerchio si stringe intor-

no ad un indiziato, un personaggio che avrebbe agito senza un movente, un paranoico.

L'arresto. Antonio Rosapinta, 30 anni, viene fermato come indiziato dell'omicidio di Monica Bombardieri il 2 novembre. Si trova nel manicomio criminale di Reggio Emilia ■ 27 ottobre era in licenza-premio a

Una Messa oggi per ricordare la ragazza uccisa ■ coltellate mentre tornava a casa

Dieci anni fa l'assassinio di Monica

Le lunghe indagini e i molti dubbi sull'omicida

Sanremo. Alcuni testimoni raccontano di averlo visto nella zona della Madonna della Costa, un commerciante ricorda di avergli venduto un coltello simile a quello che ha straziato ■ ragazza, un edicolante rammenta un colloquio «sospetto». Gli inquirenti lo interrogano a lungo. L'arresto con la contestazione formale dell'omicidio avviene il 13 novembre su disposizioni del sostituto procuratore Rocco Blaiotta.

I processi. E' il 16 gennaio dell'89 quando Rosapinta, accusato dell'omicidio di Monica Bombardieri, compare davanti alla Corte d'Assise di Imperia. Lo scontro in aula tra il pm Bruno Novella e gli avvocati Evelli ■ Cristel e Silvio Dian dura sei udienze. Una ventina di testimoni, perizie, sopralluoghi. Nella requisitoria Novella chiede la condanna ■ pescatore a 21 anni di carcere ma ■ 28 gennaio ■ presidente della Corte Aroldo Romanelli assolve Rosapinta con formula piena. Sono determinanti l'alibi, l'arma del delitto mai trovata, un identikit



Monica Bombardieri, 20 anni

che non assomiglia all'imputato. Un anno e mezzo di indagini per niente. L'omicidio Bombardieri rimane ■ giallo. Ma il colpo di scena arriva in appello. Il 20 marzo del '90, a Genova, il procuratore Aldo Ghiara riesce ad ottenere la condanna ■ Rosapinta a 16 anni per un delitto senza movente, il gesto assurdo

di una mente malata. E il fascicolo non ■ mai arrivato in Cassazione. Perché?

Il suicidio. La notte del ■ gennaio '92 Antonio Rosapinta, 34 anni, si toglie la vita nel carcere ■ San Vittore, ■ Milano. Alle 3.55 ■ notte gli agenti di custodia lo trovano impiccato alle inferriate della sua cella. Come corda ha utilizzato un lenzuolo arrotolato.

Il mistero. Una condanna e un'assoluzione ma soprattutto troppi lati oscuri. Sono risvolti inquietanti quelli che ■ emersi dalla storia di quel pescatore cresciuto ■ Sanremo. Antonio Rosapinta, un personaggio «condannato» ad apparire alla ribalta delle ■ che fin dai primi anni '80. Fu proprio lui, nell'85, ad autoaccusarsi della gambizzazione dell'allora vice-direttore del corpo dei controllori comunali ■ casinò Luigi Garfi. Venne scoperto dai magistrati, portato al processo insieme ai presunti mandanti: fu condannato ■ due anni ■ 4 mesi, giudicato ■ seminfero ■ rinchiuso nel manicomio crimi-

nale di Reggio Emilia, mentre gli altri furono assolti. Ma le intercettazioni telefoniche sui colpi di pistola contro Garfi ebbero un ruolo importante nella storia giudiziaria ■ Sanremo. Portarono infatti al primo blitz al casinò sulle vincite fasulle ai tavoli verdi. Ma diversamente dal caso Garfi, per Monica Bombardieri, Rosapinta denuncia la ■ innocenza. Ma troppi silenzi ■ domande senza risposta, avevano alimentato ■ mistero facendo crescere il sospetto che Rosapinta non fosse altro che uno strumento nelle abili mani di un ignoto «burattinaio».

Il ricordo. A dieci anni ■ quella tragica sera dell'ottobre '87 rimane il ricordo del sorriso sereno di Monica. E domani la famiglia e gli amici hanno deciso di ricordarla con una messa in programma alle 17 al santuario della Madonna della Costa, a poche decine di metri dove la furia omicida l'aveva strappata alla vita.

Ghino Gavino

Dopo l'operazione della Finanza in Valle Armea

Sequestri alla Contadina Interviene ■ titolare

SANREMO. «La Contadina» passa all'attacco e pone una serie di interrogativi sull'indagine della Guardia di Finanza dopo i nuovi sequestri di prodotti alimentari disposti in settimana dal magistrato e legati ■ nuove perizie. Il titolare dell'azienda sanremese, Gerardo Gobbo, ■ pratica contesta l'accanimento ■ degli investigatori che, di riflesso, ha portato agli onori della cronaca la sequenza delle indagini.

Gli interrogativi di Gobbo sono diversi: «Come mai tutti i prodotti posti in vendita da La Contadina, che vengono prelevati mediamente tre volte l'anno da Usl e Nas sono sempre risultati regolamentari alle analisi?». E ancora: «Come mai la Guardia di Finanza «venuta per una verifica fiscale non ha delegato il corpo antisofisticazioni ■ frodi per verificare la parte produttiva e alimentare?». ■ finisce qui, perché a rimar-

care la correttezza della propria impresa, Gobbo sottolinea come «La Contadina» sia ■ inchiesta in Italia ■ come invece non abbia mai avuto problemi di alcun genere con Paesi dalle normative ben più rigide come gli Stati Uniti e il Giappone. «Non abbiamo mai avuto un reclamo dai consumatori - spiega - ■ considerare che le nostre intuizioni sui prodotti della Riviera hanno permesso a molte ditte di proliferare».

Il titolare de «La Contadina» sostiene inoltre come alla concorrenza vengano «tollerate» quelle cose che invece hanno portato all'indagine: ■ il caso dei fusti di prodotti pre-lavorazione sistemati sul piazzale dell'impianto di Valle Armea o la suddivisione interna dei locali. «E' un momento difficile - conclude Gobbo - ringrazio amici e clienti che in questi mesi mi hanno espresso solidarietà e fiducia».

(g. g.)

La proposta del Comune per risolvere il contenzioso con gli operatori: presto un incontro

Spiagge libere, pronta proroga di tre anni

In gioco la gestione di undici arenili, attesa per la sentenza del Tar

SANREMO. Proroga triennale dell'appalto, e a condizioni meno «spesanti» delle attuali: ■ la soluzione prospettata dal Comune per risolvere il caso della gestione delle spiagge libere attardate. Il contratto con gli undici titolari degli stabilimenti ■ ci scade a fine anno, e l'Amministrazione ha deciso ■ non percorrere la strada di un nuovo appalto, anche perché presenta non pochi rischi. Basti pensare al contenzioso con gli stessi operatori turistici che si trascina dal '95, da quando la giunta leghista ha scelto di affidare gli arenili attraverso una gara anziché perpetuare il ■ canismo della concessione a trattativa privata.

La ■ ■ è piaciuta nemmeno alla Capitaneria di porto, in quanto il Comune ha messo in atto una sorta di subappalto che interessa beni demaniali. Al Tar ■ tuttora pendente il ricorso dei gestori delle spiagge contro l'appalto. La sentenza è prevista entro novembre.



Si apre uno spiraglio per il caso-spiagge

Nell'attesa, a Palazzo Bellevue si ■ pensato a una soluzione che possa soddisfare tanto gli operatori «in trincea» quanto

l'Amministrazione. E per la prossima settimana sono fissati alcuni incontri tra le parti che potrebbero rivelarsi decisivi.

«Se accettata, la nostra proposta potrà costituire un ponte per una soluzione stabile nel futuro. Pensiamo, ad esempio, a spiagge libere gestite da una società ■ di cui faccia parte anche il Comune», dice il vicesindaco Gianni Berrino.

Ai concessionari degli arenili pubblici, riuniti nell'associazione Agescia, viene offerta la garanzia di mantenere l'attività fino al 2000, accanto all'impegno di eliminare la quota ■ versata annualmente al Comune e poi girata alla Capitaneria. In media, si tratta ■ circa 3-4 milioni per spiaggia. Inoltre, vi sarebbe la garanzia di un intervento diretto dell'Amministrazione per il rimpascimento degli arenili. Tuttavia, pare che alcuni operatori non siano ■ convinti della proposta. Preferi-

rebbero attendere il verdetto del Tar: se l'appalto fosse annullato si ritroverebbero con il coltello dalla parte del manico. D'altronde, se l'Amministrazione si ■ decisa a fare ■ primo passo è anche perché spera che il ricorso venga ritirato.

Resta in sospeso pure l'idea delle spiagge aperte tutto l'anno. O, meglio, in particolari periodi al di fuori della stagione balneare. Il clima della Riviera spesso invita a spogliarsi quando altrove s'indossa il cappotto, ed è un peccato non poter garantire servizi in riva al mare agli amanti della tintarella senza ■ calendario, specie se si tratta di turisti. Il problema è che bar e altri punti di ristoro legati agli arenili pubblici hanno autorizzazioni limitate al periodo estivo. Servirebbero deroghe che, al momento, il piano commerciale ■ consentirebbe.

Gianni Micheletto

Operazione di polizia

L'arrestato all'uscita dal cinema

SANREMO. Arrestato dalla polizia dopo un'ultima serata passata intorno alla roulette. Le manette sono scattate per Sergio Michele Liotta, ■ anni, catanese, raggiunto da tempo da ■ ordine di carcerazione per una condanna a due anni.

A mettere in allarme gli agenti del commissariato di Sanremo ■ stato ■ dei precedenti di Liotta risultato ■ legato proprio al gioco d'azzardo. Così, un controllo delle presenze negli alberghi di Sanremo, ha portato alla sua identificazione ■ a conferma sulla ripetuta frequentazione del casinò e dei locali della zona.

L'altra sera i poliziotti lo hanno seguito all'interno della casa da gioco e, avuta conferma della sua identità, hanno pazientemente atteso che lasciasse la roulette per far scattare l'arresto avvenuto con discrezione ■ turbare le puntate degli altri giocatori.

(g. g.)

Ventimiglia: applicato il metà il trattato di Schengen

Da oggi confini aperti Ma la polizia rimane

VENTIMIGLIA. In seguito agli accordi di Schengen, da oggi le frontiere sono abolite. Una data storica per la città di confine, ma soltanto per metà. Per ora, infatti, la libera circolazione delle persone e delle merci scatta soltanto nelle frontiere italiane: la novità riguarderà soltanto i passeggeri dei voli, che non saranno obbligati a mostrare alcun documento di identità (che comunque è sempre consigliato avere). Ma a Ventimiglia c'è un altro aeroporto. L'apertura delle frontiere di terra (e di mare) è stato programmato il 30 marzo prossimo. Oggi, quindi, non sono previste manifestazioni ufficiali o grandi novità ai posti di confine di Ponte San Ludovico, Ponte San Luigi o all'autostrada.

E' però anche possibile che già dalle prossime settimane inizino ad essere smantellati i valichi terrestri e marittimi con la Francia: a tal fine al recente vertice franco-italiano di Chambéry è stato siglato un accordo di cooperazione transfrontaliera, e le trattative continuano.

Ma il dirigente della polizia di frontiera ventimigliese, Carlo Petrelli, getta acqua sul fuoco: «Per quanto ci riguarda, è tutto rinviato al prossimo marzo. Fino ad allora, salvo comunicazioni contrarie, continueranno ad esistere i valichi di confine e i relativi controlli. Ma cosa cambierà con l'entrata



Con Schengen niente frontiere. Ma le cose a Ventimiglia cambieranno solo a marzo

in vigore, a tutti gli effetti, dell'adesione all'area di Schengen? «Non ci saranno più gli agenti che faranno i turni nei posti di frontiera: questo non significa che verranno a meno i controlli, che invece potranno continuare con appostamenti nelle vicinanze del confine», aggiunge Petrelli.

I controlli di polizia, quindi, resteranno, ma saranno pure

prevenzione. Niente posti fissi al confine, niente sbarco di metallo o altro. Comunque carta d'identità, riconoscimento, anche non valida per l'espatrio, sarà bene averla sempre. L'accordo ovviamente non proibirà alla polizia di cantilenare il solito ritornello: «spergo, mi favorisce i documenti».

Daniela Borghi

La città preferita a Marsiglia. Il set ha dato lavoro a duecento comparse

E il cinema scopre Ventimiglia

Film in costume girato nel rione storico

VENTIMIGLIA. Il cinema fa scoprire il fascino del borgo medievale e guida il suo rilancio economico e sociale. Le tre settimane per le riprese di «Le monde à l'envers» (Il mondo alla rovescia), film in costume ambientato nel Medioevo, resteranno nella storia della città alta e nella memoria dei suoi abitanti, coinvolti in un progetto italo-francese che ha messo in luce le potenzialità del borgo antico.

Ventimiglia alta, che fino a pochi anni fa non godeva di ottima reputazione, ha svelato il suo grande cuore: tutti i cittadini, dopo un primo impatto di diffidenza, si sono sentiti parte di un progetto. «Non abbiamo mai trovato una simile accoglienza e disponibilità», ha commentato il regista, Rolando Colla. «Tutti ci hanno facilitato per un lavoro difficilissimo: stiamo infatti girando in presa diretta, registrando voci e rumori, e serve il silenzio più assoluto. Questo significa televisori e radio spenti, motorini fermi, bambini che non piangono. Ma i cittadini hanno anche sopportato porte e finestre coperte da teli o strutture in legno. Abbiamo girato anche in paesini della Costa Azzurra ma, forse anche perché sono abituati a queste esperienze e non ne subiscono più il fascino, non c'è stata la stessa disponibilità». Dietro a tutto questo c'è l'instancabile Della Lumbaca, leader del comitato di quartiere,



Gran parte del film «Il mondo alla rovescia» è stata girata a Ventimiglia alta. Nella fotografia di Gatti una fase di lavoro sul set

che ha sospeso il lavoro e si è immersa anima e corpo in questo progetto, facendo da collante tra la troupe e gli abitanti e facilitando al massimo il lavoro. Ventimiglia alta è stata scoperta dal regista mentre stava cercando centri medievali che rappresentassero Marsiglia, oggi priva di questi angoli storici. «Sono stato colpito dalla passeggiata Colla, come il mio

nome - continua il regista - Poi sono rimasto affascinato dalle stradine «labirinto». Si è girato, e si continua a girare ancora per pochi giorni in piazza Morosini e Rocchetta, in parte ricostruite con strutture in polistirolo, in via Collabassa, porta S. Michele e anche nella centrale via Garibaldi. Al clik, tutto si ferma e tutti stanno zitti. Per andare incontro a questa gran-

de disponibilità degli abitanti, la produzione ha cercato di far lavorare quasi tutti: duecento comparse, ma anche tanti collaboratori per realizzare le scenografie. «Quando la troupe partirà, lascerà un vuoto», ha detto la Lumbaca. Tutti aspetteranno di vedere il film «cinema nel '98. Peccato che non potranno farlo a Ventimiglia, dove manca un cinema. (d. bo.)

Nella cittadina nasce un'occasione turistica mentre calano le strutture ricettive

Bordighera, nuovo centro di salute

Aperta a tutti la «beauty-farm» dell'Hotel Parigi

MOVIE FLASH

BORDIGHERA

Le celebrazioni per l'Anniversario della Vittoria

A Bordighera sarà celebrato martedì 4 novembre il 79° Anniversario della Vittoria. La manifestazione inizierà alle 10,30, al Palazzo del parco, con l'incontro delle autorità di Villefrance-Sur-Mer, di Bordighera e di ex combattenti. Alle 11, nella chiesa di Terrasanta, Messa in suffragio dei Caduti.

VENTIMIGLIA

Dopo il direttivo dell'Associazione genieri

Si è riunito il consiglio direttivo dell'Anget (Associazione Genieri e Trasmettitori) di Ventimiglia e dintorni, alla presenza del delegato regionale Arnaldo Bosio. Prima di illustrare le prossime iniziative, è stato osservato un minuto di raccoglimento per ricordare il presidente onorario generale, Luigi Savini, recentemente scomparso. Il direttivo è composto da Marco Ottonello, Amelio Alessandri, Giuseppe Incardona, Fernando Crobu, Ruggero De Berohi, Ido Ferrareschi, Ennio Melgrati Claudio Perla e Eduardo Raneri.

VENTIMIGLIA

Nuova sede per il circolo culturale Grazia Deledda

Il circolo culturale Grazia Deledda, inaugura oggi la sua nuova sede. L'appuntamento è alle 18, in Limone Piemonte, a Ventimiglia. Il circolo promuove la cultura sarda. (d. bo.)

Ieri a Ventimiglia

**Elicottero in volo
con l'elicottero
di «Gallia»**

BORDIGHERA. Un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova ha trasportato ieri mattina una neonata all'ospedale «Gaslini» del capoluogo ligure. I problemi si sono verificati durante il parto, gemellare e cesareo, forse per la rottura della placenta. La piccola Marina è stata subito soccorsa dai medici, che hanno disposto il trasferimento. Anche il fratello ha accusato alcuni disturbi, ma è preoccupante: è stato portato all'ospedale di Imperia.

E' successo ieri mattina, intorno alle 10, all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Poco dopo le 11 l'elicottero stava già atterrando. La bimba, Marina Pani, è figlia dei gestori del ristorante Marco Polo, sul lungomare di Ventimiglia: la coppia risiede in via Toscanini 73. I Vigili del fuoco della città di Bordighera hanno collaborato durante l'intervento con i loro colleghi genovesi. (d. bo.)

Per l'area dell'Arziglia si attende adesso l'ok della Provincia

Ex cava, recinti attorno ai rifiuti

Lavori e canali di scolo: spesi sette milioni

I rifiuti in Consiglio

Approda domani alle 19,30 in Consiglio comunale la pratica per costituire una società mista per la gestione e il controllo del servizio di nettezza urbana a Ventimiglia. La delibera è slittata a richiesta dell'opposizione, che lamenta la mancanza di alcuni documenti allegati alla bozza di progetto. La società mista, al 51% del Comune, avrebbe come socio minoritario la società Ares di Reggio Emilia. L'opposizione ha sempre contestato questo progetto: «Troppe le incognite». Anche i netturbini sono dubbiosi, e hanno promesso di tornare numerosi tra il pubblico per cercare di capire cosa cambierà nei loro confronti. (d. bo.)

Forse saranno anche il simbolo di una società consumistica, ma diventano davvero oggetti ingombranti e inquinanti quando si decide di sbarazzarsene. E bisogna ricordare che lavatrici rotte e vecchi frigoriferi non vanno abbandonati ai lati delle strade. Chi intende disfarsene non ha che chiamare la ditta

Sirt che provvede a venire e a prendere gratuitamente l'elettrodomestico e a portarlo nell'ex cava. In genere la gente portava l'immondizia lungo la via che conduce a Monte Nero, dove si erano create diverse discariche abusive. Ora quelle vergogne non ci sono più. (d. bo.)

PALAZZO SARMATORIS

DE PISIS A CHERASCO

26 OTTOBRE
14 DICEMBRE
1997

LA STAMPA

**NEL MUSEO D'ARTE MODERNA
MARIO RIMOLDI
DI RECOLE D'AMPEZZO**

BANCA REGIONALE EUROPEA

ORARIO: DA MARTEDÌ A VENERDÌ ORE 10,30 - 12,30 - 15,30 - 18,30 - SABATO E DOMENICA ORE 10,30 - 12,30 - 15,30 - 18,30

UFFICIO CULTURA DELLA CITTÀ DI CHERASCO. CITTÀ DI STORIA E D'ARTE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Tante le proposte della domenica per una gita sulla Riviera o in Francia

Vino e funghi in Costa Azzurra

Karaoke a Castel d'Appio, a Diano c'è il liscio

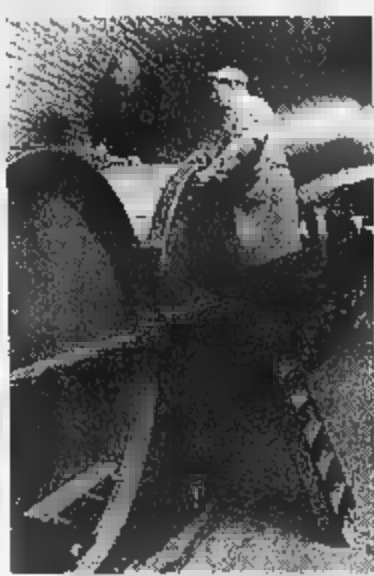
L'ultima domenica di questo mese di ottobre, con il clima ancora mite, è un'occasione da non perdere per uscire e visitare luoghi e partecipare a qualche iniziativa curiosa e interessante. I vini e i prodotti dell'olivo italiani, in particolare quelli dell'estremo Ponente della Liguria, sono i protagonisti della seconda Festa dei Vignaioli, che si tiene a Roquebrune-Cap-Martin.

MARINA Al Pick Up di via Sant'Elmo danze anche al pomeriggio: dalle 15 liscio, musica leggera e ritmi caribici.

Al Centro solidario anziani di via Noaro 14, alle 16, proiezione del film *Mamma ho perso l'aereo*. **APRILE** Al Castello della Lucertola continua la mostra personale d'arte di Eugenio Corradi, «Passaggi obbligati», che si protrarrà fino al 30 ottobre, con orario 15-19.

Al pomeriggio è aperta la Riserva di Castel d'Appio, con karaoke, giochi e tanti drink. Renzo Devoto, dalle 16, anima il ballo al Dopolavoro ferroviario.

Salone del fungo, organizzato dall'Associazione dei Naturalisti di Nizza, nella Residence du Louvre, Salon Blasco-Ibanez, per tutta la giornata. Ballo dell'Autunno, organizzato dal club Bien vivre a Menton, alle 14, al Palais de l'Europe, Salon de Grande-



I vini del Ponente in Costa Azzurra

Bretagne.

ROQUEBRUNE-CAP-MARTIN I migliori vini delle regioni italiane e tutte le specialità legate all'olivo sono protagonisti della manifestazione *L'Italie, La Vigne*. L'Olivier, nella Salle de Augustins dello stadio Decazes (entrata 30 franchi). Questa seconda edizione della «Fête des Vignerons» rientra nelle manifestazioni dei 700 anni dei Grimaldi. Tantissimi i produttori di vino e olio dell'estremo Ponente e della provincia di Imperia presenti all'esposizione.

che oggi prevede degustazioni, animazioni. Alle 10, sfilata delle Confréries di Bacco nelle vie di Carnolès con i tamburini e gli sbandieratori del Sestiere Ciasa di Ventimiglia. Alle 11 messa nella chiesa S. Joseph di Cagnoles.

Nell'ambito dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi, esposizione di costumi d'opera nell'atrio del Casinò, dalle 12, con entrata libera, e inaugurazione della mostra di quadri genovesi del XVII secolo, «Génua, tempu fà», nella Maison d'Art du Park Palace. Te danzante, alle 15, nella Sala polivalente (60 franchi), prima consumazione e pasticceria. Al Theatre Princess Grace, alle 15, commedia intitolata «Le Roman de Lulu», con Gérard Darmon. Domani, al Centro de Congrès Auditorium, incontro per la Convenzione bancaria italiana.

VILLAGE Al museo del vecchio villaggio, in rue de la Paix, ultimo giorno dell'esposizione di Francoise Jarlaud, artista autodidatta.

NIZZA La compagnia di danza Alvin Ailey si esibisce all'Acropolis, Salle Apollon, alle 15, con Coup de Coeur. Biglietti da 254 a 114 franchi.

CANNES Festival Internazionale delle Marionette, al MJC Piccaud, alle 15, con lo spettacolo *Fernand Leger: «Le monde en vaut la peine»*. (d. bo.)

Monaco, con la Filarmonica

All'Auditorium suona Wagner

Concerto anche a Ventimiglia

La notte «impazza», con tante idee per uscire in compagnia. Visitare i locali della Riviera e della Costa Azzurra. Tra queste, lo spettacolo del trasformismo Arturo Brachetti, eccezionalmente ospite delle Folie Russe di Monaco, con attrazione di mimo e magia e un numero di cabaret che lo conferma al Fregoli del 2000.

MONTE CARLO Nella hall alla Ninfa Egizia di via Matteotti, con splendide immagini.

VENTIMIGLIA Concerto del duo Ubaldo Rosso al flauto traverso e Giorgio Tabacco al clavicembalo, alle 21,15, al Centro culturale polivalente San Francesco, nell'ambito Scintille di Musica, la sesta rassegna di Musica antica, organizzata dall'Agimus. In programma sonate per flauto e basso continuo di Guignon, Leclair e Bach. Ingresso a 10 mila lire.

Il grande trasformista italiano Arturo Brachetti, famoso e apprezzato anche all'estero, è l'ospite d'onore delle

Folie Russe del Loews. All'Auditorium del Centre Congress, alle 18 concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, diretta da Yutaka Sado, solista Hae-Jung Kim (piano). In programma brani di Wagner, Rachmaninov e Schumann. Biglietti a 150, 130, 100 e 50 franchi, informazioni allo 0037792.162299. Il cantante fiorentino Marco Benvenuti è l'anima dell'Harry's Bar di Galerie Charles III, dove è assicurata un'atmosfera cordiale per divertirsi in compagnia e per trascorrere una serata intima. Al Cabaret del Casinò c'è lo spettacolo Cabarets, con Gigi Allen e Michelle Grier, le Satin Girls e due attrazioni internazionali: Joe Pusztai, giocoliere sui pattini, e Lott & Leslie, cascadore comici. Nella sala, intrattenimento con il mago Romar. Cena spettacolo, alle 21, a 400 franchi, consumazione e spettacolo, alle 22,30, a 150 franchi. Informazioni allo 0037792 - 163636. (d. bo.)

EDITORIA

Imperia, freschi di stampa tre libri di racconti e poesie

UNO lo ha scritto Paolo Bolla, raccoglie dieci racconti e si intitola «Le eteree stagioni del sena». Un altro, «In nome», è un volume di poesia, in cui sono contenute tranne liriche di Marzia Taruffi. Nel terzo, dal titolo «Proteggere gli animali», Laura Freri pubblica la tesi di laurea in diritto penale sul reato di «maltrattamento agli animali». Sono gli ultimi tre libri, in uscita in questi giorni presso il Centro Editoriale Imperiese (una piccola, dinamica casa editrice Imperia, che ha in catalogo decine e decine di opere, ormai: si susseguono le presentazioni, anche a cura della Compagnia de l'Uriv).

Fresco di stampa è dunque «Le eteree stagioni del sena», opera prima dell'imperiese Paolo Bolla, 35 anni, laureato in lettere all'Università di Genova, e ora specializzando in Comunicazioni sociali presso la Cattolica di Milano. Spiega l'autore: «Non perché scrivo. Non lo sono ancora. Ma di una cosa sono certo: non farne a meno. Ed allora, anche solo per questo, continuo a farlo». Nelle 124 pagine dei dieci racconti parla un po' della vita, dallo scrivere, dei dentimenti (si può farne a meno?), di ciò che muore e non muore, in un racconto più lungo che vede un uomo che scrive, donna che pensa, un libro che è scritto e il loro intracciarsi.

E' un debutto anche quello

di Marzia Taruffi, giornalista che dirige Telecarabalen e collabora con alcuni quotidiani. Ha raccolto le poesie in quattro sezioni: «Ora», «Mille anni fa», «Leri» e «Appunto, in nome». Spiega: «In mille anni di vita accarezzati visi, persone, volti andati e perduti. Li serri in storie lunghe e ritmiche, che è poi quello del battito del cuore, del pulsare del sangue. Chiudi anche i tuoi occhi in qualche storia più lunga, dopo mille anni ne puoi pagare il prezzo. Perché in fondo l'unica vittoria è sapere esattamente dove hai messo il tempo, il tuo amore e la tua gente, quando ti verrà chiesto, oggi, domani e tra mille anni».

Laura Freri, 25 anni, ha frequentato Giurisprudenza all'Università di Parma. L'amore per gli animali l'ha portata a diventare vegetariana e a fare volontariato presso un'associazione per la protezione degli animali: «Qui - racconta - ho compreso l'importanza di trasmettere alla gente i valori dell'animalismo, primo fra tutti il rispetto della vita in tutte le forme». Per questi motivi ha scelto laurearsi con una tesi su tali argomenti. Il suo lavoro è adesso a disposizione di tutti, in un volume di 134 pagine, nelle quali viene porta in evidenza l'inadeguatezza degli strumenti legali diretti a tutelare gli animali da inutili sofferenze.

Stefano

ALL'ARISTON LE NOZZE DI FIGARO

DOMENICA 26 OTTOBRE 1997

TEATRO ARISTON

LA STAMPA

TEATRO DELL'OPERA GIACOSA

presenta

Le nozze di Figaro

TEATRO ARISTON

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 1997

ore 21

Presentando al botteghino dell'Ariston il presente tagliando si potrà avere uno sconto del 15 per cento sul costo del biglietto delle Poltronissime (da 40 a 34 mila lire) e delle Poltrone (da 30 a 25 mila lire). Invariato il prezzo del biglietto della Galleria.

Il tagliando vale il solo giorno della data di pubblicazione del giornale, compreso il giorno della rappresentazione. Non sono valide le fotocopie.

SANREMO. Conto alla rovescia per l'appuntamento con l'opera in programma mercoledì all'Ariston con «Le Nozze di Figaro» di Mozart portate in scena dal-

l'Opera Giocosa di Savona. Presentando il coupon al botteghino si ha diritto ad uno sconto del 15 per cento sul prezzo del biglietto. (g. ga.)

Al via la terza edizione del concorso internazionale organizzato dal Gruppo Bixio e patrocinato dal Comune

Sanremo cerca i nuovi virtuosi del pianoforte

Più di 60 partecipanti e due gala al casinò con grandi nomi

SANREMO. E ora Sanremo va alla scoperta dei nuovi virtuosi del pianoforte, per alzare il livello delle manifestazioni del suo ricco Calendario e conquistare definitivamente l'etichetta di città della musica. Sono una sessantina i protagonisti del 3° «Sanremo Classico», concorso internazionale ideato e organizzato dal Gruppo editoriale Bixio, attraverso la propria etichetta discografica «Musikstrasse». Arrivano da tutta Italia, ma anche da Giappone, Germania, Francia e persino dall'Iran. Per cinque giorni, da lunedì a venerdì, si daranno battaglia a colpi di spartiti davanti a giuria d'eccezione. E i vincitori delle due sezioni, pianoforte e piano a quattro mani, avranno la soddisfazione di esibirsi davanti alle telecamere della Rai.

Al concorso, che si svolge in gran parte all'Hotel Nazionale, sono legate due serate di gala al Teatro del (giovedì 30 e sabato 1 novembre). Il tenore Marcelo Alvarez, il gruppo vocale Swingle Singers e la Sin-



Il tenore argentino Marcelo Alvarez

fonia di Sanremo diretta dal maestro Fabiano Monica. «Puntiamo a un turismo medio-alto e manifestazioni come questa non possono che sorreggere i nostri sforzi», dice Anto-

PRIME VISIONI

Il ritorno di Julia Roberts

Ancora le grandi pellicole americane protagoniste del fine settimana anche se a difendere l'onore italiano c'è «Fuochi d'artificio», la nuova commedia firmata da Leonardo Pieraccioni (al Centrale di Sanremo e all'Imperia). Nella città dei fiori il Ritz propone «Ipotesi di complotto» con Julia Roberts e Mel Gibson mentre le sale all'Ariston Roof propongono rispettivamente «Due padri troppo» con Robin Williams (anche al Centrale di Imperia), «Lezioni di tango» con Sally Potter e «Paradise Road» con Glenn Close. Completano il panorama «Face/Off» al Sanremese con la coppia Nicolas Cage e John Travolta, «Men in black», fantascientifico-pulp con Tommy Lee Jones all'Orfeo, «Soldato Jane» con la marina Demi Moore al Tabarin. Ad Imperia la novità è rappresentata da «Cap Land» con Sylvester Stallone al Dante. In provincia grandi pellicole protagoniste: ad Arma il Capitol ripropone la commedia «Ovosodo» di Paolo Virzì, a Vallecrosia il Don Bosco ha in cartellone il cartone «Jilli e il vagabondo», il Politeama di Diano Marina propone il film filosofico-fantascientifico «Contact» con bravissima e affascinante Jodie Foster. (g. ga.)

Bissolotti, al Turismo. E Franco Bixio, patron del concorso, non nasconde le ambizioni: «Sono certo che, anche grazie al prestigio internazionale della città e alla presenza del-

la Rai, Sanremo Classico diverrà in breve degli appuntamenti più importanti del genere». Il meccanismo è semplice: ciascuno concorrente presenterà un programma libero basa-

to però su grandi autori, la giuria effettuerà una prima selezione e venerdì 31 si svolgeranno le finali al Teatro del casinò. I vincitori andranno 3 milioni e ciascuno, contratti per 3 concerti e speciale riconoscimento intitolato a Franco Alfano, quale Sanremo ha dedicato l'Auditorium di Parco Marzaglia. La commissione giudicatrice è formata dal pianista Antonio Ballista, dal musicologo Mario Bortolotto, dal compositore Aldo Clementi, dal violoncellista Rocco Filippini e dal grande pianista Boris Petrushansky, in veste di presidente.

L'idea della Musikstrasse è da sostenere e forza, che nel nostro Paese si è perso il gusto di produrre musica classica, osserva Franco Donato, presidente dell'Afi (associazione dei discografici). Prezzi popolari per le due serate al casinò, 20 e 15 mila lire, nonostante i grandi nomi. «Vogliamo coinvolgere anche i meno appassionati», dice Bixio.

Gianni Micaletto

STAMPA AL CINEMA

IMPERIA CAVALIER. Tel. 666.301-666.285. CHIUSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Cop Land.** Orario: 15, 22,30. Linea, rid, anziani 5000.

PEPE. Tel. 292.745. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15, 22,30. Linea, rid, anziani 5000.

ARMA DI TADOMA. Tel. (0184) 43.440. **Medo.**

BORDIGHERA OLIMPIA. Tel. 261.955. **Barzani.** Orario: 14,30; 22,30.

VALLECROSCIA DON BOSCO. Lili e il vagabondo. Ore 21.

DOLCEACQUA CRISTALLO. Tel. 206.049. **Il viaggio delle spose.** Or. 15; 21,15.

DIANO MARINA **Contact.** Orario: 16, 20; 22,40. L. rid. 5000.

ARISTON EXIT. Tel. 506.060. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15,30; 22,30. Linea 12.000; rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Due padri di troppo** di Ivan Reitman. Or. 15,30; 22,30.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Lezioni di tango** di Sally. Or. 15,30; 22,30.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Paradise road** di Bruce Beresford. Or. 15,30; 22,30.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Fuochi d'artificio.** Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Linea 12.000; rid. 8000.

Tabarin. Tel. **Soldato Jane.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Linea 12.000; rid. 8000.

Orfeo. Tel. 607. **Face-off.** Orario: 15,30; 22,30. Linea 12.000; rid. 8000.

Orfeo. Telefono 682.333. **M.L.M. - Men in black.** Orario: 15,30; 22,30. Linea 10.000; rid. 7000.

ASTOR. Tel. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 18,30; 20,30; 22,30). Linea 10.000; 6000; 5000.

ALDOVOLA RUFFINOSE **TEATRO LEONE.** OGGI RIPOSO.

GAING MONTENOTTE **d'artificio.** Orario: 20; 22. L. 7000.

PINAZZI LAGUNA **ONDINA.** Tel. 692.200. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SAVONA

ALASSIO **COLOMBO.** Tel. 640.263. **Ipotesi di complotto.** Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Linea 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Linea 10.000; 6000; 5000 anziani.

Arma. Tel. 51.419. **Air Force One.** Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. spelt. 15; 18,10). Tel. 51.419.

ASTOR. Tel. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 18,30; 20,30; 22,30). Linea 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALDOVOLA RUFFINOSE **TEATRO LEONE.** OGGI RIPOSO.

GAING MONTENOTTE **d'artificio.** Orario: 20; 22. L. 7000.

PINAZZI LAGUNA **ONDINA.** Tel. 692.200. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

La «festa del cocomero» trasformerà la cittadina in un immenso teatro

E ora Diano accoglie le streghe

Si prepara per venerdì la notte di «Halloween»

DIANO MARINA. Streghe, volti truccati, maschere fissa con grandi zucche scavate. Inoltre parate, giochi e filastrocche. Venerdì prossimo, rispolverando una tradizione di due mila anni fa di origine celtica, Diano Marina proporrà la prima edizione di «Halloween». Il palcoscenico della simpatica manifestazione sarà l'intera località, dalla passeggiata a mare ai viali centrali cittadini.

L'iniziativa viene proposta come contrappeso alle manifestazioni varate in passato e intitolate alla bellezza. Dice Cesare Bollani, che cura l'organizzazione della festa: «In questo si applica il criterio del contrappasso, a chi voleva solo venerdì formiamo, invece, streghe per tutta la giornata».

Il programma, che è dedicato particolarmente ai ragazzi e alle donne, prevede la festa del Cocomero che si svilupperà in piazza Jacopo Virgilio (piazza

dell'Olio) nella struttura di «Mondo Bimbo». Poi, a gruppi, ragazzi mascherati visiteranno i vari negozi per ricevere dolci e focacce da consumare in allegria. In molti punti della città saranno allestiti «Angoli della gola» con banchetti di ogni tipo.

Coloro che, per una sera, vorranno essere i protagonisti dell'orrido saranno affidati al truccatore che ha lavorato per i film di Dario Argento. I loro visi avranno i ritocchi del caso. E' prevista, poi, una zona per la degustazione gratuita, a quanti si presenteranno in maschera, della «Zuppa della strega».

Infine con la collaborazione dell'Accademia d'arte «Isadora Duncan» di Sanremo, sarà funzionante un luogo, dove alcune allieve della scuola trasformeranno zucche in vere opere d'arte. All'organizzazione partecipano tutte le associazioni cittadine. (a. b.)



Anche a Diano la festa di Halloween

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE IN COLORI

L. 30.000

Gli autori di «La Stampa» hanno
visitando il volo

via all'Editrice La

via Manzoni 10126 Torino (fax 011-6568-933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI

DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

DAL 27 OTTOBRE AL 31 OTTOBRE 97

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 550.000*

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

SCONTO 5%

***ESCLUSO:
IVA, IMBALLI A RENDERE,
INCASSO E
OFFERTE SPECIALI IN CORSO**

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market
occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il
certificato di attribuzione partita IVA.

VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137 - TEL. (019) 210.02.03 (numero provvisorio)

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle 6.30 alle 19.00 - Sabato dalle 6.30 alle 12.00 - Domenica dalle 7.30 alle 12.00

(TO)
VIA XXV APRILE, 11
TEL. (011) 39.76.431 - 39.76.432
FAX (011) 39.80.055 - 39.80.053

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.00 alle ore 21.00
Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

BUROLO (TO)
S.S. 1000 VIVERONE, 36
TEL. (0125) 57.74.29/28 - 67.59.34/44
FAX (0125) 57.74.20

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

ACQUI TERME (AL)
CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. (0144) 32.48.06/49/76 - 32.47.72
FAX (0144) 32.47.15

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VIALE (PV)
VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. (0381) 34.61.71/81 - 34.62.04/77
FAX (0381) 34.63.31

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

docks

MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

Basta un gol agli abruzzesi, mentre il gruppo Perrin chiede i danni

Il Genoa frena subito la rincorsa

Battuto a Pescara. E domani in tribunale



GENOVA. La mini-rincorsa del Genoa è finita a Pescara. I rossoblu ieri pomeriggio, nell'ambito di campionato della pay-tv, sono stati sconfitti per 1-0 dai non irresistibili abruzzesi degli ex Francesconi e Tisci.

LUMI. Una partita che ha evidenziato, ancora una volta, i limiti attuali della squadra a disposizione. Maselli anche se, a onor del vero, Torrente e compagni sono stati fortunati in alcuni episodi fondamentali, la traversa di Pisano o la punizione di Bortolazzi a fil di palo del novantesimo.

Nei prossimi giorni, approfittando della sosta del campionato, il presidente Massimo Mauro e l'amministratore delegato Maurizio Casasco dovrebbero finalmente stringere i tempi sul mercato ed annunciare l'acquisto di un terzo sinistro e, probabilmente, anche di un centrocampista. Domani mattina a mezzogiorno, intanto, seconda e decisiva udienza a Palazzo di Giustizia per quanto riguarda la questione Perrin.

PERRIN. L'avvocato Danilo Buongiorno, legale milanese del finanziere parigino, sta preparando la nuova memoria di replica e il supplemento di documentazione da presentare al giudice Torti domani mattina: «Ho notato che il giudice Torti ha seguito il nostro caso con grande attenzione - ha detto Buongiorno - e questo rinvio di tre giorni è molto significativo perché vuol dire che lui ri-

tiene fondato il nostro ricorso. In queste ore sto esaminando le difese presentate dal Genoa e sto preparando le contromisure. Sono fiducioso».

Secondo Buongiorno, tra l'altro, anche Scerni potrebbe essere coinvolto in questa querelle: «Sì, perché la legge prevede che un acquirente è in buona fede quando non ledere i diritti di altri pretendenti. E Scerni, quando ha comprato il Genoa, sapeva dell'esistenza di Perrin e della sua situazione». L'impressione è che comunque difficilmente l'iniziativa legale di Perrin possa portare al sequestro delle azioni del Genoa, sicura-

mente però il finanziere punta ad ottenere da Spinelli - con il gruppo riscatto danni: «Sono stato usato da Spinelli - continua a ripetere Perrin - e questo non è giusto. La causa civile si arieggia, sono subito pronto a passare dal giudice penale, perché ho qualche cosa da raccontargli...». Soprattutto quella strana storia dei sindacati del Genoa che nello stesso tempo ricoprivano la stessa carica presso altre società che fanno capo al gruppo di Spinelli.

La posizione tenuta dalla società rossoblu, in questa vicenda, sembra abbastanza chiara: gli avvocati tendono

ciò a separare il nuovo Genoa, adesso proprietà di Gianni Scerni, da Aldo Spinelli. Se un risarcimento dovrà essere pagato, questo dovrà uscire dal portafoglio personale di Spinelli - dalla cassaforte di Via Roma.

Domani, dunque, arriverà il verdetto, al termine di un'udienza che si preannuncia particolarmente calda, nel corso della quale verranno ascoltati «sommari informatori» anche quei giornalisti che, quel famoso sabato 4 ottobre, avevano parlato con Spinelli.

Damiano Basso



Il presidente Massimo Mauro

Trofeo Badino: battuto il Marsiglia

La Rari con i baby incanta e vince

SAVONA. La Rari dei giovani incanta al Trofeo Badino. Al debutto stagionale, l'Athens Savona priva di ben cinque titolari, Minetti, Ferracane, Sargiano, Bigatti, tutti infortunati di Zelicovic, fratello di Mirco, impegnato nella Nazionale del suo Paese, ha vinto ieri sera per 12-6 contro il Marsiglia. Parziali per i biancorossi di 5-1, 3-2, 2-2, 2-1.

Una Rari formato baby che, nella fredda serata autunnale, ha riscaldato le poche centinaia di persone presenti sulle gradinate. Colombo. Tra i palli, assente Luca Minetti infortunatosi in allenamento ad un dito, è andato Giacomo Pastorino che nel corso delle quattro frazioni si è messo in evidenza con alcuni interventi, oltre ad aver ben orchestrato la difesa biancorossa. Pastorino, portiere della Nazionale Under 18, nel finale della partita è stato sostituito da Mattia Mamberto, appena quindicenne, al debutto in prima squadra.

Mistrangelo negli ultimi minuti del match ha mandato in vasca oltre a Mamberto, anche Federico Mistrangelo, Simone Nicche, Marco Sargiano, Didieu Cavallera, Daniele Maggioni, Matteo Ronchetti, praticamente la squadra Juniores che ha vinto il titolo italiano.

Mattatore della Rari, che ha vinto con grande merito contro questo Marsiglia, secondo in classifica nel campionato francese, distaccato di soli tre punti dal Nizza, compagno che il Savona incontrerà stamane nel secondo turno del «Badino», è stato Mirko Vicevic, autore di cinque reti, seguito con tre da Fressia, due da Onofrietti. Le altre realizzazioni sono state di capitano Petronelli e Nicche.

Delle reti messe a segno dai francesi cinque portano la



Mirko Vicevic ha segnato cinque gol

firma di Belofastov, mentre l'ultima è stata realizzata da Chandieu. Soddisfatto al termine della partita Claudio Mistrangelo: «Sono andati tutti benissimo. Un buon debutto contro una squadra che è già avanti nella preparazione essendo il campionato francese alla nona di campionato. Questa manifestazione ci serve per verificare il nostro stato di salute, anche ho potuto notare un certo miglioramento tra i singoli». Se la ride anche il presidente Filippo Cuneo che afferma: «La squadra ha fatto divertire il pubblico e credo quindi che con l'arrivo del fratello di Vicevic e con il rientro dei titolari infortunati la formazione sia in grado di centrare l'obiettivo salvezza».

Nella gara di apertura del «Badino» successo per 8-5 del Budva sul Nizza. Oggi alle 10 la Rari-Nizza, alle 11,30 Budva-Marsiglia. Nel pomeriggio (15,30) derby francese, alle 17,30 Rari-Budva. L'intero incasso della manifestazione sarà interamente devoluto in favore dell'Associazione Bianucci per la ricerca contro il cancro. (r. p.)

Pallone elastico: sfida decisiva a S. Stefano Belbo

Tra Bellanti e Dogliotti la partita per lo scudetto

Nel paese natale di Cesare Pavese, Santo Stefano Belbo, il pallone elastico chiude la stagione con la finalissima tricolore. Nello sferisterio dedicato ad un grande del balon, che è entrato nella leggenda, Augusto Manzo, anch'egli di questa landa piemontese, contenderanno lo scudetto Giuliano Bellanti della Taggese e Stefano Dogliotti della Pro Spigno.

Una sfida importante, che avrà inizio alle 13,30, con i due campioni che tentano di cucirsi per la prima volta sul petto lo scudetto. I cancelli si apriranno alle 10 per ospitare i duemila sostenitori delle squadre finaliste. Da Taggia partiranno que-

sta mattina di buon'ora oltre cinquecento persone tra dirigenti e tifosi, altrettanti arriveranno da Spigno Monferrato. Ma ci saranno anche tanti tifosi provenienti da Cuneo, Torino, Alessandria, dal Basso Piemonte e da Genova.

Bellanti in settimana si è allenato con grande determinazione assieme a Riccardo Aicardi. Se Bellanti alla ricerca del primo importante successo, il «manicino» di Testico vuole il sesto scudetto, secondo spalla. Bellanti e Dogliotti in serie A fino ad oggi si sono incontrati 32 volte e le vittorie in perfetto pareggio: sedici ciascuna. (r. p.)

Boccette: tutti i risultati delle serie A e B

Borghetto va ko a Imperia

Finale trionfo a Genova

Ha preso il via venerdì (anche se due incontri sono stati rinviati) il campionato interprovinciale di boccette. I risultati.

Serie A: Carla 1 Imperia-Giardini Borghetto 4-2; Haiti-Dif II 3-3, Cin Cin-Carla II e Cavalluccio I-Cavalluccio II, rinviate. B1: Sagittario Albenga-Ariston 4-2; Pontevicchio-Moneta 6-0; Caffè Duomo Imperia-Garden II Ceriale 2-4; Cavalluccio-Sanremo Albenga 5-1; Lady Diana Marina-Carla II Imperia 6-0; Caffè Posta Bordighera-Circolo Ricreativo Pietra 4-2; Haiti Loano-Cin Cin II 4-2. B2: Pizzeria Able Bordighera-Haiti II 4-2; Circolo Ricreativo-Roma II Finale 4-2;

Carla I-Brunella Borgia Verezzi 5-1; Odissea Calizzano-Cavalluccio II Pietra 4-2; Garden I Ceriale-Bar De Nei 5-1; Moneta I Albenga-Pontevicchio I 4-2; Garden- Cin Cin I 3-3. B3: Agoms I-Quiliano 3-3; S. Genesio-Black Bull 5-1; BB Genova-Sport Finale I-5; Zinolese I-Lorenza I 3-3; Polisportiva I-La Boccia 3-3; S. Isidoro I-Splendor II 5-1; II Usl-Dif II 3-3. B4: Dif I-Arci Merlo 4-2; Splendor I-S. Isidoro II 5-1; Sport Savona-Polisportiva II 3-3; Lorenzo I Vado-Zinolese I-5; Sport Finale I-BB Genova 5-1; Roma I Finale-Avis Albisola 4-2; Arci Sciarborasca-Agoms II 4-2. (g. o.)

SVEGLIA IL RITMO!

Dal 21 ottobre al 25 novembre,
tutti i martedì, per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con 6 bollini potrai avere in regalo una radio portatile, con 9 bollini uno stereo walkman con cuffie, con 12 bollini una radiosveglia.

Ritira la tessera raccogli-punti nei Supermercati Coop e inizia la raccolta dei bollini. Le tessere raccogli-punti vanno consegnate alle casse entro e non oltre il 6 dicembre 1997.

coop
LA COOP SEI TU.



“in regalo con la spesa del martedì”

Difficile trasferta dopo il ko interno con l'Ivrea: e Cichero fa il misterioso sulla formazione

La Sanremese a Cuneo per il riscatto

Forse in campo i nuovi arrivati Bifini e Di Loreto

SANREMO. Novanta minuti intensi. Sono quelli che la Sanremese gioca oggi sul campo del Cuneo (ore 15, arbitro Benedetti di Vicenza). Novanta minuti diventati tremendamente difficili dopo lo scivolone contro l'Ivrea che ha tolto ai biancazzurri il primato e qualche sicurezza e che ha permesso ad altre squadre, come il Cuneo, di avvicinarsi in classifica. Sono solo tre, adesso, le lunghezze che dividono i biancazzurri piemontesi, quarti in classifica, dalla Sanremese seconda. Facile immaginare, quindi, che il Cuneo oggi darà il massimo per tentare un aggancio che sembrava impossibile solo tre settimane fa. E che, al contrario, il match, per la Sanremese, diventi davvero delicato: l'obbligo, da una parte, di cercare un pronto riscatto, dall'altra di tenere a bada un Cuneo che si preannuncia battagliero e che potrebbe procurare parecchio lavoro a Nioi e compagni.

Giustificato, quindi, l'insolito mutismo di Luigi Cichero, allenatore biancazzurro (ed «ex» del Cuneo) che ha lasciato trasparire pochissime indicazioni sulla squadra che andrà in campo. «Deciderò poco prima del match», ha detto. Anche se sembra quasi sicuro che mancherà ancora Spatarì, sempre acciaccato a ci, molte probabilità di vedere giocare al posto del bomber, almeno all'inizio, l'ex aretino Bifini, trequartista arrivato in settimana con il centrocampista Di Loreto, e Frassinone, anche lui tra i convocati, con qualche possibilità di andare in campo per uno spezzone di partita.

La formazione anti-Cuneo si può solo ipotizzare: Nioi; D'Angelo, Grillo, Tibaldo, Baldissari, Lerda; Notari (De Vincenzi), Riolfo (Brignoli), Bifini (Ferri), Calabria, Lambertucci. Per la Sanremese il test è importante, per capire se ha assorbito al meglio la brutta botta domenica provocata dalla sconfitta interna con l'Ivrea. «Oggi a Cuneo voglio vedere il nostro carattere in un momento difficile, mi aspetto una reazione ben diversa da quella di do-

menica anche perché di fronte avremo un Cuneo che giocherà una partita forse decisiva per agganciarsi alle zone di vertice della classifica», dice Luigi Cichero.

La Sanremese oggi non sarà sola. Gli ultras biancazzurri hanno organizzato una trasferta al seguito della squadra e raggiungeranno la città piemontese in treno; altri tifosi raggiungeranno Cuneo, una delle trasferte più corte del campionato, mezzi privati.

Per chi resta a ci sarà la cronaca radiofonica della partita, curata da Carlo Alessi e inserita nella trasmissione «103 diretta sport» su Radio Stereo 103, che avrà il suo campo principale proprio a Cuneo.

Bruno Monticone



Il portiere biancazzurro Nioi

L'Imperia senza alternative

«Col Ponsacco dobbiamo vincere»
Tre assenze, ma rientra Di Capita

IMPERIA. «Non abbiamo alternative: dobbiamo vincere». Flavio Ferraro affronta la vigilia della sfida con il Ponsacco consapevole che l'Imperia deve confermare la svolta di Cuneo: «In Coppa la squadra ha dato uno scossone» a un momento particolarmente pesante. Ora bisogna dimostrare di essere in ripresa, superando una vittoria le tante difficoltà dovute

alle assenze. Si gioca alle 15, e l'avversario non è da sottovalutare. Il Ponsacco è ultimo in classifica, con 4 punti all'attivo, ottenuti in altrettanti pareggi, ma anche in casa nerazzurra mancano i problemi.

Ieri mattina l'allenamento di rifinitura ha acceso il campanello d'allarme anche per Peluffo, che ha lasciato il gruppo in anticipo per il riscattarsi di un acciaccio. Ferraro dovrà inventarsi anche la difesa dove mancheranno Sbravati, lo squallificato Giuntoli e Trasatti. Rientrerà invece Di Capita al quale il tecnico affiancherà Sardo. Desideri in un inedito schieramento arretrato. Una notizia positiva arriva invece per Mosca, tornato ad allenarsi anche se il ritmo ridotto.

Tornerà oggi in campo anche Marcello Sansonetti. L'attaccante non è al top della condizione, ma la sua presenza è necessaria per cercare il primo gol al «Ciccone». Ferraro dà la carica: «Finora nelle gare interne non siamo mai riusciti a segnare. E' il momento di cambiare tendenza e di centrare tre punti importantissimi per la classifica e per il morale».

Intanto il clan imperiese attende il rientro del presidente Cipolla dagli Stati Uniti per definire le trattative tuttora in corso e offrire alla squadra validi rinforzi. Ferraro, però, in questo momento vuole distraggersi: «Il Ponsacco può e deve essere battuto con le forze nostre disposizione». Per questo voglio lanciare un appello ai nostri sostenitori, perché vengano allo stadio e incitino la squadra. Possiamo promettere il massimo impegno per non deluderli per la vittoria. (L. a.)

L'Argentina Arma sfida la Cairese

Il Ventimiglia ora vuole vincere

Il Ventimiglia ci prova. Dopo cinque pareggi nelle prime cinque giornate, i giallorossi tentano di agganciare il primo emblema stagionale oggi, al «Morela» (ore 15, arbitro Ferrari di Genova), contro la Sarzanese nella sesta giornata del torneo. Eccellenza. «Una squadra come questa Sarzanese», dice Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia, «è una squadra di confine. Lo ha dimostrato domenica recuperando due gol alla Cairese. Ma noi siamo in credito con la fortuna. Meritavamo di più nelle prime partite dove, peraltro, siamo stati battuti. Ma la squadra c'è, è in crescita, anche se finora non ho mai potuto disporre di tutto l'organico al completo».

Anche oggi mister Fortugno avrà i suoi problemi. A Losi che rientra dopo la squalifica ed ai ritorni di Lorieri e Ventura, contrappone l'assenza sicura di Pastor (problemi di lavoro legati alla Formula uno: segue come operatore televisivo i gran premi e oggi è, ovviamente, a Jerez de la Frontera) e le incertezze sulle condizioni di Luci, Bacigaluppi e Pagliuca. Venerdì, intanto, ha ripreso gli allenamenti con i giallorossi anche Priano, rientrato dalla Sarzanese. Se ne è andato, invece, Graglia rientrato, a sua volta, al club matuziano.

L'Argentina Arma affronta, oggi (ore 15, arbitro Della Casa di Genova), sul campo della Cairese, una delle «grandi» del torneo, la seconda, difficile trasferta consecutiva, dopo quella in casa della capolista Grassano. «Conosco bene la Cairese», dice Alfredo Bencardino, allenatore rossonero, fino a pochi mesi fa sulla panchina propria della squadra della Val Bormida. «E' una squadra in grado di fare tutto, ma che lascia anche giocare e rischia magari qualche cosa. La partita è apertissima. Non ci tireremo indietro e punteremo al massimo». Bencardino dovrebbe confermare, grosso modo, la formazione che domenica ha perso. Il difensore Luca Moroni che il club biancazzurro, probabilmente, lascerà libero. (b. m.)

Promozione

Tanti assenti nell'Ospedaletti

Impegni casalinghi per San Bartolomeo ed Ospedaletti, le due formazioni imperiesi del campionato di Promozione.

Il San Bartolomeo di Cristiano Masuero riceve sul proprio terreno (ore 15, arbitro Viti di Savona) la Sampierdarenese, fanalino coda. «E' un match importantissimo, anche la Sampierdarenese è ultima in classifica», dice mister Masuero. «Vincere, per noi, vuol dire restare agganciati alla zona alta della classifica ed allontanare ancor di più, verso il basso, la Sampierdarenese. Perché è presto per fare discorsi ambiziosi. Dobbiamo ancora pensare, soprattutto, alla salvezza. Dobbiamo essere realisti».

I gialloblù dovranno fare a meno Marvaldi e Brignola squalificati; sicuro il ritorno di Solidori che ha scontato la sua squalifica, mentre fra i convocati ci sarà anche Bella che aveva iniziato la preparazione dopo i compagni.

Un Ospedaletti con molte assenze - Moscato (sospetto menisco), Toni, Oliva, Pinto e Ciuffadoro - riceve al «Comunale» di Sanremo (ore 15, arbitro Della Valle di Albenga) la Bolzanese capolista. «Siamo in emergenza», dice il presidente Claudio Ozenda. Anche il giovanissimo Ospedaletti, allenato da Giuseppe Ghio, ha dimostrato di essere in grado di opporsi a tutti. Simone Siciliano, ormai ceduto alla Sanremese, giocherà una delle ultime partite in maglia arancione.

Al suo posto, dalla Sanremese, arriveranno l'attaccante Graglia che in prestito al Ventimiglia e forse anche il difensore Luca Moroni che il club biancazzurro, probabilmente, lascerà libero. (b. m.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Tutti i dilettanti

Campionato Nazionale (ore 14,30): Camaiore-Pietrasanta; Cuneo-Sanremese; Derthona-Fossanese; Imperia-Ponsacco; Massese-Casale; Pinerolo-Castelnuovo; Savona-Valle d'Aosta; Valenzana-Entella; Pavullese-Ivrea. Classifica: Camaiore 15; Cuneo 17; Fossanese 15; Cuneo 17; Massese 12; Castelnuovo 11; Derthona, Valenzana, Pietrasanta e Imperia 9; Pavullese, Valle Aosta, Ivrea e Pinerolo 8; Entella 6; Ponsacco e Savona 4.

Eccellenza (14,30): Baiardo-Pegliese; Cairese-Argentina; Sestrese-Busalla; Loans-Finale; Migliarinese-Pontedecimo; Sammartinese-Sestri; Vado-Grassano (15); Ventimiglia-Sarzanese (15). Classifica: Grassano 12; Sestrese 11; Cairese 9; Argentina e Sestri 8; Finale 7; Baiardo e Pontex 6; Ventimiglia, Pegliese, Samm., Vado, Sarzanese e Migliarinese 5; Busalla 3; Loanesi 2.

Promozione (14,30): Cisa-

no-Bragno; Meditteranee-Portovado; Molassana-Arenzano; Ospedaletti-Bolzanese (15); San Bartolomeo-Cervo-Sampierdarenese (15); Serra Riccio-Albenga; Voltrese-Petra. Classifica: Albenga e Bolzanese 11; Cisa 10; San Bartolomeo, Ospedaletti, Pietra Ligure, Audace e Coalma 9; Arenzano 8; Bragno 6; Portovado e Molassana 5; Serra Riccio, Sampierdarenese e Voltrese 1.

Prima categoria (15): Altare-Pietrabruna (14,30); Camponovo-Borgio; Dianese-Carlini; Laigueglia-Taggese (14,30); Legnino-Quiliano (10,30); San Ampelio Bordighera-Santa Cecilia; Santo Stefano al Mare-Zinola; Spotornese-Don Bosco. Classifica: Quiliano 10; Legnino 9; Santo Stefano e Zinola 8; Sant'Ampelio 7; Carlini's Boys e Laigueglia 6; Pietrabruna e Borgio 5; Spotornese e Vallecrosia 4; Altare 3; Dianese 3; Camponovo 2; Santa Cecilia e Taggese 1.

Seconda categoria girone A (14,30): Andora-Riva; Borghetto-Dolcedo; Magliolo-Bordighera; Pontedasio-Sanremo;

Riviera Fiori-Calice; San Filippo Neri Albenga-Auxilium (Riva 10,30); Spotornese-Vallecrosia. Classifica: Bordighera 9; Veloce, Riviera e Celle 7; Auxilium 6; Borghetto 5; Dolcedo 4; S. Filippo, Andora, Pontedasio e Riva 2; Sanremo, Calice e Magliolo 0.

Girone B: Calizzano-Cengio; Cameranes-Albisola; Carcarese-S.Nazario; Dego-Aurora; Millesimo-Bardinetto; Rocchettese-Speranza; Sassello-Sciarborasca. Classifica: Sciarborasca 9; Speranza, Cengio e Sassello 7; San Nazario e Cameranes 6; Carcarese 5; Bardinetto 3; Calizzano 2; Albisola, Millesimo, Aurora e Dego 1; Rocchettese 0.

Terza categoria (15): Valleggia-Piana Crixia (14,30); Cossaria-Leca (14,30); Mallare-Prisamar (14,30); Plodio-Badalucchesse; San Biagio-Pallaro; Letimbro-Sabazia (Santua); Pontelungo-Costarainera (Albenga). Classifica: Letimbro e San Biagio 7; Plodio 6; Pontevacchio, Cossaria, Lucente, Pontelungo e Mallare 5; Leca 4.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Azienda grande distribuzione operante su territorio per il proprio Supermercato in continuità operativa.
RESPONSABILE PROVETTO MACELLAIO
Invia curriculum a Publikompass 16121 Genova.

Classe A.

È arrivata.



È tutto rivoluzionato. Venite a scoprirlo da Autonovanta.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.

ALBENGA - Casello Autostrada dei Fiori
SAVONA - Via Nizza, 59/R



La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutt
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim o nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

MUTUO-CASA CARISA

Speciale Ristrutturazioni

Un finanziamento agevolato per ristrutturazione immobili ricco di interessanti opportunità.



CHI PUÒ RICHIEDERLO

----- persone fisiche soggette all'IRPEF.

QUALI SPESE SI POSSONO FINANZIARE

--- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia di unità immobiliari di proprietà del richiedente.

QUANTO SI PUÒ RICHIEDERE

----- fino a 50 milioni.

A QUALI CONDIZIONI E PER QUANTO TEMPO

sono disponibili mutui a tasso fisso e a tasso variabile, da 2 a 5 anni.

QUALI SONO LE PRINCIPALI AGEVOLAZIONI

non è necessaria l'ipoteca, ma sono sufficienti le garanzie personali;
è prevista l'esenzione dalle spese di istruttoria;
il 22% di interessi ed oneri accessori è detraibile dall'IRPEF, entro il limite di 5 milioni.*

*Agevolazione relativa a spese da effettuarsi dopo la stipula del Mutuo e valida fino al 31/12/97

Informazioni più ampie e dettagliate sulle condizioni applicate possono essere richieste presso i nostri sportelli.

CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

**LIGURE
LEASING**

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

CARISA su Internet: <http://www.carisa.it> - E-mail: carisa.org@pn.itnet.it

Sondaggio Datamedia per La Stampa sul voto del 16 novembre ad Albenga

Al ballottaggio Viveri e Saccone

Vio è in terza posizione, fuori gioco gli altri?

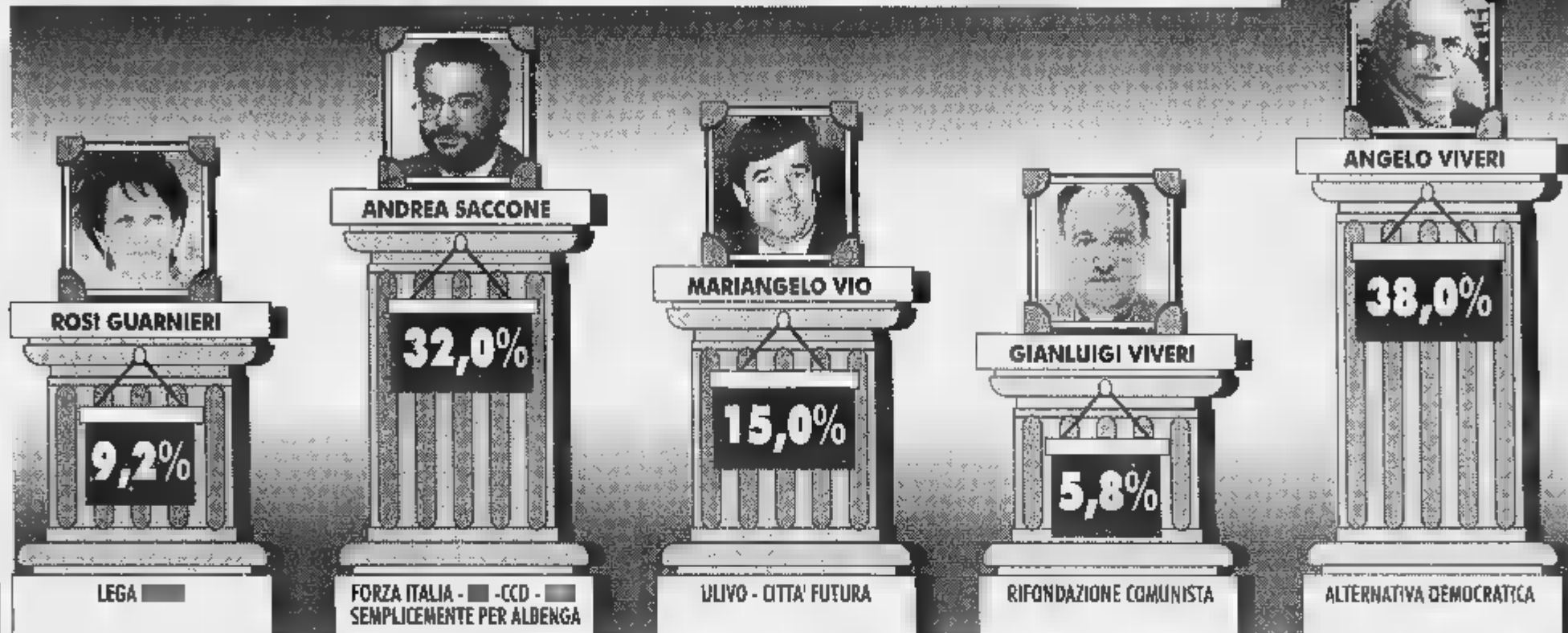
ALBENGA. Il sondaggio a tre settimane dal voto ha un valore che è puramente indicativo. In venti giorni molte cose possono cambiare e le percentuali mutare anche in modo consistente. Ma «sondare» gli ingegni su un campione diversificato di 500 persone deve solo servire come indagine propositiva. E se a questo aggiungiamo che il «partito» degli indecisi è particolarmente consistente (ad Albenga rappresenta al momento il secondo schieramento della città), possiamo dire che il valore del campione è altamente instabile. Questi dati quindi presi per quello che sono, anche se già ci danno un primo, piccolo, piccolissimo indirizzo di voto.

Secondo la proiezione del sondaggio (ottenuta da Datamedia ridistribuendo, in modo proporzionale, le quote dei non votanti, le schede bianche e nulle, gli «indecisi» e i «non dichiaranti» sulle percentuali ottenute dai candidati sindaco, dai singoli partiti e dagli schieramenti) non dovrebbero esserci dubbi: Angelo Viveri, sindaco uscente, dovrebbe andare al ballottaggio con Andrea Saccone. Viveri (per cento) si presenta ad Albenga con la «civica» Alternativa democratica, mentre Saccone (32 per cento) è sceso in lizza con uno schieramento di centro-destra che comprende Forza Italia, Alleanza nazionale, ccu-cdu e la «civica» Semplicemente per Albenga.

Distanziato di 17 punti percentuali da Saccone - sempre secondo le proiezioni del nostro sondaggio - troviamo Mariangelo Vio, che si presenta al voto del 16 novembre con una coalizione di centro-sinistra composta dall'Ulivo e dalla «civica» Città futura. Rosi Guarnieri si trova al quarto posto con una percentuale del 9,2 per cento. La Guarnieri è candidato-sindaco sostenuta solamente dalla Lega Nord. Gianluigi Viveri, fratello di Angelo, non va oltre il 5,8 per cento dei suffragi. Viveri è sostenuto da Rifondazione comunista.

Ancora un dato (con benefici per fare riflettere gli abitanti di Albenga: ci sono candidati-sindaco che migliorano le percentuali del proprio schieramento, altri che lo peggiorano anche vistosamente).

Florenzo



Alternativa democratica primo partito

Forza Italia scavalca l'Ulivo, An all'11 per cento

LISTA	SONDAGGIO	PROIEZIONE
Alternativa democratica	11,0	24,3
Forza Italia	10,5	3,3
AN	5,0	11,0
CCD-CDU	1,2	2,7
Semplicemente per Albenga	9,8	1,9
Ulivo	9,0	20,0
Città futura	1,4	3,0
Rifondazione comunista	3,3	7,4
Lega Nord	2,9	6,5
Scheda bianca	5,2	
Non avrei votato	5,6	
Indecisi	34,5	
Non dichiara il voto	9,1	

NOTA: la quota degli indecisi è elevata a tal punto da rendere altamente instabile il campione

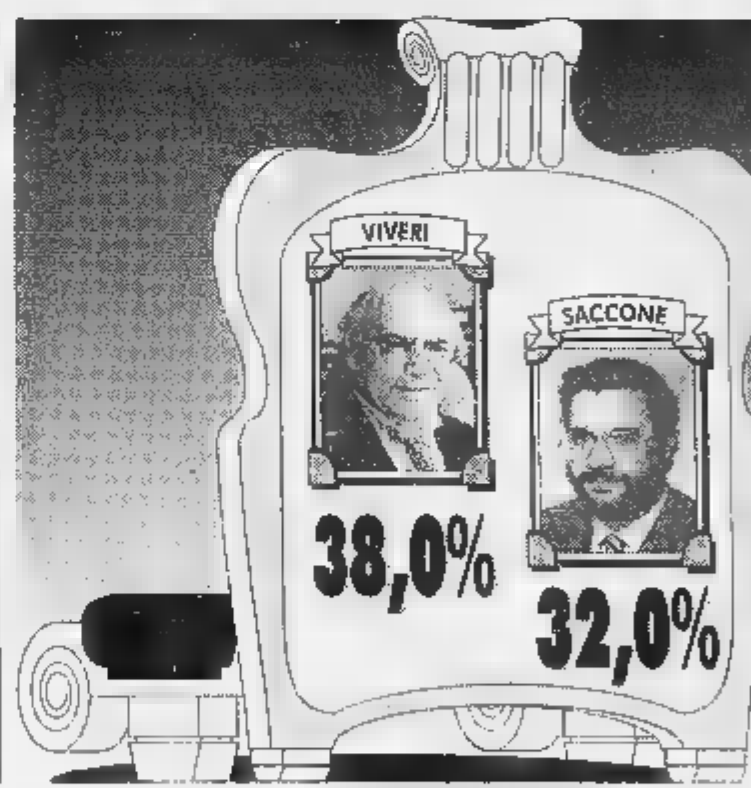
ALBENGA. I voti di lista hanno un'importanza relativa per le amministrative e così servono solo a parte da test per i partiti nazionali.

LE LISTE Secondo i dati emersi dalla rilevazione, che pubblichiamo sinteticamente anche nello «spillo» qui a fianco, Alternativa democratica (24,3%) è il primo partito di Albenga, seguito da Forza Italia (23,3%) e dall'Ulivo (20%). Quarta posizione per Alleanza nazionale (11%) mentre Rifondazione s'attesta al 7,4 per cento e la Lega Nord si ferma al 6,5%. Per le altre liste solo le briciole.

LE PERCENTUALI Partiamo dalle modalità del sondaggio. Agli intervistati, giovedì 23, per telefono sono state poste due domande: la prima su quale candidato sindaco avrebbe dato la propria preferenza e, la seconda, per quale lista avrebbe votato. I dati sono stati ottenuti registrando le intenzioni di voto.

LE PROIEZIONI Ottenute le percentuali si determinano le proiezioni: i dati sono stati ricavati ridistribuendo, in modo proporzionale, la quota dei «votanti», le «schede bianche o nulle», gli «indecisi» e i «non dichiaranti».

(f. pan.)



CALCIO BENEFICO AL BACIGALUPO

Gara vinta 6-2 dalle star tv



Circa un migliaio di spettatori ieri pomeriggio per la partita tra la Nazionale degli artisti Tv e la formazione «Savona per un sorriso».

SERVIZIO A PAGINA 43

A Valleggia

Una petizione per salvare la campana

QUILIANO. Ieri pomeriggio le campane di Valleggia hanno ricominciato a suonare, illudendo per pochi minuti i parrochiani che la situazione fosse tornata alla normalità. Invece il parroco don Pino Torcello, non potendo utilizzare l'orologio con la suoneria per l'ordinanza del sindaco De Lucis, è stato costretto a manovrare le campane manualmente. «Il problema purtroppo non è risolto - ha detto don Pino - ma almeno per le funzioni religiose possiamo ancora suonare le campane. L'orologio invece resterà muto, malgrado le richieste pressanti e le petizioni che abbiamo ricevuto da tutti i parrochiani. Una situazione che sono convinto sia provocando anche il rammarico del sindaco De Lucis che in fondo è una brava persona. Le campane erano la voce del paese ma l'esperto di una persona insensibile ha obbligato il Comune a prendere questi provvedimenti impopolari».

[e. b.]

Case & Case®

intermediazioni studio immobiliare

contatto immediato
0336/51.40.16
0336/51.40.17
0336/44.33.39

Corso Italia 189r Savona
Tel. 019/820.818

1) Savona, prima periferia, finemente ristrutturata: ingresso, soggiorno, cucine abitabili, camera, bagno, dispenda, veranda, possibilità realizzazione seconda camera. Richiesta 190 milioni. RH. 345

2) Savona, zona Legnano, vicinanza università, alloggio in ristrutturazione: ingresso a breve, composto da: sala, camera, cameretta, bagno, bidet, con vista nel verde e cantina. Richiesta 240 milioni. RH. 356

3) Savona, zona S. Michele, due alloggi attigui di circa 160 mq, 2 balconi, 3 soffitti, 5° piano con ascensore. Richiesta 550 milioni. RH. 422

4) Savona, zona Cinescopio, a pochi minuti dal centro, piano di villetta immersa nel verde di mq. 106: ingresso, sala, 2 camere, anello, cucina, bagno, dispenda, garage, forno e terreno pianeggiante. Richiesta 470 milioni. RH. 316 e 318

5) Savona, zona Vittorio Veneto, stupendo alloggio fronte mare, totale vista sul golfo, al 4° piano con ascensore, (termoautonomia), di circa 150 mq, composto da: ingresso alta genovese, salone con bollitore, 3 camere, 1 cameretta armata, cucina, 2 bagni, 2 balconi e cantina grande. Richiesta 790 milioni. RH. 424. Tel. 0336/443339.

6) Savona, via Garibaldi, mirabolante, ingresso/soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, due dispenda, balcone, termoautonomia, ristrutturato. Richiesta 140 milioni. RH. 410

7) OTTIMO INVESTIMENTO - Appartamenti nuovi 60/80/100 mq, a partire da 110 milioni di cui 100 milioni di mutuo a tasso agevolato 38% - vicinanza di Carcare.

8) Quiliano, 90 mq, sobborgo, in piccolo condominio, ingresso alta genovese, cucina, 3 camere, wc, loggia, termoautonomia. Da RH. Richiesta 180 milioni. RH. 429

9) Quiliano, centralissimo appartamento piano in palazzina triloculare, totalmente ristrutturata, ingresso indipendente, sala, 2 camere, servizi, giardino carabile. Richiesta 290 milioni. RH. 401

10) Vado Ligure, monolocale, bilocale, tripolocale, valore metrature, di nuova edificazione a partire da L. 140 milioni.

11) 11) pannelli varie misure e diverse altezze per ogni tipo di esigenza in Albisola, Savona, Quiliano, Vado Ligure, e Valborgata.

12) Spettacolo all'aperto, splendida alloggio in villa rinascita, ingresso indipendente, posto auto, possibilità di usare il giardino o salotto esclusivo. Installare in ufficio. RH. 324-343 Tel. 0336/51.

13) Albisola, terreno 2000 mq, con progetto approvato per villa, panoramica vista mare e colline, immediata vicinanza centro paese, trattativa in ufficio.

14) Albisola Marina, zona Arcobaleno, mq. 140, 3 camere, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio, veranda mq. 24, erlenmeyer box con sottoparco. Richiesta 440 milioni. RH. 411

15) Albisola Marina, zona prestigiosa, 100 metri dal mare, mirabolante, ingresso, cucina/bagno, camera, bagno, grande balcone, postauto condominiale. Richiesta L. 225 milioni - RH. 354

16) Stella S. Martino, località Mezzano, villa triloculare di nuova edificazione mq. 400, con giardino e box. Possibilità acquisto anche dei singoli appartamenti con ingressi indipendenti. Richiesta 2 milioni al RH. 412. Tel. 0336 514017.

17) Stella S. Bernardo, alloggio semindipendente su 2 mq. 200 mq, ristrutturato, grande area esterna privata, garage, posti auto, 1500 mq, terreno adiacente. Richiesta 340 milioni. RH. 403

18) Borgoglio, Torre Mare, piano di villa a schiera con ingresso indipendente, totale vista mare, composto da: salone, anello, cucinino, 2 camere, 1 cameretta, 2 servizi, cantina, terrazza 60 mq, giardino mq. 100 con forno, grande box. Richiesta 655 milioni. RH. 397

19) Valborgata, piano di villa nel centro del paese, di mq. 130 mq, composto da: salone con camino, studio, 2 camere, cucina, 2 bagni, porticato e giardino. Finestra di lusso, costruzione recente, possibilità di posto auto. Richiesta 670 milioni. RH. 411. Tel. 0336 443339.

20) Albisola Marina, zona Arcobaleno, mq. 140, 3 camere, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio, veranda mq. 24, erlenmeyer box con sottoparco. Richiesta 440 milioni. RH. 411

21) Albisola Marina, zona Arcobaleno, mq. 140, 3 camere, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio, veranda mq. 24, erlenmeyer box con sottoparco. Richiesta 440 milioni. RH. 411

22) Albisola Marina, zona Arcobaleno, mq. 140, 3 camere, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio, veranda mq. 24, erlenmeyer box con sottoparco. Richiesta 440 milioni. RH. 411

23) Albisola Marina, zona Arcobaleno, mq. 140, 3 camere, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio, veranda mq. 24, erlenmeyer box con sottoparco. Richiesta 440 milioni. RH. 411

24) Albisola Marina, zona Arcobaleno, mq. 140, 3 camere, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio, veranda mq. 24, erlenmeyer box con sottoparco. Richiesta 440 milioni. RH. 411

PETRONIUS

Proposte al femminile

QUALITA' E TENDENZE

DAVIA DAVIA
Lavinia Bagaglio
Il Marchese Giovanni

ANCHE TAGLIE ALTE

Savona - P.zza Marconi, 9r - Tel. 019-822773

La Port Authority disposta a rinnovare la concessione in cambio di traffici

Offerta bassa, le Fs non vendono

Interporto, rottura con il gruppo Gattorno

VADO L. Le Ferrovie rinunciano a vendere l'interporto. Visto che l'offerta del gruppo Gattorno era troppo bassa, il Consiglio di amministrazione delle Fs ha deciso di mantenere la quota di maggioranza del Vio. Sulle banchine vadesi, tuttavia, le Ferrovie dovranno operare in collaborazione con Orsero e Grimaldi, dividendo gli spazi vitali per il rilancio dei traffici.

Questo l'esito del vertice che si è svolto ieri mattina fra i dirigenti della Port Authority e i rappresentanti delle Ferrovie. Il manager delle Fs Bussolo ha confermato che la rottura delle trattative con il gruppo Gattorno è definitiva. L'imprenditore genovese, dopo aver rilevato l'italiana Coke sperava di acquistare anche il pacchetto di maggioranza del Vio. Invece le Ferrovie non accettano di vendere l'interporto dopo aver investito quasi 70 miliardi per rievolvere le quote del gruppo Perotti. Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie poteva acquistare il Vio a prezzo elevato per disfarsene pochi mesi dopo a basso prezzo.

Dopo la rottura delle trattative con Gattorno, le Ferrovie ieri mattina hanno incontrato il presidente e segretario della Port Authority Giuseppe Sciutto e Rino Canavese per discutere sul rinnovo delle concessioni delle banchine. Attualmente le Ferrovie pagano un annuo



Cristoforo Canavese

nale di un miliardo e 400 milioni ma l'Authority non è disposta a rinnovare la concessione se non verrà garantito un adeguato livello di traffico. Parallelamente, l'Authority portuale ha evidenziato le legittime aspettative di Orsero e Grimaldi che hanno le potenzialità per incrementare i traffici. Per ottenere il rinnovo della concessione dall'Authority, le Ferrovie dovranno trovare un accordo con Orsero e Grimaldi per la gestione delle banchine. La prima riunione ha avuto esito incoraggiante, anche se i problemi da

affrontare sono molti. Le Ferrovie sono ben disposte ad ospitare i traffici privati, che del resto utilizzano anche i binari, ma non a cedere le banchine.

Nei prossimi giorni è previsto un Consiglio di amministrazione delle Ferrovie che sarà decisivo sia per definire le strategie, sia per gli assetti societari. L'amministratore delegato Benvenuto andrà presto in pensione e sarà sostituito. Le Ferrovie dovranno anche risolvere il problema degli investimenti nella gestione dell'interporto. Il Vio infatti non rientra strettamente nelle ferrovie.

Anche l'Authority il 30 ottobre è chiamata a decisioni importanti. Il presidente Giuseppe Sciutto illustrerà al comitato portuale il bilancio pluriennale che prevede il rilancio sia dello scalo vadeo, sia Savona. All'ordine del giorno figura anche la definizione delle nuove tariffe per i terminalisti e la sistemazione della Calata Nord di Vado per garantire gli accessi dei traghetti della Corsica Ferries. I primi collegamenti verranno garantiti dal 4 gennaio, mentre dall'8 aprile verranno garantiti anche i traghetti veloci che inizialmente avrebbero dovuto partire solo dal mese di giugno.

Ermanno Branca

Comitato contro il degrado

Costituito il gruppo «Amo Savona» prima battaglia per via Frugoni

SAVONA. Un comitato per porre fine allo scandalo di via Frugoni e delle altre zone cittadine in preda al degrado. Per iniziativa di un gruppo di abitanti della zona è costituito «Amo Savona», un comitato nato spontaneamente che si impegna a non prendersi cura di alcune zone della città.

Negli ultimi giorni sono stati diffusi insieme due volantini che presentano l'iniziativa del comitato e la prima battaglia: quella per via Frugoni, una delle zone da anni in preda a un gravissimo degrado.

«Siamo contro il sistema con il quale Savona viene amministrata da oltre trent'anni», legge nel volantino. «Molti di noi ha votato per l'attuale sindaco che nonostante la volontà di modificare le cose non è riuscito a risolvere i grandi problemi di Savona».

«E non siamo neppure a favore di coloro che per decenni hanno governato Savona ridu-

cendola in questo stato», sostengono i promotori del comitato «Amo Savona».

E ancora: «Non siamo megafoni e ci rendiamo conto che è impossibile in poco tempo iniziare dure battaglie ma siamo convinti di poter fare qualcosa» la collaborazione di tutti i savonesi, prosegue in comunicato.

E la prima battaglia del nuovo comitato «Amo Savona» è per via Frugoni. Il comitato chiede al Comune lo sgombero in tempi brevi delle discariche. «Ci rendiamo conto che non sono cose facili da risolvere ma a questo punto mettiamo in gioco l'incolumità dei bambini i quali hanno tutto il diritto di giocare nei giardini senza alcun pericolo».

Intanto anche il gruppo di abitanti di via Bonifacio del Vado ha inviato un esposto alla questura segnalando nella presenza di balordi e chiedendo che vengano intensificati i controlli. (p. p.)

NOTIZIE FLASH

INDUSTRIAL

La Exxon concentra a Vado la produzione di additivi

Ieri mattina i dirigenti della Exxon Chemical hanno presentato il piano di investimenti dell'azienda. Con una spesa di 170 miliardi verrà concentrata a Vado Ligure la produzione di tutti gli additivi per lubrificanti oggi effettuata in altri Paesi europei. (e. b.)

SAVONA NEWS

Anziano stroncato da un infarto mentre rincasa

Un pensionato di 75 anni, Giovanni Carle, è morto ieri mattina stroncato da un infarto mentre rincasava dopo aver fatto la spesa. È successo in via Trilussa. L'uomo, che abita in via Pirandello, si è accasciato sul marciapiede. Inutili i soccorsi. (c. v.)

VIA FRUGONI

Denunciato per furto di una mountainbike

Ruba una mountainbike, poche pedalate e viene bloccato da una pattuglia della volante. Il protagonista del furto, avvenuto ieri mattina in via Paleocopa, è un savonese di 30 anni, Nicola M., che è cavato con una denuncia a piede libero. (c. v.)

VAI TRILUSSA

Allarme bomba all'Istituto per Geometri

Allarme bomba, ieri mattina, all'Istituto per ragionieri «Alberti» in via Trilussa. Poco dopo le 8, una telefonata anonima ha segnalato la presenza di un ordigno nella scuola. Gli agenti della Digos hanno perlustrato l'edificio accertando che si era trattato di uno scherzo. (c. v.)

Piazza Sisto IV

Perde l'orientamento: soccorso dai poliziotti

Aveva perso l'orientamento e vagava smarrita in piazza Sisto IV. Un'anziana donna ottantenne, in preda di un'improvvisa amnesia, è stata soccorsa ieri pomeriggio dagli agenti della volante che l'hanno accompagnata in ospedale e poi rintracciato i suoi familiari. (c. v.)

FORSE L.

Forse slavi i rapinatori della gioielleria

Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare gli autori della rapina alla gioielleria «L'isola del tesoro» di via Colla. Sulla base di alcune segnalazioni le due coppie di rapinatori, di bell'aspetto e di probabile origine slava, sarebbero state viste nel comprensorio, ma fino ad oggi nessuno è stato fermato. (a. z.)

Lavori di restauro

Va in archivio l'indagine sul «Priam»

SAVONA. Va in archivio l'inchiesta della procura sui lavori di restauro della fortezza del Priamar. Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, ha accolto la richiesta di archiviazione presentata nei giorni scorsi dal sostituto procuratore, Franco Greco. «Non emersi reati», ha spiegato ieri mattina il magistrato savonese. «Del resto lo stesso esposto arrivato alla procura era molto vago».

La vicenda giudiziaria aveva preso avvio da una denuncia che invitava a indagare sui lavori di restauro e presunti costi «gonfiati» sostenuti dal Comune a partire dall'82. Ne erano seguiti mesi di indagine, una perizia affidata all'ingegnere Alberti (Genova), sopralluoghi nella fortezza, accertamenti sulle imprese che si erano cedute negli interventi di ristrutturazione.

Poi la richiesta di archiviazione. Non sono emerse le prove sulla sussistenza di un abuso d'ufficio ipotizzato nell'esposto. (c. v.)

Arrivano i fondi

Copertura Faraggiana via ai lavori

ALBISSOLA M. S'inizieranno a novembre i lavori per la copertura del campo di Faraggiana, mentre potrebbero essere messi a bilancio solo nel 1998 quelli per il completamento della palestra di Grana. L'impianto sportivo, nato come palestra delle scuole medie, è stato avviato nel periodo '84-'85, ma ad oggi non è ancora finito in tutti i dettagli progettuali. Mancano infatti gli spogliatoi, che dovrebbero essere costruiti nel tunnel sottostante le gradinate, e altre importanti finiture. La palestra è utilizzabile, ma mancano i finanziamenti per portare a termine tutti i lavori - spiega Furio Chiarbonello delegato comunale allo Sport - Purtroppo la cifra è molto elevata e solo il prossimo anno potremo tentare di mettere in preventivo la fine lavori. Per ovviare alla mancanza di spogliatoi l'amministrazione ha deciso di resistere quelli del vicino campo sportivo e realizzare la copertura che consenta di raggiungere la palestra senza uscire all'aperto. (a. z.)

A Celle Ligure

La elezioni per il «Consiglio dei ragazzi»

CELLE L. Gli studenti delle scuole medie e delle elementari chiamati a votare per il rinnovo del Consiglio comunale dei ragazzi.

Le urne verranno aperte domenica 16 novembre nella biblioteca comunale. Gli studenti potranno votare i candidati prescelti per ricoprire il ruolo di sindaco e vice sindaco dei ragazzi, oltre a quello di consiglieri. I candidati potranno proporsi ai compagni nella campagna elettorale che avrà inizio domani e proseguirà fino a lunedì 10 novembre. Alla «corsa» possono partecipare tutti gli alunni delle quinte elementari e delle tre medie.

La campagna per la propria candidatura potrà essere fatta «l'organizzazione di comizi, la distribuzione di volantini e programmi d'intervento per migliorare i servizi ai ragazzi. Le deliberazioni del Ccr vengono tenute in considerazione dal consiglio comunale e dal sindaco Sergio Acquillone che può accogliere proposte e suggerimenti. (a. z.)

Non ci saranno mozioni di sfiducia contro il sindaco. Marson (Ud) rimasto isolato

Il pds attaccherà Gervasio sul bilancio

E Aglietto esce dalla mischia: non sarò candidato

SAVONA. I progressisti vogliono far cadere la giunta sul bilancio. Il pds ha chiarito nell'ultimo Consiglio comunale che non verranno presentate mozioni di sfiducia ma che a Gervasio verrà comunque abbarbiata la strada sui conti.

BILANCIO A 10. I progressisti aspettano Gervasio al varco sul bilancio. «Non firmeremo mozioni di sfiducia pasticciate con forze politiche che non hanno nulla a che fare con noi», hanno chiarito Magliotto e Tortarolo i leader del gruppo. «La verità si vedrà sul bilancio. Il pds voterà contro e vedremo gli altri gruppi». Gervasio per restare al governo deve recuperare almeno 2 voti.

UNIONE. Ancora una volta l'Unione democratica di Balbo è stata utilizzata come grimaldello per scardinare la giunta, salvo poi lasciare il consigliere Marson isolato. Il gruppo pds ha preso le distanze dall'ordine del giorno presentato da Marson su piazza Sisto, chiarendo che si è trattato di un'iniziativa autonoma di Balbo.



I consiglieri Cristian Ghigo Gaspari (Forza Italia) e Franco Aglietto (pds)

AGLIETTO. Franco Aglietto non è più candidato. «Ringrazio il partito per l'attenzione ma non posso lasciare l'attività professionale». Inoltre pare che ad Aglietto non



piaccia sedersi al famigerato tavolo dell'Ulivo. L'onore toccherà quindi al presidente delle Coop Carlo Ruggeri. MARSON. Franco Astengo, coscienza critica della

sinistra, continua a frustare il pds: «Gran parte delle polemiche sono dovute al fatto che la scelta del candidato è stata anteposta ai programmi. Come se non bastasse, il pds si è fatto carico da solo di cercare il candidato, con la conseguenza che i soliti «noti» hanno intrapreso la corsa alla poltrona. L'unica soluzione è quella di tutto e avviare una conferenza programmatica di cui faccia parte anche Rifondazione comunista sinora assente».

RIFONDAZIONE. La segreteria è favorevole ad un accordo al primo turno con il pds mentre altri (Turchi) preferirebbe presentare una lista autonoma.

Cristian Ghigo Gaspari ha fatto sgombrare l'aula consiliare con il disordine del giorno su albanesi ed extracomunitari. Il consigliere di Forza Italia chiedeva controlli serrati dei vigili urbani. Per evitare che il documento fosse votato o anche solo discusso i progressisti hanno abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale. (e. b.)



I semafori in ordine meglio delle rotatorie

Sono perfettamente d'accordo con la lettera di un lettore, apparsa su La Stampa il 22 scorso su rotatorie e semafori: dilemma di attualità. E verissimo che questo piano del traffico è in piena contraddizione con il precedente che ha previsto la «serie» di semafori in corso Mazzini, via Corsi e dintorni. Tonga presente il simpatico lettore che alcuni membri di questa commissione Aci che ha elaborato il piano delle «rotatorie» era pure nell'altro che fu artefice del piano dei semafori.

Quando dice, ora che la gente si è abituata ai semafori, c'è il contordine compagni: abbasso i semafori evviva le rotatorie! io aggiungerei... «ora che la gente si è abituata ai semafori, nonostante i loro cattivi funzionamenti...». Infatti questi sono quasi tutti da rivedere, incominciando dal «giallo» che alcuni durano... di... altri 8. Quelche impianto sembra predisposto per «centrare» i pedoni, come quello in Tardy e Benech-via

Amicis, la cui «corrente» svolta a sinistra agisce con «freccia verde» in contemporanea con il «verde pedonale» di quest'ultima. Altri non sono stati adeguati alle nuove realtà del traffico come quello di via Stalingrado-via Vittime di Brescia, che ha la «fase» relativa alla «corrente» di svolta a sinistra in questa via, e la relativa corrispondente a destra in senso contrario, con un tempo più sufficiente.

Altri ancora, come quelli in corso Ricci agli incroci con i ponti di via Trince e via Sormano, non reggono più il traffico notevolmente aumentato; si tratta di vedere se il caso di integrare la «fase pedonale» con quella «veicolare», e comunque occorre intervenire per agevolare alcune «correnti» di svolta «sovraccariche». Inoltre i cinque semafori di corso Mazzini sono mal sincronizzati con punti di conflitto pericolosi e «irregolari». I semafori a Savona sono, nella maggior parte, da rivedere, aggiornare e/o riprogrammare. Barlocco lo faccia fare, invece di toglierli, e si accorgerà che in città i semafori

sono molto più efficaci delle rotatorie.

Emilio Taramasco, Savona

Noli, tutto in ordine alla «Villa Rosa»

In relazione a quanto apparso nell'articolo su La Stampa al riguardo della casa di riposo per anziani Noli, «Villa Rosa», la direzione della stessa e l'amministrazione comunale intendono precisare che le condizioni della struttura sono ottime sotto tutti i punti di vista: vitto, alloggio, servizi, come peraltro risulta dalla recente classifica dell'Asl, dove la struttura «Villa Rosa» ha ricevuto il massimo punteggio in tutti i settori.

Per quanto riguarda l'abbigliamento dei degenti, gli operatori prestano massima attenzione alla pulizia, ma non hanno responsabilità nella scelta dell'abbigliamento, cosa che resta esclusiva pertinenza dei pazienti e dei parenti più stretti. Claudio Salvaterra capogruppo di maggioranza Comune di Noli

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.



NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito 19.30 - 8.30 della farmacia Della Ferrara, c. 153, telefono 821.821.

Sono inoltre reperibili:

ALASISIO San' Ambrogio, via Vinci 58, telefono 845.184.

ALBANGA Comunale, via Donizetti, tel. 51.701.

ALBISSOLA MARINA Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.

ALBISSOLA SUPERIORE San Nicolò, via Turati, tel. 489.910.

BORGHETTO S. SPIRITO Franchi, via Colombo 15, telefono 970.038.

CAIRO MONTENOTTE Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

CERIALE Comunale, via Aurelia 145, telefono 931.049.

FINALE LIGURE Richi, corso Europa 21, tel. 601.703.

LOANO Superiore, via dei Gazzi 12, tel. 687.003.

MILLESIMO Seraldi, piazza Italia 45, tel. 585.950.

PIETRA LIGURE Soccorso, via Battisti.

NOLI Ussino, c.so 10, telefono 748.836.

SPEDIRNO Ghinzi, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VADO LIGURE Scarsi, via Gramsci 82, tel. 880.164.

VARAZZE San Nazzario, piazza XIV Maggio 11, tel. 934.882.

SAVONA Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30: Internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824. Nuovi, via Corsi 42, tel. 821.855. South, via Crispi 81, tel. 612.481.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30: Internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824. Nuovi, via Corsi 42, tel. 821.855. South, via Crispi 81, tel. 612.481.



STATO CIVILE

OTTOBRE

NATI. Nessuno.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Amelia Marcheschi, 96 anni, Savona, via Piave. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Rosa Tavarone, 89 anni, Quilano, Torcello. Trasporto diretto questa mattina alle 10.40.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Al collocamento di Cairo Montenotte viene effettuata la selezione di un necrologo che verrà utilizzato per due mesi del Comune di Carcare. La selezione verrà effettuata giovedì 10 ottobre. Collocamento di Albanga, sempre il 30 ottobre, in programma il collocamento di un operatore socio-assistenziale che verrà utilizzato dall'Istituto Trinchieri di Albanga sino al 31 dicembre. L'Istituto Trinchieri di Albanga cerca anche un ausiliario socio-sanitario che verrà impiegato sino al 31 dicembre. La selezione è in programma il giovedì 30 ottobre all'ufficio di collocamento di Albanga. Collocamento di Savona viene invece effettuata la selezione di un muratore specializzato che verrà assunto il 31 ottobre. Qualifica funzionale del Comune di Vado Ligure. Coloro che sono interessati devono presentarsi e cartellino rosso.



DA NON PERDERE

Corso per volontari ospedalieri

Nuovo appuntamento le lezioni del corso di formazione per volontari ospedalieri, giunto quest'anno alla 24a edizione. Martedì con inizio alle 20.45 al teatro dei Salesiani di via Piave il dottor Ruggero Basso terrà una lezione sul tema «L'assistenza all'anziano e al disabile».

Scambi filatelici

Il circolo filatelico numismatico finalese ha organizzato sulla fortezza di Castellfranco la seconda «giornata dello scambio». Appuntamento oggi domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

A cena con gli amici jazz

Domani dalle 20 cena-assamblea dell'associazione «Amici del jazz» alla locanda di Giuda di località Voze a Noli. Seguirà una jam session jazz, fra gli ospiti atteso anche Tullio da Piscopo.

La richiesta dei commercianti del centro storico per la festività dei Santi

Negozi aperti insieme al mercatino

Pilalunga, già assegnati tutti gli stand

SAVONA. Negozi aperti nel centro storico quando arriva il mercatino dell'antiquariato. La richiesta è stata avanzata da un gruppetto di commercianti che intende finalmente sfruttare una deroga dal Comune lo scorso anno. Intanto la giunta è riuscita ad assegnare tutti gli stand del mercato di Pilalunga.

Un gruppetto di commercianti del centro storico sabato prossimo intende tenere aperto in concomitanza al mercatino dei fiori dell'antiquariato. L'iniziativa sta creando dibattito perché tutti i negozianti sono favorevoli. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti sin dallo scorso anno aveva concesso la deroga, per consentire ai commercianti di tenere aperto quando la città è animata dai banchi del mercatino. Il

presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia precisa: «Visto che la deroga del Comune prevedeva l'apertura domenicale in concomitanza al mercatino, sarà necessario verificare se può essere estesa anche a sabato 1° novembre. La giunta è comunque intenzionata a favorire ogni iniziativa dei commercianti».

PILALUNGA. Il mercato all'ingrosso di frutta e verdura lavorerà a pieno regime. Infatti il Comune ha affittato i quattro stand che da parecchi mesi erano vuoti. In questo modo la struttura potrà incrementare il giro di affari e il Comune potrà anche effettuare uno sconto sui canoni di affitto.

DOMENICHE. Gli ambulanti del mercato di piazza del Popolo nel periodo natalizio lavoreranno solo per tre domeniche (7-14-21 dicembre). Gli altri

commercianti, invece, intendono sfruttare la sei domeniche concesse dal Comune, dal 30 novembre al 4 gennaio.

LUMINARIE. I comitati di via dei negozianti hanno effettuato un vertice per organizzare gli addobbi per il periodo natalizio. Per ogni strada sono in programma spese di dieci milioni in luminarie.

Campagna acquisti della Confcommercio, che ha ingaggiato due funzionari di spicco della Confesercenti. Umberto Torcello, segretario dell'Anva, l'associazione ambulanti e l'ex sindaco di Celina Maria Teresa Carbone hanno deciso di collaborare per l'altra associazione del commercio savonese. Un passaggio «storico» che costringerà il segretario della Confesercenti Bruno Suetta a riorganizzare gli uffici. (e. b.)



Via Pia, cuore pulsante del commercio nel centro storico di Savona

Parla Mestron

«Far gestire i porticcioli allo Stato»

VARAZZE. Vibio Mestron, attivista della Lega Nord di Varazze e presidente del locale Yacht Club Padano, chiede al ministro Burlando di rendere i porti turistici accessibili a tutti i cittadini con «costi accettabili» affinché non siano il privilegio di pochi ricchi. E per favorire l'utilizzo dei porti da parte dei piccoli diportisti, evitando speculazioni su aree statali, Mestron propone al ministro di non dare ai privati le licenze marittime necessarie per la costruzione e la gestione degli scali: i porti turistici devono essere valutati di interesse pubblico. Quindi la loro costruzione deve essere di pertinenza del ministero dei Lavori Pubblici che designa e controlla i Comuni che in proprio debbono assumere la progettazione affidandosi a tecnici capaci. Mestron vede il futuro ampliamento per aiutare il turismo nautico. (a. z.)

Cri di Sassello

Solidarietà Volontari in Umbria

SASSELLO. La Croce rossa di Sassello partirà domani per il secondo campo base della Cri di Foligno. I volontari provvederanno a consegnare gli aiuti ai terremotati donati dalla popolazione di Sassello, dal caseificio Merlo, Acqui Terme, dalla Centrale del latte di Savona e dalla fabbrica di amaretti di Sassello in collaborazione con la ditta Avis autonoleggi di Savona. Anche i volontari della Croce Verde di Albisola Superiore sono impegnati in Umbria, a Foligno, Nifo, Nocera Umbra, Colfiorito. La Croce Verde ha portato in Umbria due dei suoi mezzi: soccorso, uno attrezzato per la riannunziazione e altro per le normali emergenze. Dal comprensorio Albissola-Varazze stanno organizzando anche gruppi scout che potrebbero partire per l'Umbria nel mese di dicembre prestando servizio nei campi di accoglienza. (a. z.)

E' finita 6-2 con gol di Tognazzi (3), Casson (2), Ringo, Ruegg e Panucci

Le star della tv vincono la sfida

Al Bacigalupo grande festa di sport e beneficenza



Foto di gruppo con tutti i partecipanti alla sfida calcistica di beneficenza che si è ieri pomeriggio allo stadio Bacigalupo

SAVONA. E' finita 6-2 per la Nazionale degli Artisti Tv la sfida di beneficenza che ieri pomeriggio ha opposito al Bacigalupo le star della televisione alla formazione «Savona per un sorriso», allenata da Claudio Mistrangelo. Ma il vero vincitore è stato il Gabibbo, ricercatissimo dai giovani spettatori. Sulle gradinate del «Bacigalupo» un migliaio di spettatori. Sono stati raccolti circa venti milioni che saranno devoluti all'Avis comunale di Spotorno e alla Croce di Savona. In campo la Nazionale artisti Tv allenata da Vittorio Fagioli ha schierato Fabrizio Braccaneri, il ragazzo dai capelli rossi della

serie televisiva «I ragazzi della terza C», Franco Oppini, ex Gatto di Vicolo Miracoli, Lorenzo Bescati, la voce del Gabibbo, Roberto Ceriotti di Bim bum bam, Roberto da Crema, il baffo delle televendite, Vittorio Staffelli, l'inviato di Striscia la Notizia, poi Massimo Buscemi di «Quelli del calcio», Gian Marco Tognazzi, Ringo di Rete 105, Luca Casson e Sergio Vastano.

La squadra del Savona per un sorriso con in panchina Natali Vanara, vecchia del calcio savonese, e non solo, ha invece giocato con Dario Amoretti, vice sindaco di Savona, i medici Marco Anselmo, Gianfranco Barile, Massimo

Bianchi, Fulvio Borghini, il commerciante Marcello Cavestro, i tre magistrati Emilio Gatti, Alberto Landolfi e Maurizio Picozzi, l'ex presidente del Savona calcio Enzo Grenno, il giornalista Bruno Lugaro, Claudio Mistrangelo, Maurizio Morciano, Victor Panucci, Valentino Persenda, Renato Panconi, Paolo Vanara, lo psicologo-organizzatore Biagio Spolitu, notaio Federico Ruegg e in prestito della Nazionale Cantanti Sandro Giacobbe. La rete: trippetta di Gian Marco Tognazzi, doppietta dell'attore Luca Casson e gol di Ringo. Per Savona a segno il notaio Ruegg e Victor Panucci. (r. p.)

Sei liste in corsa per eleggere i due rappresentanti provinciali destinati al parlamento del Nord

Via libera alle elezioni padane: oggi si vota

Saranno una quarantina i gazebo allestiti in tutto il Savonese

SAVONA. Via libera, dopo le polemiche dei giorni scorsi, alle elezioni del nuovo parlamento di Padania (dopo quello di Mantova). Questa mattina i gazebo padani saranno allestiti in moltissime piazze della provincia di Savona. L'orario di apertura dei seggi è dalle 9 alle 21.

Le sei liste. Nel Savonese ci saranno sei liste (con altrettanti simboli). Due saranno i rappresentanti provinciali che entreranno nel parlamento delle popolazioni del nord-Italia. Due sono i candidati appartenenti ad ogni movimento. Anna Bassignana di Savona e Rosalba Prette di Alessio si presenteranno per i Cattolici padani, Vittorio Freccero e Ga-

briella Marchisio di Savona per i Liberali democratici-Forza Padania, Sara Merello Varazze e Marco Altamura di Savona per i Liberali libertari. E poi Rosa Firpo di Celle e Giovanni Dama di Varazze per il Centro destra unito per la confederazione, Giovanni Mucciolo e Luisella Mucciolo di Vado per i Democratici europei-Lavoro padano, Melina Di Fiore Albenga per la Destra padana-Alleanza Europea.

Gazebo. Saranno una quarantina sparsi un po' dovunque dalla Val Bormida. Ad Alessio, città amministrata da giunta leghista e da sindaco padano, i gazebo saranno addirittura sei (quattro in sede fissa nelle

piazze e due «volanti» nelle frazioni). A Savona verranno sistemati tre in città ed uno a Legnò. In tutto il nord-Italia i seggi saranno circa 20.000.

Polemiche. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi, che ha aperto nei giorni scorsi un'inchiesta sulla legittimità delle elezioni padane, ha voluto replicare al duro attacco lanciato dal senatore alessino Roberto Avogadro. L'ultima «grana padana» sembra, almeno momentaneamente, archiviata.

Aveva dichiarato Avogadro: «Il potere usa tutti i mezzi a disposizione, anche le aspiranti prime donne delle aule di giustizia per tenere sotto il giogo i suoi sudditi». (m. br.)



Uno dei gazebo della Lega

Classe A.

È arrivata.



È tutto rivoluzionato. Venite a scoprirlo da Autonovanta.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.

ALBENGA - Casello Autostradale dei Fiori
SAVONA - Via Nizza, 59/R



PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE AMBIENTE

IMPIANTI TERMICI

(ATTUAZIONE 10/91 E d.p.r. 412/93)

AVVISO ALL'UTENZA

Si ricorda che il **31.10.97** scade il termine per la presentazione dell'autocertificazione relativa al rendimento ottimale degli impianti di riscaldamento finalizzata al risparmio energetico.

E' confermato che non è più necessaria la marca da bollo sull'autocertificazione e che la firma dovrà essere apposta in presenza degli addetti al servizio della provincia e di tutti i comuni.

Inoltre, si invitano gli utilizzatori di impianti di riscaldamento di qualunque tipo a compilare e presentare il modello di censimento.

La modulistica è disponibile presso la Provincia di Savona in via Sormano 12, il servizio che è operativo o/o la sede della Provincia di Savona in via Sormano 12, il servizio di assistenza e informazione (aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12,30 - martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 - tel. 019/8313356).

IL PRESIDENTE
Alessandro

Via ai lavori ■ gennaio '98 tra Villanova e Alassio, poi la seconda fase

Aurelia bis, stavolta si parte

L'Anas ha affidato ai privati la realizzazione di ■ progetto decisivo per tutta la Riviera
Appalto vinto dalle ditte Damonte e Tecnosviluppo. L'intervento dell'assessore Melgrati

ALASSIO. L'Aurelia-bis sarà pronta per la fine ■ 2000. I ■ per la realizzazione dell'at-
tento tratto stradale tra Villanova
ed Alassio, partiranno a gennaio
1998. ■ secondo stralcio di inter-
venti è stato appaltato dall'Ente
nazionale per le strade al consor-
zio «Villanova 92 bis», composto
dalle ditte Damonte e Tecnosviluppo.

Ha rischiato di rimanere solo
un disegno su carta ed un foro
pilota nella pratica. Ora invece
l'ambizioso progetto per la co-
struzione della variante alla sta-
tale Aurelia ha compiuto ■ pas-
so avanti decisivo. I lavori, asse-
gnati dall'Anas tramite tratta-
ta privata, verranno consegnati
ufficialmente ■ novembre e
prenderanno ■ via ■ l'anno
nuovo. Il consorzio che si farà
carico di portare a termine l'ope-
ra è lo stesso (o quasi) che si era
visto aggiudicare il primo stral-
cio di lavori. In cambio, gli ese-
cutori ■ progetto rinunceranno
a qualunque pretesa conseguen-
te ai danni subiti per la prece-
dente sospensione dei lavori.

«Siamo in fase di applicazione
di un ribasso del 15 per cento, già
concesso per i primi lavori al fo-
ro pilota. Inoltre verificheremo
le analogie tra i due progetti esi-
stenti quello dell'Anas e della So-
cietà Autostrade. Città come
Loano e Pietra Ligure hanno già
chiesto un esame granulometri-
co sul materiale di scavo per ve-
dere se è utilizzabile per il ripa-
scimento degli arenili», ha spie-
gato l'assessore ai lavori pubblici
di Alassio Marco Melgrati. Alassio,
bisogna di sabbia fine, non
sembra invece essere interessata.

I lavori per la realizzazione
dell'Aurelia-bis dureranno 1.000



L'assessore Marco Melgrati

giorni (due anni e nove mesi).
Stando agli operatori turistici ed
agli amministratori l'opera sarà
un vero toccasana per la viabilità
del Ponente. Ha proseguito l'as-
sessor Melgrati: «Lo sblocco
della pratica riguardante la va-
riante alla statale Aurelia ■ sen-
za altro un passo importante. Per
Alassio ci sarà finalmente la pos-
sibilità di avere ■ ulteriore e più
agevole accesso all'entroterra in-
gauno. Questo faciliterà il colle-
gamento ■ il casello dell'auto-
strada e permetterà di rivalutare
il patrimonio sia sportivo che na-
turalistico che sta alle nostre
spalle in località ■ Villanova
e Garlenda».

Naturalmente l'accesso diret-
to all'autostrada, da Alassio, se
da un lato potrebbe causare in-
toppi alla circolazione ■ via
Diaz, dove dall'Aurelia il traffico
verrebbe deviato verso l'entro-
terra, dall'altro renderebbe più
appetibile ■ e vicini gli spostamen-
ti in Riviera dei turisti.

Massimo Boero

A Finale Ligure

Approvati lavori per dieci miliardi

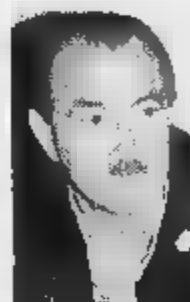
FINALE L. In meno di due ore,
l'altra sera, il Consiglio comu-
nale ■ Finale Ligure ha appro-
vato interventi per circa 10 mi-
liardi.

Si tratta della metanizzazio-
ne con la sistemazione di tutti i
sottoservizi di Finalmarina e
l'ultimo stralcio del restauro
del polo di Santa Caterina (se-
condo chiostro, giardino, mura
■ piazza) a Finalborgo. Pochi
anni fa due progetti di queste
dimensioni avrebbero provoca-
to sedute fiume.

La minoranza condivide le
scelte dell'amministrazione del
sindaco Pier Paolo Cervone, ma
non risparmia critiche. Ha det-
to Angelo Trotta (Federalisti):
«Prima ■ portare il progetto di
Marina ■ dovevano sentire gli
operatori economici che hanno
la necessità di sapere cosa av-
viene di fronte ai loro negozi».
Hanno risposto il sindaco ■ l'as-
sessor Clara Bricchetto: «Mar-
tedi sera, in un'assemblea pub-
blica parleremo della metaniz-
zazione ■ tutto il resto. Quel-
lo che approviamo è comunque
un progetto preliminare». Con
ogni probabilità i lavori inizia-
ranno a febbraio del prossimo
anno. Polemiche in apertura di
seduta per 250 milioni che il
Comune investirà per cercare
di aggiudicarsi la vendita di un
immobile dell'Enel vicino al
teatro Sivori. «Non sapete an-
cora cosa farci» ha detto Trotta
alla giunta. [a. r.]

A Loano

Nuove polemiche per le seconde case

Carlo Perelli
rappresentante
della Lista ■
di Loano

LOANO. Ancora polemiche per
le seconde case.

Una riunione urgente del
Consiglio comunale è stata
chiesta al sindaco Canere, dai
componenti della Lista civica
per Loano: all'ordine del gior-
no, l'applicazione della legge 13
che regola le seconde ca-
■ che a Loano, come in molte
altre località, rappresentano i
due terzi della ricettività turis-
tica. Spiega Carlo Perelli ■ no-
me della Lista civica: «La legge
13 di fatto non è applicata: solo
tre strutture risultano ufficial-
mente inquadrare. Perché l'am-
ministrazione è latitante? La
Regione ne ha ripetutamente
sollecitato l'applicazione. E' il
modo per migliorare l'offerta
turistica». La Lista civica per
Loano chiede inoltre chiari-
menti sulla Tosap (la riscossio-
ne sarà affidata ■ imprese spa-
cializzate?) ■ l'area camper (Ci
sarà ■ regolare gara d'appal-
to?). [a. r.]

Andora, danni alle coltivazioni per decine di milioni

«Porcastri» sul Merula li ha spinti la siccità

ANDORA. I cinghiali sono scesi,
di notte, in branchi, lungo il gre-
to del Merula, spinti dalla ecce-
zionale siccità alla ricerca di
una pur minima pozza ove po-
tersi abbeverare. E sempre alla
ricerca di acqua e di umidità so-
■ entrati nei campi e nelle col-
ture agricole intensive di spon-
da destra e sinistra del torrente
andrese, sino all'altezza del
granda viadotto dell'autostra-
da. Hanno devastato, arato, cal-
pestato colture di basilico, ca-
volfi, catalogna, erbe aromatiche,
rucola, piante aromatiche.
I danni sono, per alcuni coltiva-
tori, ingenti. Per Stefano Rossi
si tratta di alcune decine ■ mi-
lioni. Spiega Rossi: «Le abbiamo
già tentate tutte: dai fili spinati
al cosiddetto "pastore elettrico"
ma i cinghiali ■ inarrestabi-
li. Non è che mangino ciò che
sradicano, sono spinti solo dalla
ricerca di acqua. Non è possibile
affrontare disastri economici
come questo. Mi ■ già rivolt-
to alla Coldiretti e alla Provincia
ma per ora le risposte sono in-
certe. C'è anche chi dice di ri-
volgerci, in via penale, alla Pre-
■ perché si tratta dell'incolumi-
tà delle persone che potreb-
bero ■ attaccate dagli ani-
mali. Intanto io non so che
fare con i sei dipendenti stagio-
nali che stavo facendo lavora-
re». La situazione non ha prece-
denti, anche andando indietro
negli anni. La responsabilità è
comunque da far risalire ai ri-
popolamenti clandestini di por-
castri che hanno finito per alte-
■ l'equilibrio fra animali ■
ambiente. E che ■ tratti di una
emergenza senza precedenti lo
testimoniano la ventina ■ chia-
■ giunte in queste ore al
Corpo della Forestale di Leca di
Albenga per le incursioni van-
dali degli ungulati soprat-
tutto nella ■ di Salea e di Lu-
signano. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

Comune, c'è la campagna per la raccolta rifiuti

Una campagna per la raccolta dei
rifiuti ingombranti (mobili usati,
elettrodomestici) è stata lanciata
in questi giorni ■ Comune. Una
■ manifesti riportano i nu-
meri telefonici da utilizzare per il
servizio (0182/562278-544056 o
0338/7108934). [m. br.]

San Giorgio, il Comitato la giunta Viveri

Il neonato comitato civico «Zona
■ Levante-San Giorgio», che ad-
risce all'Assoutenti, ha dichiarato
guerra al Comune. «Siamo stanchi
dell'assoluta latitanza ed incapa-
cità dell'amministrazione», ha
detto il presidente Carlo Parodi.
La prima assemblea è fissata per il
3 novembre. [m. br.]

Autofiori, s'incendia Tir carico di acido

Autotreno in fiamme l'altra sera
sull'Autofiori fra Finale e Pietra ■
dei freni difettosi. L'inter-
vento dei vigili del fuoco ha evi-
tato che le fiamme si propagasse-
ro al carico di acido infiammabi-
le. [a. r.]

Lavori in via Boragine «Uno sconto sulle tasse»

Sconto tasse per le attività com-
merciali di via Boragine per re-
cuperare quanto perso ■ causa
del protrarsi dei lavori pubblici.
E' quanto chiede il consigliere
della Lega Strada. [a. r.]

Proteste a Noli

Il caso Vertigo Club fa discutere

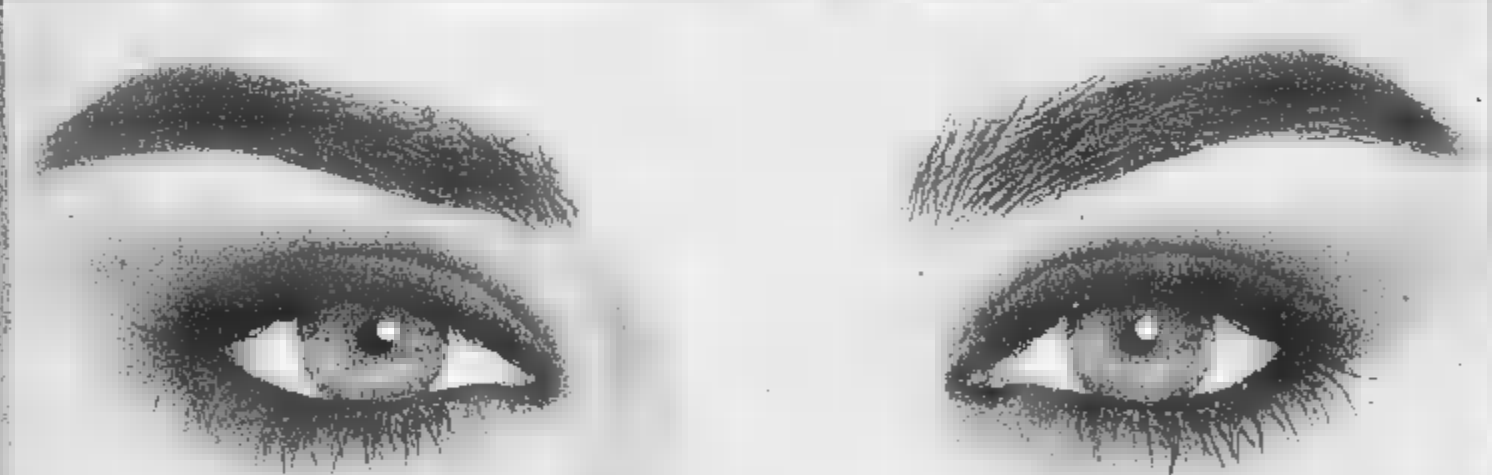
NOLI. Il caso del Vertigo di Noli
fa discutere. Lorenzo Faggi po-
lemizza con il presidente del-
l'Arco, Durante.

Dice: «Non mi stupisce che
un comunista del livello dell'at-
tuale presidente dell'Arco, uti-
lizzi la vecchia strumentalizzazio-
ne stalinista per denigrare
chi, in modo corretto, sviluppa
un ragionamento su un proble-
ma (la presenza di tre discote-
che), nel tentativo di svuotare le
idee. Come membro della com-
missione edilizia, in rappresen-
tanza del 58 per cento dei nole-
si, Durante ■ dubiti del mio
equilibrio super partes nel giu-
dicare insieme ■ colleghi la ri-
chiesta di condono avanzata
dal Vertigo per alcuni abusi
edilizi. Durante non sa che l'ex
cinema è stato trasformato ■
questi anni in una megadisco-
teca da 600 posti e che Noli è
presa d'assalto da centinaia di
macchine posteggiate ovunque:
centinaia di clienti di notte rag-
giungono la discoteca con il
conseguente disturbo della
quiete pubblica». Conclude
Faggi: «Non capisco ■ rapporto
fra questa discoteca e le finalità
del club privato riservato "agli
amanti della musica ■ della na-
tura". Non lo capiscono i miei
concittadini non direttamente
coinvolti in questo grosso affa-
re commerciale nel quale ■
state investite cospicue risorse
per la nuova destinazione d'u-
so». [a. r.]

Fino al 28 Marzo '98

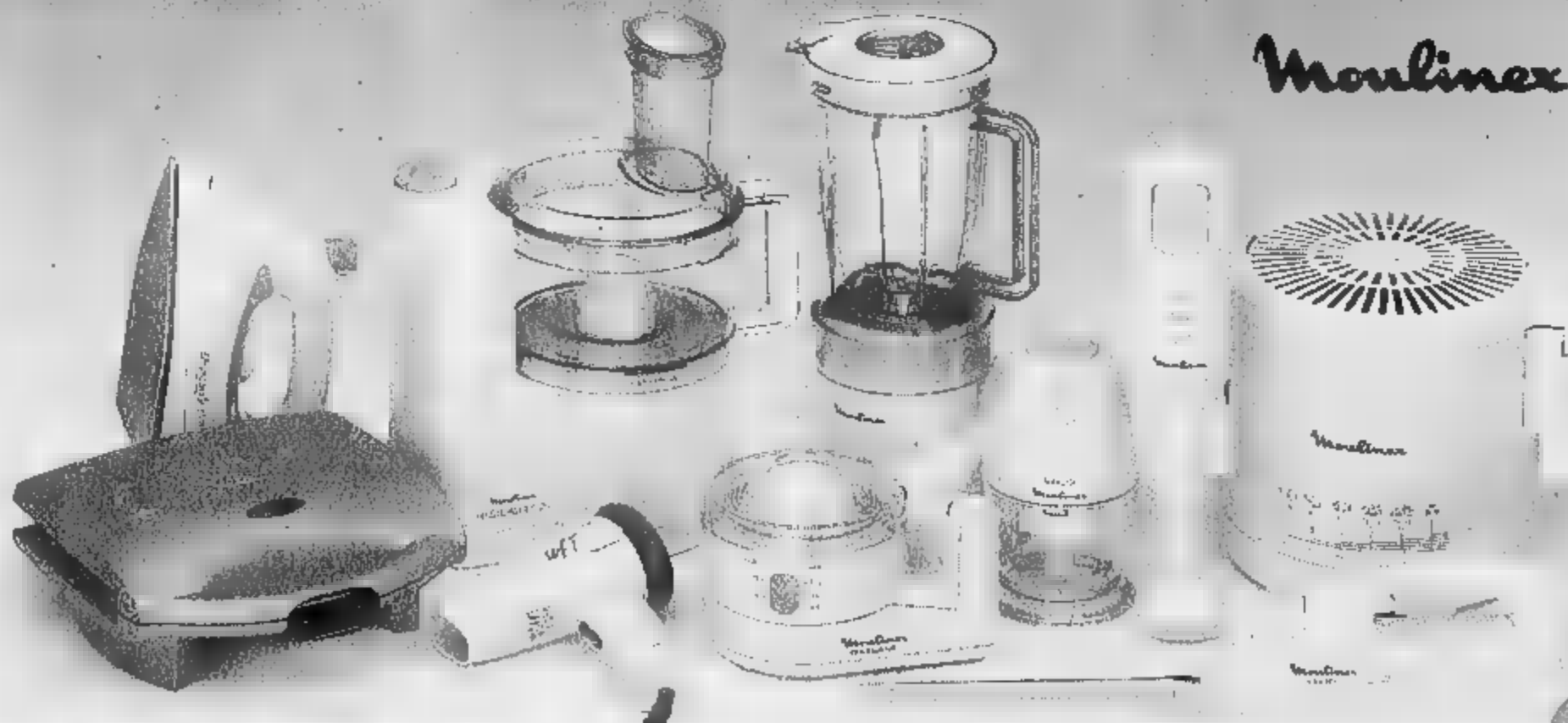
Nuovi regali da **IPERSidis**...

DIS GROS



... ed è amore a prima vista

Usali tutti i giorni e nelle
occasioni speciali,
farai sempre
un figurone!
Per ogni ■ 20.000 di spesa
riceverai
1 bollino,
chiedi alla ■
la tessera
raccoglibollini.
Dai il via ad una nuova
collezione di successo.



Moulinex

IPERSidis
DIS GROS

SAVONA, via Nizza 43/R
CERIALE (SV), via Aurelia 274

Autunno caldo anche all'«Italiana Coke» di Bragno

Liste di mobilità all'Ilse?

Carcare, operai preoccupati

CARCARE. Autunno caldo, quello che si sta vivendo in alcune fabbriche della Val Bormida. Accanto al caso Aena divenuto ormai un autentico tormentone, e a quello dell'ex Agrimont, si aggiungono l'«Ilse» di Carcare e l'«Italiana Coke» di Bragno.

Ilse. Dopo l'intesa l'altra sera all'Unione industriali tra azienda e delegati sindacali, nel corso del quale è stata illustrata la difficile situazione in cui versa lo stabilimento che opera nel settore della produzione di piastre, riferita ai primi otto mesi di quest'anno, il sindacato tornerà ad incontrare la direzione dell'azienda, con ogni probabilità, già giovedì prossimo. Il giorno successivo, invece, è in programma un'assemblea con i lavoratori.

In attesa della riunione il clima in fabbrica, dove attualmente lavorano un'ottantina di dipendenti, è di grande preoccupazione. Il ricorso alla cassa integrazione o alle liste di mobilità sembra inevitabile. Anche perché, come spiega Pino Congiu della Uil, l'azienda deve far fronte alla gravissima crisi di mercato che si aggiunge agli investimenti pari a cinque mi-



Pino Congiu
riconfermato
alla guida
della Uil
provinciale

liardi effettuati negli ultimi tre anni.

«Tuttavia si tratta di un'azienda sana per la quale è necessario trovare una soluzione a tutti i costi», gli fa eco Giancarlo Viazzi della Cgil. Intanto, della vicenda è stato informato anche il sindaco, Franco Deffino, e non si esclude l'eventualità di organizzare una riunione con gli amministratori comunali.

Grande attesa per l'incontro in programma domani a Roma, tra il sindacato, la direzione dell'«Italiana Coke» di Bragno e Borghini. La riunione era sollecitata dai rappresentanti dei lavoratori dopo che l'azienda ha annunciato il ricorso alla mobilità

lunga per una cinquantina di dipendenti, su un totale di circa 100 unità.

Un provvedimento, di cui non si sa ancora i dettagli, ma che secondo indiscrezioni dovrebbe entrare in vigore a partire dal primo novembre sino al 31 gennaio del prossimo anno. Tuttavia, il futuro della fabbrica sembra far ben sperare, anche perché entro la fine di novembre dovrebbe entrare in funzione una megacentrale in grado di utilizzare i gas di cokeria, costata circa 45 miliardi.

Uil. Pino Congiu è stato riconfermato segretario generale della Uil provinciale. La nomina è stata fatta l'altro ieri in occasione del congresso della confederazione sindacale. Gli altri componenti della segreteria sono De Matteis e Gallelli. Fanno, invece, parte dell'esecutivo, oltre naturalmente a De Matteis e Gallelli, Cavallieri e Pezzi del Consiglio di fabbrica dell'Aena, Cuccioli della Esso, Bianco della Imation di Ferrara, Ferraro dell'«Italiana Coke», Pirassu della Vetr. I. Dego e Pastorino della Erg.

Lucia Barlocco

Edilizia sovvenzionata al Buglio

Cairo, assegnati 34 alloggi «Iacp»

CAIRO M. Assegnati trenta-quattro alloggi «Iacp» al Buglio. Ieri mattina, in una riunione presieduta dal sindaco, Franco Belfiore, coadiuvata dal capo area amministrativa, Cristina Leonelli, e alla presenza del presidente dello Iacp, Renato Pezzoli, si è provveduto all'assegnazione di 34 alloggi di edilizia sovvenzionata fra i 43 disponibili ai numeri civici 12-14, dell'edificio conosciuto come «Palazzo Rosa».

«Un edificio - sottolinea lo stesso Pezzoli - unico in Val Bormida, all'avanguardia, per tipologia e tecnologia». Fra le particolarità del palazzo, l'uso delle cosiddette «pareti ventilate», ovvero una sorta di «capotatura» che lascia le pareti esterne creando un sistema a «camera d'aria» che isola termicamente. Come già detto, si tratta di un esempio di edilizia sovvenzionata, ovvero indirizzata a richiedenti con particolari requisiti di legge, in primo luogo dal punto di vista del reddito. «L'assegnazione degli appartamenti - spiega la dottoressa Leonelli - è avvenuta in base alle graduatorie riferite ai bandi del '95 e del '97. Quando i nominativi della prima lista si so-



Renato Pezzoli
direttore
generale
dell'Istituto
autonomo
case popolari

no esauriti abbiamo atteso dalla seconda. Principio nell'assegnazione dei singoli appartamenti, di diverse tipologie e dimensioni, è stata la composizione familiare».

Il capo area amministrativa ricorda, inoltre, che il Comune aveva riservato una fascia di circa il 20% degli alloggi per affrontare casi di emergenza abitativa. Questi 9 alloggi saranno assegnati a dicembre ed indirizzati a riservatari. Pezzoli ha infine sottolineato il nuovo scenario del Buglio «che sta diventando una vera zona residenziale e non deve essere considerata un ghetto. Occorrono servizi, ma occorre anche che gli stessi abitanti ne siano consapevoli».

[m. ca.]

Impiegata di Carcare Il caso visti dalla Morte assassinio per fratelli Monaci

CARCARE. Graziella Monaci, l'impiegata dell'ambasciata italiana in Nigeria, finita in carcere il 14 gennaio dello scorso anno nell'ambito di un'inchiesta presunta visti rilasciati a ragazze nigeriane per entrare in Italia dietro pagamento di ingenti somme di denaro, è stata proscioltas dall'accusa di associazione a delinquere. Nei mesi scorsi, era stata assolta anche da quella di corruzione.

La diplomatica, che risiede a Carcare in via XXV Aprile ed è difesa dagli avvocati Attilio Bonifacio, Ennio Festa e Alessandro Bocchi, adesso rimane in attesa del processo che è già stato fissato e si celebrerà a Torino il 3 dicembre prossimo.

Graziella Monaci, che dopo quasi due mesi trascorsi nel carcere di Alessandria aveva ottenuto, nel marzo del '96, gli arresti domiciliari, dovrà rispondere dell'accusa di concussione. Tuttavia, la sua posizione giudiziaria, dall'inizio dell'inchiesta giudiziaria, si è notevolmente ridimensionata. [l. b.]

Il raid è avvenuto di notte Cairo, arrestato dopo i furti in due negozi

CAIRO M. Daniele Serra, 26 anni, di Cairo, ieri mattina è stato condannato dal pretore di Savona, a un anno di reclusione e a una multa di 300 mila lire, per furto.

Il giovane, era stato arrestato l'altra notte dai carabinieri, dopo aver messo a segno due furti. Il primo a danni del bar «Piemontese», il secondo alla pasticceria «Da Mauro». Andato a vuoto, invece, un terzo raid nella rosticceria «Archimede».

Serra, dopo essersi impossessato di un bottino del valore complessivo di circa 650 mila lire, ha raggiunto la propria abitazione. Ed è proprio nell'alloggio che i carabinieri (grazie anche alla descrizione fatta da alcuni testimoni, lo hanno scovato. E ieri mattina, il processo per direttissima.

Il ventiseienne è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: era stato arrestato per episodi analoghi già nella primavera e nel settembre scorso. In pretura ha patteggiato la pena e ottenuto la sospensione condizionale. [l. b.]

Tragedia in un appartamento di Millesimo: le indagini dei carabinieri Litiga con la moglie e si impicca Il suicida è un meccanico originario di Carcare

MILLESIMO. Un meccanico, originario di Carcare, ma da alcuni anni residente a Millesimo, si è tolto la vita impiccandosi al soffitto con la cintura.

Il dramma si è consumato l'altra notte nell'appartamento dove il giovane uomo viveva. Erano circa le 23,30 quando il meccanico ha messo in atto il tragico gesto. Secondo una prima ricostruzione da parte dei carabinieri, pare che l'uomo si sia suicidato dopo aver litigato con la moglie dalla quale si stava separando, e che risiede nello stesso edificio, ma al piano sottostante.

Risulta, inoltre, che dopo il diverbio, il meccanico, in preda alla rabbia, abbia urlato «Mi ammazzo». Ha raggiunto, quindi, il suo appartamento e, utilizzando la cintura dei pantaloni, si è impiccato. Tutto si è svolto in pochi minuti. All'arrivo dei carabinieri, avvertiti dalla moglie del suicida, ormai troppo tardi. I militari, infatti, non hanno potuto fare altro che constatare la morte. Secondo quanto sino

a questo momento, pare che nell'alloggio sia stato rinvenuto un bastone tagliato in maniera particolare. Un dettaglio che, secondo gli inquirenti, potrebbe collegare al fatto che il meccanico già da tempo premeditò di togliersi la vita e che, pertanto, la lite con la moglie non sia stata la scatenante del drammatico gesto. L'inchiesta è coordinata dai giudici della pretura. I funerali del giovane meccanico sono stati ancora fissati.

La tragedia di Millesimo si aggiunge a quella consumatasi pochi giorni fa a Dego dove un pensionato di 73 anni si è tolto la vita sparandosi un colpo di fucile. L'anziano agricoltore, che viveva solo, non ha lasciato nessun messaggio per spiegare il gesto suicida. A dare l'allarme, martedì scorso, sono stati i vicini di casa, insospettiti perché non lo vedevano da alcuni giorni. Per entrare nell'alloggio sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte. [l. b.]

NOTTE FLASH

CAIRO M. Infortunio alla Magrini operaio finisce in ospedale

Infortunio nello stabilimento Magrini a Bragno. Silvio Losmo, 30 anni, residente a Carcare, ha riportato una ferita al naso in seguito alla caduta di una lamina di acciaio. Al San Paolo di Savona lo hanno giudicato guaribile in un mese. [l. b.]

CRIME Due auto si scontrano e finiscono nella scarpata

Incidente, l'altra notte sulla Cengio-S. Giuseppe. Coinvolte in un tamponamento tre auto, due delle quali sono finite in una scarpata. Miracolosamente il conducente di una delle due macchine, mentre l'altro, Angelo Battaglio, 28 anni, di Cosseria, ha riportato ferite non gravi. [l. b.]

MAICO

BIOACUSTICA

E' Arrivata L'Ora di una Rivoluzione nel Mondo Degli Apparecchi Acustici

Dimostrazioni gratuite a:

SANREMO
VIA MATTEOTTI, 208 - TEL. 0184/50.43.50
tutti i giorni mattina ore 9-12;
pomeriggio su appuntamento

SAVONA - Venerdì ore 16-18
Farmacia dott. Saettoni - via Paleocapa 147r - ☎ 829803

SAVONA - Per appuntamento chiedere al farmacista
Farmacia della Villetta
via Monte Grappa 24/r - ☎ 8225500

ALBENGA - Mercoledì 5 novembre ore 9,30 - 12
Igea Ortopedia Sanitari
Martiri della Libertà 20 - ☎ 50541

BORGHETTO S.S. - Giovedì 6 novembre ore 9,30 - 12
Farmacia dr. Franchi - via Colombo 15 - ☎ 970038

VADO LIGURE - Mercoledì 29 ottobre ore 9,30 - 12
Optica Rocchetti - via Gramsci 9 - ☎ 880776

ALBISSOLA MARINA - Mercoledì 29 ottobre ore 16 - 18,30
Morini 3 Foto Optica - via A. 100 - ☎ 480805

CAIRO MONTENOTTE - Giovedì 30 ottobre ore 16-18,30
Optica Delpiano - via Colla 25 - ☎ 502053

Dalla MAICO LIGURIA potete aver diritto all'apparecchio acustico con spesa totale a carico del Servizio Sanitario Nazionale (D.M. 2/3/84)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1600 a copia)
3	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI - UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/656833-335

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SE HAI L'ESIGENZA DI SALVARE I TUOI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!

All'Equipe KAPIL basta un'ora del tuo tempo per darti la soluzione più adatta al tuo caso.

«KAPIL KURE» è la nuova cura di prevenzione per uomini e per donne, studiata e programmata da medici e tecnici esperti in tricologia da oltre trent'anni.

(Casi di: caduta eccessiva, diradamento da stress, calvizie, indebolimento capillare, seborrea, forfora, prurito, ecc)

SE PER TE NON E' SOLO UN PROBLEMA DI PREVENZIONE

La Kapil sarà lieta di offrirti una consulenza precisa e completa, sui metodi di intervento sotto illustrati per una soluzione specifica, mirata e personalizzata per qualsiasi tua esigenza



Intervento graduale monobulbare
(del capello vivo)



Pellicola reintegrativa
biocompatibile alle parti diradate
(Intervento non chirurgico)



Intervento capelli a contatto
dermocompatibili
(Intervento non chirurgico)



Ricostruzione capillare
biocompatibile alla cute
(nei casi di alopecia totale)



Cura tricologica di prevenzione

QUESTO MESE UNA SENSAZIONALE OFFERTA!
Telefona subito per fissare un appuntamento, potrai usufruire del
Kapil-Test più seduto di trattamento (durata un'ora) completamente gratuito. L'offerta è valida fino al 30 Ottobre.

KAPIL

CAPELLI STUDIO RICERCA

SAVONA via Cesareo, 2/26
☎ (010) 53.27.69 - 53.27.71

SAVONA via Venezia, 2/22
☎ (019) 82.87.31

SAVONA via Don Abbo, 16 (gratuita)
Tel. ☎ (0183) 71.80.07 - 72.00.00

LA STAMPA
Chiamata gratuita per tutta l'Italia ☎ 167-521381
Orari: 9.00 - 13.00 15.00 - 19.30 sabato 9.00 - 13.00

Ogni caso: capelli di nuovo vivi, belli e naturali. Kapil ha molto da offrirti. Non pensa di più.

Borghetto inaugura la nuova biblioteca civica con oltre 2 mila volumi

Musica, antiquariato e castagne

Mercatini ad Alassio, Pietra Ligure e Noli

Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato, ad Alassio, Pietra e Noli. Castagne a Murialdo, Miegia, Celle, Giustenice, Finale, Pietra e Loano. Queste le manifestazioni della domenica.

CEGGIO. Festa d'autunno con castagnata nell'oratorio.

PIODIG. Dalle 15 nell'antica confraternita mostra di minerali organizzata dal Centro culturale di Piodig.

MURIALDO. Sagra della castagna e raduno caratteristico: dalle 20 gastronomia a ballo con l'orchestra Stella Polare.

FINALE. Fiera di San Simone in piazza Rolandi con sagra delle caldarroste.

LOANO. Musica classica dalle 18 alla Galleria commerciale con Federico Briasco (chitarra classica).

PIETRA L. Alle 16 in via San Nazario inaugura l'agenzia viaggi Arpa.

SASSELLO. Escursione guidata nei boschi sassolosi: ritrovo alle 9,30 presso il centro visite del Belgu (palazzo Gorvino).

CELLE L. Caldarooste dalle 14 alla Pineta Bottini.

CAVALLI MARCI. cura del pds, dalle 15 Prolungamento. «Una mela per i vitai» a favore dell'Aism in via Paleocopa e in altre piazze della provincia.

NOLI. Mercatino dell'antiquariato sotto i portici del centro.

FINALE L. Castagnata nel pomeriggio a cura della Croce Bianca.



Decine di castagnate nell'entroterra

Prosegue all'Oratorio Do' Disciplinanti di Finalborgo la mostra «Arnaldo Pomodoro - sculture e grafiche». Visitabile tutti i giorni, compresi i festivi ma escluso il martedì, dalle 9 alle 19.

PIETRA L. Tradizionale castagnata nel pomeriggio in piazza Marconi: il ricavato sarà devoluto a favore dell'Associazione per la lotta contro il cancro «De Vincenzi». Castagnata po-

meridiana anche a Sant'Anna. Mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato in piazza XX Settembre: dalle 9 alle 20.

GIUSTENICE. Castagnata dalle 15 in piazza Don Giovanni Noli a San Lorenzo: caldarroste, vino nostrano, panini, focaccine e dolci (il ricavato sarà devoluto alla scuola per l'acquisto di nuove strutture).

LOANO. Castagnata, organizzata dal pds, dalle 15 in piazza Valera. Lunedì inaugura la spaghetteria «Marcellino», pasta e vino in corso Europa.

PIETRA L. Inaugurazione della biblioteca civica. Costituita dal Comune con un patrimonio iniziale di 2000 volumi, si trova in via Ticino, nell'edificio della scuola media. Si tratta, attualmente, di una struttura di piccole dimensioni che ha però buone prospettive di sviluppo. All'inaugurazione (ore 10), interverrà il presidente ligure dell'associazione italiana biblioteche Graziano Ruffini.

PIETRA L. «Ritratti» di Joan Crawford alla galleria d'arte Ristori di via dei Mille (dal lunedì al sabato).

ALASSIO. Mostra iconografica micologica ed esposizione «I funghi nei francobolli del mondo» a palazzo civico (ore 9-18). Mercatino dell'antiquariato in via Colombo (10-20). **PIETRA L.** Mobili d'epoca '700-'800 alla Piccola Galleria sotto i portici. [a. r.]

La domenica regna il Esò

Guida ai locali con le orchestre I dee-jay Alex e Joshi al «Mirò»

Liscio e revival a Le Chat di Savona, al Salone dei Fiori di Villanova, al salone delle feste di Cengio, al Saitta a Loano e al Timone di Andora. Discoteca al Thenax a Cello. Queste le occasioni by night in Riviera.

L. Domenica «dance classic» d'élite, dedicata alla clientela più adulta, al Thenax.

AL. Al salone delle feste liscio a revival con l'orchestra La Vera Romagna.

PIETRA L. Dancing, pomeriggio e sera, a Le Chat con l'orchestra Soleado. Musica al Pirata di calata Sbarbaro e alla Taverna degli Arcangeli al Santuario. Ritrovi alla Boutique della birra, al Sava Rubra, al Tat a al Barretto.

L. I. «Nuovo G 5» al dancing della Società Mutuo Soccorso di Sant'Ermete.

DISCOTECA dalle 15 al Mirò di via Santuario a Finalborgo con la partecipazione dei dj Alex e Joshi. Ritrovi al discobar Baquito. Spazio giova-

ni anche al Trocadero.

L. Genere dancing al Malibu. Ritrovi al Barone Rosso a al Dolphin's.

KARAOKE al Poseidon. Ritrovi all'Atravirago, Tropicana, Garfield, al Luca e al Crazy Night. Liscio a revival al Saitta e al Manhattan Inn.

BLADE RUNNER musica progressiva. Ritrovo in exotico al Bar dei Capitani nel centro storico.

SERATA danzante al Salone dei fiori con l'orchestra Carmen Arena.

ALBENGA. Ritrovo in musica alla Piazzetta degli Artisti, aperto anche lunedì, a La Macine, al Pulp e alla Città Vecchia.

ALASSIO. Genere dancing al Mania Club, all'M4 (liscio, revival e moderno) e al Vip. Ritrovi da Spotty, al Roma, al Gallo George, al Clapsy, allo Zanzi-bar e al Fred Music Bar.

GENERE dancing al Tippi e all'Ariston. Fino a fine mese l'Oktoberfest alla Casa del Priore. [a. r.]

EL PATIO

Già quaranta candeline per il dancing di Finale

UNA grande torta — 40 candeline. Questa sera il dancing El Patio sul lungomare di Finalborgo festeggia il compleanno con musica, dolci e ballo. La storia del locale è la storia della Finale Ligure che è divisa a partire dal 1957.

Il Patio, legato al complesso Lido (famiglia Diena), era nato come la classica rotonda sul mare: un grande spazio estivo in riva al mare per il dopo albergo quando di sera, solo a Finale, c'erano una dozzina di sale da ballo in funzione.

Negli Anni '60 i tempi migliori del dancing — musica dal vivo tutte le sere e con, sempre in estate, fra i clienti abituali personaggi quali Boniperti e Lavazza.

Fra gli Anni '60 e gli Anni '70 il dancing ha ospitato orchestre e singoli poi diventati famosi. Fra questi i «Sugar and Candies» (Zucchero Fornaciari) e Cristiano (Cristian). Le orchestre si formavano anche un po' di tempo.

Ma al Patio si sono esibiti anche cantanti che già all'epoca erano dei big. Fra questi Fred Bongusto e Patty Pravo. Per varie vicende il locale ha cessato l'attività nel 1982 per poi riprenderla 10 anni dopo con una nuova gestione. Tre anni fa è stato completamente rinnovato.

Oggi i gestori — Fabrizio Fasciolo, Giorgio Bosio, Nico Decia e Gioacchino Albano. El Patio è anche un locale giovane. Resta aperto, anche in bassa



Per Zucchero alcuni trascorsi il Patio

stagione, cinque sere su sette: martedì sera con il cabaret dei «Cavalli Marci», ormai autentici star della tv, musica dal vivo con orchestra e dj al giovedì e al sabato sera, venerdì più tradizionale con il liscio e il revival, domenica genere dancing nel classico. Non mancano infine i pomeriggi danzanti dedicati in modo particolare a una clientela meno giovane. Buon compleanno quindi a El Patio. [a. r.]

Bilancio positivo in termini di pubblico e consensi. Bene i protagonisti savonesi

Oggi l'ultima replica della Giotosa

Le «Nozze di Figaro» al Chiabrera con lo sconto

SAVONA. Ultima replica oggi alle 16 al Chiabrera delle «Nozze di Figaro» di Mozart per l'allestimento dell'Opera giocosa. Una rappresentazione che ha conquistato il favore del pubblico savonese che non ha lesinato applausi alla compagnia dei giovani cantanti dell'Opera giocosa e al soprano Luciano Serra.

Anche per quest'ultima rappresentazione i lettori de «La Stampa» potranno assistere acquistando il biglietto con uno sconto del 15 per cento utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco.

L'opera di Mozart ha avuto un grande successo, anche grazie alla partecipazione nel cast di artisti savonesi.

Oltre ai cantanti Lida Campanella e Matteo Peirone, alle «Nozze» hanno lavorato il clavicembalista Mauro Castellano, il coro «Manzino» diretto da Cinzia Scamuzzi, l'Orchestra sinfonica di Savona e le ballerine del Centro Danza diretta dalla coreografa Lorenza Boricella, prima ballerina all'Opera di

Montecarlo.

Ma grande interesse ha suscitato anche la performance di Luciano Serra. Il soprano, che si è rivelato al grande pubblico nel 1979 con la «Sonnambula», non rinuncia a sperimentare sempre nuove parti. «Non sono il tipo che si adatta a cantare quattro cinque opere», ha rivelato Luciano Serra. «Mi piace studiare e approfondire sempre nuovi personaggi anche se questo mi costringe a viaggiare sempre con i libri sotto braccio. Le partiture musicali sono diventate la mia «coperta di Linus». Studiare è un sacrificio ma è anche uno stimolo. Inoltre penso che il pubblico sappia apprezzare chi lavora seriamente».

Per la prossima stagione il Teatro dell'Opera giocosa intende ampliare i propri orizzonti e puntare alla riscoperta di antichi gioielli. Il tutto allestendo due opere di repertorio ma anche e soprattutto riscoprendo partiture e libretti dimenticati da cent'anni e riproponendo al pubblico. [e. b.]

DOMENICA 26 OTTOBRE 1997

LA STAMPA

IL TEATRO DELL'OPERA GIOIOSA presenta

LE NOZZE DI FIGARO

mercoledì 22 ottobre ore 20,30
venerdì 24 ottobre ore 20,30
domenica 26 ottobre

Presentando questo tagliando al botteghino dell'Opera Giocosa al Chiabrera, ne avrà diritto al seguente sconto:

seconda galleria 25.000 (30.000);
Venerdì e domenica poltronissima 51.000 (60.000); prima galleria 25.000 (30.000)
seconda 17 mila lire (20.000).
Utilizzare il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto, non sono valide le fotocopie.

Il celebre coro ha intrapreso la quinta tournée in Europa

Domani gli «Harlem gospel» in concerto al teatro Astor

SAVONA. Concerto gospel al

Astor. Domani alle 21 la sala di via Pia ospiterà «The Harlem gospel singers», l'esibizione di un gruppo di dieci cantanti accompagnati da un'orchestra di cinque elementi. L'ensemble oltre al gospel propone un repertorio assai vario, con brani soul, spirituals e jazz.

Lo spettacolo è stato allestito dall'associazione Savona teatro di Antonella Spotorno, che negli ultimi due anni all'Astor ha dato vita alla «Rassegna teatrale di primavera». Lo show degli «Harlem gospel singers» quest'anno verrà avviato verso la quinta tournée in Italia, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Olanda e Spagna. Il gruppo è diretto da Queen Esther Marrow, una vera e propria First lady del gospel. Gli «Harlem singers» si presentano essenzialmente come coro, ma il programma offre anche spunti individuali, consentendo ai cantanti di mettere in luce le caratteristiche di solisti. Afferma Antonella Spotorno: «Gli Harlem singer oggi sono il gruppo

FESTIVAL MANDOLINO

LA STAMPA

Varazze premia De André

E' stato assegnato a Fabrizio De André il premio «Il mandolino genovese» del Festival internazionale di mandolino che si svolgerà a Varazze dal 6 al 21 dicembre. Il Festival, interamente dedicato all'antico strumento, vedrà un nutrito cartellone di concerti di musica etnica e musica classica interpretati da livello internazionale. De André è stato scelto dalla giuria del premio per essere un grandissimo e appassionato estimatore del mandolino. Una sezione del Festival, intitolata «Il mandolino di Paganini» sarà interamente dedicata alla luteria ligure in particolare al mandolino genovese con cui iniziò la propria impostazione artistica il celebre violinista genovese Niccolò Paganini. In esposizione pregiati e rari strumenti costruiti nel '700 e nell'800. Nel corso della rassegna verrà anche allestita nelle vie del centro storico una mostra mercato dell'uso di strumenti e attrezzature musicali. [a. z.]

gospel più noto al mondo. Proprio da questa musica, del resto, ha avuto origine tutto il sound degli Stati Uniti, dal jazz al rock 'n'roll sino al rap. Gli spettatori resteranno piacevolmente sorpresi dagli arrangiamenti jazz e rock proposti dal gruppo. Lo spettacolo allestito da Savona teatro rappresenta

un'anticipazione della prossima stagione, quando all'Astor andrà in scena il terzo Festival «primavera». Quest'anno inoltre avvieremo la stagione sin dal mese di gennaio. I biglietti per assistere al concerto degli «Harlem gospel» costano 35 mila per la platea e 25 mila la galleria. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA. **Le nozze di Figaro.** Ore 16. Lire 60.000; 30.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Soldato Jane.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

T. Tel. 825.714. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DEANA 2. Tel. 825.714. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

S. Tel. 825.714. **DeWay.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

Tel. 820.583. **Ipotesi di completo.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

Tel. 850.570. **Mini a rosso.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Twin Town.** Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 7000; 6000.

SALESIANI. **La carica.** Tel. 101. Orario: 15,30. Lire 6000.

ALASSIO. Tel. 640.263. **Ipotesi di completo.** Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 640.427. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

AL'UNGO. Tel. 51.419. **Al Force One.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ASTOR. Tel. 50.997. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA SUPERSONO. **TEATRO LEONE.** OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE. **ABBA.** **Fuochi d'artificio.** Orario: 20; 22. Lire 7000.

FINALE LIGURE. **ORONDA.** Tel. 592.200. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

LAQUEROLA. **CORALLO.** CHIUSO.

LOANO. **DEL PRINCIPALE.** CHIUSO.

LOANESE. Tel. 689.961. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16; 18; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

LUZ. **Men in black.** Ore 21. Lire 7000; 5000.

SASSELLO. OGGI RIPOSO.

WARAZZE. **1.** Tel. 97.249. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

2. Tel. 97.249. **Cop land.** Orario: 15,20; 17,30; 20,30; 22,35. Lire 12.000; 8000.

ARISTON. Tel. 506.060. **Chiuso per montaggio di Le.** **Figaro.**

completto. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

padri di troppo di Ivan. Orario: 15,30; 22,30.

ARISTON ROOF. **2.** Tel. 506.060. **zioni di tango** e **Sally Potter.** Orario: 15,30; 22,30.

ARISTON ROOF. **3.** Tel. 506.060. **Paradise road** di Bruce Beresford. Orario: 15,30; 22,30.

507.070. **Fuochi d'artificio.** Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

507.070. **Soldato Jane.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ALBISOLA S. Primo ed per i «Cardosanto». Definito dalla critica: «furibondi, deraglianti, taglienti, frenetici, inaspettatamente raffinati, rivoluzionari e difficilmente catalogabili» i Cardosanto escono con una prima tiratura di 1000 copie in allegato alla rivista musicale Blow Up — una seconda di 1000 copie in vendita dal 1° novembre. Nati nel '94 per volontà di Roberto Sassi (chitarra ex Killing Floor ed ex Mgz) e Fulvio Giglio (basso ex Caravan Petrò) al tempo impegnati nei Sudore System, formazione che assorbitiva elementi da Mystic Zippa, Killing Floor, Caravan Petrò, i «Cardosanto» decollano con l'arrivo di Luca Pitti (voce) e Dario Marinangeli (batteria).

Dal '96 svolgono attività concertistica fuori dai confini regionali. Il concerto di presentazione del cd avrà luogo il 1° novembre al circolo Calvino a Loano.

CELLE L. Per una ricerca evolutiva dell'essere, per uso cosciente delle energie individuali, per la diffusione e la conoscenza di metodi alternativi di cura, alimentazione e guarigione nasce «Manie».

L'associazione olistica, che ha sede a Savona ed è presieduta da Rita Somano, si occupa dell'organizzazione di corsi su diverse tecniche finalizzate al raggiungimento del benessere psicofisico: dalla cucina naturale a macrobiotica, al massaggio Shiatsu, alla biodanza, «Manie», il cui nome trae ispirazione da un antico e benefico mantra buddista, darà il via a corsi e conferenze dal 1° gennaio e avrà sede nella sala polivalente del centro socio-culturale comunale di Cello. Oltre alle attività di insegnamento «Manie» organizza, richiesta, serate e mini-corsi di cucina naturale e macrobiotica, per sano e mangiare.

CELLE L. Per una ricerca evolutiva dell'essere, per uso cosciente delle energie individuali, per la diffusione e la conoscenza di metodi alternativi di cura, alimentazione e guarigione nasce «Manie».

L'associazione olistica, che ha sede a Savona ed è presieduta da Rita Somano, si occupa dell'organizzazione di corsi su diverse tecniche finalizzate al raggiungimento del benessere psicofisico: dalla cucina naturale a macrobiotica, al massaggio Shiatsu, alla biodanza, «Manie», il cui nome trae ispirazione da un antico e benefico mantra buddista, darà il via a corsi e conferenze dal 1° gennaio e avrà sede nella sala polivalente del centro socio-culturale comunale di Cello. Oltre alle attività di insegnamento «Manie» organizza, richiesta, serate e mini-corsi di cucina naturale e macrobiotica, per sano e mangiare.

OFFERTE SENSAZIONALI PER L'ARREDO BAGNO

BAGNO composto da:
mobile + sanitari + vasca o piatto doccia
+ ceris completo di miscelatori
+ piastrelle di prima scelta (m 3 x 2)
L. 2.950.000

ARREDO BAGNO
cm 100 - Bianco
Top antigratto Lavabo Bianco
L. 1.200.000

VASCA IDROMASSAGGIO
Albatros
170 x 70 - Sei boccette
Completa di pannelli e Telaio
L. 1.990.000

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
MARAZZI SCONTO 30%

aperto anche
sabato pomeriggio!

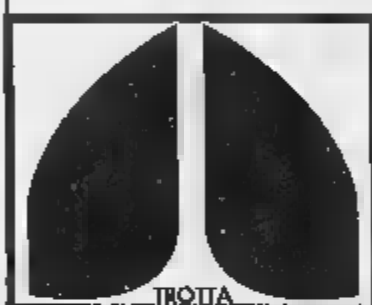
NUOVA SALA MOSTRA:

OLTRE 800 MQ DI ESPOSIZIONE DI PIASTRELLE,
SANITARI, BOX DOCCIA, RUBINETTERIE,
ARREDO BAGNO, ACCESSORI,



CAMINETTI EDILKAMIN

-20%



F.lli TROTTA

Via Calice, 22/b Finale Ligure (SV) Tel. 019/69.07.63 - 4 Fax 68.01.70 - ORARIO: 9-12,30 e 15-18

Presentando
questo coupon
riceverete
in omaggio
un simpatico
quadro
in ceramica

F.lli TROTTA

STILGRAFICA FINALE L.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

**DAL 27 OTTOBRE
AL 31 OTTOBRE 97**

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI A L. 550.000***

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

**SCONTO
5%**

**docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO**

***ESCLUSO:
IVA, IMBALLI A RENDERE,
ZUCCHERO E
OFFERTE SPECIALI IN EDIZIONE**

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market
occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il
certificato di attribuzione partita IVA.

VADO LIGURE (SV) - VIA FERRARIS, 137 - TEL. (019) 210.02.03 (numero provvisorio)

Orario continuato: **Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle 19.00 - Sabato dalle ore 6.30 alle 12.00 - Domenica dalle ore 7.30 alle ore 12.00**

NICHELINO (TO)
VIA ...
TEL. (011) 39.76.431 - 39.76.439
FAX (011) 35.80.058 - 35.80.083
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.30 alle ore 12.00
Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

BUROLO (TO)
S.S. ... DI VIVERONE, 36
(0125) 57.74.29/28 - 67.59.34/44
FAX (0125) 57.74.20
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
(0144) 32.48.06/49/76 - 32.47.72
FAX (0144) 32.47.15
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VIGEVANO (PV)
ARTIGIANATO,
TEL. (0381) 34.61.71/81 - 34.62.94/77
FAX (0381) 34.63.51
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Basta un gol agli abruzzesi, mentre il gruppo Perrin chiede i danni

Il Genoa frena subito la rincorsa

Battuto a Pescara. E domani in tribunale



GENOVA. La mini-rincorsa del Genoa è finita a Pescara. I rossoblu iari pomeriggio, nell'anticipo di campionato della pay-tv, sono stati sconfitti per 1-0 dai non irresistibili abruzzesi degli ex Francesconi e Tisci.

LIMITI. Una partita che ha i limiti attuali della squadra a disposizione di Maselli anche se, a onor del vero, Torrente e compagni sono stati fortunati in alcuni episodi fondamentali, come la traversa di Pisano o la punizione di Bortolazzi a fil di palo del novantatreesimo.

SOCIETÀ. Nei prossimi giorni, approfittando della sosta del campionato, il presidente Massimo Mauro e l'amministratore delegato Maurizio Casasco dovrebbero finalmente stringere i tempi sul mercato ed annunciare l'acquisto di un terzino sinistro e, probabilmente, anche di un centrocampista. Domani mattina a mezzogiorno, intanto, seconda e decisiva udienza a Palazzo di Giustizia per quanto riguarda la questione Perrin.

L'avvocato Danilo Buongiorno, legale milanese del finanziere parigino, sta preparando la nuova memoria di replica e il supplemento di documentazione da presentare al giudice Torti domani mattina: «Ho notato che il giudice Torti ha seguito il nostro caso con grande attenzione - ha detto Buongiorno - e questo rinvio di tre giorni è molto significativo perché vuol dire che lui ri-

tiene fondato il nostro ricorso. In queste ore sto esaminando le difese presentate dal Genoa e sto preparando le contromisure. Sono fiducioso».

Secondo Buongiorno, tra l'altro, anche Scerni potrebbe essere coinvolto in questa querelle: «Sì, perché la legge prevede che un acquirente è in buona fede quando sa di non ledere i diritti di altri pretendenti. Scerni, quando ha comprato il Genoa, sapeva dell'esistenza di Perrin e della sua situazione». L'impressione è che comunque difficilmente l'iniziativa legale di Perrin possa portare al sequestro delle azioni del Genoa, sicura-

mente però il finanziere punta ad ottenere da Spinelli il congruo risarcimento danni: «Sono stato usato da Spinelli - continua a ripetere Perrin - e questo non è giusto. Se la causa civile si arieggia, sono subito pronto a passare dal giudice penale, perché ho qualche cosa da raccontargli...». Soprattutto quella strana storia dei sindacati del Genoa che nello stesso tempo ricoprivano la stessa carica presso altre società che fanno capo al gruppo di Spinelli.

CLUB. La posizione tenuta dalla società rossoblu, in questa vicenda, sembra abbastanza chiara: gli avvocati tendono

ciò a separare il nuovo Genoa, adesso proprietà di Gianni Scerni, da Aldo Spinelli. Se un risarcimento dovrà essere pagato, questo dovrà uscire dal portafoglio personale di Spinelli e non dalla cassaforte di Via Roma.

LA DOMANI. Domani a mezzogiorno, dunque, arriverà il verdetto, al termine di un'udienza che si preannuncia particolarmente calda, nel corso della quale verranno ascoltati come «sommaristi informati» anche quei giornalisti che, quel famoso sabato 4 ottobre, avevano parlato con Spinelli.

Daniela Basso



Il presidente Massimo Mauro

Trofeo Badino: battuto il Marsiglia

La Rari con i baby incanta e vince

SAVONA. La Rari dei giovani incanta al Trofeo Badino. Al debutto stagionale, l'Athens Savona priva di ben cinque titolari, Minetti, Ferracane, Sargiano, Bigatti, tutti infortunati e di Zelico Vicevic, fratello di Mirco, impegnato nella Nazionale del suo Paese, ha vinto ieri per 12-6 contro il Marsiglia. Parziali per i biancorossi di 5-1, 3-2, 2-2, 2-1.

Una Rari formato baby che, nella fredda serata autunnale, ha riscaldato le poche centinaia di persone presenti sulle gradinate di corso Colombo. Tra i palli, assente Luca Minetti infortunatosi in allenamento ad Alassio, è andato Giacomo Pastorini che nel corso delle quattro frazioni si è messo in evidenza con alcuni interventi, oltre ad aver ben orchestrato la difesa biancorossa. Pastorino, portiere della Nazionale Under 18, sul finale della partita è stato sostituito da Mattia Mamberto, appena quindicenne, al debutto prima squadra.

Mistrangelo negli ultimi minuti del match ha mandato in vasca oltre a Mamberto, anche Federico Mistrangelo, Simone Nicche, Marco Sargiano, Didieu Cavallera, Daniele Maggioni, Matteo Ronchetti, praticamente la squadra Juniores che ha vinto il titolo italiano.

Mattatore della Rari, che ha vinto con grande merito contro questo Marsiglia, secondo in classifica nel campionato francese, distaccato di soli tre punti dal Nizza, compagne che il Savona incontrerà stamane nel secondo turno del «Badino», è stato Mirco Vicevic, autore di cinque reti, seguito con tre da Freddi, due da Onofrietti. Le altre realizzazioni sono state di capitani Petronelli e Nicche.

Delle reti a segno dai francesi cinque portano la



Mirco Vicevic ha segnato cinque gol

firma di Belofastov, mentre l'ultima è stata realizzata da Chandieu. Soddisfatto al termine della partita Claudio Mistrangelo: «Sono andati tutti benissimo. Un buon debutto contro una squadra che è già avanti nella preparazione - sendo il campionato francese alla nona di campionato. Questa manifestazione ci serve per verificare il nostro stato di salute, anche ho potuto notare un certo miglioramento tra i singoli. Se la ride anche il presidente Filippo Cunéo che afferma: «La squadra ha fatto divertire il pubblico e credo quindi che con l'arrivo del fratello di Vicevic e con il rientro dei titolari infortunati la formazione sia in grado di centrare l'obiettivo salvezza».

Nella gara d'apertura del «Badino» successo per 8-5 del Budva sul Nizza. Oggi alle 10 la Rari-Nizza, alle 11,30 Budva-Marsiglia. Nel pomeriggio (15,30) derby francese, alle 17,30 Rari-Budva. L'intero incasso della manifestazione sarà interamente devoluto in favore dell'Associazione Bianuoci per la ricerca contro il cancro.

[r.p.]

Pallone elastico: sfida decisiva a S. Stefano Belbo

Tra Bellanti e Doglietti la partita per lo scudetto

Nel paese natale di Cesare Pavese, Santo Stefano Belbo, il pallone elastico chiude la stagione con la finalissima tricolore. Ne lo sferisterio dedicato ad un grande del balon, che è entrato nella leggenda, Augusto Manzo, anch'egli di questa landa piemontese, si contenderanno lo scudetto Giuliano Bellanti della Taggese e Stefano Doglietti della Pro Spigno.

Una sfida importante, che avrà inizio alle 13,30, con i due campioni che tentano di cucirsi per la prima volta sul petto lo scudetto. I cancelli si apriranno alle 10 per ospitare i duemila sostenitori delle squadre finaliste. Da Taggia partiranno que-

sta mattina di buon'ora oltre cinquecento persone tra dirigenti e tifosi, altrettanti arriveranno da Spigno Monferrato. Ma ci saranno anche tanti tifosi provenienti da Cuneo, Torino, Alessandria, dal Basso Piemonte e da Genova.

Bellanti in settimana si è allenato con grande determinazione assieme a Riccardo Aicardi. Se Bellanti è alla ricerca del primo importante successo, il «manicino» di Testico vuole il sesto scudetto, il secondo come spalla. Bellanti e Doglietti in serie A fino ad oggi si sono incontrati 32 volte e le vittorie sono in perfetto pareggio: sedici ciascuna.

[r.p.]

Boccette: tutti i risultati delle serie A e B

Borghetta va ko a Imperia. Finale tripla a Genova

Ha preso il via venerdì (anche se due incontri sono stati rinviati) il campionato interprovinciale di boccette. I risultati.

Serie A: Carla I Imperia-Giardini Borghetta 4-2; Haidi-Dif II 3-3; Cin Cin-Carla II e Cavalluccio I-Cavalluccio II, rinviate. **Serie B:** Sagittario Albenga-Ariston 4-2; Pontevicchio-Moneta 6-0; Caffè Duomo Imperia-Garden II Coriale 2-4; Cavalluccio-Sanremo Albenga 5-1; Lady Diana Marina-Carla II Imperia 6-0; Caffè Posta Bordighera-Circolo Ricreativo Pietra 4-2; Haidi Loano-Cin Cin II 4-2. **B2:** Pizzier Able Bordighera-Haidi II 4-2; Circolo Ricreativo-Roma II Finale 4-2;

Carla I-Brunella Borgio Verezzi 5-1; Odissea Calizzano-Cavalluccio II Pietra 4-2; Garden I Coriale-Bar De Nei 6-1; Moneta I Albenga-Pontevicchio 1-4-2; Garden-Cin Cin I 3-3. **Serie B2:** Agoms I-Quiliano 3-3; S. Genesio-Black Bull 5-1; BB Genova-Sport Finale 1-5; Zinolese I-Lorenzo I 3-3; Polisportiva I-La Boccia 3-3; S. Isidoro I-Splendor II 5-1; II Usl-Dif II 3-3. **B4:** Dif I-Arci Merlo 4-2; Splendor I-S. Isidoro II 5-1; Sport Savona-Polisportiva II 3-3; Lorenzo Vado-Zinolese II 1-5; Sport Finale I-BB Genova 5-1; Roma I Finale-Avis Albisola 4-2; Arci Sciarhorasca-Agoms II 4-2.

[g.o.]

SVEGLIA IL RITMO!

Dal 21 ottobre al 25 novembre, tutti i martedì, per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con 6 bollini potrai avere in regalo una radio portatile, con 9 bollini uno stereo walkman con cuffie, con 12 bollini una radiosveglia.

Ritira la tessera raccogli punti nei Supermercati Coop e inizia la raccolta dei bollini. Le tessere raccogli punti vanno consegnate alle casse entro il 6 dicembre 1997.

coop
LA COOP SEI TU.



“in regalo con la spesa del martedì”



Ecco i termini dell'accordo mentre la squadra cerca un punticino: poi via all'operazione salvezza

Il Savona da domani è degli irlandesi

Oggi ad Aosta l'ultima partita con i vecchi dirigenti

SAVONA. Oggi in campo contro la Valle d'Aosta per l'ultima volta guidati dalla vecchia dirigenza. Da domani, a fine deposito, il Savona parla irlandese, o se vogliamo inglese con l'intermediazione del loanese Montali. L'anche l'avvocato Fabrizio Vincenzi ha lavorato con intelligenza ed acume facendo risparmiare ai nuovi proprietari fior di milioni: non è da tutti i giorni diventare proprietari senza spendere un soldo. Auguriamoci che la lunga trattativa trovi la definitiva e positiva soluzione.

I fatti sono ormai noti a tutti e il proprietario delle quote del Savona, Flavio Valenti, si ritira in buon ordine assieme ai suoi più stretti collaboratori, ovvero Lino Di Blasio e il g... Na-

Per i dettagli chiariremo che la Hancock Limited, società irlandese con sede a Londra, avrà il pacchetto di maggioranza (80%) e il rimanente rimarrà a Flavio Valenti. I nuovi entrati, a partire dal 1° novembre, gestiranno completamente la società sino al 30 giugno 1998, accollandosi spese e rimborsando le spese con obbligo di salvezza. A Valenti andranno le quote che la Figg ha riservato al Savona nella passata e presente stagione (sino al 31 ottobre) per il Totocalcio e i play off inseriti nel Totogol.

Ora la nuova società si sta attivando (Montali ha il telefono pronto per reperire i rinforzi necessari alla salvezza) ed è probabile che qualche elemento che non verrà confermato sia ceduto prima del 7 novembre. Questi eventuali soldi ricavati saranno ancora accreditati alla vecchia gestione. Tutti questi «distinguo» hanno fatto rallentare la firma definitiva del passaggio e saranno gli avvocati Levati e Vincenzi a chiudere la partita. Si arriva così alla conclusione di una sofferta decisione maturata da lungo tempo, ma sollecitata dall'ultimo posto in classifica. Una decisione che ha portato Valenti a valutare anche altre offerte, ma questa condotta dall'avv. Vincenzi è stata la più cre-

■ Rimane ancora da chiedere ■ arriva la risposta ■ gruppo veronese, ■ a quel punto i giochi saranno fatti.

Tornando al calcio giocato. Il neo-mister Rocco De Marco ha catechizzato i biancoblu. E' stata una settimana di passione, con un occhio al campo ed un orecchio a quanto stava accadendo in società. Non ci sono alternative per la formazione. Oggi fra i pali ritorna, dopo i due turni di squalifica, Siracusa. E' probabile la conferma di Navone libero con esterni Corallo e Cattardico. In mediana Cellerino e De Marco. Rotta secondo marcatore e davanti Bottinelli, Travi, Pennone e Codice.

Nanni De Marco



Il biancoblu Bottinelli

Vado-Grassorutense, l'usiamo della verità

Per i rossoblu l'occasione per gettare la maschera Derby Loanesi-Finale, la Cairese riceve l'Argentina

Esame verità per il Vado: al «Chittobina», contro la Grassorutense, capolista dell'Eccellenza, i rossoblu gettano la maschera sulle ambizioni di ■ stagione per il momento avara di soddisfazioni. Il big-match, programmato, come gli altri incontri, alle 14.30, oscura il ■ di una domenica per altro ricca di con-

fronti interessanti, anche nel campionato di Promozione.

Copertina dunque alla gara che vede protagonisti i ragazzi di Pantera. Proprio l'allenatore rossoblu introduce il confronto con la capolista: «Una partita difficile, contro una squadra che ha dominato questa prima parte del torneo. Noi abbiamo la co-

a posto, considerato che, in settimana, sono stati intensificati gli allenamenti. Fortunatamente, eccetto Dagnino squalificato, possiamo contare sull'apporto ■ tutti i titolari. Anche la compagine levantina, salvo sorprese dell'ultima ora, si presenta al gran completo ■ la speranza di cogliere la quinta vittoria stagionale.

La sesta giornata presenta anche un altro interessante confronto, Cairese-Argentina: entrambe le squadre, in caso di vittoria, hanno la possibilità di fare un bel balzo in avanti nella classifica. I gialloblu sono al completo in una partita nella quale l'Argentina vuole fare la sua bella figura. ■ a conferma di una domenica davvero ad alta tensione ecco il derby Loanesi-Finale ■ ospiti favoriti dal pronostico, ■ rossoblu obbligati a fare risultato per togliersi dall'ultimo posto, ed in solitario, della classifica.

E anche nel torneo di Promozione, approdato alla sesta giornata, è in programma un derby savonese, Cisano-Bragno, ■ i padroni di casa favoriti dal pronostico. La compagine biancazzurra occupa infatti il secondo posto in classifica, forte di tre vittorie ed un ottimo gioco espresso in questa prima fase. La domenica vede la capolista Albenga ospite del Serra Riccò.

Partita documentata dall'allenatore Viviano Rolando: «Incontro difficile, proprio perché i nostri avversari sono ■ coda alla classifica. Guai a prendere la partita con poca concentrazione».

Infine il Pietra Ligure che sul campo ■ Voltrese (un solo punto in classifica) vuole ripetere il bel match di domenica scorsa contro l'Arenzano.

[g. o.]



L'allenatore del Vado, Saverio Pantera

CALCIO PART

Il Cisano segna sei gol Vado surclassa Quiliano

Entra nel vivo la stagione calcistica relativa ai baby. Oltre alle tradizionali Coppe, che proseguono stamane, sono già state diramate le convocazioni per le diverse Rappresentative, nelle quali compaiono diversi giocatori della provincia.

I risultati di ieri. Nella Coppa Minuti per Esordienti spiccava il derby Cisano-Pontelungo (6-0), vinto dai padroni di casa ■ alcuna fatica. Grande protagonista della partita è stato Luca Pesce autore di tre reti mentre gli altri gol portano la firma di Garofalo, Buonocore e Aranzulla. Altra partita attesa era Carcarese-Luceto, con vittoria dei padroni di casa in gol con l'«argentino» Domenico Perotti.

Nella Coppa Besio per i Giovanissimi invece le attenzioni erano rivolte al derby Quiliano-Vado che ha registrato il successo della compagine ospite per 4-2.

Le convocazioni. E sono davvero numerosi i baby della provincia convocati nelle Rappresentative. In vista dei prossimi impegni di quella relativa ai «Giovanissimi» sono stati ■ ocati mercoledì prossimo alle 15.30 al campo «Italo Ferrando» ■ Cornigliano (per ■ partita contro i giovanissimi regionali della Sestrese) Gioffré e Contino (Cairese), Parris, Giunta e Lo Muzzo (Savona), Serpe (Loanesi).

Alle 14 sarà invece il turno della Rappresentativa Allievi, sempre al Ferrando. Qui le convocazioni riguardano: Bergese, Guido ■ Greco (Loanesi); Chiazaro, Mellano e Termine (Savona). [g. o.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO
Tutti i dilettanti

Campionato Nazionale (ore 14,30): Camaiore-Pietrasanta; Cuneo-Sanremese; Derthona-Fossanese; Imperia-Ponsacco; Massese-Casale; Pinerolo-Castelnuovo; Savona-Valle d'Aosta; Valenzana-Entella; Pavullese-Ivrea. Classifica: Camaiore p. 20; Sanremese 17; Fossanese 15; Cuneo ■ Massese 12; Castelnuovo 11; Derthona, Valenzana, Pietrasanta e Imperia 9; Pavullese, Valle Aosta, Ivrea e Pinerolo 8; Entella 6; Ponsacco e Savona 4.

Eccellenza (14,30): Baiardo-Pegliese; Cairese-Argentina; Sestrese-Busalla; Loanesi-Finale; Migliarinese-Pontedecimo; Sammartinese-Sestri; Vado-Grassorutense (15); Ventimiglia-Sarzane (15). Classifica: Grassorutense p. 12; Sestrese 11; Cairese 9; Argentina e Sestri 8; Finale 7; Baiardo e PonteX 6; Ventimiglia, Pegliese, Samm., Vado, Sarzanese ■ Migliarinese 5; Busalla 3; Loanesi 2.

Promozione (14,30): Cisano-

Bragno; Mediterranee-Portovado; Molassana-Arenzano; Ospedaletti-Bolzanese (15); San Bartolomeo Cervo-Sampierdarenese (15); Serra Riccò-Albenga; Voltrese-Pietra. Classifica: Albenga e Bolzanese p. 11; C ■ 11; San Bartolomeo, Ospedaletti, Pietra Ligure, Audace e Coalsa 9; Arenzano 8; Bragno 6; Portovado ■ Molassana 5; Serra Riccò, Sampierdarenese ■ Voltrese 1.

Prima categoria (15): Altare-Pietrabruna (14,30); Camporosso-Borgio; Dianese-Carlini; Laigueglia-Taggese (14,30); Legino-Quiliano (10,30); San Ampelio Bordighera-Santa Cecilia; Santo Stefano al Mare-Zinola; Spotornese-Don Bosco. Classifica: Quiliano p. 10; Legino 9; Santo Stefano e Zinola 8; Sant'Ampelio 7; Carlini's Boys e Laigueglia 6; Pietrabruna ■ Borgio ■ Spotornese e Vallecrosia 4; Altare ■ Dianese 3; Camporosso 2; Santa Cecilia e Taggese 1.

Seconda categoria girone A (14,30): Andora-Riva; Borghetto-Dolcedo; Magliolo-Bordighera; Pontedecimo-Sanremo;

Riviera Fiori-Calice; San Filippo Neri Albenga-Auxilium (Ri ■ 10,30); Spotornese-Vallecrosia. Classifica: Bordighera p. 9; Veloce, Riviera ■ Celle 7; Auxilium 6; Borghetto 5; Dolcedo 4; S. Filippo, Andora 3; Pontedecimo e Riva 2; Sanremo, Calice e Magliolo 0.

Girone B: Calizzano-Cengio; Cameranes-Albisola; Carcarese-S.Nazario; Dego-Aurora; Millesimo-Bardinetto; Rocchettese-Speranza; Sassello-Sciarborasca. Classifica: Sciarborasca p. 9; Speranza, Cengio e Sassello 7; S ■ Nazario e Cameranes 6; Carcarese 5; Bardinetto 3; Calizzano 2; Albisola, Millesimo, Aurora ■ Dego 1; Rocchettese 0.

Terza categoria: (15): Valleggia-Piana Crixia (14,30); Cosseria-Leca (14,30); Malleria-Priamar (14,30); Plodio-Badalcucchio; San Biagio-Pallare; Letimbro-Sabazia (Santuaire); Pontelungo-Costarainera (Albenga). Classifica: Letimbro e San Biagio p. 7; Plodio 6; Pontevocchio, Cosseria, Luceto, Pontelungo e Malleria 5; Leca 4.

Honda Accord. Spirito di ricerca.



C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida e le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il comfort del passeggero. Perché la filosofia Honda pensa innanzitutto alle esigenze di chi è ■ bordo. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

ACCORD	BERLINA						COUPE	ASPETTO
MODELLO	1.6L 16V	1.8L 16V	2.0L 16V	2.0L 16V	2.0L 16V	2.0L 16V	2.0L 16V	2.0L 16V
POTENZA MAX (CV)	115	116	131	131	131	105	100	136
PREZZO* (€)	34.174	38.329	42.542	47.727	48.804	42.542	51.814	45.485

* Prezzi chiavi in mano, comprensivi di tassa di possesso, esclusa I.P.T. e I.C.T.

** Cambio automatico Climatizzatore e ABS di serie su tutte le gamme.

Da L. 34.174.000*

Oppure da L. 30.874.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più ■ anni (d.l. n° ■ 25/9/97).



HONDA
First man, then machine.

Concessionaria Ufficiale

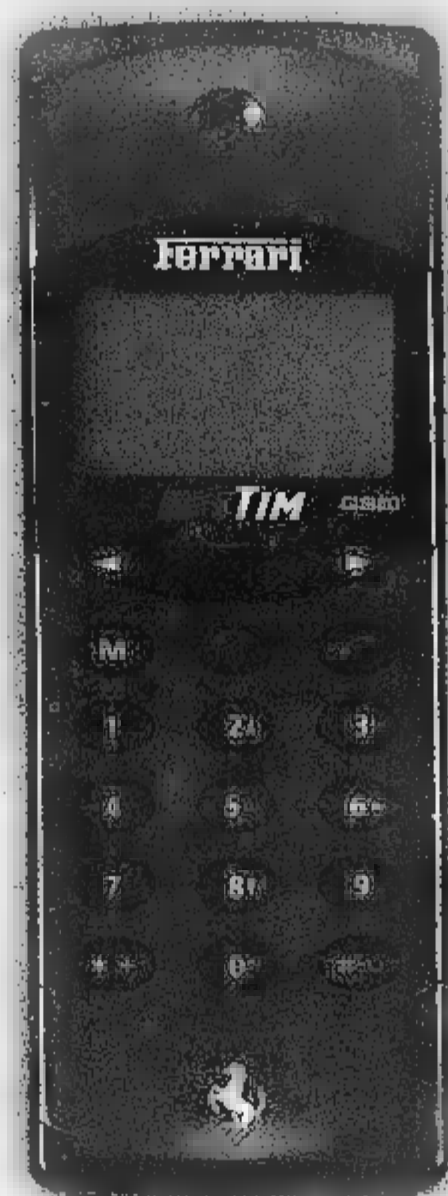
C. R. AUTO

Savona - Via Nizza, 124T - Tel. 019/884533



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 63,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

VENERDI' 24 OTTOBRE

APRE PARONA

**TUTTI I
VENERDI' SERA
PIANO BAR
DALLE ORE 20.30**

**DOMENICA
26 OTTOBRE
APERTO**

CENTRO PARONA

CENTRO COMMERCIALE

benne
IPERMERCATO

GALLERIA COMMERCIALE
40
MEGOXI
SPECIALIZZATI

GIACOMELLI
SPORT
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI
ARTICOLI SPORTIVI

conbipel
ABBIGLIAMENTO PELLE,
TESSUTO, E ACCESSORI

Melablu
MODA
ABBIGLIAMENTO CASUAL

SCARPE & SCARPE
CULTURE

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

ORARIO
CONTINUATO

**LUNEDI':
14.00
22.00**

**DA MARTEDI'
A GIOVEDI':
9.00 - 21.00**

**VENERDI':
9.00
23.00**

**SABATO:
8.30 - 20.30**

Non correre papà.



Sharan 1.9 TDI 110 CV

Soprattutto quando scoprono che i loro genitori hanno scelto Sharan con il nuovo motore 1.9 TDI 110 CV.

Forse non capiscono che è la più potente monovolume turbodiesel al di

I bambini sanno sempre cosa dire.

sotto dei due litri, con i più bassi consumi della categoria, ma si divertono un mondo con il computer di bordo e i sedili posteriori ribaltabili.

E, come mamma e papà, saranno entusiasti di poter usufruire dei

5.570.000 di sconto (se avete un'auto con più di 10 anni da rottamare)*.

Insomma, con Sharan non ci sono limiti alla felicità.

E voi ricordatevi di quelli della velocità.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA

	1.9 TDI CL	1.9 TDI GL	1.9 TDI Corati	1.9 TDI GL Aut.	1.9 TDI Corati Aut.
Potenza kW/CV	66/90	81/110	81/110	81/110	81/110

* Offerta cumulabile con altre iniziative in corso.

Nuovo motore 1.9 TDI 110 CV. Il monovolume scopre la potenza.



AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222



AUTOCALMI S.n.c.

ARONA • Via Tre Cascine, 1/A • 0322/48.111



AUTORIPARAZIONI FRIGOLI S.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/987.161

GARAGE MANFREDINI di MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, 11 • 0323/837.157

GARZOLI & BATTAGLIA S.n.c.
VERGATO • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI S.n.c.
DOMODOSSOLA • Via Sampione, 45 • 0324/243.774

MALTAURO BENITO
SESTO • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR S.n.c.
CANTÙ • Viale V. Veneto, 11 • 0323/71.956

TADINA S.n.c.
BELLINZAGO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO VINCENZI
MILANO • Via Circonvallazione, 10 • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO
MILANO • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
MILANO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 2 - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



PIERFRANCO & C. S.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 806.714

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/382.756

QUARTIERI S.n.c.
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA ALTA DUO'
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Viale Industriale, 51 • 0321/488.693

CARROZZERIA TRACATESE di VILARDI
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825



TRONY

G.R.E. Grossisti Riuniti Elettrodomestici

E' arrivata la piu' grande catena italiana di elettrodomestici ! Oltre 50 negozi in Italia comprano insieme grandi quantitativi di merce riuscendo ad ottenere il prezzo piu' basso in assoluto. Su piu' di 700 articoli selezionati, segnalati nei vari reparti, garantiamo la massima qualita' del prodotto e arriviamo a raddoppiare la garanzia!

raddoppia la garanzia



su tutta la gamma di cellulari
MOTOROLA
distribuiti da Motorola Italia



**MOTOROLA
ELITE**

**MOTOROLA
STARTAC**



**MOTOROLA
8700**



**MOTOROLA
D470**



TRONY

(TO)TORINO

C. Maroncelli t. 011/663888

(TO)TORINO

v. Vaudalino 101 t. 011/4033993

(TO)SETTIMO Torinese

C. comm. Panorama tel. 011/2238337

(TO)PINEROLO

Abbadia Alpina v. Giustetto 41

tel. 0121/202010

(AO)AOSTA

QUART (STIEVANI)

loc. Amerique, 103 t. 0165/765010

(CN)BORGO S. DALMAZZO

int. Borgomercato t. 0171/261190

(CN)CASTAGNITO

v. Noiva, 16 tel. 0173/211224 (AZ)

(CN)RORETO di Cherasco

via Cuccia, 34 tel. 0172/495833 (AZ)

(CN)IGENOLA

Strada Statale tel. 0172/68611 (EXPOCASA)

(CN)MONDOVI'

via Langhe, 54 tel. 0174/40423 (EXPOCASA)

(VC)VERCELLI

lang. Ovest P.le

Continente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA

(STIEVANI)

via Cavour ang. via Roma tel. 015/2543501

(GE)BOLZANETO

via Sardurella, 2 t. 010/7490990

(SV)CAIRO MONTENOTTE

via Veretti, 5 tel. 019/505378

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA

v. Benesca 3/2 t. 0182/20905

(IM)VALLECROSA

via Roma, 67 tel. 0184/290294

(PC)PIACENZA

via Emilia Pavese 40/42 tel. 0523/498170

(BG)BERGAMO

via Boito, 8 tel. 035/593781

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

...e la garanzia raddoppia ! Trony. Non ci sono paragoni.

TORO È QUI, E SI FA IN TRE PER VOI.

TORO ASSICURAZIONI APRE A NOVARA LA SECONDA AGENZIA GENERALE.

Nell'ottica di un costante miglioramento del servizio, Toro Assicurazioni apre a Novara una seconda Agenzia Generale. Toro intende rafforzare, attraverso concrete opportunità offerte ai clienti, la propria immagine nella "Provincia Novarese" ■ garantire agli assicurati un servizio professionale ed un rapporto personalizzato, continuativo e completo. Cortesia ed efficienza

LA SICUREZZA È PIÙ VICINA

regoleranno il vostro rapporto con le Agenzie Toro e vi sarà proposta la soluzione adeguata ad ogni vostra esigenza. Toro vi offre, infatti, prodotti assicurativi evoluti ■ modulari, innovativi e concreti, per la persona, la famiglia, la casa, ■ salute, l'auto ed i vantaggi del Servizio Liquidazione Sinistri in città. Tutto ciò che occorre per garantirvi un futuro di assoluta tranquillità.

AGENZIA GENERALE DI NOVARA

Agente: **Giuseppe Buttiero**

CORSO TORINO, 41/A

TEL. (0321) 466749 - 466766 FAX (0321) 466736

Uffici in:

OLEGGIO: PIAZZA MARTIRI, 45

TEL. (0321) ■■■■ FAX (0321) 93520

AGENZIA GENERALE "NOVARA CENTRO"

Agenti: **Maurizio Mantovani - Luciano Tomaino**

VIA DEI CACCIA, ■ - TEL. (0321) ■■■■ - 611647 - FAX (0321) 392723

■ ■ ■ ■ ■ in:

■ ■ ■ ■ ■ - VIA SQUARINI, 21 - TEL. (0321) 926500 - FAX (0321) 926500

TRECCATE - VIA LEONARDI 34 ANG. VIA ■ ■ ■ ■ ■

TEL. (0321) 770610 - FAX (0321) 770610

LIQUIDAZIONE SINISTRI DI NOVARA

CORSO TORINO, 41

TEL. (0321) ■■■■ - FAX (0321) 466729



TORO

ASSICURAZIONI

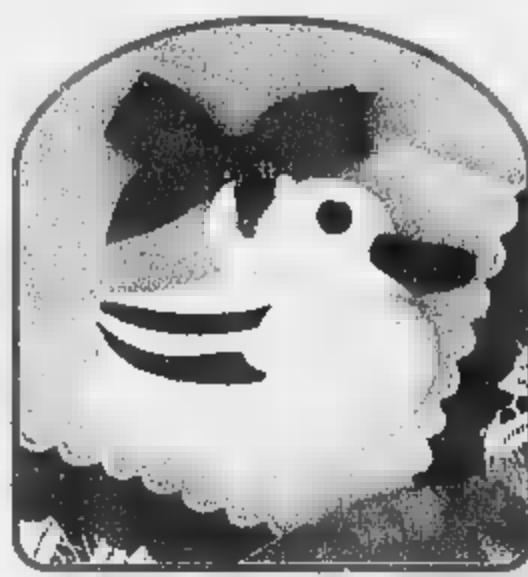
In regalo con i salumi Rosa, una collezione che fa gola.



L'Orsetto 18 punti



La Farfallina 18 punti



La Paperotta 18 punti



Il gran Leprotto 36 punti

*Le ceramiche Roenfeld:
un omaggio all'arte della tavola.*

Quattro regali esclusivi dal sapore dolcemente retrò, con forme piacevolissime e preziose decorazioni per arredare in modo originale le vostre pareti domestiche. Grazie agli speciali processi di cottura e smaltatura, ogni forma ■ perfetta per preparare dolci, budini, semifreddi, soufflé e garantire nel tempo risultati ideali per gusto ■ presentazione.

Rosa®

Il nome del prosciutto

*I salumi Rosa:
un autentico piacere per il palato.*

Una linea completa di alta salumeria, creata con la sapienza della più antica tradizione gastronomica e con tutta la qualità che solo un'attenta selezione delle carni ■ un'accurata lavorazione possono garantire. Una bontà da provare ■ assaporare, oggi ancora più irresistibile grazie ■ una collezione di regali davvero unici.

Regolamento: Dal 29 settembre '97 al 25 aprile '98, ogni 200 grammi ■ salumi Rosa riceverete un bollino ■ applicare sull'apposita scheda. Raggiunto il numero dei bollini necessari, presentate la scheda al vostro rivenditore e riceverete il regalo da voi scelto. Partecipano alla promozione i prosciutti cotti, i prosciutti crudi, i salumi crudi "antica ricetta", la mortadella Superosa puro suino, la pancetta Superosa, gli arrostiti Superosa, i "Già Cotti" Superosa e i "Da cuocere".



ACNIE

Milano

Novara



Accademia di Belle Arti

Europea dei Media

DIURNA • POMERIDIANA • SERALE

Istituita con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 4/8/97



DIPARTIMENTO DI SCENOGRAFIA

- SCENOGRAFIA
- PIANIFICAZIONE VISIVA E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
- MODA CON STRATEGIE DI MERCATO
- PROGETTAZIONE D'INTERNI - ARREDO URBANO



DIPARTIMENTO DI PITTURA

- PITTURA
- RESTAURO E TUTELA DEI BENI ARTISTICI
- CATALOGAZIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI



■ Possono essere iscritti al 1° anno i diplomati degli Istituti di secondo grado, coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico e superato il 18° anno di età (con eventuale corso di preparazione per l'ammissione).

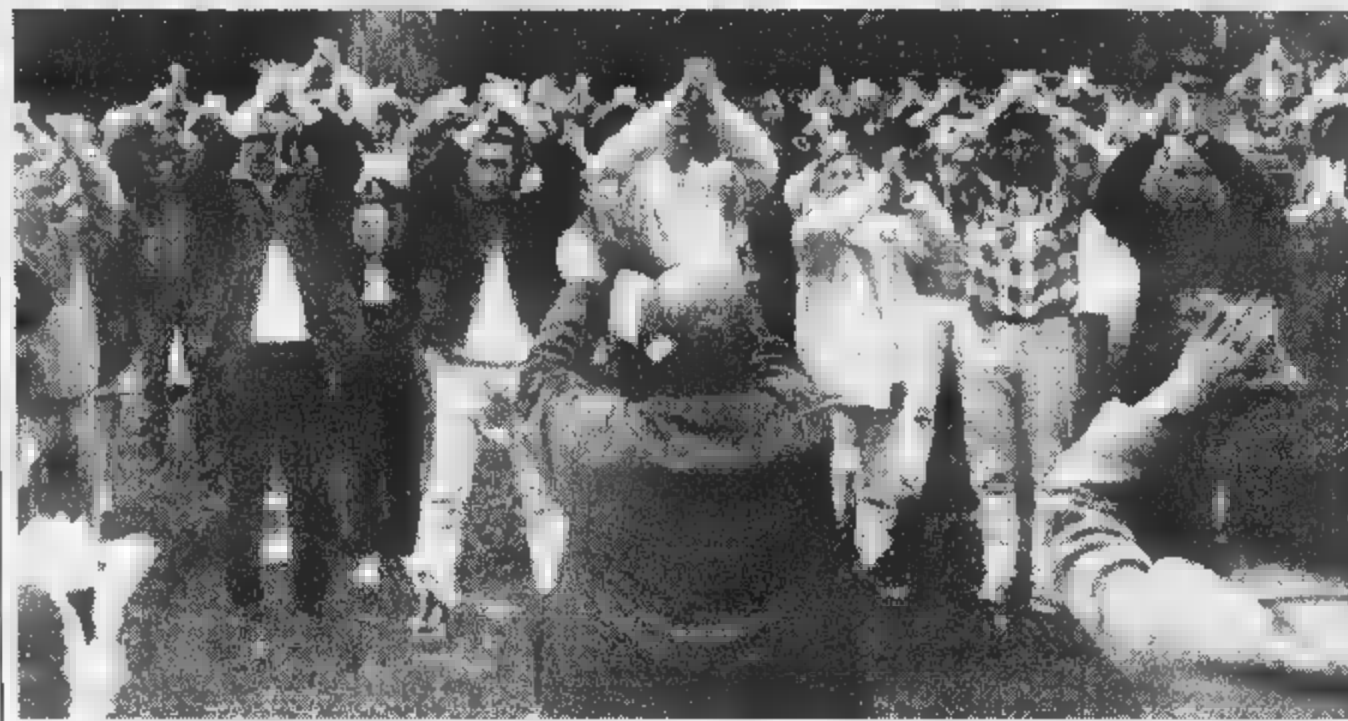
■ E' in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in titoli universitari (LAUREA, DOTTORATO DI RICERCA, etc).

■ Borse di studio sono previste all'interno del programma SOCRATES - ERASMUS che prevede scambi con le principali Scuole Universitarie Europee operanti nel settore delle arti visive.

Milano - via Leopardi 7 - Tel. 02/4815501
[Http://www.working.it/ADV/Euromedia](http://www.working.it/ADV/Euromedia)

Novara - via C. Porta 25 - Tel. 0321/628381
e-mail: euromedia@working.it

Dal 6 al 9 novembre giornate di studio dedicate alla «crescita interiore»



Dal massaggio shiatsu alle sedute yoga o si usano i «Flori di Bach». Di queste discipline si tratterà durante la quattro giorni di Belgirate

Verso il 2000, istruzioni per l'uso

A Belgirate esperti di culture esoteriche

BELGIRATE. «Insieme verso il terzo millennio: istruzioni per l'uso». Da giovedì 6 novembre sino a domenica 9 l'Hotel Villa Carlotta a Belgirate ospiterà il secondo Convegno Esperienze di Alpha Dimensione Vita. Dedicato al Terzo Millennio. Un convegno diverso dal solito, dove lo spettatore è partecipante delle esperienze dei relatori: non si limita ad ascoltare. «Siamo convinti infatti che per una vera crescita interiore sia necessario, se non addirittura indispensabile, sperimentare personalmente le cose che ci vengono proposte», dice Mauro Cassani, editore della rivista Alpha Dimensione Vita e gli organizzatori del convegno a Belgirate. «Troppo spesso sentiamo parlare di esperienze straordinarie e sapere che

sono alla portata di tutti. Questo è quanto accadrà a Belgirate. La partecipazione al convegno è stata fissata in settanta mila lire, cifra del tutto simbolica: si pensa che i convegnisti avranno la possibilità di entrare in contatto con un universo di esperienze umane mai disponibile sino ad ora. E soprattutto, dopo tanto sentito parlare, provare cosa sia un massaggio shiatsu, una seduta yoga, o scoprire «siano» co- si usano i «Flori di Bach». Insomma mentre tanti temono lo sgomento l'arrivo della fatidica data del 2000 c'è chi invece si prepara a vivere, con serenità e letizia, il terzo Millennio. Sammain decina i relatori che interverranno al convegno. Alcuni, ed è il caso della famosa psicologa americana Marvella

Lightfield, sarà presente ad un convegno per la prima volta e porterà la sua esperienza di Real Reiki, antica scienza esoterica che oggi viene riscoperta con l'obiettivo di aiutare a vivere meglio, nel corpo e nell'anima. Un ponte tra Occidente ed Oriente le giornate di studio con alla ritrovata cultura celtica, che sarà proposta da Gigi Capriolo, il famoso bioarchitetto che da oltre quindici anni studia i rapporti tra uomo e natura con particolare attenzione all'elemento acqua ed ai suoi aspetti terapeutici. Di rilievo la partecipazione di padre Antonio Gentili, barnabita, già Assistente Generale della sua Congregazione ed oggi direttore della Casa Spirituale di Eupilia che affronterà uno dei più affascinanti della spiritualità

cristiana di tutti i tempi: la meditazione. Il sacerdote si limiterà a spiegare e illustrare il carattere della prassi meditativa e guiderà i partecipanti al convegno ad una meditazione di gruppo. L'elemento cristiano sarà presente con Clara Sinibaldi che venerdì sera, al termine del concerto del Coro «World Brothers Choir» di Ananda Assisi terrà un workshop su «Danza Sacra Cristiana» introducendo i convegnisti all'antica «liturgia della gioia», così cara alla tradizione ebraica. E poi un esempio tra i tanti, si parlerà di medicina olistica con Giorgio Lombardi, di psicosomatica, di spiritualità celtica. Per informazioni o per partecipare al Convegno si può telefonare ai numeri 0324-248203 oppure 0324-249560.

C'è anche una rivista che si occupa della vita interiore «Alpha», punto di riferimento per guardare dentro se stessi

BELGIRATE. Si chiama «Alpha Dimensione Vita» ed è la rivista per eccellenza: chi si occupa di ricerche della vita interiore dell'uomo, della sua origine, indipendentemente dalle credenze religiose o sociali. L'idea di una pubblicazione che si occupasse della dimensione spirituale dell'uomo, è stata Daniela Amadesi che per anni ha condotto «Tele Vco» una trasmissione indagine e di studio sui fenomeni paranormali. Antesigna di molte altre iniziative televisive che oggi sia la Rai che i grandi network propongono sempre più spesso. «Ad un certo punto abbiamo sentito l'esigenza della parola scritta», dice Daniela Amadesi che di Alpha Dimensione Vita è direttore editoriale - da qui l'esigenza di una rivista, che ha cadenza bimestrale, che si occupasse di tutto ciò che è ricerca spirituale. Nell'epoca dell'esplorazione tra gli astri, della navigazione virtuale su Internet e di viaggi il «Nulla», dall'Ossola è partita la proposta di un nuovo cammino, questa volta «dentro» stessi.

«Torniamo a scoprire noi stessi, mettiamoci in un nuovo scafandro fatto di spiritualità e trasformiamoci in «entronauti»», dice Amadesi - così è nata la rivista che è andata a colmare, anche sotto l'aspetto editoriale, una lacuna. Abbiamo subito trovato firme prestigiose disposte a collaborare e soprattutto tante persone, religiosi o no, che mandano messaggi di pace e di speranza. Alpha Dimensione Vita, edita dall'Editrice L'Entronauta, in tre anni ha pubblicato diciotto numeri; la rivista può trovare nelle librerie specializzate ed è diffusa soprattutto in abbonamento. La redazione è a Domodossola in via Castellazzo 14 con telefono



Come vincere la paura durante un salto: è una delle tecniche sperimentate da chi si parlerà anche sul Lago Maggiore

fax 0324-248203. «Già che ci incoraggia nel nostro lavoro editoriale», ribadisce Daniela Amadesi - è scoprire la fedeltà dei nostri abbonati. Chi ci ha conosciuto ci ha lasciato più. «Alpha» è un messaggio di pace, di tolleranza, di riscop-

ta di valori perduti. Abbiamo chiesto tre anni fa a tanti amici di iniziare insieme un viaggio. Nell'ultimo numero compaiono articoli di padre Antonio Gentili, Giorgio Lombardi, Hymehstis Storm, Brigitta Beretta.

INSIEME

TERZO IL TERZO MILLENNIO
ISTRUZIONI PER L'USO

2° CONVEGNO ESPERIMENTALE

alpha
DIMENSIONE VITA
VIAGGI NELLA DIMENSIONE INTERIORE

Coordinamento di RENA GARAZIOTI

8-7-8-9 NOVEMBRE 1997

HOTEL VILLA CARLOTTA - Belgirate (VB)
Lago Maggiore

Sarà un'altra occasione per vivere tutti insieme un'esperienza che andrà oltre le parole: sperimentaremo ancora dal vivo le tecniche che i vari relatori proporranno come «loro» chiave di accesso al Terzo Millennio.

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

ore 15.00 - Registrazione dei partecipanti
ore 16.00 - Presentazione in anteprima dell'ultimo libro del DOTT. ADOLFO PANFILI «La dieta PH - Misurate il vostro PH per la salute ortomolecolare del corpo della mente dell'anima» - Tecniche Nuove.
ore 17.30 - Saluto di benvenuto a MARVELLA LIGHTFIELD, psicologa, 7° grado responsabile per l'Europa Real Reiki.
ore 19.00 - Intervallo
ore 20.00 - Apertura della serata in musica con il coro Ananda Assisi «WORLD BROTHERHOOD»
ore 21.00 - GIGI CAPRIOLO presenta: «Sammain: la festa dell'inizio» rito celtico che porterà i presenti in una situazione magica legata all'energia Sammain. Tale festività segna l'inizio dell'anno celtico ed è una delle otto giornate denominate «porte cosmiche» perché questi momenti più facili l'accesso a altre dimensioni.
ore 23.00 - Meditazione della Buona Notte

VENERDÌ 7 NOVEMBRE

ore 8.30 - Registrazione dei partecipanti.
ore 9.00 - Apertura dei lavori da parte di RENA GARAZIOTI, coordinatrice del Convegno.
dalle ore 9.30 si alterneranno a presentare la «propria via»

interiore verso il 3° millennio i seguenti relatori:

PREM AGAMA: discepolo di Osho dal 1976, bodyworker, esperto di Terapia Craniosacrale.
JANINA: giornalista e pittrice, direttore responsabile di «Puntoluce»;
MARINA BERNARDI: psicoterapeuta, presidente dell'Associazione Umbria Psicosintesi del Centro Ermetico;
CLAUDIA: bioarchitetto, presidente del Centro Studi Cosmos;
CLAUDIA: insegnante formatrice del sistema di lavoro di integrazione psicocorporea Rio Alerio;
DOUGLAS GATTINI: operatore istruttore Shiatsu, direttore della scuola Shambala Shiatsu di Milano;
CARLO: medico chirurgo, esperto in medicina tradizionale cinese;
ADOLFO PANFILI: medico chirurgo, fondatore dell'Associazione Internazionale di Medicina Ortomolecolare;
CLARA SINIBALDI: maestra di danza classica moderna e animatrice di un laboratorio sperimentale di danza cristiana;
GABRIELA E FRANCESCO: profondi studiosi di Scienza dello Spirito. Da anni ne divulgano i temi principali mediante corsi e conferenze;
LIGHTFIELD: psicologa, 7° grado e responsabile per l'Europa di Radiance Technique, Real Reiki, Authentic Reiki.
ore 15.00/19.30 - I partecipanti potranno sperimentare le tecniche e approfondire le vie spirituali che terapeuti

e ricercatori avranno presentato durante la mattinata, scegliendo quelle che sentiranno più vicine e utili alla propria crescita interiore.
ore 15.00/17.00 - 1ª sessione workshop.
ore 17.30/19.30 - 2ª sessione workshop.
ore 21.30/23.30 - 3ª sessione workshop.
ore 21.00 - Concerto del coro di Ananda Assisi «WORLD BROTHERHOOD CHOIR».
ore 22.00 - Danza sacra cristiana con CLARA SINIBALDI.
ore 23.00 - Meditazione della Buona Notte

SABATO 8 NOVEMBRE

ore 9.16 alle 12.30 si alterneranno a presentare la «propria via di crescita interiore» i 3° millennio i seguenti relatori:
JYOTI CARLOTTA BRUCCO: presidente Global Open University Padova;
Centro di Autoguarigione. Tiene corsi di Educazione alla pace per adulti e bambini.
SCILLA DI: giornalista professionista, specializzata in psicologia e medicina alternativa, floriterapeuta da anni;
FILIPPO FALZONI GALLERANI: psicologo, discepolo diretto di Babaji di Herakhan, ideatore di Rebirthing Transpersonale;
SUSANNA: operatore e critico teatrale, autrice di testi per il teatro. Tiene corsi di Scrittura dell'Anima;
RENA GARAZIOTI: insegnante di 4ª

«Radiance Technique» - Reiki.
GIORGIO LOMBARDI: giornalista professionista (LA STAMPA), specializzato in medicina olistica, yoga e canto armonico;
NITANO MOTECUCCO: medico, esperto in psicosomatica; cibernetico e ricercatore in neuropsicologia degli stati di coscienza;
MUZ MURRAY: mistico inglese, maestro spirituale di Mantra Yoga;
RAFFAELE PONTICELLI: psicologo, psicoterapeuta e educatore. Ha sviluppato la «psicoterapia emozionale»;
RIVA: sociologa, fondatrice dell'ISPA, Istituto di Psicodinamica Applicata di Milano, profonda conoscitrice di yoga e esoterismo;
SASSO: musicista, pediatra, psicoterapeuta e floriterapeuta;
SCARDOVELLI: psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta, trainer PNL, ideatore della PNL Umanistica Integrata insieme alla compagna CAROLINA BOZZO: biologa, formatrice e master PNL;
TARAGLIO: laureato in pedagogia e indirizzo psicologico, esperto di spiritualità e tradizioni celtiche;
KRIYANANDA: discepolo diretto di Paramhansa Yogananda, maestro spirituale di Kriya yoga, scrittore, compositore e fondatore della Comunità di Ananda in America, Europa e Australia;
ore 15.00/17.00 - I partecipanti al convegno potranno sperimentare le tecniche e approfondire le vie spirituali che terapeuti e ricercatori avranno presentato durante la mattinata, scegliendo quelle

che sentiranno più vicine e utili alla propria crescita interiore.
ore 15.00/17.00 - 1ª sessione workshop.
ore 17.30/19.30 - 2ª sessione workshop.
ore 21.30/23.30 - 3ª sessione workshop.
ore 21.00 - Musica e poesia con RICCARDO ZADRA e RENA GARAZIOTI
ore 21.45 - «Cerimonia della Luce», antico rituale celtico di grande suggestione ad elevato contenuto simbolico, condotto dall'ORDINE INTUITIVO DELLA VOCE ROTONDA.

DOMENICA 9 NOVEMBRE

ore 9.00 - condivisione delle esperienze vissute tre giorni di convegno in un incontro generale relatori e pubblico. Domande e risposte: chiarimenti, approfondimenti, valutazione dei risultati ottenuti, consigli, proposte, intendimenti.
ore 12.00 - Meditazione per il Pianeta con tutti i partecipanti: entreranno nel Santuario Virtuale di Pace, Luce e Amore sintonizzando le nostre energie con i tanti gruppi che sulla Terra, a mezzogiorno, meditano per la guarigione del Pianeta.
ore 15.00/17.00 - Ultima sessione di workshop con la nuova consapevolezza del «dopo condivisione».

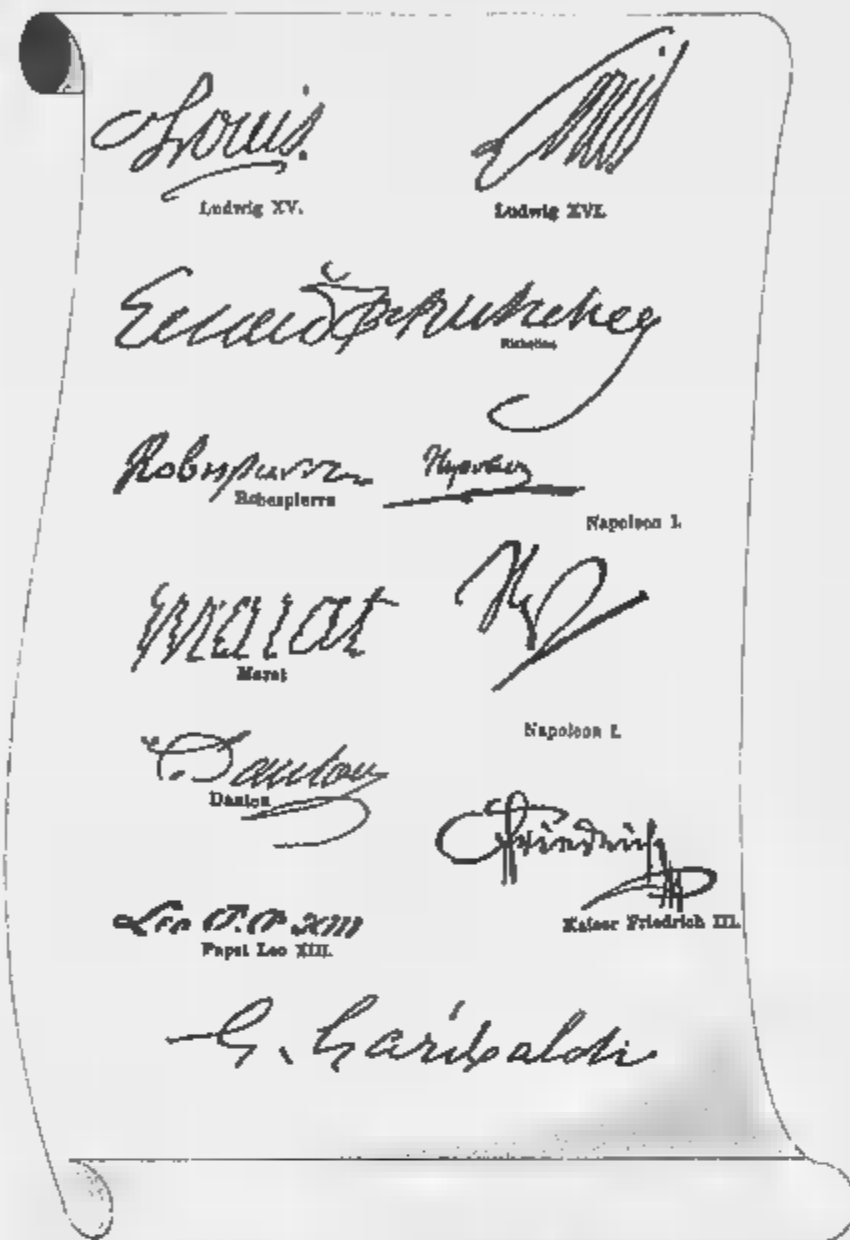
Par ulteriori informazioni consultate la rivista
ALPHA DIMENSIONE VITA
Viaggi nella Dimensione Interiore
reperibile in edicola

LA TAVOLA DI ISCRIZIONE È DI L. 70.000 TUTTI I CONVEGNI, CON LA POSSIBILITÀ, SENZA COSTI AGGIUNTIVI, DI PARTECIPARE ALLE VARIE ESPERIENZE PROPOSTE
L'ISCRIZIONE PER UN SOLO CONVEGNO È DI L. 30.000

Le iscrizioni vanno effettuate a vaglia postale intestato a: EDITRICE L'ENTRONAUTA - VIA CASTELLAZZO, 14 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
Prima di inviare il vaglia, confermate la vostra partecipazione telefonando ai seguenti numeri: (0324) 248203 - (0324) 249550 - 0337/243501 - 0335/324952

Grafologia, una scienza con un grande futuro Cartina al tornasole della personalità

Firme di personaggi che hanno segnato la storia



Non tutti sanno che le aziende da tempo hanno preso l'abitudine di sottoporre i futuri dipendenti ad un esame grafologico per conoscere pregi e difetti. E che la scienza grafologica in grado, tramite una firma o due, un breve scritto, di far emergere attitudini, senso di equilibrio, potenzialità intellettuali, capacità organizzative, resistenza allo stress, ecc. E' incredibile il numero di «coordinate personali» che un bravo grafologo è in grado di far emergere dagli abissi della personalità: «carta canta...» è il caso di dirlo. Ecco perché il grafologo sta diventando ■ consulente-collaboratore dello psicologo (ed entrambi dell'Ufficio personale) prima della sigla di quel contratto che magari legherà entrambi, datore di lavoro e prestatore d'opera per tutta la vita. O prima di spostare un dipendente da un settore all'altro. Ecco perché nel processo penale (e civile) dove sono in gioco, libertà, onore, approvazione sociale, il grafologo sia uno dei maggiori ausiliari del giudice per determinare la verità. Responsabilità da far tremare i polsi. Si capisce allora perché la via per diventare grafologi ■ sia breve: un ciclo compiuto di lezioni in una scuola ■ (molte non lo sono) dura al-



meno 3 anni. Corsi di pochi mesi non possono ragionevolmente alimentare la speranza di fare della grafologia la propria (seria) attività, la Scg, di ■ è coordinatrice Silvana Bevilacqua, grafologa affermata che si divide tra Torino, Milano ed Urbino, è strutturata come corso di laurea breve all'Università di Urbino. «Il grafologo - dice la Bevilacqua - risponde anche più alle esigenze scolastiche, essendo in grado di fornire ipotesi, suggerimenti dinanzi a difficoltà cognitive, di apprendimento e socializzazione del ragazzo.

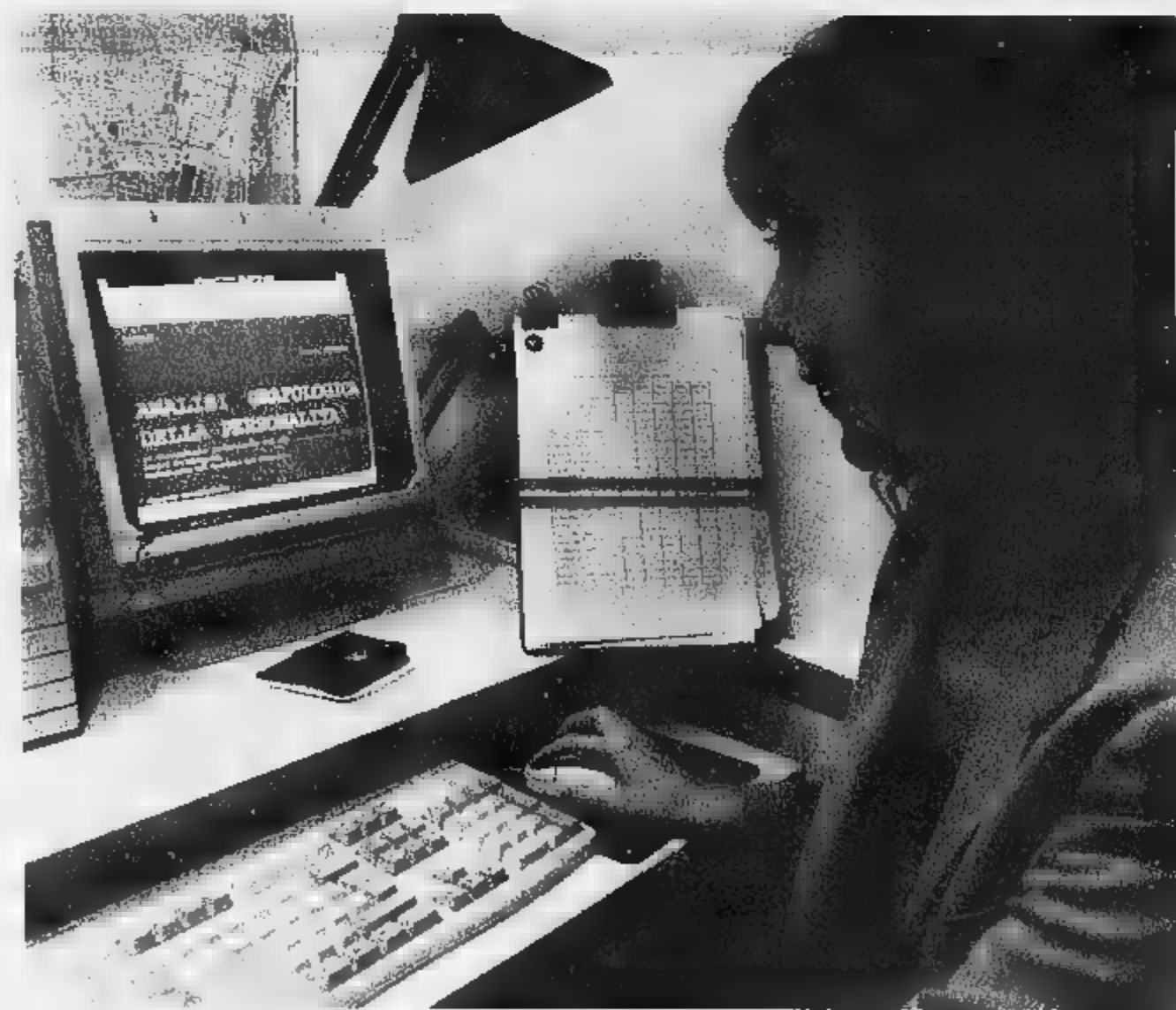
Il suo intervento risulta utile quando ■ studente si mostra de-

motivato o non autore particolare trasporto verso l'impegno scolastico». Per non parlare del contributo nella scelta di un indirizzo scolastico e, quindi, della futura professione.

Ecco quindi, a fianco delle figure ormai consolidate del perito calligrafo e del grafologo giudiziario, emergere anche le figure del consulente aziendale e scolastico, in tutta la loro potenzialità di sviluppi futuri.

Il grafologo può offrire inoltre il suo prezioso contributo nella consulenza socio-familiare e di coppia nel mettere a fuoco aspetti problematici ■ vincenti che interven-

gono nella dinamica relazionale tra i partner o tra i vari membri del gruppo per individuare strategie utili al miglioramento della relazione. Da sottolineare inoltre l'emergente settore della ricerca grafologica in ambito clinico-medico, dove proprio per la peculiarità che ha questa disciplina di definire l'equilibrio psicologico ■ il livello di disagio e di stress raggiunto da un individuo, può evidenziare, allo stato attuale della ricerca, la multi-fattorialità che può attivare il «rischio patologico generico». Al grafologo si presentano dunque spazi di operatività interessanti e dignitosi.



Un grafologo interpreta la scrittura di un candidato per rilevare i tratti attitudinali e di personalità.

Spettabile...

come da voi richiesto, invio la mia fotocopia e allego alla presente il mio curriculum manoscritto.

Colgo l'occasione per porgerle distinti saluti.

Il 3 Novembre prossimo avrà inizio a Vercelli presso
l'Istituto U. Foscolo la **Scuola Triennale di**

GRAFOLOGIA

con la stessa impostazione didattica del corso istituito presso l'Università di Urbino.

La scuola, aperta a diplomati, laureandi e laureati è finalizzata alla formazione professionale del Grafologo Consulente e prevede tre specializzazioni nelle aree:

**scolastica
professionale
peritale-giudiziaria.**

Le iscrizioni si ricevono presso
l'Istituto U. Foscolo - Via Verdi, 27 (Vc) nei giorni di mer. - giov.
dalle 11,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 19,00

ENTRO IL 30 OTTOBRE

ATTENZIONE!

IL CORSO E' A NUMERO CHIUSO

Per informazioni telefonare a **S.C.G.**
011/7708480 - 7070695



CONSULENZA DI DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE
CENTRO DI FORMAZIONE

Presso il centro si effettuano analisi grafologiche della personalità per:

- selezione del personale; - orientamento scolastico ■ problematiche dell'età evolutiva
- consulenza socio-familiare; - perizia giudiziaria

L'assassinio risalirebbe a venerdì sera. Una sorella ha scoperto il cadavere, l'abitazione era sottosopra

Gli spaccano il cranio e l'accoltellano

A Massino Visconti, vittima un pensionato di 67 anni

MASSINO VISCONTI. Omicidio a Massino Visconti, sulle colline del Vergante. La vittima è un pensionato: Pietro Ragazzoni, 67 anni, celibe. Viveva solo in una casetta all'uscita del paese, in direzione di Brovello. E' stato trovato morto, con il cranio fracassato e il corpo trafitto da una quindicina di coltellate. E' stata la sorella, nel primo pomeriggio di ieri, a trovare il cadavere. Sconvolta, ha telefonato ai carabinieri. Sono subito intervenuti anche i carabinieri di Arona agli ordini del capitano Stefano Di Iulio. E' arrivato un magistrato da Verbania. Coordinerà l'inchiesta. Grande l'impressione a Massino Visconti, paese con poco più di mille abitanti, dove praticamente tutti conoscono la vittima. Pietro Ragazzoni è stato muratore. Tutti lo ricordano come persona cordiale. Frequentava i locali del paese. L'ultima volta che lo hanno visto è stato venerdì: alle 18,30 era passato in farmacia a mezz'ora più tardi al bar di via allo Sport per un aperitivo. Era in bicicletta.

Dopo qualche minuto sicuramente era già rientrato nella sua abitazione distante un centinaio di metri. «Una persona abituata a lavorare in cantiere», hanno detto alcuni conoscenti - che sono stati abbassati. E l'uomo, assicura chi lo conosceva, era solito ritirarsi prima delle 21. E' possibile che chi lo ha ucciso lo attendesse già intorno alle 20. Ragazzoni è arrivato in bicicletta, è salito al primo piano lungo una delle due scalette in cemento che fiancheggiavano la casa ed è entrato. A quel punto qualcuno ha bussato e il pensionato ha aperto. A chi? Perché lo hanno ucciso? Una risposta: per derubarlo? La casa è stata trovata tutta sottosopra. Hanno rovistato in cassetti e armadi. Un gran disordine che lascerebbe presumere la presenza di più individui.

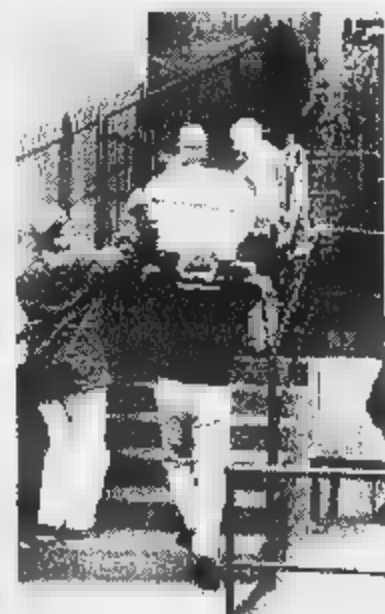
Difficile, per ora, dire l'uomo sia stato ucciso subito oppure quando i malviventi ne stavano andando. Il corpo era a terra a breve distanza dalla porta e pare avesse sul volto un asciugamano. Accanto, la sua carta d'identità spari-

rito il portafoglio e anche il mazzo di chiavi della casa. Non è stato ancora possibile aprire il garage nel quale il pensionato custodiva un'auto «Clio». Pietro Ragazzoni lascia due fratelli e tre sorelle: Erasmo ed Ennio, che abitano con le proprie famiglie a Massino Visconti, e Osiride, Ornella e Clemes. Quest'ultima gestisce un negozio di abbigliamento a Massino Visconti, davanti al municipio. E' stata Ornella, che abita a Gozzano ed è coniugata con il titolare della «Antonoli Cicci», a scoprire il fatto. La donna stava aspettando una telefonata del fratello che avrebbe dovuto confermare una sua visita a Gozzano. Preoccupata per il silenzio e conoscendo la puntualità del fratello, Ornella si è allarmata. Ma per il fratello non c'era più nulla da fare.

Sandro Bottelli



Parenti e forze dell'ordine davanti all'abitazione della vittima, ieri pomeriggio. A destra: la rimozione della salma dopo l'intervento del magistrato



Viveva solo. Gli aggressori gli hanno fracassato anche la testa. Forse volevano rapinarlo

La piccola, in braccio alla donna, si è divincolata per afferrare una calza caduta dai fili della biancheria

Precipita con la figlia di 18 mesi dal balcone

Romagnano Sesia, salve dopo il volo dal terzo piano di casa

ROMAGNANO SESIA. E' precipitata dal balcone al terzo piano mentre teneva in braccio la figlia di diciotto mesi. Soltanto per miracolo ieri mattina alle 9 non si è consumata una doppia tragedia in frazione Mauletta, nel verde della collina di Romagnano.

Graziella Grai, 30 anni, e la piccola Silvia Agarla, di appena 18 mesi, sono vive. Tutte e due ricoverate all'ospedale Maggiore di Novara. La donna è a Neurochirurgia. I medici la avrebbero riscontrato la frattura del bacino e un lieve trauma cranico. La bambina è in osservazione in Chirurgia pediatrica: praticamente illesa.

Per raggiungere la casa di Graziella Grai, che è sposata con Nerio Agarla, bisogna percorrere tutta via Mauletta. Ed in fondo vecchie cascine di edifici nuovi o ristrutturati da poco formano un piccolo villaggio, dove tutti conoscono. Ieri mattina Graziella, casalinga, è uscita sul balcone per stendere qualche panno. Era in pigiama.

Le piante del giardino proteggono l'abitazione dalla strada. Ad un certo punto ha preso in braccio Silvia, che è l'unica figlia. «E' una bambina molto vispa e curiosa - raccontano i parenti - ed è difficile starle dietro».

Proprio un gesto della piccola, secondo una primissima ricostruzione dell'accaduto, sarebbe all'origine dell'incidente: dai fili è caduta una calza. Silvia, nel tentativo di afferrarla, si è sottratta alla presa della mamma. In una frazione di secondo la bambina si è ritrovata nel vuoto. Nel tentativo di salvarla la madre si è sporta dalla ringhiera di ferro, perdendo l'equilibrio.

Dal terzo piano, in un abbraccio disperato, è finita sulla ghiaia del cortiletto. Un volo di otto metri. Quasi certo morto la madre, con il suo corpo, ha fatto da scudo alla bimba.

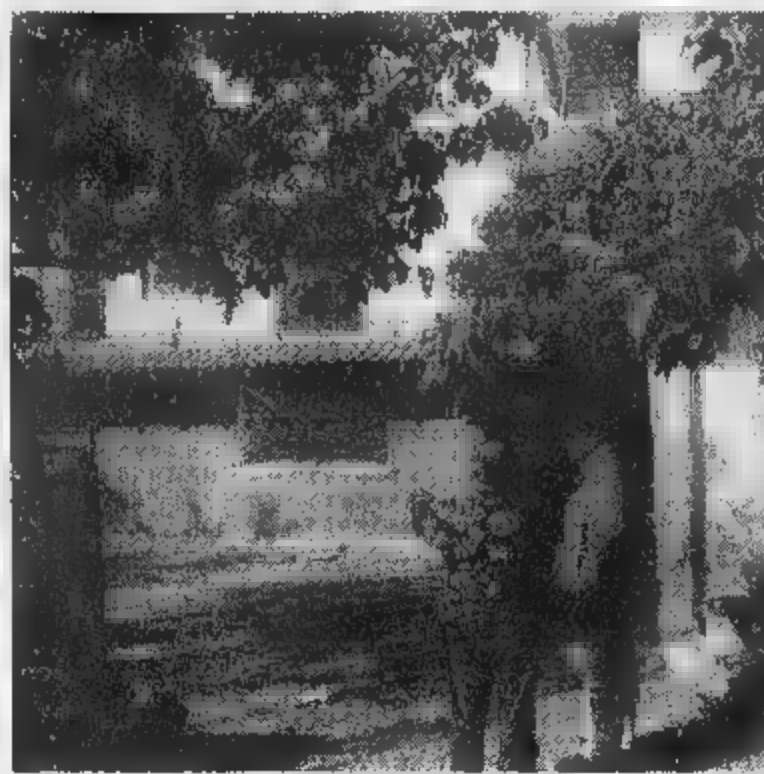
Alle urla di dolore sono immediatamente accorsi parenti e vicini di casa. Immediato l'allarme al «118» che ha inviato

sul luogo un'ambulanza. I medici a bordo dell'equipaggio hanno prestato le prime cure. La donna, seppur sotto choc, è sempre stata in grado di parlare.

I carabinieri di Romagnano hanno compiuto gli accertamenti di rito.

Il marito di Graziella Grai, Nerio Agarla, ieri pomeriggio è inchiodato nei corridoi di Neurochirurgia, in attesa di notizie sulla salute della moglie: «Ero a caccia in un terreno qui vicino quando ho sentito l'elicottero arrivare - racconta - ma mai più pensato ad una cosa del genere. Mi hanno chiamato e sono corso a casa. Non ho ancora capito esattamente quello che è successo. Sono stato l'ultimo ad arrivare sul posto».

La notizia dell'incidente in un attimo ha fatto il giro di Romagnano, dove gli Agarla sono molto noti. Nerio, operaio meccanico alla «Prandoni», è anche vigile del fuoco volontario al distaccamento del paese. Graziella, casalinga, ogni giorno scende in paese a Silvia per la spesa. (c. bo.)



La casa di via Mauletta teatro dell'incidente che poteva concludersi in tragedia

PRIMO PIANO

Novara

Oggi voto padano nelle 2 province

Oggi il gazebo della Lega è il giorno del voto padano. Nei Novarese e Vco volontari del Carroccio saranno impegnati a raccogliere le schede e le preferenze dei leghisti. I candidati.

Pag. 42

Novara

Trasporto «lucciole» denunciati in sei

Avevano organizzato il trasporto per accompagnare le prostitute nigeriane al posto di lavoro, lungo le strade per Arona e Malpensa. In cambio ricevevano denaro e prestazioni sessuali. Sei novaresi di età compresa tra i 15 e i 71 anni sono denunciati per favoreggiamento della prostituzione.

Pag. 43

Novara

Schianto sulla A4 muore un giovane

Un morto e un ferito sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina verso le 6,30 sulla «A4», all'altezza di Arluno (Milano). Il 27enne Adamo Ravasi, 27 anni, è deceduto in ospedale, se la caverà in 30 giorni. Il gallese che era a bordo dell'auto.

Pag. 43

Verbania

Bambina morta processo ai medici

Prima udienza l'altro ieri in Pretura del processo a carico dei quattro medici dell'ospedale di Verbania imputati di omicidio colposo per la morte di Deborah Ferrato, la bambina di 11 anni deceduta per asfissia nel '95 in seguito ad un intervento.

Pag. 45

STUDIO
IMMOBILIARE
PROFESSIONALE

BORGOMANERO - Piazza Mora e Gibin, 21 - tel. 0322/83.57.60
Corso Roma, 11 - tel. 0322/83.51.49

BORGOMANERO
SOLUZIONE IDEALE PER ARTIGIANO O COMMERCIANTE

Vendesi laboratorio di mq. 100 circa con sovrastante dell'appartamento di mq. 100 con grande terrazzo.

BORGOMANERO
In tranquilla vendesi monolocale arredato.

Termoautonno. Garage doppio.

BORGOMANERO
(vicinanze)

Vendesi VILLA moderna composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, autorimessa, giardino di mq. 1.550.

BORGOMANERO
(vicinanze)

Vendesi VILLA importante di tre camere, soggiorno, studio, pranzo, cucina. Giardino di mq. 4.000 circa.

AFFITTASI
IN BORGOMANERO

- Nuovissimi, in fase di ultimazione, si affittano MONOLOCALI arredati, APPARTAMENTI di due e tre camere da letto, UFFICI.
- NEGOZIO nel centralissimo Corso Roma e Viale Mazzini.
- UFFICI di varie metrature, da mq 70 a mq 300, centrali e periferici.
- CAPANNONE di mq 500 sull'importante arteria Borgomanero-Gozzano.

CASELLO AUTOSTRADALE ROMAGNANO - GHEMME:

Affittasi capannoni:

- Mq. 500 - 1000 - 1500 - 2000 a destinazione commerciale.
- Mq. 1500 - 3000 a destinazione artigianale e deposito.

CAVALLIRIO
In posizione tranquilla e soleggiata, vendesi VILLETTA BIFAMILIARE in costruzione. Ogni unità venduta al RUSTICO. E' composta da soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, mansarda, mq. 130 di sanzionato, autorimessa, mq. 1300 di terreno annesso.

CAVALLIRIO
Con vista su grandi spazi verdi, vendesi casa signorile con giardino, composta da tre camere, doppi servizi, importante soggiorno, cucina, autorimessa

CAVALLIRIO
Vendesi terreno residenziale di mq. 4.000.

Possibilità di edificare mq. 1.100.

CAVALLIRIO
Vendesi VILLA con piscina. Giardino di mq. 2.000.

ARONA
In quattro palazzine con giardino possibilità di scegliere il vostro appartamento fra sessanta proposte:

- Cucina con bagno, soggiorno, cucina indipendente: L. 45.000.000 più mutuo ventennale
- L. 60.000.000 (rateo mensile L. 537.000).
- Due camere con bagno, soggiorno, cucina indipendente: L. 70.000.000 più mutuo ventennale di L. 70.000.000 (rateo mensile L. 630.000).

Appartamenti liberi subito ed occupati da reddito.

OMEGA
LA SCELTA DI MICHAEL SCHUMACHER.

Speedmaster Automatic AM-PM.
Cronografo in acciaio.
Swiss made since 1958.

Ferraris Gioielli
Corso Italia, 32 - Tel. (0321) 628831 - 28100 NOVARA

In cambio di soldi o rapporti accompagnavano le nigeriane dalla stazione ai «luoghi di lavoro»

Servizio navetta per lucciole, 6 denunciati

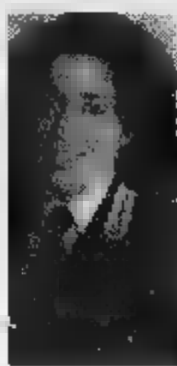
Scoperti dalla polizia a Novara, alcuni sono pensionati

NOVARA. Un gruppo di pensionati novaresi ha organizzato un servizio navetta per le prostitute nigeriane, in arrivo da Torino in treno, a dovevano raggiungere i «posti di lavoro». In cambio, chiedevano soldi o prestazioni sessuali.

A smascherarli sono gli uomini della squadra volante, diretta da Giuliana Carliello, in collaborazione col personale della squadra mobile di Lucio Aprile. Sono sei i denunciati per favoreggiamento della prostituzione, tutti pensionati e, tra questi, anche un settantenne: G.C. di Recetto, classe '26.

Gli altri sono L.A., 59 anni, di Trecate; S.M., 58, di Novara; G.M., 52, di Novara; B.C., 49, di Cameri; F.M., 55, di Parabiago (Mi). L'indagine è partita da alcune segnalazioni che ci sono pervenute dalla Polizia - ha spiegato la dottoressa Carliello - sul via vai di diverse prostitute africane davanti alla stazione. Personale della squadra mobile ha svolto servizi di appostamento e appiattimento, notando che le «lucciole» salivano, anche in quattro o cinque, sulle auto che le aspettavano in strada.

E' stato pure raccontato un episodio che ha praticamente dato il «la» alle indagini: uno degli autisti, accortosi di essere spiato, un equipaggio della «volante», è sceso dalla macchina, è entrato in una cabina telefonica e si è messo a parlare. Peccato che i poliziotti, quando



Giuliana Carliello
dirigente
della squadra
volante
alla questura
di Novara

**Interrogati
dagli investigatori
hanno risposto:
«Che c'è di male
a dare
un passaggio?»**

l'uomo se n'è andato, hanno esaminato il telefono, risultato fuori servizio. E così gli agenti hanno cominciato a pedinare le auto, guidate spesso e volentieri da anziani. Le direzioni preferite erano la statale 32, la statale del Lago Maggiore, oppure la Gallaratese. Giunti sul posto, i conducenti scaricavano le ragazze e ripartivano, tornando poi in serata per riaccompa-



gnarle alla stazione ferroviaria. Naturalmente i denunciati non hanno confessato, fornendo agli investigatori giustificazioni che non stavano in piedi: «Mi trovavo da quelle parti e ho dato un passaggio alle ragazze, che c'è di male?», avrebbe detto alla polizia uno degli automobilisti interrogati. Secondo le indagini, i cinque novaresi e il milanese non erano

collegati tra di loro e avrebbero conosciuto le ragazze proprio sulle strade, dopo esserne diventati «clienti». Una volta entrati in confidenza, si offrivano alle donne per accompagnarle ai luoghi di lavoro, chiedendo però in cambio denaro o prestazioni. Il «servizio navetta» durava da quest'estate.

Marco Piatti

IN BREVE

Novara Sergio Cusani ospite all'Italia

Sergio Cusani, al centro delle vicende di Tangentopoli, domani all'albergo Italia, per il Kiwanis. Dalle parole della situazione penitenziaria e sull'agenzia di solidarietà per il lavoro. (c. m.)

Novara Artigiani e opportunità Cna convegno domani

La Cna di viale Dante 37 ospita domani il convegno (20,30) su «Convenienze Artigianesse» Regione Piemonte. Nuove opportunità per le imprese.

Novara Il Corriere di Novara apre in corso Cavallotti

Il bisettimanale Corriere di Novara inaugura domani la nuova sede in corso Cavallotti 38c.

Remagnano Sesia Arrestato dalla Stradale con pastiglie ecstasy

La Stradale ha arrestato un giovane con pastiglie ecstasy. Altri due ragazzi sono stati denunciati: avevano una piccola quantità di marijuana. (r. l.)

Tragico incidente sull'autostrada Torino-Milano nella prima mattinata di ieri all'altezza di Arluno

Si schiantano in auto al ritorno dalla discoteca

Morto giovane di Novara. Salvo, ma ferito, il suo amico di Galliate

NOVARA. Un morto e un ferito: il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina verso le 6.30 sulla corsia per Milano della «A4», all'altezza di Arluno (Milano).

Secondo i primi rilievi della polizia stradale di Villarboit (Vercelli), il novarese Adamo Ravasi, 27 anni, al volante di una «BMW 2000» con a bordo il coetaneo Alessandro Astori, Galliate, viaggiava in direzione di Milano quando, per cause in corso di accertamento, la vettura ha sbadato sulla sinistra ed è andata a finire contro il guard-rail all'altezza di uno dei varchi a disposizione dei mezzi di soccorso, passando così sulla corsia opposta.

Ravasi, che risiedeva a Novara in via Ferrandi 3, è deceduto durante il trasporto in ospedale mentre Alessandro Astori, che vive a Galliate, in via Pacifico 12, è invece ricoverato a Magenta con prognosi di 30 giorni. Secondo alcune testimonianze, i due giovani novaresi erano usciti da una discoteca della zona e da poco avevano lasciato



La polizia stradale di Villarboit è intervenuta sull'incidente stradale avvenuto sull'autostrada Torino-Milano ieri mattina che ha visto la morte di un giovane novarese e il ferimento di un galliatese

L'autogrill di Galliate, dove avevano consumato qualcosa al bar.

Anziché far rientro a casa, malgrado fosse ormai mattina, avevano optato ancora per una puntata a Milano per un altro breve giro, ma il viaggio si è interrotto prima e purtroppo tragicamente per i due.

Lo schianto è stato particolarmente violento in particolare per il Ravasi, soccorso in gravi condizioni e deceduto durante il trasporto in ospedale a Magenta, seguito poco dopo dall'amico Astori, ancora ricoverato.

Incidente stradale anche a Vigevano: stava attraversando

GRAVILLONA TOCE

Migliora donna investita

I medici dell'ospedale omegnese «Madonna del Popolo» hanno sciolto la prognosi per Giulia Salvemini, 33 anni, le cui condizioni erano apparse subito gravissime per le ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto lo scorso 11 ottobre in pieno centro a Gravellona Toce. Appena discesa da un autobus di linea, poco dopo le 12.30, la pensionata si apprestava al rientro a casa. Nell'attraversare la carreggiata era stata investita da un furgone di colore bianco che l'aveva scaraventata sull'asfalto. Il conducente del furgone, un giovane artigiano della zona, aveva richiesto l'intervento di un'ambulanza dei Volontari del Soccorso ma si era poi allontanato prima dell'arrivo degli agenti della Polizia di Verbania. Al fine di evitare seri guai penali, l'investitore si era poi spontaneamente presentato alla Polizia stradale dalla quale era comunque già stato identificato. (a. r.)

a piedi corso Torino quando è stato investito da una Mercedes che transitava.

Il sinistro è avvenuto l'altro giorno verso le 12 e ha causato il ferimento di un uomo di 63 anni, Claudio Maldi, residente a Vigevano in via XXVI aprile 25, titolare di un centro di autoriparazioni che si trova al civico

94, a poche decine di metri dal luogo dell'incidente.

Il pedone è stato ricoverato in ospedale con varie fratture: guarirà in 30 giorni.

Illeso la conducente dell'auto, Anna Grosso, 33 anni, di Vigevano.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani. (r. s.)

NOVARESI IERI E OGGI

Un gelato dal «Dori» il salotto della città

TUTTI quanti lo chiamavano «il Dori», come se fosse un nomignolo o il diminutivo di Isidoro. Invece no poiché, per farla breve, la gente aveva segato in due il cognome del noto gelatiere di piazza del Rosario, il cavalier Mario Dorissi (1913-1993), originario di Galliate, che gli studenti novaresi avevano conosciuto negli anni di guerra pedalando fino a Romentino dove i gelati del Dori erano famosissimi.

Qui, nella sua Gelateria Centrale, il cono da 20 centesimi aveva un sapore strepitoso, il gusto del tempo passato, senza surrogati e carta anonima: «Da me è tutto genuino poiché i contadini, a dispetto dell'ammasso, qualche secchio di ottimo latte me lo fanno avere, basta parlarlo e non far propaganda» ammiccava il nostro dispensatore di fresche leccornie, caricando il cono generoso apprezzato dalla ghiotta clientela. Vi aggiungeva anche un po' di crema verde: «E' pistacchio» sillabava quella parola strana, curiosa, ma non nuova: l'aveva detta Totò sul palcoscenico del Faragginia.

Quando finisce la guerra il Dori, con la giovane consorte Maria, si trasferisce a Novara: è cameriere al Bertani e al Gaia. Qui conosce la Novara che conta, ma ci resta poco tempo poiché gli propongono di affittare il chiosco delle bibite e dei gelati alla pista dell'hockey in viale Buonarroti. Lui, che già amava il calcio svisceratamente, si innamora anche dei patti-

ni a rotelle. Tifa per Ferruccio Panagini col quale vorrebbe stipulare un patto: tanti gol per altrettanti gelati gratis. Ma visto che il «Gina» è una macchina da gol accantona l'idea troppo rischiosa: non gli conviene.

Nel 1951 apre il Bar Dori in piazza del Rosario, ritrovo di borghesi, intellettuali e di eleganti signore che alle cinque del pomeriggio celebrano il rito della tozza di tè con pasticcini. E' ottima anche la cioccolata: «Mica mi farà ingrassare?» dubita un'avvenente casalinga: «La mia sicuramente no, glielo giuro» mente spudoratamente il Dori, ciarlierò, spontaneo, estroso, sereno. Era anche caritatevole, ma non gradiva che si sapesse delle sue frequenti missioni in carcere per assistere i detenuti con don Nida e la signora Musso.

Nel 1979 lascia la gelateria ai suoi collaboratori Raffaele Dell'Anno e Franco De Luca e viene eletto alla presidenza della Fedanacem, l'associazione dei veterani del commercio.

Orgoglioso del suo ruolo, il Dori amava ricordare con gli ex studenti-ciclisti allora i tempi ormai lontani della gelateria di Romentino spiegando, ora che non aveva più ricette segrete da custodire, il metodo di fare un buon gelato. E fu proprio lui, un giorno, a chiarire il nostro equivoco sul pistacchio informando che si trattava di una pianta con frutti verdi, coltivata in Sicilia.

Romolo Barisonzo

IMPORTANTE SETTA ANTIVANDALISMO

- MOBILI antichi vari dal 500 all'800: librerie, ribalte, mobili intarsiati, divani, ecc.
- DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra cui: CALDERINI, Roda, Dall'Oca Bianca, ecc.
- SOPRAMMOBILI antichi: sculture, vetri, argenti, miralure, ecc.
- Verle di Fallimento su deposito Autorità Giudiziarie

ASTA

OGGI ore 16
LUNEDÌ 27 ore 21
MARTEDÌ 28 ore 21
a cura IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie Novara
tel. (0321) 628676
300 mt. Stazione / parcheggio strada laterale, Via Manzoni a 100 mt.

Società leader componenti pneumatici, ricerca per propria filiale di NOVARA

MACAZZINIERE
con esperienza e capacità utilizzo supporti informatici
Inviare curriculum indicando recapito telefonico e citando il riferimento 6718 alla:
ORGA SELEZIONE S.r.l. - 20122 MILANO - Corso Monforte, 13

S.A.B. srl
Concessionari Renault
Via Matteotti 124 Borgomanero

RICERCA
per la propria officina
**OPERAIO
MECCANICO**

o/a
**APPRENDISTA
MECCANICO**
Requisiti:
possesso della patente
Tel. 0322/83311

Società leader Impianti depurazione acque

**RICERCA
VENDITORI/VENDITRICI**
Si offre: intrattenimento piano promozionale - zona esclusiva - eventuale rimborso spese - corso di formazione - inviare curriculum via fax al numero 0322/845765 o telefonando al numero 0364/3003113

S.O.S. COMPUTER
• RIPARAZIONI TUTTE LE MARCHE
• INSTALLAZIONI
• AMPLIAMENTI
• ASSEMBLAGGIO
• VENDITA USATO
Tel. 0322 - 85.89.00
Cell. 0338 - 81.85.229



Da 1 a 4 MILIONI

di sconto

Pellicceria
Arelli

Via Biglieri, 2c. 28100 Novara. Tel. 0321. 399204

La Pellicceria Arelli ricorda
che presso lo show room
di via Biglieri potrete provare
la nuova collezione
Autunno - Inverno 97/98.

Pellicce.

Abbigliamento pelle uomo e donna.
Montoni shearling uomo e donna reversibili.
Cappotti cashmere con bordura.
Borse in pelle e in coccodrillo.
Pelletteria in genere.

La pellicceria Arelli ricorda, inoltre, che tra i suoi servizi include
la custodia e la rimessa a modello.

Stagione teatrale ■ «La fabbrica» di Villadossola, sei spettacoli da «Hello, Dolly» a Pirandello

In Ossola tornano i «big» della scena

Calindri, Gregoretti e Valeria Valeri fra i protagonisti

VILLADOSSOLA. I «big» della scena tornano a recitare fra i monti dell'Ossola e «La Fabbrica» conferma la sua candidatura a polo culturale per tutte le valli. Con la stagione ■ prosa presentata ieri mattina ■ che ospita alcuni dei più importanti allestimenti del cartellone nazionale, Villadossola colma un vuoto che durava da oltre dieci anni. Calindri, Liliana Feldman, Valeria Valeri, Piersa Degli Esposti, Gregoretti e la Banda Osiris sono fra i protagonisti attesi sul palco della struttura sorta sulle ceneri dell'ex ferrovia Ceretti. Sei gli spettacoli ■ programma, dal 27 novembre al 7 ■ '98.

«Il teatro - dice l'assessore comunale alla Cultura Carlo Pavesi - rappresenta uno dei punti ■ forza del nostro progetto, determinante per centrare gli obiettivi previsti. Stiamo ancora gettando le basi per dare a questo Centro culturale un'assetto giuridico e gestionale, ad esempio con la creazione ■ un consorzio fra amministrazioni pubbliche e private. La Fabbrica non vuol essere soltanto luogo di fruizione, ma anche e soprattutto un luogo dove la si produce. E il teatro può svolgere la giusta funzione di stimolo per far affiorare ■ potenzialità del territorio. Servivano competenze professionali che assicurassero garanzie di qualità. Ci siamo ■ avvalsi della collaborazione dello Stabile di Torino, che con il funzionario Savino Zulianello ha affiancato Lello Libonati, presidente dell'Associazione Ossolana Teatro & Cultura e membro del gruppo di lavoro, nell'assemblaggio del cartellone».

Si ricomincia, dunque. Primo appuntamento il 27 novembre, ed è subito una ■ ità assoluta. Ad inaugurare la rassegna è infatti «Hello, Dolly», versione italiana del celebre musical liberamente tratto da «The matchmaker» ■ Thornton Wilder ■ interpretato a ■ tempo da Barbara Streisand, che in questo allestimento diretto da Giuseppe Visciglia vede in scena Maia Morgenstern ■ Virgil Ogassanu con ■ cast di 50 elementi fra attori, ballerini, coro e orchestra. Il 10 dicembre sarà la volta di Valeria Valeri, protagonista di «Madame Lupin» di Paco Ratti per la regia ■ Patrick Rossi Gastaldi. Il '98 si apre nel segno ■ Balzac, ■ Ernesto Calindri e Liliana Feldman interpreti di «Mercadet l'affarista» (4 gennaio) nell'allestimento di Tut-



Piersa Degli Esposti a Villadossola porterà in scena ■ lavoro ■ da Achille Campanile, Ernesto Calindri sarà «Mercadet l'affarista» di Honoré de Balzac

toteatro firmato da Antonio Moretti. Piersa Degli Esposti arriverà a Villadossola il 10 febbraio con «Un'indimenticabile serata, ovvero Gli asparagi ■ l'immortalità dell'anima» di Achille Campanile, diretta da Antonio Calenda. Un'autentica

chicca è in cartellone per domenica 22 febbraio, con Ugo Gregoretti, Gigi Angelillo, Ludovica Modugno ■ Selvaggia Quattrini impegnati in «Cosi ■ (se vi pare)» ■ Pirandello.

La prima stagione alla «Fabbrica» si chiuderà il 7 marzo

Foto: Benacchio

Al «salone della montagna» le vette dell'Ossola e il Cusio dominano la scena

A Torino lo show è tutto ossolano

Show Mont fa conoscere a tutti le bellezze del Vco

TORINO. La montagna da spettacolo a Torino ■ sono soprattutto le vette ossolane, ■ lago d'Orta e la Valle Strona protagoniste a Show Mont, il Salone della Montagna che ha aperto i battenti venerdì pomeriggio ■ Palazzo Esposizioni. Madrina della manifestazione è stata Paola Pezzo medaglia

d'oro di mountain bike alle Olimpiadi di Atlanta e campionessa del mondo. La ragazza d'oro del ciclismo italiano ha avuto delle damigelle d'onore d'eccezione: ad accompagnarla e farle corona nel corso dell'intera cerimonia d'inaugurazione sono state le ragazze del gruppo costumi di Crodo, applauditissime come la Pezzo.

La presenza del Cusio e della Valle Ossola a Show Mont, la manifestazione chiuderà i battenti domenica prossima, ■ qualificata. Nel padiglione della Regione Piemonte sono presenti, in stand ■ forma di chiosco, le Comunità Montane Cusio-Mottarone, la Valle Strona, la Valle Viguzzo e la Valle Antigorio ■ Formazza. La Valle Mottarone, ha arredato ■ proprio spazio con gigantografie in bianco e nero ed un video del lago d'Orta mentre la Valle Strona ha aperto le porte ai suoi magici artigiani del legno.

Paola Pezzo, che ha voluto farsi fotografare accanto ai giganteschi Pinocchi realizzati in valle, è rimasta affascinata dall'abilità dei valsesonesi: «Sono sicura che sarebbero capaci di farmi una bicicletta in legno!» ha detto ad Agnese Piana, la standista di Forno, ■ elegante costume di Valstrona, che ■ Show Mont cura le relazioni con il pubblico.

Presi d'assalto gli stand dell'Ossola che presentano specialità gastronomiche locali, autentica scoperta per i torinesi. «Puntiamo su Show Mont per far conoscere le nostre valli - afferma Susy Giorgis della Valle Viguzzo - ritengo che manifestazioni di questo tipo, e ■ prattutto la nostra presenza in Piemonte, debbano essere incentivate».

[v. a.]



Artigianato ■ legno (coi ■ pinocchietti) e costumi della valle Strona in bella evidenza nello stand del Verbano Cusio e Ossola al salone della montagna di Torino

IN PLATEA CON LA STAMPA

DOMENICA 26 OTTOBRE

LA STAMPA

CITTA' DI OMEGNA

PROVINCIA VCO

COMUNITA' CUSIO

IV FESTIVAL DEL LAGGIO di danza classica

Omegna, 26 ottobre

LOREDANA FURNO

e la Compagnia di danza Teatro di Torino

in

«Giselle»

Centro Sportivo Comunale, ore 21

Ingresso L. 5.000. Abbonamento per 4 spettacoli L. 45.000

Presentando alla cassa il presente tagliando è possibile ottenere lo sconto di L. 5.000 sul prezzo del biglietto d'ingresso.

EVEREST

Via Monte Grappa, 6

0322 - 846.486

CASA libera su TRE lati in posizione tranquilla, composta da cucina, sala, soggiorno, due camere, loc. lavanderia, bagno e ripostiglio. Garage doppio, cantina/tavernetta. Cortile privato. L. 130.000.000

GATTICO: VILLA RUSTICA A TETTO composta da piano rialzato di 140 mq con cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi. + Piano seminterrato Giardino Privato.

CUREGGIO: PORZIONE DI CASA completamente ristrutturata ■ ingresso indipendente composta da cucina, soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. Prezzo interessante L. 80.000.000

CUREGGIO: CASA libera su due lati composta da cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi + sottotetto mansardabile. Cortile con diritto di passo. Garage. L. 160.000.000

MAGGIORA: VILLA SINGOLA con ampio giardino privato, composta da cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio predisposto ■ secondo servizio. Sottotetto mansardabile. Garage triplo, taverna/loc. caldaia e bagno. L. 300.000.000

EVEREST

NOVARA

Viale Roma, 27/b

0321 - 434.045

GOZZANO: In posizione collinare TERRENO edificabile uso RESIDENZIALE. Trattativa riservata.

NOVARA VIA BELVEDERE L. 85 MILIONI: soggiorno living, cucina, camera, bagno, rip., cantina ■ posto auto. ■ tenuto.

NOVARA PORTA MORTARA L. 135 MILIONI: completa ■ ristrutturato, soggiorno living, cucina ab.le, due camere letto, bagno, rip., cantina.

NOVARA VIA TADINI L. 110 MILIONI: ultimo piano luminoso. Ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. Terrazzino. Cantina.

NOVARA VIA SFORZESCA L. 155 MILIONI: luminoso, ben tenuto, ampio soggiorno, cucina ab.le, due camere, bagno, rip. Cantina. Poss. box.

NOVARA BICOCCA L. 170 MILIONI: ultimo piano, soggiorno living, cucina abitabile, ■ letto, bagno, ripostiglio. Ampia mansarda sovrastante collegabile. Risc. aut. Box.

NOVARA S. PAOLO L. 420 MILIONI: ca ■ semindipendente con ampio giardino, Boxes.

97 AUTUNNO CUCINA

PER L'ACQUISTO DI UNA CUCINA COMPLETA

UN FORNO ELETTRICO

DELLE MIGLIORI MARCHE

IN OMAGGIO

centro arredamento

il quadrifoglio

PAGAMENTO IN 12 MESI SENZA INTERESSI

PIEDIMULERA - Via Braille, 12 - 0324-83334

Si è iniziato il processo per il caso della bambina di 11 anni deceduta per asfissia

Morì dopo l'intervento, medici in aula

In pretura 4 professionisti dell'ospedale di Verbania

VERBANIA. Prima udienza l'altro ieri in Pretura (la seconda avrà luogo domani mattina alle 10 del processo a carico dei quattro medici dell'ospedale di Verbania chiamati a rispondere dell'imputazione omicidio colposo per la morte di Deborah Ferrato, la bambina di undici anni deceduta improvvisamente per asfissia, nella tarda serata del 27 luglio '95, in seguito ad un intervento di tracheotomia eseguito in urgenza nel reparto Otorinolaringoiatria).

La piccola viveva con i genitori Marco e Rosanna, 34 e 30 anni, ed il fratello Federico, quattro anni, nella loro casa a Fossaccio, appena fuori Verbania.

Sin dall'età di un anno la bambina soffriva di disturbi respiratori causati dalla periodica formazione di polipi alla trachea ed era già stata operata a Napoli e Pavia. In seguito all'aggravarsi delle sue condizioni, Deborah venne ricoverata all'ospedale verbanese il 26 luglio '95. La sera i medici dell'Otorinolaringoiatria decisero di praticarle la tracheotomia.

Al banco degli imputati sono comparsi l'altro ieri il dottor Carlo Govoni - che eseguì l'intervento - gli anestesisti, dottor Franco De Costard e Sergio Durante, ed il dottor Giovanni Battista Galimberti il cui intervento - secondo le deposizioni di alcuni testi - venne richiesto ad operazione ormai ultimata quando in sala operatoria qualcuno si sarebbe reso conto del precipitare della situazione. Nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica sulla morte della piccola Deborah, era indagata e prosciolta successivamente in

istruttoria anche l'assistente del dottor Govoni, dottoressa Aida Imperiali.

Mediante il comunicato del proprio difensore, avvocato Alberto Pellini, Aida Imperiali auspica che il processo faccia ulteriore piena luce sulla dolorosissima vicenda.

All'apertura del dibattimento il pretore Paolo Barlucchi ha preso atto della costituzione a parte civile dei genitori di Deborah, rappresentati dall'avvocato Piero Monti di Alessandria. La Usl 14, chiamata a rispondere della responsabilità civile, è rappresentata dall'avvocato Claudio Bottinelli.

A conclusione degli adempimenti preliminari sono stati il pubblico ministero Elena Stoppini e gli avvocati del collegio difensivo - Giacomelli, Boretta, Balosso, Celestino Brocca, Carena, Mosca, Volante, Correnti e Zucco - ad esaminare una decina dei testi chiamati a deporre al processo. Tra questi anche i genitori di Deborah; con la voce rotta dalla commozione dal rinnovato dolore, hanno ricostruito in aula le fasi che precedettero l'intervento chirurgico e le ore strazianti successive alla morte della loro figlia.

«Abbiamo preparato la bambina all'operazione poco dopo le 22.40 del 27 luglio '95 - ha testimoniato una delle quattro infermiere che assistettero all'intervento - poi le venne praticata l'anestesia locale».

«Non ricordo - ha aggiunto una seconda infermiera - chi tolse dalla trachea della piccola la cannula che doveva assicurare l'ossigenazione polmonare».

Deborah Ferrato, la bambina morta dopo l'intervento. Il processo accerterà eventuali responsabilità a fianco l'ospedale di Verbania



Da un anno soffriva di disturbi respiratori. Era già stata operata a Napoli e a Pavia

Doppio appuntamento con la cultura nel pomeriggio a Domodossola

Oggi porte aperte a Palazzo Silva

Al Sacro Monte i vincitori del premio letterario

DOMODOSSOLA. Doppio appuntamento culturale oggi in città. Palazzo Silva, l'elegante edificio rinascimentale domese che figura tra i più insigni del Piemonte, riapre al pubblico per il secondo giorno con una nuova serie di visite guidate. In programma dalle 10 alle 19, permetteranno di riscoprire alcuni «tesori» recentemente restaurati, fra cui un tabernacolo a tempio e un stipo portatile del XVII secolo, un altare e un pannello in legno intagliato dell'ossolano Giulio

Guaglio, dipinti su tavola e tela. In sala Bozzetti al Sacro Monte Calvario alle 16 si tiene la cerimonia di premiazione del concorso letterario «Gli anni della Storia (1925-1945)». Fra gli autori premiati ci sono Silvia Anichini di Gravello Toce, Andrea Dallapiana e Alessandro Garavaldi di Verbania, Bruno Pompilio di Ghiffa, segnalata dalla giuria le opere di Linda Altomonte di Varzo, Alberto Ziviani di Nebbiuno, Elisa Nunziatini di Domo e Urano Gallian di Cuzzago. (r. s.)

Penne & Padelle

Il giornalista ro in cucina

OMEGNA. Il turismo cusiano ha fatto «13». Tanti sono stati i giornalisti che hanno partecipato alla finale «Penne & Padelle», il concorso enogastronomico organizzato dalla Fratelli Piazza di Omegna in collaborazione con altre aziende del settore alimentare del Cusio e di mezza Italia su un'idea del giornalista Riccardo Milan. «Siamo soddisfatti del successo - dice Milan - e per il prossimo anno il concorso potrebbe allargare i propri orizzonti a tutta Italia non solo alle Regioni del nord. Aziende alimentari sponsorizzare il concorso. Che è stato vinto dal giornalista vercellese Piero Fassone. Soddisfatti anche gli operatori turistici cusiani per la risonanza: sabato mattina Radio Rai Uno ha dedicato molto spazio al concorso, parlando anche del lago e delle sue specialità. «Puntiamo sempre più su progetti in grado di promuovere l'immagine del lago - dice Oreste Primatesa, presidente del Consorzio Cusio Turismo, che ha fatto parte della giuria - in primavera abbiamo avuto ospiti un gruppo di giornalisti stranieri per i quali la nostra zona è stata una piacevole scoperta. Nel frattempo lavoriamo per battere la concorrenza Novara». Non risparmia le battute il presidente del Consorzio Cusio Turismo: «Ma come, Novara ha più turisti di Orta? - si domanda ironico Primatesa - ma non scherziamo. Diciamo piuttosto che il capoluogo ha più presenze rispetto al Cusio, ma quelle novaresi non sono presenze turistiche. Il rappresentante che passa la notte in albergo, è un turista? A parte le cifre che contestano, turista è chi viene in albergo, si ferma a porta lavoro all'indotto». (s. a.)

BREVE

Macugnaga

La caserma di 500 m² è costata 2 miliardi

Primo albandiera nella nuova caserma dei carabinieri. La caserma è stata costruita in frazione di Staffa: è costata circa 2 miliardi, l'inaugurazione a primavera. (r. ba.)

Verbania

Scippa una donna e viene arrestato

Ha scippato la borsetta ad una donna la quale ha però reagito invocando aiuto. Sono intervenuti gli agenti di una Volante della polizia che lo hanno individuato e tratto in arresto. E' Gabriele Oltzer, 24 anni, che subito dopo il fatto - accaduto l'altro ieri a Intra in vicolo Borgogno - ha tentato di far perdere le proprie tracce in un caseggiato. Gli agenti lo hanno trovato ancora in possesso del denaro contenuto nella borsetta. Il giovane è comparso ieri davanti al magistrato per la convalida degli arresti. (s. r.)

Trare Viggiana

Baite prese mira furti atti vandalici

Nuova recrudescenza di furti e atti vandalici in case e baite sui monti dell'Alto Verbano. Il fenomeno si ripresenta periodicamente e crea preoccupazioni in abitanti e ospiti. Gli episodi più recenti sono segnalati tra Colle e Trarego. (s. r.)

Baceno

Aprire nuova sede della Croce Rossa

Verrà inaugurata oggi, in mattinata, la nuova sede della delegazione bacenese della Croce Rossa. (r. ba.)

Locarno

Lotto svizzero l'estrazione di ieri

Ecco i numeri estratti: 18 - 19 - 21 - 40. Numero complementare: 20. Joker: 017. (r. l.)

406

VERSIONE FOTOGRAFATA: SVDT 2.1

PEUGEOT 406. GUIDALA UNA VOLTA, E CAPIRAI.

SALI E GODITI I SUOI SPAZI: SONO AI VERTICI DELLA CATEGORIA PER AMPIEZZA PER VOLUME DI CARICO (SULLA STATION WAGON, 1741 DM³). GUIDALA: SCOPRIRAI LA SUA TENUTA DI STRADA, GARANTITA DAL RETROTRENO MULTILINK AUTODIREZIONALE. POI, APPREZZERAI LA SUA SICUREZZA: DOPPIO AIRBAG, ABS, CAPTORI, TERGICRISTALLO AUTOMATICO, SENSORE PIOGGIA. PEUGEOT 406, BERLINA O STATION WAGON: DEVI

GUIDARLA PER GODERTI L'ELASTICITÀ DEI SUOI MOTORI BENZINA, DAL 90 CV AL 194 CV MULTIVALVOLE, TURBODIESEL, 92 CV O 110 CV 12 VALVOLE A GESTIONE ELETTRONICA. DEVI GUIDARLA PER VIVERE LA SUA COMODITÀ: DAL CLIMATIZZATORE ALLA POSSIBILITÀ, SULLA STATION WAGON, DI 7 POSTI. SÌ, GUIDA PEUGEOT 406 E CAPIRAI IL VALORE DELL'IMPEGNO PEUGEOT: PERCHÉ L'AUTO È SEMPRE UN PIACERE.

VERSIONE SR 1.8 SW L. 34.300.000*

IN PROVA

PALMISANO

NOVARA - Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
MILANO - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16
MANTOVA - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88
VERONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

406
PEUGEOT

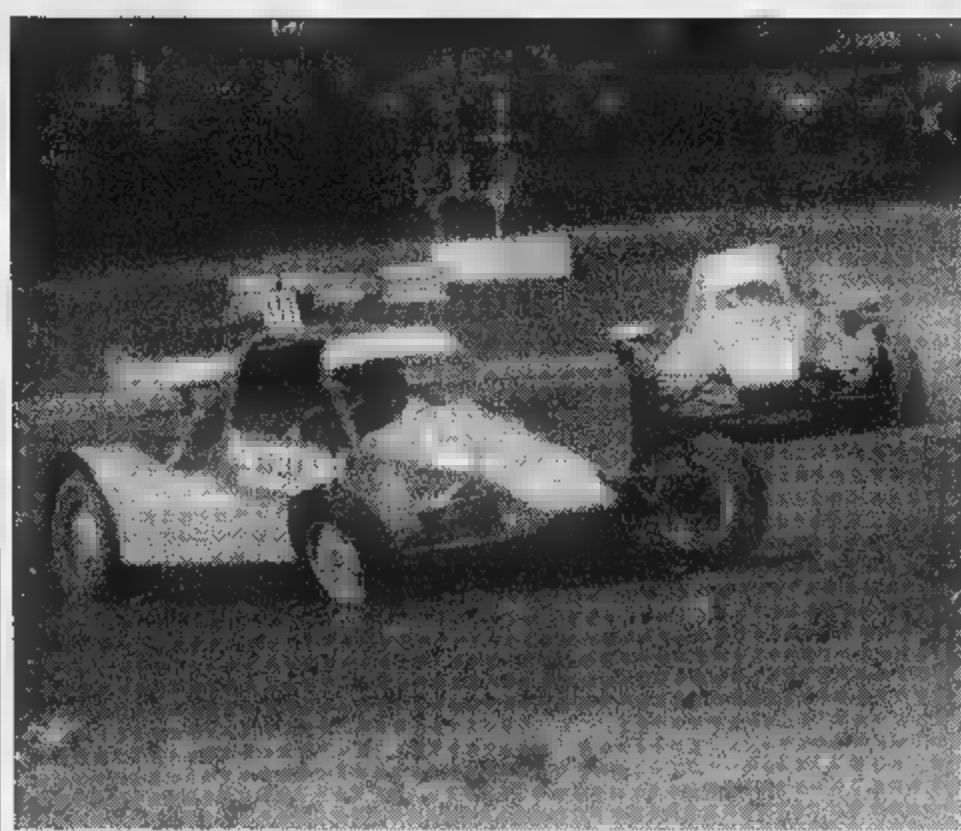
Maggiora, la pista di Pragiarolo ospita l'ultima prova di campionato

Si assegnano i caschi tricolori

Piloti di casa in cerca di un posto al sole

MAGGIORA. Lo spettacolo comincerà già questa mattina con le verifiche e le prove di qualificazione che determineranno la griglia di partenza. Una passerella di un'ora al quale i piloti non si sottraggono mai considerato che per i tifosi questa è una buona opportunità per vedere da vicino le auto ed i protagonisti. La corsa si preannuncia combattuta e spettacolare in tutte e sette le categorie in gara anche quelle classi dove il campionato italiano è già stato deciso. I settanta piloti giungono a Maggiora dopo un campionato lungo ed estenuante, che ha visto molti impegnati anche a livello europeo. Il campionato si è corso in cinque circuiti: Montedonizio, Agugliano, Saurano, Torrano e Maggiora che dopo la Pasquetta chiude la stagione agonistica. Per alcuni conduttori la corsa sarà una passerella d'onore; per altri invece sarà la prova finale, l'ultima possibilità di conquistare il casco tricolore. Per tutti la vittoria sul mitico Pragiarolo rappresenta il passaporto per entrare nel ristretto novero dei campionissimi.

Vincere a Maggiora è come superare l'esame con dieci e lode dice Erminio Forti, campione assoluto in carica ed in questo momento al comando nella categoria Sport 3.500. Non è difficile credergli. I commissari di gara sono particolarmente severi, prima, durante e dopo la gara, ma a volte l'eccesso di agonismo finisce col tradire qualche pilota focoso. Le sportellate non si contano così come si contano le macchine che volano a ruota per aria. L'autocross è spettacolo e le vetture, particolarmente robuste, resistono abbondantemente alle acrobazie dei piloti. Funambolico lo sarà certamente Erminio Forti che dopo le vittorie



Sulla pista di Pragiarolo si assegnano oggi i caschi tricolori dell'autocross. La disputa è in alcune categorie mentre in altre il titolo è già stato assegnato. I piloti ci tengono a correre questo circuito considerato fra i più belli in Europa.



Pragiarolo pista mitica

E' il vanto dello Sport Club

MAGGIORA. C'era una volta il rally cross. Poi nacque lo Sport Club Maggiora ed il rally cross, una specialità considerata il fratello minore dello sport automobilistico, saltò invece agli onori ed a pieno titolo nel Gotha degli sport motoristici nazionali.

La prima gara autocross italiana si svolse, nel 1975, a Maggiora, sul circuito «Pragiarolo». Da allora Maggiora è sinonimo di autocross e fuoristrada. Costituitosi grazie ad una felice intuizione Renato Balzano, prematuramente scomparso, lo Sport Club, è la direzione soprattutto di Giovanni Magistrini e Giampiero

Zuccaro, ha continuato ad essere il riferimento degli sportivi nazionali della Federazione Internazionale. Non è un caso che da anni ormai le più importanti manifestazioni di velocità in terra, questa è la nuova denominazione dell'autocross, si svolgano sulla pista maggiora. Lungo poco più di un chilometro il circuito «Pragiarolo» è considerato perfetto per le corse autocrossistiche. Non ha dislivelli particolari, è in leggera pendenza soltanto la parte iniziale del circuito, ha un fondo stradale particolarmente resistente grazie alla manutenzione costante. Il fatto non essere una pista «scassa-

macchine» lo rende gradito ai piloti anche se la sua complessità permette solo ai migliori di emergere.

Pragiarolo, ricco di curve veloci, ma anche di curve strette, è stato scelto in più occasioni da Case automobilistiche e da industrie di pneumatici, per prove di assetto e di usura delle gomme. Dotato, oltre che di tribune artificiali lungo il rettilineo di partenza, di una serie di terrapieni che sono autentiche tribune naturali, consente al pubblico la visione completa dell'intero circuito. Ciò permette di seguire tutte le fasi delle gare in qualsiasi punto lo spettatore si trovi.

HYUNDAI.

LA QUALITA' CONVIENE.



SU TUTTA LA GAMMA HYUNDAI
L. 3.300.000 IN MENO
con contributo governativo D.L. n. 324 del 25/9/97



PREZZO VERO	COUPE	1.6 16V	1.6 16V Air	1.6 16V Comfort	1.6 16V FX	1.6 16V FX Tiburon	2.0 16V FX	2.0 16V FX Tiburon	2.0 16V FX Max	2.0 16V FX Max Tiburon
		27.580	29.400	31.520	33.640	34.540	35.800	36.710	38.680	39.580

Verifica metallurgia/moto/piastra L. 210.000 (Grigio metallizzato) su Coupe Tiburon.
Prezzi chiavi in mano, esclusa I.P.T., in vigore al 1/10/97.

Tutti i dettagli sulla Garanzia
e i Concessionari.

IL COUPE HYUNDAI VI ASPETTA DA:

AUTOJETTI
C.SO VERCELLI, 95
NOVARA
TEL. 0321/458155

MAGIC MOTORS
VIA NOVARA, 144
BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322/844992

PAPA NICOLINI
FRAZIONE PONTETTO, 103
MONTECRESTESE (VB)
TEL. 0324/35225

Sedici atleti del Novarese e del Vco

Dopo aver piegato Prato e Breganze, superato il Bassano

ra ■ Mottarone sarà il presidente del Coni provinciale, Guglielmo Radice. ■ ai presidenti dei due sodalizi.

Gli atleti di Novara ■ Vco che per la prima volta hanno vestito la maglia ■ della nazionale ■ Matteo Galli (atletica leggera, salto in alto); Daphne Metelli (atletica, 100 piazze, lungo e staffetta); Marcello Curioni (maratona); Stefano Musumeci (baseball); Marco Suffi (canoa kayak); Davide Ferri (sollevamento pesi); Donatella Valentini (karate); Samuel Reversi (pallanuoto); Valentina Arione (nuoto); Alessio Torri, Sabrina Taboni e Eleonora ■ Lo Bianco (volley); Andrea D'Aquino (triathlon); Mauro Pizzali (sci alpino); Fulvio Ardizzone (sci d'erba e alpino); Alberto Polacchi (skeleto). ■ (p. 2)

167-334488

AGGIORNAMENTI

TIPOGRAFICI, GRAFICI, ILLUSTRATI

Le tecniche digitali per fotografia e stampa illustrate in un Incontro che si terrà il 14 novembre prossimo presso la sede di Novara di Confartigianato Novara VCO, con inizio ore 19. La mattinata di martedì 14 novembre, dalle ore 10, sarà possibile provare le apparecchiature digitali presentate la sera prima. L'incontro viene organizzato in collaborazione con AGFA e Tektronix.



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE
CASALE NORD

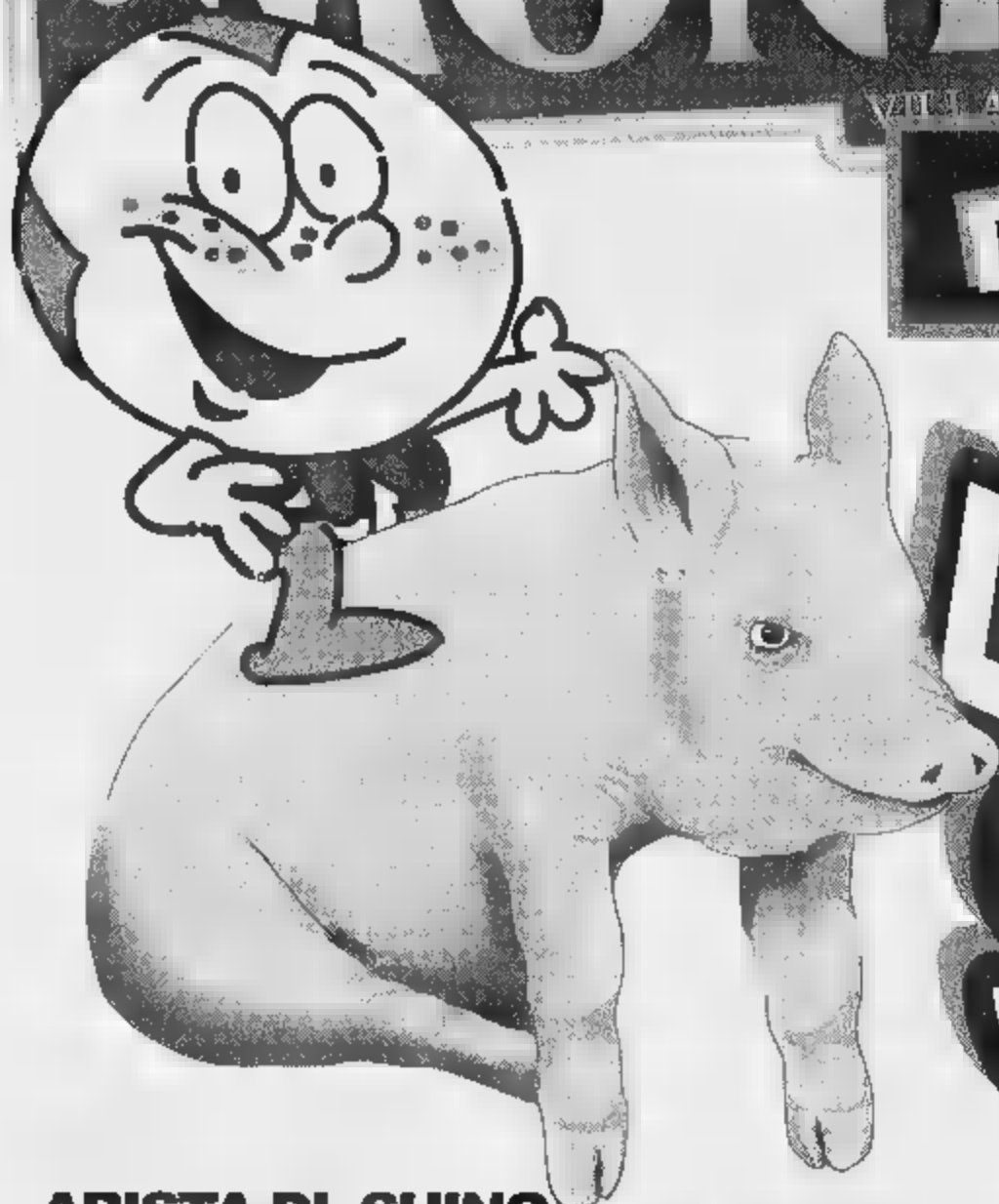
SHOPPING CENTER

ORARIO D'APERTURA CONTINUATO
9.00 / 20.30
LUNEDÌ 18.00 / 20.30 - SABATO 9.00 / 20.00

MONFERRATO

VILLANOVA M.to (AL) - Tel. 0142/477254

DAL 27 AL 31 OTTOBRE



LA SAGRA DEL SUINO!!!

ARISTA DI SUINO
al Kg

€13.800

MAIALINO
IN PORCHETTA
al Kg

€15.800

COSCIOTTO DI SUINO
CON OSSO
al Kg

€10.850

SPALLA DI SUINO
CON OSSO
al Kg

€7.980

SALAMINI
PER VERZATA
al Kg

€11.800

AVVISO IMPORTANTE

**MERCOLEDÌ 29 E GIOVEDÌ 30
OTTOBRE**

PUNTI / DOPPI!!!

MERCOLEDÌ 29 E
GIOVEDÌ 30 OTTOBRE
I PUNTI SULLA SPESA
APPENA EFFETTUATA
VI VERRANNO RADDOPPIATI!!!
COMPRESI QUELLI OTTENUTI
ACQUISTANDO I
PRODOTTI PLAY CARD.

ATTENZIONE !!!

ULTIMA SETTIMANA !!!

VI DAREMO I **PUNTI PLAY CARD**
FINO AL **01/11/97**, AFFRETTATEVI!!!
VEDI REGOLAMENTO ESPOSTO.



Garden *Verdissima*

VERCELLI - C.SO CASALE 35 (STRADA PER I CAPPUCINI) - TELEFONO 0161 - 212201

Migliaia di piante a prezzi imbattibili



CRISANTEMI

a partire da **£. 6.000**

CICLAMINI

£. 8.000



... e confezioni con crisantemi recisi

Per le vostre confezioni particolari

BERTONE FIORI

di Ciocchetti

Via G. Ferraris, 88

Tel. 0161/255444

SPELTA FIORI

di Ciocchetti

Corso Libertà, 128

Tel. 0161/257375

VERCELLI



CONFARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

DELLA PROVINCIA DI BIELLA

dal 1945 ... artigiani per l'artigianato

La difesa dei valori, la crescita del comparto

**EXPO
D'AUTUNNO**
AAGE '97

25 ottobre - 2 novembre 1997

La **Fiera dell'Artigianato,**
Attività Economiche,
Gastronomia, Enologia

Set. Stm.
Biella - Vercelli
Gallarate
Partita: 18 - 24. Mercato: 15 - 25. Feste: 10 - 25

PROMUOVIAMO AAGE 97 - EXPO D'AUTUNNO PER L'IMPRESA, L'OCCUPAZIONE, PER IL TERRITORIO

Promossa dalla CONFARTIGIANATO - Associazione Artigiani della provincia di Biella, puntualmente riapre, nei padiglioni di Biella Fiere in Gaglianico, la grande Fiera Biellese d'Autunno, Mostra Mercato dell'Artigianato, attività economiche, enologia e gastronomia.

Sin dalla nascita, anno dopo anno, lo scopo delle promozioni di AAGE è stato ed è tutt'oggi quello di allestire un grande e sfavillante palcoscenico ove gli operatori pongono all'attenzione dei visitatori i loro prodotti, promuovendone la commercializzazione. L'estendere queste conoscenze al pubblico comporta un duro lavoro, tanto degli espositori quanto di tutti coloro che contribuiscono all'organizzazione: lavoro che comunque è sempre stato premiato dal buon esito e dall'alto livello qualitativo dei prodotti presentati. Tutto questo non può che risultare gratificante per tutto il settore artigiano poiché siamo convinti che accanto alle prerogative che da sempre caratterizzano la figura dell'imprenditore artigiano, ovvero operosità, inventiva e professionalità, queste iniziative concorrono a ricor-

dare quale spazio di primaria importanza l'artigianato in tutte le sue espressioni di produzione, di commercio e di servizi si sia conquistato nel tessuto socio-economico del territorio.

Questa grande fiera testimonia come l'artigianato, la cui caratteristica più rilevante è forse il suo profondo legame con la società nella quale opera, sia una realtà vitale, ed efficiente che anche in questi momenti difficili vuole ancora essere garante dell'occupazione.

L'Associazione si sente particolarmente impegnata dalle presenze di operatori che in questa Mostra mercato presentano non solo i loro prodotti ma offrono anche dimostrazioni pratiche della loro attività eseguendo sul posto varie lavorazioni.

AAGE non manca di promuovere il territorio: la sua fama ha da tempo varcato i confini provinciali.

La CONFARTIGIANATO di Biella esprime nel contempo la propria soddisfazione per la presenza della Sardegna in tutte le sue espressioni culturali, alimentari, enologiche e folkloristiche.

VUOI DIVENTARE IMPRENDITORE ARTIGIANO?

*Per chi aspira ad avviare
un'attività in proposito
una assistenza globale
in associazione!*

INAPA

Il patronato degli artigiani
gratuitamente
pratiche di pensione e affini

ASSISTENZA SINDACALE NEI RAPPORTI DI LAVORO

CORSI DI FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO

AMBIENTE E SICUREZZA

Informazioni e assistenza
nella sicurezza sul lavoro,
acque, fiumi, rifiuti, ecc.

CREDITO AGEVOLATO

Finanziamenti agevolati con le
convenzioni associative e la
Cooperativa artigiana
di garanzia

SERVIZI PER LE IMPRESE

Elaborazione paghe e contributi
assistenza fiscale
iscrizioni ad enti vari



Sede centrale **13051 BIELLA - Via Galimberti 4/e - Tel. 015 405.012 - Fax 4492675**

Sedi zonali

COSSATO - Via Mercato 71/73 - Tel. 015 93.008 - Fax 922319
BORGOSIESA - Corso Vercelli 117 - Tel. 0163 23.266 - Fax 24300
CAVAGLIA' - Via Roma 25 - Tel. 0161 966.110 - Fax 967917

Recapiti

VALLEMOSSO - PRAY - TRIVERO PONZONE



Domenica 26 Ottobre 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009



41

Contro la malattia, strumenti sofisticati per diagnosi e cura

Nasce il centro anti-ictus

All'ospedale Sant'Andrea di Vercelli

VERCELLI. Speciali strumenti per la diagnosi e la terapia, apparecchiature sofisticate e un team di medici esperti. E' pronto ed è già operativo: l'ospedale Sant'Andrea il Centro per la prevenzione e la cura dell'ictus, destinato a diventare il fiore all'occhiello della sanità. E se il Consiglio europeo per la malattia prevede che entro il 2005 tutti i Paesi siano attrezzati con questa struttura, il Capitale del riso ha sicuramente bruciato i tempi, giocando d'anticipo sugli altri presidi ospedalieri.

Grazie al fondamentale contributo economico della Croce rossa, che viene colpita da attacco apoplettico potrà avere a disposizione tutte le migliori attrezzature, oltre ad essere seguita da specialisti. Ma si penserà anche alla famiglia del malato, che deve essere informata in modo corretto sulle eventuali difficoltà che si incontrano du-



Un momento della presentazione del nuovo Centro per la cura degli ictus (GREGGIO)

rante la riabilitazione. A Vercelli il Centro anti-ictus è all'interno di Neurologia e conta su otto medici, una psicologa, una caposala ed undici infermieri professionali. C'è inoltre un tecnico di neurofisiopatologia. La presentazione è stata fatta

dai vertici dell'Asr Usl 11. Il direttore generale Luigi Bezzan ha definito il nuovo Centro un esempio di ottima sanità. Hanno preso la parola il dottor Federico Gruppalo, primario del reparto, Artemio Brusa, direttore Sanitario dell'Usl e Rober-

to Scheda, presidente della Croce rossa.

Come funziona il Centro? Innanzitutto i letti di degenza sono quattro. In entrambe le camere funzionano strumenti di monitoraggio, che consentono sia la prevenzione sia il controllo delle complicazioni che possono sopraggiungere dopo l'ictus. Com'è dimostrato, le strutture che quella appena inaugurata all'ospedale Sant'Andrea sono efficaci. Il dottor Franco Coppi ha, infatti, spiegato che con gli strumenti di Ecodoppler si riducono le percentuali di decesso e si può studiare l'evoluzione della malattia. Inoltre anche dopo la degenza il team medico, con il necessario supporto psicologico, diventerà un importante punto di riferimento per affrontare i problemi che il paziente e la famiglia possono incontrare.

GIORGIO BELLINI

Subito un referendum: i vincitori a Londra

Giornale della scuola

Da giovedì si riparte

VERCELLI. Torna su questi schermi, per gli studenti (e i buoni anche per i prof) il Giornale della scuola. Ogni giovedì, per il terzo anno consecutivo, i ragazzi avranno uno spazio tutto per sé sulle colonne de La Stampa.

Ci potranno scrivere e disegnare sulla lavagna di classe, e tanto più gli articoli saranno spiritosi, pungenti e di attualità, tanto meglio sarà anche per noi della redazione che ci siamo impegnati per garantirvi l'attenzione di sempre. Quindi cari studenti, iniziate da subito il passaparola, perché la Stampa del giovedì diventi il quotidiano fisso degli under 20.

E per dare l'abbrivio, La Stampa con i soliti generosissimi amici sponsor (Casiraghi Viaggi, Arciere, Ascom e Biverbanca) parte subito con un regalo: quattro giorni a Londra, tutto compreso, per uno studente e una studentessa.

Come fare ad aggiudicarsi la vacanza nella City? Partecipando al nostro referendum e iniziando a collezionare i tagliandi che pubblicheremo ogni giovedì nella Pagina della scuola. Lo scorso anno la competizione fu tra band (25 mila tagliandi), dopo 6 mesi di lavoro intenso, gli Arciere di Buzzone bruciarono i Gravità Zero di Santhià e i Tnt di Vercelli.

Ora si cambia: vi chiediamo di votare il ragazzo o la ragazza più mitico della vostra scuola. Attenzione, nello slang giovanile, il mitico o la mitica non è il bello (detti piuttosto strasfichi), bensì il trascinatore, bravo a scuola, non seccioni, vestiti alla moda senza essere «zarri», originali, simpatici, e persino un po' fortunati. Insomma, per chi ha seguito le lezioni di lessico dell'anno scorso, il mitico è il contrario dello «sgresu».

I vincitori del referendum

andranno a Londra con la Casiraghi Viaggi di Borgosesia. E alla scuola che sommerà più voti, dimostrando di avere a disposizione più miti, la Cooperativa l'Arciere offrirà un computer e/o programmi multimediali. Infine a consolare chi arriverà al 2° e al 10° posto nelle due classifiche, ci penserà «Commercio domani», un'iniziativa nata dal matrimonio tra Ascom e Biverbanca, con ricchi premi e collants.

Questo per iniziare. Ma in attesa di conoscere il gradimento dei giovani, richiamiamo in trincea i nostri giornalisti: Silvia Milano del Magistrato di Vercelli, Federico Villani, Chissico, Marco Ruffilli, universitario, i ragazzi dell'Ateneo di Borgosesia, del Cavouriano di Vercelli, etc. etc. Aspettiamo in redazione proposte e articoli entro mercoledì prossimo. Grazie.

Donata Belossi

Mercoledì Rubbia al Dugentesco

Carlo Rubbia, uno dei più prestigiosi fisici del mondo, sarà ospite di Vercelli mercoledì, alla Sala Dugentesca. L'appuntamento è stato organizzato dalla Provincia e dal Politecnico per celebrare lo scienziato livornese. Galileo Ferraris nel centenario della morte.

A PAG. 42

Santhià In un bosco 3 chili di marijuana

In un bosco tra Santhià e Salussola, la polizia ha trovato quattro sacchetti riempiti con oltre tre chili di marijuana: tutto era pronto per essere commercializzato. Indagini per arrivare all'incaricato del ritiro e ai coltivatori.

A PAG. 43

Calcio La Pro Vercelli ospita la Vogherese

Grande attesa e curiosità per il match interno di oggi al «Robbiano». Con inizio alle 14,30, i bianchi si battono per tornare al successo, anche grazie ad i nuovi innesti: le punte Bagnoli e Fidi ed il laterale Rindone.

a pag. 48

Ieri a Greggio; l'incidente sulla To-Mi

In auto contro il bus Muore un torinese

GREGGIO. Un torinese ha perso la vita, nel tardo pomeriggio di ieri, in un incidente stradale avvenuto sulla per Torino della A4. Rosario Raia, 47 anni, di Venaria, viaggiava su una Fiat Uno che, per cause ancora in corso di accertamento, ha tamponato all'improvviso un bus autostradale con trenta persone a bordo.

Al volante della «Uno» c'era un altro torinese, Franco Segno, 48 anni, sempre di Venaria: l'uomo, che è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, non sarebbe grave. Tutti ileso, invece, anche se sotto choc, i trenta passeggeri, il conducente dell'autostradale, Gian Piero Luca Capocciatti, residente a Limbate, in provincia di Milano.

Subito dopo l'urto improvviso, sono stati proprio i passeggeri e l'autista del bus i primi a soccorrere i due uomini rimasti intrappolati tra le lamiere della Fiat Uno: per Rosario Raia, purtroppo, non c'era però più nulla da fare. Il torinese è morto sul colpo.

In pochi minuti, sulla Torino-Milano, è scattato l'allarme e a Greggio sono arrivati gli uomini della polizia stradale. Villarboit, che sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto, e i vigili, fuoco di Vercelli. Subito dopo l'incidente il traffico in zona ha subito lunghi rallentamenti per tornare alla normalità soltanto in serata.

L'incidente che è costato la vita a Rosario Raia è stato il secondo scontro mortale della giornata di ieri sulla A4. In mattinata, nei pressi di Arluno, aveva perso la vita un giovane novarese (Adamo Ravetti, di 27 anni), che stava rientrando dalla discoteca insieme ad un amico di Galliate, rimasto invece ferito in modo lieve.

I due incidenti mortali chiudono purtroppo una «settimana nera» per la viabilità in autostrada: gli uomini del Comando di Villarboit infatti si sono allertati a più riprese per tamponamenti provocati soprattutto dal maltempo.

(p. a. r.)

I candidati della provincia alla Camera di Chignolo Po. Domani spoglio delle schede

Sei liste per le «Elezioni padane»

Sono 110 i gazebo allestiti per le operazioni di voto

VERCELLI. Centodieci seggi, sei candidati, un solo eletto: anche nella «Circoscrizione Vercelli» oggi scattano le operazioni del voto padano.

Le urne saranno aperte soltanto in giornata, dalle 8 alle 21, e i gazebo allestiti in tutti i centri di Vercellese e Valsesia. Più in particolare, i seggi nel capoluogo sono 19, quattro nei pressi di Borgosesia, mentre in alcuni piccoli centri sono previsti sei postazioni mobili. Potrà votare, secondo le indicazioni date dalla Lega Nord, chi è residente in provincia ed ha già compiuto i 16 anni. E ad evitare il doppio voto - spiega il segretario provinciale del Carroccio Ercole Frasson - penseranno i computer. Tramontata l'idea di tracciare un piccolo segno di riconoscimento sul documento di identità di ogni «eletto», sarà il momento dello spoglio a cancellare i doppiotti, quando i nomi dei votanti tutti inseriti a computer.

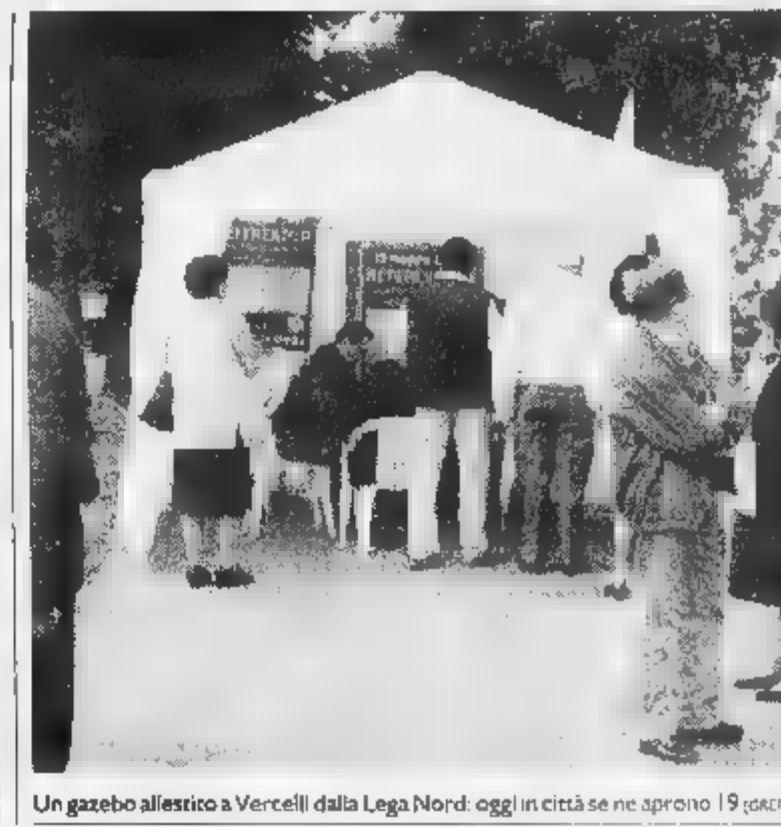
Sulla scheda della «Circoscrizione Vercelli» compaiono sei simboli, abbinati ad altrettanti

candidati (il requisito indispensabile, in questo caso, era la residenza in Padania da almeno cinque anni): la provincia di Vercelli potrà eleggere un solo «deputato» dei duecento che comporranno la prima Camera padana al Castello Proccaccini di Chignolo Po.

Ecco i simboli e i nomi: «Democratici europei Lavoro padano», con Davide La Paglia, ex consigliere della Lega Nord al Comune di Vercelli; «Liberal-democratici Padania», con Enrico Bertone, insegnante vercellese in pensione; «Cattolici padani», con Marco Aggio, rappresentante di commercio gattinarese; «Comunisti padani», con Marco Felice, dipendente del Comune di Vercelli; «Gruppo d'azione piemontese», con Cesare Lavarino, segretario provinciale del Sin.Pa., ed infine «Unione padana agricoltura, ambiente, caccia e pesca», con Giovanni Castelli, tecnico dell'Enel di Tronzano.

Chiude le urne, lo spoglio delle schede è previsto per domani a Torino.

(r. m.)



Un gazebo allestito a Vercelli dalla Lega Nord: oggi in città se ne aprono 110 (GREGGIO)

L'incontro, organizzato per i 25 anni dell'associazione, si chiude con una visita a Lucedio

I cistercensi, tra usi e dimore, al Dugentesco

Si chiude oggi il terzo congresso della Società storica vercellese



Un momento del congresso della Società storica al Dugentesco di Vercelli

VERCELLI. Si conclude oggi pomeriggio, con una visita all'antica Abbazia di Lucedio, il terzo congresso della «Società storica vercellese» organizzato, con la collaborazione delle «consorelle» «Casalese arte e storia» e «Studi storici di Cuneo», per celebrare i cinque lustri di fondazione della società.

Le ultime quattro relazioni saranno svolte in mattinata nel Dugentesco: si parlerà del possedimento in Romania (monastero Lucedio (Walter Haber-stumpf); della mensa dei monaci e delle regole e pratiche alimentari dei cistercensi (Anna Maria Nada Patronel); grange di Lucedio nella storia delle dimore rurali (Claudia Bonardi); Laura Palmucci) e infine dell'architettura e della scultura cistercense nell'antica Abbazia trinese (Carlo Tosco).

I primi due congressi della «Società», organizzati per celebrare rispettivamente il decen-

nale ed il ventennale della fondazione, avevano trattato della Vercelli nel secolo XIII, quello della massima potenza e del maggior splendore; e del «Studium generale», antesignano delle moderne università.

Quello che si conclude oggi, di altissimo livello come i precedenti, è iniziato venerdì pomeriggio per proseguire nell'intera giornata di ieri. Dopo il benvenuto del presidente e fondatore della «Società» Rosalinda Ordano, hanno svolto le loro relazioni: Riccardo Comba, Grado G. Merlo, Aldo A. Settla, Ettore Cau, Anna Maria Ambrosioni, Andrea Piazza, Maria Pia Alberzoni, Anna Rapetti, Miriam Clelia Ferrari e Francesco Panero. C'è anche un concerto di canti gregoriani, ieri, nella chiesa di San Bernardino, con il coro «Sant'Emiliano» diretto dal maestro Parissona.

Walter Camurati

Riconoscimenti a Gabriele Salvatores, Philip Glass e Franco Sozzani

Un premio vip dal Cashmere Club

Loro Piana e Agnola tra i promotori della serata



Il regista Gabriele Salvatores

BIELLA. Luciano Donatelli, Roberto Zegna, Pierluigi Loro Piana e Francesco Ilorini (rispettivamente presidenti dell'Artema di Verrone, della Tricot di Cossato, del Lanificio Loro Piana di Quaronna e dell'Agnola di Borgosesia) premiano il regista Gabriele Salvatores, il musicista americano Philip Glass e la giornalista Franca Sozzani per il loro grande contributo al cashmere.

L'iniziativa, non a caso, promossa dal Cashmere Club di Milano, organismo autonomo seno all'Associazione italiana industriali abbigliamento e maglieria (ed organo nazionale di comparto «Confindustria»), che annovera tra i suoi soci le più importanti aziende italiane produttrici di maglieria realizzata nella morbida e pregiata fibra pregiata. Fra queste non naturalmente, le quattro griffe tessili che, insieme ad altri cinque prestigiosi

collegi, hanno dato vita ad una esclusiva serata benefica il cui ricavato andrà a favore dell'Associazione Italiana Studio Malformazioni.

Il 25 novembre, al Triennale di Milano, alle 19,30, sarà lo stesso Philip Glass, grande interprete di pianoforte e caposcuola della corrente minimalista americana, ad intrattenere gli intervenuti con un concerto realizzato in collaborazione con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Marcello Panni. Al recital «new-age» seguirà la cena durante la quale verranno consegnati i premi allo stesso musicista, a Gabriele Salvatores (Oscar '91 con «Mediteranea») e a Franca Sozzani, direttrice di Vogue Italia. Per l'occasione ogni azienda del Cashmere club confezionerà dei capi nella preziosa fibra. Maglie e scialli saranno sorteggiati nel corso della serata, tra gli ospiti presenti.

(r. b.)

Provincia e Politecnico hanno organizzato il prestigioso appuntamento al Dugentesco

L'omaggio di Rubbia a Galileo Ferraris

Il premio Nobel della Fisica mercoledì a Vercelli

VERCELLI. E dopo il «magico» della cardiocirurgia Mario Viganò, un altro italiano di fama internazionale arriverà a Vercelli per parlare il linguaggio della scienza e del progresso.

Carlo Rubbia, premio Nobel della Fisica nel 1984, mercoledì alle 17.30, parlerà nel salone Dugentesco del «futuro dell'energia ad un secolo dalla scoperta del campo magnetico rotante».

Il merito dell'iniziativa, davvero di grande rilievo, va all'amministrazione provinciale e alla seconda Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. A cent'anni dalla morte dello scienziato Galileo Ferraris, in tutta la provincia si stanno organizzando manifestazioni per ricordare l'illustre studioso di Livorno Ferraris. Ma di sicuro l'appuntamento con Rubbia è quello che più onorerà l'inventore del campo magnetico rotante.

Il premio Nobel terrà una conferenza sugli ultimi studi, mirati a produrre energia nucleare pulita a basso costo, sfruttando la tecnologia degli acceleratori «particelle».

Carlo Rubbia, che è nato a Trieste 63 anni fa, è fisico superiore al Cern, il Laboratorio europeo che ha sede a Ginevra. Qui che dal 1961 Rubbia svolge le sue ricerche, mettendo la propria genialità al servizio di una scoperta d'importanza de-



Premio Nobel per la Fisica nel 1984 Carlo Rubbia sarà ospite mercoledì alle 17.30 del Salone Dugentesco

cisiva per il futuro stesso dell'umanità. Produrre energia sicura ed economica è infatti la speranza del mondo.

Ultimamente Rubbia è stato chiamato ad insegnare Fisica nell'Università degli studi di Pavia, un'esperienza non nuova per lui, che è stato docente, dal 1970 al 1988, nella mitica università americana di Harvard. Sempre negli Usa poi Rubbia iniziò le sue ricerche, subito dopo il conseguimento della laurea alla Normale di Pisa. Fu infatti alla Columbia University che si dedicò per la prima volta ad esperimenti sul decadimento e la cattura nucleare dei mesoni.

Con la presenza di Rubbia al Dugentesco, Vercelli ripropone per la terza volta nel giro di dieci giorni città a respiro internazionale. Oltre al professor Viganò ieri alla Camera di Commercio, due settimane fa sempre il Dugentesco ha ospitato i più brillanti docenti americani ed europei nel convegno di Vercelliviva dedicato alla lingua piemontese.

Indubbiamente la presenza delle facoltà di Lettere, Lingue e Filosofia e del Politecnico sta risvegliando le tradizioni culturali di Vercelli, che riscopre, dopo anni di torpore, la sua vocazione dotta ed internazionale. (d. b.)



L'incontro tra Viganò e la vercellese vive con il «Novacon»

VERCELLI. In platea, l'invitata più attesa. L'aspettava il professor Mario Viganò, che ha innestato un cuore artificiale ventotto mesi fa a Pavia. E Ada Maria Staccato venerdì pomeriggio è arrivata puntuale: tailleur di un verde brillante, il viso aperto pronto a diventare raggiante alla vista del celebre cardiocirurgo pavese. Alla Camera di Commercio non poteva che sedersi in prima fila, alla figlia e al marito, pronta ad assistere alla «lezione» del professor Viganò, che l'ha citata in più di un passaggio. D'altra parte lei, ex ostetrica e artigia-

vercellese 64 anni, è la donna che da più tempo al mondo vive con il «Novacon», con l'onnipresente borsa che contiene pile e computer collegati al cuore artificiale.

Ada Maria è ancora riuscita ad ottenere la pensione di accompagnamento, ma alla Camera di Commercio ha dimenticato ogni incomprensione con la burocrazia. L'incontro con Viganò, che la segue con attenzione e amicizia da due anni, doveva soltanto un momento di festa. Da oggi, invece, per lei ricomincia l'attesa: della pensione del trapianto di un «umano». (r. m.)

Nuove tecnologie, il piano sarà presentato mercoledì alle 15

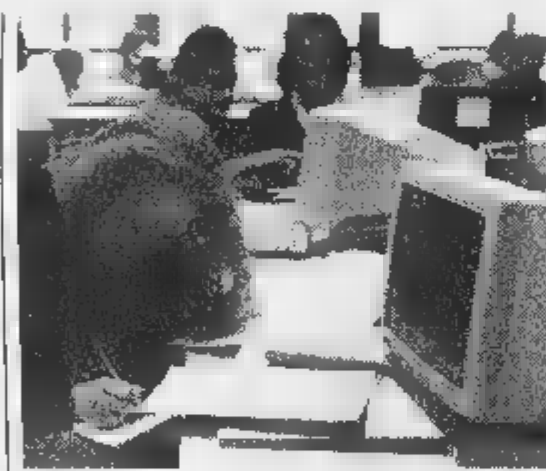
Computer, premi a 6 scuole

Arrivano 250 milioni dal ministero

VERCELLI. E' l'informatica il futuro della scuola e il provvedimento di Vercelli, puntuale, gira i direttori e presidi i progetti che arrivano da Roma.

L'ultimo «piano» che arriva dal Ministero e che prevede sovvenzioni economiche non poco conto, sarà presentato, mercoledì alle 15, agli istituti che si lasciano coinvolgere dalle nuove tecnologie. Lo annuncia il responsabile del Programma di sviluppo in provvidenza, il professor Adalberto Codetta Raiteri. «A sei scuole della Vercellese e della Valsesia verranno assegnati 42 milioni ciascuna - anticipa Codetta - per l'acquisto di computer da far usare ai ragazzi durante le ore di lezione». Dunque il Ministero dopo aver inviato nel '96 fondi per l'aggiornamento informatico degli insegnanti, passa ora alla seconda fase del suo piano di ammodernamento della didattica.

Gli istituti che beneficeranno del contributo ministeriale sono la scuola elementare di Santhia, le medie di Crescentino e



I laboratori di informatica nelle scuole sono destinati a moltiplicarsi: il computer diventerà uno strumento di lavoro per i libri e lavagne

di Borgosesia. Il liceo Scientifico e l'Isti di Vercelli, il Professionale «Magni» di Borgosesia. Secondo il Comitato provinciale per le Tecnologie queste sono le scuole che hanno presentato i progetti più interessanti e che già dispongono di insegnanti aggiornati. Comunque non ci saranno problemi nemmeno per le altre che hanno partecipato alla «gara». Continua in-

fatti Codetta: «Il piano del Ministero è triennale e, seppure a rate, ci saranno finanziamenti per tutte».

Difficile infatti immaginare che dopo i 2000 maestri e professori continueranno ad aggiornarsi servendosi di libri e lavagne. I laboratori di informatica si moltiplicheranno e saranno sempre di più gli insegnanti in grado di usarli. (d. b.)

Oltre 5 mila le presenze al Borgogna

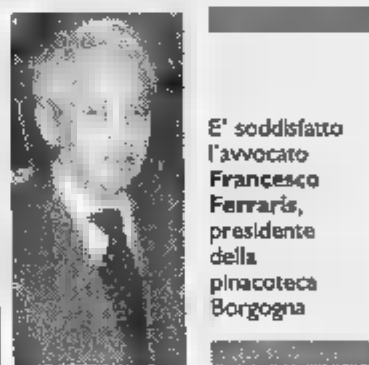
Capolavori dell'800

Boom di visitatori

VERCELLI. Oltre cinquemila persone hanno visitato la mostra dedicata ai capolavori dell'Ottocento piemontese, aperta da un'alle pinacoteca Borgogna. E' un risultato che supera ogni precedente: nemmeno le rassegne dedicate ai restauri o ai grandi pittori vercellesi del Cinquecento (Gaudenzio Ferrari, Giovanni Antonio Razzi, detto il Sodoma e Bernardino Lanino) hanno potuto vantare tali proporzioni pubbliche.

La mostra resterà aperta ancora per un mese, e con tutta probabilità verrà prolungata all'inverno anche la pinacoteca purtroppo non dispone di impianto di riscaldamento.

L'avvocato Francesco Ferraris, presidente del consiglio di amministrazione della pinacoteca vercellese e tra i principali organizzatori della mostra, Regione, Provincia e Comune, è giustamente euforico. «Ci aspettavamo un riscontro positivo - dice - ma non a questo livello. E' la prova che esiste davvero la necessità di vedere della buona arte, e qui n'è



E' soddisfatto l'avvocato Ferraris, presidente della pinacoteca Borgogna

parecchia. I nostri pittori dell'Ottocento, da Fontana a Pittara, da Delleani a Pasini, da Reynd all'Avonto, per citarne solo alcuni, indubbiamente dei maestri eccezionali, che proprio in questi ultimi anni vengono riscoperti e valorizzati. L'esposizione al Borgogna offre sicuramente un contributo in questa direzione.

L'orario per visitare la mostra va, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19; la domenica dalle 10 alle 18. Lunedì riposo. (f. l.)

IMPORTANTE ARTA ANTICHIARIATO

- MOBILI antichi vari dal 1700: librerie, rialto, intarsiati, divani, ecc.
- DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra cui: M. CALDERINI, Roda, Dall'Oca Bianca, ecc.
- SOPRANNOBILI antichi: sculture, vetri, argenti, miniature, ecc.
- Varie di Fallimento su disposto Autorità

ASTA

OGGI ore 10
LUNEDÌ 27 ore 21
MARTEDÌ ore 21
a cura IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie Novara
telef. (0321) 111111

300 mt. Stazione / parcheggio strada laterale, Via 100 mt.

Concessionaria auto in Vercelli assume

TECNICO AUTO

capace ed esperto per inquadrarlo con mansioni di

CAPO OFFICINA

Per colloquio telefonare ufficio
0161/56980 - 50900

LETTERE AL GIORNALE

«Come vive chi perde il lavoro a 50 anni?»

In Italia vengono approvate leggi per dare lavoro ai giovani, ma non vengono date garanzie a chi perde il lavoro, così come vengono dimenticati coloro che hanno superato i 35 anni o che, per motivi anagrafici, non hanno il titolo di studio previsto dalla legge per chi viene assunto in un ufficio pubblico.

Anche chi, come me, ha raggiunto i 50 anni di età ha diritto ad un lavoro, a vivere con dignità e a raggiungere serenamente l'età della pensione.

Io penso che possa e si debba fare qualcosa per chi si trova nelle mie condizioni, che vorrei raccontare. Ecco la mia storia. Il 19 aprile del '93 resto a lavoro e vengo messo in mobilità. Così decido di svolgere un'attività in proprio. Visto che, per legge, posso chiedere all'Inps la «mobilità anticipata», quella somma avvio la mia attività per un anno. Purtroppo con poca fortuna. Decido così di lasciar perdere.

Oggi mi trovo a lavoro e con un debito di circa 19 milioni verso l'Inps che chiede che

restituisca la somma che mi è stata anticipata. Al momento del versamento, però, non mi era stato detto che la mia attività doveva restare aperta per due anni, pena la restituzione della somma stessa.

Ora, quando mi presento per chiedere un nuovo lavoro, dovunque mi rispondono in questo modo: «Mi dispiace, ma possiamo fare assunzioni soltanto con il contratto di formazione». Ma per tutti coloro che hanno superato i 50 anni, che è possibile fare? Lo Stato non ha pensato che può perdere il lavoro, e non per propria volontà anche a 50? E non può pensare a forme di reinserimento agevolato anche per categorie come quella cui io appartengo?

Calogero Vento, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alla redazione «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20 (il numero fax è 0161/257.009). Non si accettano scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 424.752; Gattinara: (0161) 932.600; Santhia: (0161) 92.911; Trino: (0161) 801.465; Borgosesia: (0163) 25.333; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.817.

PRIMO SOCCORSO

S. Andrea telefono (0161) 592.333; ambulanze telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 932.600; Santhia: (0161) 929.211. Servizio sanitario 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: (0161) 86.384; Borgosesia: (0163) 25.513; Cigliano: (0161) 424.524; Crescentino: (0161) 842.655; Gattinara: (0161) 929.200; Trino: (0161) 801.465.

FARMACIE DI TURNO

è turno apertura obbligatoria dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle ore 20 a battenti aperti; dalle ore 12.30 alle ore 15 e dalle ore 9 alle 12.30 a battenti chiusi e

con chiamata con ricetta medica urgente; Dr. Virgilio Arisano, Uberti, tel. 251.607.

Santhia: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. 94.389.

Borgosesia: Dr. Ssa Liliana Maria, viale Riformazione 58, tel. (0163) 21.910.

Varallo: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhia: telefono (0161) 929.211.

SANITA' PUBBLICA

Borgosesia: telefono (0163) 22.482; Varallo: (0163) 52.496-52.092; Gattinara: (0163) 932.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhia: telefono (0161) 929.293; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Cigliano: (0161) 822.344.

DA NON PERDERE

Pittura

Mostra, la personale di Franco Pastrello

Ultimo giorno per la mostra di Franco Pastrello nel palazzo comunale di Valduggia, a cura della Pro Loco: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 23.

Biblioteca

Oggi l'inaugurazione al Centro di Serravalle

Si inaugura oggi la biblioteca civica serravallese al Centro sociale. Dopo la benedizione (alle 15.30) ci sarà anche l'apertura della mostra «Dalla cartiera alla biblioteca». Seguirà alle 16.30 un concerto folk del gruppo I Celti.

Unitor

Terza età: cultura locale se ne parla a Borgosesia

In occasione dell'anno accademico dell'Università della Terza Età di Borgosesia, mercoledì alle 15.30 al Centro sociale, si parlerà di cultura locale: «A settecentocinquanta anni dalla fondazione del Borgofranco di Sesia». Relazione Franca Tonella Regis. (gar. b.)

USATO GARANTITO

LANCIA COUPE 2.0 TURBO	KM. ZERO
LANCIA DEDRA 1.6 L.E.	KM. ZERO
FIAT PUNTO 1.1	1996
LANCIA DEDRA 1.6 S.W.	1995
LANCIA K 2.0 L.S.	1995
FIAT CROMA 2.0 16V	1995
LANCIA DEDRA 1.8 S.W. L.S.	1995
LANCIA THEMA 2.0 L.S.	1993
ALFA ROMEO 33 1.3 L.	1993
AUTOBIANCHI Y 10 16V 1.1	1992
AUTOBIANCHI Y 10 LX IE 1.1	1992
AUTOBIANCHI Y 10 SELETRONIC 1.1	1992
BMW 520 TOURING	1992
LANCIA THEMA 2.0 16V	1992
RENAULT 19 1.6 16V	1991
BMW 120 I 24V	1992

CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI

Mattiolo

BORGOSIESA - via Montrignone, 136
tel. (0163) 21.489 / 24.294-5 - Fax (0163) 25.477

La Mottola ricorda l'ordinanza del 1989: distanze di sicurezza e multe

Stoppie, le norme anti-rischio

Bruciature, parla il vicesindaco di Vercelli

VERCELLI. Dopo le roventi polemiche dei giorni scorsi, anche il Comune di Vercelli prende ufficialmente posizione sulla bruciatura delle stoppie. Lo fa con il vicesindaco Maria Rita Mottola che ricorda l'ordinanza firmata otto anni fa dall'allora sindaco Fulvio Bodo. Erano norme che prevedevano comportamenti ben determinati e anche multe di 100 mila lire per i trasgressori.

Maria Rita Mottola ricorda il codice di comportamento cui debbono attenersi gli agricoltori. Innanzitutto, scrive, è vietato «l'abbruciamento di stoppie e residui vegetali, in genere, ad una distanza minore di cento metri dalle autostrade e dalle strade statali e provinciali». Ma anche «da qualsiasi edificio, dai boschi, dalle piantagioni, dai mucchi di foraggio, di paglia, di fieno, di biada e di qualsiasi altro deposito di infiammabili e combustibili».

Poi, una norma tassativa che dovrebbe essere suggerita (ma sempre lo è, purtroppo) dal buon senso: «L'abbruciamento dev'essere praticato in assenza di vento».



Quindi, l'assessore Mottola rimarca un altro punto importante dell'ordinanza del 7 dicembre '89: quella che, durante la bruciatura, gli agricoltori hanno l'obbligo di essere presenti fino al totale esaurimento della combustione, con personale sufficiente a dotare di mezzi idonei al controllo e all'eventuale spegnimento delle fiamme. Norma, questa, come

tutti abbiamo potuto constatare, puntualmente disattesa.

Poi, il vicesindaco fa rilevare «ogni singola bruciatura di stoppie possa riguardare giornalmente una superficie non superiore a dieci ettari».

Vengono quindi ricordate le multe di 200 mila lire ai trasgressori, fatta salva, ovviamente, le eventuali responsabilità civili e penali in caso di in-



Il vicesindaco di Vercelli Maria Rita Mottola sul caso-stoppie

cidente, e, rammentando gli ultimi fatti accaduti in altri Comuni, Maria Rita Mottola chiede alla cittadinanza «di attenersi alle disposizioni».

Un invito fermo a responsabile. Adesso tutto dipenderà dai controlli anche se, per la verità, siamo proprio agli ultimi giorni di bruciatura. Ma il monito può servire anche a futura memoria. [d. m.]

A Fontanetto

Si stacca l'intonaco un ferito

FONTANETTO PO. Un brusco risveglio ieri per Lucio Pasquino, 55 anni, obiettore del Comune di Fontanetto Po. Martedì, intorno alle 8,15, proprio stava dormendo, dal soffitto si staccò una pila dell'intonaco procurandogli, oltre che grande spavento, alcune escoriazioni al viso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli, che hanno verificato i danni.

Lucio Pasquino è stato portato dall'ambulanza di base della Cri di Crescentino all'ospedale di Vercelli per una visita di controllo: dopo poche ore, infatti, è stato dimesso. La casa in via IV Novembre 8, dove abita la famiglia Pasquino è di proprietà comunale. «Le volte a pavaglione» questa struttura - spiega il sindaco Claudia Demarchi - risalgono a circa 40 anni fa e probabilmente a causa degli ultimi sbalzi di temperatura hanno retto.

Continua il sindaco: «Il Comune comunque ha affidato l'incarico ad una ditta e già domani partiranno i lavori per garantire una maggiore sicurezza agli inquilini». [r. s.]

NOTIZIE FLASH

Cigliano

Chiusi per lavori i corsi Umberto e D'Annunzio

Da domani al 7 novembre i corsi Umberto e D'Annunzio di Cigliano saranno vietati al traffico: il cantiere è dell'Anas, che ha in programma la riassetatura delle strade, di grande percorrenza perché trasversali alla statale 11. Auto e camion da e verso Torino verranno deviati su strade laterali. [p. a. r.]

Vercelli

I distributori aperti oggi in provincia

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolli (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Erg, Walter Manzoni; Agip, via Massaua; O8, corso Marcello Prestinari 191. Borgo-vercelli: Tamoil, S.S. 11. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); O8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolli; Esso, Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); O8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno C): Esso, via Veneto e Ip, corso Vercelli. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montignone. Infine a Trino (turno A): Agip, via Vercelli e a Varallo Sesia (turno B): Ip, via Brigate Garibaldi; O8, via Cesare Battisti. [d. b.]

Trino

Leggi per il commercio, domani dibattito Ascom

Domani alle 21, al salone Rusticoni della parrocchia in via Irico, si terrà un incontro pubblico promosso dalla sezione trinese dell'Ascom. Il nuovo presidente Gian Mario Demaria si è attivato per organizzare un dibattito dedicato alle leggi sul sistema creditizio, in particolare alla legge regionale n. 81 del '96, a sostegno del commercio. Saranno presenti i vertici dell'Ascom vercellese, tra cui Giulio Baltaro, neo presidente provinciale, e Nando Lombardi, direttore generale dell'Associazione. [r. co.]

Sottoscrizione a Trino

Confesercenti Rivolto di fondi pro Intermediari

TRINO. La Confesercenti di Vercelli, nell'ambito di un programma nazionale, ha aperto una sottoscrizione per la raccolta di fondi a favore degli operatori commerciali di Foligno danneggiati dal terremoto. E' stato aperto il conto corrente presso la sede trinese della Biverbanca, in piazza Mazzini 3. L'iniziativa è stata presentata dal segretario Roberto Portinaro, dal presidente provinciale Pier Luigi Bruni, dal presidente della cooperativa Fincom Conco Cortesi e dal vice sindaco Gianfranco Osenga. La Confesercenti piemontese si è gemelata con Foligno. «L'appello alla solidarietà - sostengono alla Confesercenti - riteniamo debba essere più forte in quelle zone che hanno vissuto tragedie simili». [r. co.]

A Vigevano, per il fallimento «Temi impianti»

Bankarotta fraudolenta valsesiana condannata

VIGEVANO. Bankarotta fraudolenta a una lunga di illeciti fiscali: per queste donne valsesiane e il suo socio in affari, abitante in Lomellina, sono stati inflitti pene severe dal Tribunale di Vigevano. Lei, Filomena Tornello, 44 anni, residente a Borgosesia in largo Magni 10, è stata condannata a due anni ed un mese di reclusione, che vanno ad aggiungersi ai 7 milioni e mezzo di ammenda che aveva patteggiato sempre davanti al Tribunale di Vigevano il 9 gennaio per una parte dei capi d'imputazione di cui doveva rispondere. Mano più pesante, invece, per il socio, Angelo Volpati, 64 anni, di Cassolnovo: la pena è stata di 3 anni, 11 mesi e 10 giorni di reclusione, di cui mesi condonati. I due erano soci e communi-

stratori della «Temi impianti» di Castello d'Agogna, impresa dichiarata fallita dal Tribunale di Vigevano nel maggio del '94. In quella veste erano accusati di aver distratto beni per circa 13 milioni e inoltre di sottratto o disperso i libri e le altre scritture contabili, così da non rendere possibile la ricostruzione del giro d'affari dell'impresa. Poi dovevano rispondere non aver presentato la dichiarazione Iva del '92 a fronte di un giro d'affari di 126 milioni e di aver usato stampati bolle di accompagnamento senza annotarli negli appositi registri. Altri illeciti di carattere fiscale erano stati commessi dal solo Volpati in relazione a un'altra impresa, la «Tecnica Elettrica» di Vigevano, di cui era titolare. [c. br.]

Il valore della sostanza stupefacente recuperata dalla «Mobile» al Brianco si aggira sui 25 milioni

Nel bosco scoperto un deposito di marijuana

Il blitz tra Santhià e Salussola: sequestrati oltre tre chili di droga



Gli agenti della «Mobile» hanno recuperato un'ingente quantità di droga

VERCELLI. Un deposito di marijuana nascosto, in attesa del suo prelievo, in un bosco ai piedi di un albero, è stato sequestrato dalla «Mobile» vercellese: sono quattro sacchetti di polietilene riempiti con tre chili e 163 grammi di erba in avanzate condizioni di essiccazione.

Tenendo conto della «star» per i semi e i rametti legni, sul mercato al dettaglio il loro valore è di circa 25-30 milioni. Gli esami di laboratorio - dotati dalla «Scientifica» con il «Color test» hanno dato risultati molto positivi: le foglieoline di «erba» sequestrate contengono un elevato principio attivo, e hanno colorato il liquido reagente di un bel blu cobalto.

I quattro sacchetti, nascosti con del fogliame, erano stati posati ai piedi di un albero in

un bosco del «Brianco», sul confine tra Santhià e Salussola, per una manciata di metri in territorio biellese. La relativa inchiesta, infatti, è coordinata dal sostituto del tribunale di Biella Alessandro Chionna, e alle indagini collabora la «Narcotica» della questura biellese.

«E' stato un cercatore di funghi - ha spiegato ieri il dirigente della Mobile vercellese Mauro Patena - a segnalare la presenza dei sacchetti. Per diversi giorni abbiamo attivato degli appostamenti ininterrotti e dei servizi mirati, ma probabilmente chi avrebbe dovuto ritirarli ha fiutato l'aria, ed ha preferito non rischiare. Le indagini comunque proseguono su due piste: identificare l'eventuale «piantagione» e l'incaricato del ritiro. [w. ca.]

CONTINUA L'OPERAZIONE "INVERNO NICOLA SPORT" !!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE

NIKE, ADIDAS, HEAD, REEBOK, ASICS

SCONTO 30%

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

SCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO

30% PER TUTTA LA STAGIONE!

In
esclusive loden originali:
Mertel e Salko
Vasto assortimento giacconi
e impermeabili.

I TUOI VECCHI SCI DA ROTTAMARE
DA NOI VALGONO DA 20.000 A
200.000 LIRE!
VUOI ROTTAMARE I TUOI VECCHI
JEANS? DA NOI
VALGONO
ANCORA
26.000 LIRE!
SENZA
CONTRIBUTO
GOVERNATIVO

Aperto
anche nei giorni
18 ottobre e 1 e 2 novembre
pom. dalle 15 alle 19,30 !

NICOLA SPORT**NICOLA SPORT**

*A fronte dell'acquisto di un paio nuovo. Escl.off.speciali Strada Trossi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHIEGGIO INTERNO

SUI PRODOTTI INVERNO 96/97

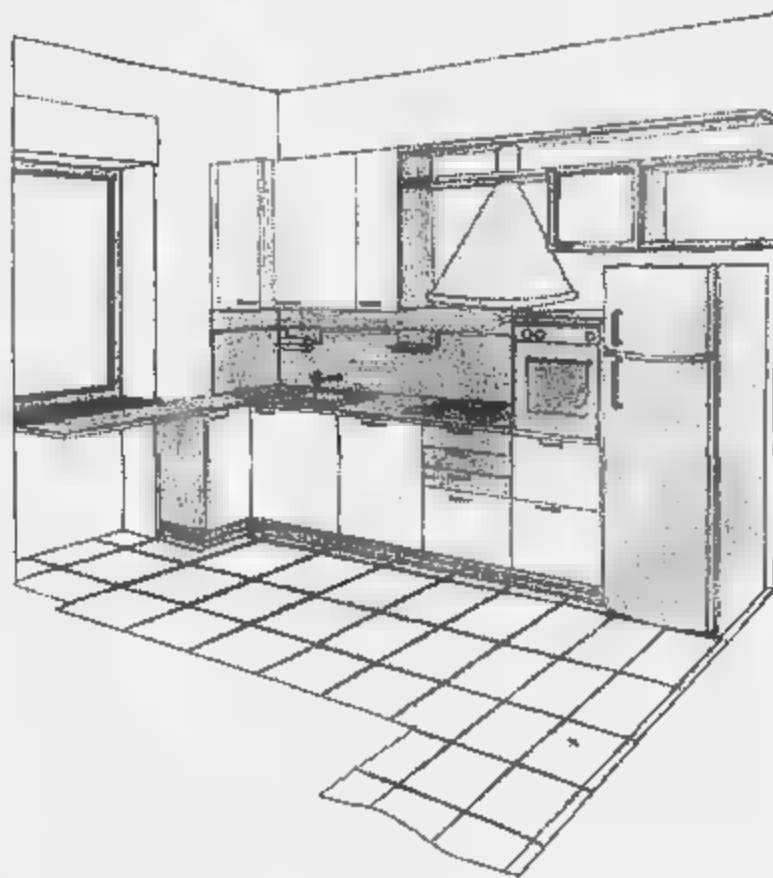
**Continuano le offerte
SCONTO 50% !!!**

- **Giacca Murphy & Nye catramata:**
L. 480.000 sc. 50% = L. 240.000 !
- **Giacca città Spillers:**
L. 278.000 sc. 50% = L. 139.000 !
- **Felpa Invicta:**
L. 96.000 sc. 50% = L. 48.000 !
- **Giacca uomo piuma:**
L. 188.000 sc. 50% = L. 94.000 !
- **Giacca sintetica:**
L. 99.000 sc. 50% = L. 49.500 !
- **Tuta Dubin ginnastica:**
L. 110.000 sc. 50% = L. 55.000 !
- **Muta Mares Isotherm 6,5:**
L. 990.000 sc. 50% = L. 495.000 !
- **Giacca città Astrolabio:**
L. 135.000 sc. 50% = L. 67.500 !
- **Giacca bambino:**
L. 107.000 sc. 50% = L. 53.500 !
- **Tuta bambino:**
L. 158.000 sc. 50% = L. 79.000 !
- **Sci Rossignol R1G + Scarponi 4 ganci**
R 725 Rossignol + attacchi Geze:
L. 578.000 sc. 50% = L. 288.000 !!!

**PRELLA
ARREDAMENTI**

Proposte d'arredamento

CARESANABLOT (VC) v. Vercelli 5 - Tel. 0161 250134



Selezione di
arredamenti
moderni e in stile.

Progettazione e
realizzazione
mobili su misura.

Finanziamenti
Finconsumo

**VE
BAR
DO**
LA CASA ITALIANA

FORMER
Autentiche Qualità

ernestomeda
ligne roset

adile
SIEDIDORMI

**MOBIL
GIRGI**

Gruppo Industriale

Busnelli



BOGA RAG. FAUSTO

Mobili ■ Studio d'Interni

VENGO

da te

VEDO

il tuo nido

ARREDO

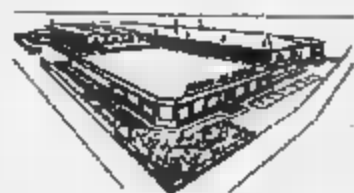
i tuoi sogni

FINANZIAMENTI

ARREDI IN VIMINI

CHIAMAMI

LIVORNO FERRARIS (VC) - Via Martiti, 82 - Tel. e Fax 0161 47102



Mobilificio Fortisi s.n.c.

F.LLI FORTISI

La professionalità da tre generazioni

Rivenditore autorizzato

CUCINE

SALVARANI

CUCINE

SCAVOLINI

MATERASSI A MOLLA

permafless

*... e altre aziende qualificate nel
settore arredamento.*

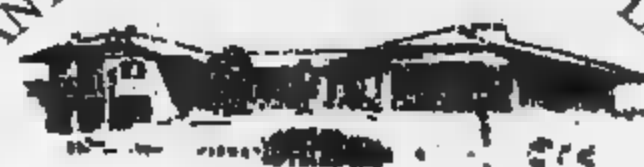
Pagamenti personalizzati

Borgosesia - Via Valduggia, 1 - Tel. 0163/22.625

SPOSI

RISTORANTE

LAGO



SALASCO

di Giorgio e Claudio

Telefono (0161) 95900

Alcune tra le nostre svariate proposte di menù per matrimoni e cerimonie

a £. 58.000

a £. 65.000

Aperitivo della casa

Crudo di Parma e kiwi

Bresaola con sedano, noci e parmigiano

Insalata di riso, gamberi e avocado

Cestini alla tartara

Vol au Vent ai funghi

Risotto con porcini

Ravioli in salsa di noci

Consommé

Scaloppa salmone agli asparagi

Tagliata di sottofiletto rucola

Contorni

Torta nuziale

Vini - Acqua - Caffé

Aperitivo della casa

Speck al naturale

Carpaccio con rucola e parmigiano

Polpo, patate e peperoni in insalata

Filetto d'aringa in agrodolce

Cestini di sfoglia valdostana

Risotto alla vegetariana

Gnocchetti patate ai fiori di zucca

Consommé

Fritto misto alla piemontese

Roast-Beef all'inglese

Insalata

Torta nuziale

Vini - Acqua - Caffé

PER GLI SPOSI UNA PIACEVOLE SORPRESA

AMPIO SALONE CON VISTA SUL LAGO

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Animata assemblea della «Spa dell'acqua», ma i Comuni approvano la linea del presidente

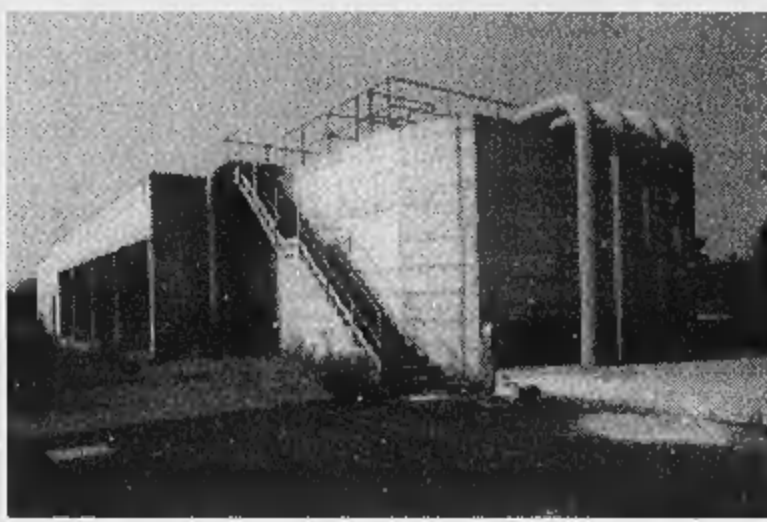
Cordar, il '98 sarà un anno di sacrifici

Il bilancio di previsione è in rosso per 900 milioni

BIELLA. E' stato uno choc per i sindaci azionisti del Cordar scoprire che erano usciti da un consorzio in attivo ed erano entrati in una società per azioni a capitale pubblico con il bilancio in rosso. E la prima assemblea del Cordar Spa, venerdì sera a Palazzo Oropa, è stata caratterizzata dalle preoccupate richieste di spiegazioni degli amministratori pubblici di fronte ad un organismo nato per far fronte alla nuova legge sulla gestione totale delle acque (dalla captazione alla depurazione) e che, per il mancato decollo dei bacini e delle autorità d'ambito, si trova in una posizione ibrida non sostenibile a lungo.

Ma alla fine la leadership del presidente Antonio Ramella Gal ne è uscita rafforzata: gli azionisti hanno dovuto dargli atto che sta conducendo con spirito imprenditoriale la nuova Spa. Ramella era già riuscito, con una serie di operazioni, a ridurre il preventivo di passivo frutto di una politica di investimenti che prima sfiorava i 3 miliardi (sta per partire una nuova ondata di lavori di potenziamento della rete fognaria da 40 miliardi), agli ipotizzati 900 milioni a bilancio '98.

Come un industriale che deve ammortizzare i macchinari, Ramella vuole utilizzare al massimo della portata depurativa gli impianti del Cordar e ha firmato una serie di convenzioni con ditte ed enti diversi per lavoro extra al depuratore di



Il Cordar ha un capitale di 60 miliardi in depuratori e fognature (PICHIELLI)

Cossato Spolina. E tra i firmatari c'è nientemeno che la Barilla, la famosa impresa alimentare.

Quindi i sindaci hanno riconfermato la validità degli obiettivi indicati da Ramella: la scelta di creare una struttura in grado di salvaguardare e gestire la grande ricchezza naturale del Biellese, l'acqua. Anche se questo costerà sacrifici a l'acquisizione di una mentalità nuova da parte di tutti i biellesi: pagare molto di più per i consumi idrici.

Ma la giornata nera per i sindaci non è ancora finita: hanno dovuto prendere atto che in diversi paesi del Biellese la fat-

turazione dell'acqua potabile è ancora imprecisa. Da un censimento sui consumi reali interni sono risultate differenze enormi: se Biella è vicina ai 250 litri giorno pro capite, ci sono altre realtà che ne denunciano 60. E siccome tutta l'acqua per usi civili dovrebbe finire ai depuratori e le amministrazioni pagano in base ai consumi dichiarati, è risultato evidente che molti sindaci non s'aspettavano il giusto al Cordar.

Risultato: è stato deciso che i comuni soci della Spa pagheranno d'ora in avanti una quota che non potrà essere inferiore ai 200 litri giorno pro capite. (M. al.)

La querelle di Masserano

Domani in Provincia si vota su discariche ed «emergenza»

BIELLA. Dopo il Cosrab, la Provincia: domani tocca al Consiglio dire la sua sull'emergenza rifiuti, e sull'ipotesi di smaltire ancora a Masserano l'immondizia del Biellese, finché non sarà pronto il nuovo impianto (gennaio 2000). La giunta Marsoni ha proposto una mediazione al Consorzio, guidato da Luciano Pagani: portare sì i rifiuti a San Giacomo, ma provvisoriamente, e senza creare una sesta vasca. Questa soluzione costerà caro ai Comuni biellesi, perché la spazzatura (separata e imballata) dovrà poi essere portata via, al costo di 40 e più lire il chilo. In più, Masserano non accetta il compromesso, e non vuole altra immondizia.

Domani, in Consiglio provinciale, si parlerà di queste cose, e soprattutto dell'ultima «querelle» sul tappeto: la modifica del piano rifiuti. Per tranquillizzare la gente di San Giacomo (e il sindaco Piercarlo Gugliotta), la giunta Marsoni s'è impegnata a cancellare Masserano dalla mappa dei siti idonei a ospitare la nuova discarica. (G. bu.)

Motivo: nella zona si sta ancora facendo la bonifica dal biogas, che nel dicembre '95 ha ucciso Severino Salvan. La modifica del piano di smaltimento non sarà fatta domani, perché l'argomento non è all'ordine del giorno: «E' necessario ci entrerà», giurava ieri il presidente dell'assemblea, Silvio Belletti (Rifondazione). Il Consiglio, comunque, sarà chiamato a votare: il tema dei rifiuti sarà introdotto da Silvia Marsoni, nelle consuete «comunicazioni del presidente». Poi - quasi certamente - verrà presentato un ordine del giorno di maggioranza, col quale ci si impegna a cancellare Masserano dalla mappa dei «siti». Un voto solo politico, quindi: ma di notevole importanza, e destinato a provocare un dibattito molto acceso. La giunta sostiene che la sua soluzione all'emergenza è la più onorevole, perché «salvaguarda la salute e gli interessi della gente di Masserano». L'assemblea è convocata per le 14,30, all'ultimo piano della sede di via Quintino Sella. (G. bu.)

DALLA PROVINCIA

Biella e Cossato

Benzina: le stazioni di servizio di turno oggi

Ecco i benzinai di turno oggi nel capoluogo e a Cossato. A Biella: Agip, via Galimberti 11; via Milano 40; Esso, via Macallè 50; Corso Europa; IP, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Montebell, via Tripoli 5; Fina, viale Cesare Battisti 34. A Cossato: Esso, via Mazzini 1; Q8, via Maffei 17. (F. p.)

Cossato

Rubate 15 galline nel pollaio di un pensionato

Quindici galline da uova sono state rubate l'altra notte nel pollaio di un pensionato di Cossato, Settimo Q., 71 anni. I ladri hanno bucato la rete del cancello, hanno preso i polli e sono spariti. L'anziano, che s'è accorto del furto solo il mattino dopo, ha presentato una denuncia ai carabinieri. (F. p.)

Valle Cervo

Andorno e Rosazza: due castagnate con le Pro loco

Due castagnate, oggi in alta Valle Cervo: la prima è organizzata dalla Pro loco di Andorno, ed è in programma dalle 9 alle 18. Sono previsti anche giochi per bambini, e la sera ci sarà una cena nella sede dell'associazione. A Rosazza, invece, l'appuntamento è sotto la tettoia: dalle 15 alle 18 verranno distribuite caldarroste e vin brulé, a cura della Pro loco del paese. (R. mo.)

Biella

Al cinema un'«anteprima» per aiutare i senza tetto



Domani alle 21,30, al cinema Mazzini, verrà proiettato in prima visione il film «Peace Makers», nel cui cast figura anche la bellissima Nicole Kidman. La serata è per beneficenza: i gestori, infatti, hanno messo la sala a disposizione della Croce rossa di Biella, che raccoglierà le offerte libere del pubblico e le invierà ai senza tetto delle zone colpite dal terremoto (nella foto). (P. g.)

Tollegno

Le iscrizioni ai corsi di lingua inglese e russo

Prenderanno il via lunedì 3 novembre i corsi di base di lingua inglese e russa, organizzati dalla Biblioteca comunale di Tollegno. Le lezioni saranno tenute dall'insegnante Laura Rossini, tutti i lunedì alle 20,30. Per informazioni e iscrizioni, bisogna telefonare allo 015-471957. (R. mo.)

Occhieppo Superiore

Un nuovo centro zootecnico nell'area di via Opifici

Si riunisce giovedì alle 21 il Consiglio comunale. L'assemblea è chiamata ad approvare una variante al piano regolatore, richiesta dalla Provincia, per la realizzazione di un centro agro-zootecnico. In pratica, si deve cambiare la destinazione d'uso dell'area interessata, che dovrà passare da «artigianale» ad «agricola» e «zootecnica». La giunta provinciale si occuperà direttamente del progetto e della sua realizzazione (finanziamento compreso). La scelta per costruirvi il complesso è quella di via Opifici, nella quale oggi sorge uno stabilimento dismesso. (D. sa.)

Debutta il «sessanta piedi» col marchio della holding biellese «Fila» spiega le vele in Liguria

Sabato il varo della super-barca di Soldini

BIELLA. Se in casa Fila, dopo la grande prestazione di Deborah Compagnoni (che a Tignes ha sbaragliato le avversarie con un distacco di due secondi), si esulta per il trionfo della effe rossoblu sui campi da sci, fra meno di una settimana l'euforia tornerà nell'aria con il varo del nuovissimo e sofisticato 60 piedi di Giovanni Soldini, che sul ponte, su fiocchi e randa, vedrà nuovamente protagonista la griffe sportiva biellese.

Il primo novembre la barca a vela progettata dallo studio Finot e costruita nei cantieri della «Cnb» di Fano prenderà il mare. Lo skipper milanese, un altro grande fuoriclasse sul quale la holding di viale Cesare Battisti ha puntato le sue carte, a bordo di «Fila» inizierà una nuova e lunga stagione di attività velica, con altri due grandi «partner»: la Telecom e la Bnl. Lo scafo di diciotto metri permetterà a Soldini di competere ad armi pari con i suoi più agguerriti avversari. Il suo obiettivo principale, infatti, è quello di correre - e naturalmente vince-



La holding biellese ha sponsorizzato il «60 piedi» del grande skipper Giovanni Soldini. La barca a vela sarà presentata sabato prossimo a La Spezia, e si chiamerà appunto «Fila».

re - il Boc Challenge, il giro del mondo in solitaria a tappe, che partirà nel settembre '98 da Charleston, negli Stati Uniti.

Il varo del 60 piedi era stato previsto per settembre, ma qualche ritardo nella preparazione del cantiere non ha permesso allo skipper di utilizzare la nuova barca per regattare al-

la «Jacques Vabre», la traversata atlantica che dalla Francia arriva in Colombia. La presentazione del piccolo gioiello marino, prima esperienza nautica per l'azienda biellese, è in programma alle 18,30 nel Porto Lotti di La Spezia, dove ci sarà, naturalmente, anche il grande navigatore solitario. (P. g.)

Cavaglia, voleva i soldi per una dose

Picchia la madre per droga: in cella

CAVAGLIA. Un uomo di 31 anni, G.C., residente in paese, è stato arrestato dai carabinieri per aver picchiato la madre e minacciato il padre ed il fratello. Tossicodipendente, in forte crisi di astinenza, l'uomo ha chiesto i soldi ai genitori per l'acquisto della droga, ma si è visto rispondere con un rifiuto.

G.C. ha subito perso la testa ed ha aggredito la madre, colpendola con pugni e sberle (la donna ha riportato lesioni guaribili in 5 giorni). Poi, sempre non fare minacciose, si è rivolto al padre ed al fratello, ai quali non è rimasto che chiedere l'aiuto dei militari.

Non è la prima volta che G.C. è protagonista di una violenta lite in famiglia, sempre per problemi di droga. Pochi giorni fa erano stati ancora i carabinieri ad intervenire e l'uomo era stato denunciato. Ora le accuse sono di lesioni, tentata estorsione e minacce.

A Biella invece gli uomini dell'Arma sono intervenuti per allontanare un gruppo di 25 extracomunitari da un vecchio

stabile di via Conciatori, occupato abusivamente. L'altro giorno, all'alba, è scattato il «blitz»: i nordafricani stavano ancora dormendo.

In 17 hanno dimostrato di essere in regola con i permessi di soggiorno. Otto persone sono state invece accompagnate in Questura e fotosegnalate: a loro è stato poi notificato l'ordine di espulsione. (F. p.)

Tenuta «La Mandria»
Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

SCUOLA DI EQUITAZIONE
... dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

- CENTRO NAZIONALE DELL'A.N.T.E. • AFFILIATO ALLA F.I.S.E.
- AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
- AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

- Corsi di equitazione di base • Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi di volteggio • Corsi di formazione professionale • Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL DAVANTI PIATTO NON È COSA PER VERI AMERICAN BOYS.

DOCKERS
American Store

BIELLA
Via XX Settembre, 3 - Tel. 015 22215

Un debutto con Shakespeare, poi le note di Gardel

La prosa è «Tango»

La nuova stagione di Varallo

VARALLO. E' stata programmata tra prosa, danza e operetta, la stagione teatrale varallese organizzata dal Comune per il 1997/98.

Classici nel repertorio, novità per il contenitore che non è più (provvisoriamente, almeno) per questi spettacoli che si concluderanno in primavera) il palcoscenico del teatro di piazza Vittorio. Quest'anno la rassegna, per motivi di ristrutturazione della sala municipale, si sposta al cinema teatro Sottoriva di via Don Bosco. E questo è il cartellone proposto dal Comune.

Martedì 25 novembre, Nando Gazzolo, Renato Campese, Diana De Toni e Alberto Di Stasio interpreteranno «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare, nella traduzione di Stefano Tarullo per la regia di Nuccio Ladogana.

Mercoledì 3 dicembre, la Compagnia di Operette di Corrado Abbati presenta «Sissi, la giovane imperatrice», musica di Fritz Kreisler, nell'adattamento e regia dello stesso Abbati.

Giovedì 5 febbraio, la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino proporrà «Tango delle ore piccole» con musiche da Gardel a Piazzolla, la coreografia di Robert North e i costumi di Eugenio Guglielminetti.

CONCORSO VIOTTI

Oggi l'ultima semifinale

VERCELLI. La stagione municipale di spettacoli si innesta, per l'apertura, nel 48° Concorso Viotti. Il gala è per le 21.15 di venerdì e propone pagine di Rachmaninov, con la pianista Eun Joo Chung, e di Ciaikovski, con l'Orchestra sinfonica di Mosca Radio 1 diretta da Janos Acs. Ma ad anticipare questa «ouverture», sul palcoscenico del teatro di via Monte di Pietà c'è oggi, alle 15 e alle 20, la semifinale delle prove viottiane della sezione di violoncello, mentre la finale si svolgerà, sempre al Civico, mercoledì alle 21. I finalisti si esibiranno con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, diretta dall'inglese Carthy. I concorrenti sceglieranno tra il Concerto per violoncello ed orchestra di Schumann (in La minore op. 129), di Haydn (concerto in Re maggiore) e di Dvorak (concerto in Si minore op. 104). La prevendita dei biglietti per la finale sarà al botteghino del Civico, dalle 16 alle 19 di martedì. [g. bar.]

genio Guglielminetti.

Mercoledì 18 marzo, la Compagnia Torino Spettacoli e Marco Chiochio presentano Ernesto Calindri e Liliana Feldmann ne «Il borghese gentiluomo» di Molière, tradotto e adattato da Luigi Lunari con la regia di Filippo Crivelli.

Lunedì 23 marzo, Pino Quartullo ed Elena Sofia Ricci reciteranno in «Estate e fumo di Tennessee Williams nella traduzione

di Masolino d'Amico e la regia di Armando Pugliese.

La stagione teatrale municipale di Varallo si conclude martedì 21 aprile con la Compagnia d'Operetta Belle Epoque, con Dianora Marangoni ne «Il paese del sorriso» ovvero «Tu che m'hai preso il cuore» di Franz Lehár con la regia di Enor Silvagni e l'orchestra diretta da Giorgio Tazzari. Uno spettacolo, oltre a questi, sarà, come ogni anno fuori abbo-



Elena Sofia Ricci è tra i protagonisti della nuova stagione al «Sottoriva»

I MARTEDI' AL CINEMA

La tragedia jugoslava raccontata così così

«Un microfono nuovo per un presentatore vecchio», così Giorgio Simonelli ha salutato gli abbonati della rassegna al «Nuovo Italia». Ogni settimana tornerà a presentare le pellicole in programma. Bentornato!

IL CARNIERE

Dentro la guerra

«Dovevo raccontare una storia di sport e invece racconto una storia di guerra», la voce fuori campo di Leo Gullotta ci guida alla scoperta delle emozioni profonde e agghiaccianti di una guerra caotica ed incomprensibile. Ed è lui a narrare la storia come una sorta di diario di guerra scritto con la consapevolezza di chi è abituato a raccontare vicende sportive e non conosce le parole della tragedia.

E' l'autunno del '91 e per la Jugoslavia è l'inizio della tragedia. Il regista, Maurizio Zaccaro, affronta con coraggio un tema così importante: in alcuni punti però forse non scava a fondo negli animi, nei sentimenti. Il film narra la storia di tre amici, Massimo Ghini, Antonio Catania e Roberto Zibetti: una bella gita per cacciare i cervi, l'ambiguo rapporto con Rada, che li guiderà nella strana follia della

guerra in cui i tre si trovano coinvolti. Nessuno parla, c'è una strana omertà, si spara ovunque, non si capisce chi spara e contro di chi.

Bisogna tornare in Italia, non come? La storia scorre bene, buona la scena della caccia: lentissima, ben studiata e ricca di particolari ricercati. Un po' retorica quella in cui Rada uccide il padre Boris, ma nel complesso è un buon documento di questa incomprensibile guerra. La pellicola merita 5 e mezzo. Al Nuovo Italia il voto campione è stato 7,50, la media della platea 7,31.

IL PIANETA VERDE

Che bravi quegli «ET»

Il film in calendario martedì della regista francese Coline Serreau. «Il pianeta verde» è abitato da nostri contemporanei, ma in un'altra dimensione spazio-temporale che rende quella felice comunità extraterrestre più avanti di quattromila anni rispetto a noi. E' ambientato in una natura bellissima e rispettata dove si vive nella semplicità, senza aggressività e senza denaro. Il viaggio sulla Terra di un'esploratrice volontaria, Mila, rende appena il confronto tra il pianeta verde e la Francia di oggi tra violenza e inquinamento. [r. s.]



Crescentino

Pomeriggio al Divina

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, alla discoteca Divina, si balla con Miss Moira. Nel menù sonoro ci sarà musica commerciale, underground e progressiva.

Vercelli

Rock all'Oscar Wilde

Questa sera all'irish pub Oscar Wilde di via Trino saranno in concerto gli Aretè. Una programmazione live a base di cover rock dalle 22.30.

Santhia

Il Beverly in liscio

Al Beverly Hills oggi dalle 15 si balla con Mike e i Simpatia. Stasera dalle 21.30 con l'orchestra Castellina Pasi. Alle 21 si può cenare.

Cigliano

Maghi e clown

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15, in piazza Martiri, ci sarà uno spettacolo presentato dal Mago Sander. A far da «spalla» sarà invece il clown Mazzarella. In caso di maltempo, l'appuntamento verrà spostato nel salone Martinetti.

GIORNO E NOTTE

Biella

Biglietti per i «Casino»

Proseguono le prevendite per il concerto dei «Casino Royale», organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con Babylon. Il gruppo milanese si esibirà al palazzetto dello sport il 6 novembre. I biglietti si acquistano a Biella da «Paper Moon», a Cossato da «Disco d'Oro» e a Vercelli da «Master». L'ingresso costa 25 mila lire.

Cossato

Liscio al Cinecittà

Questa sera al Cinecittà si balla con l'orchestra di Alex Bassi. Martedì, ad ingresso omaggio, invece in cartellone una serata con la formazione di Enrico Musiani.

Biella

Teatro dialettale

Ultima serata per la rassegna di teatro dialettale amatoriale allestita al Sociale Villani. Mercoledì alle 21, andrà in scena la compagnia «Siparietto di San Matteo» di Moncalieri. In programma la commedia in due atti «Preuva d'amor», scritta e diretta da Secondino Trivero.

ROCK E DINTORNI

Show a Ponderano

E' «hard-core» all'americana con i Neurosis

PONDERANO. Domani la notte si colora dei rumori duri e profondi dell'hard-rock. Al Babylon arrivano i «Neurosis», la band americana fondata dal bassista Dave Edwards, dal chitarrista e cantante Scott Kelly e dal percussionista Jason Roeder. Il gruppo è attualmente impegnato in una tournée europea, che farà tappa al live music club biellese. Per l'occasione verrà presentata la quinta e ultima fatica discografica del sestetto, intitolata «Through Silver in Blood», una miscela hard-core in cui si concentrano emozioni ed energia. Il gruppo statunitense sarà accompagnato in pedana da altre due formazioni: la punkband svedese «Breach» ed i torinesi «Larsen». Il primo è un gruppo emergente, nato nel '93, con una forte vocazione hard-core e death-rock. La band piemontese, invece, ha all'attivo due album decisamente «noise» (di cui l'ultimo prodotto e mixato a New York da Martin Bisi), ha collaborato con Stephen Moses. [p. g.]

MUSICA LEGGERA

Da domani a Biella

Il live raddoppia Prima Vecchioni e poi Lee Brown

BIELLA. Arriva «El bandolero stanco». C'è grande attesa, in città, per il concerto di Roberto Vecchioni, che sarà all'Odeon domani sera alle 21. Gli ultimi posti liberi stanno andando esauriti, ma per i ritardatari c'è ancora la possibilità di assistere alla performance del cantautore milanese.

Durante la serata, Vecchioni presenterà le dieci nuovissime canzoni che fanno parte del suo elpe, appunto «El bandolero stanco»: storie a sé, tristi e divertenti, scanzonate e struggenti, pervase dalle atmosfere sudamericane che tanto piacciono al professore-musicista.

Intanto, per gli appassionati di jazz, s'annuncia un'altra serata «doc». Sempre all'Odeon, martedì, si apre la stagione dedicata a swing, blues e bebop, con un grande della musica nera. Il reverendo Lee Brown, ed il suo coro gospel «Freedom Family», saranno accompagnati dal quartetto di Massimo Farad. Sul palcoscenico anche la vocalista Harriet Lewis e Zella Rae Owens. [p. g.]

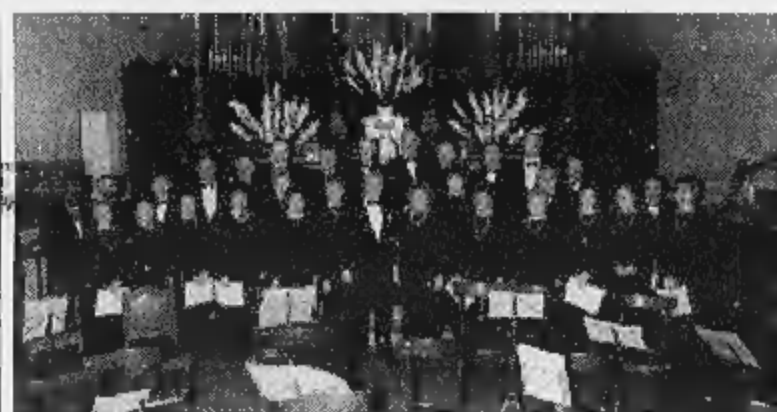
Con il coro Magi e la Filarmonica torna «La regina delle Alpi», di Magri

Biella, musica sacra con inedito

Stasera in S. Filippo il concerto di Ad maiorem

BIELLA. Sarà tutto dedicato al sacerdote e musicista Pietro Magri, il concerto della corale «Magi» e dell'Orchestra Filarmonica Biellese, in programma questa sera alle 21 in San Filippo. L'appuntamento è il secondo della rassegna «Ad maiorem Dei gloriam», e cade nel sessantesimo anniversario della morte del compositore ferrarese, organista e maestro di cappella ad Oropa dal 1919 fino alla sua scomparsa, nel '37.

Grande protagonista del recital, nel secondo tempo, sarà così l'esecuzione de «La Regina delle Alpi», composizione che venne rappresentata nel '20, in occasione del terzo centenario dell'incoronazione della Madonna Nera, e da allora mai più riproposta. Dell'opera sono in programma solo alcune pagine, quelle che si sono potute reperire grazie alle lunghe ricerche compiute da Emilio Straudi, e che rappresentano la parte più significativa dell'oratorio. Fra queste un preludio orchestrale, una pastorale e un coro gregoriano, insieme ad altri brani



La corale Magi e l'Orchestra d'archi biellese, dirette dal maestro Emilio Straudi

che vedranno impegnate sia la formazione musicale che quella vocale.

Nel primo tempo, invece, saranno eseguite tre lodi popolari: l'«Ave Maria di Oropa», «Tutta bella e iridescente» e «A te Madre nostra veniamo»; altri tre brani tratti dai «Sei fioretti mariani», opera 447 per organo, e quindi il «Cor Jesu». Le due formazioni saranno dirette da

Emilio Straudi, che per l'occasione sarà coadiuvato da Pierangelo Ramella. Soprano solista sarà invece Enrica Maffeo, mentre all'organo siederà Roberto Santocchi. Il prossimo appuntamento con «Ad maiorem» è annunciato per sabato prossimo, sempre in San Filippo, dove si esibiranno Arturo Sacchetti, Giuseppe Radini e Natalia Kotsiubinskaja. [p. g.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **M.I.B. - Men in black** di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ipotesi di complotto** di R. Donner con Mel Gibson e Julia Roberts. L. 12.000; 10.000.

BRESC. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Fuochi d'artificio** di G. Pizzacani. L. 12.000; 10.000.

SECCO. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Soldato Jane** di R. Bisi, con D. Moore. L. 12.000.

BORGHESE
LUX. Int. tel. (015) 22.998. **Banzai** con Paolo Villaggio. Or. 15; 20.30; 22.30. L. 10.000/7000.

CANALE
VERDI. Int. tel. (015) 253.89.27. **I vesuvi** di M. Capuano. Or. 20; 22.15. L. 11.000/8000.

GIULIANO
SPEDIZIONE. CHIUSO.

CONATO
R. PRINATE. Int. tel. (015) 925.620. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di J. Spielberg, J. Moore. Or. 14.30; 16.30; 20; 22.15. L. 10.000; 5000.

CONTANIN
PANTANILE. Con Air. con H. Cage, J. Cusack, regia di F. West. Or. 21 (spettacolo unico). L. 10.000; 5000.

GIULIANA
ITALIA. Int. tel. (015) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni**. Or. 20.30; 22. L. 10.000.

PRAY
EXCELSIOR. Int. tel. (015) 767.323. **Innamorati cronici** con M. Ryan, M. Broderick, regia di G. Dunne. Or. 15 spet. cont. L. 10.000; 7000.

SANDRINO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLERON
FELIX. Int. tel. (015) 242.31.18. **CHIUSO**.

TRINO
ORSA. Int. tel. (015) 828.600. **Il nanuto**, di P. Noyce con M. Kiefer, E. Sma. Or. 15; 21.15. L. 10.000; 7000 e 9000; 8000.

VARALLO
SOTTORIVA. Int. tel. (015) 54.265. **L'isola perduta**, di J. Frankelheimer con M. Brando, V. Kiefer. Or. 20.30; 22.30. L. 9000; 7000.

VERCELLI
ASTRA. Int. or. tel. 255.045. **Due padri di troppa**, con R. Williams, B. Crystal, J. L. Dreyfus, regia di I. Reitman. Orario apertura 15. L. 12.000; 10.000.

NUOVI BIELLA. Int. or. tel. 257.744. **Ipotesi di complotto** di R. Donner con Mel Gibson e Julia Roberts. Orario apertura 15. L. 12.000; 10.000.

PRINCEPI. Int. or. tel. 259.047. **Cop Land** di J. Mangold con S. Stallone, R. De Niro, H. Keitel, R. Lioia. Orario apertura 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Int. or. tel. 250.845. **Fuochi d'artificio**, di G. Pizzacani. Orario apertura 15. L. 12.000; 10.000.

RELVEDERE DOLBY. Int. tel. 215.018. **M.I.B. - Men in black** di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 10.000; 8000. Orario apertura 15.

LUX. Int. or. tel. 213.375. **Balto** (cartoni animati). Orario apertura 15. L. 8000; 6000.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

TEATRO CINICO. Int. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

NELLE SALE DI TORINO

ETORILE. Buozzi ang. Roma. L. 630.333. **Fuochi d'artificio**. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, L. 385.5057. **Il mondo perduto**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4318. **Contact**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la notte**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via S. Maria Teresa 5, telefono 534.614. **Ossodo**. Or. 15; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita**. V. M. 14. Or. 14.45; 17.30; 19.55; 22.30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Alf**.

FORCE ONE. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 11.000. Alce 9000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, L. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or. 15; 16.55; 18.55; 20.35; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black**. Or. 15.15; 17.25; 18.50; 20.45; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri di troppa**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mrs. Dalloway**. Or. 15; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Cop Land**. Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Paesaggi**. Or. 14.35; 17.15; 19.55; 22.35.

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/5568334-335



ESSELUNGA®

FESTA DEI VINI

DAL 27 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE



ALCUNI ESEMPI

**Bianco, Rosso e Rosato
Feudi Reali**
160 cl
un pezzo
L. 4110 tre pezzi **8220**
(da 2740 a lire 1827 al litro) anziché L. 12330

**Bianco di Custoza D.O.C.
Arvedi d'Emilei**
75 cl
un pezzo
L. 4950 tre pezzi **9900**
(da 6620 a lire 4400 al litro) anziché L. 14850

Chianti Classico D.O.C.G. Alare
75 cl
un pezzo
L. 7950 tre pezzi **15900**
(da 10600 a lire 7057 al litro) anziché L. 23850

**Freisa d'Asti e Barbera Del
Monferrato D.O.C. Le Cantine**
75 cl
un pezzo
L. 5520 tre pezzi **11040**
(da 7360 a lire 4907 al litro) anziché L. 19500

**Soave o Valpolicella D.O.C.
Terre Scaligere**
75 cl
un pezzo
L. 4990 tre pezzi **9980**
(da 6653 a lire 4435 al litro) anziché L. 14970

**Valdadige bianco o rosso D.O.C.
Lagaria**
75 cl
un pezzo
L. 4420 tre pezzi **8840**
(da 5890 a lire 3529 al litro) anziché L. 12860

**Prosecco Veneto, Cabernet o
Verduzzo Piave D.O.C.
Produttori Ponte-Villorba**
75 cl
un pezzo
L. 4110 tre pezzi **8220**
(da 5490 a lire 3633 al litro) anziché L. 12330

**Merlot, Cabernet, Pinot Bianco
o Tocai Friulano D.O.C.
Pinoli Morassutti**
150 cl
un pezzo
L. 6180 tre pezzi **12360**
(da 4120 a lire 2747 al litro) anziché L. 18540

**Cerasuolo, Trebbiano o
Montepulciano
d'Abruzzo D.O.C. Citra**
160 cl
un pezzo
L. 5670 tre pezzi **11340**
(da 2780 a lire 2520 al litro) anziché L. 17010

**Spumante Brut
Pinot-Chardonnay**
75 cl
un pezzo
L. 6630 tre pezzi **13260**
(da 8840 a lire 5493 al litro) anziché L. 19890

Spumante Pinot del Poggio Cora
75 cl
un pezzo
L. 4720 tre pezzi **9440**
(da 6260 a lire 4195 al litro) anziché L. 14160



ALCUNI ESEMPI

**Sangiovese o Bianco di
Capitanata Torretta Zamarra**
160 cl L. 4840
sconto 50% Lire **2420**
(da 3226 a lire 1613 al litro)

**Lambrusco Salamino di
S. Croce D.O.C. Cavicchioli**
annabile o secco
150 cl L. 5980
sconto 50% Lire **2990**
(da 3986 a lire 1993 al litro)

**Chardonnay-Prosecco, Pinot
Nero, Pinot Chardonnay o
Sauvignon delle Venezie Pasqua**
75 cl L. 5760
sconto 50% Lire **2880**
(da 7680 a lire 3840 al litro)

Moscato Spumante 7 Cascine
75 cl L. 5180
sconto 50% Lire **2550**
(da 6800 a lire 3400 al litro)

**Prosecco Spumante Brut
Produttori Agricoli Rianzi**
75 cl L. 6640
sconto 50% Lire **3320**
(da 8853 a lire 4426 al litro)

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OLTRE 400 VINI
DALLE
MIGLIORI VIGNE

NUOVA

FIDATY Oro

ESSELUNGA

"CARTA ESSELUNGA" DIVENTA
"FIDATY ORO": LA VOSTRA
CARTA DI PAGAMENTO
CON TUTTI I VANTAGGI DI
FIDATY CARD, DA OGGI, CON UN
UNICO ADDEBITO
A FINE MESE.
RIVOLGETEVI AL BANCO FIDATY
PER OGNI INFORMAZIONE

Basket, di fronte a 2300 spettatori spettacolo degli uomini di Danna

L'IngFila straripante: 91-61

Schiantato il Viterbo, i biellesi in vetta

BIELLA. Grande squadra, grande pubblico. In questo momento anche l'Olimpo del basket guarda benevolo all'IngFila e per Viterbo non c'è storia. Finisce 91-61 per la banda di coach Danna, in un palazzetto gremito (2300 spettatori) e grondante di pubblico ed emozioni. I biellesi conquistano così la quinta vittoria consecutiva e rinsaldano il primato in vetta al girone di B1: mai verranno tempi di vacche magre, per adesso ce n'è da sparlarsi le mani in applausi.

Ieri l'IngFila si è costruita la vittoria con una partenza sprint, come già aveva fatto la settimana scorsa contro Torino: subito Zamberlan, poi Volpato e Martinetti scavano un solco di 10 punti di vantaggio dopo 6' di gioco. Ma mentre il debole cuneo dell'Auxilium si era subito sciolto come neve al sole, i portacolori dell'Hidra Viterbo sono di bel altra consistenza. Sotto le plance il 2.07 Focardi duella come in vetta all'Everest con il 2.08 biellese Volpato. Cavazzon ci mette del suo per farsi rimpiangere come mancato acquirente (aveva provato proprio al palazzetto l'estate scorsa) e, in cabina di regia, Davide Bianchi sbatte in faccia tutta la sua classe a Nicola Minessi, piuttosto in difficoltà nel marcarlo soprattutto nei tiri dalla lunga distanza.

I rossoblù soffrono così in attacco, ma in difesa costruiscono un capolavoro. Seppure impreciso nel tiro, l'Ing mantiene così un distacco costante e, nonostante tre bombe consecutive di Bianchi, alla fine dei 20', Viterbo riesce a mettere in rettilineo la miseria 27 punti.

Nel secondo tempo Piazza dà una mano a Minessi nel marcare il play biancorosso e sugli ospiti cala la notte. Ritorna sul parquet Zamberlan, dopo una



Grande prova di squadra ieri sera al palazzetto per l'IngFila che in questo momento non ha rivali nel torneo di B1 di basket. A fianco in primo piano Luca Martinetti autore di una buona prestazione insieme a Giampaolo Zamberlan (sotto) (P. CHIESOTTI)

lunga panchina per tre falli (due consecutivi, fischiate in maniera scriteriata) e stappa lo champagne dello spettacolo. Da tre punti segnano di seguito Piazza, Zamberlan e Minessi e i rossoblù dilagano.

Sulla tribuna degli ultras della «Tribù» si leva la maxibandiera rossoblù, anche i giovani danno un aiuto consistente: Ogliaro scuote la retina dalla distanza appena entrato, Losavio si esibisce in mezzigancia da sotto, Compagni si riconferma difensore di razza buttandosi an-

che su ogni pallone vagante e finisce così in festa, con 30 punti di vantaggio.

Ecco lo score completo: Piazza 16 punti, Minessi 12, Losavio 5, Muzio 3, Volpato 15, Zamberlan 10, Raggi 4, Compagni 5, Ogliaro 7, Martinetti 14. Mario Piazza, miglior realizzatore rossoblù, invita a non lasciarsi trasportare dall'entusiasmo: «Verranno tempi più difficili, ma indubbiamente siamo una squadra forte».

Walter De Biasio



Ieri sera in Coppa decisivo il successo sul Lodi: 6-0

Hockey, Amatori in finale ma quanta sofferenza

VERCELLI. L'Amatori centra la final four di Coppa Italia: ma quanta sofferenza. Per «svistare» il passaporto verso la finale i quattro gialloverdi hanno dovuto attendere l'ultimo incontro del girone contro il Lodi, conclusosi sul 6-0. E' vero che il passaggio del turno non era in discussione (troppo più forti campani e vercellesi rispetto ai volenterosi quintetti di Trissino e Lodi) ma, forse, i tifosi accorsi al Pala Isola si aspettavano qualcosa di più dal team di Caricato. In semifinale, i gialloverdi incontreranno, il 3 gennaio, il Novara, primo nell'altro girone.

Complice un calendario infelice la strada per l'Amatori si è subito messa in salita: la sconfitta 2-0 nell'incontro d'apertura contro il Salerno (reti di Amato e Perin dopo che i vercellesi avevano sprecato ben quattro rigori) è stata una mazzata psicologica per i gialloverdi che, consi d'aver perso il primo posto, hanno stentato a carburare anche nel match di ieri pomeriggio con il Trissino. Il successo per 4-1 (reti di Mirko Bertolucci, Crudeli e doppietta di Gonnella) non ha troppo entusiasmato la, invero poco nutrita, torcida gialloverde. E anche i volti dei vercellesi al termine della sfida erano piuttosto eloquenti.

Nell'ultimo match della «maratona hockistica», dopo che il Salerno aveva superato Sporting Lodi (3-1) e pareggiato a fatica col Trissino (3-3) l'Amatori ha centrato il secondo posto superando appunto con una mezza dozzina di reti (a segno quattro volte Alessandro Bertolucci, il fratello Mirko e Gonnella) i gialloneri lodigiani.

La qualificazione non è riuscita a sedare un certo malumore nei supporter, poco soddisfatti del gioco espresso dai gialloverdi soprattutto nell'attesa



Massimo Mariotti, punto di forza dell'Hockey Amatori Vercelli

sforza contro il Salerno. Indubbiamente esiste qualche attenuante a cominciare dalla condizione precaria di alcuni giocatori.

Roberto Crudeli ha giocato nonostante il dolore al polso e una fastidiosa pubalgia mentre Mirko Bertolucci, pur avendo recuperato a tempo di record dallo stiramento intercostale, era lontano dalla condizione ottimale. Tra le note positive le prestazioni offerte da Cupisti, sempre funambolico tra i pali. (p. m. f.)

Sconfitti dal Salerno nel match di apertura i gialloverdi hanno dovuto superare anche il Trissino il 3 gennaio '98 affronteranno il Novara

SPORT FLASH

Sci

Rolando oggi con Tomba

E' il gran giorno di Riccardo Rolando: questa mattina lo sciatore di Trivero sarà impegnato al fianco di Alberto Tomba nel primo slalom gigante della stagione di Coppa del Mondo. I tecnici azzurri puntano molto sul ventiduenne che ha messo i primi passi con gli sci sulle piste di Biellmonte: Rolando è infatti l'unico atleta della nazionale B ad essere stato convocato per la trasferta francese di Coppa del mondo. A Tignes Rolando, che partirà nel quarto gruppo, spera di entrare nei primi trenta per poter così disputare la seconda manche e quindi conquistare punti per la classifica iridata. (f. fo.)

Nuoto

I risultati del Borgosesia

Ha debuttato con tre vittorie la «Borgosesia nuoto», società nata di recente e che ha sede al centro sportivo Milanaccio. Nella prima competizione alla quale hanno partecipato (a Muggio, nel Milanese) gli atleti guidati da Giorgio Lometti e Patrizia Lombi hanno saputo difendersi bene: le vittorie sono state ottenute da Elisa Cherubini (gara dei 100 misti), Giordano Comi (prova dei 50 dorso) ed Elisabetta Agazzini (100 stile libero). (f. fo.)

Pallamano

Biella vince col Parma

Pur soffrendo fino all'ultimo, la Pallamano Biella ha conquistato ieri il quarto successo nel campionato di A2 vincendo il match casalingo con Parma. Il punteggio finale, 24-22, fa dice lunga sull'esito dell'incontro, che si è risolto solo nei minuti finali. Il primo tempo era finito 12-8: sugli scudi il bomber Maschera e Hodzic. (w. d. b.)

Ski-rol

Biathlon al Bocchetto

Appuntamento col «Biathlon d'autunno», oggi al Bocchetto Sessera. Organizzata dagli Amici del Fondo, la gara è una combinazione di ski-rol (nove chilometri, da Piaro al Bocchetto) e podismo (cinque chilometri di marcia). Gli atleti possono gareggiare sia in coppia sia individualmente. La partenza è fissata alle 10,30 e si parte da località Piaro. (w. d. b.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
0	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
0	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

ABBONAMENTI TRIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
0	77	L. 77.000
5	64	L. 64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

PALAZZO SARMATORIS

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

DE PISIS A CHERASCO

25 OTTOBRE
14 DICEMBRE
1997

LA STAMPA



NEL MUSEO D'ARTE MODERNA
MARIO RIMOLDI
DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ORARIO: DA MARTEDÌ A VENERDÌ: ORE 10/13 - 15/20 - SABATO E PRESESTIVI: ORE 10/30 - DOMENICA E FESTIVI: ORE 10/20
UFFICIO CULTURA DELLA CITTÀ DI CHERASCO, CITTÀ DI STORIA E D'ARTE